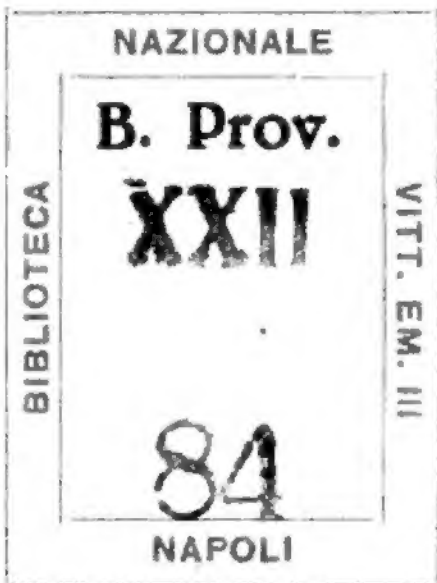




B B Rev

XXII

142-143

84

649065

NUOVO
VOCABOLARIO
ITALIANO-TEDESCO

AD USO

DE' PRINCIPIANTI

COMPILATO

DA BARTOLOMMEO BORRONI.



TOMO I.



MILANO. MDCCXCIII.

Presso GIUSEPPÈ GALEAZZI Stampatore e Librajo.

Con Approvazione.

MILANO
vendibile da Pietro Agnelli

The first thing I noticed when I stepped
 out of the car was the cold. It was a
 sharp contrast to the warm blanket I had
 been sitting under. I shivered as I walked
 towards the entrance of the building. The
 air was crisp and clean, a welcome change
 from the stuffy car. I took a deep breath
 and felt a sense of relief. The building
 was grand and imposing, with a high
 ceiling and large windows. I walked
 through the lobby and felt a sense of
 awe. The architecture was beautiful and
 the atmosphere was serene. I felt like I
 had entered a new world. The first
 thing I noticed when I stepped out of the
 car was the cold. It was a sharp contrast
 to the warm blanket I had been sitting
 under. I shivered as I walked towards the
 entrance of the building. The air was crisp
 and clean, a welcome change from the
 stuffy car. I took a deep breath and felt
 a sense of relief. The building was grand
 and imposing, with a high ceiling and
 large windows. I walked through the lobby
 and felt a sense of awe. The architecture
 was beautiful and the atmosphere was
 serene. I felt like I had entered a new
 world.

PREFAZIONE.

AGLI AMATORI DELLA LINGUA TEDESCA IL COMPILATORE.



Ra i pochi Dizionarj italiano-tedeschi e tedesco-italiani, che noi abbiamo, quelli del *Castelli* e del *Flathe* stampati in Lipsia l'uno nel 1782, e l'altro nel 1785. pressò gli eredi di Weidmann, possono meritare qualche preferenza, perchè, oltre l'essere i più recenti, sono anche abbondantissimi di frasi, proverbj, e figure rettoriche; ma per conseguenza assai voluminosi e cari di Prezzo, atteso il gravoso trasporto per la grande distanza dalla nostra Italia. Mancavaci dunque un Dizionario tale, che comprendendo tutte le voci in uso, primitive e composto dell' una e dell' altra lingua, contenesse eziandio quegli schiarimenti atti ad appianar la strada agli amatori d' amendue le dette lingue, e fosse nel tempo stesso comodo, e maneggevole per un principiante, ed anche di poca spesa.

Sebbene io fossi convinto della difficoltà del lavoro, e del rischio che ne facei incorso; le sol-

* 2

lecitazioni altrui, l'impegno dimostrato dagli editori Galeazzi di arrischiarne la stampa a proprie spese, le presentanee circostanze di molta gioventù che si applica allo studio della lingua tedesca, oggidì cotanto apprezzata, la necessità di avere un Dizionario comodo, utile, e di poco prezzo, e finalmente la Insinghiera speranza di essere in qualche modo utile al Pubblico, mi hanno animato ad intraprenderne la compilazione; e ciò tanto più, quanto che mi dò a credere di esserlo stato anche colla mia Gramatica uscita in Milano da questi medesimi torchj nel 1788, atteso lo smercio che ha avuto, forse per la sua brevità e chiarezza, adattata appunto alla più facile intelligenza dei principianti.

Io non intendo di quì trattenermi a spiegare il buon uso delle parole, od a rimontare all'origine delle lingue. Apprezzo quegli Autori che ne hanno lodevolmente parlato, e prescindendo dal ripetere ciò che fu detto già da tant' altri, mi sia però permesso di accennare due cose, sebbene queste soventemente ripetute: cioè l'utile che da un Dizionario qualunque si può ricavare (ed oserei dire ancora il bisogno che se ne ha), e la pena fastidiosa che costano sì fatti lavori; tutto il mondo dee convenire sul primo oggetto, ed il secondo è superiore ad ogni espressione.

Comunque ciò sia, io non voglio essere così

ardito di riputare il mio Dizionario completo, senza difetti, e purgato da ogni errore (*); poichè quand' anche lo afferissi niuno farebbe in obbligo di prestar fede alle mie parole; e però io mi ristringerò a significare al Pubblico le misure che ho prese, ed il metodo che ho tenuto per riuscirvi.

Affine di render l'opera meno incomoda io l'ho divisa in due tomi; il primo contiene l'alfabeto italiano-tedesco, dietro le tracce dell' *Alberti*, e vice versa tedesco-italiano il secondo, colla scorta di *Flathe*, *Hübner*, ed altri classici Autori.

Tutti i vocaboli sono contraddistinti, sicchè si sappia cosa sieno realmente, cioè, se *sustantivi*, *aggettivi*, *avverbi*, *preposizioni*, *verbi* od altro. Per ciò che concerne i sustantivi tedeschi, ho segnato ad ognuno di essi il rispettivo articolo, onde rilevarne il genere; come pure le desinenze dei genitivi singolari, e dei nominativi plurali; e per rapporto ai verbi, se siano semplici o composti, regolari od irregolari; anzi per una maggiore facilità dei prin-

(*) Se mai per avventura fosse senza errori, od almeno con pochi, ciò deesi alla diligenza, e somma attenzione del P. Carlo Onofrio Mozzoni Cappuccino della Provincia di Milano, il quale, come persona versatissima in varie scienze, non che in amendue coteste lingue, ha voluto darsi la pena di ripassarlo di mano in mano, e correggerlo dagli errori, che pur troppo vi s'incontravano, colla maggiore pazienza ed esattezza che gli sono coranto famigliari.

principianti ho aggiunto al fine del secondo tomo una raccolta di tutte le preposizioni tedesche col loro significato; ed un' altra di que' sostantivi tedeschi, che in tutti i casi tanto del singolare, che del plurale vogliono l'aumento della sillaba *en*, a differenza degli altri; come pure un indice dei numeri cardinali ed ordinali, ed una tavola di tutti i verbi irregolari, colla rispettiva e varia conjugazione di ciascheduno di essi: cose tutte che costituiscono le maggiori difficoltà della lingua tedesca.

Mi sono fatto carico egualmente di dimostrare con esempj la varietà del significato dell' uno o dell' altro vocabolo; e se l'espressione sia nel senso proprio o figurato.

Non ho pure trascurato di dare in fine d'ogni tomo un indice separato de' nomi propri tanto degli uomini che delle donne in amendue le lingue; come pure una esatta nomenclatura delle principali provincie, città, isole, e fiumi dell'Europa.

Adempiuto in tal modo quanto mi sono proposto, di essere cioè utile in qualche maniera ai miei Nazionali, mi giova sperare, che se malgrado la pena che mi sono data per rendere bene accetta al Pubblico questa mia qualunque siasi fatica, non incontrassi la comune soddisfazione, me ne sapranno buon grado i principianti almeno, i quali vorranno contentarsi di que' pochi vantaggi che ne ricaveranno.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

DEPARTMENT OF THE HISTORY OF ARTS

AND ARCHITECTURE

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

1955-1956

OFFICE OF THE DEAN

500 UNIVERSITY DRIVE

CHICAGO, ILL.

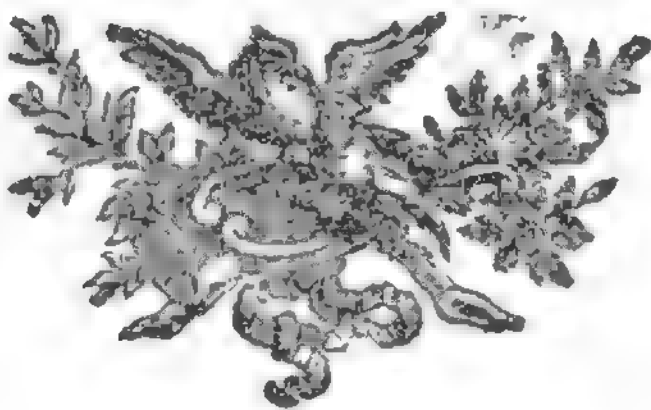
Erklärung

Derer in diesem Werke vorkommenden Abbrèviaturen.

SPIEGAZIONE

Delle abbreviature che s' incontrano nell' opera presente.

<i>Accus.</i>	Accusativo.	<i>Prep.</i>	Preposizione.
<i>Ag.</i>	Aggettivo.	<i>Op.</i>	Oppure.
<i>Av.</i>	Avverbio.	<i>Q. C.</i>	Qualche cosa.
<i>Compar.</i>	Comparativo.	<i>Soft.</i>	Sustantivo.
<i>Ec.</i>	Eccetera.	<i>V.</i>	Vedi.
<i>F.</i>	Femminino.	<i>V. att.</i>	Verbo attivo.
<i>Fig.</i>	Figurato.	<i>V. aus.</i>	Verbo ausiliare.
<i>Gen.</i>	Genitivo.	<i>V. ir.</i>	Verbo irregolare.
<i>Imprec.</i>	Imprecazione.	<i>V. ir. comp.</i>	Verbo irregolare composto.
<i>It.</i>	Item.		
<i>M.</i>	Mascolino.	<i>V. neutr.</i>	Verbo neutro.
<i>N.</i>	Neutro.	<i>V. rec.</i>	Verbo reciproco.
<i>NB.</i>	Nota bene.	<i>V. r.</i>	Verbo regolare.
<i>Partic. riemp.</i>	Particella riempitiva.	<i>V. r. comp.</i>	Verbo regolare composto.
<i>Part.</i>	Participio.	<i>Vulg.</i>	Vulgo.
<i>Pl.</i>	Plurale.		

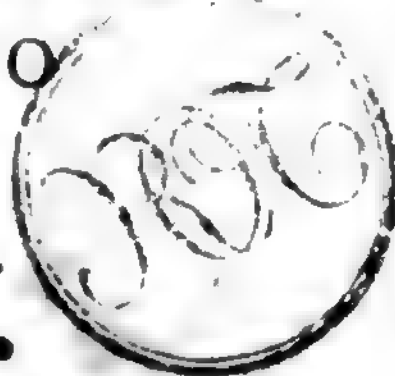


NUOVO VOCABOLARIO

ITALIANO-TEDESCO

AD USO

DE' PRINCIPIANTI.



AB

AB

A *prep.* zu, an, auf, bey, gegen, nach, um, vom (1).

A bada, *come*: tenere a bada alcuno, einen aufhalten *v. ir.*

Abate, der Abt *gen. s., pl. (Nebte)*; *per*: Cherico, der Clericus, der Abbé; quello che abbraccia lo stato ecclesiastico, derjenige, welcher den geistlichen Stand antritt.

Abazia, die Abten (2), *pl. en.*

Abaziale, des Abts, dem Abt, oder zur Abten gehörig, *ciò*: appartenente alla Abazia; dignità abaziale, die Würde eines Abts.

Abbacchiare, abschlagen *v. ir. comp.* (3) als Früchte, *come*: Frutti.

Abbachiera, die Rechenmeisterin *pl. en.*

Abbachista, der Rechenmeister *gen. s., (4).*

Abbacinamento, die Blendung, Verblendung *pl. en*; *per*: inganno, die Verführung *pl. en*, der Betrug *gen. s.*

Abbacinare, blenden *v. r.*; verblenden *v. r. comp.*; als die Sonne oder sonst ein helles Licht; *in senso figurato*: einnehmen, verleiten, verführen, betrügen.

Abbaco, *per*: Aritmetica, die Rechenkunst (5); *per il*: libretto dal quale s'impara a numerare, die Rechenzettel, *op.*: das Rechenbüchlein *gen. s.*

Abbadare, Achtung haben *v. auf.*, *ciò*: avere attenzione; abbadare a tutto, um alles sich bekümmern; auf alles ein wachsames Auge haben.

Abbadessa, die Abbtissin *pl. en.*

Abbadia, *V.* Abazia.

Abbadiale, *V.* Abaziale.

Abbagliamento, *V.* Abbacinamento.

Abbagliare, *V.* Abbacinare

Abbaglio, *V.* Abbacinamento.

Abbajamento (del cane), das Anbellen des Hundes.

Abbajare, anbellern *v. r. comp.*; Can, che abbaja, non morde, der den größten Lermen macht, ist der allerfeigste.

Abbajatore, der anbellt, *ciò*: quello che abbaja; *in senso di*: calunniatore, der Verleumder *gen. s.*

Abbajatrice, die anbellt, *ciò*: quella che abbaja; *in senso di*: calunniatrice, die Verleumderin *pl. en.*

Abballare, in Ballen packen *v. r.*

Abbandonamento, die Verlassung, die Ueberlassung *pl. en.*

A

(1) Il vero significato di coteste preposizioni si darà nell'alfabeto tedesco.

(2) I sostantivi femminini in singolare sono indeclinabili.

(3) I verbi irregolari semplici si troveranno descritti per ordine alfabetico colla loro rispettiva conjugazione in un indice separato al fine del Dizionario.

(4) I sostantivi masculini e neutri terminanti in el, er, en, ritengono la stessa desinenza anche in plurale.

(5) Que' sostantivi, ai quali non si è accennato il num. plurale, o non lo hanno assolutamente, od è pochissimo in uso.

Abbandonare, verlassen, unterlassen, davon ablassen *v. ir. comp.*, fahren lassen *v. ir.*, abbandonar le mani, die Hände fahren lassen; abbandonar la briglia, den Zaum schießen lassen; *ir.* abbandonar i suoi doveri, seine Pflicht nicht thun *v. ir.*; abbandonare un assedio, eine Belagerung aufheben *v. ir. comp.*
Abbandonarsi, sich verlassen, sich ergeben, sich übergeben, sich überlassen *v. rec. ir. comp.*; *per*: dimenticare se stesso, sich selbst veräffen *v. ir.*; *ir.* (alle scienze), sich legen, als auf Wissenschaften: (ai pericoli), sich aussetzen, als der Gefahr.
Abbandonatamente, *av.* verlassener Weise, unbedachtsam.
Abbandonato, *part.* verlassen; vivere da abbandonato, sorglos, rathlos leben *v. r.*; *ir.* un vivere abbandonato, eine rathlose Lebensart; abbandonato da' medici, ein Kranker, dem nicht mehr zu helfen ist; un fanciullo abbandonato, ein Findelkind.
Abbandonatore, der etwas verläßt, *cioè*: quello che abbandona qualche cosa; *per esempio*: der einen Ort, einen Orden, eine Gesellschaft, eine Profession verläßt.
Abbandono, die Verlassung *pl. en*; mettere in abbandono, in die Schanze schlagen; dar in abbandono a q. c., sich von etwas dahin reissen lassen; dar in abbandono, Preis geben; lasciar in abbandono, verlassen.
Abbarbagliamento, *V.* Abbarbagliamento.
Abbarbagliare, *V.* Abbarbagliare.
Abbarbaglio, *V.* Abbarbagliamento.
Abbarbicare, wurzeln *v. r.*
Abbarrire, den Weg verhaun *v. r. comp.*, versperren *v. r. comp.*; *cioè*: chiudere la strada con alberi od altro, *ir.* Thüren und Fenster verschließen, verriegeln, fest vermaachen.
Abbaruffamento, der Sauf *gen. es*, die Verwirrungen, Unruhen, die unter einander herrschen; das Handgemeine.
Abbaruffare, Handel anfangen *v. ir. comp.*, Sauf, Zwietracht anrichten *v. r. comp.*, Verwirrungen, Unruhen anrichten *v. r. comp.*
Abbaruffarsi, sich schlagen *v. rec. ir.*, sich herumzanken *v. rec. r. comp.*
Abballamento, die Erniedrigung *pl. en*;

ir. das Abreißen, oder Abtragen einer Mauer *ic.* das Niedrigermachen; die Nachlassung, als der Stimme, wenn man lechter, als Anfangs redet oder singt.
Abbastare, erniedrigen *v. r. comp.*, abbastare l'animo, den Hochmuth fahren lassen *v. ir.*; (il volto), die Augen nieder schlagen *v. ir.*; (i prezzi), den Pr. iz vermindern *v. r.*; (le vele), die Segel niederlassen, *v. ir. comp.*
Abbastarsi, sich herab lassen *v. rec. ir. comp.*; abbastarsi a pregare, *cioè*: umhilar, sich demüthigen *v. rec. r.*, sich erniedrigen *v. rec. r. comp.*
Abbasso, *cioè*: Abbassamento di prezzo, die Verminderung, Verringerung *pl. en*, (des Preises).
Abbasso, *av.* hinunter, unter.
Abbastauza, *av.* genug, zur Gnüge.
Abbattechiare, *V.* Abbattechiare.
Abbattere, una casa, ein Haus niederschlagen, niederreißen, einreißen, umreißen *v. ir. comp.*; *ir.* nieder, und zu Boden werfen; umhauen, als Bäume; abtragen, schleifen, als Festungswerke; den Muth benehmen, veräugt machen; essere abbattuto dalla disgrazia, von dem Unglücke getroffen seyn; abbattere la vela, die Segel streichen.
Abbatterli in qualcuno, jemandem ungefaßt begehnen *v. r. comp.*; *per*: perdersi di coraggio, den Muth verlieren *v. ir. comp.*
Abbattimento, das Niederreißen; (di animo), das Niederschlagen des Gemüths; (di forze), die Kraftlosigkeit, *pl. en*; *per*: combattimento, die Schlacht *pl. en*; der Streit *gen. es, pl. e.*
Abbellare, abbellire, auszieren *v. r. comp.*; *per*: pulire, putzen, säubern, reinigen *v. r.*
Abbellimento, die Auszierung, Verschönerung, Zierde *pl. en*; gli abbellimenti, die Zieraten.
Abbellire, *V.* Abbellare.
Abbellirsi, sich putzen, sich zieren, sich schmücken *v. rec. r.*
Abbellitura, *V.* Abbellimento.
Abbenchè, *av.*, *V.* Benchè.
Abbenzare una ferita, eine Wunde verbinden *v. ir. c.*; (gli occhi), die Augen verbinden *v. ir. comp.*

Abbeverare il bestame, tränken v. r.; *in senso di*: adacquare, innaffiare, befeuchten, beprengen v. r. comp.; begießen v. ir. comp.; wässern v. r.

Abbeveratojo, die Tränke, der Tränktrog gen. 8, pl. (Tränktroge), das Gausindpfagen gen. 8; aus welchem Vogel oder sonst das Vieh zu trinfen pflegt.

Abbieci, das A, B, C; oppure: das Alphabet.

Abbiutare, scheuen v. r., verabscheuen v. r. comp.

Abbiettezza, die Niederträchtigkeit, Verschämtheit, Kleinmüthigkeit pl. en; per: vile contegno, das niederträchtige Betragen gen. 8; die niedrige Aufsehung pl. en.

Abbietto, ag. niederrüchig.

Abbigliamento, die Kleidung pl. en; der Anzug gen. 8.

Abbigliare, anfleiden v. r. comp.; abbigliare un cavallo, ein Pferd anputzen v. r. comp.; meglio: adornare.

Abbigliarsi, meglio: vestirsi, sich anfleiden v. rec. r. comp.

Abbigliare, ciod: aver bisogno, vordürfen haben v. ausf., brauchen v. r.

Abbiurare, eine falsche Lehre, oder irrige Meinungen öffentlich abschreiben v. ir. comp.; derselben entsagen v. r. comp.; ciod: rinunziare ai medesimi.

Abbiurazione, die Absaguna, Abschwörung, öffentliche Wiederrufung pl. en.

Abboccamento, die mündliche Unterredung pl. en.

Abboccare coi denti, mit den Zähnen fassen v. r., anfassen v. r. comp.; proprio de' cani.

Abboccarsi con alcuno, sich mit jemand bereden, sich unterreden v. rec. r. comp.

Abbominabile, ag. abscheulich, greulich, häßlich.

Abbominamento, die Verabscheuung, die Greulichkeit pl. en; der Abscheu gen. 8, pl. c.

Abbominar, scheuen v. r., verabscheuen v. r. comp.

Abbominazione, V. Abbominamento.

Abbominevole, V. Abbominabile.

Abbominevolmente, ag. abscheulich, abscheulicher Weise, ciod: in modo abbominevole.

Abbonacciamento, V. Bonaccia.

Abbonamento (di danno), das Vergüten gen. 8; ma meglio: die Ersetzung des Schadens pl. en.

Abbonare, vergüten v. r. comp.; den Schaden ersetzen v. r. comp.

Abbondante, ag. überflüssig.

Abbondantemente, av. überflüssig; in Ueberfluß; ciod: in abbondanza.

Abbondanza, der Ueberfluß gen. 8; die Menge.

Abbondare in Ueberfluß haben v. ausf.

Abbordare, anlanden v. r. comp., aus Land kommen v. ir.; ciod: prender terra; *in senso di*: abbordare il nemico, den Feind angreifen v. ir. comp.

Abborrimento, V. Abbominamento.

Abborrire, V. Abbominare.

Abortare, abortire, vor der Zeit gebären v. ir.; ciod: partorire prima del tempo.

Aborto, die unzeitige Geburt.

Abbottinamento, die Plünderung, die Reuterey pl. en.

Abbottinare, ciod: far battino, Bente machen v. r.; *in senso di*: ribellare, sollevare, ammutinare, aufwiegeln v. r. comp.

Abbottinarsi, per: sollevarsi, sich empören v. rec. r.

Abbottonare (un vestito), zuknöpfen v. r. comp.

Abbozzamento, der erste Entwurf eines Werks; ciod: il primo disegno, od abbozzo di un' opera gen. 8, pl. (Entwürfe).

Abbozzare, etwas mit den vornehmsten Strichen entwerfen v. ir. comp.; ciod: disegnare colle linee principali.

Abbozzo, V. Abbozzamento.

Abbracciamento, das Umarmen, das Umhalsen gen. 8, pl. (Umarmungen).

Abbracciare, umarmen, umhalsen; (qualche cosa), umfassen v. r. comp.

Abbracciarsi, sich umarmen (come sop.)

Abbrancare, anfassen v. r. comp., ergreifen, festhalten v. ir. comp.

Abbreviamento, die Verkürzung, Abkürzung pl. en; *in senso di*: Estratto, der Auszug gen. 8, pl. (Auszüge); *in senso di*: Abbreviatura, abgekürztes Wort.

Abbreviare, abkürzen v. r. comp., kurz fassen v. r.

Abbrastolare, abbrastire, rösten v. r., abbraten v. r. comp.

Abbruciamento, die Verbrennung, das Abbrennen *gen. s.*, der Brand; *per*: incendio, die Feuersbrunst.
Abbruciare, abbrennen, verbrennen *v. r. comp.*
Abbrunamento, das Braunwerden, *gen. s.*
Abbrunare, *ciòd*: divenir o render bruno, braun werden *v. aus.*, o machen *v. r.*
Abbujaire, oscurare, verdunkeln, verfinstern *v. r. comp.*; *ss.* togliere la luce, den Glanz benehmen *v. ir. comp.*
Abbuarsi, oscurarsi, finster, dunkel werden, *ciòd*: diventare oscuro.
Abburattamento, das Sieben, das Sichten *gen. s.*
Abburattare, sieben, sichten *v. r.*; *in senso figurato*: abburattare alcuno, jemandem übel begegnen, plagen *v. r.*, hin und wieder stoßen *v. ir.*
Abburattatore, *ciòd*: quello che abburatta, der siebet, o sichtet.
A'bavo, Vor-Ober-Veltervater *gen. s.*, *pl.* (Väter).
Abdicazione, die Abkennung, Aufhebung *pl. en*; einer hohen Würde, di qualche dignità.
Abete, (albero) die Tanne, *offia* der Tannenbaum *gen. es, pl.* (bäume).
Abile, *ag.* geschickt, tüchtig, fähig.
Abilità, die Geschicklichkeit, Fähigkeit *pl. en*.
Abilitare, *ciòd*: render abile, geschickt, tüchtig, fähig machen *v. r.*
Abilmente, *av.* geschickt, kluglich.
Abissare, in einen Abgrund stürzen *v. r.*, versenken *v. r. comp.*
Abisso, der Abgrund *gen. es*; die Tiefe; *per*: inferno, die Hölle.
Abitabile, *ag.* wohnbar.
Abitacolo, die Wohnung *pl. en*.
Abitante, *suß.* der Einwohner *gen. s.*, *ag.* der da wohnet, *ciòd*: quello che abita.
Abitare, wohnen *v. r.*, bewohnen *v. r. comp.*
Abitatore, der Einwohner *gen. s.*; *mezla*: der Einwohner.
Abitazione, *V.* Abitacolo.
Abito, das Kleid *gen. es, pl. er*; die Kleidung *pl. en*; *per*: abitudine, die Gewohnheit *pl. en*.
Abituale, *ag.* gewöhnlich, angewöhnt; eingewurzelt, *ciòd*: radicato.
Abitualmente, *av.* aus angebohrner Art, *ciòd*: in modo abituale.

Abitnare (a qualche cosa), zu etwas gewöhnen *v. r.*
Abitarsi, avvezzarsi, sich gewöhnen *v. r. r. comp.*
Abitudine, die Gewohnheit *pl. en*; *per*: indole, proprietà, die Beschaffenheit, die Eigenschaft *pl. en*.
Abolimento, die Aufhebung, Abschaffung *pl. en*.
Abolire, abstellen, abschaffen *v. r. comp.*, aufheben *v. ir. comp.*
Abolizione, *V.* Abolimento.
Ahrogare, *V.* Abolire.
Absenza, assenza, die Abwesenheit *pl. en*; *per*: lontananza, die Entfernung *pl. en*.
Abusare, mißbrauchen *v. r. comp.*, mißhandeln *v. r. comp.*
Abusivamente, *av.* mit Mißbrauch, uneigentlich, betrüglich.
Abusivo, *av.* da Mißbrauch dabei ist, *ciòd*: ove vi è dell'abuso; *senso* abusivo, unrechter, uneigentlicher Verstand.
Abuso, der Mißbrauch *gen. es, pl.* (Mißbräuche), der Irrthum *gen. s.*, *pl.* (Irrthümer).

Acanto, *offia* Brancha orsina (certa erba), die Garentslau.
Accademia, die hohe Schule *pl. en*, eine Versammlung von Gelehrten, *ciòd*: una unione di Letterati, *de cefi anche*: Academie.
Accademicamente, *av.* auf academische Art.
Accademico, *ag.* academisch.
Accadere, geschehen, widerfahren, verfallen *v. ir. comp.*
Accaduto, *part.* ereignet, zugetragen.
Accagionare, verursachen *v. r. comp.*
Accalorare, erhitzen *v. r.*
Accampamento militare, das Lager, *gen. s.*, *pl.* (Läger).
Accamparsi, sich lagern *v. r.*
Accannellare seta od altro, spuhlen, *v. r.*; *oppure*: auf die Spuhle wickeln *v. r.*
Accanto, *av.* neben, nahe, bey.
Accapezzare, *ciòd*: terminare, vollbringen *v. ir. comp.*, zu Ende bringen.
Accapigliamento, das Raufen *gen. s.*; *per*: lite, der Zank, der Streit, *gen. es, pl. e.*

Accapigliare, raufen v. r. comp.; per-
litigare, zanken v. r.; streiten v. r.
Accapigliarsi, einander in die Haare
kommen v. r.; cioè: prenderli per
gli capelli.
Accappare, eine Schlinge, eine Felleis-
se machen v. r.
Accappatura, die Schlinge, die
Schleife pl. n.
Accapricciare, erschauern, erschrecken
v. r. comp.; met. erschüttern v. r. comp.
Accarezzamento, die Liebkosung, die
Liebesbezeugung pl. en.
Accarezzare, liebkosen v. r.
Accartocciare, cioè: involgere, ein-
wickeln v. r. comp.
Accasamento, die Verheirathung pl.
en; in senso di: soggiorno, das
häusliche Niederlassen.
Accasarsi, per prender moglie, ver-
heirathen v. r. comp.; in senso di:
stabilire il suo soggiorno, sich an-
sässig machen v. rec. r.
Accattarramento; cioè: catarro, der
Schmupfen gen. s.
Accattarrare, cioè: aver il catarro,
den Schmupfen haben v. auf.
Accattamento, das Betteln gen. s.
Accattare, betteln v. r., Almosen
sammlen v. r.
Accattarsi, per: acquistarsi, sich er-
werben v. rec. ir. comp.
Accattatore, per: Accattatozzi, der
Bettler gen. s.
Accecamento, die Verblendung, die
Blindheit pl. en; per: errore, der
Irrthum gen. es, pl. (Irrthümer).
Accecare, blenden v. r., verblenden
v. r. comp., blind machen v. r.
Acceleramento, die Eilfertigkeit, die
Beschleunigung, die Beförderung
pl. en.
Accelerare, beschleunigen, befördern
v. r. comp.; accelerare il passo, ei-
lend fortgehen v. ir. comp.
Acceleratamente, av. eiligst, schleu-
nig, hurtig, geschwind.
Accelerazione, V. Acceleramento.
Accendere, anzünden, anbrennen
v. r. comp.
Accenderli, cioè: divenire acceso,
hitzig werden v. auf.; accenderli
d'ira, d'amore, vor Zorn, vor
Liebe brennen v. r.
Accendibile, ag. das leicht angezün-
det, angebrannt werden kann, cioè:

che può facilmente accendersi; in
senso figurato: das angezündet, an-
gebrannt werden kann.
Accendimento, per: incendio, die
Feuersbrunst pl. (Feuersbrünste).
Accenditore, per: incendiario, der
Nordbrenner gen. s.
Accennamento, der Wink gen. es,
das Zeichen gen. s: (colla testa),
(mani ec.), mit dem Kopfe, Händen &c.
Accennare, far segno, reiten v. r.; per:
far menzione, erwähnen v. r. comp.;
per: notificare, andeuten v. r. comp.
Accento, der Accent gen. s, pl. c;
per: parola, das Wort gen. es,
pl. (Wörter).
Accentare, mit dem Accente bezeich-
nen v. r. comp.
Accerchiamento, das Umbinden gen. s.
Accerchiare, umbinden v. ir. comp.;
(una Città ec.), umringen v. r. comp.
Accertamento, die Versicherung pl. en.
Accertare, versichern, behaupten, be-
stätigen v. r. comp.
Accertarsi, sich versichern, vergewis-
sern v. rec. r.
Accertazione, V. Accertamento.
Accesamente, av. brünstlich, in-
brünstlich, heftig, hitzig.
Acceso, part. angezündet, angebrannt;
acceso d'amore, sehr verliebt; vo-
glia accesa, ein brünstiges Verlan-
gen; rosso acceso, feuerroth &c.
Accessibile, ag. zugänglich.
Accessione, per: accrescimento, der
Zuwachs gen. es.
Accesso, der Zutritt gen. es, pl. c,
der Zugang gen. es, pl. (Zugänge);
per: accesso di febbre, der Anfall,
vom Fieber gen. s, pl. (Anfälle).
Accessorio, sust. der Zugang gen. es,
pl. (Zugänge); der Zufuß gen. es,
pl. (Zufuß).
Accessorio, ag. dazu gehörig, oportu-
re: das an einer Sache hanat, derselben
folgt; ciò che ha relazione, o che
dipende da una cosa.
Accetta, die Art pl. (Arte), das
Beil gen. s, pl. c.
Accettabile, accetevole, ag. an-
nehmlich.
Accettare, annehmen v. ir. comp.;
accettare l'eredità, die Erbschaft
antreten v. ir. comp.
Accertazione, die Einnehmung, die Ein-
willigung pl. en; per: ricevuta, der
Empfang gen. s. A 2

Accettevole, *V.* Accettabile.
 Accetto, *ag.* annehmen.
 Accetramento, die Beruhigung, die Befänstigung, die Stillung *pl. en.*
 Accetare, stillen *v. r.*, befänstigen, beruhigen *v. r. comp.*; *per*: accontentare, befriedigen *v. r. comp.*
 Accetarsi, darß pace, sich zufrieden geben *v. rec. ir.*
 Acciappare, erwischen, ertappen *v. r. comp.*; *per*: sorprendere, überfallen *v. ir. comp.*
 Acciudere, beschließen, einschließen *v. ir. comp.*, begleichen *v. r. comp.*
 Accia, *V.* Accetta.
 Acciabbattare, niederlich verfertigen *v. r. comp.*; *per*: guastare il mestiero, übsuchen *v. r.*
 Acciacciare, schiacciare, zerquetschen, zermalmen *v. r. comp.*; *per*: pitzare, riducendo in polvere o iminuzzando, zerstoßen, zerreiben, zer schlagen *v. ir. comp.*; *is.* zu Pulver machen *v. r.*
 Acciaccio, *per*: indisposizione, die Unmöglichkeit *pl. en.*; *per*: maldicenza, die Schmährede *pl. n.*
 Acciajo, der Stahl *gen. s.*; dar l'acciajo, acciajare, verstählen *v. r. comp.*; mit Stahl beschlagen *v. ir. c.*
 Acciajuolo, battifuoco, focile, der Feuerstahl, das Feuerzeug *gen. es.*
 Accialino, acciarino, *V.* Acciajuolo.
 Acciario, *V.* Acciajo.
 Accidentale, *ag.* zufällig.
 Accidentalità, die Zufälligkeit *pl. en.*
 Accidentalmente, *av.* zufälliger Weise, von ohngefähr.
 Accidente, *per*: accidentalità, der Zufall *gen. s.*, *pl.* (Zufälle); *in senso di*: malattia, eine fählinge Krankheit, ein Unfall *gen. s.*, *pl.* (Unfälle).
 Accidia, die Langsamkeit, Faulheit, Trägheit *pl. en.*
 Accidiosamente, *av.* hinlänglich, lieberlich, langweilig, langsam.
 Accidioso, *ag.* faul, träg, langsam, hinlänglich.
 Accigliamento, *per*: aspetto burbero, das finstere, grämliche, unwillige Aussehen *gen. s.*
 Accigliare, *in senso come sopra*: finstern, ausweichen *v. ir. comp.*; *per*: increspate le ciglia, die Stirn runzeln *v. r.*
 Accigliato, *part. ciò*: fronte accigliata, eine gerunzelte Stirne,

Accignerli, sich anschicken, sich bereiten *v. rec. r. comp.*, sich rüsten, sich gerüst machen *v. rec. r.*
 Accignimento, die Zubereitung, die Anrichtung *pl. en.*
 Accingerli, *V.* Accignerli.
 Accingimento, *V.* Accignimento.
 Accid,) *cong.* damit, auf daß.
 Acciocchè,)
 Acciuffare, prender per i capelli, bey den Haaren nehmen *v. ir.*, erwischen *v. r. comp.*
 Acciuffarsi, (*c. f.*) sich bey den Haaren erwischen *v. r. comp.*, ergreifen *v. ir. comp.*
 Accinga, *specie di*: Sordella di mare, die Meergrundel *pl. n.*; die Sardelle *pl. n.*
 Accia mare, mit Freudengeschrey zurufen *v. ir. comp.*
 Acciamazione, das Freudengeschrey.
 Acclive, *per*: inclinato, *ag.* geneigt; *per*: erto, steil.
 Accoccare (l'arco), den Pfeil auf den Bogen legen *v. ir.*; *in senso d'* ingannare, betrügen, hintergehen *v. ir. comp.*
 Accoglienza, der Willkommen *gen. s.*; die Aufnahme *pl. n.*, das Empfangen *gen. s.*
 Accogliere, empfangen *v. ir. comp.*; *per*: dare il ben venuto, bewillkommen *v. ir. comp.*
 Accoglimento, *V.* Accoglienza.
 Accolito, der Acolitus, certo ufficio presso la Chiesa Cattolica.
 Accollarli, *ciò*: prender sopra di se, auf sich nehmen *v. ir.*; *per*: tirarli addosso, sich auf den Hals ziehen *v. rec. ir.*
 Accollare, *ciò*: appiccare con colla, anleimen, anleben *v. r. comp.*
 Accolto, *da*: accogliere, *part.* empfangen, aufgenommen.
 Accommiatare, *ciò*: congedare, Abschied geben *v. ir.*
 Accommiatarsi, *ciò*: prender congedo, Abschied nehmen *v. ir.*
 Accommiatatura, *per*: congedo, die Entlassung, der Abschied *gen. s.*; *per*: licenza, der Urlaub.
 Accomodabile, *ag.* das benyulegen ist.
 Accomodamente, *av.* füglich, schicklich.
 Accomodamento, *per*: buon ordine, disposizione, die Einrichtung, Anrichtung, Zurichtung *pl. en.*; *per*: riparazione, die Ausbesserung *pl. en.*

per: riconciliazione, die Versöhnung, Vermittelung, Begleitung *pl. en*; *per*: accordo, der Vertrag *gen. 6*, *pl.* (Verträge); der Vergleich *gen. 6*.

Accomodare, *per*: render comodo, bequem machen *v. r.*; *per*: ridurre in buon essere, zurecht machen *v. r.*; *per*: riparare, ausbessern *v. r. comp.*; *per*: riconciliare, versöhnen *v. r. comp.*; *per*: comporre litigi ec., belegen *v. r. comp.*.

Accomodarsi, *per*: adattarsi, sich schicken *v. rec. r.*; *per*: riconciliarsi, sich vergleichen *v. rec. ir. comp.*, sich versöhnen *v. rec. r. comp.*; *per*: sederli, sich niedersetzen *v. rec. r. comp.*.

Accomodatamente, *V.* Accomodamente.

Accomodevolmente, *V.* Accomodamente.

Accompagnamento, die Begleitung *pl. en*; das Gefolg *gen. 6*.

Accompagnare, begleiten *v. r. comp.*; *per*: far compagna, Gesellschaft leisten *v. r.*.

Accompagnarsi, sich zu einem gesellen *v. rec. r.*.

Accomunamento, das gemeinschaftliche Wesen *gen. 6*.

Accomunare, *ciod.*: render comune, gemein machen *v. r.*.

Accomunarsi, sich gemein machen *v. rec. r.*.

Acconcezza, die Zierde *pl. n*; der Zierrat *pl. en*; der Schmuck *gen. 6*.

Acconciamento, *av.* zierlich, hübsch.

Acconciamento, die Zierung, die Ausschmückung *pl. en*; der Ausputz *gen. 6*; *per*: riparamento, die Ausbesserung *pl. en*.

Acconciare, zieren *v. r.*, ausputzen, ausschmücken *v. r. comp.*.

Acconciarsi, *ciod.*: ornarsi, sich zieren, schmücken, putzen *v. rec. r.*.

Acconciatore, der zieret, schmückt, putzet; *ciod.* quello che acconcia, od orna.

Acconciatura (di testa), der Kopfpuz *gen. 6*.

Acconciare, die Einrichtung, die Ausbesserung *pl. en*; *s'intende*: delle case, o beni.

Acconcio, *su.* die Bequemlichkeit *pl. en*; *per*: vantaggio, der Vortheil *gen. 6*, *pl. e*.

Accostare, *part.* getiret, gepuzet, *ag.* singlich, geschickt.

Acconsentimento, die Einwilligung *pl. en*; der Beifall *gen. 6*, *pl.* (Beifälle).

Acconsentire, dreinwilligen, einwilligen, zustimmen *v. r. comp.*, Beifall geben *v. r.*.

Acconsenziente, *ag.* einstimmig, einmüthig.

Accoppiare, *ciod.*: uccidere, tödten *v. r.*, umbringen *v. r. comp.*.

Accoppiamento, die Paarung, die Zusammenfügung *pl. en*.

Accoppiare, paarweise zusammenlegen, setzen, stellen *v. r.*, thun *v. r.*.

Accoppiarsi, sich paaren *v. rec. r.*.

Accoramento, das Leid *gen. 6*; die Bestimmtheit.

Accorare, ängstigen, beinahen *v. r.*.

Accorarsi, sich beämmern, ängstigen, beinahen *v. rec. r.*.

Accorazione, die Herzensangst.

Accorcamento, die Abkürzung, Verkürzung *pl. en*.

Accorciare, verkürzen *v. r.*.

Accordamento, *av.* einig, einstimmig.

Accordamento, die Zusammenkunft, Uebereinstimmung *pl. en*.

Accordare, vergleichen *v. ir. comp.*, vereinigen *v. r. comp.*; accordare gli stromenti, die Instrumente stimmen *v. r.*.

Accordatura di stromenti, die Uebereinstimmung der Instrumente.

Accordo (*d'*), *ciod.*: esser d'accordo, gleicher Meinung, eins sein *v. auf.*.

Accorgersi, merken *v. r.*, wahrnehmen *v. ir. comp.*, gewahr werden *v. auf.*.

Accorgimento, die Wahrnehmung, die Bemerkung *pl. en*.

Accorrere, hinzulaufen *v. ir. comp.*.

Accorrimiento, der Zulauf *gen. 6*; das Zusammenlaufen *gen. 6*.

Accortamente, *av.* vorsichtig, listig.

Accortezza, die Vorsichtigkeit, die Klugheit, die Schärfsinnigkeit *pl. en*.

Accorto, *ag.* klug, verständig, vorsichtig, schärfsinnig.

Accostamento, die Näherung *pl. en*; der Zugang *gen. 6*, *pl.* (Zugänge); der Zutritt *gen. 6*, *pl. e*.

Accostare, nähern *v. r.*.

Accostarsi, sich nähern *v. rec. r.*, anrücken *v. r. comp.*, nahe kommen *v. ir.*.

Accolio, *V.* Accanto.

Accostumanza, die Gewohnheit *pl. en*; das Angewöhnen.

Accostumare, gewöhnen *v. r.*; *essere accostumato*, gewohnt seyn *v. auf*.
Accostumarsi, sich gewöhnen *v. rec. r.*; sich angewöhnen *v. rec. r. comp.*
Accostumatamente, *av.* nach gemeiner Gewohnheit; wie man immer pflegt, *ciòd: come si è solito*.
Accostumato, *part. ed ag.* gewohnt, *ed anche:* gewöhnt.
Accozzamento, die Vereinbarung *pl. en*; das Vereinigen *gen. s*; *per*: urtamento colla testa, das Stoßen mit dem Kopfe.
Accozzare, vereinbaren, vereinigen *v. r. comp.*; *per*: urtare colla testa, mit dem Kopfe stoßen *v. ir.*
Accreditare, berühmt machen *v. r.*, in guten Ruf bringen *v. r.*; *uomo accreditato*, ein Mann der in gutem Ruf steht.
Accreditarsi, sich berühmt machen *v. rec. r.*
Accrescente, *ag.* wachsend, zunehmend.
Accrescere, vermehren, vergrößern *v. r. comp.*
Accrescimento, die Vermehrung *pl. en*; das Zunehmen, Aufnehmen *gen. s*, der Zuwachs *gen. es*.
Accrescitivamente, *av.* zunehmender Weise, *ciòd: in modo accrescitivo*.
Accrescitivo, *ag.* das vergrößert, vermehrt, zunimmt.
Accrespare, fräus machen, fräuseln *v. r.*
Accendere, besorgen, mitwirken *v. r. comp.*, daushelfen *v. ir. comp.*
Accumulamento, die Häufung, die Sammlung *pl. en*.
Accumulare, häufen, sammeln *v. r.*
Accumulanza, *V. Accumulamento*.
Accumulazione, *to*.
Accuratamente, *av.* fleißig, genau, mit Sorgfalt.
Accuratezza, der Fleiß *gen. es*; die Sorgfalt, die Genauigkeit *pl. en*.
Accuratissimo, *av.* auf das genaueste, fleißigste.
Accurato, *ag.* sorgfältig, fleißig, genau, achsam.
Accusa, die Klage, die Anklage, die Verklagung, die Beschuldigung *pl. en*.
Accusabile, *ag.* der angeklagt, verflagt, beschuldigt werden kann.
Accusante, der Kläger, Ankläger *gen. s*.
Accusare, anklagen, verklagen *v. r. comp.*; *accusare un fatto*, eine That bekennen *v. r. comp.*; *accusare una lettera*, den Empfang eines Briefs anzeigen *v. r. comp.*

Acerbamente, *av.* bitter, sauer, scharf, hart, streng.
Acerbare, erbittern *v. r. comp.*
Acerbetto, *ag.* (parlandosi di frutti), etwas herbe; *metaf.*: eigensinnig, widerspenstig.
Acerbezza (di frutti), die Grüne, die Raube, die Herbe *pl. n*; *per*: rigore, die Schärfe, die Härte, die Strenge *pl. n*.
Acerbità, *V. Acerbezza*.
Acerbo, *ag.* (parlandosi di frutti), grün, rauh, herb, unzeitig; *metaf.*: scharf, hart, streng.
Acera (albero), der Ahornbaum *gen. es*, *pl.* (Ahornbäume).
Acerrimamente, *av.* auf eine sehr spitze, anzüglich, strenge Art, *ciòd: in modo assai acerrimo*.
Acerrimo, *ag.* sehr streng.
Acetabolo, (certa erba) das Nabelkraut *gen. es*.
Acetire, Eßig an etwas thun *v. ir.*, zu Eßig werden, *ciòd: diventare aceto*.
Aceto, der Eßig *gen. s*.
Acetosa, der Sauerkampff *gen. es*.
Acetofella, *ciòd: Trifoglio acetoso*, der Sauerklee *gen. s*.
Acetosità, die Säure vom Eßig.
Acetoso, *ac.* eßigsauer.
Achillea od abuviglia, (erba) die Aale.
Acidetto, *ag.* säuerlich.
Acidezza, *V. Acidità*.
Acidità, die Säure.
Acido, *ag.* sauer.
Acino, das Kernchen im Obste, und in der Weinbeere, *ciòd: granelli nella frutta, e nell'uva*.
Aconito, (erba velenosa) die Wolfswurze.
Acoro, galanga (erba medicinale) die Galgant.
Acqua, das Wasser *gen. s, pl.* (Wasser); *andar per acqua*, zu Wasser reisen *v. r.*, o fahren *v. ir.*; *acqua benedetta*, das Weihwasser; *acqua minerale*, die Sauerbrunnen; *acqua forte*, das Scheidewasser; *acqua-vita*, der Brandtewein.
Acquajo, der Wassertrog, der Röhrtrog, *gen. es, pl.* (tröge); *der Wasserständer* *gen. s*; *der Gussstein* *gen. s, pl. l.*
Acquare, *V. Innaffiare*.
Acquatico, *acquatile*, *ag.* was im Wasser lebt, *ciòd: che vive nell'acqua*.

Acquazzone, *cioè*: pioggia veemente, der Schlagregen, der Platzregen.
Acquazzoso, *V.* Acquoso.
Acquedotto, die Wasserrohre *pl. n.*; die Wasserleitung *pl. en.*; das Wasserwerk *gen. es, pl. e.*
Acqueo, *V.* Acquoso.
Acquetta, *per*: vino leggiere, der schlechte Wein; *per*: aquarella dei pittori, die Wasserfarbe *pl. n.*
Acquarella,
Acquidoso, *ag.* feucht, wässericht.
Acquidotto, *V.* Acquedotto.
Acquidrinoso, *av.* sumpfig, morastig.
Acquietamento, die Beruhigung, die Befriedigung, die Besänftigung *pl. en.*; *V.* Acchetamento.
Acquietare, besänftigen, beruhigen, befriedigen *v. r. comp.*, *V.* Acchetare.
Acquietarsi, sich besänftigen; (*c. f.*) *V.* Acchetarsi.
Acquifoglio, Agrifoglio, Alloro spinoso, der Stechpalm *gen. e pl. en.*
Acquilegia, (erba) die Winde *pl. n.*
Acquisito, *ag.* erlangt, erworben.
Acquisizione, die Erwerbung *pl. en.*; der Gewinn *gen. es*; *V.* Acquisto.
Acquistare, erlangen *v. r. comp.*, erwerben *v. ir. comp.*, überkommen *v. ir. comp.*; *per*: guadagnare, gewinnen *v. ir.*; *per*: conquistare, erobern *v. r.*
Acquistarsi, sich erwerben *v. rec. ir.*
Acquistato, *subst.* das Erworbene, das Erlangte; *part.* erlangt, erworben.
Acquistatore, der Erwerber *gen. s.*; *per*: conquistatore, der Eroberer *gen. s.*
Acquistatrice, die Erwerberin *re.*
Acquisto, die Erwerbung *pl. en.*; *per*: vantaggio, der Vortheil *gen. s.*; der Gewinn *gen. es*; *per*: compra, der Kauf *gen. es, pl.* (Käufe).
Acquitrino, Laguna, der Sumpf *gen. s, pl.* (Sumpfe).
Acquitrinoso, *ag.* sumpfig, morastig.
Acquosità, die Wässerichkeit, die wässerliche Feuchtigkeit *pl. en.*
Acquoso, *ag.* wässericht.
Acre, *av.* scharf, herb, beissend; *parlandosi di*: parole, spizig, anzüglich.
Acredine, *V.* Acrimonia.
Acremente, *av.* (di parole) auf eine spizige, anzüglichke Art: (d'animo), auf eine eifrige, hitzige Art; (di calore), auf eine brennende Art.

A crepa corpo, *cioè*: mangiare a crepa pelle, unmäßig
A crepa pelle,
Acrezza, *per*: die Schärfe, die Herbigkeit, die Säure; *per*:
Acrimonia,
Acrissimo, *av.* sehr scharf; *V.* Acre.
Acrità, *V.* Acrimonia.
Aculeo, der Stachel *gen. s.*
Acuminato, *ag.* spizig; *part.* gespizt.
Acutamente, *av.* spizfindig, scharf; *trattandosi d'ingegno*, flug.
Acutezza, die Spizfindigkeit; (d'ingegno), die Scharfsinnigkeit *pl. en.*
Acuto, *ag.* gespizt, geschärft; (d'ingegno), scharfsinnig.

A D

Adacquamento, die Wässerung, die Begießung, die Anfeuchtung *pl. en.*
Adacquare, begießen *v. ir. comp.*, anfeuchten *v. r. comp.*, nessen *v. r.*; *per*: spruzzare, besprengen *v. r. comp.*
Adagiare, bequem, zurecht machen, zurichten *v. r. comp.*
Adagiarsi, seiner Bequemlichkeit pflegen *v. r.*; *per*, ledere, setzen *v. r.*
Adagio, *av.* gemächlich, langsam, leise, sacht.
Adamante, *V.* Diamante.
Adattabile, *ag.* füglich, bequem.
Adattabilità, die Bequemlichkeit, die Schicklichkeit *pl. en.*
Adattamento, die Füglichkeit, die Zuschickung, die Anschickung, die Anwendung *pl. en.*
Adattare, zuschicken, anschicken *v. r. c.*
Adattarsi, sich bequemem, sich anschicken *v. rec. r. comp.*
Adattazione, *V.* Adattamento.
Addarsi, *per*: avvedersi, merken *v. r.*, gewahrwerden *v. auf. comp.*; *per*: applicarsi, sich befeisigen *v. r. comp.*; sich auf etwas legen *v. rec. r.*
Addebolimento, *V.* Debilitamento.
Addebolire, *V.* Indebolire.
Addecimare, *V.* Decimare.
Addensamento, die Verdickung *pl. en.*; das Dickwerden *gen. s.*
Addensare, *V.* Condensare.
Addentare, mit den Zähnen anfassen *v. r. comp.*, *cioè*: afferrare coi denti.
Addentato, *part.* mit Zähnen angefaßt.

Addentellare, verzählen v. r. comp., *terminare proprio nelle fabbriche*.
Addentellatura, die Verzählung pl. en.
Addentro, *av.* hinein; *per*: internamente, inwendig.
Addeltramento, das Abrichten, das Unterrichten, das Lehren gen. s.
Addestrare, unterrichten, abrichten v. r. comp., lehren v. r.
Addestrarsi, sich unterrichten v. rec. r. comp.; *per*: esercitarsi, sich üben v. rec. r.
Addestrato, *part.* abgerichtet.
Addietro, *av.* zurück, rückwärts, hintennach, dahinter; *per* l'addietro, vor diesem; *ne' tempi addietro*, in vorigen Zeiten.
Addiettivo, das Beiwort gen. es, pl. e.
Aggettivo, das Beiwort gen. es, pl. e.
Addimanda, die Frage pl. n; das Begehren gen. s; *per*: preghiera, die Bitte pl. n; *per*: richiesta o pretensione, die Forderung, die Anforderung pl. en.
Addimandare, fragen, fordern v. r., um etwas bitten v. ir.
Addimesticare, zahm machen v. r.
Addimesticarsi, zahm werden v. *ausf.*, sich gemein machen v. rec. r.
Addimesticamento, { die Zähmung, die Vertraulichkeit
Addimesticatura, { pl. en; das Gemeinwerdeng. s.
Addio, *suft.* der Abschied gen. es, *pren-* der l'addio, Abschied nehmen v. ir.
Addio, *av. ed interiezione*, Lebewohl! Gott befohlen! Gott behüte dich!
Addire, zusammen v. ir. comp., *V.* Confarù.
Addirimpetto, *prep.* gerade, gegenüber; auf der andern Seite, *ciò*: di là; *addirimpetto a me*, mir gegenüber.
Addirimpetto, *av.* gerade, gegenüber; ins Gesicht, *ciò*: in faccia, di contro.
Addirittura, *av.* geradezu, geradeß Begeß.
Addirizzamento, die Richtung, die Leitung, die Führung pl. en.
Addirizzare, *per*: apparecciare, mettere in assetta, zurechten v. r. comp.; *per*: render dritta una cosa, gerade machen v. r., *addirizzare la nave per l'una o l'altra parte*, das Schiff lenken, wenden v. r., *ciò*: volgere.
Addirizzarsi, sich aufrichten v. rec.

v. comp.; *addirizzarsi a qualcuno*, an jemanden sich wenden v. rec. r.
Addimento, die Anzeige pl. n; die Anzeigung pl. en; das Zeigen mit den Fingern.
Additare, anzeigen v. r. comp; *per*: accedere, zuhellen v. r. comp.
Addivenire, succedere, begegnen v. r. comp., geschehen v. ir. comp., widerfahren v. ir. comp., sich zu- traen v. rec. ir. comp.
Addizione, der Zusatz gen. es, pl. (Zusatz); die Zugabe pl. n; die Hinzufügung pl. en; das Beifügen gen. s.
Addobbamento, der Aufputz gen. es, der Schmuck gen. es, pl. die Bier- rathen.
Addobbare, schmücken, zieren v. r., anstieren, aufputzen v. r. comp.
Addocchiare, anblicken v. r. comp., *V.* Adocchiare.
Addolcimento die Versüßung pl. en; *per*: rappacificamento, die Besänf- tigung pl. en.
Addolcire, *ciò*: render dolce, ver- süßen v. r. comp., süß machen v. r., *per*: mitigare, lindern v. r.; *per*: rappacificare, besänftigen, befriedi- gen v. r. comp.
Addolcirsi, *per*: divenire dolce, süß werden v. *ausf.*; *per*: rappacificarsi, sich besänftigen v. rec. r. comp.; *per*: cedere, nachlassen v. ir. comp.; *per*: calmarsi, gelinder werden v. *ausf.*
Addolorare, betrüben, bekümmern v. r. comp., fränken v. r., wehthun v. ir. comp., *ciò*: far male.
Addolorarsi, sich betrüben, sich bekümmern, sich fränken v. rec. r., *V.* Ad- dolorare.
Addomanda, die Frage, die Bitte pl. n, *V.* Addimanda.
Addomandare, *V.* Addimandare.
Addomesticamento das Zähmmachen gen. s, die Beizähmung pl. en.
Addomesticare, *V.* Addimesticare.
Addomesticarsi, *V.* Addimesticarsi.
Addoppiamento, die Verdoppelung
Addoppiatura,) pl. en.
Addoppiare, doppeln v. r., doppelt legen v. r. comp.
Addoppio, *av.* doppelt.
Addormentamento, das Einschlafen, das Einschlafern gen. s.
Addormentare, einschläfern v. r. comp.

- Addormentarsi**, einschlafen *v. ir. comp.*
Addormentaticcio, *ag.* schläfrig, schlafend, schlaftrunken.
- Addormentato**, *ag.* eingeschlüfert; *it.* far l'addormentato, sich einschlüfzig, dumm, albern stellen *v. r.*
- Addormire**, *V.* Addormentare; *fig.* Addormire, entschlafen *v. ir. comp.*, sterben *v. ir.*
- Addossamento**, das Aufbürden, das Beladen, das Belasten, das Beschweren *gen. s.*; *per:* incarico, der Auftrag *gen. s.*, *pl.* (Aufträge).
- Addossare**, *ciòd:* porre sulle spalle, auf die Schultern legen *v. r.*, aufbürden, belasten *v. r. comp.*, beladen *v. ir. c.*; *per:* incaricare, auftragen *v. ir. comp.*
- Addossarsi** über sich nehmen *v. ir.*, *ciòd:* prendere sopra di se; *per:* attirarsi una disgrazia *ec.*, sich zuziehen *v. rec. ir. comp.*
- Addosso**, *av.* auf, bey; avere addosso, *ciòd:* presso di se, bey sich haben *v. aus.*; recarsi addosso, sich zuziehen *v. rec. ir. comp.*; giutare gli occhi addosso ad uno, die Augen auf einen richten *v. r.*, o werfen *v. ir.*
- Addosso**, *prep.* auf; tenere gli occhi addosso a uno, auf einen genau Acht haben *v. aus.*; dar addosso a uno, einen anfallen *v. ir. comp.*
- Addotto**, *par.* da Addurre.
- Addottoramento**, das Doctorat; *it.* das Doctorwerden *gen. s.*
- Addottorare**, zum Doctor machen *v. r.*
- Addottorarsi**, zum Doctor werden *v. aus.*
- Addottorato**, *par.* zum Doctor geworden.
- Addottrinamento**, die Unterweisung, *pl. en.*; der Unterricht *gen. s.*; die Lehre *pl. n.*; *dicesi anche:* das Unterweisen, das Unterrichten, das Lehren *gen. s.*
- Addottrinare**, unterrichten *v. r. comp.*, lehren *v. r.*, unterweisen *v. ir. comp.*
- Addottrinamento**, *av.* auf eine gelehre Art.
- Addottrinatissimo**, *ag.* sehr gelehrt.
- Addottrinato**, *par.* gelehrt, erfahren.
- Addottrinevole**, *ag.* lehrsam, gelehrig, *V.* Docile.
- Addrizzare**, *V.* Addrizzare.
- Addurare**, hart machen *v. r.*, verhärten *v. r. comp.*, *V.* Indurare.
- Addurre**, hinzufügen, herbeiführen *v. r. comp.*; *per:* allegare, beibringen *v. r. comp.*; addurre testimonj, Zeugen anführen, herstellen *v. r. comp.*
- Adeguamento**, die Gleiche, die Gleichheit *pl. en.*; *per:* aggiustamento, die Begleitung, Vermittelung, Versöhnung *pl. en.*; der Vergleich, der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Verträge).
- Adeguare**, gleich machen *v. r.*, *ciòd:* render eguale, *V.* Agguagliare; *per:* aggiustare, vergleichen *v. ir. comp.*, beslegen *v. r. comp.*, vermitteln *v. r. comp.*
- Adempiere**, bewerkstelligen, erfüllen *v. r. comp.*, vollbringen *v. r. comp.*, *V.* Adempire.
- Adempimento**, die Erfüllung, die Bewerkstellung, die Vollbringung *pl. en.*
- Adempire**, bewerkstelligen *v. r. comp.*, erfüllen *v. r. comp.*, vollbringen *v. r. comp.*; adempire la sua promessa, sein Wort halten *v. ir.*, *ciòd:* mantenere la sua parola; adempire i suoi doveri, gli ordini *ec.*, seine Pflicht, die Befehle *ec.* vollziehen *v. ir. comp.*
- A dentro**, *av.* *ciòd:* internamente, inwendig; hen a dentro, tief hinein.
- Adequare**, *V.* Adeguare.
- Adequazione**, *V.* Adeguamento, *in senso di:* conto astronomico, o geometrico die astronomische, oder geometrische Berechnung *pl. en.*
- Aderente**, *sust.* der Anhänger *gen. s.*; *per:* Fautore, der Gönner *gen. s.*, *fem.* die Anhängerin; die Sonnenrin *pl. en.*
- Aderenza**, das Aneinanderhangaen, das Anhangen *gen. s.*; *per:* inclinazione, die Zuneigung *pl. en.*; *per:* appartenenza, das Angehör *gen. s.*; *ir.* die Verbindung *pl. en.*
- Adergere**, aufrichten, empor richten, in die Höhe richten *v. r. comp.*
- Adergerfi**, sich aufrichten *v. rec. r. comp.*, *V.* Adergere.
- Aderimento**, das Anhangen, *V.* Aderenza.
- Aderire ad uno**, einem bestimmen, bepflichten *v. r. comp.*, befallen *v. ir. comp.*; essere inclinato, zugehen *tenn v. aus.*; *per:* favorire, beaufsichtigen *v. r. comp.*
- Adefcamento**, die Anlockung *pl. en.*
- Adefcare**, locken *v. r.*, anlocken, herlocken *v. r. comp.*; tirare a se, an sich ziehen *v. ir.*

Adeione, das Anhängen; *V.* **Ade-
renza**.
Adello, *av.* ist, iſſo, jeſo, jeſunder;
 adesso adesso, gleich, den Augenblick.
Adiacente, *ag.* das daranliegende,
 daranstoßende; *per*: confinante, an-
 gränzende.
Adiacenza, die herum liegende Ge-
 gend *pl. en*.
Adiante (erba), *offia*: Ruta paretaria,
 die Mauerraute.
Adiattivo, das Beywort *gen. s, pl.*
 (Beywörter): *V.* **Addiattivo**.
Adiramento, der Zorn, die Zornmüthig-
 keit, die Eizürnung *pl. en*.
Adirare, erzürnen *v. r. comp.*; por-
 tare alcuno alla collera, jemanden
 zum Zorn bringen *v. ir*.
Adirarsi, ſich erzürnen *v. rec. r. comp.*,
 unwillig werden *v. auf*.
Adiratamente, *av.* auf eine zornige
 Art, *ciòd*: in modo adirato.
Adiratissimo, *av.* ſehr zornig, ſehr
 böſe, ſehr aufgebracht.
Adirato, *part.* zornig böſe, aufgebracht.
A dirotta, *av.* piangere a dirotta,
 bitterlich weinen *v. r.*, *ciòd*: pian-
 gere amaramente.
Adito, der Eingang, der Zugang *gen.*
es, pl. (Eingänge, Zugänge); der
 Zutritt *gen. es, pl. e*.
Adivenire, *V.* **Addivenire**.
Adizzamento, die Anhezung, die Ber-
 eizung *pl. en*; *per*: eccitamento,
 die Anreizung *pl. en*.
Adizzare, anhezen, aufhezen (ptoprio
 dei cani), *v. r. comp.*; *per*: eccitare,
 ſtimulare, anreizen *v. r. comp.*.
Adizione, die Antretung *pl. en*; an-
 dare all'adizione dell' eredità, die
 Erbschaft antreten *v. ir. comp.*.
Adobbare, *V.* **Addobbare**.
Adocchiamento, das Anblicken *gen. s.*
Adocchiare, anblicken *v. r. comp.*,
 Blide geben *v. ir.*; *per*: guardar
 fiſſo, ſtarr anſehen *v. ir. comp.*;
per: riconoscere, erkennen *v. r. comp.*.
Adocchiato, *part.* angeblickt.
Adolescenza, die Jugend, *offia*: l'età
 dai 12 ai 21 anni, das Alter von
 12 bis 21 Jahren.
Adombrabile, *ag.* ſchattigt.
Adombramento, das Ueberschatten *gen.*
s; die Ueberschattung *pl. en*; *per*:
 spavento, der Schrecken *gen. s*;
per: sorpresa, die Verſürzung *pl. en*.

Adombrare, *ciòd*: far ombra, Schatten
 machen *v. r.*, überſchatten, beſchat-
 ten *v. r. comp.*; *per*: oscurare,
 verdunkeln *v. r. comp.*; *per*: ab-
 barbagliare l'intelletto, den Ver-
 ſtand verblenden *v. r. comp.*.
Adoperabile, *av.* das dienlich, nützlich,
 zuträglich, brauchbar iſt.
Adoperabile, *av.* dienlich, nützlich,
 zuträglich, brauchbar.
Adoperamento, *per*: cura, diligenza,
 die Beſtrebung, die Beſchäftigung,
 die Bemühung *pl. en*; *per*: uſo,
 der Gebrauch *gen. es, pl.* (Ge-
 bräuche).
Adoperare, *per*: uſare, gebrauchen
v. r. comp.; *per*: valersi, nutzen *v. r.*.
Adoperarsi, *ciòd*: darſi cura, ſich be-
 ſtehen, ſich bemühen *v. rec. r. comp.*;
per: applicarsi a qualche coſa, ſich
 auf etwas legen *v. r.*.
Adoperazione, *V.* **Adoperamento**.
Adoppiamento, *offia*: sonnifero d'opio,
 der Schlaftrunk von Opium.
Adoppiare, *offia*: dar l'oppio, das
 Opium eingeben *v. ir. comp.*.
Adorabile, *ag.* anbetungswürdig, ver-
 ehrungswürdig, *ciòd*: degno di ado-
 razione.
Adoramento, *V.* **Adorazione**.
Adorando, *V.* **Adorabile**.
Adorare, anbeten, verehren *v. r. comp.*.
Adoratore, der Anbeter, Verehrer
gen. s; *per*: amante, der Liebha-
 ber *gen. s*.
Adoratrice, die Anbeterin *ec.*
Adorazione, die Anbetung, die Vereh-
 rung *pl. en*.
Adornamente, *av.* zierlich, ſchön, hüſch.
Adornamento, der Anruß, der
 Schmuck *gen. s, pl.* die Zierathen.
V. **Addobbamento**.
Adornare, zieren, auszieren, *V.* **Ad-
 obbare**.
Adornatamente, *V.* **Adornamente**.
Adornatura, *V.* **Adornamento**.
Adorno, lo ſteſſo che: adornato, *part.*
 gezieret, angeputzt, geſchmückt.
Adorno, *av.* *V.* **Adornamente**.
Adottamento, die Aufnahme in
 Kindesſtatt.
Adottare, *ciòd*: ſiglinolarſi alcuno,
 einen an Kindesſtatt aufnehmen,
 annehmen *v. ir. comp.*.
Adottatore, der an Kindesſtatt auf-
 nimmt, *ciòd*: quello che adotta.

Adottazione, *V.* Adottamento.
 Adottivo, *ag.* an Kindesstatt angenommen, *cioè*: quello che resta adottato per figlio.
 Adozione, *V.* Adottamento.
 Aduggiamento, *V.* Adombramento.
 Aduggiare, beschatten *v. r. comp.*, *V.* Adombrare.
 Aduggiarsi, *per*: oscurarsi, sich verdunkeln *v. rec. r. comp.*
 Adulante, *ag.* schmeichelnd.
 Adulare, schmeicheln *v. r.*; *per*: acquarellare, lieblosen *v. r. comp.*
 Adularsi, sich schmeicheln *v. rec. r.*
 Adulatore, der Schmeichler *gen. s.*; *per*: ipocrita, der Heuchler *gen. s.*
 Adulatorio, *ag.* schmeichelhaft.
 Adulatrice, die Schmeichlerin *pl. en.*
 Adulazione, die Schmeichelei, die Heuchelei *pl. en.*
 Adulteramente, *av.* ehebrecherischer Weise; *per*: falsamente, auf eine verfälschte Art.
 Adulteramento (di monete, o mercanzie), die Verfälschung *pl. en.*
 Adulterare, *cioè*: commettere adulterio, ehebrechen *v. ir. comp.*, Ehebruch treiben *v. ir.*; *per*: falsificare, verfälschen *v. r. comp.*
 Adulterato, *par.* *cioè*: commesso adulterio, die Ehe gebrochen; *per*: falsificato, verfälscht, unächt.
 Adulteratore, *der Ehebrecher gen. s.*;
 Adultero, *is. der Verfälscher gen. s.*;
s. per: monetario falso, der Falschmünzer g. s.
 Adultera, *die Ehebrecherin pl. en. ic.*
 Adulteratrice, *en. ic.*
 Adulterazione, *V.* Adulteramento.
 Adulterino, *cioè*: nato d'adulterio, im Ehebruch erzeugt, unehelich geboren; figlio adulterino, das Hurenkind *gen. es, pl. er.*
 Adulterio, der Ehebruch *gen. s.*
 Adulteroso, *ag.* ehebrecherisch.
 Adulto, *ag.* erwachsen, aufgewachsen; *per*: uomo adulto, ein mannbarer Mensch *gen. e pl. en.*
 Adunamento, die Vereinigung, die Vereinbarung, die Versammlung *pl. en.*, die Zusammenkunft *pl.* (Zusammenkünfte).
 Adunanza, *V.* Adunamento.
 Adunare, vereinigen, vereinbaren, versammeln *v. r. comp.*, zusammenrufen *v. r.*, o bringen *v. ir.*

Aduncare, frümmen *v. r.*
 Adunco, *ag.* frumm, geboogen.
 Adunghiare, *cioè*: afferrare colle unghie, mit den Nägeln anfassen *v. r. comp.*
 Adunque, *cong. so*, also, derothalben, folglich; *ir. nun.*
 Adustare, *V.* Abbronzare.
 Adustione, *V.* Abbronzamento.
 Adustivamente, *av.* gebrannter, geienater Weise.
 Adusto, *par.* gedörret, verbraunt.

A E

Aereo, *ag.* lustig, in der Luft schwebend.
 Aescare, *V.* Adescare.

A F

Affabile, *ag.* freundlich, gesprächig, höflich, holdselig, leutselig.
 Affabilità, die Freundlichkeit, die Leutseligkeit, die Gesprächigkeit *pl. en.*
 Affabilmente, *av.* freundlich, höflich, leutselig.
 Affaccendarsi, sich bemühen *v. rec. r. comp.*, sich Mühe geben *v. rec. ir.*
 Affaccendato, *ag.* geschäftig, mit Geschäften beladen.
 Affacciare, *per*: spianare, eben machen *v. r.*
 Affacciarsi, sich ins Gesicht stellen *v. rec. r.*; (alla finestra), sich ans Fenster stellen *v. rec. r.*
 Affaldare, *salten v. r.*, in Falten
 Affaldellare, *leacn v. r.*
 Affalsificare, verfälschen *v. r. comp.*
 Affamare, hungern lassen *v. ir.*, aus-
 hungern *v. r. comp.*
 Affamato, *ag.* ausgehungert, verhungert; essere affamato, hungrig sein *v. av.*
 Affangare (uno), einen mit Noth besprengen *v. r.*, tothig machen *v. r.*
 Affangarsi, sich tothig machen *ic. v. rec. r.*
 Affannamento, *V.* Affanno.
 Affannare, ängstigen, peinigen, quälen *v. r.*
 Affannarsi, sich ängstigen (*c. f.*)
 Affanno, die Angst, die Plage, die Qual, die Pein.
 Affannosamente, *av.* ängstlich, sorgfältig, mit Sorgen.
 Affannoso, *ag.* verdrüsslich, kummervoll, ängstlich.
 Affare, das Geschäft *gen. es, pl. e,*

die Verrichtung *pl. en*; *per*: negozio, der Handel *gen. s*; *per*: opera, o lavoro, das Werk *gen. s*, *pl. e*; die Arbeit.

Affarsi, sich schicken *v. rec. r*, geziehen, gebühren *v. r*.

Affaruccio, *cioè*: affare di poca entità, ein Geschäft, eine Verrichtung von kleiner Wichtigkeit.

Affasciare, verbinden *v. ir. comp.*

Affascinamento, das Binden *gen. s*; *in senso di*: ammaliamento, die Bezauberung *pl. en*; *per*: accecamento, die Verblendung *pl. en*.

Affascinare, binden *v. ir. (in senso c. s.)* bezaubern, verblenden *v. r. comp.*

Affascinazione, *V.* Affascinamento.

Affaticamento, die Ermüdung, die Bemühung *pl. en*.

Affaticare, ermüden, abmatten, bemühen *v. r. comp.*

Affaticarsi, müd werden *v. aus.*, sich bemühen, sich abmatten *v. rec. r. comp.*

Affatichevole, *ag.* mühsam, beschwerlich

Affaticoso, *ag. V.* Affatichevole; *is.* laborioso, arbeitsam.

Affatto, *av.* gänzlich, durchaus, ganz und gar.

Affaturamento, die Bezauberung, die Hererei *pl. en*, das Herenwerk *gen. s*, *pl. e*.

Affaturare, bezaubern *v. r. comp.*, Hererei treiben *v. ir.*

Affaturatore, der Zauberer, der Herenmeister *gen. s*.

Affaturazione, *V.* Affaturamento.

Affè, *av.* bey meiner Treue, in der That, *cioè*: infatti.

Affeddedieci, *av.* fürwahr.

Affermamento, die Befräftigung, Bestätigung, Bejahung, Versicherung *pl. en*.

Affermamente, *av.* bejahender, o befräftigender Weise; mit Gewißheit.

Affermare, bejahen, versichern, befräftigen, bestätigen *v. r. comp.*

Affermatamente, *V.* Affermamente.

Affermativamente, *mente*.

Affermativo, *ag.* bejahend.

Affermatore, der Befräftiger, Bestätiger, Bejager *gen. s*.

Affermazione, *V.* Affermamento.

Afferramento, das Ergreifen, das Fassen *gen. s*.

Affettare, affectiren *v. r.*, sich zu etwas zwingen *v. rec. ir.*; *per*: tagliare

in pezzi, in Stücken schneiden *v. ir.*, *come*: (il pane e simili).

Affettatamente, *av.* auf eine gezwungene Art, gekünstelt.

Affettato, *ag.* gezwungen, gekünstelt, unnatürlich.

Affettazione, der Zwang *gen. s*; das unnatürliche Wesen *gen. s*; die gekünstelte, gezwungene Aufführung *pl. en*.

Affetto, die Liebe, die Gewogenheit, die Zuneigung *pl. en*; mostrare affetto ad uno, einem gewogen seyn *v. aus.*

Affetto, *ag.* geneigt, gewogen; *V.* Affezionato.

Affettuosamente, *av.* liebevoll, mit ganzer Liebe, herzlich, auf bewegliche Weise.

Affettuolo, *ag.* liebevoll, holdselig, geneigt, freundlich, leutselig.

Affezionare, lieben *v. r.*, Gewogenheit, Liebe, Zuneigung bey jemandem erwecken *v. r. comp.*; affezionare uno alla virtù, einen zur Tugend aufmuntern *v. r. comp.*

Affezionarsi (ad una cosa), sich in ein Ding verlieben *v. rec. r. comp.*; *per*: guadagnare amore, Liebe gewinnen *v. ir.*

Affezionatamente, *av.* auf liebevolle, freundliche Weise, mit Liebe, geneigt.

Affezionato, *part.* gewogen, geneigt, günstig, mit Liebe zugethan.

Affezione, die Liebe, *V.* Affetto; *per*: passione, die Leidenschaft.

Affibbiaglio, Fibbiaglio, Fermaglio, das Hästgen *gen. s*; die Spange *pl. n*.

Affibbiamento, das Einschnallen, das Zuschnallen, das Zuhästelgen *gen. s*.

Affibbiare, einschnallen, zuschnallen *v. r. comp.*; *per*: allacciare con stringa, e simili, einschnüren, zuschnüren *v. r. comp.*

Affibbiatojo, die Knöpfe, die Hästel, e

Affibbiatura, *simili* (in einem Kleide),

Affidanza, das Zutrauen, das Vertrauen *gen. s*.

Affidare, vertrauen, anvertrauen *v. r. comp.*, sicher machen *v. r.*

Affidarsi, sich verlassen *v. rec. ir. comp.*, trauen *v. r.*

Affidatamente, *av.* fühllich, muthig, getrost, unerschrocken; *per*: temerariamente, vermessentlich.

Affidato, *part.* vertraut; un servo affidato, ein getreuer Diener *gen. s*.

Affiebolare, schwächen *v. r.*, entkräften *v. r. comp.*; *per*: diminuire, vermindern, verringern *v. r. comp.*
Affiebolimento, die Schwächung, die Entkräftung *pl. en*; *it.* die Verminderung, die Verringerung *pl. en.*
Affiebolire, *V.* **Affiebolare**.
Affievolire, *V.* **Affiebolare**.
Affievolenza, *V.* **Affiebolimento**, Fievolenza.
Affievolito, *part.* geschwächt, entkräftet; *it.* verringert.
Affiggere, anschlaan *v. ir. comp.*, anhängen, anheften *v. r. comp.*
Affiggerli, *cioè*: trattenersi, sich aufhalten *v. ir. comp.*
Affiguramento, das Erkennen *gen. s.*
Affigurare, deutlich erkennen *v. r. comp.*, *V.* **Raffigurare**.
Affigurazione, *V.* **Affiguramento**.
Affilare (rasoi e simili), schleifen *v. ir.*, schärfen, spitzen *v. r.*; *per*: mettere in fila i soldati, die Soldaten in Glieder stellen *v. r.*
Affilarsi, mettere in fila, sich in Glieder stellen *v. rec. r.*
Affilatura (di un coltello ec.), die Schärfe, die Schneide.
Affinamento (di metalli), die Reinigung, Läuterung, Feinmachung *pl. en.*
Affinare, reinigen, läutern, fein machen *v. r.*
Affinatojo, der Schmelzofen *gen. s.*, *pl.* (Schmelzöfen), *cioè*: Fornace da fondere, die Schmelzhütte, *cioè*: Fonderia.
Affinatore (di metalli), der Schmelzer (der Metalle) *gen. s.*
Affinchè, *cong.* auf daß, damit, zu dem Ende daß.
Affine, *cioè*: Parente, der Verwandte *gen. e pl. n.*
Affinire, *cioè*: render fino, verfeinern *v. r. comp.*
Affinità, die Verwandtschaft *pl. en.*
Affocamento, die Heischerkeit *pl. en.*
Affocare, heischer machen *v. r.*
Affermare, *V.* **Affermare**.
Affilamente, *av.* starr, steif, fest, stätig, unablässig, beständig, unbeweglich.
Affilamento, das unablässliche, beständige Betrachten, das aufmerksame Anschauen *gen. s.*
Affilare, mit unverwandten Augen ansehen *v. ir. comp.*, stets, beständig, unablässig betrachten, anschauen *v. r. comp.*

Affilarsi, starr ansehen *v. ir. comp.*
Affiliazione, *V.* **Affilamento**.
Affillo, *part. da*: Affiggere.
Affittajuolo, der Pächter *gen. s.*, *V.* **Fittajuolo**.
Affittare, vermietthen, verpachten *v. r. comp.*
Affittatore, der Pächter, Verpächter *gen. s.*, der davermietet, verpachtet, *cioè*: quello che affitta.
Affitto, die Miethen *pl. en*; der Hängens *gen. es, pl. e*, *cioè*: la pigione.
Affiggere, betrüben, betümmern, angestigen *v. r. comp.*, plagen, quälen, reinigen *v. r.*
Affiggerli, sich betrüben (*c. f.*) *v. rec. r. comp.*
Affittivo, *ag.* schmerzend, quälend, plagend, reinigend.
Affitto, *part. ed ag.* betrübt, betümmert
Afflizione, die Trübsal *pl. en*; die Betümmerniß *pl. e*; derummer *gen. s*; das Herzeleid *gen. s*; die Plage, die Qual, die Angst, die Marter.
Affluente, *ag.* insießend; *per*: soverchio, überflüssig.
Affluente mente, *cioè*: abbondante mente, soverchiamente, *av.* überflüssig, reichlich, im Ueberfluß.
Affluenza, der Zufluß, der Ueberfluß, *gen. es, pl.* (Zuflüsse, Ueberflüsse); *ter*: quantità, die Menge.
Affluenza (di gente), der häufige Zulauf der Leute.
Affocare, anzünden *v. ir. comp.*, *cioè*: accendere con fuoco.
Affocarsi, *per*: incollerire all'eccesso, sich heftig erzürnen *v. rec. r. comp.*, vor Zorn brennen *v. r.*
Affocato, *ag.* feuerroth, glühend, entzündet.
Affogaggine, (die Erstickung *pl. en*; *per*: sommerione,
Affogamento, (die Ersäufung *pl. en.*
Affogare, ersticken *v. r. comp.*; *per*: sommergere, ersäufen *v. ir. comp.*
Affollamento (di gente), das Zulaufen, der häufige Zulauf *gen. es* (der Leute).
Affollare; drängen, sammeln *v. r.*, häufig zusammen bringen *v. r.*
Affollarsi, häufig zusammen laufen *v. ir.*
Affollata, *V.* **Affollamento**.
Affollatamente, *av.* gedrängter Weise.
Affollamento, *cioè*: celerità precipitosa, die Ueberdülung *pl. en.*

Affoltare, *ciòd*: agire precipitosamente, mit Uebereilung verrichten *v. r. comp.*, allzusehr beschleunigen *v. r. comp.*
Affoltarsi (*in senso come sopra*) sich übereilen *v. r. comp.*
Affondamento, das Senken, das Versenken *gen. s.*
Affondare, zu Grunde senken *v. r. versenken v. r. comp.*
Affondarsi (*delle navi*) versinken zu Grunde *v. ir. comp.*, *ciòd*: calare a fondo.
Affondo, *suft.* die Tiefe.
Affondo, *av.* tief, bis auf den Grund.
Affortificare, *V.* Fortificare.
Afforza, mit Gewalt.
Afforzarli, *ciòd*: sforzarli, sich alle Mühe geben *v. rec. ir.*
Affossamento (*parlandosi di fortificazioni*), die Verschanzung *pl. en*; *per*: circondamento con fosso, die Umgebung mit einem Graben.
Affossare, verschanzen *v. r. comp.*, mit Graben umgeben *v. ir. comp. (c. f.)*
Affrangere, zerbrechen *v. ir. comp.*,
Affragnere, zernicken *v. r. comp.*
Affralire, *V.* Indebolire.
Affrancare, *ciòd*: liberare, befreien *v. r. comp.*, los, frey, ledig machen *v. r.*; *ir.* erlösen, erledigen *v. r. comp.*
Affrappare, zerstückeln, zerstückeln *v. r. comp.*, *ciòd*: fare in pezzi.
Affratellamento, *die Verbrüderung,*
Affratellanza, *die Bruderschaft pl. en*; *der brüderliche Umgang gen. es.*
Affratellarli, sich gemein machen *v. rec. r.*, als Brüder mit einander umgehen *v. ir. comp.*
Affreddarsi, kalt werden *v. auf.*, sich erkälten *v. rec. r. comp.*
Affreddato, *part.* erkältet, (*in senso figurato*) kaltinnig geworden.
Affrenamento, das Zähmen *gen. s.*; die Zähmung *pl. en*; *met.* die Zurückhaltung.
Affrenare, im Zaume halten *v. ir.*, zähmen *v. 2.*, bändigen *v. r. comp.*, *met.* zurück halten *v. ir.*
Affrettamento, das Eilen *gen. s.*, die Eile, die Eifertigkeit *pl. en.*
Affrettanza, *V.* Affrettamento.
Affrettare, eilen *v. r.*, hurtig seyn *v. auf.*; beschleunigen *v. r. comp.*
Affrettarsi, hurtig, geschwind seyn *v. auf.*, eilen *v. r.*

Affrettatamente, *av.* eilends, in Eil, scheunig.
Affrico (*vento*), der Süd-West-Wind *gen. es, pl. c.*
Affrontamento, das Begegeneinanderstellen *gen. s.*; das Troßbieten *gen. s.*, das Kühne Angreifen *gen. s.*
Affrontare, auf jemanden losgehen *v. ir. comp.*; affrontare il nemico, den Feind angreifen, anfallen *v. ir. comp.*; *is.* Troßbieten *v. ir.*; *per*: insultare, schimpfen *v. r.*, beleidigen *v. r. comp.*
Affrontarsi, sich herzhast wagen *v. rec. r.*, affrontarsi col nemico, dem Feinde eine Schlacht liefern *v. r.*
Affronto, *per*: insulto, der Schimpf *gen. es*; die Beschimpfung, die Beleidigung *pl. en.*
Affrontatore, od affrontatrice, der, o die jemanden beschimpft, oder angreift.
Assumato,) geräuchert.
Assumicato,)
Assumicamento, das Räuchern *gen. s.*
Assumicare, räuchern *v. r.*, in den Rauch hängen *v. r.*
Aforismo, der kurz gefasste Lehrsatz, *gen. es, pl. (Lehrsätze).*

Agaloco (*specie di legno*), das Paradiesholz *gen. es.*
Agata, der Agatstein *gen. es, pl. c.*
Agente, der Agent *gen. e pl. en.*
Agenzia, die Agentschaft *pl. en*; *is.* die Bedienung, oder das Amt eines Agenten.
Agevolamento, die Leichterung, die Milderung *pl. en.*
Agevolare, leicht, leichter machen *v. r.*
Agevolarsi, sich leichter machen *v. rec. r.*
Agevole, *ag.* leicht, der Mühe nach.
Agevolezza, die leichte Mühe *pl. n*; *per*: favore, die Gefälligkeit, die Dienstfertigkeit *pl. en.*
Agevolissimamente, *av.* am leichtesten.
Agevolmente, *av.* leicht, mit leichter Mühe.
Aggelare, zufrieren, einfrieren *v. ir. c.*
Aggelarsi, erfrieren, gefrieren *v. ir. com.*
Aggelazione, der Frost *gen. es*; das Gefrieren, das Erfrieren *gen. s.*
Aggentilire, artiger machen *v. r.*, *oppure*: werden *v. auf.*

Aggettivo, das Beywort, *V. Addiettivo*.
Agghiacciamento, das Gefrieren, *V. Aggelazione*.
Agghiacciare, gefrieren, einfrieren *v. ir. comp.*; *per*: intirizzire, erstarren *v. r. comp.*.
Aggiacente, *ag.* angränzend.
Aggiacenza, die Angränzung *pl. en.*
Aggiacere, angränzen *v. r. comp.*, anliegen *v. ir. comp.*.
Agginocchiarsi, niedertreten *v. r. comp.*.
V. Inginocchiarsi.
Aggio, ed **Agio**, der Aufwexel *gen. es*; das Aufgeld *gen. es*, *pl. er*.
Aggiogare, *ciod*: porre sotto il giogo, anjochen *v. r. comp.*, das Joch auflegen *v. r. comp.*, unter das Joch bringen *v. ir.*
Aggiornamento, *ciod*: il giorno destinato, der bestimmte Tag *gen. es*, *pl. e*.
Aggiornare, *ciod*: destinare il giorno, den Tag bestimmen *v. r. comp.*.
Aggiornarsi, *ciod*: farsi giorno, tagen *v. r.*, Tag werden *v. auf.*
Aggiramento, *per*: traviamiento, die Irre *pl. n*; *per*: smarrimento di strada, der Jergang *gen. es*, *pl. Jregänge*; der Irreweg, Umweg *gen. es*, *pl. e*.
Aggirare, (*c. f.*) irre gehen *v. ir.*, herum irren *v. r.*, einen Umweg nehmen *v. ir.*; *per*: circondare, umgeben *v. ir. comp.*, umzingeln *v. r. comp.*.
Aggirarsi, irre werden *v. auf.*, irre gehen *v. ir.*.
Aggirata, der Umweg, *V. Aggiramento*.
Aggiratore, der herum irret, *ciod*: quello che va qua, e là; *per*: vagabondo, der Landstreicher *gen. es*.
Aggiudicare, gerichtlich zuerkennen *v. r. comp.*, zuurtheilen *v. r. comp.*, zusprechen *v. ir. comp.*.
Aggiudicato, *part.* gerichtlich zuerkannt, zugesprochen.
Aggiudicazione, die gerichtliche Zuerkennung, Zuerkenntniß.
Aggiugnere, hinzuthun *v. ir. comp.*, hinzuziehen *v. r. comp.*, zuziehen *v. r. comp.*; *per*: fuddelegare, zuordnen *v. r. comp.*.
Aggiugnersi, *per*: unirsi, sich vereinigen *v. rec. r. comp.*; *per*: conformarsi, verpflichten *v. r. comp.*; *per*: concorrere, dazu, bestreiten *v. ir. comp.*.

Aggiugnimento, (*c. f.*) die Vereinigung *pl. en*; das Verpflichten, das Bestreiten *gen. es*.
Aggiungere, *V. Aggiugnere*, **Aggiugnimento**, **Aggiugnimento**.
Aggiunta, der Zusatz *gen. es*, *pl.* (Zufüge); die Zulage *pl. n*; *per*: accrescimento, der Zuwachs *gen. es*; *per*: appendice, o supplemento di un libro, der Anhang *gen. es*.
Aggiunzione, *V. Aggiugnimento*.
Aggiustamento, das Zurichten, das Zurechtstellen *gen. es*; *per*: componimento, convenzione, der Vergleich *gen. es*; der Vertrag *gen. es*, *pl.* (Verträge); *per*: riconciliazione, die Versöhnung *pl. en*.
Aggiustare, zurecht richten, machen, stellen *v. r.*, einrichten *v. r. comp.*; (*in senso c. f.*) belegen, vereinigen *v. r. comp.*, vergleichen, vertragen *v. ir. comp.*.
Aggiustarsi, sich fertig, gefast machen *v. rec. r.*; *per*: abbellirsi, sich putzen *v. rec. r.*; *per*: conformarsi, sich vertragen *v. rec. ir. comp.*.
Aggiustamento, *av.* richtig, recht; *ir.* zierlich.
Aggomare, mit Gummi anmachen, zurichten *v. r. comp.*.
Aggomitolare, auf einen Knäuel winden *v. ir.*.
Aggradare, *V. Aggradire*.
Aggradevole, *ag.* angenehm, annehmlich, lieblich, anmuthig.
Aggradimento, die Anmuth, die Lieblichkeit, die Annehmlichkeit *pl. en*; *per*: approvazione, der Beifall *gen. es*; die Verwilligung, die Genehmhaltung *pl. en*; *per*: inclinazione, die Zuneigung, die Gewogenheit *pl. en*.
Aggradire, genehm halten *v. ir.*, genehmigen *v. r. comp.*.
Aggraffare, mit einem Häkeln anheften *v. r. comp.*, anheften, zuhäkeln *v. r. comp.*; *per*: afferrare colle unghie, mit den Nägeln anfassen *v. r. comp.*; *per*: graffiare semplicemente colle unghie, zerkratzen *v. r. comp.*.
Aggraffarsi (il viso), sich das Gesicht zerkratzen *v. rec. r. comp.*; *per*: attaccarsi colle unghie a qualche cosa, mit Nägeln sich an etwas halten *v. ir.*.
Aggrappare, *V. Aggrappare*.

Aggranchiare, steif werden *v. auf*, von
Aggranchiarsi,) große erstarren *v. r. c.*
Aggrandimento, die Vergrößerung,
 die Erweiterung *pl. en*; das Aufneh-
 men *gen. s.*
Aggrandire, vergrößern, erweitern
v. r. comp., größer machen *v. r.*; *per*:
 inalzare, erhöhen *v. r. comp.*,
 ins Aufnehmen bringen *v. r.*
Aggrandirsi, groß werden *v. auf*, zu-
 nehmen *v. ir. comp.*
Aggrappare anhalten *v. r. comp.*,
V. Aggrappare
Aggrapparsi, sich anflammern *v. rec.*
v. comp., *V. Aggrapparsi*
Aggraticciare, verwickeln *v. r. comp.*,
V. Avvoigere
Aggratigliare, auf dem Roste braten
v. ir.; *per*: mettere una ferriata,
 una gratacc., vergiften *v. r. comp.*; *per*:
 imprigionare, ins Gefängnis
 stecken *v. r.*
Aggravamento, das Beschweren *gen. s.*;
 die schwere Last, die Lastverladung *pl. en*;
per: imposizione, die Auflage *pl. n.*
Aggravare, beschweren, belasten *v. r.*
comp., schwer beladen *v. ir. comp.*
Aggravarsi, sich beschweren (*c. f.*)
Aggravio, die Beschwerde, die Last
pl. en; *per*: imposizione, die Auf-
 lage, die Steuer *pl. n.*; *per*: offesa,
 die Beleidigung, die Beschimpfung
pl. en; das Unrecht *gen. s.*
Aggraziare, begnädigen *v. r. comp.*
Aggregamento, (in qualche società)
 die Aufnahme *pl. en*, (in eine
 Gesellschaft), die Innung *pl. en*; *per*:
 unimento, die Vereinbarung
pl. en.
Aggregare, (*c. f.*) in eine Gesellschaft
 einnehmen, aufnehmen *v. ir. comp.*
Aggregazione, die Aufnahme, *V. Ag-*
gregamento
Aggressione, (di una Piazza) der An-
 fall *gen. s.*, *pl.* (Anfälle); der An-
 griff *gen. s.*, (eines Platzes); *per*:
 sollevamento, die Erregung *pl. en*
Aggressore, der Friedensstörer *gen. s.*;
 der Anfänger eines Bankes
Aggrinzare, runzeln *v. r.*
Aggrinzarsi, runzeln *v. r.*, runzlicht
 werden *v. auf*
Aggrinzarsi, vor Kälte erstarren *v.*
r. comp., *V. Intirizzarsi*
Aggropamento, das Zubinden *gen. s.*;
 (parlandosi di danaro o simili), das
 Einknappen *gen. s.*

Aggropare, zubinden *v. ir. comp.*,
 einknappen *v. r. comp.*
Aggroparsi, sich verknäpfen, sich ver-
 wickeln *v. rec. r. comp.*
Aggrovigliarsi, sich in einander ver-
 wickeln *v. rec. r. comp.*
Aggrumare, *ciod*: coagularsi, gerin-
 nen *v. ir.*
Aggrumolare, häufen, sammeln *v. r.*
Aggruppare, *V. Aggropare*, *Ag-*
Aggrupparsi, *grupparsi*
Agguagliamento, die Gleichmachung,
 die Gleichförmigkeit *pl. en*; *per*:
 paragone, die Vergleichung *pl. en*
Agguaglianza, die Gleichheit, die Ähn-
 lichkeit *pl. en*, *V. Agguagliamento*
Agguagliare, vergleichen *v. ir. comp.*,
 gleich machen *v. r.*
Agguagliarsi, sich gleich, *oppure*: ähn-
 lich machen *v. rec. r.*
Agguagliamento, *av.* gleich, gleich-
 förmig, gleicherweise
Agguagliatore, der Vergleicher *gen. s.*
Agguagliazione, *V. Agguaglia-*
mento
Agguagliare, aufpassen *v. r. comp.*
Agguatarsi, *ciod*: nascondersi, sich
 verstecken *v. rec. r. comp.*
Agguato, der Hinterhalt *gen. s.*; die
 Nachstellung, die Aufpassung *pl. en*;
 stare in agguato, *V. Agguatate*
Agguerrimento, die Kriegsausrüstung,
 die Waffenübung *pl. en*
Agguerrire, zum Krieg ausrüsten *v.*
r. comp., in den Waffen üben *v. r.*
Agguindamento, das Abhaseln, das
 Abwinden *gen. s.*; *per*: inganno,
 die Hintergehung *pl. en*; der Be-
 trug *gen. s.*
Agguindolare, haseln *v. r.*; *per*:
 ingannare, hintergehen *v. ir. comp.*,
 betrügen *v. ir.*
Agguindolo, der Haspel *gen. s.*; (zum
 Binden)
Agguistare, belustigen, ergötzen, erfreu-
 en, vergnügen *v. r. comp.*
Agenzia, die Agentenschaft *pl. en*
Aghetta, die Silberglätte, *V. Litargio*
Aghirone, Airono. (uccello), der
 Reiger, der Reiter *gen. s.*
Agliamento, die Gemächlichkeit, die
 Bequemlichkeit *pl. en*, *V. Agia*
Agiare, *V. Adagiare*, *Adagiarsi*
Agiarsi, *av.* gemächlich, bequem-
 lich, leichtlich, mit leichter Mühe.

Agiatissimamente, *av.* auf die bequemlichste Art.

Agiatezza, *V.* Agiamento.

Agiato, *ag.* bequem, gemächlich, leicht; *per:* benestante, wohlhabend.

Agibile, *ag.* thunlich.

Agile, *ag.* hurtig, geschwind, fertig; (di corpo), flüchtig vom Leibe.

Agilità, die Behendigkeit, Hurtigkeit, Fertigkeit, Geschwindigkeit *pl. en.*

Agilitare, geschickt, fertig, hurtig machen *v. r.*

Agilmente, *av. V.* Agibile.

Agio, die Bequemlichkeit, die Gemächlichkeit *pl. en;* *per:* gioja, die Freude, die Lust, das Vergnügen *gen. s;* *per:* benessere, der Wohlstand *gen. es;* a bell'agio, *av.* gemächlich, *V.* Agiatamente.

Agire, wirken *v. r.*

Agitamento (di mare), die Bewegung (des Meers); (d'animo), die Zerschüttung des Gemüths, die Verwirrung *pl. en;* die Unruhe *pl. n;* die Beschwerniß, die Besümmerniß *pl. e.*

Agitare (una causa), einen Proceß führen *v. r.*; *per:* muovere, bewegen *v. r.*; *per:* inquietare, beunruhigen *v. r. comp.*

Agitarsi, beben *v. r.*, sich besümmeren *v. rec. r. comp.*

Agitazione, *V.* Agitamento.

Agliata, die Knoblauchbrühe.

Agliettino, der junge Knoblauch

Aglietto, *gen. s.*

Aglio, der Knoblauch *gen. s.*

Agnato, der Blutsverwandte *gen. e pr. n.*

Agnazione, die Blutsfreundschaft von väterlicher Seite.

Agnella, Agnello, das Lamm *gen. es, pl.* (Lämmer).

Agnellino, das Lämmchen *gen. s.*

Ago, die Nadel *pl. n;* (da capelli), die Haarnadel; (da pomolo, *ciòd:* spillo), die Stecknadel; (da cucire), die Nähnadel; (da sacco), die Packnadel; infilare l'ago, einfädeln *v. r. comp.*; l'occhio dell'ago, das Nadelloch *gen. es, pl.* (Nadellocher).

Agognante, *ag.* begierig, lehnfüchtig.

Agognare, begehren *v. r.*, sehnlich verlangen *v. r. comp.*

Agonia, die Todesangst, die Todesnoth, der Todeskampf *gen. es;* die letzten Tage, *ciòd:* gli ultimi tratti della vita.

Agonizzante, der Sterbende *gen. v pl. n;* der in den letzten Tagen, *op.* im Todeskampfe liegt, *ciòd:* quello che giace agli ultimi estremi.

Agonizzare, *ciòd:* lottare colla morte, mit dem Tode ringen *v. ir.*, in den letzten Tagen liegen *v. ir.*, *ciòd:* essere agli estremi di vita.

Agorajo, *ciòd:* Fabricatore di aghi, der Nadler *gen. s;* *pel:* bocciuolo, in cui si tengono gli aghi, die Nadelbüchse *pl. n.*

Agostiniano, der Augustinermönch *gen. s, pl. er.*

Agosto, der Augustmonat *gen. s, pl. e.*

Agozzino, der Suchtmeister *gen. s.*

Agrestata, die Agrest (specie di bevanda).

Agreste, *ag.* (parlandosi di frutti) herb, sauer; (parlandosi di campagne), wüst, öde.

Agrestezza (di frutti), die Herbigkeit *pl. en;* die Säure *pl. n.*

Agresto, (parlandosi di uva), die Weintraube *pl. n;* *per:* succo, der Saft von unreifen Weintrauben.

Agrestume, *V.* Agrestezza.

Agretta, *tip:* acetosa, der Sauerrampfer *gen. s.*

Agretto (erba), *offia:* crescione, die Kresse.

Agretto, *ag.* säuerlich, herbe.

Agrezza, die Säure, die Herbigkeit *pl. en;* *mez.* der Unwille, die Unfreundlichkeit *pl. en.*

Agricoltore, der Ackermann *gen. es, pl.* (Ackerleute), der Bauer *gen. s.*

Agricoltura, der Ackerbau, der Feldbau *gen. es.*

Agrifoglio, *offia:* alloro spinoso, der Stechpalm *gen. es, pl. en.*

Agrimensore, der Feldmesser *gen. s.*

Agrimonia, (erba giulio) der Ober-

Agrimonio, *mennia.*

Agro, *sust.* die Säure *pl. n*, *oppure:* der herbe, rauhe, saure Saft *gen. es, pl.* (Säfte); agro di limone, der Citronensaft.

Agro, *ag.* sauer, herb.

Agrotto (uccollo), der Nimmersatt.

Agtime, die säuerlichen Früchte.

Agrumi, die säuerlichen Früchte.

Aguaglianza, die Gleichheit *pl. en*, *V.* Uguaglianza.

Aguechia, die feine, dünne Nadel *pl. n.*

Aguechiare, *ma meglio*: agugliare, *ciò*: cuocere; neben v. r.
 Aguechiaro, V. Agorajo.
 Aguechiarola, die Nadelstiche pl. n.
 Aguechiatore, der Sticker gen. s.
 Agugliare, stichen v. r.
 Aguglione, V. Puncolo.
 Agonanza, die Versammlung pl. en,
 V. Adonanza.
 Agunare, versammeln v. r. comp.,
 V. Adunare.
 Agguzzamento, das Rehen, das
 Schleifen gen. s.
 Aguzzare, affilare, wehen v. r., schlei-
 fen v. r., spihen v. r., spigig
 machen v. r.
 Aguzzatore, der Schleifer gen. s.

A H

Ah! Ah! *interj.* Ach! eh!
 Ahibò! Ahibò! V. Oibò!
 Ahimè! Ahimè! V. Oimè!

A I

Aja (città), Haag; *pl.*: Luogo, wo
 si batte il grano, die Tenne pl. n.
 Ajato, ag. musia.
 Ajo, der Hofmeister gen. s.
 Ajone, der Rüstgänger gen. s.
 Airone, V. Aghirone.
 Aissaro (icani), ansehn v. r. comp.,
 anreihen v. r. comp.
 Aita, V. Ajuto.
 Ajutamento, V. Ajuto.
 Ajutante, *sufl.* der Helfer gen. s;
 (di un Reggimento), der Regiments-
 adjutant gen. o pl. en.
 Ajutante, ag. hülflich, behülflich,
 bestehend.
 Ajutare, helfen v. r., begstehen v.
 r. comp., behülflich seyn v. r. auf.
 Ajutarsi, sich helfen v. rec. ir.
 Ajutativo, ag. hülfreich, dienlich,
 nützlich, nütlich.
 Ajutatore, V. Ajutante, *sufl.*
 Ajutore,
 Ajuto, die Hülfe, der Beistand gen. es.
 Aizzamento, das Anhehen, das Auf-
 hehen gen. s.
 Aizzare, V. Aizzare.
 Aizzatore, der Aufseher, der Aufseher.
 it. der Aufwäcker gen. s.
 Aizzono (erba), Sempreviva, die
 Hauswurz.

A L

Ala, der Flügel gen. s; der Fittig,
 gen. s, pl. e.
 Alabarda, die Halberde pl. n.
 Alabardiere, der Halberdier gen. s;
 der Trabant gen. o pl. en; der
 Hartschier gen. s.
 Alabastro, der Alabaſter.
 Alacrità, die Freudigkeit, die Heiter-
 keit pl. en.
 Alamaro, der Fuß von Krepien-Franzen.
 Alano (cane), die englische Dogge pl. n.
 Alare, *pl.* die Quereisen in der Feuer-
 Alari, esse, der Feuerbock.
 Alasma, Alarima, der Lärmen gen. s;
 der Lärm gen. es.
 Alba, die Morgenröthe, die erste Mor-
 gendämmerung; all'alba, mit an-
 brechendem Tage.
 Albagia, der Hochmuth gen. s; der
 Stolz gen. es.
 Albagio, der grobe Flanell gen. s
 pl. e.
 Albatro (albore), der Aapfelbaum
 gen. es, pl. (Aapfelbäume).
 Albecciamiento, der weißliche Schein
 gen. es, pl. e.
 Albecciante, ag. weißlicht.
 Albeggiare, weißlicht, arau werden
 v. auf., weißlicht machen v. r.; per:
 farsi giorno, Tag werden v. auf.
 Alberare, aufrichten v. r. comp., in
 die Höhe richten v. r., aufstehen
 v. ir. comp.; alberare un cannone,
 ein Stück, oppure: eine Kanone auf
 die Laveſte ſehen v. r.; in ſenſo di:
 ficar pali in terra, einſtäbſen v. r.,
 V. Innalberare.
 Alberarsi, V. Alborarsi.
 Albercocco, Alberiooco, (frutto) die
 Abricose pl. n; albore) der Abricosen-
 baum gen. es, pl. (Abricosendämme).
 Alberella (albore), der Eibenbaum
 gen. es, pl. (Eibendämme).
 Alberelletto, (specie di fiaschetto, o
 Alberellino, } bocciuolo), das Flaſch-
 Alberello, } gen. das Büchſen, das
 Gefäſſen gen. s; per: (picciolo
 arbore), das Bäumchen gen. s.
 Alberese, *ciò*: Pietra da caloina, der
 Kalkſtein gen. es, pl. e; per: Pietra
 focaja, der Feuerſtein gen. es, pl. e.
 Albergamento, V. Albergo.
 Albergare, per: dar alloggio, beher-
 beraen v. r. comp.; per: prendere
 alloggio, in eine Herberge einſehren
 v. r. comp.; per: abitare, wohnen v. r.

Albergatore, der Beherberger *gen. s.*
 der Gastgeber *gen. s.*; der Wirth
gen. s., *pl. c.*
Alberghetto, die kleine Herberge *pl. n.*
per: Bettola, die Schenke *pl. n.*
Albergo, die Herberge *pl. n.*; das
 Gasthaus *gen. es*, *pl.* (Gasthäuser);
per: osteria, das Wirthshaus *gen. es*,
pl. (Wirthshäuser).
Albero, der Baum *gen. es*, *pl.* (Bäu-
 me); (di nave), der Mastbaum; (di
 famiglia), der Stammbaum.
Alberone, der große Baum (*c. f.*)
Albiccio, *ag.* weißlicht.
Albicocco, *V.* Alberoocco.
Albore (colore), die Weiße, die weiße
 Farbe; (pianta), *V.* Albero.
Alborari, sich bäumeln *v. rec. r.*; *met.*
 stolz einbertreten *v. ir. comp.*
Albolicello, das Bäumlein *gen. s. pr.*
Albucello, (frutice), die Staude *pl. n.*
Albugine, das weiße Kell im Auge;
per: cataratta, der Augensaar *gen. s.*
Albume, das Weiße im Ey, das Eyer-
 klar *gen. s.*; das Eyerweiß *gen. es*,
ciòd: la chiara d'uovo.
Albuscello, *V.* Albucello.
Alce, das Flendthier *gen. es*, *pl. c.*
Alcea (erba), der Eibisch, der Irbisch
gen. es, *ciòd*: Bismalva.
Alchermes, der Alfermes.
Alchimia, die Alchimie, die Gold-
 macherkunst.
Alchimico, *ag.* alchimistisch.
Alchimista, der Goldmacher.
Alchimizzare, die Goldmacherkunst
 treiben *v. ir.*; *per*: falsificare, ver-
 fälschen *v. r. comp.*
Alcione (uccello), der Eißvogel *gen. s.*
Alcionis, *ciòd*: Schiuma di mare,
 der Meer Schaum *gen. es*; die Meer-
 ballen.
Alcorano, der Alcoran, Moran *gen. s.*
 das Gesetzbuch der Türken *gen. s.*
Alcornoch, *ciòd*: legno di sughero,
 das Pantoffelholz *gen. es*; der Kork
gen. es; *per*: l'albero di sughero,
 der Korkbaum *gen. s.* *pl.* (Korkbäume)
Alcova, *ciòd*: luogo separato in una
 Alcova, stanza, die Alkove.
Alcunamente, *av.* auf keine Weise,
ciòd: in niun modo.
Alcuno, *pron.* jemand *gen. es*; irgend

einer; alcune volte, einigemale,
 bisweilen, zu Zeiten, *pl.* alcuni,
 etliche.
Alea, *V.* Viale.
Alemagna, Allemagna, Deutschland
gen. es (*).
Alemanno, Allemanno, *suff.* der Deut-
 sche, ein Deutscher *gen. n.*; *ag.* deutsch.
Alena, der Athem *gen. s.*; der Hauch
gen. es; das Reichen *gen. s.*; das
 Schnauben *gen. s.*
Alenamento, *V.* Alena.
Alenare, seichen *v. r.* schnauben *v. r.*
Alenoso, *ag.* seichend, schnaubend.
Aleardo, *V.* Leopardo.
Alessifarmaco, *ciòd*: certo contravve-
 leno, *offis*: Teriaca, der Theriak,
gen. s.
Alesso, **Allesso**, *ciòd*: il Bollito, das
 Gesottene *gen. n.*
Alfabetigamente, *av.* nach alphabeti-
 scher Ordnung, *oppure*: Art.
Alfabetico, *ag.* alphabetisch.
Alfabeto, das A, B, C, das Alpha-
 bet *gen. s.*
Algere,) der Fährdrich *gen. s.*
Algiero,)
Algine, *av.* endlich.
Alga, das Meergras, das Niedgras
gen. es; das Wassertraut *gen. s.*
Algebra, die Alabra.
Algente, *ag. poet.* frierend, gefroren.
Algerino,) der Algierer.
Algierino,)
Algieri (città dell'Africa), Algier.
Algore, der heftige Frost *gen. es*;
 die große Kälte.
Algoso, *ag.* voll Meergras, *ciòd*: pie-
 no di Alga.
Aliare, flattern *v. r.*; *per*: andar va-
 gando, herum schwärmen *v. r. comp.*
Alienabile, *ag.* veräußerlich.
Alienamento, die Veräußerung *pl. en.*
V. Alienazione.
Alienare, veräußern *v. r. comp.*, ent-
 fremden *v. r. comp.*
Alienarsi, sich abtrennen *v. rec. r. comp.*,
 sich entziehen *v. rec. ir. comp.*
Alienatamente, *av.* unbedachtfam,
 nachlässig.
Alienazione, die Veräußerung, die
 Entfremdung *pl. en*; (di cuore),
 die Abwendung, die Abtreugung *pl. en.*

(*) Tutti i nomi delle Città, e Provincie sono del genere neutro.

(di mente), die Berrückung des Verstandes; der Wahnwitz *gen. es.*
 Alienissimo, *ag. sup.* weit entfernt.
 Alieno, *ag.* fremd; essere alieno di una cosa, zu einer Sache abgeneigt seyn *v. aus.*; *per:* lontano, entfernt.
 Alimentamento, *V.* Alimentazione.
 Alimentare, ernähren *v. r. comp.*, bestützen *v. r. comp.*; *per:* mantenere, unterhalten, erhalten *v. ir. comp.*
 Alimentazione, die Nahrung, die Kost, die Speise; *per:* mantenimento, der Unterhalt *gen. s.*
 Alimento, *V.* Alimentazione.
 Alimentosa, *ag.* nahrhaft.
 Almo (erba), der Weiburgel *gen. s.*
 Aloso, *vulgo:* Dado, der Würfel *gen. s.*
 Almo (erba), das Mutterkraut.
 Alo, *offi:* Ircos, die blaue Lilie, die Schwerdlilie *pl. n.*
 Alitare, athmen *v. r.*, hauchen *v. r.*, schnauben *v. r.*
 Alico, der Athem *gen. s.*; der Hauch *gen. es.*; das Schnauben *gen. s.*
 Allacciamento, das Einschüren, das Zuschnüren, das Einschüüren *gen. s.*; *fig.* die Bestrafung, die Verführung *pl. en.*; *ir.* die Anlegung *pl. en.* (der Fesseln)
 Allacciare, schnüren *v. r.*, einschüren, zuschnüren *v. r. comp.*; *fig.* fesseln *v. r.*
 Allacciarsi, sich schnüren *v. rec. r.*; allacciarsi le calzette, die Strümpfe aufbinden *v. ir. comp.*
 Allacciatura, *V.* Allacciamento.
 Allagazione, die Ueberschwemmung
 Allagamento, *pl. en.*
 Allagare, überschwemmen *v. r. comp.*, unter Wasser setzen *v. r.*
 Allapidamento, *V.* Lapidazione.
 Allapidare, *V.* Lapidare.
 Allargamento, die Erweiterung, die Ausbreitung *pl. en.*
 Allargare, erweitern *v. r. comp.*, ausbreiten *v. r. comp.*
 Allargarsi, sich ausbreiten *v. rec. r. comp.*, weiter, breiter werden *v. aus.*
 Alla rimpazzata, *av.* unbedachtiam.
 Alla scapestrata, *av.* ganz unbändig.
 Alla sfuggiasca, *av.* heimlich.
 Alla sfuggita, *av.* in der Geschwindigkeit; auf den Raub.
 Alla sprovvista, *av.* unversehens.
 Allarmare, stürmen *v. r.*, einen Aufstand machen *v. r.*

Allarmarsi, sich empören *v. rec. r.*; *per:* metterli sulla difesa, sich zur Wehre setzen *v. r.*
 Allarme, die Empörung *pl. en.*, *V.* Alarma.
 Allastricare, *V.* Lastricare.
 Allato, *prep.* neben. *V.* Accanto.
 Allattamento, das Säugen *gen. s.*
 Allattare, säugen *v. r.*
 Alleanza, das Bündniß *gen. es.*, *pl. e.*
 Alleato, der Bundesgenosß *gen. e pl. en.*; der Bundesverwandte *gen. e pl. n.*
 Allegazione, *V.* Allegazione.
 Alligamento, *V.* Allegazione.
 Allegare, anführen *v. r. comp.*, beibringen *v. r. comp.*
 Allegarsi, sich verbinden *v. rec. ir. comp.*
 Allegazione, die Anführung *pl. en.*; (eines Spruches, Gesetzes, Zeugnisses); die angeführte Stelle *pl. n.*
 Alleggerimento, die Erleichterung *pl. en.*; *ir.* die Linderung, die Milderung *pl. en.*, *cioè:* mitigamento.
 Alleggerire, erleichtern *v. r. comp.*; *ir. (c. f.)* miltigare, lindern, mildern *v. r.*
 Alleggerirsi, leichter werden *v. aus.*; alleggerirsi d' abiti, sich leichter machen *v. rec. r.*
 Allegoria, die verblümete Rede *pl. n.*; das Gleichniß *pl. e.*; die Allegorie.
 Allegoricamente, *av.* allegorischerweise, gleichnißweise, verblümt.
 Allegorico, *ag.* allegorisch, verblümt, gleichnißweise vorgetragen.
 Allegorizzare, allegorisch reden *v. r.*, verblümt, durch Gleichnisse reden.
 Allegremente, *av.* mit Freuden, muthig, lustig, fröhlich; *ir.* frisch.
 Allegrare, *V.* Rallegrare, Ralle.
 Allegrarsi, *grarsi.*
 Allegrezza, die Freude *pl. n.* die Fröhlichkeit, die Muthigkeit, die Munterkeit *pl. en.*; voci d' allegrezza, das Lachen *gen. s.*; der Jubel, das Geschrey, das Freudenengeschrey.
 Allegrissimo, *ag. sup.* freudenvoll; sehr fröhlich.
 Allegro, *av.* froh, *V.* Allegremente.
 Allegro, *ag.* freudig, muthig, lustig.
 Alleluja, das Alleluja; *per corra erba detto anche:* Acetosella, der Buchampfer *gen. s.*; der Sauerklee, der Hasenthee.
 Allenamento, *V.* Allenimento.
 Allenare, *V.* Allenire.
 Allenimento, die Linderung, die Bänstigung *pl. en.*

Allenire, hindern *v. r.*, befänstigen *v. r. comp.*

Allentamento, das Nachlassen *gen. s.*; *per*: negligenza, die Nachlässigkeit *pl. en.*

Allentare, nachlassen *v. ir. comp.*

Allentarli, schlaff werden *v. auf.*, nachlassen *v. ir. comp.*, langsam seyn *v. auf.*

Allessare, *V.* Lessare.

Allesso, *V.* Lesso

Allestimento, die Zurüstung, die Zubereitung *pl. en.*

Allestire, zurüsten *v. r. comp.*, zurechten *v. r. comp.*, zurechtmachen *v. r. comp.*

Alletamare, düngen *v. r.*, *V.* Letamare.

Allettamento, die Lockung, die Anlockung, die Reizung, die Anreizung *pl. en.*

Allettare, locken *v. r.*, anlocken *v. r. comp.*, reizen *v. r.*

Allettativo, *V.* Allettamento.

Allettevole, *ag.* anlockend, aurei-

Allettativo, hend.

Allevamento, *per*: elevamento, die Erhebung, die Erhöhung *pl. en.*; *per*: educazione, die Aufzucht, die Erziehung *pl. en.*

Allevare, *per*: elevare, erheben *v. ir. comp.*, erhöhen *v. r. comp.*, in die Höhe heben, *oppure*: ziehen *v. ir.*, richten *v. r.*; *per*: educare, erziehen, auferziehen *v. ir. comp.*

Allevato, *snst.* *per*: educato, der Pflegsohn *gen. es, pl.* (Pfleghöhne).

Allevato, *patr.* auferzogen.

Allevatore, *ciod*: quello che educa, der Pfleger *gen. s, pl.* (Pfleghöhne); der Erzieher *gen. s.*

Allevatrice, (*c. f.*) die Kinderwärterin, die Kinderpflegerin *pl. en.*; die Pflegmutter *pl.* (Pfleghütter).

Alleviagione, }

Alleviamento, } *V.* Alleggerimento.

Alleviazione, }

Alleviare, *V.* Alleggerire.

Allezzare, *V.* Puzzare.

Allianza, *V.* Alleanza.

Allignare, Wurzel fassen *v. r.*, Wurzel schlagen *v. ir.*, wurzeln *v. r.*

Allindare, wunden, wunden *v. r.*, aufwunden

Allindire, ausgießen *v. r. comp.*, verschönern *v. r. comp.*, *ciod*: abbellire.

Allindarsi, sich wunden, sich wunden

Allindarsi, *v. res. r.*

Allisciare, *V.* Lisciare.

Allivellare, *V.* Livellare.

Allividire (*di colore*), grün, blau, schwarzgelb werden *v. auf.*

Alloccaggine, die Dummheit *pl. en.*; die Einfalt.

Alloccare, heimlich nachstellen *v. r. comp.*, *V.* Allogare.

Allocco (*uccello*), die Eule *pl. n.*; *per*: uomo sciocco, der dumme, einfältige Mensch *gen. e pl. en.*

Allodola (*uccello*), die Lerche *pl. n.*

Allodio, *snst.* das freye Erbaut *gen. es, pl.* (Erbgüter); heul allodiali, die freyen Erbauer.

Allogamento, Allogagione, *ciod*: appi-

gionamento, die Vermietzung, die Verpachtung *pl. en.*, *oppure*: das

Mietzen, das Pachten *gen. s.*

Allogare, *ciod*: dare a pigione, vermietzen, verpachten *v. r. comp.*, mietzen, pachten *v. r.*

Alloggiamento, die Wohnung, die Behausung *pl. en.*; das Quartier *gen. s.*; die Herberge *pl. n.*

Alloggiare, beherbergen *v. r. comp.*; *per*: abitare, wohnen *v. r.*

Alloggiatore, der Beherberger *gen. s.*

Alloggio, *V.* Alloggiamento.

Allongamento, *V.* Allungamento.

Allongare, *V.* Allungare.

Allontanamento, die Entfernung *pl. en.*

Allontananza, die Ferne, die Weite, die Entlegenheit *pl. en.*

Allontanare, entfernen *v. r. comp.*; *per*: bandire, verbannen *v. r. comp.*; *per*: distorre, abwerdigen machen *v. r.*

Allontanarsi, sich entfernen *v. rec. r. comp.*, sich entziehen *v. res. ir. comp.*

Alloppio, *V.* Oppio.

Allora, *av.* damals, alsdann; d'allora in qua, seit der Zeit her; d'allora innanzi, von der Zeit an.

Alloro (*albero*), der Lorbeerbaum *gen. es, pl.* (Lorbeerbäume); *per*: la fronde d'alloro, der Lorber *gen. s.*; *per*: la bacca, *ed*: orbacca d'alloro, die Lorbeere *pl. n.*

Allucciare, flarr, genau ansehen *v. ir. comp.*

Allucignolare, den Locht zusammen-

drücken *v. r. comp.*, *ciod*: torcere, pìù fila di bambagia *ec.*, *per* servirsone nelle luerne, e simili.

Alluda, das gefärbte Schaafeleder, certe pelli tinte per coprire libri).

Alludere, auf etwas deuten *v. r.*, zielen *v. r.*, anspielen *v. r. comp.*, das Ansehen haben *v. auf.*
Allumare, anzünden, anbrennen *v. r. c.*
Allumare, mit Alaun bestreichen *v. ir. comp.*
Allume, der Alaun *gen. s.*; acqua d'allume, das Alaunwasser *gen. s.*
Alluminoso, *ag. cioè: pieno d'allume*, voller Alaun.
Allungamento, die Verlängerung *pl. en*; *per: allontanamento*, die Entfernung *pl. en*
Allungare, verlängern *v. r. comp.*
Allungarsi, *ciò: stendersi*, sich strecken, sich dehnen *v. rec. r.*
Allusione, das Anspielen *gen. s.*; das Zielen, das Absehen auf etwas.
Allusivo, *ag. anspielend.*
Alluvione, das Anschwellen *gen. s.*; der Anfluß *gen. es*; das Anlaufen *gen. s.*, das Anschwellen des Wassers.
Alma, *poet.* die Seele *pl. n.*
Almanacco, der Kalender, o Kalender, das Almanach *gen. s.*
Almanco, *V. Almeno.*
Almiraglio, *V. Ammiraglio.*
Almirante, *V. Ammiraglio.*
Almo, *ag. poet.* schön, lieb, werth, vortreflich.
Aloe, die Aloe.
Alpe, *(monti)* die Alpen, die Alpi, *)* Alpengebürge.
Alpestre, *ag.* gebürdigt, felsicht, rauh.
Alpegiano, *suß.* der Bewohner der Alpengebürge, *ciò: abitatore delle Alpi*; *per: alpestre*, *V. Alpestre.*
Alquanto, *av.* ein klein wenig; *per: all'incirca*, etwa.
Alquanto, *pron. einiger-tes pl. (etliche).*
Allazia (provincia), Elßaß *gen. es.*
Alfina (erba), die Mausedärme.
Altalena, (certo bindolo, o strumento per dondolare) die Schaukel *pl. n.*
Altalenare, *ciò: dondolare*, agitare, scutolare *ec.*, schaukeln *v. r.*
Altamente, *av.* hoch, sehr; parlare altamente, laut reden *v. r.*
Altare, der Altar *gen. s.*, *pl. (Altäre).*
Altèa (radice), die Eibischwurzel *pl. eln.*
Alteramente, *av.* stolzerweise.
Alteramento, *V. Alterazione.*
Alterare, *ciò: cangiare*, ändern *v. r.*, verändern *v. r. comp.*, anders machen *v. r.*
Alterarsi (*c. f.*), sich ändern *v. rec. r.*,

anders werden *v. auf.*; *per: adirarsi*, sich ärgern *v. rec. r.*; *per: turbarsi*, commuoversi, bestürzt, gerührt werden *v. auf.*
Alterazione (*ne'sensi c. f.*), die Veränderung, die Bestürzung *pl. en*; die Aergerniß *pl. e*; der Zorn *gen. es.*
Altercare, hanteln *v. r.*, streiten *v. ir.*
Altercazione, der Zank *gen. es*; der Streit *gen. es*, *pl. e.*
Alterezza, *)* der Stolz *gen. es*, der Alterigia, *)* Hochmuth *gen. s.*
Alternamente, *av.* wechselseitig, eins ums andere.
Alternamento, die Umwechslung, die Umwechslung *pl. en.*
Alternare, abwechseln, umwechseln *v. r. comp.*
Alternatamente, *V. Alternamente.*
Alternativa, *)* die Wahl, *V. Alternazione*, *)* namento.
Altero, *)* *ag.* hochmüthig, stolz.
Altiero, *)*
Altezza, die Höhe; *in senso di: titolatura*, die Hoheit, die Durchlauchtigkeit, die Durchlaucht *pl. en.*
Altieramente, *V. Alteramente.*
Altissimamente, *av.* aufs höchste.
Altissimo, *av.* sehr hoch, *suß. per: l'Ente supremo*, der Allerhöchste, *gen. n.*, das erhabenste Wesen *gen. s.*
Alto, *ag.* hoch.
Altramente, *)* *V. Altrimente.*
Altramenti, *)*
Altresì, *av.* eben so, auch, gleichfalls.
Altrettanto, *ag.* eben so viel, *av.* eben so, eben sowohl.
Altrieri, voraestern.
Altrimente, *)* *av.* sonst, anders, wider-
Altrimenti, *)* *gen. falls.*
Altro, *pron.* der andere, ein anderer *ec.*; *l'uno e l'altro*, beide; *ag.* ander, *av.* anders.
Altrochè, *cong.* anders als.
Altronde, *av.* *)* anders woher.
Altrove, *av.* *)* anders wohin.
Altura, die Anhöhe *pl. n.*
Alveare, *(der Bienenstock gen. s. pl.*
Alveario, *(Bienenstöcke);* der Bie-
Alveo, *(Bienenkorb gen. s. pl. (Bie-*
**nenkörbe).
Alveolo, die Honigzelle *pl. n.*
Alunno, der Schüler, (der freye Kost, und Erziehung geniehet).
Alzamento, die Erhöhung, Erhebung *pl. en.***

Alzare, erhöhen *v. r. comp.*; **erheben** *v. ir. comp.*

Alzarli sich erheben *v. rec. ir.*; *per*: alzarli da sedere, da letto *es.*; **aufstehen** *v. ir. comp.*

AM

Amabile, ag. lieblich, liebenswerth, angenehm

Amabilità, die Lieblichkeit, die Liebenswürdigkeit *pl. en.*

Amabilmente, av. lieblich, auf angenehme Art

Amandola, V. Mandola

Amante, der Liebhaber *gen. s.*; *der* Zuhler *gen. s.*; *sem.* die Liebhaberin, die Zuhlerin; *bei*, die Verliebte

Amantemente, av. verliebterweise

Amantissimamente, av. sup. auf das lieblichste

Amaramente, av. bitterlich; *piangere* amaramente, bitterlich weinen *v. r.*

Amaranto (fiore), der Amarant, das Taufendköpfchen *gen. s.*

Amarasco (frutto), die Amarelle *pl. n.*; die saure Kirsche

Amarasco (albero), der saure Kirschbaum *gen. es, pl.* (Kirschbäume)

Amare, lieben *v. r.*; *is.* verliebt sehn *v. auf.*

Amareggiamento, die Bitterkeit *pl. en.*

Amareggiare, V. Amarezzare

Amarezza, die Bitterkeit *pl. en.*; *per*: amarezza d'animo, das Leidwesen *gen. s.*; die Betrübniß, der Verdruß *gen. es*; *per*: rancore, die Verbitterung *pl. en.*

Amarezzare, ciòd: rendere amaro, verbittern *v. r. comp.*, bitter machen *v. r.*; divenire amaro, bitter werden *v. auf.*

Amarezzato, V. Amarezzare

Amaricchio, ag. bitterlich

Amarina, V. Amarasca, Amara

Amarino, Ico.

Amarissimo, ag. sup. sehr bitter

Amaritudine, V. Amarezza

Amato, ag. bitter; *in senso di*: spiacevole, verdrücklich, niedrig

Amaro, s. s. s., V. Amarezza

Amatista, (pietra) der Amethyst

Amatita, der Blutstein *gen. es, V.* Matita

Amatore, der Liebhaber *gen. s.*

Amazzone, die Amazonin *pl. en.*; ein

kriegerisches Weib, *ciòd*: una donna guerriera

Ambage, der Umschweif im Reden, und Schreiben; *per*: anfibologia, die Zweideutigkeit

Ambasceria, die Gesandtschaft *pl. en.*

Ambascia, das Reichen *gen. s.*, *ciòd*: difficoltà di respiro

Ambasciadore, der Botschafter *gen. s.*; *per*: inviato, ein Gesandter *gen. c.*

pl. n.; *is.* ein Abgesandter *gen. n.*

Ambasciare, schnauben, leichen, angestigen *v. r.*

Ambasciata, die Gesandtschaft, die Absendung, die Vorhast *pl. en.*

per: avviso, die Nachricht *pl. en.*

Ambe, ambi, ambo,) Beide

Ambedue, Ambiente, s. s. der Dunst, *ag.* l'aria ambiente, die herumgehende, umhüllende, umschwebende Luft

Ambiguo, ag. von zweyerley Art

Ambiguamente, av. zweideutigerweise; *is.* dunkel, zweifelhaft

Ambiguità, die Zweideutigkeit; *is.* die Zweifelhafteit, die Dunkelheit *pl. en.*

Ambiguo, ag. zweifelhaft, zweideutig, dunkel

Ambire, nachsireben, nachtrachten *v. r. comp.*, aus Ehrgeiz suchen *v. r.*

Ambizione, der Ehrgeiz *gen. es*, die Ehrbegehrde, die Ehrsucht

Ambiziolamente, av. ehrgeizigerweise, ehrsuchtigerweise

Ambizioso, ag. ehrgeizig, ehrsuchtig

Ambra, die Ambra, der Bernstein, der Agathein *gen. es, pl. c.*

Ambretta (fiore), die Bisamblyme *pl. n.*

Ambrosia (presso i Gentili), die Göttertrank *pl. n.* (bey den Heyden); *per certa*: erba, das Taubenkraut *gen. es*; der Vogelfuß *gen. es*

Amburghese, der Hamburger *gen. s.*

Amburgo (città), Hamburg

Amello, (certa erba) das Sternkraut *gen. s.*; das Weizstroh *gen. es*

Amendue, V. Ambedue

Amenissimamente, av. sup. auf die lieblichste, angenehmste Art

Amenità, die Lieblichkeit *pl. en.*; die Anmuth

Ameno, ag. lieblich, anmuthig, freundlich

Amenza, die Unsinnigkeit, die Dummheit *pl. en.*; *is.* die Taubheit

America, Amerila.
Americano, *suft.* der Amerikaner
gen. s; ag. amerikanisch.
Amfibio, der Amphibius, *ciòd:* un
 animale che vive nell'acqua, e
 sopra la terra, ein Thier, das im
 Wasser und auf dem Lande lebet.
Amfisbena, *ciòd:* certa biscia che ha
 una testa pel di dietro, e l'altra
 pel davanti, eine Schlange, die hin-
 ten und vorne einen Kopf hat.
Amfiteatro, Anfiteatro, der Schauplatz
 da man vor diesem rund herum zu-
 sehen konnte.
Amia, der Wals (*certo pesce di mare*).
Amianto (*pietra*), der Amianstein
gen. es; der Steinflachs gen. es.
Amica, die Freundin *pl. en.*
Amicabilmente, Amicamente, *av.* in
 der Güte, freundlich.
Amicarsi, sich zum Freunde machen
v. rec. r; per: conciliarsi, sich
 versöhnen *v. rec. r. comp.*
Amichevole, *ag.* gutwillig, freundlich,
 leutselig.
Amichevolezza, die Gutwilligkeit, die
 Freundlichkeit, die Leutseligkeit *pl. en.*
Amichevolmente, *V.* Amicamente.
Amicizia, die Freundschaft *pl. en;*
per: inclinazione, die Gewogenheit,
 die Zuneigung *pl. en.*
Amico, *suft.* der Freund *gen. es, pl. e;*
ag. freundlich, geneigt, gewogen.
Amido, das Uelmehl, das Kraft-
 mehl *gen. s; die Stärke; dar l'a-*
mido ai pannilini, die Wäsche stär-
 ken *v. r.*
Amistà, *V.* Amicizia; *per: alleanza*,
 der Bund *gen. es.*
Ammaccamento, die Quetschung, die
 Zerquetschung, die Berknirschung,
 die Zerstoßung *pl. en.*
Ammaccare, quetschen *v. r.*, zerquet-
 schen *v. r. comp.*, zerknirschen *v.*
r. comp., zerstoßen *v. ir. comp.*
Ammaccatura, *V.* Ammaccamento.
Ammacchiarsi, *ciòd:* nascondersi in un
 cespuglio, sich in einen Strauch
 verstecken *v. rec. r. comp.*
Ammaestramento, das Unterrichten,
 das Lehren *gen. s; der Unterricht*,
 die Unterweisung, die Belehrung
pl. en.
Ammaestrare, lehren *v. r.*, unter-
 richten, belehren *v. r. comp.*, un-
 terweisen *v. ir. comp.*

Ammaestrarsi, sich selbst unterrichten
v. rec. r. comp.
Ammaestramente, *av.* geschickt,
 künstlicherweise.
Ammaestrativo, *ag.* gelehrt.
Ammaestratore, der Lehrer *gen. s.*
Ammaestrazione, die Abrihtung *pl.*
en, V. Ammaestramento.
Ammaestrevole, *V.* Ammaestrativo,
Ammaestrevolmente, *av.* gelehrig,
 meisterlich.
Ammagliare, *ciòd:* legare in croce
 le balle, die Ballen ins Kreuz schnü-
 ren *v. r.*
Ammagrarè, mager machen *v. r.*, aus-
Ammagrire, trocknen *v. r. comp.*,
per: divenir magro, ausgehen *v.*
r. comp., mager werden *v. auf.*
Ammalnare, die Segel streichen *v. ir.*,
op: die Segel einziehen v. ir. comp.
Ammalarli, krank werden *v. auf.*
Ammalaticcio, *V.* Malaticcio.
Ammalato, *suft.* der Kranke *pl. n.*
Ammalato, *ag.* krank.
Ammaliamento, die Bezauberung, die
 Hexerei, die Zaubererei *pl. en;* das
 Hexenwerk *gen. es, pl. e.*
Ammaliare, bezaubern, beheren *v. r.*
comp.; *met* den Verstand benehmen,
ciòd: togliere i sensi.
Ammaliato, *part.* bezaubert; *met.* des
 Verstandes beraubt.
Ammalia'ore, der Zauberer, Bezau-
 berer, Hexenmeister *gen. s.*
Ammanettare, an Händen und Füßen
 fesseln *v. r.*
Ammannajare, *ciòd:* uccidere colla
 manaja, mit dem Beile hinrichten
v. r. comp.
Ammannajato, *part.* (*c. f.*) mit dem
 Beile hingerichtet.
Ammannire, *ciòd:* preparare, zurichten
 zurichten, zubereiten *v. r. comp.*
Ammannimento, die Zubereitung *pl. en.*
Ammansare, zahm machen *v. r.*, be-
 zähmen *v. r. comp.*, bändigen *v. r.*,
per: pacificare, besänftigen *v. r. comp.*
Ammantare, bemänteln *v. r. comp.*,
Ammantellare, *V.* Mantellare
Ammanto, der kaiserliche, römische,
 bischöfliche Mantel *gen. s, V.* Manto.
Ammarcimento, die Raulung, die
 Raulniß *pl. e;* *ir.* die Vermoder-
 ung *pl. en, V.* Putrefazione
Ammarcire, faulen *v. r.*, verfaulen
v. r. comp., vermodern *v. r. comp.*

Ammarginarsi (di una ferita); zu-
heilen v. r. comp.
Ammaricarsi, V. Rammaricarsi.
Ammassamento, V. Ammasso.
Ammassare, häufen, sammeln v. r.,
zusammenlesen v. ir. comp., zusam-
menbringen v. r. comp.
Ammassarsi, sich häufen v. rec. r.,
sich versammeln v. rec. r. comp.
Ammasso, der Haufen gen. s; die
Häufung, die Sammlung pl. en;
per: quantität, die Menge.
Ammattare, zum Narren machen v. r.
Ammattarsi, zum Narren, narisch
werden v. auf.
Ammattonamento, das Pflastern mit
Ziegeln.
Ammattonare, mit Ziegeln pflastern
v. r.
Ammazzamento, das Niederhauen,
das Niedermachen gen. s; das
Blutbad gen. es.
Ammazzare, tödten v. r., umbringen
v. r. comp., niedermachen v. r. comp.,
niederhauen v. ir. comp.
Ammazzarsi, sich umbringen v. rec.
ir. comp.
Ammazzafetta, der Eisenfresser gen. s;
das Großmaul gen. s.
Ammazzato, part. getödtet, umgebracht.
Ammazzatoio, ciad: Macelleria, die
Schlachtbank pl. (Schlachtbänke);
das Schlachthaus gen. es, pl.
(Schlachthäuser).
Ammazzatore, ciad: Omicida, der
Mörder gen. s.
Ammenda, die Geldbuße, die Geldstrafe
pl. n; das Strafgeld gen. es, pl.
(Strafgelder).
Ammendabile, ciad: punibile, straf-
bar; per: emendabile, verbesserlich.
Ammendamento, Ammendaione, die
Verbesserung pl. en.
Ammendare, um Geld strafen v. r.,
V. Emendare.
Ammendare, schadlos halten v. ir.,
V. Emendare.
Ammendue, brennen.
Ammissario, V. Stallone.
Ammessibile, ag. gültig, das man zu-
lassen, gelten lassen, annehmen kann.
Ammessione, die Zulassung zu etwas.
Ammettere, zulassen v. ir. comp.,
verschaffen v. r. comp.
Ammetterli, sich einlassen v. rec. ir. co.
Ammezzamento, das Halbiren gen. s.

Ammezzare, ciad: fare in due, hal-
biren v. r., in zwei Theile theilen v. r.
Ammi (certa erba), die Ammen.
Ammicare, niesen v. r., niesen
v. r., ciad: far cenno colla testa,
o forli occhi.
Ammigliorate, V. Migliorare.
Amministragione, V. Amministra-
zione.
Amministranza, V. Amministra-
zione.
Amministrare, verwalten v. r. comp.,
besorgen v. r. comp.
Amministratore, der Verwalter, der
Pfleger, der Verweser gen. s.
Amministratore, die Verwaltung,
die Verwesung, die Besorgung pl. en;
ir. die Pflege, die Aufsicht.
Amminutare, V. Sminuzzare.
Ammirabile, ag. wunderbar, wunder-
sam, bewunderungswürdig, bewun-
dernswerth.
Ammirabilmente, av. wunderbar-
weise, wunderbarlich.
Ammiragliato, die Admiralschaft pl. en.
Ammiraglio, der Admiral gen. s; der
oberste Befehlshaber zur See; per:
specchio, der Spiegel gen. s.
Ammirando, V. Ammirabile.
Ammirare, bewundern v. r. comp.,
sich verwundern v. rec. r. comp.
Ammirativo, ag. verwundernd.
Ammiratore, der Bewunderer gen. s.
Ammirazione, die Bewunderung, die
Verwunderung pl. en.
Ammiserare, ciad: divenire povero,
arm, elend werden v. auf., verar-
men v. r. comp., in schlechte Um-
stände gerathen v. ir.
Ammissibile, ag. zulässig.
Ammissione, die Zulassung pl. en; der
Zugang gen. es, pl. (Zugänge).
Ammoderatamente, V. Moderata-
mente.
Ammodernare, nach der Mode richten
v. r.
Ammogliamento, das Verheirathen
gen. s; die Heirath, die Ehe pl. n.
Ammogliare, verheirathen v. r. comp.
Ammogliarsi, sich verheirathen v. r. comp.,
ein Weib nehmen v. ir.
Ammollamento, die Erweichung pl. en.
Ammollare, erweichen v. r. comp.,
weich machen v. r.
Ammollimento, V. Ammollamento.
Ammollire, V. Ammollare.
Ammoniaco, der Ammoniak.
Ammonimento, V. Ammonizione.

Ammonire, ermahnen *v. r. comp.*,
 warnen *v. r.*, erinnern *v. r. comp.*
Ammonizione, die Ermahnung, die
 Erinnerung, die Warnung *pl. en.*
Ammontare, *cioè*: portare in monte,
 aufhäufen *v. r. comp.*, auf Häufen
 legen *v. r.*; (in materia di conti, e
 simili), sich belaufen *v. rec. ir. comp.*,
 sich erstrecken *v. rec. r. comp.*, aus-
 machen *v. r. comp.*
Ammontare, *sufl.* der Verlauf, der
 Betrag *gen. s.*
Ammontonamento, *V.* Ammassamento.
Ammorbare, häßlich stinken *v. r.*; *per*:
 ammalarsi, krank werden *v. auf.*
Ammorbidamento, die Weichlichkeit,
 die Zärtlichkeit *pl. en.*; das Gelinde-
 machen *gen. s.*
Ammorbidare, weichlich, zärtlich ma-
 chen *v. r.*, erweichen *v. r. comp.*
Ammorbidare, *V.* Ammorbidare.
Ammortamento, die Vertilgung, die
 Auslöschung *pl. en.*; (de' peccati),
 die Büßung der Sünden; (delle
 piante); die Erstickung der Pflanzen;
 (di dolore), die Linderung des
 Schmerzens; (di calore), die Däm-
 pfung, die Tilgung.
Ammortare (il fuoco, il lume ec.),
Ammortire auslöschen *v. r. comp.*,
 (le passioni), unterdrücken *v. r. comp.*;
per: venir meno, ohnmächtig wer-
 den *v. auf.*; *per*: impallidire, er-
 blaffen *v. r. comp.*, erbleichen
v. ir. comp.
Ammorzare, *V.* Ammortare.
Ammovere, *V.* Rimuovere.
Ammucchiamento, die Häufung, *V.*
 Ammucchio.
Ammucchiare, *V.* Adunare.
Ammucchio, das Häufen, das Sam-
 meln *gen. s.*
Ammutinamento, der Aufstand *gen. es*;
 der Aufruhr *gen. s.*; die Empörung
pl. en.; die Reuterei *pl. en.*
Ammutinare, aufwiegeln *v. r. comp.*,
 aufrührisch machen *v. r.*
Ammutinarli, sich empören *v. rec. r.*,
 aufrührisch werden *v. auf.*
Ammutare,
Ammutolare, } verstummen *v. r. comp.*
Ammutolare, }
Amnistia, (termine particolare) die
 Amnestie, *oppure*: die Vergessen-
 gung aller Beleidigungen.
Amo, die Angel *pl. n.*, (zum Fischen).

Amore, die Liebe; gli amori, die Lieb-
 lichkeiten; per amor mio, um mei-
 netwillen, mir in Liebe, wegen mei-
 ner; gli amori, die Liebesgötter;
 l'amor proprio, die Eigensiche.
Amoreggiamento, das verliebte Wesen
gen. s.; der Liebeshandel *gen. s.*
Amoreggiare, Liebeshandel treiben
v. ir., freuen *v. r.*
Amorevole, *ag.* freundlich, holdse-
 lig, liebevoll.
Amorevolezza, die Freundlichkeit, die
 Dienstwilligkeit *pl. en.*
Amorevolente, *av.* freundlich, zärt-
 lich, liebevoll.
Amorosamente, *av.* verliebterweise.
Amoroso, *sufl.* der Liebhaber *gen. s.*
Amoroso, *ag.* verliebt; una lettera
 amorosa, ein Liebesbrief.
Ampiamente, *av.* weitläufig, ausführ-
 lich.
Ampiare, *V.* Ampliare.
Ampiezza, die Breite, die Weite, die
 Größe *pl. n.*; die Weitläufigkeit
pl. en.; der weite Umfang *gen. s.*
Ampio, *V.* Amplo.
Amplamente, *V.* Amplamente.
Amplesso, die Umarmung, die Um-
 fassung *pl. en.*
Ampliare, erweitern, vergrößern, ver-
 mehrer, ausbreiten *v. r. comp.*
Ampliazione, die Erweiterung, die
 Vergrößerung, die Vermehrung *pl. en.*
Amplificare, weitläufig machen *v. r.*,
 ausführen, vergrößern *v. r. comp.*
Amplificazione, die weitläufige Er-
 zählung *pl. en.*, *V.* Ampliazione.
Amplo, *ag.* breit, weitläufig, aus-
 führlich, weit, groß.
Ampolla, das Fläschchen *gen. s.*; *per*:
 oriolo a polvere, die Sanduhr.
Ampollosamente, *av.* schwülstig; *ir.*
 aufgeblasen, stolz.
Ampollosità, die Schwülstigkeit *pl. en.*;
 das aufgeblasene Wesen *gen. s.*
Ampoloso, *ag.* schwülstig, aufgebla-
 sen, stolz, hochtrabend.
Anabattista, der Wiedertäufer *gen. s.*
Anacoreta, der Einsiedler *gen. s.*
Anacronismo, der Irrthum in der
 Zeitrechnung.
Anagallide (erba), die Gauchheil.
Anagramma, die Versetzung der Buch-
 staben.
Analisi, die Auflösung, die Erklärung,
 die Zergliederung einer Sache *pl. en.*

Analliticamente, *av.* auflösenderweise, zergliederungsweise.

Analitico, *ag.* auflösend.

Analogia, die Ähnlichkeit, die Gleichförmigkeit *pl. en*, die Uebereinstimmung.

Analogicamente, *av.* gleichförmigerweise.

Analogico, *ag.* gleichförmig, übereinstimmend.

Analogo, *V.* Analogico.

Anarchia, der Zustand eines Landes ohne Regenten, *cioè*: lo stato di un Paese senza Reggente.

Anarchico, *ag.* regentlos, *cioè*: senza Reggente.

Anarema, die Verflächung, die Vermaledeyung *pl. en*.

Anatemizzare, verfluchen, vermaledeyen *v. r. comp.*

Anatomia, die Zergliederung (der Körper), die Zerlegungskunst.

Anatomicamente, *av.* auf anatomische Art.

Anatomico, *ag.* anatomisch.

Anatomizzare, zergliedern *v. r. comp.*

Anatra, die Ente *pl. n*; *V.* Anitra.

Anca, die Hüfte, die Lende *pl. n*.

Ancella, *cioè*: Fante, Serva, die Dienstmagd.

Anche, *conj.* auch, ferner, desgleichen, eben so, also; *quand' anche*, wenn auch; *non peranche*, noch nicht.

Anco, *V.* Anche.

Ancora, *av.* noch, bis jetzt, jemals.

Ancora, *suft.* der Anker *gen. s*.

Ancorachè, **Ancorchè**, wenn auch, ob schon, obgleich.

Ancudine, der Ambos *gen. es*.

Ancusa (erba), die Ochsenzunge.

Andamento (di una cosa), der Lauf einer Sache.

Andare, gehen *v. ir.*; *andar via*, weggehen; *andare a piedi*, zu Fuß gehen; *andare in carrozza*, fahren *v. ir.*; *andare a spasso*, spazieren gehen; *andare in collera*, sich erzürnen *v. rec r. comp.*; *andare del corpo*, seine Nothdurft verrichten *v. r. comp.*

Andarsene, weggehen, fortgehen *v. ir. comp.*; *per*: partire, abreisen *v. r. c.*

Andata, das Hingehen, das Weggehen *gen. s*; der Gang *gen. es, pl.* (Gänge); *per*: viaggio, die Reise; *per*: partenza, der Aufbruch *gen. s*.

Andatura, das Gehen *gen. s*; der Gang *gen. es, pl.* (Gänge).

Andirivieni, die Umschweife, die Umwege.

Andito, der Gang *gen. es, pl.* (Gänge).

Aneddoto, die Anekdote *pl. n*.

Anclamento, *V.* Anlamento.

Anelare, *V.* Ansare, Ambire.

Anello, der Ring *gen. es, pl. es*; *anello da cucire*, der Fingerhut *gen. s, pl.* (Hüte).

Aneloso, *ag.* reichend, schnaubend, engbrüstig.

Anfibio, *V.* Amphibio.

Anfibologia, die zweideutige Rede.

Anfibologicamente, *av.* zweideutigerweise.

Anfibologico, *ag.* zweideutig.

Anfiteatro, *V.* Amphitheatro.

Angareggiare, *V.* Angheriare.

Angariare, *V.* Angheria.

Angaria, *V.* Angheria.

Angelesco, *ag.* englisch, vortreflich.

Angelicamente, *av.* auf englische Weise, vortreflich.

Angelico, *V.* Angelesco.

Angelo, der Engel *gen. s*; l'Angelo Custode, der Schutzengel *gen. s*.

Angheria, das Pressen, das Verdrängen *gen. s*, (der Unterthanen).

Angheriare, pressen, drängen, drücken, plagen *v. r.*

Angina, *dettà*: Serteranzia, die Hehlsucht, die Bräune.

Angiolo, *V.* Angelo.

Angolare, *ag.* eckicht, winklicht.

Angolarmente, *av.* durch alle Winkel, von Eck zu Eck, winkelmäßig.

Angolo, die Ecke *pl. n*; der Winkel, *gen. s*.

Angonia, *V.* Agonia.

Angore, *V.* Afflizione.

Angoscevole, *ag.* ängstlich, ängstiglich.

Angoscia, die Angst, die Betrübniß, die Bangigkeit *pl. en*.

Angosciolamente, *av.* ängstiglich.

Angosciolo, *ag.* ängstvoll, bekümmert, ängstlich, bang.

Angue, die Schlange *pl. n*.

Anguilla (pesce), der Aal *gen. s, pl. le anguille*, die Aalsfische.

Anguinaglia, die Schaamseite.

Angustia, die Enge; *per*: difetto, der Mangel; *per*: povertà, die Armuth;

per: disagio, die Beichwerlichkeit;

per: affanno, die Angst.

Angustiare, ängstigen, quälen v. r.
 Angustioso, V. Angoscioso.
 Angusto, *es*: stretto, *ag.* enge, schmal.
 Anico, der Anis.
 Anilo, *ag.* altväterisch, V. Senile.
 Anima, die Seele pl. n.
 Animadversione, die Beobachtung,
 die Bemertung pl. en.
 Animalaccio, *sust. ds*: animale, ein
 unvernünftiger Mensch, ein dummes
 Vieh; ein Narr.
 Animale, *sust.* das Thier gen. *es*,
 pl. *e*; das Vieh gen. *es*; *per*: crea-
 tura vivente, eine lebendige Creatur.
 Animale, *ag.* thierisch, viehisch; *gli*
 animali, *es*: spiriti animali, die Le-
 bensgeister.
 Animalelemente, *av.* viehmäßig.
 Animare, beleben, befeelen v. r. *comp.*;
per: rappresentare con dell'anima,
 lebhaft vorstellen, ausdrücken v. r.
comp., bilden v. r.
 Animarsi, munter, freudig, lebhaft
 werden v. *ausf.*; *per*: incollerirsi,
 sich erhitzen v. *rec. r. comp.*
 Animavversione, die Züchtigung, die
 Bestrafung pl. en.
 Animazione, die Befehlung, die Be-
 lebung pl. en.
 Animella (di vitello), das Bröschchen
 (vom Kalbe).
 Animo, das Gemüth gen. *s*, pl. *er*;
per: coraggio, die Herzhastigkeit;
 fermezza d'animo, die Standhaftig-
 keit; perderli d'animo, den Muth
 sinken lassen; di poco animo, *ag.* feig;
 di buon animo, lustig; di animo
 grande, starkmüthig; mi basta l'a-
 nimo, mi dà l'animo, ich getraue mir.
 Animofamente, *av.* frisch, tapfer,
 beherzt.
 Animosità (in senso buono), die Herz-
 hastigkeit, die Tapferkeit pl. en;
 (in senso cattivo), der Stolz, der
 Dros, der Zorn, der Unwille, die
 Erbitterung, die Kühnheit.
 Animoso, *ag.* herzhast, tapfer; *is.*
 lühn, verwegen, trohig.
 Anitra, die Ente, *ed anche*: Nente.
 Anitrio (de' cavalli), das Wiehern der
 Pferde.
 Anitrire (proprio de' cavalli), wiehern,
 v. r., V. Nitrire.
 Annaffiare, befeelen v. r. *comp.*
 Annale, *ag.* V. Annuale.
 Annali, *sust.* pl. die Jahrbücher,
 die Chronik.

Annalista, der Geschichtschreiber, der
 Chroniken schreibt.
 Annasare, beriechen, anriechen, daran
 riechen v. r. *comp.*, V. Odorare.
 Annata, der Jahrgang gen. *s*, pl.
 (Jahrgänge); in senso di: pagamento
 die Bezahlung pl. en; *per*: entrata,
 das jährliche Einkommen gen. *s*.
 Annebbiamento, die Annebelung pl.
 en; das trübe Wetter gen. *s*.
 Annebbiare,) nebligt, umnebelt wer-
 Annebbiarsi,) den v. *ausf.*
 Annegamento, das Eräufen gen. *s*;
 die Ertränkung pl. en; das Ueber-
 schwemmen gen. *s*.
 Annegare, eräufen v. r. *comp.*,
 überfluthen v. r. *comp.*
 Annegarsi, sich eräufen v. *rec. r. comp.*
 Annegazione, die Verleugnung, die
 Selbstverleugnung pl. en.
 Anneghiare, Annighitiare, nachlässig,
 träge, faul werden v. *ausf.*
 Annegrare, schwärzen v. r., schwarz
 färben v. r.; *mesf.* anschwärzen
 v. r. *comp.*, schwarz machen v. r.
 Annegrarsi, schwarz werden v. *ausf.*
 Anneramento, die Schwärze pl. n.
 Annerare,) V. Annegrare.
 Annerire,)
 Annerimento,) V. Anneramento.
 Anneritura,)
 Annesso, *ag.* beugefügt, beiliegend;
 compresi gli annessi, e connessi,
 alles zugehörige mit eingerechnet.
 Annessamento, das Impfen, das
 Annesso,) Pflöpfen gen. *s*,
 V. Innesso.
 Annessare, impfen v. r., pflöpfen
 v. r., V. Innessare.
 Annichilamento, die Vernichtung, V.
 Annichilazione.
 Annichilare, vernichten, zunichte
 machen, vertilgen v. r. *comp.*; *per*:
 abolire, abschaffen v. r. *comp.*
 Annichilarsi, zunichte werden v. *ausf.*
 Annichilazione, die Vernichtung, der
 Untergang; *is.* die Abschaffung.
 Annidamento, V. Nido.
 Annidare, nisten v. r.
 Annidarsi, sich einnisten v. *rec. r.*
comp.; *per*: cercare rifugio, Zu-
 flucht suchen v. r.
 Annientamento, V. Annichilazione.
 Annientare, V. Annichilare.
 Annighitiare, V. Anneghiare.
 Anninare, dimenar la culla, hogen,
 wiegen v. r.

- Anniversario**, *suft.* das Jahrgeächtniß, das Jahrbegängniß *gen. s.*
Annivorario, *ag.* jährlich.
Anno, das Jahr *gen. es, pl. e*; da molti anni in qua, vor vielen Jahren; d'anno in anno, von Jahr zu Jahr.
Annobilitare, *V.* Nobilitare.
Annodamento, das Anknüpfen, das Zusammenknüpfen *gen. s*; *per*: matrimonio, die Trauung, die Copulirung *pl. en*.
Annodare, anknüpfen, zusammenknüpfen *v. r. comp.*; *per*: unire in matrimonio, trauen, copuliren *v. r.*
Annodarli, sich verknüpfen *v. rec. r. comp.*; *it.* sich ehelich verbinden *v. rec. ir. comp.*
Annodazione, *V.* Annodamento.
Annojamento, der Verdruß *gen. es*; das Aergeruiß *gen. es*.
Annoiare, Verdruß machen *v. r.*, ärgern *v. r.*, verdrußlich fallen *v. ir.*
Annojarsi, Verdruß haben *v. auf.*, Eitel bekommen *v. ir.*
Annojolamente, *av.* verdrußlicher Weise, *meglio*: uojolamente.
Annojolo, *V.* Nojolo.
Annolare, dare a nolo, mietben *v. r.*, *V.* Affittare.
Annominare, *V.* Nominare.
Annona, der Proviant, der Vorrath an Lebensmitteln; l'ufficio dell'Annona, das Proviantamt *gen. es, pl. (ämter)*.
Annofo, *ag.* bejahrt, sehr alt.
Annotare, anschreiben *v. ir. comp.*, anmerken *v. r. comp.*
Annotarli, sich anschreiben, sich anmerken *v. rec. (c. f.)*
Annottare, *ciò*: farli notte, Nacht werden.
Annottarsi, werden.
Annoveramento, das Zuzählen *gen. s*; die Zählung *pl. en*.
Annoverare, zuzählen *v. r. comp.*; annoverare fra gli uomini, unter die Menschen rechnen *v. r.*
Annoverevole, *ag.* zählbar.
Annuale, *ag.* jährlich.
Annualmente, *av.* jährlich, alle Jahre.
Annullare, vernichten, abschaffen *v. r. comp.*, aufheben *v. ir. comp.*, ungültig machen *v. r.*, für null und nichtig erklären *v. r. comp.*
Annullamento, die Vernichtung, die Annullazione, Abschaffung, die Aufhebung, Ungültigmachung *pl. en*; das Null und Nichtigerklären *gen. s.*
Annumerare, *V.* Annoverare.
Angumerazione, die Zählung *pl. en*.
Annunziamento, *V.* Annunzio.
Annunziare, verkündigen *v. r. comp.*, kund, bekannt machen *v. r.*, verkündigen *v. r. comp.*, andeuten *v. r. c.*
Annunziata, (di M. V.), die Maria.
Annunziatore, *id.* Verkündiger.
Annunzio, die Ankündigung, die Verkündigung, die Vermeldung *pl. en*; *it.* das Ankündigen, das Ausbieten *gen. s.*
Annuolare, umnebeln *v. r. comp.*, trübe werden *v. auf.*
Annuolarli, sich umnebeln *v. rec. r. comp.*, trübes Wetter werden *v. auf.*
Anodino, *ag.* schmerzstillend.
Anonimo, *ag.* unbekannt.
Anotomia, *V.* Anatomia.
Ansa, der Anlaß *gen. es*; die Gelegenheit *pl. en*; dare ansa, Anlaß geben.
Ansamento, das Reichen, das kummerliche und beschwerliche Athmen *gen. s.*
Ansante, *ag.* reichend, schraubend.
Ansare, reichen, schrauben *v. r.*, schwer Athm haben *v. r.*, kummerlich und schwerlich athmen *v. r.*
Anseta, die Sorgfältigkeit, die Keuschheit *pl. en*; die Bedrängung *pl. en*; *it.* das Reichen *gen. s*; die Ansa *pl. Angst*.
Ansiolamente, *av.* mit Angst, ängstlich, bekümmert; *it.* sehnlich, begierig, sorgfältig.
Ansiolo, *ag.* bange, ängstlich, sorgfältig, bekümmert; *it.* begierig, sehnlich.
Antagonista, die Gegenpart, die Widerpart.
Antecedente, *ag.* vorhergehend; *suft.* der vorhergehende Satz, der Vorderatz *gen. es, pl. (Sätze)*; (uella logica), der Antecedens.
Antecedentemente, *av.* vorher, zuvor, vorzüglich.
Antecedenza, das Vorhergehen, *V.* Precedenza.
Antecessore, der Vorfahrer *gen. s.*
Anteditto, *ag.* vorhergemeldet, vorhergesaget, vorhererwähnet.
Antemurale, der Zwiner *gen. s*; die Ummauer, die Schutzwehr.
Antenato, der Vorfahrer *gen. s, pl.*

die Vorfahren, die Vorkltern, die Ahnen.
Antenna, die Segelstange *pl. n.*
Anteporre, voraussehen, vorsehen *v. r. comp.*, vorsehen *v. ir. comp.*
Anteposizione, die Vorsehung *pl. en*; der Vorzug *gen. s.*, *pl.* (Vorzüge).
Anteposto, *part.* vorgezogen, vorgelegt.
Anteriore, *suß.* der, die, das Vordere, Vorhergehende.
Anteriore, *ag.* vorgängig.
Anteriorità, der Vorzug *gen. s.*; *pl.* (Vorzüge); der Vortritt *gen. s.*, *pl.* (Vorgänge); das Vorrecht *gen. s.*, *pl. e.*
Anteriormente, *av.* eher, zuvor, vorher.
Antescritto, *suß.* der, die, das Obenerwähnte; *av.* obenerwähnt.
Anticaglia, *pl.* die Alterthümer, die Antiquitäten.
Anticamente, *av.* ehemals, vor Alters, vor alten Zeiten.
Anticamera, das Vorzimmer *gen. s.*, das Vorgesamte *gen. s.*
Antichissimo, *ag.* uralte.
Antichità, das Alter *gen. s.*; das Alterthum *gen. s.*, *pl.* (Alterthümer); *ir.* ein altes Ueberbleibsel.
Anticipamento, *V.* Anticipazione.
Anticipare (*q. c.*), einem Dinge zuvor kommen *v. ir.*, etwas vor der Zeit thun *v. ir.*; *per*: anticipare danaro, Geld vorschießen *v. ir. comp.*
Anticipatamente, *av.* vor der Zeit, voraus, zum voraus.
Anticipazione, das Vorkommen *gen. s.*; der Vorschuß *gen. es.*, *pl.* (Vorschüsse).
Antico, *ag.* alt, altväterisch; *all'* antica, nach alter Art; *ab antico*, von Alters her.
Anticognizione, die Vorhersehung, *V.* Antivedimento.
Anticonoscere, vorherkennen, *V.* Antivedere.
Anticorte, der Vorhof *gen. es.*, *pl.* (Vorhöfe).
Anticristianesimo, das Widerchristenthum, Antichristenthum *gen. s.*; *ir.* das Reich, oder die Lehre des Antichristen.
Anticristiano, *ag.* widerchristlich, antichristlich.
Anticristo, der Antichrist *gen. en.*
Anteuore, das Herzweh, das Herzgeßpann *gen. es.*
Antidato, das Vordatum.

Antidetto, *part.* obgedacht, obervahnt, obengemeldet, obenberührt.
Antidicimento, das Vorberfagen *z. s.*
Antidire, vorherfagen *v. r. comp.*; *meglio*: predire.
Antidoto, das Gegengift *gen. s.*; die heilsame Arznei *pl. en*; *met.* die Stärkung *pl. en.*
Antifatto, *suß.* das Vorhergemachte, Vorhergeschehene *gen. e.* *pl. n.*
Antifona, das Vorsingen *gen. s.*; die Anstimmung eines Gesangs; *ir.* die Stücke eines Psalmen.
Antigiudicare, voraus richten *v. r. .*
Antiguardare, *V.* Prevedere.
Antiguardia, *V.* Vanguardia.
Antilogia, der widersinnige Verstand zweier Schriftsteller, der Widerspruch *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche), der Gegensatz *gen. es.*
Antimettere, *V.* Anteporre.
Antimonio, das Spießglas *gen. es.*
Antimurale, *V.* Antemurale.
Antimurare, vermauern *v. r. comp.*, eine Brustwehr machen *v. r.*
Antimuro, die Vornauer *pl. n.*; die Schutzwehre *pl. n.*
Antinomia, der Vornahme *gen. ns.*, *pl. n.*
Antinomia, der Widerspruch zweyer Gesetze *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche).
Antipapa, der Gegenpabst *gen. es.*, *pl.* (Gegenpabste).
Antiparte, der vordere Theil *gen. s.*, *pl. e.*
Antipasto, das Vorergericht *gen. s.*; das Voressen *gen. s.*
Antipatia, die angeborene Abneigung *pl. en*; der Widerwille *gen. ns.*
Antipatico, *ag.* widerwärtig.
Antipensare, voraus denken *v. ir.*
Antipensato, *part.* zuvor gedacht.
Antipodi, *pl.* die Gegeusfüßer.
Antiporre, *V.* Anteporre.
Antiporta, die Thorhüre *pl. n.*
Antiporto, *pl.* die Thorhüre *pl. n.*
Antiquario, ein Kenner der Alterthümer
Antifala, der Vorfal, *ed anche*: Saal *gen. s.*, *pl.* (Vorfälle).
Antisapere, vorherwissen, voraus wissen *v. ir. comp.*
Antisapevole, *ag.* zuvorwissend.
Antisaputa, das Vorherwissen *gen. s.*
Antivedere, zuvorsehen, vorhersehen, weit hinaus sehen *v. ir. comp.*, vorhermerken *v. r. comp.*
Antivedere, *suß.* die Vorsehung, die Prophezeiung *pl. en.*

Antivedimento, das Zuворsehen, *gen. s.*; *ir.* die Vorsichtigkeit, die Selbsteigheit, *pl. en.*
Antivedutamente, *av.* vorsichtigerweise
Antiveduto, *part.* zuvor, vorausgesehen.
Antiveggente, *v.* vorherrschend.
Antivenire, *V.* Prevenire
Antonomasia, ein Name, der einem eigen ist.
Antonomaticamente, *av.* antonomastisch.
Antrace, *V.* Carbonechio.
Antro, das Loch, *gen. s.*, *pl.* (Löcher); die Höhle, *pl. n.*
Antropofago (animale), der Menschenfresser, *gen. s.*
Anversa (città), Antwerpen.
Anzare, *V.* Anfare.
Anzi, *av.* freylich, ja wohl, ja vielmehr, *in senso di*: per lo contrario, im Gegentheil.
Anzi, *prep. ciò*: innanzi prima, ehe, vor, vor der Zeit; venire anzi tempo, vor der Zeit kommen, *v. ir.*
Anzianità, das Alterthum, das Alter, *gen. s.*; die Zeit nach welcher eine Sache eher als eine andere gewesen ist.
Anziano, der Älteste, der Oberälteste, *gen. n.*, *pl. n.*; der Vorsteher bey einer Gemeinde, Kirche &c.; *ier*: Giudice pedaneo, der Dorfrichter, *gen. s.*
Anzichè, *cong.* eher als, lieber als, ehe dann; anzichè mai, lieber als jemals; anzichè io muoja, *ciò*: prima ch'io muoja, ehe ich sterbe.
Anziehend, *av.* vielmehr, so ziemlich, ziemlichernmaßen.
Anzidetto, *ag.* vorerwähnt, *V.* Antidetto.
Anzinato (fratello), der älteste Bruder, *gen. s.*; der Erstgeböhrene, *ciò*: primogenito.
Anzivenire, zuvorkommen, *V.* Prevenire.

A O

Aocchiare, anschauen, anblicken, *v. r. comp.*, *V.* Adocchiare.
Aombramento, *V.* Adombramento.
Aombrare, *V.* Adombrare.
Aonestare, *V.* Onestare.

A P

Ape, die Biene, *pl. n.*
Aperlamente, *av.* öffentlich, offenbar.
Aperto, *part.* geöffnet, eröffnet, aufgemacht.

Aperto, *ag.* offen; luogo aperto, ein geräumlicher Ort; Campagna aperta, das freye Feld; all' aperto, *ciò*: sotto il cielo, unter dem freyen Himmel.
Apertura, die Oeffnung, die Eröffnung, *pl. en.*; der Spalt, die Spalte, *pl. n.*; *in senso di*: scoprimento, die Entdeckung, *pl. en.*; l'aprire, *sust.* das Aufthun, das Aufschließen.
Apice, der Gipfel, *gen. s.*, die Spitze, *pl. n.*
A piè, *V.* Piede.
Apieno, Appieno *av.* häufig, reichlich, sattfam, überflüssig.
A più non posso, *av.* mit aller Gewalt, aus allen Kräften, mit allem Fleiße.
Apio (erba), der Eopig.
Apocalisse, die Offenbarung, *od in spe.*
Apocalissi, *ciò*: die Offenbarung Johannis; *in ischirao*: die Dunkelheit.
Apocriso, *ag.* verborgen, geheim, unbekannt; *ir.* das von wenig Leuten angenommen, oder geglaubt wird, als eine Erzählung, eine Meinung, ein Buch &c., *come*: un racconto, un' opinione, un libro &c.
Apostegma, der Denkspruch, *V.* Apostegma.
Apografo, die Abschrift, *pl. en.*; die Copie, *pl. en.*, *ciò*: copia.
Apolline, der Gott der freyen Künste; vivere in apolline, im Ueberflusse leben.
Apologia, die Schutzrede, die Schutzschrift, die Vertheidigung, *pl. en.*
Apologista, der Vertheidiger, *gen. s.*
Apologo, die lehrreiche Fabel, *pl. n.*
Apologo, einer, der lehrreiche Fabeln schreibt.
Apoplezia, der Schlag, der Schlagfluß, *gen. s.*
Apopletico, *ag.* vom Schlagfluße ge-
 rührt; *ir.* was zum Schlagfluße gehört, und denselben begleitet.
A posta, Apposta, *av.* mit Fleiß, mit Willen, vorsehtlich.
Apostasia, der Abfall von der wahren Religion; *ir.* die Abtrünnigkeit.
Apostata, ein Abgefallener vom Glauben, Orden &c. ein Drammeluch, ein Abtrünniger, *masc.*
Apostatare, abfallen, *v. ir. comp.*, in Religionsfachen, abtrünnig werden, *v. auf.*
Apostema, das Geschwür, *gen. s.*, die Eiterbeule, *pl. n.*
 C

Apostilla, die kurze Anmerkung, *pl. en*; die Randglosse, *pl. n.*
Apostolato, das Apostelamt; *is.* die päpstliche Würde, *pl. u.*
Apostolicamente, *av.* apostolischerweise.
Apostolico, *sz.* apostolisch; *is.* päpstlich.
Apostolo, der Apostel, *gen. s*; *is.* der Prediger der christlichen Lehre.
Appacciamento, die Versöhnung, *V.* Pacificamento.
Appacciare, versöhnen, *V.* Pacificare.
Appadiglionare, Zelte aufschlagen, *v. ir. comp.*
Appadiglionarsi, sich lagern, *v. rec. x.*
V. Attendarli.
Appagamento, die Vergnügung, die Befriedigung, die Genugthuung, *pl. en*; das Zufriedenseyn, *gen. s.*
Appagare, vergnügen, befriedigen, *v. r. comp.*; genüßthun, *v. ir. comp.*, zufrieden stellen, *v. r. comp.*; appagar l'appetito, den Appetit stillen, *v. r.*
Appagarsi, sich begnügen lassen, sich zufrieden geben, *v. rec. ir.*; *per*: vindicarsi, sich rächen, *v. rec. r.*
Appajare, paaren, *v. r.*
Appajarsi, *V.* Accoppiarsi.
Appalesare, entdecken, kund machen, *v. r. comp.*
Appalesarsi, sich entdecken, erklären, *v. rec. r.*; *ir.* sich zu erkennen geben, *v. rec. ir.*, *cioè*: darfi a conoscere.
Appallidire, *V.* Impallidire.
Appallotolare, in Klüften machen, Hüllen formiren, *v. r.*
Appaltare, pachten, *v. r.*, verpachten, *v. r. comp.*
Appaltatore, der Pächter, *gen. s.*
Appalto, die Verpachtung, *pl. en*; der Pacht, *gen. es*, *pl.* (Pächte).
Apparando, *V.* Mappamando.
Appanaggio, der Unterhalt, *gen. s*;
Appannaggio, die Zehrung, *pl. en*.
Appannamento, die Verdunkelung, *pl. en*; (durch Schmutz); (*per via di sozzura*).
Appannare, verdunkeln, *v. r. comp.*
Appannarsi, verdunkelt werden, *v. auf*.
Appannato, *pl.* rauch. Fensterrahmen.
Appannatura, *V.* Appannamento.
Apparare, *V.* Apparecchiare, *in senso* *mod.*: imparare, *V.* Imparare.
Apparato
Apparecchiamento *V.* Apparecchio.
Apparecchiare, zurüsten, zubereiten,

v. r. comp. apparecchiare la tavola, die Tafel, den Tisch decken, *v. r.*
Apparecchiarsi, sich rüsten, sich bereiten, *v. rec. r.*, sich bereit halten, *v. rec. ir.*, *cioè*: tenersi pronto.
Apparecchiatura, die Vorbereitung, die Zubereitung, die Ausrüst, *pl. en*.
Appareggiare, *V.* Pareggiare.
Appareggiarsi, sich gleichen, *v. rec. ir.*, sich gleich schätzen, *v. rec. r.*
Apparentarsi, sich befeunden, sich verichmägern, *v. rec. r.*
Apparente, *sz.* augenscheinlich, scheinbar.
Apparentemente, *av.* vermuthlich, dem Ansehen nach, scheinbarlich, wahr-scheinlicherweise.
Apparenza, der Schein, der Anschein, *gen. s*; die Wahrscheinlichkeit, *pl. en*; *is.* das äußerliche Ansehen, *gen. s*; die Gestalt, *pl. en*; *per*: abbellimento, der Anzug, *gen. es*.
Apparire, Apparire, scheinen, *v. r.*, erscheinen, *v. r. comp.*, das Ansehen haben, *v. auf*, sich zeigen, *v. rec. r.*, sich sehen lassen, *v. rec. ir.*, *cioè*: farsi vedere.
Apparimento, *V.* Apparizione.
Appariscenza, *V.* Apparenza.
Apparizione, (di cometa, di spirito ec.), die Erscheinung, *pl. en*, (eines Cometen, Geistes &c.).
Appartamento, *cioè*: certo ordine di stanze, eine sonderliche Reihe Gemächer; *is.* ein Stockwerk, *gen. s*, *pl. e*; das Zimmer, *gen. s*.
Appartare, *cioè*: dividere, theilen, *v. r.*, abtheilen, *v. r. comp.*
Appartarsi, sich theilen, *v. rec. r.*, sich absondern, *v. rec. r. comp.*, bey Seite gehen, *v. ir.*
Appartamenti, *av.* theilweise, besonderns.
Appartenente, *sz.* zugehörig; *is.* annehmen, anständig; *sz.* ein Angehöriger, *gen. s*; ein Freund, *gen. es*, *pl. e*.
Apparenenza, das Zugehör.
Appartenere, gehören, *v. r.*, angehören, zuhören, *v. r. comp.*, etwan thümlich zustreben, zukommen, *v. ir.*.
Appassare, *V.* Appassire.
Appassionare, trüben, *v. r.*, betrüben, *v. r. comp.*, Leidenschaft erregen, *v. r.*, rege machen, *v. r.*
Appassionarsi, sich trüben, betrüben,

A. r. (c. f.): von Leidenschaften ektne-
nehmen lassen, *v. ir.*, sich verlieben,
v. rec. r. comp., *ciod.*: innamorarli.
Appassionamento, *av.*: inderungst, heftig,
eifrig, voller Regung, voller
Leidenschaft.
Appassire, verwelken, *v. r. comp.*,
abnehmen, *v. ir. comp.*
Appattare, antieben, antiefigern, an-
leimen, *v. r. comp.*
Appattarli, überall tieben bleiben, *v.*
ir., sich anhängen, *v. rec. r. comp.*,
nicht vom Flecke kommen, *v. ir.*
Appellazione, *V. Appellazione.*
Appellamento, *V. Appellazione.*
Appellare, *ciod.*: nominare, nennen,
v. r., einen Namen geben, *v. ir.*;
per: chiamare alcuno, rufen, *v. r.*;
per: citare giudizialmente, fordern
vor Gericht, *v. r.*, *ir.*: appelliren, *v. r.*,
sich auf einen höhern Richter beru-
fen, *v. rec. ir. comp.*
Appellarli, *ciod.*: chiamarli, heißen,
v. r., sich nennen, *v. rec. r.*; appel-
larsi da una sentenza, von einem
Auspruch appelliren, *v. r.*
Appellativo, *ag.* (termine grammaticae)
ein Wort, das nicht nur einem Dinge,
sondern vielen gemein ist.
Appellazione, die Berufung, *pl. en.*;
in senso giudiziale: die Beziehung
auf einen höhern Richter.
Appello, *V. Appellazione.*
Appena, *av.*: kaum; a gran pena, mit
A. pena, vieler Mühe, mit genauer
Noth.
Appendere, anhängen, aufhängen,
v. r. comp.
Appendice, der Anhang, der Zusatz,
gen. es, pl. (Zusätze); *per*: eccezione,
die Ausnahme, *pl. n.*
Appensare, überlegen, wohl bedenken,
v. r. comp., *V. Riflettere.*
Appensamento, *av.*: mit Ueberlegung,
mit Bedacht, bedächtlich.
Appeso, *part.* da appendere.
Appellare, anstecken, *v. r. comp.*, (als
die Pest, eine Seuche); *per*: puz-
zare, stinken, *v. ir.*, sehr übel rie-
chen, *v. ir.*; puzza che app. sta,
es stinkt wie Pestilenz; *in senso di*:
avvelenare, vergiften, *v. r. con p.*
Appellarli, von der Pest angesteckt
seyn, *oppure*, werden, *v. auf.*
Appetenza, *V. Appetito.*
Appetibile, *ag.*: appetitlich, das Appetit

macht, Lust erweckend, Begierde er-
regend.
Appetire, Begierde, *oppure*: Verlangen
nach etwas haben, *v. auf.*, sehnlich
verlangen, *v. r. comp.*
Appetitivo, *ag.*: verlanzend; *ir.*: schmack-
haft.
Appetito (presso i filosofi), die natü-
rliche Lust, oder Beazerde, der Trieb,
gen. es, pl. e; *generalmente però*:
die Lust, oder Begierde zu essen, *an-*
tronde poi: das Verlangen, die
Schnacht etwas zu thun.
Appetitoso, *V. Appetibile.*
Appetizione, die Begierde, das Be-
streben nach etwas.
Appettare, beherzigen, *v. r. comp.*,
nahe gehen, *v. ir.*, am Herzen lie-
gen, *v. r.*
Appetto, *ciod.*: di contro, *prep.*: gegen-
über; prendere una cosa a petto,
sich eine Sache angelegen seyn lassen,
v. rec. ir.
Appiacevolire, erweichen, b. anstigen,
v. r. comp.
Appiallamento, das Hobeln, *gen. s.*
Appiallare, hobeln, *v. r.*, glatt, eben
machen, *v. r.*
Appianamento, das Plänen, *gen. s.*, das
Ebenmachen, *gen. s.*; *per*: togliere
gli ostacoli, die Erleichterung, die
Beseitigung der Hindernisse.
Appianare, eben, gleich machen, *v. r.*;
per: facilitare, leicht machen, *v. r.*;
per: togliere gl'imbarazzi, aus dem
Wege räumen, als Hindernisse.
Appiastare, anleimen, *v. r. comp.*,
fest ankleben, *v. r. comp.*, *V. Ap-*
pastare.
Appiasticciamento, das Ankleben, das
Anleimen, *gen. s.*
Appiastro (erba), das Melissenkraut,
V. Melissa.
Appiattare, verbergen, *v. ir. comp.*,
verstecken, *v. r. comp.*, *V. Alcondere.*
Appiattarli, *V. Alcondersi.*
Appiattamento, *av.*: heimlicher Weise,
versteckter Weise, heimlich.
Appiccagnolo, der Haken, der Wand-
haken, *gen. s.*, (um etwas daran zu
hängen).
Appiccamento, das Anhängen, Aufhän-
gen, Anheften, Antieben, *gen. s.*
Appicare, anheften, anhängen, an-
tieben, *v. r. comp.*; appicare zuf-
sq, den Streit anfangen, *v. r. comp.*
C 2

appicar fuoco, Feuer anlegen, *v. r. comp.*; appicare la battaglia, den Angriff thun, *v. ir.*
 Appicarsi, anleben, *v. r. comp.*, an etwas hängen, *v. ir.*; *is.* sich hängen, *v. rec. r.*, *V.* Attaccarsi.
 Appicaticcio) Hebricht, flehend;
 Appicativo) *ag.* male applicatielo die ansteckende Krankheit, *pl. en.*
 Appicatura, die Anhängung, die Ver-
 einigung, die Zusammenfügung, *pl. en.*
 Appiciare, *V.* Appicare.
 Appiciarsi, *V.* Appicarsi.
 Appiciante, *ag.* flebricht.
 Appicciare, verringern, verkleinern, *v. r. comp.*, klein machen, *v. r.*
 Appicco, *V.* Attaccamento.
 Appicciolamento, die Verringerung,
 die Verminderung, *pl. en.*
 Appicciolare) *V.* Appicciare.
 Appiccolire) *V.* Appicciare.
 A piè) *2. ep.* unter, am Fuße: appiè
 Appiè) *2. ep.* del monte, am Fuße
 des Berges.
 A pieno) völlig, ausführlich, ganz.
 Appieno) *av.* lich, ganz und gar, *is.*
 sattam, überflüssig, genua.
 Appiè pari, *av.* gleicherweise, ge-
 mächlich.
 Appiggionamento, die Miethe, *pl. n.*,
 das Vermietten, *gen. s.*
 Appigionare, mietten, *v. r.*, vermie-
 then, *v. r. comp.*
 Appigliamento, *V.* Attaccamento.
 Appigliare, *V.* Attaccare.
 Appigrirsi, *V.* Impigrirsi.
 Appillotare, vollstopfen, *v. r. comp.*
 Appillotarsi, müßig stehen, *v. ir.*
 Appo (erba), der Eppich, *gen. s.*
 Appiolo (albero), der Herrnapfelbaum,
gen. s., *pl.* (bäume).
 Appiombo, *av.* schurgrade, senkrecht.
 Appioriso (erba), der wilde Eppich,
gen. s.
 Appinolo, *V.* Appiolo.
 Applaudere) über etwas frohlocken,
 Applaudire) *v. r. comp.*, Beyfall
 geben, *v. ir.*, Wohlgefallen bezeu-
 gen, *v. r. comp.*, loben, *v. r.*, Glück
 dazu wünschen, *v. r.*
 Applaudirsi, wegen einer Sache sich
 selbst Glück wünschen, *v. rec. r.*,
 sich etwas darauf eine bilden, *v.*
rec. r., Beyfall geben, *v. ir.*
 Applanditore, der Beyfall giebt, der

Wohlgefallen bezeugt, der Glück
 wünscht, frohlocket.
 Applauso, der frohlockende Beyfall,
gen. s., *pl.* (Beyfälle), der Glück-
 wunsch, *gen. es.*, *pl.* (Glückwünsche),
is. die Lobeserhebung, *pl. en.*
 Applicamento, die Anwendung, *V.*
 Applicazione.
 Applicare, *per*: apporre, auflegen, *v.*
r. comp.; *per*: imprimere, auforu-
 den, *v. r. comp.*; *per*: appropriare,
 zueignen, *v. r. comp.*; *per*: impa-
 rare, lernen, appliciren, *v. r.*
 Applicarsi (a qualche cosa), sich aufle-
 gen, *v. rec. r. comp.*, sich befeßti-
 gen, sich bestreben, sich bemühen,
v. rec. r., sich eine Sache anlegen
 seyn lassen, *v. rec. ir.*
 Applicamento, *av.* mit allem Ernste,
 mit allem Fleiße, auf eine fleißige Art.
 Applicatazza) der Fleiß, *gen. es.*, die
 Applicazione) Bemühung, *pl. en.*,
 das Bestreben, *gen. s.*; *in senso di*:
 apposizione di un impiastro e si-
 mili, die Auflegung, *pl. en.*
 Appoco, appoco, *av.* nach und nach.
 Appoggiamento, die Stütze, *V.* Ap-
 poggio.
 Appoggiare, stützen, *v. r.*, unterstützen,
v. r. comp., mit einer Stütze beset-
 tigen, *v. r. comp.*; *is.* an etwas
 lehnen, *v. r.*, auf etwas legen, *v. r.*,
 auf etwas gründen, *v. r.*; appog-
 giare una commissione ad alcuno,
 einem einen Auftrag geben, *v. ir.*
 Appoggiarsi, sich lehnen, *v. rec. r.*,
 sich auf etwas verlassen, *v. rec. ir.*
comp., sich stützen, *v. rec. r.*
 Appoggiatojo) die Stütze, die Lehne,
 Appoggio) *pl. n.*; *per*: favore, die
 Günst, die Hülfe, die Unterstützung,
 der Schutz; sedia d'appoggio, der
 Lehnstuhl; coll' appoggio degli ami-
 ci, mit Beistand der Freunde; egli
 è il mio appoggio, er ist mein Be-
 schützer.
 Appollajare, Hühner sammeln, *v. r.*
 Appollajarsi, mit den Hühnern schla-
 sen gehen, *v. ir.*; *is.* müßig stehen, *v. ir.*
 Appompare, mit Winkstein poliren,
v. r., reiben, *v. ir.*
 Apponimento) die Verfügung, die
 Apponizione) Hinzuthuung, *pl. en.*
per: richiesta, die Zumuthung, *pl. en.*
 Appontare, *V.* Appuntare.
 Apporre, dran machen, *v. r.*, dran

thun, *v. ir.*; *per*: agguignere, be-
fugen, *v. r. comp.*; apporre delle
vivande. Specie vorsehen, *v. r. comp.*
Apporri *per*: opporri, sich widersehen,
v. rec. r. comp.; *per*: indovinare,
errathen, *v. ir. comp.*; voi vi siete
apposto, ihr habt es errathen.
Apportare, recare, bringen, *v. r.*,
herzutragen, *v. ir. comp.*, bebrin-
gen, anführen, *v. r. comp.*; it. ca-
gionare, etwas verursachen, *v. r. comp.*
Appottatore, der Ueberbringer, Her-
bringer, *gen. s.*, der bringt, herzu-
trägt, bebringt, anführt, *ciod*: quello
che appotta.
Apposizione *V.* Apponimento.
Apposta, *av.* mit Gleich, mit Willen,
vorsetzlich.
Appostamente, *av. V.* Apposta.
Appostamento, *per*: aguato, das
Auslauern, *gen. s.*; *per*: destinazio-
ne di tempo, die Zeitbestimmung,
pl. en.
Appostare, *ciod*: stare in aguato,
auspassen, auslauern, *v. r. comp.*; (una
guardia), legen, setzen, *v. r.*; ap-
postarsi in certo luogo, sich stellen,
v. rec. r.; *per*: destinare, bestim-
men, *v. r. comp.*
Apposticcio, *ag.* falsch, (als Haare,
Bäume).
Apposto, *par.* da apporre.
Appostolato
Appostolicale
Appostolicamente } *V.* Apostolato ec.
Appostolico
Appostolo
Appostumo, nach des Vaters Tod
geboren. *V.* Postumo.
Apprendente, *ag. e suß.* ein Lehrling,
ein Schöling, ein Anfänger.
Apprendere, lernen, fassen, *v. r.*, be-
greifen, *v. ir. comp.*; *per*: temere,
fürchten, *v. r.* besorgen, argwohnen,
v. r. comp.
Apprenderli, sich einnehmen lassen,
v. rec. ir.; apprenderli d' amore,
sich verlieben, *v. rec. r. comp.*; li
apprese fuoco, es kam Feuer;
aus, *V.* Attaccarli.
Apprendevole, *ag.* faßlich, begreiflich.
V. Apprensibile.
Apprendimento, das Lernen, das Be-
greifen, das Vernehmen, *gen. s.*,
(in cose giudiziali); das Greifen, das
Fassen, das Halten, *gen. s.*; *per*:

sconoscenza, ragione, das Bewußt-
seyn, *gen. s.*
Apprenditore, der Lehrling, *gen. s. pl. e.*,
der Lehrende, *gen. e pl. n.*, einer der
lehrt, begreift, vernimmt.
Apprensibile, *ag.* das man lernen,
begreifen, vernehmen kann, *is.* faß-
lich, begreiflich.
Apprensione, *per*: nozione, der Be-
griff, *gen. es, pl. e.*; *per*: sospetto,
timore, e simili, der Argwohn,
gen. s., die Furcht, die Sorge, *pl.*
n. (in cose giudiziali); die Festsetzung,
die Verarrestirung, *pl. en.*
Apprensiva, *suß.* die Einbildungskraft,
das Vermögen zu begreifen.
Apprensivo, *ciod*: sospettoso, *ag.*
fürchtam, argwöhnisch; *per*: atto ad
apprendere, geschickt zum lernen.
Appresentare, vorlegen, darbieten *ec.*
V. Rappresentare.
Apprestamento, die Herbeynahung,
die Annäherung, *pl. en.*, das Hingu-
naben, das Hinzutreten, *gen. s.*
Apprestare, hinzugehen, *v. ir. comp.*,
hinzunaben, *v. r. comp.*; in senso
neutro, nabekommen, *v. ir. comp.*
Apprestarsi, sich nähern, *v. rec. r.*
anrücken, *v. r. comp.*, herbeystom-
men, nabekommen, *v. ir. comp.*
Appresso, *av.* nahe, ben, an; appresso
a poco, beynähe, ohngefähr; *per*:
quindi, hernach, darauf.
Appresso, *prep.* ben, nach; non ho
danari appresso di me, ich habe
kein Geld ben mir; egli gli mandò
appresso, *ciod*: dietro, er schickte
nach ihm.
Appresso, *ag.* *ciod*: nelle vicinanze
in der Nähe; *per*: seguente, fol-
gend; il di appresso, den folgenden
Tag; l' ora appresso, die folgende
Stunde.
Appressochè, *cong.* nachdem,
Apprestamento, die Zurichtung, die
Zubereitung, *pl. en.*
Apprestante, *ag.* zurücker, zubereitend,
zurichtend.
Apprestare, zurücker, zubereiten, zu-
richten, zurichtmachen, *v. r. comp.*
Apprestarsi, *ciod*, prepararsi, sich be-
reiten, *v. rec. r. comp.*, sich gefast
machen, *v. rec. r.*, bereit seyn, *v. auf.*
Apprestatore der Zubereiter, *gen.*
s., der zurücker, zurichtet.
Appresto, *suß.* die Zubereitung, *V.*
Apprestamento.

Apprezzabile, *es* achtbar, hochzuachten, schätzungswürdig.
Apprezzamento, die Schätzung, *pl. en.*, das Achten, das Hochachten, *gen. s.*, der Werth, *gen. s.*; *per*: tassazione, das Taxiren, *gen. s.*
Apprezzare schätzen, *v. r.*, hochschätzen, hochachten, *v. r. comp.*; *per*: tassare taxiren, *v. r.*
Apprezzativo *V.* Apprezzabile.
Apprezzatore, *ciod*: stimatore, der Schätzer, der Taxirer, *gen. s.*
Approcciamento, die Annäherung *pl. en.*, *V.* Appressamento.
Approciare, herannahen, *v. r. comp.* *V.* Appressare.
Approciarsi, sich nähren, *v. rec. r.* *V.* Appressarsi.
Approcio, *ciod*: avvicinamento, die Näherung, *pl. en.*, der Zuana, *gen. s.*, *pl.* (Zugänge); *per*: trincea, die Laufgräben; *in senso allegorico*: die Nachstellung, *pl. en.*
Approdare, anlanden, *v. r. comp.*, ans Land kommen, *v. ir.*; *per*: esser utile, dienlich, nützlich seyn, *v. auf.*; nutzen, *v. r.*, helfen, *v. ir.*
Approbicare, Nutzen ziehen, *v. ir.*; *per*: guadagnare, gewinnen, *v. ir. comp.*; (negli studi), zunehmen, *v. ir. comp.*
Approbitarsi, sich zu Nuzze machen, sich bedienen, *v. rec. r.*
Approsindare, tiefmachen, *v. r.*; *per*: esaminare attentamente, ergründen, untersuchen, *v. r. comp.*
Approfondire, *V.* Approfondare.
Approsimare, berathen, *V.* Prosimare.
Approntare bereit halten, *V.* Allestire.
Approposito, *av.* eben recht, zu rechter Zeit, gelegen.
Appropriare, aneignen, *v. r. comp.*
Appropriarsi, sich aneignen, *v. rec. r. comp.*; *per*: arrogarsi, sich anmaßen, *v. rec. r. comp.*
Appropriazione, die Zueignung, *pl. en.*; (*in senso c. f.*), die Anmaßung, *pl. en.*
Approssimamento, die Herannahung, die Annäherung, *pl. en.*, *V.* Appressamento.
Approssimare, nähern, *v. r. V.* Avvicinare.
Approssimarsi, sich nähern, *V.* Avvicinarsi.

Approssimazione / **Approssimamento**, **Approvazione**) die Genehmigung, *V.* **Approvamento**) **Approvazione**.
Approvare, gutheissen, *v. ir. comp.*, billigen, *v. r.*, anechn halten, *v. ir.*; *per*: confermare, bestätigen, *v. r. comp.*
Approvatamente, *av.* mit Gutheissung, mit Beifall, mit Genehmhaltung.
Approvato, *per*: gebilliget, genehmiget, gutgeheissen; *ir.* bestätigt, bekräftiget.
Approvato, *suft.* das Gutachten, *gen. s.* *ir.* die Rechnung, die Befestigung, *pl. en.*
Approvazione, die Gutheissung, die Genehmhaltung, die Billigung, *pl. en.*, der Beifall, *gen. s.*; *ir.* die Bestätigung, die Bekräftigung, *pl. en.*
Appuntamento, *av.* *V.* Appunto.
Appuntare, *ciod* *da*: agozzare, das Aufsetzen, *gen. s.*; *per*: destinazione di un luogo, ora ed. die Bestimmung, *pl. en.*, eines Orts, einer Stunde &c.; *per*: convenzione, die Verabredung, *pl. en.*; *per*: assegnamento di soldo, die geferte Befoldung, *pl. en.*
Appuntare (un coltello &c.) aufsetzen, *v. r. comp.*; (con ago), anseihen, *v. r.*; *per*: destinare, bestimmen, *v. r. comp.*, fest setzen, *v. r. comp.*; *per*: convenire, den Vertrag schließen, *v. ir.*
Appuntarsi, *ciod*: esser sensibile, empfindlich seyn, *v. auf.*
Appuntatamente, *av.* aufs genaueste.
V. Appunto.
Appuntellare, stügen, *v. r.*, anseihen, *v. r. comp.*, eine Stüge unter etwas machen, *v. r.*
Appuntino, *av.* sehr genau.
Appunto, *av.* eben recht genau, richtig, getroffen; *per* appunto, eben recht.
Appurare, aufs reiffe brühen, *v. r.*, reinfügen, *v. r.*
Appuzzamento, der Gestank, *gen. s.*, das Durchstänkern, *gen. s.*
Appuzzare, einen Gestank machen, *v. r.*, mit üblen Geruch anstecken, *v. r. comp.*
Aprico, *av.* gegen der Sonne liegend.
Aprile, der Monat April, *poet.* der Lenz.
Aprimento, das Deffnen, das Aufthun, *gen. s.* *V.* Apertura.

Aprire, öffnen, v. r., aufstun, v. ir. comp. anfmachen, v. r. comp. ; per : iscoprire, offenbaren, entdecken, v. r. comp. ; per : allargare, breiter machen, v. r. ; aprire la campagna, ins Feld rücken, v. r. ; aprire gli occhi, la mente, klug werden, v. auf. ; aprire la vena, aderlassen, v. ir. comp.

Apriarsi, sich öffnen, v. rec. r., sich aufstun, v. rec. ir. comp. ; (proprio de' hori), auflösen, v. r. comp. ; per : iscopriarsi, sich entdecken, v. rec. r. comp. ; apriarsi il cammino, sich den Weg bahnen, v. r.

A Q

Aquario, der Wassermann eines von den 12. Zeichen des Thierkreises.

Aquartierarsi, sich einquartieren, v. r. c. r. comp.

Aquila, der Adler, gen. s.

Aquilino, ag. einem Adler ähnlich ; uaso aquilino, eine Habichtnase.

Aquilonare, ag. nördlich, das von Norden kommt, oder gegen Norden liest.

Aquilone, der Nordwind ; ir. der Norden, oder die mitternächtliche Gegend.

Aquigrana (città), Aachen.

A R

Ara, poet. der Altar, gen. s.

Arabelco, sufl. die arabische Sprache, ag. arabisch, av. ; all' arabelco, auf arabisch, Art.

Arabia, Arabien.

Arabico, ag. arabisch.

Arabile, ag. das sich pflügen läßt.

Arabo, sufl. ein Araber, gen. s, ag. arabisch.

Aragaiere, sufl. die Darmsicht, (der Pferde).

Aragna (die Spinne, pl. n ; tela d' aragno) ragno, die Spinnewebe, pl. n.

Araldo, der Herold, gen. s.

Aramento, das Pflügen, das Adern, gen. s.

Arancia, die Pomeranze, v. Melangola.

Arancio (albero), der Pomeranzbaum, gen. es, pl. (Pomeranzbäume) v. Melarancio, ag. orangengelb, pomeranzfarbig, ciod : color d' arancio.

Aranea, das netzförmige Häutchen im Auge, das feste Zell des Auges.

Arare, achert, pflügen, v. r., mer. arare dritto, etwas recht machen, v. r.

Aratore, der Adermann, gen. es, pl. (Aderleute) ; il bove aratore, der Pflugochse, pl. n.

Atatro, der Pflüg, gen. s, pl. (Pflüge).

Aratura das Pflügen, das Adern.

Arazione v. Aramento.

Arazzeria, allerhand Tapezieren, das Tapezierenwerk ; per : fabbrica, die Tapezenfabrik, Tapezenweberei, pl. en.

Arazi, pl. die Tapezereien, das Tapezenwerk, gen. s.

Araziero, der Tapezenmacher, Tapezenweber, Tapezenhändler, gen. s ; ir. der Tapezieren, ciod. il Tapeziere.

Arazzo, das Tapezenzeug, gen. es.

Arbagio v. Albagio.

Arbero, v. Albero.

Arbicocco) die Abriecke, pl. n.

Arbicoecolo)

Arbitraggio) der Ausdruck der Arbitramento, Schiedsleute.

Arbitrare, ciod. essere di sentimento, meynen, v. r., dafür halten, v. ir. comp., ir. nach seinem Belieben et-

was ordnen, v. r. ; oppure : nach eigener Willkühr mit etwas schalten,

und walten, v. r. ; (in cose giudiziali), als Schiedsrichter entscheiden,

v. ir. comp.

Arbitrariamente, av. willkürlich, eigenmächtig, frey.

Arbitrario, ag. willkürlich, frey, eigenmächtig.

Arbitratore, v. Arbitro.

Arbitrio, die Willkühr, gen. s, der freye Wille, gen. n, pl. ns (in senso giudiziale), der schiedsrichterliche Ausspruch, gen. s, pl. (Aussprüche) ; il pieno arbitrio, die freye Macht.

Arbitro, der Schiedsrichter, gen. s.

Arbore, der Baum, v. Albero.

Arboreo, ag. von Bäumen, zu Bäumen gehörig.

Arboscello, das Bäumchen, gen. s ; per : cespuglio, die Staude, pl. en, der Strauch, gen. s, pl. (Sträucher), das Gestruch, gen. s.

Arca, die Lade, pl. n, der Kasten, gen. ss per : tomba, die Gruft, pl. en.

Arcate, sufl. der Schwißbögen, gen. s, pl. (Schwißbögen) ; per : arco, v. r.

del petto, das Brustbein, *gen. es.*
 Arcame, das Gerippe, *V. Scheletro.*
 Arcanamente, *av.* heimlicherweise.
 Arcangelo, der Erzengel, *gen. s.*
 Arcano, *subst.* etwas Geheimnes, die
 Heimlichkeit, *pl. en;* *per:* misse-
 ro, das Geheimniß, *gen. es, pl. e.*
 Arcano, *ag.* heimlich, geheim, geheim-
 nißvoll, verborgen,
 Arcare, *cioè:* incurvare, krümmen,
v. r., krümm biegen, *v. ir. comp.;*
per: tirare d'arco, mit Bogen
 schießen, *v. ir., met.* hintergehen,
v. ir. comp.; *cioè:* truffare.
 Arcata, *subst.* der Bogenschuß, *gen.*
es, pl. (Bogenschüsse); *in arcata,*
in Bogen.
 Arcato, *ag. e part. cioè:* incurvato,
 krümm, gekrümmt, gebogen; *per:*
 fatto a volto, in Bogen gewölbt.
 Arcavolo, *V. Abavo.*
 Archeggiare, einen Bogen an einer
 Thür oder an einem Fenster machen,
v. r., eine Krümme an einem Ge-
 wölbe machen, *v. r.*
 Archetipo, das Urbild, das Original,
 das Modell, *gen. s.*
 Archetto, der kleine Bogen, *gen. s.*
 Archibugiare, niederschließen, erschie-
 ßen, *v. ir. comp.*
 Archibugiare, der Büchsenmacher, *g. s.*
 Archibugiajo, der Büchsenmacher, *g. s.*
 Archibugiata, der Büchsenmacher, *gen.*
es, pl. (Büchsenmacher), ein Schuß
 mit einer Büchse.
 Archibugiere, der Büchsenmacher, *gen.*
en, ir. der Büchsenmacher, *gen. s.*
 Archibugeria, die Büchsenmacherkunst,
 die Büchsenmacherie.
 Archibugio, die Büchse, die Flinte,
 die Missete, *pl. n.*
 Archidiacono, der Archidiaconus.
 Archifanfano, der Erzwindmacher,
gen. s.
 Archimandrita, der Archimandrit, *gen.*
e pl. en, der griechische Bischof,
gen. s, pl. (Bischöfe).
 Archimia *V. Alchimia.*
 Archipenzolare, mit der Richtschnur,
 oder Bleywaage abmessen, *v. ir. comp.*
 Archipenzolo, die Bleywaage der
 Maurer; *met.* die Regel, die Richt-
 schnur.
 Archisnagogo, der Höchste unter den
 Rabbinern, der Vorsteher der Ju-
 denschule.

Architettare, bauen, *v. r.,* einen Bau
 anfangen, angeben, *v. ir. comp.;*
per: formare il disegno di una
 Fabbrica, den Riß zu einem Ge-
 bäude machen, *v. r.; met.* architet-
 tare frodi. Ränke, listige Streiche,
 Intriguen spielen, *v. r.*
 Architetto, der Baumeister, *gen. s;*
met. der Urheber, *gen. s.*
 Architettonicamente, *av.* nach den
 Regeln der Baukunst, baustunsmäßig.
 Architetto, *V. Architetta.*
 Architettura, die Baukunst, die
 Bauart.
 Architrave, der Unterbalken am Haupt-
 gesimms eines Gebäudes, gleich nach
 den Säulen: die Oberschwelle, *pl.*
n, der Architrab, *gen. en.*
 Architravato, *ag. e part.* auf dem
 Unterbalken gelegen, auf dem Archi-
 trab liegend, mit dem Architrab
 versehen.
 Archivista, der Archivarius, Archivist
 Archivio, das Archiv, *gen. s.*
 Archi, *prep.* Erz.
 Arcidiacono, *V. Archidiacono.*
 Arcidivino, *ag.* Ueber göttlich.
 Arciduca, der Erzherzog, *gen. es.*
 Arciducato, *ag.* erzherzoglich.
 Arciducato, das Erzherzogthum, *gen. s.*
 Arciere, der Bogenschütz, *gen. en, ir.*
 der Trabant, der Hofsichter, *gen. s.*
 Arcifanfano, der Erzwindmacher, der
 Erzanschnieder, der Erzruhmredige,
gen. s.
 Arcifreddissimo, *ag.* über die Maßen
 kalt.
 Arcigiullare, *subst.* der Erzfaschenspie-
 ler, der Erzgauckler, *gen. s.*
 Arcignamente, *av.* streng, *V. Aspra-*
mente.
 Arcignezza, die Strenge, *V. Asprezza.*
 Arcigno, *ag.* streng, *V. Aspro.*
 Arcilunatico, *ag.* erzmondensüchtig;
per: incostante, sehr veränderlich,
 sehr unbeständig.
 Arcimentire, unverschämmt lügen, *v. ir.*
 Arcimentitore, der Erzlügner, *g. s.*
 Arcionato, *ag.* gebogen, gewölbt; *ir.*
 gesattelt, wohl in dem Sattel sitzend.
 Arcione, der Bogen am Sattel, auch
 der Sattel selbst.
 Arcipedante, der Erzschulfuchs, *gen. es.*
 Arcipelago, der Archipelagus.
 Arcipresbiterato, das Erzpriesterthum
gen. s.

- Arcipresso**, der Cypressenbaum, *V.* *Cipresso*.
Arciprete, der Erzpriester.
Arcipretura, *ciò*: ufficio dell' Arciprete, das Erzpriesteramt, *gen. s*; *per*: l'abitazione, die Erzpriesterwohnung.
Arcisolenne, *ag.* erzherrlich.
Arcivero, *ag.* mehr als zu wahr.
Arcivescovado) das Erzbisthum, *gen. s*.
Arcivescovato)
Arcivescovale) *ag.* erzbischöflich.
Arcivescove)
Arcivescovo, der Erzbischof, *gen. s*, *pl.* (Erzbischöfe).
Arco, der Bogen, *gen. s*; *arco trionfale*, der Triumphbogen, die Ehrenpforte; *arco baleno*, der Regenbogen.
Arcobugio *V.* Archibugio.
Arcoiajo, die Haspel, *pl. n*, die Garnwinde, *pl. n*.
Arcoireggiare, rülpsen, *V.* Ruttare.
Arconato, *V.* Arcionato.
Ardente, *ag.* brennend, glühend; (*in senso figurato*), feurig, heftig, hitzig, brünstig, begierig.
Ardentemente, *av.* hitzig, brünstlich.
Ardenza, *m.* terst in ardenza, (*proprio dei cavalli*), sich aufbäumen, *v. rec. r. comp.*; (*proprio degli uomini*), widerpenstig seyn, *v. auf.*, *V.* Ardore.
Ardere, brennen, *v. r.*, verbrennen, *v. r. comp.*.
Aiderst, brennen, *v. r.*, (*vor Liebe*, *Zorn*).
Ardiglione, der Dorn in einer Schnalle.
Ardimento, die Kühnheit, die Verwegenheit, *V.* Ardire.
Ardire, *suft.* die Kühnheit, die Verwegenheit, die Frechheit, die Herzhaftigkeit, *pl. en*; *per*, coraggio, der Muth, *gen. s*.
Ardire, *verbo*, sich unterleben, *v. rec. r. comp.*, sich getrauen, *v. auf.*; *ciò*: aver cuore.
Arditamento, *av.* berzhaft, muthig, kühn, beherzt, freyheraus.
Ardicello, *ag.* etwas berzhaftig &c.
Arditezza, *V.* Ardire *suft.*
Ardore, die Hitze, die Brunst, der Eifer; *gen. s*; *per*: desiderio, die Begierde, das brünstige Verlangen, *gen. s*.
Arduamente, *av.* hoch, schwer, mühsam.
- Arduità**, die Beschwerlichkeit, die Mühseligkeit, *pl. en*.
Ardno, *ag.* schwer, mühselig.
Arefato, *ag.* von der Sonne ausgebröret.
Arena, der Sand, *gen. es*.
Arenare, *V.* Arrenare.
Arenosità, das sandiate Erdreich, *gen. es*, der Sandboden, *gen. s*.
Arenoso, *ag.* sandig.
Argano, der Wellbaum, Wendelbaum, *gen. s*, *pl.* (bäume); das Hebezeug, *gen. es*.
Argentajo, der Silberarbeiter, *gen. s*.
Argentale, *ag.* silberfärbig, *ciò*: color d'argento.
Argentare, versilbern, *v. r. comp.*.
Argenteo, *ag.* silbern, von Silber.
Argenteria, *ciò*: vasi d'argento ec. das Silbergeschire, *gen. s*; *per*: luogotove la si ripone, die Silberkammer.
Argentiera, die Silbergrube, *pl. n*, das Silberwerk, *gen. s*.
Argentina (città), Strasburg.
Argentina (erba), das Milzkrant, *gen. s*.
Argento, das Silber, *gen. s*; d'argento, *ag. V.* Argento; argento fallo, fionich-Silber; argento vivo, Quecksilber; argento in foglia, Blättchensilber; argento battuto, gemünztes Silber.
Argentoso, *ag.* silberreich; *is.* reich am Silber.
Argiglia, die Thonerde, *V.* Argilla.
Argiglioso, *ag.* thonicht, *V.* Argilloso.
Argilla, der Thon, *gen. s*, die Thonerde; *per*: glutine, der Leim, *gen. s*.
Argilloso, *ag.* thonicht, leimicht.
Arginare, dämmen, *v. r*, Dämme machen, *v. r.*, mit einem Damm verwahren, *v. r. comp.*.
Argine, der Damm, *gen. es*, *pl.* (Dämme).
Argirone (uccello), der Reiher, *gen. s*.
Argomentare, Gründe anführen, *v. r. comp.* (etwas zu beweisen), schließen, *v. ir.*, Schlüsse machen, *v. r.*.
Argomentatore, der Gründe anführt; (nelle dispute), der Opponent.
Argomentazione, der Schluß, *gen. es*, die Beweisung, *pl. en*.
Argomento, der Schluß, *gen. es*, der Beweis, *gen. es*, der Beweis schluß, *pl.* Beweis schlüsse;

is. der Grund, *gen. es, pl.* (Gründe).
Argomentoso, *ag.* gründlich, schlüssig;
is. hinreich, überzeugend, bindend.
Arguire, bestrafen, *v. r. comp.*, mit
 Worten überzeugen, *v. r. comp.*; *is.*
 schelten, *v. ir.*, beschuldigen, *v. r. comp.*
Argumente, *av.* spitzfindig, verschla-
 gen, *sch.* scharfsinnig, künzlich.
Argento, *ag.* silbig, spitzfindig, ver-
 schlagen; *is.* wikid.
Argutezza die Spitzfindigkeit; die
Arguzia die Scharfsinnigkeit, *pl. en.*
Aria, die Luft; *aria serena*, die hei-
 tere Luft; *prender aria*, frische
 Luft schöpfen; *per:* disinvolture,
 das ungewohnte Wesen, *ven. s.*;
per: forma di corpo, die Gestalt,
 die Geberden, das äußerliche Aufse-
 hen; *per zarietta da cantari*, eine
 Arie, ein Gesang, ein Lied.
A ribocco, *av.* überflüssig.
Aridamente, *av.* trocken, dürr,
 schlecht, aerisch.
Aridezza, *V.* Aridità.
Aridire, ausdörren, *v. r. comp.*, dürr,
 trocken werden, *v. auf.*, *op.* machen,
v. r.
Aridità, die Trockene, die Dürre, die
 Trockenheit.
Arido, *ag.* trocken, dürr, kraftlos;
terreno arido, der unfruchtbare
 Erdboden.
Ariete, der Widder, *gen. s.*, das erste
 Zeichen des Thierreichs.
Arimerica, die Rechenkunst, *V.* Arit-
 metica.
Azinga (pesce), der Hering, *op.* Haring,
gen. s., *pl. e*; *per:* aringamento,
 die öffentliche Rede, *pl. n.*
Aringare, eine öffentliche Rede hal-
 ten, *v. r.*
Aringo ed der öffentliche Kampf, *op.*
Arringo streit, *gen. es*
Ariolo, der Wahrsager, Weissager,
 Zeichendeuter, *gen. s.*
Arioso, *ag.* lustig, (in senso figurato),
 phantastisch; *per:* pomposo, prächt.
Aritarco, der Tadler, *gen. s.*, der
 scharfe Criticus.
Aristocratico, *ag.* aristocratisch, da die
 Vornehmsten regieren.
Aristocrazia, eine Regierungsform, da
 die Vornehmsten in einem Staat re-
 gieren.
Aritologia, die Osterfuzen; die Holz-
 wurst (orta erba).

A ritaglio, vender a ritaglio, Effen-
 weite verkaufen, *v. r. comp.*; *ciò:*
 vendere a braccio.
Aritmetica, die Rechenkunst, *oppure:*
 was zum rechnen gehöret.
Aritmetico, *sust.* der Rechenmeister,
gen. s.
Aritmetico, *sz.* was zum rechnen ge-
 höret.
A ritroso) *av.* umgekehrt.
A rivescio)
Arlecchinismo, die Bauckelen.
Arlecchino, der Harlekin, *ciò:* der
 in der Comédie die Rolle eines lu-
 stigen Dienes spielt.
Arlotto, der Fraz, *gen. es*, der Schlem-
 mer, der Traffer, der Durchbringer,
gen. s.; *per:* ignorante, der Dumms-
 kopf, der ungeschickte Mensch.
Arma, das Gewehr, *V.* Arme.
Armacollo, das Degenackent, *gen. s.*,
 das man über's Querr zu tragen pflegt.
Armadio, der Schrankkasten, *gen. s.*,
 der Schrank, *gen. s.*, *pl.* (Schränke).
Armatura, *V.* Armatura.
Armajuolo, der Wafenschmied, *gen. s.*,
pl. en., der Schwerdschmied, *gen. s.*,
 der Gewehrshändler, *gen. s.*, *ciò:*
 negoziante d'armi.
Armamentario, das Zeughaus, *gen. s.*,
pl. (Zeughäuser), die Rüstkammer.
Armare, bewaffnen, *v. r. comp.*, mit
 Gewehr versehen, *v. ir. comp.*; *ar-*
mare una nave, ein Schiff mit Wafsen,
 Segeln te ausrüsten, *v. r. comp.*;
in senso figurato, einen erregen, *op.*
 rege machen, *v. r.*
Armario, *V.* Armadio.
Armarli, sich mit Gewehr versehen, *v.*
r. c. ir. comp., das Gewehr erzeißen,
v. ir. comp.; (per la guerra), sich
 rüsten, *v. rec. r.*, (zum Kriege).
Armaruolo, *V.* Armajuolo.
Armata, das Kriegsheer, *gen. es*, *pl. e*,
 die Armee; *un'armata di terra*, eine
 Armee zu Lande, eine Feldarmee,
un'armata navale, eine Flottenflotte.
Armaramente, *av.* mit bewaffneter
 Hand.
Armato, *pa:* bewaffnet, gerüstet;
armato di legno, in Harnisch ge-
 bracht.
Armatore, der Rayer, der Seeräuber,
gen. s., *ciò:* l'altro di mare.
Armatura (d un soldato), die Ausrüs-
 tung, die Ausrüstung, *pl. en.*,
 (auch Soldaten).

Arme o **armi**, *pl.* die Waffen, das Gekrönte, *gen. s.*; **armi da fuoco**, das Feuergekrönte; **gente d'armi**, das Kriegsvolk; **uomo d'armi**, der Kriegsmann; **un fatto d'armi**, eine Schlacht; **essere in armi**, im Gewehr stehen; **gridare all'armi**, Lärmen schreien o rufen; **far d'armi**, fechten; **arma offensiva** tödliches Gewehr; **arma difensiva**, Schutzgewehr; **Piazza d'armi**, der Paradeplatz.
Arme od. **Arma** (*gentilizie*), das Wapen, *gen. s.*; **il Re d'armi**, der Wapenkönig, *gen. s.*; der Herold, *gen. s.*
Armegevolz, *av.* streitbar.
Armeggi, *pl.* allerhand Waffen, Ge-
 wehr etc.
Armeggiamento, *V.* Armeggiaria.
Armeggiare, fechten, *v. ir., u.* turnieren, *v. r.*
Armeggiatore, der Fechter, der Turnierkämpfer, *gen. s.*
Armeggiaria das Ritterspiel, *gen. s.*
Armeggio das Ritterspiel, *gen. s.*
Armel (erba), die Harnmelraute.
Armella, *V.* Armilla.
Armellino, der Hermelin, *gen. s.*; **PELLI armelline**, Hermelinfelle.
Armentajo der Viehhirte, der Hirte
Armentario über großes Vieh.
Armento, die Heerde über großes Vieh; *per:* **razza di cavalli**, die Stutten, *pl. en.*
Armeria, das Zeughaus, *gen. es, pl.* (Zeughäuser).
Armi, *V.* Arme.
Armigero, *ag.* kriegerisch, streitbar, soldatisch, der Waffen trägt.
Armilla, die Armzierde, *pl. n.*, der Armabund, *gen. s.*, das Armband, *gen. es, pl.* (Armabänder); (nelle fabbriche), die Ringe um die Säulen, welche zur Stütze herumgehen.
Armillaire, *ag.* was ringweise ist.
Armipotente, *ag.* mächtig in Waffen.
Armistizio, der Waffenstillstand, *gen. es.*
Armola, *V.* Armel.
Armoneggiare, übereinstimmen, *v. r. comp.*, harmoniren, *v. r.*
Armonia, der Zusammenklang, *gen. s.*, die Zusammenstimmung, der Wohlklang, *gen. s.*; in *matr. di fabbriche*, die Gleichheit, und Uebereinstimmung der Theile eines Gebäudes; *ir.* die Einheit einer Sache.
Armonico, das Gumm, *gen. s.*, der Ummantel, *gen. s.*

Armoniale, *ag.* harmonisch, *V.* Armonico.
Armonico, *ag.* harmonisch, übereinstimmend.
Armoniosamente, *av.* harmonisch, übereinstimmend.
Armonioso *ag.* harmonisch, wohlklingend, wohlklingend.
Armonizzante, *ag.* harmonisch, wohlklingend, wohlklingend.
Armonizzare, wohlzusammenstimmen, *v. r. comp. V.* Armoneggiare.
Arnese, ist ein gemeiner Name von allerlei Gerätschaft, Gefäßen, Zierath, Benennung, Kleidung, Kleider etc.
Arnia, der Bienenkorb, *gen. s.*, der Bienenstock, *gen. s.*, *pl.* (Bienenstöcke), Bienenstöcke.
Arnione, das dicke Fleisch der Lenden; *ir.* die Nieren beim Vieh.
Arno, (ein Fluß bey Florenz) Arno.
Aromatajo der Gewürzhändler, *gen. s.*,
Aromatario der Würzfrämer, *gen. s.*
Aromati, *pl.* die Gewürze.
Aromaticità, der Geist der Gewürze, die aromatische Eigenschaft.
Aromatico, *ag.* würzig, wohlriechend, von Gewürzen gemacht.
Aromatizzare, würzen, *v. r.*
Aromato, das Gewürz, *gen. s.*, *pl. c.*
Arpa, die Harfe, *pl. n.*
Arpeggiamento, *V.* Arpeggio.
Arpeggiare, auf der Harfe spielen, *v. r.*
Arpeggio, ein künstlicher Griff, oder eine schöne Art zu spielen auf der Orgel, und andern Instrumenten.
Arpia, ein erdichtetes Thier der Poeten; (in senso figurato), die Apyren, *pl.* geizige Leute insgemein,
Arpicare, klettern, kramern, *v. r.*
Arpioncello ein kleiner Hafen, *gen. s.*
Arpione, der Hafen, *gen. s.*, der Hafen, *gen. s.*, die Thürangel, *pl. n.*
Arpa, das Angel, *gen. es, V.* Caparra.
Arrabbiamento, der Zorn, *gen. es*, der Unwille, *gen. ns, pl. n.*, die Raserei, *pl. en;* *mer.* der Grimm, *gen. es.*
Arrabbiare, in Raserei, in Unnsinnigkeit geraten, *v. ir.*, sich heftig erzeuern, *v. rec. r. comp.*; (parlandosi di cani), rasend werden, *v. auf.*
Arrabbiamente, *av.* auf eine unnsinnige Art, grimmig, rasend.
Arrabbiato, *ag. e part.*, erzürnt, ergrimmt.
Arraffare, **arraffare**, **e arraffare**, zu-

sammen rasen, *v. r.*; *ir.* entreißen, *v. ir. comp.*, mit Gewalt aus der Hand reißen, *v. ir.*
Arramacciare, auf einer Schleife schleifen, *v. ir.*, herunter schleppen, *v. r.*; *ir.* Reste abflugen, *v. r. comp.*
Arrampicare, klettern, *v. r.*, *V.* Rampicare.
Arrancare, erstarren, *v. r. comp.*; (parlandosi di navi), mit Gewalt fortrudern, *v. r.*
Arrandellare, zusammenrädeln, *v. r. comp.*, *V.* Randellare,
Arrangolare, grünnig werden, *v. auf.*
Arrangolarli, sich grünnig geben, aufkellen, *v. rec. r. comp.*, rasen, *v. r.*; *ir.* sehr ängstlich thun: *v. ir.*
Arrappare, entreißen, *V.* Arraffare.
Arrapatore, der mit Gewalt wegrasfet, entreißt: *per*: Ladro, der Räuber.
Arraspare, schwärzen, *v. r.*, *V.* Raspare, Scavare.
Arrata, das Angelb, *gen. es*, *V.* Caparra.
Arricare, bringen, *v. r.*, *V.* Recare.
Arricarli, *V.* Recarli.
Arricare, mit Geräthe versehen, *v. ir. comp.*, ausmübeliren, *v. r. comp.*
Arredi, *pl.* allerhand Geräthe.
Arredo, das Geräthe, *gen. s.*
Arrembaggio, die Begegnung von zwey Schiffen, die sich nähern, um sich zu schlagen.
Arrembare, auf einander losgehen, *v. ir. comp.*, anzureißen, *v. ir.*, (parlandosi di navi).
Arrenamento, das Stranden eines Schiffes.
Arrenare, stranden, *v. r.*; met. eine Sache im Stiche lassen, *v. ir.*
Arrenderli, sich ergeben, *v. rec. ir. comp.*, *V.* Renderli.
Arrendevoile, *ag.* das sich leicht giebt, ergiebt; biegsam, ergiebia.
Arrendevolezza, die Ergebung, die Biegsamkeit, die Ergiebigkeit, *pl. en.*
Arrendevolmente, *av.* biegsam, ergiebia.
Arrendibilità, *V.* Arrendevolezza.
Arrendimento (ai nemici), die Ergebung, die Uebergabe (an Feinden).
Arrequiare, ruhen, *v. r.*, ausruhen, *v. r. comp.*
Arrestamento, *V.* Arresto.
Arrestare, halten, *v. ir.* aufhalten, *v. ir. comp.*, zu bleiben nöthigen,

ciò: obbligare a rimanere; *per*, far prigionie, in Haft, oder gefangen nehmen, *v. ir.*; arrestare il sangue, das Blut stillen, *v. r.*
Arrestarli, sich aufhalten, *v. rec. ir. comp.*, bleiben, *v. ir.*, stehen bleiben, *v. ir. comp.*; still halten, *v. ir. comp.*, still stehen, *v. ir. comp.*
Arrestatore, der einen aufhält, zurück halt; *ir.* ein Hächer, *gen. s.*
Arresto, *per*: dimora, der Aufenthalt, *gen. s.*; *per*: impedimento, das Hinderniß, *gen. es*, *pl. es*; *per*: cattura o sequestro, der Verhaft, *pl. s.*, die Arrestirung.
Arretrarli, umwenden, *v. r. comp.*, umkehren, *v. r. comp.*, zurück weichen, *v. ir.*
Arretizio; *ag.* überfallen, besessen, (von bösen Geiste), (dallo spirito maligno).
Arrezzare, überschatten, *v. r. comp.*, Schatten machen, *v. r.*, Schatten werfen, *v. ir.*
Arricchimento, das Bereichern, *gen. s.*; *ir.* das Auszieren, *gen. s.*, die Auszierung, *pl. en.*, die Ausrüstung.
Arricchire, bereichern, *v. r. comp.*, reich machen, *v. r.*, mit etwas reichlich auszieren, *v. r. comp.*
Arricchirsi, sich bereichern *v. rec. v. comp.*, reich werden, *v. auf.*
Arricciamiento das Kräufeln, *gen. s.*, das Krausmachen, *gen. s.*
Arricciare, kräufeln, *v. r.*, krausmachen, *v. r. comp.*; *per*: innalzare, empor richten, *v. r. comp.*
Arricciarli (i capelli), zu Berge stehen, *v. ir.*, (als die Haare); sich entlocken, *v. rec. r. comp.*; *per*: iskizzirli, borstig werden, *v. auf.*
Arricciatura, das Kräufeln, das Frisiren, *gen. s.*
Arridere, anlachen, *v. r. comp.*, günstig, beförderlich seyn, *v. auf.*; la fortuna mi arride, das Glück ist mir günstig.
Arrissare, wurseln, *v. r.*, mit Wurseln spielen, *v. r.*; *per*: rubare, rauben, *v. r.*, entwenden, *v. r. comp.*
Arrigo (n. p.) Heinrich, *gen. s.*
Arringare, eine Rede halten, *v. ir.*
Arringatore, der Redner, *gen. s.*
Arripare, anlanden, *v. r. comp.*, *V.* Approdare.
Arricchiamiento, das Wagen, *gen. s.*

das sich in Gefahr setzen, *gen. 8.*
Arrischiante, wagen, der es wagt.
Arrischiare, in Gefahr setzen, *v. r.*,
 wagen, *v. r.*, *arrischiare la vita*,
 das Leben in Gefahr setzen, *v. r.*
Arrischiarsi, sich wagen, *v. rec. r.*,
 sich getrauen, *v. rec. r.*, sich in Ge-
 fahr begeben, *v. ir. comp.*
Arrischiamente, *av.* gewagterwei-
 se, verwenen, mit Gefahr.
Arrischievole, ed **Arrischievole**, *ag.*
 gefährlich, verwegen, das man wa-
 gen kann, oder darf.
Arrisicare, wagen, *v. r.*, *V. Arri-*
schiare.
Arriscarsi, sich wagen, *v. rec. r.*,
V. Arrischiarsi.
Arrischievole, *ag.* gefährlich, *V. Ar-*
rischievole.
Arrivamento, die Ankunft, *V. Arrivo*.
Arrivare, ankommen, *v. ir. comp.*,
 eintreffen, *v. ir. comp.*; *per*: pren-
 der terra, anlanden, *v. r. comp.*,
 aus Hfer kommen, *v. ir.*; *per*: zo-
 cadere, wiederfahren, *v. ir. comp.*,
 zustoßen, *v. ir. comp.*, geschehen,
v. ir. comp., sich zutragen, *v. rec.*
ir. comp.; *per*: arrivare, giugnere
 a qualche cosa, zu etwas gelangen,
v. r. comp.; *per*: acquistare, er-
 reichen, *v. r. comp.*
Arrivata die Ankunft, die Ankunftszeit,
Arrivo die Anlandung.
Arrizzare, in die Höhe reichen, *v. r.*,
V. Rizzare.
Arrizzarsi, sich aufrecht stellen, *v. r.*,
V. Rizzarsi.
Arrobbiare, mit Krappenröthe, mit
 Fieberröthe färben, *v. r.*
Arroccare, einen rauhen Hals ma-
 chen, *v. r.*
Arroccarsi, heisser werden, *v. auf.*
Arroccare, porre il filo su la rocca
 ee., ausipuhlen, *v. r. comp.*
Arrocciare, zerstückeln, *v. r. comp.*,
ir., obenhin, nachlässigerweise thun,
v. ir., handeln, *v. r.*
Arroccarsi, sich in eine Sache ver-
 wickeln, *v. r. comp.*
Arrogante, *sufl.* ein hochmüthiger,
 stolzer, vermessener, frecher Mensch,
gen. en., *av.* aufgeblasen, vermessen,
 stolz.
Arrogantemente, *av.* übermüthig,
 trözig, eingebildet.
Arroganza, der Hochmuth, *gen. 8.*

der Stolz, *gen. 8.*, die Frechheit,
 die eitle Einbildung, *pl. en.*
Arrogarsi, sich etwas mit Unrecht an-
 massen, *v. r. comp.*, bemessen, *v.*
ir. comp.
Arrogere, zufügen, *v. r. comp.*, etwas
 zulegen, *v. r. comp.*, zuhaben, *v. ir.*
comp., (um in Richtigkeit zu kom-
 men).
Arrogimento, die Zulage, die Zugabe,
pl. n., der Zusatz, *gen. 8.*, *pl.* (Zu-
 sätze).
Arrolare, auf die Rolle, oder ins Re-
 gister schreiben, *v. ir.*; *per*: recu-
 tare, werben, *v. ir.*
Arrolarsi, sich werben lassen, *v. rec.*
ir., sich in eine Gesellschaft einschrei-
 ben lassen, *v. rec. ir.*
Arrolatore, der Werber, *gen. 8.*
Arrompere, abbrechen, *v. ir. comp.*,
 von einander reissen, *v. ir.*, *V. Rom-*
perre.
Arrompersi, sich entreissen, *v. rec. ir.*,
 sich entfernen, *v. rec. r.*
Arroccare, fäßen, *v. r.*
Arroccigliare, anhängeln, *v. r. comp.*,
V. Roncigliare.
Arroccigliarsi, sich zusammen krüm-
 men, (wie eine Schlange), (*pra-*
prio de Serpenti).
Arroflare, erröthen, *v. r. comp.*; *ir.*
 rothfärben, *v. r. comp.*, *V. Arroflare*.
Arroffimento, die Erröthung, das
 Schaamrothwerden, *ir.* das Rothfärben
 Arroflare, erröthen, *v. r. comp.*
Arroffirsi, sich schämen, *v. rec. r.*,
 schaamroth werden, *v. auf.*
Arroffarsi, widerhalten, *v. ir. comp.*,
 sich gegen etwas speren, *v. r.*, ab-
 lehnen, *v. r. comp.*, widerstehen,
v. ir. comp.
Arrofficiarsi, ein Stücklein, *op.* ein
 Stücklein Schweinefleisch auf dem
 Roste gebraten.
Arroffimento, das Rosten, das Bra-
 ten, *gen. 8.*
Arroffire, rösten, *v. r.*, braten, *v. ir.*
Arroffitura, das Braten, *gen. 8.*, *V.*
Arroffimento.
Arroffo, *sufl.* der Braten, *gen. 8.*, das
 Gebratene.
Arrotare, *ciod*: molare, schleifen, *v.*
ir., scharf und feigig machen, *v. r.*
Arrotatore der Schleifer, *gen. 8.*
Arrotino
Arrotolare, zusammen rollen, *v. r.*

appicar fuoco, Feuer anlegen, *v. r. comp.*; appicare la battaglia, den Angriff thun, *v. ir.*
 Appicarsi, anleben, *v. r. comp.*, an etwas hangen, *v. ir.*; *it.* sich hängen, *v. rec. r.*, *V. Attaccarsi*
 Appiccaticcio) *ag.* flebricht, flehend;
 Appicativo) *ag.* male appicaticcio die ansteckende Krankheit, *pl. en.*
 Appicatura, die Anhängung, die Vereinigung, die Zusammenfügung, *pl. en.*
 Appiciare, *V. Appicare.*
 Appiciarsi, *V. Appicarsi.*
 Appiciante, *ag.* flebricht.
 Appicinire, verringern, verkleinern, *v. r. comp.*, klein machen, *v. r.*
 Appicco, *V. Attaccamento.*
 Appicciolamento, die Verringerung, die Verminderung, *pl. en.*
 Appicciolare)
 Appiccolire) *V. Appicinire.*
 Appiè) *rep.* unter, am Fuße: appiè
 Appiè) *rep.* del monte, am Fuße des Berges.
 Appieno) *av.* völlig, ausführlich, ganz.
 Appieno) *av.* lich, ganz und gar, *it.* sattam, überflüssig, genua.
 Appiè pari, *av.* gleicherweise, gemächlich.
 Appigionamento, die Miete, *pl. n.*, das Vermiethen, *gen. s.*
 Appigionare, miethen, *v. r.*, vermiethen, *v. r. comp.*
 Appigliamento, *V. Attaccamento.*
 Appigliare, *V. Attaccare.*
 Appigrirsi, *V. Impigrirsi.*
 Appillotare, vollstopfen, *v. r. comp.*
 Appillotarsi, müßig stehen, *v. ir.*
 App o (erba), der Eppich, *gen. s.*
 Appiolo (albero), der Herrnapfelbaum, *gen. s.*, *pl.* (bäume).
 Appiombo, *av.* schnurgerade, senkrecht.
 Appitoriso (erba), der wilde Eppich, *gen. s.*
 Appinolo, *V. Appiolo.*
 Applaudere) über etwas frohlocken,
 Applaudire) *v. r. comp.*, Beyfall geben, *v. ir.*, Wohlgefallen bezeugen, *v. r. comp.*, loben, *v. r.*, Glück dazu wünschen, *v. r.*
 Applaudirsi, wegen einer Sache sich selbst Glück wünschen, *v. rec. r.*, sich etwas darauf eine bilden, *v. rec. r.*, Beyfall geben, *v. ir.*
 Applauditore, der Beyfall giebt, der

Wohlgefallen bezeugt, der Glück wünschet, frohlocket.
 Applauso, der frohlockende Beyfall, *gen. s.*, *pl.* (Beyfälle), der Glückwunsch, *gen. es.*, *pl.* (Glückwünsche), *it.* die Lobeserhebung, *pl. en.*
 Applicamento, die Anwendung, *V. Applicazione.*
 Applicare, *per.* apporre, auflegen, *v. r. comp.*; *per.* imprimere, aufordnen, *v. r. comp.*; *per.* appropiare, zu eignen, *v. r. comp.*; *per.* imparare, lernen, appliciren, *v. r.*
 Applicarsi (a qualche cosa), sich auflegen, *v. rec. r. comp.*, sich bestrengen, sich bestreben, sich bemühen, *v. rec. r.*, sich eine Sache anlegen seyn lassen, *v. rec. ir.*
 Applicamento, *av.* mit allem Ernste, mit allem Fleiße, auf eine fleißige Art.
 Applicatazza) der Fleiß, *gen. es.*, die
 Applicazione) Bemühung, *pl. en.*, das Bestreben, *gen. s.*; *in senso di:* appozione di un impiastro e simili, die Auflegung, *pl. en.*
 Appoco, appoco, *av.* nach und nach.
 Appoggiamento, die Stütze, *V. Appoggio.*
 Appoggiare, stützen, *v. r.*, unterstützen, *v. r. comp.*, mit einer Stütze besetzen, *v. r. comp.*; *it.* an etwas lehnen, *v. r.*, auf etwas legen, *v. r.*, auf etwas gründen, *v. r.*; appoggiare una commissione ad alcuno, einem einen Auftrag geben, *v. ir.*
 Appoggiarsi, sich lehnen, *v. rec. r.*, sich auf etwas verlassen, *v. rec. ir. comp.*, sich stützen, *v. rec. r.*
 Appoggiato) die Stütze, die Lehne,
 Appoggio) *pl. n.*; *per.* favore, die Günst, die Hülfe, die Unterstützung, der Schutz; sedia d'appoggio, der Lehnstuhl; coll' appoggio degli amici, mit Beistand der Freunde; egli è il mio appoggio, er ist mein Beschützer.
 Appollajare, Hühner sammeln, *v. r.*
 Appollajarsi, mit den Hühnern schlafen gehen, *v. ir.*; *it.* müßig stehen, *v. ir.*
 Appomicare, mit Vinsenstein poliren, *v. r.*, reiben, *v. ir.*
 Apponimento, die Verfügun, die
 Apponizione) Hinzuthuung, *pl. en.*; *per.* richiesta, die Zumuthung, *pl. en.*
 Appontare, *V. Appuntare.*
 Apporre, dran machen, *v. r.*, dran

thun, *v. ir.*; *per*: *aggiungere*, *be-*
tragen, *v. r. comp.*; *apporre* delle
vivande. **Greite** *vorsetzen*, *v. r. comp.*

Apporri *per*: *apporti*, *sich widersetzen*,
v. rec. r. comp.; *per*: *indovinare*,
errathen, *v. ir. comp.*; *voi vi siete*
apposto, *ihr habt es errathen*.

Apportare, *recare*, *bringen*, *v. r.*,
herzutragen, *v. ir. comp.*, *bebrin-*
gen, *ansuhren*, *v. r. comp.*; *it. ca-*
gionare, *etwas verursachen*, *v. r. comp.*

Apportatore, *der Ueberbringer*, *Her-*
bringer, *gen. s.*, *der bringt*, *herzu-*
trägt, *bebringt*, *auführt*, *cioè*: *quello*
che apporta.

Apposizione *V.* **Apponimento**.

Apposta, *av.* *mit Sicth*, *mit Willen*,
vorsetzlich.

Appostamente, *av. V.* **Apposta**.

Appostamento, *per*: *aguato*, *das*
Auslauern, *gen. s.*; *per*: *destinazio-*
ne di tempo, *die Zeitbestimmung*,
pl. en.

Appostare, *cioè*: *stare in aguato*,
ausspaffen, *auslauern*, *v. r. comp.*; *(una*
guardia), *legen*, *setzen*, *v. r.*; *ap-*
postarsi in certo luogo, *sich stellen*,
v. rec. r.; *per*: *destinare*, *bestim-*
men, *v. r. comp.*

Apposticcio, *ag.* *falsch*, *(als Haare,*
Bähne.

Apposto, *pass.* *da apporre*.

Appostolato

Appostolicale

Appostolicamente } *V.* **Apostolato ec.**

Appostolico

Appostolo

Appostumo, *nach des Vaters Tod*
geboren. *V.* **Postumo**.

Apprendente, *ag. e sufl.* *ein Lehrling*,
ein Schöling, *ein Anfänger*.

Apprendere, *lernen*, *fassen*, *v. r.*, *be-*
greifen, *v. ir. comp.*; *per*: *temere*,
fürchten, *v. r. comp.*; *per*: *argwohn-*
en, *v. r. comp.*

Apprenderli, *sich einnehmen lassen*,
v. rec. ir.; *apprenderli d' amore*,
sich verlieben, *v. rec. r. comp.*; *li*
apprese fuoco, *es kam Feuer*,
aus, *V.* **Attaccarli**.

Apprendevole, *ag.* *faßlich*, *begreiflich*.
V. **Apprensibile**.

Apprendimento, *das Lernen*, *das Be-*
greifen, *das Vernehmen*, *gen. s.*,
(in cose giudiziali): *das Greifen*, *das*
Fassen, *das Halten*, *gen. s.*; *per*:

sconoscenza, *ragione*, *das Bewußt-*
seyn, *gen. s.*

Apprenditore, *der Lehrling*, *gen. s. pl. e.*,
der Lehrende, *gen. e pl. n.*, *einer der*
lehret, *begreift*, *vernimmt*.

Apprensibile, *ag.* *das man lernen*,
begreifen, *vernehmen kann*, *it. faß-*
lich, *begreiflich*.

Apprensione, *per*: *nozione*, *der Be-*
griff, *gen. es, pl. e.*; *per*: *sospetto*,
timore, *e simili*, *der Argwohn*,
gen. s., *die Furcht*, *die Sorge*, *pl.*
m. *(in cose giudiziali)*, *die Festsetzung*,
die Verarrestirung, *pl. en.*

Apprensiva, *sufl.* *die Einbildungskraft*,
das Vermögen zu begreifen.

Apprensivo, *cioè*: *sospettoso*, *ag.*
furchtsam, *argwornisch*; *per*: *atto ad*
apprendere, *geschickt zum lernen*.
Appresentare, *vorlegen*, *darbieten* *ic.*
V. **Rappresentare**.

Appressamento, *die Herbeynähung*,
die Annäherung, *pl. en.*, *das Hinzun-*
nähen, *das Hinzutreten*, *gen. s.*

Appressare, *hinzugehen*, *v. ir. comp.*,
hinzunähen, *v. r. comp.*; *in senso*
neuro, *nahetommen*, *v. ir. comp.*

Appressarsi, *sich nähern*, *v. rec. r.*
anrücken, *v. r. comp.*, *herbeystom-*
men, *nahetommen*, *v. ir. comp.*

Appresso, *av.* *nähe*, *ben*, *an*; *appresso*
a poco, *beinahe*, *ohngefähr*; *per*:
quindi, *hernach*, *darauf*.

Appresso, *prep.* *ben*, *nach*; *non ho*
danari appresso di me, *ich habe*
kein Geld bey mir; *egli gli mandò*
appresso, *cioè*: *dietro*, *er schickte*
nach ihm.

Appresso, *ag.* *cioè*: *nelle vicinanze*
in der Nähe; *per*: *seguente*, *fol-*
gend; *il di appresso*, *den folgenden*
Tag; *l'ora appresso*, *die folgende*
Stunde.

Appressochè, *cong.* *nachdem*,
Appressamento, *die Zurichtung*, *die*
Zubereitung, *pl. en.*

Appressante, *ag.* *zurüstend*, *zubereitend*,
zurichtend.

Appressare, *zurichten*, *zubereiten*, *zu-*
richten, *zurichtmachen*, *v. r. comp.*

Appressarsi, *cioè*: *prepararsi*, *sich be-*
reiten, *v. rec. r. comp.*, *sich gefast*
machen, *v. rec. r.*, *bereit seyn*, *v. auf.*

Appressatore, *der Zubereiter*, *gen.*
s., *der zurichtet*, *zurichtet*.

Appresso, *sufl.* *die Zubereitung*, *V.*
Appressamento.

Aprire, öffnen, *v. r.*, aufstehn, *v. ir. comp.* anstehn, *v. r. comp.*; *per*: iscoprire, offenbaren, entdecken, *v. r. comp.*; *per*: allargare, breiter machen, *v. r.*; *aprire la campagna*, ins Feld rücken; *v. r.*; *aprire gli occhi*, la mente, klug werden, *v. auf.*; *aprire la vena*, aderlassen, *v. ir. comp.*

Aprirsi, sich öffnen, *v. rec. r.*, sich aufstehn, *v. rec. ir. comp.*; (*proprio de' fiori*), aufblühen, *v. r. comp.*; *per*: iscoprisci, sich entdecken, *v. rec. r. comp.*; *aprirsi il cammino*, sich den Weg bahnen, *v. r.*

A Q

Aquario, der Wassermann eines von den 12. Zeichen des Thierkreises.

Aquartierarsi, sich einquartieren, *v. r. c. r. comp.*

Aquila, der Adler, *gen. s.*

Aquilino, *ag.* einem Adler ähnlich; *naso aquilino*, eine Habichtsnase.

Aquilonare, *ag.* nördlich, das von Norden kommt, oder gegen Norden liegt.

Aquilone, der Nordwind; *ir.* der Norden, oder die mitternächtliche Gegend.

Aquilgrana (città), Aachen.

A R

Ara, *pnet.* der Altar, *gen. s.*

Arabesco, *suft.* die arabische Sprache, *ag.* arabisch, *ov.*; *all'* arabesca, auf arabische Art.

Arabia, Arabien.

Arabico, *ag.* arabisch.

Arabile, *ag.* das sich pflügen läßt.

Arabo, *suft.* ein Araber, *gen. s.*, *ag.* arabisch.

Aragais, *suft.* die Darmgicht, (der Pferde).

Aragna, die Spinne, *pl. n.*; *tela d'aragno*, die Spinnewebe, *pl. n.*

Araldo, der Herold, *gen. s.*

Aramento, das Pflügen, das Aekern, *gen. s.*

Arancia, die Pomeranze, *v. Melangola*.

Arancio (albero), der Pomeranzbaum, *gen. es.*, *pl.* (Pomeranzbäume) *v. Melarancio*, *ag.* orangegelb, pomeranzfarbig, *ciod.*: *color d'arancio*.

Aranea, das netzförmige Häutchen im Auge, das jarte Zell des Auges.

Arare, ackern, pflügen, *v. r.*, *met.* arare dritto, etwas recht machen, *v. r.*

Aratore, der Aekermann, *gen. es.*, *pl.* (Aekerleute); *il bove aratore*, der Pflugochse, *pl. n.*

Atatro, der Pflug, *gen. s.*, *pl.* (Pflüge).

Aratura, das Pflügen, das Aekern.

Arazione, *v. Aramento*.

Arazzeria, allerhand Tapezieren, das Tapezierenwerk; *per*: fabbrica, die Tapeziefabrik, Tapeziererey, *pl. en*

Arazzi, *pl.* die Tapezereien, das Tapezierenwerk, *gen. s.*

Araziere, der Tapezienmacher, Tapezienweber, Tapezienhändler, *gen. s.*

ir. der Tapezierer, *ciod.* il Tapeziere.

Arazzo, das Tapetenzeug, *gen. es.*

Arbaggio, *v. Albagio*.

Arbero, *v. Albero*.

Arbicocco, die Arbricose, *pl. n.*

Arbitraggio, der Ausbruch der Arbitramento, Schiedsleute.

Arbitrare, *ciod.* effere di sentimento, meynen, *v. r.*, dafür halten, *v. ir. comp.*, *ir.* nach seinem Belieben etwas ordnen, *v. r.*; *oppure* nach eigener Willkür mit etwas schalten, und walten, *v. r.*; (in cose giudiziali), als Schiedsrichter entscheiden, *v. ir. comp.*

Arbitrariamente, *av.* willkürlich, eigenmächtig, frey.

Arbitrario, *ag.* willkürlich, frey, eigenmächtig.

Arbitrature, *v. Arbitro*.

Arbitrio, die Willkür, *gen. s.*, der freye Wille, *gen. n.*, *pl. n.* (in senso giudiziale), der schiedsrichterliche Auspruch, *gen. s.*, *pl.* (Ausprüche); *il pieno arbitrio*, die freye Macht.

Arbitro, der Schiedsrichter, *gen. s.*

Arbore, der Baum, *v. Albero*.

Arboreo, *ag.* von Bäumen, zu Bäumen gehörig.

Arboscello, das Baumchen, *gen. s.*; *per*: cespuglio, die Staude, *pl. en*, der Strauch, *gen. s.*, *pl.* (Sträucher), das Gebüsch, *gen. s.*

Arca, die Lade, *pl. n.*, der Kasten, *gen. s.*; *per* tomba, die Gruft, *pl. en*

Areale, *suft.* der Schwibbogen, *gen. s.*, *pl.* (Schwibbögen); *per*: arco, *ov.*

del petto, das Brustbein, *gen. es.*
 Arcame, das Gerippe, *V. Scheletro.*
 Arcanamente, *av.* heimlicherweise.
 Arcangelo, der Erzengel, *gen. s.*
 Arcano, *subst.* etwas Geheimnes, die
 Heimlichkeit, *pl. en; per: mikro-*
 ro, das Geheimniß, *gen. es, pl. e.*
 Arcano, *ag.* heimlich, geheim, geheim-
 nißvoll, verborgen,
 Arcare, *ciòd:* incurvare, krümmen,
v. r., krümm biegen, *v. ir. comp.;*
per: tirare d'arco, mit Bogen
 schießen, *v. ir., met.* hintergehen,
v. ir. comp.; *ciòd:* truffare.
 Arcata, *subst.* der Bogenschuß, *gen.*
es, pl. (Bogenschuße); *in arcata,*
in Bogen.
 Arcato, *ag. e part. ciòd:* incurvato,
 krümm, gekrümmt, gebogen; *per:*
 fatto a volto, in Bogen gewölbt.
 Arcavolo, *V. Abavo.*
 Archeggiare, einen Bogen an einer
 Thür oder an einem Fenster machen,
v. r., eine Krümme an einem Ge-
 wölbe machen, *v. r.*
 Archetipo, das Urbild, das Original,
 das Modell, *gen. s.*
 Archetto, der kleine Bogen, *gen. s.*
 Archibugiare, niederschließen, erschie-
 ßen, *v. ir. comp.*
 Archibugiare, der Büchsenmacher, *g. s.*
 Archibugiajo, der Büchsenmacher, *z. s.*
 Archibugiata, der Büchsenfuß, *gen.*
es, pl. (Büchsenfüße), ein Schuß
 mit einer Büchse.
 Archibugiere, der Lochschuß, *gen.*
en, ir. der Mustetier, *gen. s.*
 Archibugeria, die Büchsenmacherkunst,
 die Mustetier.
 Archibugio, die Büchse, die Flinte,
 die Mustete, *pl. n.*
 Archidiacono, der Archidiaconus.
 Archifanfano, der Erzwindmacher,
gen. s.
 Archimandrita, der Archimandrit, *gen.*
e pl. en, der griechische Bischof,
gen. s, pl. (Bischöfe).
 Archimia *V. Alchimia.*
 Archipenzolare, mit der Richtschnur,
 oder Wlenwaage abmessen, *v. ir. comp.*
 Archipenzolo, die Wlenwaage der
 Maurer; *met.* die Regel, die Richt-
 schnur.
 Archisnagogo, der Höchste unter den
 Rabbinern, der Vorsteher der Ju-
 denschule.

Architettare, bauen, *v. r.,* einen Bau
 anfangen, angeben, *v. ir. comp.;*
per: formare il disegno di una
 Fabbrica, den Riß zu einem Ge-
 bäude machen, *v. r.; met.* architet-
 tare frodi. Ränke, listige Streiche,
 Intriguen spielen, *v. r.*
 Architetto, der Baumeister, *gen. s;*
met. der Urheber, *gen. s.*
 Architettonicamente, *av.* nach den
 Regeln der Baukunst, baukunstmäßig.
 Architetto, *V. Architetta.*
 Architettura, die Baukunst, die
 Bauart.
 Architrave, der Unterbalken am Haupt-
 gesimms eines Gebäudes, gleich nach
 den Säulen: die Oberschwelle, *pl.*
n, der Architrab, *gen. en.*
 Architravato, *ag. e part.* auf den
 Unterbalken gelegen, auf den Archi-
 trab liegend, mit dem Architrab
 versehen.
 Archivista, der Archivarius, Archivist
 Archivio, das Archiv, *gen. s.*
 Arci, *prep.* Erz.
 Arcidiacono, *V. Archidiacono.*
 Arcidivino, *ag.* Uebergöttlich.
 Arciduca, der Erzherzog, *gen. es.*
 Arciducato, *ag.* erzherzoglich.
 Arciducato, das Erzherzogthum, *gen. s.*
 Arciere, der Bogenschuß, *gen. en; ir.*
 der Trabant, der Hofsichter, *gen. s.*
 Arcifanfano, der Erzwindmacher, der
 Erzanschnneider, der Erzruhmredige,
gen. s.
 Arcifreddissimo, *ag.* über die Magen-
 kalt.
 Arcigiullare, *subst.* der Erztaschenspie-
 ler, der Erzgauckler, *gen. s.*
 Arcignamente, *av.* streng, *V. Aspra-*
 mente.
 Arcignezza, die Strenge, *V. Asprezza.*
 Arcigno, *ag.* streng, *V. Aspro.*
 Arcilunatico, *ag.* erymondensüchtig;
per: inconstante, sehr veränderlich,
 sehr unbeständig.
 Arcimentire, unverschämt lügen, *v. ir.*
 Arcimentitore, der Erzlügner, *z. s.*
 Arcionato, *ag.* gebogen, gewölbt; *ir.*
 gesattelt, wohl in dem Sattel sitzend.
 Arcione, der Bogen am Sattel, auch
 der Sattel selbst.
 Arcipedante, der Erzschulfuchs, *gen. es.*
 Arcipelago, der Archipelagus.
 Arcipresbiterato, das Erzpriesterthum
gen. s.

Arcipresso, der Cipressenbaum, *V.* Cipresso.
Arciprete, der Erzpriester.
Arcipretura, *cioè*: ufficio dell' Arciprete, das Erzpriesteramt, *gen. s*;
per: l'abitazione, die Erzpriesterwohnung.
Arcisolenne, *ag.* erzfeyerlich.
Arcivero, *ag.* mehr als zu wahr.
Arcivescovado) das Erzbisthum, *gen. s*.
Arcivescovato)
Arcivescovale) *ag.* erzbischöflich.
Arcivescovile)
Arcivescovo, der Erzbischof, *gen. s*,
pl. (Erzbischöfe).
Arco, der Bogen, *gen. s*; arco trionfale, der Triumphbogen, die Ehrenpforte; arco baleno, der Regenbogen.
Arco hugio *V.* Archibugio.
Arcolajo, die Haspel, *pl. n*, die Garnwinde, *pl. n*.
Arcoreggiare, rülpsen, *V.* Ruttare.
Arconato, *V.* Arcionato.
Ardente, *ag.* brennend, glühend; (in senso figurato), feurig, heftig, hitzig, brünstig, begierig.
Ardentemente, *av.* hitzig, brünstiglich.
Ardenza, mittern in ardenza, (proprio dei cavalli), sich aufbäumen, *v. rec. r. comp.*; (proprio degli uomini, widerspenstig seyn, *v. auf.*, *V.* Ardore.
Ardere, brennen, *v. r.*, verbrennen, *v. r. comp.*.
Ardersi, brennen, *v. r.*, (vor Liebe, Zorn).
Ardiglione, der Dorn in einer Schnalle.
Ardimento, die Kühnheit, die Berwegenheit, *V.* Ardire.
Ardire, *suft.* die Kühnheit, die Berwegenheit, die Frechheit, die Herzhaftigkeit, *pl. en*; *per*, coraggio. der Muth, *gen. s*.
Ardire, *verbo*, sich unterstehen, *v. rec. ir. comp.*, sich getrauen, *v. rec. r.*, das Herz haben, *v. auf.*; *cioè*: aver cuore.
Arditamente, *av.* herzhast, muthig, kühn, beherzt, freyheraus.
Ardirello, *ag.* etwas herzhastig *ic.*
Arditezza, *V.* Ardire *suft.*
Ardore, die Hitze, die Brunst, der Eifer; *gen. s*; *per*: desiderio, die Begierde, das brünstige Verlangen, *gen. s*.
Arduamente, *av.* hoch, schwer, mühsam.

Arduità, die Beschwerlichkeit, die Mühseligkeit, *pl. en*.
Arduo, *ag.* schwer, mühselig.
Arefato, *ag.* von der Sonne ausgedörret.
Arena, der Sand, *gen. es*.
Arenare, *V.* Arrenare.
Arenosità, das sandigte Erdreich, *gen. es*, der Sandboden, *gen. s*.
Arenoso, *ag.* sandig.
Argano, der Wellbaum, Wendelbaum, *gen. s*, *pl.* (bäume); das Hebezeug, *gen. es*.
Argentajo, der Silberarbeiter, *gen. s*.
Argentale, *ag.* silberfärbig, *cioè*: color d'argento.
Argentare, versilbern, *v. r. comp.*.
Argenteo, *ag.* silbern, von Silber.
Argenteria, *cioè*: vasi d'argento *ec.* das Silbergeschirr, *gen. s*; *per*: luogo ove la si ripone, die Silberkammer.
Argentiera, die Silbergrube, *pl. n*; das Silberwerk, *gen. s*.
Argentina (città), Strasburg.
Argentina (erba), das Milzfrant, *gen. s*.
Argento, das Silber, *gen. s*; d'argento, *ag. V.* Argenteo; argento falso, fionich Silber; argento vivo, Quecksilber; argento in foglia, Blättchensilber; argento battuto, gemünztes Silber.
Argentoso, *ag.* silberreich; *ir.* reich am Gelde.
Argiglia, die Thonerde, *V.* Argilla.
Argiglioso, *ag.* thonicht, *V.* Argilloso.
Argilla, der Thon, *gen. s*, die Thonerde; *per*: glutine, der Leim, *gen. s*.
Argilloso, *ag.* thonicht, leimicht.
Arginare, dämmen, *v. r*, Dämme machen, *v. r.*, mit einem Damm verwahren, *v. r. comp.*.
Argine, der Damm, *gen. es*, *pl.* (Dämme).
Argirone (uccello), der Reiger, *gen. s*.
Argomentare, Gründe anführen, *v. r. comp.* (etwas zu beweisen), schließen, *v. ir.*, Schlüsse machen, *v. r.*
Argomentatore, der Gründe anführt; (nelle dispute), der Opponent.
Argomentazione, der Schluß, *gen. es*, die Beweisung, *pl. en*.
Argomento, der Schluß, *gen. es*, der Beweis, *gen. es*, der Beweis schluß, *pl.* Beweis schlüsse;

ie. der Grund, *gen. es, pl. (Gründe).*
Argumentoso, ag. gründlich, schlüssig;
ie. sinnreich, überzeugend, bindig.
Arguire, bestrafen, v. r. comp., mit
Worten überzeugen, v. r. comp.; ie.
schelten, v. ir., beschuldigen, v. r. comp.
Argutamente, av. spitzfindig, verschla-
 gen, scharfsinnig, künstlich.
Arguto, ag. listig, spitzfindig, ver-
 schlagen; *ie.* wikia.
Argutezza die Spitzfindigkeit, die
Arguzia) Scharfsinnigkeit, *pl. en.*
Aria, die Luft; *aria serena, die* hei-
 lere Luft; *prender aria, frische*
Luft schöpfen; per: disinvoltura,
das ungezwungene Wesen, gen. s;
per: forma di corpo, die Gestalt,
die Geberden, das äußerliche Anse-
hen; per: arietta da cantarsi, eine
Arie, ein Gesang, ein Lied.
A ribocco, av. überflüssig.
Aridamente, av. trocken, dürrer,
 schlecht, gering.
Aridezza, V. Aridità.
Aridire, ausdörren, v. r. comp., dürrer,
trocken werden, v. auf., op. machen,
v. r.
Aridità, die Trockene, die Dürre, die
 Trockenheit.
Arido, ag. trocken, dürrer, kraftlos;
terreno arido, der unfruchtbare
 Erdboden.
Ariete, der Widder, *gen. s,* das erste
 Zeichen des Thierreichs.
Aritmetica, die Rechenkunst, *V.* Arit-
 metica.
Aringa (pesce), der Hering, *op. Haring,*
gen. s, pl. e; per: aringamento,
die öffentliche Rede, pl. n.
Aringare, eine öffentliche Rede hal-
ten, v. r.
Aringo ed der öffentliche Kampf, *op.*
Aringo) Streit, *gen. es.*
Ariolo, der Wahrsager, Weissager,
 Zeichendeuter, *gen. s.*
Arioso, ag. lustig, (in senso figurato),
 phantastisch; *per: pomposo, prächtia.*
Aristarco, der Laster, *gen. s,* der
 scharfe Criticus.
Aristocratico, ag. aristocratisch, da die
 Vornehmsten regieren.
Aristocrazia, eine Regierungsform, da
 die Vornehmsten in einem Staat re-
 gieren.
Aristologia, die Ostersagen; die Holz-
 wurst (certa erba).

A ritaglio, vender a ritaglio, Effen-
tenie verkaufen, v. r. comp.; cioè:
vendere a braccio.
Aritmetica, die Rechenkunst, *oppure:*
was zum rechnen gehört.
Aritmetico, sust. der Rechenmeister,
gen. s.
Aritmetico, sz. was zum rechnen ge-
 hört.
A ritroso) *av.* umgekehrt.
A rivoltello, die Gauckelen.
Arlecchino, der Harlekin, *ciò:* der
 in der Comödie die Rolle eines lu-
 stigen Dienes spielt.
Arlotto, der Fraz, *gen. es,* der Schlem-
 mer, der Traffer, der Durchbringer,
gen. s; per: ignorante, der Dum-
 kopf, der ungeschickte Mensch.
Arma, das Gewehr, *V.* Arme.
Armacollo, das Degengehst, *gen. s,*
 das man über Quers zu tragen pflegt.
Armadio, der Schrankkasten, *gen. s,*
 der Schrank, *gen. s, pl. (Schränke).*
Armatura, V. Armatura.
Armajuolo, der Waffenschmied, *gen. s,*
pl. en, der Schwerdfeger, *gen. s;*
 der Gewehrhändler, *gen. s, cioè:*
negoziante d'armi.
Armamentario, das Zeughaus, *gen. s,*
pl. (Zeughäuser), die Rüstkammer.
Armare, bewaffnen, v. r. comp., mit
Gewehr versehen, v. ir. comp.; ar-
mare una nave, ein Schiff mit Wafen,
Segeln te ausrüsten, v. r. comp.;
in senso figurato, einen erregen, *op-*
rege machen, v. r.
Armario, V. Armadio.
Ararsi, sich mit Gewehr versehen, *v.*
r. c. ir. comp., das Gewehr ergreifen,
v. ir. comp.; (per la guerra), sich
rüsten, v. rec v., (zum Kriege).
Armaruolo, V. Armajuolo.
Armata, das Kriegsheer, *gen. es, pl. e,*
 die Armee; *un'armata di terra, eine*
 Landee zu Lande, eine Feldarmee,
un'armata navale, eine Flotte.
Armamente, av. mit bewaffneter
 Hand.
Armato, ps: bewaffnet, gerüstet;
armato di legno, in Harnisch ge-
 bracht.
Armatore, der Raver, der Seeräuber,
gen. s, cioè: l'atro di mare.
Arnatura (d un soldato), die Ausrü-
 stung, die Ausrüstung, *pl. en,*
 (eines Soldaten).

- Arme** o **armi**, *pl.* die Waffen, das Gewehr, *gen. s.*; **armi da fuoco**, das Feuergeschöß; **gente d'armi**, das Heergevolk; **uomo d'armi**, der Kriegermann; **un fatto d'armi**, eine Schlacht; **essere in armi**, im Gewehr stehen; **gridare all'armi**, Lärmen schreien o rufen; **far d'armi**, fechten; **arma offensiva**, tödliches Gewehr; **arma difensiva**, Schutzgewehr; **Piazza d'armi**, der Paradeplatz.
- Arme** o **d'Arma** (*gentilizio*), das Wapen, *gen. s.*; **il Re d'armi**, der Wapenkönig, *gen. s.*; **der Herold**, *gen. s.*
- Armeegevole**, *av.* streitbar.
- Armeggi**, *pl.* allerhand Waffen, Gewehr *it.*
- Armeggiamento**, *V.* Armeggiaria.
- Armeggiare**, fechten, *v. it., st.* turnieren, *v. r.*
- Armeggiatore**, der Fechter, der Turnierkrieger, *gen. s.*
- Armeggiaria**) das Ritterspiel, *gen. s.*
Armeggio)
- Armell** (*erba*), die Harnmelraute.
- Armella**, *V.* Armilla.
- Armellino**, der Hermelin, *gen. s.*; **PELLI armelline**, Hermelinfelle.
- Armentajo**) der Viehhirte, der Hirte
Armentario) über großes Vieh.
- Armento**, die Heerde über großes Vieh; *per: razza di cavalli*, die Stuterei, *pl. en.*
- Armeria**, das Zeughaus, *gen. es, pl.* (Zeughäuser).
- Armi**, *V.* Arme.
- Armigero**, *ag.* kriegerisch, streitbar, soldatisch, der Waffen trägt.
- Armilla**, die Armierde, *pl. n.*, der Armschmuck, *gen. s.*, das Armband, *gen. es, pl.* (Armbänder); (*nelle fabbriche*), die Ringe um die Säulen, welche zur Stütze herumgehen.
- Armillaire**, *ag.* was ringweise ist.
- Armipotente**, *ag.* mächtig in Waffen.
- Armistizio**, der Waffenstillstand, *gen. es.*
- Armola**, *V.* Armel.
- Armoneggiare**, übereinstimmen, *v. r. comp.*, harmonisiren, *v. r.*
- Armonia**, der Zusammenklang, *gen. s.*, die Zusammenstimmung, der Wohlklang, *gen. s.*; **in materia di fabbriche**, die Gleichheit, und Uebereinstimmung der Theile eines Gebäudes; *it.* die Einigkeit einer Sache.
- Armoniacco**, das Gummi, *gen. s.*, der Ammoniak, *gen. s.*
- Armoniale**, *ag.* harmonisch, *V.* Armonico.
- Armonico**, *ag.* harmonisch, übereinstimmend.
- Armoniosamente**, *av.* harmonisch, übereinstimmend.
- Armonioso**) *ag.* harmonisch, wohlklingend, wohlklingend.
- Armonizzare**, wohlzusammensimmen, *v. r. comp. V.* Armoneggiare.
- Arnese**, ist ein gemeiner Name von allerlei Gerätschaft, Gefäßen, Pierath, Bewaffnung, Rüstung, Kleider *it.*
- Arnia**, der Bienentorb, *gen. s.*, der Bienestock, *gen. s, pl.* (Bienendrübe), Bienestöcke).
- Arnione**, das dicke Fleisch der Lenden; *it.* die Nieren beim Vieh.
- Arno**, (ein Fluß bei Florenz) **Arno**.
- Aromatajo**) der Gewürzhändler, *gen. s.*
Aromatario) der Würzfrämer, *gen. s.*
- Aromati**, *pl.* die Gewürze.
- Aromaticità**, der Geist der Gewürze, die aromatische Eigenschaft.
- Aromatico**, *ag.* würzartig, wohlriechend, von Gewürzen gemacht.
- Aromatizzare**, würzen, *v. r.*
- Aromato**, das Gewürz, *gen. s, pl. r.*
- Arpa**, die Harfe, *pl. n.*
- Arpeggiamento**, *V.* Arpeggio.
- Arpeggiare**, auf der Harfe spielen, *v. r.*
- Arpeggio**, ein musikalischer Griff, oder eine schöne Art zu spielen auf der Orgel, und andern Instrumenten.
- Arpia**, ein erdichtetes Thier der Poeten; (*in senso figurato*), die Arrien, *pl.* geringe Leute insgesamt.
- Arpicare**, klettern, kammern, *v. r.*
- Arpioncello**) ein kleiner Hafen, *gen. s.*
Arpioncino)
- Arpione**, der Hafen, *gen. s.*, der Hasen, *gen. s.*, die Thürrangel, *pl. n.*
- Arra**, das Angeld, *gen. es, V.* Caparra.
- Arrabbiamento**, der Zorn, *gen. es*, der Unwille, *gen. ns, pl. n.*, die Rasterei, *pl. ens; met.* der Grimm, *gen. es.*
- Arrabbiare**, in Rasterei, in Unmuthigkeit geraten, *v. it.*, sich bestia erzühen, *v. rec. r. comp. s.* (parlandosi di cani), rasend werden, *v. auf.*
- Arrabbiatamente**, *av.* auf eine unruhige Art, grimmig, rasend.
- Arrabbiato**, *ag. e part.*, erzürnt, ergrimmt.
- Arrallare**, arraffare, e arraffare, zu-

sammen raffen, *v. r.*; *is.* entzücken,
v. ir. comp., mit Gewalt aus der
 Hand reißen, *v. ir.*
Arramacciare, auf einer Schleife
 schleifen, *v. ir.*, herunter schleppen,
v. r.; *is.* Weste abstutzen, *v. r. comp.*
Arrampicare, klettern, *v. r.*, *V.*
 Rampicare.
Arrancare, erstarren, *v. r. comp.*; *(parlandosi di navi)*, mit Gewalt
 fortrudern, *v. r.*
Arrandellare, zusammenrädeln, *v.*
r. comp., *V.* Randellare,
Arrangolare, grimmig werden, *v. auf.*
Arrangolarli, sich grimmig gebärden,
 anstellen, *v. rec. v. comp.*, rasen,
v. r.; *is.* sehr ängstlich thun: *v. ir.*
Arrappare, entreißen, *V.* Arraffare.
Arrapatore, der mit Gewalt wegrasset,
 entreißet; *per*: Ladro, der Räuber.
Arraspare, scharren, *v. r.*, *V.* Ra-
 spare, Scavare.
Arrata, das Angelb, *gen. es*, *V.*
 Caparra.
Arrecare, bringen, *v. r.*, *V.* Recare.
Arrecarli, *V.* Recarli.
Arredare, mit Geräthe versehen, *v.*
ir. comp., ausmöbeliren, *v. r. comp.*
Arredi, *pl.* allerhand Geräthe.
Arredo, das Geräthe, *gen. s.*
Arrembaggio, die Begegnung von
 zwey Schiffen, die sich nähern,
 um sich zu schlagen.
Arrembare, auf einander losgehen,
v. ir. comp., anareisen, *v. ir.*,
(parlandosi di navi).
Arrenamento, das Stranden eines
 Schiffes.
Arrenare, stranden, *v. r.*; *met.* eine
 Sache im Stiche lassen, *v. ir.*
Arrenderli, sich ergeben, *v. rec. ir.*,
comp., *V.* Renderli.
Arrendevole, *ag.* das sich leicht giebt,
 ergiebt; biegsam, ergiebig.
Arrendevolezza, die Ergebung, die
 Biegsamkeit, die Ergiebigkeit, *pl. en.*
Arrendevolmente, *av.* biegsam, er-
 giebig.
Arrendibilità, *V.* Arrendevolezza.
Arrendimento (ai nemici), die Erge-
 bung, die Uebergabe (an Feinden).
Arrequiare, ruhen, *v. r.*, ausruhen,
v. r. comp.
Arrestamento, *V.* Arresto.
Arrestare, halten, *v. ir.* aufhalten,
v. ir. comp., zu bleiben nöthigen,

cioè: obbligare a rimanere; *per*,
 far prigione, in Haft, oder gefan-
 gen nehmen, *v. ir.*; arrestare il san-
 gue, das Blut stillen, *v. r.*
Arrestarli, sich aufhalten, *v. rec. ir.*,
comp., bleiben, *v. ir.*, stehen blei-
 ben, *v. ir. comp.*; still halten, *v.*
ir. comp., still stehen, *v. ir. comp.*
Arrestatore, der einen aufhält, zurück
 halt; *is.* ein Hälter, *gen. s.*
Arresto, *per*: dimora, der Aufenthalt,
gen. s.; *per*: impedimento, das Hin-
 derniß, *gen. es*, *pl. e*; *per*: cattu-
 ra o sequestro, der Verhaft, *pl.*
s., die Arrestirung.
Arretrarli, umwenden, *v. r. comp.*,
 umkehren, *v. r. comp.*, zurück wech-
 len; *v. ir.*
Arretizio; *ag.* überfallen, besessen
 (von bösen Geiste), (dallo spirito
 maligno).
Arrezzare, überschatten, *v. r. comp.*,
 Schatten machen, *v. r.*, Schatten
 werfen, *v. ir.*
Arricchimento, das Bereichern, *gen.*
s.; *is.* das Auszieren, *gen. s.*, die
 Auszierung, *pl. en*, die Zierath.
Arricchire, bereichern, *v. ir. comp.*,
 reich machen, *v. r.*, mit etwas reich-
 lich auszieren, *v. r. comp.*
Arricchirsi, sich bereichern *v. rec.*
v. comp., reich werden, *v. auf.*
Arricchimento das Kräuseln, *gen. s.*,
 das Krausmachen, *gen. s.*
Arricciare, krauseln, *v. r.*, krausma-
 chen, *v. r. comp.*; *per*: innalzare,
 empor richten, *v. r. comp.*
Arricciarli (i capelli), zu Berge ste-
 hen, *v. ir.*, (als die Haare); sich
 entsetzen, *v. rec. r. comp.*; *per*:
 istizzirsi, borsig werden, *v. auf.*
Arriccatura, das Krauseln, das
 Frisieren, *gen. s.*
Arridere, anlachen, *v. r. comp.*, gün-
 stig, beförderlich seyn, *v. auf.*; la
 fortuna mi arride, das Glück ist
 mir günstig.
Arrisfare, wurseln, *v. r.*, mit Wür-
 feln spielen, *v. r.*; *per*: rubare,
 rauben, *v. r.*, entwenden, *v. r. comp.*
Arrigo (n. p.) Heinrich, *gen. s.*
Arringare, eine Rede halten, *v. ir.*
Arringatore, der Redner, *gen. s.*
Arripare, anlanden, *v. r. comp.*, *V.*
 Approdare.
Arrischiamento, das Wagen, *gen. s.*

das sich in Gefahr setzen, *gen. s.*
Arrischiante, wagen, der es wagt.
Arrischiare, in Gefahr setzen, *v. r.*,
 wagen, *v. r.*, *arrischiare la vita*,
 das Leben in Gefahr setzen, *v. r.*
Arrischiarsi, sich wagen, *v. rec. r.*,
 sich getrauen, *v. rec. r.*, sich in Ge-
 fahr begeben, *v. ir. comp.*
Arrischiamente, *av.* gewagterwei-
 se, verwegen, mit Gefahr.
Arrischievole, *ed Arrischievole*, *ag.*
 gefährlich, verwegen, das man wa-
 gen kann, oder darf.
Arrisicare, wagen, *v. r.*, *V. Arri-*
schiare.
Arrisicarsi, sich wagen, *v. rec. r.*,
V. Arrischiarsi.
Arrischievole, *ag.* gefährlich, *V. Ar-*
rischievole.
Arrivamento, die Ankunft, *V. Arrivo*.
Arrivare, ankommen, *v. ir. comp.*,
 eintreffen, *v. ir. comp.*; *per*: pren-
 der terra, anlanden, *v. r. comp.*,
 aus der Ferne kommen, *v. ir.*; *per*: ac-
 cadere, wiederfahren, *v. ir. comp.*,
 zustossen, *v. ir. comp.*, geschehen,
v. ir. comp., sich zutragen, *v. rec.*
ir. comp.; *per*: arrivare, giugnere
 a qualche cosa, zu etwas gelangen,
v. r. comp.; *per*: acquistare, er-
 reichen, *v. r. comp.*
Arrivata die Ankunft, die Ankunftszeit,
Arrivo die Anlandung.
Arrizzare, in die Höhe reichen, *v. r.*,
V. Rizzare.
Arrizzarsi, sich aufrecht stellen, *v. r.*,
V. Rizzarsi.
Arrobbiare, mit Strappenröthe, mit
 Färberröthe färben, *v. r.*
Arroccare, einen rauhen Hals ma-
 chen, *v. r.*
Arroccarsi, heisser werden, *v. auf.*
Arroccare, porre il filo su la rocca
 ec., ausspuhlen, *v. r. comp.*
Arrocchiare, zerstückeln, *v. r. comp.*,
ir., obenhin, nachlässigerweise thun,
v. ir., handeln, *v. r.*
Arrocchiarsi, sich in eine Sache ver-
 wickeln, *v. r. comp.*
Arrogante, *subst.* ein hochmüthiger,
 stolzer, vermessener, frecher Mensch,
gen. en, *ag.* aufgeblasen, vermessen,
 stolz.
Arrogantemente, *av.* übermüthig,
 trotzig, eingebildet.
Arroganza, der Hochmuth, *gen. s.*

der Stolz, *gen. es*, die Frechheit,
 die eitle Einbildung, *pl. en*.
Arrogarsi, sich etwas mit Unrecht an-
 massen, *v. r. comp.*, bemessen, *v.*
ir. comp.
Arrogere, zufügen, *v. r. comp.*, etwas
 zulegen, *v. r. comp.*, zugeben, *v. ir.*
comp., (um in Richtigkeit zu kom-
 men).
Arrogimento, die Zulage, die Zugabe,
pl. n, der Zusatz, *gen. es*, *pl.* (Zu-
 sätze).
Arrolare, auf die Rolle, oder ins Re-
 gister schreiben, *v. ir.*; *per*: recu-
 lare, werben, *v. ir.*
Arrolarsi, sich werben lassen, *v. rec.*
ir., sich in eine Gesellschaft einschrei-
 ben lassen, *v. rec. ir.*
Arrolatore, der Werber, *gen. s.*
Arrompere, abbrechen, *v. ir. comp.*,
 von einander reißen, *v. ir.*, *V. Rom-*
perare.
Arrompersi, sich entreißen, *v. rec. ir.*,
 sich entfernen, *v. rec. r.*
Arroncare, jäten, *v. r.*
Arroncigliare, anhängeln, *v. r. comp.*,
V. Roncigliare.
Arroncigliarsi, sich zusammen krüm-
 men, (wie eine Schlange), (*proprio*
de Serpenti).
Arrossare, erröthen, *v. r. comp.*; *ir.*
 rothfärben, *v. r. comp.*, *V. Arrossire*.
Arrossimento, die Erröthung, das
 Schaamrothwerden, *ir.* das Rothfärben
Arrossire, erröthen, *v. r. comp.*
Arrossirsi, sich schämen, *v. rec. r.*,
 schaamroth werden, *v. auf.*
Arrostarsi, widerhalten, *v. ir. comp.*,
 sich gegen etwas sperren, *v. r.*, ab-
 lehnen, *v. r. comp.*, widerstehen,
v. ir. comp.
Arrosticiana, ein Stücklein, *op.* ein
 Stückchen Schweinefleisch auf dem
 Roste gebraten.
Arrostimento, das Rösten, das Bra-
 ten, *gen. s.*
Arrostire, rösten, *v. r.*, braten, *v. ir.*
Arrostitura, das Braten, *gen. s*, *V.*
Arrostimento.
Arrosto, *subst.* der Braten, *gen. s*, das
 Gebratene.
Arrotare, *cioè*: molare, schleifen, *v.*
ir., scharf und spitzig machen, *v. r.*
Arrotatore der Schleifer, *gen. s.*
Arrotino
Arrotolare, zusammen rollen, *v. r.*

zusammen winden und wickeln, *v. r.*
Arrovellare, heftig erzürnen, *v. r.*
comp; *it.* böse machen, *v. r.*
Arrovellarsi, sich heftig erzürnen, *v.*
rec. r. comp., vor Zorn erkündet
 werden, *v. auf.*
Arrovellatamento, *av.* grimmig, auf
 eine rasende, unsinnige Art.
Arroventamento, das Glühen, *gen. s.*,
 das Glühendmachen.
Arroventare, glühen, *v. r.*, glühend
 machen, *v. r.*
Arroventimento, das Glühen, *gen. s.*,
V. Arroventamento.
Arroventire, glühen, *v. r.*, *V.* Ar-
 roventare.
Arrovesciamento, der Umsturz, *gen. es*,
V. Rovesciamento.
Arrovesciare, umstürzen, *v. r. comp.*,
V. Rovesciare.
Arrovesciatura, das Umwerfen, das
 Umreißen, das Umstoßen, das Um-
 stürzen, *gen. s.*
Arozzire, grob, roh, unerfahren
 werden, *v. auf.*
Arrubigliare rubinroth machen, *v. r.*,
Arrubinare *op.* werden, *v. auf.*; *per:*
arrugginire, verrosten, *v. r. comp.*,
 rostig machen, *v. r.*
Arruffare, beyden Haaren raufen, *v. r.*,
 die Haare zu Berge stehen, *v. ir.*
Arruffarsi, sich raufen, *v. rec. r.*, sich
 bey den Haaren raufen, *v. r.*
Arruffianare, Ruppelen treiben, *v. ir.*,
 Hurenwirtschaft halten, *v. ir.*
Arruffianeria, die Ruppelen, die Hu-
 renwirtschaft, *pl. en.*
Arrugginire, rostig machen, *v. r.*, *op.*
 werden, *v. auf.*
Arruotare, schleifen, *v. ir.*, schärfen,
v. r., *V.* Arrotare.
Arruvidare rauh, grob werden, *v. auf.*;
Arruvidire *it.* vor Kälte erstarren,
v. r. comp.
Artella (*specie di conchiglia*), gewisse
 Art Muschelfische.
Arsenale, das Zeughaus, *gen. es*; *pl.*
 (Zeughäuser), die Kinstkammer.
Arsenico (*specie di veleno*), das Mäu-
 segift, *gen. s.*; *per:* orpimento, der
 Hüttenrauch: *gen. s.*
Artibile, *ag.* brennbar, was leicht
 brennt.
Articciare, ein wenig brennen, *v. r.*,
 anbrennen, *v. r. comp.*; *it.* durch
 jähe Hitze von außen versengen, *v.*
r. comp.

Artione, der Brand, *gen. s.*, die Feu-
 ersbrunst, das angelegte Feuer, *gen.*
s.; *met.* die außerordentliche Hitze.
Arso, *part.* gebrannt, abgebrannt,
 gesenget.
Artura, die Trockenheit, *pl. en*; *it.*,
V. Artione.
Artagoticamente, *av.* wunderbarlich, über
 die Maßen.
Artanità (*erba*), das Saubrod, *gen. s.*
Arte, die Kunst, *pl.* (Künste); *per*
scienza, der Wissenschaft, *pl. en*; *le*
arti liberali, die freyen Künste; *per:*
astuzia, die List; *per:* grande dili-
 genza, der große Fleiß; *per:* abilità,
 die Geschicklichkeit.
Artefatto, *av.* kunstmäßig, durch Kunst
 verfertigt.
Artiere, der Künstler, der Handwer-
 ker, *gen. s.*
Artegiano, der Handwerksmann, *gen.*
es, *pl.* (Handwerkseute), *V.*
 Artigiano.
Artemisia (*erba*), das rothe Fuch-
 fraute, *gen. es*, der Bockfuß, *gen. es*.
Arteria, die Pulsader; *le arterie*, *pl.*
 die Luftröhre.
Arteriale, *ag.* was zu den Pulsadern
 gehört, (als das Geblüte in den
 Pulsadern).
Arteriologia, die Lehre von Adern.
Arterioso, *ag.* pulsadericht, voller Adern.
Arteriotomia, die Zerschneidung der
 Arterien.
Artetica, *subst.* das Gliederreißen, das
 Zipperlein, *gen. s.*, die Gelenksucht,
 die Gliederfucht.
Artetico, *ag.* der das Zipperlein hat;
dolori artetici, Gichtschmerzen.
Artico, *ag.* nordisch, was gegen den
 Nord liegt, oder dazu gehört; *polo*
artico, der Nordpol.
Articolare, *verb.* deutlich von Punet
 zu Punet aufschreiben, *v. ir. comp.*,
 sein Vorbringen deutlich aussprechen,
v. ir. comp.
Articolare, *ag.*, was die Glieder oder
 Gelenke anaeht.
Articolatamente, *av.* deutlich, von
 Sylbe zu Sylbe, vernemlich, syl-
 benweise.
Articolazione, das Gelenke, *gen. s.*,
 die Zusammensetzung der Beine, die
 Ausführung der Cache, die punet-
 weise geschieht, (*parlandosi di vo-*
ce), die Deutlichkeit, die deutliche
 Ansprache.

Articolo (nel corpo), die Gelenke am Leibe, das Glied, *gen. s*; (in libri e simili, der Punct, das Stück, der Theil, der Artikel, *gen. s*.
Artificiale, Artifiziale, künstlich, durch Kunst gemacht, *op.* erfunden; *suoco artificiale*. das Feuerwerk, *gen. es*.
Artificialmente, Artifizialmente, *av.* künstlich, künstlicher Weise, nach der Kunst.
Artificio, Artificio, das Kunststück, *gen. es*, die künstliche Arbeit, *op.* Erfindung; *per*: inganno, der Betrug, *gen. s*, der Kunstlist, *gen. es*, die List, die Hinterlist.
Artificiose, Artifiziosamente, *av.* künstlich, meisterlich; *ir.* listiger Weise.
Artificiose, die Künstlichkeit, *V.* Artificio.
Artificiose, Artifizioso, *ag.* künstlich, kunstreich, erdichtet, erfunden; *ir.* listig, verschmitzt, betrügerisch.
Artigiano, der Künstler, *gen. s*, der Handwerker, *gen. es, pl.* (Leute).
Artigliare, in die Klauen bekommen, *v. ir.*, mit den Klauen fassen, *v. r.*, festhalten, *v. ir. comp.*
Artigliere, Artigliero, einer der mit der Artillerie umgeht, als der Canonier, der Constabler; *per*: artefice, der Stückgießer.
Artigliaria, *pl.* die Stücke, allerhand Geschütze, Artillerie.
Artiglio, die Klaue, *pl. n* (der Vogel), die Krallen (von Katzen).
Artiglioso, *ag.* klauicht, krallich, mit Klauen, *op.* mit Krallen bewaffnet.
Artimone, das Hautiegel, *gen. s*.
Artista, der Künstler, *gen. s*; *ir.* einer, der die freien Künste gelernt hat.
Arturo, ein Gestirn in der Astronomie, der Bootes, der Bär, *gen. s*.
Aruspice, ein Wahrsager bey den alten Römern, der aus dem Eingeweide der Orferthiere wahrsagete.
Aruspicio, die Wahrsageren aus dem Eingeweide der Thiere.
Artigogolare, wunderliche Einfälle haben, *v. auf. V.* Fantastische.
Artigogolo, der wunderliche Einfall, *gen. s, pl.* (Einfälle), die Koerriebene Spitzfindigkeit, *pl. en*.
Arzillo, *ag.* munter, aufgeweckt, listig.

Afaro (erba), die Haselnuß.

Asce, die Art, *pl. n*, das Beil. *ph. e, gen. s*, eine kleine Hacke.
Ascella, die Höhlung unter der Achsel.
Ascendental, *ag.* aufsteigend, aufsteigend; *linea ascendente* aufsteigende Linie, *astro ascendente*, aufsteigendes Gestirn.
Ascendente, *su. l.* das Aufsteigen der Sterne über den Horizont; *ir.* die angeborene Art; *per*, forza, die Macht, die Gewalt; *per*: prerogativa, der Vorzug, *gen. s*.
Ascendenza, die Freunde in aufsteigender Linie.
Ascendere, steigen, *v. ir.*, hinaufsteigen, *v. ir. comp.*; (in materia di conti), belaufen, *v. ir.*; la somma ascende, die Summe belauft.
Ascendimento, das Hinaufsteigen, das Aufsteigen, *gen. s*.
Ascensione (di G. C.), das Fest der Himmelfahrt Christi, *V.* Ascendimento.
Ascelia. Salita, *V.* Ascendimento.
Ascesso, das Geschwür, *gen. s*, das Schwären, *gen. s*.
Ascece, *ag.* das von geistlichen Betrachtungen handelt.
Asci, die Art, *pl.* (Nerte), *V.* Asce.
Asciare, hacken *v. r.*, Holzhauen, *v. ir.*.
Ascite, die Wassersucht im Unterleibe.
Ascitico, *su. l.* der Wassersüchtige, *gen. n, pl. n, ag.* wassersüchtig.
Ascitizio, *ag.* fremd, anders moher ankommen.
Asciugaggine, die Trockenheit, die
Asciugamento, Dürre; *ir.* l'asciugare. das Abtrocknen, das Abwischen, *gen. s*.
Asciugare, trocknen, *v. r.*, abtrocknen, *v. r. comp.*, abwischen, *v. r. comp.*.
Asciugarsi, sich abtrocknen, abwischen, *v. rec. r. comp.*.
Asciugatoio, das Handtuch, *gen. es, pl.* (Handtücher), *V.* Scingamano.
Asciutamento, *av.* ganz trocken; *mer.* mit wenigen Worten, kurz, *cioè*: con poche parole.
Asciuttezza, die Trockenheit, *V.* Asciugaggine.
Asciutto, *av. e part.* trocken, abgetrocknet, abgemischt, *ir.* dürr, mager.
Ascolta, das Zuhören, das Horchen, das Begehren, *gen. s*; *ir.* die Aufmerksamkeit, *ci è*:
Ascoltamento,
Ascoltante, der Zuhörer, Anbörer,

Ascolter, *gen. s. it.* einer der zuhöret.
Ascoltare, zuhören, zuhören, *v. r. comp.*

Ascoltatore, der Zuhörer, *gen. s.*, *V. Ascoltante*.

Ascoltazione, die Anhörung, die Zuhörung, *pl. en.*, die Aufmerksamkeit, *V. Ascoltamento*.

Ascondere, verbergen, *v. ir. comp.*, verhehlen, *v. r. comp.*, bedecken, *v. r. comp.*, heimlich halten, *v. ir.*; *is.* verstellen, *v. r. comp.*

Ascondersi, sich verstecken, *v. rec. r. comp.*, sich verbergen, *v. rec. ir. comp.*; *is.* sich verstellen, *v. rec. r. comp.*

Ascondiglio, ein Ort, wo man sich, oder sonst etwas verbergen kann.

Ascondimento, des Verstecken, das Verbergen, *gen. s.*

Asconditore, der Verheler, der Verstecker, *gen. s.*

Ascolamente, *av.* heimlich, verborgener weise.

Ascolo, *part. ed ag.* heimlich, verhelet, versteckt, verschwiegen, verborgen.

Ascolamente, *av.* heimlicher Weise, *V. Ascolamento*.

Ascolto, *part. V. Ascolo*, **Ascritizio**, *ag.* zugefügt, beugefügt, zugezogen, zuerechnet, bezugemessen.

Ascrivere, zuschreiben, *v. ir. comp.*, zurechnen, *v. r. comp.*, zählen, *v. r. comp.*, bemessen, *v. ir. comp.*, zueignen, *v. r. comp.*, ascrivere ad onore, für eine Ehre schätzen, *v. r.*

Atella (certo peso), der Aselwurm, *gen. es.*

Asfaltite, *ag.* nach Judenleim riechend, *sust.* eine große See in Palestina.

Asfalto, das Bergarth, das Judenbark, *gen. es.*, der Judenleim, *gen. es.*

Asfodilo (erba), die Goldwurz, die Asfodille, die wilde Lilie.

Asia, Asien.

Asiatico, *ag.* asiatisch.

Asilo, die Frenstätt, *pl.* (Frenstätt), der Zufluchtsort, *gen. s.*, *pl.* (Zufluchtsörter), die Zuflucht; *it.* die Sicherheit.

Asina, die Engrüstigkeit, *V. Asma*.

Asinagine, Asineria, Asinità, die Eselhaftigkeit, die Dummheit, die Eselen, *pl. en.*

Asinajo, der Eseltreiber, *gen. s.*

Asinello, Asinino, der Junge, der kleine Esel, *gen. s.*

Asinescamente, *av.* eselhaft, auf eine ungeschickte Art, dummerweise.

Asinesco, *ag.* eselhaft, ungeschickt, dumm.

Asinile, *ag.* was von Esel ist, *V. Asinesco*.

Asinire, zum Esel werden, *v. auf.*, *V. Inasinire*.

Asino, der Esel, *gen. s.*; *per*: *nomo ignorante*, ein dummer, ungeschickter Kerl; **Asino selvatico**, ein Waldesel; **lavar la testa all'asino**, einem Unkenntlichen Wohlthaten erzeigen.

Asma, die Engrüstigkeit, *pl. en.*, der kurze Athem, *gen. s.*

Asmatico, *ag.* engrüstig, furzathmig.

Asolare, athmen, *v. r.*, *V. Alitare*.

Asoliere, Asuliere, der Satteltgurt, *gen. es.*, *pl.* (Satteltgürte).

Asolo, das Athemholen, *gen. s.*; *per*: *bucco da bottone*, das Knopfloch, *gen. s.*, *pl.* (Knopflocher); *per*: *solievo*, *V. Solievo*.

Aspalto, *V. Asfalto*.

Asparago, der Sparagel, *gen. s.*

Aspe, eine kleine sehr giftige Schlange, *V. Aspid*.

Asperare, erbittern, erzürnen, *v. r. comp.*, jörnig machen, *v. r.*

Asperarteria, die Luftröhre im Halse.

Asperella (erba), das Scheuerkraut, das Rannkraut, *gen. s.*

Aspergere, bespritzen, besprengen, bestreuen, aufseuchen, *v. r. comp.*

Aspergeri, sich bespritzen, sich besprengen, *v. rec. r. comp.*

Asperità, die Schärfe, die Härte, die Raubigkeit *is.* die Unfreundlichkeit.

Aspero, *ag.* rauh, *V. Aspro*.

Aspersione, die Besprengung, *pl. en.*

Asperforio, der Sprengwedel, der Weihwedel, *gen. s.*

Aspettamento, Aspettanza, *V. Aspettazione*.

Aspettante, *ag. ciol*: che aspetta, erwartend; che appartiene, zugehörend, zukommend.

Aspettare, warten, *v. r.*, erwarten, *v. r. comp.*; *per*: *appartenere*, zukommen, *v. ir. comp.*, zugehören, *v. r. comp.*; *questo non aspetta a me*, dieses kommt mir nicht zu, *op.* dieses gehört mir nicht zu.

Aspettrativa, die Erwartung, die Anwartschaft, *pl. en.*; *per*: *speranza*, die Hoffnung, *pl. en.*

Aspettatore, der Zuschauer, *gen. s.*, einer der auf etwas wartet.

Aspettazione, *cioè*: speranza, die Hoffnung, *pl. en*, das worauf man wartet und hoffet.

Aspetto, die Ansehung, die Erbsiedung, *pl. en*; *per*: viso, das Gesicht,

gen. s.; *it.* das Aussehen, *gen. s.*

Aspide (eine kleine sehr giftige Schlange)

Aspido) *ge*, *pl. n.*

Aspirante, *ag.* strebend, nachtrachtend.

Aspirare, nach einem Dinge streben,

v. r., nachtrachten, *v. r. comp.*

Aspirazione, das Hauchen, *gen. s.*,

Athem fahren lassen; *it.* das Streben, das Bestreben, um höher zu kommen.

Aspo, der Haspel, *gen. s.*, *V.* Naspo.

Aspramente, *av.* hart, heftig, groblich, unfreundlich.

Aspreggiamento, das raue Wesen,

gen. s., die Erbitterung, *pl. en*, das harte Verfahren, die Reizung zum Zorn.

Aspreggiare, hart verfahren, *v. ir. comp.*, gröblich, unfreundlich begehen, *v. r. comp.*, streng halten, *v. ir.*

Asprezza, das Raube, die Härte, die Strenge; (*de' frutti*), die Herbigkeit.

Asprigno, *ag.* nicht zu hart, nicht zu herb.

Asprità, *V.* Asprezza.

Aspro, *ag.* rauh, scharf, herb; *it.* hart, grob, widerspenstig.

Aspro, *suß*, der Asper, (*certa moneta turca*)

Asa (certa gomma), eine Art Gummi,

Asa fetida, der Teufelsdreck, *gen. s.*

Assacommanare, ausfindern, *v. r. comp.*, *V.* Saccheggiare.

Assaggiamento, das Kosten, das Versuchen, *gen. s.*; *met.* die Probe.

Assaggiare, (*vivande e simili*), kosten, *v. r.*, versuchen, probieren, *v. r. comp.*; dare un assaggio, einen Versuch thun, *v. ir.*; *it.* meitere alla prova, auf die Probe stellen, *v. r.*; assaggiar l'oro, das Gold proben, *v. r.*

Assaggiato, *part.* gekostet, versucht, probiert.

Assaggio, assaggiamento, das Kosten, das Versuchen, *gen. s.*; *met.* der Versuch, *gen. s.*, die Probe, *pl. n.*

Assai, *av.* viel, sehr; *per*: abbastanza, genug, zur Genüge, ziemlich;

assai più, vielmehr.

Assissimo, *av.* sehr viel.

Assalimento, e assagliamento, der Anfall, *gen. s.*, *pl.* (Anfälle), der Angriff,

gen. s., der Anlauf, *gen. es.*, *pl. e.*, der Sturm, *gen. s.*, *pl.* (Stürme).

Assalire, anfallen, überfallen, angreifen, *v. ir. comp.*

Assalitore, der Angreifer, *gen. s.*, der feindlich angreift, anfällt, überfällt,

cioè: quello che assale ostilmente.

Assaltamento, *V.* Assalimento.

Assaltare, *V.* Assalire.

Assaltatore, *V.* Assaltatore.

Assaltatrice, *da* Assaltatore.

Assalto, *V.* Assalimento.

Assannare, e azzannare, mit den Zähnen fassen, *v. r.*, *cioè*: asserrare coi denti, *it.* anfassen, *v. r. comp.*

Assanno, e azzanno, die Anfassung, *pl. en*, (mit den Zähnen), der Biß,

gen. es.

Assaporamento, das Kosten, *gen. s.*, das Schmecken, *gen. s.*; *it.* das Prüfen, *gen. s.*

Assaporare, *V.* Assaggiare, kosten, *v. r.*, versuchen, *v. r. comp.*, schmecken, *v. r.*; *it.* prüfen, *v. r.*; *per*:

avvedersi merken, *v. r.*, wahrnehmen, *v. ir. comp.*

Assassinamento, assassinio, der Straßenraub, *gen. es.*, der Straßenmord,

gen. s., der Mordelmord, *gen. s.*

Assassinare, ermorden, *v. r. comp.*, berauben, *v. r. comp.*; *met.* verderben, *v. ir. comp.*, io sono assassinato, ich bin verloren.

Assassino, der Straßenrauber, *gen. s.*, der Mordelmörder, *gen. s.*

Asse, das Bret, *gen. s.*, *pl. er*, die Diele, *pl. n.*, die Äsche, (an der Himmelstugel).

Assedere, *v. ar.* belagern, *v. r. comp.*; *per*: sedere, *v. neut.* sitzen, *v. ir.*

Assediamento, *V.* Assedio.

Assediante, der Belagerer, *gen. s.*, in senso *metaf.* einer der um etwas ungestüm anhält, *cioè*: uno che insista per qualche cosa con importunità.

Assediare, belagern, *v. r. comp.*, in senso *c. f.*, um etwas ungestüm anhalten, *v. ir. comp.*

Assediatore, *V.* Assediante.

Assedio, die Belagerung, *pl. en*; levare l'assedio, die Belagerung aufheben, *v. ir. comp.*

Assogamento, *per*: riscossione an-

nuale, *ciò*: entrata, die jährliche Einnahme, *pl. n*; *per*: assegno di un credito, die Anweisung *pl. en*; *per*: stabilimento d. un impiego, die Bestallung, *pl. en*.
Assegnare, *ciò*: indicare tempo e luogo, Zeit und Ort bestimmen, *v. r. comp.*; *per*: appropriare, zuerkaufen, *v. r. comp.*; *per*: compartire, theilen, *v. r. comp.*; *per*: aggiudicare, zuerkennen, *v. r. comp.*; *per*: destinare, bestimmen, *v. r. comp.*, unweisen, *v. ir. comp.*.
Assegnamente, *av.* bestimmterweise; *per*: principalmente, besonders; *per*: nominatamente, namentlich.
Assegnato, *part. dal verbo*, assegnare.
Assegnazione) *V.* Assegnamento.
Assegno
Asseguimento, *V.* Conseguimento.
Asseguire, *voc. antica*, *V.* Conseguire, Erfeguire.
Asseguitore, *V.* Esecutore.
Assembiamento, die Versammlung, die Vereinigung, *pl. en*; *per*: assalimento, der feindliche Anfall, *gen. s*, *pl.* (Anfälle); l'assembiamento carnale, die fleischliche Vermischung, *pl. en*.
Assambiare, *V.* Assembrare; *per*: ordinare, *V.* Disporre.
Assamblea, die Zusammenkunft, die Versammlung, die Gesellschaft, *pl. en*; der versammelte Haufen Leute, *ciò* unione di gente, *V.* Adunanza.
Assembrare, *ciò*: assomigliare, ähnlich sehen, *v. ir.*; *per*: sembrare, scheinen, *v. ir.*; *mi pare*, es scheint mir, es kommt mir vor; *per*: adunare, sammeln, *v. r.*.
Assennare, warnen, *v. r.*, vermahnend, *v. r. comp.*, vorsichtig, flug machen, *v. r.*.
Assennatamente, *av.* vorsichtigerweise, fluger, verständigerweise; *ir.* beobachtend.
Assennato, *part.* gewarnet, vermahnet; *ir.* flug, vorsichtig, verständig gemacht, *op.* geworden.
Assensione, *V.* Assenso.
Assenso, der Beifall, *gen. s*, *pl.* (Beifälle), die Einwilligung, *pl. en*.
Assentamento, die Abwesenheit, die Entfernung, *pl. en*, *V.* Allontanamento.
Assentarsi, *V.* Allontanarsi,

Assentatore, *V.* Adulatore.
Assente, *ag.* abwesend, entfernt, nicht zugegen.
Assentimento, *V.* Assenso.
Assentire, bewilligen, *v. r. comp.*, Beifall geben, *v. ir.*; essere dello stesso sentimento, eben der Meinung seyn, *v. auf*.
Assentito, *part. da assentire*, bewilliget, *ag.* richtig, vorsichtig; stare assentito, *ciò*: all'erta, auf seiner Hut seyn, *v. auf*.
Assenza, assenza, die Abwesenheit, die Entfernung, *pl. en*, *V.* Assentamento.
Assenzio (erba), der Wermuth, *in senso fig.* bitterer Schmerz, Verdruß.
Asserarsi, *ciò*: farsi sera, spät werden, Nacht werden, *v. auf*.
Asserire, affermare, behaupten, *v. r. comp.* bestätigen, *v. r. comp.*, für gewiß sagen, *v. r.*, *ciò*: dir per cosa certa.
Assertivamente, assertivamente, *av.* für gewiß, bestätiglich, auf eine bestätigende Art.
Asserzione, die Behauptung, die Behauptung, die Bestätigung, *pl. en*; *per*: assioma, der Lehrsatz, *gen. es*, *pl.* (Lehrsätze).
Assessore, der Besizer, *gen. s*.
Assettare, zurechten, einrichten, *v. r. comp.*, zurechte machen, *v. r.*, in Richtigkeit bringen, *v. r.*.
Assettare *ciò*: aver sete, durstig seyn, *v. auf*; *in senso di*: eccitare desiderio, Genußsucht, *op.* Begierde erwecken, *v. r. comp.*.
Assettato, *part. ed ag.*, durstig, *sust.* ein Durstiger, *gen. n*.
Assettamento, das Zurechtmachen, *gen. s*, die Einrichtung, die Veranstaltung, *pl. en*; *per*: acconciatura, der Putz, *gen. es*; (di capelli), die Frisur.
Assettare, zurechte machen, ordentlich machen, *v. r.*, putzen, frisiren, *v. r.*.
Assettatamente, *av.* hübsch, zierlich, nett, gepuht, in gute Ordnung gebracht.
Assettatore, der anpuht, *ciò*: quella che assetta; *ir.* der Friseur, *gen. s*.
Assettatura, *V.* Assettamento, Agginstatezza, Garbo.
Assetto, *sust. con o largo*: das Bretchen, *gen. s*; *con o stretto*: die Zusammenschickung, die Einrichtung, *pl. en*;

metter In assetto, in Ordnung bringen, legen, setzen, *v. r.*; metterli in assetto, sich anputzen, *v. rec. r. comp.*
Asseveramento, asseveramento, *V. Accertamento.*
Asseveranza, die Befkräftigung, Versicherung, Bestätigung, Behauptung, *pl. en.*
Asseverare, bekräftigen, betheuren, behaupten, *v. r. comp.*
Asseverazione, *V. Asseveranza.*
Assicella, das Bretchen, *gen. s*; assicelle per coprire i tetti, die Schindeln vom Dache.
Assicuramento, assicuranza, assicurazione, die Versicherung, die Sicherheit, die Sicherstellung, *pl. en*; per: pegno, das Pfand, *gen. es*, *pl.* (Pfänder); per: fiducia, das Vertrauen, *gen. s.*
Assicurare, versichern, *v. r. comp.*, sicher stellen, o machen, *v. r.*, bekräftigen, *v. r. comp.*, behaupten *v. r. comp.*, für gewis sagen, *v. r.*
Assicurarsi, sich einer Sache versichern, *v. rec. r. comp.*, sich gewis machen, *v. r.*
Assiderare, erstarren, *v. r. comp.*, vor Kälte halb erfrieren, *v. ir. comp.*
Assiderarsi, vor Kälte starr, halb erfrohren seyn, *v. auf.*
Assiderazione, das Erstarren vor Kälte.
Assidere, bekräftigen, *v. ir. comp.*
Assiduamente, *av. fleißig*, unverdrossen, emsigerweise.
Assiduità, der Fleiß, *gen. es*, die Unverdrossenheit, die Emigkeit, *pl. en.*
Assiduo, *ag. fleißig*, emsig, stät, unablässig, unaufhörlich.
Assipare, verdäunen, ungdäunen, *v. r. comp.*
Assillo, *ciòd: morfa*, die Bremse, *pl. n.*
Assimigliare, assimilare, *V. Assimigliare.*
Assioma, der Grundsatz, *gen. es*; der angenommene Lehrsatz in einer Wissenschaft, *gen. es*, *pl.* (Grundsätze, Lehrlätze).
Assistente, der Helfer, *gen. s*; fem. die Helferin, der beisthet, quello che assiste.
Assistenza, die Hilfe, der Beistand, das Dabeistehn, *gen. s*; *ir.* die Gegenwart, die Anwesenheit.
Assistere, beistehen, *v. ir. comp.*, helfen, *v. ir.*, dabe seyn, *v. auf.*
Assistore, *V. Assistente.*

Asso (nelle carte), das Laus, *gen. es*, *pl.* (Läuser), das Bß.
Associamento, associazione, die Zugesellschaft, die Gemeinschaft, die Gesellschaft, *pl. en.*
Associare, zugesellen, *v. r. comp.*, zum Gehilsen, zum Mitgesellen annehmen, *v. ir. comp.*
Associarsi, in Gesellschaft treten, *v. ir.*
Assolamento, die Befestigung, *pl. en*, das Gerinnen; das feste, beständige Wesen, *gen. s*; *ir.* die Härte, die Dauerhaftigkeit.
Assolare, befestigen, *v. r. comp.*, dicht, fest, gründlich, gewis, beständig machen, *v. r.*; *met.* stärken, *v. r.*, auf festen Fuß setzen.
Assoggettamento, *V. Assoggettimento.*
Assoggettare, *V. Soggettare.*
Assoggettimento, die Unterwerfung, *V. Soggettimento.*
Affoldare, bespden, *v. r.*, anwerben, *v. ir.*
Affoldato, *part.* da affoldare, besodet, angeworben.
Affolvere, lossprechen, *v. ir. comp.*; per: perdonare, vergeben, *v. ir. comp.*; per: liberare, befreien, *v. r. comp.*
Affolutamente, *av.* ganz und gar, durchaus; schlechterdings; ohne Ausnahme, *ciòd: senza eccezione.*
Affoluto, affolto, *part.* losgesprochen, befreiet.
Affolzione, die Losprechung, Freisprechung, *pl. en.*
Affornare, beladen, *v. ir. comp.*, eine Last auflegen, *v. r. comp.*; affornare denari, Geld sammeln, *v. r.*
Affomigliante, *ag.* ähnlich, gleich, *V. Somigliante.*
Affomiglianza, die Ähnlichkeit, die Gleichheit, *pl. en.*
Affomigliare, ähnlich seyn, *v. auf.*; per: paragonare, vergleichen, *v. ir. comp.*; affomigliare ad uno, einem ähnlich sehen, *v. ir.*
Affomigliarsi; *ciòd: paragonarsi*, sich vergleichen, *v. rec. ir. comp.*, ähnlich werden, *v. auf.*, sehen, *v. ir.*
Affonamento, das Einschläfern, *gen. s*; per: pigrità, die Trägheit, die Faulheit, *pl. en.*
Affonare, einschläfern, *v. r. comp.*; *met.* träge seyn, faul seyn, *v. auf.*
Afforbente, *ag.* verchlindend, einschlingend, *gen. s*, *D 2*

Afforbere, *afforbire*, verschlingen, einschlingen, *v. ir. comp.*, einschlucken, verschlucken, *v. r. comp.*
Afforbimento, das Verschlucken, das Verschlingen, *gen. s.*
Afforbire, *V.* **Afforbere**.
Affordamento, *per*: *sordità*, die Betäubung; *per*: *stordimento*, die dumme Art; die Unbedachtsamkeit; *per*: *p. grizia*, die Faulheit, *pl. en.*
Affordare, *affordire*, betäuben, *v. r. comp.*
Affordire, *divenir sordo*, taub werden, *v. auf.*
Affortimento, die Wahl durchs Loos; *is.* die Auswahl, die Aussonderung; *is.* (di merci), das Sortiment.
Affortire, aussondern, ausfortiren, *v. r. comp.*
Affortigliamento, das Subtil, *gen. s.*; das Feinmachen; das Reinemachen; das Dünnermachen, *gen. s.*; die Schärfung, die Verfeinerung, *pl. en.*
Affortigliare, verdünnen, verdünnern, *v. r. comp.*, dünne, subtil, fein, spitzig, scharf machen, *v. r.*; *affortigliar l'ingegno*, den Verstand schärfen, *v. r.*
Affortigliatore, *cioè* quello, che *affortiglia*, der etwas subtil, fein, rein, dünne, scharf macht.
Affortigliatura, *V.* **Affortigliamento**.
Affuefare, gewöhnen, angewöhnen, *v. r. comp.*, in Gewohnheit, in Übung bringen, *v. r.*
Affuefarli, sich gewöhnen, sich angewöhnen, *v. rec. r. comp.* gewohnt werden, *v. auf.*; *per*: *esercitarsi*, sich üben, in Übung bringen, *v. rec. r.*
Affuefazione, die Gewohnheit, die Übung, *pl. en.*
Assumere, auf sich nehmen, auf nehmen, *v. ir.*; *per*: *promuovere ad una carica*, erheben, *v. ir. comp.*
Assunto, *inalzato, pars.* aufgenommen, erhoben.
Assunto, *suft.* die Annahme, die Beforgung, *pl. en.*
Assunzione, die Aufnehmung, Annemmung, *pl. en.*; *per*: *l'assunta di M. V.*, die Maria Himmelfahrt.
Assurdamente, *av.* ungereimterweise, abgemackterweise.
Assurdità, die ungereimte Sache, oder Rede, *pl. n.*; das abgemackte Wesen, *gen. s.*; die Ungereimtheit,

Assurdo, *suft. V.* **Assurdità**, *ag.* ungereimt, abgemackt, dumm, unvernünftig, ungeschickt.
Asta, der Spieß, *gen. es*, *pl. e.*; die Lanze, *pl. n.*; der Stengel, *gen. s.*
Astante, *che è*, presente, der, die gegenwärtig ist / *suft.*; *presente*, ein Anwesender; *per*: *quello che assiste ai malati*, der Krankenwärter; *per*: *Ispectore*, der Aufseher, *gen. s.*
Astenerli, sich enthalten, *v. rec. ir. comp.*
Astinente, *ed astegnente*, *ag.* mäßig.
Astinenza, *ed astegnenza*, die Enthaltung, die Mäßigung, *per*: *giorno d'astinenza*, der Fasttag, *gen. s.*, *pl. e.*
Astio, der Neid, *gen. es*; die Mißgunst. *V.* **Livore**.
Astrarre, *ed astrare*, absondern, *v. r. comp.*
Astrattamente, *av.* abesondert.
Astratezza, die Absonderung, *is.* die Zerstreuung, die Tiefsinnigkeit, *pl. en.*
Astratto, *ag. e pars.* abesondert, zerstreut; *is.* tiefinnig.
Astrazione, *V.* **Astratezza**.
Astringente, *ag.* nöthigend, zwingend; *parlandosi di*: *cibi*, *medicine*, *ec.* stopfend.
Astringere, *ed astringere*, zwingen, *v. ir.*, nöthigen, *v. r.*; *is.* verstopfen, *v. r. comp.*
Astringenza, der Zwang, *gen. es*, *is.* die Verstopfung, *pl. en.*, das Zusammenziehen, *gen. s.*
Astro, das Gestirn, *gen. es*, *pl. e.*; *is.* der Stern, *gen. es*, *pl. e.*
Astrologare, wahr sagen, *v. r. comp.*, prophezeien, *v. r.*; *per*: *meditare*, nachsinnen, *v. r. comp.*, grübeln, *v. r.*
Astrologia, die Sternbetrachtungskunst, die Sterndeutung, das Wahrsagen aus den Gestirnen.
Astrologico, *ag.*, astrologisch, zur Sterndeuterei gehörig.
Astrologo, der Sterndeuter, *gen. s.*; *per*: *Indovino*, der Wahrsager, *gen. s.*
Astronomia, die Sternforschung, die Sternbetrachtungskunst, die Sternmesserkunst, die Sternkunde.
Astronomicamente, *av.* auf astronomische Art.
Astronomico, *ag.* astronomisch, zur Sternkunde gehörig.
Astronomo, der Sternmesser, Sternkundiger, Sterndeuter, *gen. s.*
Astruso, *ag.* unergründlich, uners-

forschlich, unbegreiflich, dunkel, verborgen.

Astutamento, *av.* listigerweise.

Astutezza, die List, die Listigkeit, *pl. en*; *it.* die Verschlagenheit.

Astuto, *ag.* listig, schlau, verschlagen, arglistig.

Astuzia, *V.* Astutezza.

A T

Ateismo, die Gottesverleugnung, die Atheisterei; *it.* der Irrthum.

Ateista, der Atheist, *gen. en*, der keinen Gott glaubt; ein Gottesleugner, *gen. s*.

A tempo opportuno, *av.* zu rechter Zeit.

Atmosfera, der Dunstkreis, *gen. es*; die Luft, so am nächsten die Erde umgiebt.

A torno, ed attorno, *av.* herum, umherum, ringsherum, umher; attorno alla città, um die Stadt herum; andare attorno, umhergehen, *v. ir.*

A traverso, ed attraverso, *av.* mitten durch, durch etwas durch, querüber.

Atrio, das Vorhaus, *gen. es*, *pl.* (Vorhäuser); der Vorhof, *gen. es*, *pl.* (Vorhöfe).

Atroce, *ag.* grausam, hart, abscheulich, grimmig, erschrecklich.

Atrocemente, *av.* grausamlich, erschrecklich.

Atrocità, die Grausamkeit, die Abscheulichkeit, *pl. en*, der Grimm, *gen. es*.

Attaccamento, das Anhängen, das Ankleben, *gen. s*; *per*: inclinazione, die Zuneigung, die Ergebenheit, *pl. en*.

Attaccare, anheften, ankleben, *v. r. comp.*; *it.* anschlagen, anbinden, *v. ir. comp.*; attaccare il nemico, den Feind angreifen, *v. ir. comp.*; (fuoco), Feuer anlegen, anzünden, *v. r. comp.*.

Attaccaticelo, *ag.* flebricht; *it.* ansteckend (als eine Krankheit).

Attamento, *ag.* richtig, geschickt, bequem.

Attanagliare, mit zühenden Zangen zwicken, *v. r.*, kneipen, *v. r.*

Attediare, verdriessen, *v. ir. comp.*, Verdruß machen, *v. r.*; *it.* beschwerlich fallen, *v. ir.*, Langeweile verursachen, *v. r. comp.*

Atteggerole, *ag.* geberdend.

Atteggiamento, das Geberden, *gen. s*; *per*: posatura, die Stellung, *pl. en*; *per*: smorfie, die Grimasse, *pl. n*.

Atteggiare, geberden, *v. neutr. r.*, *in senso attivo*, die Affecten an einem Bilde *ic.* recht natürlich ausdrücken, *v. r. comp.*, vorstellen, *v. r. comp.*

Atteggiamenti, *av.* mit allerhand Geberden.

Attemperamento, temperanza, die Mäßigung, *pl. en*, *V.* Temperamento.

Attemperare, mäßigen, *v. r.*, *V.* Temperare.

Attendere, *per*: aspettare, warten, *v. r.*, erwarten, *v. r. comp.*, *per*: essere attento, Acht haben, *v. auf*; *per*: mantenere la promessa, sein Versprechen halten, *v. ir.*

Attenente, *ag.* zugehörig, *V.* Appartenente.

Attenenza, das Zugehörige, *V.* Appartenenza.

Attenere, *per*: mantenere la parola, sein Versprechen halten, *v. ir.*, *in signif. passivo*, angehören, *v. r. comp.*

Attenersi, sich halten, *v. rec. ir.*; *per*: astenersi, sich enthalten, *v. rec. ir. comp.*

Atteatamente, *av.* aufmerksam, fleißig.

Attentare, *cioè*: procurare, trachten; *per*: provare, sperimentare, tentare, versuchen, *v. r. comp.*; *per*: intraprendere, vornehmen, *v. ir. comp.*

Attentato, *sust.* ein frevelhaftes Beglücken, *gen. s*, die Uebelthat, *pl. en*; *it.* der Eingriff, *gen. s*, *pl. e*.

Attentato, *part. ed ag.* gewagt, getrachtet, unterstanden.

Attento, *ag.* aufmerksam; *per*: divoto, andächtig.

Attenuare, verringern, *v. r. comp.*, vermindern, *v. r. comp.*; *per*: indebolire, schwächen, *v. r.*

Attenuazione, die Verminderung; *it.* die Schwächung, die Entkräftung, *pl. en*.

Attenzione, die Aufmerksamkeit, die Sorge, der Fleiß, *gen. es*; *per*: aspettazione, die Erwartung.

Atterramento, das Niederreißen, *gen. s*, das Gelfen, *gen. s*; *it.* die Zerstörung, die Verwüstung, *pl. en*.

Atterrare, niederreißen, einreißen, *v. ir. comp.*, zerstören, *v. ir. comp.*

zerstören *v. r. comp.*, verwüsten,
v. r. comp., schleifen, *v. ir.*
 Atterimento, die Erschreckung, die
 Bestürzung, das Schrecken, *gen. s.*,
 die Erschrockenheit.
 Atterire, erschrecken, *v. ir. comp.*,
 bestürzen, *v. r. comp.*
 Attelo, *part.* erwartet, *ag.* sorgfältig,
 vorsichtig, *prep.* betreffend, in An-
 sehung.
 Attelschä, *cong.* weiß.
 Attestare, bezeugen *v. r. comp.*
 Attestato, *sufl.* das Zeugnis, *gen. es*,
pl. e, der Schein, *gen. s.*, *pl. e*.
 Attestato, *part.* da attestare, bezeuget.
 Attestazione, der Belaubigungschein,
gen. s.; *V.* Attestato *sufl.*
 Attignere, berühren, anrühren, *v. r.*
comp. s. *id.* erlangen, erreichen, *v.*
r. comp.; attignere acqua, Wasser
 schöpfen, *v. r.*; attigner vino ec.,
 Wein heben, *v. ir.*; attigner danna-
 ro, Geld lösen, *v. r.*
 Attillatamente, *av.* zierlich, nett, nied-
 lich, reinlich.
 Attillato, *ag.* nett, sauber, zierlich,
 reinlich.
 Attillatura, das Kuppen, *gen. s.*,
 die Kleiderpracht, der zierliche An-
 zug, *gen. s.*
 Attinente, *ag.* zugehörig, *V.* Atte-
 nente.
 Attirare, (*a se*), an sich ziehen, *v. ir.*,
 bringen, *v. r.*; *per:* stimolare, an-
 reizen, *v. r. comp.*
 Attitudine, die Geächtlichkeit, die
 natürliche Gestalt, *pl. en*; *per:*
 postura, die Stellung.
 Attivamente, *av.* hurtig, lebhaft,
 thätig, munter.
 Attività, die Thätigkeit, die Hurtig-
 keit, die Lebhaftigkeit, die Wirksam-
 keit, *pl. en*.
 Attizzamento, das Ansehen, das An-
 fachen, das Anleiten, *gen. s.*; *per:*
 incendio, das Anlegen des Feuers.
 Attizzare (il fuoco), das Feuer schü-
 ren, *v. r.*; *per:* provocare all'ira
 ec., reizen, *v. r.*, anheizen, *v. r. comp.*
 Atto, *sufl.* die That, *pl. en*, das
 Thun, *gen. s.*, die Handlung, *pl.*
en; *ir.* ein Actus, *pl.* die Acten.
 Atto, *ag.* cioè: idoneo, richtig, ge-
 schickt; *avverbialment.* per atto
 d'amiezia, aus des Freundschaft.
 Attonito, *ag.* vollste Verwunderung,

Erstaunung; *ir.* entsetzt, erstaunt.
 Attorcere, frummen, *vi r.*; biegen,
v. ir.; *ir.* zusammenbrechen, *v. r.*
comp.; attorcere i capelli, die Haare
 in einen Dops flechten, *v. ir.*
 Attorcigliare, herumbrechen, *v. r. comp.*,
 herumwickeln, *v. r. comp.*, umwin-
 den, *v. r. comp.*, umflechten, *v.*
ir. comp.
 Attore (di Teatro), ein Schauspieler,
gen. s.; (in Giudizio), der Kläger,
gen. s.; *per:* Facitore, der Thäter,
gen. s.
 Attornimento, die Umgebung, *pl. en*,
 der Umfang, *gen. s.*
 Attorniare, umgeben, *v. ir. comp.*,
 umringen, *v. r. comp.*, umzingeln,
v. r. comp.
 Attorniato, *part.* umgeben, umringet,
 umgingelt.
 Attorno, *av.* umher, rings herum, um-
 herum; attorno alla Città, um die
 Stadt herum.
 Attortigliare, *V.* Attorcigliare.
 Attoscare, avvelenare, vergiften, *v.*
r. comp.
 Attossicazione) die Vergiftung.
 Attossicamento
 Attossicare, *V.* Attoscare.
 Attraente, *V.* Attrattivo.
 Attrarre, ziehen, *v. ir. comp.*, an
 sich ziehen, *v. ir.*, *V.* Attirare.
 Attrattiva, *V.* Allettamento.
 Attrattivo, attrachte, *ag.* reizend,
 lockend; *ir.* anziehend.
 Attraversare, überverglegen, *v. r.*
comp., querüberlegen, *v. r. comp.*;
per: impedire, verhindern, *v. r. comp.*;
 attraversar la via ad uno, einem
 den Weg abschneiden, *v. ir. comp.*;
 attraversare un fiume, über einen
 Fluß setzen, *v. r.*
 Attrazione, das Anziehen, *gen. es*,
 (de' nervi), das Zusammenziehen
 der Nerven; *ir.* die Anziehungskraft.
 Attrecciare, einflechten, *v. ir. comp.*;
ir. verwickeln, *v. r. comp.*, *V.* In-
 trecciare.
 Attrezzo, das Werkzeug, *gen. es*, *pl. es*;
 attrezzi di casa, die Hausgeräthe;
 (di nave), die Schiffesgeräthe.
 Attribuire, zuweisen, *v. r. comp.*, zu-
 schreiben, *v. ir. comp.*, belegen,
v. r. comp.
 Attributo, *per:* qualità, die Eigen-
 schaft, *pl. en.*

Attristamento, das Betrübten, *gen. s.*, die Betrübniß, *pl. e.*, das Traurig-machen, *gen. s.*, die Traurigkeit, *pl. en.*
Attristare, betrüben, *v. r. comp.*, grämen, *v. r.*, traurig machen, *v. r.*; attristarsi, sich betrüben u.
Attrizione (*del cuore*), die Reini-schung des Herzens; *per*: trittamento, die Berreibung, die Zerstoßung.
Attuale, *ag.* wirklich; *it.* thätig; *per*: presente, gegenwärtig.
Attualità, die Wirklichkeit, die Ebd-tigkeit, die Wirklichkeit, *pl. en.*
Attualmente, *av.* wirklich, in der That.
Attuario, der Gerichtsactuaris, der Gerichteschreiber, *gen. s.*
Attuffamento, das Tauchen, *gen. s.*, das Eintunken, *gen. s.*
Attuffare, eintauchen, untertauchen, *v. r. comp.*
Atturare, zustoßen, *v. r. comp.*, *V.* Turare.

A V

Avanguardia, *V.* Vanguardia.
Avante *av.* vor, vorher, voraus;
Avanti *beodr.* vorwärts; *da qui avanti*, von ist an; *più avanti*, fernherin; *poco avanti*, *ciod*: poco fa, kurz vorher.
Avantichè, *co g.* beodr, lieber, als.
Avanzamento, der Fortgang, *gen. s.*, *pl.* (Fortgänge); *per*: promozione, die Beförderung, *pl. en.*
Avanzare, *v. neutr.*, übrig bleiben, *v. ir.*, übrig seyn, *v. auf.*; *it.* her-vortragen, *v. ir. comp.*
Avanzare, *v. att.* fortrücken, fort-sehen, *v. r. comp.*; *it.* beschleunigen, *v. r. comp.*; *per*: affrettarsi, eilen, *v. r.*; *per*: prevenire, zu-vorkommen, *v. ir. comp.*
Avanzarsi, sich fortheilen, *v. rec. r. comp.*; *it.* emporkommen, *v. ir. comp.*
Avanzo, der Ueberbleibsel, *gen. s.*; *per*: acquisto, die Erwerbung, *pl. en.*; *per*: risparmio, die Ersparung, *pl. en.*
Avaramente, *v.* geistiger Reize, geizig.
Avaria, die Haverey, *pl. en.*
Avarizia, der Geiz, *gen. es*, die Karg-heit, die Giltigkeit, *pl. en.*
Avarizzare, geizen, *v. r.*, geizig seyn, *v. auf.*

Avaro, *sust.* ein Geiziger, *gen. n.*, ein Geizhals, *gen. es*; *ag.* geizig, garg, filzig, knisternd.
Aulace, *sust.* der Klume, der Ver-wegene, der Recke, der Muthige, der Dreiste, *gen. e pl. en.*
Audace, *ag.* kühn, verwegen, fest, muthig, dreist.
Audacemente, *av.* verwegenerweise.
Audacia, die Kühnheit, die Verwe-genheit, die Reckheit, die Dreistig-keit, *pl. en.*
Auditore, der Zuhörer, *gen. s.*; *it.* der Auditor.
Avello, sepultura, das Grab, *gen. s.*, *pl.* (Gräber).
Avena, *ciod*: zampogna, die Schak-mey, *pl. en.*
Avere, haben, *v. auf.*; *it.* possedere, besitzen, *v. ir. comp.*; *per*: ottenere, erlangen, *v. r. comp.*; *per*: acqui-sare, erwerben, *v. ir. comp.*; aver luogo, statt finden, *v. ir.*; aver per male, für übel halten, *v. ir.*
Aversione, *ed avversione*, der Abscheu, *gen. es*, der Brenel, *gen. s.*, der Ekel, *gen. s.*, der Widerwille, *gen. e pl. n.*
Augurare, wünschen, *v. r.*
Augurio, der Glückswunsch, *gen. es*, *pl.* (Wünsche).
Augusta (*città*), Augsburg.
Avidamente, *av.* begierlich, mit großer Begierde.
Avidità, die Gierigkeit, die große Be-gierde, *pl. n.*; *avidità di gloria*, der Ehrgeiz, *gen. es*.
Avido, *ag.* begierig, gierig.
Aula, der Hof, *gen. es*, *pl.* (Höfe), das Hoflager, *gen. s.* *V.* Corte.
Aumentamento, *V.* Aumento.
Aumentare, vermehren *v. r. comp.*, zunehmen, *v. ir. comp.*, zuwachsen, *v. ir. comp.*, vergrößern, *v. r. comp.*
Aumentativo, *ag.* das etwas vermehret.
Aumentazione die Vermehrung, die Aumento Vergrößerung, die Zunahme, der Wachsthum, *gen. s.*, *pl.* (Wachstümer), der Zuwachs, *gen. es*.
Avolio, *V.* Avorio.
Avolo, der Großvater, *gen. s.*, *pl.* Großväter).
Avoltojo, der Geyer, *gen. s.*
Avorio, das Elfenbein, *ed anche* Elfenbein, *gen. s.*

- Aura**, die gelinde, liebliche Lust, der angenehme Wind, *gen. es; met. die Günst, die Gemothenheit.*
- Aurora**, die Morgenröthe.
- Ausiliario**, das zu Hülfe dienet, das hilft; milizie ausiliarie, die Hülfsvölker.
- Auspicio** die Günst, *pl. Günst, der Schutz, gen. es; sotto gli auspici es., unter dem Schutze u.*
- Austeramente**, *av.* strenger, härterweise, hart, ernüßhaft.
- Austerità**, die Strenge, die Härte, die Ernsthaftigkeit, *pl. en.*
- Austero**, *ag.* herb, hart, streng, rauh ernüßhaft.
- Australe**, *ag.* südlich; *vento australe*, das Mittagswind.
- Austria**, Oesterreich.
- Austriaco**, *suß.* der Oesterreicher, *gen. s., ag.* österreichisch.
- Austro (vento)**, der Südwind, der Mittagswind, *gen. s., pl. s.*
- Autenticamente**, *av.* glaubwürdigerweise, glaubwürdig, gesetzmäßig, urkundlich.
- Autenticare**, glaubwürdig, kräftig machen, *v. r., darthun, v. ir. comp.,* gerichtlich beweisen, *v. ir. comp.,* bekräftigen, *v. r. comp.,* bekräftigen, *v. r. comp.*
- Autenticazione**, die Urkunde, *pl. n,* die Befestigung, die Befestigung, *pl. en.*
- Autentico**, *ag. ed av.* urkundlich, gültig, bewährt, authentisch.
- Autore (di una cosa)**, der Urheber, der Erfinder, *gen. s; (di uno scritto), der Verfasser, gen. s.*
- Autorevole**, *ag.* ansehnlich, mächtig, gültig, vermögend.
- Autorità**, die Gewalt, die Macht.
- Autorizzare**, Vollmacht geben, *v. ir.,* bevollmächtigen, *v. r. comp.,* mächtig machen, *v. r.; per: appiuvare,* bekräftigen, *v. r.,* gutheißen, *v. ir. comp.*
- Autunnale**, *ag.* denksüßlich, was zum Herbst gehört.
- Autunno**, der Herbst, *gen. es.*
- Avvaloramento**, das Gültigmachen, *gen. s.,* das Stärken, *gen. s.,* das Befestigen, *gen. s.*
- Avvalorare**, gültigmachen, *v. r. comp.,* stärken, *v. r.,* bekräftigen, *v. r. comp.*
- Avvampamento**, das Brennen, *gen. s.,* die Gluth, die Brunn; *it.* das Verzehren von der Flamme.
- Avvampare**, *art.* brennen, *v. r. neutro,* erkundet werden, von der Gluth verzehret werden, *v. auf.*
- Avvantaggiare**, Vortheil, Vorzug verschaffen, *v. r. comp.,* vorziehen, *v. ir. comp.*
- Avvantaggio**, der Vortheil, *gen. s., pl. e, der Nutzen, gen. s.,* der Gewinn, *gen. es.*
- Avvantaggiosamente**, *av.* vortheilhaft, nützlich.
- Avvantaggioso**, *ag.* vortheilhaft, nützlich, einträglich.
- Avvedersi**, merken, *v. r.,* wahrnehmen, *v. ir. comp.,* gewahr werden, *v. auf.,* inne werden, *v. auf.*
- Avvedimento**, die Vorsicht, die Bedächtigkeit, die Klugheit, *pl. en; it.* der Verstand, *gen. es.*
- Avvedutamente**, *av.* vorsichtiglich, behutiam, vorbedächtlich, klug.
- Avvedutezza**, *v.* Avvedimento.
- Avveduto**, *suß.* ein Vorsichtiger; ein kluger Mensch, *part.* gemerkt, wahrgenommen.
- Avvegnachè**, *cong.* ob schon, obgleich, wenn auch; *it.* mafen.
- Avvelenare**, vergiften, *v. r.,* Gift in etwas thun, *v. ir.*
- Avvenente**, *ag.* artig, hübsch.
- Avvenementente**, *av.* hübsch, artig, auf eine angenehme Art, mit gutem Anstande.
- Avvenenza**) der gute Anstand,
Avvenevolezza) *gen. es,* die Artigkeit, die Lieblichkeit, die Gebührlichkeit, *pl. en.*
- Avvenevolmente**, *av.* gebührlicherweise, aufständigerweise, artig, manierlich.
- Avvenire**, accadere, geschehen, *v. ir.,* begegnen, *v. r. comp.,* zufallen, *v. ir. comp.,* sich zutragen, *v. rec. ir. comp.*
- Avvenire**, *suß.* die Zukunft, *ag.* künftig, *av;* in avvenire, künftighin, in Zukunft.
- Avventare**, anfallen, *v. ir. comp.,* schwingen, *v. ir.,* werfen, *v. r.*
- Avvento**, die Adventszeit, der Advent, *gen. s.*
- Avventore**, der Kundmann, *gen. es, pl.* (Kundmänner), *e* (Kundleute).
- Avventura**, das Abenteuer, *gen. s.,* der Zufall, *gen. s., pl.* (Zufälle), die Begebenheit, *pl. en; in senso di*

fortuna, das Glück, *gen. s.*; per buona avventura, zu allem Glücke.
Avventurare, wagen, *v. r.*, in Gefahr begeben, *v. ir. comp.*
Avventuratamente, *av.* glücklich, abentheuerlich.
Avventuriere, der Abentheurer, *gen. s.*; *ir.* der Rauehals, *gen. es*, ein verwegener Mensch, *gen. e pl. en.*
Avveramento, das Bejagen, das Be-träftigen, *gen. s.*; *ir.* der Beweis, *gen. es*, die Bewährung, *pl. en.*
Avverare, bejagen, *v. r. comp.*, be-währen, *v. r. comp.*, mit Wahrheit versichern, *v. r. comp.*
Avverbiamente, *av.* anstatt eines Nebenworts.
Avverbio, das Nebenwort, *gen. s.*
Avverlamente, *av* widrig, unglück-licher Weise.
Avversare, opporsi, zuwider seyn, *v. auf*
Avversario, faß. das Gegentheil, *gen. s.*, der Feind, *gen. es*, *pl. e*, der Widersacher, *gen. s.*, der Widerwärtige, *gen. e pl. en.*
Avversario, *ag.* widerwärtig, feindselig.
Avversazione, contrarietà, das Zu-widerseyn, *gen. s.*
Avversione, *V.* Aversione.
Avversità, die Widerwärtigkeit, *pl. en.*, das Unglück, *gen. s.*, die Noth *pl.* (Nothe), die Trübsal *pl. en.*, der Unfall, *gen. es*, *pl.* (Unfälle).
Avverso, *ag.* widerwärtig, widrig, zuwider, unglücklich.
Avvertentemente, *av.* behutsam, mit Bedacht, mit Betuhsamkeit, vorsich-tigerweise.
Avvertenza, die Behutsamkeit, die Vorsichtigkeit, *pl. en.*
Avvertimento, *per*: avviso, die Be-nachrichtigung, die Nachricht, *pl. en.*; *per*: buon consiglio, der gute Rath, die Warnung, *pl. en.*
Avvertire, *per*: dar notizia, Na-chricht geben, *v. ir.*; *per*: consi-gliare, ammonire, warnen, *v. r.*, erinnern, *v. r. comp.*
Avvertitamente, *av.* vorsichtigerweise.
Avvezamento, das Angewöhnen, *gen. s.*, die Gewohnheit, *pl. en.*, der Ge-brauch, *gen. es*, *pl.* (Gebrauche).
Avvezzare, gewöhnen, *v. r.*, ange-wöhnen, *v. r. comp.*; avvezzarli a qualche cosa, sich an etwas gewöh-nen, *v. rsc. r.*

Avvezzato, *part.* gewohnt, angewöhnt.
Avezzo
Avviamento, die Anführung, *pl. en.*, das Anfangen, *gen. s.*, das Anbe-ben, *gen. s.*, (einer Sache).
Avviarsi, sich begeben, *v. rsc. ir. comp.*, (auf den Weg), (nach Hause) *ic.*
Avviato, *ag. e part.*, un negozio av-viato, eine gangbare Handlung.
Avvicendamento, alternazione, der Wechsel, *gen. s.*, das Wäbhen von Zweyen; *ir.* die Abwechselung, *pl. en.*
Avvicendare, mutare a vicenda, ab-wechseln, *v. r. comp.*, wechselseitig ge-schehen, *v. ir. comp.*
Avvicendevole, vicendevole, *ag.* ab-wechselnd.
Avvicendevolmente, *av.* wechselseitig, eins ums andere.
Avvicinamento, die Näherung, die Annäherung, *pl. en.*
Avvicinare, nähern, *v. r.*, heranna-hen, *v. r. comp.*, näher stellen, *v. r.*, näher legen, *v. r.*, näher rücken, *v. r.*
Avvicinarsi, hingunähen, *v. r. comp.*, herzutreten, *v. ir. comp.*, sich nähern, *v. rsc. r.*, anrücken, *v. r. comp.*
Avvicinazione, *V.* Avvicinamento.
Avvignare, Weinstöcke pflanzen, *v. r.*, Weinberge anlegen, *v. r. comp.*
Avvilimento, die Verachtung, *pl. en.*, die Erniedrigung, *pl. en.*, die Nie-derträchtigkeit, *pl. en.*; *per*: balor-dimento, die Bestürzung, *pl. en.*, die Feigheit, *pl. en.*
Avvilire, verachten, *v. r. comp.*, ge-ring schätzen, *v. r.*, verächtlich, nie-derträchtig machen, *v. r.*
Avvilitti, niedergeschlagen werden, bekürrt werden, *v. auf.*, sich gering schätzen, *v. rsc. r.*
Avvillito, *part.* erniedriget, niederge-schlagen, verzagt.
Avviluppamento, die Verwickelung, *pl. en.*, das Verwickeln, das Einwi-ckeln, *gen. s.*
Avviluppare, einwickeln, *v. r. comp.*, einschlagen, *v. ir. comp.*, einhüllen, *v. r. comp.*; *ir.* verdecken, *v. r. comp.*
Avviluppamento, scompiigliatamen-te, *av.* auf versteckte, verdeckte, ver-wickelte Art und Weise.
Avviluppatore, der etwas versteckt, ein Verwirrer, *gen. n.*; *ir.* ein Ver-träger, *gen. s.*
Avvincere, umschlingen, *v. ir. comp.*,

- unwinden, *v. ir. comp.*, *port. um-*
binden, *v. ir. comp.*
Avvisare, benachrichtigen, *v. r. comp.*,
 Nachricht geben, *v. ir.*, zuvernehmen
 geben, *v. ir.*; *ir. avvedersi*, gewahr,
 oder ansichtig werden, *v. auf.*, etwas
 in die Augen erblicken, *v. r.*
Avvisatamente, *av.* mit Bedacht, vor-
 sichtlich, wohlbedächtig.
Avvisato, *ag. e part.* benachrichtiget;
ir. gewarnt, unterrichtet.
Avviso, die Nachricht, *pl. en*, die
 Erklärung, *pl. en*; *gli avvisi*,
ciod. le Gazzette, die Zeitungen;
essere d'avviso, der Meinung seyn,
v. auf.
Avvicchiamento, das Umwinden, das
 Umschlingen, *gen. s*, die Umwin-
 dung, die Umwindung, die Umschlin-
 gung, *pl. en*.
Avvicchiare, umwickeln, *v. r. comp.*;
 umwinden, *v. ir. comp.*, umschlin-
 gen, *v. ir. comp.*
Avvivare, beleben, *v. r. comp.*, leb-
 haft machen, *v. r.*; *per.* rinfrescare,
 erfrischen, *v. r. comp.*
Avvocare, Rechtshandel vor Gericht
 führen, *v. r.*, advociren, *v. r.*; *ir.*
 das Amt eines Fürsprechers, Beschluß-
 ers annehmen, *v. ir. comp.*
Avvocaria, avvocazione, die Sach-
 walteren, die Sachwalterschaft, *pl. en*,
 die Advocatur, das Amt eines Ad-
 vocaten.
Avvocato, der Advocat, *gen. en*, der
 Sachwalter, *gen. s*, der Fürsprecher,
gen. s, der Beschützer, *gen. s*.
Avvocazione) *v. Avvocaria.*
Avvocheria)
Avvolgere, herumwickeln, aufwickeln,
 umwickeln, einwickeln, *v. r. comp.*,
 aufwinden, zusammenwinden, *v. ir.*
comp., rollen, *v. r.*
Avvolgimento, die Einwickelung, *pl.*
en, das Zusammenwinden, das Wi-
 ckeln, das Einwickeln, das Aufwin-
 den, das Rollen, *gen. s*.
Avvolgitore, der zusammenwindet; *ir.*
 der die Leute verwickelt; *ir.* ein Ver-
 rüger, *gen. s*.
Avvolontatamente, *av.* vorsätzlich,
 nach eigenen Willen.
Avvoltare) *v. Avvolgere, v. At-*
Avvolticchiare) *torcere.*
Avvolto, *parr.* eingewickelt.

- Azienda**, die Verwaltung der häus-
 lichen Angelegenheiten.
Azione, die Handlung, die That, *pl.*
en; *ir. per.* effetto, die Wirkung,
pl. en, das Wirken, *gen. s*.
Azza, *v.* Seure.
Azzardare, wagen, *v. r.*
Azzardo, der Glücksfall, *gen. s*, *pl.*
 (Glücksfälle); *ir.* das Wagn, *gen. s*.
Azzannare, mit den Zähnen anfassen,
v. r. comp., zerbeißen, *v. ir. comp.*
Azzoppare, lähmen, *v. r.*, lähm ma-
 chen, *v. r.*
Azzuffamento, zuffa, das Handge-
 menge, *gen. s*, die Schlägerei,
pl. en, das Ba'gen, das Schlagen
 das Raufen, *gen. s*.
Azzuffarsi, sich balgen, *v. rec. r.*, sich
 schlagen, *v. rec. ir.*, sich raufen,
v. rec. r., handgemein werden, *v. auf.*
Azzuffatore, der Zäufel, der Schlä-
 ger, *gen. s*.
Azzurriccio
Azzurrigno } *ag. bläulicht, licht-*
Azzurrino } *blau, himmelblau.*
Azzurro
Azzurrognolo

B A

- Babbaccio**) *ciod.* semplice, sciocco.
Babbuasso) *balordo*, ein dummer
 Kerl, ein Tölpel, *gen. s*; *ir.* ein
 unverständiger, abgeschmackter Mensch,
gen. e pl. en.
Bacca, *ciod.* coccola, die Beere, *pl.*
n; *le bacche di lauro*, die Lorber-
 beeren.
Baccanale, *sufl.* das Bacchusfest, *gen.*
es; *per.* luogo di gozzoviglia, der
 Schmausort, *gen. s*, *pl.* (Schmaus-
 orte).
Baccano, *ciod.* fracasso, das große
 Gerummel, *gen. s*, der Lärm, *gen. s*.
Baccello, *ciod.* guscio, scorza, die
 Schote, *pl. n*.
Bacchera (erba), spigo salvatico, die
 Haselnurz, *pl. eln*.
Bacchetta, die Spießruthe, *pl. n*, der
 dünne Stöcken, *gen. s*; (*da schiop-*
po), der Radstock, *gen. s*, *pl.* (Radstöcke).
Bacchettoni, *ciod.* Ipocrita, der Heuch-
 ler, der Korbhänger, der Schein-
 heilige, *gen. n*.
Bacchettoneria) die Heuchelei, die
Bacchettonismo) Scheinheiligkeit
pl. en.

Bacco, der Weingott, *gen. es.*
 Baciamaio, der Handfuß, *gen. es, pl. (Handfüße).*
 Baciamento, das Küssen, *gen. s.*
 Baciare, küssen, *v. r.*
 Bacile
 Bacio) das Becken, *gen. s.*
 Bacio, der Fuß, *gen. es, pl. (Füße).*
 Baco, der Wurm, *gen. s, pl. (Würmer);* i bachi da seta, die Seidenwürmer; far nascere i bachi da seta, die Seidenwürmer ausbrüten lassen.
 Badamento, das lange Verweilen, die Verzögerung, *V. Indugio.*
 Badare, *per:* indugiare, verweilen, *v. r. comp.; per:* dare attenzione, in Acht nehmen, *v. ir.* Acht haben, *v. auf.*
 Badessa, *V. Abbadesa.*
 Badia, *V. Abbazia.*
 Badigliamento, sbadiglio, das Gähnen, *gen. s.*
 Badigliare, gähnen, *v. r., V. Sbadigliare.*
 Badile, die Schaufel, *pl. n; per:* pala, palette, die Schippe, *pl. n.*
 Bagaglia, das Reisege räthe, *gen. s;*
 Bagaglio, das Wandergezeug, *gen. s;*
 Bagaglio, das Gepäck, *gen. s;* die Bagage (von einer Armee).
 Bagascia, *cisd:* Meretrice, die Hure, *pl. n; ir.* ein liebreiches Weibsbild, *pl. er.*
 Bagascione, der Hurer, der Hurenjäger, *gen. s; per:* Bardassa, der Schalk, *gen. es.*
 Bagatella, eine Kleinigkeit, *pl. en,* eine nichts werthe Sache, *pl. n.*
 Bagges, *V. Babbaccio.*
 Baggiano, *V. Babbuasio.*
 Bagliore, der Blick, *gen. es, pl. e,* der jähliche Schein, *gen. es,* das Blenden der Sonne *ic.*
 Bagnajublo, der Bader, *gen. s, pl. (Bäder),* der eine Badstube hält.
 Bagnare, naß machen, *v. r; ir.* befeuchten, *v. r. comp., haben, v. r.*
 Bagno, das Bad, *gen. es, pl. (Bäder);* *ir.* das Baden, *gen. s.*
 Baja, burla, scherzo, der Narrenpoß, *gen. s; dare la baja ad alcuno,* einem zu Besen haben, *v. auf.,* aufziehen, *v. ir. comp.,* schrauben, *v. r; far la baja,* Narrenpoß treiben, *v. ir.*

Bajate, *V. Abbajare.*
 Bajetta, der Bop, *gen. es.*
 Bailo, der venezianische Gesandte zu Constantinapel; *ir.* ein Oberhofmeister eines Prinzen.
 Bajo, *ag.* braunroth, castanienbraun, (*proprio dei Cavalli*).
 Bajocco, (*certa moneta corsa romana*) eine römische Kupfermünze, *s.* Pfeinige am Werthe.
 Bajonetta, das Bajonett, *gen. s, pl. er, (Specie di arma militare).*
 Balaustra, die Granatenbaumschleife, *pl. n,* (woran keine Frucht wird).
 Balaustrata, das Geländer, *gen. s; ir.*
 Balaustra, eine Art kleiner Säulen.
 Balbettamento, das Stammeln, das Laufen, *gen. s.*
 Balbettare, stammeln, *v. r.,* im Reden anstoßen, *v. ir. comp.,* stottern *v. r.*
 Balcone, *per:* finestra, das Fenster, *gen. s; per:* sporto di una casa con balaustrata, *offa:* Varone, Loggia, der Altan, *gen. s, pl. e.*
 Baldacchino, der Baldachin, *gen. s; diceci anche,* der Himmel, *gen. s; cisd:* il cielo.
 Baldanza, die Mühsamkeit, die Gedrängtheit, die Dreistigkeit, *pl. en; ir.* der Uebermuth, *gen. s;* die Vermeßtheit, *pl. en.*
 Baldanzosamente, *av.* dreiste, übermüthig, trotziglich.
 Baldanzoso, *ag.* frech, vermaßen, trotzig, übermüthig, dreiste, beherzt.
 Balena, der Wallfisch, *gen. es, pl. e; grasso, offa:* olio di Balena, der Fischthran, *gen. s; olio di Balena,* das Fischlein, *gen. es, pl. e.*
 Balenamento, das Blitzen, das Wetterleuchten, *gen. s; ir.* das Schummern, das Funkeln, *gen. s.*
 Balenare, blitzen, *v. r.,* wetterleuchten, *v. r. comp.; ir.* schimmern, funkeln, *v. r.*
 Baleno, der Blick, *gen. es,* der Schimmer, *gen. s; in un baleno,* in einem Augenblicke.
 Balestra, die Armbrust, *pl. (Armbrüste),* der o das Vastler, *gen. s.*
 Balestrajo, der Armbrustmacher, *gen. s,* der Armbrustschütze, *gen. e pl. n.*
 Balestrare, mit der Armbrust schießen, *v. ir.*
 Balestrata, der Armbrustschuß, *gen. es, pl. (Armbrustschüsse).*
 Ballo, die Säugamme, *pl. en.*

Balia, eine Landvogten, *pl. en.*
 Balio, der Pflegevater, *gen. s, pl.*
 (Pflegeväter); *cioè: quello che al-*
 leva alcuno, der einen aufzieht.
 Balio } der Landvogt, *gen. s, pl. Land-*
 Balivo } vogte, der Landesverweser,
gen. s, der Amtmann, gen. es, pl.
 (Amtmänner *ed* Amtleute).
 Balla, der Ball, *gen. s; per: invo-*
 glio, der Pack, *gen. s, pl. Päche,*
 der Bund, *gen. s, pl. e; per:*
 palla, die Kugel, *pl. n.*
 Ballare, tanzen, *v. r.*
 Ballerino, der Tänzer, *gen. s; per:*
 Maestro di ballo, der Tanzmeister,
gen. s.
 Ballo, der Tanz, *gen. es, pl. (Tän-*
 ze); *per: ballo da teatro, das*
 Ballet, *gen. s, pl. e.*
 Ballotta, eine gefochte Castanie, *pl. n.*
 Ballottare, *cioè: dare il suo voto,*
 seine Stimme mit Einwerfung einer
 kleinen Kugel geben, *v. ir.*
 Ballottazione, die Erndählung mit Ku-
 gelareifen.
 Balordo, das Hüllwerk, *gen. s, pl.*
e, der Wall, gen. s, pl. (Wälle),
 die Wassen, *pl. en.*
 Baloccaggine }
 Baloccamento } *V. Balordaggine.*
 Baloccheria }
 Balocco) *V. Babbacio.*
 Balordo)
 Balsamare, balsamiren, *v. r.*
 Balsamico, *ag* balsamisch.
 Balsamo, der Balsam, *gen. s.*
 Baluardo, die Wassen, *pl. en, das*
 Hüllwerk, *gen. s, pl. e, der Wall,*
gen. s, pl. (Wälle).
 Balza e Balzo, der Fels, *gen. e pl.*
en; per: orlo di vesta, ossia: lem-
 bo, der Saum, *gen. es.*
 Balzana, *per: certo bordo, die Fri-*
 sur, oder die Vorte, *pl. n.*
 Balzare, hüpfen, *v. r., empor springen,*
v. ir. comp.; balzar fuori, hervor-
 springen, herauspringen, *v. ir. comp.*
 Bambagia, e Bambace, die Baumwolle.
 Bambagino, die Bombasin; *per: mus-*
 solina, das Messeltuch, *gen. es.*
 Bambinescamente, *av.* kindisch.
 Bambino, das neugeborene Kind, *gen.*
es, pl. er; bambino in fasce, das
 Wickelkind, *gen. es, pl. er.*
 Bamboccio } die Puppe, *pl. n; per:*
 Bambola } *uomo leideco, der ein-*
 fältige Mensch, *gen. e pl. en.*

Bambolaggine, die Kinderen, *pl. en.*
 Bamboleggiare, Kinderen treiben, *v.*
ir., läpfchen, v. r.
 Bambolinaggine, *V. Bambolaggine.*
 Banchettare, schlemmen, präßen, *v. r.*
 Gasterey halten, *v. ir.*
 Banchetto, *dimin. di: Banco, das*
 Bänfchen, *gen. s; per: gozzovi-*
 glia, der Schmaus, *gen. es, pl.*
 (Schmause), das Gastmahl, *gen. s,*
pl. (Gastmähler).
 Banchiere, der Wechsel, *gen. s.*
 Banco, die Bank, *pl. (Bänke), (ter-*
mine di commercio) die Wechselbank.
 Banda, lato. die Seite, *pl. n; farsi*
da banda, ausweichen, v. ir. comp.;
in quelle bande, in jenen Gegen-
den; dall'altra banda, im Gegen-
theil, op. auf der andern Seite; la-
sciar da banda, unterlassen, v. ir.
comp., davon abstecken, v. ir. comp.,
(nelle armi gentilizie), die Binde
in den Wappen.
 Banderuola, das Fändchen, *gen. s; it.*
 der Wetterbahn, *gen. s, pl. (bähne)*
 Bandiera, die Fahne, *pl. n; (sulle*
navi), die Flagge, pl. n; spiegare
la bandiera, die Fahne fliegen lassen.
 Bandire, *per: pubblicare un bando,*
 kund thun *v. ir., o machen, v. r.;*
per: ciliare, aus dem Lande ver-
weisen, v. ir. comp.; per: proscriv-
vere, verbannen, v. r. comp.
 Bandito, *suft.* ein Landverwiesener,
gen. e pl. n, ag. e part. verwiesen,
 vertrieben, aus dem Lande gejagt.
 Banditore, der Ausrufer, *gen. s.*
 Bando, *per: divieto, das Verbot,*
gen. s, pl. e; per: pubblicazione,
 der öffentliche Ausruf, *gen. es, die*
 Ausrufung *pl. en.*
 Bandoliera, das Bandelier, *gen. s.*
 Bara, die Bahre, *pl. n.*
 Baracane, der o das Barfan, *gen. s;*
ir. ein farnelthärner Zeug.
 Baracca, die Barake, *pl. n, die Hütte,*
pl. n; das Zelt, gen. es, pl. er.
 Barare, mit einem Riegel, oder Schlag-
 baume aufhalten, *v. ir. comp., ver-*
 hindern, *v. r. comp.; per: ingan-*
 nare, betrügen, *v. ir. comp.*
 Baratro, der Abgrund, *gen. es; per:*
 voragine, der Schlund, *gen. es;*
per: inferno, die Hölle.
 Barattamento, die Vertauschung, die
 Verwechslung, *pl. en; per: ingan-*
 no, die Betrügerey, *pl. en.*

- Barattare, tauschen, *v. r.*, vertauschen, *v. r. comp.*; *it.* wechseln, *v. r.*, verwechseln, *v. r. comp.*
- Baratteria *fuß.* das Tauschen, *gen. s.*, Baratto *die* Verwechselung, *pl. en.*; *per.*: inganno, *V.* Barattamento.
- Barba, *ciot.* Zio, der Oheim, *gen. s.*; *it.* der Vaters, oder der Mutter Bruder, *gen. s.*
- Barba (la), der Bart, *gen. s.*; *it.* far la barba, barbieren, *v. r.*
- Barbagianni (uccello), *dicesi anche*: Gufo, die Nachtule, *pl. n.*; *per.*: uomo sciocco. der einfältige, alberne Kerl, *gen. s.*, o Mensch, *gen. e pl. en.*
- Barbaramente, *av.* barbarischerweise, grausam.
- Barbarefco, *V.* Barbarefco.
- Barbarfa (paefe), die Barberey.
- Barbarie, die Grausamkeit, die Unmenschlichkeit, die Tyranney, *pl. en.*; *per.*: rozzezza, die Ungefehrlichkeit, die Grobheit, *pl. en.*
- Barbarismo, ein Fehler wider die Nichtigkeit einer Sprache.
- Barbaro, e barbero, *fuß.* der Barbar, *gen. s.*, *pl. en.*, ein wilder, barbarischer Mensch, *gen. e pl. en.*; *per.*: nativo di Barberia, ein Gebürtiger aus der Barberey; *per.*: uomo rozzo, ein grober Mensch, *gen. e pl. en.*, *ag.* grausam, barbarisch.
- Barbarefco, *ag.* grausam, barbarisch; legno barbarefco, ein Kapperschiff, *gen. es.*
- Barbero, *V.* Barbaro; *per.*: Cavallo, das Rennpferd, *gen. es.*, *pl. e.*
- Barbicamento, das Einwurzeln, *gen. s.*
- Barbicare, einwurzeln, *v. r. comp.*, Wurzel fassen, *v. r.*, Wurzel schlagen, *v. r.*
- Barbiere, der Barbier, der Barbierer, *gen. s.*
- Barbino (cane), der Pudelhund, *gen. s.*, *pl. e.*
- Barbottare, brummen, *v. r.*
- Barbugliamento, das undeutliche Reden, *gen. s.*
- Barbugliare, undeutlich, unvernünftig reden, *v. r.*
- Barca, das Schiff, *gen. es.*, *pl. e.*, die Barke, *pl. n.*
- Barcajuolo, der Schiffer, *gen. s.*
- Barcollamento, das Taumeln, *gen. s.*, (von Trunkenheit).
- Barcollire, taumeln, *v. r.*, (vom Schwinden, *op.* (in der Besoffenheit).
- Barda, e Bardamento (da cavallo), das Pferdgeschirr, *gen. es.*, das Pferdzeug, *gen. es.*, *pl. e.*
- Bardamentare (un cavallo), ein Pferd aufgeschirren, *v. r. comp.*
- Bardatura, *V.* Barda.
- Barella, die Trage, *pl. n.*
- Bargello, der Oberhäfcher, *gen. s.*
- Barile, die Donne, *pl. n.*, das Fäßchen, *gen. s.*
- Barlume, die Dämmerung, ein dunkelscheinendes Licht, *gen. s.*
- Barometro, das Wetterglas, *gen. es.*, *pl.* (Wettergläser).
- Barone (di titolo), der Freyherr, *gen. e pl. en.*, der Baron, *gen. s.*; (termine di sprezzo), der Landstreicher, *gen. s.*
- Baronia, *V.* Baronaggio.
- Barra, Sbarra, der Riegel, *gen. es.*; *it.* der Quercbaum, *gen. es.*, *pl.* (Queerbäume).
- Barricata, der Schlagbaum, *gen. es.*, *pl.* (Schlagbäume, die Verriegelung, die Verschlüßung, die Versperung, *pl. en.*, (der Gassen, Thüren, Fenster ic.)
- Barriera, die Mauer, *pl. n.*, das Pfahlwerk, *gen. es.*, *pl. e.*, die Palissaden.
- Baruffa, e Baruffa, die Schlägerey, die Zankerey, *pl. en.*, das Handgemenge, *gen. s.*
- Barzeletta, *per.*: scherzo, der Scherz, *gen. es.*, *pl. e.*; *per.*: motteggio, das Spaswort, *gen. es.*, *pl.* (Spaswörter; *per.*: buffoneria, der scherzhafteste Einfall, *gen. s.*, *pl.* (Einfälle); raccontare barzelette, Märchen erzählen, *v. r. comp.*
- Basa, e bafe, der Grund, *gen. es.*, *pl.* (Gründe), der Fuß, *gen. es.*, *pl.* (Küße), die Stütze, *pl. n.*, (einer Säule, oder eines andern Dinges).
- Basilica, eine große Kirche, *pl. n.*; *it.* ein Tempel, *gen. s.*
- Basilichio, o Basilisco, der Basilisk, *gen. en.*; *it.* eine erdichtete Schlange.
- Bassamente, *av.* niedrig, tief; *it.* gering, leis.
- Bassamento, die Erniedrigung, die Demüthigung, *pl. en.*, *V.* Abbassamento.
- Bassetto, der o das Baset, *gen. s.*

Bassezza, die Niedrigkeit, *pl. en*; *per*: viltà, die Niederträchtigkeit, *pl. en*, die verächtliche Ausführung, *pl. en*, die niederträchtige That, *pl. en*.
Basilico (erba), das Basilikum.
Basso, *suft.* das Untertheil, *gen. s*, *pl. e*, das Niedrigste einer Sache; *per*:stromento musicale, der Bass, *gen. es*.
Basso, *ag.* niedrig, tief, nieder; la bassa Austria, das Niederösterreich; occhi bassi, nieder geschlagene Augen; una fronte bassa, eine niedrige Stirn; oro basso, schlecht Gold; prezzo basso, gering am Werth.
Basso, *av* nieder, leis, niedrig, tief; a basso, unten, hinunter, herunter.
Basta, *inserj.* kurz und gut, endlich, genug.
Bastante, *ag.* hinlänglich, zureichend, genugsam; *per*: capace, od abile, tüchtig, tauglich.
Bastamente, hinlänglich, genugsam, *V.* Abbastanza.
Bastardo, der Bastard, *gen. s*, *pl. en*, das Hurenkind, *gen. s*, *pl. er*; *is.* ein außer Ehe erzeugtes Kind; (*parlando di altre cose*), unächt, falsch.
Bastare, genug seyn, vermögend seyn, *v. aus*; bastar l'animo, das Herz haben, *v. aus*; sich getrauen, *v. rec. r*.
Battevole, *V.* Bastante.
Bastevolmente, *V.* Bastamente.
Battimento, das Schiff, *gen. es*, *pl. e*, das Schiffgebäude, *gen. s*, das Schiffsfarzeug, *gen. es*, *pl. e*.
Bastione, die Basten, *pl. en*, das Bollwerk, *gen. es*, *pl. e*, der Wall, *gen. es*, *pl.* (Wälle).
Basto, der Tragsattel, der Packattel, der Saumsattel, *gen. s*, *pl.* (Sättel); un cavallo da basto, ein Saumpferd.
Bastonare, prügeln, *v. r.*, mit dem Stocke schlagen, *v. ir*.
Bastonata (der Schlag mit dem Stocke, *Bastonatura*) *te*, *gen. s*, *pl.* (Schläge), *in pl. dice si comunemente*, die Stockschläge, die Prügel, die Prügeln.
Bastone, der Stock, *gen. s*, *pl.* (Stöcke), der Stab, *gen. s*, *pl.* (Stäbe), der Stecken, *is.* der Prügel, *gen. s*, die Stange, *pl. n*.
Battaglia, die Schlacht, *pl. en*, das Treffen, *gen. s*; *per*: duello, der Zweytkampf, *gen. s*; dare battaglia, eine Schlacht liefern, *v. r.*; venire a battaglia, zum Treffen kommen, *v. ir*.

Battaglio, die Schwengel in der Glocke.
Battello, der Kahn, *gen. s*, *pl.* (Kähne), der Nachen, *gen. s*.
Battente, *suft.* (*ad un uscio ec.*), der Aufschlagklopper, *gen. s*, *V.* Battitojo.
Battente, *ag.* der schlägt, der klopft.
Battere, schlagen, *v. ir.*; *per*: gittare, schmeißen, *v. ir.*; *per*: bastonare, prügeln, *v. r.*, *per*: bussare, klopfen, *v. r.*, anpochen, *v. r. comp.*; battere il grano, dreschen, *v. ir*; battere la campagna, das Land durchstreichen, *v. ir. comp.*; batter le mani, mit den Händen klatschen, *v. r.*; batter le ali, die Flügel schwingen, *v. ir*.
Batterli, sich schlagen, *v. rec. ir*.
Batteria, die Batterie, *pl. n*.
Battesimale, *ag.* zur Taufe gehörig; fede battesimale, der Taufschein, *gen. es*, *pl. e*; libro battesimale, das Taufbuch, *gen. s*, *pl.* (Taufbücher); il Fonte battesimale, der Taufstein, *gen. es*, *pl. e*; *is.* das Taufwasser, *gen. s*.
Battesimo, die Taufe; tenere a battesimo, aus der Taufe heben, *v. ir*.
Battezzare, taufen, *v. r*.
Batticuore, das Herzklopfen, *gen. s*; *is.* die Angst, die Sorge, die Furcht.
Battinoco, das Feuerzeug, *gen. es*, *pl. e*.
Battiloro, der Goldschläger, *gen. s*.
Battimento (*di cuore ec.*), das Schlagen, *gen. s*, (*des Herzens ic.*), (*di mani*), das Klatschen, *gen. s*.
Battisteo, e der Taufstein, *gen. es*, **Battisterio** *pl. e*; *is.* die Taufkapelle, *pl. n*.
Battitojo, der Aufschlagklopper, *gen. s*, der Anschlag, *gen. s*, *pl.* (Anschläger, der Pocher, *gen. s*, (an einer Thür).
Battitura, der Schlag, *gen. s*, *pl.* (Schläge), das Schlagen, *gen. s*; *per*: bastonata, das Prügeln, *gen. s*; (*di grano*), das Dreschen, *gen. s*; *V.* Bastonata.
Bava, der Geifer, *gen. s*; *per*: sputo, der Speichel, *gen. s*; *per*: pituita, der Schleim; *per*: bava di metalli, die Schlacke, *pl. n*; bava di seta, die Seidenmatte.
Bavare, geifern, *v. r*.
Bavarese, *suft.* ein Bayer, *gen. s*, *ag.* bayerisch.

Bavella, die Floretseide.
Bavero, cioè: collare, der Kragen, *gen. s.*
Baviera (provincia), das Bayern, das Bayerland, *gen. s.*
Baule, der Koffer, *gen. s; per: cofano*, der Kasten, *gen. s; far baule*, sich reisefertig machen, *v. rec. r.*
Bavolo, *ag.* geifernd, als ein Schleim fließend; *it.* rözig.

Beare, glücklich, selig machen, *v. r.*
Beatamente, *av.* selig, glücklich, heilig.
Beatificare, selig sprechen, *v. ir.*, in die Zahl der Seligen aufnehmen, *v. ir. comp.*
Beatificazione, die Seligmachung, die Seligsprechung, *pl. en.*, das Aufnehmen in die Zahl der Seligen.
Beatitudine, die ewige Seligkeit, die Glückseligkeit; *it.* die Zahl der Seligen.
Beato, *sust.* ein frommer, heiliger, seliger, glückseliger Mann, *gen. es, pl. (Männer).*
Beato, *ag.* selig, fromm, heilig, glückselig, glücklich, vergnügt.
Beccaccia (uccello), die Schnepfe, *pl. n.*
Beccafico (uccello), die Feigendrossel, *pl. n.*, die Feigenschnepfe, *pl. n.*
Beccajo, der Metzger, der Fleischer, der Schlächter, *gen. s; it.* der das Vieh schlachtet, *v. Macellajo*.
Beccamorti, der Todengräber, *gen. s.*
Beccare, (*proprio degli uccelli*), mit dem Schnabel hacken, *v. r.*, *op.* picken, *v. r.*
Beccata, das Hacken, das Picken, *gen. s.*, (mit dem Schnabel), *per: morio di qualche insetto*, der Biß, *gen. es, pl. e.*
Becco (*degli uccelli*), der Schnabel, *gen. s; per: la bocca di una brocca*, die Schnauze, *pl. n.*
Becco, *per: il maschio della Capra*, der Bock, *gen. s, pl. (Böcke).*
Befana, eine Lappenvuppe, *pl. n; it.* ein altes häßliches Weib, *gen. s, pl. er.*
Bessa, heße, burla, scherzo, das Gespötte, das Spotten, *gen. s.*, das Aus höhnen, das Auslachen, *gen. s; it.* der Scherz, *gen. es, pl. e.*, der Spaß, *gen. es; farsi besse di qualche cosa*, über etwas spotten, *v. r.*

Beffardo, che fa besse, *it.* Spasvogel, *gen. s, pl. (Spasvögel)*, der scherzhafte Mensch, *gen. e pl. en.*
Bessare) *mocken, v. r.*, das Maul
Besseggiare) ziehen, *v. ir.*, Scherz,
op. Gespötte treiben, *v. ir.*, auslachen,
v. r. comp., spotten, *v. r.*
Besseggiamento, die Spöterey, die Hohnackeren, *pl. en.*
Besseggiatore, der Spötter, *gen. s, v. Bessardo*.
Belamento (*delle pecore*), das Blöcken der Schaafe.
Belare, blöcken, *v. r.*
Belgie, *ag.* niederländisch.
Bel bello, *av.* ganz sachte, langsam, bedächtig.
Belletarsi, sich schminken, *v. rec. r.*
Belletto, *sust.* die Schminke.
Bellezza, die Schönheit, *pl. en.*, die Lieblichkeit, die Vortreflichkeit, *pl. en.*, die Anmuth; *it.* ein schönes Frauenzimmer.
Bellico, *sust.* (*parte del corpo*), der Nabel, *gen. s.*
Bellico, *ac.* kriegerisch.
Bellicolamente, *av.* kriegerisch, heldenmüthig, tapfer.
Bellicolo) *g.* zum Kriege geneigt,
Belligero) kriegerisch, heldenmüthig, tapfer.
Bellissimo, *ag.* sehr schön.
Bello *sust.* ein schöner Mensch, *gen. e pl. en; il mio Bello*, cioè: innamorato, mein Liebster.
Bello, *ag.* schön, hübsch, artig, angenehm, anmuthig, vortreflich, ausbündig, fein.
Bellà, *v. Bellezza*.
Belva, das wilde, reißende Thier, *gen. es, pl. e; it.* ein großes, häßliches Thier.
Benacconciamento, *av.* hübsch, zierlich, gebührend, recht, geschickt.
Benaffetto, *ag.* wohlgeneigt, *v. AL.* fezionato.
Benchè, *cong.* obgleich, wenngleich, ob schon, obwohl, wiewohl.
Benda, eine Binde, *pl. n.*
Bendare, binden, *v. ir.*; (*una ferita*), verbinden, *v. ir. comp.*; (*gli occhi*), zubinden, *v. ir. comp.*
Bendatura, das Verbinden, *gen. s; it.* das Bandwerk, *gen. es, pl. e; per: brachiere*, das Bruchband, *gen. s, pl. (bänder).*

Bene, *ag.* das Gut, *gen. es, pl.* (Güter); *per:* ricchezza, der Reichthum, *gen. es, pl.* (Reichthümer), das Vermögen, *gen. s;* (*in varj altri sensi*), das Glück, die Wohlfahrt *ic.*; un uomo da bene, ein rechtschaffener Mann; per mio bene, zu meinem Besten.
Bene, *ag. ed av.* wohl, gut; *it.* sehr, viel, weit; ben venuto, willkommen!
Benedetto, *ag.* selig, glücklich, *part.* geweiht, gezeichnet; l'acqua benedetta, das Weihwasser, *gen. s.*
Benedire, *segnen, v. r.*, den Segen geben, *v. ir.*; *in senso di:* lodare, preisen, loben, *v. r.*
Benedizione, der Segen, *gen. s;* die Einsegnung, *pl. en.*
Benefattore, der Wohlthäter, *gen. s.*
Beneficare, Wohlthaten erzeigen, *v. r. comp.*, Wohl thun, *v. ir.*
Beneficienza, e beneficenza, die Wohlthätigkeit, die Gutthätigkeit, *pl. en.*
Beneficio, e beneficio, die Wohlthat, die Gutthat, *pl. en;* *it.* der Vortheil, *gen. es, pl. e;* beneficio ecclesiastico, die Pfründe.
Benefico, *ag.* wohlthätig, gnädig; glücklich.
Benemerenza, die Belohnung, *pl. en.*
Benemerito, das Verdienst, *gen. s, pl. e;* in benemerenza de' suoi servizi, zur Vergeltung, zur Belohnung seiner Dienste.
Benemerito, *ag.* wohlverdient.
Beneplacito, das Wohlgefallen, das Gütthun, *gen. s.*
Bene spesso, *av.* sehr oft, öfters, öftermalen.
Benessere, der gute Zustand, der Wohlstand, *gen. es, das Wohlsein, gen. es.*
Beneplacito, *suol.* ein wohlhabender Mensch, *gen. e pl. en, ag.* wohlhabend, bequemlich, aggemäß.
Benevolenza, die Wohlwogenheit, *pl. en*, die Liebe, das Wohlwollen, *gen. s.*
Benerolo, *ag.* wohlgemogen, *P.* Bonassier.
Benignamente, *av.* gütig, freundlich, mildthätig.
Benignità, die Güthigkeit, die Mildthätigkeit, die Wohlthätigkeit, die Gutmildthätigkeit, die Freigebigkeit, *pl. en.*
Benigno, *ag.* gütig, freundlich, gelind, leutselig; stella benigna, günstiger Stern.

Benissimo, *ag.* sehr wohl, ganz wohl ganz recht.
Beosi, *av.* zwar, ja, gewislich, auch, allerdings.
Benvenuto, *ag.* willkommen.
Benvolentieri, *av.* von Herzen gern, gar gern, herzlich gern.
Bere, e berevere, trinken, *v. r.*; bere a dismisura, saufen, *v. ir.*; bere a forsi, schluckweise trinken; bere tutto il contenuto, *ciòd.* fino l'ultima goccia, austrinken, *v. r. comp.*
Berlina, der Pranger, *gen. s;* mettere alcuno alla berlina, jemanden an den Pranger stellen, *v. r.*
Beretta die Mütze, *pl. n*, die Kappe, *pl. n;* *it.* eine Barret.
Berettajo, der Barretmacher, *gen. s.*
Berlaglio, das Ziel, *gen. s*, die Scheibe nach der man schießt; *per:* scarumuccia, das Schamügel, *gen. s;* *per:* lotta, der Kampf, *gen. es;* *per:* zuffa, der Streit, *gen. es, pl. e.*
Bertuccia, Scimia, der Affe, *gen. e, pl. n.*
Bestemmia, der Fluch, *gen. es, pl.* (Flüche), die Lästerung, *pl. en.*
Bestemmare, fluchen, *v. r.*, lästern, *v. r.*
Bestemmatore, der Flucher, der Lästerer, *gen. s.*
Bestia, das Thier, *gen. es, pl. e.*, das Vieh, *gen. es, pl. er;* una bestia da soma, ein Lastthier; una bestia selvatica, ein wildes Thier, una bestia domestica, ein zahmes Thier; andar in bestia, jornig, heftig werden, *v. auf.*
Bestiale, *ag.* viehisch, unmenslich, grausam; un uomo bestiale, ein brutaler Mensch, *gen. e pl. en*, ein Erjarobian, *gen. s.*
Bestialità, ein viehisches Leben, *gen. s;* *it.* der Greuel, *gen. s;* *it.* die Sodomiterey, *pl. en;* *it.* die Unvernunft.
Bestialmente, *av.* auf viehische Weise, thierischerweise, auf eine unvernünftige Art.
Bestiame, allerley Vieh; (*bovino*), das Hornvieh, *gen. es, pl. er;* (*minuto*), kleines Vieh, als Schaafe *ic.*
Bestola, die Schenke, *pl. n*, die Kneipe, *pl. n*, die Gaststube, *pl. n*, Bettolere, der Schenkwirth, *gen. es, pl. e.*
Betonica, (*erba*), das Betonienkraut, *gen. s.*

Bevanda, der Trank; *gen. s*, *pl.*
(Tränke), das Getränk, *gen. s.*
Bevere, *V.* Bere.
Bevibile, *ag.* trinkbar.
Bevitore, der Trinker *gen. s*, der
Gaufrüder *gen. s*, *pl.* (Gaufrüder).
Bevuta, der Trank, *gen. s*; *per.* sorlo,
der Schluck, *gen. s*, *pl.* (Schlucke).
Bezzicare, ferir col becco, mit dem
Schnabel schneiden *v. r.*
Bezzicatura, eine Wunde, die die Bäl-
gel mit ihrem Schnabel verursachen.

BI

Biacca, das Bleichweiß, *gen. es*.
Biada, (*in generale*) das Getreide,
gen. s; *per.* vena, der Haber, *gen. s*;
dar la biada ai cavalli, die Pferde
füttern.
Bianastro, *ag.* weißlicht.
Biancheggiare, weissen, *v. r.*, weiß
werden, *v. auf.*, o machen, *v. r.*;
(la tela), bleichen *v. r.*
Biancheggiante, *ag.* weißlicht.
Biancheria, die Wäsche.
Bianchetto, che tende al bianco, *ag.*
weißlicht.
Bianchezza, die Weisse.
Bianchiglio, *V.* Bianchetto.
Bianchire, *V.* Biancheggiare.
Bianco, fußt das Weiße, *gen. n*, die
weiße Farbe.
Bianco, *ag.* weiß; bianco verdeggian-
te weißgrün; capelli bianchi, graue
Haare
Biasciare, schmauchen, *v. r.*, *V.* Masticare.
Biasimabile, *ag.* verächtlich, scheltbar,
tadelnswerth.
Biasimare, schelten, *v. ir.*, tadeln,
v. r., verachten, *v. r. comp.*, vor-
werfen, *v. ir. comp.*, einen Vorwurf
geben, *v. ir.*; *ir.* nachreden *v. r. comp.*
Biasimatore, der Scheltler, *gen. s*,
der Tadler, *gen. s*.
Biasimevole, *ag.* tadelhaft, tadelns-
würdig, verachtenswürdig; *ir.* sträflich.
Biasimovolente, *av.* tadelhaft, schänd-
lich, tadelhafter Weise.
Biasimo, die Scheltuna, *pl. en*, das
Scheltwort, *gen. s*, *pl.* (Scheltwör-
ter), der Tadel, *gen. s*, der Vor-
wurf, *gen. es*, *pl. c*, die Schande, der
Schimpf, *gen. s*, die üble Nachrede, *pl. n*.
Bibbia, die Bibel.
Bibita, das Getränk *gen. s*, der Trunk,
gen. s.

Biblioteca, die Bibliothek, *pl. en*,
die Sammlung von Büchern; *ir.* der
Bücheraal.
Bibliotecario, der Bibliothekarius.
Bicchire, das Trinktglas *gen. es*,
pl. (Trinktgläser); *ir.* ein Trinktbecher.
Bicipite, *ag.* zweiföpfig.
Bicorno, e bicornes) *ag.* zweihörnig.
Bicornuto
Bidello, (presso di una Università)
der Vbelle, *gen. es* (presso le Cu-
rie), der Gerichtsdiener, *gen. s*.
Bidente, das zwey Zähne hat.
Biccamente, *av.* schief, schäl, schrä-
ge; guardare biccamente, schäl an-
sehen *v. ir. comp.*
Bieco, *ag.* schäl, schief, schräge.
Bienne, *ag.* zweijährig.
Biennio, eine Zeit von zwey Jahren.
Bieta (erba), der Raugold *gen. es*.
Bifolca, ein Acker Landes.
Bifolcheria, der Ackerbau, der Feld-
bau *gen. es*.
Bifolco, der Ackersmann, der Land-
mann, der Bauersmann, *gen. es*,
pl. (Leute).
Biforme, *ag.* das zweyerley Gestalt hat,
zweyformig.
Bifronte, *ag.* der zwey Stirnen oder
zwey Gesichter hat.
Bigamia, die Zweyweiberey, *pl. en*,
der Ehestand mit zwey Personen.
Bigamo, einer der zwey Weiber zu-
gleich zur Ehe hat.
Bigatto, e bigattolo, der Seidenwurm,
gen. s, *pl.* (Seidenwürmer).
Bigio, *ag.* aschgrau.
Bigliardo, das Billiard *gen. s*; *per.* :
giuoco, das Billardspiel *gen. s*, *pl. c*.
Biglietto, e viglietto, der kleine Brief,
gen. s, *pl. c*, der Zettel *gen. s*; bi-
glietto amoroso, ein Liebesbriefchen.
Bigoncia, die Weinbutte, *pl. n*; *ir.*
ein Wassereimer *gen. s*.
Bilanceia, die Waage *pl. n*; *ir.* das
Gleichgewicht *gen. s*; star in bilancia,
das Gewicht halten.
Bilanciamento, die Erwägung, die
Abwägung; *ir.* die Untersuchung, die
Nachforschung, die Prüfung *pl. en*;
das Gegeneinanderwägen *gen. s*.
Bilanciare, abwägen *v. ir.*, gegen ein-
anderwägen *v. ir. comp.*; *ir.* r.
überlegen *v. r.*, erwägen *v. ir. comp.*,
betrachten *v. r. comp.*
Bilanciato, *pare.* gezogen; *met.* überde-
get, erregt. **E**

Bilancio, der Bilanz gen. es.
Bile, die Galle, der Gorn gen. s.
Bilenco, *sust.* ein Krummbeiniger;
 ag. krumm, der die Knie oder Hüfte einwärts gebogen hat.
Bilico, das Wägen gen. s; die Waage, pl. n; it. das Gleichgewicht gen. s.
Biloso, ag. gallreich, labjornig.
Bilico, der Nabel, gen. s.
Bilastre, ag. zehnjährig.
Bimestre, ag. zweimonatlich.
Binato, der Zwilling gen. s, pl. e. ag. zwillingsmäßig; fratelli binati, ossia gemelli, Zwillingasbrüder.
Bindellajo, der Bandwurm, der Vorderwurm gen. s.
Bindello, das Bändchen gen. s, die Vorde, von Seide und Silber.
Bindolo, die Welle um herumzudrehen; it. die Strichschneise, pl. n; fer: inganno, der Betrug gen. s.
Biondeggiare, weißgeloscht werden, v. auf.
Biondazza, die weißgelbe Farbe; it. die blonde Haarfarbe.
Biondo, ag. gelblich, weißgelb, blond.
Bipartito, *part.* in zweien Theile getheilt.
Bipede, ag. zweifüßig.
Bipenne, die zweischneidige Streitart.
Birbante, der Schelm gen. s, der Birbone) Leutetbetrüger gen. s; it. der Landstreicher, der Landbettel, der Grotzschelm gen. s.
Birboneggiare, böse Streiche ausüben, v. r. comp.
Birboneria, die Schelmeren, die Betrügerey pl. en, ein böser Streich gen. s.
Biroccio, eine Halbschale pl. n.
Birra, das Bier gen. s.
Birrajuolo, der Bierbräuer gen. s.
Birreia, das Bierhaus gen. es, pl. (Bierhäuser).
Birco, der Hächer gen. s.
Biraccia, der Bettelack gen. s, pl. wachen mit Aemern zusammengefügte Heistsche.
Bisavo, der Urgroßvater, der Ober-Eltervater gen. s, pl. (väter), fem. die Urgroßmutter, pl. (mütter) it.
Bisettico, ag. wunderbarlich, phantastisch, fettiam, närrisch, verdrüsslich.
Bisbigliamento, das Gummel gen. s, s. s. westliche gen. s.
Bisbigliare, murmeln v. r., leise reden v. r., heimlich reden v. r.

Bisbigliatore, der Obrenschluser gen. es; it. einer der leise redet, oder murmelt.
Bisbiglio, V. Bisbigliamento.
Bisca, e Biscazza, das öffentliche Spielhaus gen. es, pl. (Spielhäuser).
Biscantare, trallern v. r., heimlich vor sich singen v. ir.
Biscanto, der getheilte Gesang gen. s, pl. (Gesänge); it. eine flache Ecke, ein heumlicher Winkel gen. s.
Bileia, die Schlange pl. n.
Biscolori, cioè. di due colori, ag. zweifärbig.
Biscottare, Zwieback backen v. ir., *part.* biscottato, zweymal gebacken.
Biscottino, der kleine Zwieback (von Zucker), *dicesi an. be*, Biscuit.
Biscotto, der Zwieback gen. s; it. das Schiffsbrod gen. s.
Bisestile, ag. eingeschaltet, eingeschoben; anno bisestile, das Schaltjahr gen. s, pl. e.
Bisforme, ag. zweiförmig, V. **Biforme**.
Bisungo, ag. länglich.
Bismalva, der Fische gen. es.
Bismutte (minerali), der Bismuth, gen. s.
Bismipote, der Unterneffe gen. e pl. n, der Urenkel gen. s.
Bisnonna, die Urgroßmutter, pl. (Urgroßmütter).
Bisnonno, Bisavolo, der Urgroßvater, gen. s, pl. (Urgroßväter).
Bisognante, bisognoso, *sust.* der bedürftige Mensch gen. e pl. en, ag. dürftig, bedürftig, nothdürftig, armselig, elend, mangelhaft.
Bisognare, vonnothen haben v. auf., in Noth seyn v. auf.; *in senso impersonale*, bisogna fare eg, man muß thun it.; *bisogna che io ec.*, ich muß it.; *ho bisogno di danaro*, ich brauche Geld.
Bisognevole, ag. nöthig, nützlich, V. **Bisognante**.
Bisogno, e bisogni, die Nothdurft, die Bedürfnisse, die Noth; fare i suoi bisogni, cioè: cacare, seine Nothdurft verrichten v. r. comp.; aver bisogno, nöthig haben v. auf.
Bisognofamante, av. nothdürftiger Weise.
Bisognoso, ag. bedürftig, nothdürftig, armelig, elend.
Bistinto, due volte tanto, ag. zweymal gefärbt.

Bistondo, *ag.* Anglichernd.

Bistorto, *ag.* getrümm.

Bisunto, *ag.* über und über schmutzig, schmierig, fett.

Bitorzo (*tumore*), der Knorzel an einem Gewächse, die Boule *pl.* u, das Knötchen *gen.* s.

Bitume, ein gewisses Harz, das Bergwachs *gen.* es, das Erdpech *gen.* s.

Bituminoso, *ag.* harzig, das Erdpech führt.

Bizzarramente, *av.* seltsam, wunderbarlich; *ir.* närrisch, auf närrische, wunderliche, eigensinnige Weise; *ir.* fein, mit Anstand.

Bizzarria, das seltsame Wesen, das tolle Wesen *gen.* s; *ir.* ein wichtiger Einsatz *gen.* s, *pl.* (Einsätze); der Eigensinn *gen.* es, *pl.* e, die Phantastereien *pl.* en, die Lebhaftigkeit *pl.* en

Bizzarro, *ag.* seltsam, wunderbarlich, närrisch, eigensinnig; *ir.* wichtig, geistig, lebhaft, kurzweilig.

BL

Blandimento, *lusinga*, das Schmeicheln *gen.* s, die Schmeichelei, *pl.* en; *ir.* accarezzamento, das Liebkosen *gen.* s.

Blandire, *lusigare*, schmeicheln, streicheln *v.* r. *per:* accarezzare, lieblosen *v.* r.

Blando, *piacevole*, lieblich, sanft, schmeichelhaft, gar zu freundlich.

Bloccare, blockiren *v.* r.; *ir.* eine Stadt mit Besetzung aller Pässe ringsherum einschließen *v.* r. *comp.*

Blocco, die Blockade, die Einschließung *pl.* en.

BO

Bocca, der Mund *gen.* s, (eines Menschen), das Maul *gen.* s, (eines Thiers); *per:* apertura, die Öffnung *pl.* en, der Eingang *gen.* s, *pl.* (Eingänge); *per:* buco, das Loch *gen.* s, *pl.* (Löcher).

Boccale, das Trinkgeschirr *gen.* es, *pl.* e, der Krug *gen.* s, *pl.* (Krüge), die Kanne *pl.* n.

Boccata, ein Mund voll, der Bissen *gen.* s.

Boccetta, eine kleine gläserne Flasche, *pl.* u.

Boccheggiamento, das Schnappen nach der Luft, wie Fische; *mer.* der letzte Athemzug eines Sterbenden.

Boccheggiare, nach der Luft schnappen *v.* r. *ir.* *mer.* in den letzten Augen liegen *v.* r.

Bocchina, *bocchetta*, *boccuccia*, das Mäulchen *gen.* s; *ir.* das Löwlein, die kleine Öffnung der kleine Eingang.

Boccia, *ampolla*, *z.* Boccetta.

Boccia, *boccuccio*, *bottoncino de' fiori*, die Blumenthospe *pl.* n.

Bocconcino, *bocconcello*, das Stückchen *gen.* s, der kleine Bissen *gen.* s.

Boccone, *sust.* der Bissen *gen.* s; *un* *boccon* di pane, ein Bissen Brod.

Boccone, *av.* cader *boccone*, auf das Angesicht zur Erde fallen, *v.* r.; *giacer boccone*, mit dem Gesichte zur Erde liegen *v.* r.

Bogliente, *ag.* siedend, siedendheiß, glühend.

Boja, der Henker *gen.* s, der Scharfrichter *gen.* s; *va al boja*, geh zum Henker; *il garzone del boja*, der Henkermotz *gen.* s.

Bolgia, *valigia*, der Mantelsack, der Quersack *gen.* s, *pl.* (säcke), das Felleisen *gen.* s, die Reittasche, *pl.* n; *bolgia da pistolo*, die Pistolenkammer.

Bolina, *bullino*, das Grabbeissen *gen.* s, der Meißel *gen.* s.

Bolla, die Blase *pl.* n; *ir.* eine päpstliche Bulle; *bolla d'infamia*, eine Brandmarke.

Bollare, mit Segeln befrachten *v.* r. *comp.*, stampeln *v.* r. *ir.* brandmarken *v.* r. *comp.*

Bollente, *e* *bogliente*, siedend, glühend, siedendheiß; *sangue bollente*, aufwallendes Blut.

Bollimento, das Wallen, das Aufschäumen *gen.* s; *bollimento di sangue*, das Aufwallen des Geblüts, (della gioventù), die Hitze der Jungen; die Hitze der Gemüthsbewegungen.

Bollire, *sieden*, kochen *v.* r. *ausfischen* *v.* r. *comp.*, aufwallen *v.* r. *comp.*

Bollito, *sust.* das Gefottene *gen.* n, *part.* gefotten, gekocht.

Bollitura, ein abgefottener Trank, *z.* Bollimento

Bolla, das Siegel, das Inseigel *gen.* s, **Bollore** (della gioventù), die Hitze, *E 2*

der Jugend; (*dell'animo*), das Wäl-
len des Gemüths; *is.* das Strudeln
(des Aufwallens, des Aufstehens).
Bolfo, *ag.* enghräftig, feichend; der
schwer athmet.

Bomba, die Bombe *pl. n.*

Bombarda, eine Bombarde, ein
Stück Geschütz.

Bombardamento, die Bombardirung
pl. en.

Bombardare, bombardiren *v. r.*

Bombardiera, das Schießloch *gen. s.*
pl. (Schießlöcher), die Schießschar-
te *pl. n.*

Bombardiera, der Bombardirer, der
Canonier, der Büchsenmeister *gen. s.*

Bombola, boccia, eine Flasche mit
einem krummen Halse.

Bonaccia, die Meerstille.

Bonaccioso, *ag.* stille (vom Meere);
met. ruhig, friedsam, gelassen.

Bonamente, *av.* gutwillig, aus gutem
Hergen.

Bonificamento, die Vergütung, die
Erkennung, die Erstattung *pl. en*; *is.*
die Besserung, die Wiederherstellung,
die Bessermachung *pl. en.*

Bonificare, vergüten, erstatten, er-
setzen *v. r. comp.*; *is.* bessern *v. r.*;
verbessern *v. r. comp.*, gut machen
v. r.

Bonificazione, *v.* Bonificamento.

Bonissimo, *ag.* sehr gut.

Bontà, die Güte, die Gütiigkeit; *is.*
die Höflichkeit, die Vortreflichkeit;
is. die Stärke, *is.* die Gutwilligkeit.

Borbottamento, das Gemurmel *gen. s.*
das Murren, das Brummen,
das Murmeln *gen. s.*

Borbottare, murren *v. r.*, murmeln *v. r.*

Borbottatore, der gerne murret, myr-
melt brummt; *is.* ein Volterer,

gen. s.; *met.* ein Tadler *gen. s.*

Bordeggiare, (*s. m.*) zur See laviren *v. r.*

Bordello, das Hurenhaus *gen. es*,
pl. (Hurenhäuser).

Bordo, das Band *gen. s.*, *pl.* (Bän-
der), die Borte *pl. n*; *is.* der Bord,
op. der Rand eines Schiffes.

Bordone, *ciod.* bastone de Pellegrini,
der Pilgrimstab, der Wanderstab,
gen. s., *pl.* (Stäbe).

Borca, der Nordwind *gen. es*, *pl. e.*

Boreale, *ag.* nördlich, mittlernächlich,
was gegen Nordwest, oder von Mit-
ternacht kommt.

Borghese, *ciod.* Cittadino, der Bür-
ger *gen. s.*

Borgo, das Dorf *gen. s.*, *pl.* (Dör-
fer), ein offener Flecken; *per.* sobz
borgo, die Vorstadt *pl.* (Vor-
städte).

Borgomastro, der Bürgermeister *gen. s.*

Borla, vanità, die Eitelkeit, der Hoch-
muth *gen. s.*, der Stolz *gen. es*;
is. die Praleren, die Hofart.

Borioso, *ag.* hochtrabend, hochmüthig,
stolz, pralerisch.

Borra, die Scheerwolle.

Borraccine (erba), der Borraccine.

Borsa, der Beutel *gen. s.*; borsa da
danaro, der Geldbeutel; da capelli,
der Haarbeutel; borsa dei negozian-
ti, die Börse; la borsa dei testico-
li, der Hodenbeutel.

Borsaiuolo, *ciod.* quello che fa la
borsa, der Säckler, der Beutler,
gen. s. *per.* quello che ruba la borsa,
der Beutelschneider, *gen. s.*, der
Spitzbube *gen. s.* *pl. n.*

Borzacchini, *pl.* die Halbstiefeln, die
Stiefeletten.

Boscaglia, das Buschwerk *gen. s.*
pl. e, das Gehölz *gen. s.*

Boscaiolo, der Förster *gen. s.*, der
Kornknecht *gen. s.*

Boschereccio, *ag.* waldbicht; vita bo-
schereccia, ein ländliches Leben.

Boschetto, das kleine Gehölz *gen. s.*
das Gebüsch *gen. s.*, das Buschwerk
gen. s., *pl. e*, das Wäldchen *gen. s.*
s; *is.* der Lustwald *gen. es*, *pl.*
(wälder).

Bosco, der Wald *gen. es*, *pl.* (Wäl-
der), das Gehölz *gen. s.*, der
Forst *gen. es.*

Boscolo, *ag.* waldbicht, gebüschicht, voll
Gehölze.

Boscolo, *per.* Busto (albore), der
Buchbaum *gen. es*, *pl.* (bäume);

per. specie di scatola di legno,
die hölzerne Büchse *pl. n.*

Botanica, die Kräuterkunde, die
Kräuterkennniß.

Botanico, *suß.* der Kräuterverständ-
gen. e *pl. n*; *is.* der die Kräut-
wissenschaft versteht.

Botanico; *ag.* was zur Kenntniß der
Kräuter gehöret.

Botta, *per.* colpo, der Stich *gen. es*,
pl. e, der Stoß *gen. s.*, *pl.* (Stöße),
der Hieb *gen. es*, *pl. e*; das bosta,

rispolta, Stichelreden mit Stichelreden vergelten.
Bottajo, der Böttcher, der Böttner, der Fassbinder, der Rüfer *gen. s.*
Botte, das Faß *gen. es, pl. (Fässer)*, die Tonne *pl. n.*
Bottega, der Krämladen *gen. s, pl. (Krämläden)*, das Gemölde eines Kaufmannes, der Handwerksladen, die Werkstatt eines Handwerksmannes *pl. (Werkstätte)*; **bottega da caffè**, das Caffehaus *gen. es, pl. (Caffehäuser)*.
Bottegajo, der Krämer *gen. s, pl. (Krämer)*.
Bottiglia, eine Flasche *pl. n.*
Bottigliere, der Mundschente *gen. e pl. n; it. ein Kellermeister gen. s.*
Bottighiera, der Ort, oder Tisch, wo die Weinsäcken stehen bey einem Gastmahle.
Bottino (de' soldati), die Beute; *mettere a bottino*, plündern *v. r.*
Bottone (agli alberi e simili), die Knospe *pl. n; (agli abiti)*, der Knopf *gen. s, pl. (Knöpfe)*.
Bottoniera, die Reihe Knöpfe; *it. die Garnitur Knöpfe; per: le asole; of- fisa: gli occhielli dei bottoni*, die Knopfböcher.
Bove, buc, der Ochs *gen. e pl. en*, das Kind *gen. es; carne di man- zo*, das Rindfleisch.
Bozzolo, *per: tumore*, die Beule *pl. n; per: verme da seta nella sua grasilide*, der Seidenwurm in seinem Cocon *gen. s, pl. (Seidenwürmer)*; *per: certa misura de' mul- gnaï*, die Mäße der Mülker.
BR
Bracciale, die Armbekleidung *pl. en*, das Armband *gen. s, pl. (Arm- bänder)*.
Bracciata, die Unternehmung *pl. en; it. ein Arm voll*.
Bracciere, der Führer *gen. s; it. ein Bedienter, an dessen Arm die Da- men sich anhalten*.
Braccio (del corpo), der Arm *gen. es, pl. (Arme, ed anche Arme)*; *per: manica di vestito*, der Ärmel *gen. s; per: certa misura*, die Elle *pl. n.*
Bracco (cane), der Spürhund *gen. es, pl. e*, der Jagdhund zur Spur.

Brace, die Gluth, die glühende Kohle *pl. n.*
Brache, die Hofen, die Beinkleider; *gli cascano le brache*, er wird feige.
Brachiere, e braghiera, das Bruchband *gen. s, pl. (Bruchbänder)*.
Brasia
Brage) *V. Brace.*
Bragia
Brama, die Begierde *pl. n*, der Wunsch *gen. es, pl. (Wünsche)*, das bestige Verlangen *gen. s.*
Bramare, begierig seyn *v. arf*, ver- langen *v. r. comp.*; wünschen *v. r.*, vor Begierde brennen *v. r.*, brünstig begehren *v. r. comp.*
Bramolante, *av. begierig*, brünstig, sehnlich.
Bramoso, *ag. begierig*, brünstig, sehnlich, sehnlich, lustern.
Branca, artiglib, die Klau *pl. n*, die Kralle *pl. n; per: zampa*, die Vorderpfote *pl. n; per: ramo d'al-bero*, der Ast *gen. s, pl. (Äste)*.
Brancare, mit den Klauen, mit den Pfoten, mit den Strallen anfassen, *v. r. comp.*
Brancata, eine Hand voll.
Branco (di bestie), eine Heerde Vieh; (di uccelli), ein Zug Vögel; *per: ramo*, ein Ast, *V. Branco*.
Brancolare, herumtappen *v. r. comp.*; auf allen vieren kriechen *v. ir.*; *it. taumeln v. r.*
Brandikocco, der Springstock *gen. s, pl. (Springstöcke)* eine Art Lanzen.
Brando, ein großes, breites Schwert, *gen. s; it. ein großer Degen gen. s.*
Brano, ein abgerissenes Stück *gen. es, pl. e; it. der Faden gen. s; a bra- no a brano*, stückweise.
Bravamente, *av. tapfer*, brav, rechtschaffen.
Bravare, drohen *v. r.*; höhnsprechen, *v. ir. comp.*, mit Verachtung anse- hen *v. ir. comp.*; braviren *v. r.*, gering halten *v. ir.*, Troß bieten *v. ir.*
Bravo, *ag. tapfer*, beherzt, herrhaft, mannhaft, brav, rechtschaffen, ge- schickt; *fast. ein Held gen. e pl. en; it. ein Menschenbilde, ein Bandit*.
Bravura, die Tapferkeit, die Her- zhaftigkeit, die tapfere That *pl. en*, der Mut *gen. s.*

Breccia, eine gewaltfame Öffnung in einer Mauer; *far breccia*, Breche schicken v. *ir*.

Breve, *e breve*, *ag. kurz*, nicht lang, bündig, *suft. un Breve pontificio*, ein päpstlicher Gnadenbrief *gen. s, pl. e*.

Brevemente, *av. kürzlich*, mit wenigen Worten.

Breviario, das Brevier *gen. s; ir. ein Andrag, ein kurzer Schrift aus den Historien, oder Schritten*.

Breviloquio, die kurze Unterredung *pl. en. das kurze Gespräch, gen. s, pl. e*.

Brevità, die Kürze; *in tutta brevità*, in aller Kürze.

Briachezza, die Trunkenheit.

Briaco, *ag. betrunken, besoffen, besiecht*.

Brioca, ein rauher, wilder, felsichter Ort *gen. s, pl. (Dexter)*.

Briccone, der Schelm *gen. es, der Schalk gen. s, pl. e; der lieberliche Mensch gen. e pl. en; azione da briccone*, ein Schelmstück.

Bricconeggiare, Schelmern, Vükern treiben v. *ir. is. herumwetteln v. r. comp.*

Bricconeria, die Schelmern, die Vükern, die Spitzbüßern, die Schalkheit *pl. en; ir. pl. die bösen Streiche, die Subenstücke*.

Briga, *per: fastidio*, der Verdruß *gen. es; per: incomodo*, die Beschwerde, die Beschwerlichkeit, die Unanlegenheit *pl. en*, die Mühe; *per: lite*, der Zank *gen. es; per: affari*, die Geschäfte; *per: brigia civile*, der Proceß; *aver brigia con alcuno*, Handel haben; *attaccar brighe*, Zank, Streit, Handel anfangen.

Brigante, ein Räuber *gen. s*, ein Aufwießler *gen. s*, ein Ruhestörer *gen. s; ag. zänktisch, unruhig*.

Brigare, Leute aufheben v. *r. comp.*, etwas durch List, oder Faction unternehmen v. *ir. comp.*

Brigata, die Gesellschaft, die Versammlung *pl. en*.

Briglia, der Zaum *gen. es, pl. (Zäume)*, der Bügel *gen. s; a briglia sciolta*, mit verhängtem Bügel, in vollem Laufe; *rallentare la briglia*, den Bügel schießen lassen; *tenere uno in briglia*, einem Einhalt thun.

Brizolo, *ag. zänktisch, aufreißisch*.

Brillamento, das Ansehen *gen. s,*

der Glanz *gen. es; per: pompa*, die Pracht; *per: splendore*, der Schimmer *gen. s*.

Brillante, *suft. der Edelstein gen. s, pl. es; ag. glänzend, schimmernd, funkelnd, lebhaft, aufgeweckt, munter*.

Brillare, glänzen v. *r.*, funkeln v. *r.*, schimmern v. *r.*, einen Glanz von sich geben v. *ir.*; *il cuor mi brilla in petto*, das Herz häßt in meiner Brust für Freude.

Brina der Reif *gen. es*.

Brindisi (un), ein Zutrink, das Zutrinken *gen. s*.

Brinoso, *ag. bereist, voller Reif*.

Brio, die Munterkeit, die Lebhaftigkeit, die Kräftlichkeit; *ir. (negli scritti)*, der Geist, das Feuer, der Witz *gen. es; per: verzo*, der Reiz, die Anmuth.

Briolo, *ag. lebhaft, glänzend; ir. anmuthig, anständig, reizend*.

Brivido, *ag. erlartet vor Kälte, suft. die durchdringende Kälte, der heftige Frost gen. es*.

Brocca, *per: chiostro*, die Zwerche *pl. n; per: certo vaso*, der Wassertrug *gen. s, pl. (Wasserkrug)*, die Lase *pl. n; ir. ein Geschirr gen. es*.

Broccare, forttreiben v. *ir. comp.*, zußornen v. *r. comp.*

Broccato, *suft. ein Zeug von Seiden, Gold, oder Silber, der Brocat gen. s, pl. e*.

Broccato, *part. ed ag. krispicht, kraußlicht, broschirt*.

Brocco, *per: nodo*, der Knoten *gen. es; per: ramicello*, der Zweig *gen. s, pl. es; i brocchi degli alberi*, die Äste.

Brocoloso *ag. knoticht, knorzlicht; is. strupicht*.

Broda, die Fleischbrühe; *andar in broda*, ein außerordentliches Vergnügen haben v. *auf*.

Brodo, die Brühe, die Funke; *brodo di manzo*, die Rindfleischbrühe.

Brodoso, *ag. supricht, saftig, voller Saft, mit vieler Beife*.

Bronco, *ceppo*, der Klotz *gen. es, pl. (Stöße)*; *per: ramo*, ein Ast *gen. es, pl. (Äste)*.

Brontolamento, das Murren, das Voltern *gen. s*, das zänktische Wesen *gen. s*.

Brontolare, murren, brummen, schmähen v. *r.*

Brontalone, ein Pösterer *gen. s.*
Bronzo, das Erz *gen. es*, das Me-
 tall, halb Kupfer, halb Meising; *it.*
 die Glockenpestle.
Brucare, das Laub von Bäumen u.
 abnehmen *v. ir. comp.*, abblättern
v. r. comp.
Bruciare, brennen *v. r.*, verbrennen
v. r. comp.
Bruciare, *suft.* das Brennen *gen. s;* *it.*
 der Schmerz eines zuartigen Scha-
 dens, oder einer Wunde.
Brucio, die Raupe *pl. n.*, der Gras-
 oder Koblwurm *gen. es, pl.* (War-
 mer); *per:* scarafaggio, der Käfer
gen. s.
Brulicare, e brullicare, laufen *v. r.*
Brulichio, e brullichio, das sanfte
 Geräusch *gen. es*, von Rauwen.
Brunetto, *ag.* ein wenig bräunlich,
 schwarzbraun.
Brunezza, die Bräune, die braune
 Farbe; *it.* die Dunkelheit.
Brunire, braun machen *v. r.*, braun
 werden *v. auf;* *it.* glätten *v. r.*,
 hell und glänzend machen *v. r.*;
 poliren *v. r.*
Brunito, *part.* polirt, *met.* ausge-
 beijert.
Brunitura, das Glattmachen *gen. s;*
it. der Glanz der polirten Arbeit.
Bruno, *ag.* braun; *per:* oscuro, dun-
 kel, finster; *suft. per:* iscoruccio,
 die Trauer.
Bruscamente, *av.* bitterlich, hart,
 strenge, trozig, zornig.
Bruschezza, die Herbigkeit; *met.* die
 Syrodiskeit.
Brusco, *ag.* jäh, trozig, ungesüm,
 finster, hart, bitter; *per:* acido,
 herbe, sauer; *vin brusco*, herber
 Wein; *parole brusche*, harte Wor-
 te; *guardar brusco*, finster, trozig
 aussehen *v. ir. comp.*
Brutale, *suft.* ein Erzarobian *gen. s;*
it. ein Hurenknecht, *ag.* viehisch, thie-
 risch, grob, unvernünftig.
Brutalità, das viehische Wesen *gen.*
s., die Unvernunft, die unvernünfti-
 ge That *pl. en.*
Brutalmente, *ag.* viehisch, unvernünf-
 tig, unvernünftiger Weise.
Bruto, *suft.* das unvernünftige Thier
gen. s, pl. en.
Brutmente, *av.* scheußlich, häßlich,
 schändlich.

Bruttare, beschädeln *v. r. comp.*; brut-
 tarsi di sangue, sich mit Blut be-
 schädeln *v. rec. r. comp.*
Bruttezza, die Häßlichkeit, die Ab-
 scheulichkeit, die Schande.
Brutto, *ag.* häßlich, garstig; *it.* schänd-
 lich; *it.* was nicht sauber, polirt,
 glatt, oder gehobelt ist.
Bruttura, *V.* Bruttezza.

BU

Bubbone, eine große Bente *pl. n.*,
 (meistens am Genackte von unseu-
 schem Lebeg, oder in der Pestilenz-
 zeit).
Buca, die Gruft; *per:* grotta, die
 Höle; *per:* buco, das Loch *gen.*
s, pl. (Löcher); *la buca lepolera-*
le, die Todtengruft; *pl.* (grüfte).
Bucare, bohren *v. r.*, durchlöchern
v. r. comp.
Bucato, *suft.* die Laugentafche; *sare*
il bucato, die Lauge machen *v. r.*
Bucato, *part.* da bucare, durchge-
 bohrt, durchlöchert; *ag.* löchericht,
 voller Löcher.
Buccia, die Rinde, die Schale (der
 Pflanzen).
Buccinamento, das Säusen, das Mur-
 meln *gen. s.*
Buccinare, murmeln *v. r.*, heimlich
 reden *v. r.*
Buco, das Loch *gen. es, pl.* (Löcher).
Budello, der Darm *gen. s, pl.* (Där-
 me), *ed anche* (die Gedärme).
Bue, der Ochse *gen. e pl. n.*, das
 Rind *gen. es, pl. en.*
Bufalo, e bufalo, der Buffelochse
gen. e pl. en.
Buffetto, con cui si soffia nel fuoco,
 der Blasebalg *gen. s, pl.* (Blasbälge).
maellio; *soffietto*; *it.* dar de'buffetti
 sul naso, Nasenstüber geben *v. ir.*
Buffonare, spotten *v. r.*, auslachen
v. r. comp., lächerlich machen *v. r.*,
per: contraffare ridicolosamente,
 nachäffen *v. r.*
Buffone, der Schaffsnarre *gen. e pl.*
n., der Hanswurst *gen. es, pl.*
 (Hanswürste); der Viecherling *gen. s.*
Buffonaggiate, *V.* Buffonare.
Buffoneria, der Woffen *gen. s*, der
 Viecherlingswoffen *gen. s*, der lä-
 cherliche Handel *gen. s, pl.* (Hän-
 del); *it.* das Woffenreiben *gen. s.*

Burlescameute, *av.* nährisch, lächerlich, possirlich, lustig, harletinnmäßig.
Buggerone, der Knabenhändler *gen.* s.
Bugia, die Lüge *pl. en*; dir bugie, lügen *v. ir.*
Bugiarda, die Lügnerin *pl. en.*
Bugiardamente, *av.* lügenhafter Weise, fälschlich.
Bugiardo, *sust.* ein Lügner *gen.* s., *ag.* lügenhaft, falsch, betrüglich.
Bugio, *ag.* durchlöchert, durchbohrt; *avere il cervello bugio*, angeschossen sein *v. auf*; *sust.* V. **Buco**.
Bujo, *sust.* die Dunkelheit, die Finsterniß, die Dämmerung.
Bujo, *ag.* dunkel; *al bujo*, im Dunkeln; *it. blindo*, ohne Ueberlegung.
Bulicare, schäumend herausquellen *v. comp.* V. **Bollire**.
Bulino, das Grabstein *gen.* s., der Meißel *gen.* s., V. **Bolino**.
Bullestino, das Bettelchen, das Handbrieffchen *gen.* s.; *it.* ein kleiner Zettel *gen.* s.
Buona, die Güte, *colle buone*, in der Güte; *andar alla buona*, geradeweg sein *v. auf*.
Buonamente, *av.* in der Güte; *it.* gewiß, fürwahr, wahrlich.
Buonavoglia, der freymillige Ruderfucht *gen.* s.; *av.* *ai buona voglia*, freywillig, gutwillig, gern, ohne Zwang.
Buono, *sust.* das Gut *gen.* es, *pl.* (Güter); die Güte, etwas Gutes.
Buono, *ag.* gut, gütig, ehrlich, rechtschaffen, trefflich; *buon Dio*, lieber Gott; *buon appetito*, gesegneter Mahlzeit; *a buon ora*, früh.
Burattare, sieben *v. r.*, deuteln *v. r.*
Buratto, das Heuteltuch *gen.* s, *pl.* (Heuteltücher).
Burbero, *sust.* ein mürrischer Mensch *gen. e pl. en.*, *ag.* mürrisch, verdrüsslich.
Burla, die Scherzrede *pl. n*, das Scherzwort *gen.* s, *pl. e*, das Etichelwort *gen.* s, *pl. e*, die Kurzweil *pl. e*; *per*: *il cherno*, der Hohn *gen.* s, der Schimpf *gen.* s, der Spott *gen.* es; *senza burla*, ohne Scherz, im Ernst.
Burlare, verjähren *v. r.*, scherzen *v. r.* Possen machen *v. r.*, mit Etichelworten begehen *v. r. comp.*; *it.* auslachen *v. r. comp.*, wotten *v. r.*, höhnen *v. r.*; *it.* fragen *v. r.*

Burlatore, der Spötter *gen.* s, der Verlächer *gen.* s, der Spottvogel *gen.* s, der Spatzvogel *gen.* s, *pl.* (vogel).
Burlescameute, *av.* kurzweilig, scherzhaft, possirlich.
Burlesco, *ag.*
Burlevoile, *ag.* lächerlich, auslachenswerth.
Burrafea, der Sturm *gen.* es, *pl.* (Stürme), der Sturmwind *gen.* s, *pl. e*; *correre burrafea*, Gefahr laufen *v. ir.*
Burrafcuolo, *ag.* stürmisch, ungestüm.
Burro, die Butter; *burro strutto*, die Schmelzbutter.
Burrone, ein abischflichter, felsiater Ort *gen.* s, *pl.* (Dexter), ein steiler, tiefer Abgrund *gen.* s, *pl.* (Abgründe).
Busca, das Nachsuchen, das Betteln, *gen.* s; *andare a busca*, betteln gehen *v. ir.*
Buscare, begierig suchen *v. r.*, *it.* erlangen *v. r. comp.*, erwerben *v. ir. comp.*, erbeuten *v. r. comp.*; *buscar fortuna*, das Glück suchen.
Buscechia, *pl.* die Kaldannen.
Bussamento, das Anpochen, das Anstoßen *gen.* s; *it.* das Schlagen *gen.* s, der Schlag *gen.* s, *pl.* (Schläge).
Bustare, klopfen *v. r.*, anpochen *v. r. comp.*
Bustola, der Compaß *gen.* es, die Büchse mit der Magnetnadel; *it.* ein rings herum vermachter Stuhl *gen.* s.
Bustolotto, das Büchsen *gen.* s.
Busto, der Kumpf oder Leib ohne Kopf, Arme und Beine; *it.* der Brustlag, die Schnürbrust.
Butirro, V. **Burro**.
Buttare, werfen *v. ir.*; *buttar via* wegwerfen *v. ir. comp.*; *buttar a terra*, zu Boden schmeißen *v. ir.*

CA

Cabala, der Juden geheime Lehre und Auslegung des alten Testaments; *it.* die Schliche, die Kunstgriffe, die Ränke; *it.* die Cabale.
Cabalistico, *ag.* cabalistisch.
Cacao, e **Cacciao**, die Cacaosbohne *pl. n*.
Cacare, scheissen *v. ir.*, facken *v. r.*, seine Nothdurft verrichten *v. r.*, den Leib entledigen *v. r. comp.*

Cacarella, *cacaja*, der Durchfall *gen. s.*, der Durchlauf *gen. s.*
Cacata, das Rücken *gen. s.*, die Entledigung des Leibes.
Cacatojo, oeffo. der Abtritt *gen. s.*, *is.* das heimliche Gemach *gen. s.*
Cacatura das Rücken *gen. s.*, der Unflath, der Dreck *gen. s.*, (der Menschen, und Thiere).
Caccia, die Jagd, das Jagen *gen. s.*; *per:* salvaggina, das Wildpret *gen. s.*
Cacciagione, das gefangene oder geschossene Wildpret *gen. s.*; *is.* die Jagd, das Jagen *gen. s.*, die Verjagung.
Cacciamento, das Verjagen *gen. s.*, die Verjagung *pl. en.*
Cacciare, jagen *v. r.*, verjagen *v. r. comp.*, vertreiben *v. ir. comp.*; *per:* mettere in fuga il nemico, in die Flucht schlagen *v. ir.*; cacciar in prigione, ins Gefängniß stecken *v. r.* cacciar dentro, hinein stecken *v. r.*
Cacciatore, der Jäger *gen. s.*; *is.* ein Vertreiber, ein Verfolger *gen. s.*
Cachellia, die Schwindsucht.
Cachetico, *ag.* schwindlichtig.
Cagio, der Käse, der Käse *gen. s.*
Cacofonia, ein Nebelslang *gen. s.*, (in der Sprache); Cacophonie.
Cacografia, ein Fehler wider die Rechtschreibung; Cacographie.
Cacume, sommità, das allerobste an einem Dnae, als der Gipfel *gen. s.*, die Spitze *pl. n.*
Cadente, *ag.* fallend, hinfällig; *met.* abnehmend; età cadente, das hohe Alter *gen. s.*
Cadenza, der Fall *gen. s.*, *pl.* (Fälle), das Fallen *gen. s.*; (nella musica), der Takt *gen. s.*
Cadere, fallen *v. ir.*; *is.* decadere, abnehmen *v. ir. comp.*; *per:* scadere, verfallen *v. ir. comp.*; *per:* accadere, ereignen *v. r. comp.*; cader ammalato, krank werden *v. aus.*; cader in mano dei nemici, unter die Feinde gerathen *v. ir. comp.*
Cadetto, der jüngere Sohn *gen. s.*, *pl.* (Söhne); fratello cadetto, der jüngste Bruder *gen. s.*; *is.* ein Kadet.
Cadimento, das Fallen *gen. s.*, der Fall *gen. s.*, *pl.* (Fälle) der Ruin *pl. en.*, der Untergang *gen. s.*; cadimento d'animo, die Kleinmüthigkeit.

Cadmia (minerale), die Galmei.
Caducità, die Hinfälligkeit, die Vergänglichkeit, die Unauflöslichkeit *pl. en.*
Caduco, *ag.* hinfällig, vergänglich; il mal caduco, die Schwereiroth, die hinfällende Krankheit.
Caduta, der Fall *gen. s.*, *pl.* (Fälle), das Herunterfallen *gen. s.*; *is.* der Unfall *gen. s.*, der Ruin; la ricaduta è peggio della caduta, der Rückfall ist schlimmer als die Krankheit selbst.
Caffè, der Kaffee *gen. s.*; *is.* la bibita, der Kaffee-Trank; *per:* bottega da caffè, das Kaffeehaus.
Caffettiera, die Kaffee-Tanne *pl. n.*
Cagionamento, cagione, die Ursache *pl. n.*, das Verursachen *gen. s.*, der Anlaß *gen. s.*; das Verursachen *gen. s.*; *per:* pretesto, der Vorwand *gen. s.*; *per:* questa cagione, deswegen; *per:* mia cagione, meinewegen; a cagione, wegen.
Cagionante, *ag.* veranlassend, verursachend.
Cagionare, verursachen *v. r. comp.*, Ursache seyn *v. auf.*; *is.* anstiften *v. r. comp.*, beschuldigen *v. r. comp.*, veranlassen *v. ir. comp.*, verleumdend *v. r. comp.*
Cagionarsi (del male), sich Böses zuziehen *v. rec. ir. comp.*
Cagionatore, der Verursacher, der Anstifter, der Urheber *gen. s.*
Cagione, *V.* Cagionamento.
Cagionevole, *ag.* tränflich, unvörslich.
Cagna, die Hündin *pl. en.*; *is.* die Bäre *pl. n.*
Cagnescamente, *av.* hündischer Weise, *is.* rajend, grimmig, toll, grausam, neidisch.
Cagnesco, *ag.* hündisch, grimmig, zornig, rasend, toll.
Calabrone (insetto), die Hornisse *pl. n.*, eine gewisse Wespe *pl. u.*
Calamajo, das Dintenfaß *gen. es.*, *pl.* (Dintenfaßer), das Schreibzeug *gen. s.*; *per:* certo pesce, die Meeresspinne *pl. n.*
Calamandrea (erba), das Samanderlein *gen. s.*
Calamento (erba), die Regenmünze *pl. n.*
Calamento, cioè: il calare, die Abfahrt, die Hinuntersteigung *pl. en.*, das Hinablassen, das Hinabsteigen *gen. s.*; (di prezzo, di po-

so ec.), der Abfall *gen. s.*; des Preises, des Gewichts.
 Calamina (mineralo), die Salmen.
 Calamita, der Magneteisstein *gen. es*; *ir.* die Magnethadel.
 Calamità, das Elend *gen. s.*; das Unglück *gen. s.*; *pl.* (Unglücksfälle), die Trübsal *pl. en.*
 Calamitosamente, *av.* elender Weise, trübselig.
 Calamitoso, *ag.* trübselig; elend, unglücklich; *tempi calamitosi*, betrubte Zeiten.
 Calamo (pianta), der Ralmus.
 Calandra (uccello), die Haubenlerche, *pl. n.*; die Feldlerche *pl. n.*
 Calare, *c.* inablassen, herunterlassen *v. ir. comp.*; sinken lassen *v. ir.*; heruntersteigen *v. ir. comp.*; *ir.* abnehmen *v. ir. comp.*, abfallen *v. ir. comp.*.
 Calata, secca, das Hinabfließen, das Hinablassen *gen. s.*.
 Calca, das Gedränge *gen. s.*; die Menge, der Haufen *gen. s.*; die Rote; *romper la calca*, sich durchdrängen.
 Calcagno, die Kerse *pl. n.*; das Fersenstein *gen. s.*; *pl. es*; *calcagno delle scarpe*, der Absatz (am Schuhe) *gen. es*; *pl.* (Absätze).
 Calciamento, *cind:* il calcare coi piedi, das Treten mit Füßen; *per:* calca, das Gedränge *gen. s.*
 Calcare, treten *v. ir.*, betreten *v. ir. comp.*; *ir.* niederbetreten *v. ir. comp.*; unterdrücken *v. r. comp.*, drängen *v. r.*
 Calcata, das Treten *gen. s.*; der Tritt *gen. es*; *pl. e.*
 Calcatamente, *av.* dicht aneinander gedrückt, gedrängt.
 Calciatura, *cind:* il calcare, das Drängen, das Eintreten, das Austreten, das Treten *gen. s.*; *V.* Calciamento.
 Calce, der Kalk *gen. s.*; *V.* Calcina.
 Calcidonio (pietra), der Calcedoniet *gen. s.*
 Calcina, der Kalk *gen. s.*; calcina viva, ungeschlichter Kalk; calcina spenta, geschlichter Kalk; fornace da calcina, der Kalkofen *gen. s.*; *pl.* (Ofen).
 Calcinaccio, *per:* rottame, der Schutt, *gen. s.*
 Calcio, der Stoß (mit den Füßen), *pl.* (Stöße).

Calcitrare, hinten ausschlagen *v. 72*; *comp.*; *met.* ungehoriam seyn *v. auf.*, widersprechen *v. r. comp.*, widerspenstig seyn *v. auf.*, calcitrare contro stimolo, wider den Stachel secheln *v. r.*
 Calcolare, *e* calcolare, ausrechnen, berechnen, zusammenrechnen *v. r. comp.*
 Calcolatore, der Rechenmeister, der Rechner *gen. s.*; der zusammenrechnet.
 Calcolo, die Rechnung, die Zusammenrechnung *pl. en.*, die Zusammenzählung *pl. en.*; (in medicina), der Blasenstein, der Nierenstein *gen. es*.
 Calcoloso, *ag.* der mit den Steinschmerzen beladen ist.
 Caldaja, der Kessel *gen. s.*
 Caldamente, *av.* heftig; *pregar caldamente*, inständig bitten *v. ir.*; *piangere caldamente*, bitterlich weinen *v. r.*
 Calderajo, der Kupferschmied *gen. s.*; *pl. es*; *ir.* der Kesselschick *gen. s.*
 Caldozza, die Wärme, die Hitze; *ir.* die Inbrunstfärbung.
 Caldo, *suß:* die Wärme, die Hitze; *met.* die Heftigkeit, das Feuer (der Jugend); *la caldo*, es ist warm.
 Caldo, *az.* warm, heiss, heiß, brennend; *met.* heftig, heftig, eifrig.
 Calendario, *e* calendaro, der Kalender *gen. s.*
 Calende, *e* calendi, der erste Tag eines jeden Monats.
 Calere, *cind:* essere a enore, daran gelegen seyn *v. auf.*, zu Herzen gehen *v. ir.*; *ir.* sich betümmern *v. rec. r. comp.*
 Calleso, das Karriol *gen. s.*, (mit zwei Rädern).
 Calibro, *per:* compasso di proporzione, (*e. di geom.*) der Maassstab *gen. s.*; *ir.* die Weite, Größe, Dicke (einer Kugel &c.); *met.* der Charakter, der Stand, die Tüchtigkeit, der Werth (einer Person).
 Calice, der Kelch *gen. s.*, (bey dem Abendmahl); *met.* das Kreuz *gen. es*, die Trübsal, der Unfall *gen. s.*; *pl.* (Unfälle).
 Caligine, oscurità, die Dunkelheit, die Finsterniß, der dicke Nebel *gen. s.*, le caligini del mondo, die Blindheit

der Wüst; la caligine della mente, der blöde Verstand *gen. es*; caligine di vista, buntele, blöde Augen. Caliginoso, *ag.* dunkel, finster, benebelt; vista caliginosa, blödes Gesicht. Calle, *per: via*, strada, der Weg *gen. es*, *pl. es*; *per: lentiero*, der Pfad *gen. s*, der Fußpfad *gen. s*, *pl. (viele)*, der Steig *gen. s*, *pl. s*. Callo (ai piedi), das Hühnerauge *gen. s*, *pl. us*; (alle mani), das Horn *gen. s*, *pl. (Hörner)*, (an Händen). Callosità, die Härte, die Morriche Härteigkeit *pl. en*. Calma (del mare), die Meeressille; in altro senso, die Stille, die Ruhe, der Friede *gen. us*. Calmare, stillen *v. r.*; calmar l'animo, das Gemüth besänftigen *v. r*. Calo, *ciòd: disc. sa*, das Hinabsteigen, das Hinabfließen *gen. s*; *met. per: decadimento*, der Verfall *gen. s*, *pl. (Verfälle)*, die Abnahme *pl. n*. Calore, die Hitze, die Wärme; *is.* die heftige Begierde, die Brunst, der Eifer *gen. s*. Calorifameinto, *av.* hitzig, heftig. Caloroso, *ag.* warm, heif. Calpestamento, die Zertretung, das Treten *gen. s*; (mit den Füßen); *per: isprezzare*, die Verachtung, die Geringschätzung. Calpestare, zertreten *v. ir. comp.*, mit Füßen treten *v. ir.*, oder stampfen *v. r.*; *per: isprezzare*, verachten *v. r. comp.*; *is.* schlecht behandeln *v. r. comp.*. Calpestio, das Stampfen (mit den Füßen), das Trampeln, das starke Auftreten *gen. s*. Calvare, far calvo, kahl machen *v. r.*; perder i capelli, die Haare verlieren *v. ir. comp.*. Calvezza, die Kahlheit, die Glaze; *is.* das Ausfallen der Haare. Calugine, e caluggine, die Milchhaare, die ersten Barthare; *is.* die ersten Federn (bey den Vögeln). Calunnia, die Verleumdung, die falsche, op. ehrenrührische Beschuldigung *pl. en*, die Lasterrede *pl. n*, die Höhnereien *pl. en*, das falsche Angeben *gen. s*; *per: ismacco*, der Schmach *gen. s*. Calunniare, verleumden *vir.*, lästern,

v. r., spotten *v. r.*, schmähen *v. r.*, höhnen *v. r.*, lügenhaft nachreden *v. r. comp.*. Calunniatore, der Verleumder, der Spötter, der Verhöbner *gen. s*. Calunniosamente, *av.* verleumderischer Weise, falschlich. Calunnioso, *ag.* verleumderisch, spöttisch, höhniisch. Calvo, *ag.* kahl, glahicht; capo calvo, ein Kahlkopf. Calza, *v.* Calzetta. Calzare, anziehen *v. r. comp.*, (als Schuh und Strümpfe); calzarsi, sich anziehen, sufl. il calzare, der Anzug *gen. s*. Calzetta, der Strumpf *gen. s*, *pl. (Strümpfe)*; cavar le calzette, die Strümpfe ausziehen *v. ir. comp.* Calzettajo, der Strumpfwirker; per quello che le rattoppa, der Strumpfnicker *gen. s*. Calzolaio, der Schuster, der Schuhmacher *gen. s*. Calzoni, die Hosen, die Weintleider. Camaleone (erba), die Eberwurz. Camalonte, eine afrikanische Ebdere, Mattenebdere, (die die Farbe verändert). Camamilla (erba), die Kamille, das Kamillen. Camarlingo, e camerlingo, der Kämmerer, der Schatzmeister *gen. s*, (am päpstlichen Hofe). Cambiabile, *av.* veränderlich, wandelbar; *is.* wandelmüthig, unbeständig, leichtsinnig. Cambiamento, die Veränderung, die Neu erung, die Verwechselung, die Verwandlung *pl. en*. Cambiale, *sufl.* der Wechselbrief *gen. s*, *pl. e*. Cambiare, wechseln, tauschen, ändern *v. r.*; *is.* verwandeln *v. r. comp.*, cambiar denari, Geld wechseln *v. r.*; cambiar religione, einen andern Glauben annehmen *v. ir. comp.*; cambiar costumi, die Ausübung ändern *v. r.*. Cambiatore, der Wechselr *gen. s*. Cambio, der Tausch *gen. es*, *pl. (Tausche)*, der Wechsel *gen. s*, die Vertauschung, die Verwechselung *pl. en*; *per: banca di cambio*, die Wechselbank; in cambio, *av.* anstatt. Camera, die Stube *pl. en*, das Zim-

mer *gen. s.*, die Kammer *pl. n.*, das Gemach *gen. s.*, *pl.* (Gemächer).
 Camerale, *suft.* ein Kammerbeamter *gen. n.*; *ag.* was zur Kammer gehört.
 Camerata, die Kammeradshanten, eine Versammlung von Leuten; *it.* ein Mittagsfest *gen. s. pl. en.*
 Cameriere, der Kammerdiener *gen. s.*, *fem.* die Kammerfrau, die Kammerjungfrau, das Kammermädchen *gen. s.*
 Canice, das Weßhemde *gen. s.*, *pl. n.*, das Thorhemde (eines Priesters).
 Camicia, das Hemde *gen. s.*, *pl. n.*
 Carnicicola, die Beste *pl. n.*, das Rausfoll *gen. s.*, das Brustuch *gen. s.*, *pl.* (Brusttücher).
 Cammello (animal noto), das Kameel *gen. s.*, *pl. c.*
 Camminare, gehen *v. ir.*, reifen *v. r.*, wandern *v. r.*; *camminare a piedi*, zu Fuß gehen; (*a cavallo*), reiten *v. ir.*; (*in vettura*), fahren *v. ir.*
 Cammino, der Weg *gen. s.*, *pl. c.*, die Straße *pl. n.*
 Camomilla, *v.* Camamilla.
 Camoscio, der Gemsbock *gen. s.*, *pl.* (Gemsböcke; *pelle di camoscio*, die Gemshaut, das Gemsleder, das Gemsfell *gen. s.*
 Camozza, die Gemse *pl. n.*
 Campagna, das Feld *gen. es.*, *pl. er*, das Land *gen. es.*, *pl.* (Länder); *campagna rala*, flache Feld; *la campagna militare*, der Feldzug *gen. s.*, *pl.* (Feldzüge); *andare in campagna*, aufs Land gehen *v. ir.*; *battere la campagna*, das Land durchstreifen *v. r. comp.*
 Campagnuolo, der Landmann *gen. es.*, *pl.* (Landleute).
 Campale, *ag.* feldicht; *battaglia campale*, die Feldschlacht *pl. en.*
 Campana, die Glocke *pl. n.*; *suonar le campane*, läuten *v. r.*
 Campanajo, der Glöckner *gen. s.*, der Glockentreter *gen. s.*; *per:* fabbricatore, der Glockengieter *gen. s.*
 Campanella, das Glöckchen *gen. s.*; Campanellino) *per:* sonaglio, die Campanello Schelle *pl. n.*
 Campanile, der Glockenthurm, der Kirchenturm *gen. s.*, *pl.* (Thürme).
 Campare, *per:* liberare, befreien *v. r. comp.*, erretten *v. r. comp.*, losmachen *v. r. comp.*; *campare la morte*, vom Tode entgehen *v. ir.*

comp. 3 *per:* fuggire, entfliehen *v. ir. comp.*, entkommen *v. ir. comp.*; *campare la vita*, das Leben hindrängen, zubringen *v. ir. comp.*
 Campeggiare, sich lagern *v. r. r.*
 Campestre, *ag.* ländlich; *battaglia campestre*, eine Feldschlacht *pl. en.*
 Campidoglio, das Campidolium.
 Campione, ein tapferer Mann *gen. es.*, *pl.* (Männer); *mer.* ein Kämpfer *gen. s.*; *per:* certo registro, das Tagebuch *gen. s.*, *pl.* (bücher).
 Campo, das Feld *gen. es.*, *pl. er*; *per:* terra coltiva, der Acker *gen. s.*, das Baufeld *gen. es.*, *pl. er*; *campo di battaglia*, das Schlachtfeld; *per:* accampamento, das Feldlager *gen. s.*
 Canaglia, das Gefindel *gen. s.*, der Pöbel *gen. s.*; *it.* der Schurke, ein Lumpenhund, das Lumpengefinde *gen. s.*
 Canale, der Kanal *gen. s.*, *pl.* (Kanäle); *is.* eine Rinne, eine Röhre, eine Wasserleitung, ein Graben, der Gang *gen. s.*, (eines Flusses).
 Canapa, e canape, der Hanf *gen. s.*; *per:* filato, das Hanfsaam *gen. s.*
 Canapo, *ciod:* fune grossa, ein großer Strick *gen. s.*, *pl. c.*
 Cancellamento, die Ausstreichen, die Vernichtung, die Ungünstigkeit *ag.*, *pl. en.*
 Cancellare, austöschten *v. r. comp.*, austreichen *v. ir. comp.*; *it.* vernichten *v. r. comp.*, ungünstig machen *v. r.*
 Cancellatura) *v.* Cancellamento.
 Cancellazione)
 Cancelleria, die Kanzley *pl. en.*
 Cancelliere, der Kanzler *gen. s.*
 Cancelllo, das Gitter *gen. s.*, die Schranken, das Gitterwerk *gen. s.*, *pl. c.*; *it.* die Gitterthüre *pl. n.*
 Canchero, der Krebs *gen. es.*, *pl. c.*; *it.* ein Himmelszeichen.
 Cancheroso, *ag.* krebsfalsig.
 Cancrena, e cangrena, der Krebs *gen. es.*, *pl. c.*, der kalte Brand, *gen. s.*, *pl.* (Brände); *it.* das faule Fleisch *gen. es.*
 Cancrenare, vom Krebse, *op.* vom kaltem Brande angeessen seyn *v. auf.*
 Cancto, granchio, *v.* Canchero.
 Candela, die Lichtkerze *pl. n.*; *can-*

dela di fego, eine Inschlittkerze, o das Inschlittlicht *gen. s, pl. er*;
 candela di cera, das Wachlicht.
 Candelliere, der Leuchter *gen. s.*
 Candidamente, *av.* aufrichtig, redlicher Weise.
 Candidezza, *per:* bianchezza, die Weiße; *per:* lucidezza, der Schein *gen. es, der Glanz; gen. es; per:* sincerità, die Aufrichtigkeit, die Redlichkeit.
 Candido, *ag.* weiß; *it.* aufrichtig, redlich, offenherzig.
 Candire, candiren *v. r.*, mit Zucker kochen *v. r.*
 Candito, *suft.* die candirte Frucht *pl.* (Früchte).
 Caudito, *ag. e part.* candirt, in Zucker eingemacht, o getocht; mit Zucker überzogen.
 Candore, *V.* Candidezza.
 Cane, der Hund *gen. es, pl. es*; cane da toro, ein Heshund; barbone, ein Budelhund; levriere, ein Windhund; da caccia, ein Jagdhund; pelce cane, ein Seehund; mastino, ein Bauerhund.
 Canestra, o canestro, der Korb *gen. s, pl.* (Körbe).
 Canfora, der Kampfer *gen. s; ed anche:* Campfer.
 Canforato, *ag.* mit, oder vom Kampfer gemacht.
 Cangiamento, die Veränderung, die Verwandlung, die Verwechslung, die Neuerung *pl. en.*
 Cangiante, *ag.* veränderlich, wandelbar; *it.* wandelmüthig, unbeständig, leichtsinnig; color cangiante, die schielichte Farbe.
 Cangiare, *V.* Cambiare.
 Canicola, der Hundstern *gen. s.*
 Canicolare, *ag. it.* giorni canicolari, die Hundstage.
 Caninamente, *av.* hündischer Weise.
 Canino, *suft. dim.* da cane, das Hündchen *gen. s.*
 Canino, *ag.* hündisch; un animo canino, ein grausames Gemüth; fame canina, der Heißhunger *gen. s*: denti canini, die Augenzähne; rosa canina, die wilde Rose.
 Canizie, das Grauverben *gen. s*, das graue Alter *gen. s, V.* Cannezza.
 Canna, das Rohr *gen. s, pl.* (Röh-

re); canna d'India, das spanische Rohr; canna della gola, der Schlund *gen. s*; canna d'archibugio, der Flintenlauf *gen. s*; canna da servizioale, die Klisterfesse; canna d'organo, die Orgelpfeife; canna da pescare, die Angelröhre *pl. h.*
 Cannella (aromato), der Zimmt *gen. s; per:* la scorza, die Zimmtrinde.
 Cannello, die Spuhle *pl. n.*
 Cannocchiale, o canocchiale, das Fernglas *gen. es; pl.* (Ferngläser).
 Cannonone, das schwere Geschütz *gen. es*, die Kannone *pl. n*; cannonc da campagna, das Feldstück *gen. es, pl.* (Stücken); *per:* accrescitivo di cannello, eine große Spuhle.
 Cannoneggiamento, das Kanoniren *gen. s.*
 Cannoniera, die Schießscharte *pl. n*; Cannoniere, der Kanonier *gen. s.*
 Cannoso, *ag.* voller Haif, mit Haif bewachsen.
 Canocchiale, *V.* Cannocchiale.
 Canone, das Kirchengesetz *gen. es, pl. e.*
 Canonica, die Wohnung der Dohmherren.
 Canonicale, *ag.* di Canonico, kanonisch.
 Canonicamente, *av.* kanonischer Weise, den kanonischen Rechten gemäß.
 Canonicato, eine Dohmherrenspründe *pl. n*, das Kanonicat *gen. s.*
 Canonico, *suft.* der Dohmherr, der Chorherr, der Stiftsherr *gen. s pl. en*, *ag.* diritto canonico, das Kirchenrecht; elezione canonica, eine rechtmäßige Kirchenwahl.
 Canonista, der Lehrer des kanonischen Rechts.
 Canonizzare, in die Zahl der Heiligen setzen *v. r.*
 Canonizzazione, das Aufnehmen eines Verstorbenen in die Zahl der Heiligen.
 Canoro, *ag. cioè:* armonioso, wohlklingend, hellklingend, wohlklingend, melodisch.
 Canlare, verrücken *v. r. comp.*, wegstun *v. r. comp.*, abwenden *v. r. comp.*
 Cantamento, das Singen *gen. s*, der Gesang *gen. s, pl.* (Gesänge), das Lied *gen. es; pl. er, V.* Cantico.
 Cantante, *suft.* ein Sänger *gen. s, ag.* singend.

Cantaro, singen *v. ir.*, abfangen *v. ir. comp.*; il gallo canta, der Hahn krähet; le rape cantano, die Krösche quaden.
Cantare, *sust.* das Singen *gen. s.*
Cantaride, eine spanische Fliege.
Cantaro, der Kammiertopf *gen. s, pl.* (Töpfe).
Cantata, eine Cantate *pl. n.*
Cantatore der Sänger, der Kanter
Cantarina *gen. s, fem.* die Sängerin.
Cantaro, *v.* Cantaro.
Cantico, der Gesang *gen. s, pl.* (Gesänge), das Lied *gen. es, pl. er;* *per:* inno, der Lobgesang.
Cantilena, der Gesang, *c. f. met.* das Geschmück *gen. es.*
Cantilenare, Lieder singen *v. ir.*
Cantina, der Keller *gen. s*, das unterirdische Gewölbe *gen. es, pl. er.*
Cantina, ein kleiner Keller; (da trasporto), das Fleischfutter *gen. s.*
Cantiniere, cantiniere, o cantinajo, der Kellermeister *gen. s.*
Cantino (d'uno strumento), die kleinste Seite auf einer Orgel ic., die Quinte.
Canto: der Gesang *gen. s, pl.* (Gesänge), das Lied *gen. es, pl. er;* *is.* die Melodie.
Canto, *per:* banda, parte, lato, die Seite *pl. n;* *per:* cantone, der Winkel *gen. s, die Ecke pl. n.*
Cantonamento, das Kantoniiren *gen. s.*
Cantonata, die Ecke von einem Gebäude.
Cantone, der Winkel *gen. s, v.* Canto.
Cantore, *v.* Cantatore.
Canotamento, *av.* altstilg, *v.* Cautamento.
Canutezza, das graue Alter *gen. s*, die grauen Haare.
Canuto, *sust.* der Greis *gen. es, pl. e.*
Canuto, *ag.* grau, eis grau, schneeweiß; vecchio canuto, ein eisgrauer Mann.
Canzone, das Lied *gen. s, pl. er;* canzone spirituale, ein geistliches Lied; mettere in canzone, lächerlich machen *v. r.*
Caos, das vermirrte Wesen *gen. s*, der Nischmisch *gen. es;* *is.* allerley Vermischung *pl. en.*
Capace, *ag.* fähig, geschickt, tüchtig.
Capacità, die Fähigkeit, die Geschicklichkeit, die Tüchtigkeit *pl. en;* *is.*

die Geräumigkeit, (*generalissimo*) die Belehrenheit, die Wissenschaft *pl. en.*
Capacitare, geschickt, fähig, tüchtig machen *v. r.*; capacitarli, sich belehren lassen *v. rec. ir.*
Capanna, die Hütte *pl. n;* capanna del cammino, der Rauchfang *gen. s, pl.* (Fänge).
Caparbia, die Hartnäckigkeit, die Halsstarrigkeit *pl. en*, der Eigensinn *gen. s, pl. e, v.* Ostinazione.
Caparbio, ciob; ostinato, *ag.* hartnäckig, halsstarrig, eigensinnig.
Caparra, der Pfandschilling *gen. s*, das Aufgeld, Angeld, Handgeld *gen. s, pl. er.*
Caparrare, Angeld, oder Aufgeld geben *v. ir.*
Capellatura das Haupthaar *gen. s*,
Capelliera *pl. s*, die Haartouche *pl. en.*
Capello, das Haar *gen. es;* *pl. e;* arriciare i capelli, die Haare fräufeln *v. r.*; *is. en.* a capello, aufs Haar, sehr genau, accurat.
Capelluto, che ha molti capelli, *ag.* haaricht.
Capelluero (orbi), die Mauerraute.
Capello, der Strang *gen. s, pl.* (Stränge); die Halfter *pl. n;* *is.* ein Galgenstrick *gen. s, pl. e.*
Capazzale, *per:* guancia, das Kopfkissen *gen. s*, das Polster *gen. s.*
Capimento, der Raum *gen. es, pl.* (Räume), die Weite, der Hohl (eines Flusses).
Capire, *ed anche:* capire, *per:* intendere, verstehen *v. ir. comp.*, begreifen *v. ir. comp.*; *per:* contenere. Raum haben *v. ausf. op.* fassen *v. r.*, enthalten *v. r. comp.*
Capitale, *sust.* das Kapital *gen. s*, *pl. ten*, die Anlage zur Handlung; *per:* punto principale, der Hauptpunkt; far capitale di qualcuno, sich auf jemanden verlassen *v. rec. ir. comp.*
Capitale *ag.* vornehmst, hauptächlichst, wichtigst; delitto capitale, das Hauptverbrechen *gen. s*, nemico capitale, ein Todfeind *gen. es, pl. e.*
Capitalmente, *av.* hauptächlich, vornehmlich; *per:* mortalmente, tödlich.
Capitano (d'infanteria), der Haupt-

mann *gen. es, pl. (Hauptleute)*; (di cavalleria), der Rittmeister *gen. s.*
Capitare, p. inf. arrivare, ankommen
v. r. comp., anlangen v. r. comp.
capitare nelle mani di alcuno, einem in die Hände gerathen v. r.;
per: accadere, geschehen v. r. comp., sich ereignen v. rec. r. comp.
Capitello (dim. di capo), das Köpfchen gen. s; (di colonna), das Döcker, das Kapitäl gen. s; (an den Säulen), das Kronwerk gen. s, pl. c; per: manico di una sega, das Heft, gen. es (einer Säge); r. die Nieten an etwas, wie an den Büchern
Capitolare, capituliren v. r., Bedingungen vorschlagen v. r. comp., eingehen v. r. comp.
Capitolare, eg. was zum Stift oder Kapitel gehört.
Capitolato, part. da capitolare, capitulirt.
Capitolato (die Capitulation pl. Capitolazione) en, der Vergleich, gen. s, die Bedingung pl. en.
Capitolo, das Kapitel gen. s, oder die Abtheilung einer Schrift; per: adunanza, die Versammlung der Stiftspersonen.
Capitomboloso, einen Wurf des Leibes über seinen Kopf machen; einen Sturzbaum, op. einen Purzelbaum machen v. r.
Capitombolo, der Sturzbaum, der Purzelbaum gen. es, pl. (Häume), den Wurf des Leibes über den Kopf.
Capo, der Kopf gen. es, pl. (Köpfe), das Haupt gen. s, pl. (Häupter); r. per: principale, der Oberste gen. s pl. n; per: motivo, die Ursache pl. en; per: principio, der Anfang gen. s; per: origine, der Ursprung gen. s; il capo d'anno, der Neujahrstag; il capo di casa, der Hausvater; capotila, der Flügelmann gen. s.
Capogirilo, der Schwindel gen. s; r. Capogiro, der närrische Einfall gen. s, pl. (Einfälle).
Capomaestro, der Obermeister gen. s; per: capo de' muratori, der Maurermeister gen. s; per: direttore di una fabbrica, der Oberbaudirector gen. s.
Caponaggine, die Hartnäckigkeit, l'Obstinazione.
Capo per capo, av. Mann für Mann, Stück für Stück, Stückweise.

Capopiede, av. V. Sossopra.
Caporale, der Korporal gen. s, der Unterofficier gen. s.
Capormano, der Stadthauptmann gen. es, pl. (Leute); r. der Viertelmeister gen. s.
Caposoldo, das Gungengeld gen. s, pl. er: der Zuschuß gen. es, pl. (Zuschüsse).
Capovolgere, umstürzen v. r. comp.; r. das Unterste zu oberst kehren v. r.
Capovolto, part. umgestürzt.
Cappa, specie di mantello, eine Kappe pl. n.
Cappella, die Kapelle pl. n.
Cappellajo, der Hutmacher gen. s, der Huter gen. s.
Cappellania, per: la carica, die Kapellanstelle pl. n; per: abitazione, die Kapellanswohnung pl. en.
Cappellano, der Kapellan gen. s.
Cappelliera, das Hutfutteral gen. s.
Cappello, der Hut gen. s, pl. (Hüte), l'ala del cappello, die Hutmütze pl. n; cappello da viaggio, der Reisehut; cappello di paglia, Strohhut; da cardinale, Cardinals-hut; da dottore, Doktors-hut r.
Capperi! (voca d'ammirazione), Hochtauschend!
Cappero (frutice), die Kaper pl. n.
Cappio, per: annodamento, eine gebundene Schleife pl. n.
Capponaja, die Hühnerkeige pl. n.
Capponare, ciod: castrare i polli, die Hühner kapaunen v. r, schneiden v. r., kappen v. r.
Cappone, der Kapaun gen. s, pl. en.
Cappotto, der Kaudrock gen. s, pl. (Röcke).
Cappuccino, der Kapuziner gen. s, der Kapuzinermönch gen. s, pl. c.
Cappuccio, die Kapuze pl. n.
Capra, die Ziege pl. n, die Geiß pl. en; capra salvatica, die Gemse pl. n.
Capraggine (erba), die Geistraute, die wilde Raute.
Capretto, ein junges Zieglein, ein junges Böckchen gen. s.
Capriccio, der Eigensinn gen. es, pl. c; r. die Hartnäckigkeit pl. en die seltsame, wunderliche Art.
Capricciosamente, av. eigensinniger Weise.
Capriccioso, eg. eigensinnig, wunderlich, seltsam, närrisch.

Capricorno, der Steinbock gen. s.
 Capriola, salto, der Lustsprung gen. s, pl. (Lustsprünge).
 Capriolo, e capriuolo, der Rehböck gen. s, pl. (Rehböcke), fem. die Rehkuh pl. (Rehkuhen).
 Caprone, cioè: Becco grande, der große Bock gen. s, pl. (Böcke).
 Carabina, eine Karabine pl. n.
 Caracollare (de' cavalli), herumtaumeln v. r. comp.; (delle Truppe), einzubrechen suchen v. r.
 Caracollo, das Einbrechen der Kavallerie; ir. das Herumtaumeln gen. s.
 Caralla, eine gläserne Flasche pl. n.
 Caramente, av. freundlich, höflich, innig, theuer, mit Liebe.
 Carato, der zarte Theil einer Art; ir. ein Gewicht zum Golde.
 Carattere, der Charakter gen. s, die Gemüthsart pl. en, die Eigenschaft einer Person; per: segno, das Merkmal gen. s, das Kennzeichen gen. s; per: dignità, die Würde pl. n, der Rang een s, der Titel gen. s; kostener bene il suo carattere, seine Rolle gut spielen; per: scrittura, die Handschrift; per: lettera dell' alfabeto, der Buchstabe gen. e pl. en.
 Caratterizzare, etwas nach seiner Art und Eigenschaft beschreiben v. ir. comp., bemerken v. r. comp., bezeichnen v. r. comp.
 Caratterizzare, sich hervorthun v. rec. ir. comp.
 Carbonajo, der Kohlenbrenner gen. s, der Kohlenhändler gen. s.
 Carbonechio (pietra), der Karfunkel gen. s, der Karfunkelstein een s, pl. e; per: certa malattia, die Pestbeule pl. n.
 Carbone, die Kohle pl. n; (fossile), die Steinkohle pl. n.
 Carame, cioè: carogna, das Glas gen. es, pl. (Gläser); das Gerippe gen. s.
 Carassa, ir. eine gewisse Bombe, eine Feuerkugel pl. n.
 Carasso, caretra, der Köcher zu den Pfeilen, der Pfeilentöcher gen. s.
 Carceramento, V. Carcerazione.
 Carcerare, in Verhaft nehmen v. ir. comp.; ins Gefängnis stecken v. r., einstecken v. r. comp.
 Carcerato, suß. der Gefangene gen. o pl. n, pass. gefangen.

Carcerazione, die Gefangennehmung, die Inhaftirung, der Verhaft gen. s, das Einstecken gen. s.
 Carcere, das Gefängnis gen. es, pl. e, der Kerker gen. s.
 Carceriere, der Kerkermeister, der Stockmeister gen. s.
 Carciolo, eine Arzischode, eine Erdschode pl. n.
 Cardare, Wolle, Luch, Seide u. d. ähnl. v. r., färbelichen v. r. comp.
 Cardellino (uccello), der Stieglitz gen. es.
 Cardinale, suß. der Cardinal gen. s, pl. (Cardinäle); per: arpione di un uccello, die Thürangel pl. n.
 Cardinale, sz. fürnehmst, hauptsächlichst, vird cardinali, Haupttugenden; numeri cardinali, Hauptzahlen.
 Cardine, per: arpione, o ganghero, die Thürangel pl. n.
 Cardo } (erba), die Distel, pl. n;
 Cardone } per: cromento da cardare, die Distelfarbende pl. n.
 Careggiare, cioè: carezzare, lieblosen v. r., schmeicheln v. r.
 Carona, der Boden unten im Schiffe unter dem Wasser.
 Caranza, carenz a, der Mangel gen. s, V. Mancanza.
 Carestia, der Mangel gen. s, die Theurung; per: povertà, die Armuth.
 Carezza, die Liebfosung, die Liebesbegegnung, die liebevolle Begegnung pl. en; die Schmeicheln pl. en; far carezze, schmeicheln v. r., lieblosen v. r. comp.; per: carestia, die Theurung.
 Carezzare, lieblosen v. r. comp., schmeicheln v. r., V. Accarezzare.
 Carezzevolmente, av. liebevoll, artig, schmeicheltlicher Weise.
 Carica, per: peso, die Last, oder Ladung pl. en; per: ufficio, das Amt gen. s; die Würde, die Betrichtung pl. en.
 Caricare, laden v. ir., beladen v. ir. comp., belästigen v. r. comp., beschweren v. r. comp.; caricare Fornello, die Uhr aufziehen v. ir. comp.; caricare una di bastonate, einem den Buckel voll schlagen v. ir. comp.
 Carico, suß. die Ladung, die Beschwerung pl. en, die Last

Carion, *ag. e part.* befallen, überfallen, beschweren.

Carità, die christliche Liebe, die Geschenkenliebe, die Mildthätigkeit, die Liebe zu Gott und dem Nächsten; *per: limosina*, das Almosen *gen. s.*; un atto di carità, ein Liebeswerk.

Caritatevole, *ag.* liebreich, gutthätig gegen die Arme.

Caritatevolmente, *av.* aus Liebe, gutthätigerweise, gutthätiglich, mildiglich.

Caritevole, *V.* Caritatevole.

Carmelitano, ein Carmelitenmönch, *gen. s., pl. e.*

Carminare, Wolle kämmen *v. r.*, *V.* Cardare.

Carminio (colore), der Karmin *gen. s.*

Carnagione, die Fleischfarbe, die Gesichtsfarbe.

Carnale, *ag.* fleischlich; *per: lascivo*, geil, unkeusch; peccato carnale, die Unzucht, die Heiligkeit; *per: parentela*, die nahe Verwandtschaft *pl. en.*

Carnalità, die fleischliche Begierde, die fleischliche Lust, die sinnliche Wollust, die Heiligkeit; *per: parentela*, die nahe Verwandtschaft *pl. en.*

Carnalmente, *av.* fleischlich, unzüchtigerweise.

Carne, das Fleisch *gen. es*; carne salata, Pöckelfleisch; carne fumata, geräuchert Fleisch; carne di manzo, Rindfleisch; di vitello, Kalbsfleisch; di porco, Schweinefleisch, di castrato, Schöpfensfleisch.

Carnesice, der Scharfrichter *gen. s.* der Henker *gen. s.*; *it.* ein grausame: Mensch.

Carnevale, e carnalesce, die Fastenzeit, die Fastnacht.

Carnevalesco, *ag.* fastenachtsmäßig, carnevalsmäßig.

Carnescina, das Blutbad *gen. es*, *pl.* (Blutbilder); *it.* die Gerichtsstätte *pl. n.*

Carniola (Ducato), das Herzogthum Krain.

Carnosità, die Fleischigkeit, die Fettigkeit

Carolo, *av.* fleischlich.

Caro, *suft.* die Theuerung *V.* Carozza

Caro, *ag.* theuer, lieb, werth, angenehm, kostbar, tröstlich.

Carogna, das Aas *gen. es*, *pl.* (Aeser), das Schindluder *gen. es*, die Schindmähre *pl. n.*

Capota (erba), die gelbe, oder rothe

Häbe *pl. n.*; *per: bagia*, die Lüge, Carovana, die Caravane.

Capentiere, der Wagner *gen. s.*

Carpire, erschaffen *v. r. comp.*, erschleichen *v. ir. comp.*, ertappen, *v. r. comp.*; *it.* mit Gewalt, unvermuthet ergreifen *v. ir. comp.*, an sich ziehen *v. ir.*

Carpone (andar), auf allen Vieren kriechen *v. ir.*

Carreggiare, fahren *v. ir.*, (als die Fuhrleute).

Carreggiata, der Fuhrweg, der Fahrweg *gen. s.*, *pl. e.*

Carreggiatore, der Fuhrmann *gen. es*, *pl.* (Fuhrleute).

Carreggio, das Fuhrwerk *gen. s.*, *pl. e*; *it.* eine Menge Wagen zusammen, ein immer dauerndes Fahren.

Carretta, der Karren *gen. es*; *it.* ein zweirädriges Fuhrwerk *gen. s.*

Carrettieri, der Kleiner *gen. s.*, der Fuhrmann, *V.* Carreggiatore; *it.* ein Wagenknecht.

Carriaggio (t. di guerra), die Wagenburg; *it.* die Baggage.

Carriera, das Ringelfahren *gen. es*; *it.* der Weg *gen. s.*, *pl. e*, der Gang *gen. s.*, *pl.* (Gänge), die Laufbahn *pl. n.*; a tutta carriera, in vollem Laufe; compiere la sua carriera, sein Leben beschließen.

Carro, der Wagen *gen. s.*, *pl.* (Wagen), der Kasten *gen. s.*; un carro d'artiglieria, ein Stückwagen; un carro da guerra, ein Kriegerwagen; un carro trionfale, ein Triumphwagen; *av.* a carra a carra, fuhrweise.

Carrozza, die Kutsche *pl. n.*; andar in carrozza, in die Kutsche fahren; smontare di carrozza, aus der Kutsche steigen.

Carrozziere, coochiere, der Kutscher, *gen. s.*

Carruba (frutto), das Johannisbrot, *gen. s.*

Carrucola, die Winde *pl. n.*; Lasten empor zu heben.

Carta, das Papi *gen. s.*; da scrivere, das Schreibpapier; da stampa, Druckpapier; sugaunte, Lötpapier; carta geografica, eine Landkarte; dorata, Goldpapier; un foglio di carta, ein Bozen Papier; un quinterno di carta, ein Buch

Papier; una risma di carta, ein Reich Papier.

Cartapeccato, das Pergament *gen. s.*
Cartapaccis, das Papier *gen. s.*
Carta ligante, das Bindpapier *gen. s.*
Carteggiare, *tr.* lesen: *commercio di lettere*, Briefe wechseln *v. r.*; *per*: sfogliare un libro, ein Buch durchblättern *v. r. comp.*
Carteggio, der Briefwechsel *gen. s.*; *fr.* die Correspondenz *pl. en.*
Cartello, das Manifest *gen. s.*, der Ausforderungsbrief *gen. es, pl. es*; *fr.* eine Ordnung
Cartilagine, der Knorpel *gen. s.*
Cartolajo, ein Papierhändler *gen. s.*
Cartone, das dicke Kartonpapier *gen. s.*, die Pappe: *fr.* der Pappdeckel, *gen. s.*
Casa, das Haus *gen. es, pl.* (Häuser), die Wohnung *pl. en*; *cala di correzione*, das Zuchthaus; *cala di campagna*, das Landhaus; *palazzo di città*, das Stadthaus; *i miei di casa*, meine Pausenstunde
Calacca, der Ueberrock *gen. s, pl.* (Ueberrocke); *fr.* eine Banerjacke, *pl. n.*, der Reisemantel *gen. s.*
Calamita, ein kumpenreifes Gewächs, *gen. s; pl. n; fr.* eine Calamitte
Calamento, die Behauptung *pl. en.*
Calamento, das Gassen, das Einfassen, *gen. s.*, der Fall *gen. s, pl.* (Fälle)
Calante, *ag.* bahnsüßig, wartend
Calcare, fallen *v. r.*, *v. Cadere*
Calcata (*d'acqua*), der Wasserfall, *gen. s, pl.* (Wasserfälle); *per*: *man- camento*, der Fehler *gen. s*; *fr.* die Uebereilung *pl. en*; die Unberoumenheit *pl. en.*
Caschetto, der Helm *gen. s.*, der Sturmhut *gen. s, pl.* (Sturmhelme), die Sturmhaube *pl. n.*, die Pickelhaube *pl. n.*
Caserna, die Kaserne *pl. en.*, der Kaserhof *gen. s, pl.* (Kaserhöfe)
Casino, das Landhaus *gen. es, pl.* (Landhäuser)
Casita, der Gottesgelehrte *gen. e pl. n.*
Caso, *per*: accidente, der Zufall *gen. es, pl.* (Zufälle), die Begebenheit, *pl. en*; *per*: fatto, der That *gen. s, pl. en*; *in caso contrario*, widrigenfalls; *in ogni caso*, allenfalls, in allem Falle; *av. a caso*, zufällig, gerichtlich, unversichert
Cassa (*di danaro*), die Geldkassette *pl. n*; *fr.* die Kasse *pl. n.*, der Kasten; *fr.*

die Kasse *pl. en.*, die Kapsel *pl. n.*, das Futteral *gen. s, pl. en*; *calza d'archibugio*, die Zintenknast; *dell'orivolo*, der Uhrkasten; *da morto*, der Todensarg; *da tamburo*, die Trummel, *pl. n.*
Castare, ausblasen *v. r. comp.*, vernichten *v. r. comp.*, ungütig machen *v. r.*, ausgeben *v. r. comp.*, abschaffen *v. r. comp.*
Castazione, die Ausblasung, die Tilgung *pl. en.*, das Abblasen, das Abheben, das Unmöglichmachen, *gen. s*; *castazione di un impiego*, die Abordnung *pl. en*
Castia (*albero*), der Castanbaum *gen. es, pl.* (Castanbäume)
Castiere, der Castirer *gen. s.*, der Kaserverwalter *gen. s.*
Castagna, die Kastanie *pl. n.*
Castaldo, die Verwalter *gen. s.*, (auf einem Gute); *fr.* ein Hausverwalter
Castamento, *ag.* feuch, züchtig, teufelweise, und maßigweise
Castellano, der Castellan *gen. s.*, der Burgoat *gen. s, pl.* (Burgoate), der Burgoat *gen. e pl. en*; *per*: abitanti in un castello, der Schlossbewohner *gen. s.*
Castello, das Castell *gen. s.*, das Schloss *gen. es, pl.* (Schlösser), die Burg, *gen. es, pl.*
Castigabile, *ag.* strafbar, sträflich, *v. Punibile*
Castigare, strafen, züchtigen *v. r.*
Castigo, die Strafe *pl. n.*, die Züchtigung *pl. en.*
Casti, die Keuschheit, die Zucht
Casto, *suß*, der Keusche *gen. e pl. n.*
Casto, *ag.* feuch, züchtig; *fr.* redlich
Castoro, der Biber *gen. s*; *un cappel- lo di castoro*, ein Castorhut, ein Hut von Biberhaaren
Castrare, entmannen *v. r. comp.*; *fr.* einen Menschen, oder Thiere das, was das männliche Geschlecht macht, ausschneiden; *fr.* verzeichnen *v. r. comp.*
Castrato (*animale*), der Schöp *gen. e pl. en*; (*in genere*), der Verschmitzte *gen. e pl. en.*
Castrato, *ag.* verschnitten
Castrens (*terme de legale*), ein Gut, daran der Bauer kein Recht hat
Castrore, *v. Castrato*

- Casuale**, *ag.* zufällig.
Casalmonte, *av.* zufälligerweise, von ohnmaße.
Casaccia, das Häuschen *gen. s.*
Catacomba, die Begräbnis unter der Erden in Italien.
Catasclo, das Gerüste *gen. s.*, *pl. n.*
Catalotto, die Todensabre *pl. n.*
Catalogo, das e die Verzeichniß *gen. es*, *pl. e.*
Catapescchia, die Wästenen *pl. en*, die Einöde *pl. n.*; *ir.* die Wildniß, *pl. e.*
Cataplasma, ein erweichendes Pflaster, der Umschlag, der Ueberschlag *gen. s.*, *pl.* (Schläge).
Catarrale, *ag.* flüssiger Natur; febrile catarrale, das Flußfieber, mit dem Schnupfen beschwert.
Catarro, der Schnupfen *gen. s.*, der Fluß *gen. s.*
Catarrofo, *v.* Catarrale.
Catalto, die Auflage *pl. n.*, die Steuer *pl. n.*; *per:* libro, das Buch, *gen. s.*, wo die Verordnungen der Auflagen eingetragen sind.
Catastrofo, die Hauptabsichte, das Ende oder der Ausgang einer Geschichte, Tragödie *ic.* *ir.* eine scharfe und unermüthliche Veränderung; ein unvorhersehbarer Unglücksfall *gen. s.*, *pl.* (Fälle).
Catechismo, der Catechismus, die Unterweisung im Christenthum.
Catechista, der Catechete, einer der den Catechismus lehret.
Catechizzare, den Catechismus lehren, *v. r.*
Catechismo, einer, der im Christenthum unterrichtet wird, damit er dann getauft werden.
Catetra, die Kanzel *pl. n.*, der Predigt- oder Lehrstuhl *gen. s.*, *pl.* (Stühle), *v.* Cattedra.
Categoricamente, *av.* vernünftigerweise.
Catena, die Kette *pl. n.*
Catenaccio, cataccio, der eiserne Ringel *gen. s.*; *per:* lucchetto, das Vorriegelschloß *gen. es*, *pl.* (Vorriegelschlösser).
Catenare, in Ketten legen *v. r.*, *v.* Incatenare.
Catenata (d'occhi), der Star im Auge; (pietra) di un canale; die Schlenke *pl. n.*

- Caterva**, eine Schaar, der große Haufen *gen. s.*, *pl. n.*
Catino, eine tiefe Schüssel *pl. n.*, der Haarf *gen. s.*, *pl.* (Napfe); *ir.* der Haufhauf.
Cattame, das Harz *gen. es*.
Cattedra, die Kanzel *pl. n.*, der Predigt- oder Lehrstuhl *gen. s.*, *pl.* (Lehrstühle).
Cattedrale, *suß.* die Domkirche *pl. n.*, *ag.* was nun Kathedrale ist.
Cattivamente, *av.* gottloserweise, auf eine böse Art, sehr schlecht.
Cattivare, *per:* imprigionare, besorgen *v. ir.*; *in senso figurato:* cattivar alcuno, einen einnehmen *v. ir. comp.*; cattivar amore, Liebe gewinnen, erwerbten *v. ir. comp.*
Catività, die Gefangenheit *ic.*
Cattivo, *suß.* der Gefangene *gen. e*, *pl. n.*, *ag.* gefangen; *in senso di:* non buono, *ag.* böse, schlimm, bestialt, gottlos, schalldast, nicht nase.
Cattolicamente, *av.* katholischweise, auf ganz katholisch, auf katholische Art.
Cattolico, *suß.* ein guter Katholische, *ag.* katholisch.
Cattura, das Gefangennehmen *gen. s.*, die Inhaftierung, die Gefangennehmung *pl. en*; *ir.* der Befehl zur Gefangennehmung.
Catturare, gefangen nehmen *v. ir.*, gefänglich einziehen *v. ir. comp.*
Cava, die Grube *pl. n.*; *ir.* eine unterirdische Höhle; cava di arena, eine Sandgrube; cava di metalli, eine Erzgrube; cava di pietra, ein Steinbruch; di lavaggio, ein Schieferbruch *gen. s.*
Cavadenti, der Zahnarzt *gen. es*, *pl.* (Zahnärzte).
Cavalcante, *suß.* der Vorreiter *gen. s.*, *ag.* reitend.
Cavalcare, reiten *v. ir.*; *ir.* bereiten *v. ir. comp.*
Cavalcata, der prächtige Aufzug zu Pferd, der Cavalcade *gen. es*, *pl. e*; *ir.* die Streiterei *pl. en*.
Cavaliatore, der Reiter, der Vereiter, *gen. s.*
Cavalierato, der Ritterstand *gen. es*, *pl.* (Ritterstände).
Cavaliere, der Ritter *gen. s.*, der Cavalier *gen. s.*; *ir.* ein Edelmann

per; uomo a cavallo; der Reiter, gen. s. pl. n.
 Cavaliere di corte; ein Hofkavalier.
 Cavallaccio, ein gütiges Pferd; es, pl. e; eine Schandmähre; per.
 Cavallaro, ein Pferdhirte; ein Ausreiter gen. s. pl. n.
 Cavalleresamente, av. ritterlich; artig, munterlich, cavalermäßig.
 Cavalleresco, ag. ritterlich, artig, munterlich, edelmännisch.
 Cavalleria, der ritterliche Stand gen. es, pl. (Stände); die ritterliche Geburt; fo. (arist. milit.) die Reiteren.
 Cavallerizza, die Reithaus pl. n, das Reithaus gen. es, pl. (Reithäuser), die Reitbahn pl. n; per; la moglie del cavallerizzo, das Vereiters Frau.
 Cavallerizzo, der Vereiter gen. s.
 Cavalletto (di legno), das hölzerne Pferd gen. es, pl. e; ein Bock von Holz.
 Cavallo, das Pferd gen. es, pl. e, das Ross gen. es, pl. e; cavallo da carrozza, ein Kutschpferd; da carro, ein Bernpferd; da sella, ein Reiterpferd; da soma, ein Lastpferd; cavallo castrato, ein Wallach; cavallo intero, ein Hengst; cavallo barbero, ein Stierpferd; una mandata di cavalli, ein Zug Herde; ferrar un cavallo, ein Pferd beschlagen v. ir. comp.; montare a cavallo, aufsitzen v. ir. comp.; cavalliere, ein echter Dragoner.
 Cavallo marino, das Seepferd gen. es, pl. e.
 Cavamento, das Ausgraben, das Ausheben gen. es, pl. e.
 Cavare, per: fare buche, ausgraben, v. ir. comp.; ausheben v. ir. comp.; per; cavar fuori, herausnehmen, herausheben v. ir. comp.; cavar sangue, ablassen v. ir. comp.; cavar vino, Wein anzapfen v. ir. comp.; cavar il capello, den Hut abnehmen v. ir. comp.
 Caverna, die Höhle gen. n, die Höhlung pl. n.
 Cavernosa, höhlenartig; voce cavernosa, eine höhlige Stimme.
 Caverna, die Höhle gen. n.
 Caviato, die eingetragene Störner gen. s, der Störner gen. s.
 Cavicchio, ein hölzerner Nagel gen.

s, pl. (Nägel), eine hölzerne Zwiebel pl. n, der Keil gen. s, pl. n, der Pflock gen. s, pl. (Pflocke).
 Caviglia, das Rohr am Schienbein.
 Cavillare, deridere, spotten v. r.; Gespötte treiben v. ir., ausböhnen, verlachen v. r. comp.; ir. per: scappare, durch Trugschlüsse betrogen v. ir. comp.
 Cavillatore, ein Spotter gen. s, ein Spottvogel gen. s, pl. (Spottvögel); ir. ein Rechtsverdreher, ein Sophist, ein Betrüger gen. s.
 Cavillazione, die Verspottung pl. n, das Gespötte gen. s; per: sottigliezza, die betrüglische Rede, die Rechtsverdreung pl. n.
 Cavillofamente, av. betrüglischerweise, betrüglisch, lustig, verfänglich, zweideutig.
 Cavilloso, ag. arglistig, zweideutig, betrüglisch, verfänglich; ir. deridente; spöttisch.
 Cavità, die Höhle pl. n, die Klüft, pl. (Klüfte).
 Civo, sust. das Höhle gen. e pl. n; per; modello, die Form, das Modell, das Muster gen. s, ag. bohl, einastochen, eingegraben.
 Cavolo, der Kohl gen. s, pl. n, das Kraut gen. es; cavoli salati e garbi, das Sauerkraut; cavoli rape, die Kohlrüben.
 Causa, die Ursache pl. n; per: origine, der Ursprung gen. s; in affari giudiziari, der Rechtsandel, gen. s, die Rechtsache pl. n, der Proceß gen. es; per causa, aus gewissen Ursachen; per causa mia, um meinetwillen; ir. a causa, prep. wegen, um Willen, aus Ursache.
 Causare, verursachen, veranlassen v. ir. comp., v. Cagionare.
 Causidico, der Sachwalter, der Fürsprecher, der Anwalt, der Advocat gen. s, der Rechtsgelehrte gen. e pl. n.
 Cautico, sust. das wegfressende, beifende Arzneimittel gen. s, ag. beißend, arglistig.
 Cautamente, av. behutsam, vorsichtig, mit gutem Bedacht, mit Vorsicht.
 Cautela, die Vorsicht, die Vorsichtigkeit, die Behutsamkeit pl. n, der Sorgfalt.

Cautelare, warnen v. r., vermanen, vermahnen v. r. comp., sicher sehen v. r.; it. Bürge werden v. r. comp.

Cauto, ag. behutsam, vorsichtig, flug.

Cauzione, die Bürgschaft pl. en, der Bürge gen. s, pl. n, die Versicherung pl. en; it. die Sorgfalt, v. Cautela.

Cazzo, das männliche Glied gen. s, pl. er.

Cazzotto, ein starker Schlag gen. s, pl. (Schläge), ein starker Stos gen. s, pl. (Stöße), (mit der Faust).

Cazzuola de muratori, die Kelle pl. n, (der Maurer).

C B

Cece, die Erbe pl. n.

Cecità, die Blindheit, die Verblendung pl. en.

Cedente, ag. nachgebend, weichend, überlassend.

Cedere, weichen v. ir., nachgeben, v. ir. comp.; **cedere i beni**, sein Haab und Gut überlassen v. ir. comp.; **cedere il posto**, den Platz abtreten, v. ir. comp.; per: **cedifera**, absteigen v. ir. comp.

Cedola, ein kleiner Zettel gen. s.

Cedrangola (erba), die Melisse.

Cedrato, suß. der Zeder gen. s; der Zederbaum gen. s, pl. (Zederbäume); per: **il frutto**, die Zitrone, pl. n, ag. was nach Zitronen riecht, oder schmeckt.

Cedro, v. Cedrat; **agro di cedro**, der Zitronensatt gen. s.

Ceffata, cicc. schlaff, eine Ohrfeige pl. n, eine Maulschelle pl. n.

Ceffo der Nüßel gen. s, die Schnauze pl. n; **brutto ceffo**, abschensliches Gesicht; **far brutto ceffo ad alcuno**, einem ein häßliches Gesicht machen v. r., die Nase rümpfen v. r.

Celamento, das Verberaen, das Verhehlen gen. s, die Verbergung, die Verschwiegenheit pl. n.

Celare, verberaen, verschweigen v. ir. comp., geheim halten v. ir.

Celatamente, ad. verborgenerweise, heimlich, in Geheim.

Celoso, part. verborgen, verschwiegen, geheim gehalten.

Celebramento, e **celebrazione**, die Feyerlichkeit pl. en.

Celebrare (una festa) ein Feyertag halten v. ir.; **feverlich bezeichnen** v. ir. comp.; per: **lodare**, loben, rühmen v. ir.; **celebrare le Messe**, die Messe lesen v. ir.; **celebrare le nozze**, Hochzeit halten v. ir.; **celebrare l' Ufficio divino**, Gottesdienst halten v. ir.; per: **inalzare alcuno**, erheben v. ir. comp.

Celebre, ag. berühmte, feyerlich.

Celebrità, die Feyerung, die feyerliche Begehung pl. en; it. der Ruhm, gen. s; per: **fama**, der Ruhm gen. s.

Celerità, die Geschwindigkeit, die Durstigkeit, die Eilfertigkeit, die Schnelligkeit pl. en.

Celeste, ag. himmlisch; it. vortreflich, wunderbar; **color celeste**, himmelblau.

Celestino (colore), ag. himmelblau; suß. die Himmelblaufarbe.

Celia, per: **ischarzo**, der Scherz gen. s, pl. e, das Scherzwort gen. s, pl. e.

Celiare, o **far celia**, spaßen, scherzen v. r.

Celiatore, der Scherze macht, der gerne scherzt, ein Sprachvögel gen. s, pl. (Sprachvögel).

Celibato, der ledige Stand gen. s.

Celibe, ag. ledig, ehelos, unverheiratet, ledigen Standes.

Celidonia (erba), die Schwalbenwurz, das Schellkraut gen. s; per: **certa pietra**, der Calcedonienstein gen. s.

Cella, die Zelle pl. n.

Cellitudine, die Hoheit pl. n, **terribile Principesco**.

Cembalo, die Zinbel pl. n, das Clavier gen. s.

Cena, das Abendessen gen. s, das Abendbrot; **la cena del Signore**, das heilige Abendmahl gen. s.

Cenare, zu Abend essen v. ir.

Cencerla, der Hauten Lumpen gen. s.

Cencialuolo, der Haderlump gen. s, pl. en, der Lumpenräuber gen. s.

Cencio, der Lumpen gen. s, der Lumpen gen. s.

Cencioso, ag. lumpicht, zerissen.

Cenere, die Asche pl. n; **il glorio delle Ceneri**, die Aschermitt woch.

Cenerina, suß. eine: **il color di cenere**, die Aschenfarbe, ag. aschensfarbig, aschgrau.

Cennamo (droga), die Zimmtinde, *V. Cannella*.
Cenno, der Wink *gen. s, pl. e*; das Zeichen *gen. s*; *per*: incarico, der Auftrag *gen. s, pl* (Aufträge); der Befehl *gen. s, pl. e*.
Censo, der Zins *gen. es, pl. en*.
Censore (di libri), der Bucherrichter *gen. s*; *it.* der Tadler *gen. s*, der Kritiker *gen. s*; *it.* der Buchherr *gen. e pl. en*.
Censuario, *ag.* zinsbar.
Censura, das Urtheil *gen. s*, die Zensur *gen. s*; *it.* die Kirchenzensur; *it.* das Tadeln *gen. s*, die Scheltung *pl. en*.
Censurare, beurtheilen *v. r. comp.*, tadeln *v. r.*; *it.* censuren, kritisiren, *v. r.*, verwerfen *v. ir. comp.*; in affari di religione, verdammen, *v. r. comp.*.
Censuratore, ein Tadler, ein Kritiker *gen. s*.
Centauræa (erba), das Taubenguldenkraut *gen. s*.
Centaurio (mostro), der Centaur; *it.* ein erdichtetes Thier halb Pferd, halb Mensch.
Centinajo, ein Centner *gen. s*.
Centò, *ag.* hundert; *av.* a cento a cento, hundertweise.
Centomila, *ag.* hunderttausend.
Centrale, *ag.* das in Mittelpunkte ist.
Centro, der Mittelpunkt *gen. s*, die Mitte.
Centupede (insetto), der Kellerschimmel, *gen. s, pl.* (Kellerschimmel).
Centuplicatamente, *av.* hundertfältig.
Centuplicate, hundertfach vermehren, *v. r. comp.*.
Centuplicato, *ag.* ed *av.* hundertfach.
Centuplo, hundertfältig.
Centura, der Gürtel *gen. s, V.*
Cintura.
Centuria, eine Compagnie von hundert Mann; *per*: certa erba, *V. Centaurea*.
Centurione, ein Hauptmann von 100 Mann (bei den alten Römern).
Cepo (di una famiglia), der Stamm *gen. es*, eines Geschlechts *pl.* (Stämme); der Stengel *gen. s*, (einer Gewächse); *it.* ein Stock zusammengehafter Häuser; *ceppi*, gevierte hölzerne Balken.
Cera, das Wachs *gen. es*; *cera di*

Spagna, das Siegelwachs; *cera vergine*, das Jungferwachs; *per*: viso, das Angesicht *gen. s*, das äußerliche Ansehen *gen. s*, die Mine; *far buona*, o *cattiva cera ad alcuno*, ein freundliches, oder unfreundliches Gesicht machen *v. r.*; *aver buona cera*, munter oder gut aussehen *v. ir. comp.*.
Ceralacca, das Siegellack *gen. s*, das Siegelwachs *gen. es*.
Cerasa, die Kirse *pl. n, V. Ciregia*.
Cercamento, *cerca*, die Aufsuchung, die Untersuchung, die Nachforschung, die Erforschung, die Erfundigung, *pl. en*, die Nachfrage *pl. n*.
Cercare, suchen *v. r.*, nachforschen, *v. r. comp.*; *cercare alcuno*, nach jemanden sich erkundigen *v. rec. r. c.* *cercare onori*, nach Ehrenstellen streben *v. r.*; *cercare il polso*, den Puls fühlen *v. r.*.
Cerchiajo, der Büttner, der Böttcher, *gen. s*.
Cerchiamento, e *cerchiatura*, das Binden *gen. s*, (mit Reißern).
Cerchiare, binden, flechten *v. ir.*, zusammenziehen *v. ir. comp.*, (mit Reißern); *it.* una città, umgeben, *v. ir. comp.*, umzingeln *v. r. comp.*, einschließen *v. ir. comp.*, umzingeln, *v. r. comp.*.
Cerchio, der Reif *gen. s, pl. e*; *it.* eine Kreislinie *pl. n*, der Birkel, *gen. s*, *ciao*; *compasso*; *it.* *per*: circolo, der Kreis *gen. es, pl. e*, *av.* a cerchio, ringsherum.
Cerebro, das Gehirn *gen. s*.
Ceremonia, *cerimonia*, *cirimonia*, das Gepränge *gen. s, pl. n*, die Ceremonie *pl. n*, eine besondere Höflichkeit *pl. en*; *senza cerimonia*, ohne Umstände.
Ceremoniale, *ag.* Ceremonienmäßig, zum Ceremoniel gehörig.
Ceremoniere, der Ceremonienmeister *gen. s*.
Ceremoniosamente, *av.* umständlich, mit vielen Umständen.
Ceremonioso, *ag.* der gar zuviel Umständen, oder Gepränge macht.
Cerfoglio (erba), das Kerbelkraut *gen. s*.
Cernere, *scerre*, auslesen *v. ir. comp.*, auswählen *v. r. comp.*; *per*: raccogliere, lesen *v. ir.*; *per*: distin-

guere, unterscheiden v. *ir. comp.*
 Cero, ein arabisches Wachsflecht gen. es,
 pl. er, die Wachsfackel pl. n.
 Cerotto, per: cerotto medicamento,
 die Wachsfalte pl. n, das Wachs-
 pfaster gen. s, V. Cero.
 Cerratono, der Schwärzer, Markschre-
 ner gen. s; per: ingannatore, ein
 Heister gen. s.
 Cerro (albero), der Buchbaum gen.
 s, pl. (bäume).
 Certame, der Kampf gen. es, der
 Streit gen. s, pl. e.
 Testamento, av. gewiß, gewisslich,
 sicherlich, für wahr und nicht zu
 bezweifeln.
 Certezza, die Gewissheit, die Ver-
 sicherung pl. en; it. terma creden-
 za, der feste Glaube.
 Certificamento, V. Certezza.
 Certificare, begewissern, versichern,
 v. v. comp.; it. far fede, bezeugen;
 v. v. comp.
 Certificato, (suff.) V. Certezza.
 Certificazione.
 Certo, suff. das Beweise: V. incerto,
 das Unbeweise gen. s, pl. n.
 Certo, ag. gewiß: un certo, ein ge-
 wisser, V. Certamento, v. v. comp.
 Cervellata, die Cervellatwurk pl.
 (Cervellatwurk).
 Cervello, das Gehirn gen. es; per:
 intelletto, der Verstand gen. es;
 egli è un gran cervello, er ist ein
 großes Genie; star in cervello, im
 Sinne bleiben.
 Cervico, der Nacken gen. s, das
 Genick gen. s.
 Cerviere, e cerviolo, der Luchs gen.
 es, pl. e.
 Cervio, e cervos, der Hirsch gen. es,
 pl. e.
 Ceruleo, ag. himmelblau.
 Cerusico, der Wundarzt gen. es, pl.
 (Wundärzte).
 Cornia, das Blenweiß gen. es.
 Corziorare, verständig erklären v. r.
 com. V. Certificare.
 Cesare, der Kaiser gen. s; Cesareo,
 av. Kaiserlich.
 Celoso, cioè: forbidi, die Ehere, ed
 anche: Ehere, v. v. comp.
 Cespo, der arznei Busch gen. es,
 Cespuccio pl. (Büsche); per: piola
 di terra con erba, der Rasen gen. s.
 Cessamento, das Aufhören, das Still-
 halten gen. s.

Cessante, az. das aufhört, nachsteht,
 ansetzt; ablassend, unterlassend.
 Cessare, neutro, aufhören v. r. comp.,
 innehaltend, nachlassen, unterse-
 hen v. in. comp.; attivo, einstellen,
 abwenden v. r. comp.; v. v. comp.,
 entgehen v. in. comp.
 Cessante, die Ablassung pl. en; das
 Abwenden, das Abhalten gen. s.
 Cello, per: abbandon, od allonta-
 namento, die Entfernung, die Ab-
 wendung, die Abwendung, die Ver-
 lassung, die Verlassung pl. en;
 per: larrina, das heimliche Gemach,
 gen. s, pl. (Gemache), der Abtritt,
 gen. s, pl. e.
 Cella, der Korb gen. s, pl. (Körbe);
 cella, das Korbchen gen. s.
 Cellato, die Artgen. pl. en.

CH

Cho, pron. velar. weicher, e, es; der,
 die, dat. rang. das, av. als; cioè:
 ché, was.
 Checco, cane, obichon, obaleich,
 v. v. comp.; checco egli dice, er mag
 sagen was er will: checcolla, was
 es nur sey; es sey was es wolle.
 Cherico, e chierico, der Clericus; fr.
 eine geistliche Person; chiericato,
 die Cleriken pl. en.
 Chermis (colore), die Carmesinfarbe,
 pl. n.
 Chetamento, av. leise, stille, ruhig,
 V. Quetamento.
 Chetare, stillen v. r., besänftigen,
 beruhigen v. r. comp.
 Cheto, ag. leise, stille; star chato:
 cioè: tacere, stille schweigen v. in.
 Chi, pron. inter. wer? pron. pers. der,
 derjenige.
 Chiachero, das unnütze Geschwätz
 gen. es, pl. e.
 Chiachierare, schwätzen, plaudern;
 v. r.
 Chiachierata, das Geschwätz gen. s,
 die Plauderei pl. en.
 Chiachierone, ein Plauderer, ein
 Geschwätzer gen. s, pl. n.
 Chiamare (alcuno), jemanden rufen,
 v. in; per: citare, fordern v. r.;
 per: nominare, nennen v. r.; chia-
 marli di nome, heißen v. in: io
 mi chiamo Giorgio, ich heiße Georgs

- come si chiama ella? Wie heißen Sie? come si chiama questo? Wie heißt dieses? chiamarsi ossesso, sich beeidiget halten; debitore, sich schuldig erkennen; contento, zufrieden sein; una chiamata, der Ruf, *gen. s.*, das Rufen, *gen. s.*; *per*: citazione, eine Forderung.
- Chiappare**, *per*: prendere, nehmen, *v. ir.*; *per*: impugnare, ergreifen, *v. ir. comp.*, fassen, *v. r.*; *per*: arrestare, fangen, *v. ir.*, ertappen, erwischen, *v. r. comp.*
- Chiara dell' uovo**, das Eiweiß, *gen. es*, *pl. e*, *ed anche*: das Eiweiße.
- Chiaramento**, *av.*, deutlicherweise, deutlich klärllich.
- Chiarezza**, die Klarheit; *per*: limpidezza, die Lauterkeit, *pl. en*.
- Chiarificare**, heiter, helle machen, *v. r.*
- Chiarificazione**, die Aufklärung, Erklärung, Aufheiterung, Erläuterung, Deutlichkeit, *pl. en*.
- Chiarire**, *per*: risplendere, glänzen, leuchten, *v. r.*, erleichtern, *v. r. comp.*; *per*: dichiarare, erklären, *v. r. comp.*; *per*: iscoprire, entdecken, *v. r. comp.*; *per*: ispiegare, auslegen, *v. r. comp.*
- Chiaro**, *fuß*, die Klarheit, *pl. en*, das Licht, *gen. es*, *pl. es*; il chiaro della Luna, der Mondschein, *gen. es*.
- Chiaro**, *ag.* klar, licht, helle; *ir.* deutlich; *per*: noto, bekannt, offenbar; *per*: netto, rein.
- Chiaro**, *av.* hell, deutlich, augenscheinlich, offenbar.
- Chiarore**, der Schein, *gen. es*, *pl. e*, das Licht, *gen. es*, *pl. es*.
- Chiasso**, *per*: romore, das Lärmen, *gen. s.*; *per*: vicolo, o nascondiglio, der Schlupfwinkel, *gen. s.*
- Chiavavolo**, der Schloßer, *gen. s.*
- Chiavare**, zuschließen, *v. ir. comp.*
- Chiavatura**, das Zuschließen, *gen. s.*
- Chiave**, der Schlüssel, *gen. s.*
- Chiavica**, die Schundarube, *pl. n.*
- Chiavistallo**, *per*: saliscende, die Klinte, *pl. n*, der Riegel, *gen. s.*; *per*: isbarra, der Schlagbaum, *gen. es*, *pl. e* (Schlaabäume).
- Chiechern**, die Lasse, *pl. n.*
- Chiochessa**, *pron.* irgend einer, *es* man kann wer will.
- Chiedente**, *ag.* einer der da fordert, begehret, verlangt, bittet.
- Chiedere**, fordern, *v. r.*, begehren, verlangen, *v. r. comp.*, bitten, *v. ir.*; chiederere perdono, um Vergebung bitten.
- Chiedimento**, das Fordern, das Begehren, das Verlangen, das Bitten, *gen. s.*
- Chieditore**, der da fordert, begehret, verlangt, bittet.
- Chiesa**, die Kirche, *pl. n*; il Duomo, die Domkirche.
- Chilificare**, für il chilo, verdauen, *v. r. comp.*, die Speisen in Nahrungssaft verwandeln, *v. r. comp.*
- Chilo**, der Nahrungssaft, der Verdauungssaft, *gen. s*, *pl. (säfte)*.
- Chimera**, die Chimäre, die Phantasie, *pl. en*, eitle, ungerundete Sachen.
- Chimerico**, *ag.* erdichtet, eingebildet, erdummen, chimärisch, voll eiteler Gedanken.
- Chimerizzare**, erdichten, einbilden, *v. r. comp.*, ersinnen, *v. ir. comp.*, phantastiren, *v. r.*, eitle Einfälle haben, *v. auf*.
- Chimica**, die Schmelz, die Destillirkunst.
- Chimico**, *fuß*, einer der die Chemie treibt, ein Chemicus, *ag.* chemisch.
- China** (Regno), das Königreich China; chinachina, die Chinarinde, die Kiebertinde; radice di china, die Chinawurz.
- Chinamento**, die Neigung, die Beugung, *pl. en*, *mer.* der Verfall, *gen. s*, die Ende.
- Chinare**, neigen, beugen, bücken, *v. r.*, *dicess* anche: biegen, *v. ir.*
- Chinatamento**, *av.* geneigterweise.
- Chinatezza**, e chinatura, die Beugung, die Neigung, *pl. en*; *per*: incurvatura, die Krümme, *pl. n*.
- Chino**, *ag.* gebeugt, gebückt.
- Chioccio**, roco, *ag.* rauh, heisser.
- Chiocciola**, die Schnecke, *pl. n*; scala a chiocciola, die Wendeltreppe, *pl. n*.
- Chiodajuolo**, der Nagelschmied, *gen. s*, *pl. e*.
- Chiodare**, vernageln, *v. r. comp.*
- Chiodo**, der Nagel, *gen. s*.
- Chioma**, langes Haar auf dem Kopfe; chioma da cavallo, die Pferdennähne, *pl. n*.
- Chiosa**, die Auslegung, *pl. en*, die Anekdote, *pl. n*.
- Chiosare**, interpretare, auslegen, *v. r. comp.*, *per*: dichiarare, erklären, *v. r. comp.*

Chiofiro, monifiro, das Klofter, *gen. s., pl. (Klöfter)*; da monache, das Nonnenklofter.
 Chirografario, ein Glaubiger, defsen Recht nur auf eine Handfchrift gegründet ift.
 Chirografo, eine Handfchrift, eine fchriftliche Obligation.
 Chiromante, ein Weißager, *gen. s.*
 Chiromanzia, das Weißagen, *gen. s.*, aus den Händen.
 Chirurgia, die Wundarzneykunft.
 Chirurgico, *ag.* zur Wundarzneykunft achörig.
 Chirurgo, der Wundarzt, *gen. es, pl. (Wundärzte)*.
 Chitarra, die Zitter, *pl. n.*
 Chiudere, fchließen, *v. ir.*, zufchließen, *v. ir. comp.*, zumachen, *v. r. comp.*; *per*: rinchiudere, einfchließen, *v. ir. comp.*; *per*: involgere, umgeben, *v. ir. comp.*; *per*: conchiudere, be- fchließen, *v. ir. comp.*; *per*: termina- re, endigen, *v. r.*, vollenden, *v. r. comp.*
 Chiudimento, das Schließen, das Zu- fchließen, das Zumachen, das Ein- fchließen, das Umgeben, *gen. s.*
 Chiunque, *pron.* jeder, ein jeder, wer nur.
 Chiufa, das Gefierre, *gen. s. pl. n.*
 Chiuso, *fuft.* P. Chiufa, *ag. e part.* verfloffen, verfperrt.

C I

Ci, *av.* hier, da, dort; ci è, ci ha, ci fono, es giebt; ci è della gente, che dice, che ec., es giebt Leute, welche fagen, daß ic.
 Ciabatta, ein alter zerrißener Schuh, *gen. es, pl. e.*
 Ciabattino, der Schuhflicker, *gen. s.*
 Cialtrone, der Schurke, *gen. s., pl. n.*, der Schelm, *gen. s., pl. n.*
 Ciambella, eine Brezel von Eyer und Butter.
 Ciamberlano, ein Kammerherr, *gen. e pl. n.*
 Ciancia, das eitle Gefchwätz, *gen. es, pl. e; ir.* das Märbrchen, *gen. s.*
 Cianciare, eitle Gefchwätz vorbrin- gen, *v. r. comp.*; *ir.* Märbrchen erzählen, *v. r. comp.*
 Cianciatore, ein Plauderer, *gen. s.*, ein unnützer Schwärzer, *gen. s.*
 Ciarla, die Gefwätze, *pl. n.*, die

Gefchwäßigkeit, die Plapperen, die Plauderen, *pl. n.*
 Ciarlare, plaudern, plappern, fchwätzen, *v. r.*
 Ciarlano, *per*: ciarlone, ein Schwät- zer, ein Plaudmacher, *gen. s; ir.*
 ciarottano, ein Marktfchreyer, *gen. s.*
 Ciarpa, die Schärpe, *pl. n.*
 Ciaschaduno, *pron.* ein jeder, jeztiger,
 Ciascuno, jederder, jedermann.
 Cibare, fpeifen, *v. r.*, nähren, *v. r.*, ernähren, *v. r. comp.*; *per*: laziare, fättigen, *v. r.*; *per*: pas-colare, weiden, *v. r.*
 Cibo, die Speife, *pl. n.*, die Naf- runa, *pl. n.*, das Effen, *gen. s.*; il pal olo, die Weide, *pl. n.*
 Cicala, die Heufchrecke, *pl. n; mer.* der Schwärzer, die Schwärzerin.
 Cicalamento, *ciò*: il grido delle cicale, das Schreyen (der Heufchre- cken), *P. Ciarla*.
 Cicalare, fumpfen, *v. r.*, wie die Heu- fchrecken; *ir.* immer plaudern, und fchwätzen, *v. r.*
 Cicalata, eine newiffe Geträchte, *pl.*
 Cicalaccio, *n;* *ir.* P. Cicalamento.
 Cicalone, der Schwärzer, der Plau- derer, *gen. s.*
 Cicatrice, die Narbe von einer Wunde.
 Cicatrizzare, heilen, *v. r.*; Narben machen, *v. r.*
 Cicis-bea, eine Bühlerin, eine Courte- ze.
 Cicisbeare, das Frauentzimmer bedie- nen, *v. r. comp.*, einen Galan abgeben, *v. ir. comp.*
 Cicisbeo, ein Liebhaber, ein Galan, *gen. s.*, der bey dem Frauentzimmer Aufwartung macht.
 Cicogna, der Storch, *gen. es, pl.* (Störche).
 Cicoria, (erba), die Meerzwart.
 Ciente(erba), der Schierling, *gen. s.* das Siegentraut das giftige Kraut, *gen. s.*
 Ciccamente, *av.* blinderweife, un- befonnenerweife, blindlings.
 Cieco, *fuft.* der Blinde, *ag.* Blind.
 Cielo, der Himmel, *gen. s.*
 Cifera, e cifra, die Ziffer, *pl. n;* *ir.* ein gewiffes Zeichen; parlar in cifra, verborren reden, *v. r.*
 Ciglio, le ciglia, die Augenbrauen;
 inarcare le ciglia, die Stirn run- zeln, *v. r.*
 Cignere, e cingere, umarmen, *v. r. comp.*; *ir.* umfaffen, *v. r. comp.*, umgeben, *v. ir. comp.*

Cigno (uccello), der Schwan gen. s, pl. (Schwäne).
Cigollamento, das Knarren gen. s.
Cigolare, knarren v. r.
Cincio, das Büßlied gen. s, pl. er.
Cilindrico, ag. erlindrich; it. was zur Walzenform gehört.
Cilindro, der Cylinder gen. s, die Walze pl. n.
Cima, per: punta, die Spitze pl. n; per: sommità di un monte, di una casa, der Giebel gen. s; di un albero, der Gipfel gen. s.
Cimare (gli alberi), die Spitzen abstuppen v. r. comp.; (il panno), scheeren, ed anche: scheeren v. ir.; per: spuntare, abhauen v. r. comp.; per: tagliare la sommità di chiochessia, decollare, mozzare, tödsen v. r.
Cimatura (di panno), die Schermade, pl. n; it. il cimario, das Tüschchen gen. s.
Cimentare, per: provare, sperimentare, versuchen v. r. comp., eine Probe machen v. r; per: arrischiare, wagen v. r. s. in Gefahr setzen v. r.
Cimento, der Versuch gen. s, die Probe, pl. n; it. das Wagn gen. s.
Cimice, die Wanze pl. n, die Wandlaus pl. (Wandläuse).
Cimiero, der Helm gen. s, pl. en; it. die Helmzierath pl. en.
Cimiterio, der Kirchhof gen. s, pl. (Kirchhöfe), der Gottesacker gen. s, pl. (Gottesäcker).
Cinabro, der Zinnober gen. s.
Cincallegra (uccello), die Aohlnieße, pl. n.
Cingere, v. Cingere.
Cinghiale, das wilde Schwein gen. s, pl. e; it. verro, der Eber gen. s.
Cinghio, der Wetir gen. s, der Umsang gen. s, der Umkreis gen. es, v. Cerchio.
Cingolo, der Gürt, der Gürtel gen. s.
Cinguettare, lallen, plaudern v. r.
Cinguetteria, das Lallen gen. s, die Pläueren, Plauderen, Klatscheren, pl. en.
Cinguettiere, cinguettiera, ein Kofstuer Redner, Klatscher, fem. Dichterin, Klatscherin.
Cinnamomo, specie di cannella (aromato), der Zimmet gen. s.

Cinquanta, fünfzig; cinquantesimo, der fünfzigste.
Cinque, fünf.
Cinquecento, fünfhundert.
Cinquemila, fünftausend.
Cinta, der Gürtel gen. s, der Be-
Cinto } art gen. s, der Umsang,
Cintola } gen. s, der Umkreis gen.
Cintura } es, die Harnschura pl. en;
 per: legaccia da calze, da scarpe, das Strumpfband, Schuhband, gen. s, pl. (Schuhe); per: cinta di mura, die Ringmauer pl. en.
Cid, pron. das, dieses; con tutto cid, bei e le dem; cid che, was.
Ciocca di capelli, die Pfische Nagren; per: mazzetto, gruppo di fiori ec.; der Busch gen. es, pl. (Büsche), das Büschchen gen. s.
Ciochê, pron. das was, was.
Cioccolata, die Schokolade.
Ciocciolattiera, die Schokoladentanne; pl. n.
Ciod, en. nämlich, das ist, das heißt.
Ciondolare, hin und her wa-
 keln v. r., per: indugern, zaudern v. r., andar a rilente, trödeln v. r.
Cipolla, die Zwiebel pl. n.
Cipress (albero), der Cypressenbaum gen. es, pl. (bäume).
Circa, pron. am, gegen, betreffend, anlangend, av. beynabe, ungeschärf, fast.
Circolare, verbo, im Kreise herum gehen, ringsumgehen v. ir. comp.; it. herumdrehen v. r. comp.
Circolare, ag. rundlicht, zirkelförmig, zirkelförmig, im Kreise herumlaufend, una lettera circolare, ein Kreisschreiben, ein Circularschreiben gen. s.
Circularmente, av. ringsherum, im Kreise.
Circolazione, die Bewegung eines Dinges, das im Kreise herum gehet, del sangue, der Umlauf gen. s, (des Geblüts).
Circolo, der Kreis gen. es, pl. e, per: compasso, der Zirkel gen. s, per: cerchio, der Reif gen. es; pl. e. n. Cinta.
Circoncidere, beschneiden v. ir. comp.
Circondizione, die Beschneidung pl. en.
Circondamento, das Umschließen, des Ummaechen gen. s, die Umgehung die Umzingung pl. en.

Circondare, umgeben *v. ir. comp.*; umzingeln, umringen, umfassen, *v. r. comp.*
Circondato, *part.* umgeben, umzingelt, umringelt, umfaßt.
Circondurre, herumführen *v. r. comp.*, herumwiehen *v. ir. comp.*
Circonferenza, der Umkreis *gen. es*, *pl. e*, der Umfang *gen. s*.
Circonflettere, herumbiegen *v. ir. comp.*, umlenken, umbiegen, herumlegen *v. r. comp.*
Circonferivere, mit vielen Worten umschreiben *v. ir. comp.*; *per:* limitari, sich einschränken *v. rec. r. comp.*
Circonferizione, die Umschreibung, Beschreibung *pl. en*; *ir.* die Einschränkung *pl. en*.
Circonspetto, *ag.* flug, vorsichtig, wohlbedacht.
Circonspezione, die Bedachtsamkeit, die Behutsamkeit, die Vorsichtigkeit, *pl. en*.
Circoavallazione, die Circumvallationslinie *pl. n*.
Circonvenire, *cied:* loganare, hintergehen *v. ir. comp.*, betrügen *v. ir.*
Circonvenzione, der listige Betrug, *gen. s*, die Uralist.
Circonvicino, *fast.* der Umliegende, Anfränzende, Benachbarte *gen. e pl. n*; *ag.* umliegend, anfranzend, benachbart.
Circostante, *ag.* umstehend.
Circostanza, der Umstand *gen. es*, *pl.* (Umstände).
Circostanziare, umständlich beschreiben *v. r. comp.*
Circuito, der Umgang *gen. es*, *pl.* (Umgänge), *V.* Circolo.
Ciriegia (frutto), die Kirsche *pl. n*.
Cirlegio (albero), der Kirschbaum, *gen. es*, *pl.* (bäume).
Cirmonia, *V.* Cerimonia.
Cispa, der Umrath *gen. es*.
Cisterna, die Bisterne *pl. n*; *met.* der Abgrund *gen. es*, *pl.* (Abgründe).
Citare, gindzialmente, vorfordern, *v. r. comp.*; *per:* citare qualche detto d' un autore, o di un libro, etwas aus einem Autor oder Buche auführen *v. r. comp.*
Citatoria (lettera), ein Vorforderungsschreiben *gen. s*, eine schriftliche Forderung *pl. en*.

Citazione, gindziale, eine Vorforderung *pl. en*; *ir.* eine Auführung eines Schriftstellers *ic.*
Città, die Stadt *pl.* (Städte); una Città mercantile, ein Handelsplatz.
Cittadinamente, *av.* nach bürgerlicher Art undweise.
Cittadinanza, die Bürgerschaft, das Bürgerrecht *gen. s*, *pl. e*.
Cittadinesco, *ag.* bürgerlich.
Cittadino, der Bürger *gen. s*; *per:* abitante, der Einwohner *gen. s*; *per:* patriota, der Landsmann *gen. es*, *pl.* (Leute).
Civetta, die Eule *pl. n*.
Civettare, böhlen *v. r.*; immer lachfosen *v. r. comp.*
Civetteria, die verliebte Geberden, die Buhleren, die Löffeln *pl. en*.
Cluffo, ein Busch Haare.
Civile, *per:* cortese, *ag.* höflich; *per:* civico, bürgerlich.
Civilia, *per:* cortesia, die Höflichkeit, die Artigkeit *pl. en*; *met.* das Bürgerrecht *gen. s*, *pl. e*, der Bürgerstand *gen. es pl.* (Bürgerstände).
Ciuma, der Möbel *gen. s*, das Lumpengefindel *gen. s*.

C L

Clamore, der Lärm *gen. es*, *pl. en*; das Geschrey *gen. es*.
Clandestinitate, *av.* verbotenerweise, heimlich.
Clandestino, *ag.* träs heimlich, verbotenerweise geschieht.
Clarificare, *V.* Chiarificare.
Classe, die Classe *pl. n*; *per:* ripartizione, die Eintheilung *pl. en*.
Classico, *ag.* classisch, vortreflich.
Clava, der Kolben *gen. s*, die Keule *pl. n*; la clava d' Ercole. die Keule des Hercules.
Clavo, *osia:* chiodo, der Nagel *gen. s*, *pl.* (Nägel).
Clausola, e clausola, die Clausel *pl. n*; die Bedingung *pl. en*, ein beigefügter Punkt.
Claustrale, klösterlich, was zum Kloster gehört.
Clauetro, e chioetro, das Kloster, *gen. s*, *pl.* (Klöster).
Clausura, das Versperren eines Klosters, ein versperrter Ort.
Clemente, *ag.* gnädig, gütig, gelinde,

- liebreich; *suft.* (*nome proprio*), Clemens.
 Clementemente, *av.* auf eine gnädige, gütige, huldreiche Art, gnädig, gütig, huldreich.
 Clemenza, die Gnade, die Gütiakait.
 Clero, die Kleriken, die Geistlichkeit.
 Cliente, der Client, *gen.* es, *pl.* en.
 Clientela, der Schuß, *gen.* es.
 Clima, die Beschaffenheit der Luft eines Orts.
 Cloaca, ein Gang, oder Kanal in der Erde, die Unreinigkeit einer Stadt abzuführen; *it.* ein heimliches Gemach, ein Sekret, *gen.* s.

C O

- Coabitare, bewohnen, *v. r. comp.*, zusammen wohnen, bey einander wohnen, *v. r.*
 Coabitazione, die Bewohnung, *pl.* en.
 Coadiutore, der Coadjutor, *gen.* s.
 Coadiutoria, das Amt eines Coadjutors.
 Coadiuuare, mithelfen, beistehen, *v. ir. comp.*
 Coagulare, gerinnen, *v. ir.*, verdicken, *v. r. comp.*, dicken machen, *v. r.*
 Coagulativo, *ag.* was gerinnen kann, oder gerinnen macht.
 Coagulazione, die Gerinnung, die Verdickung, *pl.* en, das Dickwerden, *gen.* s.
 Coartare, einzwängen, knapp einziehen, enge zusammenzwängen, *v. ir. comp.*
 Cocca, die Kerbe, *pl.* n; *per:* orlo, estremità ec., die Kante, *pl.* n.
 Coccare (*proprio delle Scienze*), die Zähne blöcken, *v. r.*
 Cocchiere, der Kutscher, *gen.* s.
 Cocchio, die Kutsche, *pl.* n.
 Cocco (albero), der Cocosbaum, *gen.* es, *pl.* (Cocosbäume).
 Coccodrillo, das Krokodill, *gen.* s, *pl.* en.
 Coccola, die Beere, *pl.* n; di lauro, Lorbeerbeere; di ginepro, Wacholderbeere.
 Cocente, *ag.* fochend, brennend, heiß.
 Cocimento, das Kochen; das Sieden.
 Cocitura, das Brennen, *gen.* s, die heftige Hitze; *per:* digestione, die Verdauung.
 Cocolla, die Mönchskutte, *pl.* n.
 Cocomero, die Gurke, *pl.* n.
 Coda, der Schwanz, *gen.* es, *pl.*

- (Schwänze), der Schweif, *gen.* s.
 Codardamente, *av.* blöd, feig, verzagt, feigberzig, zaghaft.
 Codardia, die Zaghaftigkeit, die Blödigkeit, die Feigkeit, *pl.* en.
 Codardo, *suft.* ein feiger, verzagter, zaghafter Mensch, *gen.* e *pl.* en, *ag.* blöd, feig, verzagt, zaghaft.
 Codice, das Gesetzbuch, *gen.* es, *pl.* (Gesetzbücher).
 Codicillo, das Codicill; *it.* eine Schrift, dadurch einer, der ein Testament gemacht hat, etwas zusetzt, oder verändert.
 Coequale, o coeguale, *ag.* ähnlich, einander gleich.
 Coerede, *suft.* der Miterbe, *fem.* die Miterbin.
 Coerenza, der Zusammenhang, *gen.* es, *pl.* (hängen), die Zusammenfassung, die Vereinbaruna, *pl.* en.
 Coetaneo, *suft.* der Zeitverwandte, der Zeitgenosse, *gen.* e *pl.* en, *ag.* zeitverwandt.
 Cofano, *per:* cestello, der Korb, *gen.* s, *pl.* (Körbe), *per:* baule, der Koffer, *gen.* s.
 Cogitabondo, *ag.* tiefinnig nachdenkend, in tiefen Gedanken.
 Cogliere (*frutti, erbe, ec.*) ablesen, *v. ir. comp.*, pflücken, ernten, *v. r.*; *per:* adunare, sammeln, *v. r.*; cogliere il tempo, die Zeit in Acht nehmen, *v. ir.*
 Coglitore, der Sammler, *gen.* s, der einsammelt.
 Cognato, der Schwager, *gen.* s.
 Cognazione, die Schwagerschaft, die Verwandtschaft, *pl.* en.
 Cognito, *ag.* bekannt, bewußt.
 Cognizione, die Erkenntniß, die Kenntniß, *pl.* e.
 Cognome, der Zuname, *gen.* ns, *pl.* n.
 Cognominare, beim Zunamen nennen, *v. r.*, einen Zunamen geben, *v. ir. comp.*
 Cognoscibile, *ag.* kennbar.
 Cognoscimento, die Kenntniß, *pl.* e.
 Cognoscitivo, *ag.* kenntlich.
 Coito, die fleischliche Vermischung, die Begattung, *pl.* en, der Begattung, *gen.* s, *pl.* (Begattungen).
 Col, *prep.* mit dem.
 Cola, *av.* dort, dahin.
 Colimento, das Seigen, *gen.* s, *per:* muccilaggine, der Schleim, *gen.* s.
 Colare, durchseigen, *v. r. comp.*, *trif.* durchseihen, *v. r. comp.*, *trif.*

fen v. r.; *ir.* fondere, schmelzen v. *ir.*
 Colatura, die Durchseigung pl. en, das
 Durchgeseigte gen. s.
 Colei, *pron.* jene, jenes Frauenzimmer.
 Colendissimo, *ag.* ehrwürdigst.
 Colezione, das Frühstück gen. s.
 Colica, die Kolik, das Schneiden und
 Reißen im Bauche, das Bauchgrim-
 men gen. s.
 Colla, der Leim gen. s, der Kleister,
 gen. s, die Pappē.
 Collana, eine Halskette pl. n.
 Collare, *verbo*, lennen, pappen v. r.,
 verkleistern v. r. *comp.*
 Collare, das Halsband gen. es, das
 Collarino Halsbündel gen. s.
 Collaterale, der Stammfreund, Bluts-
 freund gen. es, pl. en, *ag.* anliegend,
 Collazionare, collationiren v. r.
 Collazione (di benediz), die Collatur
 geistlicher Güter; *ir.* die Vergleich-
 ung pl. en; die Gegeneinanderbal-
 tung zweyer Dinge.
 Colle (picciol monte), der Hügel,
 gen. s, ein kleiner Berg gen. s,
 pl. e, eine Anhöhe.
 Collega, der Amtsgenosse, der Amts-
 gebülfe gen. v pl. n.
 Collegamento, die Zusammenfügung,
 die Zusammenverbindung pl. en;
ir. die Allianz, die Bindung pl. e,
 der Bund gen. s, pl. e.
 Collegare, Bündniß, Bund, Allianz
 machen v. r.; *ir.* zusammenfügen,
 v. r. *comp.*
 Collegato, *sust.* der Bundsgenosse,
 gen. e pl. n, *ag.* mit verbunden.
 Collegazione, V. Collegamento.
 Collegiata, die Collegialkirche, die
 Domkirche pl. n.
 Collegio, eine Versammlung von Per-
 sonen von gleichem Stande; *ir.* ein
 Gymnasium.
 Collera, der Zorn gen. es, die Galle;
 andaro in collera, zornig werden,
 v. *auf.*; far saltare attorno in col-
 lera, jemanden zornig machen v. r.
 Collicalmiento, v. zornigerweise.
 Colletta, *ag.* zornig, galküchtig.
 Colletta, eine Sammlung von Geld;
ir. das Gebet der Priester bey der
 Messe.
 Collettivamente, *ag.* zugleich, zusam-
 men.
 Colletto, V. Collarino.
 Collettore, der Steuereintnehmer gen.
 s, der sonst etwas einsammelt.

Collezione, die Zusammenbringung,
 die Zusammensammlung pl. en, vieler
 gleichen Dingen.
 Collidere (il), das heftige Zusammen-
 stoßen wider einander von zween har-
 ten Körpern.
 Collimare, zielen v. r., sein Absichten
 auf etwas richten v. r.
 Collina, das Hügelchen, Hügellein gen. s.
 Collisione, das Zusammenstoßen, V.
 Collidere.
 Collo, *prep.* mit dem.
 Collo, *sust.* der Hals gen. es, pl.
 (die Hälse).
 Collocamento, die Stellung, die Le-
 gung pl. en; *ir.* die Ordnung.
 Collocare, stellen, setzen, legen v. r.;
 collocare una fanciulla, ein Mädchen
 verheirathen v. r.
 Collocazione, die Unterredung pl. en,
 Colloquio das Gespräch gen. s.
 Collusione, das geheime Verständniß
 mit einem, zu eines andern Nachtheil.
 Colmare, überhäufen, überschütten
 v. r. *comp.*; colmare una di gioia,
 einen mit Freuden erfüllen v. r. c.
 Colmo, *sust.* der Gipfel gen. s, der
 höchste Grad gen. s, die höchste
 Stufe, oder Staffel; *ir.* per: per-
 fezione, die Vollkommenheit.
 Colma, *ag.* voll, gehäuft.
 Colomba, die Taube pl. n.
 Colombaja, das Taubenhauß gen. es,
 pl. (häuser).
 Colombo, V. Colomba.
 Colonia (città), Köln, e Cölln; *ir.*
 una Colonia Francese, eine franzö-
 sische Colonie.
 Colonna, die Säule pl. n; per: so-
 stegno, die Stütze pl. n; una co-
 lonna di soldati, eine Colonne Sol-
 daten; nei libri, o nelle scritture,
 ein Theil einer Seite.
 Colonnato, ordine di colonne, eine
 Reihe Säulen.
 Colonnello (di un reggimento), ein
 Obrister; per: dimin. di colonna,
 ein Säulchen gen. s.
 Colono, ein Colonist, ein Pflanzstädter,
 gen. s; per: contadino, der Bauers-
 mann, der Landmann gen. es, pl.
 (leute).
 Colorare, färben v. r., eine Farbe
 geben v. r., anstreichen v. *ir.* *comp.*;
in senso fig. beschönigen, bemänteln,
 v. r. *comp.*, einen Schein geben.

v. ir.; *colorare* la bugia, die Lüge beschönigen *v. r. comp.*
Coloratamento, *av.* unter Vorwand, zum Schein, verschleierte Weise.
Colorato, *part.* da *colorare*, gefärbt, beschönigt, bemäntelt; *ag.* wahr-scheinlich, scheinbar.
Colore, die Farbe *pl. n.*; *per*: pre-tetto, der Vorwand *gen. s.*, der Deckmantel *gen. s.*, der Schein, *gen. es*, sotto colore di giustizia, unter dem Schein der Gerechtigkeit.
Colorire, *v.* *Colorare*.
Colorito, *suft.* das *Colorit*, die leb-hafte Farbe *pl. n.*
Colorito, *ag.* *v.* *Colorato*.
Colossale, *ag.* von ungemeiner Größe, riesenhäßig.
Colosso, ein sehr großes Bild *gen. s.*, der Colosse.
Colpa, die Schuld *gen. es*; *per*: delitto, das Verbrechen *gen. s.*; *per*: motivo, die Ursache *per*: man-camento, der Fehler *gen. s.*; che colpa ne ha io? Was kann ich da-für? *per* colpa mia, um meiner Willen; aver colpa, schuldig seyn *v. auf*.
Colpevole, *ag.* schuldig, sträflich.
Colpire, treffen *v. ir.*; *p. r.*: batte-re, schlagen *v. ir.*
Colpo, der Schlag *gen. s.*, *pl.* (Schlä-ge), der Streich *gen. s.*, *pl. c.*, der Stoß *gen. es*, *pl.* (Stöße), der Wurf *gen. s.*, *pl.* (Wurfe), der Hieb *gen. s.*, *pl. c.*; *per*: acciden-te, der Zufall *gen. s.*, *pl.* (Zufälle).
Coltello, das Messer *gen. s.*, coltel-lo da caccia, ein Juchsfänger; il taglio del coltello, die Schneide; la costola del coltello, der Messer-rücken; la pignata, die Messerhülse.
Coltivamento (di terreno), der An-bau *gen. es*, die Bactung des Ackers; *it.* ornamento, die Zierde.
Coltivare (la terra), das Feld bauen, *v. r.*; *per*: eforare, üben *v. r.*; *per*: rispettare, verheeren *v. r. comp.*: coltivare una lingua, eine Sprache treiben *v. r.*; coltivare la memo-ria, das Gedächtniß üben; coltivare l'amicizia di qualcuno, Freundschaft mit jemanden hegen *v. r.*
Coltivatore (di terreno), der Ackers-mann *gen. es*, *pl.* (Leute).
Coltivazione, *v.* *Coltivamento*.

Colto, (*con o largo*), *part.* da co-gliere, geerntet, gesammelt.
Colto, (*con o stretto*), *ag.* angetaut.
Coltre, das Oberbette *gen. es*, die Bettdecke *pl. n.*
Coltrice, das Federbette, das Federun-terbette *pl. n.*
Coltura, das Anbauen *gen. s.*; *it.* die Bepflanzung.
Colubrina, die Feldschlange *pl. n.*
Colui, *pron.* derjenige.
Columbaria (eria), das Esenkrant, *gen. es*, das Taubenkrant.
Coma, *crod.* virgola, ein Comma.
Comandamento, das Gebot *gen. es*, *pl. c.*, der Befehl *gen. s.*, *pl. c.*; i dieci Comandamenti, die zehn Ge-bote.
Comandante, der Commandant *gen. es*, *pl. es*.
Comandare, befehlen *v. ir. comp.*, anordnen, verordnen *v. r. comp.*, gebieten *v. ir.*; *per*: dominare, herrschen *v. r.*
Comando, der Befehl *gen. s.*, *pl. c.*; es-guare i comandi, die Befehle vollziehen *v. ir. comp.*
Combaciare, etwas aneinander legen, *v. ir.*, zusammenfügen *v. r. comp.*
Combattente, *suft.* ein Streikender, ein Kämpfer *gen. s.*
Combattere, streiten *v. ir.*, kämpfen, *v. r.*, schlagen *v. ir.*, tadeln *v. r.*; *it.* sich schlagen mit dem Feinde.
Combattimento, die Schlacht *gen. es*, der Kampf *gen. es*, der Zwey-fampf, der Streit *gen. s.*
Combinate, die Vereinigung, die Zusammenfügung *pl. es*.
Combinare, zusammenfügen *v. r. comp.*, paarweise verbinden *v. ir. comp.*
Combinazione, die Zusammenfügung, Zusammengehung, Zusammenfügung *pl. es*.
Combric la (*gen. almento*), eine Ge-sellschaft *pl. es*; *it.* eine Veram-mlung böser Leute.
Combustibile, *ag.* feuerfahnd, ver-brennlich, leicht zu verbrennen.
Combustione, die Verbrennung *pl. es*; *gen.* dissensionale, die Zweispalt *pl. es*; *per*: sollevazione, der Aufruhr, *gen. s.*
Come, *av.* wie, als; *per*: siccome, alsichwohl, inquit, warum? auf was Art und Weise? come se, als wenn.

Comocchè, o comechè, *cong.* obgleich, wie auch, wie wohl.
 Comentaré (un libro), erklären, erläutern, erläutern v. r. comp.; über ein Buch schreiben v. r.
 Comentario, *suft.* die Auslegung, die Erklärung pl. en.
 Comentatore, ein Ausleger gen. s., der die Erklärung über eine gelehrte Schrift macht.
 Comento, V. Comentario.
 Come te, *av.* als wenn..
 Cometa, der Stern gen. s., pl. en.
 Comico, *suft.* ein Schauspieler gen. s.; ein Comödiant gen. es; pl. en, *av.* komisch.
 Cominciamento, der Anfang gen. s.
 Cominciare, *suft.* ein Anfänger gen. s.; euer der anfangt.
 Cominciare, anfangen, anheben v. ir. comp.; einen Anfang machen, v. r.; einen Anfang nehmen v. r.; ich ben cominciare è alla metà dell'opera, mir seich waht, hat halb gewonnen.
 Cominciare, *per:* istituare, der Güter gen. s., V. Cominciante.
 Comino (erbe), der Kammeel gen. s.
 Comitiva, das Geleite gen. s.; das Gefolge gen. s.; die Begleitung, die Gesellschaft pl. en.
 Commedia, *suft.* Comédie pl. n, ein Lustspiel gen. es.
 Commediante, ein Comödiant gen. s., pl. en, ein Schauspieler gen. s.
 Commemorante, commemorazione, die Gwähnung, die Erinnerung, die Heiligung pl. en.
 Commemorare, erwähnen, erinnern, v. r. com., melden v. r.
 Commenda, eine Veranftaltung, oder Pfande, was ein Geistlicher genest; eine Commende, eine Commurey, pl. en.
 Commendabile, *ag.* lobenswürdig, anzuzeuflieh, empfehlungswürdig.
 Commendare, loben v. r., anpreisen, v. ir. comp.
 Commendario, der eine Commende stiftet oder derselben genest.
 Commendatizio, *ag.* zur Empfehlung dienlich; lettera commendatizia, das Empfehlungs schreiben gen. s.
 Commendatore (di un ordine), ein Comthur; ir. quello che loda, der lobet, anpreist.

Commendazione, die Empfehlung, Anpreiffung pl. en; a commendazione, zum Lobe, zu Ehren.
 Commendevole, V. Commendabile.
 Commentale, der Tischendose gen. es, pl. n, der Tischdinger gen. s.
 Commentare, V. Comentaré e suocherivall.
 Commercio, *per:* traffico, die Handlung pl. en, der Kauffhandel gen. s.; *per:* conversazione, der Umgang gen. s.; commercio di lettere, der Briefwechsel gen. s.
 Commessariato, das Commisariat.
 Commessario, der Commisar, Commisarius.
 Commessione, die Commission; ir. incarico, der Auftrag gen. s., pl. (Aufträge).
 Commesso, *suft.* ein Verwalter gen. s.; *par.* da commettere, aufgetragen, gegangen.
 Commestibile, *ag.* essbar; *suft.* i commestibili, die Esswaare.
 Commessione, die Veranftaltung pl. en.
 Commettente, *suft.* der Aufträger, gen. s.; der Befeller gen. s.; *ag.* der etwas aufträgt, becheht.
 Commettere, auftragen, anbesehlen, überlassen v. ir. comp.; commettere un mancamento ee, ein Laster begehen v. ir. comp.; commettere, *per:* raccomandare, anvertrauen v. r. comp., empfehlen v. ir. comp.
 Commiato, licenza, congedo, die Erlaubung, der Abschied gen. s.; *per:* guida, scorta, das sichere Geleite gen. s.
 Commiserabile, *ag.* erbärmlich.
 Commiserabilmente, *av.* mitleidigerweise.
 Commiserare, Mit leiden haben v. auf., sich erbarmen v. rec. r. comp.
 Commiserazione, die Erbarmung, das Mit leiden gen. s.
 Commiserevole, *ag.* mitleidenswürdig, erbärmlich.
 Commisione, V. Commessione.
 Commisture, vergleichen, v. ir. comp., gegen einander abmessen, v. ir. comp.
 Commosso, *par.* (dal dolore, dalla pietà), gerührt, bewogen; (dall'ira), angetrezt, erregt.
 Commozione, die Bewegung pl. es; *per:* inquietudine, die Unruhe; *per:*

sollevazione, der Aufruhr, *gen. s*, der Aufstand; *gen. es*.
 Commuovere, bewegen, *v. ir. comp.*; *it. eccitare*, erregen, erwecken, *v. r. comp.*.
 Commutabile, *ag.* wandelbar, unstät, veränderlich.
 Commutamento, die Veränderung, die Verwandlung, *pl. en*; *per: baratto*, der Tausch, *gen. es*, *pl.* (Tausche).
 Commutare, verändern, verwechseln, verwandeln, vertauschen, *v. r. comp.*.
 Commutante, *ag.* tauschend, verwechselnd, verwandelnd, der etwas verwechselt *it.*.
 Commutativo, *ag.* was der Veränderung unterworfen ist.
 Commutazione, die Veränderung, die Aenderung, die Abwechslung, *pl. en*.
 Comodamente, *av.* bequemlich, gemächlich, sächlich.
 Comodare, bequem machen, zurechte machen *v. r.*.
 Comodevole, *ag.* schicklich, bequem.
 Comodevolmente, comodamente, *av.* schicklich, bequem, recht gut.
 Comodità, die Bequemlichkeit, *pl. en*, etwas Bequemes, die bequeme Zeit, *pl. en*; *per: buona occasione*, die gute Gelegenheit, *pl. en*; *per: lateina*, das heimliche Gemach, *gen. s*.
 Comodo, *ag.* bequem, sächlich, leicht.
 Comodu, *suft. V.* Comodità.
 Compadrone, der mit herschet, der mit zugleich Herr ist.
 Compagnia, die Gesellschaft, *pl. en*; *it. unione*, die Versammlung; *ac-*
compagnamento, die Begleitung, *pl. en*; *adunanza*, die Zusammenkunft, *pl.* (Zusammenkünfte); *parlandosi di truppe*, eine Compagnie.
 Compagno } der Gefährte der Gesel-
 Compagnone } le, *gen. e pl. n*.
 Companatico, *suft.* allerley Vorrath an Mundkost, die Zukost; *it. das Zugesmäs*, *gen. es*.
 Comparabile, *ag.* vergleichlich, was kann verglichen werden.
 Comparare, vergleichen, *v. ir. comp.*, gegen einander halten, *v. ir.*.
 Comparativamente, *av.* vergleichungsweise.
 Comparizione, die Vergleichung, *pl.*

en, die Gegeneinanderhaltung, *pl. en*; *per: similitudine*, das Gleichniß, *gen. es*, *pl. e*, die Gleichheit, *pl. en*; *senza comparazione*, ohne Vergleich.
 Compare, der Bevatter, *gen. s*.
 Comparigione in giudizio, das Erscheinen vor Gerichte.
 Comparire, erscheinen, *v. ir. comp.*; *it. sich zeigen*, *v. rec. r.*, sich einstellen, *v. rec. r. comp.*; *comparire in giudizio*, sich vor Gerichte stellen, *v. rec. r.*.
 Comparla, das Erscheinen, *gen. s*, die Erscheinung, *pl. en*.
 Compartimento, die Abtheilung, die Eintheilung, die Austheilung, *pl. en*.
 Compartire, abtheilen, mittheilen, *v. r. comp.*, Abtheilung machen, *v. r*; *per: donare*, schenken, *v. r.*.
 Compassare, abmessen, *v. r. comp.*, abmessen, *v. ir. comp.*; *it. disporre a dovere*, wohl einrichten, *v. r. comp.*; *it. riflettere attentamente*, fleißig überlegen, *v. r. comp.*.
 Compassionare, bedauern, *v. r. comp.*.
 Mit leiden haben, *v. auf*.
 Compassione, das Mit leiden, das Bedauern, *gen. s*.
 Compassionevole, *ag.* zu bedauern, mitleidenswürdig.
 Compassionevolmente, *av.* auf eine mitleidenswürdige Art.
 Compasso, der Zirkel, *gen. s*; *per: divisione*, *compartimento*, die Abtheilung, Eintheilung, *pl. en*.
 Compatimento, *per: condiscendenza*, die Nachsicht, *pl. en*; *per: perdono*, die Vergebung, die Verzeihung, *pl. en*; *V. Compassione*.
 Compatire, *sich* perdonare, vergeben, verzeihen, *v. ir. comp.*, *V. Compassionare*.
 Compatriota, compatriotta, compatriotto, der Landsmann, *gen. es*, *pl.* (Landsleute).
 Compendiare, kurz sagen, *v. r.*, ins Kurze ziehen, *v. ir.*, ins Enge bringen, *v. r.*.
 Compendio, die Kürze, der Inhalt, *gen. s*, der kurze Begriff, *gen. es*, *pl. e*.
 Compendiosamente, *av.* kurz, mit wenig Worten.
 Compendioso, *ag.* kurz, kurz gefaßt.
 Com-

Compensabile, *ag.* ersächlich, was tanti vergolten, oder ersetzt werden.
 Compensamento, die Vergeltung, die Erziehung, *pl. en.*
 Compensare, ersetzen, *v. r. comp.*, vergelten, *v. ir. comp.*, wiedereintringen, *v. r. comp.*
 Compensazione, *V.* Compensamento.
 Compenso, *suft.* das Mittel, *gen. s.*
 Compera, der Kauf, *gen. es*, der Einkauf, *gen. es*, das Eingekaufte, *gen. n.*
 Comperare, kaufen, *v. r.*, einen Kauf thun, *v. ir.*
 Comperato, *part.* eingekauft.
 Comperatore, der Einkäufer, *gen. s.*
 Competence, *suft.* der Mitwerber, *gen. s.*, *ac.* gehörig, rechtmäßig, gebührend.
 Competentemente, *av.* rechtmäßigerweise, zulänglich, genugsam, gebührendermaßen.
 Competenza, *suft.* das Recht, *gen. s.*, *pl. e*, die Befugniß, *pl. e.*
 Competere sich gehören *v. rec. r.*, zusammen *v. ir. comp.*; *per:* contendere, streiten, *v. ir.*
 Competitore, der Mitwerber, *gen. s.*
 Compiacente, gefällig, gutwillig, willfährig.
 Compianza, die Gefälligkeit, die Willfährigkeit, die Dienstwilligkeit, *pl. en.*
 Compiacere, zu Willen seyn, *v. auf.*; Gefallen erweisen, *v. ir. comp.*, gefallen, *v. ir.*, l'ho fatto per compiacerlo, ich habe es gethan, um ihm zu gefallen.
 Compiacevole, *ag.* angenehm. *V.*
 Compiacente.
 Compiciamento, die Gefälligkeit, *pl. en.*, das Wohlgefallen, das Belieben, *gen. s.*
 Compagnere, beweinen, bedauern, *v. r. comp.*, Mitleid haben, *v. auf.*
 Compianto, *suft.* das Beweinen, *gen. s.*, *part.* beweinet, bedauert, beklagt.
 Compire, vollenden, erfüllen, *v. r. comp.*
 Compire, *suft.* das Vollenden, *gen. s.* (der Geistlichen).
 Compilare, eine Schrift aufsetzen, *v. ir. comp.*; *ir.* zusammenbringen, *v. r. comp.*, zusammentragen, *v. ir. s.*
 Compilatore, der Schriftsteller, *gen. s.*, der etwas zusammenhat.
 Compilatura, das Zusammentragen, Compilation, *gen. s.*, ein zusammengetragenes Werk, *gen. es*, *pl. e.*

Compimento, die Erfüllung, die Vollendung, die Vollziehung, *pl. en.*, der Beschluß, *gen. es.*
 Compire, *V.* Compire.
 Compitare, *per:* far conti, rechnen, zählen, *v. r.*, berechnen, *v. r. comp.*; compitare dei fanciulli, buchstabiren, *v. r.*
 Compitezza, die Höflichkeit, die Artigkeit, die Freundlichkeit, *pl. en.*
 Compitamento, *e compitamente*, *av.* vollkommen, vollständig, völlig; *ir.* höflicherweise.
 Compinto, *e compito*, *ag. e part.*, ganz vollkommen, vollendet, vollständig; *ir.* höflich.
 Complessionale, *ag.* gehartet.
 Complessione, die Leibes- oder Gemüthsbeschaffenheit, *pl. en.*, das Temperament, *gen. s.*, die Natur, die Art.
 Complesso, *suft.* der Inhalt, *gen. s.*; *ir.* das Umfassen, *gen. s.*; *ag.* da uomo ben complesso, ein Mensch von guter Leibesbeschaffenheit, ein vierschrötiger Mensch, *gen. e pl. en.*
 Completivo, *ag.* erfüllend, vollendend.
 Complicazione, die Verwickelung, die Verwirrung, *pl. en.*; *ir.* die Vermengung, oder der Zusammenfluß vieler Krankheiten, *ic.*, *gen. es*, *pl.* (Flüsse).
 Complice, ein Mitthuldrer, *gen. n.*
 Complementare, höflich begegnen, *v. r. comp.*, Ehre erweisen, *v. ir. comp.*; bewillkommen, *v. ir.*
 Complimento, die Höflichkeitsbezeugung, eine Versicherung der Werthschätzung; höfliche verbindliche, ehrerbietige Worte; senza complimenti, ohne Umstände.
 Componimento, eine Composition, eine Schrift, *pl. en.*
 Compositore, ein Schriftsteller, ein Meister, ein Verfasser, *gen. s.*
 Comporre, aufsetzen, zusammensetzen, verfertigen, *v. r. comp.*; comporre liti ec., Rant und Riren besorgen, *v. r. comp.*; comporre l'animo, sich beknüpfen, *v. rec. r. comp.*; comporre con qualcheduno, sich vergleichen, *v. rec. ir. comp.*
 Comportabile, *ag.* erträglich, leidlich; *ir.* conveniente, anständig, schicklich.
 Comportare, ertragen, erleiden, *v. ir. comp.*, dulden, *v. r.*

Comportevolmente, *av.* leidlich, erträglich.
Compositore, der Verfasser, *gen. s.*, *V.* Compositore.
Composizioni, die Zusammensetzung, die Zusammenfügung, die Fertigstellung, *pl. en*, *V.* Componimenta.
Compostamente, *av.* beiseiden, mäßig, wohlständig, eingezogen, züchtia.
Compostezza, die Eingezogenheit, die Bescheidenheit, die Mäßigkeit, *pl. en*, die gute Zucht.
Compra, *meglio*: *compera*, der Kauf, *gen. es*, *pl.* (Käufe), der Einkauf.
Compratore, ein Käufer, *gen. s.*
Comprendere, begreifen, verstehen, *v. ir. comp.*, fassen, *v. r.*, schließen, *v. ir.*; *la ciò si comprende*, daraus ist zu schließen.
Comprendimento, das Begreifen, *gen. s.*, die Faßlichkeit, *pl. en*; *it.* das Enthalten, *gen. s.*, die Begreifungskraft.
Comprensibile, *ag.* begreiflich, faßlich, verständlich.
Comprensione, *V.* Comprendimento.
Comprensivamente, *av.* begreiflich, verständlich, faßlich.
Compressione, das Zusammendrücken, das Zusammenpressen, *gen. s.*
Comprimere, zusammendrücken, einpressen, *v. r. comp.*; *it.* domare, bändigen, *v. r.*
Compromesso, *subst.* die Einwilligung zweier Partheien, der Compromiß.
Compromesso, *ag. e part.* eingewilliget, bewilliget, eingestimmt, benestimmt.
Compromettere, einwilligen, *v. r. c.*; *comprometterli*, sich verpflichten, *v. r. c. r. comp.*
Compromissario, der Schieberichter, *gen. s.*
Comprovamento, die Genühhaltung, die Billigung, *pl. en*.
Comprovare, billigen, *v. r.*, gutheißen, *v. ir. comp.*
Compugnere, betrüben, beunruhigen, bereuen, *v. r. comp.*; *per:* schiacciare, zerknirschen, *v. r. comp.*; *per:* eccitare, rühren, *v. r.*
Compunzione, die Reue, die Gewissensnruhe; *it.* die Zerknirschung.
Computamento, *e computo*, die Ausrechnung, *pl. en*.

Computaro, rechnen, zählen, *v. r.*, Rechnung schließen, *v. ir.*, oder machen, *v. r.*
Computista, der Rechnungsführer, *gen. s.*
Computo, die Ausrechnung, *pl. en*, das Berechnen, das Nachrechnen, *gen. s.*
Comunale, *ag.* gemein, gemeinschaftlich; *it. solito*, gewöhnlich.
Comunalmente, *av.* gemeiniglich, gemeinschaftlich.
Comune, *subst.* die Gemeinde, *pl. n.*
Comune, *ag.* gemein, allgemein; *it.* gewöhnlich.
Comunemente, *av.* gemeiniglich, insgemein, nach gemeiner Art, überhaupt.
Comunicabile, *ag.* was man mittheilen kann; *it.* gesellschaftlich, leutselig.
Comunicamento, die Mittheilung, *pl. en*, *V.* Comunicazione
Comunicante, der was mittheilet.
Comunicare, mittheilen, *v. r. comp.*, theilhaftig machen, *v. r.*; *per:* *iscoprire*, entdecken, *v. r. comp.*, mit wissen lassen, *v. ir.*; *per:* *rendere comune*, gemein machen, *v. r.*
Comunicativa, die Mittheilungsgabe, *pl. n.*
Comunicativo, *ag.* mittheilbar.
Comunicatore, der etwas mittheilet.
Comunicazione, die Mittheilung, *pl. en*, das Zuwissenmachen, *gen. s.*, die Kundmachung, die Benachrichtigung, *pl. en*.
Comunione, die Vereinigung, die Gemeinschaft, *pl. en*; *it.* Eucarestia, der Genuß des heil. Abendmahls, die Communen.
Comunità, die Gemeinde, *pl. n.*, die Innung, *pl. en*, die Zunft, *pl.* (Zünfte), die Gesellschaft, *pl. en*, das gemeine Wesen, *gen. s.*
Comunque, *av.* wie es wolle, wie es auch sey; *it.* subito che, sobald als.
Con, *prep.* mit, *ed anche*: bey; *venga con me*, kommen Sie mit mir; *resti ella con me*, bleiben Sie bey mir.
Conca, *per:* *conchiglia*, eine Muschel, *pl. n.*; *per:* *catino da lavare*, der Waschnapf, *gen. es*, *pl.* (Waschnäpfe); *per:* *catino*, der Zuber, *gen. s.*; *per:* *tinozza*, die Mulde, *pl. n.*
Concatenare, an einander, wie eine

Kette fügen *v. r.*, verbinden, zusammenhängen, *v. ir. comp.*
 Concatenazione, die Verbindung, *pl. en*, der Zusammenhang, *gen. s.*
 Concavità, die Tiefe, die Höhle, die runde Höhlung, *pl. en.*
 Concavo, *suft. V.* Concavità, *ag.* hohl, rund ausgehöhlt.
 Concedente, *ag.* zulassend, erlaubend, bewilligend.
 Concedere, erlauben, bewilligen, *v. r. comp.*, zulassen, *v. ir. comp.*, gestatten, *v. r. comp.*
 Concedimento, die Erlaubniß, *pl. e*, die Erstattung, *pl. en.*
 Conento, *suft.* die Harmonie, die Melodie, die Zusammenstimmung, *pl. en.*
 Concentrare, in einem Mittelpunkte zusammenkommen, *v. ir.*; *per:* approfondire, ergründen, *v. r. comp.*; *per:* nascondere, verbergen, *v. ir. comp.*
 Concentrarsi, hineindringen, *v. ir. comp.*
 Concentrazione, die Eindringung, *pl. en.*
 Concepimento, die Empfängniß in Mutter Leibe.
 Concepire, empfangen, *v. ir. comp.*, (in Mutter Leibe); *per:* intendere, beareifen, *v. ir. comp.*; *concepire odio, amore ec.* fassen, *v. r.*
 Concepito, *meglio:* concepito, *part.* empfangen; *it.* begriffen, gefaßt.
 Concernente, *ag.* betreffend, anlangend.
 Concernere, betreffen, *v. ir. comp.*, anlangen, *v. r. comp.*, angehen, *v. ir. comp.*
 Concertare, zusammenstimmen, *v. r. comp.*, mit einander eins werden, *v. auf.*; *concertare un fatto*, eine Sache verabreden, *v. r. comp.*, ansetzen, *v. ir. comp.*
 Concerto, die Uebereinstimmung, *pl. en*, *V.* Conento.
 Concessione, die Erlaubniß, die Erstattung, die Bewilligung, *pl. en.*
 Concetto, *per:* pensiero, der Gedanke, *gen. e pl. n*; *per:* fama, der Ruf, *gen. s.*
 Concezione, *V.* Concepimento.
 Conchiglia, die Purpurnuschel, *pl. n*, die Purpurschnecke, *pl. n.*
 Concludere, beschließen, *v. ir. comp.*, endigen, Schluß fassen, *v. r.*
 Conclusione, e conclusioni, der

Schluß, *gen. es, pl. (Schlüsse)*, die Schlußrede, *pl. n.*
 Conciare, *per:* accomodare, zurechteten, zubereiten, *v. r. comp.*; *conciar pelli*, das Leder gerben, *v. r.*
 Conciatore, der zurechtet, zurechtmacht; (*di pelli*), der Gerber, *gen. s.*
 Conciatura, die Zurechtung, die Zusammenordnung, *pl. en*, der Puz, *gen. es.*
 Conciliamento, conciliazione, die Versöhnung, die Vereinigung, *pl. en.*
 Conciliare, vereinigen, versöhnen, *v. r. comp.*; *conciliare il sonno*, den Schlaf zuwege bringen, *v. r. comp.*, *l'appetito*, die Lust zum Essen erwecken, *v. r. comp.*
 Concilio, die Versammlung, *pl. en*; *Concimare*, düngen, *v. r.*
 Concime, der Dünger, *gen. s*, der Mist, *gen. es.*
 Concio, *suft. per:* patto, der Vertrag, *gen. s, pl. (Verträge)*, der Veraleid, *gen. s*; *per:* belletto, die Schminke; *part.* zubereitet, zurechtet; *ag.* zierlich, hübsch, ordentlich.
 Conciossiachè, *cong.* zumal, demnach, dieweil, weil, angesehen daß.
 Conciso, *ag.* kurz, abgekürzt, von wenig Worten; *it.* zusammengezogen.
 Concistoriale, *ag.* was zum Consistorio gehört, oder darinnen geschieht.
 Concistorio, das Consistorium, der Kirchenrath, *gen. s.*
 Concitamento, die Anstiftung, die Erregung, die Aufreizung, die Aufwiegelung, die Empörung, *pl. en.*
 Concitare, reizen, *v. r.*, antreiben, bewegen, *v. ir. comp.*, erregen, aufwiegeln, *v. r. comp.*
 Concitazione, *V.* Concitamento.
 Concittadino, der Mitbürger, *gen. s.*
 Conclave, das Conclave; ein Ort zu Rom wo der Pabst erwählt wird.
 Concludente, *ag.* bindig, schließend.
 Concludentemente, *av.* geschickt, füglich.
 Concludere, schließen, *v. ir.*, Schlüsse machen, *v. r*; *it.* entschließen, *v. ir. comp.*
 Conclusioni, der Beschluß, *gen. es, pl. (Beschlüsse)*, die Schlußrede, *pl. n*; *it.* das Ende, *gen. s, pl. n*, *av.* in conclusione, endlich, schließlich.
 Concordante, *ag.* übereinstimmend.

Concordanza, die Uebereinstimmung, die Einstimmigkeit, *pl. en.*
Concordare, übereinstimmen, *v. r. comp.*, eins seyn, *v. auf.*
Concordarli, mit einander einig werden, *v. auf.*
Concordato, *suft.* der Vertrag, *gen. s*, *pl.* (Verträge), der Vergleich, *gen. es*, *ag.* übereinstimmung, einmüthig, einhellig, einträchtig.
Concorde, *ag.* einstimmig, einig, ähnlich.
Concordemente, *av.* einträchtiglich.
Concordia, die Einigkeit, die Einträchtigkeit, die Einhelligkeit, *pl. en.*
Concorrente, *ag.* zusammenlaufend.
Concorrenza, der Zusammenlauf, *gen. es*, *av.* in concorrenza, bewerbungsweise.
Concorrere, zusammenlaufen, dazukommen, *v. ir. comp.*, streben, *v. r.*; *per*: cooperare, mitwirken, *v. r.*, dazuhelfen, *v. ir. comp.*
Concorrimenta) der Zusammenlauf,
Concorso) der Zulauf, *gen. es*; *it.* das Mitwirken, *gen. s*.
Concorso, *part.* zusammengelaufen, mitgewirkt, gestrebt.
Concreto, das Concretum, (termini di logica).
Concubina, eine Besschläferin, das Nebweib, *gen. es*, *pl. er*.
Concubinario, einer, der eine Besschläferin hält.
Concubinato, *suft.* der Besschlaf, *gen. es*; *ir.* die Besswohnung einer Manns- und Weibsperson, die nicht verheiratet ist.
Concubinoso, *ag.* zum Besschlaf gehörig.
Concubino, ein Besschläfer, *gen. s*.
Concubito, der Besschlaf, *gen. s*.
Conculcamento, das Treten mit den Füßen, *per*: oppressione, die Unterdrückung, *pl. en.*
Conculcare, mit den Füßen treten, *v. ir.*, zertreten, *v. ir. comp.*; *met.* unterdrücken, *v. r. comp.*
Conculcatore, der mit Füßen tritt, zertritt; *it.* ein Unterdrücker, *gen. s*.
Conculcazione, die Zertretung, *pl. en*, *V.* Conculcamento.
Concuocere, *per*: digerire, verdauen, *v. r. comp.*; *per*: cuocere, kochen, *v. r.*
Concupire, heftig begehren, *v. r. comp.*,

gelüsten, *v. r.*; *ir.* böse Begierde haben, *v. auf.*
Concupiscenza, das Gelüsten, *gen. s*; die Gelüstung, *pl. en*, die Lüsternheit, *pl. en.*
Concupiscevole) *ag.* begierig, lüstern,
Concupiscibile)
Conculcare, schütteln, *v. r.*, erschüttern, *v. r. comp.*; *met.* pressen, drücken, *v. r.*
Conculsione, die Bedrückung, *pl. e*; *it.* das ungebührliche Auflegen der Aufgaben.
Conculsivo, *ag.* was zu drücken und zu pressen geschickt ist.
Condanna, die Beurtheilung, *pl. en*; *per*: castigo, die Strafe, *pl. n*, die Züchtigung, *pl. en*.
Condannabile, *av.* verdammslich, verwerflich, tadelnswerth.
Condannare, verurtheilen, verdammen, *v. r. comp.*; *per*: riprovare, tadeln, *v. r.*, mißbilligen, *v. r. comp.*; verwerfen, *v. ir. comp.*, nicht gut heißen, *v. ir.*
Condensamento, die Verdickung, die Stockung, *pl. en.*
Condensare, verdicken, *v. r. comp.*, stockend machen, dick machen, *v. r.*; condensarsi, dick werden, *v. auf.*
Condensazione, das Dickemachen, *gen. s*, *V.* Condensamento.
Condescendente, e condiscendente; *ag.* willfährig, nachgebend, nachsehend, herablassend.
Condescendenza, die Willfährigkeit, die Herablassung, *pl. en*, die Nachsicht; das Nachgeben, *gen. s*.
Condescendere, willfahren, nachgeben, *v. ir. comp.*; *it.* *met.* sich herablassen, *v. ir. comp.*
Condescendimenta, *V.* Condescendenza.
Condimento, die Würzung, *pl. en*; das Würzen der Speisen; *it.* das Einmachen, *gen. s*.
Condire, würzen, *v. r.*; *it.* einmachen, *v. r. comp.*
Condiscendente, *ag.* willfährig, *V.* Condescendente.
Condiscendenza, die Willfährigkeit, *pl. en*, *V.* Condescendenza.
Condiscendere, willfahren, *v. ir. comp.*, *V.* Condescendere.
Condiscendimento, die Willfährigkeit, *pl. en*, *V.* Condescendenza.

Condiscipolo, der Schulfeselle, *gen. e pl. n.*
Condizionale, *ag.*, bedinglich, eingeschränkt.
Condizionalmente, *av.* bedingungsweise, mit gewissen Bedinge.
Condizionare, tüchtig machen, *v. r.*, verfertigen; *v. r. comp.*, machen wie es seyn soll; die nöthigen Bedinungen zu etwas setzen, *v. r.*, mit Clauſeln versehen, *v. ir. comp.*
Condizionato, *ag. e par.* tüchtig, geschickt, versehen, versehen, bedinact, e bedinact.
Condizione, *per*: qualität, der Zustand, *gen. es, pl. (Zustände)*, oder die Eigenschaft eines Dinges; *per*: natura, das Heißenamen, *gen. s; per: stato*, der Stand, *gen. es; di bassa condizione*, von niedrigem Stand; *av. a condizione*, mit dem Bedinge, bedinannungsweise.
Condoglianza, das Mittheiden, *gen. s*, das Vertheid, *gen. es*, die Bezeuguna des Mittheidens, die Condolent.
Condolerli, beklagen, Mittheiden bezeugen, *v. r. comp.*, condoliren, *v. r.*
Condonabile, *ag.* verteichtlich, vergeblich, was zu verteichen ist.
Condonare, vergeihen, vergeben, *v. ir. comp.*
Condonazione, die Verzeihung, die Vergebung, *pl. en.*
Condotta, *per*: diportamento, die Anführung, *pl. en; per: accompagnamento*, die Beleitung, *pl. en; per*: guida, die Leitung, die Anführung, *per*: vettura, die Fracht; effere in condotta, in Beſtallung seyn, *v. auf.*
Condottiere, ein Führer, ein Anführer, *gen. s; per: vetturale*, ein Fuhrmann, *gen. es, pl. (Fuhrleute)*; *per*: guida, der Wegweiser, *gen. s.*
Condotto, die Schleiffe, *pl. n.*, der Kanal, *gen. s, pl. (Kanäle)*; *ir.* die Wasserleitung, *pl. en.*
Conducente, *ag.* führend, anführend; der führet, der leitet.
Conducimento, die Führung, die Leitung, *pl. en.*, das Führen, *gen. s; per*: accompagnamento, die Begleitung, *pl. en.*
Condurre, führen, leiten, *v. r. e per*:

accompagnare, begleiten, *v. r. e per*: mostrare la strada, den Weg weisen, *v. ir.*
Conduttore, *per*: affittajuolo, der Pächter, *gen. s, pl. (Pächter)*, *V. Condottiere*.
Conello, *av.* anstatt; *prep. con esso*, con ella, mit ihm, mit ihr.
Confabulare, miteinander ſich maßen, *v. r.*
Confabulazione, das freundliche Gespräch, *gen. s, pl. e.*
Confacente, *ag.* gegiemend, ähnlich, ſchichtlich.
Confacevole, *ag.* nützlich, dienlich, *V. Confacente*.
Confarli, ſich vertragen, *v. rec. ir. comp.*, ſich ſchicken, *v. rec. r.*, gebühren, *v. r. comp.*, ähnlich ſeyn, *v. auf.*
Confederarli, ſich vereinigen, *v. rec. r. comp.*, ſich verbinden, *v. rec. ir. comp.*, Bündniß machen, *v. r.*
Confederato, *suſt.* der Bündsgenoffe, *gen. e, pl. n.*, der Bündsverwandter, *gen. n; par.* verbunden, veretniaet.
Confederazione, das Bündniß, *pl. e*, die Allianz, der Bund, *gen. es, pl. e; per*: concordanza, conformità, die Aehnlichkeit, die lieberetimmung, *pl. en.*
Conferenza, die Unterhandlung, die Unterredung, die Beſprechung, *pl. en.*, die Conferenz.
Conferire inſieme, ſich unterreden, *v. rec. r. comp.*, ſich berathſchlagen, *v. rec. ir. comp.*, conferire una carica, ein Amt vertragen, *v. ir. comp.*; conferire grazie, Gnaden ertheilen, *v. r. comp.*; conferire alla ſalute, der Geſundheit dienlich ſeyn, *v. auf.*
Conferma) die Beſtätigung, die
Confermamento) Beſtätigung, die Beſtärkung, *pl. en.*, der Beweis, *gen. es, pl. e.*
Confermare, beſtärken, beſtätigen, beſtärken, *v. r. comp.*, beſtärken, *v. ir. comp.*, verſichern, *v. r. comp.*; *ir.* approvare, gutheißen, genehmhalten, *v. ir. comp.*
Confermativo, *ag.* beſtärkand, beſtärkend, was beſtärket, beſtärket.
Confermazione (Sacramento), die Firmung; *in altro ſenſo*, *V. Conferma*.
Confellare, *per*: affermare, profeſſa-

re, bekennen, *v. r. comp.*, gestehen, *v. ir. comp.*; *per*: udire la confessione, Beichte hören, *v. r.*; confessarsi, beichten, *v. r.*
Confessionale, der Beichtstuhl, *gen. s.*, *pl.* (Beichtstühle).
Confessore, der Beichtvater, *gen. s.*, *pl.* (Beichtväter); der Beichte hört.
Confettare, candiren, *v. r.*, in Zucker oder Honig einmachen, *v. r. comp.*, mit Zucker überziehen, *v. ir. comp.*
Confettiere, ein Zuckerbecker, *gen. s.*
Confetto, *meglio*: confetti, *suft.* altherhand Zuckerwerk, das Confect; confetto, *ag. e part.* eingemacht.
Confettura das Zuckerwerk, *gen. es*, **Confezione** das Einmachen, *gen. s.*, das Confect, das Eingemachte in Zucker oder Honig.
Conficcamento, das Anheften, das Vernageln, *gen. s.*
Conficcare, heften, *v. r.*, vernageln, *v. r. comp.*; conficcare nella memoria, ins Gedächtniß prägen, *v. r.*
Confidare, vertrauen, anvertrauen, *v. r. comp.*
Confidarsi, sich verlassen, *v. rec. ir. comp.* sich vertrauen, *v. rec. r. comp.*; confidarsi all' amico, sein Anliegen dem Freunde offenbaren, *v. r. comp.*
Confidente, ein Vertrauter, *gen. e pl. n.*
Confidentemente, *av.* vertraulich, im Vertrauen.
Confidenza, das Vertrauen, das Zutrauen, *gen. s.*, die Vertraulichkeit, *pl. en*; *ir.* fiducia, die Zuversicht.
Confinante, *ag.* gränzend, angränzend, nahe anliegend.
Confinare, gränzen, *v. r.*, angränzen, *v. r. comp.*, anstoßen, *v. ir. comp.*; *per*: esiliare, verbannen, *v. r.*, verweisen, *v. ir. comp.*; *met.* einschränken, *v. r. comp.*
Confine, die Gränzen.
Confiscare, dem Fisco zuerkennen, zuweisen, *v. r. comp.*; *ir.* confiscare, *v. r.*, wegnehmen, einziehen, *v. ir. comp.*
Confiscazione, die Eingiebung der Güter von dem Fisco.
Confitto, das Dessen, *gen. s.*, die Erschlacht, *pl. en*; *per*: hie, der Streit, *gen. es*, *pl. e.*
Confondere, *erod.* frammischeln, vermengen, vermischen, *v. r. comp.*

per: disordinare, in Unordnung bringen, *v. r.*; *per*: isbagliare, sich verirren, *v. rec. r. comp.*, sich verirren, *v. rec. ir. comp.*; *per*: imbrogliarsi, sich verwirren, *v. rec. r. comp.*
Conformare, einrichten, *v. r. comp.*, einformig machen, *v. r.*; conformarsi, sich schicken, *v. rec. r.*
Conformativo, *ag.* gleichförmig.
Conformazione, die Gleichförmigkeit, die Darnachrichtung, *pl. en*.
Conforme, *ag.* ähnlich, demäh, gleichförmig, *prep.* laut, kraft, vermöge, nach, *av.* ähnlicherweise, so wie.
Conformemente, *av.* gemäß, gleichförmig.
Conformità, die Ähnlichkeit, die Gleichheit, die Gleichförmigkeit, die Uebereinstimmung, *pl. en*; in conformità di ciò, vermöge dessen.
Confortare, stärken, *v. r.*, Kraft geben, *v. ir.*; *per*: consolare, trösten, *v. r.*, ermahnen, *v. r. comp.*; laben, *v. r.*, Muth einsprechen, *v. ir. comp.*, Trost geben, *v. ir.*
Confortativo, *suft.* eine stärkende Arznei, *ag.* stärkend, kräftig; *per*: consolativo, tröstlich, erquickend, aufmunternd.
Confortatore, der Tröster, der Erquickter, der Aufmunterer, *gen. s.*
Conforto, die Erquickung, die Verstärkung, *pl. en*, der Trost, der Beistand, *gen. es*, die Hilfe.
Confratello, der Mitbruder, *gen. s.*, *pl.* (Mitbrüder); *ir.* ein Ordensbruder, ein Mitgenosse, *gen. e pl. n.*
Confraternita, die Bruderschaft; *ir.* die Ordensgesellschaft, *pl. en*.
Confrontare, ein Ding gegen das andere halten, *v. ir.*, veraleichen, *v. ir. comp.*, gegeneinanderstellen, *v. r. comp.*
Confronto, die Gegeneinanderhaltung, die Veraleichung, *pl. en*.
Confusamente, *av.* unordentlich.
Confusione, die Unordnung, die Verwirrung, die Hefürung, *pl. en*.
Confuso, *ag.* verwirrt, bestürzt; *ir.* svergognato, beschämt.
Confutamento, die Widerlegung, *pl. en*, der Widerspruch, *gen. es*, *pl.* (Widersprüche).
Confutare, widerlegen, *v. r.*, widersprechen, *v. ir. comp.*

Confutazione, *V.* Confutamento.
 Congedare, Abschied geben, *v. ir.*,
 beurlauben, verabschieden, *v. r. comp.*
 Congedo, der Abschied, *gen. es*, der
 Urlaub, *gen. s*, die Entlassung, *pl. en.*
 Congegnare, zusammenfügen, *v. r.*
comp., heften, paßen, *v. r.*
 Congelamento, die Gerinnung, *pl. en.*,
 das Frieren, das Einfrieren, *gen. s.*
 Congelare, gerinnen, *v. r.*, frieren,
v. ir., einfrieren, *v. ir. comp.*
 Congelazione, die Verdickung der
 flüssigen Dinge, wenn sie kalt werden,
V. Congelamento.
 Congettura, die Muthmassung, die
 Meinung, die Vermuthung, *pl. en.*
 Congetturare, muthmassen, vermu-
 then, *v. r. comp.*; *ir.* wähnen, *v. r.*
 Conghieltura, *V.* Congettura.
 Conghielturare, *V.* Congetturare.
 Congiungere, e congiungere, verei-
 nigen, zusammenfügen, oder stellen,
v. r. comp.
 Congiungimento, e congiungimento,
 das Zusammenfügen-setzen-legen, *gen.*
s, die Vereinigung, *pl. en.*, eine
 Zusammenverbindung, *pl. en.*; con-
 giungimento carnale, die fleischliche
 Verquickung.
 Congiuntamente, *av.* zusammen, mit-
 einander, sämmtlich.
 Congiuntivo, *ag.* verbindend, zusam-
 menfügend.
 Congiunto, *sust.* der nahe Anverwandte,
gen. e pl. n.
 Congiunto, *ag. e part.* verbunden,
 gebunden, zusammengefüget.
 Congiuntura, die Gelegenheit, *pl. en.*;
per: circostanza, die Beschaffenheit,
pl. en., der Umstand, *gen. s*, *pl.*
 (Umstände).
 Congiunzione, die Vereinigung, die
 Verbindung, *pl. en.*
 Congiura, die Meuterei, die Ver-
 schwörung, *pl. en.*
 Congiurare, verschwören, *v. ir. comp.*
 Congiurato, *sust.* ein Verschwörer,
gen. n, *ag.* zusammenverschworen.
 Conglutinare, zusammenkleben, *v. r.*
comp.
 Congratulare, einem Glück wünschen,
v. r., sich freuen, *v. rec. r.*
 Congratulazione, der Glückwunsch,
gen. es, *pl.* (Glückwünsche), die
 Glückwünschung, *pl. en.*
 Congregare, versammeln, *v. r. comp.*,
 zusammenberufen, *v. ir. comp.*

Congregazione, congrega, die Ver-
 sammlung, *pl. en.*; *ir.* die Brüder-
 schaft, *pl. en.*
 Congresso, die Versammlung, *pl. en.*,
 die Zusammenkunft, *pl.* (Zusammen-
 kunfte), der Congreß, *gen. es*.
 Congruente, *ag.* schicklich, bequemlich.
 Congruenza, die Uebereinstimmung,
pl. en., die Gleichförmigkeit, die
 Schicklichkeit, *pl. en.*
 Congruo, *ag.* bequem, sich schickend.
 Conghiagliare, mitvergleichen, *v. ir.*
comp.
 Coniare, münzen, prägen, *v. r.*
 Coniatore, ein Geldpräger, ein Mün-
 zer, *gen. s*.
 Coniglio, das Kaninchen, *gen. s*.
 Conio, der Keil, *gen. es*, *pl. es*; *ir.*
 der Stempel, *gen. s*.
 Conjugale, *ag.* ehelich.
 Conjugare, *term. gram.* abwandeln,
v. r. comp.; *per*: congiungere, zu-
 sammenverbinden, *v. ir. comp.*
 Conjugato, *per*: maritato, die Ehe-
 leute, *ag.* verhehliet; *per*: colle-
 gato, zusammenverbunden, *per*: *term.*
gram. abetwandelt.
 Conjugazione, *term. gram.* die Ab-
 wandlung, *pl. en.*
 Connaturale, *ag.* angeboren, der
 Natur eines Dinges angemessen.
 Connessione, die Verknüpfung, *pl. en.*;
per: parentela, die Verwandtschaft.
 Connettere, zusammenbinden, *v. ir.*
comp., knüpfen, fügen, *v. r.*; ver-
 binden, *v. ir. comp.*
 Connivenza, die Nachsicht, das Nach-
 sehen, *gen. s*, das Uebersehen einer
 Sache.
 Connubio, *term. poet.* die Eheverbin-
 dung.
 Cono, die Figur eines Kegels in der
 Geometrie.
 Conocchia, der Spinnrocken, *gen. s*.
 Conoscere, *sust.* ein Bekannter, *gen.*
e pl. en.; un buon amico, ein guter
 Freund, *gen. es*, *pl. es*; *ag.* ricono-
 scente, erkenntlich, dankbar.
 Conoscentemente, *av.* erkenntlich,
 dankbarlich.
 Conoscenza, die Kenntniß, *pl. e*, die
 Bekanntschaft, *pl. en.*; *per*: ricono-
 scenza, die Dankbarkeit, *pl. en.*
 Conoscere, kennen, *v. r.*, erkennen,
v. r. comp.; farsi conoscere sich zu
 erkennen geben, *v. ir.*; aver consocen-

za, Bekanntschaft haben, *v. auf.*
Conoscitore, ein Kenner, *gen. s.*, der sich auf etwas versteht.
Conoscitamente, *av.* wissentlich, einsichtlich, mit guter Einsicht.
Conosciuto, *part.* erkannt, gekannt.
Conquassamento, die Zerschmetterung, die Einstürzung, *pl. en*; *per*: scuotimento, die Erschütterung, *pl. en.*
Conquassare, zerschmettern, zerstören, *v. r. comp.*; *it.* erschüttern, *v. r. comp.*
Conquasso, *part.* zerschmettert, zerstört, *suft. V.* Conquassamento.
Conquidere, übel aufnehmen, *v. ir. comp.*; *per*: importunare; stören, *v. r.*, ängstigen, *v. r. comp.*
Conquiso, *part.* übel aufgenommen; *it.* gestört, gedünstiget.
Conquista, die Eroberung, die Erwerbung, *pl. en.*
Conquistare, erobern, *v. r. comp.*, erirren, *v. ir. comp.*
Conquistatore, der Eroberer, *gen. s.*
Consacrare, e consagrarre, weihen, heiligen, segnen, *v. r.*; *per*: offrire, widmen, *v. r.*; consacrare un Re, einen König salben, *v. r.*
Consacrazione, die Einweihung, die Segnung, *pl. en*; *it.* die Salbung, *pl. en.*
Consanguineo, ein Blutsverwandter, *gen. e pl. n.*
Consanguinità, die Blutsverwandschaft, *pl. en.*
Consapevole *ag.* bewusst, wissend, mit-
Conscio *ag.* wissend; far consapevole alcuno di qualche cosa; einem etwas eröffnen, entdecken, *v. r. comp.*
Conscrivere, anschreiben, *v. ir. comp.*; *it.* anzeichnen, *v. r. comp.*
Consecuzione, die Folgerung, die Erlangung, *pl. en*, der Folgeschluß, *gen. es, pl. (Folgeschlüsse)*.
Consegnare, übergeben, *v. ir. comp.*, einhändigen, zustellen, *v. r. comp.*
Conssegnazione, die Uebergabe, die Einhändigung, *pl. en.*
Consequente, *ag.* folgend, hintereinanderfolgend, *av.* folglich.
Consequentemente, *av.* hintereinander, darauf, folglich, infolge, der Folgerung gemäß.
Consequenza, die Folgerung, *pl. en*; *it.* der Schluß, *gen. es, pl. (Schlüsse)*; *per*: importanza, das Ansehen, *gen.*

s., die Wichtigkeit; *av.* per consequenza, folglich.
Conseguimento, die Erlangung, *pl. en.*
Conseguire, erlangen, *v. r. comp.*, erwerben, *v. ir. comp.*; *it.* mandare ad effetto, zuwege bringen, *v. r.*
Consenso, die Einwilligung, der Beyfall, *gen. s.*
Consentaneamente, *av.* gemäß.
Consentaneo, *ag.* gemäß, einstimmig.
Consentimento, *V.* Consenso.
Consentire, einwilligen, *v. r. comp.*, Beyfall geben, *v. ir.*, gewähren, *v. r. comp.*, übereinkommen, *v. ir. comp.*, chi tace consente, wer schweget, willigt darcin.
Consenziente, *ag.* der einwilliget, Beyfall giebt, gewähret, übereinkommt.
Conserva, *per*: ripostiglio, das, *ed anche*: die Behältnis, *pl. e*; *per*: custodia, die Verwahrung, *pl. en*; mettere la frutta in conserva, das Obst einmachen, *v. r. comp.*
Conservabile, *ag.* was sich hält, was sich aufheben läßt.
Conservare, verwahren, *v. r. comp.*, aufheben, erhalten, *v. ir. comp.*
Conservatore, ein Erhalter, ein Verwahrer, *gen. s.*
Conservazione, die Erhaltung; *per*: salute, die Gesundheit, das Wohlergehen, *gen. s.*
Confesso, die Rathversammlung, die Versammlung, *pl. en.*
Considerabile, *ag.* betrachtungswürdig, merkwürdig, beträchtlich, bedächtig; *it.* ansehnlich.
Considerare, betrachten, *v. r.*, überlegen, *v. r. comp.*; *per*: esaminare, untersuchen, *v. r. comp.*; *per*: istimare, hochschätzen, *v. r. comp.*, achten, *v. r.*
Consideratamente, *av.* bedächtig, bedachtsamerweise.
Considerato, *part.* betrachtet; uomo considerato: cioè: cauto, ein vorsichtiger Mann.
Considerazione, die Betrachtung, die Ueberlegung, *pl. en*; *per*: stima, die Hochachtung.
Consigliare, anrathen, *v. r. comp.*, Rath geben, *v. ir.*; lasciarsi consigliare, sich überreden lassen; consigliarsi, sich berathschlagen, *v. rec. r. comp.*

- Configliatamente**, *av.* mit Ueberlegung, mit Vernunft, vorsichtig, bedächtig, kluglich.
- Configliere**, der Rath, *gen.* s, *pl.* (Räthe), der Rathgeber, *gen.* s; **Configliere intimo**, ein geheimer Rath; **Configliere di stato**, di giustizia, delle miniere, della camera, della corte, concistoriale, Staatsrath, Justizrath, Bergrath, Cammerath, Hofrath, Kirchenrath.
- Configlio** der Rath, *gen.* s, *pl.* e, der Rathschlag, *gen.* s, *pl.* (Rathschläge), das Gutachten, *gen.* s; **pel luogo del configlio**, die Versammlung der Räthe.
- Confinile**, *ag.* völlig, ähnlich.
- Consistente**, *ag.* bestehend; che ha consistenza, was Festigkeit, Dauer, Bestand hat; *per:* tenace, zähe.
- Consistenza**, der Bestand, *gen.* es; *it.* die Festigkeit, die Dicke; *per:* durata, die Dauer.
- Consistere**, bestehen, *v. ir. comp.*; *it.* durare, dauern, *v. r.*
- Consolare**, *verb.* trösten, erquicken, *v. r.*, vergnügen, *v. r. comp.*; **consolarsi**, sich trösten, *v. rec. r.*, sich zufrieden geben, *v. rec. ir.*
- Consolare**, *ag.* bürgermeisterlich.
- Consolarmente** *av.* bürgermeisterlich.
- Consolatamente**, *av.* tröstlich, freudig, mit Freuden.
- Consolativo**, *ag.* tröstlich, freudig.
- Consolato**, *sust.* die Bürgermeisterwürde, *pl.* n; di mare, das Seeconsulat, *gen.* s.
- Consolato part. ed ag.** getröstet.
- Consolatore**, der Tröster, *gen.* s.
- Consolazione**, der Trost, *gen.* es, die Freude, *pl.* n, das Vergnügen, *gen.* s.
- Console**, der Bürgermeister, *gen.* s, *per:* Giudice, der Richter, *gen.* s; di mare, der Consul, *gen.* s.
- Consolidamento**, die Befestigung, die Stärkung eines Dinges.
- Consolidare**, befestigen, bekräftigen, *v. r. comp.*, dicht, oder verb machen, *v. r.*
- Consolidativo**, *ag.* befestigend, bekräftigend; *it.* zuheilend; *virtù consolidativa*, stärkende Kraft.
- Consolidazione**, *V.* Consolidamento.
- Consonante**, *sust.* der Mitsauter, *gen.* s, *ag.* mitlautend, gleichlautend, zusammenklingend.

- Consonanza**, die Harmonie, der Zusammenthang, die Uebereinstimmung; *per:* egualianza, die Gleichheit.
- Consonare**, zusammenstimmen, gleichlauten, *v. r. comp.*; *per:* corrispondere, *V.* Corrispondere.
- Consono**, *ag.* zusammenstimmend, übereinstimmend, gleichlautend.
- Consorte**, *per:* marito der Ehemann, *gen.* es, der Ehegemahl, *gen.* s, die Ehegemahlin; *per:* compagno, der Gefell, der Gefährte, *gen.* n.
- Consortio**, *per:* matrimonio, die Ehe, der Ehestand, *gen.* es; *per:* compagnia, die Gesellschaft, *pl.* en, der Gefährte, *gen.* e *pl.* n.
- Conspirare**, sich verschwören, *v. ir. comp.*, *V.* Congiurare.
- Conspiratore**, ein Mitverschwörer, *gen.* e *pl.* n.
- Conspirazione**, die Verschwörung *pl.* en, die Verrätherey *pl.* en, das heimliche Verhältniß *gen.* es, *pl.* e.
- Constare**, bekannt seyn *v. aus.*, fund seyn *v. aus.*, davon wissen *v. r.*
- Constituire**, bestellen *v. r. comp.*, setzen *v. r.*, einsetzen, bestimmen *v. r. comp.*
- Constituzione**, die Satzung, die Einrichtung, die Verordnung *pl.* en.
- Constringere**, zwingen *v. ir.*, abnöthigen *v. r. comp.*
- Constringimento**, die Abnöthigung *pl.* en, der Zwang *gen.* s.
- Costruire**, erbauen, verfertigen *v. r. comp.*; *term. gram.* zusammenfügen *v. r. comp.*; *it.* ordnen *v. r.*; *in prosa, o poesia*, aufsetzen *v. r. comp.*
- Costrutto**, *part.* gebauet, erbauet, geordnet; *it.* zusammengefüget, aufgesetzt.
- Consuetamente**, *av.* gewöhnlich, gewöhnlichermassen.
- Consuetudo**, *ag.* gewöhnlich, gewohnt.
- Consuetudine**, die Gewohnheit *pl.* en, der Gebrauch *gen.* s, *pl.* (Gebrauche).
- Consulta**, die Berathschlagung *pl.* en, das Gutachten *gen.* s.
- Consultare**, rathschlagen *v. ir. comp.*, um Rath fragen *v. r.*, sich Rathsholen *v. r. comp.*
- Consultazione**, *V.* Consulta.
- Consultivo**, *ag.* der einen Rath geben, oder begehren kann; *un voto con-*

cultivo, eine Stimme, die nur als Rath gilt, aber nicht entscheidet.
Consultore, ein Rathgeber, *gen. s.*
Consultoriamente, *av.* nach guter Rathschlaung.
Consumabile, *ag.* was verzehret werden kann.
Consumamento, die Verzehrung, *pl. en*; *ir.* die Vollbringung; *in genere di merci*, der Abgang der Waaren.
Consumare, verzehren, *v. r. comp.*; *ir.* vollbringen, *v. r. comp.*; *consumare il tempo*, die Zeit zubringen, durchbringen, *v. r. comp.*; *consumare gli abiti*, die Kleider abnutzen, *v. r. comp.*
Consumatore, ein Verzehrter, Vollbringer, Abnutzer; *per: scialacquatore*, Verschwender, *gen. s.*; *consumare il matrimonio*, die Ehe vollziehen, *v. ir. comp.*
Consumazione die Vollbringung, die **Consumo**, Verzehrung, die Abnutzung; *ir.* das Zubringen der Zeit; *ir.* der Abgang der Waaren.
Consumtivo, *ag.* verzehrend, abnutzend, vollbringend.
Consumzione, die Auszehrung, die Abnutzung, *pl. en.*
Contadinesco, *ar.* bäuerisch.
Contadino, der Bauer, *gen. s.*, der Landmann, *gen. es, pl.* (Landleute).
Contado, *per: contea*, die Grafschaft; *pl. en*; *ir.* das Land, die Ländereien, die Dorfschaft, *pl. en.*
Contagio die Ansteckung, die ansteckende **Contagione** Seuche, die Pest; *la contagione del peccato*, die Erbsünde.
Contagioso, *ag.* ansteckend; *ir.* dänoso, schädlich, verderblich.
Contaminabile, *ag.* was besudelt, befleibelt, verunreiniget werden kann.
Contaminamento, die Befleckung, die Besudelung, *pl. en*; *per: violazione*, die Schändung.
Contaminare, besudeln, beflecken, verunreinigen, *v. r. comp.*; *ir.* violare, schänden, *v. r.*
Contaminazione, *V.* Contaminamento.
Contante, *suft* das baare Geld, *gen. es.*
Contante, *ag.* baar, zählend, der zählt.
Contare, zählen, *v. r.*; *per: far con-*

ti, rechnen, die Rechnung machen, *v. r.*; *per: essere in credito*, in gutem Credit stehen, *v. ir.*; *per: valere*, gelten, *v. ir.*
Contatto, *suft.* die Berührung, die Antastung, *pl. en.*
Conte, der Graf, *gen. e pl. en*; **Conte dell' Impero**, ein Reichsgraf.
Contea, die Grafschaft, *pl. en.*
Conte, *prep.* mit dir.
Conteggiare, berechnen, *v. r. comp.*, die Rechnung machen, *v. r.*
Conteggio, die Berechnung, *pl. en.*
Contegno, *per: diportamento*, die Aufführung, *pl. en*, das Betragen, *gen. s.*; *per: ritenutezza*, die Zurückhaltung, die Eingezogenheit, *pl. en.*
Contemperanza, die Mäßigung; *ir.* mescolanza, die Mischung, *pl. en.*
Contemperare, mäßigen, mildern, *v. r.*; *ir.* mischen, *v. r.*
Contemplabile, *ag.* betrachtungswürdig, was zu betrachten ist.
Contemplare, betrachten, anschauen, *v. r. comp.*
Contemplatore, ein Betrachter, ein Beschauer, *gen. s.*
Contemplazione, die Betrachtung, die Anschauung, *pl. en*, das Betrachten, das Anschauen, *gen. s.*
Contemporaneo, *suft.* ein Zeitgenosse, ein Zeiterwandter, *gen. n*; *ir.* der zu gleicher Zeit mit einem lebt, oder gelebet hat.
Contendente, *suft.* der, die Streitende, *gen. e pl. n*, *ag.* streitend.
Contendere, streiten, *v. ir.*, kanten, *v. r.*; *contendere, per: contrattare qualche cosa ad alcuno*, einem etwas streitig machen, *v. r.*
Contendevolmente, *av.* auf eine streitige, künftige Art.
Contendimento, *V.* Contesa.
Contenente, che contiene, *ag.* in sich haltend, begreifend; *per: morigerato*, keusch, ehrbar; *per: subito*, *av.* soaleich.
Contenenza, die Enthaltung, *V.* Continenza.
Contenere, enthalten, begreifen, *v. ir. comp.*, in sich halten, *v. ir.*; *per: contenere uno in disciplina*, einen in Schranken, *op.* in Saum halten, *v. ir.*
Contenerfi, sich mäßigen, *v. rec. r.*

Contenimento, *per*: tenere, der Inhalt, *gen.* 6; *da*: contenere, die Enthaltung, *pl.* en.
Contentamento, das Vergnügen, *gen.* 6; die Befriedigung, die Zufriedenheit, *pl.* en.
Contentare, vergnügen, befriedigen, *v. r. comp.*; zufrieden stellen, *v. r.*; beunügen, *v. r. comp.*
Contentezza } die Zufriedenheit, *V.*
Contento, } Contentamento.
Contento, *ag.* vergnügt, zufrieden; malcontento, unzufrieden.
Contentuto, *suß*. der Inhalt, *gen.* 6; der Inbegriff, *gen.* es.
Contenzione, der Zank, *V.* Contesa.
Contenziosamente, *av.* streitend; zankend, mit Zank, mit Streit.
Contenzioso, *ag.* streitig, zänktisch.
Contesa, der Zank, *gen.* 6; der Handel, *gen.* 6; *pl.* (Handel), der Streit, *gen.* 6; *pl.* es *ir.* die Schlägerei, *pl.* en.
Contessa, die Gräfin.
Contessere, weben, *v. r.*; flechten, *v. ir.*
Contestare, zanken, streitig machen, *v. r.*; contestar la lite, den Streit rechtens beistigen, *v. r. comp.*
Contestazione, der Streit, *gen.* 6; *pl.* e, die Zwispalt, *pl.* en.
Contesto, *suß*. die Zusammenfügung, die Zusammensetzung, die Verbindung, *pl.* en, der Context, *gen.* es.
Contezza, die Kundschaft, die Nachricht, *pl.* en; *ir.* die Erzehlung, *pl.* en.
Contiguità, die Angrenzung, *pl.* en, das Anstoßen, *gen.* 6; das nahe Anliegen, *gen.* 6.
Contiguo, *ag.* anstoßend, angränzend zusammenstoßend, anrührend.
Continente, *ag.* in sich haltend, enthaltend, begreifend; *per*: savio, moderato *ec.*, feuch, mäßig, züchtig, einseugen.
Continentemente, *ag.* mit Enthaltung, mäßiglich, züchtlich, enthaltend.
Continenza, die Enthaltung; *ir.* die Mäßigkeit, *pl.* en.
Contingente, *suß*. der Antheil, *gen.* 6; *pl.* e, *ag.* zufällig, vermischlich.
Contingentemente, *av.* zufälligerweise.
Contingenza, die Zufälligkeit, *pl.* en, der ungewisse Zufall, *gen.* 6; *pl.* (Zufälle), das zufällige Ding, *gen.* 6; *pl.* e.

Continovamente, *av.* ohne Unterlaß, unaufhörlich, fortwährend, beständig.
Continovare, fortfahren, *v. ir. comp.*; fortsetzen, fortwähren, *v. r. comp.*
Continovamento } die Fortsetzung, die
Continovazione } Fortwähnung, *pl.*
en, das Fortsetzen, das Beharren, das lange Anhalten, *gen.* 6; *per*: durata, die Dauer, *pl.* n.
Continovo, *ag.* fortwährend, immerwährend; *av.* di continovo, beständig, immerfort.
Continuamente } Continuamente *ec.*
Continuare }
Continuo *ec.* }
Conto, *suß*. die Rechenchaft, *pl.* en, das Rechnen, *gen.* 6; *ir.* das Zählen, *gen.* 6; a buon conto, auf alle Fälle; far gran conto di uno, viel auf jemanden halten, *v. ir.*; *av.* per conto, wegen; a questo conto, auf diese Art.
Conto, *ag.* *cioè*: noto, bekannt, bekräftigt, kund.
Contorcere, krümmen, *v. r.*, biegen, *v. ir.*; zusammen drehen, *v. r.*, umsetzen, umwenden, *v. r. comp.*
Contorcimento, das Krümmen, das Zusammendrehen, *gen.* 6; die Krümmung, die Drehung, *pl.* en.
Contornare, umfassen, umgeben, *v. ir. comp.*, umfassen, *v. r. comp.*
Contorno, der Umfang, der Bezirk, *gen.* 6; der Umkreis, *gen.* es; *pl.* e, die Gegend, *pl.* en.
Contorsione, das Krümmen, *V.* Contorcimento.
Contra, *prep.* gegen, wider; di contra, *cioè*: di rimpetto, gegenüber; *av.* per lo contrario, hingegen.
Contrabbandiere, ein Schleichhändler, *gen.* 6.
Contrabbando, der Schleichhandel, *gen.* 6; *pl.* (Handel), der Unterschleif in Waaren.
Contrabbasso, der Contrabaß, *gen.* es.
Contraccambiare, vergelten, *v. ir. comp.*, ersehen, *v. r. comp.*; *ir.* erwidern, vertauschen, *v. r. comp.*
Contraccambio, *suß*. die Vergeltung, *pl.* en, der Gegentaufsch, *gen.* es; *pl.* (Gegentaufsch).
Contrada, die Gasse, *pl.* n.
Contraddicente, *suß*. der Widersprecher, *gen.* 6; *ag.* widersprechend.
Contraddire, widersprechen, *v. ir. comp.*

Contradditore, der Gegner, der Widersprecher *gen. s.*
Contraddizione, der Widerspruch *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche), die Widersehung *pl. en*, das Widersprechen *gen. s.*
Contrainte, *sust.* ein Contrahirender; *az.* zusammenziehend.
Contraire, *V.* Contrarre.
Contraffacimento, das Uebertreten *gen. s.*, die Uebertretung *pl. en*; *it.* die Verfälschung, die Nachahmung *pl. en*.
Contraffattore, ein Uebertreter, ein Verfälscher *gen. s.*
Contraffare, übertreten *v. r. comp.*; *it.* nachmachen, nachahmen, verfälschen *v. r. comp.*
Contraffatto, *ag. e part.* nachgemacht, verfälscht, erdichtet; *contraffarsi*, sich verstellen *v. rec. r. comp.*
Contralto, der Alt, der Altist, (*voce musicale*).
Contrammandare, auftragen *v. r. comp.*, widerrufen *v. ir. comp.*, Contrordre geben *v. ir.*
Contramina, die Gegenmine *pl. n.*
Contraminare, Gegenminen machen *v. r.*, gegenminiren *v. r. comp.*
Contrappelo, das gegeneinander stehende Paar *pl. e.*
Contrappesare, eben soviel wägen *v. ir.*; *it.* gleichviel gelten *v. ir.*
Contrappelo, das Gleichgewicht, das Gegengewicht *gen. s.*
Contrapporre, entgegensetzen, entaegenstellen *v. r. comp.*; *contrapporsi*, sich widerlegen *v. rec. r. comp.*
Contrapposizione, die Entgegenstellung, die Widersehung *pl. en*.
Contrapposto, *part.* entgegengesetzt, *sust. V.* Contrapposizione.
Contrappunto (*nella musica*), das Zutreffen, das Eintreffen der Noten; *it.* das Sterben, das Nähen *gen. s.*
Contrariamente, *av.* entgegen, zuwider, im Gegentheil.
Contrariare, widersprechen *v. ir. comp.*; *ir.* impedire, im Wege stehen *v. ir.*, hindern *v. r.*
Contrarietà, die Widersehung, die Widerstrebung, die Widerwärtigkeit *pl. en*; *per:* lite, der Streit; *per:* impedimento, die Hinderniß *pl. e.*
Contrario, *sust.* das Widerspiel, das Gegentheil *gen. s.*, *pl. e.*
Contrario, *ag.* widerwärtig, entgegen, zuwider.

Contrarre, einen Vertrag, oder Vergleich machen *v. r.*; *op.* treffen *v. ir.*, eintreffen werden *v. auf.*; *contrarre debiti*, Schulden machen *v. r.*; *contrarre matrimonio*, Hochzeit halten *v. ir.*; *contrarre un abito cattivo*, eine böse Gewohnheit annehmen *v. ir. comp.*
Contrascarpa, die äußere Abdachung des Grabens einer Festung, die Contrescarpa.
Contrascrivere, dageschreiben *v. ir. comp.*
Contrassegnare, zeichnen *v. r.*, bezeichnen *v. r. comp.*, ein Kennzeichen dageschreiben machen *v. r.*
Contrassegno, das Kennzeichen *gen. s.*, ein Merkmal *gen. s.*, *pl. e.*
Contrastare, streiten *v. ir.*, zanken *v. r.*; *it.* widersprechen *v. ir. comp.*; *per:* opposti, sich widerlegen *v. rec. r. comp.*
Contrastatore, der Zänker, der Widersprecher *gen. s.*
Contrasto, *sust.* die Widersetzung *pl. en*, der Widerstand *gen. es*, *pl.* (Widerstände).
Contrattamento, der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Verträge), der Vergleich *gen. s.*
Contrattare, einhandeln *v. r. comp.*, einen Vertrag, oder Vergleich machen *v. r.*
Contrattazione, der Vertrag, *V.* Contrattamento.
Contrattempo, *sust.* die Unzeit, die ungeschickene Zeit *pl. en*; *per:* impedimento, die Hinderniß *pl. e.*
Contratto, *sust.* der förmliche Vertrag, Vergleich *gen. s.*
Contratto, *ag. per:* storpio, lahm, zusammengezogen, *part.* eingehandelt, contrahirt.
Contravveleno, das Gegengift *gen. s.*
Contravvenire, darwiderhandeln, zuwiderhandeln *v. r. comp.*, übertreten *v. ir. comp.*
Contravventore, der Uebertreter *gen. s.*
Contravvenzione, die Uebertretung, die Zuwiderhandlung *pl. en*, das Verbrechen *gen. s.*
Controversia } der Streit *gen. s.*, *pl.*
Controversità } e, die Widerwärtigkeit *pl. en*, der Widerspruch *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche).
Contribuire, beitragen, hergeben *v. ir. comp.* *per:* aiutare, helfen *v.*

ir. comp.; *per*: concorrere alla spesa, besteuern *v. r. comp.*; *per*: pagare, bezahlen *v. r. comp.*, herschießen *v. ir. comp.*

Contribuzione, die Besteuer *pl. n.*, der Beitrag *gen. s.*, *pl.* (Beiträge); *is.* die Brandschätzung *pl. en.*

Contristamento, das Betrüben *gen. s.*, die Betrübniß *pl. e.*, die Traurigkeit *pl. en.*

Contristare, betrüben, traurig machen, Berdruß machen *v. r.*

Contristazione, die Muthlosigkeit *pl. en.*, der Kummer *gen. s.*, die Bestürzung *pl. e.*, *V.* Contristamento.

Contrito, *ag. e part.* reuend, bestritt; *per*: infranta, zerstampft, zerstoßen, zerhackt.

Coatrizione, die Reue und das Leid der Sünde; *is.* die Bitterschmerz.

Contro, *prep.* gegen, entgegen, wider; *di contro.* gegenüber.

Controversia, der Streit *gen. s.*, *pl. e.*, die Streitsache *pl. n.*

Controverso, *ag.* unausgemacht, was noch streitig ist.

Controvertere, streiten *v. ir.*, disputiren, streitia machen *v. r.*, o streitig seyn, im Streite liegen *v. ir.*

Controvertibile, *ag.* streitig.

Contumace, *ag. e suß.* halsstarrig, widerspenstig, ein Widerspenstiger *gen. n.*

Contumacemente, *av.* widerspenstig, ungehorsam, halsstarrigerweise.

Contumacia, das Ausenbleiben vor Gerichte, die Unterlassung des Erscheinens, der Ungehorsam *gen. s.*; fare la contumacia, die Quarantäne halten *v. ir.*; *is.* die Contumaz.

Contumelia, die Schmach, der Schimpf, das Unrecht *gen. s.*; *per*: offesa, die Beleidigung *pl. en.*

Contumeliosamente, *av.* schmälich, schimpflich, schimpflicherweise.

Contumelioso, *ag.* schimpflich, schmälich; parole contumeliose, Schimpfworte.

Conturbamento, die Verwirrung, die Bestürzung *pl. en.*, die Betrübniß *pl. n.*

Conturbare, stören *v. r.*, verwirren, beunruhigen, betrüben *v. r. comp.*

Conturbazione, die Bestürzung, *V.* Conturbamento.

Contusione, die Quetschung *pl. en.*, die Beule vom Stöße.

Contuttochè } *prep.* obschon, ob-
Contuttociocchè } gleich, wenn gleich,
bey alle dem daß, nichts desto we-
niger.

Convalescente, *ag.* genesend *suß.* der wieder gesund wird.

Convalescenza, die Genesung *pl. en.*, das Genesen, das Gesundwerden *gen. s.*

Convalidare, bekräftigen, befestigen *v. r. comp.*, stärken *v. r.*

Convenenza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, *V.* Convenienza.

Convenevole, *ag.* wohlansständig, anständig, gebührend.

Convenevolezza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, *V.* Convenienza.

Convenevolmente, *av.* gebührendermaßen.

Conveniente, *ag.* zusehend, gebührend, sich schickend.

Convenientemente, *av.* gebührenderweise, wie es sich gebühret, gehört.

Convenienza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, der Wohlstand *gen. s.*, *pl.* (Wohlstände); *is.* die Pflicht, die Uebereinstimmung *pl. en.*

Convenire } zusammenkommen *v. ir.*,
Convenirsi } sich schicken *v. rec. r.*,
eins seyn *v. aus.*, sich vergleichen

v. rec. r. comp., sich verabreden, übereinstimmen *v. rec. r. comp.*, conviene farla, es ist nothwendig es zu thun.

Conventicola, die verbotene, unrechtmäßige kleine Versammlung *pl. en.*

Convento, das Kloster *gen. s.*, *pl.* (Klöster).

Conventuale, *ag.* klösterlich.

Convenuto, *part.* da convenire, verglichen, eingeräumt; in giudizio, vor Gerichte belanget.

Convenzionare, einen Vergleich treffen *v. ir.*

Convenzione, der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Verträge), der Vergleich *gen. s.*

Conversabile, *ag.* gesprächig, gesellig.

Conversamente, *av.* dargegen gekehrt.

Conversamento, das Umgehen mit einem, der Umgang *gen. s.*

Conversante, *ag.* der umgeht, wandelt.

Conversare, mit einem umgehen *v. ir. comp.*, Umgang pflegen, Gesräch halten *v. ir.*

- Conversazione**, der freundliche Umgang *gen. s*, *pl.* (Umgänge), die Gesellschaft *pl. en*; *it.* die Lebensart *pl. en*, die Unterredung, die Gemeinschaft *pl. en*.
- Conversevole** *ag.* gesprächig, gesellig, *V.* **Conversabile**.
- Conversione**, die Veränderung, die Verwandlung, (*proprio degli Elementi, dei metalli*; *per*: *ravvedimento*, die Befebrung.
- Converso**, *ag. e part.* vermandelt, befehrt; *sust.* Religioso converso, ein Ordensbruder *gen. s*, *pl.* (Ordensbrüder).
- Conversabile**, *ag.* was umgekehrt werden kann; *it.* was sich umsetzen läßt.
- Convertimento**, *V.* **Conversione**.
- Convertire**, verwandeln, verändern *v. r. comp.*, zum Gehorsam bringen *v. r.*; *per*: *persuadere*. überreden *v. r. comp.*; *convertir danari*, Geld umsetzen *v. r. comp.*
- Convertirsi**, sich bekehren *v. rec. r.*
- Convesso**, *ag.* rund, ausgebogen (als eine Kugel von außen).
- Convincente**, *av.* einer der da überzeugt, überweist, überwindet.
- Convincemente**, *av.* überzeugenderweise, augenscheinlich, überweislich.
- Convincere**, überzeugen *v. r. comp.*, überweisen *v. ir. comp.*, überführen *v. r. comp.*
- Convincimento**, die Ueberzeugung, die Ueberweisung, die Ueberführung *pl. en*.
- Convitare**, einladen *v. ir. comp.*, zu Gaste bitten *v. ir.*
- Convitato**, *sust.* ein Gast *gen. es*, *pl.* (Gäste), der Eingeladene *gen. o pl. n*; *part.* eingeladen, zu Gaste gebeten.
- Convito**, die Gasteren *pl. en*, das Gastgebot *gen. s*, das Gastmahl *gen. s*; *it.* das Zusammenweisen, die Tischgesellschaft; *it.* der Ort wo geweiht wird, das Convict *gen. s*.
- Convivente**, *ag.* einer der mit andern lebt.
- Convivere**, zusammenleben *v. r. comp.*
- Convocamento**, das Zusammenrufen *gen. s*, die Zusammenrufung *pl. en*.
- Convocare**, zusammenrufen, versammeln *v. r. comp.*
- Convocazione**, die Zusammenrufung, *V.* **Convocamento**.

- Convogliare**, der Sicherheit wegen bedecken *v. r. comp.*, begleiten *v. r. comp.*, convoviren *v. r.*
- Convoglio**, die Begleitung, die Bedeckung *pl. en*.
- Convolgere**, zusammenwickeln, zusammenrollen *v. r. comp.*; *it.* herumwälzen *v. r. comp.*
- Convolgimento**, das Zusammenwickeln *gen. s*, die Herumwälzung, die Zusammendrehung *pl. en*.
- Convulsione**, das Verzucken, und Verdrehen der Glieder, als in der fallenden Sucht; *it.* die Ohnmacht *pl. en*.
- Convulsivo**, *ag.* was in Gliedern Zucken macht, frampficht, verzuckend.
- Convulso**, *ag.* einer, der mit dem Gliederzucken behaftet ist.
- Coobbligare**, mitverbinden *v. ir. comp.*
- Coonestare**, beschönigen *v. r. comp.*
- Cooperamento**, *V.* **Cooperazione**.
- Cooperante**, *ag.* mitwirkend.
- Cooperare**, mitwirken *v. r. comp.*
- Cooperatore**, der Mitwirker, der Mitarbeiter *gen. s*.
- Cooperazione**, die Mitwirkung *pl. en*.
- Coorte**, *sust.* ein Haufen Kriegsvolk bey den Römern von 500 Mann; *it.* ein Haufen Leute überhaupt.
- Coperchiare**, zudecken *v. r. comp.*; *it.* etwas auf was anders thun *v. ir.*
- Coperchio**, der Deckel *gen. s*.
- Coperia**, die Decke *pl. n*, der Ueberzug *gen. s*, *pl.* (Ueberzüge); *di una lettera*, der Umschlag *gen. s*, *pl.* (Umschläge); eines Briefes, *metaf.* der Deckmantel *gen. s*, der Vorwand *gen. es*.
- Copertamente**, *av.* heimlich, verborgenerweise; *me.* verblümt, dunkel.
- Coperto**, *sust.* ein bedeckter Ort, die Dachung; *it.* die Bedeckung; *metterli al coperto*, sich in Sicherheit setzen *v. rec. r.*; *part.* *da coprire*, gedeckt, bedeckt; *av.* verborgenerweise, heimlich; *it.* dunkel, verblümt.
- Copia**, die Abschrift, die Copen *pl. en*; *per*: *quantità*, die Menge.
- Copiare**, abschreiben *v. ir. comp.*, nachmachen *v. r. comp.*
- Copiatore o copista**, der Copist, einer der etwas abschreibt, nachahmet, nachmacht.
- Copiosamente**, *av.* im Ueberflusse, häufig, reichlich.

Copiosità, die Menge, der Ueberfluß *gen. es.*
Copioso, *ag.* häufig, reichlich, überflüßig; *per:* prolisso, weitläufig.
Copista, *V.* Copiatore.
Coppa coll' o stretto, der Hintertheil des Hauptes, das Genick *gen. s;* *it.* ein Becher zum Trinken; *farli metter le coppe*, o *coppette*, sich schöpfen lassen; *coll' o aperto*, eine gewisse Farbe im Carotspiel.
Coppetta, ein Schöpfkopf *gen. es, pl.* (Schöpfköpfe).
Coppia, ein Paar.
Coppiere, der Mundschent *gen. e pl. en.*
Coprimento, das Bedecken, das Zudecken, das Ueberziehen *gen. s.*
Coprire, decken *v. r.*, zudecken, bedecken *v. r. comp.*; *per:* compagnare, begleiten *v. r.*; *per:* custodire, verbergen *v. ir. comp.*, verwahren, beschützen *v. r. comp.*
Copritore, einer der deckt, bedeckt, verbirgt, verwahrt.
Copula, die Vereinigung, die Verbindung *pl. en;* *copula carnale*, der Venuschlag *gen. s.*
Copulare, trauen, copuliren *v. r.*, verbinden, die Verlobten zusammengehen *v. ir. comp.*
Copulativamente, *av.* zusammenfügenderweise.
Copulativo, *ag.* zusammenfügend, verbindend.
Copulazione, die Verbindung, die priesterliche Trauung *pl. en, V.* Copula.
Coraggio, der Muth *gen. s,* die Herzhaftigkeit, das Herz *gen. es;* *armarsi di coraggio*, Muth fassen *v. r.*; *perdersi di coraggio*, den Muth sinken lassen.
Coraggiosamente, *av.* herzhast, muthig, tapfer, beherzterweise.
Coraggioso, *ag.* muthig, tapfer, herzhast, getrost.
Corallo, die Koralle *pl. n;* *una filza di coralli*, eine Schnur Korallen.
Corame, das Lederwerk *gen. s.*
Corazza, der Küras; *per:* corazziere, der Kürasier *gen. s.*
Corba, der Korb *gen. es, pl.* (Körbe).
Corbellare, spotten *v. r.*, ausspotten, verispotten *v. r. comp.*, äffen *v. r.*
Corbellatore, einer der spottet, äffet.

Corbellatura, das Spotten, das Äffsen *gen. s.*
Corbelleria, eine nichtswürdige Sache *pl. n,* ein Possen *gen. us, pl. n.*
Corbo o corvo, der Rabe *gen. e pl. n.*
Corda, der Strick *gen. s, pl. e;* *per:* gomona, *offia:* corda grossa, das Seil *gen. s, pl. e;* *per:* corda di violino *ec.* die Saite *pl. n;* *per:* miccia, die Lunte *pl. n;* *per:* nervo, die Nerve *pl. n.*
Cordiale, *ag.* herzlich; *amico cordiale*, Herzensfreund; *per:* certa medicina, die Herzstärkung *pl. en.*
Cordialità, die herzliche Liebe, die Aufrichtigkeit.
Cordialmente, *av.* herzlicherweise, von Herzen, aufrichtig.
Cordoglio, das Herzeleid *gen. s,* die Traurigkeit, *it.* die Todtenklage.
Cordoglioso, *av.* ängstlich.
Cordone, die Schnur *pl. en.*
Cordovaniere, *V.* Calzolajo.
Cordovano, *offia:* marroccchino, der Maroccan, *offia:* das corduanische Leder.
Coreggia, ein lederner Riemen, ein lederner Gürtel *gen. e;* *per:* peto, ein Wind, ein Futz *gen. es,* *tirar una coreggia*, einen Futz lassen *v. ir.*
Correggiajo, ein Riemer *gen. s.*
Coricare, niederlegen *v. r. comp.*, auf die Erde legen *v. r.*; *(un malato)*, einen Kranken zu Bette bringen *v. ir.*
Coricarsi, sich niederlegen *v. rec. r. comp.*, zu Bette gehen *v. ir.*
Corio, das Kleid, oder Häutchen, in welchem die Kinder im Mutterleibe liegen.
Corista, der Cantor, der Chorsänger, der Chordirector *gen. s.*
Cornacchia, die Krähe *pl. n;* *cornacchia marina*, die Meerschwalke *pl. n;* *cornacchia da campanile*, der Wetterhahn *gen. s, pl.* (Hähne).
Cornetta (da posta), das Posthorn *gen. es, pl.* (Posthörner); *da caccia*, das Jägerhorn; *per:* certa carica militare, der Cornet, der die Standarten trägt.
Cornice, *per:* cornacchia, die Krähe; *(di edifici)*, das Kornies am Gebäude; *(di quadri)*, die Rahme *pl. n,* (über ein Bild, Spiegel *ec.*)
Corniola, der Stornio, e Carntol; *it.* die Corneltische *pl. n.*

- re, bekennen, *v. r. comp.*, gestehen, *v. ir. comp.*; *per*: udire la confessione, Beichte hören, *v. r.*; confessarsi, beichten, *v. r.*
- Confessionale, der Beichtstuhl, *gen. s.*, *pl.* (Beichtstühle).
- Confessore, der Beichtvater, *gen. s.*, *pl.* (Beichtväter); der Beichte höret.
- Confettare, candiren, *v. r.*, in Zucker oder Honig einmachen, *v. r. comp.*, mit Zucker überziehen, *v. ir. comp.*
- Confettiere, ein Zuckerbecker, *gen. s.*
- Confetto, *moglio*: confetti, *sust.* allerhand Zuckerwerk, das Confect; confetto, *ag. e part.* eingemacht.
- Confettura (das Zuckerwerk, *gen. es*, Confezione) das Einmachen, *gen. s.*, das Confect, das Eingemachte in Zucker oder Honig.
- Consecramento, das Anheften, das Vernageln, *gen. s.*
- Consecrare, heften, *v. r.*, vernageln, *v. r. comp.*; consecrare nella memoria, ins Gedächtniß prägen, *v. r.*
- Confidare, vertrauen, anvertrauen, *v. r. comp.*
- Confidarsi, sich verlassen, *v. rec. ir. comp.*, sich vertrauen, *v. rec. r. comp.*; confidarsi all' amico, sein Anliegen dem Freunde offenbaren, *v. r. comp.*
- Confidente, ein Vertrauter, *gen. e pl. n.*
- Confidentemente, *av.* vertraulich, im Vertrauen.
- Confidenza, das Vertrauen, das Zutrauen, *gen. s.*, die Vertraulichkeit, *pl. en*; *ir. fiducia*, die Zuversicht.
- Confinante, *ag.* gränzend, angrenzend, nahe anlegend.
- Confinare, gränzen, *v. r.*, angränzen, *v. r. comp.*, anstoßen, *v. ir. comp.*; *per*: esiliare, verbannen, *v. r.*, verweisen, *v. ir. comp.*; *mes.* einschränken, *v. r. comp.*
- Confine, die Gränzen.
- Confiicare, dem Fisco zuerkennen, zuweisen, *v. r. comp.*; *ir.* confisciren, *v. r.*, wegnehmen, einziehen, *v. ir. comp.*
- Conficazione, die Einziehung der Güter von dem Fisco.
- Conflicto, das Treiben, *geh. s.*, die Schlacht, *pl. en*; *per*: lite, der Streit, *geh. es*, *pl. e.*
- Confundere, *ciod*: frammischiare, vermengen, vermischen, *v. r. comp.*; *per*: disordinare, in Unordnung bringen, *v. r.*; *per*: isbagliare, sich verirren, *v. rec. r. comp.*, sich verirren, *v. rec. ir. comp.*; *per*: imbrogliarsi, sich verirren, *v. rec. r. comp.*
- Conformare, einrichten, *v. r. comp.*, einformig machen, *v. r.*; conformarsi, sich schicken, *v. rec. r.*
- Conformativo, *ag.* gleichförmig.
- Conformazione, die Gleichförmigkeit, die Darnachrichtung, *pl. en.*
- Conforme, *ag.* ähnlich, gemäß, gleichförmig, *prop.* laut, kraft, vermöge, nach, *av.* ähnlicherweise, so wie.
- Conformemente, *av.* gemäß, gleichförmig.
- Conformità, die Ähnlichkeit, die Gleichheit, die Gleichförmigkeit, die Uebereinstimmung, *pl. en*; in conformità di ciò, vermöge dessen.
- Confortare, stärken, *v. r.*, Kraft geben, *v. ir.*; *per*: consolare, trösten, *v. r.*, ermahnen, *v. r. comp.*, loben, *v. r.*, Muth einsprechen, *v. ir. comp.*, Trost geben, *v. ir. comp.*
- Confortativo, *sust.* eine stärkende Arznei, *ag.* stärkend, kräftig; *per*: consolativo, tröstlich, erquickend, aufmunternd.
- Confortatore, der Tröster, der Erquickter, der Aufmunterer, *gen. s.*
- Conforto, die Erquickung, die Verstärkung, *pl. en*, der Trost, der Beistand, *gen. es*, die Hilfe.
- Confratello, der Mitbruder, *gen. s.*, *pl.* (Mitbrüder); *ir.* ein Ordensbruder, ein Mitgenosse, *gen. e pl. n.*
- Confraternita, die Bruderschaft; *ir.* die Ordensgesellschaft, *pl. en.*
- Confrontare, ein Ding gegen das andere halten, *v. ir.*, vergleichen, *v. ir. comp.*, gegeneinandersetzen, *v. r. comp.*
- Confronto, die Gegeneinanderhaltung, die Vergleichung, *pl. en.*
- Confusamente, *av.* unordentlich.
- Confusione, die Unordnung, die Verwirrung, die Bestürzung, *pl. en.*
- Confuso, *ag.* verwirrt, bestürzt; *ir.* svergognato, beschämt.
- Confutamento, die Widerlegung, *pl. en*, der Widerspruch, *gen. es*, *pl.* (Widersprüche).
- Confutare, widerlegen, *v. r.*, widersprechen, *v. ir. comp.*

Confutazione, *V.* Confutamento.
 Congedare, Abschied geben, *v. ir.*,
 beurlauben, verabschieden, *v. r. comp.*
 Congedo, der Abschied, *gen. es.* der
 Urlaub, *gen. s.* die Entlassung, *pl. en.*
 Congegnare, zusammenfügen, *v. r.*
comp., heften, pösen, *v. r.*
 Congelamento, die Gerinnung, *pl. en.*,
 das Frieren, das Einfrieren, *gen. s.*
 Congelare, gerinnen, *v. r.*, frieren,
v. ir., einfrieren, *v. ir. comp.*
 Congelazione, die Verdickung der
 ständigen Dinge, wenn sie kalt werden,
V. Congelamento.
 Congettura, die Muthmaßung, die
 Meinung, die Vermuthung, *pl. en.*
 Congettare, muthmaßen, vernun-
 then, *v. r. comp.*; *ir.* wähnen, *v. r.*
 Conghiettura, *V.* Congettura.
 Conghiettare, *V.* Congettare.
 Congiungere, e congiungere, verein-
 igen, zusammenfügen, oder stellen,
v. r. comp.
 Congiungimento, e congiungimento,
 das Zusammenfügen, setzen, legen, *gen.*
s. die Vereinigung, *pl. en.* eine
 Zusammenverbindung, *pl. en.*; con-
 giungimento carnale, die fleischliche
 Vermählung.
 Congiungimento, *av.* zusammen, mit-
 einander, *simul.*
 Congiuntivo, *ag.* verbindend, zusam-
 menfügend.
 Congiunto, *suß.* der nahe Verwandte,
gen. e pl. n.
 Congiunto, *ag. e p. s.* verbunden,
 gebunden, zusammengefüget.
 Congiuntura, die Belegenheit, *pl. en.*;
per: circostanza, die Beschaffenheit,
pl. en. der Zustand, *gen. s.*; *pl.*
 (Umstände).
 Congiunzione, die Vereinigung, die
 Verbindung, *pl. en.*
 Congiura, die Meuterei, die Ver-
 schwörung, *pl. en.*
 Congiurare, verschwören, *v. ir. comp.*
 Congiurato, *suß.* ein Verschwörer,
gen. n., *ag.* zusammenverschworen.
 Conglutinare, zusammenkleben, *v. r.*
comp.
 Congratulare, einem Glück wünschen,
v. r., sich freuen, *v. rec. r.*
 Congratulazione, der Glückwunsch,
gen. es., *pl.* (Glückwünsche), die
 Glückwünschung, *pl. en.*
 Congregare, versammeln, *v. r. comp.*,
 zusammenberufen, *v. ir. comp.*

Congregazione, congrega, die Ver-
 sammlung, *pl. en.*; *ir.* die Bruders-
 schaft, *pl. en.*
 Congresso, die Versammlung, *pl. en.*,
 die Zusammenkunft, *pl.* (Zusammen-
 kunft), der Congress, *gen. es.*
 Congruente, *ag.* schicklich, bequemlich.
 Congruenza, die Uebereinstimmung,
pl. en., die Gleichförmigkeit, die
 Schicklichkeit, *pl. en.*
 Congruo, *ag.* bequem, sich schickend.
 Conghagliare, mitvergleichen, *v. ir.*
comp.
 Coniare, münzen, prägen, *v. r.*
 Coniatore, ein Geldpräger, ein Mün-
 zer, *gen. s.*
 Coniglio, das Kaninchen, *gen. s.*
 Conio, der Keil, *gen. es.*, *pl. es.* it,
 der Stempel, *gen. s.*
 Coniugale, *se.* ehelich.
 Coniugare, *term. gram.* abwandeln,
v. r. comp.; *per:* congiungere, zu-
 sammenverbinden, *v. ir. comp.*
 Coniugato, *per:* maritato, die Ehe-
 leute, *ag.* verhehlet; *per:* colle-
 gato, zusammenverbunden, *per:* *term.*
gram. abgewandelt.
 Coniugazione, *term. gram.* die Ab-
 wandlung, *pl. en.*
 Connaturale, *ag.* angebohren, der
 Natur eines Dinges angemessen.
 Connessione, die Verknüpfung, *pl. en.*;
per: parentela, die Verwandtschaft.
 Connettere, zusammenbinden, *v. ir.*
comp., knüpfen, fügen, *v. r.*; ver-
 binden, *v. ir. comp.*
 Connivenza, die Nachsicht, das Nach-
 sehen, *gen. s.*, das Uebersehen einer
 Sache.
 Connubio, *term. poet.* die Eheverbin-
 dung.
 Cono, die Figur eines Kegels in der
 Geometrie.
 Conocchia, der Spinnrocken, *gen. s.*
 Conoscere, *suß.* ein Bekannter, *gen.*
e pl. en.; un buon amico, ein guter
 Freund, *gen. es.*, *pl. e.*; *ag.* ricono-
 scente, erkenntlich, dankbar.
 Conoscementente, *av.* erkenntlich,
 dankbarlich.
 Conoscenza, die Kenntniß, *pl. e.*, die
 Bekanntschaft, *pl. en.*; *per:* ricono-
 scenza, die Dankbarkeit, *pl. en.*
 Conoscere, kennen, *v. r.*, erkennen,
v. r. comp.; farsi conoscere sich zu
 erkennen geben, *v. ir.*; aver conoscenza

Consigliatamente, *av.* mit Ueberlegung, mit Vernunft, vortheilich, bedächtig, kluglich.

Consigliere, der Rath, *gen. s, pl. (Räthe)*, der Rathgeber, *gen. s*; Consigliere intimo, ein geheimer Rath; Consigliere di stato, di giustizia, delle miniere, della camera, della corte, concistoriale, Staatsrath, Justizrath, Bergrath, Cammerath, Hofrath, Kirchenrath.

Consiglio der Rath, *gen. s, pl. e*, der Rathschlag, *gen. s, pl. (Rathschläge)*, das Gutachten, *gen. s*; pel luogo del consiglio, die Versammlung der Räthe.

Consimile, *ag.* völlig, ähnlich.

Consistente, *ag.* bestehend; che ha consistenza, was Festigkeit, Dauer, Bestand hat; *per:* tenace, zähe.

Consistenza, der Bestand, *gen. es*; *ir.* die Festigkeit, die Dicke; *per:* durata, die Dauer.

Consistere, bestehen, *v. ir. comp. i ir.* durare, dauern, *v. r.*

Consolare, *verb.* trösten, erquickten, *v. r.*, veranlassen, *v. r. comp.*; consolarsi, sich trösten, *v. rec. r.*, sich aufrieden geben, *v. rec. ir.*

Consolare, *ag.* bürgermeisterlich.

Consolamente *av.* bürgermeisterlich.

Consolamente, *av.* tröstlich, freudig, mit Freuden.

Consolativo, *ag.* tröstlich, freudig.

Consolato, *subst.* die Bürgermeisterwürde, *pl. n*; di mare, das Seeconsulat, *gen. s*.

Consolato *part. ed av.* getröstet.

Consolatore, der Tröster, *gen. s*.

Consolazione, der Trost, *gen. es*, die Freude, *pl. n*, das Veranlassen, *gen. s*.

Console, der Bürgermeister, *gen. s*, *per:* Giudice, der Richter, *gen. s*; di mare, der Consul, *gen. s*.

Consolidamento, die Befestigung, die Stärkung eines Dinges.

Consolidare, befestigen, bekräftigen, *v. r. comp.*, dichten, oder verb. machen, *v. r.*

Consolidativo, *ag.* befestigend, bekräftigend; *ir.* zuweisend; virtù consolidativa, stärkende Kraft.

Consolidazione, *V.* Consolidamento.

Consonante, *subst.* der Mitlauter, *gen. s*, *ag.* mitlautend, gleichlautend, zusammenklingend.

Consonanza, die Harmonie, der Zusammenklang, die Uebereinstimmung; *per:* egualianza, die Gleichheit.

Consonare, zusammenstimmen, gleichlauten, *v. r. comp.*; *per:* corrispondere, *V.* Corrispondere.

Consono, *ag.* zusammenstimmend, übereinstimmend, gleichlautend.

Consorte, *per:* marito der Ehemann, *gen. es*, der Ehegemahl, *gen. s*, die Ehegemahlin; *per:* compagno, der Gesell, der Gefährte, *gen. n*.

Conforzio, *per:* matrimonio, die Ehe, der Ehestand, *gen. es*; *per:* compagnia, die Gesellschaft, *pl. en*, der Gefährte, *gen. e pl. n*.

Conspirare, sich verschwören, *v. ir. comp.*, *V.* Congiurare.

Conspiratore, ein Mitverschwörer, *gen. e pl. n*.

Conspirazione, die Verschwörung, *pl. en*, die Verrätheren, *pl. en*, das heimliche Verbündniß, *gen. es, pl. e*.

Constare, bekannt sein, *v. auf.*, kund sein, *v. auf.*, davon wissen, *v. r.*

Constituere, bestellen, *v. r. comp.*, setzen, *v. r.*, einsetzen, bestimmen, *v. r. comp.*

Costituzione, die Satzung, die Einrichtung, die Verordnung, *pl. en*.

Constringere, zwingen, *v. ir.*, abnötigen, *v. r. comp.*

Constringimento, die Abnötigung, *pl. en*, der Zwang, *gen. s*.

Costruire, erbauen, verfertigen, *v. r. comp.*; *term. gram.* zusammenfügen, *v. r. comp.*; *ir.* ordnen, *v. r.*; *in prosa, o poesia*, aufsetzen, *v. r. comp.*

Costrutto, *part.* gebauet, erbauet, geordnet; *ir.* zusammengefüget, aufgesetzt.

Consuetamente, *av.* gewöhnlich, gewöhnlichermassen.

Consueto, *ag.* gewöhnlich, gewohnt.

Consuetudine, die Gewohnheit, *pl. en*, der Gebrauch, *gen. s, pl. (Gebräuche)*.

Consulta, die Berathschlagung, *pl. en*, das Gutachten, *gen. s*.

Consultare, rathschlagen, *v. ir. comp.*, um Rath fragen, *v. r.*, sich Rathsholen, *v. r. comp.*

Consultazione, *V.* Consulta.

Consultivo, *ag.* der einen Rath geben, oder begehren kann; *un voto com-*

Cultivo, eine Stimme, die nur als
 Rath gilt, aber nicht entscheidet.
 Consultore, ein Rathgeber, *gen. s.*
 Consultoriamente, *av.* nach guter Be-
 rathschlaung.
 Consumabile, *ag.* was verzehret wer-
 den kann.
 Consumamento, die Verzehrung, *pl.*
en; *ir.* die Vollbringung; *in gene-*
re di merci, der Abgang der Wa-
 ren.
 Consumare, verzehren, *v. r. comp.*; *ir.*
 vollbringen, *v. r. comp.*; *consumare*
il tempo, die Zeit zubringen, durch-
 bringen, *v. r. comp.*; *consumare*
gli abiti, die Kleider abnutzen, *v.*
r. comp.
 Consumatore, ein Verzehrter, Voll-
 bringer, Abnutzer; *per*: scialacqua-
 tore, Verschwender, *gen. s.*; *con-*
sumare il matrimonio, die Ehe
 vollziehen, *v. ir. comp.*
 Consumazione) die Vollbringung, die
 Consumo,) Verzehrung, die Ab-
 nützung; *ir.* das Zubringen der Zeit;
ir. der Abgang der Waaren.
 Consumtivo, *ag.* verzehrend, abnutzend,
 vollbringend.
 Consumzione, die Auszehrung, die
 Abnützung, *pl. en.*
 Contadinesco, *ar.* bäuerisch.
 Contadino, der Bauer, *gen. s.*, der
 Landmann, *gen. es*, *pl.* (Land-
 leute).
 Contado, *per*: contea, die Graf-
 schaft; *pl. en*; *ir.* das Land, die
 Ländereien, die Dorfschaft, *pl. en.*
 Contagio) die Ansteckung, die anste-
 Contagione) ckende Seuche, die Pest;
 la contagione del peccato, die Erb-
 sünde.
 Contagioso, *ag.* ansteckend; *ir.* dan-
 noso, schädlich, verderblich.
 Contaminabile, *ag.* was besudelt, be-
 sudelt, verunreiniget werden kann.
 Contaminamento, die Befleckung,
 die Besudelung, *pl. en*; *per*: vio-
 lazione, die Schändung.
 Contaminare, besudeln, beflecken,
 verunreinigen, *v. r. comp.*; *ir.*
 violare, schänden, *v. r.*
 Contaminazione, *V.* Contaminamento.
 Contante, *sust.* das baare Geld, *gen. es*.
 Contante, *ag.* baar, zählend, der
 zählt.
 Contare, zählen, *v. r.*; *per*: far con-

ti, rechnen, die Rechnung machen,
v. r.; *per*: essere in credito, in
 gutem Credit stehen, *v. ir.*; *per*:
 valere, gelten, *v. ir.*
 Contatto, *sust.* die Berührung, die
 Antastung, *pl. en.*
 Conte, der Graf, *gen. e pl. en*; Con-
 te dell' Impero, ein Reichsgraf.
 Contea, die Grafschaft, *pl. en.*
 Conte, *prep.* mit dir.
 Conteggiare, berechnen, *v. r. comp.*,
 die Rechnung machen, *v. r.*
 Conteggio, die Berechnung, *pl. en.*
 Contegno, *per*: diportamento, die
 Aufführung, *pl. en*, das Betragen,
gen. s.; *per*: ritenutezza, die Zu-
 rückhaltung, die Eingezogenheit,
pl. en.
 Contemperanza, die Mäßigung; *ir.*
 mescolanza, die Mischung, *pl. en.*
 Contemperare, mäßigen, mildern,
v. r.; *ir.* mischen, *v. r.*
 Contemplabile, *ag.* betrachtungswür-
 dia, was zu betrachten ist.
 Contemplare, betrachten, anschauen,
v. r. comp.
 Contemplatore, ein Betrachter, ein
 Beschauer, *gen. s.*
 Contemplazione, die Betrachtung,
 die Anschauung, *pl. en*, das Be-
 trachten, das Anschauen, *gen. s.*
 Contemporaneo, *sust.* ein Zeitgenosse,
 ein Zeiterwandter, *gen. n*; *ir.* der
 zu gleicher Zeit mit einem lebt, oder
 gelebet hat.
 Contendente, *sust.* der, die Streiten-
 de, *gen. e pl. n*, *ag.* streitend.
 Contendere, streiten, *v. ir.*, zanken,
v. r.; *contendere, per*: contrasta-
 re qualche cosa ad alcuno, einem
 etwas streitig machen, *v. r.*
 Contendevolmente, *av.* auf eine strei-
 tige, zankische Art.
 Contendimento, *V.* Contesa.
 Contenente, che contiene, *ag.* in sich
 haltend, begreifend; *per*: morige-
 rato, keusch, ehbar; *per*: subito,
av. soaleich.
 Continenza, die Enthaltung, *V.* Con-
 tinenza.
 Contenere, enthalten, begreifen, *v.*
ir. comp., in sich halten, *v. ir.*; *per*:
 contenere uno in disciplina, einen
 in Schranken, *op.* in Zaum hal-
 ten, *v. ir.*
 Contenersi, sich mäßigen, *v. rec. r.*

Contenimento, *per*: tenere, der Inhalt, *gen.* *s*; *da*: contenere, die Enthaltung, *pl.* *en.*

Contentamento, das Vergnügen, *gen.* *s*, die Befriedigung, die Zufriedenheit, *pl.* *en.*

Contentare, vergnügen, befriedigen, *v. r. comp.*, zufrieden stellen, *v. r.*, vernügen, *v. r. comp.*

Contentezza die Zufriedenheit, *V.* **Contento**, Contentamento.

Contento, *ag.* vergnügt, zufrieden; *malcontento*, unzufrieden.

Contentuto, *suß.* der Inhalt, *gen.* *s*, der Inbegriff, *gen.* *es*.

Contenzione, der Zank, *V.* **Contesa**.

Contenziosamente, *av.* streitend, zankend, mit Zank, mit Streit.

Contenzioso, *ag.* streitig, zänktisch.

Contesa, der Zank, *gen.* *s*, der Handel, *gen.* *s*, *pl.* (Handel), der Streit, *gen.* *s*, *pl.* *es*; *it.* die Schlägerei, *pl.* *en.*

Contessa, die Gräfin.

Contessere, weben, *v. r.*, flechten, *v. ir.*

Contestare, zanken, streitig machen, *v. r.*; *contestar la lite*, den Streit Rechtsens befestigen, *v. r. comp.*

Contestazione, der Streit, *gen.* *s*, *pl.* *e*, die Zwischalt, *pl.* *en.*

Contesto, *suß.* die Zusammenfügung, die Zusammensetzung, die Verbindung, *pl.* *en*, der Context, *gen.* *es*.

Contezza, die Kundschaft, die Nachricht, *pl.* *en*; *it.* die Ergehlung, *pl.* *en.*

Contiguità, die Angränzung, *pl.* *en*, das Anstoßen, *gen.* *s*, das nahe Anliegen, *gen.* *s*.

Contiguo, *ag.* anstoßend, angränzend zusammenstoßend, anrührend.

Continente, *ag.* in sich haltend, enthaltend, begreifend; *per*: savio, moderato *ec.*, keusch, mäßig, züchtig, eingezoogen.

Continentemente, *ag.* mit Enthaltung, mäßiglich, züchtlich, enthaltfam.

Continenza, die Enthaltung; *it.* die Mäßigkeit, *pl.* *en.*

Contingente, *suß.* der Anteil, *gen.* *s*, *pl.* *e*, *av.* zufällig, vermistlich.

Contingentemente, *av.* zufälligweise.

Contingenza, die Zufälligkeit, *pl.* *en*, der ungewisse Zufall, *gen.* *s*, *pl.* (Zufälle), das zufällige Ding, *gen.* *s*, *pl.* *e*.

Continovamente, *av.* ohne Unterlaß, unaufhörlich, fortwährend, beständig.

Continovare, fortfahren, *v. ir. comp.*, fortsetzen, fortwähren, *v. r. comp.*

Continovamento, die Fortsetzung, die Fortwähnung, *pl.* *en*, das Fortsetzen, das Beharren, das lange Anhalten, *gen.* *s*; *per*: durata, die Dauer, *pl.* *n*.

Continovo, *ag.* fortwährend, immerwährend; *av.* di continuo, beständig, immerfort.

Continuamente } **Continovamente** *ec.*

Continuare } **Continovamente** *ec.*

Continuo *ec.* }

Conto, *suß.* die Rechenenschaft, *pl.* *en*, das Rechnen, *gen.* *s*; *it.* das Zählen, *gen.* *s*; a buon conto, auf alle Fälle; far gran conto di uno, viel auf jemanden halten, *v. ir.*; *av.* per conto, wegen; a questo conto, auf diese Art.

Conto, *ag.* *cioè*: noto, bekannt, be- rühmt, kund.

Contorcere, krümmen, *v. r.*, biegen, *v. ir.*, zusammen drehen, *v. r.*, um- le- ren, umwenden, *v. r. comp.*

Contorcimento, das Krümmen, das Zusammendrehen, *gen.* *s*, die Krüm- mung, die Drehung, *pl.* *en.*

Contornare, umfassen, umgeben, *v. ir. comp.*, umfassen, *v. r. comp.*

Contorno, der Umfang, der Bezirk, *gen.* *s*, der Umkreis, *gen.* *es*, *pl.* *e*, die Gegend, *pl.* *en.*

Contorsione, das Krümmen, *V.* **Contorciamento**.

Contra, *prep.* gegen, wider; di con- tra, *cioè*: di rimpetto, gegenüber; *av.* per lo contrario, hingegen.

Contrabbandiere, ein Schleichhändler, *gen.* *s*.

Contrabbando, der Schleichhandel, *gen.* *s*, *pl.* (Handel), der Unterschleif in Abgaben.

Contrabbasso, der Contrabaß, *gen.* *es*.

Contraccambiare, vergelten, *v. ir. comp.*, ersehen, *v. r. comp.*; *it.* er- wiedern, vertauschen, *v. r. comp.*

Contraccambio, *suß.* die Vergeltung, *pl.* *en*, der Gegentauch, *gen.* *es*, *pl.* (Gegentauche).

Contrada, die Gasse, *pl.* *n*.

Contraddicente, *suß.* der Widersprecher, *gen.* *s*; *ag.* widersprechend.

Contraddire, widersprechen, *v. ir. comp.*

Contradditore, der Gegner, der Widersprecher *gen. s.*
Contraddizione, der Widersprüche *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche), die Widersetzung *pl. en.*, das Widersprechen *gen. s.*
Contraente, *suft.* ein Contrahirender; *sz.* zusammenziehend.
Contraere, *V.* Contrarre.
Contraffaccimento, das Uebertreten *gen. s.*, die Uebertretung *pl. en.*; *it.* die Verfälschung, die Nachahmung *pl. en.*
Contraffacitore, ein Uebertreter, ein Verfälscher *gen. s.*
Contraffare, übertreten *v. r. comp.*; *it.* nachmachen, nachahmen, verfälschen *v. r. comp.*
Contraffatto, *ag. e part.* nachgemacht, verfälscht, erdichtet; *contraffatti*, sich verfälschen *v. rec. r. comp.*
Contralto, der Alt, der Altist, (*voce musicale*)
Contramandare, auftragen *v. r. comp.*, widerrufen *v. ir. comp.*, Contrordre geben *v. ir.*
Contramina, die Gegenmine *pl. n.*
Contraminare, Gegenminen machen *v. r.*, gegenminiren *v. r. comp.*
Contrappelo, das gegeneinander stehende Haar *pl. s.*
Contrappellare, eben soviel wägen *v. ir.*; *it.* gleichviel gelten *v. ir.*
Contrappelo, das Gleichgewicht, das Gegengewicht *gen. s.*
Contrapporre, entgegensetzen, entaasstellen *v. r. comp.*; *contrapporisti* sich widerlegen *v. rec. r. comp.*
Contrapposizione, die Entgegensetzung, die Widersetzung *pl. en.*
Contrapposto, *part.* entgegengesetzt, *suft. V.* Contrapposizione.
Contrappunto (*nella musica*), das Zutreffen, das Eintreffen der Noten; *sz.* das Sterben, das Nähen *gen. s.*
Contrariamente, *av.* entgegen, zuwider, im Gegentheil.
Contrariare, widersprechen *v. ir. comp.*; *it.* impedire, im Wege stehen *v. ir.*, hindern *v. r.*
Contrarietà, die Widerkennung, die Widerstreitung, die Widerwärtigkeit *pl. en.*; *per:* lito, der Streit; *per:* impedimento, die Hinderniß *pl. e.*
Contrario, *suft.* das Widerspiel, das Gegegentheil *gen. s.*, *pl. e.*
Contrario, *ag.* widerwärtig, entgegen, zuwider.

Contrarre, einen Vertrag, oder Vergleich machen *v. r.*; *op.* treffen *v. ir.*; eils werden *v. auf.*; *contrarre debiti*, Schulden machen *v. r.*; *contrarre matrimonio*, Hochzeit halten *v. ir.*; *contrarre un abito cattivo*, eine böse Gewohnheit annehmen *v. ir. comp.*
Contrascarpa, die äußere Abdeckung des Grabens einer Festung, die Contrescarpa.
Contrascrivere, dageschreiben *v. ir. comp.*
Contrassegnare, zeichnen *v. r.*, bezeichnen *v. r. comp.*, ein Kennzeichen dagesegen machen *v. r.*
Contrassegno, das Kennzeichen *gen. s.*, ein Merkmal *gen. s.*, *pl. e.*
Contrastare, streiten *v. ir.*, zanken *v. r.*; *it.* widersprechen *v. ir. comp.*; *per:* opposti, sich widerlegen *v. rec. r. comp.*
Contrastatore, der Zänker, der Widersprecher *gen. s.*
Contrasto, *suft.* die Widersetzung *pl. en.*, der Widerstand *gen. es.*, *pl.* (Widerstände).
Contrattamento, der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Verträge), der Veraleich *gen. s.*
Contrattare, einhandeln *v. r. comp.*, einen Vertrag, oder Vergleich machen *v. r.*
Contrattazione, der Vertrag, *V.* Contrattamento.
Contrattempo, *suft.* ble Unzeit, die ungeleane Zeit *pl. en.*; *per:* impedimento, die Hinderniß *pl. e.*
Contratto, *suft.* der förmliche Vertrag, Veraleich *gen. s.*
Contratto, *ag. per:* scorio, lahm, zusammengefallen, *part.* eingehandelt, contrahirt.
Contravveleno, das Gegen Gift *gen. s.*
Contravvenire, darwiderhandeln, zuwiderhandeln *v. r. comp.*, übertreten *v. ir. comp.*
Contravventore, der Uebertreter *gen. s.*
Contravvenzione, die Uebertretung, die Zuwiderhandlung *pl. en.*, das Verbrechen *gen. s.*
Controversia, der Streit *gen. s.*, *pl.*
Controversia, die Widerwärtigkeit *pl. en.*, der Widerspruch *gen. s.*, *pl.* (Widersprüche).
Contribuire, beitragen, hergeben *v. ir. comp.*; *per:* ajutare, helfen *v.*

ir. comp.; *per*: concorrere alla spesa, beisteuern *v. r. comp.*; *per*: pagare, bezahlen *v. r. comp.*, herschießen *v. ir. comp.*

Contribuzione, die Beisteuer *pl. n.*, der Beitrag *gen. s.*, *pl.* (Beiträge); *ic.* die Brandschatzung *pl. en.*

Contristamento, das Betrüben *gen. s.*, die Betrübniß *pl. e.*, die Traurigkeit *pl. en.*

Contristare, betrüben, traurig machen, Verdruß machen *v. r.*

Contristazione, die Muthlosigkeit *pl. en.*, derummer *gen. s.*, die Bestummerniß *pl. e.*, *V.* Contristamento.

Contrito, *ag. e part.* reuend, beerrüt; *per*: infranta, zerstampft, zerstoßen, zerichmettert.

Coatrizione, die Reue und das Leid der Sünde; *ic.* die Berrütschung.

Contro, *prep.* gegen, entgegen, wider; *di contro.* gegenüber.

Controversia, der Streit *gen. s.*, *pl. e.*, die Streitfache *pl. n.*

Controverlo, *ag.* unausgemacht, was noch streitia ist.

Controvertere, streiten *v. ir.*, disputiren, streitia machen *v. r.*, o streitia seyn, im Streite liegen *v. ir.*

Controvertibile, *ag.* streitia.

Contumace, *ag. e sust.* halsstarrig, widerspenstig, ein Widerspenstiger *gen. n.*

Contumacemente, *av.* widerspenstig, ungehorsam, halsstarrigerweise.

Contumacia, das Ausenbleiben vor Gerichte, die Unterlassung des Erscheins, der Ungehorsam *gen. s.*; fare la contumacia, die Quarantäne halten *v. ir.*; *ic.* die Contumaz.

Contumelia, die Schmach, der Schimpf, das Unrecht *gen. s.*; *per*: offesa, die Beleidigung *pl. en.*

Contumeliosamente, *av.* schmälich, schimpflich, schimpflicherweise.

Contumelioso, *ag.* schimpflich, schmälich; parole contumeliose, Schimpfworte.

Conturbamento, die Verwirrung, die Bestürzung *pl. en.*, die Betrübniß *pl. e.*

Conturbare, stöhren *v. r.*, verwirren, beunruhigen, betrüben *v. r. comp.*

Conturbazione, die Bestürzung, *V.* Conturbamento.

Contusione, die Quetschung *pl. en.*; die Beule vom Stöße.

Contuttochè } *prep.* ob schon, ob
Contuttociocchè } gleich, wenn gleich,
bey alle dem daß, nichts desto we-
niger.

Convalescente, *ag.* genesend *sust.* der wieder gesund wird.

Convalescenza, die Genesung *pl. en.*, das Genesen, das Gesundwerden *gen. s.*

Convalidare, bekräftigen, befestigen *v. r. comp.*, stärken *v. r.*

Convenenza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, *V.* Convenienza.

Convenevole, *ag.* wohlansständig, anständig, gebührend.

Convenevolezza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, *V.* Convenienza.

Convenevolmente, *av.* gebührendermaßen.

Conveniente, *ag.* zustimmend, gebührend, sich schickend.

Convenientemente, *av.* gebührenderweise, wie es sich gebühret, gehört.

Convenienza, die Wohlansständigkeit *pl. en.*, der Wohlstand *gen. s.*, *pl.* (Wohlstände); *ic.* die Pflicht, die Uebereinstimmung *pl. en.*

Convenire } zusammenkommen *v. ir.*,
Convenirsi } sich schicken *v. rec. r.*,
eins seyn *v. sust.*, sich vergleichen
v. rec. r. comp., sich verabreden,
übereinstimmen *v. rec. r. comp.*,
conviene farlo, es ist nothwendig
es zu thun.

Conventicola, die verbotene, unrechtmäßige kleine Versammlung *pl. en.*

Convento, das Kloster *gen. s.*, *pl.* (Klöster).

Conventuale, *ag.* klösterlich.

Convenuto, *part.* da convenire, verglichen, eingeräumt; in giudizio, vor Gerichte belanget.

Convenzionare, einen Vergleich treffen *v. ir.*

Convenzione, der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Verträge), der Vergleich *gen. s.*

Conversabile, *ag.* gesprächig, gesellig.

Conversamente, *av.* dargegen gekehrt.

Conversamento, das Umgehen mit einem, der Umgang *gen. s.*

Conversante, *ag.* der umgeheth, wandelt.

Conversare, mit einem umgehen *v. ir. comp.*, Umgang pflegen, Gespräch halten *v. ir.*

Conversazione, der freundliche Umgang *gen. s*, *pl.* (Umgänge), die Gesellschaft *pl. en*; *it.* die Lebensart *pl. en*, die Unterredung, die Gemeinschaft *pl. en*.
Conversevole *ag.* gesprächig, gesellig, *V.* **Conversabile**.
Conversione, die Veränderung, die Verwandlung, (*proprio degli Elementi, dei metalli*; *per*: *ravvedimento*, die Befebrung.
Converso, *az. e part.* verwandelt, befehrt; *suft.* Religioso converso, ein Ordensbruder *gen. s*, *pl.* (Ordensbrüder).
Conversabile, *ag.* was umgekehrt werden kann; *it.* was sich umsetzen läßt.
Convertimento, *V.* **Conversione**.
Convertire, verwandeln, verändern *v. r. comp.*, zum Gehorsam bringen *v. r.*; *per*: *persuadere*, überreden *v. r. comp.*; *convertir danari*, Geld umsetzen *v. r. comp.*.
Convertirsi, sich befehren *v. rec. r.*
Convesso, *ag.* rund, ausgebogen (als eine Kugel von außen).
Convincente, *av.* einer der da überzeuget, überweist, überwindet.
Convincemente, *av.* überzeugenderweise, augenscheinlich, überweislich.
Convincere, überzeugen *v. r. comp.*, überweisen *v. ir. comp.*, überführen *v. r. comp.*.
Convincimento, die Ueberzeugung, die Ueberweisung, die Ueberführung *pl. en*.
Convitare, einladen *v. ir. comp.*, zu Gaste bitten *v. ir.*
Convitato, *suft.* ein Gast *gen. es*, *pl.* (Gäste), der Eingeladene *gen. o pl. n*; *part.* eingeladen, zu Gaste gebeten.
Convito, die Gasteren *pl. en*, das Gastgebot *gen. s*, das Gastmahl *gen. s*; *it.* das Zusammenweisen, die Tischgesellschaft; *it.* der Ort wo gespeiset wird, das Convict *gen. s*.
Convivente, *ag.* einer der mit andern lebt.
Convivere, zusammenleben *v. r. comp.*.
Convocamento, das Zusammenrufen *gen. s*, die Zusammenrufung *pl. en*.
Convocare, zusammenrufen, versammeln *v. r. comp.*.
Convocazione, die Zusammenrufung, *V.* **Convocamento**.

Convogliare, der Sicherheit wegen bedecken *v. r. comp.*, begleiten *v. r. comp.*, convoniren *v. r.*
Convoglio, die Begleitung, die Bedeckung *pl. en*.
Convolgere, zusammenwickeln, zusammenrollen *v. r. comp.*; *it.* herumwälzen *v. r. comp.*.
Convolgimento, das Zusammenwickeln *gen. s*, die Herumwälzung, die Zusammendrehung *pl. en*.
Convulsione, das Verzucken, und Verdrehen der Glieder, als in der fallenden Sucht; *it.* die Ohnmacht *pl. en*.
Convulsivo, *av.* was in Gliedern Zucken macht, krampft, verzuckend.
Convulso, *ag.* einer, der mit dem Gliederzucken behaftet ist.
Coobbligare, mitverbinden *v. ir. comp.*.
Coonestare, beschönigen *v. r. comp.*.
Cooperamento, *V.* **Cooperazione**.
Cooperante, *ag.* mitwirkend.
Cooperare, mitwirken *v. r. comp.*.
Cooperatore, der Mitwirker, der Mitarbeiter *gen. s*.
Cooperazione, die Mitwirkung *pl. en*.
Coorte, *suft.* ein Haufen Kriegsvolk bey den Römern von 500 Mann; *it.* ein Haufen Leute überhaupt.
Coperchiare, zudecken *v. r. comp.*; *it.* etwas auf was anders thun *v. ir.*.
Coperchio, der Deckel *gen. s*.
Coperia, die Decke *pl. n*, der Ueberzug *gen. s*, *pl.* (Ueberzüge); *di una lettera*, der Umschlag *gen. s*, *pl.* (Umschläge), eines Briefes, *metaf.* der Deckmantel *gen. s*, der Vorwand *gen. es*.
Copertamente, *av.* heimlich, verborgenerweise; *irr.* verblümt, dunkel.
Coperto, *suft.* ein bedeckter Ort, die Dachung; *it.* die Bedeckung; *metaf.* al coperto, sich in Sicherheit setzen *v. rec. r.*; *part.* da coprire, gedeckt, ledeckt; *av.* verborgenerweise, heimlich; *it.* dunkel, verblümt.
Copia, die Abschrift, die Copen *pl. en*; *per*: *quantità*, die Menge.
Copiare, abschreiben *v. ir. comp.*, nachmachen *v. r. comp.*.
Copiatore o copista, der Copist, einer der etwas abschreibt, nachahmet, nachmacht.
Copiosamente, *av.* im Ueberflusse, häufig, reichlich.

Copiosità, die Menge, der Ueberfluß gen. es.

Copioso, ag. häufig, reichlich, überflüssig; per: prolisso, weitläufig.

Copista, V. Copiatore.

Coppa coll' o stretto, der Hintertheil des Haupts, das Genick gen. s; it. ein Becher zum Trinken; farsi metter le coppe, o coppette, sich schröpfen lassen; coll' o aperto, eine gewisse Farbe im Tarotspiel.

Coppetta, ein Schröpfstopf gen. es, pl. (Schröpfstöpe).

Coppia, ein Paar.

Coppiere, der Mundschent gen. s, pl. en.

Coprimento, das Bedecken, das Zudecken, das Ueberziehen gen. s.

Coprire, decken v. r., zudecken, bedecken v. r. comp.; per: compagnare, begleiten v. r.; per: custodire, verbergen v. ir. comp., verwahren, beschützen v. r. comp.

Copritore, einer der deckt, bedeckt, verbirgt, vermahrt.

Copula, die Vereinigung, die Verbindung pl. en; copula carnale, der Verschlaf gen. s.

Copulare, trauen, copuliren v. r., verbinden, die Verlobten zusammengehen v. ir. comp.

Copulativamente, av. zusammenfügenderweise.

Copulativo, ag. zusammenfügend, verbindend.

Copulazione, die Verbindung, die priesterliche Trauung pl. en, V. Copula.

Coraggio, der Muth gen. s, die Herzhaftigkeit, das Herz gen. es; armarsi di coraggio, Muth fassen v. r.; perdersi di coraggio, den Muth sinken lassen.

Coraggiosamente, av. herzhast, muthig, tapfer, beherzterweise.

Coraggioso, ag. muthig, tapfer, herzhast, getrost.

Corallo, die Koralle pl. n; una filza di coralli, eine Schnur Korallen.

Corame, das Federwerk gen. s.

Corazza, der Küras; per: corazziere, der Kürasier gen. s.

Corba, der Korb gen. es, pl. (Körbe).

Corbellare, spotten v. r., ausspotten, verispotten v. r. comp., äffen v. r.

Corbellatore, einer der spottet, äffet.

Corbellatura, das Spotten, das Aeffen gen. s.

Corbelleria, eine nichtswürdige Sache pl. n, ein Possen gen. us, pl. n.

Corbo o corvo, der Rabe gen. e pl. n.

Corda, der Strick gen. s, pl. e; per: gomona, ossia: corda grossa, das Seil gen. s, pl. e; per: corda di violino ec. die Saite pl. n; per: miccia, die Lunte pl. n; per: nervo, die Nerve pl. n.

Cordiale, ag. herzlich; amico cordiale, Herzensfreund; per: certa medicina, die Herzstärkung pl. en.

Cordialità, die herzliche Liebe, die Aufrichtigkeit.

Cordialmente, av. herzlichweise, von Herzen, aufrichtig.

Cordoglio, das Herzeleid gen. s, die Muth, it. die Todtenklage.

Cordoglioso, av. ängstlich.

Cordone, die Schnur pl. en.

Cordovaniere, V. Calzolajo.

Cordovano, ossia: marroccino, der Norduan, ossia: das forduanische Leder.

Coreggia, ein lederner Riemen, ein lederner Gürtel gen. s; per: peto, ein Wind, ein Kurz gen. es, tirar una coreggia, einen Kurz lassen v. ir.

Correggiajo, ein Riemer gen. s.

Coricare, niederlegen v. r. comp., auf die Erde legen v. r.; (un malato, einen Kranken zu Bette bringen v. ir.

Coricarsi, sich niederlegen v. rec. r. comp., zu Bette gehen v. ir.

Corio, das Kleid, oder Häutchen, in welchem die Kinder im Mutterleibe liegen.

Corista, der Cantor, der Chorsänger, der Chordirector gen. s.

Cornacchia, die Krähe pl. n; cornacchia marina, die Meerschwalke pl. n; cornacchia da campanile, der Wetterhahn gen. s, pl. (hähne).

Cornetta (da posta), das Posthorn gen. es, pl. (Posthörner); da caccia, das Jägerhorn; per: certa carica militare, der Cornet, der die Standarten trägt.

Cornice, per: cornacchia, die Krähe; (di edificj), das Karnies am Gebälke; (di quadri), die Rahme pl. n, (über ein Bild, Esopiel ec.)

Corniola, der Starniol, e Carniol; it. die Corneifische pl. n.

Corno, das Horn *gen. s, pl.* (Hörner); das Geweihe; **corno di cervo**, das Hirschgeweihe; **di lumaca**, das Schneckengeweihe *ic.*; **corno da caccia**, das Waldhorn.
Cornuto, *ag.* gehört, mit Hörnern versehen, **becco cornuto**, ein Hahnen.
Coro, das Chor *gen. s, pl.* (Chöre); *ic.* eine Reihe von Sängern.
Corona, die Krone *pl. n*; *per:* **ghirlanda**, der Kranz *gen. es, pl.* (Kränze).
Coronamento, die Krönung *pl. en.*
Coronare, krönen *v. r.*, bekrönen *v. r. comp.*; *in senso di:* dar **compimento** ad una cosa, ein rühmliches Ende machen *v. r.*
Coronazione, die Krönung *pl. en.*
Corpo, der Leib *gen. es, pl. er*, der Körper *gen. s*; *per:* **sostanza**, die Stärke, die Steife, die Dicke; *per:* **unione**, die Zunft *pl.* (Zünfte), die Gemeinschaft, die Versammlung, *pl. en.*
Corporale, *av.* leiblich, körperlich; *suft. per testo:* **pannolino** ad uso degli altari, das Corporal; *per:* **carica militare**, der Corporal *gen. s.*
Corporalmente, *av.* leiblich, dem Leibe nach, leiblicherweise.
Corporatura, die Leibesgestalt, die Taille des Leibes, die Größe.
Corpulento, *ag.* dick, fett, stark vom Leibe, starkleibig.
Corpus Domini, der Frohnleichnamstag *gen. es*, das Frohnleichnamsfest.
Corredare, rüsten *v. r.*, ausrüsten, ausstatten, zubereiten *v. r. comp.*; *ic.* putzen *v. r.*
Corredato, *part. ed ag.* mit Hausgeräthe versehen.
Corredo, die Ausstattungs, die Zubereitung *pl. en*; **i corredi**, allerhand Geräthe.
Correggente, *suft.* ein Mitregent *gen. e pl. en.*
Correggente, *ag.* einer, der etwas verbessert, strafet, ändert, warnt, ermahnet, zurechte weist.
Correggere, bessern *v. r.*, verbessern *v. r. comp.*; *ic.* warnen *v. r.*, ermahnen *v. r. comp.*, strafen *v. r.*; *per:* **cambiare in meglio**, vom Bösen zum Guten ändern *v. r.*
Correggibile, *e corrigibile*, *ag.* verbesserlich, was sich bessern läßt.

Correggimento, die Verbesserung, die Ausbesserung *pl. en*; *ic.* die Ermahnung, die Warnung, die Bestrafung *pl. en*; *ic.* die Zucht.
Correggitore, ein Verbesserer *gen. s*, ein Corrector *gen. s*; *per:* **punitore**, der Zuchtmeister *gen. s.*
Correlativo, *ag.* beziehend, was sich auf was anders beziehet, was mit etwas andern in Bezug steht.
Correlazione, die Beziehung auf was anders.
Corrente, *suft. per:* **opinione**, die allgemeine Meinung; **la corrente** di un fiume, der laufende Strom des Flusses, *ag.* laufend, gangbar, flüchtig.
Correntemente, *av.* eilend, geschwind, kurz, im Laufe; *ic.* gewöhnlicher, wie gewöhnlich, gebräuchlich.
Correre, laufen *v. ir.*, eilen, rennen *v. r.*; *ic.* **correre**, fließen *v. ir.*; **correre dietro ad uno**, einem nachlaufen *v. ir. comp.*; **corre la voce**, es gehet die Rede.
Corrispettivamente, *av.* verhältnißweise, beziehendermaßen.
Corrispettività, das Verhältniß *gen. s, pl. e*, die Beziehung *pl. en.*
Corrispettivo, *ag.* beziehend, verhaltend.
Correttamente, *av.* ohne Fehler, gut, reinlich.
Correttore, ein Verbesserer, ein Corrector *gen. s*; (**di stampa**), der die Druckfehler verbessert.
Correzione, die Verbesserung, *v.* **Correggimento**.
Corridore (ehe **corre**), einer der läuft, ein Läufer *gen. s*; *per:* **cortidore**, **offa**: **loggia**, der Gang *gen. s, pl.* (Gänge).
Corriere, ein Courier *gen. s*, ein Postbothe.
Corrigibile, *ag.* verbesserlich, *v.* **Correggibile**.
Corrispondente, *ag.* zusammentreffend, schicklich, übereinkommend; **una casa corrispondente**, ein nahe anstossendes Haus.
Corrispondente, *ag. ed av.*, **Corrispondentemonte**, schicklich, gemäß, füglich, gleichförmig.
Corrispondenza (**di lettere**), der Briefwechsel *gen. s*; *per:* **contraccambio**, die Erwidderung *pl. en.*
Cor-

Corrispondere (con lettere), Briefe wechseln, *v. r.*; *per*: agire in conformità, übereinkommen, *v. ir. comp.*; *per*: contraccambiare, erwidern, *v. r. comp.*; i fatti non corrispondono alle sue parole, die Thaten kommen nicht mit seinen Worten überein.

Corrivo, *ag.* leichtgläubig.

Corroborante, *ag.* stärkend, befestigend.

Corroborare, stärken *v. r.*, befestigen *v. r. comp.*; vino corroborante, der Magenwein.

Corroborazione, die Stärkung, die Befestigung.

Corrodente, *ag.* zernagend, zersetzend, zerbeißend.

Corrodere, zernagen *v. r. comp.*, zersetzen, zerbeißen *v. ir. comp.*

Corrodimento, die Zernagung, die Zersetzung *pl. en.*

Corrompente, *ag.* verfaulend, verderbend.

Corrompere, verfaulen *v. r. comp.*, verderben *v. ir. comp.*; *per*: peggiorare, schlimmer werden *v. aus.*; non durare, sich nicht halten *v. rec. ir.*, nicht dauern *v. r.*; *is.* (carnalmente), sich mit fleischlichen Sünden beflecken *v. r. comp.*

Corrompevole, *ag.* verderblich, vergänglich, der sich leicht verführen läßt.

Corrompimento, die Verderbung, die Befleckung *pl. en*, *V.* Corruzione.

Corrosione, die Zernagung, die Zersetzung *pl. en*, das Zernagen, das Beißen *gen. s.*

Corrosivo, *ag.* zernagend, zersetzend, beißend; *is.* auflösend.

Corroso, *ag. e part.* zersessen, zernagt, gebeißt.

Corrotamente, *av.* verderbterweise.

Corrotibile, *ag.* verärglich, verderblich, *V.* Corrutibile.

Corrucciarsi, sich betruben, sich erzürnen *v. rec. r. comp.*; zornig, unwillig, böse werden *v. aus.*

Corrucciamente, *av.* unwilligerweise, zornigerweise.

Corruccio, das Leid, das Herzenleid, der Zorn *gen. es*, der Unwillen *gen. s*, die Betrübniß *pl. e.*

Corrucciosamente, *V.* Corrucciamente.

Corruccioso, *ag.* unwillig, zornig, betrüblich.

Corrugare, runzeln, falten *v. r.*

Corrutela, die Verderbniß *pl. e*, *V.* Corrompimento.

Corrutibile, *ag.* verderblich, vergänglich, verweiglich.

Corrutibilità, die Vergänglichkeit, die Verderblichkeit, die Verweiglichkeit *pl. en.*

Corruzione, das Verderben *gen. s*, die Verderbniß *pl. e*, die Fäulung, das Schimmernwerden eines Dinges; *is.* die Neigung zum Bösen, die Befleckung.

Corsa, der Lauf, das Laufen *gen. s*; *av.* a corsa, im vollen Laufe, eilend, geschwind.

Corsalo, *e corsaro*, ein Seeräuber *gen. s.*

Corseggare, auf dem Meere herumfahren *v. r. comp.*, Seeräubern treiben *v. ir.*; *is.* herumreisen *v. r. comp.*

Corsia, der Gang *gen. s*, *pl.* (Gänge); *is.* der Strom des Wassers und der Flüsse.

Corrivamente, *av.* laufenderweise, drüberhin, leichtweg.

Corrivo, *ag.* flüchtig *mes.* fließend; carattere corrivo, eine flüchtige Hand.

Corso, *sust.* das Laufen, der Lauf, *gen. s*; *is.* das Rennen, das Kreutzen, das Streifen auf der See; moneta di corso, gangbare Münze; *per*: nativo della Corsica, ein Corsicaner; *per*: luogo di passeggio, der Kurs.

Cortamente, *V.* Brevemente.

Corte, der Hof an einem Hause *pl.* (Höfe); uomo di Corte, ein Hofmann *gen. es*, *pl.* (Hofleute); Corte di giustizia, der Gerichtsort *gen. s*, *pl.* (Gerichtsorte).

Corteccia, die Rinde *pl. n*, die Schale *pl. n*, von Holze *cc.*

Corteccioso, *ag.* rindig.

Corteggiare, aufwarten *v. r. comp.*, sich durch höfliche Dienstbezeugungen beliebt machen *v. r.*, dem Frauenzimmer lieblosen *v. r. comp.*, schmeicheln, seine Aufwartung machen *v. r.*

Corteggiatore, der Frauenzimmer aufwartet, der Aufwartung macht.

Corteggio, die Aufwartung, die Ehrerbietung *pl. en*; *per*: leguito, das Gefolg *gen. es*.

Cortese, *ag.* höflich, artig, freundlich, mauerlich, *pl. n.*
Corteselemente, *av.* höflich, gütlich, geräth, freundlich, artig, willfährig, mauerlich, mit guter Art.
Cortesia, die Höflichkeit, die Freundlichkeit, die Gütlichkeit, die Willfährigkeit, die Mauerlichkeit, die Grenzbarkeit, *pl. en*; *per*: favore, die Günst; *av.* in cortesia, per cortesia, aus Gefälligkeit.
Cor taza, die Kurre, *P.* Brevia.
Corrigiana, eine Hofdame, *pl. n*; *per*: meretrice, eine öffentliche Hure; *pl. n.*
Cortigianamente, *av.* nach Hofmanier, höflich, höfmannlich.
Cortigianeria, die Hofmanier, der Hofgebrauch, *gen. s*, *pl.* (Hofgebrauche); *ir.* die Hofräute, *pl. n.*
Corrigianesco, *ag.* höflich, höfmannlich; *ir.* verschmizt.
Cortigiano, ein Hofmann, *gen. es*, *pl.* (Hofleute); *ir.* ein Schmeichler, ein Streuer, *gen. s*.
Corallo, der Hof an einem großen Pallast, oder Hause.
Corina, der Vorhang, *gen. s*, *pl.* (Vorhänge), (vor Fenstern, Betten etc.) ist der Anfang einer Schaubühne; nelle fortificazioni, die Mauer zwischen zwei Bastionen.
Corto, *suß* die Kurre.
Corto, *ag.* kurz, unzulänglich; corto di vista, kurzsichtig.
Corto, *av.* kurz; di corto, im Kurzen.
Corvo, ein Raabe, *P.* Corbo.
Cosa, die Sache, *pl. n*, das Ding, *gen. es*, *pl. s*; alcuna cosa, etwas; ogni cosa, alles; per ogni cosa, in alle Wege; cosa per cosa, Stück vor Stück, Stückweise.
Coscia, die Hüfte, *pl. n*, das dicke Bein von der Hüfte bis ans Knie, der Schenkel, *gen. s*.
Coscienza, das Gewissen, *gen. s*; *av.* in coscienza mia! bei meinem Gewissen! timore! i rimorsi della coscienza, die Gewissensbisse.
Cosi, *av.* so, eben so, auch so, dergeßt. also, in derweise, ferner.
Cosmografia, die Weltbeschreibung.
Cosmografo, Kiper, der die Welt beschreibt.
Cospargere, bestreuen, bestreuen, besetzen, *v. r. comp.*

Cosparlo, *pari. ed ag.* besorenzt, bespreuet, besetzt.
Cospargere, *V.* Cospargere.
Cosparlo, *V.* Cosparlo.
Cospetto, presenza, die Gegenwart; *ir.* das Augenschein; Post tausend.
Cospigno, *ag.* in die Augen fallend; *mai.* ein berühmter, ein vornehmer Mann, *V.* Consipiano.
Costa, eine Kippe, oder Kuppe, *pl. n*; *per*: sponda di mare, die See Küsten, das Ufer, *gen. s*; *per*: Collina, der Hügel, *gen. s*, eine kleine Anhöhe, *pl. u.*
Costa, *av.* da, hier, alhier; costa dentro, da hinein; di costa, von daher.
Costaggio, *av.* hier unten.
Costante, *ag.* beständig, standhaft; *per*: durante, während.
Costantemente, *av.* beständiglich, standhaftig, immerfort.
Costanza, die Standhaftigkeit, die Beständigkeit, *pl. en*; (città) Costanz.
Costare, kosten, *v. r*; costar caro, theuer seyn, *v. aus*; costar poco, wenig kosten; *per*: costare, betanzt seyn, *v. aus*; *per*: costare, besessen, *v. ir. comp.*
Costato, *av.* dort oben, hier oben, da hinauf.
Costato, *suß* die Seite, *pl. n*, wo die Rippen sind; *pari.* gekostet.
Costeggiare, immer an dem Ufer fahren, sich an das Land halten, *v. ir.*
Costei, *pron.* diese da.
Costellazione, das Gestirn, *gen. es*, *pl. e*; das Verhältniß der Planeten gegen einander.
Costernare, beunzen, *v. r.*
Costernarsi, beunzt werden, *v. aus*.
Costernazione, die Verfürzung, das Schrecken, *gen. s*.
Costi, *av.* dort, an jenem Orte, esfer di costi, von dort her seyn.
Costipamento, die Verstärkung des Leibes, die Hartleibigkeit, *pl. en*.
Costipato, *pari. ed ag.* verfürzt.
Costipazione, die Verstärkung des Leibes, *V.* Costipamento.
Costituire, einsetzen, bestellen, bestipen, *v. r. comp.*; costituire nuncio, einen Verbrecher vernehmen, *v. ir. comp.*
Costitutore, ein Einseher, Bestätiger, *gen. s*; *ir.* ein Richter, der einen Verbrecher vernimmt.

Costituto, *pass.* eingesetzt; *fr.* vertheil-
men; *suß.* der vertheilt wird.
Costituzione, die Einrichtung, die
Anordnung, die Zusammenlegung
vieler Theile; *fr.* costituzioni dell'
Impero, die Reichsgesetze; *ital.* co-
stituzione del mondo, von Erschaf-
fung der Welt.
Costo, *per.* *fr.* der Aufwand, *gen.* s;
die Unkosten; *per.* *prezzo*, der
Werth, *gen.* s; der Preis, *gen.* es;
pl. e; *av.* a tutto costo, es mag so-
seyn was es will.
Costretto, *pass.* gezwungen, genöthi-
get, angehalten.
Costringere, zwingen, *v. ir.*, nöthi-
gen, *v. r.*, anhalten, *v. ir. comp.*,
in die Enge bringen, *v. r.*, in Zau-
me halten, *v. ir.*
Costringimento, der Zwang, *gen.* ed,
in die Enge bringen, *v. r.* Con-
stringimento.
Costuire, *per.* *fr.* fabbricare, bauen,
v. r.; *per.* *disporre* in ordine, zu-
sammen ordnen, zusammen fügen,
v. r. comp., *v.* *Costuire*.
Costrutto, *suß.* der Nutzen, *gen.* s,
der Vortheil, *gen.* s, *pl.* e; *ir.* die
Verbindung einer Rede; *ag. e pars.*
abmet, zusammengesetzt.
Costruzione, eine zusammenge setzte
Rede.
Costumanza, die Gewohnheit, *pl.* en,
der Gebrauch, *gen.* es; *pl.* (Ge-
bräuche; *per.* *maniera di trattare*,
die Artigkeit im Umgang.
Costumare, in Gebrauch haben, *v.*
ausf., gewohnt seyn, *v. ausf.*; *per.*
istruire, unterrichten, *v. r. comp.*
Costumatezza, *fr.* *civiltà*, die höf-
liche angenommene Art; die Höflich-
keit; die Artigkeit; die gute Auf-
führungen.
Costumato, *ag.* höflich, wohlgeogen,
wohlgeartet; *per.* *solito*, gewohnt.
Costume, die Gewohnheit, *pl.* en,
der Gebrauch, *gen.* es, *pl.* (Ge-
bräuche; *av.* in costume, gebräuch-
lich; *pl.* i costumi, *civ.* la con-
dotta, die Sitten, die Auführung,
pl. en; das Benehmen; das Betra-
gen, *gen.* s; *uomo di buoni costu-
mi*, ein wohlgearteter Mann.
Cotanta, *av.* so sehr, so viel; *ag.* così
grande, so groß; *così* lungo, so
lang.

Cote, *av.* *pietra da affitar forti*,
der Wehstein, *gen.* es, *pl.* e.
Cotesta, *fr.* *selbiger*, derselbe; *ir.*
dortiger.
Cotidianamente, *av.* täglich.
Cotidiano, *ag.* täglich, täglich.
Cotogna (frutto), die Quitte, *pl.* n;
mela cotogna, der Quittenapfel,
gen. s.
Cotogno (albero), der Quittenbaum,
gen. ed, *pl.* Quittenbäume.
Cotone, Baumwolle, die Baumwoll-
seide, *pl.* die baumwollene Zeuge,
der Catun, *gen.* s.
Cotornice, der Feldhuhn, der Reb-
huhn, *gen.* s, *pl.* (Reb, o Feld-
hühner).
Cotta, die Rutte, *pl.* n; (*ad uso di*
Chiesa), das Chorhemde, *pl.* s.
Cotto, *suß.* ein gekochtes Gerichte,
das Essen; *ag. e pars.* gekocht, ge-
kochen, gebraten.
Cottura, das Kochen, *gen.* s; (*dei*
mattoni ec.), das Brennen der Zie-
gel; *fr.* *una cottura di mattoni*, di
calcin ec., Ein Brand, ein Ofen voll.
Coturno, eine Art römischer Halb-
stiefel, in Trauerspielen gewöhnlich.
Covare, braten, *v. r.*, anscheiden,
v. r. comp., über den Ebern sitzen,
v. ir.; *covare il fuoco*, mäßig sitzen;
covar odio, Haß hegen, *v. r.*; *per.*
nascondersi, sich verbergen, *v. rec.*
ir. comp., verstecken, verhehlen, *v.*
rec. r. comp..
Covile, das Nest, *gen.* es, *pl.* er,
zum Brüten; *fr.* das Lager eines
wilden Thieres, *gen.* s, *pl.* (Läger).
Covo, *v.* *Covile*.
Cozione, das Kochen, *gen.* s, *v.*
Cocimento, *Cocitura*.
Cozzare, mit den Hörnern stoßen,
v. ir., anreihen, *v. r. comp.*; *cozzar*
sich inselne, sich sanken, *v. rec. r.*
Cozzarsi, sich anfahren, *v. rec. ir.*
comp., auf einander geraten, *v. ir.*
Cozzata, ein Stoß mit den Hörnern.
Cozzo

Cranio, der Schädel, der Hirschschä-
del, *gen.* s; *ir.* die Hirschschale.
Crapola, der Rausch, *gen.* es; die
Crapala) Schwelgerey, die Wollerey,
die Trunkenheit, *pl.* en.

Crepulare, schwelgen u. r., freßen und saufen u. r.; per: ubriacari, sich vollraufen u. rec. ir. comp.
Crepulone, ein Schwelger gen. s.
Crepuloso, die Schwelgerey, V.
Crapula,
Crassezza, die Fettigkeit, die Dicke.
Crasso, ag. fett, dick; it. grob; ignoranza crassa, grobe Unwissenheit.
Cravatta, die Halsbinde pl. u.
Crazia, eine Art Münze in Toscana von fünf Minutagen.
Creanza, die gute Art, die gute Erziehung, die Höflichkeit, die Manier; belle creanze, gute Sitten; per: rispetto, die Ehrfurcht.
Creanzato, ag. höflich, wohl erzogen, manierlich, gelehrt.
Creare, schaffen u. r., erschaffen u. r. comp.; per: eleggere, erwählen u. r. comp.
Creare, ag. e rare, erschaffen.
Creatore, der Schöpfer gen. s.
Creatura, das Geschöpf gen. es, pl. es u. die Creatur pl. en.
Creazione, die Schöpfung der; creazione, die Ausübung, die Anstaltung, die Einrichtung pl. en.
Credente, fast. ein Gläubiger, gen. s. pa. f. ed. ag. glauben.
Credenza, der Glaube gen. us; dare a credenza, auf etwas setzen u. r.
Credenziale, ag. glaubwürdig, lezere credenziale, Reglaubiamassreiben, Creditivwerden gen. s.
Credenzieren, die Verfechtung; it. der Credenzier gen. es.
Credenziere, der Sperrmeister gen. es.
Credete, glauben, achten u. r., halten u. r.; darfi a credere, sich einbilden u. rec. u. comp.; io credo di sì, o di no. it. glaube ja, oder nein; dare a credere, einem etwas weiß machen u. r.
Credibile, ag. glaublich, glaubwürdig, leichtgläubig.
Credibilità, die Glaubwürdigkeit.
Credibilmente, adv. gläubig, glaubwürdig.
Credito, der Glaube, gen. us; per: investire, d. d. verg. gen. es; das Forder gen. s.; per: riputazione, das Ansehen, der gute Ruf, der Creditorenzorg; i crediti, die Schulden eintreiben u. r. comp.
Creditore, ein Gläubiger gen. s.

Credulità, die Leichtgläubigkeit.
Credulo, ag. leichtgläubig; per: semplice, einfältig.
Crema, affia: fioridi latte, der Milchrain gen. es; it. das Beste von einem Dinge.
Cremor di tartaro, zubereiteter Weinstein gen. es.
Crepescure, die Angst, das Herzeleid gen. es.
Crepare, zerbersten, aufspringen u. r. comp.; it. knallen, trachen, poltern, rauschen, knurren, presseln, plagen u. r.; crepar dalle risa, sich zu Tode lachen u. rec. r.
Crepatura, eine Spalte pl. n; der Schlag, der Ris gen. es, pl. e.
Crepitante, ag. knarrend, trachend, knurrend, plätsch, presselnd.
Crepitare, knachen, knurren, knurren, wackeln u. r.
Crepuscolo, die Dämmerung (Abends und Morgens).
Crecente, ag. wachsend, zunehmend; Luna crecente; das Zunehmen des Mondes.
Crecente, fast. das Wachsthum, der Crecenza, Anwachs gen. es; per: eleccenza, das Wemachs gen. es, pl. e. V. Creccimento.
Crecolare, wachsen u. r., vermehren u. r. comp.; zunehmen u. r. comp.; crecere in età, älter werden u. r. auf; la Luna crece, der Mond nimmt zu.
Crecolare, ag. wachsend, zunehmend; it. einfräglich.
Creccimento, das Wachsthum, der Anwachs gen. es; it. das Wemachs.
Creccione (erba), die Krecke.
Crema, die Salbung mit Oele bey der Einreibung u.
Cremaire, mit Oele bey der Einreibung, it. der Raufe salben u. r.
Crepa, die Ranzel, die Falte pl. n.
Crepamento, das Ranzeln gen. s; die Kräuselung pl. en.
Crepare, kräneln; ranz, kraus, ranzlich machen u. r.
Creppino, die Kräuselberkraude, die Stachelberkraude pl. u.
Creppo, ag. kraus.
Creppolo, ag. ranzicht, voller Ranzeln.
Cresta da gallo, der Hahnentanz; (d'acello, ein Schopf oder Bajoc

der Vögel; (degli alberti), der Stiel
 der Bäume; alzar la cresta,
 stolz werden, v. auf.
 Crestoso, *ag.* das einen Kamm oder
 Federbusch hat.
 Creta, die Kreide; per: argilla, der
 Thon, *gen.* es.
 Cretofo, *ag.* freibicht; voll Kreide.
 Cribro, das Sieb, *gen.* es, pl. e.
 Crimiale, veinlich, verdammlich, cri-
 minal, halsbrüchig.
 Criminalista, einer der von Criminal-
 sachen verurtheilt, oder schreibt.
 Criminalmente, *av.* verurtheilt, auf
 Leib und Leben, sträflichweise.
 Criminare, veinlich verfahren, v. *ir.*
comp.; per: incolpare, beschuldigen,
 v. *r.* comp.
 Crimioso, *av.* lästerlich, schmähtlich;
suft. ein Uebeltäter, *gen.* s.
 Crine, die Mähne, das Haar auf dem
 Halbe der Pferde oder Löwen: pre-
 so i Poeti; das Haar überhäupt.
 Crinito, *ag.* häutlich; una cometa
 crinita, ein Schwanzstern *gen.* s.
 Crisalide, ein Seidenwurm, *ag.* oder ein
 anderer Wurm der sich geworpen hat.
 Crise, eine geschwinde Veränderung
 Crisi mit einem Kranten; die Crisi.
 Crisallino, *ag.* von Crystall; klar und
 durchsichtig, als Crystall.
 Crisallino, *suft.* die Crystallene Feuch-
 tigkeit im Quarz.
 Crisallo, der Crystall, *gen.* es; cris-
 tallo di rocca, der Bergcrystall.
 Criskeo *it.* *l'agativo*, das klistet,
 Criskere & Clister, *gen.* s.
 Criskero
 Cristianamente, *av.* christlicherweise;
 christlich.
 Cristianesimo, das Christenthum, *gen.*
 s.; *it.* die christliche Lehre; der christ-
 liche Glauben *gen.* s.
 Cristianità, die Christenheit; die christ-
 liche Kirche; *it.* der christliche Gottes-
 dienst *gen.* es.
 Cristiano, *suft.* der Christ *gen.* es,
 pl. en; *ag.* christlich.
 Crisko, der Herr Christus.
 Critero, die Ausforschung, die Aus-
 scheidung.
 Critica, die Critik; das Urtheil über
 eine gelehrte Sache.
 Criticamente, *av.* auf urtheilende Art
 urtheilend; kritischerweise.
 Criticare, kritisiren, tadeln, v. *r.*,
 durchscheln v. *r.* comp.; *it.* etwas
 darwider zu sprechen finden.
 Critico, *suft.* ein Tadler, ein Criticus;
ag. kritisch.
 Crivellare, durchsieben v. *r.* comp.;
 beuteln, sichten v. *r.*
 Crivello; das Sieb *gen.* es, pl. e.
 Croccare, klicren, raseln, krahen.
 Croccare v. *r.* *mi croccando i denti*,
 die Zähne knirschen mir.
 Crocchio, eine Versammlung unter-
 schiedlichen Personen zum Plaudern.
 Croce, das Kreuz *gen.* es; un gra-
 tto, ein Groß-Kreuzher; *av.* in
 croce, übers Kreuz; kreuzweise.
 Crociamento, die Verwundung, die Pla-
 ge, die Wunde, die Pein.
 Crociare, blagen, peinigen, martern,
 quälen v. *r.*
 Crociata, ein Kreuzzug *gen.* es, pl.
 (Kreuzzug).
 Crocifiggiere, freuzigen v. *r.*; *it.*
 martern, quälen v. *r.*
 Crocifiggimento) die Kreuzigung.
 Crocifissione
 Crocinato, *suft.* das Bilsoni's Christ
 am Kreuze; *ag.* *s. pars.* gekreuziget;
it. gekreuzet, gekreuzet.
 Crocinolo, der Schmelztiegel, *gen.* s.
 Crollamento, das Schütteln, das Er-
 schüttern *gen.* s.
 Crollare, *ag.* erschütternd, wackelnd.
 Crollare, schütteln, wackeln v. *r.*
 Crolla, die Erschütterung, die heftige
 Bewegung pl. en; per: perdita;
 der Verlust *gen.* es; die Schade,
 pl. n, die Einbuße der Güter.
 Cronica, das Jahrbuch, das Zeitbuch
gen. es, pl. (bücher); die Chronik pl. n.
 Cronico, *ag.* langwierig; un mal cro-
 nico, ein langwierige Krankheit.
 Cronologia, die Zeitrechnung, die
 Eigenschaft der Zeiten.
 Crociare, dreschen v. *r.*; *it.* ein
 Schlaaken thun v. *ir.*; *it.* knallen,
 kischen, wackeln v. *r.*
 Crocio, das Bellen, das Sprudeln,
gen. s.
 Crosta; die Rinde pl. n; die harte
 Schale; der Hauf *gen.* s; die
 Schwarte pl. n.
 Crocevole, *ag.* zum Zorne leicht zu
 reizen.
 Crocevolente, *av.* zornigerweise.
 Crucciare, erzürnen, zum Zorne rei-
 zen, aufbringen v. *r.* comp.; *it.*
 angifigen v. *r.* H 3

durchscheln v. *r.* comp.; *it.* etwas
 darwider zu sprechen finden.
 Critico, *suft.* ein Tadler, ein Criticus;
ag. kritisch.
 Crivellare, durchsieben v. *r.* comp.;
 beuteln, sichten v. *r.*
 Crivello; das Sieb *gen.* es, pl. e.
 Croccare, klicren, raseln, krahen.
 Croccare v. *r.* *mi croccando i denti*,
 die Zähne knirschen mir.
 Crocchio, eine Versammlung unter-
 schiedlichen Personen zum Plaudern.
 Croce, das Kreuz *gen.* es; un gra-
 tto, ein Groß-Kreuzher; *av.* in
 croce, übers Kreuz; kreuzweise.
 Crociamento, die Verwundung, die Pla-
 ge, die Wunde, die Pein.
 Crociare, blagen, peinigen, martern,
 quälen v. *r.*
 Crociata, ein Kreuzzug *gen.* es, pl.
 (Kreuzzug).
 Crocifiggiere, freuzigen v. *r.*; *it.*
 martern, quälen v. *r.*
 Crocifiggimento) die Kreuzigung.
 Crocifissione
 Crocinato, *suft.* das Bilsoni's Christ
 am Kreuze; *ag.* *s. pars.* gekreuziget;
it. gekreuzet, gekreuzet.
 Crocinolo, der Schmelztiegel, *gen.* s.
 Crollamento, das Schütteln, das Er-
 schüttern *gen.* s.
 Crollare, *ag.* erschütternd, wackelnd.
 Crollare, schütteln, wackeln v. *r.*
 Crolla, die Erschütterung, die heftige
 Bewegung pl. en; per: perdita;
 der Verlust *gen.* es; die Schade,
 pl. n, die Einbuße der Güter.
 Cronica, das Jahrbuch, das Zeitbuch
gen. es, pl. (bücher); die Chronik pl. n.
 Cronico, *ag.* langwierig; un mal cro-
 nico, ein langwierige Krankheit.
 Cronologia, die Zeitrechnung, die
 Eigenschaft der Zeiten.
 Crociare, dreschen v. *r.*; *it.* ein
 Schlaaken thun v. *ir.*; *it.* knallen,
 kischen, wackeln v. *r.*
 Crocio, das Bellen, das Sprudeln,
gen. s.
 Crosta; die Rinde pl. n; die harte
 Schale; der Hauf *gen.* s; die
 Schwarte pl. n.
 Crocevole, *ag.* zum Zorne leicht zu
 reizen.
 Crocevolente, *av.* zornigerweise.
 Crucciare, erzürnen, zum Zorne rei-
 zen, aufbringen v. *r.* comp.; *it.*
 angifigen v. *r.* H 3

Cruciatamente, *V.* **Cruccevolmente**.
Crucciato, *part.* erzürnet, aufgebrach,
gedrängst.
Cruecia, der Zorn, *gen.* es; der Un-
willen, *gen.* s; das Widerwillen,
gen. s; das Herzleid, *gen.* es.
Cruciosamente, *av.* zornigerweise;
unwilligerweise.
Crucioso, *ag.* zornig, unwillig; *it.*
verdrüsslich, ungehalten.
Crudamente, *av.* rauh, grob; *met.*
grausamlich.
Crudele, *ag.* grausam, unbarmherzig,
unmenschlich; *it.* grimm; *suß.* ein
Unmensch, *gen.* e *pl.* en.
Crudemente, *av.* grausamerweise,
unbarmherziglich.
Crudeltà, die Grausamkeit, die Un-
menschlichkeit; *it.* der Grimm, *gen.* s.
Crudezza, die Herbe, die Unreifeit;
it. das Rohe an den Früchten *per*;
cr. *lezza presso gli uomini*, die
Rauigkeit, die Strenge, das raue
Bezeugen, das grobe Reden, *gen.* s.
Crudo, *ag.* roh, unarocht, herbe,
unzeitig; *parlando d'uomini*: grob,
grausam.
Crusca, die Asepe; *pane di crusca*,
das Asepenbrod.

C U

Cubico, *ag.* viereckigt, würfflicht.
Cubito, der Ellenbogen, *gen.* s; *it.*
ein gewisses Maas.
Cubo, der Würfel, *gen.* s; *it.* ein
Körper, der von gleicher Länge,
Breite und Höhe ist; *ag.* zum Cubo
oder Würfel gehörig.
Cuccagna, das Wohlleben, *gen.* s;
it. ein Haus wo frey gastirt wird.
Cucchiajo, der Löffel, *gen.* s; *cuc-*
chiajo forato, der Schaumlöffel.
Cucina, die Küche, *pl.* n; *fig.* die zu-
gerichtete Speise.
Cucinare, Eßen zurichten, *v. r. comp.*,
kochen, *v. r.*, die Küche versorgen,
v. r. comp.
Cuciniere, der Koch, *gen.* s, *pl.* (Kö-
che); *fem.* die Köchin, *V.* **Cuoco**.
Cucire, nähen, *v. r.*
Cucitura, das Nähen, *gen.* s, die
Näht, *pl.* (Nähte).
Cuffia, eine Weiberhaube, *pl.* n.
Cyffotto, eine Nachtmütze, *pl.* n.
Cingia, eine Basc, Deubme; *De-*

C U

freundin; *it.* eine Waters; oder
Mutter Schwester Tochter.
Cugino, der Vätter, *gen.* s; *it.* ein
Waters; oder Mutter Bruders Sohn.
Cugno, der Keil, *gen.* s, *pl.* e.
Culata, ein Schlag, ein Fall auf den
Hintern.
Culatta, die Hinterbacke, *pl.* n; *it.*
der hintere Theil von verschiedenen
Dingen.
Culattare, mit dem Gefäß wider die
Erde stoßen, *v. r.*
Culla, die Wiege, *V.* **Cuna**.
Cullare, wiegen, bopen, *v. r.*, *V.*
Cunare.
Culo, der Arsch, *gen.* es; *it.* der Hin-
tertheil, der Poder, *gen.* s.
Colto, der Gottesdienst, *gen.* es.
Cultura, das Anbauen, *V.* **Coltura**.
Cumulare, häufen, sammeln, *v. r.*
Cumulamente, *av.* häufenweise, häufig
Cumulazione, die Zusammenhäufung,
pl. en.
Cumulo, der Haufen, *gen.* s; *it.* ein
gehäuftes Maas.
Cuna, die Wiege, die Bode, *pl.* n.
Cunare, wiegen, bopen, *v. r.*
Cuneo, der Keil; *it.* eine geometrische
Figur, *V.* **Cugno**.
Cuocete, kochen, *v. r.*; (al forno),
backen, *v. r.*; *per*: bollire, kochen,
v. r.; *per*: arrostitre, braten, *v. r.*
Cuocitore, *V.* **Cuoco**.
Cuocitura, das Kochen, *gen.* s; die
Kocherei, *pl.* en; *it.* das Sieden z.
Cuoco, der Koch, *gen.* s, *pl.* (Kö-
che); *fem.* *cuoca*, die Köchin.
Cuojo, das Fell, *gen.* es; das Leder,
gen. s; *it.* die Haut von einem tod-
ten Thiere.
Cuore, das Herz, *gen.* ens, *pl.* en;
(in senso figur.) *per*: centro, die
Mitte, der Mittelpunkt; *nel cuore*
dell' Italia, mitten in Italien; *per*:
coraggio, die Herzhaftigkeit, der
Muth, *gen.* s; *aver a cuore*, sich
anlegen seyn lassen.
Cupèzza, die Eete.
Cupidamente, *av.* begierig.
Cupidigia die große Begierde, die
Cupidità Lust.
Cupido, *suß.* der Cupido; der Liebesgott
der Heiden.
Cupido, *av.* begierig.
Cupo, *suß.* die Tiefe; *per*: oscurità,
das Finstere.

Cupo, ag. tief; *cupa valle*, ein tiefes Thal; *uomo cupo*, e scaltro, ein schlauer Mensch; *per*: *uomo pensoso*, ein tiefsinniger, heimlicher, zurückhaltender Mensch; *color cupo*, eine dunkle Farbe.

Cupola; das Dach eines runden Thurms, oder einer Kirche; *it.* das Helmdach, *gen.* s, *pl.* (Dächer).

Cura, die Sorge *pl.* n; der Fleiß, *gen.* es; die Achtsamkeit, die Bemühung, *pl.* en; *aver cura*, besorgen, *v. r. comp.*; *per*: *amministrazione*, od *ispezione*, die Verwaltung, die Aufsicht.

Curabile, ag. heilbar; das curiret, geheilet werden kann.

Curagione, das Heilen, *gen.* s; die Cur.

Curare, *aver cura*, besorgen, *v. r. comp.*, achten, *v. r.*, bedacht seyn, *v. auf.*; in Acht nehmen, *v. ir.*; *per*: *curare un malato*, curiren, e curiren, heilen, *v. r.*

Curato, *sust.* der Pfarrherr, *gen.* e *pl.* en; der Seelsorger, *gen.* s; *part.* da curare, besorget ic., curirt ic.

Curatore, der Vormund, *gen.* es, *pl.* (Vormünder); ein Curator; *it.* einer der auf Leute Acht haben muß, die ihren Gütern nicht vorstehen können.

Curia, ein Rathhaus, *gen.* es; die Gerichtshube, *pl.* n; *it.* der Ort wo Rath gehalten wird.

Curiale, *sust.* ein Curialist, ag. zum Rathhause gehörig.

Curiosamente, *av.* auf eine neugierige, vorwitzige Art und Weise; mit Neugierde, fleißig, sorgfältig, genau.

Curiosità, die Neugierigkeit, *pl.* en; der Vorwitz, *gen.* es; *it.* die Neugierde, Sachen zu wissen.

Curioso, *sust.* ein neugieriger, vorwitziger Mensch, *gen.* e *pl.* en; ag. vorwitzig, neugierig, sorgfältig, begierig zu wissen ic.

Curro, die Wähe, *pl.* n; *il curro degli occhi*, das Triefen der Augen.

Curfore, der Lauffer, *gen.* s; ein Gerichtsdiener, oder Bothe, *pl.* n; *V.* Corfore.

Curvare, krümmen, *v. r.*, krümm biegen, *v. ir.*

Curvatura das Krümmen, das Bie-
Curvezza) *gen.*, *gen.* s; die Krüm-
Curvità) me, *pl.* n.

Curvo, ag. krümm, krümmgebogen.
Cuscino, *aff.* : *guancia*, das Kopfkissen.

Cuspide, (in poesia), die Spitze, *pl.* n.
Custode, der Hüter, der Aufseher, der Wächter, *gen.* s; *l'Angelo Custode*, der Schutzengel, *gen.* s.

Custodia, das Huth, *gen.* s; die Wache, *pl.* n; die Aufsicht, *pl.* en; *per*: *carcere*, die e das Gefängniß, *pl.* e; *it.* die Verwahrung, *pl.* en.

Custodire, hüten; *v. r.*; bewachen, *v. r. c.*; *it.* bewahren, verwahren, *v. r. comp.*; behalten, *v. ir. comp.*

Custodimente, *av.* sorgfältig, fleißig.
Custoditore, der Wächter, der Bewah-
rer, *gen.* s; *V.* Custode.

Cute, die Haut, das Fell, *gen.* es; *per*: *corteccia*, die Rinde.

C Z

Czar, der russische Kaiser, *gen.* s.

D A

DA (segna caso dell' ablativo); von; *in senso di*: *comz.*, als; *da galantuomo*, als ein ehrlicher Mann; *alle volte se ne forma un aggettivo*: *una botte da vino*, ein Weinfäß; *prep.* für; *io farò da me*, ich werde es für mich thun; *da: avanti un verbo, da un pronome personale*; zu; *questo è da desiderare*, das ist zu wünschen; *io vengo da te*, ich komme zu dir.

Da banda, *av.* hey Seite.

Dabbeneaggine, die Gelindigkeit, die Rechtschaffenheit, die Nachsicht *pl.* en.

Dabbene, *av.* rechtmäßig, redlich.

Da capo, *av.* vom neuen, vom Anfang, von vorne; *da capo a piè*; vom Kopf bis auf dem Fuß.

D' accordo; *av.* einhellig, zufrieden.

Da che, *av.* nachdem; seit daß, seit dem daß; *per*: *mentre*, poichè; weil, als, da.

Da ciò, von dem, von diesem.

D' addosso, *av.* von der Achsel, von der Schulter; *levarsi d' addosso*; *ciò*: *deporre*, ablegen; *in senso metaf.* sich vom Halse schaffen.

Daddovero, *av.* in Wahrheit, im Ernst, wahrlich.

Dado, der Würfel *gen.* s; *giuocare ai dadi*, würfeln. *v. r.*

Daino, der Zannbirsch *gen. es, pl. e*.
Da lontano, *av.* von weitem.
Dama, eine Frau von Adel, eine Dame.
Damascina, *ag.* von Damascus; *una lama damascina*, eine damaschirte Klinge.
Daneggiare, dem Frauenzimmer aufwarten *v. r. comp.*
Damerino, ein Jungferknecht *gen. s, pl. e*, der dem Frauenzimmer nachläuft.
Damigella, das Fräulein *gen. s; it.* das Mädchen überhaupt.
Danajo, danaro, danari, das Geld *gen. es, pl. er; per: certo peso, cioè: la ventiquattresima parte di un' oncia*, ein Gewicht, das den vier und zwanzigsten Theil von einer Linze enthält; *per: la duodecima parte di un soldo*, ein denar.
Danajoso, e danaroso, *ag.* reich am Gelde; *it.* wohlhabend.
Dannabile, *ag.* verdamulich, verwerflich, verächtlich.
Dannabilmente, *av.* verdammlicherweise, verächtlicher Weise.
Dannamento, die Verdammung, *V.* Dannazione.
Dannare, verdammen *v. r. comp.*; *it.* condannare, verurtheilen *v. r. comp.*; *per: rigettare*, verwerfen *v. ir. comp.*; *per: sprezzare*, verachten *v. r. comp.*
Dannato, *subst.* ein Verdammer *gen. s; part.* verdammt, verurtheilt; *ag.* gottlos.
Dannatore, ein Verurtheiler *gen. s; it.* der einen verurtheilt, verdammt.
Dannazione, die Verdammung, die Verurtheilung *pl. en; it.* die Verdammung *pl. e*.
Danneggiamento, der Nachtheil *gen. s; der Schaden pl. s; die Beschädigung pl. en; V.* Dannno.
Danneggiare, Schaden *v. r.*, beschädigen; Schaden verursachen *v. r. comp.*, in Schaden setzen *v. r.*
Danneggiatore, der einen Schaden verursacht, der einen beschädigt.
Dannevole, e dannoso, *ag.* schädlich, verwerflich, verachtungswürdig; *per: pericoloso*, gefährlich.
Dannevolmente, *av.* schädlicher Weise, verachtungswise, gefährlicher Weise, verwerflich.
Dannificare, beschädigen *v. r. comp.*
V. Danneggiare.

Danno, der Schade *gen. e pl. n*, der Nachtheil *gen. es; per: perdita*, die Verlust; *ir.* die Beschädigung *pl. en; riparare il danno*, den Schaden wieder-erzeugen *v. r. comp.*; *interj.* mio danno, es ist mein Schaden; *ino danno*, desto schlimmer für ihn.
Dannofamente, *av.* mit Schaden, verwerflich, *V.* Dannevolmente.
Dannoso, *ag.* schädlich, verderblich.
Dante, *subst.* ein zugerichtetes Zannbirschfell; *part.* der da giebt.
Danubio (flume), die Donau.
Danza, der Tanz *gen. es, pl. e; il Maestro di danza*, di ballo, der Tanzmeister *gen. s*.
Danzante, *subst.* ein Tänzer *gen. s*.
Danzare, tanzen *v. r.*
Danzatore, ein Tänzer *gen. s*.
Da poi, e dappoi, *av.* hernach.
Da poichè, e dappoichè, *cong.* nachdem, seitdem als.
Dappertutto, *av.* allenthalben, aller Orten, durchgehends, überall.
Dappocaggine, die Zaghaftigkeit, die Trägheit, die Faulheit, die Niderrichtigkeit, die Nichtswürdigkeit *pl. en*.
Dappoco, *ag.* effere da poco, zu nichts nütze seyn *v. aus.*; nichts taugen *v. r.*
Da presso, e dappresso, *av.* nahe, in der Nähe, *V.* Presto.
Dardo, der Wurfspieß *gen. es, pl. e; lanciare il dardo*, den Spieß werfen *v. ir.*
Dare, *in senso lato*, geben *v. ir.*; *per: augurare*, wünschen *v. r.*, io vi do una buona notte, ich wünsche euch eine gute Nacht; *per: consegnare*, übergeben *v. ir. comp.*; *per: conferire*, ertheilen *v. r. comp.*; *it.* *in varj altri sensi*: ausliefern *v. r. comp.*, widmen *v. r.*, darreichen, zuerücken *v. r. comp.*; *ir.* dar di piglio, ergreifen *v. ir. comp.*; *dare ad intendere*, weiß machen *v. r.*
Darsi, sich ergeben *v. rec. ir. comp.*; *darsi la pena*, sich die Mühe nehmen *v. ir.*; *darsi aria*, groß thun *v. ir.*
Darsena, die Darsena; *it.* der Theil eines Seehauens, morein man Schiffe mit einer Kette schließen kann.
D'affai, e daffai, *av.* genug, hinlänglich; *ir.* recht sehr.

Data, die Zeit; da ein Brief geschrieben wird; *it.* das Datum.
Datare, das Datum, oder den Tag in einen Brief schreiben *v. it.*
Dativo, der dritte casus des Nennworts.
Dato, *suft.* die Gabe *pl. it.*; *it.* das Geschenk *gen. s. pl. e;* *par.* gegeben.
Datore, der Geber, der da giebt.
Dattaro, die Dattel *pl. it.*; *per.* l' albero, der Dattelbaum *gen. es; pl.* (Dattelpflanze).
Dattilo, ein *per.* in der Poesie von einer langen und zwei kurzen Silben.
Dattorno, da torno; e d' attorno, *av.* rundherum.
Da vantaggio, *av.* überdies, zudem, weiter, mehr.
Davante, e davanti, *av.* in Gegenwart, zuvor, vorher; *prep.* vor.
Davante che, e davanti che, *cong.* bevor; eher als.
Davanzo, o d' avanzo, *av.* übrig, übrig genug, mehr als zu wohl; *it.* übrigens.
Davvero, o da vero, *av.* im Ernste, in Wahrheit, wahrhaftig.
Dazio, die Steuer, die Auflage *pl. it.*, der Schoss *gen. es*, der Zoll *gen. es; pl.* (Zölle), die Decise *pl. it.*; *per.* l'offizio daziaro das Zollamt *gen. s. pl.* (Zollämter).

D E

Dea, die Göttin *pl. n.*
Debellare, überwinden *v. it. comp.*, verwüsten, erobern *v. r. comp.*; *it.* bekriegen *v. r.*; mit Krieg überziehen *v. it. comp.*
Debellatore, ein Ueberwinnder, ein Obsteiger *gen. s.*
Debellazione, die Eroberung, die Verwüstung *pl. it.*; *it.* die Niederlage des Feindes.
Debile, *av.* schwach, kraftlos, *D.* Debole.
Debilitamento, die Schwächung, die Entkräftung, die Schwachheit, die Kraftlosigkeit *pl. en.*
Debilitare, schwächen, *v. r.*, entkräften *v. r. comp.*
Debilmente, *av.* schwächlich, schwach, *D.* Debolmente.
Debitamente, *av.* gebühlich, billig, nach Billigkeit.

Debito, die Schuld *pl. en.*; *per.* obbligazione, die Pflicht, die Schuldigkeit *pl. en.*; *ag.* gebührend, gebühlich, schuldig; *it.* a debito tempo, zu rechter Zeit.
Debitore, *suft.* der Schuldner *gen. s.*; *ag.* schuldig.
Debole, *suft.* die Schwäche; *ag.* schwach, kraftlos, matt, bled; un uomo debole, ein blöder Mensch.
Debolmente, *av.* schwächlich, schwach.
Debolezza, die Schwachheit, die Blödsinnigkeit, die Kraftlosigkeit, die Nichtigkeit, die Ohnmacht; *per.* viltà, die Niedertreulichkeit *pl. en.*
Decadenza, e decadimento, die Abnahme, der Abgang, der Verfall *gen. s.*; *it.* die Neigung zum Falle, der Anfang zum Verderben.
Decadere, abnehmen, abfallen *v. it. comp.*; *it.* anfangen zu verderben.
Decalogo, die Gezehtafel, die zehn Gebote Gottes.
Decano, der Dechant *gen. s.*
Decantare, abfangen *v. it. comp.*, aufrufen, ausfindigen *v. r. comp.*; *it.* ausbreiten *v. r. comp.*, besingen *v. it. comp.*
Decapitare, köpfen *v. r.*, enthaupten *v. r. comp.*, den Kopf abschlagen *v. r. comp.*
Decapitazione, die Enthauptung *pl. en.*
Decennale, *av.* zehnjährig, das alle Decennario, zehn Jahre geschieht.
Decennio, zehn Jahr; *it.* eine Zeit von zehn Jahren.
Decente, e decevole, *ag.* wohlständig, geziemend, gebührend.
Decentemente, *av.* gebührendermaßen, wohlständig, fein.
Decenza, der Wohlstand, der Anstand; *gen. es*, die Gebühlichkeit, die äußerliche Ehrbarkeit.
Decentemente, *av.* wohlständig, *D.* Decentemente.
Decidere, entscheiden *v. it. comp.*, erörtern *v. r. comp.*; *it.* Endurtheil sprechen *v. it.*
Deciferare, auflösen *v. r. comp.*, auseinander setzen, daß man den Bestand davon einsehen kann.
Declina, der Zehende *gen. e pl. n.*; imporre la decima, den Zehenden auflegen *v. r. comp.*
Decimare, abzehenden *v. r. comp.*, den Zehenden eintreiben *v. r. comp.*
Decimo, *suft.* der Zehende *gen. s. pl. n.*; *ag.* zehend.

Decina, eine Zahl von zehn.
Decisione, die Entscheidung *pl. en*,
 der Ausspruch, das Urtheil *gen. s.*
Decisivamente, *av.* entscheidender-
 weise.
Decisivo, *ag.* entscheidend, das da
 entscheidet, das Endurtheil sieht.
Deciso, *fast.* das Entscheidungsurtheil
gen. s., das *Decisum*; *part.* ent-
 schieden.
Declamare, declamiren *v. r.*, die Stim-
 me im Reden erheben *v. ir. comp.*; *ir.*
 als ein Redner reden, sich in der
 Redekunst üben *v. r.*
Declamatore, ein öffentlicher Redner
gen. s., der sich in der Redekunst
 übt, der eine öffentliche Rede hält.
Declamatorio, *ag.* zur Redeübung ge-
 hörig.
Declamazione, eine Rede, die man
 öffentlich herliest, oder hält; *it.* eine
 Strafrede *pl. n.*, eine Ausscheltung
 einer Person.
Declinamento, der Verfall *gen. s.*,
 das Neigen gegen das Ende, das
 Abwärtsinken *gen. s.*
Declinabile, *ag.* was abgewandelt wer-
 den kann.
Declinante, *ag.* abnehmend.
Declinare, *term. gramat.* abwandeln
v. r. comp.; *per.* mandare in giù,
 niedersinken; *neutr.* sich neigen *v.*
rec. r., abnehmen *v. ir. comp.*; il
 giorno *declina*, der Tag nimmt ab.
Declinazione, *term. gramat.* die Ab-
 wandlung *pl. en*; *in altro senso*: der
 Verfall, das Abwärtsinken *gen. s.*
Declive, *ag.* abhängig, abschüssig,
 abwärts hängend.
Declività, e *declivio*, die Abschüssig-
 keit, die Abhängigkeit *pl. en*, der
 Abhang *gen. s.*; *it.* der abhängige
 Ort *gen. s.*, *pl.* (Orter).
Decollare, enthaupten *v. r. comp.*; *ir.*
 den Kopf abschlagen *v. ir. comp.*
Decollazione, die Enthauptung *pl. en*.
Decoramento, die Zierde *pl. n.*, *V.*
 Decorazione.
Decorare, zieren, schmücken *v. r.*
Decorazione, die Zierde *pl. n.*, die
 Auszierung, die Zierrath *pl. en*.
Decoro, die äußerliche Wohlstand-
 licheit, oder Höflichkeit *pl. en*.
Decorosamente, *av.* herrlich, wohl-
 ständig, hübsch, fein, ehrbar.
Decoroso, *ag.* *V.* Decorosamente.

Decorso, *ag.* verlaufen, abgelaufen,
 vollbracht.
Decotto, *fast.* ein abgekochter Arge-
 nen-trank; *it.* das Aufkochen eines
 dicken Safts, *V.* Fallito.
Decotto, *ag.* abgekocht, abgekocht,
V. Fallito.
Decozione, der abgekochte Trank *gen.*
s., *pl.* (Tränke).
Decremento, der Verfall *gen. s.*, die
 Abnahme *pl. n.* das Abnehmen, das
 Verringern *gen. s.*
Decrepità, das hohe Alter *gen. s.*; *per.*
caducità, die Gebrechlichkeit *pl. en*.
Decrepito, *ag.* sehr alt, steinalt.
Decrescente, *ag.* abnehmend.
Decrescere, abnehmen *v. ir. comp.*,
 schwinden *v. ir.*
Decrescimento, die Abnahme *pl. n.*,
 die Verringerung *pl. en*.
Decretale, *fast.* ein Brief, oder eine
 Anordnung des Papstes.
Decretare, Befehl erteilen, verord-
 nen *v. r. comp.*, befehlen *v. ir. comp.*
Decreto, eine Verordnung *pl. en*;
 (in *Teologia*); ein Rathschluß Gottes.
Decubito, *fast.* das Krankenlager *gen. s.*
Decurio) bey den alten Römern,
Decurione) ein Corporal *gen. s.*; ein
 Rottmeister über zehn; *it.* ein Schü-
 ler, der zehn andere unter sich hat.
Dedicamento, die Zueignung, *V.* De-
 dicazione.
Dedicare, zueignen, widmen *v. r. comp.*
Dedicarsi, sich widmen *v. rec. r.*, sich
 ergeben *v. rec. ir. comp.*; (alle *scien-
 ze*), sich legen *v. rec. r.*
Dedicatorio, *ag.* lettera dedicatoria,
 die Zueignungsschrift *pl. en*.
Dedicazione, die Zueignung *pl. en*;
it. die Einweihung einer Kirche *ec.*
Dedito, *ag.* ergeben, gewährt, zugeban.
Dedizione, *cioè* arrendimento, die
 Uebergabe *pl. n.*; die Ergebung *pl. en*.
Dedurre, abziehen von einer Summe
v. ir. comp.; *dedurre le sue ragio-
 ni*, seinen Beweis führen *v. r.*
Deduzione, der Abzug *gen. s.*, *pl.*
 (Abzüge); *it.* eine Ausführung der
 Ursachen.
Defalcare, e *diffalcare*, abziehen *v.*
ir. comp.; *it.* abkürzen *v. r. comp.*
Defalco, der Abzug *gen. s.*, *pl.* (Ab-
 züge) einer kleinen Summe von einer
 größern.
Defatigare, abmatten, ermüden *v. r.*
comp., müde machen *v. r.*

Deferenza, die Ehrerbietigkeit *pl. en*; das Nachgeben, der Gehorsam *gen. s.*
Deferire, mit Ehrerbietung nachgeben *v. ir. comp.*, den Vortritt lassen *v. ir. s. e.* heimlich verfluchen *v. r. comp.*, oder abgeben *v. ir. comp.*; *ir.* viel halten *v. ir.*; *io deferisco molto a quello*, ich halte viel auf ihn
Defesso, *stanco*, *ag.* ermüdet, müde, niederschlagen.
Deficiente, *ag.* abnehmend, mangelnd, abgehend.
Definire, entscheiden *v. ir. comp.*, bestimmen *v. r. comp.*, beschließen *v. ir. comp.*
Definitivamente, *av.* ausdrücklich; *it.* durch ein Endurtheil entschieden.
Definitivo, *ag.* das entscheidet, was ein Endurtheil mit sich bringt.
Definizione, die Entscheidung *pl. en*; *ir.* eine Beschreibung *pl. en*; der Schluß *gen. es, pl.* (Schlüsse).
Deflorare una fanciulla, eine Jungfrau schänden, schwächen *v. r. s. ir.* des Glanzes berauben *v. r. comp.*
Deflusso, *sust.* der Abfluß *gen. es*; der Ablauf *gen. s.*
Deformare, verunstalten *v. r. comp.*, aus der Form bringen *v. r.*
Deformazione, die Verunstaltung, *V.* Difformazione.
Deforme, *ag.* ungestalt, unförmlich, häßlich, qarstig, *V.* Difforme.
Deformemente, *av.* unförmlich, schändlich, häßlich, *V.* Difformemente.
Deformità, die Ungegestalt, die Häßlichkeit *pl. en*.
Defraudamento, die Entziehung, die Bevortheilung, die Betrügerei *pl. en*.
Defraudare, betrügen *v. ir. comp.*, bevortheilen *v. r. comp.*, hintergehen *v. ir. comp.*, abwachen, veruntreuen *v. r. comp.*
Defraudazione, die Veruntreuung, *V.* Defraudamento.
Defunto, *sust.* der Verstorbene *gen. e pl. n*; *ag.* verstorben.
Degenerare, ausarten *v. r. comp.*; *ir.* aus der Art schlagen *v. ir.*, sich in was schlimmes verwandeln *v. r. comp.*
Degenerazione, die Ausartung, die Verschlimmerung *pl. en*.
Degnamente, *av.* würdiglich, gebührend, *V.* Degnevolmente.
Degnante, *ag.* würdigend, höflich, holdselig.

Degnare, würdigen *v. r.*, genehmigen *v. r. comp.*; *it.* würdig schätzen.
Degnarsi, die Gütiakait haben *v. auf.*, geruhen, belieben *v. r. comp.*
Degnazione, die Würdigung, die Genehmigung, die Holdseligkeit *pl. en*.
Degnevole, *ag.* holdselig, gnädig gegen Geringere; das würdig ist.
Degnevolmente, *av.* würdiglich, gebührendermaßen, auf eine gebührende Art.
Degno, *ag.* würdig.
Degradare, von seiner Würde absehen *v. r. comp.*
Degradazione, die Absetzung, die Entsetzung *pl. en*; (von einem Amte, von Adel; oder sonst von einem Ehrenstand).
Deh, *interj.* ach! *en*!
Deificamento, die Vergötterung.
Deificare, vergöttern *v. r. comp.*
Deificazione, *e* deificamento, die Vergötterung.
Deifico, *ag.* veräötternd, göttlich.
Deiforme, *ag.* Gott ähnlich.
Deità, die Göttheit; *le Deità pagane ec.*, die heidnischen Götter.
Delatore, der Anzeiger, der Anbringer *gen. s*, (vor Gericht).
Delegare, abordnen, absenden *v. r. comp.*, Befehl geben, (etwas zu verrichten, oder zu untersuchen).
Delegazione, der Befehl *gen. s*; (etwas zu untersuchen, zu verrichten, oder zu entscheiden).
Delino (pesce), der Delfin *gen. s*; *il Principe ereditario in Francia*, der Dauphin, *gen. s*.
Deliberare, beschließen *v. ir. comp.*, anordnen *v. r. comp.*; *per*: *essere di sentimento*, Willens seyn, *v. auf.*; *per*: *assolvere*, lossprechen *v. ir. comp.*; *per*: *rislettere*, consultare, esaminare, überlegen, berathschlagen, untersuchen *v. r. comp.*
Deliberatamente, *av.* entschlossenweise, beherzt, unverzagt.
Deliberativo, *ag.* berathschlagend; *voto deliberativo*, das Schluß Votum.
Deliberazione, die Berathschlagung, die Entschliekung *pl. en*; *ir.* der Schluß *gen. es, pl.* (Schlüsse).
Delicatamente, *av.* zärtlich, niedlich.
Delicatezza, die Zartheit, die Zärtlichkeit, die Niedlichkeit *pl. en*.
Delicato, *ag.* zart, niedlich, köstlich.

de. dem Geschmacke annehmen; *per:* debole, schwach, adrechlich, weichlich; *ir.* der nicht viel ausstehen kann; *it.* d' intelletto, d' orrecchio, subtil, scharf; *per:* riservato, garz dingo, behutiam.

Delinicare, vergehren, abfeilen *v. r. comp.*

Delincamento, die Abzeichnung *pl. en.* der Entwurf *gen. es, pl.* (Entwürfe).

Delincare, entwerfen, abreiben *v. ir. comp.*, abzeichnen *v. r. comp.*, einem Abriß machen *v. r.*

Delincatore, der Zeichner *gen. s.*

Delineazione, der Abriß *gen. es; v. Delincamento.*

Delinquente, *suß.* ein Verbrecher, ein Schuldiger, ein Mißthäter *gen. s.*

Deliquio, die Ohnmacht.

Delirante, *ag.* der närrisch thut, schrämet, raset.

Delirare, närrisch seyn *v. auf.* thöricht thun *v. ir.*, schwärmen *v. r.*

Delirio, der Aberwitz, der Wahwitz *gen. es; die* Mäßen *pl. en.*; **delirio amoroso**, die thörichte Liebe.

Delitto, *ag. poet.* aberwitzig, schwärmend, rasend.

Delitto, das Verbrechen *gen. s.*; die Mißthat, die Uebertretung *pl. en.*

Delizia, die Lust, die Freude *pl. en.*

Deliziamento, *it.* das Vergnügen *etw. s.*, die Wollust, die Wonne *pl. n.*

Deliziarli, sich vergnügen *v. rec. v. comp.*, in Wollust leben *v. r.*, sich eröthen, sich belustigen *v. r. comp.*

Deliziosamente, *av.* zärtlich, wollüstigerweise.

Delizioso, *ag.* angenehm, wollüstig, reizend, tödlich.

Del pari, *av.* zugleich, auch, ebenfalls.

Del resto, *cong.* übrigens.

Del tutto, *av.* gänzlich.

Deludere, *per:* ingannare, betriegen, hintergehen *v. ir. comp.*; *per:* illoggiare, veripotten *v. r. comp.*, äßen *v. r.*

Delusione, der Betrug *gen. s.*; *it.* die Veripottung, die Reßuna *pl. en.*

Deluso, *par.* betrogen, verführt.

Demente, *ag.* unfinnia.

Demenza, die Sinnlosigkeit, die Thorheit, die Narrheit *pl. en.*

Demergere, untertauchen, versenken *v. r. comp.*

Demeritare, sich unverdient machen

v. r.; *it.* eine strafwürdige That begen *v. ir. comp.*, ne meritare, ne demeritare, weder verdienen noch verschulden.

Demeritevole, *ag.* unverdient, unverdienstlich, unwürdig.

Demerito, *suß.* die Verschuldung, die strafwürdige That *pl. en.*

Demerit, *par.* untergetaucht, versenkt.

Democratico, *ag.* demokratisch.

Democrazia, eine Regierungsforn, wo die höchste Gewalt beim Volke steht.

Demolire, abreißen, einwerfen *v. ir. comp.*, zerstören *v. r. comp.*

Demolizione, die Niederreißung, die Einreißung, die Zerstörung *pl. en.*

Demonio, der Teufel *gen. s.*; *it.* lo spirito maligno, der böse Geist *gen. es.*

Denajo) das Geld *gen. s.*, *pl. er.*

Denaro) *ag.* wohlhabend, mit Gelde versehen.

Denegare, verneinen, verjagen *v. r. comp.*, abschlagen *v. ir. comp.*; *it.* entziehen *v. ir. comp.*, leugnen *v. r.*

Denigrare, verschmähen, verleumden *v. r. comp.*, übel beschreiben *v. ir. comp.*, verdunkeln *v. r. comp.*, schwarz machen *v. r.*; *it.* schänden *v. r.*

Denigrazione, die Verleumdung *pl. en.*, die böse Nachrede *pl. n.*

Denotare, lesknüpfen, einen Knoten auflösen *v. r. comp.*, *v. Snodare*

Denominare, nennen *v. r.*, erkennen *v. r. comp.*

Denominatore, der Nenner *gen. s.*

Denominazione, die Benennung, die Benennung *pl. en.*; *it.* der Name *gen. ns.*, *pl. n.*

Denotare, anzeigen, andeuten, bemerken, bezeichnen *v. r. comp.*; *per:* descrivere, beschreiben *v. ir.*

Denotativo, *ag.* anzeigend.

Denotazione, die Anzeige *pl. n.*, die Benennung *pl. en.*; das Kennzeichen *gen. s.*

Densare, condensare, dichte machen *v. r.*

Densità, die Dichtigkeit, die Festigkeit *pl. en.*; die Dicke, die dicke Art.

Densio, *ag.* dicht, fest auf einander.

Dentare, zähnen, leben *v. r.*

Dentaruolo, der Reßzahn *gen. es.*, *pl.* (Reßzähne); *it.* das Zahnwippen der Kinder.

Dentatura, die Reihe Zähne *pl.* (Reihen).

Dento, *in generale*, der Zahn *gen. es*, *pl.* Zähne; *a denti* maseellari, die Backzähne; *denti d' avanti*, die vordersten Zähne; *denti di sotto*, die untern Zähne; *denti lacteali*, die Milchzähne; *fare i denti*, Zähne bekommen *v. ir. comp.*, hattere coi denti, mit den Zähnen klappern, knirschen *v. r.*; *dente canico* (erba), der Hundszahn; *dente cavallino* (erba), der Rosszahn.

Dentecchiare, kläubeln; *K. Dentecchiare*.

Dentelliere, struzzicadenti, der Zahnstocher *gen. s.*

Denticchiare, kläubeln *v. r.*, thun, als wenn mit den Zähnen fauete; die Speise um Munde nur herumwerfen *v. ir. comp.*; *it.* wenig und langsam ohne Appetit essen *v. r.*

Dentico (pescce), eine röthliche Meerbrasse *pl. n.*; Meerbrechen.

Dentro, *av. dentro*, innerhalb, innerlich, hinein; *metter dentro*, hinein thun *v. ir.*

Denudare, entblößen *v. r.*; *per: isco, prire*, entdecken *v. r. comp.*; *per: rubare*, berauben *v. r. comp.*

Denumerare, abzählen *v. r. comp.*

Denunzia, *e denunziare* *cc.*, *P. Dimunzia*, Dimunziare *cc.*

Dependente, *suft.* der Abhängende, der Unterworfen *gen. e pl. en*; *ag.* abhängig, unterworfen.

Dependemente, *av.* abhängigermaßen; auf eine abhängendeweise; nach der Ordnung der Unterwürfigkeit.

Dependenza, die Unterwürfigkeit, die Abhängigkeit, die Unterthänigkeit *pl. en.*

Dependera, abhängen *v. r. comp.*; *it.* unter einen lehn *v. auf.*; *it.* provenire, herrühren *v. r. comp.*

Deplorabile, *av.* kläglich, jämmerlich; *it.* was zu beklagen, zu beklammern ist.

Deplorabilmente, *av.* jämmerlicherweise, kläglicheweise.

Deplorare, beklagen, beweinen, beklammern *v. r. comp.*

Deponente, *suft.* der Zeuge *gen. e pl. n.*; *ag.* einer der etwas ablegt.

Deponimento, die Absetzung, die Abtänkung einer Würde *pl. en*; *it.* die Aussage eines Zeugen vor Gerichte;

per: sedimento di cose fluide, der Satz *gen. es*.

Deporre, ablegen, niederlegen *v. r. comp.*; *per: degradare*, absetzen; abtänken *v. r. comp.*; *per: far un deposito*, in Verwahrung geben *v. ir.*; *per: affidare*, anvertrauen *v. r. comp.*; *per: deporre un testimonia*, Zeugnis geben *v. ir.*, Zeugnis ablegen *v. r. comp.*; *deporre il giuramento*, das Jurament ablegen *v. r. comp.*

Deposicare, in Verwahrung geben *v. ir.*, anvertrauen *v. r. comp.*; *it.* hinterlegen *v. r. comp.*

Depositario, der dem man was zu verwahren giebt.

Depositeria, der Ort, wo das Anvertraute verwahrt wird.

Deposito, der Unterpfand *gen. es*, *pl.* (Untervänder); das anvertraute, niedergelegte Geld *cc.*; *per: tomba*, das Grab *gen. es*, *pl. en.*

Deposizione, die Niederlegung *pl. en*, *K. Depoimento*

Deposito (di un testimonia), *suft.* die Aussage eines Zeugen; *av. r.* abgelegt, abgesetzt.

Depravare, verderben *v. ir. comp.*, verführen *v. r. comp.*

Depravatore, der Verderber, der Verführer *gen. s.*

Depravazione, die Verderbung, die Verführung *pl. en*, die Verderbnis *pl. e*; *it.* die Unordnung, die unordentliche Beschaffenheit *pl. en.*

Deprecabile, *ag.* abbitlich; was sich erbitten läßt.

Deprecativo, *ag.* abbitlich.

Depredamento, die Plünderung, die Beute *pl. en*; *it.* die unreine Verwaltung *pl. en.*

Depredare, berauben, plündern *v. r. comp.*

Depredatore, der Räuber, der Freibeuter *gen. s.*

Depredazione, die Beraubung, *P. Depredamento*.

Depressione, die Unterdrückung *pl. en*; das Niederdrücken *gen. s.*; *per: abbassamento*, die Erniedrigung, die Niedrigkeit *pl. en.*

Deprimere, unterdrücken, niederdrücken *v. r. comp.*; *it.* hinunter stoßen *v. ir.*

Depurare, reinigen, säubern *v. r.*, (nella chimica), läutern *v. r.*

Deputazione, die Steinigung, die Säuberung, die Läuterung *pl. en.*
Deputare, abordnen, abschicken, bestimmen, erwählen *v. r. comp.*
Deputato, *suft.* ein Abgeordneter, ein Abgesandter, ein Deputirter *gen. s.; ag. e parz.* abgeordnet.
Deputazione, die Abordnung, die Abschiekung, die Absendung *pl. en.*
Derelitto, *ag.* verlassen; *suft.* ein Verlassener; *it.* der keine Hoffnung hat.
Derelizione, die Verlassung *pl. en.*
Deretano, *e diretano*, *suft.* der Hintere *gen. e pl. n;* *ag.* was hinten ist.
Deridere, verlachen, verspotten, auslachen *v. r. comp.*
Deriditore, der Spötter, der Verächter, *V.* Derisore.
Derisibile, *ag.* spöttlich, lächerlich, verpöthungswerth.
Derisione, die Verpöthung *pl. en.*, das Auslachen, das spöttliche Gelächter *gen. s.*
Derisivamente, *av.* lächerlich, spöttlich, böhnisch-erweise.
Deriso, *suft.* das Verlassen, das Verpöthen, das Gelächter *gen. s;* *parz.* ausgelacht.
Derisore, der Spötter *gen. s;* *it.* ein Spottvögel *gen. s. pl.* (Spottvögel).
Derisorio, *av.* böhnisch, spöttlich, lächerlich, verpöthend.
Derivare, entzweigen, herkommen *v. ir. comp.*, herrühren *v. r. comp.*, entstehen *v. ir. comp.*; *it.* aver origine, Ursprung haben *v. auf.*, abstammen *v. r. comp.*
Derivativo, *ag.* entzweigend, entspringend, herkommend.
Derivazione, die Ableitung, die Herleitung; *it.* die Abstammung *pl. en;* *it.* der Ursprung *gen. s.*
Deroga, der Abbruch *gen. s;* *V.* Derogazione.
Derogabile, *ag.* prejudicirlich, dem Abbruch gefeßlich.
Derogare, etwas ordnen was einem Edicte oder Gebrauche zuwider ist; *derogare ad una legge*, einem Gesetze Abbruch thun *v. ir;* *it.* destrugere, annientare, vernichten *v. r. comp.*
Derogativo, *ag.* was einem Dinge Abbruch thun, was etwas ungültig macht.
Derogazione, der Abbruch, der Nachtheil *gen. s.*

Derrata, allerley Lebensmittel; *it.* die Waaren.
Descendente *ec.*, *ag.* absteigend, *V.* Descendente.
Desco, der Tisch *gen. es, pl. es; it.* ein Stuhl mit drey Beinen; *it.* ein Tisch, oder Bank, worauf man etwas feil hat.
Describibile, *e describibile*, *ag.* beschreiblich; *it.* was man beschreiben kann.
Descritto, *ag.* beschreibend.
Descrittore, der Beschreiber, der Abschreiber *gen. s;* *it.* einer, der beschreibt.
Descrivere, beschreiben; *it.* abschreiben; *it.* aufschreiben *v. ir. comp.*; *it.* eintragen *v. ir. comp.*
Descrizione, die Beschreibung, die Abschreibung; *it.* die Vorstellung *pl. en.* (eines Dinges mit Worten).
Desertare, wüste machen *v. r.*; *it.* einen Ort verlassen, davon gehen *v. ir. comp.*; *per;* *termino militare;* davon laufen *v. ir.*, ausziehen *v. ir. comp.*, desertiren *v. r;* *it.* zum Feinde übergehen *v. ir. comp.*
Deserto, *suft.* die Wüste *pl. n.*, die Wüstenei *pl. en.*, die Einsamkeit *pl. n;* *it.* ein unbewohnter Ort.
Deserto, *ag.* wüste, öde, einsam, unbewohnt.
Desertore, ein Deserteur, ein Ausreißer, ein Ueberläufer *gen. s.*
Deserzione, die Uebersetzung (im stricten) *pl. en.*
Desiderabile, *ag.* wünschenswerth, *it.* ansehlich; *it.* das, was wohl zu wünschen ist.
Desiderabilmente, *av.* begierig, sehnlich, gewünschterweise.
Desiderante, ein Wünschender, ein Begehrender *gen. s.*
Desiderare, wünschen *v. r.*, begehren, verlangen *v. r. comp.*; *it.* sich sehnen *v. r. r.*; *desiderare ad augurare* ad nno qualche cosa, einem etwas wünschen; *desiderare qualche cosa*, etwas verlangen, wünschen.
Desiderevole, *ag.* wünschenswerth, *V.* Desiderabile.
Desiderio, das Verlangen *gen. s.*, die Begierde *pl. n.*, der Wunsch *gen. es, pl.* (Wünsche); die Sehnsucht; *entrar in desiderio*, Lust haben *v. auf.*; *mi viene il desiderio*, ich möchte gern.

Deklerofamente, *av.* begierig, fehn-
 lich; mit Sehnucht; mit Verlangen.
 Desideroso, *ag.* fehnlich, wünschens-
 werth, begierig.
 Delineare *ec.*, zeichnen *v. r.*, *V.* Di-
 segnare *ec.*
 Definare, zu Mittag eßen *v. ir.*; *sust.*
 il definare, das Mittagmahl, das
 Mittagessen *gen. s.*
 Definenza, die Endigung *pl. en.*; das
 Ausgehen, das Enden *gen. s.*
 Desio, *e.* desire, *V.* Desiderio.
 Delistenza, das Nachlassen, das Auf-
 hören *gen. es.*
 Delitere, absteigen, ablassen, nachlassen
v. r. comp.; *per.* cessare, aufhören
v. r. comp.
 Delolamento, die Verführung, *V.*
 Delolazione.
 Desolare, ausföndern, verwüsten *v.*
r. comp., verderben *v. ir. comp.*; *per.*
 angustiare, bekümmern, betrü-
 ben *v. r. comp.*
 Desolatore, der Verwüster, der Ver-
 heerer *gen. s.*
 Desolazione, die Verführung, die Ver-
 heerung, die Verwüstung *pl. en.*; *in*
senso di: corruccio, die Bekümmern-
 niß *pl. e.*; die Erisbal.
 Despoto *ec.*, ein Despot *gen. s.*, *V.*
 Dispoto.
 Dessa, *per.* essa) *pron.* Sie, Sie
 Desto, *per.* esso) selbst; egli *e.* des-
 so, o ella *e.* dessa, Sie ist es.
 Destamento, das Aufwecken, das Auf-
 wachen *gen. s.*; *met.* die Ermunter-
 ung, die Anreizung *pl. n.*
 Destare, aufwecken, aufwachen *v. r.*
comp.; *met.* aufmuntern, ermuntern
v. r. comp.; destar l' appetito, Lust
 machen *v. r.*; destar un desiderio,
 ein Verlangen erwecken *v. r. comp.*
 Destarsi, erwachen *v. r. comp.*, müde
 werden *v. auf.*
 Destinare, beschließen *v. ir. comp.*,
 sich vornehmen *v. rec. ir. comp.*; *it.*
 verordnen bey sich selbst.
 Destinazione, die Bestimmung *pl. en.*;
it. die Verordnung, die man in sei-
 nem Herzen macht.
 Destino, das Schicksal *gen. s.*, die
 Fügung *pl. en.*; das Verhängniß
pl. e., *it.* das göttliche Geschick *gen.*
es., *pl. e.*
 Destituto, *ag. e. pars.* abgesetzt, be-
 raubt, entlöst, verlassen.

Destituzione, die Absetzung (vom Am-
 te) *pl. en.*; *it.* die Verlassung, *pl. en.*
 Desto, svegliato, *ag. e. pars.* aufge-
 weckt; *met.* munter, frisch, lebhaft,
 wachsam.
 Destra, die rechte Hand, die rechte
 Seite.
 Destramente, *av.* geschickt, listig.
 Destreggiare, geschickt handeln *v. r.*
 Destrezza, die Geschicklichkeit, die
 Fertigkeit *pl. en.*; *met.* die List, die
 Klugheit, die Spitzfindigkeit, die
 Verschlagenheit *pl. en.*
 Destriere, *e.* destriero, ein abgerichte-
 tes Handpferd *gen. es.*, *pl.* Hand-
 pferde).
 Destro, *ag.* geschickt, fertig, recht;
met. listig, klug, verschlagen, gün-
 stig; un uomo destro, ein kluger
 Mann; il lato destro, die rechte
 Seite; l'ala destra, der rechte Flü-
 gel; *it.* mai destro, ungeschickt.
 Destumere, schließen *v. ir.*, begreifen,
 abnehmen *v. ir. comp.*, folgern *v. r.*;
per. conghietturare, mutmaßen
v. r. comp.
 Detergere, *term. medico* die verderb-
 ten bösen Feuchtigkeiten ausführen
v. r. comp.
 Deterioramento, die Verderbung, die
 Verschlimmerung *pl. en.*
 Deteriorare, etwas verderben *v. ir.*
comp., verschlimmern *v. r. comp.*,
 schlimmer machen, in schlimmeren
 Zustand setzen *v. r.*
 Determinare, entscheiden *v. ir. comp.*,
 ausdrücklich bestimmen *v. r. comp.*; *it.*
 determinare i confini, die Grenzen
 setzen *v. r.*; bestimmen *v. r. comp.*; *it.*
 veranlassen, beschließen *v. ir. comp.*
 Determinarsi, sich entschließen *v. rec.*
ir. comp., übernehmen *v. ir. comp.*
 Determinatamente, *av.* durchaus, aus-
 drücklich, eigentlich; *it.* ohne abzu-
 stehen.
 Determinativo, *ag.* entscheidend, be-
 stimmend.
 Determinazione, die Entscheidung,
 die Bestimmung *pl. en.*; *it.* *per.* de-
 creto, der Ausspruch *gen. s.*; *it.* die
 Veranlassung, die Bewegung *pl. en.*
 Detersivo, *ag.* das abführet, reiniget.
 Detestabile, *ag.* abscheulich, gräßlich,
 garstig, häßlich, verfluchenswerth,
 schlecht.
 Detestabilmente, *av.* abscheulicherweise,
 verwerflichweise, garstigerweise.

Detestare, verwirren *v. ir. comp.*, verabscheuen *v. r. comp.*, Abscheu haben *v. auf.*; *is.* verfluchen *v. r. comp.*
Detestazione, der Abscheu *gen. es*, die Verabscheuung, der Genuel *gen. s.*
Detraggere abziehen, abbrechen *v. ir.*
Detrarre *comp.*, (von einer Summe); *mer.* *cioè*: parlar male, übel nachreden, verläumdern *v. r. comp.*; *detragre altrui*, einen an seiner Ehre angreifen *v. ir. comp.*
Detrattore, ein Verläumder *gen. s.*
Detrazione, der Abzug *gen. s.*, *pl.* (Abzüge); *mer.* die Verläumdung, *pl. en*, die Nachrede *pl. n.*
Detrimento, der Schade *gen. n.*, *pl.* (Schäden), der Nachtheil *gen. s.*; *is.* die Verlust.
Detronizzare, vom Throne stoßen *v. ir.*
Detrudere, herabstoßen, verstoßen *v. ir. comp.*, herunterstürzen *v. r. comp.*
Detta, *sust.* eine gewisse Hauptsumme; *is.* eine Schuld; *per*: sentimento, die Meinung *pl. en*; *starkene alla detta altrui*, sich auf das, was einer sagt beziehen, berufen *v. rec. in. comp.*
Detta, das Eingeben, das Sagen und Lehren *gen. s.* (*parlandosi d'essa*, *o di coscienza*).
Dettare, dictiren *v. r.*, von Wort zu Wort vortragen *v. r. comp.*; *la ragione ei detta*, die Vernunft lehret uns.
Detrato, *sust.* der Auftrag *gen. es*, *pl.* (Aufträge); *mer.* ein Dictat; *par.* dictirt
Detratore, ein Dictator *gen. s.*; *is.* einer der etwas dictirt; *is.* eine Würde bey den alten Römern.
Detatura, das Dictiren *gen. s.*; *is.* die Würde eines Dictators bey den alten Römern.
Detto, *pers. ed ag.* gesagt, genannt, angeführt.
Detto, *sust.* das Wort *gen. s.*, *pl.* (Wörter); der Spruch *gen. s.*, *pl.* (Sprüche); *per*: proverbio, das Spruchwort *gen. s.*
Deturpare, verunstalten *v. r. comp.*, ungestalt machen *v. r.*; *is.* verwüsten *v. r. comp.*, schänden *v. r.*
Deturpatore, einer der verwüset, ungestalt macht, schändet.
Devastamento, die Verheerung, *V.* Devastazione.
Devastare, ein Land verwüsten, verhee-

ren, zerstören *v. r. comp.*; *is.* raubet blindern *v. r.*
Devastatore, ein Verwüster, ein Verheerer *gen. s.*
Devastazione, die Verheerung, die Verwüstung, die Zerstörung *pl. en*; *is.* der Raub *gen. es*; die Plünderung *pl. en*.
Deviamento, die Abweichung *pl. en*; (der Planeten), das Abkommen *gen. s.*; (vom Wege).
Devviare, von seinem Vorfaze abgehen *v. ir. comp.*, entfernen, vom Wege abweichen *v. r. comp.*, aus der Richtschnur kommen *v. ir.*, sich verirren *v. rec. r. comp.*; *mer.* ausschreiten *v. ir. comp.*, ausschweifen *v. r. comp.*
Devolvere, heimfallen, zufallen *v. ir. o.*
Devolutivo, *ag.* heimfällig, auffällig, das heimfällt, auffällt.
Devolto, *ag.* verfallen, heimgefallen, (als ein Gut, oder Einkommen).
Devoluzione, das Heimfallen *gen. s.* (einer Pfründe, Erbschaft &c.)
Devotamente *ec.*, *av.* andächtigerweise.
V. Devotamente *ec.*

Di, *art. gen. bez.* in senso di un gerundio: *tu; di vedere*, zu sehen; *alle volte dicevi*: mit; *con*: di tutta forza, mit aller Gewalt; *dopo un com'aratro*, als; *più saggio di lui*, weiser als er; *in certi sensi significa*: alcuni, einige, etliche; *vi erano di quelli che* *ec.*, es waren einige, welche &c.; *is.* *ben*, vicino di Dresda, nahe bey Dresden; *is.* *für*; *di certo verrò*, für gewiss werde ich kommen; *av.* *di voglia*, willig; *di cuore*, herzlich.
Di, giorno, der Tag *gen. es*, *pl.* (Tage); *a di 15 Genajo*, den fünfzehnten Jener; *a di miei*, zu meiner Zeit, *al di d'oggi*, heut zu Tage; *a nostri di*, zu unsern Zeiten; *di di*, bey Tage; *un di sì*, un di no, einen Tag um den andern.
Diabete, e Diabetica (certa malattia), der Harnflug *gen. es*.
Diabetico, *ag.* mit dem Harnflusse behaftet.
Diabolicamente, *av.* vertheufelt, teuflischerweise; *is.* grausam.
Dia-

Diabolico, *ag.* teuflisch.
Diacoio ec., das Eis *gen. es*, *V.*
Ghiaccio, das Eis.
Diaconato, die Würde eines Diacons
 (in geistlichen Kirchenverrichtungen).
Diacoio, ein Diaconus; *is.* der nächste
 nach dem Priester.
Diadema, eine königliche Hauptbinde,
 oder Krone *pl. n.*
Diafanità, die Durchsichtigkeit,
Diafano, *ag.* durchsichtig.
Diagramma, e **diagramma**, (*ter. anat.*),
 das Zwergfell im Leibe; *is.* der Knor-
 pel, so die Nasenböhre abtheilet.
Diaphoretico, *ag.* schweißtreibend.
Diagonale, *ter. matem.*, ein Strich
 von einem Winkel zum andern, durch
 den Mittelpunkt gezogen,
Diagonalmente, *av.* übereck, eckstrichs-
 weise.
Dialettica, die Logik; die Disputirkunst.
Dialettico, *suß.* ein Logikus; ein Leh-
 rer der Logik; *ag.* was zur Logik gehört.
Dialetto, die Redensart; die Mundart
 (eines gewissen Landes).
Dialogista, ein Verfasser der Gespräche.
Dialogo, das Gespräch *gen. s*, *pl. e*.
Diamante, der Diamant *gen. s*; ein
 edler Stein; **diamante preggio**, ein
 ungeschliffener Diamant; **fino**, ein
 echter Diamant; **falso**, ein falscher
 Diamant.
Diametrale, *ag.* linea diametrale, die
 Durchschnittslinie *pl. n.*
Diametralmente, *av.* gerade gegen ein-
 ander; durchaus wider einander.
Diametro, der Durchschnitt *gen. s*;
 eines Kreistreffes durch den Mit-
 telpunkt.
Diana, die Göttin Diana; die Göttin
 der Jagd; *is.* (*ter. milit.*) die Reveil;
battere la diana, die Reveil schlagen
v. ir.
Dianzi, poco fa, *av.* vorher, kurz vor-
 her, seit kurzem, vor kurzer Zeit.
Diario, giornale, das Tagebuch *gen.*
s, *pl.* (Tagebücher).
Diarrea, der Durchlauf, der Durchfall
gen. s; der Bauchfluß *gen. es*.
Dialpro, der Jaspis *gen. es* (ein
 Edelgestein).
Diavolo, der Teufel *gen. s*; fare il
 diavolo, mühen, rufen, rasen *v. r.*,
 fare il diavolo a quattro, großen
 Lärm machen *v. r.*, un diavolo
 caccia l'altro, ein Teufel jagt den

andern aus; *interj.* posar il dia-
 volo! Pos Teufel!
Dibarbare, mit samt der Wurzel
 austreiben *v. ir. comp.*, austreiben/
 ausjäten *v. r. comp.*
Dibattere, zerrühren *v. r. comp.*, unter
 einander rühren, quirlen *v. r.* zer-
 klopfen, zusammenschütteln *v. r. comp.*,
met. dibattere una questione, über
 etwas streiten *v. ir.*, zanken *v. r.*;
is. eine streitige Sache abthun *v. ir.*,
comp.; dibattere i denti dal freddo,
 mit den Zähnen für Kälte klappern
v. r.
Dibattimento, das Einrühren, das
 Zer schlagen, das Zusammenstoßen *gen.*
s; per i movimenti, die Bewegungs-
 met, per i pugna, der Streit *gen.*
es, *pl. e*.
Diboscare, einen Wald umhauen *v.*
ir. comp.; *is.* escire dal bosco, aus
 dem Walde herauskommen *v. ir.*
comp.
Dibrucare, o **dibrascare**, die umhauen
 und dürrn lassen abhauen *v. ir. comp.*
Dicadere, abfallen *v. ir. comp.*, *V.*
 Decadere.
Dicadimento, der Abfall *gen. s*; met,
 der Fall, der Verfall *gen. s*, *pl.* (fälle).
Dicapitare, enthaupten *v. r. comp.*, *V.*
 Decapitare.
Dicastrio, das Gerichtskollegium,
Dicembre, der Christmonat *gen. s*,
pl. e.
Diceria, eine lange, öffentliche Rede
pl. n; *is.* ein unnützes, langweiliges
 Geschwätz *gen. es*, *pl. es*; *is.* der
 Spruch *gen. s*, *pl.* (Sprüche).
Dicevole, *av.* geziemend, *V.* Decento.
Dichiarazione e **dichiarazione** die Er-
 klärung, die Auslegung, die Kundma-
 chung, die Offenbarung, die Erkundig-
 ung, die Bezeugung, die Beschreibung
pl. en; *is.* die Aussage *pl. n.*
Dichiarare, erklären, offenbaren, bezeugen
v. r. comp., zu wissen thun, zu
 erkennen geben *v. ir. comp.*; per: no-
 minare, ernennen, erwählen *v. r. comp.*,
Dichiararsi, sich erklären *v. rec. r. comp.*,
 dichiararsi debitore, sich für einen
 Schuldner erkennen.
Dichiaratore, einer der sich erklärt,
 offenbarer; *is.* ein Anzeiger *gen. s*.
Dichiarazione, die Erklärung, *V.* Di-
 chiarazione.

Dichinamento, das Linken, das Neigen
gen. s; ir. das Abnehmen gen. s;
ir. der Verfall gen. s.
Dichinante *ag. sich neigend, abnehmend.*
Dichinare *) sich neigen v. rec. r.; zu*
Dichinarti *) seinem Ende gehen v. ir.;*
abnehmen v. ir. comp., sich erniedrigen
v. rec. ir. c., sich herablassen v. rec. r.
Diciannove, neunzehn.
Diciannovesimo, der, die, das Neun-
 zehnte *gen. e pl. n; ag. neunzehnt.*
Diciasette, siebenzehn.
Diciasettesimo, der, die, das Sieben-
 zehnte *gen. e pl. n; ag. siebenzehnt.*
Dicibile, *ag. was sich reden läßt.*
Diciferare, erklären, auslegen *v. r.*
comp., herausbringen v. ir. comp.,
(Ziffern, Geheimnisse, Räthsel ac.)
Diciferatore, einer der die Kunst,
 unbekannte Ziffern, Schriften *ac.* zu
 erklären und auszulegen versteht.
Diciottesimo, der, die, das Achtzehnte
gen. e pl. n; ag. achtzehnt.
Diciotto, achtzehn.
Dicitare, ein Redner *gen. s; ir. der*
saget, erzählt.
Dic-tura, die Wohlredenheit *pl. en;*
 die feyerliche Rede *pl. n; die zierliche*
 Schreibart *pl. en.*
Dicrescere, abnehmen *v. ir. comp.,*
 schwinden *v. ir.; l'acqua è dicre-*
sciuta, das Wasser ist gefallen.
Dicrescimento, der Verfall *gen. s; die*
Abnahme pl. n; das Abnehmen gen. s.
Dicrollamento, die Erschütterung *pl. en.*
Dicrollare, erschüttern *v. r. comp.,*
 starr bewegen *v. ir. comp.; met.*
übertäuben v. r. comp., V. Crollare.
Didiacciare, aufthauen *v. r. comp.,*
 schmelzen *v. ir., (das Eis, oder den*
Schnee), V. Dighiacciare.
Didietro, *suß. der Hintere; das Hin-*
tertheil (eines Dinges); av. hinten.
Dieci, zehn = zehen.
Diecina, eine Zahl von Zehn, *V.*
Dicina.
Dieta, *per: Assemblea, der Reichstag*
gen. es, pl. e; Landtag; ir. eine
Zusammenkunft der Stände.
Dieta, *per: astinenza di cibo, das*
mäßige Leben im Essen und Trinken.
Dietro, *av. hinten, hinten nach, hinten*
drein, prep. nach, hinter; correr die-
tro ad uno, einem nachlaufen v. ir.
comp.; dietro alla porta, hinter der
Thüre; suß. il dietro della carroz-

za, das Hindertheil der Kutsche;
per: culo, der Hintere gen. e pl. n.
Dietroguardia, der Nachzug *gen. es;*
(einer Armee).
Difalcare ec., verringern *v. r. comp.,*
V. Defalcare ec.
Difendente, *suß. ed. ag., einer der*
vertheidigt, beschützt, behauptet, für
etwas streitet.
Difendere, vertheidigen, beschützen, be-
 haupten *v. r. comp., für etwas strei-*
ten v. ir.; per: proibire, untersagen,
verwehren v. r. comp.
Difenderli, sich vertheidigen *v. rec. r.*
comp., sich wehren v. rec. r.
Difendevole, *ag. das gut zu verthei-*
digen ist.
Difendimento, die Vertheidigung, *V.*
Difesa.
Difenditore, der Vertheidiger, der Be-
 schützer, der Beschirmer *gen. s.*
Difensione, die Vertheidigung, *V.*
Difesa.
Difensore, der Vertheidiger, der Be-
 schützer, der Beschirmer *gen. s.*
Difesa, die Vertheidigung, die Be-
 schützung, die Beschirmung, die Recht-
 fertigung *pl. en; per: protezione,*
der Schutz gen. es; term. di forti-
ficazioni milit. die Vertheidigungs-
werke; die Verschanzungen, die
Batterien, die Basteyen, die Trau-
scheen ac.; per: divieto, das Verbot
gen. es.
Difeso, *pass. da difendere, vertheidi-*
get, rechtfertiget ac.; per: proibito,
verboten, untersaget.
Difettare, Mangel haben *v. auf;*
 oder leiden *v. ir., für mangelhaft*
 erklären *v. r. comp.; met. per: cen-*
surare, tadeln, censiren v. r.
Difettivamente, *av. mangelhaft; in*
Ermangelung.
Difettivo, *ag. mangelhaft, fehlerhaft;*
per: cagionevole, gebrechlich, kränk-
lich, schwach.
Difetto, der Fehler, der Mangel, das
 Vergehen *gen. s; per: malattia,*
 das Gebrechen *gen. s; av. in difet-*
 to, an statt.
Difettolamente, *av. mangelhaft.*
Difettoso, *ag. mangelhaft, fehlerhaft;*
in malattie: gebrechlich.
Difamare, *V. Infamare ec.*
Differente, *ag. unterschieden, verschie-*
den, unterschiedlich, ungleich.

Differentemente, *av.* unterschiedlich, verschiedentlich, auf unterschiedene Weise.

Differenza, der Unterschied *gen. es*; die Verschiedenheit *pl. en*; *per*: contesta, die Streitigkeit *pl. en*; der Streithandel *gen. s*.

Differenziare, unterscheiden *v. ir. comp.*, einen Unterschied machen *v. r.*

Differire, *per*: prolungare, aufschieben, verschieben *v. ir. comp.*, verzögern *v. r. comp.*; *per*: diversificare da qualche cosa, von etwas unterscheiden *v. auf*.

Difficile, *ag.* schwer; nicht leicht; *it.* mühsam.

Difficilmente, *av.* schwerlich, schwer.

Difficoltà, die Schwierigkeit *pl. en*; *it.* die Mühe *pl. n*; senza difficoltà, ohne Mühe, ohne Zweifel, gar leicht.

Difficoltare, Schwierigkeit machen *v. r.*

Diffidare, Vertrauen haben *v. auf*, nicht zutrauen *v. r. comp.*; diffidare di alcuno, einem etwas nicht zutrauen *v. r. comp.*

Diffidente, *ag.* misstrauisch, argwöhnlich.

Diffidentemente, *av.* misstrauischer Weise; argwöhnischer Weise.

Diffidenza, das Vertrauen, der Argwohn *gen. s*; *it.* Furcht und Zweifel gegen etwas.

Diffinire, entscheiden *v. ir. comp.*, *V.* Definire *ec.*

Diffondere, hin und wieder streuen *v. r.*, ausbreiten, erweitern *v. r. comp.*, unter die Leute bringen *v. r.*

Diffonderli, sich ausbreiten *v. rec. r. comp.*; *it.* weitläufig *v. auf*.

Difformare, verstellen *v. r. comp.*, *V.* Deformare *ec.*

Difforme, umgestaltet *it.*, *V.* Deforme *ec.*

Diffusamente, *av.* weitläufig.

Diffusione, die Weitläufigkeit, die Ausführlichkeit, die Ausbreitung *pl. en*; *per*: spandimento, die Ergießung *pl. en*.

Diffuso, *ag.* weitläufig; *parr.* ausgebreitet.

Diga, der Damm, welcher den Durchbruch des Wassers hindert *gen. es*, *pl.* (Dämme).

Digerire, verdauen *v. r. comp.*, läutern *v. r.*

Digestione, die Verdauung.

Dighlacciare, aufthauen *v. r.*, zerschmelzen *v. ir. comp.*

Digiugnere, e digiungere, von einander scheiden *v. ir.*, trennen *v. r.*, absondern *v. r. comp.*

Digiugnarsi, sich scheiden *v. rec. ir.*, sich trennen *v. rec. r.*, sich absondern *v. rec. r. comp.*

Digiunare, fasten *v. r.*; mangiar cibi quaresimali, Fastenweissen essen *v. ir.*; digiunare, cioè: non mangiar nulla, gar nichts essen *v. ir.*

Digiuno, das Fasten *gen. s*; il tempo di digiuno, die Fastenzeit *pl. en*; giorno di digiuno, der Fasttag *gen. es*, *pl. e*; *ag.* digiuno, nüchtern; *av.* a digiuno, nüchtern.

Dignità, die Würdigkeit *pl. en*; *it.* die Bürde *pl. en*; *per*: carica, ein Ehrenamt *gen. s*; *it.* ein majestätisches Ansehen *gen. s*.

Digradare *ec.*, entsetzen *v. r. comp.*, *V.* Degradare *ec.*

Digrassare, das Fett abziehen, abnehmen *v. ir. comp.*

Digestione, das Ausschweifen, das Abweichen *gen. s*; die Entfernung *pl. en*; (von einer Sache, oder Materie).

Digressivo, *ag.* ausschweifend, abgehend, (von einer Materie).

Digrignare, die Zähne blecken, knirschen, lecken *v. r.* (von Thieren).

Digrossamento, das Arbeiten *gen. s*; (aus dem Größten); der erste Entwurf *gen. s*, *pl.* (Entwürfe) (einer Statue, Skulpt. *it.*)

Digrossare das Größte weg nehmen *v. ir.*; *it.* zuhauen *v. r. comp.*, (in Bildhauerarbeit *it.*)

Diguazzamento, das Rütteln, das Quirlen *gen. s*; *it.* die Herumschüttelung, die Zerklöpfung *pl. en*.

Diguazzare, rütteln, quirlen *v. r.*; *it.* diguazzare i bicchieri, die Gläser ausschwenken *v. r. comp.*

Dilà. *prep.* jenseits.

Dilacerare, zerreissen *v. ir. comp.*, *V.* Lacerare.

Dilagare, überschwemmen *v. r. comp.*, *V.* Allagare *ec.*

Dilapidamento, die Verschwendung, die Verschleuderung *pl. en*.

Dilapidare, verschwenden *v. r. comp.*, verthun *v. ir. comp.*

Dilatamento, dilatazione, die Erwei-

- terung, die Ausdehnung, die Ausbreitung *pl. en.*
Dilatante, *ag.* erweiternd, ausdehnend, ausbreitend.
Dilatare, erweitern, ausbreiten, ausdehnen *v. r. comp.*; breiter machen, weit machen *v. r.*; *it.* prolungare, verzögern, verlängern *v. r. comp.*
Dilavare, abwaschen *v. ir. comp.*, *V.* Lavare.
Dilazione, der Aufschub, der Verzug *gen. s.*, die Verzögerung *pl. en.*, die Frist.
Dileggiamento, die Verspottung, die Verhöhnung *pl. en.*, *V.* Derisione.
Dileggiare, verspotten, verhöhnen *v. r. comp.*, *V.* Deridere.
Dileggiatore, ein Spötter, ein Verächter *gen. s.*, *V.* Derisore.
Dileguamento, die Entrinnung, die Auflösung, die Zerfließung, die Verschwindung *pl. en.*
Dileguarsi, aufthauen *v. r. comp.*, aufgehen, zergehen, zerfließen *v. ir. comp.*, schmelzen *v. ir.*; *per:* scomparire, verschwinden *v. ir. comp.*, aus den Augen kommen *v. ir.*; *le nuvole si dileguano*, die Wolken brechen sich.
Dilemma, eine Schlußrede von zweien Sätzen, deren jeder das Gegentheil fest.
Dilettante, *sust.* ein Liebhaber (von Wissenschaften, Sprachen *ic.*)
Dilettare, ergötzen, erfreuen, belustigen *v. r. comp.*
Dilettazione, dilettamento, die Ergötzung, die Belustigung *pl. en.*, die Lust, die Annehmlichkeit, die Ergötlichkeit *pl. en.*
Dilettevole, dilettabile, *ag.* angenehm, ergötlich, annehmlich.
Dilettevolmente, *av.* auf eine angenehme, ergötende Art.
Diletto, *sust.* das Vergnügen *gen. s.*, die Ergötzung *pl. en.*
Diletto, *ag.* angenehm, lieb, werth; *av.* a diletto, zum Vergnügen; *a bel diletto*, mit allem Fleiße; *it.* prender diletto di uno, mit jemandem sein Vergnügen haben.
Dilezione, die Liebe, das Wohlwollen *gen. s.*
Diliberare *ec.*, befreuen *v. r. comp.*, *V.* Deliberare.
Dilicatezze, *av.* niedlich, zärtlich, *V.* Delicatezze.

- Dilicatezza**, die Zärtlichkeit, *V.* Delicatezza.
Diligente, *ag.* fleißig, emsig, hurtig, eifertig.
Diligentemente, *av.* fleißig, hurtig.
Diligenza, der Fleiß *gen. s.*; *it.* per: prontezza, die Hurtigkeit, die Eifertigkeit, die Emsigkeit, die Geschwindigkeit *pl. en.*
Dilucidamente, *av.* klar, hell, deutlich.
Dilucidare, erklutern, erklären *v. r. comp.*
Dilucidazione, e dilucidamento, die Erläuterung, die Erklärung *pl. en.*
Dilungamento, die Verzögerung *pl. en.*, der Aufschub *gen. s.*; *per:* allontanamento, die Entfernung *pl. en.*
Dilungare, aufschieben *v. ir. comp.*, verzögern *v. r. comp.*; *it.* entfernen, verlängern *v. r. comp.*; *it.* in die Länge ziehen *v. ir.*; *it.* zaudern *v. r.*, ausdehnen *v. r. comp.*
Dilungarsi, *per:* allontanarsi, sich entfernen *v. rec. r. comp.*
Diluviale, überschwemmen *v. r. comp.*; *it.* stark regnen *v. r. imperf.*; *per:* mangiare smisuratamente, übermäßig essen *v. ir.*
Diluvio, die Sündfluth, die Wasserfluth: *it.* die Ueberschwemmung; *per:* ghiottoneria, die Schwelgerei, die Vielfräßigkeit.
Dimagrire, mager werden *v. auf.*, schwinden *v. ir.*; *mes.* in Verfall gerathen *v. ir. comp.*
Dimanda, die Frage, *V.* Domanda.
Dimandare, fragen *v. r.*, *V.* Dimandare.
Dimane, dimani, domani, *sust.* der folgende Tag; *il dimani*, *cioè:* lo spuntar del giorno, der Anbruch des Tages; *av.* morgen; domani mattina, frühmorgens, morgen früh.
Diman l'altro, *av.* übermorgen.
Di maniera che, *cong.* so daß, dergestalt daß.
Dimembrare, zergliedern *v. r. comp.*, *V.* Smembrare.
Dimenamento, die Schüttelung, die Rüttelung *pl. en.*
Dimenare, schütteln, rütteln *v. r.*
Dimenarsi, schaukeln *v. r.*, sich hin und wieder wälzen *v. rec. r.*, sich herumwerfen, sich hin und her bewegen *v. rec. ir.*; *per:* mostrarsi inquieto, sich unruhig anstellen *v. rec. r. comp.*;

met. sich gewaltig bemühen *v. rec.*
v. comp.
Dimensione, die Ausmessung, die Abmessung, die Abtheilung *pl. en*; *is.* die Erstreckung, die Ausdehnung *pl. en*; (nach der Länge, Breite, Höhe *ic.*)
Dimenticanza, die Vergessenheit, die Vergesslichkeit *pl. en*, die Vergessung.
Dimenticare vergessen, entfallen *v.*
Dimenticarsi *ir. comp.*
Dimentichevole, *ag.* vergesslich; *is.* wer-leicht vergißt.
Dimentico, *ag.* vergesslich; *part. da* dimenticare, vergessen, entfallen.
Dimentire, Lügen strafen *v. r.*
Dimellamente, demüthigerweise, *V.* Dimessamente *ec.*
Dimissione, die Abankung (von einem Amte); die Aufhebung (einer Würde); *per:* uniltà, die Demuthigkeit.
Dimesso, *part. da* dimettere, abgeben, entlassen; *is.* condonato, vergiehn, vergeben; dimesso, *ad* unterlassen, nachgelassen; *is.* *per:* sommessio, demüthig, niedrig; *per:* congedato, entlassen.
Dimesticare, zahm machen, *V.* Domesticare.
Dimettere, *per:* perdonare, vergiehn, vergeben *v. ir. comp.*; *per:* abbandonare, verlassen *v. ir. comp.*; *per:* lasciare in libertà, loslassen *v. ir.*; *per:* congedare, abhanken *v. r. comp.* entlassen *v. ir. comp.*
Dimezzare, halbiren, in die Hälfte theilen, in zween gleiche Theile theilen *v. r.*
Diminulmento, diminuzione, die Verringerung, die Verminderung *pl. en*, der Abschlag, der Abzug *gen. s*; der Nachlaß *gen. es*; *is.* die Schwächung *pl. en*
Diminuire, vermindern, verringern *v. r. comp.*, kleiner machen *v. r.* abnehmen *v. ir. comp.*; *is.* diminuirsi, geringer werden *v. auf.*
Dimissoria, lettera dimissoria, ein Brief, durch welchen ein Bischof einwilligt, daß einer von seinem Bisthume, durch einen andern Bischof in den geistlichen Stand, oder in einen Orden aufgenommen werde.
Di modo cho, *cong.* so daß; auf die Art daß.

Di molto, *av.* ziemlich viel.
Dimonio, der Teufel, *V.* Demonio.
Dimora, der Aufenthalt *gen. s*; *per:* abitazione, die Wohnung; *is.* indugio, die Verweilung, die Verzögerung, der Verzug *gen. s*.
Dimorante, *ag.* wohnhaft, sich aufhaltend, beständig, bleibend, still stehend, verharrend.
Dimorare, wohnen *v. r.*, sich aufhalten *v. rec. ir. comp.*, verharren *v. r. comp.*, stehen bleiben, still stehen, da bleiben, beständig bleiben *v. ir.*; *per:* indugiare, differire, verzögern *v. ir. comp.*
Dimostrabile, *ag.* erweislich; was klar gethan werden kann.
Dimostramento, dimostrazione, ein klarer Beweis *gen. es*, *pl. e*; das Zeichen *gen. s*; das Zeugniß *pl. e*, die Anzeigung, die Bezeugung *pl. en*; *per:* contrassegno, indizio, das Merkmal *gen. s*, *pl. e*.
Dimostramente, *av.* erweislich; mit Beweis; auf eine überzeugende Art.
Dimostrare, klar und deutlich beweisen, darthun *v. ir. comp.*; *is.* zeigen *v. r.*, erzeigen *v. r. comp.*, zu erkennen geben *v. ir.*
Dimostrativamente, *av.* deutlicherweise, *V.* Dimostramente.
Dimostrativo, *ag.* erweislich; das da klar beweiset.
Dinanzi, *suft.* il dinanzi, das Vorberthell *gen. s*, *pl. e*.
Dinanzi, *prep.* vor.
Dinanzi, *av.* vorher; *is.* von vorne.
Dinanzi, *ag.* vorla, vorhergehend; il verno dinanzi, den vorigen Winter; il di dinanzi, den vorhergehenden Tag.
Dinegare, abschlagen *v. ir. comp.*, *V.* Denegare.
Dinervare, enträften *v. r. comp.*, *V.* Snervare.
Dinodare, aufknäpfen *v. r. comp.*, *V.* Snodare.
Dinominare, benennen *v. r. comp.*, *V.* Denominare.
Dinotante, *ag.* anzeigend, andeutend.
Dinotare, andeuten *v. r. comp.*, *V.* Denotare.
Diornamento, die Abzeichnung *pl. en*, (der herumliegenden Gegenden).
Diornare, die Gegenden abzeichnen *v. r. comp.*

Dintorno, *suft.* die Gegend *pl. en;* *ag.* herumliegend; *av.* herum.
Dinudare, entdecken, entblößen *v. r. comp.*; *it.* berauben *v. r. comp.*, *V.* Snudare, Spogliare.
Dinunzia, die Anklage *pl. n.*, die Anfunftigung *pl. en.*
Dinunziare, ankündigen, öffentlich an-
 fagen, ausrufen, vor Gericht an-
 klagen *v. r. comp.*; *per:* significare
 qualche cosa ad alcuno, einem et-
 was andeuten *v. r. comp.*
Dio, Gott *gen. es.*, *pl.* gli Dei favo-
 losi, die Götter: la Dea, die Göttin;
interj. a dio, ed addio, lebet wohl!
 Gottesgeboten, per l'amor di Dio!
 um Gotteswillen! Dio ci guar-
 di! Bewahre Gott! piacendo a Dio!
 Geliebt es Gott!
Diocelano, der in einen Kirchensprengel gehört.
Diocesi, das Kirchengebiet *gen. s.*, *pl. e.*, der Kirchensprengel, das Kirchspiel *gen. s.*
Dipartenza, die Abreise, der Abbruch *gen. s.*, der Abschied *gen. es.*
Dipartimento, *per:* partenza, die Abreise; *per:* divisione, die Absonderung, die Abtheilung, die Eintheilung *pl. en.*
Dipartire, *per:* partire, abreifen *v. r. comp.*; *per:* scostarsi, abweichen *v. r. comp.*; *per:* dividere, separare, abtheilen *v. r. comp.*, scheiden *v. ir.*, absondern *v. r. comp.*
Dipartirsi, sich entfernen *v. rec. r. comp.*; *it.* sich entziehen *v. rec. ir. comp.*; *it.* sich los machen *v. rec. r.*; *it.* abtreten *v. ir. comp.*
Dipelare, faßl machen *v. r.*, die Haare ausreißen *v. ir. comp.*; von Federn entblößen *v. r. comp.*; rupfen *v. r.*; dipelar la canapa, den Flachs brechen *v. ir.*
Dipellare, die Haut abziehen *v. ir. comp.*, schinden *v. r.*
Dipendente, *suft.* der unter einem steht.
Dipendente, *ag.* abhängig, zugehörig.
Dipendentemente, *av.* auf eine unterwürfige Weise.
Dipendere, abhängen, abhängen *v. ir. comp.*, *V.* Dipendere.
Dipignere, malen *v. r.*, abmalen *v. r.*
Dipingere *comp.*; *per:* descrivere, beschreiben *v. ir. comp.*, vorbilden

v. r. comp.; dipingere a fresco, zu guazzo, mit Wasserfarben malen; a olio, mit Oelfarbe malen; dipingere alla grossa, grob entwerfen *v. ir. comp.*
Dipintore, der Maler *gen. s.*
Dipintura, die Malerei *pl. en;* *per:* quadro, das Gemälde *gen. s.*
Diploma, ein offener Brief, ein Gnadenbrief *gen. s.*, *pl. e.*; oder eine öffentliche Urkunde *pl. n.*
Diplomatica, *suft.* die Diplomatie, die Wissenschaft, die alten Urkunden zu kennen.
Diplomatico, *ag.* diplomatisch.
Dipoi, *av.* hernach, darauf, alsdann.
Dipopolare, entvölkern, vom Volke entlösen *v. r. comp.*, leer machen *v. r.*
Diporre, ablegen *v. r. comp.*, *V.* Deporre.
Diportamento, das Ausführen *gen. s.*, die Ausfuhrung *pl. en.*, die Sitten, das Verhalten, der Wandel, das Thun und Lassen *g.* (eines Menschen).
Diportarsi, sich verhalten *v. rec. ir. comp.*, sich ausführen *v. rec. r. comp.*; *per:* prender diporto, sich einen Zeitvertreib, oder ein Vergnügen machen *v. r.*
Diporto, die Ergöglichkeit, die Ver-
 lustigung *pl. en.*, der Zeitvertreib *gen. es.*
Dipositare, in Verwahrung geben *v. ir. comp.*, *V.* Depositare.
Diposto, *part.* abgesetzt, da deporre.
Dipresso, *prep.* nahe bey; dipresso alla mia casa, nahe bey meinem Hause.
Dipresso, *av.* in der Nähe.
Diputare, aborduen *v. r. comp.*, *V.* Deputare.
Di qua, *prep.* diesseits.
Di quando in quando, *av.* dann und wann, zuweilen.
Diradare, dünne, oppure: selbstam werden *v. auf.*, verstreuen *v. r. comp.*; *it.* sich zertheilen *v. rec. r. comp.*; le nuvole si diradano, die Wolken zertheilen sich.
Diradicare, ausrotten *v. r. comp.*, *V.* Sradicare.
Diramare, die Keste abnehmen, abhauen *v. ir. comp.*; parlando di fiumi: sich ausbreiten *v. rec. r. comp.*
Diramarsi, sich wie die Keste ausbreiten *v. rec. r. comp.*; *per:* rascarsi,

disjungere, sich trennen *v. rec. r.*,
absondern *v. r. comp.*, (von Flüssigk.).
Diramazione, die Abtheilung der Aesthetik
ist. die Trennung, die Absonderung
pl. en., (der Flüsse).

Dire, sagen, reden, *v. r.*, sprechen;
geschehen *v. ir.*; dire la verità, die
Wahrheit bekennen *v. r. comp.*; cid
vuol dire, das heißt; che vuol dir
questo? was soll das heißen? be-
deuten? dire la Messa, die Messe
lesen *v. r.*; vale a dire, das ist.

Dire, *suß.* eine Rede *pl. n.*, eine Ab-
handlung *pl. en.*; *ist.* das Vorgeben,
das Vorbringen, das Ausagen *gen.*
s., (als der Zeugen).

Diredare, enterben *v. r.*

Direttamente, *av.* gerade, in gerader
Linie; direttamente opposto, gerade
zueinander, gerade einander gegenüber;
ist. einander schräg entgegen;
ist. ganz anderer Meinung.

Direttivo, *ag.* richtend, leitend, der da
richtet, leitet, regiert.

Diretto, *ag.* geradlinig, gerade als
eine Linie; *ist.* legittimo, recht-
mäßig; linea diretta (nella Genea-
logia), die gerade, oder steigende
Linie; Signore diretto, der Lehns-
herr *gen. a pl. en.*; *parlandosi di*
pianci, rechthausig.

Direttore, der Direktor, der Oberauf-
seher, der Vorsteher *gen. s.*

Direzione, die Oberaufsicht, die Ein-
richtung, die Regierung; *ist.* die Lei-
tung, die Führung, die Aufsicht *pl. en.*

Diridere, auslachen *v. r. comp.*, *V.*
Deridere.

Dirigere, einem Dinge vorstehen *v.*
ir. comp., etwas in Aufsicht haben
v. auf.; *ist.* regiren *v. r.*, einrichten
v. r. comp., richten, leiten *v. r.*

Dirimpetto, di rincontro, *av.* gegen-
über, gerad über.

Dirittamente, *ag.* gerade, gerade zu,
in gerader Linie; direttamente il
contrario, gerade das Gegenteil;
operare direttamente, recht thun,
v. ir., redlich handeln *v. r.*

Dirittezza, die Richtigkeit, die Ge-
rechtigkeit, die Rechtsschaffenheit, die
Aufrichtigkeit *pl. en.*

Diritto, *e dritto*, *suß.* das Recht *gen.*
s., *pl. e.*; *ist.* eine gerechte Sache *pl.*
n.; il diritto naturale, delle genti;
di guerra *ec.*, das Naturrecht,

Möllerrecht, Kriegsrecht *ec.*; *p. n.*
diritti, die Gerichtsgebühren; *per:*
impolizione, gabella *ec.*, die Auf-
lage *pl. n.*

Diritto, *adritto* *ag.*, gerade, aufrecht,
recht; la mano dritta, die rechte
Hand.

Dirittura, die gerade Linie, *V.* Di-
rittezza.

Dirivare, herkommen *v. ir. comp.*,
V. Derivare.

Dirizzamento, das Geraderichten *gen.*
s.; *ist.* die Abmessung nach der Richt-
schnur.

Dirizzare, gerade machen *v. r.*, gera-
de halten *v. ir.*, richten, lenken *v.*
r.; *ist.* aufrichten *v. r. comp.*; *per:*
migliorare, verbessern *v. r. comp.*

Dirizzarsi sich lenken, sich wenden *v.*
rec. r.; dirizzarsi in piedi, aufste-
hen *v. ir. comp.*

Dirizzatura, die Aufrechthaltung, die
Aufrichtung *pl. en.*, (einer Säule *ec.*
in die Höhe); *ist.* das Richten gegen
etwas.

Dirocamento, das Einreißen, das
Niederbrechen, das Niederwerfen
gen. s., (der Festungswerke).

Dirocicare, einreißen, niederbrechen,
niederwerfen *v. ir. comp.*, (der Fe-
stungswerke, oder Gebäude): *par-*
landosi di rupi dall'alto, herunter-
stürzen *v. r. comp.*

Dirocciare, *parlandosi di rupi* herum-
terstürzen *v. r. comp.*; (di acque),
herabschießen *v. ir. comp.*

Dirompere, brechen *v. ir.*, zerreißen,
zerbrechen *v. ir. comp.*; *ist.* zerreißen,
zerbrechen *v. r. comp.*; (col
denti), zerknirschen *v. r. comp.*; *met.*
unterbrechen *v. ir. comp.*

Dirompimento, die Brechung; *per:*
separazione, die Trennung *pl. en.*; *per:*
disunione, die Uneinigkeit *pl. en.*

Dirottamente, *av.* unmäßig, ungestüm-
mig, über die maß; *ist.* bitterlich;
piangere dirottamente, bitterlich
weinen *v. r.*; piangere dirottamente,
über die maß weinen *v. r.*

Dirotto, *part. da dirompere*, zerissen,
zerbrochen, zerschmettert.

Dirotto, *ag.* unmäßig, bitterlich, aus-
gelassen; pianto dirotto, das bitter-
liche Weinen; riso dirotto, das aus-
gelassene Lachen.

Dirozzamento, *per*: istruzione, die Unterrichtung *pl. en*, der Unterricht *gen. s*; *per*: lavoro grossolano, die Bearbeitung aus dem Groben.
Dirozzare, aus dem Groben arbeiten *v. r.*; *mat.* in den ersten Grundsätzen unterrichten *v. r. comp.*
Dirubare, stehlen, bestehlen *v. ir. comp.*, *V.* Rubare.
Dirugginare, den Rost vom Eisen abmachen, abfeilen *v. r. comp.*, puzen *v. r.*
Dirupamento, das Einfallen, das Herunterstürzen *gen. s*; (der Erde, Hauten *it.*); *per*: luogo dirupato, ein felsichter Ort, ein steiler Fels *gen. e pl. en*.
Dirupare, von einem felsichten Orte herunterstürzen *v. r. comp.*; *cioè*: precipitare da una rupe, in senso attivo non è troppo in uso.
Dirupo, der Fels *gen. e pl. en*; *it.* il precipitare da una rupe die Herabstürzung von einem Felsen.
Disabbellire, verunzieren *v. r. comp.*, häßlich, ungestalt machen *v. r.*
Disabbellirsi, den Puz ablegen *v. r. comp.*; *it.* den Glanz verlieren *v. ir. comp.*
Disabitare, entvölkern *v. r. comp.*, öde, unbewohnt machen *v. r.*
Disacconciamente, *av.* disconciamente, schlecht, *V.* Sconciamento.
Disacconciare,abel zurichten *v. r. comp.*, *V.* Disconciare.
Disacconcio, disconcio, *ag.* unordentlich, *V.* Sconcio.
Disaccordare, nicht zusammenstimmen *v. r. comp.*, sich nicht vertragen *v. rec. ir. comp.*, uneinig seyn *v. auf.*
Disacerbare, besänftigen *v. r. comp.*, mildern *v. r.*, verüßen *v. r. comp.*, lindern *v. r.*
Disacquistare, das Erlangte verlieren *v. ir. comp.*, um das Erworbene kommen *v. ir.*
Disadattamente, *av.* ungeschickt, unbequem, unschicklich.
Disadatto, *ag.* ungeschickt, unbequem; una selva disadatta, ein wüster Wald.
Disalorno, *ag.* unzierlich, ohne Schmuck.
Disagevole, disagevolezza *ec.* unbequem, die Unbequemlichkeit, *V.* Difficile, Difficoltà *ec.*
Disaggradare, unangenehm seyn; nicht

beliebt seyn *v. auf.*; *it.* missfallen *v. ir. comp.*, ein Missfallen an etwas haben *v. auf.*
Disaggradevole, *ag.* missfällig, unangenehm.
Disaggualianza, die Ungleichheit, die Verschiedenheit *pl. en*.
Disagguagliarsi, sich unterscheiden *v. ir. comp.*
Disagguagliatamente, *av.* verschiedentlich; auf eine ungleiche Art.
Disagiare, unbequem, beschwerlich seyn *v. auf.*, beschwerlich fallen *v. ir.*; *it.* beschweren *v. r. comp.*
Disagiamente, *av.* ungelegen, beschwerlich, unbequemlich; auf eine unbequeme, beschwerliche Art.
Disagiato, *ag.* beschwerlich, ungelegen, unbequem, ungemächlich.
Disagio, die Ungelegenheit, die Beschwerlichkeit, die Unbequemlichkeit; das Ungemäch *gen. s*; stare a disagio, mühselig leben *v. r.*, tenerlo uno a disagio, einem beschwerlich fallen *v. ir.*
Disagiosamente, *av.* ungemächlich, beschwerlich, *V.* Disagiamente.
Disagioso, *ag.* beschwerlich, *V.* Disagiato.
Disalbergare, die Wohnung ändern *v. r.*, ausziehen, die Herberge verlassen *v. ir. comp.*
Disalloggiare, aus einem Hause, Orte *ec.* jagen *v. r.*, wegtreiben *v. ir.*, *V.* Sloggiare.
Disamare, von der Liebe abgehen *v. ir. comp.*, der Liebe entsagen *v. r. comp.*
Disamina, disaminazione, die Untersuchung, die Nachforschung *pl. en*; das Examen.
Disaminare, untersuchen *v. r. comp.*, examiniren *v. r.*, *V.* esaminare.
Disamistà) die Freundlosigkeit, *V.*
Disamistade) Disamieizia.
Disamore, die Lieblosigkeit.
Disamorevole, *ag.* lieblos, unfreundlich.
Disanimare, einem den Muth benehmen *v. ir*; *it.* uccidere, entseelen, tödten *v. r.*
Disapparare, verlernen *v. r. comp.*, *V.* disapprendere.
Disappassionato, *ag.* ohne Leidenschaft, unpartheiisch.
Disapplicare) vom Fleiße, oder von
Disapplicarsi) der Aufmerksamkeit abziehen *v. ir. comp.*, unflüchtig werden *v. auf.*

Disapplicazione, der Unfleiß *gen. s.*; die Nachlässigkeit, die Unachtsamkeit *pl. en.*
Disapprendere, verlernen *v. r. comp.*, vergessen *v. ir. comp.*
Disapprovare, mißbilligen *v. r. comp.*, nicht gut heißen *v. ir. comp.*
Disapprovazione, die Mißbilligung *pl. en.*
Disarborare, entmasten *v. r. comp.*, den Mastbaum vom Schiffe abnehmen *v. ir. comp.*
Disarginare, den Damm wegnehmen, den Damm wegreißen *v. ir. comp.*
Disarmamento, die Entwaffnung *pl. en.*; das Abnehmen der Stücke oder Rüstung von einem Schiffe; *meglio*: die Abtackelung *pl. en.*; *per*: *congedo* delle Truppe, die Abdanfung der Soldaten.
Disarmare, entwaffnen *v. r. comp.*, einem mit Gewalt die Waffen abziehen *v. ir. comp.*, cessare di guerreggiare, aufhören zu kriegen; *it. congedar le truppe*, die Kriegsvölker abdanfen *v. r. comp.*, la penitenza disarmare la collera di Dio, die Buße stillen den Zorn Gottes.
Disarmonia, der Uebellaut, der Uebelsklang *gen. s.*; *per*: *disunione*, die Uneinigkeit *pl. en.*
Disarmonico, *ag.* unansimmig, unharmonisch, übelklingend.
Disastro, das Unglück, das Unheil, der Unstern *gen. s.*; der Schade *gen. n.*, *pl. n.*
Disastroso, *ag.* unglücklich, beschwerlich, mit Unheil beladen.
Disattento, *ag.* unaufmerksam, unachtsam, fahrlässig.
Disattenzione, die Unachtsamkeit, die Achtlosigkeit *pl. en.*
Disavanzare, *ciò*: scapitare, Verlust haben *v. auf.*, oder leiden *v. ir.*
Disavanzo, der Verlust *gen. s.*, *pl. e.*; die Einbuße; mettere a disavanzo, für verloren schätzen *v. r.*
Disavvantaggio, Disavvantaggioso *ec.* der Nachtheil *gen. s.*; nachtheiligerweise, *V.* Svantaggio, Svantaggioso *ec.*
Disavvedutamente, *av.* unversehenerweise.
Disavvedimento, die Unachtsamkeit, die
Disavvedutezza, Unvorsichtigkeit *pl. en.* das Versehen *gen. s.*

Disavveduto, *ag.* unvorsichtig, unachtsam, unversehen.
Disavvenente, *ag.* unanständig; *it.* unannehmlich, unfreundlich, unlieblich.
Disavvenenza, das unangenehme Wesen *gen. s.*, die Unannehmlichkeit, die Unfreundlichkeit *pl. en.*
Disavvenevole, *ag.* unannehmlich, unangenehm, unfreundlich.
Disavvenire, unglücklich seyn, oder werden *v. auf.*
Disavventura, das Unalück, der Unfall *gen. s.*, *pl.* (Unfälle); die Unalückseligkeit *pl. en.*
Disavventuratamente, *av.* unglücklicherweise, unglückseligerweise.
Disavventurato, *ag.* unglücklich, unglückselig.
Disavventuroso, glücklich.
Disavventurosamente, *av.* unglücklicherweise, *V.* Disavventuratamente.
Disavvertenza, die Unachtsamkeit, *V.* Inavvertenza.
Disavvezzare, abgewöhnen *v. r. comp.*, *V.* Disvezzare.
Disbarbare, austrotten *v. r. comp.*, *V.* Sbarbare.
Disbramare, seine Lust büssen *v. r.*; disbramare il desio di alcuno, eines Verlangens stillen *v. r.*; disbramare la sete, den Durst stillen *v. r.*
Disbrancare, absondern, aussondern *v. r. comp.*; *V.* Sbrancare.
Disbrigare, vom Verdruß befreien *v. r. comp.*, *V.* Sbrigare.
Discacciamento, das Verjagen, das Vertreiben *gen. s.*
Discacciare, verjagen *v. r. comp.*, verstoßen, vertreiben *v. ir. comp.*
Discadere, discaduto, abfallen *v. ir. comp.*; *part.* abgefallen, *V.* Decadere, Decaduto.
Discalzare, Schuhe und Strümpfe ausziehen *v. ir. comp.*; discalzare un albero, einen Baum umgraben *v. ir. comp.*; *V.* Scalzare.
Discalzato, *part. ed ag.* Schuhe und Strümpfe ausgezogen; alberi discalzati, umgegrabene Bäume, *V.* Scalzato.
Discalzo, *ag.* barfüßig; *ciò*: a piedi scälzi.
Discapitare *ec.*, einbüßen *v. r. comp.*, *V.* Scapitare *ec.*
Discaricare, abladen, entladen *v. ir. comp.*, entledigen *v. r. comp.*, *V.* Scaricare.

Discarico, *suß*, die Abladung, die
 Besinnung, die Befreyung *pl. en.*,
V. Searico.
Discarico, *part. invece di scaricato*,
 abgeladen, entladen, entlediget.
Discegnare, mager werden *v. auf.*,
V. Searnare.
Discaro, *ag.* unangenehm, nicht lieb;
aver discaro, es übel nehmen
v. ir.
Discendente *ag.* absteigend; *linea*
 Discendente) discendente, die ab-
 steigende Linie.
Discendenza, das Absteigen, das Her-
 untersteigen *gen. s.*; *ir.* die Her-
 stammung *pl. en.*
Discendere, absteigen, heruntersteigen
v. ir. comp.; *ir.* herkommen *v. i.*
comp.
Discendimento, die Absteigung, die
 Heruntersteigung *pl. en.*, *V. Di-*
scendenza.
Discepolato, die Schuljahre, die Lehr-
 jahre.
Discepolo, der Lehrling *gen. s.*; *pl. e.*;
 der Schüler *gen. s.*
Discernente, *ag.* unterscheidend, erken-
 nend; *ir.* der das Gute vom Bösen
 zu unterscheiden weiß.
Discernere, unterscheiden *v. ir. comp.*,
 erkennen *v. r. comp.*; *ir.* urtheilen
v. r. comp., (durch Vergleichung).
Discernevole, *ag.* der sich unterscheiden,
 oder deutlich erkennen läßt; *ir.* der
 Unterscheidungskraft besitzt.
Discernimento, der Unterschied, den
 man zwischen etwas macht *gen. s.*;
ir. das Unterscheiden, das Erkennen
gen. s.; (von einander); *ir.* vene-
 trazione, die Einsicht, der Verstand
 (von einem Dinge); die Unterschei-
 dungsraft.
Discesa, die Abfahrt, die Hinunter-
 steigung; *per:* luogo, ein abhängiger
 Ort.
Disceso, *ag.* entsproßend, herkommend,
 abstammend.
Disceso, *part.* heruntergestiegen, abge-
 stiegen.
Dischiare, dichiarare, erklären,
 erläutern *v. r. comp.*; *ir.* in *sensu di:*
 illuminare, erleuchten *v. r. comp.*
Dischiavare, aufschließen *v. ir. comp.*,
V. Dischiudere.
Dischierare, die Klotten, die Haufen
 von einander trennen *v. r.*, die Sol-

daten aus ihrer Gliederordnung ab-
 ziehen lassen.
Dischiudere, aufschließen *v. ir. comp.*,
 aufmachen *v. r. comp.*
Dischiunare, abschäumen *v. r. comp.*,
V. Schiumare.
Dischiuso, *part.* da dischiudere, auf-
 geschloßen, aufgemacht.
Disciogliere, e disciorre, auflösen *v.*
r. comp., entbinden *v. ir. comp.*,
 losmachen *v. r. comp.*
Disciogliersi, e disciorsi, schmelzen,
 fließen lassen *v. ir.*; disciogliersi in
 pianto, in Thränen zerfließen *v. ir.*
comp.; disciogliersi dalla promessa,
 sich von dem Versprechen losmachen;
op.: losagen *v. rec. r. comp.*; *ir.*
 ispirare, zerstreuen *v. r. comp.*,
 verschwinden *v. ir. comp.*; le nubi si
 disciogono, die Wolken zerstreuen sich.
Discioglimento, die Auflösung, die
 Zerstückung, die Verschmelzung; *ir.*
 die Verschwindung *pl. en.*.
Disciolto, *part.* da disciogliere, auf-
 gelöst, losgemacht *v. s.* il fumo si è
 disciolto, der Rauch ist verschwunden.
Disciorre, auflösen *v. r. comp.*, *V.*
 Disciogliere.
Disciplina, die Zucht; *ir.* insegnamen-
 to, die Lehre, die Unterweisung;
ir. die Disciplin; *per:* una specie
 di staffile, die Peitsche, die man
 braucht sich selbst oder andere zu
 züchtigen.
Disciplinabile, *ag.* gelehrig, *V. Di-*
sciplinevole.
Disciplinare, in der Zucht halten *v.*
ir.; *per:* istruire, unterrichten *v. r.*
comp.; *per:* flagellare, geißeln, fa-
 stigen *v. r.*
Disciplinarsi, sich geißeln, sich fasten-
 en, sich züchtigen *v. rec. r.*, sich
 mit der Ruthe peitschen *v. rec. r.*
Disciplinevole, *ag.* gelehrig, wohl
 abzurichten, was sich unterrichten,
 oder ziehen läßt.
Discolo, *suß*, ein lüderlicher Mensch
gen. e pl. en.
Discolo, *ag.* lüderlich, ungehorsam,
 unethisch.
Discolorare, discolorire, entfärben *v.*
r. comp., *V. Scolorare*.
Discolpa, die Entschuldigung, die
 Verantwortung *pl. en.*; ciò vale per
 mia discolpa; es dienet zu meiner

Entschuldigung; *ig. per.* assoluzione, die Losprechung von der Anschuldi-
gung.

Discolpare, entschuldigen *v. r.; ir. per.* assolvere, losprechen, fre-
sprechen *v. ir. comp.*

Discomporre, *e.* in Unordnung bringen
v. r.; V. scomporre.

Disconciamente, *av.* unordentlich, *V.*
Disconciamente.

Disconfortare, kleinmüthig machen *v.*
r.; V. sconfortare.

Disconoscere, *ag.* undankbar, *V.*
Sconoscere.

Disconsentire, *V.* Discordare.

Disconsigliare, abrathen, misrathen,
widerrathen, abrathen, abwehren
v. r. comp.

Disconvenire, unanständig seyn *v. auf.*,
V. sconvenire.

Discoprire, *e.* discovrire, entdecken
v. r. comp.; V. scoprire.

Discorare, betrüben *v. r. comp.*, nie-
derschlagen *v. ir. comp.*

Discordamento, die Uneinigkeit *pl. en;*
per. mala intelligenza, das Miß-
verständnis *pl. e.*

Discordante, *ag.* *parlandosi di stro-*
menti, canto ec., nicht einstimmig,
falsch lautend, verstimmt; *ir.* dis-
guale, ungleich; *per.* contrario,
widerig, uneinmüthig.

Discordanza, *parlandosi di stromenti,*
di voci ec., die Verstimmung *pl. en;*
der ungleich lautende Ton *gen. s;*
pl. (Töne); *per.* disunione, die
Uneinigkeit *pl. en;* *is.* die Zwiespalt
pl. en.

Discordare, *e. f.* nicht zusammenklin-
gen, übel zusammenstimmen *v. r.*
comp., *per.* discordare nei senti-
menti, *e.* simili, uneinig, zwülig
seyn *v. auf.*, sich nicht vertragen *v.*
rec. ir. comp., verschieden seyn *v. auf.*

Discorde, *ag.* mißhellig, *V.* Discor-
dante.

Discordemente, *av.* mißhellig, unein-
hellig; *is.* uneinträchtig, unein-
müthig.

Discordevole, *ag.* uneinstimmig, miß-
verständlich, *V.* Discordemente.

Discordia, die Uneinigkeit *pl. en*, die
Zwiespalt, o Zwietracht; die Miß-
helligkeit *pl. en*, das Mißverständnis
pl. e.

Discorrere, Gespräche halten *v. ir.*,

reden *v. r.*, Unterredung halten *v. ir.*;
per. correre qua, e là, hin und
wieder laufen *v. ir.*

Discorrevoles, *ag.* herumschweifend,
schlüpfrißig, *e.* schlüpfrißig, *per.* scor-
rente, flüßig, fließend.

Discorrimento, das Hin- und Wieder-
laufen, das Zusammenlaufen *gen. s;*
per. scorrimento, der Abfluß *gen. es.*

Discorivamente, *av.* gesprächweise.

Discorsivo, *ag.* gesprächig.

Discorso, eine Rede *pl. n*, das Ge-
spräch *gen. es*, *pl. e;* entrare in
discorso, sich in ein Gespräch ein-
lassen *v. rec. ir. comp.*; tornare in
discorso, auf die vorige Rede wie-
der kommen *v. ir.*; impiantare un
discorso, ein Gespräch anfangen *v.*
ir. comp.; menare un discorso, ein
Gespräch halten *v. ir.*

Discortese, unhöflich, grob, *V.* Scor-
tete.

Discortesia, die Unhöflichkeit, die
Grobheit *pl. en*, *V.* Scortesia.

Discoscendere, abspalten *v. r. comp.*,
V. scoscendere.

Discosceto, *suft.* ein steiler, schie-
bender Ort.

Discosceto, *ag.* steil, abhängig.

Discostamento, die Entfernung *pl. en.*

Discostare, hinwegthun *v. ir. comp.*,
aus dem Wege räumen *v. r.; ir.* von
der Seite gehen *v. ir.*

Discostarsi, sich entfernen *v. rec. r. comp.*

Discosto, *ag. e. per.* entfernt, entle-
gen; *ir.* von der Seite gegangen.

Discosto, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredenza, der Unglaube *gen. ns;*
ir. das Mißtrauen *gen. s.*

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredenza, der Unglaube *gen. ns;*
ir. das Mißtrauen *gen. s.*

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discredente, *ag.* unglücklich, der
schwerlich glaubt; *per.* diffidente,
mißtrauisch.

Discredere, schwerlich glauben *v. r.*;
is. mißtrauisch seyn *v. auf.*

Discredere, *av.* da discosto, von weitem.

Discreto, *ag.* verständig, vernünftig, bescheiden; *ir.* billig; *un prezzo discreto*, ein billiger Preis; *sust. il Discreto presso i Regolari*, der Rath (in den Klöstern) *gen. s, pl. (Räthe)*.
Discrezione, *e. discrezione*, der gesunde Verstand *gen. es*; die Bescheidenheit, die Vorsichtigkeit, die Bedachtsamkeit, die vernünftige Enthaltung *pl. en*; intendere a discrezione; mit Noth verstehen; senza discrezione, ohne Ueberlegung; renderli a discrezione, sich auf Gnade oder Ungnade ergeben; lo lascio alla vostra discrezione, ich stelle es eurem Belieben heim.
Discuocere, lostrennen, austrennen *v. r. comp.*
Discuoprire, entdecken *v. r. comp.*, *V. Scoprire*.
Discussione, die Untersuchung, die genaue Betrachtung *pl. en*.
Discutere, untersuchen, genau betrachten *v. r. comp.*; *it.* eine Streitsache erörtern *v. r. comp.*, discutere i beni d'un debitore, die Güter eines Schuldners anschlagen *v. ir. comp.*
Disdegnare, verachten *v. r. comp.*, *V. Sdegnare*.
Disdegno, der Zorn *gen. es*; die Verachtung, die Verschmähung *pl. en*; der Unwille *gen. ns, pl. n, V. Sdegno*.
Disdignamente, *av.* verächtlicher Weise, auf eine verächtliche Art.
Disdegnoso, *ag.* zornig, verächtlich.
Disdetta (in giuoco), das Unalück im Spiele; *per*: rinfazione, die Beierung, die Versagung *pl. en*.
Disdetto, *par.* da disdire, widersprechen, widersprochen, verweigert, *V. Disdire*.
Disdicevole, *ag.* unanständig, ungehörlich.
Disdicevolezza, die Unanständigkeit, die Ungehörlichkeit, die Ungezogenheit *pl. en*.
Disdire) versagen *v. r. comp.*, abschlagen
Disdirsi) widersprechen *v. ir. comp.*, sein Wort widerrufen *v. ir. comp.*, sich los sagen *v. rec. r. comp.*; *ciò disdice alla sua condizione*, es schickt sich für seinen Stand nicht.
Disseccamento, disseccazione, die Austrocknung, die Ausdörrung *pl. en*; das Austrocknen, das Dörren *gen. s*.
Disseccare, austrocknen *v. r. comp.*, dörren *v. r.*, trocken werden *v. auf.*
Dissecativo, *ag.* austrocknend, ausdörrend.

Disegnare, abreißen, entwerfen *v. ir. comp.*, zeichnen *v. r.*, abzeichnen *v. r. comp.*; *per*: aver in pensiero, etwas vorhaben *v. auf. comp.*, Vorsatz haben *v. auf.*; *per*: descrivere, beschreiben *v. ir. comp.*; *per*: determinare, bestimmen *v. r. comp.*
Disegnatore, der Zeichner *gen. s*; *it.* der entwirft, zeichnet.
Disegno, der Abriß *gen. es, pl. e*, der Entwurf *gen. s, pl. (Entwürfe)*; *per*: determinazione, pensiero *ec.*, das Vorhaben, das Vornehmen *gen. s*, der Vorsatz *gen. es*; a qual disegno? zu was Ende? a disegno, mit Fleiß.
Diseguali, die Ungleichheit, die Verschiedenheit, die Unähnlichkeit *pl. en*.
Diseguale, *ag.* ungleich, uneben, verschieden.
Disegualmente, *e. disugualmente*, *av.* auf ungleiche Art.
Disellare, absatteln *v. r. comp.*
Disensato, *se. cioè*: privo di senso, bumm, unsinnig, unverständlich, ohne Verstand.
Disenteria *ec.*, die rothe Ruhr, *V. Dissenteria* *ec.*
Disepellire, aus dem Grabe wieder ausgraben *v. ir. comp.*
Diseredare, enterben *v. r. comp.*
Diseredazione, die Enterbung *pl. en*.
Diserede, ein Enterbter *gen. n*; *it.* der, o die enterbt ist.
Disereditare, enterben *v. r. comp.*, *V. Diseredare*.
Diserrare, *e. diserrare*, aufschließen *v. ir. comp.*, öffnen *v. r.*
Disertamento, die Vermüstung, die Verheerung *pl. n*; *per*: diserzione, das Ausreißen der Soldaten, das Desertiren *gen. s*, die Deserzion, *V. Diserzione*.
Disertare, vermüsten, verheeren *v. r. comp.*; *parlandosi di soldati*, desertiren *v. r.*, austreten *v. ir. comp.*
Diserto, *sust.* die Wüstenen *pl. en*, die Einöde *pl. n*.
Diserto, *ag.* müde, öde, einsam.
Disertore, der Ausreißer, *V. Desertore*.
Disfacimento, das Abbrechen, das Vermüsten, das Zerstören, das Niederreißen *gen. s*, die Zerstörung, die Vermüstung *pl. en*.
Disfacitore, der Vermüster, Verderber.

ber, Zerstörer, Verheerer *gen. s.*
Disfamare, *in senso*: di levar la fame, den Hunger stillen *v. r.*; *is.* sättigen *v. r.*, *V.* Disfamare.
Disfare, aus einanderlegen *v. r.*, zerlegen *v. r. comp.*; *disfare una società di commercio*, eine Handelsgesellschaft aufheben *v. ir. comp.*; *per*: demolire fortificazioni, schleifen *v. r.*; *per*: distruggere, abbattere, niederreißen *v. ir. comp.*, verwüsten, zerstören *v. r. comp.*; *per*: liquefare, zerschmelzen *v. ir. comp.*
Disfarsi, *parlandosi di cera, o simili*, zerfließen, zergehen *v. ir. comp.*; *disfarsi di qualche cosa*, sich etwas vom Halse schaffen *v. r.*, eine Sache abschaffen *v. r. comp.*; *disfarsi dalle risa*, für Lachen bersten wollen.
Disfasciare, auswickeln *v. r. comp.*, *V.* Sfasciare.
Disfatta, die Niederlage einer Armee; *is.* die verlorne Schlacht *pl. en.*
Disfatto, *ag. e part.*, aus einander gelegt, zerlegt; *is.* verwüstet, niedergeworfen; *is.* geschleift; *is.* zerschmelzt.
Disfattore, der Zernichter, *V.* Distaccatore.
Disfavore, die Ungunst, die Ungnade *pl. n.*; *is.* der Verdruss *gen. es.*
Disfavorevole, *ag.* ungünstig, ungnädig, abgeneigt.
Disfavorevolmente, *av.* widrig, auf eine ungünstige, ungnädige Art und Weise.
Disfavorire uno, einem ungünstig, ungnädig, abgeneigt seyn *v. aus.*; *per*: esser contrario, entgegen, zuwider seyn *v. aus.*
Disferenziare, unterscheiden *v. ir. comp.*, *V.* Differenziare.
Disfida, die Ausforderung *pl. en.*; lettera di disfida, der Ausforderungsbrief *gen. s.*, *pl. e*; *is.* das Cartell *gen. s.*
Disfidare, ausfordern *v. r. comp.*; *is.* den Krieg ankündigen *v. r. comp.*; *per*: azzuffarsi, mit einem anbinden *v. ir. comp.*; *per*: bravare alcuno, affrontare, einem Trotz bieten *v. ir.*; *per*: diffidare, nicht zutrauen *v. r. comp.*, *is.* diffidiren.
Disfigurare, verunstalten *v. r. comp.*, ungestalt machen *v. r.*, die Gestalt nehmen *v. ir.*; *is.* entstellen, verstellen *v. r. comp.*

Disfioramento, das Verblühen *zen. s.*; *parlandosi di ragazze*, die Entehrung die Schändung *pl. en.* (einer Jungfer).
Disfiorare, verblühen, der Blumen berauben *v. r. comp.*; *is.* disfiorare una ragazza, eine Jungfer schänden *v. r.*
Disfiorato, *part.* entblühet; *is.* geschändet, entehrt.
Disfogare, den Zorn auslassen *v. ir. comp.*, *V.* Sfogare.
Disformare, verunstalten *v. r. comp.*, *V.* Deformare.
Disfornire, der Zierde berauben *v. r. comp.*, *V.* Sfornire.
Disgignere, e disgignere, absondern *v. r. comp.*, von einander thun *v. ir.*, aus einander setzen *v. r.*; *is.* scheiden *v. ir.*, theilen, trennen *v. r.*
Disgiugnimento, e **Disgiungimento** die Sonderung, die Scheidung, die Trennung, die Zertheilung, die Absonderung *pl. en.*
Disgiungimento, *av.* getrennter Weise, abgesonderter Weise; *is.* jedes allein; *is.* absonderlich, verschiedentlich.
Disgiunzione, die Absonderung, *V.* Disgiugnimento.
Disgombrare, räumen *v. r.*, *V.* Sgombrare.
Disgradire, *ciò*: non gradire, missfallen *v. ir. comp.*, unangenehm seyn *v. aus.*
Disgravare, entladen *v. r. comp.*, *V.* Sgravare.
Disgravidare **Disgravidarsi**) niederkommen, gebären
sich der Leibesfrucht entbinden *v. ir. comp.*, entledigen *v. r. comp.*, entbunden werden *v. aus.*
Disgrazia, *per*: sfortuna, das Unglück *gen. s.*; der Unfall *gen. s.*, *pl.* (Unfälle); *per*: disfavore, die Ungunst, die Ungnade; venir in disgrazia, in Unglück gerathen *v. ir. comp.*, cadere in disgrazia di alcuno, in jemandes Ungnade fallen *v. ir.*; *per* disgrazia, zum Unglücke.
Disgraziamente, *av.* unglücklichweise, zufälligerweise.
Disgraziato, *suft.* der Unglückliche; der in Ungnade gefallen ist; *ag.* unglücklich.
Disgregare, sondern *v. r.*, *V.* Separare.
Disgrossare *cc.*, entwerfen *v. ir. comp.*, *V.* Digrossare *cc.*
Disgustare, Ekel machen; verbrießlich

- machen *v. r.*; *it.* offendere, beleidigen *v. r. comp.*, questo mi disgusta, dieses verdrieht mich; questo cibo mi disgusta, diese Speise ist mir ekelhaft.
- Disgustarsi, überdrüssig werden *v. auf.* disgustarsi con uno, mit jemandem uneins werden *v. auf.*; sich verurtheilen *v. rec. r. comp.*, sich überwerfen *v. rec. ir. comp.*
- Disgustevole, *ag.* ekelhaft; *it.* verdrießlich, mißfällig, unangenehm.
- Disgusto, der Ekel *gen. s.*; der Verdruß *gen. es*; die Unlust, die Beleidigung *pl. en*; das Mißfallen *gen. s.*
- Disgustoso, *ag.* ekelhaft, verdrießlich, mißfällig.
- Disiderabile, *ag.* verlangenswerth, *V.* Desiderabile.
- Disiderare, verlangen, *V.* Desiderare.
- Disigillare, aufriegeln *v. r. comp.*
- Disimparare, verlernen *v. r. comp.*; *ir.* vergessen was man gelernt hat.
- Disimpedire, die Hindernisse heben *v. ir.* von Hindernissen befreien *v. r. comp.*
- Disimpegnare, von der Verbindlichkeit losprechen *v. ir. comp.*; *it.* ein Pfand eintösen *v. r. comp.*
- Disimpegnarsi, sich losmachen *v. rec. r. comp.*
- Disimpegno, die Entledigung, die Entschlagung *pl. en* (des Versprechens); *it.* die Befreyung von einer Verbindlichkeit; *it.* die Einlösung eines Pfandes.
- Disingannare, aus dem Irthume helfen *v. ir.*, bessere Meinung beibringen *v. r. comp.*, aprire gli occhi, die Augen aufthun *v. ir. comp.*
- Disingannarsi, eine Sache besser einsehen *v. ir. comp.*, den Irthum fahren lassen *v. ir.*, seine irrige Meinung ablegen *v. r. comp.*
- Disinganno, die bessere Meinung; die Erkenntniß seines Irthums.
- Disinnamorarsi, snamorarsi, die Liebe, die Lust zu etwas verlieren *v. ir. comp.*
- Disinteressato, *ag.* uneigennützig.
- Disinteresse, der Uneigennutz *gen. es*.
- Disinvolto, *ag.* ungezwungen, frey; *it.* manierlich, artig, unaffected; *par.* da disinvolgero, uneingewickelt.
- Disinvoltura, das ungezwungene freye Wesen; *it.* die Artigkeit im Betra-

- gen; der Anstand, die Annehmlichkeit in der äußerlichen Gestalt.
- Dislacciare, auflösen *v. r.*, *V.* Slacciare.
- Dislagarsi, sich ausbreiten *v. rec. r. comp.*, sich ergießen *v. rec. ir. comp.*; *it.* überschwenken *v. ir. comp.*
- Disleale, *ag.* treulos, untreu, verrätherisch.
- Dislealmente, *av.* treuloserweise, verrätherischerweise.
- Dislealtà, die Treulosigkeit *pl. en*, die Untreue.
- Dislegare, losbinden *v. ir. comp.*, loslassen *v. ir.*; *per:* liberare, befreien *v. r. comp.*; *per:* palesare, offenbaren *v. r. comp.*
- Dislogamento, die Verrentung, die Verstauchung *pl. en*.
- Dislogare, e dislogare, verrenken, verstauchen *v. r. comp.*, (eine Hand, einen Fuß *ic.*)
- Dislogarsi un braccio, sich einen Arm verrenken *v. rec. r. comp.*
- Dismesso, unterlassen, *V.* Dimesso.
- Dismettere, unterlassen, *V.* Dimettere.
- Dismisura, das Uebermaß *gen. es*; *ag.* a dismisura, übermäßig.
- Dismisuratamente, *av.* unmäßig, übermäßig, ohne Maß.
- Dismontare, dismuovere, disnodare, heruntersteigen *v. ir. comp.*, abwenden, den Knoten auflösen *v. r. comp.*, *V.* Smontare, Smuovere, Snodare.
- Disobbediente, *ag.* ungehorsam.
- Disobbedienza, der Ungehorsam *gen. s.*
- Disobbligante, *ag.* undienstfertig, unfreundlich, unverbindlich, unhöflich.
- Disobbligantemente, *av.* unhöflicherweise, undienstlicherweise.
- Disobbligare, verunwilligen, von der Verbindlichkeit los machen *v. r. comp.*; *per:* mostrare dell'inciviltà, Unhöflichkeit erweisen *v. ir. comp.*
- Disobbligazione, die Befreyung von der Verbindlichkeit, die Erlassung einer Pflicht.
- Diloccupare, geschäftlos machen *v. r.*, von der Bemühung, oder von der Arbeit befreien *v. r. comp.*
- Diloccuparsi, sich von allen Sorgen frey machen *v. rec. r. comp.*
- Diloccupazione, die Entschlagung der Geschäfte, die Abschaffung aller Sorge und Arbeit; *it.* l'oziosità, die Müßigkeit, die müßige Zeit.

Difonestà, die Unehrlichkeit, die Unehrbareit, die Unverschämtheit, die Unzüchtigkeit *pl. en.*

Difonestamente, *av.* unehrlich, unziemlich, schändlich, unverschämterweise.

Difonesto, *ag.* unehrlich, unzüchtig, schändlich.

Difonnari, vom Schlafe erwachen *v. r. comp.*, *V.* Svegliarsi.

Difonoramento, die Entehrung, *V.* Difonore.

Difonorare, entehren, vermehren, beschimpfen *v. r. comp.*; *ir.* schänden *v. r.*, verunzieren *v. r. comp.*, Schande machen *v. r.*

Difonoramente, *av.* schändlich, schimpflich, unehrlich.

Difonore, die Unehr, der Schimpf *gen. es*; die Schande, die Schmach.

Difonorevole, *ag.* schimpflich, schändlich, unehrlich.

Di soppiatto, *av.* verdächtigerweise, heimlich, verthölerweise.

Difopra, o **difovra**, *av.* oben, droben, über, darüber, oben drüber.

Difoprappià, o **difovrappià**, *av.* außerdem, noch, ferner, zum Ueberfluß, noch überdien.

Diforbitante, übermäßig, *V.* Eforbitante.

Diforbitantemente, *V.* Eforbitantemente.

Diforbitanza, die Unmäßigkeit, *V.* Eforbitanza.

Difordinamento) die Unordnung, *V.*
Difordinanza) Difordine.

Difordinare, in Unordnung bringen *v. r.*, *per*: vivere difordinatamente, unordentlich leben *v. r.*, *per*: commettere delle stravaganze, ausschweifen *v. r. comp.*

Difordinatamente, *av.* unordentlich, unmäßig, liederlich.

Difordine, die Unordnung, die Vermirrung, die Ausschweifung, die Unmäßigkeit *pl. en*; *per*: danno, die Beschädigung *pl. en*; der Schade *pl. n*; der Unrug *gen. es*; *av.* in difordine, unordentlich.

Difossare, die Beine heraushun, die Knochen ausschneiden *v. ir. comp.*; *ir.* die Gräten von fischen heraushun.

Difotterrare, ausgraben *v. ir. comp.*; einen Körper aus der Erde nehmen *v. ir.*

Disotto, *av.* unten, drunter, von unten, unterhalb; restar di sotto, unterliegen *v. ir. comp.*, den Kurgziehen *v. ir.*; al di sotto, darnieder.

Di soverchio, *av.* überflüssig, übermäßig, zuviel, zu sehr, über die Maßen.

Dispaccio, ein Brief *gen. es*, *pl. e* (der wichtige Staatsfachen in sich hält); *ir.* eine Verrichtung, eine Abfertigung *pl. en*; *pl.* dispaacci, ein Paquet mit dergleichen wichtigen Briefen.

Disparare, verlernen *v. r. comp.*; *V.* Disimparare.

Disparato, diverso, *ag.* unterschieden, verschieden, unähnlich; *ir.* weit entfernt.

Disparere, *suß.* die widrige Meinung *pl. en.*

Dispari, *ag.* ungleich, verschieden.

Disparire, *V.* Sparire.

Disparità, die Ungleichheit, die Unähnlichkeit *pl. en*; der Unterschied *gen. es*.

Disparte, *av.* beiseite; *ir.* abwärts, anderwärts; andare in disparte, beiseite treten *v. ir.*; mettere in disparte, zurücklegen *v. r. comp.*

Disparire, *V.* Sparire *ec.*

Disparutezza, das unansehnliche Wesen *gen. es*, die Unansehnlichkeit *pl. en*; *per*: decadenza di volto, di corpo, di salute *ec.*, die Magerheit, die verfallene Gestalt *pl. en*.

Disparuto, *ag.* unansehnlich, mager.

Dispendio, die schwere Unkosten, die Ausgaben, der Aufwand *gen. es*; *ir.* *per*: perdita, danno, der Verlust *gen. es*, der Schade *gen. us*, *pl. n*.

Dispendiosamente, *av.* mit Aufwande, köstlich, mit vielen Kosten; *ir.* prächtig.

Dispendioso, *ag.* verschwenderisch, köstlich, kostbar, mit Aufwande verknüpft.

Dispensa, die Losprechung, die Freiheit *pl. en*; *ir.* die Erlaubniß etwas zu unterlassen oder zu thun; *per*: distribuzione di benefizio, die Austheilung der Wohlthaten; *pl*: luogo ove si conservano le vivande, die Speisekammer.

Dispensabile, *ag.* was ausgetheilet werden kann.

Dispensare, unter andere austheilen, auspenden *v. r. comp.*; *per*: liberare permettere, befreien, begnädigen *v. r. comp.*, erlassen *v. ir. comp.*, erlauben *v. r.*

Dispensatore, der Austheiler, der Ausgeber *gen. s*; *it.* der austheilt, (als Wohlthaten, Gnaden, Gaben *ic.*)
Dispensazione, die Austheilung *pl. en*, (der Wohlthaten *ic.*); *it.* die Losprechung, die Freyheit *pl. en*; die Erlaubnis *pl. e*; (etwas zu thun oder zu unterlassen).
Dispensiere, o **dispensiero**, der Ausgeber, der Hausverwalter, der Speisemeister *gen. s*.
Disperabile, *ag.* verzweifelnd, verzagend, ohne Hoffnung.
Disperare, Hoffnung verlieren *v. ir. comp.*, verzagen *v. r. comp.*; **disperare di qualche cosa**, an etwas verzweifeln *v. r. comp.*; **far disperare alcuno**, einen zur Verzweiflung bringen *v. r.*, einem alle Hoffnung benehmen *v. ir. comp.*, einen aller Hoffnung berauben *v. r. comp.*
Disperarsi, verzweifeln *v. r. comp.*, sich grämen *v. rec. r.*, sich künbringen wollen, *ciòd*: volerli uccidere; *met.* die Gedult verlieren, *ciòd*: perdere la speranza: essere disperato dai Medici, von den Ärzten aufgegeben werden.
Disperatamente, *av.* verzweifelterweise.
Disperato, *part. ed ag.* verzweifelt, der alle Hoffnung verloren hat; in verzweifeltstem Zustande; *it.* der sein Leben verachtet; *met.* vergebliche Sucht an einem bösen Menschen; *av.* alla disperata, verzweifelterweise.
Disperazione, die Verzweiflung, die Verzagung *pl. en*; der Kleinmuth *gen. s*; der äußerste Verdruss *een. es*; die Betrübniß *pl. e*, der Unwille *gen. ns*; darli alla disperazione, sich der Verzweiflung überlassen.
Disperdere, *per*: rovinare, verderben *v. ir. comp.*, vermüthen *v. r. comp.*, zunichte machen *v. r.*; *per*: consumare, verwenden, aufwenden *v. r. comp.*; **disperdere un parto**, eine Geburt abtreiben *v. ir. comp.*
Disperdersi, andare in rovina, zu Grunde gehen *v. ir.*; *per*: abortire, vor der Zeit gebähren.
Dispersione, die Zerstreuung; *it.* die Verschwendung *pl. en*.
Disperso, *ag. e part.* zerstreuet; una donna che si è dispersa, ein Frauenzimmer, dem es unrichtig gegangen.
Dispettare, verachten, verhöhnen *v. r.*

comp., höhnisch begegnen *v. ir. comp.*
Dispettarsi, eteln *v. r.*, einen Efel bekommen, oder haben; *it.* in Zorn gerathen *v. ir. comp.*
Dispetto, *sust.* der Schimpf, der Spott, der Hohn, der Troß *gen. es*; *it.* eine vorsätzliche Beleidigung; *av.* a dispetto, zum Troße, zum Pöffen; fare dei dispetti ad uno, einem grobe Pöffen thun; aver in dispetto, für nichts achten; *per*: disprezzo, die Verachtung.
Dispettosamente, *av.* verächtlich, höhnisch, im Zorn.
Dispettoso, *ag.* höhnisch, ipöttisch, trozig; *it.* verächtlich; *per*: inquieto, caparbio, unruhig, widerspenstig.
Dispiacente, *ag.* verdrießend, mißfallend, beleidigend.
Dispiacenza) das Mißfallen, das
Dispiacere *sust.*) Mißvergnügen *gen. s*, der Verdruss *gen. es*, die Betrübniß *pl. e*; *it.* die Unlust.
Dispiacere, *verb.* mißfallen *v. ir. comp.*, Verdruss bringen *v. ir.*, verdrießen *v. r. comp.*
Dispiacevole, *ag.* mißfällig, verdrießlich, unangenehm, zuwider, beschwerlich.
Dispiacevolmente, *av.* mit Efel, mit Verdruss, auf eine unangenehme Art.
Dispiacere, glatt machen, eben machen, *v. r.*; *per*: allargare, ausbreiten *v. r. comp.*; *per*: ischiare, o spiegare una cosa, erklären *v. r.*, auslegen *v. r. comp.*, deutlich machen *v. r.*
Dispiccare, *V.* Spiccare.
Dispiegare, erklären *v. r. comp.*, *V.* Spiegare.
Dispietatamente, dispietato, grausamlich, grausam, *V.* Spietatamente, Spietato.
Dispogliare, *V.* Spogliare.
Dispolverare, abstauben *v. r. comp.*; *V.* Spolverare.
Disponente, *ag.* ordnend, einrichtend, veranstaltend.
Disponersi, e **disporli**, sich gefaßt halten *v. ir.*
Disponimento, die Veranstaltung, *V.* Disposizione.
Disporre, veranstalten *v. r. comp.*, ordnen *v. r.*, zu rechte stellen *v. r.*, einrichten, zurichten, eintheilen *v. r. comp.*; *per*: persuadere, überreden, bereden, zureden *v. r. comp.*; disporre uno a qualche cosa, einen zu

zu etwas bringen v. r. *per*: dare disposizioni, Anstalt machen v. r.; disporre und alla morte, einen zum Tode zubereiten v. r. comp.

Dispositore, der Anordner, der Anstelter gen. s. der ordnet, zurecht stellt, einrichtet.

Disposizione, der Entschluß gen. es; pl. (Entschlüsse), die Absicht, die Vorbereitung, die Anstalt, die Verfügung, die Einrichtung pl. en; *per*: inclinazione, die Neigung pl. en; die Lust, das Belieben gen. s.; disposizione dell'animo, die Gemüthsstimmung pl. en; disposizione del luogo, die Lage des Orts; disposizione naturale, die natürliche Fähigkeit pl. en; av. alla sua disposizione, zu ihrem Befehl.

Disposante; av. ordentlich, mit Ordnung, geschicklich, artig, mairlich.

Disposto, *ag. e part.* entschlossen, geschieht; *is* gut beschaffen, gesinnt; *is* bereit; io sono bene, o male disposto, ich bin gut oder übel aufgelegt; (di corpo), ich bin von gesunder oder kranklicher Leibesbeschaffenheit.

Dispositamente, av. oberherrschenderweise unbeschränkterweise mit unumschränkter Gewalt.

Dispotico, *ag.* der eine unumschränkte Gewalt hat.

Dispot, *sust.* eine Despot, ein Gewaltiger gen. s.

Dispotismo, die unumschränkte Gewalt.

Dispregevole, *e* dispregiabile; *ag.* verächtlich, verachtungswürdig.

Dispregevolmente, av. verächtlicherweise.

Dispregiamento, die Verachtung, die Geringschätzung, die Verungachzung pl. en.

Dispregiante, *ag.* verachtend, geringachtend, verschmähend.

Dispregiare, verachten, geringachten v. r. comp.; gering schätzen v. r.; verschmähen v. r. comp.

Dispregiato, *ag. e part.* verachtet, gering geschätzt, verschmähhet.

Dispregiatore, ein Verächter, ein Verschmähhet, ein Spötter gen. s.

Dispregio, die Verachtung, V.

Disprezzamento) Disprezzo.

Disprezzare *eo.* verachten v. r. comp., *k.* Dispregiare *eo.*

Disprezzo, die Verachtung, die Geringschätzung, die Verachtung, die Geringschätzung pl. en; *e* der Nachtheil gen. s.

Disprigionare, aus dem Gefängnis entlassen *v. r. comp.*, V. Sprigionare.

Disputa, disputazione, der Streit, das Wortgeant gen. es; *is.* eine Disputation.

Disputare, *sust.* einer der disputirt, gerne streitet; der eine Disputation hält.

Disputare, öffentlich disputiren, mit Worten streiten v. r., zanken v. r.; *per*: difendere la sua opinione, seine Meinung vertheidigen v. r. comp.

Disputatore, *sust.* ein Zanker gen. s.; ein Streitspieler n. es; ein zänklicher Mensch gen. e pl. en.

Disquisizione, die genaue Untersuchung einer Sache.

Disseminare, austreuen, ausfüllen v. r. comp.; *met.* allargare, verbreiten; disseminare discordie, Unangenehmkeiten en. v. r. comp.

Dissenato, *ag.* trübt, unverständig.

Dissenhone, die Uneinigkeit, die Unheiligkeit pl. en; die Zwietracht, der Zwiespalt gen. es, pl. en.

Dissenteria, die rothe Ruhr, der Durchfall gen. s.

Dissenterico, *ag.* der mit den rothen Ruhr, mit dem Durchfall befallen ist.

Dissentire, nicht übereinstimmen v. r. comp., V. Discordare.

Dissertazione, die gelehrte Abhandlung pl. en, die Dissertation.

Dissettare, den Dursch löschen v. r. *met.* eines Verlangens stillen v. r.

Dissigliare, aufheben v. r. comp., das Siegel aufbrechen v. r. comp., oder aufheben v. r. comp.

Dissimigliare *eo.*, unähnlich fern v. auf, V. Dissimigliare.

Dissimile, *ag.* ungleich, unähnlich, verschieden; *is.* was von ungleicher Art ist.

Dissimilitudine, die Ungleichheit; die Unähnlichkeit, die Verschiedenheit pl. en.

Dissimulare, nachsehen v. r. comp., seine Gedanken verborgen halten v. r.

iv., sich vorstellen v. r. comp.; dissimulare un'ingiariz, sich stellen, als wenn man einen Schimpf nicht merke.

Dissimulamente, *av.* verstellterweise, nachsichtigerweise.
Dissimulatore, ein Gleisner, ein heimlicher Schleiher *gen. s.*; ein heimlichler Mensch *gen. e pl. en.*
Dissimulazione, die Verstellung, die Verbercung, die Verberkung, *l. en.* *ir.* die Nachsicht *pl. en.*
Dissipamento, die Zerstreuung, die Verschwendung, die Berrauchung *pl. en.*; *per: inattenzione*, die Unachtsamkeit *pl. en.*
Dissipare, zerstreuen, zertheilen, zertrennen, zerstören *v. r. comp.* *iper: iscacciare*, vertreiben *v. r. comp.*; *per: prodigalizzare*, verschwenden *v. r. comp.*, verthun *v. r. comp.*, durchbringen *v. r. comp.*
Dissipatore, ein Verschwender, ein Zerstörer *gen. s.*
Dissipazione, die Zerstreuung, *V.* Dissipamento.
Dissolare *un campo*, ein Feld brachen *v. r.*, umbrechen *v. r. comp.*
Dissolubile, *ag.* auflöslich.
Dissolvere, auflösen, zerschmelzen *v. r. comp.*, zergehen machen *v. r.*, durchdringen *v. r. comp.*; *ir.* trennen *v. r.*, zerstören *v. r. comp.*
Dissolutamente, *av.* unzüchtlich, niederlich, unordentlich, unverschämmt.
Dissolutezza, die Unverschämtheit, die Niederlichkeit, die Unmäßigkeit *pl. en.*; *ir.* das lüderliche, unordentliche, unzüchtige Leben *gen. s.*
Dissolutivo, *ag.* auflösend, schmelzend, zertheilend, schmelzend.
Dissoluto *suft.* ein unzüchtiger, lüderlicher, unmäßiger Mensch *gen. s pl. en.*
Dissolto, *ag.*, ungezogen lüderlich, unzüchtig *ir.* aufgelöst, zerschmolzt.
Dissoluzione, die Auflösung, die Zerscheldung, die Trennung *pl. en.*
Dissomigliante, *ag.* ungleich, unähnlich, unterschieden.
Dissomiglianza, die Unähnlichkeit, die Unterschiedenheit *pl. en.*
Dissomigliare, unähnlich, unterschieden sein *v. auf.*, nicht gleichen *v. ir.*, nicht besonnen *v. ir. comp.*; *ir.* abarten *v. r. comp.*
Dissonance, *ag.* läbel lautend; nicht übereinstimmend; nicht wohl zusammenklingend.
Dissonanza, der Hebelaut, der Mißlaut,

der falsche Klang *gen. s.*; der Hebelklang (verschummerter Saiten).
Dissuadere, abrathen, widerathen *v. r. comp.*, abweisen, abweisen *v. r. comp.*, abweisen *v. r. comp.*
Dissuasion, das Abathen, das Abweisen, das Abreden, das Widerathen *gen. s.*
Dissuocamento, die Entschlagung der Sonne; *ir.* die Vermuthung, die Enthaltung *pl. en.* *ir.* das Vorsetzen, das Vorsehen *gen. s.*; *un distaccamento* di Truppe, ein abgethelter Haufen Soldaten, ein Detachment.
Distaccare, abreißen, abreißen *v. r. comp.*; *V.* Staccare.
Distante, *ag.* entfernt, abgelegen; entleert, abgetheilt *av.* weit; *un Villaggio poco distante dalla Città*, ein nicht weit von der Stadt gelegenes Dorf.
Distanza, die Entfernung, die Entlegenheit *pl. en.*; eines Orts von andern; die Weite; *ir.* der Zwischenraum von einem Orte zum andern.
Distemperare, aufsetzen *v. r. comp.*; *V.* Stemperare.
Distendere, ausbreiten, ausdehnen *v. r. comp.*, auseinander ziehen *v. r. comp.*, erweitern *v. r. comp.*, strecken *v. r.*, distendere la pasta, den Teig wirken *v. r.*, le vele, die Segel entfalten *v. r. comp.*; *un concerto*, einen Gedanken niederschreiben *v. r. comp.*; etwas gespanntes nachlassen *v. r. comp.*
Distensione, e **distendimento**, die Ausdehnung, die Zerschneidung, die Zerschneidung, die Ausdehnung *pl. en.*
Disternare, vertilgen *v. r. comp.*; *V.* Sterminare.
Disteso, *suft.* die Ausdehnung, *V.* Distensione.
Distesa (alta), *av.* hintereinander, in einem Weg, ausführend.
Distesamente, *av.* ausführlich, weitläufig.
Disteso, *suft.* ein Formular; eine Vorschrift.
Disteso, *part.* da distendere, ausgebreitet *ir.*
Distico, ein Gedicht von zwei Zeilen; ein paar Verse.
Distillamento, das Distilliren, das Herabtröpfeln *gen. s.*
Distillare, distilliren *v. r.*, abgießen

v. ir. comp., abtropfen *v. r. comp.*, abfließen lassen *v. ir.*, tropfenweise herfallen *v. ir. comp.*
Distillatore, ein Distillirer, ein Wasserbrenner *gen. s.*
Distillazione, das Abtropfen, das Herausziehen der subtilen Feuchtigkeit aus etwas *gen. s.*; *per*: *coltipazione*, *caffredore*, der Schnupfen *gen. s.*
Distiguere, unterscheiden *v. ir. comp.*, auszeichnen, von einander erkennen *v. r. comp.*; *per*: *dividere*, abtheilen *v. r. comp.*
Distintamente, *cioè*: *chiaro*, *av.* klar und deutlich
Distintivo, *suft.* das Unterscheidungszeichen, das Kennzeichen *gen. s.*
Distinto, *ag. e pars.* unterschieden, eingetheilt, abgetheilt, unterschiedlich, absonderlich; *per*: *chiaro*, deutlich, verständlich
Distinzione, der Unterschied *gen. s.*; die Unterscheidung *pl. en*; *ir.* la *divisione*, die Abtheilung *pl. en*; *un uomo di distinzione*, ein vornehmer, berühmter Mann; *gente di distinzione*, vornehme Leute.
Distogliere, abwenden *v. r. comp.*, *l'* *Distorre*.
Distorcere, verdrehen *v. r. comp.*, *l'* *Storcere*.
Distornare, abwenden *v. r. comp.*, *l'* *Distorre*.
Distorre, abhalten *v. ir. comp.*, abwenden *v. r. comp.*, abwendig machen *v. r. s.* *per*: *impedire*, verhindern *v. r. comp.*; *per*: *togliere via*, davon wegnehmen, wegstun *v. ir. comp.*; *per*: *separare*, absondern *v. r. comp.*
Distraere, abziehen *v. ir. comp.*, *ab-*
Distarre, wendig machen *v. r.*; *ir.* abhalten *v. ir. comp.*, abwenden *v. r. comp.*, (von etwas); *distar la mente*, l'animo, die Gedanken, das Gemüth zerstreuen *v. r. comp.*
Distarsi, sich zerstreuen *v. r. r. comp.*
Distatto, *av. e p. nt.* abgehalten, abgewendet; *inattento*, unachtsam, zerstreut, von zerstreuten Sinnen.
Distrazione, die Zerstreung der Gedanken; *ir.* die Abwendigmachung von Geschäften *pl. en*.
Di stretta necessità, die Nothwendigkeit *pl. en*; der Zwang *gen. s.*
Distretto, *suft.* das Gebiet *gen. s.*, *pl. en*; der Gerichtswang eines Orts, der District *gen. s.*

Distretto, *ag. sb. ar.* ernstlich, un distretto amico, ein vertrauter Freund; un distretto giudizio, ein strenges Gericht.
Distribuento, *distribuzione*, die Austheilung, die Eintheilung *pl. en*; das Austheilen, das Enttheilen, das Vertheilen, das Ausgeben *gen. s.*
Distribuire, austheilen *v. r. comp.*, ausgeben *v. ir. comp.*, eintheilen, vertheilen *v. r. comp.*
Distributore, ein Ausgeber, ein Austheiler *gen. s.*
Distribuzione, die Austheilung, *l'* *Distribuento*.
Distrigare, auswickeln, entwickeln *v. r. comp.*; *per*: *sciogliere*, losmachen *v. r. comp.*
Distrigarsi, sich herauswickeln *v. r. r. comp.*, sich aus der Schlinge ziehen *v. r. r.*; *per*: *essere sollecito*, sich abfertigen *v. r. r. c. mp.*, *distrigarsi da qualche cosa*, sich etwas vom Halse schaffen *v. r. r.*
Distrigere, nöthigen *v. r.*, *l'* *Costringere* *cc.*
Distruere, zunichte machen *v. r.*, zernichten *v. r. comp.*, verderben *v. r. comp.*, zerstören *v. r. comp.*; *ir.* *atterrare*, einreissen, umwerfen *v. ir. comp.*, verwüsten *v. r. comp.*
Distruimento, die Verheerung, die Verwüstung, die Zernichtung *pl. en*; *montare a distruimento*, zu Grunde richten *v. r.*, *l'* *Distruzione*.
Distruittore, ein Zerstörer, ein Verwüster, ein Verderber *gen. s.*
Distruittivo, *ag.* zerstörend.
Distuttore, ein Zerstörer, *l'* *Distruittore*.
Distruzione, die Zerstörung, die Verwüstung, die Verheerung, die Verderbung *pl. en*.
Disturbamento, die Störung, die Verhinderung *pl. en*, die Unruhe *pl. n*, die Verwirrung *pl. en*.
Disturbare, hindern, stören *v. r.*, hundertlich seyn *v. auf.*; *ir.* Unruhe verursachen, verwirren *v. r. comp.*
Disturbatore, ein Störenfried, ein Aufwiegler *gen. s.*; *ir.* *un uomo inquieto*, ein unruhiger Mensch *gen. s.* *pl. en*.
Disturbo, die Unruhe, *l'* *Disturbamento*.
Disubbidiente, *ag.* ungehorsam.
Dilubbiamente, *av.* ungehörig, unweise, ungehörig, *K s.*

Disubbidienza, der Ungehorsam *gen. s.*
Disubbidire, ungehorsam seyn *v. auf.*
Disvelare, aufdecken *v. r. comp., V.*
Svelare ec.
Disvenire, in Ohnmacht fallen *v. ir.*
V. Svenire.
Disvestire, auskleiden *v. r. comp.,*
V. Svestire.
Disvezzare, abgewöhnen, entwöhnen
v. r. comp.
Disvezzarsi, sich abgewöhnen *v. rec.*
v. comp.
Disvezzato, *part.* abgewöhnt.
Disuguale, *ag.* ungleich, *V.* Diseguale.
Diviamento, die Abwendung, die
 Verführung *pl. en., V.* Distinzione.
Diviare, vom Wege abführen, ab-
 bringen, verführen *v. r. comp., ab-*
wendig machen v. r.
Diviato, *ag. e part.* verführt, unge-
 raten; un figlio diviato, ein un-
 gerathener Sohn *gen. s.*
Diviluppare, entwickeln *v. r. comp.,*
V. Sviluppate.
Diviziare, das Laster ablegen *v. r.*
comp., V. Sviziare.
Disumanari, die Menschheit absezen
v. r. comp., unmenschlich werden
v. auf.
Disumanato *part.* unmenschl. gewor-
Disumano den; *ag.* Unmenschlich,
 grausam; *sust.* ein Unmensch *v. e pl. en.*
Disunire, absondern *v. r. comp., von*
 einander theilen, von einander tren-
 nen *v. r., reizen scheiden v. ir.,*
 uneins machen *v. r.*
Disunire, losgehen, auseinandergehen
v. ir. comp., uneins werden v. auf.,
 sich veruneinsmen *v. rec. r. comp.*
Disunione, die Trennung, die Abson-
 derung, die Uneinigkeit *pl. en.*
Disusanza, die Ungewohnheit, die Ent-
 wöhnung *pl. en.*
Disusare, abgewöhnen *v. r. comp., V.*
Disvezzare.
Disusato, *part. ed ag.* abgewöhnt, un-
 gewöhnlich; aus der Mode gekommen.
Disusto, *sust.* die Ungewohnheit, *V.*
Disusanza.
Disutile, *ag.* unnütz, untauglich; *met.*
 dannoso, schädlich.
Disutilità, die Unnützkheit *pl. en.;*
per: dann, der Schade *gen. e pl. n.*
Disutilemente, *av.* unnützerweise, un-
 nützlich.
Dirale, der Fingerhut *gen. s., pl.* (Fin-
 gerhüte).

Dirambo, *sust.* ein Lobgesang des
 Bacchus; *it.* ein Traktat bey den
 alten Griechen, (*pl.* Lobgesänge,
 Traktatlieder).
Dito delle mani, der Finger *gen. s.*
 dei piedi, die Zehe *pl. n.; il police,*
 der Daum; *l'indice,* der Zeigfinger;
il medio, der mittelfte Finger; *l'an-*
ulare, der Goldfinger; *il mignolo,*
 der kleine Finger; *mostrare a dito,*
 mit Fingern weisen; *met.* mordern
 le dita, etwas bereuen; *legare la*
al dito, sich etwas genau merken;
 saper una cosa sulle dita, eine Sache
 recht auswendig wissen.
Dittamo, (erba), der Dittam *gen. s.*
Dittatore, eine Dictator; eine römische
 Magistratperson.
Dittatura, die Würde, das Amt eines
 Dictators; *it.* das Dictiren *gen. s.,*
 die Dictirung *pl. en.*
Dittongo, ein vorellautender Vocal
gen. s.; ein Doppellauter.
Diva, die Göttin *pl. en.*
Divagamento, der Umschweif *gen. es;*
 der Umweg *gen. es, pl. e.*
Divagare, herumschweifen *v. r. comp.,*
 von Wege abweichen *v. ir. comp.,*
 Umweg nehmen *v. ir.,* bald da, bald
 dort hinausgehen *v. ir. comp.; it.*
distogliere, abwenden v. r. comp.
Divagarsi, sich zerstreuen *v. r. comp.,*
 von seiner Absicht abweichen *v. ir.*
comp.
Divampare, *v. n.* auslodern, verbren-
 nen *v. r. comp.; v. att.* anrunden
v. r. comp., V. Avvanpare, Ardere.
Divano, die Rathversammlung der
 türkischen Minister, der türkische Rath
gen. s.
Divario, der Unterschied *gen. s.*
Divellere, ausreissen *v. ir. comp., V.*
Svellere.
Divelto, *add. e part.* ausgerissen.
Divelto, *sust.* das Umbaden *gen. s.*
 das Tiefacarabene *gen. e pl. en.*
terra divelta, tiefacarabene Erde.
Dvenire, werden *v. auf.; it.* anfangen
 das zu seyn, was man nicht war;
divenir grande, groß werden; *per:*
p oventre herkommen *v. ir. comp.;*
per: accadere, wiederfahren *v. ir.*
comp., begangen v. r. comp., gesche-
 hen *v. ir. comp.; per.* cangiarsi, sich
 verändern *v. rec. r. comp.; egli è*
divenuto tutto altro, er hat sich ganz
 verändert.

Diventare, werden *v. auf*; *V. Divenire*

Diversamente, *av.* auf unterschiedene Weise; auf allerley Art; unterschiedlich, ungleich, anders.

Diversificare unterscheiden *v. ir. comp.*, verändern *v. r. comp.*; verschieden machen *v. r.*; Aenderung vornehmen *v. ir. comp.*; auf jederley Art etwas thun *v. ir.*; oder vorstellen, verschiedentlich behandeln *v. r. comp.*

Diversione, die Abwendung, die Absehung, die Abkehrung, die Veränderung *pl. en.*

Diversità, der Unterschied *gen. s.*, die Verschiedenheit, die Ungleichheit *pl. en.*, mancherley Art.

Diverso, *ag.* ungleich, unterschiedlich, unterschieden, verschieden; *per*: *inconstante*, unbeständig.

Divertimento, die Lust, die Belustigung, die Erquickung *pl. en.*, der Zeitvertreib *gen. s.*; *ir.* die Freude; *per*: *traviamento*, *svolgimento*, die Abwendung, die Abkehrung, die Absehung *pl. en.*

Divertire, die Zeit vertreiben *v. ir. comp.*, erquickn, erlustigen *v. r. comp.*; *in senso di*: *distogliere*, abwenden, abkehren *v. r. comp.*

Divertirsi, sich lustig machen *v. r. s.*; *per*: *barlare*, *dileggiare*, scherzen, spotten *v. r.*

Divezzare, abgewöhnen *v. r. comp.*, *V. Disvenzare* *ec.*

Diviare, abenden *v. r. comp.*, *V. Disviare* *ec.*

Dividente, *suß.* der Theiler *gen. s.*, (im Rechnen); *ag.* theilend, theilend.

Dividere, theilen *v. r.*, scheiden *v. ir.*, abtheilen, austheilen, zutheilen *v. r. comp.*; *ir.* zertheilen, zertrennen, absondern *v. r. comp.*, unterscheiden *v. ir. comp.*

Dividersi, sich theilen *v. rec. r.*

Dividitore, der Theiler *gen. s.*, (im Rechnen).

Divietare, verbieten *v. ir. comp.*, untersagen *v. r. comp.*

Divieto, das Verbot *gen. s.*, *pl. es*; die Untersagung *pl. en.*

Divinamente, *av.* göttlich, voll Gott; *ir.* *eccellentemente*, vortreflich, unvergleichlich.

Divinazione, die Errathung, die Weissagung, die Wahrsagung *pl. en.*

Divincolamento, *divincolazione*, die Loswickelung *pl. en.*

Divincolare, loswickeln *v. r. comp.*, *V. Staccare* *ec.*

Divinità, die Gottheit, die göttliche Natur; *ag.* *la Divinità*, leuauen, das ein Gott sey.

Divinizzare, vergöttern *v. r. comp.*, für göttlich halten.

Divino, *sz.* göttlich; *ir.* *eccellente*, unvergleichlich, vortreflich; *per*: *incomprensibile*, unbegreiflich, übernatürlich.

Divisa, *divisione*, eine Theilung, eine Scheidung *pl. en.*; *ir.* *emblema*, das Gemild *gen. es*, *pl. er*; *per*: *uniforme*, *libera* *ec.*, eine Tracht.

Divisamente, *av.* auf getheilte Art und Weise.

Divisamento, eine Eintheilung, Abtheilung *pl. en.*; *per*: *pensiero*, der Gedanke *gen. s.*, *pl. n.*; die Einbildung *pl. en.*; *per*: *scelta*, die Wahl, *V. Divisa*.

Divisare, sich vornehmen etwas zu thun *v. rec. ir. comp.*, sich einbilden *v. rec. r. comp.*, denken *v. r.*; *per*: *retorico diverso*, auf verschiedene Art ändern *v. r.*, unterscheiden *v. ir. comp.*

Divisamente, *av.* abgeredermagen, *V. Distinamente*.

Divisibile, *ag.* theilbar, was getheilt werden kann.

Divisione, die Theilung, die Eintheilung, die Abtheilung, die Austheilung *pl. en.*, (im Rechnen), das Dividiren; *per*: *male intelligenza*, das Mißverständniß *gen. es*, *pl. e.*

Diviso, *gen. e part.* da *dividere*, getheilt, abgesondert.

Divisore, der Theiler *gen. s.*, *V. Dividitor*.

Divolgamento, *divolgazione*, die Ausbreitung, die Kundmachung, die öffentliche Bekanntmachung *pl. en.*

Divolgare, ausbreiten, auslagen *v. r. comp.*, unter die Leute bringen *v. r.*, kundmachen, öffentlich bekannt machen *v. r. comp.*

Divolgatore, der Kundmacher *gen. s.*, *Divolgere*, herumwälen, herumweden *v. r. comp.*, herumtreiben *v. ir. comp.*

Divolvere, heimfallen, zufallen *v. ir. comp.*

Divoramento, das Aufressen, das unmäßige Fressen *gen. s.*; *ir.* das Verwürgen, *gen. s.* K 5

- Divorare**, fressen *v. r.*; *it.* verschlingen, *v. ir. comp.*, verzehren *v. r. comp.*; *it.* zerfressen *v. r. comp.*, mit den Zähnen zerreißen *v. ir. comp.*; **divorare la strada**, den Weg auf schleunigste durchsehen *v. r. comp.*
- Divoratore**, ein Fresser, ein Verzehrter, ein Prasser *gen. s.*
- Divorzio**, die Ehescheidung *pl. en.*; *it.* die Knechtschaft unter Eheleuten, oder Freunden; *far divorzio*, sich scheiden lassen vom Tisch und Bette.
- Divotamente**, *av.* andächtig, frommlich, ergebenerweise.
- Divoto**, *ag.* andächtig, fromm; *it.* crachen, quäken; *suß fig.* un divoto, ein Heuchler, *cioè*: un ipocrita.
- Divozione**, die Andacht, die Frömmigkeit, die Gottseligkeit, die Gottesfurcht; *it.* die Ergebenheit.
- Diurno**, *suß*, die Verzeihung der canonischen Gebete, die alle Tage gesungen werden.
- Diurno**, *av.* was am Tage geschieht; *nell'astron.* täglich von 24 Stunden.
- Diurnamente**, *av.* sehr lang, langwierig, lange, langezeit.
- Diurnità**, die Langwierigkeit, die Länge der Zeit.
- Diurno**, *ag.* sehr lang, lanamierig.
- Divolgamento** *cc.*, die Rundmachung, *pl.* Divolgamento *cc.*
- Dizionario**, das Wörterbuch *gen. s.*, *pl.* (Wörterbücher); das Aufschlagebuch; das Buch zum aufschlagen.
- Dizione**, ein Wort *gen. es*, *pl.* (Wörter); *it.* eine Redensart; *per*: Territorio, Signoria, das Gebiete, eine Herrschaft.

D O

- Dobbla**, e *dobla*, (eine gewisse goldene Münze).
- Doccia**, *offia*: gronda, eine Traufrinne *pl. n.*; *it.* eine Röhre zur Wasserleitung; *it.* eine Orgelpfeife *pl. n.*
- Docile**, *ag.* lehrsam, gelehrig, zum lernen geschickt.
- Docilità**, die Lehrsamkeit, die Gelehrtheit *pl. en.*; *it.* die Geschicklichkeit etwas zu lernen.
- Documento**, die Urkunde *pl. n.*
- Podici**, zwölf,
- Dodicesimo**, der, die, das Zwölfte.

- Doga** (*coll' o stretto*), eine Fäßbaube *pl. n.*
- Dogana**, das Zollhaus *gen. es*, *pl.* (Zollhäuser); *it.* der Zoll oder die Abgabe, so man von den Gütern geben muß.
- Doganiera**, der Zollner, der Zollcinnehmer *gen. s.*
- Doge**, der Herzog zu Venedig, oder in Genova.
- Doglia** (*coll' o largo*), dolore, der Schmerz *gen. e pl. en.*
- Doglianza**, *per*: lamento, *pl.* die Klage, die Beschwerniß über etwas.
- Doglio** (*coll' o stretto*), ein Fäß *gen. es*, *pl.* (Fässer), eine Fonne *pl. n.*
- Dogliamento**, *av.* schmerzlich, jämmerlich, kläglich.
- Doglioso**, *ag.* schmerzhaft, betrübt, niedergesunken.
- Dogma**, domma, insegnamento, der Lehrsatz *gen. es*, *pl.* (Lehrsätze); die Lehre; *it.* die Glaubenslehre *pl. n.*
- Dogmatico**, *ag.* was zum Lehren gehört; *stilo dogmatico*, lehrende Schreibart.
- Dolce**, *suß*, das Süße *gen. n.*, la dolcezza, die Süßigkeit, die Annehmlichkeit *pl. en.*
- Dolce**, *ag.* süß; gelind, angenehm, lieblich; sanft; sanftmüthig, gutig, freundlich, gelassend; un uomo dolce, ein gelassener Mann *gen. es*, legno dolce, ein weiches, schmeidiges Holz; tempo dolce, gelindes Wetter; aria dolce, sanfte Luft; sonno dolce, sanfter Schlaf *gen. s.*
- Dolcemente**, dolce, *av.* süß, annehmlich, lieblich, freundlich; *it.* leise, gemach, sanft, still.
- Dolcezza**, die Süßigkeit *pl. en.*; etwas süßes; *it.* die Annehmlichkeit, die Lieblichkeit, die Freundlichkeit, die Erträglichkeit *pl. en.*; *per* das Vergnügen, die Lust; *it.* die Sanftmuth; le dolcezze della vita, die Bequemlichkeiten des Lebens, dire delle dolcezze ed una femmina, mit einer Weibsperson verliebt reden.
- Dolente**, *ag.* kläglich, taurig, betrübt (als die Person, das Gesicht, die Gebärden, Augen, Stimme *cc.*)
- Dolere**, schmerzen *v. r.*, wehe thun *v. ir.*; *it.* bedauern, bejammern *v. r. comp.*, flagen, einen Schmerz fühlen *v. r.*, mi duole il capo, es

Hut mir der Kopf weh; mi duole di vederla afflita, ich bedaure Sie betrübt zu sehen.

Dolerli di uno, sich über einen beklagen, sich beschweren *v. rec. r. comp. ; it. per. ; aver compassione, dispiacere, Mitleid haben v. auf., weh thun v. ir.*

Dolo, per Frode, der Betrug *gen. s. ; die Lücke pl. n. ; die Arglist.*

Dolore, der Schmerz *gen. e pl. en. ; die Wehmuth, die Betrübniß; der Jammer gen. s. ; dolor di testa, Kopfschmerz; dolori colici, Bauchgrimmen; dolori di pinto, Geburtschmerzen; dolori di reni, Leibes Schmerzen; dolori di denti, Zahnschmerz.*

Dolorifico, *ag.* das Schmerzen verur- sacht; schmerzhaft, jammerlich.

Dolorosamente, *av.* schmerzlich, jam- merlich, schmerzhaft.

Doloroso, *ag.* schmerzlich, jammerlich, kläglich, betrübt.

Dolosamente, *av.* betrüglisch, tücki- scherweise, arglistigeweise.

Dolosità, die Betrügllichkeit *pl. en. ; die Lücke.*

Doloso, *ag.* betrüglisch, falsch, listig, tückisch.

Domabile, *ag.* das zu bändigen, zu zähmen, zu zümen ist.

Domanda, die Frage *pl. n. ; das An- suchen gen. s. ; it. die Nachfrage pl. n. ; das Begehren gen. s. ; die Bitte; it. eine Forderung pl. en.*

Dimandare, fragen *v. r. ; it. begehren v. r. comp. ; bitten v. ir. ; fordern v. r. ; ansuchen v. r. comp. ; doman- dare alcuno, rufen v. r. ; doman- dare qualche cosa, etwas verlangen v. r. comp. ; domandar la limosina, betteln v. r. ; domandarli, heißen v. ir. ; come si domanda ella? wie heißen Sie?*

Domane *av.* morgen; doman l'altro, Domani übermorgen; domane sera, morgen Abends; domane, *suft.* der Frühmorgen *gen. s. ; it. der Anfang des Tages.*

Domare, bezähmen *v. t. comp. ; zähm machen v. r. ; it. überwinden v. ir. c mp. ; zwingen v. ir. ; per. itruire, abrichten v. r. comp.*

Domatore, ein Zewinger, ein Ueber- winder *gen. s. ;*

Domattina, *av.* morgenfrüh.

Domeneddio, domineddio, der liebe, Gott, *V. Dio.*

Domenica, der Sonntag *gen. es, pl. e.*

Domenicale, *ag.* sonntäglich; l'Or- zione Domenicale, das Vater unser; domenicale, *ci. s. ; appartenente al Padrone, eigenthümlich, dem Herrn gehörig.*

Domenicano, ein Dominikanermonch *gen. es, pl. t.*

Domesticare *ec.* zähm machen *v. r. ; V. Dimesticare.*

Domicilio, die Wohnung *pl. en. ; der Wohnplatz gen. es, ci. s. ; der Ort; wo sich einer häuslich niedergelassen hat.*

Dominante, *suft.* der Herrscher *gen. s. ; der Herrschende, der Oberhand- habende gen. e pl. n.*

Dominante, *ag.* herrschend, Oberhand- habend; l'amore è la passione do- minante, die Liebe ist die stärkste Leidenschaft; Dresden è la domina- nte della Sassonia, Dresden ist die Residenzstadt in Sachsen.

Dominare, herrschen *v. r. ; beherrschen v. r. comp. ; it. Herr sein, zu be- herrschen haben v. auf., regieren v. r. ; die Oberschaft, die Oberhand haben v. auf. ; dominare le proprie pas- sioni, seinen Leidenschaften einhalt thun v. ir. ; it. erhaben seyn v. auf. ; haben liegen v. ir.*

Dominatore, ein Herrscher *gen. s. ; ein Regent gen. e pl. en.*

Dominio, die Herrschaft, die Bot- mässigkeit *pl. en. ; das Gebiet gen. es ; pl. en. ; it. die Regierung, die Ge- walt.*

Dommasco, der Domast *gen. es.*

Domio, *per. ; domato, part.* bezähmt, zähm gemacht.

Donare, schenken, *v. r. ; geben v. ir. ; verschren v. r. comp. ; per. ; sommi- nistrare, ertheilen v. r. comp.*

Donativo, *suft.* ein Geschenk, *V. Dono.*

Donatore, ein Schenker, ein Geber *gen. s. ; it. der da schenkt.*

Donazione, die Beschenkung *pl. en. ;*

Donde, *av.* vorher, daher, wovon, woraus; donde siete? wo sind ihr her? d'onde viene che? wo kommt es her dazu? d'onde viene, daher kommt es?

- Dondolare**, schaukeln, baumeln v. r.
Donna, das Weib gen. es pl. er, die Frau, eine Weibsperson pl. en; una donna maritata, ein Eheweib, eine Ehefrau; una donna di parto, eine Gebärende; una donna di governo, eine Haushälterin; una donna di camera, eine Kammerfrau; donna fatta, eine Frau von Jahren; la nostra donna, die Mutter Gottes: it. la donna, das Frauenzimmer.
Donnescamente, av. weiblich, einem Frauenzimmer wohl anständig; it. herrlich, herrschaftlich; auf eine gebietende Art.
Donnesco, ag. weiblichen Geschlechtes weiblich, weiblich; it. dem Frauenzimmer gebührend.
Donnetta, donnicciola, donnicina, donnuccia, in senso buono, ein artiges hübsches Weibchen; it. eine kleine Frau, in senso trivo, ein schlechtes, gemeines Weib.
Donnola, eine Wiesel pl. it. ein Mäuschen, ein Mäus.
Dono, das Geschenk gen. es, pl. e; die Gabe pl. it. i doni della natura, die Naturgaben, die natürliche Eigenschaften; in dono, zum Geschenk; it. umsonst.
Donzella, cioè: damina, ein Fräulein; ein junges Mädchen vom Stande; per: cameriera, eine Kammerjungfer.
Donzello, ein Junggeselle gen. s, pl. it. ein junger Herr gen. e pl. en; ein Junker, ein Page, ein Bedienter gen. s.
Dopo, prep. ed av. nach, hernach, darnach, nachdem, nach diesem, darauf.
Dopo che, come, nachdem, sobald als.
Doppia, V. Dobra.
Doppiamente, av. doppelt, auf doppelte Weise.
Doppiare, doppeln v. r., verdoppeln u. r. comp.
Doppiere, eine Fackel; V. Torcia.
Doppiezza, die Zweideutigkeit, die Falschheit, die Verstellung pl. en; die Tücke pl. n.
Doppio, ag. doppelt, zweifach; it. falsch, thöricht, zweideutig; al doppio, noch einmal so viel.
Doppio, av. doppelt; zweifacher Weise, fälscher Weise.
Dorare, vergolden v. r. comp., V. Indorare ec.
Dorico, ag. dorisch.
Dormicchiare, schlummern v. r., einschlummern v. r. comp.
Dormiente, sust. ein Schläfer gen. s, ag. schlafend.
Dormiglione, ein Langschläfer gen. s; it. ein fauler, trödel Gesell. gen. s.
Dormigl oso, ag. schläfrig; verschlafenz faul, trödel.
Dormire, schlafen v. ir.
Dormitorio, dormitorio, das Schlafgemach gen. s, pl. (Gemache), das Schlafzimmer gen. s.
Dorsale, ag. was zum Rücken gehört.
Dorso, der Rücken gen. s, V. Dosso.
Dosa, dose, ein Dosis von Arzneien oder andern Sachen.
Dosso, der Rücken gen. s, (am Leibe der Menschen und Thiere, an einem Meßer, Buche etc.); it. die oberste Breite und Länge der Berge; vami da dosso, wehe mir vom Leibe; trarsi da dosso un v. stito, ein Kleid ausziehen v. ir. comp.; gettar da dosso, vom Leibe werfen v. ir.; and da dosso, vom Leibe; in dosso, auf dem Leibe.
Dotale, ag. was zum Heirathsgut gehört.
Dotare una figlia, eine Tochter ausstatten, ausstatten v. r. comp., ihr das Heirathsgut geben v. ir.; dotare una Chiesa, una Scuola, e simili, eine Kirche, eine Schule mit gewissen Einkünften besorgen v. r.
Dote, das Heirathsguth gen. es, die Aussteuer, die Mitgabe, die Brautgabe pl. it. so die Braut dem Bräutigam mitbringt; was man einer Tochter mitgibt; it. le doti della natura, die Gaben der Natur etc.
Dotamente, av. gelehrt, auf gelehrte Art, geistlich.
Dotto, ag. gelehrt; sust. ein Gelehrter gen. s.
Dottorale, ag. doctormäßig.
Dottorare, zum Doctor machen v. r., V. Addottorare.
Dottorato, sust. die Doctorwürde; it. Doctor geworden.
Dottore, ein Doctor, ein Lehrer gen. s; i Dottori della Chiesa, die Kirchenräthe; fare il dottore, moralisiren v. r.

Dottrina, die Wissenschaft *pl. en. it.* die Lehre, die Lehrsäße, die Lehrenamen, die Lehrpunkte, die Grundsätze; *la dottrina cristiana*, der Catechismus.

Dottrinale, *ag.* zur Lehre, zur Gelehrsamkeit gehörig.

Dottrinalmente, *av.* lehrreich, nach der Lehre.

Dottrinare, unterrichten *v. r. comp.*, *V.* Addottrinare.

Dove, *av.* wo, also, wohin, wou, woran, worin; *di dove?* woher? *per dove?* wodurch? *whin?* per ogni dove, allenthalben.

Dove che, *cong.* wo nur, dove che sia, es mag seyn, wo es will; *wo es auch sey*; irgendwo.

Dovere, müssen, sollen *v. r. per:* *essere debitore*, schuldig seyn *v. auf:*, *questo si dee*, das schießt sich, das gehört sich.

Dovere, fuß. die Pflicht, die Schuldigkeit, die Obliegenheit *pl. en.*; die Gebühr; *è di dovere*, es ist billig *av.* a dovere, gebührend, richtig.

Dovizia, der Reichthum *gen. s.*, *pl.* (Reichthümer); *per* Heberaus, die Menge am Vermögen, *V.* Ricchezza.

Doviziosamente, *av.* reichlich, überflüssig, im Ueberflus.

Dovunque, *av.* wo auch, wo nur, wo es auch sey.

Dovutamente, *av.* wie sich gebühret, wie es seyn soll, schuldigenmaßen, nach Schuldigkeit, gebührenderweise, angemenderweise.

Dovuto, *ag.* schuldig, gebührend, zukommend; *part.* gefolgt, gemußt.

Dozzina (una), eine Duzend; *tenere a dozzina alcuno*, jemanden in der Kost, bei sich in Pension haben *v. auf:*, *coste da dozzina*, geringe, Schlechte *ag.*.

Dozzinale, *ag.* schlecht, gemein, nicht viel am Werthe.

Dozzinalmente, *av.* schlecht, gemein, von geringen Werthe.

Dozzinare, ein Köstgänger *gen. s.*, ein Tischherr *gen. e pl. en.*; ein Tischpursche *gen. s.*, *pl. n.*

D R

Drago, dragone, ein Drache *gen. e pl. n.*; *it.* soldato, ein Dragoner *gen. s.*

Dramma, das Schauspiel *gen. s.*, *pl. e.*; *it.* ein gewisses Gedicht: das durch Musik vorgestellt werden kann; *cerce solo*, ein Quinthen, oder das vierte Theil von einem Lotte.

Drammatico, *ag.* dramatisch, was zu einem Schauspiel in Versen gehört.

Drappello, *per:* *picciolo standard*, das Fähnlein *gen. s.*; *per:* *attrupamento*, ein gewisser Haufen Soldaten; *it.* eine Gesellschaft *pl. en.*

Drapperia, das Tuchmacherhandwerk *gen. es.*, *pl. s.*, die Tuchhandlung *pl. en.*; *it.* allerhand Arten tuch und seidene Zeuge.

Drappiere, der Tuchmacher, der Tuchhändler *gen. n.*, *s.*

Drappo, das Zeug *gen. s.*, *pl. e.*, das Tuch *gen. es.*, *pl.* (Tuch); der Stoff *gen. es.*, *pl. e.*; *drappi*, allerhand Aender; *drappi d'oro*, d'argento, der Goldstoff, Silberstoff; *di lana*, das Seiden Zeug; *di lana*, das Wollen Zeug.

Drento, *av.* brinnen, *V.* Dentre.

Driada, eine Dryade, eine Waldnymphe; *it.* eine Prophetin der Gallier.

Drittamente, *av.* gerade, geradezu; *it.* richtig, billig gerechterweise.

Dritto, *ag.* gerade, *V.* Dritto.

Drizzare *ec.*, gerademachen *v. r.*, *V.* Drizzare *ec.*

Droga, die Spezereien *pl. en.*; *it.* Apotheker und Materialistenwaaren.

Drogheria, allerhand Spezereien und Apothekernwaaren.

Droghiere, ein Materialist, ein Spezereihändler *gen. s.*

Dromedario, das Kamelthier *gen. s.*, *pl. e.*, eine Art Cameele, kleiner und geschwinder als die andern.

Druderia, das Buhlen, das verliebte Scherzen *gen. s.*

Drudo, ein Buhler *gen. s.*, ein Liebmann; *it.* ein Vertrauter des Frauenzimmers; *ag.* verliebt.

Druido, ein Priester der alten Gallier.

D U

Dubbiamente, *av.* zweifelhaft, ungewiß, *V.* Dubbiofamente.

Dubbietà, die Zweifelhastigkeit, *V.* Dubbiezza.

Dubbievole, *ag.* zweifelhaft, *V.* Dubbiofo.

- Dubbiezza**, die Zweifelhaftigkeit, die Ungewißheit *pl. en*; *it.* die Bedenklichkeit *pl. en*.
- Dubbio**, der Zweifel *gen. s*; die Ungewißheit, die Bedenklichkeit *pl. en*; die Besorgniß *pl. c*; *it.* timore; die Furcht; senza dubbio, ganzgewiß; ohne Zweifel.
- Dubbiosamente**, *av.* zweifelhaft, bedeutlicherweise; voll Zweifel.
- Dubbiosità**, die Zweifelhaftigkeit, *V.* Dubbiezza.
- Dubbioso**, *ag.* zweifelhaft, ungewiß, bedenklich; woran man zweifelt; un uomo dubbioso, ein argwohnlicher Mann.
- Dubitabile**, *ag.* zweifelhaft.
- Dubitare**, zweifeln *v. r.*; besorgen *v. r. comp.*, in Sorgen stehen *v. ir.*; Bedenken tragen *v. ir.*; *it.* temere, befürchten *v. r. comp.*
- Dubitativo**, *ag.* ungewiß, *V.* Dubbioso.
- Dubitazione**, der Zweifel, *V.* Dubbio.
- Dubitevole**, *ag.* zweifelhaft.
- Dubitevolmente**, *av.* zweifelhaft, *V.* Dubbiosamente.
- Duca**, der Herzog *gen. s*; il Granduca, der Großherzog *gen. s*, *pl. en*.
- Ducale**, *ag.* herzoglich; *it.* was des Herzogs ist, oder dem Herzoge gehört.
- Ducato**, das Herzogthum *gen. s*, *pl.* (Herzogthümer); certa moneta, ein Dutaten.
- Due**, zweien, zwei, zwey; alle due ore, um zwey Uhr; a due a due, paar und paar.
- Duecento**, zweyhundert.
- Duellante**, ein Duellante; einer der sich im Zweykampfe schlägt.
- Duellare**, duelliren *v. r.*, sich im Zweykampfe schlagen *v. ir.*
- Duello**, der Zweykampf *gen. s*; *it.* ein Duell.
- Duemila**, zweytausend.
- Duetto**, ein Duett, oder ein von zwey Personen aufgeführtes Musikstück.
- Dugento**, zweyhundert.
- Dunque**, *av.* nun, also; alsdenn, folglich, sodann, deswegen, derohalben.
- Duodecimo**, der zwölfte.
- Duodeno**, zwölf Zoll lang; intestino duodeno, der Zwölffingerdarm.
- Duolo**, der Schmerz, *V.* Dolore.
- Duomo**, der Dom *gen. s*; die Domkirche, die Hauptkirche *pl. n*.
- Duplicare**, verdoppeln *v. r. comp.*

- Duplicatamente**, *av.* zweyfältig.
- Duplicità**, *per:* finzione, die Falschheit, die Verstellung *pl. en*; die Fälschung *per duplicazione*, die Verdoppelung.
- Durabile**, *ag.* dauerhaft, lange dauernd, langwierig.
- Durabilità**, die Dauerhaftigkeit *pl. en*; die lange Dauer.
- Durabilmente**, *av.* dauerhaft; langewährend, langwierig.
- Duraeina**, das Obst, so sich hält; das Winterobst.
- Duramente**, *av.* hart, grob, schwer; *it.* crudelmente, unarmherzig, strenge, scharf.
- Durante**, *ag.* während, lang, durch, über, unter; durante che, so lange als, inden; durante l'inverno, dem Winter über.
- Durare**, aushalten *v. ir. comp.*, ausdauern *v. r. comp.*, dauern *v. r.*; durar fatica, schwer halten *v. ir.*
- Durata**, die Dauer *pl. en*; di poca
- Durazione**, ca durata, von kurzer Dauer, di molta durata, von langer Dauer.
- Duretto**, *ag.* halb weich, härlich.
- Durevole**, dauerhaft, *V.* Durabile; Durabilmente *ec.*
- Durezza**, durezza, die Härte, die Hartigkeit, die Festigkeit *pl. en*; durezza di cuore, die Unarmherzigkeit; durezza di corpo, die Verstopfung des Leibes; *it.* eine Beule, oder Geschwulst.
- Duro**, *ag.* hart; *it.* unarmherzig, strenge, unerbittlich; cavallo duro di bocca, ein hartmäuliges Pferd; una legge dura, ein schweres Gesetz; una vita dura, ein strenges Leben; tener duro, von seinem Absatze nicht abgeben *v. ir. comp.*

E

E *cong.* und.
E' *verb.* ist.

E B

- Ebano**, das Ebenholz *gen. s*.
- Ebbro**, ebberzza, *V.* Ubbriaco *ec.*
- Ebreo**, *sust.* der Hebräer *gen. s*, der Jude *gen. s*, *pl. en*; *ag.* häbräisch, jüdisch.
- Eburneo**, *ag.* von Elfenbein, elfenbeinern.
- Eburno**, *ag.* von Elfenbein, elfenbeinern.

Beatambo, ein Opfer von hundert Stück Vieh einerley Art.

Eccedente, *av.* übertreffend, übermäßig, überschreitend.

Eccedentemento, *av.* auf eine übertreffende Art, außerordentlich, ausnehmend.

Eccedere, übertreffen, überschreiten *v. ir. comp.*; *it.* größer seyn *v. auf.* zu viel thun; die Raage nicht halten *v. ir.*

Eccellente, *ag.* vortrefflich, köstlich, ungemein, herrlich, ausbündig.

Eccellente, *suft.* der, die, das Beste.

Eccellentemento, *av.* vortrefflicherweife, ausnehmend, herrlich, schön.

Eccellenza, die Vortrefflichkeit *pl. en.* der Vorzug *gen. s.*, *pl.* (Vorzüge); *it.* das Beste an einem Dinge; *per certa risolutura*: Volkra Eccellenza, Eure Excellenz; *av. per*: eccellenza, vor andern, mit großem Vorzuge.

Eccellamente, *av.* hoch, herrlich, herab.

Eccello, *ag.* hoch, vortrefflich, herrlich, herab.

Eccellivamente, *av.* unmäßig, gar zu viel, gar zu sehr.

Ecellivo, *ag.* unmäßig, allzugroß, außerordentlich.

Eccello, der Ueberfluß *gen. es*, die Unmäßigkeit *pl. en.*, das Uebermaß; *bevere all' eccello*, übermäßig trinken; *per*: delitto, der Missethat *gen. s.*, *pl. en.*, das Verbrechen *gen. s.*, *pl.* dare, prorompere in eccello, Ausschweifungen begehen *v. ir.*

Eccetto, *suft.* die Ausnahme.

Eccetto, *ag.* eccettuato, ausgenommen; *av.* außer.

Eccetto che, *cong.* außer daß.

Eccettuare, ausnehmen *v. ir. comp.*, ausdingen *v. r. comp.*, sich vorbehalten *v. r. ir. comp.*

Eccettuazione die Ausnahme *pl. n.*; **Eccezione** *ir.* die Entschuldigung, die Einwendung *pl. en.*

Ecehggiante, *ag.* erschallend, ertönend.

Ecehggiare, erschallen, ertönen *v. r. comp.*

Ece dio, die Zerstörung, die Verwüstung *pl. en.*, die Niederlage, der Untergang *gen. s.*

Eccitamento, die Aufmunterung, die Anreizung, die Anfrischung, die Verursachung *pl. en.*

Eccitare, aufmuntern, bewegen *v. r. comp.*, antreiben *v. ir. comp.*, anreizen *v. r. comp.*; *it.* erwecken, verursachen *v. r. comp.*

Eccitatore, der Aufmunterer, der Anreizer *gen. s.*

Eccitazione, die Aufmunterung, die Anreizung, die Anfrischung *pl. en.*

Ecclesiasticamente, *av.* nach Kirchengebrauch, nach Art der Geistlichen.

Ecclesiastico, *suft.* ein Geistlicher *gen. s.*

Ecclesiastico, *ag.* geistlich, zur Kirche gehörig.

Eclissare, *ed* eclissare, verdunkeln, verfinstern *v. r. comp.*; *it.* den Glanz benehmen *v. ir. comp.*

Eclisse, *ed* eclisse, die Sonnen-Mondenfinsternisse.

Ecco, *ed* eco, *suft.* das Echo; *it.* der Widerschall *gen. s.*

Ecco, *av.* siehe; ecco qui, siehe da; eccolo qui, da kommt er; eccola lì, dort ist Sie; eccoli qui, da kommen Sie; eccoli, eccole lì, dort sind Sie.

Economia, *suft.* die Wirtschaft, das kluge Verwalten, das Haushalten *gen. s.*, die Sorgfalt über etwas, die gute Ordnung; *ir.* die Sparsamkeit; *vivere in economia*, sparsam leben *v. r.*

Economicamente, *av.* haushälterisch, hauswirthlich.

Economico, *ag.* haushälterisch, wirthschaftlich.

Economo, *suft.* ein Wirthschafter *gen. s.*; *it.* ein Verwalter eines Guts, ein Haushalter (ins gemein); *ir.* ein Sparrer *gen. s.*

Ecoule, eine Colterbank, eine Colterleiter.

Ecumenico, *ag.* allgemein; *un concilio ecumenico*, eine allgemeine Zusammenkunft der christlichen Geistlichen.

ED

Ed *cong.* und.

Edace, *ag.* fräßig, freßhastig, gefräßig.

Ed ra (erba), das Erheben *gen. s.*, *pl.*

Edificante *ag.* aufbauend; bauend; *met.* erbauend.

Edificare, fabricare, bauen *v. r.*, aufbauen *v. r. comp.*; *met.* erbauen *v. r. comp.*, (durch gute Aufführung Gespräche, Exempel *ic.*).

Dissimulamente, *av.* verstellterweise; nachsichtigerweise.
Dissimulatore, ein Gleisner, ein heimlicher Feind; *gen. s.*; ein heimlicher Mensch *gen. s. pl. en.*
Dissimulazione, die Verstellung, die Verheimlichung, die Verbercung, die Verbercung *pl. en.*; *ir.* die Nachsicht *pl. en.*
Dissipamento, die Zerstreuung, die Verschwendung, die Verwischung *pl. en.*; *per:* inattenzione, die Unachtsamkeit *pl. en.*
Dissipare, zerstreuen, zertheilen, zertheilen, zertheilen *v. r. comp.*; *per:* isciappare, verjagen *v. r. comp.*; *per:* prodigalizzare, verschwenden *v. r. comp.*; verthun *v. r. comp.*, durchbringen *v. r. comp.*
Dissi. 2. *ore*, ein Verschwender, ein Zerstörer *gen. s.*
Dissipazione, die Zerstreuung, *V.* Dissipamento.
Dissolare *va campo*, ein Feld brachen *v. r.*, umbrechen *v. r. comp.*
Dissolubile, *ag.* auflöslich.
Dissolvere, auflösen, zerbrechen *v. r. comp.*, zergehen machen *v. r.*, durchdringen *v. r. comp.*; *ir.* trennen *v. r.*, zerstören *v. r. comp.*
Dissolutamente, *av.* unzüchtlich, lichterlich, unordentlich, unverschämmt.
Dissolutezza, die Unverschämtheit, die Lichterlichkeit, die Unmäßigkeit *pl. en.*; *ir.* das lichterliche, unordentliche, unzüchtige Leben *gen. s.*
Dissolutivo, *ag.* auflösend, schmelzend, zerbrechend, schmelzend.
Dissoluto *suft.* ein unzüchtlicher, lichterlicher, unmäßiger Mensch *gen. s. pl. en.*
Dissoluto, *ag.*, unzüchtlich, lichterlich, unzüchtlich *av.* auflösend, zerbrechend.
Dissoluzione, die Auflösung, die Zerbrechung, die Trennung *pl. en.*
Dissomigliante, *ag.* ungleich, unähnlich, unterschieden.
Dissomiglianza, die Unähnlichkeit, die Unterschiedlichkeit *pl. en.*
Dissomigliare, unähnlich, unterscheiden *v. r. auf.*, nicht gleichen *v. r.*, nicht bekommen *v. r. comp.*; *ir.* abarten *v. r. comp.*
Dissonance, *ag.* übel lautend; nicht übereinstimmend; nicht wohl zusammenstimmend.
Dissonanza, der Uebellaut, der Mißlaut,

der falsche Klang *gen. s.*; der Uebellaut (verschämter Fauten).
Dissuadere, abzurathen, widerrathen *v. r. comp.*, abdrängen, abweisen *v. r. comp.*, abziehen *v. r. comp.*
Dissuasion, das Abzurathen, das Abweisen, das Abdrängen, das Widerrathen *gen. s.*
Distaccamento, die Entschlaugung der Sorge; *ir.* die Vermeidung, die Enthaltung *pl. en.*; *ir.* das Abreißen, das Losreißen *gen. s.*; *un* distaccamento di Truppe, ein absondelter Haufen Soldaten, ein Detachment.
Distaccare, abreißen, losreißen *v. r. comp.*, *V.* Staccare.
Distante, *ag.* entfernt, abseits, entfernt, abseits *av.* weit; *un* Villaggio poco distante dalla Città, ein weit von der Stadt gelegenes Dorf.
Distanza, die Entfernung, die Entlegenheit *pl. en.*; *ir.* eines Orts von andern; die Weite; *ir.* der Zwischenraum von einem Orte zum andern.
Distemperare, aufgehen *v. r. comp.*, *V.* Stemperare.
Distendere, ausbreiten, ausdehnen *v. r. comp.*, auseinander ziehen *v. r. comp.*, erweitern *v. r. comp.*, strecken *v. r.*, distendere la pasta, den Teig wirken *v. r.*, le vele, die Segel entfalten *v. r. comp.*; *un* concerto, einen Gedanken niederschreiben *v. r. comp.*; *ir.* etwas gespanntes nachlassen *v. r. comp.*
Distensione, *e* distendimento, die Ausdehnung, die Zerbrechung, die Verlängerung, die Ausstreckung *pl. en.*
Disternare, vertilgen *v. r. comp.*, *V.* Sterminare.
Distesa, *ir.* die Ausdehnung, *V.* Distensione.
Distesa (alla), *av.* hintereinander, in einem Weg, ausführlich.
Distesamente, *av.* ausführlich, weitläufig.
Disteso, *suft.* ein Formular; eine Vorschrift.
Disteso, *part.* da distendere, ausgebreitet *ic.*
Distico, ein Gedicht von zwei Zeilen; ein paar Verse.
Distillamento, das Distilliren, das Herabkühlen *gen. s.*
Distillare, distilliren *v. r.*, abziehen

- v. ir. comp.*, abtropfeln *v. r. comp.*, abfließen lassen *v. ir.*, tropfenweise herabfallen *v. ir. comp.*
- Distillatore**, ein Distillirer, ein Was-
serbrenner *gen. s.*
- Distillazione**, das Abtropfen, das
Herausziehen der subtilen Feuchtigkeit
aus etwas *gen. s.*; *per*: costipazio-
ne, kalte, der Schnupfen *gen. s.*
- Distiguere**, unterscheiden *v. ir. comp.*,
auszeichnen; von einander erkennen
v. r. comp.; *per*: dividere, abtheilen
v. r. comp.
- Distintamente**, *cioè*: chiaro, *av.* klar
und deutlich
- Distintivo**, *sust.* das Unterscheidungs-
zeichen, das Kennzeichen *gen. s.*
- Distinto**, *ag. e part.* unterschieden,
eingetheilt, abgetheilt; unterschiedlich,
absonderlich; *per*: chiaro, deutlich,
verständlich
- Distinzione**, der Unterschied *gen. s.*;
die Unterscheidung *pl. en.*; *ir.* la
divisione, die Abtheilung *pl. en.*;
un uomo di distinzione, ein vor-
nehmer, berühmter Mann; gente
di distinzione, vornehme Leute
- Distogliere**, abwenden *v. r. comp.*,
V. Distorre
- Distorcere**, verdrehen *v. r. comp.*,
V. Storcere
- Distornare**, abwenden *v. r. comp.*,
V. Distorre
- Distorre**, abhalten *v. ir. comp.*, abwen-
den *v. r. comp.*, abwendig machen
v. r. s. per: impedire, verhindern
v. r. comp.; *per*: togliere via, davon
wegnehmen, wegthun *v. ir. comp.*;
per: separare, absondern *v. r. comp.*
- Distraere**, abziehen *v. ir. comp.*, ab-
distarre, wendig machen *v. r. s.*; *ir.*
abhalten *v. ir. comp.*, abwenden *v.*
r. comp. (von etwas); distrar la
mente, l'animo, die Gedanken, das
Gemüth zerstreuen *v. r. comp.*
- Distrarli**, sich zerstreuen *v. rec. r. comp.*
- Distratto**, *ag. e part.* abgesehen, abge-
wendet; inattento, unachtsam, zer-
streuet, von zerstreuten Sinnen
- Distrazione**, die Zerstreung der Ge-
danken; *ir.* die Abwendigmachung
von Gesäften *pl. en.*
- Distretta** necessità, die Nothwendigkeit
pl. en.; der Zwang *gen. s.*
- Distretto**, *sust.* das Gebiet *gen. s.*, *pl.*
en.; der Gerichtswang eines Orts,
der District *gen. s.*
- Discreto**, *ag.* scharf, ernstlich; un discreto
amico, ein vertrauter Freund; un di-
creto giudizio, ein strenges Gericht
- Distribuento**, distribuzione, die
Austheilung, die Eintheilung *pl. en.*;
das Austheilen, das Eintheilen, das
Vertheilen, das Ausgeben *gen. s.*
- Distribuire**, austheilen *v. r. comp.*,
ausgeben *v. ir. comp.*, eintheilen,
vertheilen *v. r. comp.*
- Distributore**, ein Ausgeber, ein Aus-
theiler *gen. s.*
- Distribuzione**, die Austheilung, *V.*
Distribuento
- Disfrigare**, auswickeln, entwickeln *v.*
r. comp.; *per*: sciogliere, losmachen
v. r. comp.
- Disfrigarsi**, sich herauswickeln *v. rec.*
r. comp., sich aus der Schwinge ziehen
v. rec. ir. s.; *per*: essere sollecito,
sich eifertigen *v. rec. r. comp.*, di-
frigarsi da qualche cosa, sich etwas
vom Halse schaffen *v. rec. r.*
- Disfriguere**, nöthigen *v. r.*, *V. Co-*
stringere *cc.*
- Disfruggere**, zunichte machen *v. r.*,
zerichten *v. r. comp.*, verderben *v.*
s. comp., zerstören *v. r. comp.*; *ir.*
atterrare, einreissen, umwerfen *v.*
ir. comp., verwüsten *v. r. comp.*
- Disfruggimento**, die Verheerung, die
Verwüstung, die Zernichtung *pl. en.*;
mettere a disfruggimento, zu Grunde
zu richten *v. r.*, *V. Distruzione*
- Disfruggitore**, ein Zerstörer, ein Ver-
wüster, ein Verderber *gen. s.*
- Disfruttivo**, *ag.* zerstörend
- Disfruttore**, ein Zerstörer, *V. Di-*
struggitore
- Distrusione**, die Zerstörung, die Ver-
wüstung, die Verheerung, die Ver-
derbung *pl. en.*
- Disturbamento**, die Störung, die
Verhinderung *pl. en.*, die Unruhe
pl. n., die Verwirrung *pl. en.*
- Disturbare**, hindern, stören *v. r.*,
hinderlich sein *v. auf.*; *ir.* Unruhe
verursachen, verwirren *v. r. comp.*
- Distruttore**, ein Friedensstörer, ein
Aufwiegler *gen. s.*; *ir.* un uomo
inquieta, ein unruhiger Mensch *gen.*
o pl. en.
- Disturbo**, die Unruhe, *V. Disturba-*
mento
- Disubbidiente**, *ag.* ungehorsam
- Disubbidiente**, *av.* ungehorsam-
weise, ungehorsamlich. *K 2*

Difubbidienza, der Ungehorsam *gen. s.*
Difubbidire, ungehorsam seyn *v. auf.*
Difvelare, aufdecken *v. r. comp., V.*
Svelare ec.
Difvenire, in Ohnmacht fallen *v. ir.,*
V. Svenire.
Difvestire, auskleiden *v. r. comp.,*
V. Svestire.
Difvezzare, abgewöhnen, entwöhnen
v. r. comp.
Difvezzarsi, sich abgewöhnen *v. rec.*
v. comp.
Difvezzato, *part.* abgewöhnt.
Difuguale, *ag.* ungleich, *V. Diseguale.*
Difviamento, die Abwendung, die
 Verführung *pl. en., V. Distinzione.*
Difviare, vom Wege abführen, ab-
 bringen, verführen *v. r. comp., ab-*
wendig machen v. r.
Difviato, *ag. e part.* verführt, unge-
 rathen; un figlio difviato, ein un-
 gerathener Sohn *gen. s.*
Difviluppare, entwickeln *v. r. comp.,*
V. Sviluppare.
Difviziare, das Laster ablegen *v. r.*
comp., V. Sviziare.
Difumanarsi, die Menschheit ablegen
v. r. comp., unmenschlich werden
v. auf.
Difumato *part.* unmenschlich gewor-
 den; *ag.* unmenschlich,
 aragum; *suff.* ein Unmensch *e pl. en.*
Difunire, absondern *v. r. comp.,* von
 einander theilen, von einander tren-
 nen *v. r.,* trennen scheiden *v. ir.,*
 uneins machen *v. r.*
Difunire, losgeben, auseinandergehen
v. ir. comp., uneins werden v. auf.,
 sich veruneinsen *v. rec. r. comp.*
Difunzione, die Trennung, die Abson-
 derung, die Uneinigkeit *pl. en.*
Difufanza, die Ungewohnheit, die Ent-
 wöhnung *pl. en.*
Difufare, abgewöhnen *v. r. comp., V.*
Difvezzare.
Difufato, *part. ed az.* abgewöhnt, un-
 gewöhnlich; aus der Mode gekommen.
Difuso, *suff.* die Ungewohnheit, *V.*
Difufanza.
Difutile, *ag.* unnütz, untauglich; *met.*
 dannof, schädlich.
Difutilità, die Unnützlichkeit *pl. en.;*
per: dann, der Schade *gen. cpl. n.*
Difutilmente, *av.* unnützlich, un-
 nützlich.
Difrate, der Fingerhut *gen. s., pl. (Fing-*
gerhüte).

Ditrambo, *suff.* ein Lobgesang des
 Bacchus; *ir.* ein Trinklied bey den
 alten Griechen, (*pl.* Lobgefänge,
 Trinklieder).
Dito delle mani, der Finger *gen. s.;*
 dei piedi, die Zehe *pl. n.;* il polce,
 der Daum; l'indice, der Zeigefinger;
 il m. dio, der mittelfte Finger; l'an-
 nulare, der Goldfinger; il m. olo,
 der kleine Finger; mostrare a dito,
 mit Fingern weisen; *met.* mordeti-
 le dita, etwas bereuen; legarsiela
 al dito, sich etwas genau merken;
 saper una cosa a dito, eine Sache
 recht auswendig wissen.
Dittamo, (erba), der Dittam *gen. s.*
Dittatore, eine Dictator; eine römische
 Magistratperson.
Dittatura, die Bürde, das Amt eines
 Dictators; *n.* das Dictiren *gen. s.,*
 die Diktatur *pl. en.*
Ditongo, ein doppellautender Vocal
gen. s.; ein Doppellauter.
Diva, die Göttin *pl. en.*
Divagamento, der Umfchwef *gen. es;*
 der Umweg *gen. es, pl. e.*
Divagare, umfchwefen *v. r. comp.,*
 vom Wege abweichen *v. ir. comp.,*
 Umweg nehmen *v. ir.,* bald da, bald
 dort hinausgehen *v. ir. comp.; ir.*
 diftogliere, abwenden *v. r. comp.*
Divagarsi, sich zerstreuen *v. r. comp.,*
 von seiner Absicht abweichen *v. ir.*
comp.
Divampare, *v. n.* auslobern, verbren-
 nen *v. r. comp.; v. att.* anünden
v. r. comp., V. Avvanpare, Ardere.
Divano, die Rathversammlung der
 türkischen Minister, der türkische Rath
gen. s.
Divario, der Unterschied *gen. s.*
Divellere, ausreissen *v. ir. comp., V.*
Svellere.
Divelto, *add. e part.* ausgerissen.
Divelto, *suff.* das Umhaben *gen. s.*
 das Tiefacarabene *gen. e pl. en.*
 terra divelta, tief-carabene Erde.
Dvenire, werden *v. auf.; ir.* anfangen
 das zu seyn, was man nicht war;
 divenir grande, groß werden; *per:*
 provenire, herkommen *v. ir. comp.;*
per: accadere, widerfahren *v. ir.*
comp., begehen *v. r. comp.,* gesche-
 hen *v. ir. comp.; per.* cangiarsi, sich
 verändern *v. rec. r. comp.; egli e*
divenuto tutt' altro, er hat sich ganz
verändert.

Diventare, werden *v. auf.* ; *V. Divenire*
Diversamente, *av.* auf unterschiedene-
 weise; auf allerlei Art; unterschied-
 lich, ungleich, wider.
Diversificare unterscheiden *v. ir. comp.*,
 verändern *v. r. comp.*; verschieden
 machen *v. r.*; Aenderung vornehmen
v. ir. comp.; auf vielerley Art etwas
 thun *v. ir.*, oder vorstellen, verchie-
 denlich behandeln *v. r. comp.*
Diversione, die Abwendung, die Ab-
 lehnung, die Abkehrung, die Ver-
 änderung *pl. en.*
Diversità, der Unterschied *gen. s.*, die
 Verschiedenheit, die Ungleichheit *pl.*
en., mancherley Art.
Diverso, *ag.* ungleich, unterschiedlich,
 unterschieden, verschieden; *per:* in-
 costante, unbeständig.
Divertimento, die Lust, die Belusti-
 gung, die Erquickung *pl. en.*, der
 Zeitvertreib *gen. s.*; *ir.* die Freude;
per: travimento, Ivolgimento, die
 Abwendung, die Abkehrung, die Ab-
 lehnung *pl. en.*
Divertire, die Zeit vertreiben *v. ir.*
comp., ergötzen, erlustigen *v. r. comp.*;
in senso di: distogliere, abwenden,
 abkehren *v. r. comp.*
Divertirsi, sich lustig machen *v. r. comp.*;
per: burlare, dileggiare, scherzen,
 spotten *v. r.*
Divezzare, abgemäßen *v. r. comp.*,
V. Dillvezzare ec.
Diviare, abwenden *v. r. comp.*, *V.*
Dilviare ec.
Dividente, *suß.* der Theiler *gen. s.*,
 (im Rechnen); *ag.* theilend, scheidend.
Dividere, theilen *v. r.*, scheiden *v. ir.*,
 abtheilen, anttheilen, zutheilen *v.*
ir. comp.; *ir.* zertheilen, zertrennen,
 absondern *v. r. comp.*, unterscheiden
v. ir. comp.
Dividersi, sich theilen *v. rec. r.*
Dividitore, der Theiler *gen. s.*, (im
 Rechnen).
Divietare, verbieten *v. ir. comp.*, un-
 tersagen *v. r. comp.*
Divieto, das Verbot *gen. es, pl. e*;
 die Untersagung *pl. en.*
Divinamente, *av.* göttlich, von Gott;
ir. excellentemente, vortreflich, un-
 vergleichtlich.
Divinazione, die Errathung, die Weissa-
 gung, die Wahrsagung *pl. en.*

Divincolamento, divincolazione, die
 Loswickelung *pl. en.*
Divincolare, loswickeln *v. r. comp.*,
V. Stottere ec.
Divinità, die Gottheit, die göttliche
 Natur; negare la Divinità, leuamen,
 das ein Gott sey.
Divinizzare, vergöttern *v. r. comp.*,
 für göttlich halten.
Divino, *ag.* göttlich; *ir.* eccellente,
 unvorsehlich, vortreflich; *per:*
 incomprendibil, unbegreiflich, über-
 natürlich.
Divisa, divisione, eine Theilung, eine
 Scheidung *pl. en*; *ir.* emblema, das
 Simbild *gen. es, pl. en*; *per:* uni-
 forme, l'vrea *ec.*, eine Tracht.
Divisamente, *av.* auf getheilte Art
 undweise.
Divisamento, eine Eintheilung, Ab-
 theilung *pl. en*; *per:* pensiero, der
 Gedanke *gen. s.*, *pl. n*; die Einbil-
 dung *pl. en*; *per:* scelta, die Wahl,
V. Divisa.
Divisare, sich vornehmen etwas zu
 thun *v. rec. ir. comp.*, sich einbilden
v. rec. r. comp., denken *v. r.*; *per:*
 rethler diverso, auf verschiedene Art
 äußern *v. r.*, unterscheiden *v. ir. comp.*
Divisatamente, *av.* abgeredeterminaten,
V. Distintamente.
Divisibile, *ag.* theilbar, was getheilet
 werden kann.
Divisione, die Theilung, die Einthei-
 lung, die Abtheilung, die Austhei-
 lung *pl. en.*, (im Rechnen) das Di-
 vidiren; *per:* male intelligenza, das
 Mißverständniß *gen. es, pl. e*.
Diviso, *gen. e par.* da dividere, ge-
 theilet, abgesondert.
Divisore, der Theiler *gen. s.*, *V. Di-
 viditore*.
Divolgamento, divulgazione, die Aus-
 breitung, die Kundmachung, die öf-
 fentliche Bekanntmachung *pl. en.*
Divolgare, ausbreiten, auslayen *v. r.*
comp., unter die Leute bringen *v. r.*,
 kundmachen, öffentlich bekannt ma-
 chen *v. r. comp.*
Divolgatore, der Kundmacher *gen. s.*,
Divolgere, herumwälzen, herumtreiben
v. r. comp., herumtreiben *v. ir. comp.*
Divolvere, heinfallen, zusallen *v. ir.*
comp.
Divoramento, das Aufreßen, das un-
 mößige Freßen *gen. s.*; *ir.* das Ver-
 schlingen, *gen. s.* K s

Divorare, freßen v. r.; *it.* verschlingen, v. *ir. comp.*, verzehren v. *r. comp.*; *it.* zerreißen v. *r. comp.*, mit den Zähnen zerreißen v. *ir. comp.*; **divorare la strada**, den Weg auf schleunigste durchsetzen v. *r. comp.*
Divoratore, ein Freßer, ein Verzehrer, ein Präßer *gen. s.*
Divorzio, die Ehescheidung *pl. en*; *it.* die Uneinigkeit unter Eheleuten, oder Freunden; *far divorzio*, sich scheiden lassen vom Tisch und Bette.
Divotamente, *av.* andächtiglich, frömmlich, ergebenerweise.
Divoto, *ag.* andächtig, fromm; *it.* erbeben, zittern; *suß fig.* un divoto, ein Heuchler, *cioè*: un ipocrita.
Divozione, die Andacht, die Frömmigkeit, die Gottseligkeit, die Gottesfurcht; *it.* die Ergebenheit.
Diurno, *suß*, die Verzeihung der canonischen Gebete, die alle Tage gesungen werden.
Diurno, *ag.* was am Tage geschieht; *nell'astron.* täglich, von 24 Stunden.
Diurnamente, *av.* sehr lang, langwierig, lange, langzeit.
Diurnità, die Langwierigkeit, die Länge der Zeit.
Diurno, *ag.* sehrlang, langwierig.
Divulgamento ec., die Rundmachung, *il Divolgamento ec.*
Dizionario, das Wörterbuch *gen. s.*, *pl.* (Wörterbücher); das Aufschlagebuch; das Buch aufschlagen.
Dizione, ein Wort *gen. es*, *pl.* (Wörter); *it.* eine Redensart; *per*: Territorio, Signoria, das Gebiete, eine Herrschaft.

D O

Dobbla, e *dobla*, (eine gewisse goldene Münze).
Doccia, *offa*: gronda, eine Traufeinne *pl. n*; *it.* eine Röhre zur Wasserleitung; *it.* eine Duschrinne *pl. n.*
Docile, *ag.* lehrsam, gelehrig, zum lernen geschikt.
Docilità, die Lehrsamkeit, die Gesehrigkeit *pl. en*; *it.* die Geschicklichkeit etwas zu lernen.
Documento, die Urkunde *pl. n.*
Docci, zwölff,
Dociesimo, der, die, das Zwölfte.

D O

Doga (*coll' o stretto*), eine Fashaubt *pl. n.*
Dogana, das Zollhaus *gen. es*, *pl.* (Zollhäuser); *it.* der Zoll oder die Acise, so man von den Gütern geben muß.
Doganiera, der Zdäner, der Zolleinnehmer *gen. s.*
Doge, der Herzog zu Venedig, oder zu Genova.
Doglia (*coll' o largo*), dolore, der Schmerz *gen. e pl. en.*
Doglianza, *per*: lamento, *pl.* die Klage, die Weidwerung über etwas.
Doglio (*coll' o stretto*), ein Fash *gen. es*, *pl.* (Fässer), eine Doune *pl. n.*
Dogliamento, *av.* schmerzlich, jämmerlich, kläglich.
Doglioso, *ag.* schmerzhaft, betrübt, niedergeschlagen.
Dogma, domma, insegnamento, der Lehrsat *gen. es*, *pl.* (Lehrsätze); die Lehre; *it.* die Glaubenslehre *pl. n.*
Dogmatico, *ag.* was zum Lehren gehört; *filo dogmatico*, lehrende Schreilart.
Dolce, *suß*, das Süße *gen. n.*, la dolcezza, die Süßigkeit, die Annehmlichkeit *pl. en.*
Dolce, *ag.* süß; gelind, angenehm, lieblich; sanft; sanftmüthig, gutig, freundlich, gelassen; un uomo dolce, ein gelassener Mann *gen. es*, legao dolce; ein weiches, schmelziges Holz; tempo dolce, gelindes Wetter; aria dolce, sanfte Lust; sonno dolce, sanfter Schlaf *gen. s.*
Dolcemente, dolce, *av.* süß, annehmlich, lieblich, freundlich; *it.* leise, gemach, sanft, still.
Dolcezza, die Süßigkeit *pl. en*; etwas süßes; *it.* die Annehmlichkeit, die Lieblichkeit, die Freundlichkeit, die Erquicklichkeit *pl. en*; *met* das Vergnügen, die Lust; *it.* die Sanftmuth; le dolcezze della vita, die Requiemlichkeiten des Lebens, die dore dolcezze ed una femmina, mit einer Weisperson verliedt reden.
Dolente, *ag.* kläglich, taurig, betrübt (als die Person, das Gesicht, die Gebarden, Augen, Stimme *ec.*)
Dolere, schmerzen v. *r.*, wehe thun v. *ir.*; *it.* bedauern, beklammern v. *r. comp.*, klagen, einen Schmerz fühlen v. *r.*, mi duole il capo, es

thut mir der Kopf weh; mi duole di vederla affitta, ich bedaure Sie betrübe zu sehen.
Dolerli di uno, sich über einen beklagen, sich beschweren *v. r. comp.*; *ir. per*, aber compassionen, dispiacere, Mitleid haben *v. auf.*, weh thun *v. ir.*
Dolo, per Frode, der Betrug *gen. s.*; die Tücke *pl. n.*; die Arglist.
Dolore, der Schmerz *gen. e pl. en.*; die Wehemuth; die Betrübniß; der Jammer *gen. s.*; **dolor** di testa, Kopfschmerz; **dolori** colici, Bauchschmerzen; **dolori** di parto, Geburtschmerzen; **dolori** di reni, Lendenschmerzen; **dolori** di denti, Zahnschmerzen.
Dol. rifico, *ag.* das Schmerzen verursacht; schmerzhaft, jämmerlich.
Dolorosamente, *av.* schmerzlich, jämmerlich, schmerzhaft.
Doloroso, *ag.* schmerzlich, jämmerlich, kläglich, betrübt.
Dolofamente, *av.* betrügerlich, tückisch, schernweise, arglistigweise.
Dolofica, die Betrüglichkeit *pl. en.* die Tücke.
Doloso, *ag.* betrügerlich, falsch, listig, tückisch.
Domabile, *ag.* das zu bändigen, zu zähmen, zu zwingen ist.
Domanda, die Frage *pl. n.*, das Ansuchen *gen. s.*; *ir.* die Nachfrage *pl. n.*, das Begehren *gen. s.*, die Bitte; *ir.* eine Forderung *pl. en.*
Dimandare, fragen *v. r.*; *ir.* begehren *v. r. comp.*, bitten *v. ir.*, fördern *v. r.*; ansuchen *v. r. comp.*; **domandare** alcuno, rufen *v. r.*; **domandare** qualche cosa, etwas verlangen *v. r. comp.*; **domandar** la limosina, betteln *v. r.*; **domandarsi**, heißen *v. ir.*; **come** si domanda ella? wie heißen Sie?
Domane, *av.* morgen; **doman** l'altro, **domani** übermorgen; **domane** sera, morgen Abends; **domane**, *suß.* der Frühmorgen *gen. s.*; *ir.* der Anfang des Tages.
Domare, beschämen *v. r. comp.*, zähm machen *v. r.*; *ir.* überwinden *v. ir. e mp.*, zwingen *v. ir.*; *per.* instruiren, abrichten *v. r. comp.*
Domatore, ein Begründer, ein Ueberwinder *gen. s.*

Domattina, *av.* morgenfrüh.
Domeneddio, **domineddio**, der liebe, Gott, *V. Dio.*
Domenica, der Sonntag *gen. es. pl. e.*
Domenicale, *ag.* sonntäglich; l'Orazione Domenicale, das Vater unser; **domenicale**, *es. s.* appartenente al **Padro**, *e.* eigenthümlich, dem Herrn gehörig.
Domenicano, ein Dominikanermonch *gen. es. pl. e.*
Domesticare eo., zähm machen *v. r.*, *V. Dimesticare.*
Domicilio, die Wohnung *pl. en.*, der Wohnplatz *gen. es. eiod.* der Ort, wo sich einer häuslich niedergelassen hat.
Dominante, *suß.* der Beherrscher *gen. s.*, der Herrschende, der Oberhandhabende *gen. e pl. n.*
Dominante, *ag.* herrschend, Oberhandhabend; l'attore è la passione dominante, die Liebe ist die stärkste Leidenschaft; Dresda è la dominante della Sassonia, Dresden ist die Residenzstadt in Sachsen.
Dominare, herrschen *v. r.*, beherrschen *v. r. comp.*; *ir.* Herr sein, zu befehlen haben *v. auf.*, regieren *v. r.*; die Oberschaft, die Oberhand haben *v. auf.*; **dominare** le proprie passioni, seinen Leidenschaften einhalt thun *v. ir.*; *ir.* erhaben sein *v. auf.*, haben siegen *v. ir.*
Dominator, ein Beherrscher *gen. s.*, ein Regent *gen. e pl. en.*
Domino, die Herrschaft, die Vollmähigkeit *pl. en.* das Gebiet *gen. es. pl. en.*; *ir.* die Regierung, die Gewalt.
Dommalesco, der Damast *gen. es.*
Domo, *per.* domato, *part.* bezähmt; zähm gemacht.
Donare, schenken, *v. r.*, geben *v. ir.*; vertheilen *v. r. comp.*; *per.* commissurare, ertheilen *v. r. comp.*
Donativo, *suß.* ein Geschenk, *V. Dono.*
Donatore, ein Schenker, ein Geber *gen. s.*; *ir.* der da schenkt.
Donazione, die Beschenkung *pl. en.*
Donde, *av.* vorher, daher, wovon, woraus; **donde** viene? wo send ihn her? **d'onde** viene che? wo kommt es her daß? **d'onde** viene, daher kommt es?
 K 4

Dondolare, schaukeln, baumeln v. r.
Donna, das Weib *gen. es. pl. er.*;
 die Frau, eine Weibsperson *pl. en.*;
 una donna maritata, ein Eheweib,
 eine Ehefrau; una donna di parto,
 eine Gebärmöchterin; una donna
 di governo, eine Haushälterin; una
 donna di camera, eine Kammer-
 frau; donna fatta, eine Frau von
 Jahren; la nostra donna, die Mut-
 ter Gottes: *it. la donna*, das
 Frauenzimmer.

Donnecamere, *av.* weiblich, einem
 Frauenzimmer wohl anständig; *it.*
 herrlich, herrschaftlich; auf eine
 abietende Art.

Donnesco, *ag.* weiblichen Geschlechtes
 weiblich, weiblich; *it.* dem Frauen-
 zimmer gehörig.

Donnetta, donniciola, donnieina,
 donnuccia, *in sen. okuono. cit. art. es.*
 hübsches Weibchen; *it.* eine kleine
 Frau. *in sen. oc. vivo*, ein schlechtes,
 gemeines Weib.

Donnola, elae Wiesel *pl. n.3* *it.* ein
 Mink, ein Mitis.

Dono, das Geschenk *gen. es. pl. e.3*
 die Gabe *pl. n.3* i doni della natu-
 ra, die Naturgaben, die natürliche
 Eigenschaften; *in dono*, zum Geschenk;
it. unentgelt.

Donzella, *croz.* damina, ein Gräulein;
 ein untes Mädchen vom Stande;
per. cameriera, eine Kammermädchen.

Donzello, ein Junggeselle *gen. s. pl.*
n.3 *it.* ein unmaer Herr *gen. e. pl.*
en. ein Junter, ein Paare, ein Be-
 dienter *gen. s.*

Dopo, *prep. ed av.* nach, hernach,
 darnach, nachdem, nach diesem, da-
 rauf.

Dopo che, *comp.* nachdem, sobald als.
Dopnia, *l.* Dobla.

Doppamente, *av.* doppelt, auf dop-
 pelte Weise.

Doppiare, doppelu v. r., verdoppeln
v. r. comp.

Doppiere, eine Kackel, *V. Tortis*.

Doppiezza, die Zweideutigkeit, die
 Heuchelei, die Verstellung *pl. en.*;
 die Falschheit *pl. n.*

Doppio, *av.* dervelt, zweifach; *it.*
 falsch, thückisch, zweideutig; *al dop-
 pio*, noch einmal so viel.

Doppio, *av.* dervelt; zweifeltweise,
 thückischweise.

Dotare, vergolden v. r. *comp.*, *pl.*
 indorare *es.*

Dorico, *ag.* dorisch.

Dormicchiare, schlummern *v. r.*;
 ein schlummern v. r. *comp.*

Dormiente, *sust.* ein Schläfer *gen. s.*;
ag. schlafend.

Dormiglione, ein Langschläfer *gen. s.*
it. ein fauler, träger Gesell. *gen. s.*

Dormigl oso, *ag.* schläftig; verschlafen;
 faul, träge.

Dormire, schlafen v. r.

Dormitorio, dormentorio, das Schla-
 fzimmer *gen. s. pl.* (Gemache), das
 Schlafzimmer *pl. n.* *s.*

Dorsile, *ag.* was von Rücken gefärt,
 Dorso, der Rücken *gen. s. pl.* *V. Dasso*.

Dorso, *do.*, ein Dors von Menschen
 oder andern Thieren.

Dorso, der Rücken *gen. s.* (am Leibe
 der Menschen und Thiere. an einem
 Thier. *Quarto* *it.*); *it.* die größte
 Breite und Länge der Venter; *vane-
 mi da d. sta.* achte mit vom Leibe;
trarsi da d. sta. um v. sta. ein Kleid
 anziehen v. r. *comp.*; *gettar da
 d. sta.* vom Leibe werfen v. r. *s. av.*
da d. sta. vom Leibe; *in d. sta.* auf
 dem Leibe.

Dotale, *av.* was zum Heirathsgut
 gehört.

Dotare una figlia, eine Tochter aus-
 steuern, ausstatten v. r. *comp.*, ihr
 das Heirathsgut geben v. r. *it.* *dotar-
 re una Chiesa*, una Scuola, e si-
 mili, eine Kirche, eine Schule mit
 gewissen Einkünften besorgen v. r.

Dotare, das Heirathsgut besorgen v. r.,
 die Aussteuer, die Mitgabe, die Heir-
 athsgabe *pl. n.*; *io* die Braut dem
 Bräutigam mitdrinat; was man einer
 Tochter mitgibt; *it.* le doti della
 natura, die Gaben der Natur *it.*

Dotamente, *av.* gelehrt, auf gelehrt
 Art, gelehrtlich.

Dotto, *ag.* gelehrt; *sust.* ein Gelehrter
gen. s.

Dottorale, *ag.* doctormäßig.

Dottorare, zum Doctor machen v. r.,
V. Addottorare.

Dottorato, *sust.* die Doctorwürde;
car. Doctor annehmen.

Dottore, ein Doctor, ein Lehrer *gen. n.*
s.; i Dottori della Chiesa, die
 Kirchenlehrer; fare il dottore, mo-
 talistren v. r.

Dottrina, die Wissenschaft *pl. en; it.* die Lehre, die Lehrlinge, die Lehrentanten, die Lehrpunkte, die Grundsätze; la dottrina cristiana, der Catechismus.
Dottrinale, *ag.* zur Lehre, zur Gelehrsamkeit gehörig.
Dottrinalmente, *av.* lehrreich, nach der Lehre.
Dottrinare, unterrichten *v. r. comp.*, *V.* Addottrinare.
Dove, *av.* wo, allwo, wohin, wozu, woran, worin; di dove? woher? per dove? wodurch? wohin? per ogni dove, allenthalben.
Dove che, *comp.* wo nur, dove che sia, es mag seyn, wo es will; wo es auch sey; irgendwo.
Dovere, müssen, sollen *v. r. per:* essere debitore, schuldig seyn *v. auf:* questo si dee, das schickt sich, das gehört sich.
Dovero, *suft.* die Pflicht, die Schuldigkeit, die Obliegenheit *pl. en;* die Gebühr; è di dovere, es ist billig *av.* a dovere, gebührend, richtig.
Dovizia, der Reichthum *gen. s; pl.* (Reichthümer); der Ueberfluß, die Menge am Vermögen, *V.* Ricchezza.
Doviziosamente, *av.* reichlich, überflüssig, im Ueberfluß.
Downque, *av.* wo auch, wo nur, wo es auch sey.
Dovutamente, *av.* wie sichs gebühret, wie es seyn soll, schuldigenmaßen, nach Schuldigkeit, gebührenderweise, angemessenweise.
Dovuto, *ag.* schuldig, gebührend, zukommend; pare dovuto, gemußt.
Dozzina (una), eine Duzend; tenere a dozzina alcuno, jemanden in der Kost, den sich in Duzen haben *v. auf:* a case da dozzina, geringe, Schlechte Gärten.
Dozzinale, *ag.* schlecht, gemein, nicht viel am Werthe.
Dozzinalmente, *av.* schlecht, gemein, von geringen Werthe.
Dozzinare, ein kostbarer *gen. s;* ein Fischerey *gen. e pl. en;* ein Fischwursche *gen. s; pl. n.*

DR

Drago, dragone, ein Drache *gen. e pl. n;* il soldato, ein Dragoner *gen. s.*

Dramma, das Schauspiel *gen. s; pl. e;* *it.* ein gewisses Gedicht: das durch Musik vorgestellt werden kann; *coro solo*, ein Quinthen, oder das vierte Theil von einem Lotte.

Drammatico, *ag.* dramatisch, was zu einem Schauspieler in Versen gehört.

Drappello, *per:* picciolo standardo, das Fähnlein *gen. s; per:* attrupamento, ein gewisser Haufen Soldaten; *it.* eine Gesellschaft *pl. en.*

Drapperia, das Tuchmacherhandwerk *gen. es; pl. e;* die Tuchhandlung *pl. en;* *it.* allerhand Arten tuch und seidene Zeuge.

Drappiere, der Tuchmacher, der Tuchhändler *gen. s.*

Drappo, das Zeug *gen. e; pl. e;* das Tuch *gen. es; pl. e;* Quader Stoff *gen. es; pl. e;* drappi, allerhand Aender; drappi d'oro, d'argento, der Goldstoff, Silberstoff; di seta, das Seiden Zeug; di lana, das Wollen Zeug.

Drento, *av.* drinnen, *V.* Dentro.

Driada, eine Dryade, eine Waldnymphe; *it.* eine Prophetin der Gallier.

Drutamente, *av.* gerade, geradezu; *it.* richtig, billig gerechterweise.

Diritto, *ag.* gerade, *V.* Diritto.

Drizzare ec., gerademachen *v. r.*, *V.* Drizzare ec.

Droga, die Spezerey *pl. en;* *it.* Apotheker und Materialistenwaaren.

Drogheria, allerhand Spezereien und Apothekenwaaren.

Droghiere, ein Materialist, ein Spezereyhändler *gen. s.*

Dromedario, das Kamelthier *gen. s; pl. e;* eine Art Cameel, kleiner und geschwinde als die andern.

Druderia, das Buhlen, das verliebte Scherzen *gen. s.*

Drudo, ein Buhler *gen. s;* ein Liebmann; *it.* ein Vertrauter des Frauenzimmers; *ag.* verliebt.

Druido, ein Priester der alten Gallier.

DU

Dubbiamente, *av.* zweifelhaft, ungewiß, *V.* Dubbiosamente.

Dubbietà, die Zweifelhaftigkeit, *V.* Dubbiczza.

Dubbiavole, *ag.* zweifelhaft, *V.* Dubbiavolo.

Dubbiezza, die Zweifelhäftigkeit, die Ungevißheit *pl. en*; *it.* die Bedentlichkeit *pl. en*.
Dubbio, der Zweifel *gen. s*; die Ungevißheit, die Bedentlichkeit *pl. en*; die Beforgniß *pl. c*; *it.* timore; die Furcht; senza dubbio, ganzgeviß; ohne Zweifel.
Dubbiofamente, *av.* zweifelhaft, bedentlicherweiße; voll Zweifel.
Dubbiofità, die Zweifelhäftigkeit, *V.* Dubbiezza.
Dubbiofo, *ag.* ungewiß, ungewiß, bedentlich; woran man zweifelt; un uomo dubbiofo, ein argwohnlicher Mann.
Dubitabile, *ag.* zweifelhaft.
Dubitare, zweifeln *v. r.* beforgen *v. r. comp.*, in Sorgen ſtehen *v. ir.*; Bedenken tragen *v. ir.*; *it.* temere, befürchten *v. r. comp.*.
Dubitativo, *ag.* ungewiß, *V.* Dubbiofo.
Dubitazione, der Zweifel. *V.* Dubbio.
Dubitevole, *ag.* zweifelhaft.
Dubitevolmente, *av.* zweifelhaft, *V.* Dubbiofamente.
Duca, der Herzog *gen. s*; il Granduca, der Großherzog *gen. s*, *pl. en*.
Ducalo, *ag.* herzoglich; *it.* was des Herzogs ift, oder dem Herzoge gehört.
Ducato, das Herzogthum *gen. s*, *pl.* (Herzogthümer); certa moneta, ein Dukaten.
Due, zween, zwei, zwey; alle due ore, um zwei Uhr; a due a due, paar und paar.
Duecento, zweenhundert.
Duellante, ein Duellant; einer der ſich im Zweifampfe ſchlägt.
Duellare, duelliren *v. r.*; ſich im Zweifampfe ſchlagen *v. ir.*
Duello, der Zweifampf *gen. s*; *it.* ein Duell.
Duemila, zwentaufend.
Duetto, ein Duett, oder ein von zwey Perſonen aufgeführtes Muſikſtück.
Dugento, zweenhundert.
Dunque, *av.* nun, alfo; alſdem, ſolſich, ſodann, heroregen derothalben.
Duodecimo, der Zwölfte.
Duodeno, zwölf Zoll lang; inteſtino duodeno, der Zwölffmaerdarm.
Duolo, der Schmerz, *V.* Dolore.
Duomo, der Dom *gen. s*; die Domſirche, die Hauptſirche *pl. n*.
Duplicare, verdoppeln *v. r. comp.*

Duplicateamente, *av.* zweenfältig.
Duplicata, *er.* fuzione, die Fälftheit, die Verſtellung *pl. en*; die Fälf; *p. r.* duplicazione, die Verdoppeltung.
Durabile, *ag.* dauerhaft, lange dauernd, langwierig.
Durabilità, die Dauerhäftigkeit *pl. en*; die lange Dauer.
Durabilmente, *av.* dauerhaft, langewährend, langwierig.
Duracine, das Obſt, ſo ſich hält; das Winterobſt.
Duramente, *av.* hart, grob, ſchwer; *it.* crudelmte, unbarmherzig, ſtrenge, ſcharf.
Durante, *ag.* während, lang, durch, über, unter; durante che, ſo lange als, inden; durante l' inverno, dem Winter über.
Durare, aushalten *v. ir. comp.* aushalten *v. r. comp.*, dauern *v. r. comp.*, dauern *v. r.*; durar fatica, ſchwer halten *v. ir.*
Durata, die Dauer *pl. en*; di po-
Durazione, ca durata, von kurzer Dauer, di molta durata, von langer Dauer.
Duretto, *ag.* halb weich, härlich.
Durevole, dauerhaft, *V.* Durabile.
Durabilmente, *av.* dauerhaft.
Durezza, durezza, die Härte, die Härtheit, die Feſtigkeit *pl. en*; durezza di cuore, die Unbarmherzigkeit; durezza di corpo, die Verſtopung des Leibes; *it.* eine Beule, oder Geſchwulſt.
Duro, *ag.* hart; *it.* unbarmherzig, ſtrenge, unerbißlich; cavallo duro di bocca, ein hartmäuliges Pferd; una legge dura, ein ſchweres Geſetz; una vita dura, ein ſtrengees Leben; tener duro, von ſeinem Abſatze nicht abgehen *v. ir. comp.*

E

E *cong.* und.
E' *verb.* iſt.

E B

Ebano, das Ebenholz *gen. es*.
Ebbro, bhezza, *V.* Ubbricato *ec.*
Ebreo, *ſuſt.* der Hebräer *gen. s*, der Jude *gen. s*, *pl. en*; *ag.* häbräiſch, jüdiſch.
Eburneo, *ag.* von Elfenbein, elfenbeinern.
Eburno, *ver.*

Eccombe, ein Opfer von hundert Stück Vieh einerley Art.

Eccedente, *se* übertreffend, übermäßig, überschreitend.

Eccedentemento, *av.* auf eine übertreffende Art, außerordentlich, ausnehmend.

Eccedere, übertreffen, überschreiten *v. ir. comp.*; *it.* größer seyn *v. auf.*, zu viel thun; die Maasse nicht halten *v. ir.*

Eccellente, *ag.* vortrefflich, köstlich, ungemein, herrlich, ausbündig.

Eccellente, *suft.* der, die, das Beste.

Eccellentemento, *av.* vortreflicherweife, ausnehmend, herrlich, schön.

Eccellenza, die Vortreflichkeit *pl. en.*, der Vorzug *gen. s.*, *pl.* (Vorzüge); *it.* das Beste an einem Dinge; *per certa citolatura*: Vostra Eccellenza,

Eure Excellenz; *av. per*: excellenza, vor andern, mit großem Vorzuge.

Eccellamente, *av.* hoch, herrlich, herab.

Eccello, *ag.* hoch, vortrefflich, herrlich, herab.

Eccellivamento, *av.* unmäßig, gar zu viel, gar zu sehr.

Eccellivo, *ag.* unmäßig, allzugroß, außerordentlich.

Eccello, der Ueberfluß *gen. es*, die Unmäßigkeit *pl. en.*, das Uebermaaß; *hevere all' eccello*, übermäßig trinken; *per*: delitto, der Missethat

gen. s., *pl. en.*, das Verbrechen *gen. s.*, dare, prorompere in eccessi, Ausschweifungen beachten *v. ir.*

Eccetto, *suft.* die Ausnahme.

Eccetto, *ag.* eccettuato, ausgenommen; *av.* außer.

Eccetto che, *cong.* außer daß.

Eccettuare, ausnehmen *v. ir. comp.*, ausdingen *v. r. comp.*, sich vorbehalten *v. r. comp.*

Eccettuazione die Ausnahme *pl. n.*; **Eccuzione** *it.* die Entschuldigung, die Einwendung *pl. en.*

Ecehggiant, *ag.* erschallend, ertönend.

Ecehggiant, erschallen, ertönen *v. r. comp.*

Ece dio, die Zerstörung, die Verwüstung *pl. en.*, die Niederlage, der Untergang *gen. s.*

Ece tamento, die Aufmunterung, die Anreizung, die Anfrischung, die Verursachung *pl. en.*

Eccitare, aufmuntern, bewegen *v. r. comp.*, antreiben *v. ir. comp.*, anreiben *v. r. comp.*; *it.* erwecken, verursachen *v. r. comp.*

Eccitatore, der Aufmunterer, der Anreizer *gen. s.*

Eccitazione, die Aufmunterung, die Anreizung, die Anfrischung *pl. en.*

Ecclesiasticamente, *av.* nach Kirchengebrauch, nach Art der Geistlichen.

Ecclesiastico, *suft.* ein Geistlicher *gen. s.*

Ecclesiastico, *ag.* geistlich, zur Kirche gehörig.

Eccliare, *ed* eclissare, verbunkeln, verfinstern *v. r. comp.*; *it.* den Glanz benehmen *v. ir. comp.*

Eclisse, *ed* eclisse, die Sonnen-Mondenfinsternisse.

Ecco, *ed* eco, *suft.* das Echo; *it.* der Wiederhall *gen. s.*

Ecco, *av.* siehe; ecco qui, siehe da; eccolo qui; da kommt er; eccola lì, dort ist Sie; eccoli qui, da kommen Sie; eccoli, eccole lì, dort sind Sie.

Economia, *suft.* die Wirtschaft, das kluge Verwalten, das Haushalten *gen. s.*, die Vorsicht über etwas, die gute Ordnung; *it.* die Sparsamkeit; *vivere in economia*, sparsam leben *v. r.*

Economicamente, *av.* haushälterisch, hauswirthlich.

Economico, *ag.* haushälterisch, wirthschaftlich.

Economo, *suft.* ein Wirtschaftler *gen. s.*; *it.* ein Verwalter eines Guts, ein Haushalter (ins gemein); *it.* ein Sparer *gen. s.*

Eculco, eine Postbank, eine Postkammer.

Eccumenico, *ag.* allgemein; un concilio ecumenico, eine allgemeine Zusammenkunft der christlichen Geistlichen.

ED

Ed *cong.* und.

Edace, *ag.* fräßig, freßhaftig, gefräßig.

Ed ra (erba), das Erben *gen. s.*, *V.* Edera.

Edificante, *ag.* aufbauend; bauend; *met.* erbauend.

Edificare, fabbricare, bauen *v. r.*, aufbauen *v. r. comp.*; *met.* erbauen *v. r. comp.*, (durch gute Aufführung Gespräche, Exempel *it.*).

Edificatore, einer der gerne bauet; *it.* ein Erbauer *gen. s.*

Edificazione, das Bauen *gen. s.*; *in mat. eccles.*, die Erbauung in geistlichen Dingen.

Edificio das Gebäude *gen. s.*, *pl. n.*

Editore, der Verleger *gen. s.*

Editto, ein öffentlicher Befehl *gen. s.* (eines grossen Herrn) *pl. c.*

Edizione, die Ausgabe eines Buchs *pl. n.*; *it.* das Befördern zum Drucke.

Edra, der Erben, *V. Edera.*

Educare, auferziehen, erziehen *v. tr. comp.*

Educatore, der Erzieher, der Auferzieher *gen. s.*

Educazione, die Auferziehung, die Erziehung *pl. en.*

E F

Effemeride, das Tagebuch, worinnen tägliche Begebenheiten aufzeichnet stehen; *it.* zusammengezeichnete Tabellen, (durch die Sternseher).

Effeminare, ed effeminare, weiblich, zärtlich, weichlich machen *v. r.*

Effeminarli, ed effeminarli, zärtlich, weichlich werden *v. aufl.*

Effeminatamente, ed effeminatamente, *av.* zärtlich, weichlich.

Effeminatezza, ed effeminatezza, das weiblichewesen *gen. s.*; die weibliche Art; die Weiblichkeit, die Weichlichkeit *pl. en.*

Effervescenza, die Hitze, die Erhitzung, die Aufwallung, die Heftigkeit *pl. en.*; das Aufwallen *gen. s.*; *it.* das Auffochen *gen. s.*

Effettivamente, *av.* recht, wahrhaftig, wirklich, in der That.

Effettivo, *ag.* recht, wahrhaftig, wirklich.

Effetto, die Wirkung, die Werksleistung, die Vollbringung *pl. en.*; die That *pl. en.*; *it.* in *pl.* gli effetti, die fahrende Habe, oder die Waaren und Sachen eines Kaufmanns; *mandato ad effetto*, bewerkstelligt *v. r. comp.*, *avere effetto*, gelingen *v. tr.*, in *effetto*; *av.* wirklich, gewiss, wahr; *a tale effetto*, zu dem Ende.

Effettore, der Vollbringer *gen. s.*; *it.* einer der etwas bewerkstelliget, wirft, ausrichtet.

Effetturare, bewerkstelligen *v. r. comp.*, ins Werk setzen *v. r.*, bewirken, ausrichten *v. r. comp.*

Efficace, *ag.* wirkend, kräftig, nachdrücklich; *it.* wirksam, thätig.

Efficacemente, *av.* kräftig, kräftiglich; mit Ernst; nachdrücklichweise.

Efficacia, die Kraft, die Wirkung, die Werksamkeit *pl. en.*; der Nachdruck, das Vermögen *gen. s.*

Efficiente, *ag.* das etwas wirkt; das wirklich hervorbringt (in der Philosophie).

Effigiare, abbilden, abzeichnen *v. r. comp.*

Effigie das Bild *gen. es.*, *pl. er.*, die Abbildung *pl. en.*, das Bildniß *gen. es.*, *pl. c.*

Effimera, das alltägliche Fieber *gen. s.*

Effimero, *av.* was nur ein Tag dauert; febrile effimera, das Fieber, das nur einen Tag dauert.

Effluvio, die Ausdünstung *pl. en.* (der dünnesten Theile).

Effusione, das Herausgessen, das Ausgießen *gen. s.*; effusione di sangue, die Bluteraufhebung *pl. en.*

Effimera, *V. Effimera.*

E G

Egli, *pron. er.* egli stesso, er selbst; egli stesso, sich selbst; egli vero che *ec.*, es ist wahr, das *ec.*

Egloga, ein Hirtenlied, ein Schäferlied *gen. s.*, *pl. er.*

Egregiamente, *av.* vortreflich, herrlich; *it.* tapfer; ritterlich.

Egregio, *ag.* vortreflich; *it.* tapfer, ritterlich.

Egro, *ag.* krank, unbehag; *per.* spoliato, entkräftet.

Eguagliare, gleichen, *V. Uguagliare* *ec.*

Eguale, gleich, *V. Uguaire* *ec.*

E H

Eh! *interj. en!* he! ach! was! *en* pfui! *interrog.* nicht wahr?

E I

Ei, *cisd.* egli, *pron. er.*; *imperf. es.*

E L

Elà! *interj.* hey da!

Elasticità, die Spannende, oder ausdehnende Kraft; *it.* die Schnellkraft.

oder die Federkraft der Luft, oder eines andern Körpers.

Elastico, *ag.* elastisch, nachgebend, schmieglig; das eine ausdehnende Kraft besitzt; *is* das du streckst und losstreckst.

Elee, eine Steineiche, *V. Quercia*.

Elefante, der Elefant *gen. s., pl. en.*

Elegante, *ag.* herrlich, artig, schön, (im Reden und Schreiben).

Elegantemente, *av.* herrlich, artig, schön, (im Reden und Schreiben).

Eleganza, die Schönheit, die Schönheit *pl. en.* (im Reden und Schreiben).

Eleggere, erwählen, auswählen, auswählen *v. r. comp.*

Elegia, das Pruniergedicht, oder das verliebte Gedicht *gen. s., pl. n.*

Elegiaco, *ag.* was zur Elegie gehört; *ist* ein Elegieschreiber *gen. s.*

Elementare, *ag.* elementarisch.

Elemento, das Element *gen. s.*

Elemosina, das Almosen, *V. Limosina*.

Elemosiniere, der Almosenpfleger *gen. s., is.* der Almosen austheilet.

Elenco, das Register *gen. s.* (eines Buchs *ic.*)

Eletto, *par. da eleggere*, erwählt; *fuß.* ein Auserwählter; *gli eletti*, die Auserwählten.

Elettorale, *ag.* kurfürstlich.

Elettorato, das Kurfürstenthum *gen. s., pl.* (thümer).

Elettore, der Kurfürst *gen. s. pl. en.; is.* die eloge, ein Wähler, Erwähler *gen. s.*

Elettricità, die electrische Kraft.

Elettrico, *ag.* electrisch.

Elettrizzare, electrifiziren *v. r.*, die electrische Kraft mittheilen *v. r. comp.*

Eletto, der Ambra, der Bernstein *gen. s.; is.* eine Art Metalle aus Gold und Silber zusammen gesetzt.

Eletuario, die Lattverge.

Elevamento, elevazione, die Erhebung, *V. Alzamento*.

Elevare, erheben, *V. Alzare*, Inalzare.

Elevatezza, die Erhabenheit, *V. Altezza*.

Elezione, die Wahl, die Erwählung *pl. en.*, das Wählen, das Erwählen *gen. s.*

Elicere, herausziehen *v. ir. comp.*, herauslocken, herausbringen *v. r.*

comp. (Chén si usa fuoco in terza persona *as*; er lockt, er zieht, er bringt heraus).

Eligibile, *ag.* wählbar, wählfähig.

Elimone, die Auswertung, die Auslagung eines Saccharens im Reden, oder Schreiben.

Elire, das Elir *gen. s.*

Elitropia, *ed* elotropia, die Sonnenblume; *ic.* ein kostbarer grüner Stein, mit rothen Tropfen bemangelt.

Elia, *pron.* Sie; *per certa erba*, der Mant *gen. s.*

Eliboro (erba), die Nießwurz.

Elmo, der Helm *gen. es.*

Elocuzione, die Schreibart; die Setzung der Redensarten; die schickliche Wortfügung; *is.* die Aussprache, die Ausrade *pl. n.*

Elogio, der Lobspruch *gen. s., pl.* (Lobsprüche); die Lobrede *pl. n.*; das Lob *gen. es.*

Eloquente, *ag.* beredt, beredtsam; wohlredend.

Eloquentemente, *av.* wohlredterweise; mit großer Beredtsamkeit.

Eloquenza, die Beredtsamkeit, die Wohlredtheit.

Elia, die Stange an einem Degenge.

Ello, *is.* das Degengefäß selbst.

Eludere, zunichte machen, traktlos machen *v. r.*; *ic.* machen das nichts draus wird; *is.* ablehnen *v. r. comp.* (von sich); entgegen *v. ir. comp.*

E M

Emaciare, mager werden, oder machen *v. r.*, *V. Dimagrire*.

Emancipare, einen Pupillen frey von den Vormündern sprechen *v. ir.*, ihm seine Güter selbstanvertrauen *v. r. comp.*; *is.* mündig erklären *v. r. comp.*

Emanciparsi, sich zuviel unterfangen *v. rec. ir. comp.*, zu verwegen seyn *v. auf.*

Emancipazione, die Losprechung eines Kindes oder mündigen Sohnes von der väterlichen Gewalt; *is.* die Freyheit mit dem Samen unzugehen ohne Vormund.

Ematita, amatita, e matita, der Blutstein *gen. s.*

Emblema, das Sinnbild *gen. es, pl. er.*

Emblematico, *ag.* fürbildlich.

Embrice, der Dachziegel, Zorstiegel, Hohlziegel *gen. s*; *it.* die Dachrinne *pl. n.*
Embr-one, ein Kind in mütter Leibe; *it.* eine noch unvollkommene Pflanzensfrucht.
Embrocazione, Embrocca, ein Wasser, kranke Glieder damit zu waschen; *it.* die Anfeuchtung der kranken Theile des Leibes mit medicinalischen Flüssigkeiten.
Embroccare, kranke Glieder mit medicinalischen Wässern aufweichen *v. r. comp.*, waschen *v. ir.*
Emenda, die Besserung, *P.* Amwenda.
Emendabile, *ag.* verbesserlich; was zu verbessern ist.
Emendamento, die Besserung, *P.* Emendazione.
Emendare, bessern *v. r.*, verbessern *v. r. comp.*; *it.* riparare il danno, den Schaden erlösen *v. r. comp.*
Emendarsi, sich bessern *v. rec. r.*
Emendatore, ein Verbesserer *gen. s*.
Emergente, *suft.* emergenza, der Vorfall, der Zufall *gen. s*, *pl.* (Zufälle Vorfälle).
Emergente, *ag.* dasienige, so heraustritt, daraus fließt, daraus erwächst; *it.* woraus entstehend, fließend, erwachsend; danno emergente, deuant der Verhaltung einer Sache erwachsene Schwade.
Emergere, heraus, hervor, empor kommen, daraus fließen *v. r.*; *it.* entrinnen *v. ir. comp.*, sich emporheben *v. rec. ir. comp.*
Emetico, *suft.* das Brechmittel *gen. s*; *ag.* das zum Vomiren einwirksamen wird, davon man sich erbrechen muß.
Emicrania, der einseitige Kopfschmerz *gen. e. pl. en*, das Kopfsch an einer Seite.
Eminente, *ag.* hoch, erhaben; *per:* eccellente, vortheilhaft, sonderbar; pericolo eminente, die augenscheinliche Gefahr; dignità eminente, die hohe Würde.
Eminentemente, *av.* vorzüglichsterweise, vortheilhaftesterweise, mit großem Vorzuge.
Eminenza, die Höhe, die Erhabenheit *pl. en*; *per:* titolo cardinalizio. Eminenz; *it.* eine Anhöhe, ein Berg, ein Hügel; *it.* der Vorzug, da man etwas in hohem Grade vor

andern besitzt; *it.* das Erhabene ist der Bischof und Cardinal.
Emisericio, *ag.* halbfugelförmig.
Emisero, ed emisero, die halbe Erdkugel, oder ein halbfugelförmiger Körper *gen. s*.
Emisario, der Rundschaffer *gen. s*, der Nachricht bringen muß; *it.* ein Spion *gen. s*.
Emissione, das Vonschicken *gen. s*, die Austagung (der Strahlen *ic.*) ; l'emissione dei voti, die wirkliche Ablegung der Klostergelübde; emissione di sangue, die Ablassung des Bluts; *it.* die Abjassung des Wassers bey einem Wässernichtigen.
Emoliente, *ag.* erweichend.
Emolumento, der Nutzen von einem Amte; das Auskommen davon.
Emorragia, der Blutsturz, der Blutsturz *gen. es*, das Blannbluten *gen. s*.
Emorroidale, *ag.* was zur guldernen Ader gehört.
Emorroida, die guldene Hader *pl. n*, die Hemorrhoiden.
Emozione, die außerordentliche Bewegung, und Veränderung im Leibe und Gemüthe; *it.* der Anfang zu einer Empörung.
Empetragine, der böse Grind, der bössartige Grind *gen. es*.
Empiamente, *av.* gottloserweise.
Empiastrare, ein Pflaster aufstreichen *v. ir. comp.*, selches auflegen *v. r. comp.*; *it.* mit etwas Hebrichtem bestrichen *v. r. comp.*
Empiastro, das Pflaster *gen. s*; *it.* ein Stück Leinwand, oder Leder, worauf man ein Pflaster streicht.
Empiere, füllen *v. r.*, anfüllen, ausfüllen *v. r. comp.*; *it.* adempiere, erfüllen *v. r. comp.*, in Erfüllung bringen *v. r.*
Empietà, empiezza, die Gottlosigkeit, die Nichtlosigkeit *pl. en*, das gottlose Wesen *gen. s*; *per:* crudeltà, die Grausamkeit *pl. en*.
Empimento, das Anfüllen *gen. s*, die Anfüllung, die Füllung *pl. en*; *per:* adempimento, die Erfüllung *pl. en*; l'empimento, esecuzione dei consigli, die Ausföhrung der Rathschlüsse.
Empio, *suft.* ein Gottloser Mensch; *ag.* gottlos, ruchlos; *it.* infame.
Empireo, *suft.* der oberste, oder höchste Himmel *gen. s*; *ag.* himmlisch; il cielo empireo, der Feuerhimmel.

Empneumatico, *ag.* der brandige Geruch, oder Geschmack, der den Materien giebt, die durch Feuer zugerichtet werden.

Empirico, *sufl.* ein Quacksalber, ein Marktchreier *gen. s.*; *ir.* ein Arzt, der sich auf die Erfahrung beruft.

Empio, *part.* da empirere, gerullt *ic.*; *sufl.* der unachtunte Anlauf *gen. s.*, die Heftigkeit.

Empitura, die Ausfüllung, *V.* Empimento.

Empito, *part.* *V.* Empito.

Emporio, ein Handelsplatz *gen. es.*, eine Handelsstadt; ein öffentlicher Markt *gen. s.*

Emulare, eifern *v. r.*, nacheifern, nachahmen *v. r. comp.*; es einem in etwas gleichthun *v. ir. comp.*

Emulatore, ein Nacheiferer, ein Wettseifer *gen. s.*; einem in Tugenden und andern Gaben gleich zu seyn.

Emulazione, die Nacheiferung, die Wettseiferung, die Nachahmung, die Bestrebung *pl. en.*

Emulo, ein Mitwerber, *V.* Emulatore.

Emulsione, das Rührtränthen *gen. s.*, *ic.* die ausgepreßte Milch in der Medicin, als Mandelmilch *ic.*

Emungere, ed emugnere, ausmelken, ausschöpfen *v. r. comp.*; *ic.* ausschöpfen *v. r. comp.*; die Nase pugen, die Nase zwischen *v. r.*; *in senso mer.* einen auslängen, um das Seinige bringen.

EN

Encomiare, loben, preisen *v. r.*

Encomiatore, ein Lobredner *gen. s.*

Encomio, das Lob *gen. s.*, die Lobrede *pl. n.*, der Lobspruch *gen. s.*, *pl.* (Lobsprüche).

Endecasillabo ein Vers von eiff Silben.

Endivia (erba), die Endivien.

Energia, der Nachdruck in Worten; die Kraft einer Rede, eines Vorzugs.

Energicamente, *av.* nachdrücklichweise, kräftigerweise.

Energico, *ag.* nachdrücklich, kräftig.

Energumeno, ein Besessener *gen. s.*, von Teufel besessen.

Enfasi, der Nachdruck *gen. s.*; in einem Worte, oder Redensart.

Enfaticamente, *av.* nachdrücklichweise.

Enfatico, *ag.* nachdrücklich, kräftig.

Enfiagione, enfiamento, enfiatura, die Geschwulst, das Schwellen *gen. s.*, die Aufschwellung *pl. en.*; *ic.* superbia, orgoglio, der Stolz *gen. es.*, der Hochmuth *gen. s.*

Enfiare, aufschwellen *v. ir. comp.*, aufblähen *v. r. comp.*, aufbläsen *v. ir. comp.*, geschwollen machen *v. r.*; *ic.* eitel und hochtütig machen *v. r.*

Enfiarsi; aufschwellen *v. ir. comp.*; *ic.* sich erheben *v. r.*; *ic.* *ir. comp.*, annehmen *v. ir. comp.*

Entienfi, das Erbleich, der Erbrucht *gen. s.*, *pl.* (Erbrüche), der Erbzins *gen. es.*, *pl. en.*; *ic.* die Uebertragung eines Gutes auf lange Jahre, oder auf ewig, davon Zins und Steuer zu geben, und es zu besetzen.

Enigma, ed enigma, das Rathsel *gen. s.*, eine dunkle Sache; *ic.* etwas das schwer zu verstehen ist.

Enigmaticamente, *av.* räthselhaft; auf Räthselart.

Enigmatico, *ag.* räthselhaft, dunkel, unverständlich.

Enorme, *ag.* ungemein, gar zu groß, übermäßig.

Enormemente, *av.* gar zu sehr, unverantwortlicherweise, über die Gebühr.

Enormità, die Abscheulichkeit, die ungeheure Bosheit.

Ente, das Wesen *gen. s.*; *ic.* ein Ding, das wesentlich ist.

Entimema, ein Beweis von zweien Sagen, da ein ordentlicher Schluß sonst drey hat, da man einen um der Kürze willen im Sinne behält.

Entità, die Wesentlichkeit, die Wirklichkeit, das Daseyn *gen. s.*

Entera, *no.* das Enacwerde *gen. s.*, *pl. n.*; *mer.* das Innerste der Seelen.

Entrambi, *pron.* alle beide.

Entramento, der Einzug, das Hineingehen *gen. s.*, *V.* Entrara.

Entrante, *ag.* einziehend, durchdringend; una persona entrante, eine zukünftige Person; einer der sich einzunehmen weiß; der sich überall den Eintritt verschafft; il mese entrante, der angehende Monat.

Entrare, hineingehen, hereinkommen *v. ir. como*; *ic.* antreten *v. ir. comp.*, (als ein Amt, ein gewisses Jahr seines Alters); entrare in dis-

puta, zu tanzen anfangen *v. ir. comp.*, entrare in un convento, sich in einem Nonnenorden begeben; entrare in un medesimo sentimento, einetley Meinung mit einem hegen *v. r.*, entrare nel partito di uno, sich mit einem einlagen *v. ir. comp.*, entrare in discorto, ein Gespräch anfangen *v. ir. comp.*, entrare in collera, zornig werden; entrar malevadore, Bürge werden *v. auf.*, entrar in un pensiero, auf einen Einfall gerathen *v. ir. comp.*

Entrata, der Eingang, oder der Weg, wo man hineingeht; das Hineingehen *gen. s.*; der Zutritt der Eingang *gen. s.*; eines geistes herrnd der Eintritt in die Welt; die Einfahrt in einen Fluß, oder Hafen *pl. l.*; entrato, die Einkünfte, die Renten.

Entratura, der Eingang, *l.* Entrata.
Entro, *v.* darinnen, drinnen, hinein *l.* Dentro.

Entusiasmo, die prophetische, oder poetische Enthusiasm, die Begeisterung, die Eingebung *pl. en.*

Entusiaste, *suff.* ein Mensch, der eine außerordentliche Eingebung des Geistes vorgiebt; *it.* ein Schwärmer *gen. s.*; ein Entusiast *gen. es.*

Enula (erba), die Alantwurz.

Enumerare, hererzählen *v. r. comp.*, *l.* Numerare, noverare.

Enumerazione, die Hererzählung *pl. en.*, *l.* Contamento.

Innucciare (verbalen deutlich darlegen, Innucciare) vorbereiten *v. r. comp.*; *it.* ausdrücken, anführen *v. r. comp.*, aussprechen *v. ir. comp.*; *it.* seine Gedanken durch Worte von sich geben *v. ir.*

E O

Edo, *ag. poet.* morgenländisch.

E P

Epatta, der Unterschied eines gemeinen Mondjahres von 354 Tagen, mit dem Sonnenjahre von 365 Tagen, durch welchem Unterschied der neue Mond alle Jahr 11 Tage zurück geht.
Epico, *ag.* episch; zum Heldengedichte gehörig; ein Poema epico, ein Heldengedicht.

E P

Epidemia, eine ansteckende Seuche.
Epidemico, *ag.* ansteckend, ansteckend; epidemisch.

Epifania, das Fest der Erscheinung Christi; das Fest der heiligen drei Könige.

Epifonema, der Anhang einer Ersehlung, darinnen man den Nutzen und die Lehre zeigt; ein Demspruch *gen. s.*, *pl.* (Demspruch).

Epigrafe, eine Ueberschrift, die man auf die Gedäude, oder auf ein Buch aufsetzt.

Epigramma, ein Sinngedicht *gen. s.*, *pl. e.*, *it.* ein sinnreiches kurzes Gedicht über etwas.

Epilepsia, die fallende Sucht.

Epilettico, *ag.* der die fallende Sucht hat.

Epilogare, epilogo, die Schlussreden machen; die Schlussrede, *l.* Compendiare, Compendio.

Epitaphale, *ag.* trüblich.

Epitafico, *ag.* was zwischen einem Gedichte, als ein Nebenwerk eingeschoben wird.

Epitafio, ein Nebenstück *gen. es*; *it.* das Gedicht, das zwischen dem Hauptwerke zur Auflockerung eingeschoben wird.

Epistola, eine Epistel, die in einer Kirche gesungen wird; *per.* lettera, ein Brief *gen. e.*, *pl. e.*

Epistolare, *ag.* was in Episteln, oder Briefen gehört; *late.* epistolare, die Art, Briefe zu schreiben; *it.* der Briefschol *gen. s.*

Epitafio (eine Grabchrift *pl. en.*

Epitalamico, *ag.* zum Hochzeitgedichte gehörig.

Epitalamio, das Hochzeitgedicht *gen. s.*, *pl. en.*; *it.* einige Verse auf eine Hochzeit gemacht.

Epiteto, das Beywort *gen. es*, *pl.* (Beywörter); *it.* ein Zunamen, den man einer Sache giebt.

Epitome, ein kurzer Begriff, oder Inhalt eines Dinges; ein Auszug aus etwas Weitläufigern.

Epoca, eine gewisse Zahl, wovon man eine Jahresrechnung anfangt.

Epulone, ein Vielkras *gen. es*; ein Prager *gen. s.*; ein großer Schwelger *gen. s.*; *it.* einer, der außerordentlich stark ißt.

Equa-

Equabile, *ag.* gleich.
 Equabilità, die Gleichförmigkeit.
 Equabilmente, *av.* gleichförmigerweise, gleicherweise.
 Equalità, die Gleichheit.
 Equanimità, die Gelassenheit, die Mäßigung des Gemüths, die Sanftmuth.
 Equanimo, *ag.* gelassen, gleichmüthig, gleichgültigen Gemüths.
 Equatore, der große Kreis in der Erdbeschreibung, der die Welt in zwey gleiche Theile eintheilt; *it.* die Linie; der Aequator.
 Equazione, *nell'astronom.* die Gleichmachung des ungleichen Bestirnlaufts; *nella Geometr.* die Vorfindung zweier Zahlen von gleicher Größe.
 Equestre, *ag.* ritterlich; adlich; vom Ritterstande; Ordine equestre, der Ritterorden *gen.* s.
 Equidistante, *ag.* gleich weit abgelegen.
 Equidistanza, die gleiche Reihe von eintander; der gleiche Abstand *gen.* es, *pl.* (Abstände).
 Equilatero, *ag.* gleichseitig.
 Equilibrare, das gleiche Gewicht haben *v. auf.*
 Equilibrio, das Gleichgewicht *gen.* s; *it.* die Gleichheit an Würde, Macht *it.*
 Equinoziale, *ag.* gleichtägig.
 Equinozio, die Zeit, da Tag und Nacht gleichviele Stunden haben.
 Equipaggio, das ganze Reisegeräthe, die Bagage, die Equipage; *it.* die völlige Montirung eines Soldaten; *it.* alles Geräthe, das einer an Kleidern, und andern Hausrath besitzt; *it.* die Ausrüstung, das Zugehör, das Gefolge von Leuten, Pferden *it.* (eines Schiffes *it.*)
 Equità, die Billigkeit, die Gerechtigkeit.
 Equivalente, *suß.* das Aequivalent; etwas von gleichem Werthe.
 Equivalente, *ag.* gleichstehend, dem Werth ausgleichend.
 Equivalentemente, *av.* auf eine gleichstehende Art.
 Equivalenza, die Gleichartigkeit, die Ausgleichung des Werthes.
 Equivalere, gleichviel gelten *v. it.*, von gleichem Werthe seyn *v. auf.*
 Equivocamente, *av.* zweydeutig, zweifelhaft, ungewis.
 Equivocare, zweydeutige Worte ge-

brauchen *v. r. comp.*, zweydeutig reden *v. r.*
 Equivoco, *suß.* der Doppelsinn *gen.* es; das Aequivocum; *it.* ein Wort, das zweydeutig ist, zweyerley bedeutet; *per:* isbaglio, ein Irrthum, ein Versehen *gen.* s.
 Equivoco, *ag.* zweydeutig, zweifelhaft, ungewis; zweifelhafte, ungewisse Reden führend.
 Equo, *ag.* billig, gerecht.

Eradicare, ausrotten *v. r. comp.*, *v.* Eradicare *ec.*
 Erario, der Ort, wo der öffentliche Schatz liegt; die Schatzkammer.
 Erba, das Kraut *pl.* (Kräuter), das Gras *gen.* es; erbe medicinali, die Arzneypflanzen; color d'erba, grasgrün; erba colombina, das Eisenkraut; erba gatta, das Katzenkraut; erba da buoi, die Narosenwurzeln; erba late, die Wolfsmilch; mal'erba, das Unkraut.
 Erhaccia, das Unkraut *gen.* s; *pl.* (Unkräuter).
 Erhaggio, allerhand Kräutermisch.
 Erhajolo, ein Kräutermann *gen.* es, *pl.* (Kräuterleute).
 Erhoso, *ag.* grasig, grasicht, mit Gras bewachsen.
 Erdo, der Erbe *gen.* e *pl.* n.
 Eredità, die Erbschaft *pl.* en.
 Ereditare, erben *v. r.*
 Ereditario, *ag.* erblich.
 Eremita, der Einsiedler, der Waldbruder *gen.* s; der Eremit *gen.* e *pl.* en.
 Eromitaggio, die Einsiedleren, *v.* Romitaggio.
 Eremitico, *ag.* einsiedlerisch, Ertam.
 Eremo, die Einside *pl.* n; die Einsiedelen *pl.* en; *it.* ein einsamer und wüster Ort.
 Erhia, die Heheren *pl.* en; die falsche Meinung.
 Erhiarca, ein Stifter einer Heheren; ein Ersther, ein Hauptstifter *gen.* s.
 Eroticale, *ag.* heherisch.
 Ereticamente, *av.* heherischerweise.
 Eretico, *suß.* ein Heher.
 Eretico, *ag.* heherisch.
 Eretto, *part.* da erigere, aufgerichtet, aufgebauet.
 Errezione, die Aufsehung in gerader

Höhet, *ie*, die Erhebung eines Landes zu einer Herrschaft; *ir*, die Stiftung eines geistlichen Stiles.
 Ergastolo, das Zuchthaus *gen. es, pl.* (Zuchthäuser).
 Ergere ed erigere, aufrichten *v. r. comp.*, in die Höhe richten *v. r.*
 Ergerli, sich erheben *v. rec. ir. comp.*, sich empor schwingen *v. rec. ir.*
 Erine, *pl.* die böllischen Furien.
 Ermafrodito, das was von einer vermischten Gattung ist; *ir.* ein Mensch der männlicher und weiblicher Gattung ist; ein Zwitter *gen. s.*
 Ermellino, *suß*, der Hermelinge *gen. s*; das Thier selbst; das Fell davon; *ag.* von Hermelin.
 Ermellino, ed ermilino, der Doppeltassent *gen. s.*
 Ermeticamente, *av.* hermetischerweise.
 Ermetico, *az.* hermetisch, dymisch; zur Schmelzkunst gehörig; la Filosofia ermetica, die Wissenschaft der Alchimisten.
 Ermo, die Enade, *V.* Ermo.
 Ernio, *ag.* *p. r.* einsam, wüste.
 Ernia, der Leibesichade *gen. ns*; *is.* ein Bruch *gen. s.*
 Erniana (erba), das Bruchkraut.
 Erro, der Held *gen. e pl. en.*
 Eroicamento, *ag.* nach Art und Weise der Helden.
 Eroico, *ag.* heroisch, heldenmüthig, heldenhaft, heldenmäßig; hoch; verso eroico, Heldenverse; poema eroico, das Heldengedicht; poeta eroico, der Heldendichter.
 Eroina, eine Heldin.
 Eroismo, die Heldenthalt *pl. en.*
 Erpicare, eggen *v. r.*
 Erpice, die Eage *pl. n.*
 Errante, *ag.* irrend, herumirrend; der in der Irre herumgeht; der sich bald da, bald dorthin begiebt; stelle erranti, die Zerkirne; cavaliere errante, der irrende Ritter.
 Errare, irren *v. r.*, bald da, bald dorthin gehen *v. ir.*, herumirren *v. r. comp.*, nicht auf einem Orte bleiben *v. ir.*, zweifelhaft und ungewiß seyn *v. auf.*; *per.* fallare, fehlen *v. r.*, errare il cammino, sich verirren *v. rec. r. comp.*
 Erratico, *ag.* irrend (als ein Planet); ungleichwiesend (als ein Fieber).
 Erro, *vamente, av.* irriger Weise; betröger Weise.

Erroneo, *ag.* irrig.
 Errore, der Irrthum *gen. s, pl.* (Irrthümer); der Fehler; das Vergehen *gen. s*; cadere in errore, in einen Irrthum gerathen; un errore di stampa, ein Druckfehler; un errore di scrittura, ein Schreibfehler; un errore d'ortografia, ein Rechtschreibungsfehler.
 Erta, ein jäher, heiler, erhabener Ort *gen. s*; *ir.* eine Anhöhe; stare all'erta, auf seiner Hut seyn; all'erta! gebt Acht! seyd munter und wachsam!
 Ertezza, die Höhe, die Anhöhe.
 Erto, *ag.* jäh, steil; *ir.* hoch; *v.* haben; a capo erto, mit aufgerichteten Haupte.
 Erubescenza, die Erröthung, die Schaamröthe.
 Eruca (erba), der weiße Genz; *per.* *bruceo*, die Raupe, der Grasswurm.
 Erudimento, der Unterricht *gen. s, pl. e*, das Unterrichten *gen. s*; die Unterweisung *pl. en.*
 Erudire, unterrichten *v. r. comp.*, unterweisen *v. ir. comp.*, belehren *v. r. comp.*
 Eruditamente, *av.* gelehrt.
 Erudito, *suß*, ein Gelehrter *ag. e pars.* gelehrt, unterrichtet.
 Erudizione, die Gelehrsamkeit *pl. en.*
 Eruttare, rülpsen *v. r.*
 Eruttazione, das Rülpsen *gen. s*; das Ausstoßen des Magens.

Esacerbamento, die Verbitterung, *V.* Esacerbazione.
 Esacerbare, verbittern; erzürnen, erhitzen *v. r. comp.*, esacerbarli, sich erzürnen *v. rec. r. comp.*
 Esacerbazione, die Verbitterung, die Erzürrung *pl. en.*
 Esagerante, *ag.* groß vorstellend; mit Worten vergrößend.
 Esagerare, größer vorstellen *v. r. comp.*, groß machen *v. r.*, mit Worten vergrößern *v. r. comp.*; *is.* übertreiben *v. ir. comp.*
 Esageratore, der Großsprecher *gen. s.*
 Esagerazione, das Vernehren und Großmachen eines Dinges im Reden.
 Esagitare, hin und her treiben *v. ir.*, bald da, bald dorthin bewegen *v. r.*;

ir. far andare in collera, aufbringen
v. r. comp.; reizen, jorrig machen
v. r.; *per:* inquietare; beunruhigen
v. r. comp.; *per:* tormentare, plagen
v. r.
Esagitazione, die Antreibung *pl. en*;
ir. die Bedrückung *pl. en*; die Plage
pl. en.
Esagono, ein Sechseck *gen. s.*
Esalare, ausdampfen *v. r. comp.*,
 ausdünsten *v. r. comp.*; *ir.* auslassen
v. ir. comp., (als einen Drieb);
 ausblasen *v. ir. comp.*, (als die Seele);
 esalare lo spirito, sterben *v. ir.*,
 andare a esalare, verschmauben
v. r. comp.
Esalazione, der Dampf *gen. s*; der
 Dunst *gen. es*; die Ausdampfung,
 die Ausdünstung *pl. en*; *ir.* eine
 Austreibung der flüchtigen Theile
 eines Dinges in der Chymie.
Esaltamento, die Erhebung, *l.* Esal-
 tazione.
Esaltare, erheben *v. ir. comp.*, erhöhen
v. r. comp., gewaltig rühmen, loben
v. r., trefflich heranstreichen *v. ir.*
comp.; esaltare di gioja, für Freude
 springen *v. ir.*
Esaltatore, einer, der erhebt, sehr
 rühmt, heranstreicht; *ir.* ein Er-
 höher, ein Herausstreicher *gen. s.*
Esaltazione, die Erhöhung, die Er-
 hebung, die Herausstreichung *pl. en*;
ir. die Beförderung zu hohen Ehren.
Esame das Nachfragen, das Ver-
 samina) hör *gen. s*, die Erkundi-
 gung, die Erforschung, die Ver-
 nehmung, die Untersuchung, die Ab-
 hörung, die Prüfung *pl. en*; *ir.* das
 Examen.
Esaminare, vernehmen, untersuchen *v.*
r. comp., prüfen *v. r.*; *ir. per:* of-
 servare, genau betrachten *v. r. comp.*;
per: riflettere, überlegen *v. r. comp.*
Esaminatore, einer, der vernehm, un-
 tersucht, prüfet, betrachtet; ein
 Prüfer *gen. s.*
Esangue, *ag.* blutlos, erblaßt; *met.*
 blaß, schwach, halb tod.
Esanimare, entseelen *v. r. comp.*, er-
 blasen *v. ir. comp.*, tödten *v. r.*;
ir. intimorire, erschrecken *v. r. comp.*
Esanimo, *ag.* blutlos, *l.* Esangue.
Esalperare, erbittern *v. r. comp.*, *l.*
 Esacerbare.
Esaurimento, *av.* mit Sorgfalt, fleißig,
 genau, recht, mit Richtigkeit.

Esattezza, die Sorgfalt, die Nichtsam-
 keit, die Richtigkeit, die Genauigkeit
pl. en; *ir. per:* diligenza, der Fleiß
gen. es.
Esatto, *ag.* achtam, fleißig, sorgfältig,
 richtig, genau, vollkommen.
Esattore, der Einnehmer, Eintreiber,
 Einforderer *gen. s.*
Esaudimento, *av.* Esaudizione, die Erhö-
 rung, die Willfährung, die Willkür-
 rigkeit *pl. en*.
Esaudire, willfahren, gewähren *v. r.*
comp., zugesehen *v. ir. comp.*, er-
 hören *v. r. comp.*
Esauditore, der Erhöher *gen. s.*
Esaurimento, die Erschöpfung *pl. en*.
Esaurire, erschöpfen *v. r. comp.*
Esauto, *ag.* erschöpft, ausgeleert, an-
 gesaugt; *ir.* (di forze), kraftlos.
Esazione, die Einforderung, die Ein-
 treibung, die Erpressung *pl. en*, das
 Eintreiben *gen. s.*
Ecca, die Lockweise, das Lockas *gen.*
es, das Luder *gen. s*, (die Vogel,
 Fische u. zu fangen); *per:* ecca o
 spugna da accendere, der Sunder
gen. s, der Schwamm *gen. es*; *fig.*
 die List.
Esca, *ag.* jährig, heftig.
Escaesceenza, der jähr, heftige Zorn,
 der Jähorn *gen. s*; *ir.* die Hitze.
Escaire, herausgehen; escaire, der Aus-
 gang, *l.* Uscire, Ufoita.
Esclamare, ausrufen, laut schreien
v. ir., ein Geschrei anfangen *v. ir.*
comp.
Esclamazione, die Ausrufung *pl. en*,
 das laute Geschrei *gen. s*, *pl. e*,
 das Ausrufen über etwas, die Er-
 hebung der Stimme (aus Schmerzen,
 oder Verwunderung).
Escludere, ausschließen *v. ir. comp.*,
 (von einem Dienste, von der Ena-
 de u.), nicht annehmen wollen; den
 Zutritt nicht zulassen *v. ir. comp.*
Esclusione die Ausschließung *pl. en*;
Esclusiva die Ausschließung *gen. s*;
per: eccezione, die Ausnahme *pl.*
n; dar l'esclusiva, seine Stimme
 nicht dazu geben.
Esclusivamente, *av.* ausschließender-
 weise.
Esclusivo, *ag.* ausschließend.
Escomunicare ec., *l.* Seomunicare ec.
Escoiamento, die Schindung, *l.*
 Scorticamento.

Eserimento, der Noth und alle Unreinigkeit, so aus dem Leibe geht; *ir.* was sich inwendig vom Gebilde sonderb (als Speichel, Galle, Schweiß *ic.*)

Eserescenza, das Gewächse an einem Gliede; eine außerordentliche Erhöhung, oder eine Beule; *ir.* ein wildes Fleisch.

Eseulare, entschuldigen *v. r. comp.*, *V. Sculare.*

Eseerabile, ed *eseerando*, *ag.* abscheulich, greulich, versucht, verfluchenswerth.

Esegrabilemente, *av.* abscheulicherweise.

Esecreare, verfluchen, verwünschen, verabscheuen *v. r. comp.*

Esecrazione, die Verfluchung, die Verwünschung *pl. en.*, der Abscheu *gen. es.*, der Erenel *gen. s.*; *ir.* ein abscheulicher Fluch, Schwur *gen. s.*, (den man einem zur Versicherung thut).

Esecutore, der da vollziehet, was der Obere befehlet, der Bevordnete zur Vollziehung eines Befehls, ein Aufseher einer Unternehmung, ein Vollzieher eines Testaments.

Esecuzione, die Vollziehung, die **Esegimento** Ausführung *pl. en.*, (eines Befehls *ic.*); *term. giudiz.* die gewaltsame Pfändung, oder Verkaufung der Güter wegen Schulden; *eseconzione di sentenza*, die Vollstreckung eines Urtheils an einem Missethäter.

Esequire, vollziehen *v. ir. comp.*, ausführen, bewerkstelligen, vollstrecken *v. r. comp.*

Esempio, das Exempel, das Beispiel *gen. s.*; *per:* modello, das Muster *gen. s.*; *in Rettorica*, der Beweis *gen. es.*; *per* *esempio*, zum Exempel, zum Beispiele.

Esemplare, *sufl.* das Muster, das Modell *gen. s.*; *ir.* das Exemplar *gen. s.*, ein Abdruck eines Buchs.

Esemplare, *av.* tugendiam, exemplarisch, gottesfürchtig, untadelhaft.

Esemplaria, das tugendhafte Leben *gen. s.*, die Gehinnigkeit *pl. en.*, der untadelhafte Wandel *gen. s.*

Esemplamente, *av.* exemplarisch, der Werk treit nach, der Idee nach.

Esemplificare, Beispiele anführen, sich der Beispiele bedienen *v. r. comp.*

Esemplificazione, die Erklärung durch Beispiele, die Anführung der Exempel.

Esentare, besetzen *v. r. comp.*, abschließen *v. ir. comp.*, *V. Esimere.*

Esento, *ag.* frey, befreiet von dem, was andere thun müssen; frey, ledig (von etwas).

Esenzione, die Freyheit etwas nicht zu thun, was andere thun; *ir.* die Befreyung *pl. en.*, die Ausnahme, das Privilegium.

Eseguie, *pl.* die Leichenbegattung, die Bestattung zur Erde; *fare le esequie*, die Leichenbegattung halten.

Esercitamento, die Übung *pl. en.*, die Abrihtung *pl. en.*, der fleißige Gebrauch *gen. s.*

Esercitare, üben *v. r.*, etwas treiben *v. ir.*, ausüben *v. r. comp.*, ins Werk setzen *v. r.*; *ir.* handhaben *v. auf.*, darüber halten *v. ir.*; *esercitare una carica*, ein Amt versehen *v. ir. comp.*; *esercitar la giustizia*, die Gerechtigkeit handhaben.

Esercitarli, sich üben, sich gewöhnen *v. rec. r.*

Esercito, das Kriegsheer *gen. es.*, die Armee *pl. n.*

Esercizio, die Übung, die Verrichtung *pl. en.*; *per:* mestiere, die Profession; *per:* lavoro, die Arbeit; *l'esercizio del corpo*, die Bewegung des Leibes; *gli esercizi spirituali*, die geistliche Übung; *gli esercizi militari*, das Exerciren, die Übung in den Waffen.

Esibire ec., anbieten *v. ir. comp.*, *V. Offerire ec.*

Esigenza, die Nothdurft der Sache, die Bedürfnis, die Erfordernis der Sache.

Esigere, fordern *v. r.*, etwas billiges haben wollen *v. r.*, einfordern *v. r. comp.*, eintreiben *v. ir. comp.*

Esiglio, die Verbannung, *V. Esilio.*

Esiliare, des Landes verweisen *v. ir. comp.*, verbannen *v. r. comp.*, ins Elend schicken *v. r.*

Esiliato, *sufl.* ein Vertriebener *gen. n.*; *ag. e par.* vertrieben, des Landes verwiesen, ins Elend geschickt.

Esilio, die Landesverweisung, die Verweisung *pl. en.*, (des Ortes, oder Landes); das Elend *gen. s.*

Esimere, ausnehmen, ausschließen *v.*

st. comp., besiegen *v. r. comp.*, (vom
Soll ic.)
Elmio, *ag.* vornehmen, herrlich, vor-
 trefflich, rühmlich, groß.
Elitente, *ag.* das vorhanden ist, das
 noch da ist.
Esistenza, das wirkliche Daseyn, das
 Bestehen *gen. s.*
Esistere, wirklich da seyn *v. aus.*, be-
 stehen *v. ir. comp.*
Esitare, dubitare, in Zweifel stehen
v. ir., zweifeln *v. r.*, sich bedenken
v. rec. r., unschlüssig seyn *v. aus.*,
 anstoßen im Reden *v. te. comp.*; *per*:
 vendere, verlanfen *v. r. comp.*; *per*:
 cacciare, vertreiben *v. ir. comp.*
Esitazione, die Unentschiedenheit, die
 Ungewißheit *pl. en.*, der Zweifel *gen.*
s., der Anstand *gen. es*, *pl.* (An-
 stand), das unschlüssige Wesen *gen.*
s.; *is.* das Anstoßen im Reden, der
 Mantelmuth *gen. s.*
Esito, der Ausgang *gen. es*, das Ende,
 der Erfolg einer Sache *ic.*; *per*:
 vendita, der Abgang, der Abzug
gen. es (der Baaren).
Esiziale, *ag.* höchst schädlich, ver-
 derblich.
Esizio, das Verderben, der Schaden,
 der Untergang *gen. s.*
Esodo, das andere Buch Moses.
Esotago, der Schlund *gen. es*, das
 Speitrohr *gen. s.*
Esorbitante, *ag.* übermäßig, über die
 Maas, über die Gebühr, gar zu
 groß.
Esorbitamente, *av.* übermäßig.
Esorbitanza, die Hebermäßigkeit *pl. en.*,
 die ungeheure Größe, das überschrit-
 tene Ziel und Maas.
Esorcismo, das Beschwören des bösen
 Geistes.
Esorcista, ein Exorcist, einer der die
 bösen Geister aus den Besessenen treiben
 soll.
Esorcizzare, beschwören *v. ir. comp.*,
 als ein Dränger den bösen Geist.
Esordio, der Eingang *gen. s.* (einer Rede).
Esortare, ermahnen *v. r. comp.*, an-
 treiben *v. ir. comp.*
Esortazione, die Ermahnung, die
 Vermanung *pl. en.*, das Zurufen
gen. s.; *is.* die Anfechtung.
Esandere, ausbreiten *v. r. comp.*, *V.*
 Spandere.
Esansione, die Ausdehnung, die Aus-

breitung, die Verlängerung *pl. en.*;
is. das Aufbrechen der Blumen.
Esediente, *suft.* das Mittel *gen. s.*;
 das Hilfsmittel; *ag.* nützlich, zuträ-
 glich, ersprießlich.
Esperimentente, *Esperimentamente*,
av. durch angestellte Erfahrung; auf
 eine veruchte, geübte Art und Weise,
 aus der Erfahrung.
Esperienza, die Erfahrung, die Erfah-
 renheit *pl. cu*; *per*: *Sperimento*, der
 Versuch *gen. s.*, die Probe; fare
 un' esperienza, versuchen, einen
 Versuch machen.
Esperimentale, *ag.* das sich auf die
 Erfahrung gründet.
Esperimentare, versuchen *v. r. comp.*,
 probiren *v. r.*, erfahren *v. ir. comp.*
Esperimentatore, der was versucht,
 probirt.
Esperimento, die Erfahrung *pl. en*;
 die Probe *pl. n*; der Versuch *gen.*
s., *pl. e*; das Meisernstück *pl. e.*
Espero, der Abendstern *gen. s.*
Esperamente, *av.* aus der Erfahrung.
Esperito, *ag.* erfahren, verucht, acubt.
Esperante, *espettativa*, *espettazione*,
V. *Aspettante ec.*
Espiare, versöhnen *v. r. comp.*, die
 Sünden büßen *v. r.*, vertilgen *v.*
r. comp., die verdiente Strafe aus-
 stehen *v. ir. comp.*; *per*: infortmarli,
 ausundschaften *v. r. comp.*
Espiazione, das Aussehen der Strafe,
 die Versöhnung, die Genußnahme
pl. en; das Versöhnungsopfer *gen. s.*
Es pilare, stehlen *v. r.*, *es pilazione*,
 der listige Diebstahl, *V.* *Rubare*,
Ruberia.
Espliare ec. erklären, *V.* *Spiegare ec.*
Espliatamente, *ag.* deutlich, ausdrück-
 lich, namentlich.
Esplieito, *av.* offenbar, deutlich, klar,
V. *Espresso*. *Dieclarato*.
Esplorare, ausforschen, erforschen,
 auspähen *v. r. comp.*, *V.* *Spia*.
Esploratore, ein Auspäher, ein
 Kundschafter, ein Ausforscher *gen.*
s.; *is.* ein Spion, *V.* *Spia*.
Esplorazione, die Erfundigung, die
 Erforschung, die Nachforschung *pl.*
en; die Nachfrage *pl. n*.
Esponente, *suft.* der Anbringer *gen. s.*
Esporre, metter in vista, auslegen,
 ausstellen *v. r. comp.*, mostrare,
 zeigen *v. r.*, darstellen *v. r. comp.*

esporre l'ambasciata, le sue ragioni ec. die Commission, seine Rechte anbringen *v. r. comp.*
 Esporsi, sich in Gefahr begeben *v. rec. r. comp.*, sich der Gefahr aussetzen *v. r. comp.*
 Espositore, der Ausleger *gen. s.*
 Espozione, die öffentliche Darstellung *pl. en*; das Ausstellen *gen. s*; *per*: dichiarazione, die Erklärung *pl. en*; *is.* die Auslegung, die Aussetzung *pl. en.*
 Espressamente, *av.* mit Fleiß; vorzüglich, absonderlich, ausdrücklich, insbesondere.
 Espressione, die Ausdrückung *pl. en*; der Ausdruck *gen. es*; *is.* die Benennung einer Sache mit Worten.
 Espressivo, *ag.* ausdrücklich, deutlich.
 Espresso, *subst.* ein eigener Dothe, der wegen einer Sache besonders abgeschickt wird.
 Espresso, *part.* da esprimere, ausgedrückt *ag.* klar, deutlich, ausdrücklich.
 Esprimente, *ag.* ausdrückend, beschreibend, darstellend, vorbringend.
 Esprimere, ausdrücken *v. r. comp.*, beschreiben *v. r. comp.*, vorstellen *v. r. comp.*, seine Gedanken an den Tag geben *v. r. comp.*, darstellen *v. r. comp.*
 Esprimerli, sich erklären *v. r. comp.*; *is.* vorbringen was man denkt.
 Espugnabile, *ag.* bezwinglich, überwindlich; was man erobern kann; das zu überwinden, oder zu überwindig ist.
 Espugnare, erobern *v. r. comp.*, bezwingen *v. r. comp.*
 Espugnatore, ein Eroberer; ein Liebeswunder; ein Sieger; ein Bezwinger *gen. s.*
 Espugnazione, die Eroberung, die Heberwältigung *pl. en*; die Einnahme *pl. n.*
 Espulsione, die gewaltsame Vertreibung, die Austreibung *pl. en*, (einer Person aus einem Orte).
 Espulsivo, *ag.* vertreibend, austreibend; was austreibt.
 Espulfore, ein Austreiber *gen. s.*
 Esquisitamente ec., *av.* von besonderer Art, *v. Squisitamente ec.*
 Essa, *pron.* Sie, dieselbe; eben die; essa stessa, sie selbst, eben dieselbe.
 Escerazione, die Verwünschung, *v. Escerazions.*

Essendochè, *cong.* indem, da, insofern, angesehen das.
 Essenza, das Wesen *gen. s.*, die Natur, die Art; (*nella chimica*), die Essenz.
 Essenziale, *ag.* wesentlich, vornehm, wichtig; *subst.* das Wesentliche.
 Essenzialmente, *av.* wesentlich, wirklich, nothwendig.
 Essere, *segu v. aus.*; essere (*in passivo*), werden; io sono, ich bin; io sono aspettato, ich werde erwartet.
 Essere, *subst.* das Wesen, das Daseyn *gen. s*; in cattivo essere, in schlechten Umständen; per il mio buon essere, zu meinem Besten.
 Esso, *pron.* er; esso lui, eben derselbe; con esso lui, mit ihm selbst.
 Estali, die Entzückung.
 Estatico, *ag.* entzückt, entzückend, in Entzückung.
 Estemporaneo, *ag.* eifertig, unperzöglich; ohne vorgehendes Nachsinnen.
 Estendere, ausstrecken, ausspannen, ausbreiten, ausdehnen, verlängern, erstrecken *v. r. comp.*
 Estensione, die Ausdehnung, die Ausbreitung *pl. en*, das Erstrecken, das Ausstrecken *gen. s.*
 Estensivo, *ag.* sich ausdehnend, ausstreckend, das sich ausstrecken läßt.
 Estennare, enträften *v. r. comp.*, von Kräften bringen, schwächen *v. r.*; *per*: immagrire, mager werden *v. aus*; *per*: diminuire, vermindern, verkleinern, verdünnen *v. r. comp.*
 Estennativo, *ag.* was von Kräften bringen kann; *is.* was verdünnet, verkleinert werden kann.
 Estenuazione, die Enträftung, die Verringerung (der Kräfte) *pl. en*; *is.* die Verdünnung, die Verminderung *pl. en*, die Magerheit; *is.* das Geringmachen *gen. s.*, die Verkleinerung (einer Sache).
 Esteriore, *subst.* das Auserliche, das Auswendige, das äußere Ansehen eines Menschen, das äußerliche Wesen desselben.
 Esteriore, *ag.* äußerlich, auswendig, äußere.
 Esteriorità, das Auswendige, das Auserliche *gen. e pl. n.*
 Esteriormente, *av.* äußerlich, von außen.
 Esterninare, verderben *v. r. comp.*,

- vertilgen, austilgen *v. r. comp.*; *per*:
 oklirare, aus dem Lande jagen *v. r.*,
 verbannen *v. r. comp.*, verweisen *v.*
ir. comp., ausrotten *v. r. comp.*
- Ekterminato**, *ag. e part.* vertilget,
 ausgerottet; *per*: imisurato, über-
 mäßig groß.
- Ekterminatore**, ein Zerstörer, ein Ver-
 tilger, ein Verderber *gen. s.*; l'an-
 gelo ekterminatore, der Bürgengel
gen. s.
- Ekterminatione**, die Verderbung, die
 Zerstörung, die Vertilgung, die Aus-
 rottung *pl. en.*
- Ekterminio**, das Verderben *gen. s.*
ir. esilio, die Landesverweisung, die
 Ausrottung *pl. en.*
- Ekternamente**, *av.* äußerlich, von
 außen.
- Ekterno**, *ag.* äußerlich, auswendig; *ir.*
 auswärtig.
- Ektlemente**, *av.* ausführlich, mit
 Umschweif, mit vielen Worten.
- Ekteso**, *ag. e part.* ausgedehnt, aus-
 gebreitet.
- Ektimare**, schlagen *v. r.*; *V.* Stimare.
- Ektimativa**, facoltà di ktimare, die
 Urtheilskraft.
- Ektimazione**, die Schätzung, *V.* Stima.
- Ektimo**, die Schätzung, eine Art von
 Auflage.
- Ektinguere**, auslöschen, ablöschen *v. ir.*
comp., austilgen *v. r. comp.*; *per*:
 abolire, aufheben *v. ir. comp.*, ab-
 schaffen *v. r. comp.*; *per*: uccidere,
 tödten *v. r.*
- Ektinguibile**, *ag.* auslöslich, das
 leicht auszulöschen ist.
- Ektinimento**, das Auslöschen, *V.*
 Ektinzione.
- Ektinguitore**, der Austilger *gen. s.*,
 der da auslöscht.
- Ektinto**, *part. et ag.* ausgelöscht,
 vertilget; *ir.* gli ektinti, die Ver-
 storbenen; linea ektinta, eine abge-
 storbene Linie; lito ektinto, der geen-
 digte Proceß; debito ektinto, eine
 getilgte Schuld.
- Ektinzione**, die Auslöschung, die Aus-
 tilgung *pl. en.*, das Auslöschen, das
 Ablöschen *gen. s.*, (eines Lichts *ec.*);
per: abolizione, das Abschaffen *gen.*
s., (einer Auflage).
- Ektirpamento**, die Ausrottung, *V.*
 Ektirpazione.
- Ektirpare**, ausrotten, vertilgen *v. r.*
comp.
- Ektiratore**, der Ausrotter, der Vera-
 tilger *gen. s.*
- Ektirpazione**, die Ausrottung, die
 Vertilgung *pl. en.*
- Ektirpicio**, die Wahrsagung aus dem
 Eingeweide der Opferthiere.
- Ektivo**, *ag.* giorni ektivi, die Com-
 mertage.
- Ektorsione**, die Expulsion, die Abdrin-
 gung, die Gewaltthätigkeit.
- Ektorto**, *part. et ag.* erpreßt, abge-
 nöthigt, abgedrungen.
- Ektreanemente**, *av.* äußerlich.
- Ektreaneo**, *ag.* ausländisch, fremd, *V.*
 Straniero.
- Ektraordinariamente *ec.***, außerordent-
 lich, *V.* Straordinariamente *ec.*
- Ektirare**, ausziehen *v. ir. comp.*, einen
 Auszug machen *v. r.*
- Ektiratto**, *fuß.* der Auszug *gen. s.*, *pl.*
 (Auszüge).
- Ektiratto**, *ag. e part.* ausgezogen.
- Ektiravagante**, ausschweifend, *V.* Stra-
 vagante *ec.*
- Ektrazione**, das Herausziehen, oder
 das Diskurriren, (eines Krautes), das
 Wasserbrennen *gen. s.*; *per*: schia-
 ta, das Herkommen, das Geschlecht
gen. s., der Stamm *gen. ec.*; l'e-
 strazione del lotto, die Lotterie-
 ziehung.
- Ektreanemente**, *av.* sehr, über die
 maassen, ungemein viel, sehr viel,
 äußerst, im höchsten Grade.
- Ektremità**, das Ende an einem Din-
 ge, das Aeußerste *gen. e pl. n.*, die
 äußersten Grenzen eines Orts; *ir.*
 der äußerste Zustand, die äußerste
 Noth, das Elend *gen. s.*
- Ektremo**, *ag.* äußerst, sehr, sehr
 groß; im höchsten Grade; heftig,
 gewaltiam; l'ektremo giudizio, das
 höchste Gericht; l'ektremo bisogno,
 die äußerste Armut; l'ektremo ad-
 dio, das letzte Lebewohl; ridurre
 uno all'ektremo, einen auf das
 Aeußerste bringen; tutti gli ektremi
 sono dannosi, alles Uebermaaß ist
 schädlich.
- Ektreinfecamente**, *av.* äußerlich, von
 außen.
- Ektreinfeco**, *ag.* äußerlich, was sich
 äußerlich sehen läßt.
- Ektro**, der westliche Wind *gen. ec.*; das
 Feuer *gen. s.*; die Wuth; der Unmuth
 gleichsam, der den Dichter im Dich-
 ten heisset.

Esule, *sust.* der Vertriebene, der Verwiesene, der Verbannte *gen. pl. n.*; *ag.* vertrieben, verwiesen, verbannt.
Esultante, *ag.* frohlockend, jauchzend.
Esultare, jauchzen *v. r.*; *l.* Giubilare.
Esultazione, eine große Freude, eine innerliche, freudige Bewegung.

E T

Età, das Alter *gen. s.*; uomo di età, ein bejahrter Mann; di grande età, sehr alt; di mezza età, in seinen besten Jahren; età cadente, abnehmendes Alter.
Etere, der höchste Himmel *gen. s.*.
Etereo, *ag.* himmlisch, ätherisch.
Eternamente, *av.* ewiglich, immer, stets.

Eternare, berechnen *v. r. comp.*, unsterblich machen *v. r.*
Eternità, die Ewigkeit *pl. en.*; *per.* immortalità, Unsterblichkeit *pl. en.*
Eterno, *ag.* ewig, stetswährend, immerwährend; in eterno, in Ewigkeit.
Eterodito, stravagante, *av.* wunderlich, seltsam; *sust.* ein Sonderling *gen. s.*

Eterodotto, *ag.* falschgläubig, irreführend; *sust.* ein Falschgläubiger *gen. e pl. n.*

Eterogeneo, *ag.* von ungleicher Gattung, von unterschiedener Art.

Etica, die Sittenlehre; *per.* malattia, die Schwindsucht.

Etiheita, der Hofgebrauch *gen. s.*; die Hofordnung.

Etico, *sust.* (infermità), ein Schwindsüchtiger; *in scienza*, einer der die Sittenlehre studirt; *ag.* malat.

Etimologia, die Wortforschung, der Ursprung, die Herleitung eines Wortes.

Etimologico, *ag.* das zur Herleitung der Wörter, zur Wortforschung gehört.

E V

Evacuante, *ag.* ausführend, abführend.

Evacuare, ausführen *v. r. comp.*, (durch Medicin); abführen, wegführen *v. r. comp.*, evacuare una Città ec., eine Stadt räumen *v. r.*

Evacuativo, *ag.* abführend.

Evacuazione, die Abführung (durch Arzneien); *inguerita*, das Verlassen

E V

eines Orts; das Herausnehmen der Besatzung.

Evadere, entweichen *v. r. comp.*, entgehen *v. ir. comp.*, jertreuen *v. r. comp.*

Evangelicamente, *ag.* evangelischerweise.

Evangelico, *ag.* evangelisch.

Evangelo, evangelio, das Evangelium.

Evangelista, ein Evangelist.

Evaporare, ausdampfen *v. r. comp.*, *l.* Saporare.

Eucaristia, das heilige Abendmahl *gen. s.*

Evento, il fine, der Ausgang *gen. s.*, das Ende einer Geschichte; in ogni evento, auf alle Fälle, allenfalls.

Evidente, *ag.* deutlich, klar, offenbar, augenscheinlich.

Evidentemente, *av.* augenscheinlich, öffentlich, offenbarlich.

Evidenza, die Deutlichkeit, die klare Wahrheit, die unumstößliche Gewissheit *pl. en.*; der Augenschein *gen. s.*; *av.* ad evidenza, klärllich, augenscheinlich.

Evitabile, *ag.* vermeidlich.

Evitare, vermeiden *v. ir. comp.*, meiden, fliehen *v. ir.*

Eunuco, ein Verschnittener *gen. n.*

Euro, der Ostwind *gen. es, pl. e.*

E Z

Eziandio, *av.* auch, ebenfalls.

Eziandiochè, *prep.* ob schon, obgleich.

F A

Fabaria (erba), das Wurmkraut *gen. s.*

Fabbrica, der Baugewerk, das Bauen, das Gebäude *gen. s.*; *it.* die Auf-
führung eines Gebäudes, die Ver-
fertigung eines Dinges; *it.* die Fa-
brik *pl. n.*

Fabbricare, bauen *v. r.*; *ir.* verfertigen *v. r. comp.*, machen *v. r.*; fab-
bricar bugie, calunnie ec., Lügen,
Verleumdungen erdenken, erdichten
v. r. comp., sich aussinnen *v. rec.*
ir. comp.

Fabbricatore, der etwas macht; *ir.*
der Werkmeister *gen. s.*

Fabbricazione, das Bauen *gen. s.*; *it.* die
Verfertigung einer Sache.

Fabbrie, *ag.* zur Baukunst gehörig; *is.* dem Schmiede eigen; *is.* was zum Verfertigen gehört.

Fabbro, ein Verfertiger *gen. s.*; *mer.* ein Urheber, ein Erfinder *gen. s.*; *esser fabbro delle sue disgrazie*, Schuld an seinem Unlücke seyn; sich sein Unlück selbst zuschreiben.

Faccenda, das Wert *gen. es*, das Geschäft *gen. s.*, *pl. e.*; die Verrichtung *pl. en*; *aver molte faccende*, viel zu thun haben.

Faccendiere, einer, der immer zu thun hat.

Faccenduola, das Geschäftchen *gen. s.*, die kleine Verrichtung, die geringe Beschäftigung.

Faccente, *ag.* arbeitssam, fleißig; *is.* machend.

Faccetta, eine kleine Fläche, oder Seite; *is.* ein Winkel eines geschnittenen, oder geschliffenen Dinges (als eines Edelgesteins u.).

Facchineria, eine schwere Arbeit; *is.* verächtliche, nichtswürdige Dinge, oder Hände; *is.* die Lumperey *pl. en*.

Facchino, ein Lastträger *gen. s.*; *is.* ein geringer, verächtlicher, nichtswürdiger Keul *gen. s.*; *un lavoro da facchino*, eine blutsaure Arbeit; *faccia da facchino!* du Lumpengesicht!

Faccia, das Gesicht, das Angesicht *gen. s.*; *is.* das Ansehen *gen. s.*; *is.* die Seite eines Dinges; *in faccia di...* von vornen; *is.* in Gegenwart, ins Gesicht; *uomo di due faccie*, ein falscher Mensch; *le cose mutano faccia*, die Sachen ändern sich; *a prima faccia*, beym ersten Anblick; *a faccia a faccia*, nahe gegen einander über; *non aver faccia*, sich nicht unterstehen.

Facciata, die vorderste Seite eines Hauses *ic.*; *is.* die Seite eines Blatts in einem Buche.

Facciuola, die Seite eines Octav- oder Duodezblattes; *is.* das Gesichtchen.

Face, die Fackel *pl. n.*; *poet. V. Lume*. Splendore.

Facella, eine kleine Fackel.

Faceto, *ag.* scherzhaft, lustig.

Facezia, der Scherz *gen. es*, *pl. e.*, der lustige Einfall *gen. s.*, *pl.* (Einsälle), lustige Poesien, die spasshafte Worte, oder Thaten.

Facile, *ag.* leicht; *uno stile facile*, eine deutliche, unangewundene Schreibart; *un uomo facile*, ein gefälliger, gutwilliger Mensch.

Facilità, die Leichtigkeit, die Leichte, das Leichtseyn, das unangewundene Wesen *gen. s.*; *is.* die gelinde Art im Schreiben.

Facilitare, erleichtern *v. r. comp.*, leicht machen *v. v.*; *is.* befördern *v. r. comp.*; *facilitare il parto*, die Geburt befördern, zuwege bringen *v. r.*

Facilmente, *av.* leicht, leichtlich.

Facinoroso, *ag.* lasterhaft, ruchlos, verrucht.

Facitore, ein Verfertiger *gen. s.*; *is.* ein Arbeiter *gen. s.*

Facoltà, *e* *facultà*, die Kraft *pl.* (Kräfte), das Vermögen *gen. s.*, die Gewalt, die Macht, die Vollmacht, die Erlaubnis; *is.* die Facultät; *le facoltà dell'anima*, die Kräfte der Seele.

Facoltoso, *ag.* begütert, reich, wohlhabend; *is.* der Vermögen hat.

Facondamente, *av.* beredt, beredterweise.

Facondia, die Beredsamkeit, die Wohlredenheit *pl. en*.

Facondo, *ag.* beredsam, wohlredend, gebrächia.

Faggio (albero), die Buche *pl. n.*

Fagiano, der Fasan *gen. s.*, *pl. en*.

Fagiuolo, die welsche Bohne *pl. n.*

Fagotto, der Bund, ein kleines Reistig *gen. s.*; *is.* das Bündel, der Pack *gen. s.*; *per certo strumento da fago*: eine Hackpfiste *pl. n.*, das Fagott *gen. s.*

Falange, ein Heer von 800 Fußknechten.

Falcastro, eine große Sichel *pl. n.*; *is.* der Jägerspieß *gen. es*; *is.* die Sturmense *pl. n.*

Falcato, *ag.* sichelförmig.

Falcatore, der Mäher, der Schnitter *gen. s.*

Falce, die Sense, die Sichel *pl. n.*

Falcetta, eine Handsichel *pl. n.*

Falcinata, der Schnüt, den man beym Abmähen auf einmal thut.

Falciatore, der Mäher, *V. Falcatore*.

Falcinello (uccello), der Krumschnabel *gen. s.*

Falco, *e* *falcone*, der Falke *gen. s.*

pl. n. per certo cannone, das Fal-
 tonetstück *gen. s. pl. e.*
Falconeria, das Falkenhaus *gen. es.*
pl. (Falkenhäuser); *ir* die Falkenja, d.
pl. en.
Falconiere, der Falkenwärter, der
 Falkenmeister *gen. s. ir.* der über
 die Falken gesetzt ist.
Falda, der Bug *gen. s.*; die Falte *pl.*
la falda del cappello, die Dunt-
pe pl. n.; la falda della montagna,
 die a gänze Seite eines Berges;
 die Klippe *pl. n.*; alla falda del
 monte, am Fuß des Berges; la fal-
 da del vestito, der Schoß am Kleide.
Faldella, eine kleine Falte; *ir.* eine
 kleine Strähne Seide zum Aufrollen.
Faldiglia, der Keisrock *gen. s. pl.*
 (Reisröcke); *oggi di* guardinfante.
Falegnane, der Zimmermann *gen. es.*
pl. (Zimmerleute).
Falimbello (uccello), Art eines Vogels;
fig. ein leichtsinniger Mensch *gen. e*
pl. en.
Fallace, *ag.* betrüglisch, falsch.
Fallacimento, *av.* betrüglischerweise.
Fallacia, der betrüglische Schluss *gen.*
es.; *ir.* das falsche Argument in
 der Logik.
Fallare, fehlen, irren *v. r.*, verfehlen
v. r. comp., fehl gehen *v. ir.*; *ir.*
 übertreten *v. ir. comp.*, mi fallo
 il colpo, ich habe fehl erschlagen,
 oder geschossen; io ho fallato a scri-
 vere *ec.*, ich habe fehl geschrieben.
Fallibile, *ag.* dem Irrthum unter-
 worfen; trüglisch.
Fallibilità, die Trügligkeit *pl. en.*;
 die Möglichkeit zu irren.
Fallimento, (*term. di mercatura*),
 das Falliren *gen. s.*; *per*: errore,
 fallo, der Fehler *gen. s.*; der Ire-
 thum *gen. s. pl.* (Irthümer).
Fallire, (*term. di mercatura*), falliren
v. r.; *ir.* fehlen, irren *v. r.*, sich
 vergehen *v. rec. ir. comp.*; *ir.*
 fehlschlagen *v. ir. comp.*, mangeln
v. r., übertreten *v. ir. comp.*
Fallito, *ag. e part.*, fallirt; *sust.* ein
 Fallirter *gen. n.*
Fallo, das Verfehlen, der Fehler, der
 Irthum *gen. s. pl.* (Irthümer);
ir. das Verbrechen, der Mangel *ven.*
s.; *per mio fallo*, durch mein Ver-
 schulden; senza fallo, unfehlbar,
 ganz gewiß.

Fald, das Luftfeuer, das Stopffeuer
gen. s.
Falotico, *ag.* närrisch, wunderbarlich,
 seltsam, eigenförmig, phantastisch.
Fallamente, *av.* fälschlich.
Fallare, verfälschen, fälschlich nach-
 machen *v. r. comp.*, fallar la mano,
 eine falsche Handchrift nachmachen.
Fallario, der Verfälscher, der Betrü-
 ger *gen. s.*
Fallito, der Discant *gen. s.*; *ir.*
 eine falsirte Stimme.
Falsificamento, die Verfälschung *pl. en.*
Falsificatore, di scritti, monete *ec.*,
 ein Schrift-Nachverfälscher *gen. s.*
Falsificare, verfälschen *v. r. comp.*,
v. Fallare.
Falsificazione, die Verfälschung *pl. en.*
Falsità, die Falschheit *pl. en.*; das Lügen
ven. s.; *ir.* die Verfälschung *pl. en.*
Falso, *sust.* der Betrug *gen. s.*; das
 Falsum.
Falso, *ag. ed. av.* falsch, erdichtet,
 unwahr, verfälscht; täuschlich.
Fama, das Gerücht *gen. s.*; der Ruf
gen. es.; der gute Name.
Fame der Hunger *gen. s.*; *fr.* die
 Begierde; aver fame, hungria senza
 patir la fame, hungern *v. r.*, mo-
 rir di fame, verhungern *v. r. comp.*
Famelico, *ag.* hungrig; *fig.* begierig.
Famiglia, das Haus *gen. es.*; das
 Geschlecht *gen. s.*; der Stamm *gen. es.*;
ir. die nächsten Blutsverwandten; *ir.*
 die Familie; *per*: gente di servizio,
 das Hausgesinde.
Famigliare, *sust.* ein vertrauter Freund
gen. s. pl. es.; *per*: famiglia,
 ein Hausknecht *gen. s. pl. e.*
Famigliare, *ag.* vertraut, gemein,
 bekannt; *ir.* leicht, ungewinnlich.
Famigliarità, die Vertraulichkeit; die
 Gemeinschaft; die Freundschaft *pl. en.*
Famigliarmente, *av.* vertraulich; freund-
 schaftlich; *ameins* auf eine unge-
 zwungene Art.
Famiglio, der Hausknecht *gen. s. pl. e.*
Familiare *ec.*, vertraut, *v. Fam-*
igliare ec.
Famosamente, *av.* auf eine berühmte Art
Famoso, *ag.* berühmt; berüchtigt.
Fanale, die Seelenleuchte, die Hasenlat-
 terne *pl. n.*
Fanatico, *ag.* schwärmerisch, fanatisch.
Fanatico, *sust.* der Schwärmer *gen.*
s.; ein Schwindelgeist *gen. es.*; ein

Fanatiker *gen. s.; it.* der im Verstande verrückt ist; der sich Träume u. einbildet, oder vorgiebt.
 Fanatismo, die Schwärmerei *pl. en; it.* eingegebildete Gesichter und göttliche Eingebungen.
 Fanciulla, das Mädchen *gen. s.; die Jungfer; l. n; it.* das unverheirathete Weibsbild *gen. s., pl. er.*
 Fanciullaggine, die Kinderei *pl. en; das kindische Wesen gen. s; die kindische Aufführung pl. en.*
 Fanciullescamento, *av.* kindisch, kindischer Weise, junacemassia.
 Fanciullesco, *ag.* kindisch, iuna.
 Fanciullezza, die Kindheit, die Jugend.
 Fanciullo, das Kind *gen. es, pl. er; der kleine Knabe gen. e pl. n; der Jungefell gen. e pl. en; sin da fanciullo, von Kindheit an.*
 Fandonia, die Kinderei *pl. en; die Pöffen; das leere Geschwätz gen. es; it.* die Pralereien, die Aufschneidererei *pl. en; das Lügen gen. s.*
 Fanello (uccello), der Flachsente *gen. e pl. n.*
 Fanfalla, e farfalla. der Schmetterling *gen. s.*
 Fanfaluca der Narrenspoffen, *ma usasi per lo più in plurale*, die Narrenspoffen, das Märchen *gen. s; eine kleine Lüge; it.* die Loderasche.
 Fanfano, ein Prabler *gen. s.*
 Fango, der Koth *gen. s; der Schlamm gen. es; per: putridume, der Moder gen. s.*
 Fangoso, *ag.* kothig.
 Fantaccino, ein Fußgänger *gen. s, ein Soldat zu Fuß.*
 Fantasia, die Einbildungskraft, der Einfall *gen. s, der Gedanke gen. e pl. n, die Meinung, die Phantasie; it.* die närrische Einbildung; a vostra fantasia, nach eurem Velleben, nach eurem Gutdünken.
 Fantasma) der Alp *gen. s, das Gespenst Fantasma gen. es, pl. er, das Ungeheuer gen. s; it.* ein Bild, das man sich im Sinne macht, eine Einbildung von etwas, das doch nicht wirklich ist; *it.* ein Schreckenbild *gen. s, pl. er.*
 Fantasticaggine, die närrische Einbildung *pl. en, der närrische Einfall gen. s, pl. (Einfälle); it.* die Grille *pl. n, der Widerspruch, der Eigensinn gen. es.*

Fantasticamente, *av.* närrisch, wunderlich, seitsamerweise, widersinnig, in der Einbildung.
 Fantasticare, phantastiren, nach seinem Eigensinn etwas machen, seiner Einbildung folgen *v. r.; it.* nachsinnen *v. r. comp.;* fantasticare col cervello, sich den Kopf zerbrechen *v. ir. comp.*
 Fantasticatore, ein Phantast *gen. e pl. n, einer, der nach seinem Eigensinne etwas macht, der seiner Einbildung folgt.*
 Fantastico, *ag.* eingegebildet, in bloßer Einbildung bestehend, das nur so scheint; *it.* ausschweifend; ganz sonderbar; *un nemo fantastico, ein eigensinniger Mensch gen. e pl. en; ein Grillensänger gen. s.*
 Fante, soldato, ein Fußknecht *gen. s, ein Soldat zu Fuß; per: garzone, servo, der Knecht gen. s, pl. e, der Bediente gen. e pl. n; it.* ein Knabe *gen. e pl. n; sufl. sem. eine Waad, eine Bauerumagd, l. Fantefca.*
 Fanteria, das Fußvolk *gen. s, l. Infanteria.*
 Fantefca, eine Waad *pl. (Wäde).*
 Fantoccio, ein kleines Kind *gen. es, pl. er; eine Puppe pl. n; it.* ein alberner, ungestalteter Mensch *gen. e pl. en.*
 Farda, der schleimichte, rothige Speichel, oder Auswurf *gen. s, pl. (Auswürfe).*
 Fardaggio, eine Last, etwas Beschwerliches, allerley Plunder, Soldatengeräthe, Geräthe u.
 Fardello, das Bündel *gen. s, der Sack und Pack gen. es; far fardello, auf und davon gehen v. ir.*
 Fare, machen *v. r., thun v. ir., far fare, machen lassen v. ir.; fare il pazzo, sich närrisch stellen v. r.; questo fa per me, dieses ist mir eben recht; questo non fa per me, dieses tauget nichts für mich; poco fa, vor Kurzem, ohnlaug; gran tempo fa, schon vor lanast; far la guerra, Frica führen; fare il medico, einen Arzt abgeben; far compagnia, Gesellschaft leisten; far lume ad uno, einem leuchten; far la barba, barbiren; far carezze, Hebelosen; buon pro vi faccia! moß*

bekomme es euch! far palese, offenbaren; li fa giorno, es wird Tag; che tempo fa? was ist für Wetter? far credere, weis machen; far la nova, die Eger legen.

Faretra, il turcasso, der Röcher gen. s.

Farfalla, der Schmetterling gen. s.

Farina, das Mehl gen. s; fior di farina, das Kernmehl, Weismehl, Praßmehl; questa non è farina sua, es ist nicht dazu gewachsen; dieses ist nicht seine Arbeit.

Farinaccio, ein Würfel, der nur eine Seite mit Augen hat.

Farinacciolo, ag. mehliat, mürbe; campo farinacciolo, ein locker Erdreich gen. s.

Farinajuolo, der Mehlsändler gen. s; der Grünmann gen. es, pl. (Grünleute).

Farinata, ein Mehlbrey.

Farinello, ein Schelm gen. s, pl. e; ein böser Mensch gen. e pl. en.

Fariseo, ein Pharisäer gen. s; ir. ein Heuchler gen. s; viso da Fariseo, ein widerwärtiges Gesicht.

Farmacentico, ag. zur Apothekerkunst gehörig.

Farmacia, die Apothekerkunst.

Farmaco, das Arzneymittel, V. Medicina.

Farmacopea, die Apotheke pl. n; ir. ein Buch, das von Zubereitung der Arzneymittel handelt.

Farneticare, unsinnig, sinnlos, rasend seyn v. auf; ir. irrereden v. r. comp., phantasiren v. r.

Farnetichezza, die Unsinnigkeit, die Raserey pl. en; der Wahnwitz gen. es.

Farnetico, ag. unsinnig, sinnlos, rasend; ir. heftig, hitzig, als eine Begierde, so man nach etwas tragt.

Farnia, cerro, (albero), eine Eiche mit breiten Blättern.

Faro, eine Seeleuchte; il Faro di Messina, die Meerenge von Messina.

Farragine, eine Menge, ein Haufen, (als Geschäfte, Arbeit ic.)

Farro, der Roggen gen. s; die Spelt.

Farla, ein kleines Nachspiel gen. s.

Farsetto, das Wammes.

Farli, sich lassen v. rec. ir.; ir. werden v. auf, farli dipingere, sich malen lassen; farli soldato, Soldat werden; farli innanzi, hervortreten v. ir. comp., farli indietro, zurück treten

v. ir. comp., farli verso un luogo, sich nähern v. rec. r.

Fascia, eine Binde pl. n; die Bindel pl. n; das Wickelband gen. s, pl. (Wickelbänder); dalle fascie, vom der Blindheit an.

Fasciare, wickeln v. r., umwinden v. r. comp., fasciar ferito, verbinden v. ir. comp., fasciare un bambino, ein Kind wickeln.

Fasciatura, e fasciata, das Wickeln gen. s; das Umwinden mit einer Binde; ir. ein Bruchband gen. es.

Fascina, der Büschel Reis, das Bündel Astholz, das Reißbündel gen. s.

Fascinare, far fascine, Reißbündel machen v. r, affascinare, bezaubern v. r. comp.

Fascinata, eine Menge Reißbündel. Fascinazione) die Bezauberung, V. Fascino) Malia.

Fascio, di paglia, di fieno ec.; der Bund gen. s, (Stroh, Heu ic.); un fascio di spighe, eine Garbe; ir. un fascio di scritture, ein Haufen Schriften.

Fastello, ein Gebund (Heu, Stroh, Holz ic.)

Fastidio, der Verdruss gen. es; die Verdrießlichkeit pl. en; ir. der Unwille gen. ns, pl. n; der Zorn gen. s; ir. die Unruhe pl. n; die Mühe; ir. der Widerwille, die Unlust, das Grauen gen. s; ir. die Beschwerlichkeit pl. en; ir. der Efel gen. s; prenderli fastidio, sich die Mühe geben; Sorge tragen.

Fastidiosamente, av. verdrießlicher Weise.

Fastidioso, ag. verdrießlich, beschwerlich, efelhaft, verdrießlich; ir. sufl. ein Mensch, den man nicht wohl leiden kann, bey dem einem Zeit und Weile lang wird.

Fastidire, verdrießen v. ir. comp., argern v. r.; ir. verdrießen, beschwerlich seyn, oder fallen v. ir., Efel für etwas haben, Efel verursachen v. r. comp.

Fastigio, der Gipfel gen. s, das Höchste eines Dinges.

Fasto, der Stolz gen. es, die Hofart, die Pracht; ir. die hochtrabende Art zu reden oder zu schreiben.

Fastosamente, av. stolzer Weise, hofärtig, hochmüthig, übermüthig.

Fattoso, *ag.* hoffärtig, aufgeblasen, prächig.

Fata, Maga, eine Zauberin, eine Wahrsagerin *pl. en.*

Fatale, *ag.* unglücklich; *ir.* unvernünftig; una cosa fatale, eine verurtheilte Sache; un colpo fatale, ein tödlicher Streich *gen. s, pl. e.*

Fatalità, das unvermeidliche Unglück, das göttliche Verhängnis *gen. es.*

Fatalmente, *av.* unglücklicher Weise, verhängter Weise.

Fatatura, die Zauberei, die Verhexung *pl. en.*

Fatica, die Mühe, die Arbeit; *ir.* die Beschwerlichkeit *pl. en.*; a gran fatica; mit genauer Noth; e fatica, mühsamer Weise, kaum; durar fatica, viele Mühe brauchen *v. r. comp.*

Faticare, ermüden, abmatten *v. r. comp.*; müdemachen *v. r.*; *ir.* beschwerlich seyn.

Faticarsi, sich bemühen, sich bestreben *v. rec. r. comp.*; saure Arbeit verrichten *v. r. comp.*; *V.* Affaticarsi.

Fatichevole, *e.* faticoso, *ag.* arbeitssam, unermüdet.

Faticosamente, *av.* mühsam, beschwerlich, mit vieler Mühe, mühsamer Weise.

Faticoso, *ag.* mühsam, schwer, abmattend; *ir.* arbeitssam, unermüdet.

Fatidico, indovino, *suft.* ein Wahrsager *gen. s.*; *ag.* wahr sagend, prophezerend.

Fato, das Geschick, das Gottes Verhängnis *gen. es.*, das Schicksal *gen. s.*, die unheilliche Bestimmung.

Fatta, specie, foggia, die Art, die Gattung *pl. en.*; *ir.* die Arbeit.

Fattamente, *av.* dermaßen, so, also, dergestalt, wirklich, in der That; si fattamente, auf solche Art.

Fattezza, der Reiz *gen. es.*, *pl. e.*, die Bildung, die angenehme Miene eines Menschen, das äußerliche Ansehen *gen. s.*, die Gestalt *pl. en.*; *ir.* die Art, die Gattung.

Fattibile, *ag.* künstlich, möglich.

Fatticio, ben complesso, *ag.* kunst von Gliedern, unterseht; *ir.* durch Kunst gemacht, *V.* Fitticio.

Fattizio, *ag.* künstlich, durch Kunst.

Fatto, *part.* da fare, gemacht, gethan, vollendet.

Fatto, *suft.* die That *pl. en.*, das

Geschehnis *pl. e.*, die Verrichtung *pl. en.*; non mi fido gran fatto, ich traue nicht viel; sul fatto, auf der Stelle; di fatto, in der That, wirklich, nemlich; in fatti, allerdings; un fatto d'armi, eine Schlacht; un uomo ben fatto, ein wohl gebildeter Mensch; andar pe' fatti suoi, seiner Wege gehen *v. ir.*

Fattore, Creatore, der Schöpfer *gen. s.*; *ir.* der Factor, der Verwalter *gen. s.*

Fattoria, das Kaufmannsgewölbe *gen. s.*, *pl. r.*; *ir.* eine Factoren *pl. en.*; *ir.* das Amt des Verwalters.

Fattosta, *av.* darauf kommts an, die Sache ist so; das wichtigste ist.

Fattucchiera, eine Zauberin *pl. en.*; eine Heze *pl. n.*

Fattucheria, die Zauberei, die Hexerei, die Zauberei *pl. en.*

Fatura, die Arbeit, die Verfertigung *pl. en.*; *ir.* pagare la fattura, den Macherlohn bezahlen; *term. merc.*, das Verzeichniß der Waaren.

Fatturare, zaubern *v. r.*, verflüchten *v. r. comp.*; fatturare il vino, dem Wein anmachen *v. r. comp.*

Fatturato, *part.* begaubet, verflücht, vino fatturato, angemachter Wein.

Fatuità, die Narrheit, die Thorheit *pl. en.*

Fatuo, *ag.* narriß, thöricht.

Fava, die Bohne *pl. n.*; scorzar le fave, die Bohnen abziehen.

Favata, das Bohnengericht *gen. s.*, *pl. e.*

Fanci, *sing. e pl.* der Nachen, der Schlund *gen. s.*, *pl.* (Schlünde).

Favella, die Sprache *pl. n.*, das Reden, das Sprechen *gen. s.*, die Mundart *pl. en.*; *ir.* per: colloquio, das Gespräch *gen. s.*, *pl. e.*, die Unterredung *pl. en.*

Favellante, *av.* sprechend, redend.

Favellare, sprechen *v. ir.*, reden *v. r.*; favellar mozzo, gebrochen reden, im Reden stocken *v. r.*

Favellatore, der Sprecher, der Redner *gen. s.*

Favilla, die Loderaße, die glimmende Asche; *ir.* der Feuerfunke *gen. e pl. n.*

Favillare, funkeln, schimmern *v. r.*

Fauno, ein Waldgott bey den Heyden.

Favo, der Honig und Wachstuchen

in den Bienenstöcken, der Honigseim
gen. es.

Favola, eine Fabel pl. n; das Gedicht
gen. s, pl. es; die Erdichtung pl.
en; das Märchen gen. s; *it.* eine
Unwahrheit pl. en; eine Lüge pl.
n; ein Geschwätz gen. es; ein Ge-
plauder gen. s.

Favoleggiare, Fabeln erzählen v. r.
comp., dichten v. r.; Lügen erfinden
v. r. comp.

Favoleggiatore, ein Fabeldichter, ein
Schwäger, ein Plauderer gen. s.

Favolamente, *av.* fabelhafterwei-
se, erdichtet.

Favoloso, *ag.* fabelhaft, erdichtet.
Favonio, der tühle Westwind, der
Abendwind gen. es.

Favore, die Günst; die Gewogenheit;
it. die Liebe, die Freundschaft, die
Gnade, die Höflichkeit pl. en; der
Beifall gen. s; die Wohlthat, die
Gefälligkeit pl. en; in mio favore,
zu meinem Vort.

Favoreggiare, begünstigen v. r. comp.,
V. Favorire.

Favorevole, *ag.* günstig, gnädig, ge-
neigt; *it.* vorthellhaft.

Favorevolmente, *av.* geneigterwei-
se, auf eine liebevolle Art, auf eine
günstige Weise.

Favorire, begünstigen v. r. comp.,
Günst erweisen v. r. comp., gnädig
seyn v. auf.; *per.* aiutare, helfen
v. r., beschützen v. r. comp.; fa-
vorisca, seyn Sie so gutig.

Favorito, *sust.* ein Günstling, ein
Liebling gen. s; *it.* der Liebste;
sem. die Liebste; *per.* begünstigt *it.*

Favolamente, *av.* glücklich, günstig,
glücklicherweise, auf eine glückliche
Art.

Fausto, *ag.* glücklich, glückselig, ge-
segnet, V. Felice.

Favore, der Gönner, der Beförderer
gen. s.

Fazione, eine zwistige Partei pl. en,
eine Rotte, die man wider den Staat
macht; eine Partei, so sich wider
die andere zusammen thut; *it.* eine
Zhat, eine Schlacht, ein Treffen,
ein Kampf; *it.* sollevazione, ein
Aufbruch gen. s.

Fazio, *ag.* rotterisch, aufreißerisch.

Fazzoletto, da naso, das Schnupf-
tuch; da collo, das Halstuch gen.
s, pl. (Tücher).

Fe, die Treue, der Glaube, V. Fede.
Febreo, *ag.* sonnicht.

Febbraio, der Hornung gen. s, Fe-
bruar.

Febbre, das Fieber gen. s; *quotidia-*
na; das alltägige Fieber; *terzana*,
das drentägige Fieber; *quartana*,
das viertägige Fieber; *maligna*, das
büzige Fieber; *putrida*, das büzige
Fieber; *acuta*, das gefährliche
büzige Fieber; *l'accecione della*
febbre, der Anstok des Fiebers.

Febbricante, *sust.* *ed.* *ag.* der am
Fieber krank ist.

Febbricare, am Fieber krank seyn,
das Fieber haben v. auf.

Febbricoso, *ag.* fieberhaft, mit dem
Fieber behaftet, am Fieber krank.

Febbrifugo, *ag.* was das Fieber ver-
treibt.

Febbrile, *ag.* fieberhaft, fieberisch, vom
Fieber.

Feccia, die Hefen, der Bodensatz; *it.*
immondizia, der Unflath; *la feccia*
del popolo, das gemeine Volk gen.
es; der Abschaum des Vöbels.

Feccioso, *ag.* das Hefen hat; unflätig.

Fecondamente, *av.* fruchtbarlich; reich-
lich, überflüssig, einträglich.

Fecondante, *ag.* fruchtbar machend,
befruchtend.

Fecondare, fruchtbar machen v. r.;
it. befruchten; *mor.* fecondare di
grazie, reichlich mit Gnaden begaben
v. r. comp.

Fecondazione, die Fruchtbarkeit; *it.*
das Wachsthum.

Fecondevole, *ag.* fruchtbar.

Fecondità, die Fruchtbarkeit.

Fecondo, *ag.* fruchtbar; *it.* reichlich,
überflüssig.

Fede, der Glaube *rom.* ns; der Beifall
gen. s, pl. (Beifälle); die Zuvversicht,
das Verirauen gen. s; *per.* promes-
sa, das Wort, das Verprechen;
far fede, Zeugnis geben v. r. comp.,
dar fede, Glauben beymessen v. r.
comp., ringar la sua fede, seine
Religion ändern v. r., uomo senza
fede, ein treulofer Mann; sulla mia
fede, auf mein Wort, bey meiner
Treue.

Fedecommissario, der Erbe eines Fi-
decommisses, V. Fidecommissario.

Fedecompresso, der Fidecommiss gen. es.

Fedecommittere, einem ein Fidecom-
miss vermachend v. r. comp.

- Fededeagno, *suft.* ein glaubwürdiger Mann; *ag.* glaubwürdig.
- Fedele, *ag.* getreu, aufrichtig, gläubig, wahrhaftig; *i.* fedeli, die Christen, die Gläubigen; *suft.* ein getreuer Freund *gen.* es, *pl.* e.
- Fedelmente, *av.* getreulich, treulich, aufrichtig.
- Fedeltà, die Treue, die Aufrichtigkeit.
- Fegatello, das kleine Leber-Stückchen, entweder gebraten, oder ungebraten; *ir.* die Leber von kleinem Viehe.
- Fegato, die Leber.
- Fegatolo, der eine Leberkrankheit hat.
- Felce (erba), das Farrentraut *gen.* s.
- Felice, *ag.* glücklich, glückselig, beglückt; *ir.* felix; mio Padre di felice memoria, mein Vater seligen Andenkens.
- Felicemente, glücklich, mit Glück.
- Felicità, die Glückseligkeit *pl.* en, das Glück *gen.* s, die Wohlfahrt.
- Felicitare, Glück wünschen *v. r. ci od*: augurare felicità; *per*: render felice, glücklich machen *v. r.*
- Fello, malvaggio, *av.* untreu, verrätherisch; *ir.* boshast, treulos, grimmig, grausam.
- Fellone, ein Verräther, ein Verräther, ein Meuchel; ein grausamer, gewaltiger, grimmiger Mensch.
- Fellonescamente, *av.* boshafter, treulofer, gottlofer Weise; verrätherischer, untreuer, grausamer Weise.
- Fellonesco, *ag.* grausam, *V.* Fello.
- Fellonia, die Untreue eines Lehmannes; der Verräther desselben; *ir.* crudeltà, die Grausamkeit, die Unbarmherzigkeit *pl.* en.
- Felpa, die Felpa, der Blüschsammet *gen.* s; *ir.* eine gewisse Art von Blüsch.
- Feltrare, mit Gylz füttern, füttern *v. r.*, durchseihen, zu einem Gylz zusammenstampfen *v. r. comp.*
- Feltro, der Filtz *gen.* es.
- Feluca, ein kleines Seeschiff von sechs Rudern, unbedeckt; eine Felugue.
- Femmina, das Weib *gen.* es, *pl.* er, die Weibchen *pl.* en; la femmina, le femmine, *ci od*: il bel sesso, das Frauenzimmer *gen.* s; una femmina maritata, ein Eheweib *gen.* s; femmina, *ag.* weiblichen Geschlechts.
- Femminefcamente, *av.* weiblicher Weise.
- Femminefco, *ag.* weibisch, unzüchtig, den Weibern ergeben.
- Feminile, *ag.* dem weiblichen Geschlecht eigen, *V.* Feminino.
- Feminilmente, *av.* weibisch, *V.* Femminefcamente.
- Feminino, *ag.* weiblichen Geschlechts, weiblich, weibisch.
- Fendente, *ag.* spaltend; *suft.* ein spalt *gen.* s, ein Spalt *gen.* es.
- Fendere, zerspalten *v. r. comp.*, spalten *v. r.*, aufreißen *v. ir. comp.*, aufschlitzen *v. r. comp.*, Rinde bekommen *v. ir. comp.*; fendere legna, Holz machen, spalten *v. r.*; fendere la testa a uno, einem den Kopf spalten; fendere il campo, brachen *v. r.*
- Fenderfi, zerspringen *v. ir. comp.*, sich spalten *v. r. comp.*; *ir.* aufspringen *v. ir. comp.*, reißen *v. ir.*
- Fendimento, fenditura, eine Spalte, *V.* Fessura.
- Fenice, der erdichtete Vogel Phönix; *met.* etwas seltenes.
- Fenile, der Heuboden *gen.* s.
- Fenomeno, eine Luferscheinung *pl.* en; *met.* etwas seltsames.
- Ferace, *ag.* fruchtbar, *V.* Fertile.
- Ferale, *av.* tödtlich; *suft.* die Schiffslaterne, *V.* Fanale.
- Feralmente, *ag.* tödtlich, grausam, *V.* Fieramente.
- Feretro, die Todtenbahre *pl.* n; *per*: barella, die Tragbahre, *V.* Bagra.
- Feria, ein Feiertag *gen.* s, *pl.* e, ein Fest; *ir.* ein Wochentag; feria seconda, Montag; feria terza, Dienstag *ic.*; *pl.* le ferie, die Ferien.
- Feriale, *ag.* festlich, alltäglich; abito feriale, alttägliches Kleid; giorni feriali, Festtage; *V.* vertag, Werkstage.
- Ferialmente, *av.* feierlich, alltäglich, nach gemeiner Art, schlecht weg.
- Feriato, *ag.* gefeiert, festlich; di feriato, Feiertag.
- Ferimento, das Verwunden *gen.* s, die Verwundung *pl.* en; *ir.* ein Schlag, ein Hieb, wodurch eine Wunde entsteht.
- Ferino, *ag.* thierisch, viehisch.
- Ferire, verwunden *v. r. comp.*; *ir.* percuotere, schlagen *v. ir.*, ferire di punta, stechen *v. ir.*, di taglio, hauen *v. ir.*; *met.* verletzen *v. r.*
- Ferita, die Wunde *pl.* n.

Ferma, *ger.* firmo, die Unterkrasse
pl. en; *it.* un cane di ferma; ein
Vorstehhund *ger.* es.
Permaglio, der Rinken *ger.* s; die
Schalle pl. n; die Schläue zum
Zuhörten; *it.* die Spranze pl. n.
Feramente, *av.* beständig; *it.* sode-
mente, fest, steif; *it.* certamento,
gewis, zuverlässig, unfreutig; ge-
wislich.
Fermare, vermachen, befestigen v. r.
comp., (das nichts hinein kann); mit
Nägeln oder Nähen umgeben v.
it. *comp.*; *it.* chiudere, aufheben,
verschließen v. r. *comp.*; schließen v.
it., fermare uno, einen anhalten
v. *it.* *comp.*; fermare il passo,
stehen bleiben v. *it.*
Fermarsi, stille halten, stille stehen,
stehen bleiben v. *it.*, sich aufhalten
v. *rec.* *it.* *comp.*, senza fermarsi,
ohne Aufhören; fermarsi sulla pro-
pria opinione, auf seiner Meinung
beharren v. r. *comp.*, io non posso
fermarmi più a lungo, ich kann
mich nicht länger aufhalten v. *it.*
comp.
Fermentare, einkauern v. r. *comp.*,
(als den Teig), gähren v. r., (als
der Most, das Geblut).
Fermentazione, das Gähren *ger.* s;
die Gährung, die Gährung pl. en.
Fermento, das was eine Gährung
macht, (als Querteig im Brode).
Fermezza, die Festigkeit, die Ge-
stalt, die Standhaftigkeit (des
Gemüths).
Fermo, *ag.* fest, hart, stark, beständig;
it. unerschrocken, herthalt, strif;
tener fermo, fest halten v. *it.*; *it.*
immutabile, unveränderlich; con
viso fermo, mit ernsthafter Miene;
tempo fermo, anhaltendes Wetter;
terra ferma, das feste Land; tener
per fermo, für gewis halten; canto
fermo, der Eborgesang *ger.* s.
Feroce, *ag.* grimmig, wild, grausam.
Ferocelemente, *ag.* auf eine grimmige
Art; grausamer Weise.
Ferocia, der Grimm *ger.* es; die wilde
Art; die Grausamkeit, die Gri-
mmigkeit pl. en.
Ferrajo, ein Eisenarbeiter, ein Grab-
schneider *ger.* s, pl. es.
Ferramento, das eiserne Brecheisen,
das Brecheisen *ger.* s; i ferramenti

di cavallo, die Pferdebeschlüge; i
ferramenti in genere, allerhand
eiserne Werkzeug der Künstler und
Handwerkleute.
Ferrare, mit Eisen beschlagen v. *it.*
comp.
Ferrata, das eiserne Gitter *ger.* s.
Ferrato, *pass.* ed *ag.*, mit Eisen be-
schlagen.
Ferratore, der Eisenschmidt, der Huf-
schmidt *ger.* s; *it.* der beschlägt, (als
die Pferde, Ästen &c.)
Ferratura, das Eisenwerk *ger.* s, pl. es; *it.*
der Beschlag *ger.* s, pl. (Beschläge).
Ferravecchio, der alt Eisen verkauf.
Ferren, di ferro, *ag.* eisen, von Eisen.
Ferreria, e ferramo, das Eisenwerk
ger. s, pl. e, das Eisengeräthe *ger.* s.
Ferrigno, *cioè*: di ferro, *ag.* eisen,
eisenfest; *m. c.* hart; un animo fer-
rigno, ein hartes Gemüthe.
Ferro, das Eisen *ger.* s; *it.* allerhand
eiserne Instrumente (ein Stück Eisen
zu allerlei Arbeit); pl. ferri, *cioè*:
catene, die Ketten; ferro bianco,
überunntes Eisenblech; filo di ferro,
der Eisendraht; ferro di cavallo, das
Hufeisen *ger.* s; *av.* di ferro, eisen;
mettere a ferro el a fuoco, mit
Feuer und Schwerd oerheeren.
Fertile, *ag.* fruchtbar; *it.* einträglich.
Fertilità, die Fruchtbarkeit.
Fertilmento, *av.* fruchtlich; *it.*
reichlich, häufig, einträglich.
Pervente, *cioè*: bollente, *av.* jedend;
per: fervido, bigia, brinnig, ei-
stig, (als Gebet, Liebe &c.)
Perventemente, *av.* eifrig, hitzig,
unbrünstlich.
Pervenza, die Hitze, V. Fervore.
Fervidamente, *av.* eifrig, V. Fer-
ventemente.
Fervidezza, die Hitze, V. Fervore.
Fervido, *ag.* hitzig &c., V. Pervente.
Fervore, die Hitze, der Eifer *ger.* s,
die Inbrunst, die Beistlichkeit.
Fervoroso, *ag.* hitzig, V. Pervente.
Ferza, die Ruthe, die Peitsche pl. n,
V. Sferza.
Fessa, *pass.* eine Spalte *met.* da sen-
dere, aufhalten V. Fessura.
Fessura, die Eraltung pl. en, die
Spalte pl. n, die Zerspaltung pl. en,
der Riß *ger.* es, pl. e, der Riß
ger. es.
Fessa, das Fest *ger.* es, der Feiertag
ger. s,

gen. s. pl. s; in: ein Freibrenten; far festa, feyern v. r; la festa del nome, der Namenstag.

Festeggiare, festeggiamento es, feuchend, fröhlich, *V. Festevole, Festevolante es.*

Festigiamento, e festeggio, die Fröhlichkeit pl. en, das fröhliche Vergnügen *gen. es, pl. e.*

Festeggiare, far feste, giuochi, spettacoli, feyern v. r, feyerlich begeben v. *ir. comp., in.* öffentliche Lustbarkeiten anstellen v. *r. comp.*

Festevole, ag. freudig, jauchzend, fröhlich, lustig.

Festevolante, av. freudig, jauchzend, fröhlich, lustig.

Festino, eine große Mahlzeit pl. en, eine Gasterey, das Banket, der Ball *gen. s.*

Festivamente, av. feyerlich, festlich.

Festivo, ag. feyerlich, feyerlich, festlich; abito festivo, das Feyerkleid.

Festolamente, av. feyerlich, ichtlich.

Festolo, ag. feudig, fröhlich vergnügt.

Festuca, e festuco, der Splittcr *gen. s,* (Holz, Stroh ic.), der Sproßling *gen. s; in.* der Reim *gen. s, pl. e.*

Fetente, ag. sinkend.

Fetidamente, av. sinkenderweise.

Fetido, ag. sinkend; unfürlich; asfa fetido, der Fenselsdreck *gen. s.*

Feto, die Frucht im Mutterleibe.

Fetore, der Gestank *gen. s.*

Fetta, eine Schmitte pl. n; in. ein Stück von etwas; una fetta di pacifizio, ein Stück Pafete; una fetta di presciutto, ein Schnittchen Schinken.

Fettolina, fettuccia, dim. ein Stückchen, ein Schnittchen *gen. s; (von etwas).*

Feudale, av. was zum Lehen gehört; il diritto feudale, das Lehnrecht *gen. s.*

Feudalità, die Lehnbarkeit pl. en.

Fondatario, sust. der Lehnman *gen. es, pl.* (Lehn männer, Lehnleute); *in.* der ein Lehn empfangen hat.

Feudo, das Lehn, das Lehen, das Lehngut *gen. s, pl.* (Lehn güter).

F I

Fiaccamento, av. matt, müdlich, schwächlich.

Fiaccamento, e fiaccatura, das Zerreißen, das Zerbrechen, das Zerfallen, das Zerstückern *gen. s.*

Fiaccare, ammaten, entkräften v. r, comp.; in. entzwey spalten v. *r,* entzwey brechen entzwey reißen v. *ir,* zertrummeln v. *r. comp., a fiaccacollo, über Hals und Kopf, volzbrecherlich; fiaccarli, sich entkräften v. res, r. comp.; fiaccarli l'osso del collo, sich den Hals brechen v. res *ir.**

Fiaghezza, die Schwachheit, die Kränklichkeit, die Müdigkeit, die Mattigkeit pl. en.

Fiacco, rovina, strage, das Verderben *gen. s,* die Zerstörung, die Verwüstung pl. en, die Rutt.

Fiacco, ag. Schwach, matt, müde, kraftlos.

Fiaccola, die Fackel pl. n.

Fiamma, die Flamme pl. n. in. ein helles Feuer *gen. s; in.* die Hitze, die heftige Begierde; *in.* die Hitze im Gesichte; drappo a fiamme, der gestammte Zeug.

Fiammante, s. flammend; in. brennend, beleuchtend, glänzend, feurig.

Fiammeggiante, ag. flammend, flammend.

Fiammeggiare, flammen, oder Feuer auswerfen, austreten v. *ir. comp.,* anbrennen v. *r. comp., s. in.* schimmern, leuchten, glänzen, flackeln v. *r.*

Fiammito, ag. brennend, flammend, feuerstehend.

Fiancare, die Seite beschützen v. *r. comp.,* oder sonst einem Dinge etwas an die Seite setzen, legen, stellen, pflanzen v. *r.*

Fiancata, der Seitenstoß *gen. es, pl.* (Seitenstöße); in. der Stoß (an die Seite der Pferde).

Fiancheggiare, an der Seite anlegen v. *ir. comp.,* zur Seite setzen v. *ausf.,* gehen v. *ir., V. Fiancare.*

Fianco, die Seite, die Lende pl. n, (vornehmlich die dünne, oder Weiche an der Seite, unter den Rippen an Menschen und Thieren; *s. r. ceppo di guerra, die Flanke pl. n.*

Fiasca, die Flasche pl. n, mit einer Fiasca) Schraube.

Fiata (una), einmal; più fiata, mehrmals; lunga fiata, eine lange Weile; spesse fiata, öfters.

Figliarone, die Knospe, *V. Ad-
duzione.*

Figlio, *e figliuolo*, der Sohn *gen. s.*
pl. figli; *il figlio*, *enr. me-
ste*, das Kind *gen. es.* *pl. e*; *un figlio
naturale*, ein unehelicher Sohn.

Figliocia, die Taufpathe *pl. u*; *in*
ein Mädchen, so man aus der Taufe
gehoben hat.

Figlioccio, der Taufpathe *gen. s.* *pl.*
u, *in*, ein Mädchen, das man aus
der Taufe gehoben hat.

Figliuola, die Tochter, *V. Figlia*.
Figliolina, *e figliolina*, die
Enkelin, die kleine und junge
Familie.

Figliuolo, der Sohn, *V. Figlio*.

Figliolo, das Geschwür *gen. s.*

Figura, die Figur, die Gestalt *pl. en*;
il disegno; *in* das Auge habe
Machen *gen. s.* *in* der Anblick *gen.*
s. die Abbildung, die Vorstellung *pl.*
en, das Bild *es.* *pl. er*, (um
Gestalt oder künstliche Arbeit;
in ein ansehnlicher Schwein *gen. es*;
in eine künstliche Bedeutung *pl. en*;
in far *figura*, Gestalt machen.

Figurare, *enr.* far *figura*, Figuren
machen *v. r.*; *in* vorzeichnen, bilden
v. r., abbilden, vorbilden, vorstellen
v. r. comp., (als in *simulacra*,
porträts *in* dichten *in*); *far figu-
ra*, Gestalt machen *v. r.*

Figurarsi, sich einbilden, sich vorstellen
v. rec. r. comp.; *in* glauben *v. r.*

Figuratamente, *figuramente*, *e figu-
rativamente*, *ov.* figurlicherweise,
auf eine malische Art, auf eine ge-
heimnißvolle Weise, vorbildlich.

Figurativo, *eg.* vorbildlich, malisch.

Figurato, *par.* da *figurare*, abzu-
gezeichnet *in* *il canto figurato*, die
Figuralmusik; *un ballo figurato*,
ein bauerlicher Tanz.

Figurazione, die Schildung, *V. Figura*.

Fila, die Reihe *pl. u*; *in* von *fila-
mento*, das Glied *gen. s.* *pl. er*,
(von *filamento*).

Filaccia, *pl.* die Fäden, so von
etwas abgezirkelten faden vorbilden;
in ein ausgefahreter faden vorbilden.

Filamento, das Spinnen *gen. s.*; *il
filamento delle radici*, die Fäden
an Wurzeln.

Filandra (*in erto*), ein langer und
dünner Baum, womit sonderlich die
Falten befestet sind.

Flare, flinnen, flammend *pl. s.*,
(als die flammen am Boden, oder
mit dem Raas *in*, als die Seiden-
würmer, Spinnen, Kruppen *in*,
mer. flamm flinnen *v. r.*

Flare, *fat.* eine Kiste, von Säulen,
Bäumen *in*, in geringer Höhe gefest.

Flastrocca, ein langes, unregelmä-
ßiges Geschwür *gen. es.* *pl. e*;
Geständer, Gestalt *gen. s.*

Flavo, *par.* da *flare*, gelblich;
fat. das Gelbfleisch *gen. s.* *pl. a*

Flauto, *flauto*, das Flauto, die
Garmusik *gen. u*; das Flauto,
das Spinnrad *gen. s.* *pl. (lavoro)*,
die Seidenmühle *pl. n*.

Flavore, der Geruch *gen. s.*

Flavura, das Gelbfleisch *gen. es.* *pl.*
Flavura, das Spinnrad *gen. s.*

Flauto, ein flauto, dünner Faden
gen. s.; *in* ein Garn oder Faden zum
spinnen *gen. u*; *flauto da cavallo*,
die Pferdekrone *pl. u*; *in* die Faser,
oder kleine Faser am Kleinfaden, Werg
in; *il flauto della lingua*, das
Zungenband *gen. s.*

Fliale, *ag.* flüchtig, *V. figiale*.

Fligine, *ec.* der Flüg. *V. fuligine* *ec.*

Filo, der Faden, das Garn, der Faden
gen. s.; *filo di seta*, der Seidenfaden;
filo di aragno, die Spinnenweb;
filo d'argento, der Silberfaden *gen.*
s.; *filo d'oro*, der Goldfaden *gen. s.*;
filo di ferro, der Eisendraht *gen. s.*;
un *filo di perle*, eine Schnur Per-
len; *filo, ossa*: *falso di paglia*, der
Strohballen *gen. s.*; *il filo della
schiena*, das Rückenband *gen. s.*; *il
filo del coltello*, die Messerfaden;
passare a filo di spada, über die
Spitze führen lassen.

Filologia, die Wissenschaft der Schriften
der Alten *in* vornehmen die Wissenschaft
in alteren Wissenschaften und Spra-
chen; die Philologie.

Filologo, ein Bücher- und Sprach-
wissenschaftler *gen. s.*

Filomena, (*necello*), die Nachtigal,
V. Rosignolo.

Filone, die Hauptader in einem Berg-
werk; *in* eine Wunde.

Filosofia, *e filosofico*, *ag.* philosophisch;
zur Weltweisheit gehörend.

Filosofante, ein Philosoph *gen. s.*;
der die Weltweisheit studiert.

Filosofare, von der Weisheit reden
M 2

Placida, die Biersamkeit, die Besonnenheit; *fr.* die Ergiebigkeit, die Fruchtbarkeit *pl. en.*
Placido, *ag.* blühend; *fr.* das im Schwanze ist, *V. Florido.*
Florifero, *av.* blumereich, voller Blumen, was Blumen trägt.
Floricante, *av.* kaffloerweise, schlafend, entkräftet; *fr.* weich, zart.
Floriole, *fr.* volle, *av.* entkräftet, kraftlos, gelidde.
Flotta, eine Schiffsflotte *pl. n.*, ein haufen Schiffe.
Fluida, die Flüssigkeit; (als wäcker.)
Fluidità, lichter Odour, oder der ungemünzten Danks parlare con gran fluidità, auf eine fließende und sehr fertige Rede.
Fluido, was das fließende, die Flüssigkeit; *pl. i.* fluidi, die flüssigen Theile im menschlichen Körper fluido, *av.* flüßig, (als) Lust, Wäcker, Saftig, fließend, (als) ungemünzte Reden).
Flussibile, *ag.* fließend.
Flazione der Fluss *gen. es.* (am Leibe); la flazione di capo, der Schwinden *gen. es.*
Flusso, die Flut, oder das Anlaufen der See nach der Ebbe; flussio e riflusso, eigentlich Ebbe und Flut im Meeres; il flussio di ventre, der Durchfall, *gen. es.* flussio di sangue, der Blutfluss, *gen. es.* das Mastenbluten *gen. es.* il mal di flussio, die rothe Ruhr; flussio di lagrime, der Thränenfluss, *gen. es.*
Flutto, eine Welle des Meeres, eine Flut, die Flut nach der Ebbe.
Flutamento, die Wellen, der Wellen, das Wellenschlagen, *gen. es.*
Flutante, *av.* auf dem Wasser schwimmend; *fr.* incostante, unbeständig, irresoluto, unentschlossen.
Flutazione, die Bewegung der Wellen, *V. Flutamento.*
Flutuosio, *ag.* wellenförmig, wellenschlagend; das arme Wellen hat, unerschäm ist; irresoluto, der sich nicht entschließen kann.

P O

Poco, (animal marino), das Meeresthier, das Meeresthier *gen. es.* *pl.* (Häber).
Pocaccia, der Puchen, der Brodtheil *gen. es.* tendere pane per pocaccia, gleiches mit gleichen vergelten.

Pocchia, accidenti di pietra, *gen. es.* pietra focaja, der Feuerstein *gen. es.* *pl. e.*
Poco, der Rachen *gen. es.* der Schlund *gen. es.* parlando di frate, der Ausfluß eines Glases; *fr.* eine ungeordnete.
Pocile, das Feuerrohr, der Feuerstuhl *gen. es.* per archibugio, die Kiste *pl. n.* per: l'acciarino di uno schtopp. das Schloß *gen. es.* (an einer Kiste).
Poculate, der Feuerbrand *gen. es.* *pl. en.* die Feuerkiste *pl. n.*
Poccone, ein großer Feuer *gen. es.* *fr.* die Hundsfaune am Ruchhofe.
Pocoscure, *av.* hellere; *fr.* hellerweise, besserweise.
Podoro, *av.* bigla, farla, breiten; *fr.* beider, beider.
Poderi, das Futter, das Futtertrug *gen. es.*
Poderato, füttern *v. r.* füttern *v. r. comb.* ein Futtertrug über etwas machen *v. r.*
Poderatura, das Füttern; das Futtertrug *gen. es.* die Fütterung eines Kleides.
Poderi, *av.* zattera di loggioni, die Holzstange *pl. n.* *fr.* foderi di una spalla, coltello *ec.* die Achse eines Wagens, Messer *en.* *fr.* das Futtertrug *gen. es.*
Paga, impetosa desiderio, die allzu große Begehrde; *fr.* die übermäßige Reizung *pl. en.* der heftige Eifer *gen. es.* der Brunn *gen. es.*
Paggia, maniera, die Art, die Manier, die Art, wie Wolk; die Frau *fr.* una nuova foggia, eine neue Mode; *av.* a foggia, nach Weise gleich sein.
Paglia, das Stroh *pl.* (Stroh) (Stroh) (Stroh), Blumen; *fr.* una foglia d'oro, ein Blatt Gold; foglia di letta, das Blech *gen. es.* *fr.* la foglia che si dà al vercel di letta, die Mauberschütter.
Pagliame, eine kleine Blätter, das Laub *gen. es.* *fr.* das Laubwerk *gen. es.*
Pagliato, garzete, die Zeitungen *fr.* die Nachrichten.
Poglio, das Blatt von einem Baum, Harter *fr.* von einem Bach; *fr.* foglio di carta, ein Blatt Papier; *pl. i.* fogli, rido: gli scritti; *fr.* letta, die Schreibe die Schreibe.

političarstva.

Formazione, die Gestalt, die Bildung, die Entschaffung *pl. en; in*, die Verfertigung *pl. en*.

Formento, grano, das Korn *gen. s*, *pl* (Ähren) das Getreide *gen. s*.

Formentone, grano duro, der türkische Weizen *gen. s*.

Formica, die Ameise *pl. n; per: certa* in latia, das Ticken in der Haut, als wenn Ameisen kiefen.

Formicajo, der Ameisenhaufen *gen. s*, *fluzicate il formicajo*, unnützbare Hand 1 anfangen.

Formicare, mimmo *v. v.*, kauft da sein *v. auf.*, (als Ameisen, die auf ihren Haufen herum laufen) *ir. tu- den u. r.*, als wenn Ameisen kiefen.

Formicolamento, das Ticken *gen. s*, in der Haut, als wenn Ameisen kiefen.

Formidabile, *ag.* erschrecklich, fürchterlich.

Formosa, die anmuthige Schönheit, *l. Bellezza*.

Formoso, *ag.* schön, *l. Bello*.

Formola, e formula, der Vorstoß *gen. es, pl.* (Vorstoß), die Formel *pl. n*, das Formular *gen. s*; *is* die Art und Weise, welche man halten und ihr nachsehen muß.

Formulario, die Vorrichtung, oder die vorgeschriebene Weise, wie man etwas reden, schreiben, schreiben oder thun soll.

Fornace, der Ofen, der Brennofen *gen. s, pl.* (Ofen); una fornace da calcina, ein Kalkofen; una fornace da mattoni, ein Ziegelofen; una fornace da sondere, ein Schmelzofen.

Fornacajo (da calcina), ein Kalkbrenner *gen. s*; (da tegole), ein Ziegelfbrenner *gen. s*.

Fornajo, der Becher *gen. s*.

Fornicare, huren *v. r.*, Hurerey treiben *v. in; per: commettere un adulterio*, einen Ehebruch begehen *v. in. comp.*

Fornicatore, ein Hurer *gen. s; is*, ein Ehebrecher *gen. s*.

Fornicazione, die Hurerey *pl. en; is*, der Ehebruch *gen. s*.

Fornimento, das Bewehrung *gen. s*, das Möbilar in einem Unterkommen; *is*, il fine, die Vollendung, die Endigung *pl. en*; il fornimento da cavallo, das Pferdewerk; il fornimento da tavola, da camera, das Tisch-

geräthe Zimmergeräthe; il fornimento da letto, das Bettzeug; il fornimento da guerra, die Kriegsvorsorgung, *l. Guarnimento*, Guarnizione.

Fornire, versehen *v. in. comp.*, versorgen mit etwas, verschaffen, etwas beschaffen *v. v. comp.*, herabert *v. in. comp; per: finire*, eidiact *v. r.*, vollbringen *v. n.*, *comp.*, i fornire un opera, ein Werk zu Stande bringen *v. r.*; fornire uno di danaro, einen mit Gelde versehen *v. in. comp.*

Fornito, *su l.* das Geräthe, das Zubehör *gen. s*, die Furnatur, die Ausstatt. *pl. en*.

Fornito, *pass.* da fornire, versehen, versorgt *is*.

Forno, der Backofen *gen. s pl.* (Ofen).

Foro, *cicd.* buco, das Loch *gen. s, pl.* (Löcher).

Foro, *com vndie* das Gericht *gen. s*, das Richterhaus *gen. es*, die Gerichtshube; il foro ecclesiastico, das geistliche Gericht.

Forse, *av.* vielleicht ohnweilich benug; *is*, il forse, das Augenblick, das Zweifelhafte *gen. s pl. en*; forse *is*, forse *nd.*, es kann sein; entere in forse, bedenklich werden; mettere in forse *q. c.*, etwas in Zweifel setzen; esser in forse, in Zweifel stehen; tener uno in forse, einem Hoffnung machen; mettere la sua vita in forse, sein Leben in Gefahr setzen; forse non è vero, ist es etwas nicht wahr?

Forsechè, *av.* vielleicht, *l. Forse*.

Forlennamento, *av.* außer sich, sinnlosweise, auf eine rasende Art.

Forlennatezza, die Majerei, die Tollheit *pl. en*.

Forlennato, *ag.* außer sich, sinnlos, rakend, wahnmüthig, unvernünftig.

Forse, *ag.* stark, ad alta voce, laut; valoroso, tapfer, herhaft; accido, sauer; aspro, piecante, scharf; uno spirito forte, ein Grenadier; acqua forte, das Scheidewasser; ordina forti, strenge, starke Befehle.

Forse, *suft.* *cicd.* una fortificazione, eine Festung; *pl. n; per: fortifica- zione*, die Befestigung.

Forse, *av.* sehr leſtig; chiamar forte, laut rufen; dormire forte, schlafen.

Fortemente, *av.* stark, kräftig, tapfer-
erweis, herbarerweise.

Fortezza, die Stärke; die Kraft; *ir.*
die Zuerfest, die Herbarität,
die Standhaftigkeit; *per*: **Castello**,
die Festung *pl. en.* ein festes Schloß
gen. s., *pl.* (Schloß).

Fortificare, das Festmachen, das
Stärken, das Stärkemachen *gen. s.*
ir. das Befestigen *gen. s.*

Fortificare, fest machen, stärken *v. r.*,
stärkemachen *v. r. comp.*, Kräfte
gehen *v. ir.*; *ir.* verstärken, befesti-
gen *v. r. comp.*

Fortificazione, das Festungswerk *gen.*
s., *pl.*; die Festungsbaufunktion *gen. s.*;
der Festungs- oder Festungsbau;
ir. die Wille, der Schanzen um
einen Platz; *ir. la scienza in mave-*
ria di fortificazioni; die Wissen-
schaft einen Ort zu befestigen.

Fortuitamente, *av.* unversehenerweise,
zufälligerweise, von ungefähr, unver-
wartet.

Fortuito, *av.* von ungefähr, unver-
seheh.

Fortuna, das Glück *gen. s.*; *per*: *no-*
cente, der Zufall *gen. s.* *pl.* (Zufälle);
per: *destino*, das Schicksal *gen. s.*;
la Dea fortuna, die Glücksgöttin;
un fortunato accidente, ein Glücks-
fall; *il bene di fortuna*, die Glücks-
güter; *l'avversa fortuna*; die Wi-
derwärtigkeit.

Fortunatamente, *av.* glücklich, glück-
licherweise.

Fortunato, *av.* glücklich; heilhaft.

Foruscito, ein Landesverwiesener, ein
Bandid *gen. s.*

Forza, die Kraft, die Stärke; *ir.* die
Gewalt; der Zwang; *ir.* die Macht;
far forza ad uno, einem Gewalt
anthon; *fare forza*; *a forza*, etwas
gezwungen thun; *a tutta forza*, mit
aller Gewalt, durchaus; *a forza*,
ciò: *a motivo*, durch Vermittelung,
Vermittlung wegen; *per forza*, durch-
aus, schlechterdings.

Forzamento, der Zwang *gen. s.*, die
Macht, die Gewalt.

Forzare, zwingen *v. ir.*, nöthigen *v.*
r., übermächtigen *v. r. comp.*; *for-*
zare una porta, eine Thür mit
Gewalt öffnen; *il*: *il*: aufbrechen *v.*
ir. comp., forciren *v. r.*

Forzatamente, *av.* gezwungenertrog, mit
Zwangsmitteln.

Forzato, *av.* ein auf die Gewalt
verdammt; *av.* gezwungen; *av.* *per-*
gezwungen *ir.*

Forziere, der Diebstahl, der Koffer
gen. s.

Forzole, *av.* gewaltthätigerweise,
mächtigerweise, kräftigerweise.

Forzole, *av.* gewaltthätig, kräftig,
Forzole, *av.* dunkel, finster.

Fosco, *av.* dunkel, dunkelbraun,
schwarzbraun; *citra fosca*, finstere
Nacht; *foschi foschi*, schwarze
müthige Gedanken; *barba fosca*,
schwarzer Bart; *una fosca nube*,
eine dicke Wolke; *giorni foschi*,
trübe Tage; *aura fosca*, rauch; Luft;
Fosforo, der Morgenstern *gen. s.*; *in*
das Licht, der Strahl *gen. s.*; *il*,
etwas das unangezündet brennt, oder
leuchtet.

Fossa, der Graben *gen. s.*, die Grube
pl. n.; *per*: *sepolcro*, das Grab *gen.*
s.; *per*: *buco*, das Loch *gen. s.*, *pl.*
(Loch); *in* eine Höhle; *avere il*
pid nella fossa, mit einem Fuße im
Grabe stehen; *la fossa della città*,
der Stadtgraben.

Fossile, *av.* ein Vexwort um Salpe-
ter, zum Brennstoffe, *av.* alles was
aus der Erde gegraben wird, (als
Merkur, Salz, Metalle *ir.*); *car-*
bon fossile, die Steinkohle.

Fosso, *cud*: *gran fossa*, ein großer
Graben *gen. s.*, eine große Grube.

Fottere, *av.* Muth treiben *v. ir.*

Fottore, einer, der Unglück treibt,
ein Furer *gen. s.*

Fottuto, *av.* geschändet, gewißbraucht
für Unmuth; *un becco fottuto*, ein
Hundsfott!

FR

Fra, *prop.* zwischen, unter; *fra via*,
unterwegs; *fra tre giorni*, binnen
drei Tagen; *passar fra se*, bey sich
selbst denken *v. r.*

Fraccamento, das Zerbrechen, das
Zertrümmern, das Zertrümmern *gen. s.*

Fraccante, *av.* zerbrechend, zertrü-
mmend, zertrümmend.

Fraccare, zerbrechen *v. ir. comp.*,
zertrümmern, zertrümmern, zer-
trümmern *v. r. comp.*

Fracasso, die Zertrümmernung *pl. en.*;
per: *frappo*, das Gefäß, das

Größe *gen. s.*; in das **Grachen**, das **Grämen** *gen. s.*
Graciderza, die **Gaule**, die **Gölung**, die **Gölung**
Gracido, *ag.* **faul**, **gran**, **schimmelt**; **un- dente** **gracido**, ein **hohler Zahn** *gen. s.*, *pl.* (**Sähne**).
Gracidumo, **allerhand faules**, **stinkendes Zeug**.
Fragile, *ag.* **zerbrechlich**, **gebrechlich**, **schwach**, **nicht stark**; *ss.* **vergnügend**, **eitel**, **zärtlich**; *ss.* **unbeständig**.
Fragilitä, die **Gebrechlichkeit**, die **Zerbrechlichkeit**, die **Hinfälligkeit**, die **Schwachheit**, die **Verdäulichkeit**, die **Unbeständigkeit** *pl. en*.
Fragilmente, *av.* **schwachlich**, **schwach**, **unfruchtig**, **zerbrechlich**.
Fragola, die **Erdbeere** *pl. n.*.
Frangere, **scoppio**, das **Grachen**, der **Knall**, das **Gepöbel**, das **Gefache**, der **Gewalt** *gen. s.*; *ss.* **franzanza**, ein **starker Geruch** *gen. s.*.
Frangenza, ein **starker**, **lieblicher Geruch** *gen. s.*.
Frals, **zerbrechlich**, *v.* **Fragile**.
Fralezza, die **Gebrechlichkeit**, die **Schwäche**, die **Mattigkeit**.
Franchito, *offa*, **lampone angeliebe**, die **Humbere** *pl. n.*.
Frammento, das **Ueberbleibsel** *gen. s.*; das **Stück einer zerbrochenen Sache** oder **verlorenen Schrift**.
Frammesolare, **untereinander mengen** *v. r.*, *ss.* **frammischiare**.
Frammello, **suft** das **Yncinthus**, das **Hineintruden**, das **Einziehen** *gen. s.*.
Frammello, *part.* da **frammeterere**, **dazwischen gehen**, oder **ableiten**.
Frammeterere, **dazwischen setzen**, **legen**, oder **mengen** *v. r.*, *ss.* **einmischen** *v. r.* *comp.*.
Frammeterfi, **sich drein mengen** *v. r.*, *ss.* **sich ein- oder einen Sache annehmen** *v. rec. r.* *comp.*. **frammeterfi** *in*: **un a fare**, **sich bei einer Sache ins Mittel schlagen** *v. rec. r.*.
Frammozzare, **in zwei gleiche Theile theilen**, **halsiren** *v. r.*, **anisten durch dringen** *v. r.*.
Frammello, **suft** der **Brüschraum** *gen. s.*, *pl.* (**Brüschendume**); **in questo frammello**, **mittemeile**, **unterdessen**, **unter dieser Zeit** *ss.*. **in mezzo**, **dazwischen**.
Frammischiare, **dazwischen mengen**, **unter einander mengen** *v. r.*.

Franchito, *av.* **frei** **heraus**, **un- geboten**, **frei**; *ss.* **ardamente**, **stüblich**, **dreist**.
Franchito, das **Freymachen** *gen. s.*; die **Befreyung**.
Franchito, **frei** **machen** *v. r.*, *ss.* **per liberare**, **befreien** *v. r.* *comp.*.
Franchito (**frate**), ein **franchisco- nermönch**; *gen. s.*, *ss.* **franchito**.
Franchise, **suft** ein **franchise** *gen. s.*, *pl. n.* *ss.* **franchise**.
Franchizza di animo, die **Kühnheit**, die **Unerschrockenheit** *pl. en*; der **Wuth** *gen. s.*; *ss.* **franchise**, die **Aufrichtigkeit**, die **Redlichkeit** *pl. en*; *ss.* **franchigia**, die **Freiheit**, die **Befreyung** *pl. en*.
Franchigia, die **Freiheit**, die **Befreyung** *pl. en*; das **Privilegium**; *ss.* **franchise**, ein **Grenzort** *gen. s.*; *ss.* **franchise**.
Franchito, **suft** ein **franchise** *gen. s.*, *pl. n.*.
Franchito, *ag.* **frei**, **redlich**, **aufrechtig**, **ohne Schein**, **unverhohlen**; *ss.* **franchise**, **berthast**, **unerschrocken**; **far franchito**, **befreien** *v. r.* *comp.*, *av.* **franchise**.
Franchito, **suft** ein **schwerer**, **unmöglichlicher Zufall** *gen. s.*, *pl.* (**Zufälle**); **colligere uno in franchito**, **einen auf freier Ebat ertappen**.
Franchito, **brechen** *v. r.*, **zerbrechen**, **abbrechen** *v. r.* *comp.*, *ss.* **zerstückeln** *v. r.* *comp.*, **zergewissen** *v. r.*.
Franchito, die **Franchise** *pl. n.*.
Franchibile, *ag.* **zerbrechlich**, **gebrechlich**.
Franchibilitä, die **Zerbrechlichkeit**, die **Gebrechlichkeit** *pl. en*.
Franchimento, das **Zerbrechen** *gen. s.*; *ss.* **franchise**, die **Erbrechung** *pl. en*.
Franchito, *part.* da **franchito**, **zerbrochen**.
Franchito, **suft** ein **franchise** *gen. s.*, *pl. n.* *ss.* **franchise**.
Franchito, die **Eigenschaft** oder die **eigene Art der franchitischen Sprache**.
Franchito, ein **abgerissenes Stück** von einem **Kleide**, **Zuch** *ss.*, *ss.* **franchise**, **gerissene Laubwerk** auf **Wänden**; *ss.* **franchise**, **das Laubwerk** *gen. s.*.
Franchito, **zerreißen**, **abreißen** *v. r.* *comp.*, *ss.* **franchise**, **zerreißen**, **abreißen** *v. r.* *comp.*, **franchise**, **hinterlassen**, **bestimmen** *v. r.* *comp.*.
Franchito, ein **Franchito**, ein **Franchito**, ein **Franchito** *gen. s.*.

Frapponimento, das Dargußschlagen
gen. s; der Zwangssatz gen. es, pl.
(Zwischenlage).

Frappoire, dargußschlagen; zwische-
nsetzen v. r. comp.

Frasca, ein grünes Reis gen. es, pl.
er; ein grünes Zweiglein v. r. pl. es;
eine Staude pl. n; in plural: frache, ciad; fracherie, kindische
Wesen; Frägen; Kuppereyen; uer.
ein leichtsinniger Mensch gen. s, pl.
en; ein halter Geist gen. es; aver
della frasca, Rattenhaft sein.

Frascato, eine Laubhütte, eine Som-
merlaube pl. n; in ein gründerichter
Gang gen. s, pl. (Gänge).

Frascogare, fröhen, scherzen v. r.,
Fraten angehen v. r. comp., kein-
derpöhen treiben v. r., rauschen
(wie Blätter im Winde).

Fraskeria, die Frage; n; die Ein-
derpöhen; die Kleinfahrt pl. en.

Fraskone, ein Reißbündel zum ver-
brennen.

Frasc, der zerliche Ausdruck gen. s,
pl. (Ausdrücke); die Verfassung
pl. en; die Redens- oder Schreibart.

Frascglare, zerliche Redensarten
brauchen v. r.

Fraskino, die Esche pl. n.

Frastagliare, einschneiden, durchschnei-
den v. r. comp., in Ethen schneiden
v. r. frastagliare le parole in
becca, die Worte fäulen v. r.; in
Reden settern v. r. v. r. sich oder
andere im Reden verwirrt machen
v. r.

Frastaglia, die Herbe pl. n; der
Frastagliare, Einschnitt gen. s, pl. es.

Frastaglio, das Gestern gen. es; ie.
die Unordnung, die Verwirrung.

Frastornare, hindern v. r. verhindern
v. r. comp., stören v. r., hinderlich
seyn v. auf. s; ie. abwendig machen
v. r.

Frastante, das Frastante, in unterdessen,
inzwischen, unter der Zeit, inzwi-
schen.

Frato, der Mönch gen. s, pl. es; ein
Kanonbruder gen. s, pl. (Kanonbrüder);
per: fratto, der Bruder gen. s, pl.
(Brüder).

Frattellano, die Brüderschaft gen. en.

Frattastro, der Streifbruder gen. s,
pl. (Streifbrüder).

Frattello, ag. brüderlich.

Frattellamento, ag. brüderlich,
brüderlicherweise, als Brüder.

Frattello, der Bruder gen. s, pl.
(Brüder); un frattello carnale, affi-
vermano, ein vollbrüderer Lebewez.

Frattello, frattello naturale, ein
unehelicher Bruder; il frattello eu-
gino, das Genußverwand gen. s,

pl. es; frattello gemello, die Zwi-
lingsbrüder; frattello di latte, die
Milchbrüder; frattello uerano,
Brüder die eine Mutter aber nicht
einen Vater haben, fra li con-
sanguinei, die verwandten; av-
da frattello, Brüder.

Frattello, ag. brüderlich.

Frattello, ag. mönchisch, als ein Mönch.

Frattella, e frattella, der Bräuer-
mörder gen. s, pl.

Frattella, e frattellio, die Bräuer-
mord gen. s, pl.

Frattella, hepe, die Dornhecke pl. n,
das Dorngebüsch gen. s, pl. (Dornhecke);
frattella, ein Baum gen. s, pl. ein
abstichiger, mit Dornen bewachse-
ner Det.

Frattanto, inzwisch, unterdessen, inzwi-
sch, inzwisch, unter der Zeit.

Frattanto, der Zwischenraum der Zeit.

Frattura, der Bruch gen. s, pl. (Brü-
che), als in einer Wund oder Wund
in die Zerbrechung eines Geistes.

Frattura, betrühen, hintergehen v.
r. comp., bevortheilen v. r. comp.

Frattura, der Betrüger gen. s, pl.
Schelm gen. s, pl. en.

Frattura, der Betrug gen. s, die Be-
trüger pl. en; die List pl. e;
das Schelmstück gen. s, pl. e, die
Bevortheilung pl. en, der Schade.

Frattolente, e frattolento, ag. be-
trügerisch, betrügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Frattolente, ag. betrügerisch, be-
trügerisch, schelmisch.

Fresco, e frescura, *suß*, die Kühle der Luft; *la fresco*, es ist kühl; *godere il fresco*, die frische Lust schoppen; *il fresco*, übel dran seyn; *dispiacere a fresco*, auf nasen Stall machen; *av. di fresco*, neulich, vor kurzem; *passaggiare al fresco*, in Kühlen spazieren gehen.

Fresco, *ag.* frisch, kühl, neu; ein grobener *fresco*, ein lebhafter, munterer, gesunder Jüngling; *notizie fresche*, neue Bezeugungen; *acqua fresca*, frischer Wasser; *pan fresco*, neuerbacken Brod; *uova fresche*, neuabgelegte Eyer; *vento fresco*, kühler Wind.

Fretta, die Eil, die Eile, das Eilen *gen. s.*, die Eilfertigkeit; *aver fretta*, sich nicht aufhalten können; *fare q. c. in fretta*, mit etwas eilen; *av. in fretta*, eilends, di eulta fretta; in aller Eil.

Fretolosamente, *av.* in Eil, geschwind, eilends.

Fretoloso, *ag.* eilend, schlemmig, eilfertig, überred, geschwinde.

Fricassée, ein Gericht von erhacktem Fleische; *Aleisch*, Hauer und dergleichen in einer Brühe mit Butter und Gewürze gekocht.

Frigore, *roter s. r.*, mit Butter in der Wärme braten, braten *q. r.*, als Eyer, kühelchen re.

Frigidum, *nte.*, *av.* kühelstückerweise; *teut.* *V. Freddamente*.

Frigidezza, e frigida, der Frost; die Kälte, *V. Freddezza*.

Frigido, *av. V. Freddo*.

Friena (*natura della femmina*), die weibliche Schaam.

Fringuella, der Fink *gen. s.*, *pl. n.*; *f. inghella marino*, der Quinzel *con. s.*

Frischello, *volatiglia*, das Bratbischel *gen. s.*

Frittata, der Eiertuchen *gen. s.*

Frittella, der Wanstuchen *gen. s.*

Fritta, *part. da friggere*, geröstet, gebraten, gebacken.

Fritume, ein koches Gebäcktes in der Fritture; *Wanne*; in Butter oder Del gebackene Speise.

Frittozza, die Trakheit, die Untauglichkeit; *Frivolozze*, Kleinigkeiten.

Frivolamente, *av.* auf eine untaugliche, eitle, geräthge Art.

Trivolo, *ag.* nichttauglich, eitel, untun-

glich, geringfügig; *senza frivola*, lahle Entschuldigang.

Frizzante, *ag.* was pult, heist in der Haut stils frizzante, witzige Scherzhaft; *concerto frizzante*, beiderseitig anfallender Gedante.

Frizzare, jucken *v. r.*, beissen *v. ir.*; *mer.* witzige Einfälle haben.

Frizzo, das Jucken, das Beissen, das Brennen *gen. s.*; (in der Haut); *av.* ein witziger Einfall *gen. s.*

Prodare, fronde *co.*, betragen, betrug; *V. Fraudare*, *V. Fraude* *co.*

Frollamento, e frollatura, das Müßbemaachen, das Abwervern *con. s.*

Frollare, müde machen, beissen *v. r.*

Frolla, *ag.* mürbe, gebrutz, *av.* schwach, entkräftet.

Fromba, e frombola, die Schlander *pl. u.*; ein tunder Schlanderstein *gen. s.*, *pl. u.*

Frombo, das Sausen, das Schmurren, das Geräusche *gen. s.*

Fronda, das Laub *gen. es*; der Blatt *gen. s.*, *pl.* (Blätter); von einem Baume *re.*; ein jartes junges Zweiglein *con. s.*

Frondeggiante, *ag.* Laub tragend; mit Laub bedekt.

Frondeggiare, anfangen zu grünen; Laub gewinnen *v. ir.*, grün werden *v. s. f.*, mit Laub ausschlagen *v. ir. comp.*

Frondoso, *ag.* laubicht, blättericht, schatticht, grügend, das viele grüne Zweige hat.

Fronduto, *ag.* laubicht, *V. Frondoso*. **Frontale**, ein Ueberschlag über die Stirne; ein Stirnband der Weiber; *re.* der Theil des Baums, so den Pferden um den Kopf geht, woran das Gebiß hängt.

Fronte, die Stirne an Menschen und Thieren; das Haupt; das ganze Gesicht *gen. s.*; der Vordertheil einer jeden Sache; die Fronte einer Mauer; das Titelblatt eines Buchs; *mer.* die Unverschämtheit, die Frechheit, die Herablässigkeit, die Rabauheit; *froniera*, eine freundliche Mauer; *far fronte ad uno*, einem Treuheten, sich widersetzen; *a fronte*, von vornen; *re. gerade*, vor sich; *mostrar la fronte al nemico*, sich gegen den Feind setzen.

Fronteggiare, von vorne sich zeigen

Verstorbenen der, die *Selbige* gen. 6 pl. n; il fu mio amico, mein ge-
fener Freund; il fu Re. der verstor-
bene König; il fu mio Padre, mein
selbiger Vater.

Fucato, ag. geschminkt, verfälscht,
verstellt, falsch.

Fucile, der Feuerstahl, V. Focile.

Fucina, der große Schmiedofen gen. 6,
pl. (Defen), (der den Bergwerken) is.
eine Schmiede pl. n; die Ofen bey
allerley Schmieden, die Werkstatt der-
selben, sonderlich der Hufschmieden.

Fucinata, eine Menae, eine große
Anzahl, ein großer Haufen.

Fuga, die Flucht; is. das Vermeiden,
das Fliehen gen. 6; una fuga di
fianze, eine Reihe Stuben; met-
terli in fuga, die Flucht eingreifen;
mettere in fuga, in die Flucht jagen;
in affari di guerra, eine Kugelflucht,
die man in Kriegen sucht.

Fugace, ag. flüchtig, veränderlich.

Fugamento, das Verjagen, das in
die Flucht Jagen gen. 6.

Fugare, in die Flucht schlaach v. ir.
forttreiben v. ir. comp. einen jagen
v. r., verjagen v. r. comp., ver-
treiben v. ir. comp., fugare l'ozio,
sich zu thun machen v. r.

Fuggiascamento, av. auf dem Raub;
versteht; diebst; is. heimlich.

Fuggiasco, o fuggitivo, ag. flüchtig,
e. klaufen verjagt; alla fuggiasco,
auf dem Raub.

Fuggire, fliehen v. ir., entlaufen v.
ir. comp.; is. werden v. r., entgehen
v. ir. comp., Auslauf suchen v. r.;
is. flüchten, zur Sicherheit wohin
fliehen v. r., fuggire i divertimen-
ti, die Vergnügungen abschlagen
v. ir. comp.

Fuggitivo, sust., ein Flüchtling; ein
Hochläufer gen. 6; ag. flüchtig,
V. Fuggiasco.

Fuggitore, der Ausreißer gen. 6; is.
einer der flieht, entläuft flüchtia wird.

Fulgente, ag. glänzend, leuchtend,
schimmernd.

Fulgidizza, der Schein gen. 6; der
Glantz gen. 6; das Licht, der Schim-
mer gen. 6; der Strahl gen. 6, pl. en.

Fulgido, ag. glänzend, V. Fulgente.

Fulgore, der Schein gen. 6; der Glanz
gen. 6; das Licht gen. 6.

Fuliginie, der Rauch gen. 6; der Rauch
gen. 6; is. der Kohlenstaub gen. 6.

Fuliginoso, ag. rüsig, schwarz wie Rauch.

Fulminante, ag. blühend, donnern;
is. zornig, erhit; occhi fulmi-
nanti, feurige Augen.

Fulminare, blitzen v. r., einschlagen mit
dem Donner erschlagen v. ir. comp.,
met. den Donnerstich aussprechen v. ir.
comp., erklären v. r. comp., das ei-
ner im Wanne sein; is. sehr erhit
sehn v. auf., mit Eifer schmalen v.
r., in den dorthin Sonn gerathen
v. ir.; il cielo mi fulmina, ich will
des Todes sehn.

Fulminatore, der mit dem Donnerkeile
schlägt, mit dem Donnerstich todt-
dert.

Fulminazione, das Einschlagen gen.
6 des Gewitters; is. der Ausbruch
gen. 6 des Wunders pl. Ausprache).

Fulmine, der Donnerstahl gen. 6, pl.
en, der Donnerstich der Donnerkeil
gen. 6; il fulmine ha rato nel
campagna, es hat in der Ebene
ein Loch jagen.

Fumante, o fumante, ag. rauchend,
Dobach schmauchend.

Fumare, o fumare, rauchen, Do-
bach schmauch v. r.; is. zornig,
hochmüthig, stolz sehn v. auf.

Fumicante, o fumicante, ag. ran-
dend, dampfend, rauchend.

Fumicare, o fumicare, rauchen,
dampfen, dunsen v. r.

Fumicazione, o fumigazione, der
langsame Rauch, das Verändern
gen. 6, das Räuchern mit etwas;
is. die Ausdünstung, die Ausdün-
stung pl. en.

Fumo, o fumo, der Rauch, der
Dampf gen. 6, der Dunst gen. 6;
die Ausdünstung; per: vana, die
Eitelkeit; per: vana speranza, die
vergebliche Hoffnung; per: collera,
der Born, der hitzige Eifer gen. 6;
per: albagia, der Stolz gen. 6;
die Hochmüth.

Fumoso, o fumoso, das stärke Rau-
chen gen. 6, die Ausdünstung, die
Ausdünstung pl. en der ausdünstendo
Dunst gen. 6; met. superbia, der
hochmüthige Stolz gen. 6.

Fumoso, o fumoso, ag. räuchericht,
voll Rauch; met. superbi, stolz,
hochmüthig.

Fumosterno (erhal), die wilde Raute,
der Erdruch, der Tabacktopf gen. 6.

Tunajo, e **tunajolo**, der Siller *gen. s.*
Tune, der Strick; das Seil *gen. s.*,
pl. s.; von akerhand Materie).
Funebre, *ag.* was zum Leichenbegäng-
 niß gehört; *is.* traurig, düster; *pomp-*
pa funebre, ein Leichenbegängniß;
Orazione funebre, eine Leichen-
 predigt.
Funerale, *su.* das Leichenbegängniß
gen. es, *pl. es*; die Beisetzung zur
 Erde; *ag.* musica funerals, die
 Todenumsch; *tanto funerals*, das
 Sterbelied *gen. s.*, *pl. s.*
Funestante, *su.* auf eine betrübte-
 weise, auf eine unglückliche Art.
Funestare, betrüben *v. r.*, trüben *v. r.*
Funesto, *ag.* unglücklich, unglück-
 verunsachend, das Betrübniß stiftet,
 den Untergang nach sich zieht; *is.*
 tödlich.
Fungo, der Erdschwamm *gen. es*, *pl.*
 (Schwämme), der Pfifferling *gen.*
s.; der Pilz *gen. es*, *pl. es*; die
 Morchel *pl. n.*
Fungomarina (erba), der Seeschwamm
gen. es.
Fungoso, *ag.* schwammicht, voller
 Schwämme.
Funicella, ein dünnes Seil *gen. s.*,
pl. es; ein Strickchen *gen. s.*; eine
 Schnur *pl.* (Schnüre).
Funzione, die Verrichtung, die Ver-
 waltung *pl. en*; das Amt *gen. s.*;
is. die Schuldigkeit *pl. en*.
Fuoco, das Feuer *gen. s.*; *is.* ein
 Brand, eine Feuersbrunst; *is.* der
 feurige Glanz der Edelsteine; *is.* die
 Hitze im Fieber; *is.* das brennende
 Rucken auf der Haut; *is.* *mor.* die
 Liebe, der Eifer, der Zorn, die Leb-
 haftigkeit, die Munterkeit an Men-
 schen und Thieren; *fuoco d'arribo*,
 das Feuerwerk *gen. s.*; *far fuoco*,
 Feuer anmachen *v. r.*, *comp.* anstehen
v. r. *comp.*, daruoco sich
 schiefen *v. r.* *comp.*, daruoco
Fuora, **fuore**, **fuori**, *su.* *comp.*
 draussen, hinaus; *al di fuori*, von
 außen, auswärts, außerhalb; *esoir*
fuori, ausgehen *v. r.*, *il di fuori*,
 das Auserliche; *fuori della Città*,
 vor der Stadt; *fuori d'istanza*,
 wider die Gewohnheit, *fuori di tem-*
po, zur Nothzeit; *fuori d'ordine*,
 außerordentlich; *fuori di modo*,
 fuor di misura, über die Maassen.

Puorehd, *su.* ausgenommen; *auser*.
Puoruto, *su.* ein Vertreibener, ein
 Flüchtling *gen. s.*, *pl. s.* *Foruscato*.
Purace, *ag.* diebstich, räuberisch.
Purante, *ag.* stehend, stehend.
Puraro, räuben *v. r.*, *pl. s.* *Rubare*.
Purberia, die Spitzbüberei, die Schel-
 meriey, die Betrügerey *pl. en*, das
 Schelmstück *gen. s.*, *pl. es*; *is.* die
 Schelmheit *gen. s.*, *pl. es*.
Purbelamente, e **purbamente**, *su.*
 schelmweise, listigweise, ver-
 schämterweise.
Purbeico, *ag.* schelmisch, spitzbüfisch;
lingua purbeica, rothwelsche Sprache.
Purbenco, (im Scherz), ein loses
 Junge *gen. s.*, *pl. n.*, ein Schalk *gen. s.*
Purbo, ein Betrüger *gen. s.*, ein
 Schalk *gen. s.*, *pl. en*, ein Spitzbü-
 be *gen. s.*, *pl. n.*, ein Schelm *gen.*
s., *pl. en*; *per* vagabondo, ein
 Landstreicher *gen. s.*; *per* astuto,
 ein listiger Mensch *gen. s.*, *pl. en*.
Purfantare, Spitzbübereyentreiben *v. r.*
Purfante, ein Spitzbube *gen. s.*, *pl. n.*,
 ein Betrüger *gen. s.*, ein Bösewicht,
 ein Schelm *gen. s.*, *pl. en*.
Purfanteria, die Spitzbüberey, die
 Betrügerey, die Schelmerey *pl. en*,
 der böse Handel *gen. s.*, *pl. es*.
Puria, der Grimm *gen. es*; die Wuth,
 die Raserey *pl. en*; *is.* die Heftig-
 keit, die Gewaltthaten *pl. en*; dare
 nelle furie, rasend thun *v. r.*, *is.*
Furie infera, die höllischen Furien
av. in furia, in der Eil; *a furia*
di percole, durch gewaltige Schlä-
 ge; *venira gen. a furia*, es kamen
 Leute haufenweise.
Furaze, wüthen, toben, rasend
v. r., toll seyn vor Zorn *v. r.*, *comp.*
Furibondo, *ag.* rasend, wüthend,
 tobend.
Furiolamente, *su.* heftigerweise heftig
 grünnig, wüthend, ungeschäm.
Furiolo, *ag.* rasend, wüthend, unig-
 zung, gewalttham, heftig, ungeschäm;
is. *hizia*, arauam
Furore, die Wuth, das Wüthen *gen.*
s., die Raserey, die Tollheit, die Un-
 sinnigkeit, der heftige Zorn *gen. s.*,
 der Grimm *gen. es*; *is.* das Toben,
 das Unrathum *gen. s.*, *pl. es*.
 (der Winder.) *is.* eine Entzündung,
 ein zäher Emissal, ein sonderlicher
 Errieb *gen. s.*, ein heftige Bewegung
 des Geinns.

Fortivamente, *adv.* heimlich, verheh-
 (lenweise); heimlichweise, *adv.*
 Fortivo, *ag.* heimlich, verborgen,
 verhehelt, geheim *gen. s. g.*
 Furto, der Diebstahl *gen. s. pl.* (Dieb-
 stahl), das gestohlene Gut *gen. es*
pl. (Güter)
 Fusibile, schmelzbar, das sich gießen
 läßt
 Fusione, der Guss *gen. es*, (bei der)
 Schmelzen der Metalle, das Schmel-
 zen *gen. es*, meistens in fusione, ein-
 weichen v. r. *comp.*
 Fuso, *part.* da fondere, gegossen,
 geschmolzen
 Fuso, *sub.* die Spindel zum Spinnen
 ein Stäcken oder Stock, worauf
 abgeheilte Seide, oder anders
 gewickelt wird
 Fusolo, das Dohlenbein *gen. s. s. r.*
 ein Wellbaum *gen. es* die Spindel
 von einem Kahlstrich
 Fuso, der Stengel einer Staube, der
 Stiel am Gerste, an einer Blume
 u., der Stamm eines Baums bis
 an die Aeste, der Schaft einer
 Säule
 Futuro, *ag.* künft, zukünftig, was
 geschehen soll *gen. gram.* das Fu-
 turum oder das Tempus eines Ver-
 b. so die künftige Zeit andeutet
 Gabbano, der Regenrock *gen. s. pl.*
 (Regen) oder Regenmantel, der Kittel
gen. s.
 Gabbare, hintergehen, betrogen *adv.*
comp. u. *part.*
 Gabbatore, der Betrüger *gen. s. pl.*
 der Spötter *gen. s.*
 Gabbia, der Käfig *gen. s. r.* ein
 Vogelbauer *gen. es* ein Maulkorb
gen. s. r. ein Kerker *gen. s. r.*
 eine Hühnerhege; ja ein geschlossener
 Korb *gen. s.*
 Gabbiano (falco), ein Hohlbrö-
 gen; s. nondegorato, ein dünner
 amato genos, grober, ungeschliffener
 Mensch *gen. re, pl. cu.*
 Gabbio, die Feste, der Spieß *gen. es*
 in die Verspottung *pl. ens.* der Spott
gen. es *pl. gabbie*
 Gabbia, für
 Scherz, aufheimeu; fark gabbia di
 q. c., sich über etwas aufhalten.

Gabella, der Zoll *gen. s. pl.* (Zölle)
die Accise *pl. n.*; die Steuer, die
Mauth *pl. n.*
Gabbellare, den Zoll, die Accise, die
Mauth, die Steuer bezaalen *v. r.*
Gabbellare, der Zollnar, der Zollein-
nehmer, der Mauthner *gen. s. r.*
der Wächter des Volks
Gabinetto, die Schreibstube *pl. n.*; das
Nebenzimmer, das Cabinet *gen. s.*
r. der geheime Secreth gen. s. r.
das heimliche Gemach *gen. s.*
Gaggia, *per* gabbia, der Käfig *gen.*
s. *per* gabbia *pl. n.*; die Waagen-
blinse; *per* a pegno, rade, gaggio
das Pfand *gen. s.* das man zur
Verpfändung giebt, die Bürgschaft
pl. n.
Gagliardamente, *av.* stark, feich,
anmuth, lebhaft, wider, tapfer
Gagliardizza, die Stärke des Leibes
Gagliarda, und Gemuthes *pl. n.*; die
Munterkeit, die Tapferkeit, *av.* die
tapfere That, *ad* *la* *gloria*
Gagliardo, *ag.* stark, munter, tapfer
av. alla gagliarda, lustlich, ver-
gnügen, rechtzagen; berecilla gagliar-
da, rechtzagen trinken, wider
sauten *v. r.*
Gagliardamente, *av.* schändlich, heber-
lebensweise, schmelzhaftig, heftig, be-
trüb, *av.* faul, vermaht
Gagliardaggine, die Heftigkeit, die Au-
gagliardezza, Leberei, der Nieder-
drichtigkeit, die niedrige Aufzucht
pl. n.
Gagliosso, ein fauler Schlamm, ein
Schurk, ein Flegel, ein Faulenzer,
ein Landbettel gen. s.
Gaggo, das Lager *gen. s.*; die Höhle
der wilden Thiere
Gagnolamento, gagnollo, das Huden,
das Würfeln *gen. s.* (von Hunden
und andern Thieren)
Gagnolare, winkeln, heulen *v. r.*
(wie die Hunde), *av.* murren *v.*
av. sich beklagen *v. r.* *av.* *comp.*
Gajamento, *av.* lustig, fröhlich
Gajanza, gajivola, das lustige Wesen
gen. s.; die Frölichkeit, die Munter-
keit *pl. n.*; *av.* ein munterer, lustiger
Stim *gen. s.*
Gajo, *ag.* lustig, fröhlich, munter,
aufgeräumt; verde gajo, hellgrün.
Galla, *in generale*, der Dux *gen. s.*

is. prächtige Kleider; *giorno di gala*, der Galltag *gen. s.*; *abito di gala*, das Gallkleid *gen. es.*
Galanga (erba), die Salgant.
Galante, *suft.*, ein Hsian, ein Aufwartender des Frauenzimmers, ein Liebhaber *gen. s.*; *is.* ein geschickter, dichter, höflicher Mensch *gen. s.*; *pl. en.*; ein galantuomo, ein ehrlicher, rechtschaffener Mann *gen. es.*, *pl. (Leute).*
Galante, *ag.* geschickt, artig, höflich, wacker, brav, hübsch, schön, gerührt, manierlich.
Galantemente, *av.* artig, höflich, schön, manierlich, zierlicherweise, gerührt.
Galanteria, die Höflichkeit, die Artigkeit, die Zierlichkeit *pl. en.*; das liebreizende Wesen *gen. s.*; die lustige Art; *is.* die Liebe, die Liebeskunst, der Liebeshandel *gen. es.*; die Galanterie.
Galantuomo, ein manierlicher, wohlgehaltener, redlicher, ehrbarer, ehrlicher Mensch *gen. s.*, *pl. en.*
Galea, e *galera*, eine Galeere *pl. n.*; das Ruderschiff *gen. es.*, *pl. e.*
Galeazza, eine venetianische große Galeere *pl. n.*
Galeotto, ein Gallot *gen. s.*, *pl. en.*; ein Galeerensclave *gen. s.*, *pl. n.*; ein Ruderknecht *gen. s.*, *pl. en.*; *is.* ein Hofswicht *gen. s.*, *pl. en.*; ein Landläufer, ein nichtswürdiger Kerl; ein Schaff *gen. s.*, *pl. en.*
Galeria, eine Galeere *pl. n.*
Galla, *p. r.* ghianda. *in generale*, die Eker; *per.* noce di galla, der Gallapfel *gen. s.*; *per.* corno gambo di zenzero, die Röhre von Zucker; stare a galla, oben drauf schwimmen; *is.* die Oberhand haben.
Galleggiante, *ag.* das oben drauf schwimmt; una botte galleggianta, ein oben schwimmendes Faß.
Galleggiare, oben drauf schwimmen *v. ir.*
Galleria, der bedeckte Gang *gen. s.*, *pl. (Gänge)*; *is.* ein Gang zwischen den Gemächern, ein Vordersaal, ein Minstabinet einer Naturalienkammer.
Gallina, die Henne *pl. (Hühner)*.
Gallinaccia, eine Schenke *pl. n.*; *per.* frangolino, das Haselhuhn *gen. s.*, *pl. (Haselhühner)*; *is.* eine große schlechte Henne.

Gallinaccio, *suft.* der indianische, kastanienfarbene Hahn *gen. s.*, *pl. en.*; der Truthahn *gen. s.*; *ag.* von Hühnern.
Gallinajo, das Hühnerhaus *gen. es.*, *pl. (Hühnerhäuser)*.
Gallo, der Hahn *gen. s.*, *pl. en.*; un gallo a' India, ein weisser Hahn, ein Truthahn.
Gallone, anca, cofcia, die Hufte *pl. n.*; *per.* guarnizione di velluto, eine Gallone, eine Hufte, eine Tasche *pl. en.*; ein breites Band, oder eine Borte auf die Kleider zur Zierde zu nähen.
Galloria, allegrezza eccelsiva, die übermäßige Freude, das Ländgen, das Frohlocken *gen. s.*, *pl. (Freuden)*.
Galluzzare, außerordentliche Freude bezeugen *v. r. comp.*, (durch Hüpfen und Springen).
Galoppare, im Galop gehen, im Galop laufen, im Galop reiten *v. ir.*
Galoppo, e *galoppo*, der Galop *gen. s.*; andar di galoppo, galoppieren *v. ir.*, *av.* di galoppo, verfahren; di tutto galoppo, in vollem Galop.
Galoscia, die Heberische, so man über andere ansetzt, um die Füße vor dem Kerse und Nase zu verwahren.
Galuppo, ein Lumpentier *gen. s.*; *is.* ein Wegläufer *gen. s.*; Schweißknecht (bey der Apnee).
Gamba, der Bein *gen. s.*, *pl. es.* der Schenkel *gen. s.*; *av.* buona gamba, flüchtig auf den Füßen seyn; fare il passo secondo la gamba, sich nach der Decke richten; metterli la via fra le gambe, sich auf den Weg stellen; a gambe levate, mit den Füßen in die Höhe; di tutto galoppo, in vollem Galop.
Gambale, der Stengel *gen. s.*; des Stiel *gen. s.*, *pl. es.* (an Früchten, Blumen *ic.*).
Gambata, der Schlag *gen. s.*, *pl. (Schläge)*, der Stoß *gen. es.*, *pl. (Stöße)* an die Beine.
Gambato, der Krebs *gen. es.*, *pl. es.*; gambato di mare, der Meerkrabbe.
Gambellare, in mit mit den Füßen in Bewegung seyn *v. auf.*, mit den Beinen nach ein, bäumeln, frangere *v. r.*, (wie die Kinder).
Gambo, der Stengel *gen. s.*; der Stiel *gen. s.*, *pl. es.* (am Blättern Früchten, Blumen *ic.*); *is.* der Schwanz an einem Buchstabe *pl. (Schwänze)*.

Garbuto, *sz.* Rieselicht, das Stenael hat; *sz.* *largo di garbo*, langheitsicht.
 Ganaisa, der Rinnbächen *gen.* *s.*, die Rinnlade *p.* *u.*
 Gancio, unclao, der Haken *gen.* *s.*
 Ganzherare, Zuhörlein einhängen *v.* *r.* *comp.*, aufstellen *v.* *r.*
 Ganghoro, die Angel *pl.* *n.* (an Touren); *sz.* das Riesel *gen.* *s.* (an Fuhlschwanz) cavar dai ganghori, aufstellen *v.* *r.* *comp.*, *sz.* uclao de gangheri, außer *sz.* *sz.* können; stare in gangheri, bey *sz.* *sz.* selbst sein.
 Gangala, Amulula, die Drüse *pl.* *n.*; *sz.* das Geißvellen der Mandeln am Hals.
 Gangoloso, *sz.* vöcker Däulen.
 Gangrena, der Krebs *gen.* *es*, eine um sich fressende Krankheit.
 Ganmeda, ein Stücker, ein Frauenzim merauwarter *gen.* *s.*, ein Löffelhauf *gen.* *es*.
 Gara, die Wette *pl.* *en*, das Wetten *gen.* *s.*; *sz.* der Berserkheit, der Zant *gen.* *s.*; (wegen des Vortrags); fare a gara, um die Wette machen; vincor la gara, den Preis davon tragen; *sz.* a gara, um die Wette.
 Garante, *sz.* *sz.* der Bürge für etwas, der dafür bürget, ein Bürgmann *gen.* *s.*, der einen eines Dinges gewis versichert.
 Garancia, die Bürgschaft das Gut suchen *gen.* *s.* die Schadloshaltung, *v.* Mallevoria.
 Garantire, Bürgen seyn, *v.* Mallevare, Cuarentire.
 Garbare, auf schmecken *v.* *r.*, schmeckhaft seyn *v.* *aus.*; *sz.* annehm seyn, wohl ansehn *v.* *r.* *comp.*
 Garbatamente, *sz.* anständig, fein, mit Anstande.
 Garbatezza, der Anstand *gen.* *s.*, die Wohlstandigkeit, die Actigkeit, die Höflichkeit *pl.* *en*, das artige Verhalten *gen.* *s.*.
 Garbato, *sz.* fein wohl anständig, artig, mauerlich, höflich, rechtschaffen; un uomo garbato, ein rechtschaffener, geistlicher, wohlstandiger Mann.
 Garbo, *sz.* *sz.* alpro, die Herbe, die Saure; vino garbo, ein herber, saurer Wein; *sz.* garbatezza, *v.* Garbatezza; *sz.* bel garbo, mit

gutem Art; uomo di garbo, ein artiger Mensch; con poco garbo, mit wenig Anstand, unartig, ungeschickt, unanständig.
 Garbuglio, die Ränke und Schwänke *pl.* *n.*; *sz.* die Verdringung des Wortverstandes; *sz.* die Verwirrung.
 Garggiamento, die Rachseeranz, *v.* Gara.
 Garggiante, der Mittberber *gen.* *s.*
 Garggiatore, um die Wette streiten *v.* *r.* wettsiehn *v.* *r.* *comp.*
 Garggiatore, einer der um die Wette streitet, ein Mittberber, ein Rachseer, ein Mittbster *gen.* *s.*
 Garggiolo, *sz.* künstlich, künstlich.
 Gargilino, das Gargelwasser *gen.* *s.*
 Gargizzare, aufgeln *v.* *r.*, mit Gargelwasser den Hals anspritzen *v.* *r.* *comp.*
 Garofanata, e garofolata (erbe), das Benedicentenkraut *gen.* *s.*
 Garofano (fiore), die Rosenkornblume *pl.* *n.*; *sz.* per: akomato, der Gewürznel *gen.* *s.*, *pl.* (Gewürznel).
 Garimento, das Bantzen, das Bantzen *gen.* *s.*; *sz.* per: rimprover, der Berweis *gen.* *es*.
 Garrire, schelten *v.* *r.*, einen Berweis geben *v.* *r.*, aufsehn *v.* *r.* *comp.* *sz.* *sz.* klittern, zwitschern *v.* *r.*, (wie die Vögel); *sz.* *sz.* *sz.* *sz.* schwärzen *v.* *r.*
 Garritore, ein Schwärzer *gen.* *s.*; *sz.* der schilt, der kelt.
 Garrulica, die Schwätzhaftigkeit *pl.* *en*; *sz.* das Gschwätzere der Wödel (von Wödeln).
 Garrulo, *sz.* schwätzig *sz.* zwitschernd.
 Garza, e gazza (uccello), die Kestler, *pl.* *n.*; *sz.* per: certa stoffa, eine schmale Biize; schmale Bantzen, Zischen.
 Garzone, ragazzo, der Knabe *gen.* *s.*, *pl.* *n.*; der Junge *gen.* *e* *pl.* *n.*; ein junger Mensch *gen.* *s.* *e* *pl.* *en*; der Junggesell *gen.* *s.*, *pl.* *en*; *sz.* per: garzone presso di un artefice, der Arbeitsknecht *gen.* *s.*, *pl.* *es*; un garzone di bottega, ein Ladendiener *gen.* *s.*
 Castigare, krasen, züchtigen *v.* *r.*; *sz.* verweisen *v.* *r.* *comp.*, *v.* Castigare.
 Castigarli, *sz.* *sz.* *sz.* *sz.* sich beßern *v.* *rec.* *r.*
 Castigato, pare, gestraft, züchtigt.
 N 2

Gastigato, *ag. stizam*, wohltaugend; scriver, parlar gastigato, wohlständig schreiben, reden.

Gatto, die Katze *pl. n.*; *Calligo*.

Gatta, die Kage *pl. n.*; far la gatta morta, thun, als ob man nichts sähe und musse; chi di gatta nasce forci piglia, der läßt nicht von der.

Gattaiuolo, das Katzenloch *gen. s.*, *il. (Katzenloch)* (unter an einer Thüre).

Gatto, der Kater *gen. s.*; gatto zibetto, eine Zibettkatze; gatto pardo, eine Pardkatze *pl. n.*

Gattolone, *ag. andar gattolone*, schlendend oder heimlich gehn, wie eine Katze.

Gattomammone, eine Meerkatze *pl. n.*

Gattone, ein großer Kater, eine große Kage; *met.* ein alter Schelm *gen. s.*

Gavazza, das Jauochen *gen. s.*; *Gavazzamento*, das Jauochengehen *gen. s.*; das Frohlocken *gen. s.*

Gavazzare, frohlocken, jubeln, jauochen *v. r.*, für Freuden auf sich sehn.

Gaudio, allegrezza, die Freude, die Lustbarkeit, die Fröhlichkeit *pl. n.*

Gavigna, e gavine, geschwollene Mandeln im Halse, geschwollene Drüsenmunden.

Gazza, gazzeria, pica, die Kestler *pl. n.*; die Aigel *gen. n.*; una gazza marina, eine Meerkestler.

Gazzeila, die gedruckten Zeitungen; der Zeitungsblatt *pl. (blätter)*.

Gazzettiere, der Zeitungschreiber *gen. s.*

G E

Gelamento, der Frost *gen. s.*, das Gefrieren *gen. s.*

Gelare, gefrieren *v. r.*, *in comp.*, Frost vorurtheilen *v. r.*, *in comp.*

Gelamento, *av. ebbrogruente*, frosto, kaltsüß.

Gelatina, eine Gallerte.

Gelato, *part. ed. ag.* gefroren, eingefroren.

Gelidilio die frostige Witterung; *it.* der Schaden, den die Bäume durch die frostige Witterung leiden.

Gelidezza, der Frost *gen. s.*, die Kälte; *it.* die annehmliche Kältsüß.

Gelido, *ag. frosta*, kalt; gelido del freddo, vor Kälte erstarret.

Gelo, e gielo, der Frost *gen. s.*, die Kälte.

G E

Gelamento, *av. efferischlagerichte*, neidischermisse, drahmischermisse; *it.* eufia über etwas.

Geloso, die Eifersucht; *it.* der Neid, die Misgunst; *it.* der Eifer; *met.* die Nartheit, der Argwohn, das Mißtrauen *gen. s.*, die Hure, die Belosung.

Geloso, *av.* efferisch, neidisch, misgünstig; *met.* argwöhnisch, besorg, eifrig über etwas; un affare geloso, eine eigliche Sache, eine Sache, die mit Eifersucht behandelt werden soll.

Gello (frutto), die Maulbeere *pl. n.*

Gello (albero), der Maulbeerbaum *gen. s.*, *pl.* (Maulbeerbaum).

Gellomino, der Jasmin *gen. s.*, die Jasminblume; olio di gellomino, das Jasminöl *gen. s.*

Gemello, der Zwilling *gen. s.*, *pl. e.*

Gemente, *ag.* seufzend, einet, der da achuet, seufzet.

Gemere, seufzen, ächzen *v. r.*, wehklagen *v. r.*, *corp.*; *it.* il gemere proprio delle colombe, das Gurren einer Taube oder Enteltaube.

Geminare, sich veredeln *v. r.*, *in comp.*, *v.* Radeloppiare.

Gemini, die Zwillinge, ein Zeichen des Thierkreises.

Gemito, das Geisten, das Achzen *gen. s.*; *it.* der Seufzer *gen. s.*; *it.* das Gurren der Tauben.

Gemma, der Edelstein, Edelstein *gen. s.*, *pl. e.*, die Taube; *it.* der Edelstein *pl. n.*, der Ring (am Fingerring), auch an andern Gemächten; innoscata a gemma, äugeln *v. r.*

Gemalogia, *per.* Kirpe, das Geschlecht *gen. s.*, *pl. e.*, *it.* die Stammtafel, der Stammbaum *gen. s.*; *it.* die Nachkommenschaft, die Abstammung *gen. s.*

Genealogico, *ag.* zur Geschlechtsbeschreibung abeyn.

Genealogista, der Geschlechtsrecher *gen. s.*, der Geschlechtsrecher macht, der sich wohl darauf versteht.

Generabile, *av.* was leichlich gebähren kann, zum Zeugen geeignet, oder als welchem etwas leicht geböhren wird.

Generabilia, das Vermögen zum Geböhren, das Vermögen zum Zeugen.

Generalato, das Oberbefehl leihet erant *gen. s.*, *pl.* (Amt), die Generalstelle, die Generalwürde *pl. n.*

Generale, *faß*, der Oberbefehlshaber *gen. s.* (einer Armee, eines geistlichen Ordens).

Generale, *se*, gemein, allgemein *av.* in generale, überhaupt.

Generalità, die Allgemeinheit, alle, in Beziehung einander, alle insgemein, alle Generale überhaupt, die Generalität.

Generalmente, *av.* überhaupt, insgemein.

Generamento, *e* generazioni, die Zeugung, die Erzeugung *pl. en; fr.* die Geburt, das Geschlecht *gen. s; pl. et; l'umana generazione*, das menschliche Geschlecht; molte generazioni d'uccelli, viele Arten Vögel; all' terza generazione, an den dritten Erben.

Generante, *ag.* zeugend, erzeugend, der da zeuget.

Generare, zeugen *v. r.*, (als Kinder) gebären *v. r. comp.* schaffen *v. r. i. mer.* hervorbringen, verursachen *v. r. comp.*, entstehen *v. r. comp.*, machen *v. r.*

Generativo, *av.* was zur Zeugung gehört, oder zur Zeugung vermögend ist, wirkend.

Generatore, der Erzeuger *gen. s;* einer der zeugt; *fr.* der Vater *gen. s; fr.* der Verursacher *gen. s.*

Generazione, die Zeugung, die Hervorbringung *pl. en*, die Geburt, das Geschlecht *gen. s, pl. et*, der Stamm *gen. es, pl.* (Stämme); *l'Generamento*.

Genere, das Genus, in der Logik, in der Grammatik, oder ein Begriff der vieler Sachen gemein ist; *fr.* das Geschlecht der *Nominis*; überhaupt eine Gattung, eine Art, eine Weise; *negoziare in ogni genere di merci*, in allen Gattungen von Waaren handeln; *egli è versato in ogni genere di scienza*, er ist in aller Art der Wissenschaften bewandert; *av.* in genere, insgemein, überhaupt, in allgemeinen Verstande.

Generamente, *av.* insgemein, überhaupt, in Ganzen.

Generico, *ag.* was zu einer Art gehört, sie ausmachend (in d. r. Logik).

Geneto, der Schwigersohn *gen. s, pl.* (Söhne), der Tochtermann *gen. es*, der Eidam *gen. s.*

Generolamente, *av.* großmüthig, edelmüthig, freigebig, edelmüthig, großmüthig.

Generosità, die Großmüth, die Großmüthigkeit, die Edelmüthigkeit, die Tapferkeit *pl. en*, ein edles Gemüth *gen. s*, eine besondere Güte.

Generoso, *ag.* großmüthig, edelmüthig, edel, tapfer, der freiwillig große Hüthe thut; *vino generoso*, ein starker Wein, der viel Geist hat.

Genesi, das erste Buch Moses.

Genia, *e* geniva, das Zahnfleisch *gen. es*.

Genia, eine schlechte Art, das Geschlecht *gen. es*, die Brut.

Geniale, *ag.* nach der angeborenen Art und Natur; *un uomo geniale*, ein lieblicher Mann; *il letto geniale*, das Ehebett.

Genialità, die Zuneigung, *l'Inclinazione*.

Genio, *presto i poeti*, der Geist *gen. es; per: inclinazione*, die Reinnung, die Art, die Natur, die Lust; *questo è il genio mio*, das ist meiner Art; *a mio genio*, nach meiner Art, nach meinem Geschmack; *aver genio di . . .*, Lust haben; *perder il genio*, die Lust verlieren; *andare a genio*, angenehm seyn; *a contra genio*, mit Widerwille; *dare nel genio ad uno*, jemanden gefallen.

Genitale, *se*, das zum Zeugen gehört; *faß. pl. i genitali*, die Geburtslieder.

Genito, *ag.* geboren, erzeugt; *il primogenito*, der Erstgeborene.

Genitore, der Vater *gen. s; pl. i genitori*, die Elter.

Genitura, die Geburt, das Gebären *gen. s; fr.* der Geburtsfaamen; *la primogenitura*, die Erstgeburt.

Genitajo, *e* genajo, der Jenner *gen. s.*

Genaglia, gente vile, das gemeine Volk; der Pöbel; das liederliche Gesindel *gen. s.*

Gente, die Leute, das Volk *gen. es; la gente di servizio*, die Dienstenleute; *gente d'armi*, die Kriegerleute, die Soldaten, das Kriegsvolk; *levar gente*, Soldaten werden; *buona gente*, rechtschaffene Leute; *gente bassa*, das liederliche Gesindel, der geringe Pöbel *gen. s.*

Gastigato, *ag. sitiam*, wohltaetonen;
scrivere, parlar gastigato, wohltaet-
ständig schreiben, reden.

Gastigo, die Strafe, *v. Castigo*.

Gatta, die Katz *pl. n.*; far la gatta
morta, thun, als ob man nichts
sehen und musse; chi di gatta nasce
forci piglia, Mit laßt nicht von Her-

Gattinola, das Katzenloch *gen. s.*, *il.*
(Katzenlöcher) (unter an einer Thüre).

Gatto, der Kater *gen. s.*; gatto zibeto,
to, eine Zibetkatz; gatto pario,
eine Waidkatz *pl. n.*

Gattolone, *ag. andar*, gattolone,
schleichend oder heimlich gehen, wie
eine Kacke.

Gattomammone, eine Hurekatz *pl. n.*

Gattone, ein großer Kater, eine große
Kacke; *mez.* ein alter Schelm *gen. s.*

Gavazza, das Lachen *gen. s.*;
Gavazzamento, das Freudenlachen
gen. es.; das Frohlocken *gen. s.*

Gavazzare, frohlocken, lachen, lachchen
v. r., für Freuden anfer sich sein.

Gaudio, allegrezza, die Freude, die
Lustbarkeit, die Fröhlichkeit *pl. en.*

Gavigne, *g. gavine*, geschwollene Wan-
deln im Halse, geschwollene Trunfen-
wunden.

Gazza, *gazzera*, pica, die Kestler *pl.*
n.; die Aelz *gen. n.*; una gazza

marina, eine Meerkestler.

Gazzetta, die gedruckten Zeitungen;
der Zeitungsblatt *pl. (blätter)*.

Gazzettiere, der Zeitungschreiber *gen. s.*

GE

Gelamento, der Frost *gen. es.*, das
Gefrieren *gen. s.*

Gelare, gefrieren *v. r. comp.*, *n.* Frost
verurtheilen *v. r. comp.*

Gelamento, *ag. eisgranzelste*, fro-
rig, kaltstimmig.

Gelatina, eine Gallerte.

Gelato, *part. ed. ag.* gefroren, einge-
froren.

Gelidilo, die frostige Witterung; *n.*
der Schaden, den die Bäume durch
die frostige Witterung leiden.

Gelidezza, der Frost *gen. e.*, die Käl-
te; *v. r.* die annehmliche Kälte.

Gelido, *ag. frosta*, kalt; gelido del
freddo, vor Kälte erkrankt.

Gelo, *e. gielo*, der Frost *gen. es.*,
die Kälte.

GE

Gelamento, *ag. eisgranzelste*,
neidischermisse, dramohnischermisse;
it. gitta über etwas.

Geloso, die Eifersucht; *n.* der Neid, die
Misgung; *it.* der Eifer; *mez.* die
Nurke, der Argwohn, das Misstrauen

gen. s., die Furcht, die Besorgnis.

Geloso, *ag.* eifersüchtig, neidisch, mis-
günstig; *mez.* argwöhnisch, besorgt,
eifrig über etwas; un affare geloso,

eine listliche Sache, eine Sache, die
mit Vorsicht behandelt werden soll.

Gelo (frutto), die Maulbeere *pl. n.*

Gello (albero), der Maulbeerbaum
gen. s., *pl.* (Maulbeerbäume)

Gellomino, der Jasmin *gen. s.*, die
Jasminblume; olio di gellomino,

das Jasminöl *gen. s.*

Gemello, der Zwilling *gen. s.*, *pl. e.*

Gemente, *ag.* seufzend, einet, der da
ächzet, seufzet,

Gemere, seufzen, ächzen *v. r.*, weh-
klagen *v. r. comp.*; *n.* *il.* gemere,

proprio delle colombe, das Gurren
einer Taube oder Zuckertaube.

Geminare, sich verdoppeln *v. r. comp.*,
v. r. Raddoppeln.

Gemini, die Zwillinge, ein Zeltchen
des Thierreichs.

Gentile, das Gentian, das Reichen
gen. s.; *n.* der Gentler *gen. s.*; *it.*

das Gurren der Tauben.

Gemma, der Edelstein, Edelstein *gen.*
s., *pl. e.*, die Aveln; *n.* der Edelauge

pl. n., der Knos (am Weinstock),
auch an andern Gewächsen; *inno-*
scate a gemma, Aveln *v. r.*

Genealogia, *per.* Kirpe, das Ge-
schlecht *gen. s.*, *pl. es.*; *it.* die Stam-

tafel, der Stammbaum *gen. s.*; *it.*
die Nachkommenschaft, die Abstam-

wenden.

Genealogico, *ag.* zur Geschlechts-
beschreibung dertend.

Genealogista, der Geschlechtsschreiber
gen. s., der Geschlechtsschreiber macht,

der sich wohl darauf versteht.

Generabile, *ag.* was leichtlich gebäh-

ren kann, zum Zeugen geschickt, oder
als welchem etwas leicht gebahren

wird.

Generabilità, das Vermögen zum Ge-
bahren, das Vermögen zum Zeugen.

Generalato, das Oberhaupt *lat. erant*
gen. s., *pl.* (Ämter), die General-

stelle, die Generalwürde *pl. n.*

Generale, *suß*, der Oberbefehlshaber, *gen. s.* einer Armee, eines geistlichen Ordens).

Generale, *ag.* gemein, allgemein *av.* in generale, überhaupt.

Generalità, die Allgemeinheit, alle, im Genetis einander, alle insgemein, alle Generale überhaupt, die Generalität.

Generalmente, *av.* überhaupt, insgemein.

Generamento, e generazione, die Zeugung, die Erzeugung *ol. en.* fr. die Geburt, das Geschlecht *gen. s.* pl. er. i umana generazione, das menschliche Geschlecht, molte generazioni d'uomini, viele Arten Wesel; all' terza generazione, an den dritten Erben.

Generante, *ag.* zeugend, erzeugend, der da zeuget.

Generare, zeugen v. r., (als Kinder), gebären v. *ir. comp.*, schaffen v. *r.* met. hervorbringen, verursachen v. *r. comp.*, entstehen v. *ir. comp.*, machen v. *r.*

Generativo, *av.* was zur Zeugung gehört, oder zur Zeugung vermindert ist, wirkend.

Generatore, der Erzeuger *gen. s.* einer der zeuget; *ir.* der Vater *gen. s.* *ir.* der Verursacher *gen. s.*

Generazione, die Zeugung, die Hervorbringung *ol. en.* die Geburt, das Geschlecht *gen. s.* pl. er. der Stamm *gen. es.* pl. (Stämme), *v.* Generamento.

Genere, das Genus, in der Logik, in der Grammatik, oder ein Begriff der vieler Sachen gemein ist; *ir.* das Geschlecht der *N. min. n.* überhaupt eine Gattung, eine Art, eine weise; negoziare in ogni genere di merci, in allen Gattungen von Waaren handeln; egli è versato in ogni genere di scienza, er ist in aller Art der Wissenschaften bewandert; *av.* in genere, insgemein, überhaupt, in allgemeinen Verstande.

Genericamente, *av.* insgemein, überhaupt, im Ganzen.

Generico, *ag.* was zu einer Art gehört, sie ausmacht (in d. r. Logik).

Genero, der Schwiegersohn *gen. s.* pl. (Söhne), der Tochtermann *gen. es.* der Eidam *gen. s.*

Generosamente, *av.* großmüthig, edel, freigebig, edelmüthig, großmüthig.

Generosità, die Großmüth, die Großmüthigkeit, die Edelmüthigkeit, die Tapferkeit *ol. en.* ein edles Gemüth *gen. s.* eine besonderte Gabe.

Generoso, *ag.* großmüthig, edelmüthig, *ir.* edel, tapfer, der fernwillig große Hülfe thut; vino generoso, ein harter Wein, der viel Geist hat.

Genesi, das erste Buch Moses.

Genio, e genio, das Zauberkraft *gen. es.*

Genia, eine schlechte Art, das Geschlecht *gen. es.* die Brut.

Geniale, *ag.* nach der angeborenen Art und Natur; un uomo geniale, ein lieblicher Mann; il genio geniale, das Ehebett.

Genialità, die Zuneigung, *v.* Inclinatione.

Genio, presso i poeti, der Geist *gen. es.* per inclinazione, die Neigung, die Art, die Natur, die Lust; questo è il genio mio, das ist meiner Art; a mio genio, nach meiner Art, nach meinem Geschmack; aver genio di . . . Lust haben; perder il genio, die Lust verlieren; andare a genio, angenehm seyn; a contra genio, mit Widerwille; dare nel genio ad uno, jemanden gefallen.

Geniale, *av.* das zum Zeugen gehört; *suß*. pl. i geniali, die Geburtskinder.

Genito, *ag.* geboren, erzeugt; il primogenito, der Erstgeborene.

Genitore, der Vater *gen. s.* pl. i genitori, die Eltern.

Genitura, die Geburt, das Gebären *gen. s.* *ir.* der Geburtsamen; la primogenitura, die Erstgeburt.

Genajo, e gennaio, der Jenner *gen. s.*

Genaglia, gente vile, das gemeine Volk, der Pöbel; das niederliche Gesindel *gen. s.*

Gente, die Leute, das Volk *gen. es.* la gente di servizio, die Dienstkleute; gente d'armi, die Kriegskleute, die Soldaten, das Kriegsvolk; levar gente, Soldaten werben; buona gente, rechtschaffene Leute; gente bassa, das niederliche Gesindel, der geringe Pöbel *gen. s.*

- Gentildonna**, eine Edelstau pl. en, eine adeliche Dame pl. n; it. ein Fräulein gen. s.
- Gentile**, v. edel, adelich; it. schön, artig, angenehm, höflich, manierlich, halbsüß, halbsüßlich.
- Gentile**, fult. pl. i Gentili, die Heiden.
- Gentilese, maso**, av. artig, manierlich, ansehnlich; it. all'ulo dei g. tutti, auf heidnische Art.
- Gentilezzo**, av. adelich, artig, angenehm, herrlich, von edler Art; it. appartenente a gentili, heidnisch.
- Gentiluomo**, das Heidenknecht gen. s.
- Gentilezza**, die Willigkeit, die Höflichkeit, die Zierlichkeit pl. en, etwas artiges, das artige Wesen gen. s; it. die Freundhaftigkeit, d. Edelmutigkeit, die Zierlichkeit pl. en.
- Gentilizio**, av. vom Geschlechte, zum Geschlechte gehörig; le armi gentilizie, die Geschlechts Familien Waffen.
- Gentilmente**, av. artig, höflich, manierlich, zierlich, hübsch, sauber, schön; it. angenehm, herrlich, leutlich.
- Gentiluomo**, ein Edelmann gen. s, pl. (Edelknecht); gentiluomo di camera, ein Kammerjunker gen. s.
- Gentilezza**, das Ansehnliche, das Uebertrieben en. s, die Kniebeugung pl. en.
- Gentilezza**, av. auf den Knieen liegend, niederkniet.
- Gentilezza**, niederknien v. n. comp., auf die Knie fallen, auf den Knieen liegen v. n; piegare le ginocchia, die Knie beugen v. r.
- Genuino**, naturale, natürlich, eigenlich, ansehnlich, wirklich, wahrhaftig.
- Genziana** (erba), die Ginzian, die Witterung.
- Geografia**, die Beschreibung der Erde und der Eintheilungen derselben; die Erdbeschreibung, die Geographie.
- Geografico**, av. geographisch, was zur Erdbeschreibung gehört.
- Geografo**, der Erdbeschreiber gen. s, der d. Geographie, oder die Erdbeschreibung lehrt, oder versteht.
- Geometria**, ein Kunstler gen. s, ein Maßlanger aus der Erde.
- Geometria**, die Kunst aus, das Vermessen aus gewissen Punkten.
- Geometra**, Geometro, ein Maßlanger, ein Erdmesser gen. s, einer, der die Messung, oder Geometrie versteht.
- Geometria**, die Erdmessung, die Messung.
- Geometrisamente**, av. geometrischerweise, nach der Messung.
- Geometrico**, av. geometrisch, was zu Messung gehört.
- Gerarca**, Arciprete, der Erzbischof, gen. s, der Haupt der Geistlichkeit.
- Gerarchia**, der geistliche Stand gen. s, die Hierarchie, die geistliche Herrschaft.
- Gerarchico**, av. dem geistlichen Stande, der geistlichen Herrschaft, der Hierarchie gehörig, eigen.
- Gergo**, ein verblümte Art zu reden, eine Spitzbübenrede; it. die gemeine Sprache einer Nation; il gergo veneziano, die venezianische Mundart; parlar in gergo, verblümt reden.
- Gergone**, die Wölscherade, die rothwölische Sprache l. n.
- Gerla**, e Gerlo, der Raasford gen. s, pl. (Raasförl).
- Germania**, das Deutschland, l. Ale magna.
- Germana**, poer die Schwester pl. n; mia sorella germana, meine leibliche Schwester.
- Germanico**, av. deutsch.
- Germano**, poer der Bruder gen. s, pl. (Brüder); mio fratello germano, mein leiblicher Bruder gen. s.
- Germi**, eine Pflanze pl. n, der Keim gen. s, pl. er. it. der Stamm gen. s, pl. das Geschlecht; n. s, pl. er.
- Germinare**, hervorbringen v. r. comp., l. Germogliare ce.
- Germinazione**, das Keimen, das Germogliamento, Geroßen, das Hervorkommen gen. s, pl. er.
- Germogliante**, av. sproßend, auskeimend, was sproßend bringt, bestimmt, l. n.
- Germogliare**, keimen, sproßen v. r., hervorbringen v. r. comp., sproßen bekommen, auskeimen v. r. comp., mer. Wurzel fassen v. r., bekommen v. r. r., entsproßen, hervorkommen v. r. comp.
- Germoglio**, die Sproße pl. n, der Keim gen. s, pl. e, das Keimchen

gen: s.; is. die Knospe pl. n. (am
Baum), das Auge gen. es, pl. en.
Geräthliche, in Sinnbildern reden

Geroglifma, fust. das Sinnbild gen.
es, pl. ce, die sinnreiche Figur pl.
en; f. sinnreich, nachdentlich, (als
eine Figur oder Sinnbild).

Geflo, der Biss nem. es

Gesso. 4g. voll Gips, von Gips.

Gesta, pl. die große Thaten, die edlen Unternehmungen.

Gestoggiare, e gestire, aaukeln, anah-
stürzen, rechthabene Obarden, Zie-
reel machen v. r.

Gesto, die Schärde pl. n. die Stelle
des Leibes, die Bewegung der Hände
im Reden.

Gesù, Jesus: i PP. della Compagnia.
di Gesù, die herociene Jesuiten.

Geto, die Oeffnung an einem Model, wozu man was giebt, das Gießen selbst, der Guß gen. es.

Gettamento, e gittamento, das Werfen gen. 63. per: versamento, der. Auswurf gen. 68.

Gettare, v. r. gettare, werfen v. r. s. gettare da se, von sich werfen; gettare a terra, zu Boden schmeißen v. r. s. gettare un ponte, eine Brücke schlagen v. r. s. gettar le fondamenta, den Grund legen v. r. s. gettar lagrime, Thränen vergießen v. r. s. gettar il tempo, die Zeit nutzlos zubringen v. r. s. gettar parole al vento, vergeblich reden v. r. s. gettar sospiri, seufzen v. r. s. gettar fuoco, Feuer fügen v. r. s. gli alberti cominciaro a gettare, die Baumkugeln an zu schießen, auszubringen, auszutreiben; per: fondere, gießen, ausgießen v. r. s. como.

Gittarsi, v. gittarsi, sich hinwerfen v.
rec. ir. comp.; gittarsi in ginocchio.
ni. auf die Knie niederfallen v. ir.
comp.; gittarsi dal partito di uno,
sich in eines Partein schlafen v. rec.
ir.; gittarsi al collo di uno, einen
um den Hals fallen v. ir.

Gottata, der B. ist gen. es, pl. (Bürfel)

Genitore, einer der vater; *sr.* uno
che fonde, ein Stichter *gen. s.* *sr.*
uno che scialacqua, ein Verschwen-
der *gen. s.*

Getto, ein Ausschöbling von Blumen.

ein Auge von Bäumen u. s. st. ein
Dorf, das Auswerfen gen. 6; fav
getto, cioè: fondere, gissen v. st. 3
la-oro di getto, die gegessene Ar
beit; un getto d'acqua, ein Spring
wasser.

hermitte, mit den Klauen fassen v.
r., (als die Raubthiere); hier. mit
Gewalt wegnehmen v. i. comp.
hier ansetzen v. r. comp.

herosano die Halbe, V Garosano
heron, der Saum oder ander Stück
eines Kleides; z. ein Stück von
etwas.

hecto, eine Judenstadt pl. (städte)

hezzo, ex. Schwarz; uno schiavo
ghezzo, ein Mohr; l'ava diventa
ghezza, die Weintraube fängt an

reif, rötlich zu werden.

hiacciaja, eine Eisgrube pl. n.
hiacciare, gefrieren, einfrieren v.
sr. comp.

biacciato, *part.* gefroren, eingefroren
ag. in Eis eingeführt; vino ghiaccio
 ciato, in Eis geführter Wein.

hiaccio, das Eißen. es; fg. rompere
il ghiaccio, bahnen, die Bahn, oder
einen Weg machen v. r., esser d.
ghiaccio, vor Erkauten außer sich
seyn.

hiacciuolo fiore, eine Schwerdlilie.
hiado, der außerordentliche Frost
gen. 18.

huaja, e ghuara: der grobe Sand,
der Kies zen. es; it. die Sandbank
zen. s, pl. (bänke).

hiyata, das Ausfüllen mit grobem
Sande

hiajoso, ag. sandicht, voll Ries.
hianda, die Eichel pl. n; it. das
Horderste, die Eichel am männlichen
Gliede.

hiera; eine Zwinge an einem Stöcke;
 Meßer *rr.*; *rr.* ein kleiner eiserner
 Keil; *rr.* eine Art Pfeife; *rr.* gewisse
 Vatterwege.

lächeln, lachern v. r.

Chignata, das Rüdern, das Ausla-
chen der 8.

hiotta, eine Unterseßpfanne, worinn
man abtropfendes Fett vom Braten
auffängt; eine Bratpfanne, unter
dem Braten zu setzen.

Chiottamonte, *ag.* begierig im Essen; *ir.* leckerhaft; *mer.* schelmisch, schwelgerisch.

Chiotto, *ag.* gestäßig, nachschaff; *mer.* begierig, schuschüchzig; *ir.* laisterhaft, gottlos; *baccanti*, *ir.* wüth *ghiotti*, lecherhafte Epheiden, Bienen; *iguardi ghiotti*, geile Blicke; *efflore un gran ghiotto*, ein guter Schmaranzbruder seyn.

Chiottone, ein Erfrischer, ein Praßer *gen.* 6; *ir.* ein Erzschalk, ein loser Hühne *gen.* 6.

Chiottoneria, die Fresserey, die Nafscheren *pl.* en; *ir.* die Schallent, die Schelmerey *pl.* en.

Chiribizzaro *eo.*, nachsinnen *v.* *comp.*, *v.* *Fantasticare eo.*

Chirlanda, der Kranz *gen.* es, *pl.* (Kränze); der Blumenkranz *gen.* es, *pl.* (büsche); der Strauß *gen.* es, von Blumen *pl.* (Sträuße).

Chiro (*animal noto*), eine Haselmaus; eine Neßmaus *gen.* es, *pl.* (mäuse); die Ratte, die Nase *pl.* n; *egli dorme come un chiro*, er schläft wie eine Ratte.

Ghironda, *terro stromento musicale di corde*, die Zeyher *pl.* n.

G I

Già, *av.* schon, bereits, vormals, einmal; *ir.* freylich schon *già*, nicht etwa, nicht eben, nicht sowohl, ganz und gar nichts; *già già*, ja ja; *ir.* thematisch, weiland.

Giacchè, *cong.* weil, demnach, hiemals.

Giacchia, ein rundes Zischhörn *gen.* es.

Giacente, *ag.* liegend, niederstehend; *ir.* gelegen; *piano giacente*, die platte Ebene; *eredità giacente*, eine Erbschaft, worüber man streitet.

Giacere, liegen *v.* *ir.*, *giacere a terra*, im Boden liegen *v.* *ir.*, *giacere a letto*, eipen liegen *malato*, krank liegen *v.* *ir.*, *metterli a giacere*, sich niederlegen *v.* *comp.*

Giacere, *suff.* *il. Gincimerto*, das Liegen *gen.* 6; *per i coville*, das Parir *gen.* 6, *pl.* (Päder).

Giacinto (*fiore*), die Hyazinte *pl.* n; *corta pietra preziosa*, der Hyazint *gen.* es, *pl.* en.

Giacitura, die Lage eines Dinges; *la giacitura del discorso*, die Stellung der Worte in der Redekunst.

Giallastrà, *ag.* gelblich, blaßgelb; *Gialleggiante*, *ag.* gelblich, ins gelbliche fallend.

Gialleggiare, ins gelbliche fallen *v.* *ir.* gelb aussehen *v.* *ir. comp.*, gelb werden *v.* *ausf.*

Gialletto, *ag.* etwas gelblich, ins gelbliche fallend.

Giallezza, *e giallume*, die Gelbheit, die gelbe Farbe; *ir.* der gelbe Schleim *gen.* 6.

Gialliccio, *ag.* gelblich, *v.* *Gialletto*. **Giallo**, *ag.* gelb; *ir.* imunto, blaß, todtensfarbig.

Giampo, eine Art Gelbenwases in der Prosodie; ein Jambus, aus einer kurzen und langen Silbe bestehend. **Giammal**, *av.* niemals; *ir.* *negativa*, *mente*, noch mal, niemals; *nim*, *mermehr*.

Giannetta, ein spanisches Rohr *gen.* es, *pl.* (Röhre); *ir.* eine Art Pisen; *ir.* der Spieß *gen.* es, *pl.* 6, der Speer *gen.* 6, *pl.* 6.

Giannizzero, ein Janitscher *gen.* 6, *pl.* en. **Giarda**, eine Geschwulst der Pferde an den Beinen in der Kniekehle; *ir.* die Posen, die Kurzweil.

Giardiniero, der Gärtner *gen.* 6.

Giardino, der Garten *gen.* 6, *pl.* (Gärten).

Giattanza, die Prahlerey *pl.* en, das Großthun *gen.* 6.

Gigante, der Riese *gen.* 6 *pl.* n.

Giganteggiare, ungeheuer groß wachsen *v.* *ir.*

Gigantescente, *av.* riesenmäßig, unmäßig groß.

Gigantesco, *ag.* riesenförmig, riesenmäßig, ungeheuer groß.

Gigantesco, ein ungeheuer großes Weib *gen.* 6, *pl.* er.

Gigliato, *suff.* eine Sorte eines florentinischen Ducatens; *ag.* mit Lilien bestreuet.

Giglio, (*fiore*), eine Lilie; *giglio bianco*, weiße Lilie; *olio di giglio*, das Lilienöl *gen.* 6.

Ginepro, die Wacholderstrauch *pl.* n; *ir.* der Wacholderstrauch *gen.* 6, *pl.* (Sträucher); *coccole di ginepro*, die Wacholderbeere.

Ginestra, der Ginß *gen.* es; *der Ginster* *gen.* 6, die Pfingstblume *pl.* n.

Ginocchio, *e ginocchia*, das Knie

gen. 8. seines Menschen, Pferdes u. s. w.
la rotella del ginocchio, das Knie-
schilde; in ginocchio, auf den Knien
liegend.

Ginocchione, *av.* auf den Knien,
mit gehobnem Knie; weder gi-
nocchioni, auf die Knie fallen.

Giocare cc., spielen v. r., v. giuo-
care cc.

Giochevole, *av.* lustig, heiter.

Giochevolmente, *av.* zum Spaß.

Giocolare, *sufl.* ein Taschenspieler
gen. 8; verb. amseln, aus der Tasche
spielen v. r.

Giocolarmente, *av.* ansehnlich.

Giocolare, ein Dank gen. 8.

Giocondamente, *av.* fröhlich, lustig,
annehmlich.

Giocondare, fröhlich seyn, lustig seyn
v. *anf.*; *se* giocondarsi, sich eradhen,
sich belustigen v. *rec. r. comp.*

Giocondevole, *av.* fröhlich, annehmlich,
annehmlich.

Giocondità, die Fröhlichkeit, die Annu-
thatschaft, die Heßigkeit, die Lieb-
lichkeit, die Lustigkeit, die Lustlebens-
heit pl. en; das Vergnügen gen.
8; die Annehmlichkeit.

Gioconda, *av.* fröhlich, lustig, annu-
thlich, annehmlich.

Gioconamente, *av.* scherzweise, auf
eine lustigkeitsvolle Art.

Giocon, *av.* scherzhaft, lustigkeitsvoll,
lustig.

Gioiello, das Juwel, v. Lilio.

Giogo, das Joch gen. 8; in eine
schwereliche Herrschaft; mer. eine
Unterwürftigkeit, eine Dienbarkeit,
eine Knechtschaft, eine Sklaverei
pl. en.

Gioia, die Freude, die Lust, das
Vergnügen gen. 8; *gen.* gemma,
ein Edelstein gen. 8; *pl.* 2, ein
Kleinod gen. 8; gioia mia! mein
Schatz!

Gioialità, die Freundlichkeit pl. en; das
Vergnügen; ein aufgereinigtes Gemüth
gen. 8.

Gioiellare, mit Juwelen, Edelsteinen
bekken v. r. *comp.*, Juwelen schmücken
v. r.

Gioielliere, ein Juwelier gen. 8.

Gioiello, ein Schmuck von Juwelen;
ist ein jeder Halschmuck der Weiber
von Juwelen; ist, ein Kleinod von
Edelsteinen.

Gioiosamente, *av.* mit Freuden, fröh-
lich, lustig, erheitert, vergnügt.

Gioioso, *av.* fröhlich, freudig, lustig,
heiß, eradhtlich.

Gioire, godere, genießen v. r.; *pers.*
provar gioia, fröhlich, freudig, lustig
seyn v. *anf.*; *se* gauchere v. r.,
sich erheitern v. *rec. r. comp.*

Giornale, *sufl.* das Tagebuch gen. 8,
pl. (bücher), das Handbuch, das
Tagerechnung gen. 8.

Giornale, *av.* täglich, was alle Tage
Giornaliern geschieht.

Giornalmente, *av.* täglich, alltäglich,
alle Tage.

Giornata) *de* Tag gen. 8, *pl.* 2; die
Zeit von einem Tage; di
giorno, des Tages; giorno di noz-
ze, der Hochzeit; *av.* un giorno,
eines Tages, einstens, dereinst;
giorno di magro, der Fasttag;
giorno natalizio, das Geburtsfest;
giorno di penitenza, der Bußtag;
giorno di mercato, der Marktag;
giorno di riposo, der Rasttag; giorno
di festa, der Festtag; giorno di
lavoro, der Werktag; giorno di
possa, der Posttag; il far del giorno,
der anstehende Tag; tre giorni
fa, vor drei Tagen; ogni giorno,
alle Tage; giorni sono, vor einigen
Tagen, ohnlangst; indi a pochi
giorni, nicht lange darnach; lavo-
rare a giornata, um Tagelohn ar-
beiten; *av.* alla giornata, des Tages;
due volte al giorno, des Tages
zweimal; di giorno in giorno,
Tag vor Tag.

Giostra, eine Art Ritterspiele, oder
Turniers.

Giostrante, e giostratore, ein Turnie-
rer gen. 8.

Giostrare, turnieren v. r. Ritterspiele
halten v. r., einem Kampf mit dem
andern halten.

Giovamento, die Hilfe; *av.* *av.* *av.*
giovamento, behilflich seyn.

Giovane, e giovine, *sufl.* der Jüngling
gen. 8; una giovane, ein junges
Mädchen; ein Mädchen gen. 8, *pl.*
giovani, die jungen Leute; un gio-
vane di negozio, ein Kaufmanns-
bursche gen. 8.

Giovane, *av.* jung.

Giovanotto, ein sehr junger Mensch
gen. 8 *pl.* en; *av.* jugendlich.

Gioranezza, e giovinezza, das junge Alter gen. s; die Jugend.
 Giovanile, ag. jugendlich; was zur Jugend gehört.
 Giovanilmente, av. jugendlich, nach Art der Jugend.
 Giovannotto, ein frischer Jungling gen. s; ein junger wohlwachsener Mensch gen. e pl. m.
 Giovare, helfen v. tr., behülfflich sein v. auf. bepflehet v. tr. comp., mi giova così, so pflegt es mir; giovarti di una cosa, sich etwas zu Nuzen machen v. r.
 Gioventù, der Donnersag gen. s, pl. m.; il gioventù santo, der heilne Donnersag.
 Gioventù, eine junge Pute pl. f. (Hühn).
 Giovenù, die Jugend, das Alter Wolf gen. s.
 Giovevole, ag. nützlich, behülfflich, erspesslich; io lo ho, was da hilft.
 Giovine co., v. giovare co.
 Girament, das Umachen gen. s; der Umfchweif gen. e pl. s; der Umanga gen. s; giramento di capo, der Schwindel gen. s.
 Girandola, ein Rad, das im Feuerwerke herumluft: it. der Umfchweif gen. s, pl. e; it. das Herumdrehen gen. s.
 Girandolare, nachsehen v. r., v. Fantastisire.
 Girare, herumachen, umfchweifen v. tr. comp., herumtreiben, umfchweifen v. r. comp., im Kreise herumgehen v. r. volgere, herumtreiben v. r. comp., girar gli occhi, die Augen umfchweifen v. r. comp., girar il mondo, die Welt drehen v. r. comp., girare una lettera di cambio, ein Wechselbrief indrehen v. r. comp., girare v. r. comp., questo paese gira too, leghe, dieses Land hat 600 Meilen im Umfange.
 Girasole, eine Sonnenblume.
 Girata, der Umgang, der Umfchweif gen. s, term. merc., eine Geldumwälzung, eine Indoftrum.
 Giravolta, der Umfchweif, der Umweg gen. s, pl. s.
 Girevole, ag. was sich leicht drehet oder drehen läßt; it. abwechselbar.
 Giro, der Kreis gen. s, pl. e, der Umfchweif der Umfchweif gen. s, der Umanga gen. e pl. Umangach; un giro d'occhi, eine Wendung der Augen;

late un giro, ein wenig spattetel gehen v. r.; far giri, e rigiri, listig, Wendung machen; Rufe, Rufe, Rabalen schreien v. r.; av. in giro, ringsherum, ringsumher.
 Gira, der Gang, der Umgang gen. s, pl. (Gänge); per: viaggio, eine Reise; in una gira, auf einmal.
 Grito, e getto, das Gucken gen. s, pl. a grito, aenou, auf's Haar, chissà, puntino.
 Gita, v. hinunter, herunter, herab, unter; qua gita, hier unten, in dieser Welt; por gita, ablegen, niederlegen v. r. comp.; tirar gita, hinunterziehen v. tr. comp.; all'ingid, hinunterwärts, abwärts; là e gita, auf und nieder.
 Giubba, der Mantel.
 Giubba, ag. lauchend, stolzend.
 Giubilare, jauchzen v. r., frolocken v. r. comp., jubiliren v. r.
 Giubilazione, die Freudenbezeugung, das Jubiliren, das Frolocken, das Freudenerschreien pl. en.
 Giubileo, das Jubeljahr, das heilige Jahr, das Jubiläum gen. s.
 Giubilo, das Freudenerschreien, v. Giubilazione.
 Giucare co., spielen v. r., v. Giuocare co.
 Giudicamento, av. auf siddisch, in der Herwerse.
 Giudicio ag. siddisch.
 Giudismo, das Judenthum gen. s.
 Giudizzare, siddisch leben, glauben, denken, jüden v. r.; es mit den Juden in etwas halten v. tr.
 Giudico, sidd. der Jude gen. s, pl. m., ag. siddisch.
 Giudicamento, das Urtheilen, das Richter gen. s; it. das Urtheil gen. s, pl. e, das Gutachten gen. s, die Nebetlegung pl. en.
 Giudicare, ag. urtheilend.
 Giudicare, urtheilen v. r. comp., richten v. r. s; it. sein Urtheil oder seine Meinung sagen v. r., ein Urtheil sprechen v. tr., verurtheilen v. r. comp.; it. mittheilen v. r. comp., dafür halten v. tr., glauben v. r. comp., meinen v. r.; io giudico di sì, ich halte es dafür; giudicare le azioni altrui, sich abet andere Leute urtheilen v. tr. comp.
 Giudicato, part. genesthetet it.

Giudicato, *subst.* das Richteramt *gen. s.*, der richterliche Ausspruch *gen. s.*, *pl.* (Ausprüche); *passive* in *giudicare*, geichtlich entscheiden *v. ir.*, rechts kräftig werden *v. aus.*
Giudicatore, der Richter, der Urtheilssprecher *gen. s.*, einer der urtheilt.
Giudicatorio, *ag.* geichtlich, dem Richteramt eien.
Giudicatura, die Entscheidung, *pl. en.*, *v.* Giudicato.
Giudicazione, die Entscheidung, die Beurtheilung *pl. en.*, das Richteramt *gen. s.*
Giudice, der Richter *gen. s.*; *it.* ein Kenner, der von etwas urtheilen kann; *giudice e parte*, Richter und Ankläger; *giudice criminale*, Blutrichter; *giudice della città*, Stadtrichter; *giudice del paese*, Landrichter.
Giudiciale, *e* *giudiziale*, *ag.* richterlich, geichtlich; *secondo l'ordine giudiziale*, gerichtsmäßig, nach der Gerichtsordnung.
Giudicialmente, *av.* gerichtlicher Weise, geichtlich.
Giudiciario, richterlich *it.*, *v.* Giudiciale.
Giudizio, *e* *giudizio*, die Urtheilungskraft, der Verstand etwas zu urtheilen; *it.* das Urtheil *gen. s.*, *pl. s.*, der gerichtliche Ausspruch *gen. s.*, *pl.* (Ausprüche); *it.* das Gutachten *gen. s.*, das Gericht *gen. s.*, *pl. s.*; *it.* die Richterstube, oder der Ort, wo Recht gesprochen wird; *il giudizio finale*, das finale Gericht; *a mio giudizio*, meiner Meinung nach, meines Erachtens.
Giudiciamento, *av.* kluger Weise, mit Verstand, weislich, verständig.
Giudizioso, verständig, weise, klug.
Giuggiola (*frutta nota*), das rothe Brustbeereichen *gen. s.*
Giuggiolo (*albero*), der Brustbeereichenbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume).
Giungere, *e* *giungere*, *arrivare*, ankommen *it. ir. comp.*, anlangen *v. r. comp.*; *per:* unite, collegare, zusammenlegen, zusammenfügen *v. r. comp.*; mit einander verbinden *v. ir. comp.*; *ra:* giungere, einholen *v. r. comp.*; *egli mi raggiunse per istrada*, er hat mich auf dem Wege eingeholt; *la nave è giunta*, das Schiff

ist angekommen, *a* *giunse*, *it.* *egli giunse a tan o. ch. . .*, er ist so weit gekommen, er brachte es so weit daß . . .; *giungere le mani*, die Hände falten *v. r.*
Giungimento, *e* *giungimento*, die Zusammenlegung, Zusammenfügung, Verbindung, Anfügung *pl. en.*
Giugno, der Monat Junius.
Giulbbare, ausstechen *v. r. comp.*, bis ein Zulep wird; *it.* mit Zulep vermischt *v. r. comp.*
Giulbbare, *pare*, nach Zulepart gefacht.
Giulbbe, *e* *giulbbho*, der Zulep *gen. s.*, *it.* ein Aufstau aus Aereihart durch Zulep ausgezo en.
Giulvamente, *av.* geistlich, lustig, aufgeräumt.
Giulvità, das geistliche Wesen *gen. s.*, die Frömmigkeit die Frödigkeit *pl. en.*
Giulvo, *ag.* lustig, frolich, freudig.
Giumenta, die Stute *pl. n.*; *it.* ein Lastthier, ein Trappier *gen. s.*, *pl. e.*
Giumento, das Trappthier, ein lasttragendes Thier, ein Trappierd *gen. s.*, *pl. e.*
Giuncisa, ein Ort voll Bünsen, oder wo Bünsen wachsen.
Giuncare, mit Bünsen, mit Reutern befirenen *v. r. comp.*
Giuncata, ein fischer Sinkenlaß, eine Art Kasse, die zwischen einem Bünsen, oder Grase gedacht wird.
Giunchiglia (*fiore*), eine Jonquille, eine Art Narzissen, die Bünsenblume.
Giunco, die Binsse *pl. n.*; *giunco odorato*, der Salinus *gen. s.*
Giungere, anlangen *v. r. comp.*, *v.* Giungere.
Giunta, *Parlvo*, die Ankunft; *per:* aggiunta, der Zusatz *gen. s.*, *pl.* (Zutäge); der Anhang *gen. s.*, die Zutäge, die Zugabe *pl. n.*; *av.* *a prima giunta*, anfangs.
Giuntamento, *av.* zusammen, zugleich.
Giunto, *par.* angekommen; *a mani giunte*, mit ausgestreckten Händen.
Giuntura, *orticalazione*, das Gelenk *gen. s.*, *pl. e.*; *per:* giungimento, die Zusammenfügung.
Giucare, spielen *v. r.*; *giucare qualche cosa*, um etwas spielen *v. r.*; *per:* far scommesse, wetten *v. r.*; *giuocare il nome*, schirmen, schützen *v. ir.*; *a che giuoco, giuocuzio*

was soll das heißen? *giuocare agli scacchi*, Schach spielen.

Giocatore, der Spieler *gen. s.*

Gioco, das Spiel *gen. s.*; *it.* der Spaß, der Eiberg *gen. es*; un *gioco*, un mazzo di carte, ein Kartenspiel *gen. s.*, ein Spiel Karten *pl. e*; *vincere il gioco*, das Spiel gewinnen; un *gioco d'acqua*, eine Wasserlust; un *gioco di mano*, ein Taschenspiel; *parlar per gioco*, nicht im Ernst reden; *pagliarsi giuoco di uno*, einen zum Heffen haben; *av. per gioco*, aus Spaß; aus Scherz.

Giuramento, der Eid *gen. es*, der Schwur *gen. s.*, *pl.* (Schwüre); *perbestimma*, der Fluch *gen. s*; un *giuramento falso*, ein falscher Eid.

Giurante, *ag.* schwörend; *suff.* ein Schwörender *gen. s.*; *it.* ein Flucher *der gen. s.*

Giurare, schwören, einen Eid thun *v. ir. s.*; *it.* bezeugen, mit einem Eide, Schwüre versichern, behaupten *v. r. comp.*, eidlich versprechen *v. ir. comp.*, angeloben *v. r. comp.*; *it.* bestimmiere, fluchen; Gott lästern *v. r.*

Giurato, *part.* geschworen; un *homico giurato*, ein Eidschwur; un *amico giurato*, ein Herzensfreund.

Giuratore, ein Flucher, ein Gotteslästler *gen. s.*

Giuratorio, *ag.* eidlich.

Giureconsulto, ein Rechtsgelehrter *gen. s.*

Giurisdicente, *av.* nach den Rechten in Form der Rechte.

Giuridico, *ag.* rechtmäßig, nach dem Rechte.

Giurisdizionale, *ag.* was zur Gerichtsbarkeit gehört.

Giurisdizione, die Gerichtsbarkeit, die Hoheitsmacht *pl. en*, die gerichtliche Macht, das Gericht; *it.* das Gebiet *gen. es*, der Gerichtswang *gen. s.*

Giurisprudenza, die Rechtsgelehrtheit; *Giurista*, ein Rechtsgelehrter *gen. s.*; ein Doctor der Rechte.

Giudicante, der das Recht spricht.

Giulquiamo (erba), das Bilsenkraut *gen. s.*

Giusta, *secondo*, a misura, conforme *ec.*, *prep.* nach, laut, gemäß, vermöge; *giusta il suo volere*, nach seinem Willen.

Giustamente, *av.* *s.* *it.* mit Rechts, appunto, eben, *acc.* *admente*, auf's genaueste.

Giustezza, der genaue Fleiß *gen. es*, die gewöhnliche Art, die Artigkeit, die Richtigkeit, die Genauigkeit *pl. en*.

Giustificante, *ag.* rechtfertigend, behauptend.

Giustificare, rechtfertigen *v. r. comp.*, gerecht machen *v. r.*; darthun, beweisen *v. ir. comp.*, die Unschuld darlegen, unschuldig erklären *v. r. comp.*, Recht geben *v. ir.*

Giustificarsi, sich rechtfertigen, vertheidigen, verantworten *v. r. r. comp.*

Giustificamento, *av.* mit Recht, schriftlich bezeugen.

Giustificativo, *ag.* rechtfertigend, entschuldigend, zum Beweis, zur Rechtfertigung dienend.

Giustificatore, ein Rechtfertiger *gen. s.*

Giustificazione, die Rechtfertigung, die Verantwortung, die Vertheidigung *pl. en*; *it.* der Beweis *gen. es*, *pl. e*, die Vertheidigung, die Entschuldigung *pl. en*.

Giustizia, die Gerechtigkeit, die Billigkeit, das Recht *gen. s.*, die Schiefe, die Dürftigkeit, oder die Gerichtsperson; *per via di giustizia*, gerechtlich; *il Tribunale di Giustizia*, das weltliche Gericht *gen. s*; *per*: *una delle q. virtù teologali*, *Justitia*.

Giustiziaro, am Leben strafen *v. r.*, abthun *v. ir. comp.*, creouren *v. r.*; *it.* sein Recht anthun *v. ir. comp.*; *it.* *giustiziare a morte*, *assai*: *condannare*, zum Tode verurtheilen *v. r. comp.*

Giustiziaro, *suff.* ein Malesicante, *part.* geächtlich am Leben gestraft.

Giustiziere, Caracoe, der Scharfrichter *gen. s*; *per*: *Giudice*, der Richter *gen. s.*

Giusto, *ag.* gerecht, billig, recht, richtig; *wohl*: *giudicato*, *suff.* ein Richter; *av.* richtig.

Giusta, *prep.* *secondo*, a misura *ec.*, nach, vermöge, *v.* *Giusta*.

Giusto, *prep.* *secondo*, a misura *ec.*, nach, vermöge, *v.* *Giusto*.

Giusto, *prep.* *secondo*, a misura *ec.*, nach, vermöge, *v.* *Giusto*.

Glacé, der Zwerg, der Geplung *gen. s.*, *pl. e*.

Glaciale, *av.* eisig; *il mare glaciale*, das Eismeer *gen. s.*

Gladatore, ein Fechter bey den Römern.

Glandula, die Drüse, *pl. n.*

Glanduloso, *ag.* voller Drüsen, drüsig.

Glanco, *ag.* grünlicht, bläulich, meergrün, lichtblau, eisengrau; *it. sust.* ein Meerquart.

Glove (*pasc.*), der Schwerdtfisch *gen.*

Gli, *pran. pl. die, dat. sing. ihm.*

Glielo composto, *dat. dat. gli, ed acc. la, ihm, sie.*

Glielo, *comp. dat. dat. gli, ed acc. le, sing. e pl., masc. e fem. ihm, ihr, ihnen, sie.*

Glielo, *comp. dat. dat. gli, ed acc. to, ihm, es.*

Glielo, *comp. dat. dat. gli, e, dat. part. ne, masc. ihm davon, fem. ihr davon.*

Globo, ein runder, kugelförmiger Körper, eine Kugel; il globo celeste, die Himmelskugel; globo terrestre, die Erdkugel.

Globosita, die kugelförmige Gestalt *pl. en.*

Globofo, *ag.* kugelförmig, kugelförmig.

Gloria (*ali Dio*), (della vita eterna), die Herrlichkeit Gottes, des ewigen Lebens; *per.* anore, lode *es.* der Ruhm *gen. s.* das Lob *gen. es.* die Ehre; la vana gloria, der Stolz *gen. es.* fashi gloria di alcuna cosa, sich über etwas rühmen *v. rec. r.* reputarsi a gloria, sich eine Ehre draus machen *v. r.* v. a gloria, per gloria, zur Ehre, zum Ruhm.

Gloriano, *ag.* preisend, lobend, der sich rühmt, lobt.

Gloriare, rühmen *v. r.*, preisen *v. r.*, leben *v. r.*

Gloriarsi, sich rühmen *v. rec. r.*, sich erheben *v. rec. r. comp.*

Gloriazione, die Ruhmbegierde, die Ruhmsucht, das Rühmen, Loben, Preisen *gen. s.*

Glorificazione, die Verherrlichung, *V. Glorificazione.*

Glorificante, *ag.* rühmend, preisend, verstärkend, verherrlichend.

Glorificare, verklären *v. r. comp.*, der ewigen Herrlichkeit theilhaftig machen *v. r.*, verherrlichen *v. r. comp.*, loben *v. r.*, preisen *v. r.*, rühmen *v. r.*

Glorificatore, einer der rühmet, lobt, preist. *s. ag. v. r. comp.*

Glorificazione, die Verklärung, als der Auferweckten, die Verherrlichung.

Gloriosamente, *av.* herrlich, rühmlich, rühmwidrigerweise.

Glorioso, *ag.* glorreich, berühmt, rühmlich, rühmwidrig; *per.* vana, glorioso, rühmsüchtig, stolz, hoffärtig, pralerisch; *sust.* ein Pralce *gen. s.*

Glosa, eine Glosse, eine Erklärung und Auslegung der Worte und auch der Sachen, Redensarten, und eines Buches.

Glosare, Glosiren, Glosen, Erklärungen machen *v. r.*, auslegen *v. r. comp.*

Glosatore, ein Glosierer, ein Ausleger *gen. s.*, einer der Glosen macht; *is.* censuratore, ein Tadler der über alle Dinge was zu sagen hat.

Glutine, der Leim, der Kleister *gen. s.*

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zäheleimig.

Gnocco, der Kloss *gen. es.* vom Mehl *pl.* (Kloßchen); *per.* sciocco, ein Tölpel *gen. s.*; ein dummer Mensch *gen. e pl. en.*

Gnocco, sciocco, ein Erseinfalt, pümel *gen. s.*; ein ocksendummer Mensch *gen. e pl. en.*

Gnomone, das Eulen, der Stifst *gen. s.*, an einem Sonnenuhr oder Uhr, was den Schatten giebt, die Stunden zu wissen; *it.* der Zeiger *gen. s.*; auf den kleinsten Zirkel oben auf der Erdkugel; *term. gem.*, Gnomon.

Gnomonica, *sust.* die Wissenschaft, Sonnenuhren zu machen.

Gnomonico, *ag.* zur Sonnenuhr, gehörig.

Gobba, der Buckel, der Höcker *gen. s.*, (auf den Rücken).

Gobbo, *ag.* bucklicht, höckericht; *sust.* ein Bucklichter *gen. s.*

Goccia, der Tropf *gen. e pl. en.*; *av.* a goccia a goccia, tropfenweise.

Gocciare, a gocciolare, abtropfen, abtropfeln *v. r. comp.*, tropfenweise herabfallen *v. ir. comp.*

Gocciola, das Tropfenchen *gen. s.*; *it.* das Tropfen der Nase, wenn man den Schnupfen hat.

Gioccolamento, das Abtropfen, das

Herabdröfeln, das tropfenweise
Herabfallen gen. d.

Biocollante, *ag.* tröpfelnd, abtröpfelnd,
das abtropft.

Gocciolare, abtropfen v. r. comp. i
nec. sehr verliert sein v. auf. V.

Gocciare

Gocciolatojo, die Rinne, wodurch der Regen vom Dache läuft, die Traufe
pl. n.

Gocciolatum, der Flecken gen. 8, so
von Tropfen bleibt.

Gedente, *gg.* genießend, erfreuend;
- *ss.* **gedenti**, ein Ritterorden, vom
Papste Urban IV. gestiftet.

godere, genießen v. r. ; nützen,
brauchen v. r. ; v. near. schmausen ;
sich lustig machen v. r. godere un
podere, una casa, ein Landgut, ein
Haus besitzen v. r. ; is, sich erfreuen
v. rec. r. comp. ; gadio di vederla,
ich erfreue mich, Sie zu sehen.

Godetvole) ag. mas zu aenlechen ist; it.
Godibile) angethem, veranlagt; uomo

godhile, ein lustiger Mensch, ein
lustiger Bruder.

Go!imento, der Genuß gen. es, die
Freude pl. n das Vergnügen gen.

Godirore, ein lustiger Bruder, der sich
immer lustig macht, ein Schwelger

Goffaggine, e gofferia, die Dummi-

die Einfaltigkeit, die Edelkeit,
die Unerschlichkeit.

Gefährliche, ev. dummerweise, auf
eine tölpische Art,

Goffo, *subl.* ein Tölpel *gen. s.*, ein
ungefährter Mensch *gen. & pl. eu.*

Goffo, ag. tölvelhaft, plump, dumm,
un eifhaft.

Goffone, ein Erzölpel, ein Erzlimmel
 gen. f.

ben dem Halse ergreifen; ganz obo-
nu fa gola, die Quere erreicht nur

eine große Lust zum Essen; chroma-
re a piena gola, mit vollem Halse

schrenen; mordhear la gola, l'ho
halb iatt egen; la gola del forno,
des Ovnlochs; sau, la gola del

das Viehlodh gen. v., la gola del
pozzo, die Defnung des Baunneus.
Goltz, der Grotz auf einem Felde.

Goltes, der Schmied am ersten Schloß.
Golfo, der Meerbuzen len. s.
Golofamente, *av.* fischig, lederhalt.

unermüdlich, erweist; nat. begierig,
lehrhaftig.

Goldhitz, die Greßbegierde, die Lüstern-
heit, die Eckerkandigkeit; wor. das

heutige Schmach nach eines.
Golds. er. genüßig, vielstrahlend ist.

Gemena, e gon ona, das Unterfell

gen. 4, pl. 1, das Antennell gen.
es, pl. 1.
Comitata, der Ellenbogenfl. gen.

Gemito, der Queboaten gen. f.

Gomitolare, in Anale aufwinden
v. r. comp.

Gomitolo, der Knäuel *gen.* 8, *pl.* 2.
Gomma, das Gumm; *gomma* Item-

perara, autaeoptes Gummi; 11. die
Baumark gen. 66; 12. die Venus-
beiden

Gummirabien, arabisches Gumm. .
Gummifera, ss. was Gumm. trägt.

Gommose, ag. leib Gummigummi.
Gommose, ag. gumnicht, fledricht.
Gondola, die Gondel pl. n, ein lan-

gleiches schmales Schiff zu Venedig.
Gondoliere, der Gondolier von S, der

Schiffmann auf einer Gondel.
Gonfalonata, der ganze Zug, oder die

Freuz unanimen, die mit der Kirchen-
fahne ziehen; das Gefolge des Vau-
nerherren.

Gonfalone, eine große Kirchenfahne, die man in den Procession trägt:

das Banner von. ...
Gonfaloniere, die Grunde eines

Gensaloniere, der Pannerherr gen. f

st. en, der die Kirchenfahne trägt,
der bey der Armee die Hauptfahne

Gonfiare, aufblasen v. ir. comp.,
 aufblähen v. r. comp., aufschwellen,
 aufkaufen v. ir. comp.
 Gonfiarsi, sich aufblasen u. v. reg. r.
 comp.; per: insuflerbiſch, ſtolz wer-
 den, ſich viel einbilden v. reg. r.
 comp.
 Gonfiatura, das Aufblasen gen. s., V.
 Gonfiamento.
 Gonfiezza, die Aufblähung pl. en;
 die Geſchwellt, V. Gonfiamento.
 Gonfio, ag. e pars. aufblasen, auf-
 ſchwellen; met. ſuperbo, hochmüthig,
 hochtrabend.
 Gorgulare, fröhlich ſeyn v. auf., fröhlich
 thun v. ir. comp., ſauchen v. r.,
 frolocken v. r. comp.
 Gonna, ein Frauenrock, Weiberrock
 Gonnella gen. s., pl. (röcke).
 Gonorrhea, der Eamensfluß gen. es;
 der Tripper gen. s.
 Gonto, ag. dünn, ungeſchickt, einfäl-
 tig, unerfahren.
 Gora, der Waſeraga gen. es, pl.
 (gänge), die Waſerleitung pl. en;
 una gora da molino, ein Mühlara-
 ben; una gora del mare, eine
 Seebrucht.
 Goroſſo, ein kleiner Waſergrabeng. s.
 Gorgia, e gorgia, die Döhre im Halſe,
 die Gurgel; per: gozzo degli uccel-
 li, der Kropf der Vögel.
 Gorgheggiare, einen Triller ſchlaen
 v. ir.; it. wüthern von den Vögeln.
 Gorgheggiatore, einer der einen Triller
 ſchläet.
 Gorgiera, das Keſſelband, oder gekrü-
 ſeltes Halsband der Frauenzimmer,
 das Halsband der Kragen der Weiber
 und der Männer, die Halskrauſe
 der Mannspersonen.
 Gorgione, ein Säuer, der Zechbruder
 gen. s., pl. (brüder).
 Gorgo, der Waſermüchel gen. s.; der
 Waſerſchlund uen. es; der Strudel
 gen. s.; it. die Tiefe, der Dünwel
 der Waſers.
 Gorgoliamiento, das Gurgeln, das
 Durſten, das Brauſen des ſiedenden
 Waſers, das Strudeln uen. s.; it.
 das Kollern in der Gedärmen.
 Gorgoliance, ag. purſeln, brauſend.
 Gorgogliare, aurgeln, purſeln, brauſen
 v. r.; it. wüthen, kollern v. r.,
 (im Leibe).
 Gorgozzule, die Luſtöhre im Halſe;

mi pizzica il gorgozzule, es ſteht
 mich der Schindl. mi ſi è agra-
 verſato quſene eola nel gorgozzu-
 le, es iſt mir etwas in die Luftröhre
 ſteck geſommen.

Gora, der Waſeraga, V. Guancia.
 Gotta, das Podagra, das Zwergſtein
 gen. s.; it. gotta caduca, die fallende
 Gube.

Gotticamento, av. auf gothiſche Art.
 Gottico, ag. gothiſch; caratteri gottici,
 gothiſche Schreibern; it. ſehr alt.
 Gotto, ein Trinitas gen. es, pl.
 (altäre).

Gottſch, ag. einer, der mit dem Zip-
 pelſtein behaftet iſt; einer, der vom
 Podagra hinkt; podagrico.

Governamento, die Regierung über
 eine Stadt oder Land, V. Governo.
 Governante, maſ. der Regent gen.
 s.; fem. eine Regentin, eine Hof-
 meſterin großer Herrn Kinder, eine
 Haushälterin.

Governare, regieren v. r., beherrſchen
 v. r. comp.; it. führen v. r., (als
 das Hausweſen u.) Herr ſeyn über
 ein; s. governare bene le vivande,
 die Speiſen ſ. zurechten v. r. comp.,
 governar cani, cayall ec., Hunde
 Hirde warten v. r.

Governarsi, ſich darnach richten v. r.
 cioè: regulari.

Governatore, der Regent, der Stadt-
 halter, der Gouverneur uen. s.

Governo, das Regiment gen. s., pl.
 er; die Regierung pl. en; die Stat-
 thalterſchaft; it. die Verwaltung,
 die Auſicht; it. die Dienerungs form;
 cin le ſerva di gov rno, es wird
 ihnen zur Nahrung dienen.

Gozzo, des Kropf gen. s., pl. (Kropfe);
 it. die Gurgel des Fische des Vögels;
 it. eine Geſchwellt am Halſe.

Gozzoviglia, eine Schwärmerey, Gref-
 teren, Schwärmeren pl. en.
 Gozzovigliare, ſchwärmen v. r., Gref-
 teren halten v. ir., praſſen, ſchwelgen
 v. r.

Gozzutto, it. Kropficht, was einen
 Kropf hat.

G H

Gracchia, cornacchia, eine Fleder pl.
 u; met. ein Schwärzer, ein Plauderer
 gen. s.

Gracchiamento, das Schreyen wie

Geneildonna eine Edelfrau pl. en,
eine adeliche Dame pl. n; in, ein
Fräulein g. n. s.

Gentile: *yo* edel, adelich; *ie* schön, artig, angenehm, höflich, manierlich, holdlich, beldequämlich.

Gentile, *sust. pl.* i Gentili, die Heiden.

Gentile, manta. av. artia, phanter;
lies, abseufzich; n. all'uso dei
gentili, auf heidnische Art

Gentileſco; *ag.* adelich, artig, annehmlich, herrlich, von edler Art; *in* appartenente ai gentili, heidniſch.

Genüß hab' ich, das Heidenthum. 17. 3.

Genüezza: die Güte, die Höflichkeit, die Zierlichkeit pl. en, etwas artig, das artige Benehmen gen. a.

ic. die Freundschaftlichkeit. St. (Erd)

Genilizio, ag. vom Geschlechte, zum

Geschlechter angehört; le arzi genti-
lizie, die Geschlechter Familien Wap-
pen.

Gentilmente, zu. artig, höflich, ma-
nierlich, zierlich, hübsch, sauber,
schön: z. annehm, herrlich.

Seuclunmo, ein Felsmann aus d. 18.

pl. (Edeleure); gentiluomo di ca-

mera, ein Kammerjunker am. s.
Gemüthsfrage v. das Anichicacn, das
Niederbieten en. s. die Aniebeuung.

Gemüthsfl. 49. auf den Boden tie-
gend: niedergerufen.

nusseltetere, niedertnen v. n. comp.,
auf die Rhie fallen, auf den Boden

lieven v. r. ; piegare le ginocchia ,
die. Wie heuven v. r.
genuino, naturale, natürlich, eigent-

17b, nachbahren, wirklich, wahr-
haftig.
enziana (erha). Die Feinart, die

Geographie. die Beschreibung der Erde

und der Entdeckungen derselben; die
Erdbeschreibung, die Geographie.
geografico, *ap.* geographisch, was zur

Erdbezeichnung gehört.
eografio., der Erdschreiber z.B.
der d. Geographia oder die Erd-

... die die Er-
 lebnis lehrt, oder verbergt.
 ... ein Stinkhirn gen. S. ein

...entsteht aus dem Erd-
...omagma, das ...
...aus gewissen Punkten.

Geometra, **Geometro**, ein Meß-
künstler, ein Erdmeßer; gem. s. einer,
der die Meßkunst, oder Geometrie
versteht.

Geometria, die Erdwissenschaft, die
Metaphysik.
Geometrische, die geometrische

Geometrischmente, *sz.* geometrischerweise, nach der Messung.
Geometrico, *sz.* geometrisch, was zu

Gerarca, Archiprete, der Erzbischof,
gen. S. der Haupt der Heiligkeit.

Gerarchie, der geistliche Stand gew.
 ed, die Hierarchie, die geistliche
 Herrschaft.

Gefürchten, ac. dem geistlichen Stande, der geistlichen Herrschaft, der

Gefgo, ein verblühte Art zu reden;
eine Spikbubensprache; i. e. die ge-

gemeine Sprache einer Nation: il gergo veneziano, die venetianische Mundart: parlar in gergo ven.

Gergone, die Pöbelsprache, die roth-

Gerla, e Gerlo, der Graaford gen.
6, pl. (Graaförbe).

Germania, das Deutschland, V. Ale-
magna.

Germania; poet die Schwaben pl. n;
mia cella germana, meine lybische,
Winter.

Germanico; or. deutsch.
 Germano, poer. der Bruder gen. B,
 pl. 4 (Brüder): nro fratel germano.

Gemeinlich eine Prose n. u. des Reims
g. u. g. n. i. e. d. e. r. s. t. e. n.

germinare, hervorbringen v. r. comp.,

Vermögliare ee. das Keimen, das Sprossen, das

vermögliachte: *ag.* Tropfend; aus-
schlagend: *mag.* Entzogen: *brin.*

ermöglichte, feine, großen v. r.

hervoripressen v. r. comp., Knospen
bekommen, anschauen v. ir. comp.,
mit: Mariel sehen v. r. bekommen

geto: s.; *is.* die Knoche *pl. n.* (am
Darm); das Aus *gen. es*, *pl. cu.*
Geroglyphen, in Sinnbildern reden

Geroglifma, *zuf.* das Sinnbild *gen. es*, *pl. cu.* die sinnreiche Figur *pl. cu.* *zuf.* sinnreich, nachdentlich, (als
eine Figur oder Sinnbild).

Gesso, der Gyps *gen. es*.

Gessolo, *sz.* voll Gyps, von Gyps.

Gesta, *pl.* die große Thaten, die edle
Unternehmungen.

Ghaggiare, *e* gestic, aufsehn, anan-
schauen, verwundene Wunden, Zie-
verei machen *v. r.*

Gesto, die Gestic *pl. n.* die Gestic
des Leibes, die Bewegung der Hände
im Reden.

Gesu, Jesus; *i PP.* della Compagnia
di Gesu, die Jesuiten Jesuiten.

Geto, die Definition an einem Model,
woben man was gießt, das Gießen
selbst, der Guss *gen. es*.

Gettamento, *e* gittamento, das Ver-
fassen *gen. es*, *pl. cu.* verfassung, der
Ausdruck *gen. es*.

Gettare, *e* gittare, werfen *v. r.* *is.*
gettare da se, von sich werfen; get-
tare via, hinwegwerfen; gettare a ter-
ra, zu Boden schleissen *v. r.*; get-
tare un ponte, eine Brücke schlagen
v. r.; gettare le fondamenta, den
Grund legen *v. r.*; gettar lagrime,
Tränen vergießen *v. r.*; gettar il
tempo, die Zeit mühsam zubringen
v. r.; gettar parole al vento, ver-
geblich reden *v. r.*; gettar sospiri,
seufzen *v. r.*; gettar fuoco, Feuer
stecken *v. r.*; gli alberi cominciando
a gettare, die Bäume fangen an zu
fruchten, auszuknagen, auszutrei-
ben; per: fontane, gießen, aus-
gießen *v. r.*, *is.* *como*.

Gettarsi, *e* gittarsi, sich hinwerfen *v.*
rec. r. *como*; gittarsi in ginocchio,
auf die Knie niederfallen *v. r.*
comp.; gittarsi dal partito di uno,
sich an eines Partey anschließen *v. rec.*
is.; gittarsi al collo di una, einen
um den Hals fallen *v. r.*

Gettata, der Guss *gen. es*, *pl.* (Wärter).

Gettare, einer der wirft; *is.* uno
che fonde, ein Gießer *gen. s.*; *is.*
uno che scialacqua, ein Verschwen-
der *gen. s.*

Getto, ein Ausgeschöpfung von Blumen,

ein Auge von Bäumen *is.*; *is.* ein
Burf, das Auswerfen *gen. s.*; far
getto, *cu.* fondere, gießen *v. r.*; *is.*
lavoro di getto, die gegessene Ar-
beit; un getto d'acqua, ein Spring-
wasser.

G H

Ghermire, mit den Klauen fassen *v.*
r., (als die Kautbiere); mer. mit
Gewalt wegnehmen *v. r.* *comp.* *2*
herb aufassen *v. r.* *como*.

Gherofano, die Kiste, *v.* Garofano.

Gheron, der Baum oder ander Stuch
eines Rieches; *is.* ein Stuch von
etwas.

Ghetto, eine Judenstadt *pl.* (städte);
eine Judengasse *pl. n.*

Ghezze, *sz.* Schwarz; uno schiava
ghezze, ein Mohr; l'uva diventa
ghezze, die Weintraube fängt an
roth, röthlich zu werden.

Ghiacciaia, eine Eiskube *pl. n.*

Ghiacciare, gefrieren, einfrieren *v.*
is. *comp.*

Ghiacciato, *part.* gefroren, eingefroren
sz. in Eis eingeführt; vino ghiac-
ciato, in Eis geführter Wein.

Ghiaccio, das Eis *gen. es*; *sz.* rompere
il ghiaccio, bahnen die Bahn, oder
einen Weg machen *v. r.*, *is.* *es* *di*
ghiaccio, vor Erkennen außer sich
sehn.

Ghiacciuolo fiore, eine Schwerdtlilie.

Ghiado, der außerordentliche Frost
gen. es.

Ghiara, *e* ghiaia, der grobe Sand,
der Kies *gen. es*; *is.* die Sandbank
gen. s., *pl.* (bänke).

Ghiata, das Ausfüllen mit groben
Sand.

Ghiassolo, *sz.* sandicht, voll Kies.

Ghianda, die Eichel *pl. n.*; *is.* das
Vorderste, die Eichel am männlichen
Gliede.

Ghiera, eine Zwinge an einem Stöcke,
Meßer *is.*; *is.* ein kleiner eiserner
Reiß; *is.* eine Art Pfeife; *is.* gewisse
Lattnerge,

Ghignare, *e* ghignazzare, heimlich
lächeln, lichern *v. r.*; *is.* lachen *v. r.*

Ghignata, das Lichern, das Ausla-
chen *gen. s.*

Ghiotta, eine Untersechsfame, worinne
man abtropfendes Fett vom Braten
auffängt; eine Bratpfanne, unter
dem Braten zu setzen.

Gio. s. seines Menschen, Pferd &c. **La rotella del ginocchio,** das Knie-
schilde; in ginocchio, auf den Knien
stehend.
Ginocchione, s. auf den Knien,
mit gebogenem Knie; cadore gi-
nocchioni, auf die Knie fallen.
Giocare cc. spielen v. r., *V. gio-
care* cc. 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Gioiosamente, av. mit Freuden, fröh-
lich, lustig, erheitert, vergnügt.
Gioioso, ag. fröhlich, freudig, lustig,
fröhlich, erheitert.
Gioire, godere, genießen v. r., s. per:
provar gioia, fröhlich, freudig, lustig
sein v. r. auf sich, sich freuen v. r.,
sich erheitern v. r. comp.
Giornale, sust. das Tagebuch gen. s.,
pl. (bücher), das Handbuch, das
Tagebuch gen. s.
Giornate, ag. täglich, was alle Tage
Giornaliero, geschieht.
Giornalmente, av. täglich, alltäglich,
allt. Tage.
Giornata, der Tag gen. s., pl. e; die
Giorno, Zeit von einem Tage s. di
giorno, der Tag; giorno di no-
zze, der Hochzeitstag; av. un giorno,
eines Tages, einmahl, derzeit;
giorno di magro, der Fasttag;
giorno natalizio, das Geburtstags-
fest; giorno di penitenza, der Bußtag;
giorno di mercato, der Markttag;
giorno di riposo, der Ruhetag; gi-
orno di festa, der Festtag; giorno di
lavoro, der Werktag; giorno di
possa, der Posttag; il far del gi-
orno, der anbrechende Tag; tre giorni
fa, vor drei Tagen; ogni giorno,
alle Tage; giorni sono, vor einigen
Tagen, ohndank; iudi a pochi
giorni, nicht lange hernach; lavo-
rare a giornata, um Tagelohn ar-
beiten; av. alla giornata, des Tages
dove volle al giorno, des Tages
wennmal; di giorno in giorno,
Tag vor Tag.
Giostra, eine Art Ritterspiele, oder
Turniere.
Giostrante, s. giostratore, ein Turnie-
rer.
Giostrare, turnieren v. r. Ritterspiele
halten v. r., einem Kampf mit dem
andern halten.
Giovamento, die Hilfe; s. there, di
giovamento, behülfe, segg.
Giovane, e giovine, sust. der Jüngling
gen. s., pl. e; giovane, ein junges
Mädchen, ein Mädchen gen. s., pl.
giovani, die jungen Leute; un gio-
vane di bottega, ein Kaufmannsleh-
rling gen. s., pl. e; giovane, ein junger Mensch
gen. s., pl. e; ag. jugendlich.

Giovanezza, *e* giovinezza, das junge Alter *gen.* s; die Jugend.
 Giovanile, *ag.* jugendlich; was zur Jugend gehört.
 Giovanilmente, *av.* jugendlich; nach Art der Jugend.
 Giovanotto, ein junger Mann
gen. s; ein junger wohlwachsener Mensch *gen.* s *pl.* en.
 Giozate, helfet *v. ir.* behülflich sein *v. aus.* beistehen *v. ir. comp.* mi giova così, so hilft es mir; giovarti di una cosa, sich etwas zu Nuten machen *v. r.*
 Giovedì, der Donnerstag *gen.* es, *pl.* e; il giovedì santo, der grüne Donnerstag.
 Giovenco, eine junge Kuh *pl.* (Häkel).
 Gioventù, die Jugend, das junge Volk *gen.* s.
 Giovevole, *ag.* nützlich, behülflich, ersichtlich; hilfreich, was da hilft.
 Giovine *co.*, *v.* giovane *co.*
 Giovinetto, das Knaben *gen.* s; der Knabe *gen.* es *pl.* i; der Jungling *gen.* s; giovinetto di capo, der Schwindel *gen.* s.
 Girandola, ein Rad, das hin und her herumluft: *it.* der Umkreis *gen.* s, *pl.* i; *ir.* das Herumdrehen *gen.* s.
 Girandola, nachahmen *v. r.*, *v.* Fantastikare.
 Girare, herumgehen, umhergehen *v. ir. comp.* herum breifen, umkreisen *v. r. comp.* im Kreise herum gehen; *ir. volgare.* herum drehen *v. r. comp.* girar gli occhi, die Augen umherwenden *v. r. comp.* Girar il mondo, die Welt um drehen *v. r. comp.* girare una lettera di cambio, ein Wechselbrief umschreiben *v. r.* überweisen *v. ir. comp.* questa paese gira 800 leghe, dieses Land hat 800 Meilen im Umkreise.
 Girasole, eine Sonnenblume.
 Girata, der Umgang, der Lauf *gen.* s; *term. merc.* eine Geldauszahlung, eine Indossament.
 Giravolta, der Umkreis, der Umweg *gen.* s; *pl.* s.
 Girevole, *ag.* was sich leicht dreht oder drehen läßt; *ir.* wandelbar.
 Giro, der Kreis *gen.* es, *pl.* e, der Umkreis, der Umkreis *gen.* s, der Umgang *gen.* s *pl.* Umgänge; giro d'occhi, eine Wendung der Augen;

fate un giro, ein wenig spazieren gehen *v. r.*; far giri, e rigiri, listig, Wendeln machen; Rinte, Riste, Kadaver, schänden *v. r.*; *av.* in giro, herum, herum, rittadumher.
 Gita, der Gang, der Hingang *gen.* s, *pl.* (Gänge); per viaggio, eine Reise; in una gita, auf einmal.
 Gito, e gito, das Gehen *gen.* s, *pl.* a gito, gehen, auf's Haar, *it.*; a puntino.
 Glù, *av.* hinunter, herunter, herab, unter: qua glù, hier unten, in die Welt; por giù, ablegen, niedersetzen *v. r. comp.* tirar giù, hinunterziehen *v. r. comp.*; all'inghiù, hinunterwärts, abwärts; su e giù, auf und nieder.
 Giubba, der Mannes.
 Giubante, *ag.* lachend, frolockend.
 Giubilare, jauchzen *v. r.*, frolocken *v. r. comp.*, jubiliren *v. r.*
 Giubilazione, die Freudenbezeugung, das Jubiliren, das Frolocken, das Freudenachzeln *pl.* en.
 Giubileo, das Jubeljahr, das heilige Jahr, das Jubeljahr *gen.* s.
 Giubilo, das Freudengetöse, *v.* Giubilazione.
 Giucare *co.*, spielen *v. r.*, *v.* Giuocare *co.*
 Giudicamento, *av.* auf siddich, in d'scherweise.
 Giudico *ag.* siddich.
 Giudizino, das Judenthum *gen.* s.
 Giudizzare, siddich leben, glauben, denken, stimmen *v. r.*; es mit den Juden in etwas halten *v. ir.*
 Giudico, Just. der Jude *gen.* s, *pl.* i; *av.* siddich.
 Giudicamento, das Urtheilen, das Urtheilen *gen.* s; *av.* das Urtheil *gen.* s, *pl.* e, das Urtheilen *gen.* s, die Urtheilung *pl.* en.
 Giudicante, *ag.* urtheilend.
 Giudicare, urtheilen *v. r. comp.* urtheilen *v. r.*; *ir.* sein Urtheil oder seine Meinung sagen *v. r.*, ein Urtheil sprechen *v. ir.*, verurtheilen *v. r. comp.*; *it.* mittheilen *v. r. comp.* dafür halten *v. ir.*, klären *v. r. comp.* ankommen *v. r.*; lo giudico di sì, ich halte es dafür; giudicare le azioni altrui, sich über andere Leute urtheilen *v. ir. comp.*
 Giudicato, *part.* gerichtet u.

Giudicato, *suft.* das Richteramt *gen. 8*,
der richterliche Ausspruch *gen. 8*,
pl. (Aussprüche); *passare in giudica-*
to, gerichtlich entscheiden *v. ir.*,
rechts kräftig werden *v. auf*.
Giudicatore, der Richter, der Urtheil-
sprücher *gen. 8*, einer der urtheil.
Giudicatorio, *ag.* gerichtlich, dem
Richteramt eigen.
Giudicatura, die Entscheidung, *pl. en.*
v. Giudicato.
Giudicazione, die Entscheidung, die
Beurtheilung *pl. en.*, das Richter-
gen. 8.
Giudice, der Richter *gen. 8*; *is.* ein
Kenner, der von etwas urtheilen
kann; *giudice e p. r.*, Richter,
und Ankläger; *giudice criminale*,
Mittelsrichter; *giudice della città*,
Stadtgericht; *giudice del paese*,
Landgericht.
Giudiciali, *e giudiziale*, *ag.* richter-
lich, gerichtlich; *secondo l'ordine*
giudiziale, gerichtsmäßig, nach der
Gerichtsordnung.
Giudicialmente, *av.* gerichtlicherweise,
gerichtlich.
Giudiciario, richterlich *x.*, *v. Giu-*
diciale.
Giudicio, *e giudizio*, die Urtheilungs-
kraft, der Verstand etwas zu urthei-
len; *is.* das Urtheil *gen. 8*, *pl. e*,
der gerichtliche Ausspruch *gen. 8*,
pl. (Aussprüche); *is.* das Gutachten
gen. 8, das Gericht *gen. 8*, *pl. e*;
is. die Richterstube, oder der Ort,
wo Recht gesprochen wird; *il giu-*
dizio finale, das finale Gericht;
a mio giudizio, meiner Meinung
nach, meines Erachtens.
Giudiciolamente, *av.* flügenderweise, mit
Verstand, weislich, verständig.
Giudizioso, verständig, weise, klug.
Guggiola (*frutta nota*), das rothe
Brustbeeren *gen. 8*.
Guggiolo (*albero*), der Brustbeeren-
baum *gen. 8*, *pl.* (Blume).
Giungere, *e giungere*, arrivare, an-
kommen *x. ir. comp.*, anlangen *v.*
r. comp.; *per*: unire, collegare, zu-
sammensetzen, zusammenführen *v. r.*
comp.; mit einander verbinden *v. ir.*
comp.; raggiungere, einholen *v. r.*
comp.; *egli mi raggiunse per istrada*,
er hat mich auf dem Wege ein-
geholt; *la nave è giunta*, das Schiff

ist angekommen, *a granbata*, *is.* *egli*
giunse a tanto che . . . , er ist so
weit gekommen, er brachte es so
weit daß . . . ; *giungere le mani*,
die Hände falten *v. r.*.
Giungimento, *e giungimento*, die
Zusammenfügung, Zusammenfügung,
Verbindung, Anfügung *pl. en.*
Giugno, der Monat Junius.
Giulebbare, ausbleichen *v. r. comp.*,
bis ein Zulep wird; *is.* mit Zulep
v. mischen v. r. comp..
Giulebbare, *para.* nach Zulep ge-
facht.
Giulebbe, *e giulebbo*, der Zulep *gen.*
8, *is.* ein Kuchentopf aus Zerkelst
durch Zucker ausgegoßen.
Giulivante, *av.* frolich, lustig,
aufgedünnt.
Giuliviti, das froliche Wesen *gen. 8*,
die Frolichkeit die Freundschaft *pl. en.*
Giulvo, *ag.* klug, frolich, freudig.
Giumenta, die Stute *pl. n.*; *is.* ein
Kastrier, ein Diavstier *gen. 8*, *pl. e*.
Giumento, das Hauptthier, ein lasttra-
gendes Thier, ein Diavstier *gen.*
8, *pl. e*.
Giuncaja, ein Ort voll Blumen, oder
wo Blumen wachsen.
Giuncare, mit Blumen, mit Kräutern
bekleiden *v. r. comp.*.
Giuncata, ein frischer Sinnenfalle, eine
Art Räre, die zwischen armen Win-
sen, oder Gräse gesetzt wird.
Giunchiglia (*fiore*), eine Jonquille,
eine Art Narzissen, die Blumenblume.
Giunco, die Winse *pl. n.*; *giunco odo-*
rato, der Sennus *gen. 8*.
Giungere, anlangen *x. r. comp.*, *v.*
Giungere.
Ginnis, l'arrivo, die Ankunft; *per*;
aggiunta, der Zusatz *gen. 8*, *pl.*
(Zunahme); *per* *l'innata* *gen. 8*, die
Zunahme, die Zunahme *pl. n.*; *av.* *a*
prima giunta, anfangs.
Giuntamente, *av.* zusammen, zugleich.
Giunto, *para.* angekommen; *a mani*
giunte, mit defalteten Händen.
Giuntura, articolazione, das Gelenk
gen. 8, *pl. e*; *per*: giungimento,
die Zusammenfügung.
Giucare, spielen *v. r.*; *giucare qual-*
che cosa, um etwas spielen *v. r.*;
per: für scommesse, wetten *v. r.*;
giuochi d'arme, scherniren, fechten
v. ir.; *a che giuoco, giuochismo*,

Gladiatore, ein Kechter bey den Römern.

Glandula, die Drüse, pl. s.

Glanduloso, *ag.* voller Drüsen, drüsig.

Glaucio, *ag.* grünstich, bläulich, meergrün, lichtblau, eisengrau; *it.* *suft.* ein Meerott.

Glave (*pesc.*), der Schwerdtsch gen. *ed.* pl. *es.*

Gli, *pron.* pl. die, *dat.* sing. ihm.

Glied *composto* *dat.* *dat.* gli, *ed.* *acc.* la, ihm, sie.

Gliede, *comp.* *dat.* *dat.* gli, *ed.* *acc.* lo, *sing.* e pl., *masc.* e *fem.* ihm, ihr, ihnen, sie.

Glied, *comp.* *dat.* *dat.* gli, *ed.* *acc.* lo, ihm, es.

Gliene, *comp.* *dat.* *dat.* gli, e *della* *part.* *ac.* *masc.* ihm davon, *fem.* ihr davon.

Globo, ein runder, kugelförmiger Körper, eine Kugel; il globo celeste, die Himmelskugel, globo terrestre, die Erdsugel.

Globosità, die kugelförmige Gestalt pl. en.

Globofo, *ag.* kugelförmig, kugelförmig.

Gloria (*di Dio*), (*della vita eterna*),

die Herrlichkeit Gottes, des ewigen Lebens; *per.* *onore*, lode *ec.*;

der Ruhm gen. s, das Lob gen. *es.* die Ehre; la vana gloria, der Stolz

gen. *es.*; farsi gloria di alcuna cosa, sich über etwas rühmen v. *rec.* r.;

riputarsi a gloria, sich eine Ehre

draus machen v. r. s. *vu.* a gloria,

per. gloria, zur Ehre, zum Ruhm.

Glorioso, *ag.* prehend, lobend, der sich rühmt, lobt.

Gloriare, rühmen v. r., preisen v. r., leben v. r.

Gloriosi, sich rühmen v. *rec.* r., sich erheben v. *res.* *in.* *comp.*

Gloriazione, die Ruhmbegierde, die Ruhmsucht, das Rühmen, Loben, Preisen gen. s.

Glorificazione, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificante, *ag.* rühmend, prehend, verklärend, verherrlichend.

Glorificare, verklären v. r. *comp.*, der ewigen Herrlichkeit theilhaftig machen v. r., verherrlichen v. r. *comp.*,

loben v. r., preisen v. r., rühmen v. r.

Glorificatore, einer der rühmet, lobet, preiset.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazioni, die Verherrlichung

v. *Glorificazioni*.

Glorificazione, die Verklärung, als der Außerselbst, die Verherrlichung.

Gloriosamente, *av.* herrlich, rühmlich, rühmwürdigerweise.

Glorioso, *ag.* gloriereich, berühmt, rühmlich, rühmwürdig; *per.* vana-glorioso, rühmsüchtig. stolz, hoffärtig, prahlerisch; *ust.* ein Prahl gen. s.

Glosa, eine Glose, eine Erklärung und Auslegung der Worte und auch der Sachen, Redensarten, und eines Buches.

Glosare, *ag.* Glosiren, Glosen, Erklärungen machen v. r. *auslegen* v. r. *comp.*

Glosatore, ein Glosierer, ein Ausleger gen. s, einer der Glosen macht; *is.* censuratore, ein Tadler, der über alle Dinge was zu sagen hat.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

Glutine, der Leim, der Kleister gen. s.

Glutinoso, *ag.* klebend, (als Leim), klebricht, zähleimich.

G N

Gnoeco, der Kloss gen. *es.*; vom Mehl

pl. (Kloster); *per.* sciocco, ein

Idiot gen. s; ein dummer Mensch

gen. e pl. en.

Gnocone, scioccone, ein Eteinfalt-

pinsel gen. s; ein ochsendummer

Mensch gen. e pl. en.

Gnomone, das Eichen, der Stift gen. s, an einem Sonnenzeiger oder Uhr,

was den Schatten giebt, die Stunden

zu wissen; *is.* der Zeiger gen. s;

auf den kleinen Zirkel oben auf den

Erdsugel; *geom.* *gen.* Gnomon.

Gnomonica, *suft.* die Wissenschaft

Sonnenuhren zu machen.

Gnomonico, *ag.* zur Sonnenuhr,

gehörig.

G O

Gabba, der Buckel, der Höcker gen. s, (auf den Rücken).

Gobbo, *ag.* bucklicht, höckericht; *suft.* ein Bucklichter gen. s.

Goccia, der Tropf gen. s pl. en; *av.* a goccia a goccia, tropfenweise.

Gocciare, e gocciolare, abtropfen,

abtropfen v. r. *comp.*, tropfenweise

herabfallen v. *ir.* *comp.*

Gocciola, das Tröpfchen gen. s; *is.* das Tröpfchen der Nase, wenn man

den Schnupfen hat.

Gioccolamento, das Axtropfen, das

Herabtröpfeln, das tropfenweise
Herabfallen *gen. s.*
 Giocolante, *ag.* tröpfelnd, abtröpfelnd,
das abtröpfelt.
 Giocolare, abtropfen *v. r. comp.;*
mes. sehr verliert *segn v. inf.;* *v.*
 Gioclare
 Giociolatoio, die Rinne, wodurch der
 Regen vom Dache läuft, die Traufe
pl. n.
 Giociolatura, der Flecken *gen. s.*, so
 von Tropfen bleibt.
 Godente, *ag.* genießend, erfreuend;
ir. goderei, ein Gutverwenden, vom
 Papste Urban IV. gestiftet.
 Godere, genießen *v. ir.*, nützen,
 brauchen *v. r.;* *v. neutr.* schwärmen,
 sich lustig machen *v. r.* godere un-
 podere, una cast, ein Landbau, ein
 Haus besitzen *v. ir.;* *ir.* sich erfreuen
v. rec. r. comp.; gado di vederla,
 ich erfreue mich, Sie zu sehen.
 Godevole, *ag.* was zu genießen ist; *ir.*
 Godibile, angenehm, veranlaßt; uomo
 godibile, ein lustiger Mensch, ein
 lustiger Bruder.
 Godimento, der Genuß *gen. es*, die
 Freude *pl. n.* das Vergnügen *gen.*
s., pl. (die Lust) *pl.*
 Goditore, ein lustiger Bruder, der sich
 immer lustig macht, ein Schwelger
gen. s.
 Goffagine, *e* gofferia, die Dumm-
 heit die Einfaltigkeit; die Dölpelei,
 die Unachttsamkeit.
 Goffamento, *av.* dummerweise, auf
 eine tölpische Art.
 Goffo, *suff.* ein Döpel *gen. s.*, ein
 ungeheuchter Mensch *gen. s. pl. eu.*
 ein Grobian *gen. s.*
 Goffo, *ag.* tölpisch, plump, dumm,
 unachtet.
 Goffone, ein Erzöpel, ein Erzlämmel
gen. s.
 Gogna, der Pöner, das Halbeisen
gen. s.; mes. die Ketten; *ir.* das
 Gefängnis, *gen. es;* *ir.* die Verle-
 genheit; *le* amorose gogne, die
 Fallstricke der Liebe; *par.* miseria,
 das Elend, die Noth.
 Gola, die Gurgel *gen. s.*, die Kehle
pl. n., der Schlund *gen. s.*, der
 Rachen der wilden Thiere; mentir
 per la gola, in seinen Hals hinein-
 lügen, in seine Intimitäten lügen;
 serrare uno per la gola, einen

ben dem Halse ergriffen; quet esto
 mi la gola, die Speise erweckt mir
 eine große Lust zum Essen; chima-
 re a piena gola, mit vollem Halse
 schreien; moribere la gola, sich
 halb satt essen; la gola del fuoco,
 das Drenloch *gen. s.*, la gola del
 pozzo, die Öffnung des Brunnens.
 Goleita, der Stroich auf einem Kleide.
 Gols, der Meerbusen *gen. s.*
 Golosamente, *av.* frechlich, lecherhaft,
 unersättlichweise; *uol.* begierig,
 sehrbegierig.
 Golsita, die Freßbegierde, die Lust-
 heit, die Leckerhaftigkeit; *uol.* das
 heilige Schnupstuch nach etwas.
 Goloso, *ag.* frechlich, vieltrahend *ir.*
 sehrschlingend, lustig.
 Gomena, *e* gonona, das Unterfell
gen. s., pl. e., das Unterhaut *gen.*
es, pl. e.
 Gomita, der Ellenbogenstoß *gen.*
es, pl. (Stöße).
 Gomito, der Ellbogen *gen. s.*
 Gomitolare, in Anale aufwinden
v. r. comp.
 Gomitolo, der Anale *gen. s., pl. e.*
 Gommo, das Gummi; gomma kem-
 perata, aufgelöstes Gummi; *ir.* das
 Baumark *gen. es;* *ir.* die Venus-
 beulen.
 Gommabilia, arabisches Gummi.
 Gommifero, *ag.* was Gummi trägt.
 Gommoso, *ag.* gummiicht, flebricht.
 Gondola, die Gondel *pl. n.*, ein lan-
 gliches schmales Schiff zu Venedig.
 Gondolere, der Gondolier *gen. s.*, der
 Schiffsman aus einer Gondel.
 Gonsalonata, der ganze Zug, oder die
 Krutz insammeln, die mit der Kirchen-
 safne ziehen; das Gefolge des Bai-
 nerherrn.
 Gonsalone, eine große Kirchensafne,
 die man in den Procession trägt;
 das Banner *gen. s.*
 Gonsalonierato, die Würde eines
 Fahnenträgers.
 Gonsaloniere, der Fahnenherr *gen. s.*
pl. eu., der die Kirchensafne trägt,
 der bey der Armee die Hauptfahne
 führt; *ir.* ein Beschützer der Ge-
 meinden.
 Gonsagione, die Aufblähung, die
 Gonsagione, die Auf-
 blähung *pl. eu.*, die
 Gonsierza, die Geschwulst.

Gonfiare, aufblasen v. ir. comp.,
 aufblähen v. r. comp., aufschwellen,
 auflaufen v. ir. comp.
 Gonfiarsi, sich aufblasen u. v. reg. r.
 comp.; per: insuperbisch, stolz wer-
 den, sich viel einbilden v. rea. r.
 comp.
 Gonfiatura, das Aufblasen gen. s., V.
 Gonfiamento,
 Gonfiezza, die Aufblähung pl. en;
 die Geschwulst, V. Gonfiamento.
 Gonfio, ag. e part. aufblasen, ge-
 schwellen; mer. superbo, hochmüthig,
 hochtrabend.
 Gorgolare, fröhlich seyn v. auf., fröhlich
 thun v. ir. comp., lachend v. r.,
 frolocken v. r. comp.
 Gonna ein Frauenrock, Weiberrock
 Gonnella gen. s., pl. (röcke).
 Gonnarra, der Saamenfluß gen. es;
 der Tripper gen. s.
 Gonto, ag. dümm, ungeschickt, einfäl-
 tig, unerfahren.
 Gora, der Wassergang gen. es, pl.
 (gänge), die Wasserleitung pl. en;
 una gora da molino, ein Mühlara-
 ben; una gora del mare, eine
 Seebrucht.
 Goretto, ein kleiner Wassergang gen. s.
 Gorgia, e gorgia, die Höhle im Halse,
 die Gurgel; per: gozzo degli uccel-
 li, der Kropf der Vögel.
 Gorgheggiare, einen Triller schlagen
 v. r.; it. wüthend von den Vögeln.
 Gorgheggiatore, einer, der einen Triller
 schlägt.
 Gorgiera, das Kehlband, oder gekrü-
 seltes Halsband der Frauenzimmer,
 das Halsuth, der Krage der Weiber
 und der Männer, die Halskrause
 der Mannspersonen.
 Gorgione, ein Hüter, der Zechbruder
 gen. s., pl. (brüder).
 Gorgo, der Wassermühl gen. s.; der
 Wasserchlund gen. es; der Strudel
 gen. s.; it. die Tiefe, der Dünkel
 der Wafers.
 Gorgolamento, das Gurgeln, das
 Wurren, das Brausen des siedenden
 Wafers, das Strudeln gen. s.; it.
 das Kollern in der Gedärmen.
 Gorgolante, ag. wurrend, brausend.
 Gorgogliare, wurren, strudeln, brausen
 v. r.; it. wurren, kollern v. r.,
 (im Leibe).
 Gorgozzule, die Luftröhre im Halse;

mit pizzica il gorgozzule, es faßt
 mich der Schind, mit si è airra-
 verito qualene cosa nel gor, zzu-
 le, es ist mir etwas in der Luftröhre
 gefahren.

Gora, der Bach, V. Gorgicia.
 Gotta, das Podagra, das Gichtlein
 gen. s.; ita gonga caluca, die schmerz-
 harte Furbe.

Gotticamente, ar. auf göttliche Art.
 Gottico, ag. göttlich; caratteri gottei,
 göttliche Schriften; it. sehr alt.
 Gotta, ein Trinitas gen. es, pl.
 (alher).

Gottolo, ag. einer, der mit dem Zip-
 peln beschärft ist; cura, der vom
 Podagra hant; podagolisch.

Governamento, die Regierung über
 eine Stadt oder Land, V. Governo.

Governante, maff. der Regent gen.
 s.; fem. eine Regentin, eine Hof-
 meisterin großer Fürst Kinder, eine
 Haushälterin.

Governare, regieren v. r., beherrschen
 v. r. comp.; it. führen v. r., (als
 das Hauswesen u.) Herr seyn über
 ein; s.; governare bene le vivande,
 die Speise so d. zurechten v. r. comp.,
 governare cani, cavalli ec. Hunde
 Pferde warten v. r.

Governarsi, sich darnach richten v. r.
 cid: regulari

Governatore, der Regent, der Stadt-
 halter, der Gouverneur gen. s.

Governo, das Regiment gen. s., pl.
 er; die Regierung pl. en; die Stat-
 thalterschaft; it. die Verwaltung,
 die Aufsicht; it. die Steuerungsform;
 cid le serva di gov rno, es wird
 ihnen zur Raquna dienen.

Gozzo, der Kropf gen. s., pl. (kröpfe);
 it. die Gurgel die Kehle des Vagels;

it. eine Geschwulst am Halse

Gozzoviglia, eine Schwärmerei, Pres-
 teten, Schwärmeren pl. en.

Gozzovigliare, schwärmen v. r., Pres-
 teten halten v. ir., präben, schwelgen
 v. r.

Gozzutto, ar. kröpficht, was einen
 Kropf hat.

Graecchia, cornacchia, eine Krähe pl.
 n; mer. ein Schwärger, ein Plauderer
 gen. s.

Graechiamento, das Schreien wie

die Krähen; *met.* das unruhige Gew
schwärm gen. *es. pl. c.*; die Plauderer
pl. en.; die Schwärmer *pl. n.*
Gracchiante, *ag.* einer, der wie eine
Krähe schreit; *met.* ein Schwärmer,
ein Plauderer gen. *s.*
Gracchiare, schreien wie eine Krähe;
mit Plaudern, schwatzen *v. r. comp.*
Gracchia ore, ein Plauderer, ein
Schwärmer, ein Wälscher, ein Raich-
narr gen. *s.*
Gracchiare, quacksen *v. r.*, wie ein
Frosch; silzen *v. r.*, quacksen wie
die Damer, schwatzen *v. r.*, wie
die Krähe; *it.* quacksen *v. r.*, wie
die Finken, Stühle, neue Moden etc.
Gracchiatore, ein Wälschmann gen. *s.*,
V. Gracchiatore
Gracioso, *ag.* quackend, quackend.
Gracile, *ag.* geschnitten, dünne, ma-
ger, geschlank, schlank, schlach,
Gracile, die Geschmeidigkeit, die
Krafterkeit, die Dünne; *it.* der klare
Laut der Stimme der Vögel.
Gradatamente, *av.* aufsteigend.
Gradazione, das aufsteigende Auf- und
Abwärtsgehen gen. *s.*
Gradvole, *ag.* annehmlich, annehmlich,
V. Aggradevole, *ag.* annehmlich
Grad volumine, *av.* mäßig, fleischig,
V. Aggradevolmente
Gradino, *o.* das Gefälle, das Wohl-
gefallen, der Beifall gen. *s.*, die
Stufenleiter *pl. en.*
Gradinata, eine Stufenreihe, eine
Treppe.
Gradino, eine kleine Stufe; *it.* eine
Stufe von der Treppe; *av.* a gra-
dino per gradino, nach und nach.
Gradire, genehmigen *v. r. comp.*,
genehm halten, vorlieb nehmen *v.*
it., se ciò non vi gradisce, wenn
 euch dieses nicht anlehrt; *verb. neutr.*
wohlgefallen *v. r. comp.*, annehmen
sich *v. auf.*
Gradito, *ag.* werth, lieb, annehmlich,
günstig *part.* genehmigt etc.
Gradivam: nec, *av.* unkonst, ohne
Entscheid.
Grado, eine Ehrenstufe, eine Würde
pl. n.; ein Rada gen. *s.*; *it.* der
Grad gen. *s.*; *per:* volontà, der
Wille; di buon grado, gerne, tollia;
mio mal grado, wider mein Willen;
tuo mal grado, dir zum Troste;
essere in grado, im Stande seyn

v. auf., saper grado ad uno, einem
Dank sagen *v. r.*, ricevere in buon
grado, wohl, gut, gerne annehmen
v. r. comp., andar per gradi,
aufsteigend gehen *v. r.*, in buono
grado, im höchsten Grade; *av.* a
grado a grado, aufsteigend, Schritt
vor Schritt.
Graduale, *ag.* aufsteigend fortgehend,
nach Stufen eingetheilt.
Gradualmente, e gradualmente, *av.*
aufsteigend.
Graduare, in Grade theilen *v. r.*
comp.; *it.* einem einen Gradum
theilen *v. r. comp.*, (in einer
Anzahl).
Graduato, *ag.* der einem Gradum
hat, in die Grade eingetheilt; *just.*
eine graduirte Person.
Graduazione, die Theilung in Gra-
de; *it.* *V.* Graduazione.
Grassante, *ag.* trallend, trallend.
Grassare, trallen, trallen *v. r.*, (als
eine Krake); grassare il volto ad
uno, einem das Gesicht zerkrachen
v. r. comp.
Grassatura, e grassamento, das
Krallen, das Krachen, das Zerkrachen
gen. *s.*, die Zerkrachung.
Gragnuola, e gragnola, der Hagel
gen. *s.*, *V.* Gragnuola.
Gragnuolare, hageln *v. r.*, *V.* Gra-
dinare.
Gravaglia, die Trauer; *it.* ein Tra-
uerer gen. *s.*
Grammatica, e grammatica, die Sprach-
kunst, die Sprachlehre, die Grammatik.
Grammaticale, *ag.* grammatisch, der
Sprachkunst gemäß.
Grammaticamente, *av.* auf grammati-
schweise, nach der Grammatik.
Grammatico, ein Sprachlehrer gen. *s.*,
ein Grammaticus, ein Grammatiker
einer, der die Grammatik oder
Sprachkunst lehret.
Gramazza, die Traurigkeit, die Be-
trübniß.
Gramigna, das Hundsgesicht gen. *es.*,
die Schamung, der Hader gen. *s.*
Gramignolo, *ag.* trallend, voll Gram,
mit Hader bewachsen.
Grammatica ec, die Sprachkunst, *V.*
Grammatica ec.
Gramo, *ag.* traurig, betrübt; *it.*
gravidamente, traurig, traurig, unglücklich werden.

Gramolare, brechen v. *ir.*, als den
Stachs; *ir.* kneten v. *r.*, gramolar
la p. *ita*, den Teig kneten.

Grana, die Scharlachbeere, die Kor-
mosbeere, die Cochenille *pl. n.*

Granglia, das gekörnte Silber oder
Gold.

Granaglia, Silber oder Gold körnern
v. *r.*

Granajo, der Speicher, der Kornboden
gen. s., das Kornhaus *gen. es, pl.*
(häuser).

Granaiuolo, ein Getreidehändler, ein
Kornhändler *gen. s.*

Granare, körnen v. *r.*, in den Samen
schießen, Körner gewinnen v. *ir.*,
(als ein Kraut).

Granata, *scop.*, der Rehrbesen *gen.*
s.; un filo di grana, e, eine Grana-
tennähne.

Granato, *suß* eine Granate; *ir.* ein
Granatafel *gen. s.*, *ag.* körnigt,
gewürzt.

Granchia, e granchia, das Sten-
dthier *gen. s.*

Grancevola, ein großer Meerkrebs
gen. es, Krabbe genannt.

Granchio, der Krebs *gen. es*; prendi-
ra granchio, *cioè* equivoco, sich
irren v. *rec. r.*, einen großen Fehler,
ein Versehen begehen v. *r. comp.*;
ir. per: certo strumento di ferro,
ein Messer, um etwas einzusammeln;
ir. die hintere Seite eines Hammers,
womit man die Nägel und Zwickel
verdrückt.

Grancire, reißen v. *r.*, anfallen v.
r. comp., ergreifen, mit Gewalt
wegnehmen v. *r. comp.*

Grande, *suß* ein großer Herr; *ig an-*
di, die Vornehmen im Staate; in
grande, in großer Formate; far il
grande, groß thun v. *ir.*, prä. *sen v. r.*

Grande, *ag.* groß, prächtig, herrlich,
übemäßig; *ir.* ansehnlich, berühmt,
hellenmüthig, vornehm, merkwürdig,
wichtig, hochtrabend; il Gran Duca,
der Großherzog; il Gran Signore,
der Großherrscher; la Messa grande,
die hohe Messe; una gran cosa,
etwas Großes; una gran pioggia,
ein heftiger Regen.

Grandeggiare, groß thun v. *ir.*, den
großen Herrn spielen v. *r.*

Grandemente, *av.* sehr, prächtig,
ansehnlich.

Grandezza, die Größe, die Höhe,
die Höhe; die Mächtig, die Macht,
die Würde, das Ansehen, das Reich-
thum *gen. s.*, die Wichtigkeit, die
Ansehnlichkeit; grandezza d'animo,
die Großmuth.

Grandicello, *av.* ziemlich groß, ziem-
lich erwachsen.

Grandinare, hässeln v. *r.*

Grandine, der Hagel *gen. s.*

Grandiuolo, *ag.* hässlich, zum Hagel
geneigt; *ir.* mit Hagel vermischt.

Grandiosamente, *av.* ansehnlich, herr-
lich.

Grandioso, die Pracht, der Glanz
gen. es, die Reichlichkeit.

Grandioso, *av.* ansehnlich, herrlich,
prächtig; *ir.* stolz, hochmüthig.

Granduca, der Großherzog *gen. s.*

Granducato, *ag.* großartig.

Granduoso, das Großherzogthum
gen. s., *pl.* (Länder).

Granillo, das Körnchen *gen. s.*, (vom
Getreide); le granella, die Körner
von Weizen, Weizen u.; *ir.* die
Saamenkörner; *ir.* die Keere von
den Weizenkörnern; *ir.* Körnchen von
Eis. Sand u.

Granelloso, *ag.* körnigt; voll Körner.
Granello, *ag.* was vieles, was groß-
es, was gewisses; non è gran fatto,
che . . . es ist nicht lange, daß . . .

Granigione, granimenio, e granitura,
das Granieren, das Körnen, das
Körnern *gen. s.*; *ir.* der Haad an
allerhand Dinge.

Granire, Körner bekommen v. *ir.*
comp., in den Samen schießen v. *ir.*

Granito, *suß* eine Art von grobem
Marmor, der Pandförmigen von
allerhand Farben an sich hat; gra-
nito orientale, morgenländisches
Granit.

Granito, *part. da* granire, gekörnt.
Granmaestro, e granmaestro, der Groß-
meister *gen. s.*; *ir.* ein großer Kün-
stler *gen. s.*; *ir.* ein sehr geschickter
Mann *gen. es, pl.* (Lute).

Granmerce, großen Dank.

Grano, das Korn *gen. s.*, *pl.* (Körner),
das Saam oder Fruchtkörnlein, das
Getreide *gen. s.*; *ir.* das Körnchen

von Salt, Sand, Pulver u.; *per:*
certo peso, ein Gran; grano d'In-
dia, der türkische Weizen *gen. s.*

Grappa, der Stiel *gen. s.* (angruhten)

Grappare, auf deckeln *v. r. contr.*; *ir.* dar di piglio, aufheben *v. r. comp.*, ergreifen, *v. ir. comp.*, raffen, rap-
pen *v. r.*
Grappo, e graspo, der Stamm, woran
die Weinbeeren an einer Traube hän-
gen; *ir.* das Zurapsen *gen. s.*; dar
a grappo a q. c., etwas wegrap-
pen, anrasen *v. r. comp.*
Grappolo, der Traubenkamm *gen. es*,
pl. (kämme); *pl. l.* grappoli, die
Gräber.
Grascia, allerley Lebensmittel, Schmaar;
alles, was zum menschlichen Unter-
halte nöthig ist; *per*; grassa, *suß*,
die Fette, das Schmalz *gen. es*.
Grasciolo, der Marktmeiser *gen. s.*,
der Bediente im Proviantamte.
Grassatore, der Straßenräuber *gen. s.*
Grassezza, die Fettigkeit, die Fette;
met. der Ueberfluß *gen. es*, das
Reichthum *gen. s.*
Grasso, *ag.* fett, dick, feist, (eigentlich
von belebten Körpern); il giovedì
grasso, der Donnerstag, so per der
Festen hergehet.
Grasso, *suß*, das Fett *gen. s.*; man-
giar di grasso, Fleisch essen *s. ir.*;
cibi di grasso, die Fleischspeise;
giorno di giallo, der Fleischer *gen. s.*
Grassame, das Fett *gen. es*, die
Schmalze.
Grata, das Spitzgitter in Nonnen-
klöster.
Gratiamente, *av.* dankbarlich, liebreich.
Gratella, der Stab zum Braten; *ir.*
Graticola, das Gitter, (von Holz,
Eisen &c.)
Gratificare, *ag.* begnadigend, Gnade
ertheilend.
Gratificare, begnadigen, Günst, Ge-
mogenheit ertheilen, Gnade ertheilen
v. r. comp.; gratificare uno, jemanden
gefällig seyn *v. auf.*; zu Gefallen
thun *v. ir. comp.*
Gratificazione, das Geschenk *gen. s.*,
pl. e., eine Gabe, eine Wohlthat,
eine Gnade, eine Gefügigkeit, eine
beliebige Beschenkung.
Gratis, *av.* gratuitamente, umsonst,
ohne Entgelt.
Gratitudine, die Dankbarkeit.
Grato, *av.* dankbar, erfindlich, lieb,
angenehm, werth, lieblich, wohlge-
fällig; *av. di grato*, freiwillig, gut-
willig, weise.

Grato, *suß*, das Wohlgefallen *gen. s.*;
aver per grato, gemuth halten *v. ir.*;
Grattare, traken *v. r.*, abtragen, auf-
tragen *v. r. comp.*; *ir.* scharren *v. r.*
rl., reiben *v. ir.*, zerreiben, abreiben
v. ir. comp.; *fig.* grattarsi il capo,
es hinter den Ohren fischen *v. r.*;
Grattacielo, grattamento, das Stragen
gen. s.
Grattatura, der Miß, (von Krassen);
die Krall *gen. es*, die Kralle *pl. n.*
Grattugia, das Reiben *gen. s.*
Grattugiare, auf dem Reibeisen reiben
v. ir.
Gratuirlì alcuno, farselo grato, je-
manden sich verbindlich machen *v. r.*;
jemanden worinnen gefällig seyn
v. auf.
Gratuitamente, *av.* umsonst, ohne
Verdienst, aus Gnaden, ohne Ab-
sehen auf Dienen.
Gratuito, *ag.* unperdient, freiwillig.
Gratulatorio, *ag.* glückwünschend.
Gravame, *av.* die Beschwerde *pl. en.*
Gravamento, die Plage *pl. n.*, die Be-
lastung *pl. en.*; *ir.* die Beschwerde
pl. n., die schwere Last, das Schwere.
Gravante, *ag.* belästigend, beschwerend,
beleidigend.
Gravare, beschweren, belasten, beläs-
tigen *v. r. comp.*, drücken *v. r.*; *ir.*
belridigen *v. r. comp.*; gravare la
coscienza, sich ein Gewissen draus
machen *v. r.*; *v. neut.* leid thun *v. ir.*
Gravativo, *ag.* beschwerend, belästigend
Gravazione, e gravezza, die Be-
schwerung *av.*; *v.* Gravamento.
Grave, *av.* schwer, lastend; *met.* be-
leidigend, beschwerlich; *ir.* ernsthaft,
ernstlich, empfindlich, bedachtiam,
ansehnlich, wichtig, groß, majestä-
tisch; un debito grave, ein abscheu-
liches Verbrechen; un dolor grave,
ein schwerer Schmerz; malattia gra-
ve, eine gefährliche Krankheit; una
età grave, ein hohes Alter.
Gravame, der Schwere *gen. s.*
Gravemente, *av.* mit Nachdruck,
ernsthafterweise; parlar gravemente,
nachdrücklich, bedachtig, reden *v. r.*
Gravezza, der Nerdruß *gen. es*, die
Plage, die Beschwerlichkeit *pl. en.*;
per; peso, die Schwere, die Last;
per; imposizione, die Auflage, die
Steuer *pl. n.*, die Zoll; *per*; gra-
vità, die Gravität, das Ansehen
gen. s.

Gravidamento, die Schwangerschaft *pl.*
Gravidanza, *gen.* *pl.* *per.* *pienez-*
 zu, die Vollheit, die Erfüllung;
Gravidare, schwängern *v. r. comp.*;
met. 'erfüllen'; *v. r. comp.* *s. h.* *la-*
gravidare *gen.* *pl.* *per.* *pienez-*
Gravido, *v. r. comp.*, *per.* *pienez-*
z. voll, schwer, trachtig; *met.* *ex-*
 fult.
Gravità, peso, die Schwere; *per.*
 fendera, die Feindschaft, das
 eckhafte Wesen *g. n. s.*
Gravitare, niederdrücken *v. r. comp.*
 beladen *v. r. comp.*, beschweren
v. r. comp. *met.* *pienez-*
Gravissimo, *av.* schwer, hart, be-
 schwerlich, unerträglich, verdräglich.
Gravoso, *av.* schwer, beschwerlich,
 mühselig, verdräglich; *is.* streng,
 grausam, unerträglich.
Grazia, die Gnade *g. n.*, die Güte,
 die Gemoogenheit *pl. en.*, die Liebe,
 die Freundschaft, das Gefallen, die
 Wohlthat *pl. n.*; *per.* *perdono*, die
 Verzeihung, die Vergebung, die Er-
 laßung, die Begnadigung *pl. en.*;
per. *bella maniera*, der gute An-
 stand *gen. es.*, die Annehmlichkeit
pl. en., die gute Art; render gra-
 zie, danken *v. r.*; *rendimento di*
grazie, die Dankagung; grazie a
 Dio! Gott sey Dank! di grazia,
 sey Sie so gut, um Vergeben;
 con sua buona grazia, mit Ihrer
 Erlaubnis; per grazia, aus Gna-
 den; far grazia a un malfattore,
 einem Verbrecher begnadigen *v. r.*
comp.
Graziabile, *av.* dankbarlich, einer Gna-
 de würdig, einer Vergebung fähig.
Graziare, begnadigen, freundlich be-
 nehmen *v. r. comp.*; *is.* losprechen
v. r. comp.;
Graziosamente, *av.* gütlich, freundlich,
 lieblich; angenehmmerweise; ohne
 Entgelt, umsonst.
Grazioso, die Freundlichkeit, die Höf-
 lichkeit; *is.* die Annehmlichkeit, die
 Freundlichkeit *pl. en.*, die Annehm-
 lichkeit *gen. s.*
Grazioso, *av.* gütlich; *is.* leutlich,
 freundlich, höflich, artig, annehmlich,
 annehmlich; *is.* annehmlich, reizend;
is. liebreich, gütlich, gütlich.
Grazia, das Gradenland *gen. s.*
Grado, *suß.* der Grad; *gen. e pl. n.*

il vento greco, der Nordwestwind
gen. es.
Greco, *av.* griechisch.
Grecolevante (vento), der Nordost-
 wind *gen. es.*
Gregario, *suß.* ein gemeiner Soldat
gen. es., *pl. en.* *per.* *pienez-*
Grege, *g.* greggia, die Herde *pl. n.*
Grege, *g.* grege, *av.* *sch.*, *tail:*
grege, unordentlich, unpolirt.
Greghiale, *g.* greghiale, die Schür-
 ge *pl. n.*, das Vordach *gen. s.*, *pl.*
(Barchin).
Grembo, der Schoß *gen. es.*, *met.*
 die Hülle, der Mantel; in
 grembo della terra, im Schoß der
 Erde; in grembo al mondo, mitten
 in der Welt; a grembo aperto, auf
 eine offene, nicht sehr feige.
Gremigna, *g.* gremigna, das Hinauf-
 gen. *s.*
Gremola, crusca, die Kleien.
Greppia, *g.* ruppia, ein Krüppel, *V.*
Mangiatoia
Greppo, die Dornhecke, die Dornae-
 busche *pl. n.*; *av.* *tail:* *gen. es.*, *pl.*
(Buche); *is.* der Fels *gen. es.*, *pl.*
en.; *is.* ein aufwachsender Baufest
 Erde, ein Baum *gen. es.*, ein Fels-
 bel von einem Baumstamm und einer
 Gestein; far greppo, anpflanzen *v. r.*
Greco, der heilige, heilige Boden,
 der an den Füßen, und am Meer
 ansetzt ist.
Greto, *av.* flüchtig, sandig.
Greto, *av.* flüchtig, flüchtig;
 niederschlägig, farn.
Gretezza, die Karheit, die Nieder-
 trachtigkeit, die Knickheit *pl. en.*,
 der Stein *gen. es.*
Grigio, *av.* grau, farn, flüchtig, un-
 deutlich, flüchtig.
Greve, *g.* greve, *av.* schwer, *V.* *Grave*.
Grezzo, *av.* grob, *V.* *Geggio*.
Grida, bando, der öffentliche Ruf
gen. es.; *is.* ein öffentlicher Befehl
 oder Verbot *gen. es.*; *is.* ein öffent-
 liches Ausruhen einer Cade.
Gridamento, grida, das Rufen, das
 Schreien *gen. s.*, das Gefallen *pl. en.*
per. *rimprovero*, das Aussehen *gen.*
s., der Werweis *gen. es.*, die Ver-
 hängung *pl. en.*
Gridare, laut rufen, Schreien *v. r.*;
is. öffentlich anreden *v. r. comp.*
per. *ridare*, *rimproverare*, aus

reifen v. r. comp., ausschelten v. ir. comp.; *ir. ligare*, mit einem zanken v. r.; *gridare a più non posso*, aus vollem Munde schreien v. r.
Gridatore, ein Ausrufer gen. s; *ir. ein Schreier* gen. s.
Grido, das Geschrey gen. es. pl. en; *per: fama*, der Ruf gen. s, der Name v. r. e. pl. n. der Ruf gen. s; *lei: voce*, das Gerüchte gen. s; *corre voce*, es geht das Gerüchte; *uomo di grido*, ein weltberühmter Mann gen. s, pl. (Männer).
Grifagno, *ir. uccello di rapina*, ein Raubvogel gen. s; *ag. was vom Raube lebt*.
Grifare, mit dem Nabel durchwühlen v. r.; *ir. mit Klauen anfassen v. r. comp.*, ergreifen v. ir. comp., verwunden v. r. comp.; *ir. gringen v. r.*, (wie die Gemeinde).
Grifo, e griffò, die Schwaube pl. n., der Hügel gen. s (des Schweines).
Grifone, e griffone, der Wackelreiß gen. s; *per: schiffso*, eine Ohrfeige, eine Mauthelle pl. n; *dare un griffone ad uno*, einen mit dem Faust ins Gesicht schlagen v. ir.
Grigio, *ag. grau*, dunkelgrau.
Grillo, eine Grille, eine Heuschrecke, eine Heime pl. n; *in pl. per: capricci*, wunderliche Einfälle, Wutten im Kopf; *gli monta, gli salta il grillo*, er wird böse, er wird empfindlich, er wird tornig.
Grimaldo, der Dietrich, der Dieb schlüpf gen. s.
Grimo, *ag. runzlicht*, verdrießlich, drämlich; *vecchia grima*, eine häßliche alte Frau.
Grinza, *rug. die Runzel* gen. s, die Falte pl. n; *ir. das Gekrümme in Kleibern*, *Wäsche reis*, *et*.
Grinzoso, *ag. runzlicht*, zerkrümel, zertrümmert.
Gramma, die äußerliche Rinde oder Haut am Holze, das aräut ist; *ir. die Hefen von etwas*; *ir. der Weinstein ein*; *s; ir. die Rinde*, so sich in der Wasserhöhlen oder Wasserentummen ansetzt.
Grammare, gerinnen v. r., dick werden v. auf. (als Milch &c.); (wird auch von Hefen gesagt, die zu Weinsteine werden).
Gronda, die Dachrinne, die Krause

pl. n. ein Wetterdach, ein Holzfriegel, den man an der Ecke der Gebäude aufsetzt, um das Regenwasser zu leiten.
Grondante, *ag. herabtröpfend*, abtriefend, rinnend, stichend, regend.
Grondare, herabtröpfeln, herabrinnen v. r. comp; *ir. stichen*, *gachen v. ir.*, tröpfeln vom Dache durch die Fugen; *le lagr mo gli grondano dagli occhi*, es schießen ihm die Thränen aus den Augen.
Grondatoio, das Dach, das Traufdach über einer Mauer.
Groppa, das Gefäß gen. es. die Giebelbacken, das Kraus eines Pferdes, oder sonst eines Thieres um seinen; *cavalcare in groppa*, hinter dem Sattel sitzen, hinten aufsitzen v. ir. comp.
Groppiera, der Schwanzstern eines Pferdes, das Hinterende gen. s.
Groppe (der Kruten v. r. s; *ir. ein Gruppo*) Klump, zusammengekrümmter Linae; *un gruppo di perlane*, ein Haufen Perle der einander; *un gruppo di cervi*, eine Heerde Hirsch; *un gruppo di vento*, ein Windsturm; *sciogliere il gruppo*, eine schwere Frage auflösen, den Zwieselsnoten auflösen v. r. comp.; *i gruppi vengono al pettine*, die Sache wird öfentat.
Gropposo, *ag. knosig*, knoslicht, was Knoten hat.
Grossa, die Menge, der große Haufen gen. s; *ir. das größte*, das meiste von etwas; *una grossa di bottoni*, zwölf Duzend Knöpfe; *la grossa del fiume*, das Uferwollen des Flusses; *av. alla grossa*, im Ganzen, im Großen.
Grossmente, *av. aröthlich*, aröb; *ir. im Ganzen*, überhaupt; *ir. schwer* hart, ungeschickt.
Grossgiare, groß thun v. ir.; *ir. sich tärfer stellen v. rec. r.*
Grosserza, die Dicke, die Größe, die Eichte; *ir. die Dummheit*, die Grobheit.
Grosso, *ust. ein Gleiches* (certa moneta); *ir. das Dickste*, das Stärkste eines Quares, *il grosso dell'armata*, das Hauptcorps der Armee.
Grosso, *ag. dick*, hart; *ir. groß*; *ir. dumm*, grob; *oll'ingrosso*, im Ganzen.

gen; die groſſe, der Quines; Fin-
ne groſſe, ein angeſamelter Glas;
vino groſſo, ſtarke Wein; ſilo groſ-
ſo, groſſer Faden; ſlar groſſo, grob
ſonnen v. r.
Groſſolamento, av. unzeichneter,
araberiſche; ſchloſſen.
Groſſolano, ag. grob, unhöflich, bän-
cech, unruhig; ſu l. ein Löfel,
ein Groſſan gen. ſ. r.
Grotta, grotta, die Grotte pl. n.,
eine Höhle in einem Berge oder
Felsen; it. ein ſtarke Ort gen. ſ.
Grua (nocello), der Dünnerſack
gen. ſ.
Gruolo, ag. das zum Brotverwe-
rde; it. ein Ort voller Höhlen,
höhl.
Gruogliola, der Wirrſeldrath gen. ſ.,
die Verwirrung des Faden; die
Snotten, die in dem ſtark gedrehten
Wirk-eiſen; it. das.
Gru, Gru, Gras (nocello), der
Kraut gen. ſ.
Gruocia, die Wirtſch. pl. n., die Stelzen
gen. ſ., der Stelzen gen. ſ., pl.
füſſe; cammarie ſalle gruocle,
am Krücken gehen v. r.
Gruolare, wählen v. r. (wie die
Schwein mit dem Kuſſel); it. mit
entworrenen Kuſſel grünen v. r.
Gruaire, grünen v. r. (wie
Gruaito, ſu l. das Gezeug gen. ſ.,
das Gezeug der Schweine, parti-
gegrünt.
Gruano, der Saurkuſſel gen. ſ., der
Kuſſel eines Elefantens; ſu l.
gruano, das Kuſſel rumpfen v. r.
Gruano, ein Kump gen. ſ., von etwas,
das geronnen iſt, (als Blut in den
Adern, Milch in der Bruſt &c.)
Gruoſo, ag. geronnen, voller ange-
legener Weinftein.
Gruogo (erba), der weiſſe Safran,
der Safran gen. ſ.
Gruppo, e gruppo, der Snotten, ein
Kump &c., v. Gruppo.
Gruozolo, nach und nach ſammelter
Geld; it. die Sparrkammer pl. n.;
ſu l. gruozoli, Geld ſammeln v. r.
Gruozolo, nach und nach ſammelter
Geld; it. die Sparrkammer pl. n.;
ſu l. gruozoli, Geld ſammeln v. r.

Guardagno, der Gewinn gen. ſ., die
Gewinn pl. n., die Verdienſt pl.
e l. far guadagno, gewinnen v. r. ſ.
fare a guadagno, mühen ſich v.
r.; ſu l. d'ogni a guadagno, Geld
auf Zirkeln geben v. r.; meiter
a guadagno, ſich für Geld beu-
ten; prov. da ingiusto guadagno
vien giuſto dando, wie gewonnen
ſo verloren.
Guaiare, durchwaden v. r. comp.,
durch eine Furth gehen oder reiten
v. r. (wie ein Pferd), ſu l. d'ogni a
Guaiare (erba), der Waid, Waid,
Waid gen. ſ.
Guai, ſu l. die Durchfurth, die
Waidfurth; da man durchwaden,
gehen oder reiten kann; paſſare il
guai, durchwaden v. r. comp.;
paſſare un fiume a guai, durch
eine Furth waden v. r., oder reiten
v. r. (wie ein Pferd), ſu l. d'ogni a
Guai, ſu l. der Schmerz gen. e pl. n.,
der Schmerz gen. ſ., die Beſtialität;
die Sorge pl. n.; effer pieno di
guai, voller Kummer ſeyn v. r. auf.
Guai, av. wehe! guai to! wehe! der!
Guaina, die Scheide pl. n., das Gut-
teral gen. ſ., das Gut, ſu l. d'ogni a
Guajo (del cani), das Heulen gen. ſ.
der Hunde; mer. das Wehklagen;
av. a guajo, erbärmlich.
Guajolare, e guajolare, e guaito,
heulen, wehklagen (von Hunden); it.
wehklagen v. r. comp.
Guadrapa, die Satteldecke, die Scha-
bracke, die Waldrappe pl. n.
Guancia, die Wange pl. n., der Backen
gen. ſ., ſu l. d'ogni a
Guancia, das Kofflügen gen. ſ.; it.
der Theil des Helms, welcher die
Backen bedeckt.
Guancia, eine Oberſeite, eine Wau-
ſchelle pl. n.
Guantiſa, der Handſchuhmacher gen. ſ.
Guanti, der Handſchuh gen. ſ., pl. e;
guanti di ſera, ſeidene Handſchuhe;
di cotto, Leinwandhandſchuhe;
di pelle, lederne Handſchuhe;
di ma-
gna, Baizerhandſchuhe; da donna,
Frauenzimmerhandſchuhe.
Guardaboschi, der Förſter gen. ſ.;
Guardacopo, eine Leinwand.
Guardacoste, ein Aufſeher über die
Seeſtäten.
Guardacoste, der Seeſtät gen. ſ.

Guardamandré, der Hirte *gen. s. pl. n.*
 Guardafante, e guardinfante, der
 Reifrock, der Fischdreinstock *gen. s.*
 (röcke).
 Guardaportone, der Thorwächter, der
 Thorhüter *gen. s.*
 Guardare, osservare, etwas ansehen *v.*
ir. comp., auf etwas sehen *v. ir.*;
 betrachten, anschauen *v. r. comp. sper.*
 custodire, difendere, hüten *v. r.*; be-
 wahren, beschützen; verteidigen, be-
 wachen; behüten *v. r. comp.*; wohl
 Achtung geben *v. ir.*; *it.* aufheben
v. ir. comp.; Iddio vi guardi! Gott
 behüte euch! guardati bene! hüte
 dich! nehmte du wohl in Acht!
 Guardaroba, die Kleiderkammer, die
 Vorrathskammer; *ir.* der Aufseher
 darüber.
 Guardagigli, der Siegelverwahrer
gen. s.
 Guardatura, e guardamento, das
 Anschauen, der Anblick, der Blick
gen. s. ir. die Aufsicht, die Ver-
 wahrung; un uomo di cattiva guar-
 datura, ein Mensch, der eine fälsche
 Miene macht.
 Guardia, e guarda, die Wache *pl. n.*
 die Nacht *pl. en.*; *ir.* die Huth, die
 Acht, die Aufsicht, il corpo di guar-
 dia, die Wachstube *pl. m.*; effere in
 guardia, auf der Wache stehen *v. ir.*;
 montar la guardia, auf die Wache
 ziehen *v. ir.*; la granguardia, die
 Hauptwache; prender guardia di q.
 c., sich vor etwas in Acht nehmen
v. ir.; la guardia della spada, der
 Griff des Degen; porsi in guardia,
 sich zur Wehre stellen *v. r.*; per
 custodia, die Beschirzung, die Ver-
 wahrung, die Erhaltung.
 Guardiano, ein Wächter, Bewahrer,
 Hirte; (dei Conventi), der Vater,
 (Guardian; edi peccati), der Schauf-
 hirt *gen. es*; (di boschi), der För-
 ster *gen. s.*
 Guardingamente, *v.* fürsichtig, be-
 hutsamer; verumtadelte Weise.
 Guardingo, o guardigno, *eg.* behut-
 sam, vorsichtig, wachsam.
 Guardo, der Anblick, *v.* Sguardo.
 Guardingia, die Schadloshaltung
v. Mallevoria.
 Guardire, e garantire, Bürge sein
v. auf.; behüten, Gewähr leisten
v. r.; *v.* Mallevare.

Guari, *ar.* weit, lange, (*sempre col
 non*); non ha guari, es ist nicht
 lange, ohnlängst; non istette guari,
 es währete nicht lange.
 Guari, *eg.* viel; senza far guari di
 cirimonie, ohne viele Umstände zu
 machen; non guari tempo, in
 kurzer Zeit.
 Guarigione, die Genesung, die Heilung
pl. en., die Cur.
 Guarire, e guerire, *v. att.* heilen, gesund
 machen *v. r.*; *neut.* gesund werden
v. auf. genesen *v. r.*; wieder auf-
 kommen *v. ir. comp.*; (von einer
 Krankheit).
 Guarnacca, e guarnaccia, ein langer
 Rock ein Schlafrock *gen. s. pl.*
 (röcke), der Schlafpelz *gen. es*.
 Guarnello, die Gardreit; *ir.* ein
 Unterrock der Frauenzimmer von
 Marchent.
 Guarnigione, e guernigione, die Be-
 fähigung *pl. en.* (einer Festung *ic.*)
 Guarnimento, e guernimento, guar-
 nitura, e guarnizione, die Zurüstung
pl. en. (eines Schiffes); *ir.* Kriegs-
 geräthe oder die nöthigen Sachen,
 die man in Felder brachtet *parlandosi
 di abiti*; die Ausstattung, der Klei-
 derputz *gen. es*; una guarnitura di
 fibbie, ein Garnitur Schnallen.
 Guarnire, e guernire, versehen mit
 etwas das nöthig ist, (als eine Stadt
 mit Lebensmitteln, ein Haus mit
 Hausrath *ic.*); per ornare, ausstet-
 ten, besetzen *v. r. comp.*; mit seinem
 Schmuck versehen *v. ir. comp.*
 Guarnitura, e guernitura *v.* Guar-
 nizione, e guernizione) nimen-
 to *cc.*
 Guastada, eine gläserne Falsche *pl. n.*
 mit einem Fuße; eine Carafne.
 Guastamento, e guastatura, die Ver-
 derbung, die Verwüstung, die Ver-
 derbung, die Zerstörung *pl. en.*
 Guastamestiere, ein Pfuscher *gen. s.*
 Guastare, verwüsten *v. r. comp.*,
 verderben *v. ir. comp.*; zu Grunde
 richten *v. r.*; *ir.* zern. lasen *la gua-*
 raro, zu Schanden werden *v. auf.*
parlandosi di frate; saulen *v. r.*;
 di bestie, verplüthen *v. r. comp.*,
 guastare un giovine, einen jungen
 Menschen verderben *v. r. comp.*,
 guastare un mestiere, pfuschen *v. r.*
 Guastare, ein Verderber, Zerstörer.

Schänder *gen. s*; un guastatore
militare, ein Schanzschänder, Schanzer
Plünder *g. n. s*; *per*: dissipatore,
ein Verschwender *gen. s*.

Guasto *subst.*, das Verderben *gen. s*,
V. Guastamento; mettere ogni cosa
a guasto, alles verderben *v. r. comp.*,
für gran guasto di roba, viel Waaren
verderben *v. r. comp.*.

Guasto, *ag. e pass.*, verderben, ver-
wüsten *it. pass.*, da guastare.

Guastare, auf den *v. b. comp.*, anschau-
en *v. r. comp.*, V. Guastare; *per*:
procurare, sich beschaffen *v. rec. r.*
comp., trachten *v. r.*

Guastare, eine Kuchennagel *pl. (mädchen)*.

Guattero, ein Andenmunge *ec. e pl. n.*

Guazza, der Thau, V. Rugiada.

Guazzabuglio, ein Wirrwisch *gen.*
ec., alles untereinander.

Guazzare, Wasser oder sonst etwas
Flüßiges in einem Gefäße herumrüh-
ren *v. r. comp.*, schwenken, queren
v. r.; *it. waden v. r.*, in die Schwem-
me führen *v. r.*, (als ein Pferd).

Guazzatojo, eine Schwemme *pl. n.*

Guazzo, eine Furch über einen Fluß,
ein Ort, der winzig, morastig ist;
it. die Pfäße, der Thau *gen. s*,
passare a guazzo, durchwaden *v.*
comp., passare un fiume a guaz-
zo, durch einen Fluß setzen *v. r.*,
dipingere a guazzo, mit Wasserfarbe
malen *v. r.*, *ag. nass*, feucht
vom Regen, Thau *ec.*

Guazzolo, *ag. nass*, feucht, nassericht,
morastig vom Thau befeuchtet; tempo
guazzolo, das Regenwetter *gen. s*;
terra guazzola, todtiger, morastiger
Erdboden *gen. s*.

Guello, eine Art Münze; *it.* ein
Guelter *gen. s*.

Guercio, *ag. cimbria*, schielend,
überhöchsig; guardare guercio, schielen
v. r. e. comp.

Guerrigione *ec.*, die Heilung, V.
Guarigione *ec.*

Guerra, der Krieg *gen. s*, *pl. e*; *it.*
die Inimicitien, der Haß, der Streit,
der Widerstand *gen. s*; *it.* die nat-
ürliche Feindschaft zwischen eini-
gen; far guerra ad uno, einen
bekriegen *v. r. comp.*, i pensieri
mi fanno guerra, meine Gedanken
plagen mich; aver guerra con uno,
ist einem Handel, oder zu thun
haben.

Guerriggevole, *ag.* zum Kriege gebo-
ren, kriegerisch, furchtlich.

Guerriggiamento, *av.* kriegerisch,
schrecklich, nach kriegerischer Art.

Guerriggiamento, das Kriegen, das
Kriegführen *gen. s*, der Streit
gen. s, *pl. e*.

Guerriggiante, *ag.* Kriegerführend, be-
kriegend, einer der Krieg führt.

Guerriggiare, Krieg führen *v. r.*,
leiten *gen. v. r. comp.*

Guerriggiatore, der Krieger *gen. s*,
einer der Krieg führt, einer der
kriegt.

Guerrisco, *ag.* zum Kriege geschikt.

Guerriere *subst.*, der Kriegermann *gen.*

Guerriero, *ec.*, *pl.* (Kriegerleute), der
Soldat, der Held *ec. e pl. en.*

Guerriere, *ag.* kriegerisch, streitbar,
in der Kriegskunst erfahren; la vita
guerriera, das Soldatenleben *ec. s*.

Gufo (uccello), die Eule *pl. n*.

Guida, die Expediente, V. Agulia.

Guida, der Beweiser, der Führer
gen. s; *per*: ikkruzione, der Anlei-
hung, der Unterricht; sotto la gui-
da di..., unter Anführung....

Guidamento, das Führen, das Anlei-
sen *ec. v.*, die Führung, die Leitung
pl. en.

Guidante, *subst.* der Führer *gen. s*;
ag. der führt, leitet.

Guidare, führen *v. r.*, anführen *v.*
r. comp., anweisen *v. r. comp.*,
leiten *v. r.*; *per*: insegnare la stra-
da, den Weg weisen *v. r.*, guidare
un negozio, eine Handlung dirigiren
v. r., eine Sache führen.

Guidamenti, der Schäfer *gen. s*,
der Hirt *gen. s*, *pl. en.*

Guidatore, ein Führer *gen. s*, einer
der führt, anweist, der den Weg
weist.

Guidardare, verakten *v. r. comp.*,
belohnen *v. r. comp.*

Guidardone, die Veracktung, die Be-
lohnung *pl. en.*, der Lohn *gen. s*.

Guidone, ein Spießbube, V. Furfante.

Guidoneria, die Betrügerei, V. Fur-
fante *a*.

Guidolo, die Haspel, V. Naspo.

Guinzaglio, der Koppelriemen *gen.*
s, *pl. n*.

Guila, die weiße *pl. n*, die Art *pl.*
en; *av.* a guila, nach Art, wie.

Guizzante, *ag.* schnippelnd, schwelgend,

(als die Fische ins Wasser); *mar. bis*
und her bewegend; *ag. r. n. n.*
Guizzare, *hinauswerfen* *ag. r. n. n.* schiefen
v. n. n.; (als die Fische ins Wasser
thun); *guizzar di mano*, aus der
Hand entweichen v. r. comp.; *guiz-*
zar il darado, den Querspieß schwenken
v. r., und werfen v. r.

Guizzo das Schuppeln, das Schiefen,
das Springen *gen. s.* (der Fische ins
Wasser) *ag.* schlaf, schlapp, ruck,
ruckum. *licht*; *lappia guizzo*, ruckliche
des Geichts.

Gomina, das Anterfeld, *l. Gomona*.

Gomiti, die Schale *pl. n.* (von Ecken,
Mandeln, Eiern, Nüssen u.), die
Schote, die Hülle *pl. n.* von Ecken,
Eckene; *guscio di chiodo*, ein
Eckeneckenhaut *gen. es, pl.* (häutiger).

Gustabile, *ag.* das man kosten, schmecken,
versuchen, genießen kann.

Gustamato, das Schmecken *gen. es,*
l. G. sto.

Gustare, kosten v. r., versuchen v. r.
comp., probiren v. r.; *ir.* genießen,
gut heißen v. r.; *met.* verstehen,
beurtheilen v. r. comp., assellen v. r.

Gustato, einer der kostet, versucht,
probt, genüßt.

Gustorale, *ag.* schmaçhafte angenehm.

Gusto, der Geschmaç, das Schmecken,
das Kosten, das Versuchen *gen. s.*;
ir. die Lust zum Essen oder Trinken;
die Lust, das Gelieben an etwas;
ir. die Wollust der Einnahme; *verd*
gusto di vederla, es wird mir lieb
seyn, Sie zu sehen; *o che gusto!*
ach was für Wollust! welches Ver-

gnügen! *aver buon gusto*, cativo
gusto, einen guten, einen übeln Ge-

schmaç haben v. auf.; *fig.* der Ver-

stand, das Urtheil (über ein Ding).

Gustolamente, *av.* mit Geschmaç;

ir. mit Lust, mit Vergnügen; *fig.*

mit Verstand, mit Urtheil.

Gustoso, *ag.* schmaçhaft; *ir.* ange-

nehm, spasshaft.

H

H questa lettera in italiano non
ha alcun significato, fuorchè nelle
seguenti due interiezioni.

Hoi! ach! weh!

Hui! ach!

I pron. li, gli, dies *l's per lo*,
pron. ich.

Iaculatoria (orazione), das Stossges-

beten, das heftige Gebet *gen. s.*

Iaculo, die Schurpfalle *pl. n.*

Ialapa (erba), die Ialapawurzel.

Iambico, *ag.* jambisch, eine Art Styl

beim in Versen.

Iambo, ein Versfuß in der Prosa,

der aus einer kurzen und langen

Stylbe bestehend; ein Iambus.

Iajo (erba), die Iajowurzel.

Iaspide, der Iaspis, (ein Edelstein).

Iattara, *ag.* iattanza, die Prasseln,

die Unbedachttheit *pl. en.*

Iacura, danno, der Schaden *gen. s.*

der Verlust *gen. es.*

I B

Iberia, spanische Landschaft, Araaonien.

Ibero (finne), der Fluß Ebro in

Spanien.

Ibero, *ag.* spanisch; *suß*, ein Spanier

gen. s.

I C

Iconografia, ein Abriß *gen. es*, ein

Plan *gen. s.*, eines Gebäudes.

Iconografia, die Wissenschaft, oder die

Verbreitung der alten Bilder, Den-

kmäler und Statuen.

I D

Idatide, eine wässerichte Geschwulst

der Linsenlieder; *ir.* ein Wasserbläs-

chen an einem Gliede.

Idio, *gett*, *l. Dio*.

Idea, das Bild, oder eine Idee, was

man sich im Sinne von etwas vor-

stellt; *ir.* der Begriff *gen. es*, die

Einbildung, die Vorstellung *pl. en*,

der Gedanken von etwas im Ge-

mithe bestehend; *ir.* die Meinung

pl. en, der Entwurf *gen. s.*, *pl.*

(Entwurf, von etwas; *vivere se-*

condo la sua idea, nach seinem Kopfe

leben v. r.

Ideale, *ag.* was nur in den Gedanken,

in der Einbildung, in der Vorstellung,

im Gemüthe besteht; *suß*, das Ideal

gen. v.

Idearsi, sich einbilden, sich im Ge-

müthe, in Gedanken vorstellen v.

rec. r. comp., erdichten *v. r. comp.*,
v. Imaginarij.

Identità, die Gleichheit, die Einerley-
 heit *pl. en.*, von einerley Art.

Idi, im römischen Kalender die 5. Ta-
 ge eines Monats vom 7. ten, oder
 5. ten Tage desselben anzurechnen.

Idillio, eine Art angenehmer Gedje-
 dichte *pl. n.*

Idioma, die Mundart *pl. en.*, die ei-
 niger Sprache eines Landes.

Idiota, ein unangelehrt, unwissender,
 unverständiger Mensch *gen. e. pl. en.*

Idiotaggine, die Unwissenheit in den
 Wissenschaften.

Idiotamente, *av.* unwissenderweise.

Idiotismo, die Eigenschaft eines Be-
 trags, eine besondere Redensart in einer
 Sprache, ein unwissender Gebrauch
 der Wörter.

Idolatra, ein abgöttischer Mensch *gen.*
pl. en., ein Götzendiener *gen. e.*,
 eine Göze *gen. e. pl. n.*

Idolatrare, Abgötterei treiben *v. ir.*,
 mer. etwas übermäßig verehren *v.*
r. erup.

Idolatria, e *idolatramento*, die Ab-
 götteren *pl. en.*, der Götzendienst *gen.*
es. pl. en.

Idolo, ein Götz *gen. es. pl. e.*, ein
 Abbild *gen. es. pl. n.* (Abgötter),
 eine Gießte; etwas, das man gar zu
 hoch schätzt, liebt, oder ehrt; *voi*
fiere l'idolo mio, ihr seyd mein
 Abgot, mein Schatz.

Idoneamente, *av.* geschickt, bequem-
 lich, richtig; schließlich.

Idoneità, die Eignung, die Fähig-
 keit, die Geschicklichkeit *pl. en.*

Idoneo, *ag.* geschickt, bequemlich, fi-
 nalich; richtig.

Idra, eine Schlange mit sieben Köp-
 fen; *idra* eine Wasser Schlange *pl. n.*

Idraulica, die Wasserkunst, oder die
 Wissenschaft, das Wasser durch Röhren
 zu leiten.

Idrografia, die Beschreibung der Wasser
 des Erdkreises.

Idrografa, ein Wasserbeschreiber, ein
 Seefartenmacher *gen. e.*

Idromante, ein Wahrsager aus dem
 Wasser.

Idromanzia, das Weissagen *gen. e.*,
 (aus dem Wasser) die Wasserprophe-
 zehung.

Idromele, der Meiß der Meere *gen. e.*

Idropico, *ag.* wassersüchtig.

Idropisia, die Wassersucht.

Idrostatica, die Wassermesskunst.

I E

Jemale, *ag.* winterlich, zum Winter
 gehörig.

Jena (animal); die Hyäne *pl. n.*,
 der Vielfraß *gen. es.*, die Zibetkatze
pl. n.

Jeri, *av.* gestern; *di jeri*, von gestern;
da jeri in qua, seit gestern; *il gior-*
no di jeri, der gestrige Tag.

Jerilatro, *av.* vorgestern.

Jermattina, *av.* gestern früh.

Jernotte, *av.* gestern in der Nacht, bey
 der Nacht.

Jerolificamente, *av.* auf symbolische-
 weise.

Jeroglifico, *sust.* das Sinnbild der
 Hieroglyphen.

Jeroglifico, *ag.* sinnreich, nachden-
 klich, in Sinnbildern bestehend.

Jeriera, *av.* gestern Abends.

I G

Ignaro, *ignorante*, *ag.* ungelehrt,
 unwissend.

Ignobile, *ag.* unedel; *it.* schlecht,
 gering.

Ignobilità, e *ignobilità*, der unedle
 Stand *gen. es.*, die unedle Geburt,
 die unedle Eigenschaft.

Ignobilmente, *av.* auf eine unedle
 Art, auf eine geringwürdige Art.

Ignominia, der Schimpf *gen. es.*, die
 Schmach.

Ignominiosamente, *av.* schimpflicher-
 weise, mit großer Schmach, mit
 Schanden.

Ignominioso, *ag.* schimpflich, schmach-
 lich; schändlich.

Ignorante, *sust.* ein unwissender, uner-
 fahrener Mensch *gen. e. pl. en.*

Ignorante *ag.*, unwissend, ungelehrt,
 unerfahren, grob, dumm.

Ignorantemente, *av.* unwissenderwei-
 se, aus Unwissenheit.

Ignoranza, die Unwissenheit, die
 Dummheit, Unerfahrenheit *pl. en.*

Ignorare, nicht wissen *v. r.*, unbewußt
 seyn *v. auf.*

Ignorato, *part. ed. ag.* nicht gewußt,
 unbewußt, unbekannt.

Ignorante, *av.* heimlich, unbekannt-
terweise, unbekannt.
Ignoto, *ag.* unbekannt, verborgen,
unerkannt.
Ignorare, entlocken *v. r. comp.*; bloß,
nachend machen *v. r.*
Ignudo, *ag.* bloß, nachend, entbloßt.

I L

Il, *art.* der, das.
Ilare, *ag. poet.* fröhlich, muthig,
freudig, *v.* Lieta.
Ilarità, die Fröhlichkeit, *v.* Allegria.
Illanguidire, flech, schwach, matt
entkräftet werden *v. auf.*
Illanguidito, *part.* flech, schwach, matt,
entkräftet geworden.
Illazione, der Schluß *gen. es, pl. e*,
die Folgerung *pl. en* (eines Argu-
ments).
Illecamente, *av.* auf unerlaubte Art
und Weise, unzulässigerweise.
Illecito, *ag.* unerlaubt, verboten, un-
zählich.
Illegale, *ag.* ungesetzmäßig, unrecht-
mäßig, wider die Gesetze, wider das
Recht.
Illegittimamente, *av.* unrechtmäßiger-
weise.
Illegittimo, *ag.* unrechtmäßig, unbil-
lig, *it.* ungesetzlich.
Illiterato, illiterato, *sust.* ein un-
gelehrter Mensch *gen. e pl. en*, der
keine Wissenschaft hat; *ag.* unge-
lehrt.
Illeso, *ag.* unverletzt, unbeschädigt;
unverletzt.
Illicitezza, die Unrechtheit, die Recht-
schaffenheit; *it.* die Reinigkeit; *it.* die
Keuschheit *pl. en*.
Illicito, *ag.* ungesetzlich, rein keusch,
unberührt, unberastet, *v.* Illeso.
Illicite, *g. filia, larg.* nicht frey-
gebt.
Illicità, die Unrechtheit, die Un-
keuschheit *pl. en*.
Illicitamente, *av.* unzulässig-
weise.
Illicito, *ag.* unzulässig.
Illuminare, erleuchten *v. r. comp.*;
it. hell machen *v. r.*; *met.* aufklären
v. r. comp..
Illuminazione, e Illuminamento, die
Erleuchtung, die Beirathung, die
Belehrung *pl. en*; *it.* die Aufkla-

runa des Verstandes; *it.* das An-
zünden vieler Lampen.
Illusione, das Blendwerk *gen. s. pl. es*,
die Verblendung, die tolle Einbil-
dung, die Täuschung; *z. aus. it.* das
Geisest *gen. es, pl. er*; *it.* falsche
Bildet; *it.* der Betrug *gen. s. pl. e*.
Illusorio, *ag.* betriuglich, täuschend.
Illustramento, *v.* illustrazione.
Illustrare, berühmt machen *v. r.*; *it.*
erklären, erläutern, erleuchten, auf-
klären *v. r. comp.*.
Illustrazione, die Erläuterung, die
Erleuchtung, die Erklärung *pl. en*.
Illustre, *ag.* berühmt, vortrefflich,
herrlich; *it.* wohlbed. Molto illustre.
Signore, Wohlbeder Herr.
Illuvione, eine Wasserfluth.

I M

Imbalanzire, frech, stolz, muthig wer-
den *v. auf.*
Imballare, in Ballen packen *v. r.*,
einpacken *v. r. comp.*.
Imballatore, ein Ballenbinder *gen. s.*
Imbalsamare, einbalsamiren *v. r. comp.*.
Imbalsamare, zu Balsam werden *v. auf.*
Imbandigione, das Besetzen der Tafel
Imbandimento, mit Speisen; *it.* das
Gericht *gen. s. pl. e*.
Imbandire, eine Tafel mit Speisen
besetzen *v. r. comp.*, Essen auftragen
v. r. comp., anrichten *v. r. comp.*.
Imbanditore, der Tafeldecker *gen. s.*
Imbarazzare, verhindern *v. r. comp.*,
Beschwerlichkeit machen *v. r.*; *it.*
verwickeln, verwirren *v. r. comp.*,
in Verlegenheit setzen, zu schaffen
machen *v. r.*.
Imbarazzo, ed imbarazzamento, die
Hinderung *pl. en*, die Hindernisse
pl. u, die Schwierigkeit, die Ver-
legenheit, die Verwirrung, die Ver-
stärkung *pl. en*.
Imbarcamento, die Einschiffung, *v.*
Imbarco.
Imbarcare, einschiffen *v. r. comp.*,
die Sachen ins Schiff laden *v. r.*.
Imbarcarsi, in Schiffe gehen *v. r.*,
sich in Schiffe setzen *v. r.*.
Imbarco, die Einschiffung *pl. en*, das
Einschiffen *gen. s.*.
Imbarcare, ein Pferd anschirren *v.*
r. comp..
Imbarcare, etwas mit einem Geläcker.

- mit Schlagbäumen zc. vermachen, verippen v. r. comp.
- Imbattardire, abarten v. r. comp., aus der Art schlagen v. r.
- Imbattare, ein Fassbier fasseln v. r., den Saumstiel auflegen v. r. comp.
- Imbastire, mit weiten Stichen heften, zc. zu Boden schlagen v. r.
- Imbastitura, das Heften mit weiten Stichen.
- Imbattersi, von ohngelehr sich beargen v. r. comp., jemanden angreifen v. r. comp.
- Imbavare, mit Aes, Speichel, Weiner besudeln v. r. comp.
- Imbeccare, einen jungen Vogel äßen, ihn das Futter in dem Schnabel stecken v. r. comp.
- Imbecille, eg. schwach am Verstande, blöde, blödsinnig.
- Imbecillità, die Schwachheit des Verstandes, die Blödsinnigkeit, die Blödsinnigkeit pl. en.
- Imbelle, eg. verzagt, furchtsam, feige, wehrlos, zc. nicht geistlich; il Sello imbelle, das schwache Geschlecht, das Grauzimmer gen. s.
- Imbellitare, schminnen v. r., V. Bellitare.
- Imbendare, einbinden v. r. comp., V. Bendare.
- Imbestialire, viehisch, thierisch werden, wild, grausam werden v. auf.; it. vor Zorn rasen v. r.
- Imbevere, o imbere, eintrinken; einziehen v. r. comp.; it. einhugen v. r. comp., nuss. einnehmen v. r.; it. eine Meinung ein für alle Mal sich in Kopf setzen v. r.
- Imbiocamento, das Zuhalten gen. s.
- Imbiacare, mit Bleiweiß beschmieren v. r. comp., schminnen v. r.
- Imbiacamento, ed imbiancatura, das Abkandstreichen, das Abkandstreichen, das Uebermalen gen. s; mer. der Betrug gen. s, die Verstellung eines Feindes.
- Imbiancare, ed imbianchire, weissen, weiß machen v. r., weiß anstreichen v. r. comp., übermalen v. r. comp., weiß färben v. r.
- Imbiacciare, in den Mantel einstecken v. r. comp., V. Infaccare.
- Imbizzarire, närrisch, wunderlich, eigenstümlich werden v. auf.; it. in großen Zorn geraten v. r. comp.
- Imboccare, einem die Speise in den Mund stecken v. r.; mit einem unterrichten, was er zu thun soll, ihm die Worte in den Mund legen v. r.
- Imbocatura, die Mundöffnung, das Ausfluß gen. s; p. (Mund), eines Glases in die Öffnung in einem andern Glas, den Hals eines s, (eines Gefaßes) v. r. comp.
- Imboccare, (am s. mit einem Glas, it. das Mundloch gen. s, (Mundloch) (wo es an einer Kanne, it. die Öffnung l. ed, (eines Gefaßes) gen. s; it. die Auswurf, des Gefäßes.
- Imbollicare, Blasen aufblasen v. r. comp., (als das flüchtige, unbeständige) aufblasen v. r. comp.
- Imbollicamento, die Aufblasigkeit, der kurze, schnelle Lauf gen. s.
- Imbolire, ihn erdhem schöpfen v. r.
- Imbonire, besänftigen v. r. comp., gut machen v. r.
- Imborsire, in den Beutel stecken v. r., (als Geld).
- Imboscare, imboscarsi, sich im Walde verstecken v. r. comp.
- Imboscata ec., imboscamento, das Verstecken gen. s, (im Walde, im Busche).
- Imboscata, in Büschen thun v. r.
- Imbottare, in das Faß füllen v. r.
- Imbottare, der Luder gen. s.
- Imbottire, gedreht Arbeit machen v. r., mit Baumwolle unterlegen v. r. comp., füttern v. r., und durchnähen v. r. comp.
- Imbazzimare, die Feuerwand schlichten v. r.
- Imbracciare, umfassen v. r. comp., (mit den Armen) V. Abbracciare.
- Imbrandire la spada, den Degen schwingen v. r.
- Imbrattamento, das Besudeln, das Verschmieren gen. s.
- Imbrattare, besudeln v. r. comp., schmutzig machen v. r., besudeln v. r. comp., imbrattare la coscienza, das Gewissen besudeln v. r. comp., imbrattarsi, sich beschmutzen v. r. comp.
- Imbrattatura, die Besudlung, die Verschmutzung pl. en.
- Imbracciamento, das Herausheben, das Herausheben gen. s, die Trunkenheit.

Imbricare, berauschen v. r. comp.,
besaufen, betrunken v. ir. comp.
Imbricarsi, sich berauschen z.
Imbricatura } die Trunkenheit, V.
Imbrachezza } **Imbricamento**.
Imbrisco, *suff.* ein betrunkenen, ver-
soffener Mensch gen. e pl. en, ag.
besaufen, berauscht, betrunken.
Imbrigamento, das Verwickeln gen.
s, (in Geschäfte).
Imbrigarsi, sich in Geschäfte mengen
v. r.
Imbrigliare, aufsäumen, den Saum
anlegen v. r. comp.
Imbrigliatura, das Aufsäumen gen. s.
Imbroccare, das Ziel treffen v. ir.
Imbroccata, ein Hieb mit dem Degen
von oben herunter, ein Stosß mit
einer Lanze.
Imbrogliare, verwirren, verwickeln
v. r. comp., in Unordnung bringen
v. r.
Imbrogliarsi, aus der Verfassung kom-
men v. ir., sich verirren v. rec.
v. comp.
Imbrogliatore, imbroglione, der ver-
wirrt; ein Verwirrer, ein Stänker,
ein unruhiger Kopf gen. s.
Imbroglia, die Verwirrung, die Ver-
wickelung pl. en, der verwirte Han-
del gen. s, pl. (Händel).
Imbrunare } dämmern; braun/dunkel,
Imbrunire } finster machen v. r., oder
werden v. auf.
Imbruschire, trostlos, unhöflich, un-
gestüm, bözig, aufgebracht werden
v. auf.
Imbruttare, beschmutzen, befudeln v.
r. comp., schmutzig machen v. r.
Imbruttire, ed **Imbruttirsi**, häßlich,
ungefährlich werden; z. schmutzigwer-
den v. auf.
Imbrucare, in ein Loch stecken v. r.
Imbrunare, dämmern v. r, V. Im-
brunare.
Irbuta, ein blecherner Trichter gen.
s, V. **Imbottatojo**.
Imeneo, der Ehestand gen. es, die
Hochzeit pl. en; z. der Hochzeitgott
bey den Heiden.
Imitabile, ed **imitevole**, ag. nachahm-
lich, was man nachahmen kann.
Imitante, ag. nachahmend, nach-
machend.
Imitare, nachahmen, nachmachen,
nachfolgen v. r. comp.

Imitatore, der Nachahmer, Nachfolger
gen. s; der etwas nachthut.
Imitazione, die Nachahmung pl. en,
die Nachfolge pl. n.
Immacchiarsi, nalcondersi, sich in den
Schmutz vertriehen v. r. comp.
Immacolato, ag. unbesleckt; z. Ver-
gine **Immacolata**, die unbeslechte
Empfängerin Maria.
Immaginabile, e **imaginevole**, ag.
erfindlich, erdenklich; was man sich
einbilden kann.
Immaginare, im Gemütze vorstellen,
erdenken, ausmalen v. r. comp.
Immaginariamente, av. in der Ein-
bildung.
Immaginario, z. in der Einbildung
bestehend; eingebildet.
Immaginarsi, sich einbilden v. rec. r.
comp., sich etwas im Gedanken vor-
stellen v. r. comp.; *pari credere*;
glauben v. r., dafür halten v. ir.,
achten, meinen v. r., vermuten
v. r. comp.
Immaginativa, die Einbildungskraft.
Immaginazione, die Einbildung, die
Vorstellung pl. en.
Immagine, eine Abbildung pl. en, das
Ebenbild, das Bild gen. es, pl. et;
pari quadro, pittura, das Gemälde
gen. s, pl. n; z. der Schein gen.
es, pl. e, die Vorstellung pl. en.
Immagraro, mager werden v. auf, V.
Smagrire.
Immanabile, ag. unsehlbar.
Immanabilemente, av. unsehlbarlich.
Immanità, die Grausamkeit pl. en.
Immanueto, ag. unbändig.
Immanente, *ag. aufspald*, augen-
Immanente } blicklich, von Grund
aus, den Augenblick z. jetzt, gegen-
wärtig.
Immarcescibile, ag. unverwelklich.
Immarcire, fahlen v. r. comp., V.
Marcire.
Immarginare, Narben machen v. r.,
zusammenfügen v. r. comp. mit
einem Narbe versehen v. ir. comp.
Immarinato, ag. aufgesetzt, zusammen-
gesetzt, mit einem Narbe versehen.
Immascheramento, die Verlarbung,
die Verkleidung pl. en.
Immascherarsi, sich verlarven, sich
verkleiden v. rec. r. comp.
Immaschiare, verkleistern, mit Ma-
stix beschmierem v. r. comp.

Immaturamente, *av.* unzeitig, unreif.
Immaturità, die Unzeitigkeit *pl. en*,
 die Unreife *pl. n.*
Immaturato, *ag.* unzeitig, unreif.
Immediatamente, *av.* unmittelbar
 weise, gleich dem Augenblick.
Immediato, *ag.* unmittelbar, unver-
 zögert, unverspartet, unüberlegt, un-
 besonnen.
Immedicabile, *ag.* unheilbar.
Immemorabile, *ag.* unendlich.
Immemorabilmente, *av.* von unen-
 dlichen Zeiten her.
Immensamente, *av.* unendlich, uner-
 messlich.
Immensità, die Unermesslichkeit, die
 Unendlichkeit, die Unbegreiflichkeit.
Immenso, *ag.* unermesslich, unendlich.
Immergero, eintauchen, untertauchen,
 vertiefen *v. r. comp.*
Immergerli, sich ins Wasser stürzen
v. rec. r., (nei pensieri), sich vertie-
 fen in Gedanken *v. rec. r.*; immer-
 gerli nei diletti, sich den süßlichen
 Vergnügen ergeben *v. rec. r. comp.*,
 (nei diletti), sich in Laster herum-
 wälzen *v. rec. r. comp.*
Immeritamente, *av.* unwerdenterweise,
 unwürdigerweise.
Immeritevole, *ag.* unwürdig, unver-
 dient.
Immeritevolmente, *v.* Immeritamente.
Immersione, die Eintauchung ins
 Wasser, die Untertauchung, die Ver-
 senkung *pl. en*.
Immerso, *ag. e part.* eingetaucht, in-
 erissen, vertieft, versenkt; immerso
 nel sonno, in tiefen Schlafe tie-
 gend; (nei pensieri), in Gedanken
 vertieft.
Imminente, *ag.* bevorstehend, ganz
 nahe.
Imminenza, das Bevorstehen *gen. s.*,
 die bevorstehende Zeit, die Heranna-
 hung *pl. en*.
Immisurabile, *ag.* unermesslich.
Immobile, *ag.* unbeweglich, beständig.
Immobilità, die Unbeweglichkeit, die
 Beständigkeit *pl. en*.
Immobilmente, *av.* unbeweglich.
Immoderatamente, *av.* unmäßig,
 übermäßig.
Immoderatezza, die Unmäßigkeit, die
 Uebermaß *pl. en*; *met.* die Unzucht.
Immoderato, *ag.* unmäßig, unbeschei-
 den; *met.* unzüchtig.

Immodestamente, *av.* ungehörtlich,
 unbescheiden, erwerse.
Immodestia, die Unbescheidenheit, die
 Ungehörlichkeit, die Unmäßigkeit
pl. en; *met.* die Unzucht.
Immodesto, *ag.* unbescheiden, unver-
 schämt, ungehörlich; *met.* unzüchtig.
Immolamento, die Aufopferung *pl. en*.
Immolare, opfern *v. r.*, aufopfern *v.*
r. comp.
Immolamento, die Einweichung, die
 Einweichung, die Benetzung *pl. en*.
Immolare, naß machen *v. r.*, ein-
 feuchten, einweichen, benetzen *v.*
r. comp.
Immondezza, die Unreinigkeit *pl. en*.
Immondizia, der Unflath, der Schmutz,
 das Unreine *gen. s.*, *pl. en*.
Immondo, *ag.* unrein, unflätig, un-
 sauber.
Immortalare, unsterblich machen *v. r.*
v. r. comp.
Immortale, *ag.* unsterblich, ewig.
Immortalità, die Unsterblichkeit, das
 ewige Leben *gen. s.*.
Immortalmente, *av.* unsterblich, ewig-
 lich.
Immune, *ag.* befreit, (von den La-
 sten, die andere Unterthanen haben).
Immunità, die Freiheit, die Befreiung
pl. en; (von den Lasten, Abgaben,
 Steuern etc.), die andere Unterthanen
 obliegen).
Immurare, einmauern, vermauern *v.*
r. comp.
Immutabile, *ag.* unveränderlich, un-
 wandelbar.
Immutabilità, die Unveränderlichkeit,
 die Unwandelbarkeit, die Beständig-
 keit *pl. en*.
Immutabilmente, *av.* unveränderlich,
 beständiglich.
Imo, *ag.* tief, ganz unterst; *av.* zu
 Boden; *ad imo ad imo*, ganz zu
 Boden; *da imo a sommo*, von un-
 ten an bis oben aus, durch und durch.
Impacciare, hindern, stören *v. r.*; ef-
 fect, *impacciato*, *ciò*: *occupato*,
 beschäftigt seyn; *per*: *imbrogliato*,
 verwickelt seyn *v. r. comp.*
Impacciarsi, sich mengen *v. r. comp.*,
 sich in etwas einlassen, sich um etwas
 kümmern *v. r. comp.*
Impaccio, die Hinderung *pl. en*; die
 Verhinderung *pl. en*; *la* die Last,

Impeccare, versprechen v. r. comp., mit
Pech, mit Eeier bestreichen v. ir.
comp. (in genere), vertreiben v.
r. comp.

Impedimento, die Hinderniß pl. e,
die Hinderung, die Verhinderung
pl. en; essere d' impedimento,
verhinderlich seyn v. auf.

Impedire, verhindern v. r. comp.,
hinderen v. r., abhalten v. ir. comp.

Impeditivo, *av.* was hinderlich, ver-
hinderlich seyn kann.

Impeditore, einer der verhindert; ein
Verhinderer gen. s.

Impugnare, verpfänden, versehen v.
r. comp.; *per:* obbligare, nöthigen
v. r., verbinden v. ir. comp., im-
pugnare la parola, sein Wort von
sich geben v. ir.

Impugnarsi, sich einlassen, sich verbind-
en v. rec. ir. comp., sich verpflichten
v. rec. r. comp.; *per:* garantire,
Bürge werden v. auf.; *per:* com-
prometterli, sich ansehnlich ma-
chen v. r.

Impugnò, die Verpfändung pl. en,
das Verpfänden gen. s; *ir.* die Ver-
bindlichkeit pl. en, das Einlassen in
ein Bündniß; io non voglio impe-
gni, ich laße mich aus nichts ein,
ich mag keine Bindel haben; *i- sen/so*
fare, V. Risoluzione, Costanza,
Fermezza.

Impugnolare, versprechen v. r. comp.,
V. Impeccare.

Impellolare, den Pelz umthun v.
ir. comp., anliegen v. r. comp.,
in den Pelz kriechen v. ir.

Impenetrabile, *av.* undurchdringlich,
unzugänglich, was nicht kann durch-
drungen werden.

Impenetrabilità, die Undurchdringlich-
keit pl. en.

Impenitente, *av.* unbußfertig, un-
reutig.

Impenitente, die Unbußfertigkeit,
die Härtekeit, oder die Verstockung
des Herzens.

Impennacchiare, mit Federn schmücken
v. r. (als einen Hut).

Impennare, mit Federn, Flügeln
versehen v. ir. comp.

Impennatura, eine Geldstrafe, eine
Geldbuße pl. n.

Impensata (all) *av.* unvermuthet,
Impensatamente, unverseheus, unde-

sachtamerweise, wider Vermuthen.

Impetare, vorsehen, mit Preiser war-
sen v. r.

Imperadore, ed Imperatore, der
Kaiser gen. s.

Imperadrice, die Kaiserin.

Impercettibile, *av.* unbegreiflich, un-
vermuthlich, unvernehmlich, unemp-
findlich.

Impercetibilità, die Unbegreiflichkeit,
Unvernehmlichkeit, Unempfindlichkeit,
Unvernehmlichkeit pl. en.

Impercetibilemente, *av.* unbegreiflich-
erweise, V. Impercettibile.

Imperciocchè, *av.* deswegen, daher.

Imperdonabile, *av.* unvergeßlich, un-
verzeßlich.

Imperfettamente, *av.* unvollkommen,
unvollkommenerweise.

Imperfetto, *av.* unvollkommen, fehler-
haft, gebrüchlich.

Imperfeito, *suß.* das Unvollkommene
gen. s pl. n; *term. gram.* die un-
vollkommene Zeit.

Imperfezione, die Unvollkommenheit,
die Unvollständigkeit pl. en; *ir.* der
Mangel, der Fehler, das Gebrechen
gen. s.

Imperiale, *av.* kaiserlich, zum Reich
gehörig; *suß.* gl. Imperiali, die
Kaiserlichen; una Città Imperiale,
eine Reichsstadt; la dieta Impe-
riale, der Reichstag gen. s.

Imperio, ed Impero, das Kaiserthum,
das Reich gen. s; *ir.* die Regierung,
die Herrschaft pl. en; l'Impero
Romano, das römische Reich.

Imperiosamente, *av.* herrscher-herrsch-
schaftsweise; herrscherlich, geizig-
rich; parlare imperiosamente, ge-
bieterisch reden.

Imperiosità, die Herrschsucht, das
gebieterische Wesen gen. s, der
gebieterische Stolz gen. es.

Imperioso, *av.* mißgerath, herrlich,
gebieterisch; der allen befehlen will.

Imperitamente, *av.* unerfahrenerweise,
ungeschickt.

Imperito, *av.* unerfahren, ungeschickt,
unwissend, ungelehrt, unversündig.

Imperizia, die Unerfahrenheit, die
Unwissenheit, die Ungeschicklichkeit
pl. en, der Unverstand gen. es.

Imperlare, mit Perlen besetzen v. r. c.

Impermutabile, *av.* unveränderlich,
unverfälschlich, unabänderlich.

Impermutabilität, die Unveränderlichkeit, die Unabänderlichkeit *pl. en.*
Impernare, aufwirbeln *v. r. comp.*,
 auf die Wirbel, oder Haspel hängen
v. r.

Impero, *K.* Imperio.

Imperrech, *cong.* *imortal*, die weil.
Imperferutabile, *eg.*, unerforschlich.
Imperferanza, die Unbeharrlichkeit,
 die Unbeständigkeit *pl. en.*

Imperterrito, *eg.*, unerschrocken.

Imperitente, *eg.* zur Saube nicht
 gehöbig, ungeräumt, unvorbereitet;
is. groß, abschmackt, ungebührlich,
 unbescheiden.

Impertinentemente, *av.* ungereimter-
 weise, unbescheidenweise, *K.* Im-
 pertinentenza.

Impertinenza, die Ungereimtheit, die
 Unbescheidenheit; die Grobheit *pl.*
en., die abschmackte That *pl. en.*

Imperturbabile, *eg.* still, ununter-
 brochen; was nicht beunruhigt
 werden kann.

Imperturbabilität, die Ununterbrochen-
 heit.

Impervisamento, das unfinnig-Refen
gen. s., die verkehrte Lebensart,
 die Schwärmeren *pl. en.*

Impervolare, schwinden *v. r.*, un-
 sinnig thun *v. r.*, tödlich schlin-
 gen *v. r.* *portando di malavole* schlin-
 gen werden *v. enf.*

Impervire, versterben *v. r. comp.*,
 gottlos werden *v. enf.*

Impero, der unachtmale Verlauf, der
 Sturm *gen. s.*, die Heftigkeit *pl. en.*, das
 Unachtmal, ein starker Fries *gen. s.*; *i*
primi impeti, die ersten, die Anfälle.

Impetrare, erlangen *v. r. comp.*,
 erhalten *v. ir. comp.*

Impetrazione, die Erlangung, die Er-
 haltung eines Dinges.

Impetrare, flamben werden *v. enf.*

Impetrato, *par.* Heftigkeit geworden.

Impetuamente, *av.* mit Unachtmal,
 mit großer Gewalt, heftigerweise,
 schnell.

Impetuosità, das Unachtmal *gen. s.*,
 die Heftigkeit *pl. en.*, der Anfall
gen. s., *pl.* (Anfälle), der Anlauf
gen. s.; die Gewalt.

Impetuoso, *av.* heftig, stürmend,
 mit Gewalt aufsteigend, ungerührt,
 heftig, schnell.

Impiagare, verwunden *v. r. comp.*,
K. Piagare *cc.*

Implantare, in die Erde pflanzen *v.*
r.; *is.* im Stiche lassen; *egli mi*
ha impiantato, er hat mich im
 Stiche gelassen.

Impiastamento, ed *Impiastazione*,
 das Einpressen *gen. s.*, die Ueber-
 schüttung mit Pflaster.

Impiastare, einpressen, ein Pflaster
 auflegen *v. r. comp.*, schütten *v. r.*

Impiastro, das Pflaster *gen. s.*

Impiccare, an den Halsen hängen *v.*
r., aufknäpfen *v. r. comp.*; *is.*
impiccare, hängen lassen.

Impicarsi, sich erhängen *v. r. comp.*
comp.

Impiccato, *suff.* ein Galtenschwengel
gen. s., *po r.* aufhängen, erhängen.
imp e farsi, sich beschäftigen *v. rec. r.*

comp., *K.* Imbrogliarsi; *is.*, *K.*
 Appicciarsi.

Impicciò, die Beschäftigung *pl. en.*,
K. Imbroglia.

Impicciolare, klein werden *v. enf.*

Impiegare, *inf.* anwenden, gebrauchen
en v. r. comp., impiegare dan. *ro.*

Geld auf Zinsen anlegen, anbrin-
 gen, unterbringen *v. r. comp.* *per s.*
 dare impiegare ad alcuno, eine Beschä-
 ftigung jemanden verschaffen *v. r.*

Impiegarsi in *q. c.*, sich legen auf
 etwas *v. rec. r.*

Impiego, der Gebrauch, das Anwen-
 den *gen. s.*, die Anlegung *pl. en.*;
is. ein Amt *gen. s.*, ein Dienst *gen.*
es. eine Bedienung, eine Bestallung,
 eine Verrichtung *pl. en.*

Impietolare, entleidend seyn, oder wer-
 den *v. enf.*

Impietrare, ed *impietrare*, versteinern
v. r. comp., versteinert werden *v.*
enf. *fig.* unbarbarisiert werden *v. enf.*

Impigrare, faul, träge werden *v. enf.*

Impinguare, fett machen, oder mästeln
v. r., *impinguarsi*, fett werden *v.*
enf., *is.* mästeln *v. rec. r.*

Impiombare, in Blei einfaßen, mit
 Blei ausfüllen *v. r. comp.*, decken
v. r. durchstechen *v. r. comp.*

Implacabile, *eg.* unversöhnlich, uner-
 bittlich.

Implacabilete, *av.* unversöhnlicher-
 weise, unerbittlicher Weise.

Implicare, verwickeln *v. r. comp.*,
 verwickeln machen *v. r.*, verwickeln,
 vermengen, einwickeln *v. r. comp.*,
fig. zuwider seyn *v. enf.*; *implicare*

contraddizioni, widersprechend seyn
v. *auf.*, einen Widerspruch enthalten
v. *ir. comp.*

Implicitamente, *av.* nicht klarer oder
deutlicherweise.

Implicito, *ag.* was mit darinne be-
griffen ist, was darunter mit ver-
standen wird.

Implorare, anflehen v. *r. comp.* um
Hülfe anrufen v. *ir. comp.*, flehend
begehren v. *r. comp.*

Impoltronie, faul, träge, feige seyn,
oder werden v. *auf.*

Impolverare, bestauben, mit Staub
bestreuen v. *r. comp.*; impolverare
i capelli, die Haare pudern v. *r.*,
einpudern v. *r. comp.*

Impomigiare, mit Bismuthstein reiben
v. *ir.*, glätten v. *r.*

Imponente, *ag.* auflegend, befehlend.

Imponente, der Aufleger *gen. s.*, der
anbefiehlt; imponente di leggi, der
Gesetzgeber *gen. s.*

Imporre, auflegen v. *r. comp.*, auf-
tragen v. *ir. comp.*, anordnen v. *r.*
comp., anberechnen v. *r. comp.*; im-
porre gabelle, Auflagen auflegen
v. *r. comp.*; imporre silenzio,
Stillschweigen anbefehlen v. *ir. comp.*

Importance, *ag.* wichtig, beträchtlich,
an dem viel gelegen ist.

Importanza, die Wichtigkeit, das
Ansehen *gen. s.*

Importare, daran gelegen seyn, zu
bedeuten haben v. *auf.*, *per:* am-
montare, betragen, ausmachen v. *r.*
comp., sich belaufen v. *rec. dr. comp.*; non
importa, es schadet nichts; es
thut nichts; che importa ciò? was
schadet es? *scilicet* l'importare, der
Betrag *gen. s.*, l'importare è di 100
 Fiorini, es betragt hundert Gulden.

Importo, der Betrag *gen. s.*

Importunamente, *av.* unverschämmt,
beschwerlicherweise.

Importunare, einem beschwerlich über-
lästig seyn v. *auf.*, Ungelegenheit
verursachen v. *r. comp.*, mit Unge-
stüm anfallen v. *ir. comp.*

Importunità, die Ungelegenheit, die
Beschwerlichkeit *pl. en.*, das unge-
stüm Wesen *gen. s.*

Importuno, *ag.* ungelogen, beschwer-
lich, überlästig, ungestüm, unbe-
schieden.

Impostore, der Aufleger *gen. s.*, l'
Impostore.

Imposizione, das Auflegen *gen. s.*
die Auflage, die Abgabe *pl. n.*
(eines Tributs *sc.*)

Impossessarsi, in padronirsi, sich be-
mächtigen v. *rec. r. comp.*; per:
prender poss. *sc.*, in Besitz nehmen
v. *ir.*; impossessarsi d' una lingua,
einer Sprache mächtig werden v. *auf.*

Impossibile, *ag.* unmöglich, sehr schwer.

Impossibilità, die Unmöglichkeit *pl. en.*

Impossibilitare, unmöglich machen v. *r.*

Imposta, die Auflage *pl. n.*; per:
posta di un ufficio o di una fine-
stra; der Thuro- oder Fensterladen,
l'Imposizione

Impostare, *per:* registrare un debito,
eine Schuld ins Buch schreiben v.
ir.; *scrm. d' archie.* anlegen v. *r.*
comp.; *sc.* besetzen v. *r. comp.*

Impostore, ein Betrüger, ein Ver-
leumder *gen. s.*

Impostura, der Betrug *gen. s.*, die
Verleumdung, die Erdichtung *pl.*
en die Lüge *pl. n.*

Impotente, *ag.* unermüdend, ohn-
mächtig, schwach.

Impotenza, das Unvermögen *gen. s.*,
die Schwäche, *sc.* *sc.*

Impoverimento, die Verarmung *pl. en.*

Impoverire, verarmen v. *r. comp.*

arm machen v. *r.* arm werden v. *auf.*

Impoverirsi, selbst an seiner Armuth

Ursache seyn v. *auf.*, *sc.*

Impraticabile, *ag.* unbrauchbar, nicht

thunlich; was nicht angeht, was

man nicht thun kann v. una strada

impraticabile, ein Weg, wo nicht

fortzukommen ist; un uomo impra-

ticabile, ein Mensch, mit dem nicht

umzukommen, oder auszukommen ist.

Impraticarsi, sich geschickt machen v. *r.*

Imprecare, einem fluchen, alles Böse

wünschen v. *r.*, verfluchen v. *r. comp.*

Imprecazione, der Fluch, das Fluchen

gen. s., die Verwünschung, die An-

wünschung *pl. en.* (einstimmliches *sc.*)

Impregnamento, das Schwängern *gen.*

s., die Schwangerschaft *pl. en.*; *met.*

die Erfüllung *pl. en.*, *sc.*

Impregnare, schwängern v. *r.*; im-

preguarsi, schwanger werden v. *auf.*

Imprendere, intraprendere, unterneh-

men v. *ir. comp.*; *per:* impar-

te, lernen v. *r.*

Imprendimento, das Unternehmgen *gen.*

s., die Unternehmung *pl. en.*

Imprenditare, der etwas unternimmt, der Unternehmer *gen. s.*

In presa, **imprendimento**, die Unternehmung *pl. en*, das Wornehmen *gen. s.*; *s. ardua in presa*, es ist schwer zu unternehmen.

Impreso, *part.* da **imprendere**, unternommen; *it.* gefeinet.

Impressione, das Gebräde *gen. s.*, *pl. en*, die Spur, das Zeichen *gen. s.*; **impressione di sigillo**, die Ausdrückung *pl. en*; *per*: stampa, der Druck *gen. s.*; die Auflage *pl. n*; *per*: effetto, die Wirkung *pl. en*; **impressione nell' animo**, der Eindruck *gen. s.*, die Einprägung im Gemüthe; *per*: immaginazione, die Einbildung.

Impressore, *cioè*: stampatore, der Drucker *gen. s.*

Imprestanza, das Borgen, der Borg, das Darlehen *gen. s.*, die Darleihung *pl. en*.

Imprestare, borgen *v. r.*, entlehnen, darlehen, darleihen *v. r. comp.*

Imprestito, das Borgen *gen. s.*, *it.*; *V.* **Imprestanza**.

Impreterabile, *ag.* unübergänglich, unvergänglich.

Imprezzabile, *ag.* unschätzbar.

Imprigionamento, die Gefangennahme *pl. en*.

Imprigionare, gefangen setzen *v. r.*, in Verhaft nehmen *v. r.*, in das Gefängnis bringen *v. r.*

Imprimere, eindrücken, ausdrücken *v. r. comp.*; *per*: stampare libri, tela *ec.* drucken *v. r.*; **imprimere nell' animo**, einprägen *v. r. comp.*, (im Gemüthe).

Improbabile, *ag.* unwahrscheinlich, unermesslich.

Improbabilità, die Unwahrscheinlichkeit *pl. en*.

Improbabilmente, *av.* unwahrscheinlich, unermesslich.

Improbità, die Gottlosigkeit, die Bosheit *pl. en*, das unverschämte Wesen *gen. s.*

Improbo, *scilicet* ein gottloser, boshafter, arger Mensch *gen. s.* *pl. en*; *av.* boshaftig, hottisch, arg.

Impronta, das Gebräde *gen. s.*, **Improntamento** *pl. en*, das Prägen, das Ausdrücken *gen. s.*; *it.* das geprägte Bild auf den Münzen.

Improntare, prägen *v. r.*, ausdrücken

v. r. comp., (mit etwas); *it.* bilden *v. r.*, einprägen *v. r. comp.*, *per*: preparare, zubereiten *v. r. comp.*

Improntatore, der Präger *gen. s.*, einer, der prägt.

Impronto, *scilicet* das Gebräde *gen. s.*, das aufgedruckte Bild auf etwas, *V.* **Impronta**.

Improprio, die Beschimpfung, die Auszeichnung *pl. en*, der grobe Verweis *gen. s.*; *pl. c.*

Improporzionalmente, *av.* ohne Proportion.

Impropriamente, *av.* uneigentlicherweise.

Improprietà, die uneigentliche Art *pl. en*.

Improprio, *ag.* uneigentlich.

Improsperire, glücklich seyn, *oppo.* werden *v. auf.*

Improvvedutamente, *av.* unvorsichtig, unvorsichtlich.

Improvvidenza, die Unvorsichtigkeit, die Gemahllosigkeit *pl. en*.

Improvviso, *av.* unvorsichtig, gewahlos.

Improvvisamente, *av.* unversehens, unvermuthet.

Improvvisatore, einer, der aus dem Stegreif Versen macht.

Improvvisare, aus dem Stegreif Versen machen *v. r.*

Improvviso, *ag.* unversehen, unvermuthet, unerwartet; *av.* **improvviso**, unversehens, cantare, tuonare, agire, recitare all' improvviso, aus dem Stegreif singen *v. r.*, spielen, agiren *v. r.*, vorlagen *v. r. comp.*

Imprudente, *ag.* unvorsichtig, unbedachtam, unbedurftam, unklug, unbedächtlich.

Imprudentermente, *av.* unbedachtamerweise, unvorsichtlich.

Imprudenza, die Unbesonnenheit, die Unachtsamkeit, die Unvorsichtigkeit, die Unbedachtamkeit.

Impube, *term. leg.* *scilicet* der, die Unmündige *gen. s.* *pl. n.*; *ag.* unmündig.

Impudente, *ag.* unverschämte, frech.

Impudentemente, *av.* unverschämterweise.

Impudenza, das unverschämte Wesen *gen. s.*, die Unverschämtheit *pl. en*, die schamlose Art.

Impudicamente, *av.* unzüchtigerweise.

Impudicizia, die Unzucht, die Unkeuschheit.

Impudico, *ag.* unzüchtig, unkeusch.
Impugnare, dar di piglio, greifen v.
ir. anfassen v. r. *comp.*; **impugnare**
 la spada, nach den Degen greifen;
impugnare il sentimento *ec.* di al-
 terno *ec.*, anfechten, befechten v. r.
comp., befechten v. *ir. comp.*, die
 Meinung, die Lehre *ic.*

Impugnatore, der Widersacher *gen. s.*,
 der die Meinung, Lehre, befechtet.

Impugnazione (di sentimento *ec.*),
 die Befechtung *pl. en.*; *ir.* der Wi-
 derstand *gen. es*, der Widerspruch
gen. s., *pl.* (Widersprüche), die
 Anfechtung *pl. en.*

Impulso, *sub.* der Trieb, der Antrieb
gen. s., *pl. e.*, die Anfechtung *pl. en.*

Impulso, *ag.* angetrieben, angegriffen,
 bewegt.

Impune, *ag.* straflos;

Impuamente, *av.* unachraft;

Impunibile, *ag.* unsträflich;

Impunita, die Erlaubung *pl. en.* (der
 Strafe), die Unbestraftheit *pl. en.*;
pagiare l'impunita, durch Unab-
 dung der Mithuldigen *ic.*, sich von
 der Strafe losmachen v. r. *comp.*

Impunito, *ag.* ungestraft, straflos.

Impunire, stoßen, Stöße geben, sie-
 hen v. *ir.*, anfechten v. r. *comp.*

Impuramente, *av.* unrein, unsäuberlich.

Impurità, die Unreinigkeit *pl. en.*,
 die Unzucht.

Impuro, *ag.* unrein, unsäuber, un-
 keusch, unzüchtig.

Imputabile, *ag.* zuschreiblich, was
 zurechnen, oder bezumeßen ist.

Imputare, beschuldigen, v. r. *comp.*;
ic. zuschreiben, zurechnen, bezumeßen
 v. r. *comp.*, zurechnen v. r. *comp.*

Imputatore, der beschuldiget, zu-
 schreibt *ic.*

Imputazione, ed **imputamento**, die
 Beschuldigung, die Bezumeßung, die
 Zurechnung *pl. en.*

Impuriare, faulen v. r., versaulen
 v. r. *comp.*

Impurità, die Unreinigkeit *pl. en.*

In Imperadore, zum Kaiser erwoh-
 len; in se rivolte la spada, er
 lehnte den Degen wider sich; NB.
risprigai così cherichide la desta
prep. cioè l'ucc. od il d. d. con ver-
ra consultare la Grammatica.

Inabile, *ag.* unüchtig, unfähig, un-
 vermögend, ungeschickt.

Inabilità, die Unüchtigkeit, die Un-
 fähigkeit, die Unvermögenheit, die
 Ungeschicklichkeit.

Inabilitare, unüchtig, unfähig machen
 v. r.

Inabilitato, *ag. e part.*, unüchtig,
 unfähig gemacht, *op.* geworden.

Inabitabile, *ag.* unbewohnlich, un-
 bewohnbar, *ode*; was nicht zu bewoh-
 nen ist.

Inabitato, *ag.* unbewohnt, *ode*.

Inaccessibile, *ag.* unzugänglich; wozu
 man nicht kommen kann.

Inacerbare, erbittern v. r. *comp.*,
 V. klacerbare.

Inacquamento *ec.*, die Wässerung,
 V. Inacquamento *ec.*

Inacuire, ezigsaure werden v. *inf.*

Inaddietro, *av.* rückwärts, von hinten.

Inagrire, *inagrire* *inagrire* *inagrire*, hervor werden v. *inf.*;
inagrire *mer.* in Zorn gerathen.

Inalberare, in die Höhe richten, (als
 einen Mast), aufstecken v. r. *comp.*,
 pflanzen v. r., (als Fahnen, Flaggen,
 Wappen *ic.*)

Inalienabile, *ag.* unveräußerlich.

Inalterabile, *ag.* unveränderlich unau-
 f- hörlich, beständig, unverdächtig.

Inalterabilità, die Unveränderlichkeit,
 die Unveränderbarkeit.

Inalterabilmente, *av.* unveränderlich-
 erweise.

Inanimabile, *ag.* unverbesserlich;
 was nicht mehr zu befehen ist.

Inanellare, die Haare in Locken ma-
 chen v. r.

Inanimare, animare, befeelen, befe-
 ben; aufmuntern v. r. *comp.*,
 Muth fassen v. r.

Inanimato, senza anima, *ag.* leblos,
 unbelebt.

Inanimare, befeelen v. r. *comp.*, V.
 Inanimare.

Inappellabile, *ag.* da man kein Recht
 nicht weiter suchen kann.

Inappetenza, der Ekel *gen. s.*, die
 Unlust, der Widerwille *gen. ns.*, *pl. e.*

der Wangel *gen. s.*, (des Appetits).

In, *prep.* in, an, auf, zu, wider;
 egli è in Chiesa, er ist in der
 Kirche; mettere un anello in dito,
 einen Ring an den Finger stecken;
 mettere il cappello in testa, den
 Hut auf den Kopf setzen; eleggere

Incappare, eintapfen v. r. comp., hinein gerathen (in die Falle); krankeln, stolpern v. r., egli incappò male, er ist übel angekommen
Incappare il vino; alten Wein mit neuen vermischt v. r. comp.; per: metterli il cappello, den Hut aufsetzen v. r. comp.

Incappare, mit einer Schleiße umbinden v. r. comp., ir. mit dem Kloben, Exzentel fangen v. ir.; met. verbi. Zeln v. r. comp.

Incarnarsi, sich etwas in den Kopf setzen v. r.; auf etwas beharren v. r. comp.

Incarnare ed., ins Gefängniß stecken v. r., V. Carcerare et.

Incarnia, eine Ladung, eine Tracht pl. en, V. Incarico.

Incarnare, aufladen v. ir. comp., belassen, befehlen v. r. comp.; per: ordinare, aufsehlen, auftragen v. ir. comp.; per: addossare q. d. ad alcuno, einem etwas aufhängen v. r. comp.

Incarnico, die Last, die Aufladung, die Beschwörung pl. en; per: comando, commissione; der Auftrag, der Befehl gen. s., die Befragung pl. en.

Incarnarsi, die menschliche Natur annehmen v. ir. comp., Mensch werden v. r. comp.; per: acquistare carne, neues Fleisch bekommen v. ir. comp.; le unghie mi s'incarnano, die Nägel wachsen mir ins Fleisch.

Incarnatio ag. leisharbia, fleischfarbig.

Incarnato, (colori), die Leisharbe, die Fleischfarbe; part. eingeseicht.

Incarnazione, die Menschwerdung.

Incarnognare (in einem Nase werden v. r. comp.); wie ein Nasenflügel v. r.; per: imputridarsi, faulen v. r.

Incarnare, in Papier einmachen; einwickeln, einpacken v. r. comp.

Incarnare, in Papier einwickeln v. r. comp.

Incarnare, in Dieren packen v. r. comp.

Incarnare, (darnar), in die Kisten, in die Fäden verschließen v. r. comp.; incarnare anelli, pietre, s. anelli, einseihen v. r. comp.

Incarnare, di anelli e simili, die Einfassung pl. en; incarnatura d'archibugio, die Schacht am Gylschgen.

Incarnare, ag. unteufeln, v. r. comp.

Incarnata, die Unenteufelheit.

Incassare, einfügen v. r. comp., einschieben v. ir. comp., einferben, einsetzen v. r. comp., F. Incassare.

Incassatura, das Einsetzen in die Fuge, der Einschnitt, das Stecken gen. s.; it. die Fuge pl. en.

Incasso, das Einsetzen, das Einsetzen gen. s., (der Hufschmied) der Ausschnitt des Hufstrahls; das Einsetzen in die Fugen, das Einsetzen gen. s.; it. die Fuge pl. en.

Incassare, mit einer Kette befestigen v. r. comp.; an Ketten legen v. r., aufhängen v. r. comp.; incassare l'altare di alcuno, etwas Liebes gewinnen v. ir. comp.; incassare il porto, den Seehafen mit der Kette zuverren v. r. comp.

Incassarsi, met. sich fest zusammen verhalten v. r. comp.

Incassare, bös, gottlos werden v. r. comp.; it. verschlimmern v. r. comp.

Incassare, aufsetzen v. r. comp., obendrauf legen v. r.; incassare un cannone, eine Canone aufsetzen v. r. comp.

Incavare, ausgraben v. r. comp., V. Cavare.

Incavatura, die Hohlung pl. en, der Einschnitt gen. s., pl. r.

Incavatura, ag. unvorsichtig, unbehutsam, unbedachtsam, unvorsichtig.

Incavare, ag. unvorsichtig, unbehutsam, unbedachtsam.

Incendere, anstecken, anzünden, entzünden v. r. comp., in Brand stecken v. r.; per: incollerire, in Zorn entbrechen v. ir. comp.

Incendiario, ein Brandbrenner gen. s.

Incendio, das Anstecken, das Anzünden, das Feueranlegen gen. s.; die Entzündung pl. en; met. die Hitze, das Brennen gen. s.

Incendio, die Feuerbegeisterung, der Brand gen. s., ein Feuer, so ausbricht; met. die Hitze, die Bewirung, die Hitze, das Brennen gen. s.

Incendere, incenerire, einäschern, zu Asche verbrennen v. r. comp.

Incensamento, das Räucherwerk gen. s., die Räucherung mit Weihrauch.

Incensare, räuchern v. r., (mit Weihrauch); per: incensare alcuno, jemanden mit guten Worten einwickeln v. ir. comp., schmeicheln v. r.

Inchenere, das Durchsich gen. 8, pl. (säher). *verbo*
Incheno, der Weibbrauch gen. 8, das Durchweh gen. 8, pl. e; dar l' incheno ai morti, Arbeit, die nichts zu bedeuten hat, vernichten v. ir comp.
Incentivo, der Dunder gen. 8; it. der Antrieb gen. 8, pl. e; die Anreizung pl. en; it. die Ursache pl. n.
Incerare, mit Wachs bestreichen v. ir. comp.
Incertamente, av. mit Ungewißheit, ungewisserweise.
Incertezza, die Ungewißheit pl. en, der Zweifel gen. 8, pl.
Incerto, ag. ungewiß, unbeständig, zweifelhaft.
Incelo, ag. eingebrannt, angezündet; fust. die Fontanel, das Brandmal gen. 8, pl.
Incespare, o incespicare, holzern, strandeeln v. r., auflösen v. ir comp; it. sproßen bekommen v. ir. comp.
Incessabile, ag. unablässig, unaufhörlich, immerwährend, fortdauernd.
Incessabilmente, ed incessantemente, av. unaufhörlich, immerfort, ohne Unterlaß.
Incessante, ag. unablässig, v. Incessabile.
Incesto, fust. die Blutschande; ag. blutschänderisch.
Incestuosamente, av. blutschänderischer Weise.
Incestuoso, v. Incesto.
Incella, der Einkauf, der Auktan gen. 8, pl. (Käufe), (im Ganzen um wieder einzeln zu verkaufen).
Incellare, im Ganzen einkaufen, auflösen v. r. comp.
Incellatore, ein Kaufmann im Ganzen gen. 8, pl. (Leute), ein Großhändler gen. 8, pl.
Inchiavate, ciad; echiudere con chiave, zuschließen, verriegeln v. ir. fi.
Inchiedere, genau nachfragen v. r. comp. sich erkundigen v. rec. r. comp., unter suchen v. r. comp.
Inchiesta, eine Nachfrage; pl. n, die Erkundigung, die Nachforschung pl. en; it. die Bitte; die Forderung pl. en.
Inchiamento, die Verbeugung, die Verneigung, die Herablassung, die Erniedrigung pl. en.
Inchinare, biegen v. ir, neigen v. r.

inclinare pl. capo, la fronte, das Haupt neigen, das Gesicht niederschlagen v. ir. comp.
Inclinarsi, sich vor einen bücken v. rec. r.
Inclinazione, eine Verneigung, eine Erniedrigung; eine Neigung (zu etwas) pl. en.
Inchivolo, ag. biegsam, niederbändig.
Inchivolmente, av. biegsam, mit einer tiefen Verbeugung.
Inchino, die Verbeugung, die Verneigung pl. en, ein Nicken gen. 8; it. das Nicken mit dem Kopfe.
Inchiodamento, inchiodatura, das Vernageln, das Annageln gen. 8.
Inchiodare, annageln, vernageln v. r. comp.
Inchiostro, die Tinte.
Inchiudere, einschließen v. ir. comp.
Inciampare, strucciolare, gleiten v. r.; fare un passo falso, fehlstehen v. ir.; per: urtare in qualche cosa, über etwas stolpern v. r., aus etwas stoßen v. ir.; per: incottere in un cattivo negozio, in einen verwirren Handel gerathen v. ir. comp.
Inciampo, der Anstoß gen. 8, pl. (Anstöße), das Stolpern gen. 8, (über etwas); it. die Schwierigkeit pl. en, die Hindernisse pl. n, der verwirte Handel gen. 8, pl. (Händel).
Incidente, fust. der Fall gen. 8, pl. (Fälle), die Begebenheit, eine neue Schwierigkeit pl. en.
Incidente, ag. mithepfällig, zufällig, einfallend.
Incidentemente, av. folglich, gelegentlich; bepfällig, zufälligweise.
Incidenza, der Fall gen. 8, pl. (Fälle) v. Incidente.
Incidere, tagliare, recidere, zerschneiden, zerhauen v. ir. comp.; per: scavare, graben v. r.; incidere in rame, in Kupfer stechen v. ir.
Inciognere, ingravidare, schwängern v. r.; it. eto senja v. r. Cingere, e cignere.
Incioto, incinta, geschwängert, schwanger geworden, v. Cinto.
Incipriare, empudern, mit Andere bestreuen v. r. comp.
Inciprignere, schtig, bösgütig, ärger werden v. auf; meo, vor Zorn wüthen v. r.
Inpica, av. ohngefähr, etrohlich (ohne daß man es merkt).

Incisione, die Verschneidung *pl. en.*, der Schnitt, der Einschnitt *gen. es*, (eines Wundarztes, oder eines Cartners), wenn er inschneidet).

Incisivo, *ag.* zerschneidend, einschneidend; *it.* ägend, (als Scheide Wasser).

Inciso, *part. da incidere*, eingeschnitten, eingegraben, geschnitten.

Incitamento, der Antrieb *gen. s*, die Anreizung *pl. en*; *it.* der Reiz *gen. s*, die Erregung *pl. en*.

Incitare, antreiben *v. ir. comp.*, anheizen *v. r. comp.*; *it.* antreiben, Erregen *v. r. comp.*

Incitativo, *ag.* antreibend anreizend, erregend; *suft. V.* Incitamento

Incitatore, der Anreizer, der Anheizer *gen. s*; der antreibt, anreizt.

Incitazione, der Antrieb *gen. s*, *V.* Incitamento

Incivile, *ag.* unhöflich, grob, hässlich.

Incivile, höflich, artig, manierlich werden *v. auf.*

Incivilito, *part.* höflich, artig, manierlich geworden.

Incivillimente, *av.* unhöflich, grobherweise.

Inciviltà, die Unhöflichkeit, die Grobheit *pl. en*, das hässliche Wesen *gen. s*.

Inelemente, *ag.* streng, unbarmherzig, ungnädig, unfreundlich.

Inclenanza, die Unanade, die Unbarmherzigkeit, die Unfreundlichkeit *pl. en*.

Inclinabile, *ag.* neigend; was sich neigen oder beugen laßt.

Inclinamento, *ag.* zu etwas geneigt; *it.* neigend; was sich zum Ende neigt.

Inclinamento, die Niederbeugung, Niederlassung, Niedersteigung *pl. en*; *part. da inclinare*, die Neigung zum Untergange *v. r. comp.*

Inclinare, neigen *v. r.*, geneigt seyn *v. auf.* (in etwas); *it.* niederbiegen *v. ir. comp.*; *dei pianeti*, sich zum Untergange neigen; *it.* cominciare, anfangen *v. ir. comp.*

Inclinazione, die Neigung *pl. en*, die Lust zu etwas, der natürliche Trieb *gen. s*; *part.* inclinamento, das Neigen, das Wücken *gen. s*, (des Fusses, des Hauptes *it.*); *it.* das Sinken *gen. s*.

Inclito, *ag.* berühmt, loblich, erhaben.

Includere, einschließen *v. ir. comp.*, (als einen Brief in den andern).

Inclusa, der Einschluß *gen. es*, der eingeschlossene Brief *gen. s*.

Inclusivamente, *av.* mit eingeschlossen.

Incluso, *part. da includere*, eingeschlossen.

Incoercere, einkerben *v. r. comp.*, einen Pfeil auf die Sehne legen *v. r.*

Incoercere, hartnäckig werden *v. auf.*, sich etwas in den Kopf setzen *v. r.*

Incodardite, feig, zaghaft werden *v. auf.*, oder machen *v. r.*

Incoerente, *ag.* unübereinstimmig.

Incoerenza, die Unübereinstimmung *pl. en*.

Incoercibile, *ag.* unbegreiflich.

Incoercimento, *av.* unbekannterweise.

Incoercito, *suft.* ein unbekannter *gen. s*.

Incoercito, *ag.* unbekannt; *av.* als incognito, unbekannterweise.

Incollare, zusammenkleben, einkleben *v. r. comp.*

Incolorare, eine Farbe geben *v. ir.*, **Incolorire**, mit einer Farbe anstreichen *v. ir. comp.*

Incolpabile, *ag.* untadelhaft, unschuldig, unschuldig.

Incolpare, beschuldigen *v. r. comp.*, einem die Schuld beymessen *v. ir.*

Incoltamente, *av.* ungebauterweise.

Incolto, *ag.* ungebaut, wild, roh, grob, wild, ungelegen.

Incombenza, ed incumbenza, der Auftrag *gen. s*, *pl.* (Aufträge), der Befehl *gen. s*, *pl. e*, die Obliegenheit *pl. en*, die Sorge *pl. n*.

Incombere, obliegen *v. ir. comp.*

Incombustibile, *ag.* unverbrennlich.

Incominciamento, der Anfang *gen. s*, *V.* Cominciamento.

Incominciare, anfangen *v. ir. comp.*, *V.* Cominciare.

Incomodamente, *av.* unbequemlich, unanständig, beschwerlicherweise.

Incomodare, beschwerlich seyn *v. auf.*, beschwerlich fallen *v. ir.*; *it.* einen plagen, quälen *v. r.*

Incomodità, die Unbequemlichkeit, die Uncomodo

Incomodo, die Unbequemlichkeit, die Ungelegenheit *pl. en*, der Ueberlast *gen. es*, die Belästigung *pl. en*, das ungestimmte Verhalten *gen. s*; *it.* der Ueberdruß *gen. s*; *per.* indisposizione, die Unmöglichkeit *pl. en*.

Incomodo, *ag.* unbequem, ungelegen, beschwerlich, überflüssig.

Incommutabile, *ag.* unveränderlich, unabänderlich, unwandelbar.
Incommutabilität, die Unveränderlichkeit.
Incommutabilmente, *av.* unveränderlich, *v.* immutabile.
Incomparabile, *ag.* unvergleichlich, ungemessen.
Incomparabilmente, *av.* unvergleichsicherweise.
Incompatibile, *ag.* widerstreitend, was nicht beisammen bestehen kann, unverträglich.
Incompatibilità, die Unverträglichkeit *pl. en.*, das widerwärtige Wesen *gen. s.*, (zwischen zweien Dingen, die einander nicht leiden können, als kalt und warm); *it.* die Antipathie.
Incompatibilmente, *av.* widerwärtigerweise, unverträglicherweise.
Incompensabile, *ag.* unergelstlich; was nicht kann vergolten werden.
Incompetente, *ag.* unrechtmäßig, unbefugt, nicht gehörig.
Incompetenemente, *av.* ungültiger, unbefugterweise, nicht aufnehmend.
Incompetenza, die Unvermögenheit, die Ungültigkeit *pl. en.*, (in einer Sache zu urtheilen, oder zu richten); *it.* die Unfähigkeit eines Richters in einer Sache zu sprechen.
Incompiuto, *ag.* unvollkommen, unvollständig, nicht vollendet.
Incompleto, *ag.* unzusammengesetzt; nicht mit hinbearbeiten; was nicht zusammen gesetzt ist, sondern bloß und allein steht.
Incomportabile, *ag.* unverträglich, unleidlich.
Incomportabilmente, *av.* unverträglich, unleidlicherweise.
Inconsposto, *ag.* unordentlich, ungeeignet, ohne Vorbereitung.
Inconspensabile, *ag.* unbegreiflich, unerreichlich, unmerklich.
Incomprendibilità, die Unbegreiflichkeit, die Unmerklichkeit.
Incomprendibilmente, *av.* unbegreiflicherweise.
Incongruamente, unmerklicherweise.
Inconveniente, *ag.* widerwärtig; was sich nicht zusammen schickt, was nicht versöhnet werden kann.
Inconcludente, *ag.* was nicht schließt, nicht folgt, keine Folgerung macht.

Inconcluso, *ag.* unbeschlossen, ohne Schluß.
Inconcusso, *ag.* unbeeugt, steif, unerschrocken, unerschüttert.
Incongiunto, *ag.* unvereinigt, nicht vereinigt.
Incongruamente, *av.* ungereimter, unschicklicherweise.
Incongruenti, *ag.* ungereimt, unschicklich; was sich nicht zusammen schickt.
Incongruenza) die Ungereimtheit, die
Incongruità) Unschicklichkeit *pl. en.*,
das ungereimte Wesen *gen. s.*
Incongruo, *ag.* ungereimt, unschicklich, wider die Regeln, falsch, wider den Wohlstand.
Inococchiare, an den Spitzrock anlegen *v. r. comp.*
Inconquassabile, *ag.* unerrückt, unzerbrechlich; was nicht kann erschüttert werden.
Inconsequenza, der Widerspruch *gen. s.*, *pl.* (Sprüche), der falsche Schluß *gen. es*, *pl.* (Schlüsse).
Inconsiderabile, *ag.* unerdenklich; was nicht kann überlegt werden.
Inconsideratamente, *av.* unachtsamerweise, dummerweise, unbedachtlicherweise.
Inconsiderato, *ag.* unbedacht, unüberlegt, unachtsam, unbedachtsam, unbefonnen.
Inconsiderazione, ed inconsideratezza, die Unachtsamkeit, Unbedachtsamkeit, Unbesonnenheit, Unüberlegung *pl. en.*
Inconsistente, *ag.* unbestehend; was nicht besteht.
Inconsolabile, *ag.* tröstlos, untröstbar; der nicht zu trösten ist.
Inconsolabilmente, *av.* tröstloserweise, auf untröstbarerweise.
Inconstante *ec.* unbeständig, *v.* **Incostante** *ec.*
Inconsumabile, *ag.* was nicht zu verzehren ist.
Incontaminabile, *ag.* unbeslecklich; was nicht besleckt werden kann.
Incontaminatamente, *av.* unbesleckterweise.
Incontaminato, *ag.* unbesleckt, *v.* **Inlibato**.
Incontante, *av.* unverzüglich, so gleich, augenblicklich, strack.
Incontentabile, *ag.* unvernünftig, unzufrieden; der nicht zufrieden gestellt werden kann.

Incontinentē, *ag.* ungelod; der nicht zu halten ist; *per:* subito, *av.* unversichtlich, *v.* Incontinentē.

Incontinenz, die Unmässigkeit, die Unhaltsamkeit, die Unenthaltbarkeit *pl. en;* *ir.* die Befendigkeit *pl. en.*

Incontra, *prep.* wider, gegen, *v.* Incontro.

Incontramento, die Begegnung *pl. en;* das Begegnen *gen. s.*

Incontrate, beegnet *v. r. comp.*, findet *v. ir.*; zusammenkommen *v. ir. c.*

Incontrarsi, einander beegnen *v. v. comp.*, von einander antreffen *v. ir. comp.*; *met.* incontrarsi con male lingue, unter böse Zungen gerathen; *per:* accadere, sich zutragen *v. rec. ir. comp.*

Incontrastabile *ag.* unüberwindlich, *av.* sprechlich, unüberwindlich, untheilig, ohne Widerrede, ausgemacht.

Incontro, *suft.* die Begegnung *pl. en;* *per:* accidente, der Zufall *gen. s.*, *pl.* (Zufälle), die Begegnung *pl. en;* die Erreichung *pl. c;* *it.* occasione, die Gelegenheitspartie col primo incontro, mit der ersten Gelegenheit werde ich abreißen; *li.* die de l'incontro, es ereignete sich, es geschah.

Incontro, *prep.* gegen, wider; *farli incontro ad uno*, einem entgegen kommen; *abitare incontro alla Chiesa*, der Kirche gegenüber wohnen; *av.* all'incontro, entgegen, im Geantheil, dargegen.

Incontrovertibile, *ag.* unüberwindlich, unversprechlich.

Inconturbabile, *ag.* unerschrocken, *Inconven-vole* *ag.* ungebührlich, un-

Inconveniente, *ag.* unziemlich, un-
stehend, unschicklich, unziemlich.

Inconveniente, *av.* unziemlich, un-
gebührlicher Weise, unschicklich.

Inconvenienza, die Ungebührlichkeit, die Unanständigkeit, die Unsicherheit *pl. en.*

Inconvincibile, *ag.* unüberwindlich, unüberweislich.

Incoraggiamento, die Aufreißung, die Aufmunterung, die Erweckung *pl. en;* (des Muthes).

Incoraggiare, beherzen *v. r. comp.*, Muth machen *v. r.*; Herz aufsprechen *v. ir. comp.*; einrichten, Muth ein-
flößen *v. r. comp.*

Incordare, die Saiten beziehen *v. ir. comp.*; *it.* spannen *v. r.*

Incordato, *part.* mit Saiten bezogen, gespannt.

Incordatura (malettia), das Herzspannen *gen. s.*; die Spannung der Nerven *per:* incordatura di uno strumento, das Bezogen, das Stimmen *gen. s.*, (eines Instruments).

Incorniciare, mit einem Rahmen ein-
fassen *v. r. comp.*, mit einem Rande umgeben *v. ir. comp.*, mit archi-
tectura, mit Säulen ausbreiten *v. r. comp.*

Incoronare, krönen *v. r.*, beskrönen *v. r. comp.*

Incoronazione, die Krönung *pl. en.*, Incorporation, das Leiblos, unkörperliche Wesen *gen. s.*

Incorporamento, *av.* Leiblos, ohne Leib, unkörperlich.

Incorporamento, die Einverleibung, *v.* Incorporazione.

Incorporare, einverleiben *v. r. comp.*, incorporare insieme, mit einander vermischen *v. r. comp.*

Incorporazione, die Einverleibung, die Vermischung *pl. en.*

Incorporeo, *ag.* Leiblos, ohne Leib, unkörperlich.

Incorreggibile *ec.*, unverbesserlich, *v.* Incorrigibile *ec.*

Incorrere, geraten, verfallen *v. ir. comp.*; *egli è incorso in disgrazia*, in uno sbagli *ec.*; er ist in Un-
gnade, in einem Verthum *ec.* verfal-
len *v. ir. comp.*; *incorrere la taccia*
d'ignorante *ec.*, sich der Unwissenheit
schuldig machen *v. r.*

Incorrigibile, *av.* unverbesserlich,
ruchlos; der keine Zucht achtet,
an dem alle Strafe vergebens ist.

Incorrigibilità, die Unverbesserlichkeit, die Ruchlosigkeit *pl. en;* *ir.* ein Ge-
müth, das keine Zucht, noch Strafe
achtet.

Incorrotto, *av.* unverdorben, unver-
zehrt, feuch; *met.* gerecht; der
Beschuldigung nicht unterworfen.

Incorrutibile, *av.* unverderblich, un-
verweislich unverdächtig; *met.* der
sich durch Geschenke nicht bestechen
läßt.

Incorrutibilità, die Unverderblichkeit,
die Unverweislichkeit, die Unveränder-
lichkeit *pl. en;* *met.* die Redlichkeit

eines, der sich nicht bessern läßt.
Incorruttibilmente, *av.* unverderblich, unverweslich, unvergänglich; *met.* gerechtermäßig.
Incostante, *ag.* unbeständig, wankelmüthig, flüchtig.
Incostanza, die Unbeständigkeit *pl. en.*, der Unbestand der Wankelmüth *gen. s.*
Increanza, die Unhöflichkeit, die Grobheit, die Unartigkeit *pl. en.*
Increato, *ag.* unerschaffen; **Increata Sapienza**, die unerschaffene Weisheit.
Incredibile, *ag.* unglaublich, unglanbbar
Incredibilità, die Unglaublichkeit, der Unglaube *gen. ns.*
Incredibilmente, *av.* unglaublicherweise.
Incredulità, das Mißtrauen, der Unglaube *gen. ns.*, die Unglaublichkeit.
Incredulo, *ag.* mißtrauisch, ungläubig; der schwer glaubt.
Incremento, das Wachsthum *gen. s.*, *pl.* (Wachsthümer), der Zuwachs *gen. es.*, die Zunehmung *pl. en.*
Incredere *cc.*, verdrüsslich fallen, *v.* **Incredere** *cc.*
Inerespamento, *ed.* **inerespatura**, das Kräneln, das Ringeln *gen. s.*; *it.* *fr.* das runtsichte, finstere Wesen *gen. s.*, die finstere Mine *pl. n.*
Inerespare, kräneln *v. r.*; *fr.* runtsicht machen *v. r.*; *fr.* **inerespar** la fronte, finster aussehen *v. ir. comp.*; eine finstere Mine machen *v. r.*
Inerocicchiamento, das Kreuzweislegen *gen. s.*; *it.* das Kreuzen *gen. s.*, (der Schiffen auf der See).
Inerocicchiare, übers Kreuz legen *v. r.*, **inerocicchiare** la strada, den Weg verkreuzen *v. r.*, *le braccia*, die Arme kreuzweis legen *v. r.*
Inerostare, ein Gebäude mit glänzendem Steinwerk überziehen *v. ir. comp.*
Inerostatura, die Ueberstehung, die Ueberlequung, die Bekleidung eines Gebäudes mit dünnen Marmorplatten, oder mit etwas glänzendem.
Inerudimento, das Grausamwerden *gen. s.*
Inerudire *grimmia*, erbittert, grausam werden *v. aus.*; *fr.* verbittern *v. r. comp.*, zum Horne reizen *v. r.*
Ineruento, *ag.* ohne Blutvergießen, unblutig.

Ineruscare, mit Negen bestreuen *v. r. comp.*
Inculo, der Abg. *gen. s.*, (ein Gefecht).
Inculcare, einprägen, einbläuen, einschärfen *v. r. comp.*
Inculcamente, *v.* eingepredigterweise, eingeschärfterweise.
Incumbenza, der Austrag *gen. s.*, *v.* **Incumbenza**.
Incurabile, *ag.* unheilbar, heillos.
Incuria, die Nachlässigkeit, die Unachtsamkeit, *v.* **Trascuraggia**.
Incurione, der Einfall *gen. s.*, *pl.* (Einfälle) (vom Kriegsvolke), die Streiferei *pl. en.*
Incurvare, krümmen *v. r.*, biegen *v. ir.*, *v.* **Curvare**.
Incurvatura, die Krümmung, die **Incurvazione**, Einkrümmung, die **Curvatura** *pl. en.*
Incustodito, *av.* unverwahrt, unbewacht, verwahrloht.
Indaco, **indico**, **Indigo** (colore), der Indig. *gen. s.*
Indagare, ausspüren *v. r. comp.*, der Spur nachgehen *v. ir. comp.*, nachforschen *v. r. comp.*, *met.* suchen *v. r.*, nachfragen *v. r. comp.*
Indagatore, der Nachforscher, der Kundschafter *gen. s.*
Indagazione, die Nachsuchung, die **Indagine**, Nachforschung, *pl. en.*
Indarno, *av.* umsonst, vergebens.
Indebitate, *av.* ungebührlichweise, unbedienterweise.
Indebitate, sich in Schulden fällen, Schulden machen *v. r.*
Indebitato, *par.* in Schulden gesteckt, *av.* voller Schulden.
Indebitor, *av.* ungebührlich, unrecht.
Indebolire, schwächen *v. r.*, ermüden, entkräften *v. r. comp.*
Indeboliti, sich entkräften *v. rec. r. comp.*, von Kräften kommen *v. ir.*, matt schwach, kraftlos werden *v. av.*
Indebolito, *par.* geschwächt, entkräftet, matt, schwach, kraftlos geworden.
Indecente, *ag.* unanständig, ungeziemend, ungebührlich.
Indecentemente, *av.* unanständigerweise.
Indecenza, die Unanständigkeit, die Ungebührlichkeit *pl. en.*
Indeciso, *ag.* unerörtert, unentschieden.

Indeclinabile, *ag.* was man nicht de-
cliniren kann; *it.* unveränderlich.

Indeclinabilmente, *av.* unveränder-
lich.

Indefensibilmente, *av.* unverteidiglich.

Indefessamente, *av.* unermüdet, uner-
mülich.

Indefesso, *ag.* eifrig, unermüdet,
beständig, keifrig, unermülich.

Indeficiente, *ag.* unumangelhaft, unauf-
hörlich, unermangelnd.

Indeficienza, der beständige Dauer *gen.*
s, die Unausforschlichkeit *pl.* er; *it.*

der Ueberschuß *gen.* es.

Indefinito, *ag.* unbestimmt.

Indegnamente, *av.* unwürdiglich, übel,
unanständigerweise.

Indegnazione, der Zorn *gen.* s, der
Unwille, der Widerwille *gen.* ns,

pl. n, der Verdruß *gen.* es.

Indegnità, eindignität, die Unwürdig-
keit die Unanständigkeit *pl.* en; *it.* der

Schimpf *gen.* s, die Schandthat *pl.* en.

Indegno, *ag.* unwürdig; *it.* unanstän-
dig, schändlich *av.* unanstän-

Indelebile, *ag.* un) unauslöschlich.

Indelebilmente, *av.* un) unauslöschlich.

Indeliberato, *ag.* unentschlossen, unent-
schlüssig.

Indeliberazione, des Unentschlussesheit,
die Unentschlusheit *pl.* en.

Indemoniato, *ag.* vom Teufel besessen.

Indenne, *ag.* schadlos, unbeschädigt.

Indennità, die Schadlosigkeit, die
Schadloshaltung *pl.* en.

Indennizzare, schadlos halten *v.* *it.*

Indentro, *av.* drinnen, inwendig,
hineinwärts.

Independente, *ag.* frey, unabhängig,
niemanden unterworfen, sein eigener

Herr.

Independentemente, *av.* unabhängig-
weise, ohne Unterwerfung, *v.* Indi-

pendente.

Indipendenza, die Unabundtheit,
die Unabundtheit die unabund-

theit etwas zu thun, ohne einen
andern um Erlaubnis zu fragen.

Indeterminatamente, *av.* unbestimmter-
weise, ohne etwas gewisses zu setzen.

Indeterminato, *ag.* unentschieden, un-
erörtert, unentschlossen.

Indeterminazione, die Unentschlus-
heit, die Unentschlusheit *pl.* en.

Indettare, heimlich übereinstimmen,
verabreden *v.* *r.* comp., einig seyn

über etwas.

Indevotamente, *av.* andachtsloserweise,
ohne alle Andacht, unandachtgerweise.

Indevoto, *ag.* andachtslos, unandachtig,
ohne Andacht, der keine Andacht

und Eifer zum Gottesdienste bezeugt.

Indevozione, die Unandachtigkeit, das
andachtslose Wesen *gen.* s.

Indi, *av.* di *luogo*, von dannen, daher,
dahero; *veane da indi*, er kam von

dorther; *da indi innanzi*, von nun
an; *indi a pochi giorni*, *indi a po-*

co, kurz darauf; *da indi in qua*,
von der Zeit an, bis jetzt.

Indiavolare, imperversare, indiavo-
larsi, ein Teufel seyn oder werden

v. *av.* *fig.* für Zorn rasend werden.

Indiavolatamente, *av.* teufelmäßig;
it. erschrecklich.

Indiavolato, *ag.* e *per.* veräußert,
vom Teufel besessen *fig.* für Zorn

rasend geworden.

Indicante, *g.* anzeigend, andeutend,
melodend.

Indicare, anzeigen, andeuten *v.* *r.*
comp., zu wissen thun *v.* *it.*, melden

v. *r.*, zu erkennen geben *v.* *it.*

Indicativo, *g.* anzeigend, andeutend;
suft. der *Indicativo*, eines *verbi.*

Indicazione, die Anzeigung *pl.* en.

Indice, das Merzeichen *gen.* s; *it.*
das Register an einem Buche; *it.*

der Zeigfinger *gen.* s; *it.* der An-
zeiger, der Anzeiger *gen.* s.

Indicibile, *ag.* unaussprechlich.

Indicibilmente, *av.* unaussprechlicher-
weise.

Indicio, das Anzeigen, *v.* *Indizio*.

Indico, *per.* indiano, *ag.* indianisch;
suft. *v.* *Indaco*.

Indietro, zurück, *v.* *Dietro*.

Indifeso, *ag.* e *per.* unverteidigt,
ohne Vertheidigung.

Indifferente, *ag.* gleichgültig, was einem
gleichviel ist; daran nichts gelegen

ist; unempfindlichen Gemüths; dem
nichts zu Herzen geht; *it.* unvor-

theilich, gleich, ähnlich.

Indifferenemente, *av.* gleichgültiger-
weise, ohne Unterschied, auf keine

besondereweise.

Indifferenza, die Gleichgültigkeit, die
Unempfindlichkeit des Gemüths; *it.*

die Unantwortlichkeit *pl.* en.

Indistinto, *av.* ohne eine gewisse
Zeit, ohne Benennung, ohne Un-

terschied, ohne Bestimmung.

Indistinto, *ag.* unbestimmt, *V.* Indistinto.
Indigente, *ag.* arm, dürftig.
Indigenza, die Armut, die Dürftigkeit.
Indigestione, die Unverdaulichkeit.
Indigesto, indigestibile, *ag.* unverdaulich, schwer zu verdauen; *per:* non digerito, unverdaulich, das nicht wohl verdaut ist.
Indignazione, der Zorn *gen.* *s.*, der Unwille *gen.* *ns*, *pl.* *n.*, das Mißfallen *gen.* *s.*; *is.* der Verdruß *gen.* *es*.
Indigente, *ag.* unfeig, nachlässig.
Indigenza, die Nachlässigkeit *pl.* *en*, der Unfeig *gen.* *es*.
Indimembrabile, *ag.* unermesslich.
Indipendente *ec.*, *ag.* frey, *V.* Indipendente *ec.*.
Indirettamente, *av.* durch fremde Hände, mittelbarerweise, unrechtmäßigerweise.
Indirecto, *ag.* wider Gesetz und Recht, unrichtmäßig, nicht geradezu.
Indirizzare, richten *v. r.*, einrichten *v. r. comp.*, lenken *v. r.*; indirizzare una lettera, einen Brief bestellen *v. r. comp.*; indirizzarsi verso un luogo, seinen Weg nach einem Orte nehmen *v. r. comp.*.
Indirizzo, das Richten, das Einrichten *gen.* *s.*, die Anweisung, die Anweisung *pl.* *en*; l'indirizzo d'una lettera, die Adresse eines Briefs.
Indiscernibile, *ag.* unmerklich.
Indisciplinabile, *ag.* zuchtlos, ungezogen.
Indisciplinato, *ag.* zuchtlos, ruchlos, ungezogen, nicht abgerichtet.
Indiscretamente, *av.* unbilligerweise, unbescheidenerweise, unbesonnenerweise.
Indiscrezza, *ed.* indiscrezione, die Unbesonnenheit, die Unbescheidenheit *pl.* *en*, der Unverstand *gen.* *s.*.
Indiscreto, *av.* unbesonnen, ungeständig, unbescheiden.
Indiscreto, *ag.* ungerortet.
Indisparte, *av.* beyseits, besonders.
Indispensabile, *ag.* unumgänglich, unnachlässig, unverläßlich.
Indispensabilemente, *av.* unumgänglich, nothwendig, unerlässlicherweise, schlechterdings.
Indisposizione, malattia, die Unmöglichkeit; *is.* *per:* mala disposizione, die obbe Einrichtung, die schlechte Beschaffenheit *pl.* *en*; angustiare della

Indisposizione a far una cosa, einen Anstoß zeigen, etwas zu thun.
Indisposto, *ag.* malaticcio, unglücklich, kranklich; *is.* mal disposto, unordentlich, ungerichtet; egli è indisposto a farlo, er ist ungeneigt, es zu thun.
Indissolubile, *ag.* unauslöslich, ungetrennlich.
Indissolubilità, die Unauslöslichkeit, die Untrennlichkeit *pl.* *en*.
Indissolubilmente, *av.* unauslöslicherweise, ungetrennlicherweise.
Indistintamente, *av.* ohne Unterschied; *is.* undeutlicherweise, dunklerweise.
Indistinto, *ag.* nicht unterschieden; *is.* undeutlich, unklar.
Indivia (erba), die Indivien, Tabak.
Indivisiuale, *ag.* ungetrennlich; was nicht kann getheilt werden; einem einzelnen Dinge eigen oder zukommend.
Individualmente, *av.* ungetrennlicherweise, ungetrennlich.
Individuazione, das einzelne Wesen, das zu einem einzelnen Dinge Machen oder Werden *gen.* *s.*.
Individuo, *scilicet.* ein Ding, das keine Theilung leidet; das einzelne Ding *gen.* *s.*; *is.* eine Person, eine Einheit; das Individuum; *ag.* untheilbar, ungetheilt.
Indivimamente *ec.*, die Wahrsagung, Indovimamento *ec.*.
Indivisamente, *av.* ungetrennlicherweise, unabh. theilbarweise, untheilbar.
Indivisibile, *ag.* untheilbar, ungetheilt.
Indivisibilità, das ungetheilte Wesen *gen.* *s.*, die Untheilbarkeit, die Untrennlichkeit *pl.* *en*.
Indivisibilmente, *av.* ungetheilterweise, untheilbarlich, ungetrennlich.
In diviso, *av.* ungetheilt, ungetrennlich, insbesondere.
Indivoto *ec.*, unabsichtlich, *V.* Indivoto *ec.*.
Indizio, die Anzeige *pl.* *n.*, das Anzeigen *gen.* *s.*, das Merkmal *gen.* *s.*, *pl.* *en*.
Indizione, die Römer Zinszahl *pl.* *en*.
Indocile, *ag.* ungelehrt, ungelehrsam.
Indocilità, die Ungelehrtheit, die Ungelehrsamkeit *pl.* *en*.
Indoloire, süß machen; versüßen *v. r.*; mer. lindern, mildern *v. r.*; besüßigen *v. r. comp.*.

Indolento, *per.* süß geworden, süß gemacht; *met.* sanft, milde geworden; *il tempo si è indolento*, das Wetter ist gelind geworden.

Indole, die Art und Neigung der Jugend zum Guten oder Bösen; die angeborene Meinung, die Natur, die natürliche Gemüthsbeschaffenheit *pl. en.*

Indolente, *ag.* unempfindlich, ohne Mit leiden, ohne Schmerz, der Empfindung beraubt.

Indolentire, *ed indolenzire*, die Empfindung verlieren *v. ir. comp.*, erstarren *v. r. comp.*, einschläffen *v. ir. comp.*, (an Gliedern).

Indolenza, die Unempfindlichkeit, des Schmerzens, der Traurigkeit *ic.*

Indomabile, *ag.* unbandig; was nicht zu zähmen ist, sehr wild.

Indomito, *ag.* ungezähmt, wild, unbandig.

Indoramento, *e indoratura*, das Vergolden *gen. s.*, die Vergoldung *pl. en.*

Indorare, Vergolden *v. r. comp.*

Indoratore, der Vergolder *gen. s.*

Indormentare *cp.*, einschläffen, *V. Addormentare* *es.*

Indossare, ansetzen *v. r. comp.*, an den Rücken nehmen *v. ir. i. ir. imporre*, auferlegen *v. r. comp.*, berehnen *v. ir. comp.*

Indosso, *av.* auf dem Leibe; *io non ho vestito indosso*, ich habe kein Kleid am Leibe.

Indottato, *ag.* unbekant, unausgesiebert.

Indotta, *induzione*, die Verleitung.

Indottamente, *av.* ungelehrt, auf eine ungelehrte Art.

Indotto, *non indotto*, *ag.* ungelehrt, unmissend; *per.* da indurre, verleitet, verführt; bewegen.

Indovina, die Wahrsagerin.

Indovnamento, *indovinazione*, das Wahrsagen, das Errathen *gen. s.*; *is.* die Ahnung *pl. en.*

Indovinare, wahr sagen, errathen *v. r. comp.*; *per.* ein Räthsel auflösen *v. r. comp.*, *ciod: scio lieto un enigma*, un indovinello.

Indovinare, der Wahrsager *gen. s.*, der etwas errathet.

Indoviello, das Räthsel *gen. s.*

Indovino, der Wahrsager *gen. s.*, *V. Indovinatore.*

Indubitabile, *ag.* un zweifelhaft, un-

fehlbar, gewiß.

Indubitabilmente, *av.* ganz gewiß, *Indubitabilmente* ohne Zweifel, gewißlich, unzweifelhaft.

Indubitato, *ag.* un zweifelbar, gewiß ohne Zweifel, unzweifelhaft.

Inducente, *ag.* verleitend, verführend, bewegend, überredend.

Inducimento, die Verleitung, die Verführung, *di.* Ueberredung *pl. en.*

Induttore, der Verführer *gen. s.*; der verleitet, verführt.

Indugimento, die Verweilung, *V. In Agio.*

Indugiare, verweilen *v. r. comp.*, säumen *v. r.*; *met.* aufschieben, verschieben *v. ir. comp.*, zaudern *v. r.*

Indugiare, der Zauderer *gen. s.*

Indugio, die Verweilung, die Verzögerung, *pl. en.*, das Zaudern, der Verzug, der Aufschieb *gen. s.*

Indulgente, *ag.* gut, gnädig, gelind, nachsichtig, nachlassend.

Indulgenza, die Gütigkeit, die Nachsicht, das Uebersehen, das Nachgeben *gen. s.*, die Nachsicht der Strafe; (*term. Eccl.*) der Ablass *gen. es*, *pl.* Ablässe).

Indulto, der Gnadenbrief, der Verzeihungsbrief *gen. s.*; *is.* eine päpstliche Erlaubnis.

Indurabile, *cue non dura*, *ag.* untauglich.

Induramento, die Verhärtung, die Verstockung *pl. en.*

Indurare, verhärtet *v. r. comp.*, hart machen *v. r.*; hart werden *v. auf.*, *met.* indurarsi, verstockt, hartnäckig, erbittert werden *v. auf.*; indurarsi nella sua opinione, auf seiner Meinung verharren *v. r. comp.*

Indurre, überreden *v. r. comp.*; *ir.* verleiten, verführen *v. r. comp.*, bewegen *v. ir. comp.*, dazu bringen *v. r.*, einführen *v. r. comp.*; *riavere a forza*, erzwungen *v. ir. comp.*

Industre, fleißig *V. Industriosi.*

Industria, der Fleiß *gen. es* die Kunst, die Geschicklichkeit, die unverdrossene Mühe, die Emsigkeit.

Industriarli, sich beschäftigen, sich bemühen, sich betreiben *v. rec. r. comp.*, an den Fleiß anwenden *v. r. comp.*

Industriosamente, *av.* fleißig fleißig, geschäftlich, mit Fleiß und Kunst.

Industrioso, *ag.* fleißig, eifrig, geschäftlich, fleißig.

Inebriamento *ec.*, die Trunkenheit,
V. Ubriachezza ec.

Ineccitabile, *ag.* unerwecklich, was
 nicht ermannt werden kann.

Inedia, der Hunger, das Fasten *gen. s.*

Ineffabile, *ag.* unaussprechlich.

Ineffabilitä, die Unaussprechlichkeit.

Ineffabilmente, *av.* unaussprechlicher-
 weise.

Inefficace, *ag.* unwirksam, unthätig,
 unkräftig; *frast. os.* ohne Nachdruck.

Inefficacemente, *av.* unkräftiglich, un-
 thätiglich, ohne Nachdruck.

Inefficacia, die Kraftlosigkeit, die Un-
 wirksamkeit, das unkräftige Wesen *g. s.*

Ineguaglianza, die Ungleichheit *pl. en.*

Ineguale, *ag.* ungleich.

Inemendabile, *ag.* unverbesserlich.

Inenarrabile, *ag.* unaussprechlich.

Inentro, *av.* drinnen, hineinwärts.

Inerente, *ag.* anhängend, anliegend.

Inerenza, das Anhängen, das Anlie-
 gen *gen. s. nella fil. s. s.*, die Verbin-
 dung des Accidens mit der Substanz.

Inerme, *ag.* wehrlos, unbewaffnet.

Inerpicare, hinauf klettern *v. r.*

Inerte, *ag.* träge, faul.

Inerudito, *ag.* ungeschult.

Inerzia, die Trägheit, die Faulheit.

Inesauribile, *ag.* unerschöpflich.

Inesautto, *ag.* unerschöpft, unerschöpf-
 lich.

Inescamento, die Anreizung, die An-
 lockung, die Färbung *pl. en.*

Inescare, anreizen, anlocken, anfeuern
v. r. comp.; *is.* mit List an sich
 ziehen *v. iv.*

Inescutabile, *ag.* nicht zu entschuldi-
 gen, unvergeßlich, unverantwortlich.

Inescutibilmente, *av.* ohne Entschuldigung,
 unverantwortlich.

Inesforabile, *ag.* unerbittlich.

Inesforabilmente, *av.* unerbittlicherwei-
 se.

Inesperienza, die Unerfahrenheit.

Inesperto, *ag.* unerfahren.

Inesplacabile, inesprimibile *ag.* unaus-
 sprechlich, unausdrücklich, unaussäglich.

Inespugnabile, *ag.* unüberwindlich,
 unabwehrbar, fest und hart, unerschütterlich.

Ineslucabile, *ag.* unerschmeßlich.

Inestimabile, *ag.* unschätzbar.

Inestimabilmente, *av.* unschätzbarlich,
 unschätzbarerweise.

Inestinguibile *ag.* unauslöslich.

Inestinguibilmente *av.* unauslöslich.

Inettamente, *av.* unschicklich, unge-
 reimterweise.

Inettitudine, das alberne Wesen *gen. s.*,
 die Thorheit *pl. en.*; *is.* die Un-
 schicklichkeit, die Ungelehrtheit *pl. en.*

Inetto, *ag.* untugend, albern, unge-
 reimt, ungeschickt.

Inevitabile, *ag.* unvermeidlich.

Inevitabilmente, *av.* unvermeidlicher-
 weise.

Inezia, das alberne Wesen *gen. s.*

Inezitudine.

Infacendato, *ag.* beschäftigt, *V.*
Attacendato.

Infallibile, *ag.* unschlagbar, ohne Feh-
 ler, unbedinglich wahr, untrüglich.

Infallibilitä, die Unschlagbarkeit, die
 Unmöglichkeit, die Gewisheit.

Infallibilmente, *ed.* infalliblemente,
av. sicherlich, obzweifelbar, richtig,
 gewis, unerschütterlich.

Infamamento, *ed.* infamazione, die
 Schmäbung, die Schandung, die
 Beuschung *pl. en.*

Infamare, beschimpfen *v. r. comp.*; *s.*
 schmähen, schanden *v. r.*, verächtlichen,
 läbel nachreden, verächtlichen *v. r.*

Infamato, *ag.* beschimpft, verächtlich,
comp., zum Schand machen *v. r.*

Infamatore, der Schmäher, der Schän-
 der, der Verächtlicher *gen. s.*

Infamatorio, *ag.* schimpflich, ung-
 schimpf gerechtend, schmächtig, be-
 rüchtigend.

Infamazione, die Beschimpfung *pl. en.*,
 die läble Nachrede, der Schandfleck
gen. s., *V.* Infamamento.

Infame, *scet.* ein Schelm *gen. s.*, *pl.*
en., *ag.* ehrlos, schimpflich, unehr-
 lich, schändlich.

Infamemente, *av.* schimpflicherwei-
 se, unehrlicherwei-
 se, schändlicherwei-
 se.

Infamia, die Unheiligkeit, die Ebr-
 e, die Schmach, die Schande, die
 Schandthat *pl. en.*; die Schandworte,
 die Schandwörter *v. r.*

Infamare, mit Rothe beschmücken *v.*
comp., schimpfen machen *v. r.*

Infamare, schimpfen *v. r. comp.*

Infantastichte, phantastisch, wunder-
 lich werden *v. auf.*

Infante, ein Prinz vom königlichen
 spanischen Geblüte, der Infant *gen. s.*,
is. ein Kind *gen. s.*, *pl. er.*

Infanteria, das Fußvolk *gen. s.*, die
 Fußknechte, die Infanterie.

Infanticida, der Kindermörder *gen. s.*
fem. die Kindermörderin.

Infanticidio, der Kindermord *gen. s.*
Infanzia, die Kindheit
Infardare, mit Nöge, mit ausgeworfe-
 nen Schleime besetzen *v. r. comp.*
Infarinare, mit Mehl bestreuen *v.*
r. comp.
Infatidire Ekel verursachen *v. r.*
comp. überdrüssig seyn *v. auf.*
Infatidito, *ag.* überdrüssig; *part.*
 überdrüssig geworden.
Infatti, *av.* in der That.
Infaticabile, *ag.* unermüdet, unver-
 drogen.
Infaticabilmente, *av.* mit unermüde-
 tem Fleiße, unermüdetlich, unverdrogen.
Infanto, *ag.* unglücklich.
Infecondità, die Unfruchtbarkeit.
Infecondo, *ag.* unfruchtbar.
Infedele, *subst.* ein Ungläubiger *gen. s.*
Infedele, *ag.* untreu, treulos; *it.*
 ungewiß, unglaubwürdig
Infedelmante, *av.* ungetreulich, un-
 treulich.
Infedelia, die Untreue, die Treulosig-
 keit; *re.* der Un glaube *gen. ns.*
Infelice, *ag.* unglücklich, unglücklich.
Infeliciamente, *av.* unglücklich, un-
 glücklich, unglücklichweise.
Infelicità, das Unglück *gen. s.*, die
 Unglückseligkeit *pl. en.*
Infellonire, an seinem Herrn untreu
 werden *v. a. f. met.* wütend, grausam
 werden *v. auf.*
Infeccare, *ag.* schmutzig machen *v. r.*
comp. werden *v. auf.*
Inferigno, (*certa qualità di pane*),
 schwarz Brod, Commisbrod, Al-
 tenbrod *gen. s.*
Inferiore, *subst.* der Untere, der Unten-
 gebene *gen. e pl. n.*, *ag.* unter, un-
 tergeben, gering, munder, niedriger.
Inferiorità die Niedrigkeit, der geringe
 Zustand *gen. es*, die mindere Be-
 schaffenheit.
Inferiormente, *av.* niedrigerweise,
 geringerweise, munder.
Inferire, schließen *v. ir.*, folgen,
 einen Schluss aus etwas machen *v. r.*
Infermeria, das Krankenhaus *gen. es*,
pl. (Krankenhaus), das Lazareth
gen. s., die Sticheube *pl. n.*
Infermiccio, *ag.* kränzlich, unpaß.
Infermier, der Krankenwärter *gen. s.*
Infermità, die Krankheit, die Unpaß-
 lichkeit *pl. en.*
Infermo, *subst.* der Kranke *gen. epl. n.*
Infermo, *ag.* krank, unpaßlich.

Infernale, *ag.* höllisch.
Inferno, die Hölle,
Infoccare, grimmig, wüth, grausam
 werden *v. auf.*
Inferocito, *part.* grimmig, wüth, grau-
 sam geworden.
Inferrare, *ed.* inferrare, mit Eisen
 beschlagen *v. ir. comp.*; *it.* in Eisen
 und Banden legen *v. r.*
Inferriata, *ed.* inferrata, das eiserne
 Gitter *gen. s.*
Inferorare Eifer zusprechen *v. ir.*
Inferorire *comp.*, Eifer erwecken *v.*
r. comp., eifrig, hitzig machen *v.*
r., in senso reciproco, sich eifern,
 erhitzen *v. rec. r. comp.*, in die
 Hitze gerathen *v. ir. comp.*
Infelemento, *ed.* infelemento, die
 Bekämpfung, die Beunruhigung, die
 Verwüstung *pl. en*, der feindliche
 Angriff *gen. es, p. es*; *it.* die Plage
pl. n., die Bedrückung, die Unru-
 hung, die Beunruhigung *pl. en.*
Infestare, mit Mücken plagen *v. r.*; *it.*
 wie das Mücken die Menschen
 plagen; *it.* beunruhigen, Verdruß
 verursachen, angestehen *v. r. comp.*,
 quälen *v. r.*
Infestatore, der da plagt, ansieht; der
 Verdrußlichkeit macht; infestatore
 de la proce, der Friedenstörer *gen. s.*
Infelemento, die Plage *it.*, *l.* Infe-
 stamento.
Infeito, *ag. e part.* geplagt, geängst-
 igt, gequält, *it.* beschwerlich gefallen,
 feindlich angegriffen.
Infettare, anstecken *v. r. comp.*, (mit
 Krankheit *it.*)
Infetto, *ed.* infettato, *ag. e part.*
 angesteckt.
Infezione, die ansteckende Krankheit;
 das Anstecken *gen. s.*, (einer Krankheit).
Infiacchire, entkräften *v. r. comp.*,
 müde machen *v. r. comp.*, kraftlos
 werden *v. auf.*
Inflammabile, *ag.* entzündend, ent-
 flammend.
Inflammare, entzünden, anzünden,
 entzünden *v. r. comp.*
Inflammamento, *av.* heftig, bren-
 nend, hitzig.
Inflammazione, die Entzündung *pl. en.*
Infiammare, in Gluthen fällen *v. r.*
Infidamente, *av.* untreuweise, un-
 treulich.
Infido, *ag.* treulos, ungetreu.

Infevolire, schwächen v. r., entkräften v. r. comp.; *ie.* schwach, unmächtig werden v. *auf.*
Infilare, einfüllen, anreiben v. r. comp.
Infinzare, aufstecken, anspießen v. r. comp.; (mit einer Nadel *ic.*), durchstichen v. *ir.* comp., (mit einem Degen *ic.*)
Infinso, *suft.* der Unterste, der Gerinaste *gen. e pl. n.*, *ag.* unterst, geringst.
Infinatantuche, *infinoatantuche es.*, *av.* solange bis, so sehr als, bis daß.
Infine, *av.* endlich, zuletzt.
Infingardaggine, die Trägheit, die Faulheit *pl. en.*
Infingardamente, *av.* faulerweise, auf eine träge Art.
Infingardire, faul, träge werden v. *auf.*
Infingardo, *suft.* ein Faulenzer, ein Müßiggänger *gen. s.*, *ag.* faul, träge.
Infingere, sich verstellen v. *rec.*, v. *comp.*, sich fälschlich stellen v. *rec.*, *infingere di non vedere*, thun, als wenn man nicht sehe.
Infingimento, die Verstellung, die Falschheit *pl. en.*
Infinita, die Unendlichkeit; eine unermessliche Größe, eine unählige Zahl, eine große Menge.
Infinitamente; *av.* unendlich, sehr, ungemein.
Infinito, *ag.* unendlich, ewig.
Infino, *prep.* bis *av.* soar.
Infinochiare, hinterheben, betrügen v. *ir.* comp.; *per:* dare ad intendere, weiß machen v. r.
Infiore, mit Blumen bestreuen, schmücken v. r. comp.
Inflexibile, *ag.* unbiegsam, unerbittlich, hart.
Inflexibilità, die Unbiegsamkeit, die Unerbittlichkeit, die Unbeweglichkeit, die Härte.
Inflexibilmente, *av.* unerbittlicher Weise, hart.
Influsso, *ag. e part.* einfließen.
Influenza, der Einfluß *gen. es.*
Influire, seinen Einfluß haben, seine geheimen Wirkung haben v. *auf.*
Influsso, *suft.* v. *Influenza*, *ag. e part.* da influire, einfließen.
Infocamento, *infocamento*, *infocazione*, *infocazione*, die Aufsehung *pl. en.*
Infocare, glühend machen v. r., entzünden v. r. comp., *ic.* anzuwenden v. r. comp., hitzig machen v. r.

Infondere, eingießen v. *ir.* comp. *ver.* einflößen v. r. comp.
Infondimento, die Eingießung, die Einföflung.
Informare, instruiren, unterrichten v. r. comp., lehren v. r.; *per:* dare una forma a cosa, eine Gestalt geben v. r.
Informarli, sich erkundigen v. *rec.*, v. *comp.*, nachfragen v. r. comp.
Informazione, die Nachricht, die Nachforschung *pl. en.*; *ic.* die Unterweisung, die Unterweisung *pl. en.*
Informare, *ag.* ungestalt, unformlich.
Infornicamento, das Zucken *gen. s.*, (im Geblüte).
Infornicare, zucken v. r. (vom Geblüte).
Informare, in Ofen schieben v. *ir.*, (als Brod *ic.*)
Infornata (una), ein Ofen voll.
Infortunio, das Unglück *gen. s.*, der widrige Zufall *gen. es.*, *pl.* (Zufälle).
Infra, *prep.* in, innerhalb, zwischen, unter.
Infracidamento, das Faulen, das Faulwerden *gen. s.*, die Fäulung, die Fäulnis.
Infracidare faulen v. r., faul und Infracidire stinkend werden v. *auf.*, *neur.* verfaulen v. r. comp.
Infrangere, ed infrangere, brechen v. *ir.*; *ic.* umflößen v. *ir.* comp., (als einen Vertrag); *ic.* zerqueren v. r. comp.
Infrangimento das Brechen *gen. s.*, **Infrangitura** das Umflößen eines Vertrags; *ic.* die Zerquerung *pl. en.*
Infralimento, die Entkräftung, die Schwächung *pl. en.*
Infralire, schwach werden v. *auf.*, entkräften v. r. comp.
Inframettere, dazwischen setzen, legen v. r.
Infranciolato, *ag.* venerisch.
Infrangere, brechen, v. *ir.* infrangere.
Infrangibile, *ag.* unzerbrechlich, unverwundlich.
Infranto, *part.* da infrangere, zerbrochen, zerquert, zerstampft.
Infrascare, mit Laub oder Reisig bedecken v. r. comp.
Infraserito, *sc.* tollerito, *ag. e part.* unterschrieben, unterzeichnet.
Infredamento, e infreddatura, das Schmelzen *gen. s.*; die Erstarrung.

Infradarsi, den Schnupfen bekommen
v. ir. comp., sich erkälten v. rec.
v. comp.

Infrequente, av. selten.
Infrequenza, die seltene That pl.
en, die Seltenheit.

Infrondare, Laub bekommen v. ir.
comp., grün werden v. rec., ausschla-
gen v. ir. comp., (als Bäume).

Infrutifero, ag. unfruchtbar, v.
Infrutuos.

Infrutuosamente, av. unnützlich, ver-
geblich, fruchtlos, ohne Vortheil
zu schaffen.

Infrutuos, ag. unfruchtbar, verge-
blich, unnützlich.

Infuocamento, infuocare ec. die An-
feuerung, aufseuern, v. Infocamen-
to, Infocare.

Infuora prep. ausgenommen, außer;
Infuori, da uno in fuori, einen aus-
genommen, außer einen, bis auf
einen; it. av. he. auswärts, hervor;

sporgere in fuori, hervortragen v.
ir. comp.

Infuriare, wüthen, toben v. r., ra-
send werden v. auf., in die äußerste
Wuth gerathen v. ir. comp.

Infuriato, pass. geröthet, geraset,
getobet.

Infusione, das Einfließen gen. s, die
Eingießung pl. enz. ir. die Einkiehung.

Infuso, var. da infondere, eingegossen.

Ingabbiare, in einem Käfig stecken v. r.
Ingaggiare, v. Impegnare.

Ingagliardire, stark werden v. auf., an
Kräften zunehmen v. ir. comp.

Ingalluzzarsi, sich erheben, sich auf-
blasen v. rec. ir. comp., sich aufblä-
sen v. rec. r. comp., stolz werden
v. auf.

Ingangherare, in die Augen einbringen
v. r. comp., (als eine Thüre).

Ingannare, betrügen, hintergehen v.
ir. comp., täuschen v. r.

Ingannarsi, sich irren v. rec. r., sich
betrügen v. ir. comp.

Ingannatore, der Betrüger gen. s,
Ingannevole, ag. beiräthlich.

Ingannevolmente, av. betrügerlich-
weise.

Inganno, der Betrug gen. s, die Be-
trügerey pl. en, die List; var. d' in-
ganno, den Irrthum bezeichnen v.
ir. comp.

Ingegnarsi, sich bekeifigen, sich be-
streben v. rec. r. comp.

Ingegnere, **ingegnere**, der Schanz-
meister gen. s; it. ein Kriegsbaun-
meister, ein Ingenieur gen. s.

Ingegno, der natürliche Witz, der
Verstand gen. es, die natürliche
Fähigkeit des Verstandes; ein Ge-
niet; un bell' ingegno, ein wirziger
Kopf gen. s, un grande ingegno,
ein scharfsinniger Mensch gen. e pl.
en, ein großes Genie; acutezza,
promezza d' ingegno, die Fertigkeit,
die Huriigkeit, des Verstandes; au-
a ingegno, listigereise.

Ingegno, listigereise, av. finrecherweise,
listlich, künlich.

Ingegno, ag. finreich, künlich,
scharfsinnig; it. listig.

Ingelohire, Ehrsucht erwecken v. r.
comp., eiferrichtig werden v. auf.

Ingelohire, über mochen v. r.
Ingemmare, mit Edelsteinen besetzen
v. r. comp., schmücken, zieren v. r. s

Ingemerare, fügen v. r., v. Gene-
rare ec.

Ingento, ag. angeboren.

Ingentile, ronder nobile, in Adels-
stand erheben v. ir. comp.; per: di-
ventar nobile, adelich werden v.

auf; per: diventir gentile, manie-
rofa, artia, manierlich werden v. auf.

Ingenuamente, pr. aufrichtig, offen-
herzig, frey heraus.

Ingenuità, die Redlichkeit, die Auf-
richtigkeit, die Offenheit pl. en.

Ingenuo, ag. ehlich, aufrichtig, offen-
herzig.

Ingerirsi, sich in etwas, das einem
nicht angehet, einmischen v. r. comp.,

menari v. r., vermengen v. r. comp.

Ingeffare, mit Gips überziehen v.
ir. comp., gippen v. r.

Ingeffatura, die Ueberziehung einer
Decke mit Gips, die Gipsüber-
ziehung pl. en.

Inghilterra, England gen. es.

Inghiotimento, die Verschlungung,
die Verschlingung pl. en.

Inghiotire, einschlingen v. r. comp.,
verschlingen v. ir. comp.; it. ein-
fressen v. ir. comp.

Inghiotitore, ein Schlucker, ein
Greßer gen. s; it. ein Veltiraf gen. es.

Inghirlandamento, die Beträugung
der Anpuz mit grünen Kränzen.

Inghirlandare, mit Blumenkränzen
et. Q

zieren v. r., beläugeln v. r. comp.
 Ingnallare, gelb machen, gelb färben v. r.
 Ingnallire, gelb werden v. auf.
 Ingnocchiarli, knien v. r., niederknien
 v. r. comp., auf die Knie fallen v. ir.
 Ingnocchialajo, eine Kniebant pl.
 (Kniebänke), der Schemel gen. s.
 Ingnocchiazione, das Knien, das
 Niederknien gen. s.
 Ingnocchione, ingnocchioni, av.
 knien, auf den Knien liegend; star
 knocchioni, auf den Knien liegen
 v. ir.
 Ingnocondo, ag. unangenehm, unlie
 blich.
 Ingnovaire, versünen v. r. comp.,
 Versöhnung werden v. auf.
 Ingnovare, ingnovere, befehlen,
 anordnen v. ir. comp., einem einen
 Auftrag geben v. ir.
 Ingu, av. hinab, hinunter.
 Inguere, die Beschämung pl. en. die
 Schmach, der Schimpf gen. s; in
 das Schimpfwort gen. s. pl. (Schimpf
 wörter), das Schimpfwort gen. s.
 pl. (Schimpfwörter); le ingurie de
 templi, della forte ec., die wider
 würdigen, entehren, die Unacht selte re.
 Ingiuriare, schänden, schmähen, mit
 Worten schimpfen v. r., beleidigen
 v. r. comp.
 Ingiuriatore, der Lästler, der Schmä
 her, der Beleidiger gen. s; der
 Schmach, schändet, beleidigt.
 Ingiuriosamente, av. schimpflicher
 weise, unrechtmäßigerweise.
 Ingiurioso, ag. schmähsüchtig, schim
 pflich.
 Ingiustamente, av. ungerechterweise,
 wider Recht und Billigkeit.
 Ingiustizia, die Ungerechtigkeit, die
 Unbilligkeit.
 Ingiusto, av. ungerecht, unbillig.
 Inglese, suft. der Engländer gen. s;
 ag. englisch.
 Ingoiare, verschlucken, v. Inghiotire
 Ingoiare (in Mare), im Meerbu
 sen einklaufen v. i. comp., mor. sich
 in etwas vertiefen v. rec. r. comp.,
 sich einem Dinge völlig ergeben v.
 ir. comp.
 Ingombramento, ed ingombramento,
 das Einnehmen gen. s, (als der
 Furcht, des Schreckens etc.); it das
 im Bedenken gen. s, die Hinder
 nis gen. s; pl. e.

Ingombrare, ed ingombrare, einneh
 men v. ir. comp. i ingombrare un
 luogo, einen Ort einnehmen; per:
 impedire, verhindern v. r. comp.
 Ingombro, para. da ingombrare, ein
 genommen, verhindert.
 Ingordamente, av. gierig, geizig
 it. unmäßig, gierig, geizig.
 Ingordezza, der Verschmager gen. s, die
 Ingordigia, Unmäßigkeit im Essen und
 Trinken, die Verschmager; it. die
 Gierigkeit, die unmäßige Begierde.
 Ingordo, ag. freßig, heißhungrig.
 Ingorgamento, das Aufdämmen gen.
 s, (des Wassers); it. die Verschlei
 mung, die Verstopfung, (einer Röh
 re, oder re.)
 Ingorgare, sich dämmen v. rec. r.,
 (von Flüssen und Gewässern); it.
 verschleimen, verstopfen v. r. comp.,
 (von Röhren, Adern etc.); it. den
 Schlund verstopfen; it. in der Ar
 te stecken bleiben v. ir.
 Ingozzare, mählen, stiften v. r. (als
 Dicht); per: inghiottire, verschlucken
 v. r. comp.
 Ingrandimento, das Vergröbern gen.
 s, die Vergrößerung, die Vermeh
 rung.
 Ingrandire, groß machen v. r., ver
 größern, vermehren, erweitern, er
 höhen v. r. comp.
 Ingrassamento, die Mast, die Mähung,
 die Verdickung pr. en; it. das Dun
 gen gen. s; (der Felder); it. die
 Ingrassare, mählen, fett machen v. r.
 (i campi), die Felder düngen v. r.
 Ingrassari, fett werden v. auf.
 Ingratamente, av. undankbarerweise.
 Ingratitudine, die Undankbarkeit, die
 Unertlichkeit.
 Ingrato, suft. ein Undankbarer gen.
 s; av. undankbar, unertlich;
 it. disgestuale, unangenehm.
 Ingravidamento, die Schwängerung,
 die Schwangerschaft.
 Ingravidare, schwängern v. r. comp.
 Ingredienti, ein Bestandtheil, ein Meng
 theil gen. s, pl. e; it. was zur Arz
 ney: oder, zur Zurichtung der
 Speisen gebraucht wird.
 Ingrezzo, der Eingang gen. s, pl.
 (Eingänge), der Eintritt gen. es;
 pl. e; it. der Zugang, der Zutritt;
 it. der Eingang einer hohen Person.
 Ingrognare, e ingrognare, unruhen,

grützen v. r. 3. böse, zornig werden v. auf., das Maul hängen v. r.
 ingrossamento, das Ditt und Staik werden gen. s., das Groppwerden;
 ingrossamento dell' acqua, das Aufschwellen gen. s. (des Wassers).
 ingrossare, die, groß, stark machen v. r.
 ingrossarsi, die, groß, stark werden v. auf.; ingrossarsi, geschwellen, aufschwellen v. r. comp. 3. per.; runder, numerolo, zahlreich werden.
 ingrosso, av. all'ingrosso, im Ganzen, in der Menge, überhaupt; unmercante che vende all'ingrosso, ein Kaufmann, der im Ganzen verkauft.
 inguina, der Unterbauch, der Schenkerbauch gen. v. pl. (bäuche).
 inibire ec., verdrängen v. r. comp. 3.
 V. Proibire ec.
 inimicarsi uno, sich jemand zum Feinde machen v. r. r., sich verfeinden v. r. r. comp.
 inimichevolmente, av. feindseligterweise, auf eine feindliche Art.
 inimicizia, die Feindschaft pl. en, das feindselige, das widerwärtige Wesen gen. s.
 inimico, suß, der Feind gen. s., pl. e.; av. feindlich.
 inimitabile, av. unnachahmlich; was nicht nachahmt werden kann.
 inimmaginabile, av. unbearbeitlich; was man sich nicht einbilden kann.
 inintelligibile, av. unvernünftig.
 inintelligibili, av. unvernünftig, licherweise.
 iniquamente, av. ungerechterweise.
 iniquità, die Ungerechtigkeit, die Unvolligkeit, die Wortlosigkeit, die Mucklosigkeit, die Bosheit pl. en; r. die Sünde pl. n.
 iniquo, av. ungerecht, unbillig, böse, gottlos, rucklos.
 iniziare, av. anfänglich, vom Anfang.
 iniziare, einen zu gottesdienstlichen Handlungen lassen v. r. comp. 3.
 einen zur Religion einweisen v. r. comp. 3. is. cominciare, aufangien v. r. comp.
 inizio, der Anfang gen. s., der Anbeim gen. ed.
 inordinare, besudeln, beschmutzen, beschmutzen v. r. comp.
 indugiarsi, sich aufhalten v. r. r. comp., hells werden v. auf.

Inmalinconichire, inmalinconichirsi, 1. Accitrarsi.
 Inabbissare, in Abbund stürzen v. r.
 innacquamento, das Verwahren, das Verachten, das Begießen gen. s. (mit Wasser).
 innacquare, bewässern v. r. comp., begießen v. r. comp. (mit Wasser); innacquare il vino, Wein mit Wasser vermischen v. r. comp.
 innaffiamento, die Bepflanzung, die Begießung, die Wässerung, die Anrichtung pl. en.
 innaffare, bespinnen v. r. comp., begießen v. r. comp., neken v. r., denegen v. r. comp., wässern v. r., anrichten v. r. comp.
 innaffato, die Sprengkanne, die Gießkanne, die Sprigkanne pl. n.
 innalberare, in die Höhe richten v. r. 3.
 innalberare le insegne, Fahnen aufstecken v. r. comp.
 innalzamento, die Erhöhung, die Erhebung.
 innalzare, erhöhen v. r. comp., erheben v. r. comp., in die Höhe richten v. r.
 innamidiare, stärken v. r. (als Wätsche r.).
 innamoramento, das Verlieben gen. s.; is. pl. die Verliebten.
 innamorare, verliebt machen v. r.
 innamorarsi, sich verlieben v. r. comp.
 innamorata, die Liebe.
 innamoratamente, av. auf eine verliebte Art, verliebterweise.
 innamorato, suß, ein Verliebter, ein Liebhaber gen. s.; fem. eine Verliebte, eine Liebhaberin av. e part. Verliebt.
 innanellare il crine, krauseln v. r. (als die Haare).
 innanzi, suß, die vordere Seite pl. n., der Vordertheil gen. s., pl. e.
 innanzi, prep. vor, ehe; venire innanzi ad uno, vor einem kommen;
 innanzi alba, ehe es Tag wird;
 innanzi tempo, vor der Zeit.
 innanzi, av. nachher, vorher, hervor;
 d'rd innanzi, ich werde nachher sagen; poco innanzi, kurz vorher;
 venire innanzi, hervor treten; più innanzi, weiter; da qui innanzi, von nun an.
 innaspere, aufstehen, aufhassen v. r. comp.

Innasperte, taub machen v. r., taub werden v. r.
 Innato, ag. angeboren, von Natur eingeprägt, natürlich.
 Innaturale, ag. unnatürlich.
 Innavigabile, ag. unschiffbar.
 Innegabile, ag. unvulnerbar, un-
 leugbar.
 Innestamento, das Pfropfen, das In-
 pflanzen gen. s.
 Innestare, pflanzen, impfen v. r., in-
 einschaffen v. r. comp.; mes. verbin-
 den v. r. comp.; genau verknüpfen
 v. r. comp.
 Innestatore, der Pfropfer, der Impfer
 gen. s.
 Innesto, das Pfropfreiß gen. es, pl. er.
 Inno, der Lobesang, (in Versen),
 der Kirchengesang gen. s, pl. (Ge-
 sänge), der Hymnus.
 Innocente, ag. unschuldig, unschädlich;
 ir. einfältig.
 Innocente, fuß. der unschuldige Mensch
 gen. e pl. en; gli innocenti di
 Betlehem, die unschuldigen Kinder
 zu Betlehem.
 Innocentemente, av. unschuldiger-
 weise.
 Innocenza, die Unschuld.
 Inoltrare, ed inoltrare, weiter ver-
 senden, befördern v. r. comp.
 Inoltrarsi, ed inoltrarsi, sich weiter
 breiten v. r. comp.; weiter ehen
 v. r.; per: continuare, fortfahren
 v. r. comp.
 Innominatamente, av. unbenannter-
 weise, unbenannt, ohne Benennung.
 Innominato, ag. unbenannt.
 Inostrare, e inostrare, mit Purpur
 zieren v. r., bedecken v. r. comp.
 Innovamento, ed innovazione, die
 Neuerung, die Erneuerung pl. en.
 Innovare, Neuerung anfangen v. r.
 comp.; erneuern v. r. comp.; neu
 machen v. r.
 Innovatore, einer der Neuerungen
 anfängt, der Erneuerer gen. s.
 Innumerabile, ed innumerevole, ag.
 unzahlbar, unzähllich, ir. unendlich.
 Innumerabilmente, av. unzähllich,
 ohne Zahl.
 Innivolare, mit Wolken umgeben
 v. r. comp.; umgeben v. r. comp.
 Inobbediente, ag. ungehorsam.
 Inobbedientemente, av. ungehorsam-
 urweise, ungehorsamlich.

Inobbedienza, der Ungehorsam gen. s.
 Inoffeso, ag. unbeschädigt, unbefädigt,
 unverletzt.
 Inoltre, av. weiter, ferner, überdies.
 Inombrare, beschatten v. r. comp.;
 V. Adombrare.
 Inondamento, die Ueberschwemmung,
 V. Inondazione.
 Inondare, überschwemmen v. r. comp.;
 inondarsi, sich ergießen v. r. comp.;
 mes. il cuore m' inonda di
 gioia, ich bin voller Freude; il cuore
 m' inonda di dolore, mein Herz
 ist vom Schmerz betäubt.
 Inondazione, die Ueberschwemmung
 pl. en.
 Inonestà, die Unschicklichkeit, die Unanstan-
 digkeit pl. en; V. Disonestà.
 Inonesto, ag. unschicklich, V. Disonesto.
 Inonorato, ag. ungeehrt V. Diso-
 norato.
 Inopia, der Mangel gen. s, die Ar-
 muth, die Dürftigkeit.
 Inopinabile, ag. unermuthlich, un-
 glaublich, unbegreiflich.
 Inopinatamente, av. unvermutheter
 weise, unermuthlich.
 Inopportunitate, av. ungelegener
 weise, zur Unzeit, zur unbequemen
 Zeit.
 Inopportunita, die Unbequemlichkeit,
 die ungelegene Zeit.
 Inopportuno, ag. ungelegen.
 Inordinatamente, av. unordentlich,
 weise, verwirrt.
 Inordinatezza, die Unordentlichkeit,
 die Unordnung, die Verwirrung.
 Inordinato, ag. unordentlich.
 Inorgogliare, stolziren, hochmüthig
 werden, V. Insuperbire.
 Inorpellamento, die Vergoldung mit
 Glittergold.
 Inorpellare, mit falschem Golde ver-
 golden v. r. comp.; mes. etwas mit
 List bedecken v. r. comp.; einen fal-
 schen Schein geben v. r.
 Inorridite, erschauern, Grauen verur-
 sachen, Entsetzen verursachen v. r.
 comp.; ir. sich entsetzen v. r. comp.
 Inosservabile, ag. unmerklich, was
 man nicht wahrnehmen kann.
 Inosservabilmente, av. unmerklicher
 weise.
 Inosservanza, die Unachtsamkeit, die
 Geisteslosigkeit, die Uebertretung pl. en.
 Inosservare, nicht bemerken v. r. comp.

ir. übertreten *v. ir. comp.*, (als einen Befehl zc.)
Inoltervato, *part. ed ag.* unvermerkt, unbemerkt.
Inprima, *av.* erstlich, zuerst.
Inpronto, *av.* in pronto, bereit, fertig.
Inquanto, *prep.* bettreffend, anlangend.
Inquietamente, *av.* unruhig, unruhiger Weise, nicht stille.
Inquietare, beunruhigen *v. r. comp.*, Sorge machen, hören, zu schaffen machen *v. r.*
Inquieto, *ag.* unruhig, bekümmert.
Inquietudine, die Unruhe *pl. n.*, die Bekümmerniß *pl. c.*; *ir.* die Beunruhigung, die Sorge, der Kummer *gen. s.*
Inquisire, genau nachforschen, nachfragen, untersuchen *v. r. comp.*; (*rem. crim.*), rechtlichen Prozeß anstellen *v. r. comp.*
Inquisito, *sut.* ein Verbrecher, ein Inquisit *gen. s.*; einer, der in der Inquisition ist.
Inquisito, *part.* da inquisire, nachgeforcht zc.
Inquisitore, ein fleißiger Nachforscher *gen. s.*; ein geistlicher Richter wider diejenigen, die anderer Religion sind; *gli Inquisitori di Stato in Venezia*, sind vornehme obrigkeitliche Personen in Venedig, welche über Staatsgeschäfte gesetzt sind
Inquisizione, ein geistliches Gericht wider andere Religionen; *ir.* geistliche, auch weltliche Untersuchungen; *ir.* ein weltlicher Prozeß *gen. es.*; *ir.* ein Sekeraericht *gen. s.*
Inragionevole *ec.*, unvernünftig, *v.*
Irragionevole *ec.*, *irrazionabile* *ec.*, die Unvernunft, *v.*
Irrazionabilità *ec.*, *irrazionabile* *ec.*, die Unvernunft, *v.*
Inreperabile, inrefragabile, inrefrenabile, irregolare, inreligioso, inremediabile, inremissibile, inremunerabile, inreparabile, inrepressibile, inreputabile, inresoluto, inerrabile, inreverente, inrevocabile, inricchiere, inricordevole, inrigare, inrigidire, inrisoluto, inriare, inriverente, inrugginire *ec.*, *v.* Irrecuperabile, Irrefragabile *ec.*
Infiacere, in den Saft stecken, in die Tasche stecken *v. r.*, einstecken *v. r. comp.*

Infiacere, in die Tasche stecken *v. r.*
Infalata, der Salat *gen. s.*
Infalvarichire, wild werden *v. auf.*; vermildern *v. r. comp.*
Infalubre, *ag.* ungesund, der Gesundheit schädlich.
Infalutato, *ag.* ungekostet.
Infanabile, *ag.* unheilbar, heillos.
Infanamente, *av.* unsinnig, unbesonnen, unsinnigerweise, unbesonnenweise.
Infanguare, blutig machen *v. r.*, mit Blute besprennen, besprizen *v. r. comp.*; *prov chi ti taglia il naso e infanguina la bocca*, wer die Einen schändet, der schändet sich selbst.
Infamia, die Unsinigkeit, die Raserei *pl. en.*
Infamire, rasen *v. r.*, unsinnig werden *v. auf.*
Infano, *ag.* unsinnig, rasend, närrisch, thöricht; *ir. non sano*, ungesund.
Infapienza, die Unwissenheit.
Infaponare, einseifen *v. r. comp.*, mit der Seife schmierem *v. r.*; *fig. lusingare*, schmeicheln *v. r.*
Infaponata, eine schaumichte Seife (zum Barbiren zc.).
Infaporare, einen Geschmack geben *v. r.*, schmackhaft machen *v. r.*
Infaziabile, *ag.* unerfülllich.
Infaziabilità, ed *infazieta*, die Unerfülllichkeit, die unerfüllliche Begierde.
Infaziabilmente, *av.* unerfülllicher Weise.
Inficiente *ag.* unwissend; der nichts weiß.
Inficienza, die Unwissenheit.
Inferivere, einschreiben, drauf schreiben, überichreiben *v. ir. comp.*, die Urchrift machen *v. r.*
Inferizione, eine Heberschrift, auch eine Grabschrift *pl. en.*
Inforutabile, *ag.* unerforschlich.
Inforutabilità, die Unerforschlichkeit.
Insoafabile, *av.* unverantwortlich, was nicht zu entschuldigen ist.
Insegna, stonardo, eine Fahne *pl. n.*, oder sonst ein Wirtzeichen der Soldaten; *l' insegna d' un' Osteria* *ec.*, das Zeichen *gen. s.*, (eines Wirtshauses zc.); *le insegne Imperiali*, die kaiserliche Insignien; *per: stonardo*, das Schild *gen. es.*, *pl. ex.*
Insegnamento, die Unterweisung *pl. en.*, die Lehre *pl. n.*, der Unterricht *gen. s.*, *pl. en.* 24

- Insegnare**, lehren v. r., unterrichten v. r. comp. unterweisen v. r. comp.; **insegnare la strada**, den Weg weisen v. r.; **insegnare a leggere**, a scrivere ec., lehren, schreiben lehren v. r.
- Insegnatore**, der Lehrer, der Lehrmeister gen. s.
- Inseguire**, verfolgen, nachsetzen v. r. comp.
- Inselvarsi**, sich im Walde verstecken v. r. comp.
- Inesplorare** (nicht werden v. auf.), **inesplorabile** (so wissen v. r. comp.)
- Inesplorazione**, ed **inesplorazione**, die Dummheit, die Einfaltigkeit, die Unvernunftigkeit pl. m.; der Unverstand gen. es.
- Inesplorabile**, av. unempfindlich, sinnlos, unverständlicherweise.
- Inesplorato**, av. unsumig, sinnlos, unverständlich, unvernünftig, dummthörig; **fa** ein Narr, ein Thor gen. es.
- Inesplorabile**, av. unempfindlich; der nichts fühlt; **is**. unvermerkt; **is**. unbarmherzig, ohne Mitleiden.
- Inesplorabile**, die Unvernunftigkeit; **is**. die Dummheit; **is**. die Unbarmherzigkeit.
- Inesplorabile**, av. ohne Empfindung, unempfindlich; **is**. unvermerkt; **is**. nach und nach, unmerklich.
- Inesplorabile**, av. unvermerkt; was nicht absondern ist.
- Inesplorabile**, av. unerkennlicher Weise.
- Inesplorabile**, av. unbearbeiten.
- Inesplorabile**, sich abtheilen, aufhören v. r. comp.; **is**. klar, helle werden v. auf.
- Inesplorabile**, mit beibringen, mit beibringen v. r. comp.; (als etwas in eine Schrift ec.); **is**. gemacht hineinstecken v. r. comp.; **is**. einstecken, einstecken v. r. comp.; **is**. einpfropfen v. r. comp.
- Inesplorabile**, inferto, part. da **inferire**, beauftragt ic.
- Inesplorabile**, einschließen v. r. comp.; **is**. contenere, in sich beahren v. r. comp.; **is**. in sich fassen v. r.
- Inesplorabile**, P. **inferire**.
- Inesplorabile**, av. dienend, zu etwas taugend.
- Inesplorabile**, das Einsetzen, das Einsetzen, das Verfügen gen. s.
- Insetto**, das Ingezier, das Gewürz mit den s.
- Invidia**, die Hinterlist, die Nachstellung v. r. comp.; der Hinterhalt gen. s.
- Invidiante**, av. nachstellend, nachtrachtend, ausagend.
- Invidiare**, nachstellen, nachtrachten v. r. comp.; **is**. lauren v. r., aufsetzen v. r. comp.
- Invidiatore**, der Nachsteller, der Lauerer, der Mordpater gen. s.
- Invidiosamente**, av. hinterlistig, betrügerisch, betrügerischweise; **is**. heimlich.
- Invidioso**, av. hinterlistig, betrügerisch, nachstellend.
- Inimico**, av. zugleich, mit einander, zusammen.
- Inimico**, ungenügend v. r. comp. mit einem Zaune umgeben v. r. comp.
- Inimico**, der Zaun gen. es, pl. m. a l.
- Inimico**, eine Hecke.
- Inimico**, av. vortreflich, beehmt, beehmt, merkwürdig, wunderbar, sonderbar.
- Inimico**, av. auf eine vortrefliche Weise, vortreflich ec., P. **Inimico**.
- Inimico**, av. nichts bedienend.
- Inimico**, av. auszeichnen v. r. comp., vortreflich machen v. r. comp.; **is**. beehren v. r. comp.
- Inimico**, part. ausgezeichnet, beehren; av. vortreflich, beehmt.
- Inimico**, zum Herrn werden v. auf, per: senderi padrone, sich beehren v. r. comp.
- Inimico**, av. solange bis.
- Inimico**, ed **inimico**, **congi** solange daß, bis daß.
- Inimico**, trop. bis, sogar.
- Inimico**, av. bisher, soweit.
- Inimico**, av. einnehmend, einschmeichelnd; **is**. einschmeichend.
- Inimico**, geschicklich beibringen v. r. comp.; zu verstehen geben v. r. comp.; **is**. einschmeicheln v. r. comp.; **is**. **infatuare**, sich melden lassen v. r. comp.
- Inimico**, sich bei einem beliebt machen v. r. comp.; sein Herz gewinnen v. r. comp.; **is**. sich einschleichen v. r. comp.
- Inimico**, sich bei einem beliebt machen v. r. comp.; sein Herz gewinnen v. r. comp.; **is**. sich einschleichen v. r. comp.
- Inimico**, das Einschleichen in des andern Guts, das Beliebtmachen gen. s.
- Inimico**, av. ungeschmackt, abgeschmackt, geschmacklos; **is**. ungerührt.

- Inspiderez, inspiana**, die Unschmackhaftigkeit, die Unannehmlichkeit *pl. en*; *met.* die Abscheulichkeit *pl. en*, das ungeräumte Wesen *gen. s.*
- Inspidire**, den Geschmack verlieren *v. ir. comp.*, ungeschmackt, geschmacklos werden *v. auf.*
- Inspido**, *ag.* ungeschmackt, ungeschmackhaft, geschmacklos; *met.* ungerecht; abgeschmackt; thöricht.
- Inspiente**, *ag.* unvernünftig, unwissend, dumm.
- Inspienza**, die Thorheit, die Unvernunft, die Unwissenheit.
- Inistenza**, das Anhalten, das Dringen, das Bestehen *gen. s.* (auf etwas).
- Inistere**, anhalten *v. ir. comp.*, dringen *v. ir.*, besetzen *v. ir. comp.*, (auf etwas).
- Insoave**, *ag.* übelriechend, unangenehm, unlieblich.
- Insoavità**, die Unlieblichkeit, die Unangenehmlichkeit.
- Inolciabile**, *ag.* unaesslich, unvereinbar, unaesslichhaftlich.
- Inoffendere**, *ag.* unadultra, unseßlich.
- Inofferenza**, die Ungeßlichkeit.
- Inoffribile**, *ag.* unerträglich, unausstehlich, unseßlich, unheimlich.
- Inognari**, träumen *v. r.*, *se sognare*.
- Inolente**, *ag.* grob, unbescheiden, unverschämt; *ir.* hochmüthig, übermüthig, *trostlos*, ein muthwilliger, unverschämter Mensch *gen. s. pl. en*.
- Inolentamente**, *av.* grob, unbescheiden, trotzlich.
- Inolentire**, *ag.* grob, vermaßen, stolz, unverschämt, unbescheiden werden *v. auf.*
- Inolenza**, die Grobheit, die Vermaßenheit, die Unbescheidenheit *pl. en*, das unverschämte Wesen *gen. s.*; *ir.* die Frechheit, der Hochmuth, der Proß *gen. s.*
- Inolito**, *ag.* seltsam, unaewöhnlich.
- Inolubile**, *ag.* unaufösllich.
- Inolubilmente**, *av.* unaufösllicherweise.
- Inomma**, *av.* überhaupt, mit einem Worte, kurz.
- Inopportabile**, *ag.* unerträglich, sehr beschwerlich, unseßlich.
- Inordire**, sand werden *v. auf.*
- Insorgente**, ed *insurgente*, *fuß.* ein Empörer *gen. s.*
- Insorgere**, aufstehen *v. ir. comp.*, sich erheben *v. res. ir. comp.*, sich empören *v. res. comp.*, sich widersehen, sich aufstehen *v. res. r. comp.*
- Insomontabile**, *ag.* was nicht überliegen werden kann.
- Intoro, part.** da *insorgere*, aufgestanden *ic.*
- Insospettire**, argwöhnen *v. r. comp.*, Verdacht haben *v. auf.*, argwöhnlich machen *v. r.*; *ir.* misstrauen, sich, oder Gedanken haben *v. auf.*
- Insospettito**, *part.* gen. *argwöhnt*, in Strauch geworben; *istore* *insospetto*, *sito di q. c.*, etwas argwöhnen *v. r.*
- Insospetto**, *ag.* nicht verdächtig; von dem man keinen Argwohn hat.
- Insospetito**, *ag.* unargwöhnlich.
- Insostanzioso**, *ag.* das kein Wesen hat; *ir.* unbeachtlich.
- Insostenibile**, *ag.* unverträglich, was man nicht ertragen kann.
- Insotzare**, beudein, beschmutzen, beflecken *v. r. comp.*, unsätig, schmutzig, schmutzig machen *v. r.*
- Intzine**, unsätig, schmutzig, schmierig werden *v. auf.*
- Inspiramente**, *av.* unverbosterweise.
- Inspirato**, *ag.* unverbost.
- Insipergere**, besprengen, einspritzen, einstreuen, einmischen *v. r. comp.*
- Insipellare**, verdicken *v. r. comp.*, dick machen *v. r.*
- Insipettore**, der Aufseher, der Inspektor *gen. s.*
- Inspezione**, die Aufsicht *pl. en*, das Aufsehen *gen. s.*
- Inspirare**, einflößen *v. r. comp.*, eingeben, einblasen *v. ir. comp.*, ins Herze bringen *v. r.*
- Inspiratore**, der Eingeber *gen. s.*; der einzieht, einbläst, ins Herze bringt.
- Inspirazione**, das Eingeben *gen. s.*, die Einflößung, die göttliche und menschliche Eingebung *pl. en*
- Inspirato**, *av.* von Teufel, besessen; *fuß.* ein Besessener *gen. s. pl. en*.
- Instabile**, *ag.* unbeständig, veränderlich.
- Instabilità**, die Unbeständigkeit, die Unaußhaltbarkeit, die Veränderlichkeit.
- Instabilmente**, *av.* unbeständiger, veränderlicherweise.
- Installare**, in den Stall fuhren *v. r.*; *ir.* in ein Amt einsetzen *v. r. comp.*
- Installazione**, die Einsetzung in ein Amt, oder Dienst.

gen. 8, ein mit Verstande begabtes Wesen; *id. der Verstand gen. 8*, die Wissenschaft, die Kenntniß von Sachen; *id. das Einverständnis mit andern; id. das gute Vernehmen gen. 8*.

Intelligibile, *ag.* verständlich; begreiflich; deutlich.

Intelligibilemente, *av.* verständlicher Weise, deutlicher Weise.

Intemerata, eine verwirrete Zeitläufigkeit; *pl. en.* eine verdriessliche langweilige Sache *pl. n.* *id. der Unschweif gen. 8*, *pl. e.* die Ränke *pl. n.* *fare una intemerata ad uno*, jemanden einen Verweis geben *v. tr.*

Intemperata, *ag.* unmäßig im Essen und Trinken.

Intemperatamente, *av.* unmäßiglich, übermäßig.

Intemperanza, die Unmäßigkeit im Essen und Trinken.

Intemperie, die Heftigkeit, das Ungewöhnliche *gen. es*, gar zu große Hitze oder Kälte; *id. Intemperie dell'aria*, della stagione, die rauhe Witterung.

Intempestivamente, *av.* zur Unzeit, ungelegen.

Intempestivo, *ag.* ungelegen, unzeitlich.

Intendente, *sust.* ein Oberaufseher *gen. 8*, ein Commissarius.

Intendente, *ag.* klug, verständlich, *v. Intelligente*.

Intendenza, das Oberaufseheramt *gen. 8*, das Amt des Oberaufsehers; *la suprema Intendenza commerciale*, das Oberaufsehergericht über die Handlung; *per intendimento*, der Verstand *gen. es*, *v. Intendimento*.

Intendere, *per audire*, hören *v. tr.*; *per capire*, verstehen; *benessere v. tr. comp.*; *per essere di sentimento*, gesonnen seyn; *der Meinung seyn v. an.*; *per intendere bene*, *aver cognizione*, Kenntniß haben *v. aus.*; *per intendere fra insieme*, mit einander einig seyn; *per venire in cognizione*, erfahren *v. tr. comp.*; *questo s' intende*, das versteht sich.

Intendevole, *ag.* klar, deutlich, verständlich.

Intendevolmente, *av.* vernünftig, *v. Intendevole*.

Intendimento, der Verstand *gen. es*, die Beurtheilungskraft; *id. die Kenntniß*.

Intenditore, ein Verständiger, ein Erfahrner *gen. 8*; der sich auf etwas versteht.

Intenebramento, die Dunkelheit, die Verdunkelung, die Verdunkelung *pl. en.*

Intenebrare, verdunkeln *v. r. comp.*, dunkel, trübe machen *v. r.*; *intenebrare*, dunkel werden *v. aus.*

Intenerire, mild, weich, gelinde machen *v. r.*; *per blandire de l'animo*, zum Mitleiden bewegen *v. tr. comp.*, trüben *v. r.*, erweichen *v. r. comp.*

Intenerirsi, mild werden; *mer.* zum Mitleiden bewegen, *ed anche*, besweat, gerührt werden *v. aus.*

Intenerito *part.* da *intenerire*; mild, weich, gelinde geworden; *fig.* zum Mitleiden bewegt, *ed anche*, bewogen.

Intensamento, *av.* heftig, lebhaft, sehr.

Intensione, das Spannen der Nerven.

Intenso, *per: teso*, gespannt; *per: vivo ec.*, heftig, lebhaft, brünstig, gewaltig, durchdringend.

Intentamente, *av.* aufmerksam, genau.

Intentare, versuchen *v. r. comp.*, sich bemühen *v. r. comp.*; *intentare una lite*, einen Proceß aufhängen *v. tr. comp.*.

Intento, *ag.* aufmerksam, beflissen, bereit.

Intento, *sust.* das Vorhaben, die Absicht, das Absehen, das Verlangere *gen. 8*.

Intenzionale, *ag.* was in der Absicht, oder Gedanken besteht.

Intenzionalmente, *av.* der innern Absicht nach.

Intenzionario, im Sinne haben *v. aus.*

Intenzione, das Vorhaben, der Anschlag *gen. 8*, *pl.* (Anschläge), die Vernehmung, die Absicht *pl. en.*

Intepidire, *ed intepidire*, faul, träge, laulich, nachlässig werden *v. aus.*

Intereame, das ganze Eingeweide, Gedärme, Geschlinge eines Thieres.

Intereamente, *av.* gänzlich, völlig, vollkommenlich, ganz und gar.

Interrato, *ag.* starr, stief.

Intercalare, (verbo) einschalten *v. r. comp.*; *ag.* *l'anno intercalare*, das Schaltjahr *gen. es*.

Intercedere, fürbitten *v. tr. comp.*, für einen bitten *v. tr.*, eine Fürbitte einlegen *v. r. comp.*.

Interceditore, der Fürbitter, der Fürsprecher *gen. 8*.

Intercessione, die Fürbitte.
Intercessore, der Fürbitter gen. s.
Interceditore.
Intercezzare, auffangen v. ir. comp.,
 (als Briefe etc.)
Intercession, das Auffangen gen. s.
 (als der Briefe, der Strahlen, der
 Lebensgeister etc., in ihrem ordentli-
 chen Gange)
Intercludere, versperren v. r. comp.,
 verschließen v. ir. comp.; den Weg
 verlegen v. r. comp.
Intercidere, in Stücken schneiden v.
 ir., durchschneiden v. ir. comp.,
 abtheilen v. r. comp.; ir. verbün-
 dern v. r. comp.
Intercisamente, av. unterbrochener-
 weise; nicht in einem fort.
Intercostalimento, av. zwischen der ei-
 nen und andern Rippe.
Interdetto, *sust.* das Verboth gen. s.
 die Interdagna, (eines Richters,
 der geistlichen Amtsubungen etc.);
part. da *interdire*, verboten, un-
 tersaget.
Interdire, verbieten v. ir. comp., un-
 tersagen v. r. comp.
Interdizione, das Verboth gen. s., die
 Interdagna.
Interessante, ag. wichtig, erheblich;
 davon etwas gelegen ist.
Interessamento, der Antheil gen. s.
Interessare, einen bewegen, einnehmen
 v. ir. comp.; auf seine Seite brin-
 gen v. r.; ir. einnehmen v. r. comp.;
 in einen Handel ziehen v. ir., Theil
 daran zu nehmen bewegen v. ir. comp.
ir-stare a cubo, angelegen seyn v. auf.
Interessarsi, Antheil haben v. auf.
 sich annehmen v. recip. comp.; in-
 teressarsi per alcuno; sich eines an-
 nehmen v. recip. ir. comp.; ir. sich
 bewegen v. recip. ir. comp.; sich ein-
 nehmen lassen v. recip. ir. comp.
Interessamento, av. eigennütziger-
 weise, auf eine habfüchtige, Ar-
 gierierische Weise.
Interessato, *part.* da *interessare*, ein-
 gemengt, angelegen; ag. eigennützig,
 gewinnfüchtig, geizig, gierig, theil-
 habend.
Interesse, der Nutzen gen. s., der An-
 theil gen. s., *pl. e*, der Eigennut-
 z gen. es; *parlandosi di capitali*, die
 Sinnen; *per affare*, die Geschäfte.
Interjezione, das Zwischenwort gen. s.

Interjezione, die Zwischenwort gen. s.
pl. (Wörter); das eine Gemüthsbe-
 wegung anzeigt.
Interinale, ag. für Zeit.
Interinamento, av. unterdecken.
Interiora (le), das Eingeweide; *met.*
 das Innere.
Interiore, ag. innere, innerlich; *sust.*,
 das Innere gen. *e pl. n*; der innere
 Theil gen. s. *pl. e*.
Interiormente, av. innerlich, innerhalb.
Interlineare, verb. Linien dazwischen
 ziehen v. ir.
Interlocutore, der in einem Gespräch
 mitredend eingeführt wird; *nelle Co-*
medie etc.; ein Asteur.
Interlocutori, ag. *sequenza interloca-*
toria, der Nebeneinander gen. s. *pl. e*.
Interlocuzione, das Gespräch gen. s.
pl. e, die Beredung, ebt man für
 Sache schreitet.
Intermedio, das Zwischenspiel in der
 Comedie.
Intermettere, aufhören v. r. comp.,
 nachlassen, unterlassen, abstecken v.
 ir. comp.
Intermezzo, *sust.* die Zwischenzeit *pl.*
en, das Schischenspiel *gen. s. pl. e*,
 (in der Comedie); ir. was in der Zeit
 zwischen zweien Termnen geschieht;
 ag. dazwischen geiz, gezeit.
Interminabile, ag. unendlich, anend-
 lich.
Interminato, sich.
Intermissione, der Nachlaß gen. es;
 das Nachlassen gen. s.; ir. das Auf-
 hören auf eine Zeitlang.
Intermittente, ag. abwechselnd, nach-
 lösslich; das absetzt, nicht immerfort
 währet; *febbre intermittente*, das
 Wechselstieber gen. s.
Internamente, v. innerlich, inwendig.
Internarsi, hineindringen v. ir. comp.,
 tief hinein gehen v. ir.; (mit den
 Gedanken); sich vertiefen v. recip. r.
 comp.
Interni, ag. innerlich, inwendig.
Interno, *sust.* das Innere, das In-
 nere gen. *e pl. n*; der innere Zu-
 stand gen. es *pl.* (Zustände), das
 innere Wesen *gen. s*: *il mio intore-*
no, mein Gemüth gen. s.
Interpunzione, ein außerordentlicher Ab-
 geandter des Pabst.
Intero, ag. ganz vollkommen, völlig;
per; *leale*, aufrichtig, redlich; *ca-*
vallo intero, der Hengst gen. es,
pl. e.

Infevolire, schwächen *v. r.*, entkräften *v. r. comp.*; *sc.* schwach, unmächtig werden *v. auf.*

Infilare, einfädeln, anreihen *v. r. comp.*

Infinzare, anstecken, anspießen *v. r. comp.*, (mit einer Nadel *sc.*), durchstichen *v. ir. comp.*, (mit einem Degen *sc.*)

Infino, *sufl.* der Unterste, der Geringste *gen. e pl. n.*, *ag.* unterst, geringst.

Infinstantoché, *infnoinstantoché* *es.*, *av.* solange bis, so sehr als, bis das.

Infine, *av.* endlich, zuletzt.

Infinardaggine, die Trägheit, die Faulheit *pl. en.*

Infinardamente, *av.* faulterweise, auf eine träge Art.

Infinardire, faul, träge werden *v. auf.*

Infinardo, *sufl.* ein Faulenzer, ein Müßiggänger *gen. s.*, *ag.* faul, träge.

Infinere, sich verstellen *v. r. rec. r. comp.*, sich fälschlich stellen *v. r. rec. r.*, infingern *di non vedere*, thun, als wenn man nicht sehe.

Infinimento, die Verstellung, die Falschheit *pl. en.*

Infinita, die Unendlichkeit; eine unermessliche Größe, eine unählige Zahl, eine große Menge.

Infinitamente, *av.* unendlich, sehr, ungemein.

Infinito, *ag.* unendlich, ewig.

Infino, *prep.* bis *av.* soar.

Infinocchiare, hintersehen, betrügen *v. ir. comp.*; *per:* dare *ad intendere*, weiß machen *v. r.*

Infiore, mit Blumen bestreuen, schmücken *v. r. comp.*

Inflexibile, *ag.* unbiegsam, unerbittlich, hart.

Inflexibilità, die Unbiegsamkeit, die Unertlichkeit, die Unbeweglichkeit, die Härte.

Inflexibilmente, *av.* unerbittlicher Weise, hart.

Influsso, *ag. e part.* einbeugen.

Influenza, der Einfluß *gen. es.*

Influire, seinen Einfluß haben, seine aethereische Wirkung haben *v. auf.*

Influsso, *sufl.* *v.* Influenza, *ag. e part.* da influire, einastößen.

Infocamento, *infuocamento*, *infocazione*, *infocazione*, die Anfeuerung *pl. en.*

Infocare, glühend machen *v. r.*, entzünden *v. r. comp.*, *ms.* anfeuern *v. r. comp.*, bizzig machen *v. r.*

Infondere, eingießen *v. ir. comp. r. met.*, einflößen *v. r. comp.*

Infondimento, die Eingießung, die Einflößung.

Informare, instruiren, unterrichten *v. r. comp.*, lehren *v. r.*; *per:* dare una forma a cosa, eine Gestalt geben *v. ir.*

Informarsi, sich erkundigen *v. rec. r. comp.*, nachfragen *v. r. comp.*

Informazione, die Nachricht, die Nachforschung *pl. en.*; *ir.* die Unterweisung *pl. en.*

Informare, *ag.* unterweisen, unformlich.

Informicolamento, das Tadeln *gen. s.*, (im Geblüte).

Informicolare, tadeln *v. r.* (vom Geblüte).

Informare, in Ofen schieben *v. ir.*, (als Brod *sc.*)

Informata (una), ein Ofen voll.

Infortunio, das Unalück *gen. s.*, der widrige Zufall *gen. es, pl.* (Zufälle).

Infra, *prep.* in, unterhalb, zwischen, unter.

Infracidamento, das Faulen, das Gaultwerden *gen. s.*, die Gaultung, die Gaultniß.

Infracidare, faulen *v. r.*, faul und

Infracidire, stinkend werden *v. auf.*, *neur.* verfaulen *v. r. comp.*

Infragnere, ed infragnere, brechen *v. ir. r.*; *sc.* umstoßen *v. ir. comp.*, (als einen Vertrag); *sc.* zerquetschen *v. r. comp.*

Infragnimento, das Brechen *gen. s.*, **Infragnitura**, das Umstoßen eines Vertrags; *sc.* die Zerquetschung *pl. en.*

Infralimento, die Entkräftung, die Schwächung *pl. en.*

Infralire, schwach werden *v. auf.*, entkräften *v. r. comp.*

Inframettere, dazwischen setzen, setzen *v. r.*

Infranciolato, *ag.* venerisch.

Infrangere, brechen, *v.* infragnere.

Infrangibile, *ag.* unzerbrechlich, unverwundlich.

Infranto, *part.* da infrangere, zerbrochen, zerquetscht, zerflammt.

Infrascare, mit Laub oder Reisig bedecken *v. r. comp.*

Infraserito, *sc.* tollerito, *ag. e part.* unterschreiben, unterzeichnen.

Infreddamento, e infreddatura, das Schmelzen *gen. s.*, die Erstaltung.

Infreddari, den Schnupfen bekommen
v. ir. comp., sich erkälten v. r.
319. comp.

Infrequente, *av.* selten.
Infrequenza, die seltene That *pl.*
en, die Seltenheit.

Infrondare, Laub bekommen v. ir.
comp., grün werden v. auf., ausschla-
gen v. ir. comp., (als Bäume).

Infruttifero, *ag.* unfruchtbar, v.
Infruttuoso.

Infruttolamento, *av.* unnützlich, ver-
geblich, fruchtlos, ohne Vortheil
zu schaffen.

Infruttuolo, *av.* unfruchtbar, verge-
blich, unnützlich.

Infuocamento, infuocare *cc.* die An-
feuerung, aufwehren, v. Infocame-
to, Infocare.

Infuora *prep.* ausgehoben, außer;
Infuori da uno in fuori, einen aus-
gehoben, außer einen, bis auf
einen; *it.* *av.* he auswärts, hervor;
sporgere in fuori, hervorstrecken v.
ir. comp.

Infuriare, wüthen, toben v. r., ra-
send werden v. auf., in die äußerste
Wuth gerathen v. ir. comp.

Infuriato, *part.* gewüthet, gerausht,
getobet.

Infusione, das Eingießen *gen.* *s.* die
Eingießung *pl.* einz. die Einstießung.

Infuso, *part.* da infondere, eingegossen.
Inghiare, in einem Röhre stecken v. r.

Ingiaggiare, v. Impegnare.

Ingiaggiare, starr werden v. auf., an-
strämen zunehmen v. ir. comp.

Ingiolozzarsi, sich erheben, sich auf-
blasen v. rec. ir. comp., sich aufstül-
pen v. rec. r. comp., stolz werden
v. auf.

Ingangherare, in die Anzen einhängen
v. r. comp., (als eine Thüre).

Inganare, betrügen, hintergehen v.
ir. comp., täuschen.

Inganarsi, sich irren v. rec. r., sich
betrügen v. ir. comp.

Inganatore, der Betrüger *gen.* *s.*
Ingannevole, *av.* betrügerlich.

Ingannevolmente, *av.* betrügerlich-
weise.

Inganno, der Betrug *gen.* *s.* die Be-
trügercy *pl.* en, die List; errar d'in-
ganno, den Irrthum bezeichnen v.
ir. comp.

Ingegnari, sich bekräftigen, sich be-
geben v. rec. r. comp.

Ingegnere, ingegnere, der Schatz-
meister *gen.* *s.* *it.* ein Kriegsbaui-
meister, ein Ingenieur *gen.* *s.*

Ingegno, der natürliche Verstand, der
Verstand *gen.* *es.* die natürliche
Fähigkeit des Verstandes; ein Ge-
niet; un bell'ingegno, ein weiserer
Kopf *gen.* *s.* un grande ingegno,
ein schaffsmüthiger Mensch *gen.* *pl.*

en, ein großes Genie; acutezza,
promtezza d'ingegno, die Fertigkeit,
die Hingigkeit, des Verstandes; *av.*
a ingegno, klugere.

Ingegnolamento, *av.* sinnreicherweise,
kluglich, kluglich.

Ingegnolo, *av.* sinnreich, künstlich,
schaffsmüthig; *it.* klug.

Ingegnore, Eifer sucht erwecken v. r.
comp., eifertichtig werden v. auf.
oder mochen v. r.

Ingenunare, mit Edelsteinen besetzen
v. r. comp., schmücken, zieren v. r. *s.*
merz inschön v. r.

Ingenerare, tragen v. r., v. Gene-
rare *cc.*

Ingenito, *av.* angeboren.

Ingentilire, render nobile, in Adel-
stand erheben v. ir. comp.; *per:* di-
ventar nobile, adelich werden v.
auf; *per:* divenir gentile, manie-
roso, artig, manierlich werden v. auf.

Ingenunamento, *av.* aufrichtig, offen-
herzig, frey heraus.

Ingenunato, die Redlichkeit, die Auf-
richtigkeit, die Offenheit *it.*

Ingenuno, *av.* ehlich, aufrichtig, offen-
herzig.

Ingerirsi, sich in etwas, das einem
nicht angehet, einmischen v. r. comp.,
mischen v. r., vermengen v. r. comp.

Ingeffare, mit Gyps überziehen v.
ir. comp., gypsen v. r.

Ingeffatura, die Ueberziehung einer
Decke mit Gyps, die Gypsüber-
streichung *pl.* en.

Inghilterra, England *gen.* *es.*

Inghiotimento, die Verschluckung,
die Verschlingung *pl.* en.

Inghiotire, einschlucken v. r. comp.,
verschlingen v. ir. comp.; *it.* ein-
fressen v. ir. comp.

Inghiotitore, ein Schlucker, ein
Fresser *gen.* *s.* *it.* ein Verleirer *gen.* *es.*

Inghirlandamento, die Beträngung
der Anpuz mit grünen Strahlen.

Inghirlandare, mit Blumenstrahlen

gründen v. r. & f. böse, zornig war
den v. r. f. das Maul hängen v. r.
ingrossamento, das Ditz und zorn
werden gen. s, das Grosvreden;
ingrossamento dell' acqua, das
Aufschwollen gen. s, (des Wassers)
ingrossare, ditz, groß, stark machen
v. r. & f. groß, stark werden

Ingroßhacht, dick, groß, stief me den
v. auf. i. in. gonaro, weiblich,
außersich sein. i. comp. i. per: ren-
derst numeroso, zahlreich werden.
Ingroßo, av. all'ingroßo, im Gan-
zen, in der Menge, überhaupt; in-
merante che vende all'ingroßo,
ein Kaufmann, der im Ganzen
verkauft. In der Unterhäch, der

Ingeningla, der Unterbauch, der
Bauchgeräusch ger. u. pl. (Bänche).

V. Prohibere ec.
Inimicari uno, ſich jemand zum Fein-
de machen v. rec. r., ſich verfeinden
v. rec. r. comp.
Inimicitiae, pl. feindseliger.

Inimichevolemente, av. feindseligto-
weise, auf eine feindliche Art.
Inimicizia, die Feindschaft pl. en, das
feindliche, das widerwärtige Wesen
gen. 6. c. a. der Feind gen. 8, pl.

Inimico, sust. der Feind gen. 8, Pl.
e 3 ag. feindlich.

Inimitabile, 2g. unriachaymlich; was
nicht nachahmet werden kann.

Inimaginabile, z. g. unbezweifellich, was
man sich nicht einbilden kann.

Intelligible, og. unvernünftig.
Inintelligible, og. unvernünftig.

Inintelligibile, *av. unverständlich*
Inintelligibilmente, *av. unverständlich*
licher Weise. *av. unverständlicher Weise*

Iniquamente, av. ungeredterweise,
Iniquità, die Ungerechtigkeit, die

Iniquität, die Ungelehrtheit, die
Unbilligkeit, die Wortlosigkeit, die
Rückständigkeit, die Bosheit pl. en;

Iniquo, ag. ungerecht, unbillig, böse,
gottlos, rucklos.

gottlos, rucklos.
 Iniziare, *eg.* anfänglich, vom Anfang an.
 Iniziare, einen zu gottesdienstlichen

Handlungen zulassen v. ir. comp.
 einen zur Religion einweihen v. r.
 cominciare, anfangen

comp. 3 is. cominciare, anfangen
v. fr. comp.
der Anfang gen. 8, der An-

temalinconichire yigmalinconichirli,

1. Attentat

Innabblisse, in Abgrund hürten d. 7.
Innabblisse, das Innabblisse, das
Innabblisse, das Innabblisse gen. 8.
Innabblisse (Innabblisse).

(mit Wasser).
 Inacquare, vermischn v. r. comp.
 begeben v. ir. comp., (mit Wasser);
 inacquare il vino, Wein mit Wasser
 vermischn v. r. comp.

Innaſſimento, die Beſprengung, die
Begießung, die Wäſerung, die An-
ſtuchung pl. en.

Innaisare; besprennen v. r. comp.,
begießen v. sr. comp., nessen v. r.
benetzen v. r. comp., wässern v. r.

Inaffiatolo, die Sprengkanne, die
die Sprengkanne pl n.

Innalberare, in die Höhe richten v. r. 3
Innalberare le insegne, Fahnen

Innigbetriebe
anstecken v. r. comp
Innigbetriebe, die Erhöhung, die
Erhöhung:

Erhebung.
 erhöhen v. r. comp., er-
 heben v. ir. comp., in die Höhe
 richten v. r.

richten v. r.
Inamidare, stärken v. r., (als Bäs-
sche :c.)

pl. Innamoramento, das Verlieben gen.
s; it. pl. die Subleien.

das Innamorare, verliebt machen v. r.
Innamorarsi, sich verlieben v. rec. r. comp.

Innamorarsi, sich verlieben. v. m. 17.
Innamorata, die Liebste.
Innamoramento, v. m. auf eine ver-

Innamoramento, *av.* auf eine ver-
liebte Art, verliebterweise.
Innamorato, *suß.* ein Verliebter, ein

Innamorato, *subst.* ein Verliebter; ein Liebhaber *gen* 6; fem. eine Verliebte, eine Liebhaberin; *ug.* & *part.*

te, eine Liebhaberin, -
verliebt.
Innanellare il crine, fräuseln v. n.
(Gare)

Innanzi, *suff.* die vordere Seite pl. n.
der Vordertheil gen. s. pl. e.

der Vordertheil gen. 8, pl. e.
 Iannanzi, prep. vor, ehe; venire in-
 Iannanzi ad uno, vor einem kommen;

nanzi ad nno, vor einem Sommer;
 innanzi l'alba, ehe es Tag wird;
 innanzi tempo, vor der Zeit.

Innanzi, *av.* nachher, vorher, hervor;
ard innanzi, ich werde nachher sa-
gen, vorher;

gen; poco innanzi, kurz vorher;
venire innanzi, hervortreten; più
da qui innanzi,

venire innanzi, weiter
innanzi, weiter; da qui innanzi,
von nun an
sich einmünden, aufhospeln v.

rec. r. f. comp.

Innaspitze, taub machen v. r.; taub werden v. auf.
Innato, *ag.* angeboren, von Natur eingeprägt, natürlich.
Innaturale, *ag.* unnatürlich.
Innavigabile, *ag.* unschiffbar.
Innegabile, *ag.* unwiderstehlich, unlegbar.
Innestamento, das Pfropfen, das Einsetzen *gen.* s.
Innestare, pflöpfen, impfen d. r.; dr. einschalten v. r. *comp.* & *med.* verbitzen d. v. *ir. comp.*; genau verknüpfen d. v. *r. comp.*
Innestatore, der Pfropfer, der Impfer *gen.* s.
Innesto, das Pfropfreis *gen.* es, pl. er.
Inno, der Lobeslied (in Versen) der Kirchengesang *gen.* s, pl. (ge)sänge, der Hymnus.
Innocente, *ag.* unschuldig, unschuldig; *ir.* einfältig.
Innocente, *suß* der unschuldigen Mensch *gen.* e, pl. en; gli *innocenti* di Betlehem, die unschuldigen Kinder zu Betlehem.
Innocentemente, *av.* unschuldigerweise.
Innocenza, die Unschuld.
Inoltrare, ed *inoltrarsi*, weiter vordringen, befördern v. r. *comp.*
Inoltrarsi ed *inoltrarsi*, sich weiter breiten v. *ir. comp.*; weiter eilen v. *ir.*; *per.* continuare, fortfahren v. *ir. comp.*
Innominatamente, *av.* unbenannterweise, unbenannt, ohne Benennung.
Innominato, *ag.* unbenannt.
Innottrare, & *innottrare, mit Purpur färben v. r. bedecken v. r. *comp.*
Innovamento, ed *innovazione*, die Neuerung, die Erneuerung pl. en.
Innovare, Neuerung anfangen v. *ir. comp.*; erneuern v. r. *comp.*; neu machen v. r.
Innovatore, einer der Neuerungen *ordinat.* der Erneuerer *gen.* s.
Innumerabile, ed *innumerevole*; *ag.* unzahlbar, unendlich; *ir.* unendlich.
Innumerabilmente, *av.* unzahllich, ohne Zahl.
Innuolare, mit Waffen umgeben v. *ir. comp.*; umscheln v. r. *comp.*
Inobbediente, *ag.* ungehorsam.
Inobbedientemente, *av.* ungehorsamerweise, ungehorsamlich.*

Inobbedienza, der Ungehorsam *gen.* s.
Inoffeso, *ag.* unbeschädigt, unbefleckt, unverletzt.
Inoltre, *av.* weiter, ferner; überdies.
Inombrare, beschatten v. r. *comp.* & *v.* Adombrare.
Inondamento, die Ueberschwemmung, *v.* Inondazione.
Inondare, überschwemmen v. r. *comp.*; *inondarsi*, sich ergehen v. *rec. ir. comp.*; *mer.* il cuore m' inonda di gioia, ich bin voller Freude; il cuore m' inonda di dolore, mein Herz ist vom Schmerze betäubt.
Inondazione, die Ueberschwemmung pl. en.
Inonestà, die Unschicklichkeit, d. d. Unanständigkeit pl. en; *v.* Disonestà.
Inonesto, *ag.* unschicklich, *v.* Disonesto.
Inonorato, *ag.* ungeehrt, *v.* Disonorato.
Inopia, der Mangel *gen.* s, die Armut, die Dürftigkeit.
Inopinabile, *ag.* unermuthlich, unaleblich, unbegreiflich.
Inopinatamente, *av.* unermutheterweise, unermuthlich.
Inopportunitate, *av.* ungelegenheitsweise, zur Unzeit, zur unbequemen Zeit.
Inopportunita, die Unbequemlichkeit, die ungelegene Zeit.
Inopportuno, *ag.* ungelegen.
Inordinatamente, *av.* unordentlich, verwirrt.
Inordinatazza, die Unordentlichkeit, die Unordnung, die Verwirrung.
Inordinato, *ag.* unordentlich.
Inorgogliare, stolzieren, hochmüthig werden, *v.* Insuperbire.
Inorpellamento, die Vergoldung mit Kitternaß.
Inorpellare, mit falschen Golde vergolden v. r. *comp.*; *mer.* etwas mit Luth bedecken v. r. *comp.*; einen falschen Schein geben v. *ir.*
Inorridire, erschauern, Grauen verursachen, Entsetzen verursachen v. r. *comp.*; *ir.* sich entsetzen v. *rec. r. comp.*
Inosterrabile, *ag.* unmerzlich; was man nicht wahrnehmen kann.
Inosterrabilmente, *av.* unmerlicher Weise.
Inostervanza, die Unnachgiebigkeit, die Unerbittlichkeit, die Liebestetigkeit pl. en.
Inostervare, nicht bemerken v. r. *comp.*

fr. übertreten v. ir. comp., (als einen Befehl zc.)
Inosservato, part. ed ag. unvermerkt, unbewert.
Inprima, av. erstlich, zuerst.
Inpronto, av. in pronto, bereit, fertig.
Inquanto, prep. betreffend, anlanuend.
Inquietamente, av. unruhig, unruhiger Weise, nicht stille.
Inquietare, benurubigen v. r. comp., Sorge machen, hören, zu schaffen machen v. r.
Inquieto, ag. unruhig, betünimert.
Inquietudine, die Unruhe pl. n., die Betünimerniß pl. e; *fr.* die Betünubigung, die Sorge, der Kummer gen. s.
Inquisire, genau nachforschen, nachfragen, untersuchen v. r. comp.; (*term. crim.*), peinlichen Proceß anstellen v. r. comp.
Inquisito, suß. ein Verbrecher, ein Inquiret gen. s; einer, der in der Inquisition ist.
Inquisito, pare. da inquisire, nachgeforstet zc.
Inquisitore, ein fleißiger Nachforscher gen. s., ein geistlicher Richter wider diejenigen, die anderer Religion sind; *gli Inquisitori di Stato in Venezia*, sind vornehme obrigkeitliche Personen in Venedig, welche über Staatsgeschäfte gesetzt sind.
Inquisizione, ein geistliches Gerichte wider andere Religionen; fr. geistliche, auch weltliche Untersuchung; fr. ein peinlicher Proceß gen. es; it. ein Rehergericht gen. s.
Inragionevole ec., unvernünftig, *v.*
Irragionevole ec.
Irrazionabilità ec., die Unvernunft, *v.* Irrazionabilità ec.
Irrecuperabile, irrefragabile, irrefrenabile, irregolare, irreligioso, inremediabile, inremissibile, inremunerabile, irreparabile, inrepressibile, inrepugnabile, irresoluto, irrevocabile, inreverente, irrevocabile, irrichiare, irricordevole, inrigare, inrigidire, inrisoluta, inritare, inriverente, irrugginire ec., *v.* Irrecuperabile, Irrefragabile ec.
Infioccare, in den Saß stecken, in die Tasche stecken v. r., einstecken v. r. comp.

Infiocciare, in die Tasche stecken v. r.
Infalata, der Salat gen. s.
Infalvaticcare, mild werden v. ausf., verwildern v. r. comp.
Infalubre, ag. ungesund, der Gesundheit schädlich.
Infalutato, ag. unacurirt.
Insanabile, ag. unheilbar, heillos.
Insanamente, av. unsinnig, unbesonnen, unsinnigerweise, unbesonnenweise.
Insanguiare, blutig machen v. r., mit Blute besprennen, besprehen v. r. comp.; *prov chi si taglia il naso e insanguina la bocca*, wer die Seinigen schändet, der schändet sich selbst.
Insania, die Unsinnigkeit, die Raserey pl. en.
Insanire, rasen v. r., unsinnig werden v. ausf.
Insano, ag. unsinnig, rasend, närrisch, thöricht; fr. non sano, ungesund.
Insapienza, die Unwissenheit.
Insaponare, einseifen v. r. comp., mit der Seife schmieren v. r.; *fig. insingare, schmieren v. r.*
Insaponata, eine schaumichte Seife (zum Barbiren zc.).
Insaporare, einen Geschmack geben v. r., schmackhaft machen v. r.
Insaziabile, ag. unersättlich.
Insaziabilità, ed insaziata, die Unersättlichkeit, die unersättliche Begierde.
Insaziabilmente, av. unersättlicherweise.
Inscoiente ag. unwissend, der nichts weiß.
Inscoienza, die Unwissenheit.
Inscrivere, einschreiben, drauf schreiben, überschreiben v. ir. comp., die Aufsicht machen v. r.
Inserzione, eine Ueberschrift, auch eine Grabchrift pl. en.
Infortunabile, ag. unersichtlich.
Inscrutabilità, die Unerforschlichkeit.
Insofabile, av. unverantwortlich, was nicht zu entschuldigen ist.
Insegna, stonardo, eine Fahne pl. n., oder sonst ein Kriegsteichen der Soldaten; *l' insegna d' un' Osteria ec.*, das Zeichen gen. s. (eines Wirtshauses zc.); *le insegne Imperiali*, die kaiserliche Insignien; *per: stonardo, das Schild gen. es, pl. er.*
Insegnamento, die Unterweisung pl. en., die Lehre pl. n., der Unterricht gen. s, pl. en.

- Insegnare**, lehren v. r. unterrichten v. r. comp. unterweisen v. r. comp.; insegnare la strada, den Weg weisen v. r.; insegnare a leggere, a scrivere ed. lesen, schreiben lehren v. r.
- Insegnatore**, der Lehrer, der Lehrmeister gen. 6.
- Inseguire**, verfolgen, nachsehen v. r. comp.
- Inselvasi**, sich im Walde verstecken v. r. comp.
- In elvascare** wird werden v. anf.
- Inselvaschire** verwildern v. r. comp.
- Insenfataggine**, ed insenfatazza, die Dummheit, die Stumpfheit, die Unvernunftlichkeit pl. en, der Unverstand gen. 66.
- Insenfamento**, av. unempfindlich, finulos, unverständigweise.
- Insenfato**, ag. unfinlos, finulos, unverständlich, unvernünftig, dumm, thöricht; seil ein Narr, ein Thor gen. 66.
- Inseofibile**, ag. unempfindlich; der nichts fühlt; is. unvermerkt; is. unbarmherzig, ohne Mitleiden.
- Inseofibilità**, die Unempfindlichkeit; is. die Dummheit; is. die Unbarmherzigkeit.
- Inseofibilmene**, av. ohne Empfindung, unempfindlich; is. unvermerkt; is. nach und nach, unmerklich.
- Inseparabile**, ag. untrennlich; was nicht absondern ist.
- Inseparabilmente**, av. untrennlicherweise.
- Inf. polto**, ag. unbegraben.
- Inferenati**, sich aufheben, aufstehen v. rec. r. comp.; is. klar, hell werden v. anf.
- Inferire**, mit befehlen, mit befehligen v. r. comp. (als etwas in eine Schrift etc.); is. gewach hineinsetzen v. r. comp.; is. einstreuen, einmischen v. r. comp.; is. einsprossen v. r. comp.
- Inferito**, inferito, part. da inferito, beauftragt etc.
- Inferrare**, einschließen v. r. comp.; is. contenere, in sich befehlen v. r. comp.; in sich fassen v. r.
- Inferito**, V. Inferito.
- Inferiente**, ag. dienend, zu etwas taugend.
- Inferzione**, das Einsetzen, das Einschließen, das Befehlen gen. 6.
- Insetto**, das Ingezier, das Gewürme gen. 6.
- Invidia**, die Hinterlist, die Nachstellung v. r. en, der Hinterhalt gen. 6.
- Invidante**, ag. nachstellend, nachtrachtend, auspaßend.
- Invidiare**, nachstellen, nachtrachten v. r. comp.; is. lauten v. r., aufpassen v. r. comp.
- Invidatore**, der Nachsteller, der Lauderer, der Aufpauer gen. 6.
- Invidiolamente**, en. hinterlistigweise, betrügerlichweise; is. heimlich.
- Invidioso**, ag. hinterlistig, betrügerlich, nachstellend.
- Insieme**, av. zugleich, mit einander, zusammen.
- Inlepare**, umarmen v. r. comp. mit einem Saune umarmen v. r. comp.
- Inlepari**, der Saune gen. 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
- Inigne**, ag. vortreflich, beehrt, beehren, merkwürdig, wunderbar, sonderbar.
- Insigne**, av. auf eine vortrefliche Weise, vortreflich etc., V. Inigne.
- Insignificante**, ag. nichts bedeutend.
- Insignire**, auszeichnen v. r. comp., vortreflich machen v. r.; is. beehren v. r. comp.
- Insignito**, par. ausgezeichnet, beehrt; ag. vortreflich, beehrt.
- Inignoriti**, zum Heere werden v. anf., per: runderh parone, sich beehren v. rec. r. comp.
- Insiuanto**, av. solange bis.
- Insiuantoche**, ed insiuantoche, cong. solange daß, bis daß.
- Inino**, prop. bis, sogar.
- Iniqua**, av. bisher, soweit.
- Inisipare**, ag. einnehmend, einschmeichelnd; r. einschleichend.
- Inisipare**, geistlich beibringen v. r. comp., zu versehen geben v. r.; is. einschmeicheln v. r. comp.; is. insinuare, sich melden lassen v. rec. r.
- Inisipari**, sich bei einem beliebt machen v. r. r., sein Herz gewinnen v. r.; is. sich einschleichen v. r. r.; is. unvermerkt hinein dringen v. r.
- Inisipazione** das Einschleichen in des andern Gnuß, das Beliebmachen gen. 6.
- Inisipamente**, av. unaeschnack, abgeschmackt, geschmacklos; is. ungeheimt.

Inspidezza, **inspitiato**, die Unschmackhaftigkeit, die Unannehmlichkeit pl. en, mit. die Abgeschmacktheit pl. en, das ungeräumte Gefen gen. s.
Inspidire, den Geschmack verlieren v. ir. comp., ungeschmack, geschmacklos werden v. auf.
Inspido, **ag.** ungeschmack, ungeschmackhaft, geschmacklos; **met.** angereimt; abgeschmackt; thöricht.
Inspiente, **ag.** unvernünftig, unweisend, dümm.
Inspienza, die Thorheit, die Unvernunft, die Unwissenheit.
Inistenza, das Anhalten, das Dringen, das Bestehen gen. s. (auf etwas).
Inistere, anhalten v. ir. comp., dringen v. ir., bestehen v. ir. comp. (auf etwas).
Insoave, **ag.** unbeschmeckend, unange-
 nehmen, unlieblich.
Insoavità, die Unlieblichkeit, die Unannehmlichkeit.
Inolciabile, **ag.** unaessig, unveret-
 bar, unaessighaftlich.
Inolferente, **ag.** unaedult, unseidlich.
Inolforanza, die Unedult.
Inoltribile, **ag.** unerträglich, unaus-
 stehlich, unseidlich.
Inognare, träumen v. r., **z.** sognare.
Inolente, **ag.** grob, unbescheiden,
 unverschämt; **z.** hochmüthig, über-
 müthig, **trist.** **ag.** ein müthwilli-
 ger, unverschämter Mensch gen. s.
 pl. en.
Inolentemente, **av.** grob, unbeschei-
 den, trostlich.
Inolentire, **ag.** vermessen, stolz,
 unverschämt, unbescheiden werden
 v. auf.
Inolenza, die Grobheit, die Vermessen-
 heit, die Unbescheidenheit pl. en,
 das unverschämte Wesen gen. s. **z.** **in**
 die Grobheit, der Hochmuth, der
 Proß gen. es.
Inolito, **ag.** felsam, unaedmlich.
Inolubile, **ag.** unauslöslich.
Inolubilitate, **av.** unauslöslicher-
 weise.
Inomaa, **av.** überhaupt, mit einem
 Worte, kurz.
Inoportabile, **ag.** unerträglich, sehr
 beschwerlich, unseidlich.
Inordire, tanzen werden v. auf.
Inorgente, **ed.** insurgente, **ag.** ein
 Empörer gen. s.

Inorgere, aufstehen v. ir. comp., sich
 erheben v. rec. ir. comp., sich ma-
 chen v. rec. comp., sich widersehen,
 sich aufheben v. rec. r. comp.
Inromontabile, **ag.** was nicht über-
 steigen werden kann.
Inortio, **part.** da inorgere, aufste-
 henden z.
Inospetire, argwohnen v. r. comp.,
 Verdacht haben v. auf, argwöhnlich
 werden v. r. s. ir. aufpassen, sich
 über Gedanken haben v. auf.
Inospetito, **part.** gearwohnt, in ge-
 trauisch geworden; **stere.** inospet-
 ito di q. c., etwas argwöhnen v. r.
Inospetto, **ag.** mit Verdacht; von
 dem man keinen Argwohn hat.
Inospetito, **ag.** unargwöhnlich.
Inostanzioso, **ag.** das kein Wesen hat;
 ir. unbeachtlich.
Inostenibile, **ag.** unverträglich, was
 man nicht behaupten kann.
Inozzare, bedauern, beklagen, be-
 stellen v. r. comp., unstätig, schmerz-
 schmerz machen v. r.
Inozzare, unstätig, schmerz, schmie-
 rig werden v. auf.
Inperamentare, **av.** unperforterweise.
Inperato, **ag.** unvorhofft.
Inpergere, besprengen, einbringen,
 einstreuen, einmischen v. r. comp.
Inpektare, verdicken v. r. comp., dick
 machen v. r.
Inpetore, der Aufseher, der Ins-
 pector gen. s.
Inpezione, die Aufsicht pl. en, das
 Aufsehen gen. s.
Inpirare, einflößen v. r. comp., ein-
 geben, einblasen v. ir. comp., ins
 Herze bringen v. r.
Inpiratore, der Eingeber gen. s. **z.** der
 eingeht, einbläst, ins Herze bringt.
Inpirazione, das Eingeben gen. s.,
 die Einflößung, die göttliche und
 menschliche Eingebung pl. en.
Inpirato, **ag.** von Teufel besessen;
trist. ein Besessener gen. s. pl. en.
Instabile, **ag.** unbeständig, veränderlich.
Instabilità, die Unbeständigkeit, die
 Unstabilität, die Veränderlichkeit.
Instabilitate, **av.** unbeständiger-
 vanderlicherweise.
Installare, in den Stall führen v. r. s.
is. in ein Amt einsetzen v. r. comp.
Installazione, die Einsetzung in ein
 Amt, oder Dienst.

Instancabile, *ag.* unermüdet.
Instancabilmente, *av.* unermüdeterweise.
Instantaneamente, *av.* augenblicklich.
Instantaneo, *av.* plötzlich.
Instante, der Augenblick *gen. s. pl. e.*, eine kurze Zeit; in questo instante, diesen Augenblick allerseits; *av.* **istante**, *ciad.* che ista, anhaltend, dringend.
Instantemente, *av.* inständig, eifrig, sehr, mit vielem Anhalten.
Instanza, ed **istanza**, das Anhalten, das Ansuchen *gen. s.*; in *affari processuali*, das flackernde Ansuchen in Processen, die Instanz *pl. n.*
Instare, anhalten *v. ir. comp.*, aufsuchen *v. r. comp.*, inständig bitten *v. ir.*
Instigare, antreiben *v. ir. comp.*, antreiben, verheizen, verführen *v. r. c.*
Instigatore, der Antreiber, der Verführer der Quimaler *gen. s.*
Instigazione, ed **instigamento**, der Antrieb *gen. s.*, die Anreizung, die Verführung, die Aufwiegelung *pl. en.*
Instillare, einflößen, eintröpfeln *v. r. comp.*; *it.* allmählig herbringen *v. r. comp.*
Instinto, ed **istinto**, der natürliche Trieb, der Antrieb *gen. s.*, die Einwirkung.
Instituire, aufrichten *v. r. comp.*, stiften *v. r.*, einsetzen, anordnen, verordnen *v. r. comp.*; *it.* unterrichten, anführen *v. r. comp.*; **istituire** *crede*, zum Erben einsetzen *v. r. comp.*
Instituto, *suol.* eine vorbeschriebene Lebensregel *pl. n.* eine Stiftung *pl. en.*
Institutore, der Stifter, der Einsetzer, der Anordner *gen. s.*; der aufrichtet, stiftet, einsetzt *ic.*
Instituzione, die Stiftung, die Einsetzung, die Anordnung; *it.* die Unterweisung *pl. en.*
Insolidire, dünnat, albern, unbedacht- sam werden *v. auf.*
Instruire, unterrichten *v. r. comp.*, lehren *v. r.*, abrichten *v. r. comp.*; *per*: dar notitia, notificare, Nach- richt geben *v. ir.*, berichten, ver- ständigen *v. r. comp.*, **instruire** un processo, einen Proceß rechtsformig aufstellen *v. r. comp.*
Instrumentale, *av.* zum Werkzeuge dienend; in der Philosophie: dasien- ae, vermittelt dasjen. etwas geschie- her oder wird.

Instrumento, *per mezzo*, das Mittel *gen. s.*, das Werkzeug *gen. s. pl. en.* (musical), das Instrument (legale), eine gerichtliche, eine öf- fentliche Schrift *pl. en.*; ein gericht- licher Beweis *gen. es. pl. s.*; *per*: documento, die Urkunde *pl. n.*
Instruivamente, *av.* auf eine lehr- reiche Art.
Instruttivo, *ag.* lehrend, unterweisend, Nachricht gebend.
Istrutto, *part.* da Instruire, unter- richtet *ic.*
Istruttore, der Lehrer *gen. s.*
Instruzione, die Lehre *pl. n.*, die Un- terweisung *pl. en.*, die Regel *pl. n.*, die Anführung *pl. en.*; der Befehl *gen. s. pl. s.*, der Unterricht *gen. s.*; *it.* die Anweisung *pl. en.*
Insuperire, erheben, *V.* Stupidire.
In su, *av.* aufwärts, hinauf.
In su, *prep.* auf, gegen; egli venne in sul discorso, er kam auf die Re- de; in sul mezzo giorno, gegen Mittag.
Insubre, *suol. poer.* aus der Lombar- der gebürtig; ein Lombarder *gen. s.*
Insubria, die Lombardei.
Insudicare, insudiciare, beschmutzen, beflecken *v. r. comp.*, schmutzig ma- chen *v. r.*
Insufficiente, *ag.* unzulänglich, nicht angemessen; *it.* unächt, unfähig.
Insufficiemente, *av.* unzulänglicher- weise, *V.* Insufficiente.
Insufficienza, die Unfähigkeit, die Unsätsigkeit, die Unvernünftigkeit, die Unzulänglichkeit.
Insufiamente, *av.* abgeschmachterweise, t brüchertweise.
Insulto, *ag.* abgeschmackt, ungeschmackt, lächerlich.
Insultare, einen gewaltthätig anfallen *v. ir. comp.*, schimpfen, schmalen, watten *v. r.*, mit Worten beleidigen, grob behandeln *v. r. comp.*
Insultatore, ein Spötter *gen. s.*; der einen gewaltthätig anfallt, schimpfet, mit Worten beleidigt, grob behan- delt.
Insulto, die Schmach, das Unrecht *gen. s.*, die grobe Beleidigung, die Mißhandlung *pl. en.*, ein unverschämter Anfall *gen. s. pl.* (Anfälle), ein gewaltthätiger Angriff *gen. s. pl. e.*, der Schimpf *gen. s.*, Schand, Schmach
 da ista el 2500 02

Insuperabile, *ag.* unüberwindlich, unübersteiglich; als Schwierigkeiten, et was zu thun.

Insuperbire, hochmüthig, hochfärrig machen *v. r.*

Insuperbirti, sich brüsten *v. rec. r.*, stolz, hochmüthig, hochfärrig werden *v. auf.*

Insuperbito, *part.* gebrühet, stolz, hochmüthig, hochfärrig, geworden.

Insurrezione, die Empörung, die Widersehnung *pl. en.*

Insurgere, *v.* Insorgere.

Insulto, in su, *av.* hinauf, aufwärts.

Insultante, *ag.* was nicht bestehen kann, ohne Bestand; mantend, unwecklich.

Insultanza, der Unbestand *gen. s.*, die Unbestechlichkeit.

Intaccare, eintreten *v. r. comp. s. it.*

verletzen, belästigen *v. r. comp. s. it.*

ankallen, angreifen *v. ir. comp. s. it.*

bestechen *v. r. comp. s. it.* schänden *v. r. s. it.* einen kleinen Einschnitt wohl machen *v. r.*

Intaccatura, die Einderung, die Verlesung, die Verlesung *pl. en;*

it. der Einschnitt *gen. es.*

Intacco, der Einschnitt *gen. es, pl. es*

it. das Hineinfallen *gen. s.*, der Angriff *gen. s, pl. e.*, der Anstoß *gen. s, pl. (aufälle)*, der Schandstich *gen. s, pl. e;* per: versto debito, eine vor-

terlich gemachte Schuld *pl. en.*

Intagliamento, die Einschneidung *pl. en;* *it.* der Einschnitt *gen. s, pl. e.*

Intagliare, einschneiden *v. ir. comp.*, eine Deßnung, eine Fuge, eine Kerbe in etwas machen *v. r.*

Intagliatore, der Bildhauer, der Schnitzer, der Kupferstecher *gen. s.*

Intagliatura, das Ausschneiden *gen. s.*, die Schnitarbeit.

Inaglio, die Schnitarbeit, die Bildhauerarbeit; *it.* eine Fuge, eine Kerbe, ein Einschnitt in Holzarbeit, Stein etc.

Intarsi, sich in die Laer oder Hölle verstecken *v. rec. r. comp.*, (als die wilden Thiere); *met.* sich verbergen *v. rec. r. comp.*

Intanto, *av.* unterdessen, inzwischen, in so ferne, in so weit.

Intanto che, *cong.* unterdessen daß, bis daß.

Intanto come, *offa:* tanto, quanto, *cong.* so viel, als.

Intarlamento, das Wurmstichwerthen *gen. s.*

Intarlare, wurmstichig werden *v. auf.*

Intarlare, eingesezte Arbeit machen *v. r. s. it.* mit künstem Holze auslegen *v. r. comp.*

Intascare, in die Tasche stecken *v. r.*

Intatto, *ag.* unberührt, unverletzt, unversehrt; una vergine intatta, eine reine Jungfrau.

Intavolare (una lite), einen Proceß vor Gericht anhängig machen *v. r. s.* (un trattato), einen Veraleich auf's Tavel bringen *v. r. s.* (un negozio), einen Handel in Vorschlag bringen *v. r.*, ein Geschäft betreiben *v. ir. comp.*

Intavolato, *part.* da intavolare, anhängig gemacht, etc.

Intavolatura, das Lattenwerk, das Dielwerk, das Tafelwerk *gen. s, pl. es* *it.* das Vortragen einer Sache.

Integamare, in den Regel thun *v. ir.*

Integerrimo, *ag.* sehr gerecht, sehr rechtschaffen, gründebrlich, redlich.

Integrale, *ag.* was das Ganze ausmacht; le parti integrali, die zum Ganzen gehörigen Theile.

Integrità, die Redlichkeit, die Aufrichtigkeit, die Diebstahlslosigkeit, die Unschuld *pl. en;* *it.* die Vollkommenheit, die Vollständigkeit, die Reinfahrt *pl. en.*

Intelajare, an die Maßrahmen spannen, auf den Weberstuhl bringen *v. r. s.*, *v.* Intavolare.

Intelletivamente, *av.* verständlich, vernünftig.

Intelletto, der Verstand *gen. es*, die Vernunft, (nur von den Philosophen gebräuchlich); *it.* der Begriff *gen. s.*, die Kenntniß, die Begriffsamkeit.

Intellettuale, *ag.* was zum Verstande gehört, verständlich; *met.* geistlich; la facoltà, o potenza intellettuale, der natürliche Verstand *gen. s.*

Intellettuale, das Verstand, der Verstand *gen. s.*, das Vermögen zu verstehen.

Intellettualemente, *av.* durch den Verstand; *met.* geistlicherweise.

Intelligente, *ag.* verständlich, gelehrt, scharfsinnig, Verstandes.

Intelligentemente, *av.* verständlicherweise, beverständlich, *v.* Intelligente.

Intelligenza, ein verständiges Wesen

gen. s, ein mit Verstande begabtes Wesen; *in der Verstand gen. v*, die Wissenschaft, die Kenntniß von Sachen; *it. das Einverständnis mit andern*; *it. das gute Vernehmen* *gen. s*, *it. v*.
Intelligibile, *ag.* verständlich; begreiflich; deutlich.
Intelligibilmente, *av.* verständlicherweise, deutlicherweise.
Intemerata, eine verwirrte Zeitläufigkeit *pl. en*, eine verdrießliche langweilige Sache *pl. n*; *it. der Unschweif gen. s*, *pl. e*, die Ränke *pl. n*; *fare una intemerata ad uno*, jemanden einen Bernweis geben *v. tr.*
Intemperante, *ag.* unmäßig im Essen und Trinken.
Intemperatamente, *av.* unmäßiglich, übermäßig.
Intemperanza, die Unmäßigkeit im Essen und Trinken.
Intemperie, die Heftigkeit, das Ungewinn *gen. es*, das zu große Hitze oder Kälte; *le intemperie dell'aria*, della stagione, die raube Witterung.
Intempestivamente, *av.* zur Unzeit, unzeitig, ungelegen.
Intempestivo, *ag.* ungelegen, unzeitig.
Intendente, *sust.* ein Oberaufseher *gen. s*, ein Commissarius.
Intendente, *av.* flug, verständig, *v.* Intelligente.
Intendenza, das Oberaufseheramt *gen. s*, das Amt des Oberaufsehers; *la suprema Intendenza commercial*, das Oberaufsehergericht über die Handlung; *per intendimento*, der Verstand *gen. es*, *v.* Intendimento.
Intendere, *per: udire*, hören *v. r.*; *per: capire*, verstehen; begreifen *v. tr. comp.*; *per: essere di sentimento*, gesonnen seyn; der Meinung seyn *v. inf.*; *per: intendere bene*, aver cognizione, Kenntniß haben *v. inf.*; *per: intendere l'istesso*, mit einander einig seyn; *per: venire in cognizione*, erfahren *v. tr. comp.*; *questo s'intende*, das versteht sich.
Intendevole, *ag.* klar, deutlich, verständlich.
Intendevolmente, *av.* vernünftig, *v.* Intendevole.
Intendimento, der Verstand *gen. es*, die Beurtheilungsart; *it. die Kenntniß*.

Intenditore, ein Verständiger, ein Erfahrner *gen. s*; der sich auf etwas versteht.
Intenebramento, die Dunkelheit, die Verfinsternung, die Verdunkelung *pl. en*.
Intenebrare, verbunkeln *v. r. comp.*, dunkel, trübe machen *v. r.*; *intenebrare*, dunkel werden *v. inf.*
Intenerire, mild, weich, gelinde machen *v. r.*; *p. r. l'and. si de l'animo*, zum Mitleiden bewegen *v. tr. comp.*, führen *v. r.*, erreichen *v. r. comp.*
Intenerirsi, mild werden; *mer.* zum Mitleiden bewegen, *ed anche*, beweant, gerührt werden *v. inf.*
Intenerito *part.* da *intenerire*, mild, weich, gelinde geworden; *fig.* zum Mitleiden bewegt, *ed anche*, bewogen.
Intensamento, *av.* heftig, lebhaft, sehr.
Intensione, das Spannen der Nerven.
Intenso, *per: teso*, gespannt; *per: vivo ec.*, heftig, lebhaft, brünstig, gewaltig, durchdringend.
Intentamente, *av.* aufmerksam, genau.
Intentare, versuchen *v. r. comp.*, sich bemühen *v. rec. v. comp.*; *intentare una lite*, einen Proceß anfangen *v. tr. comp.*
Intento, *ag.* aufmerksam, beflissen, bereit.
Intento, *sust.* das Vorhaben, die Absicht, das Absehen, das Verlangern *gen. s*.
Intenzionale, *ag.* was in der Absicht, oder Gedanken besteht.
Intenzionalmente, *av.* der inneren Absicht nach.
Intenzionario, im Sinne haben *v. inf.*
Intenzione, das Vorhaben, der Anschlag *gen. s*, *pl.* (Anschläge), die Meinung, die Absicht *pl. en*.
Intepidire, *ed intepidire*, faul, träge, laulicht, nachlässig werden *v. inf.*
Intesame, das ganze Eingeweide, Gedärme, Geschlinge eines Thieres.
Intesamente, *av.* gänzlich, völlig, vollkommenlich, ganz und gar.
Interrato, *ag.* karr, steif.
Intercalare, (verbo) einschalten *v. r. comp.*; *ag.* l'anno intercalato, das Schaltjahr *gen. es*.
Intercedere, fürbitten *v. tr. comp.*, für einen bitten *v. tr.*, eine Fürbitte einlegen *v. r. comp.*
Interceditore, der Fürbitter, der Fürsprecher *gen. s*.

Intercessione, die Fürbitte.
Intercessore, der Fürbitter *gen. s.*
Interceditore, der Fürbitter.
Intercessare, aufsuchen *v. ir. comp.*,
 (als Briefe u.)
Intercessio, das Aufsuchen *gen. s.*
 (als der Briefe, der Strahlen, der
 Lebensgeister u., in ihrem ordentli-
 chen Gange).
Intercedere, verschaffen *v. r. comp.*,
 verwilligen *v. ir. comp.*; den Weg
 verlegen *v. r. comp.*
Intercedere, in Stürmen schneiden *v.*
ir., durchschneiden *v. ir. comp.*,
 abtheilen *v. ir. comp.*; in. wech-
 seln *v. r. comp.*, *ag. gen. s.*
Intercessamento, *av.* unterbrochener-
 weise; nicht in einem fortwäh-
 renden *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
Intercessamento, *av.* zwischen der ei-
 nen und andern Missethätigen
Interdetto, *suft.* das Verboth *gen. s.*
 die Unterdrückung, eines Richters,
 der geistlichen Amtsbefugnisse *u.*;
part. da interdire, verboten *v. ir.*
interdictum, *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
Interdire, verbieten *v. r. comp.*, *in-*
 terdictum *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
Interdizione, das Verboth *gen. s.*, die
 Unterdrückung.
Interessante, *ag.* wichtig, erheblich;
 daran etwas gelegen ist.
Interessamento, der Antheil *gen. s.*
Interessare, einen bewegen, einnehmen
v. ir. comp., auf seine Seite brin-
 gen *v. r.*; in einmünden *v. r. comp.*;
 in einen Handel ziehen *v. ir.*, Theil
 daran zu nehmen bewegen *v. ir. comp.*
ir. stare a cuore, angelegen sein *v. auf.*
Interessarli, Antheil haben *v. auf.*
 sich annehmen *v. r. comp.*, *in-*
 teressarli *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
 nehmen *v. r. comp.*, *av. gen. s.* sich
 bewegen *v. r. comp.*, *av. gen. s.* sich ein-
 nehmen lassen *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
Interessamento, *av.* einmündiger-
 weise, auf eine habliche Weise *av.*
interessamento.
Interessato, *part. da interessare*, ein-
 gemündigt, anzuwenden; *av. gen. s.*
 gemündigt, geizig, gierig, theil-
 habend.
Interesse, der Nutzen *gen. s.*, der Vor-
 theil *gen. s.*, *pl. c.* der Eigennutz
gen. s.; *part. da capitale*, die
 Güter, der Besitz, die Einkünfte.
Intersezione, das Zusammenstoßen *gen. s.*

pl. (Wörter); das eine Gemüths-
 wege angeht. *part. da capitale*
Internale, *av.* zur Zeit.
Internamente, *av.* unterdeß.
Interiora (*le*) das Eingeweide; *met.*
 das Innere.
Interiore, *ag.* innere, innerlich; *suft.*,
 das Innere *gen. s.* *pl. n.*, der innere
 Theil *gen. s.*, *pl. c.*
Interiormente, *v.* innerlich, innerhalb.
Intercinere, *verb.* Linsen dargewischen
 ziehen *v. r. comp.*, *av. gen. s.*
Intercinere, der in einem Gespräche
 untüchtig eingeführt wird; *av. Co-*
medie, *av. gen. s.*
Intercinere, *av.* Lepenza interloona-
 toria, der Nebenbescheid *gen. s.*, *pl. c.*
Intercinere, das Gespräch *gen. s.*,
pl. c., die Veredlung, die man für
 Sache schreibt.
Intermedio, das Zwischenspiel in der
 Comedie *gen. s.*, *pl. c.*
Intermettere, aufhören *v. r. comp.*,
 nachlassen, unterlassen, absehen *v.*
ir. comp.
Intermetto, *suft.* die Zwischenzeit *pl.*
 in, das Zwischenspiel *gen. s.*, *pl. c.*
 (in der Comedie); *ir.* was in der Zeit
 zwischen zwei Termnen geschieht
ag. dazwischen gehen, gelegen.
Intermittibile, *av.* unendlich, anend-
 lich.
Intermittito, der Nachlaß *gen. s.*,
 das Nachblafen *gen. s.*; *ir.* das Auf-
 hören auf eine Zeitlang.
Intermittente, *av.* abwechselnd, nach-
 lässig; das absetzt, nicht immerfort
 währet; *sebbene intermittente*, das
 Nachlassen *gen. s.*
Internamente, *v.* innerlich, innend.
Internarsi, hindurchgehen *v. ir. comp.*,
 tief hinein gehen *v. ir.*; (mit dem
 Gedanken) sich vertiefen *v. r. comp.*,
av. gen. s.
Interno, *ag.* innerlich, innend.
Interno, *suft.* das Innere, das In-
 nere *gen. s.* *pl. n.*, der innere Zu-
 stand *gen. s.*, *pl. c.* (Zustände), das
 innere Wesen *gen. s.*; *il mio inter-
 no*, mein Gemüth *gen. s.*
Internunzio, ein außerordentlicher Ab-
 gesandter des Papst.
Intero, *av.* ganz, vollkommen, völlig;
per. leale, aufrichtig, redlich; *ca-*
vallo intero, der Hengst *gen. s.*,
pl. c.

Interpellare, v. gerichtlich befragen v. r. comp.
Interpellazione, der gerichtliche Befehl gen. s., pl. e, die gerichtliche Befragung pl. en. (im gewissen Zeiten zu antworten).
Interpolamente, v. absatzweise, zuweisen, von Zeit zu Zeit, unterbrochenerweise.
Interponimento, interposizione, das Dazwischentommen, das Dazwischenlegen gen. s., (in Streitfachen); it. die Vermittelung pl. en.
Interporre, dazwischensetzen, legen, stellen v. r. comp.; interporre per alcuno, für jemanden sich ins Mittel schlagen v. rec. ir.
Interpositore, der Vermittler gen. s.; einer der sich ins Mittel schlägt.
Interposto, part. da interporre, vermittelt, ins Mittel geschlagen, it. una interposta persona, eine Mittelperson pl. en.
Interpretamento, die Auslegung, die Erklärung pl. en.
Interpretare, auslegen, erklären v. r. comp.; it. dolmetschen v. r. comp.
Interpretativo, ag. was auszulegen ist, was zu erklären ist.
Interpretazione, die Auslegung, die Erklärung pl. en.
Interpretatore der Ausleger, der Erklärer; it. der Dolmetscher gen. s.
Interpunzione, die Abtheilung einer Schrift durch Punkte, die Interpunction.
Interrare, beerdigen v. r. comp., begraben, in die Erde vergraben v. r. comp.
Interregno, die Zwischenregierung das Zwischenreich gen. s., (zwischen dem Tode des einen, und dem Eintritte des andern Regenten).
Interrogare, fragen v. r., untersuchen v. r. comp.
Interrogativamente, v. fragweise.
Interrogativo, ag. zum Fragen gehörig; il punto interrogativo, das Fragezeichen gen. s.
Interrogatore, einer der fragt, untersucht.
Interrogatorio, sost. eine gerichtliche Frage pl. n, ein Fragepunkt gen. s., ag. V. Interrogativo.
Interrogazione, die Frage pl. n.

Interrompere, abbrechen v. ir.; (im Reden und andern Thun); it. etwas aussetzen v. r. comp.; auf eine Zeit lang unterlassen v. ir. comp.; it. einen hindern v. r., von etwas abhalten v. ir. comp.; interrumpere il discorso di alcuno, einem in die Rede fallen v. ir.
Interrompimento, die Unterbrechung pl. en.
Interrottamento, v. unterbrochenerweise.
Interruzione, das Abbrechen, das Unterbrechen gen. s., (im Reden und andern Thun).
Intersecare, durchschneiden v. ir. comp.
Intersecazione, der Durchschnitt gen. s., pl. e.
Interstizio, der Zwischenraum gen. s., die Zeit zwischen zwei andern bestimmten Zeiten; pl. gli interstizi, die Zwischenjahrszeit.
Intervallo, der Zwischenraum gen. s., die Frist, die Zwischenzeit pl. en; it. die Währung, die Dauer eines gewissen Dinges bis zu einem andern.
Intervenimento, der Zufall gen. s., pl. (Zufälle), die Begebenheit pl. en; it. die Dazwischenkunft.
Intervaire, dazwischen kommen v. ir.; it. mit beywohnen v. r. comp.; per accadere, sich ereignen v. rec. r. comp., sich zutragen v. rec. ir. comp.
Intervento die Dazwischenkunft, **Intervenzione** die Dazukunft, die Beywohnung pl. en.
Intesamente, v. verstandenermaßen, aufmerksam.
Intelchiato, ag. halsstarrig, eigensinnig, dickköpfig; it. jornia.
Inteso, part. da intendere, verstanden; ag. per: intento, aufmerksam.
Ineffere, unterweben, einweben, erwirken, einflechten v. r. comp.
Intestare, seinen Kopf aufsetzen v. r. comp., intestar bene una lettera, den Eingang eines Briefes wohl einrichten v. r. comp.
Intestarsi, sich in den Kopf setzen v. rec. r., ins Gedächtniß prägen v. r.
Intestato, part. da intestare, in den Kopf gesetzt, gerodet, ag. dickköpfig, halsstarrig geworden v. ohne Testament, morire ab intestato, ohne Testament sterben v. ir.
Intestino, ed intestini, das Eingeweide

de; der Dorn gen. 8, pl. (Dörner).
 Inestivo, ag. innerlich; una guerra
 intestina, ein innerlicher Krieg gen. 8.
 Intepidare, (aus)leuchten werden v. auf;
 Intepidire, it. träge, faul sein oder
 werden v. auf; se. im Eifer nach-
 lassen u. ir. comp. lettere intepi-
 dito in amore; in der Liebe ertaltet
 se. v. auf. and. ^{schon in morte}
 Interamente ec., V. Interamente.
 Intignere, eintunken v. r. comp.; V.
 Intingere.
 Intimamente, so. auf das vertraueste,
 auf das intimste, auf das herzinnigste.
 Intimare, gerichtlich andeuten, ankün-
 digen v. r. comp., in Namen an-
 derer zu wissen thun v. ir. comp.
 Intimato, part. gerichtlich angedeutet,
 angekündigt; zu wissen gethan v. ir.
 Intimazione, die gerichtliche Ankündi-
 gung, die Verurkundung pl. en.
 Intimare, ed Intimare, Furcht oder
 Schrecken einjagen, einem erschrecken
 v. r. comp., furchtsam machen v.
 v. r. comp., intimidire, Intimidire, furcht-
 sam werden v. auf; v. ir.
 Intimo, suß der Vertraute gen. epl. n.
 Intimo, -e. geheim, vertraut, innigst,
 verborgen; Intimo amore, die in-
 nigste Liebe; Intimo lagime, die
 bittersten Thränen; intimi amici,
 die Herzensfreunde; dall' intimo del
 mio cuore, vom Grunde meines
 Herzens v. ir. comp.
 Intingere, eintunken, eintauchen v.
 r. comp.
 Intingolo, eine Lunte oder Brähe
 zum eintunken, eine Lutsche, eine
 wohlwärmte Gresse.
 Intirizzamento, ed intirizzimento,
 die Erstarrung, die Erfarrung;
 (vor Kälte) v. r. comp.
 Intirizzare, ed intirizzare, erstarren
 v. r. comp., starr starr werden v. auf;
 (vor Kälte).
 Intirizzito, ag. erstarrt, starr gewor-
 den. (vor Kälte).
 Intischire, schwindsüchtig werden v. auf;
 Intitolamento, die Betitelung pl. en,
 der Titel gen. 8.
 Intitolare, betiteln v. r. comp., einen
 Titel geben v. ir.; per: nominare,
 benennen v. r. comp.
 Intitolato, part. ed ag. betitelt, be-
 nennt.
 Intitolazione, die Betitelung, die Be-

zeichnung v. auf; ^{ad una lettera} die
 Zuschrift, die Unterschrift pl. en.
 Intollerabile, ag. unerträglich, un-
 erträglich v. auf.
 Intollerabilemente, so. unerträglich-
 weise.
 Intollerante, ag. ungedultig, uners-
 trächlich, unelddlich, intolerant.
 Intolleranza, die Unerträglichkeit, die
 Ungedult, die Intoleranz.
 Intonacare, übermalen v. r. comp.
 Intonacatura, die Übermalung pl. en.
 Intovare, ed intovare; Anstimmen
 v. r. comp., (in Stücken) mer. an-
 stimmen v. ir. comp.
 Intonatore, der Vorsänger gen. 8;
 der anstimmt v. ir. comp.
 Intonatura, die Anstimmung pl. en,
 Intonazione, das Anstimmen, das
 Vorsingen gen. 8.
 Intoppamento, die Hinderniß pl. e,
 der Anstoß gen. 8; pl. Hindernisse.
 Intoppare, anstoßen v. r. comp., hin-
 empfunden, ertappen v. r. comp.
 Intopparsi in alcuno, einem von un-
 geheiß ertappen v. r. comp., auf
 einen stoßen v. ir.
 Intoppo, der Anstoß gen. 8; pl. (An-
 stoße), die Hinderniß pl. e.
 Intorbidamento, das Trüben, das
 Trübemachen gen. 8; fig. die Verun-
 rüstung pl. en.
 Intorbidare, trüben, trübe machen v. r.;
 fig. verunrühren, verwirren v. r. v.;
 in Schmierigkeiten machen v. r.; il
 tempo s' intorbidò, es wird trübel.
 Intorbidazione, das Trüben gen. 8;
 V. Intorbidamento.
 Intorbidire, trübe werden; mer. fin-
 ster, dunkel werden v. auf.
 Intornamento, die Umgebung pl. en;
 das Umgeben, das Umzingeln gen. 8.
 Intornare, umgeben v. ir. comp., um-
 zingeln v. r. comp.; in rund herum
 einschließen v. ir. comp.
 Intorno, prep. um, herum, bei.
 Intorno, av. herum; rund herum;
 d' ogni intorno, rings herum, rund
 herum, von allen Seiten; intorno
 intorno, um und um; là intorno;
 là herum, in derselben Gegend.
 Intorbicare, einschließen v. r. comp.,
 starr, faul, träge am Gemüthe und
 Gelte sein v. auf.
 Intozzare, klein, starr und dick wer-
 den v. auf.

- Intra**, zwischen, *V. Fra, Tra.*
Intradue, stare intradue, *fig.* zweifelhaft seyn *v. auf.*
Intralasciare ec., unterlassen, *V. Tra. lasciare ec.*
Intralciamiento, das Einflechten *gen. s.*, die Einflechtung die Verwicklung *pl. en*; *met.* die Verhinderung, die Verwirrung *pl. en.*
Intralciare, zusammenflechten, verflechten *v. ir. comp.*; *met.* verhindern, verwirren *v. r. comp.*
Intramesta, das Dazwischensetzen *gen. s.*; *it.* die Vermittelung *pl. en*, der Verichub *gen. s.*
Intramettere, dazwischensetzen *v. r. comp.*, mit einschieben *v. ir. comp.*, einmengen *v. r. comp.*, *V. Frapporre.*
Intrametterli in una cosa, sich mit einer Sache bemengen *v. rec. r. comp.*, sich drein mengen *v. r.*, damit abgeben *v. ir.*
Intrante, *ag.* einachend, eintreffend.
Intraporre, dazwischen legen, stellen *v. r. comp.*
Intraporsi, sich in's Mittel schlagen *v. rec. r.*, sich drein legen *v. rec. r.*
Intraprendente, *suft.* einer, der alles vornimmt; *ag.* unternehmend, beherzt im Unternemen.
Intraprendere, unternehmen *v. ir. comp.*, *it.* sich unterfangen *v. rec. ir. comp.*
Intraprendimento, die Unternehmung; *it.* das Unterfangen *gen. s.*
Intraprenitore ein Unternehmer *gen. s.*
Intraprenfore *s.*; der unternimmt
Intrapresa, eine Unternehmung *pl. en*, das Unternehmen *gen. s.*
Intrare ec., hineingehen, *V. Entrare.*
Intrattabile, *ag.* hoffärtig, wild, unbändig, störrisch, mürrisch; *it.* mit dem man nicht umgehen kann.
Intrattenere, aufhalten *v. ir. comp.*, verzögern *v. r. comp.*, *V. Trattenerere.*
Intrattenerli, sich aufhalten *v. rec. ir. comp.*, sich verweilen *v. rec. r. comp.*, *V. Trattenerli.*
Intrattenimento, der Aufenthalt *gen. s.*, die Verzögerung *pl. en*, *V. Trattenimento*
Intrecciamento, ed intrecciatura, das Flechten, das Einflechten, das Durchflechten, das Zusammenflechten *gen. s.*; *it.* was zusammen geflochten ist.

- Intreccelare**, in einander flechten, durchflechten, einflechten *v. ir. comp.*; *it.* etwas mit einbringen, einmengen *v. r. comp.*
Intrepidamente, *av.* unerschrocken, kühnlich, unerschrockenerweise.
Intrepidezza die Unerschrockenheit, die
Intrepidità Herzhaftigkeit *pl. en*, das unerschrockene Wesen *gen. s.*; *met.* die Standhaftigkeit, die Ständigkeit *pl. en.*
Intrepido, *ag.* unerschrocken, beherzt; *met.* standhaft, kühn
Intrescare, verwirren *v. r. comp.*, (einen Handel), verwirrte Handel anfangen *v. ir. comp.*
Intrigamento, die Verwicklung, die Verwirrung *pl. en*; *met.* der verwirrte Handel *gen. s.*, *pl.* (Handel).
Intrigante, *ag.* uomo intrigante, ein Mensch, der mit List, mit Arglist, mit heimlichen Handeln umgeht.
Intrigare, verwirren, verwickeln *v. r. comp.*; *met.* einflechten *v. ir. comp.*; *it.* in Verlegenheit setzen *v. r.*; *it.* verwirrt machen *v. r.*
Intrigarsi, sich in einen Handel einlagen *v. rec. ir. comp.*, sich in verwirrte Handel mengen *v. rec. r.*
Intrigatamento, *av.* listigweise; *it.* verwirrt, verworren
Intrigatore, der Verwirrer *gen. s.*, der verwirrte Handel anfangt.
Intrigo, ein verwirrter, listiger, heimlicher Handel, oder Anschlag *gen. s.*, *pl.* (Handel), (Anschlage), ein listiger Streich *gen. s.*, *pl. e*; *u.* intrigo amoroso, eine Liebesverständniß *pl. e*; gente che vive d' intrighi, Leute, die von List und Handelen leben.
Intrinfecamento, *av.* innerlich, innerst.
Intrinfecarsi, sich gemein machen *v. rec. r.*; *it.* Vertraulichkeit hegen *v. r.*
Intrinfecchezza, ed intrinfichezza, die vertraute Freundschaft *pl. en*, die Vertraulichkeit,
Intrinfeco, ed intrinfico, *suft.* das innere Wesen *gen. s.*; *ag.* innigst, innerst, innerlich; *it.* vertraut; ne l' intrinfeco del cuore, im Grund des Herzens.
Intriso, *ag.* angefeuchtet, eingerührt, angemacht; *suft.* der angemachte Teig zum Backen, das Eingerührte *gen. s.*, *pl. n.*

Intristare, ed **intristire**, **böskast**, **böses** **arg**, **falsch** werden *v. auf*.

Introdurremento, das **Hineinführen** **Agere** *s.*; die **Anführung**, die **Einleitung** *pl. en*.

Introdurre, **einführen**, **hineinführen**, **Zutritt** **verschaffen** *v. r. comp.*; **Anleitung** **geben** *v. ir.*, in **Gang** **bringen** *v. r.*.

Introdurre, sich **Zutritt** **verschaffen** *v. r. comp.*; **introdurre** **introdurre**, sich **hineinschieben** *v. r. comp.*.

Introduttore, der **Borgänger**, der **Einführer** *gen. s.*; der **hineinführet**.

Introduzione di un discorso, der **Einang** einer **Rede**, *v. Introdurremento*.

Introito della Messa, der **Anfang**, die **Anfangs Worte** der **Messe**; di un discorso, der **Einang** einer **Rede**.

Intromissione, die **Hineinsetzung**, die **Einführung**, die **Einleitung** *pl. en*.

Intromesso, **suß** das **Zwischengericht** *gen. s. pur.* da **intromettere**, **eingelassen** *ic.*.

Intromettere, **einlassen**, **zulassen** *v. ir. comp.*; **intromettere**, sich **einlassen** *v. r. comp.*.

Intromento, die **Bedröbnung** *pl. en*; *ic.* der **Lärm** *gen. es*, das **heftige Getöse**.

Intromere, **durch** ein **heftiges Getöse** die **Ohren** **bedröbnen** *v. r. comp.*; *ic.* den **Apport** **warm** **machen** *v. r.*, (mit **Stößen**, **Lärmen** *ic.*).

Intromettere, auf den **Thron** **setzen**, zum **König** **machen** *v. r.*.

Intromissione, die **Kronung** eines **Königs**.

Intrudere, **hineinstoßen** *v. ir. comp.*, mit **Gewalt** **einführen** *v. r. comp.*, **eindringen** *v. ir. comp.*; (in einen **Ort**).

Intrudere, sich **einbringen** *v. r. comp.*.

Intrusione, das **Einbringen** in einen **Ort** ohne **rechtes Verurs**; *ic.* das **Eindringen** *gen. s.*.

Intrudere, **einbringen**, **eingedrungen**.

Intrudere, **anreifen**, **auffallen**, **überfallen**, **eindrücken** *v. ir. comp.*.

Invecchiamento, die **Verlebung**, die **Schnur** **nach** etwas.

Invecchiare, **verlebt**, **begehrig** **machen** *v. r.*, **einnehmen** *v. ir. comp.*; **Liebe**, **Luft** **Schnur** **erwecken** *v. r. comp.*.

Invecchiare, sich **verleben** *v. r. comp.*.

comp., **angenommen** **sehn** *v. auf*; **invecchiare** di una cosa, zu etwas **Lust**, **Verlebe** **haben** *v. auf*; **per: aspirare** a q. c., sich **nach** etwas **sehn** *v. r. comp.*.

Invecchiare, **ag.** **verlebt**, **eingegenommen**, **Liebe**, **Lust**, **Schnur** **erweckt**.

Invecchiamento, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**, **ohne** **Nachdruck** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **unverlebt**, **nichtig**, **unverlebt** **machen** *v. r.*.

Invecchiare, die **Nichtigkeit**, die **Unverlebt** *pl. en*.

Invecchiare, **suß** ein **Invecchiare** *gen. s.*, ein **abgelebter** **Soldat** *gen. es, pl.*, *en*; **per: scorio**, ein **Stapel** *gen. s.*.

Invecchiare, **ag.** **unverlebt**, **nichtig**, **unverlebt**, **bravlos**, **fröhlich**, **alt**, **verlebt**, **zum** **Stapel** **gemacht**.

Invecchiare, ein **alter** **Mensch** **werden**, **hochmütig** **werden** *v. auf*, **verschwinden**, **verlebt** *v. r. comp.*, **verschwinden** *v. ir. comp.*, **zu** **macht** **nachen** *v. r.*.

Invecchiare, **av.** **verlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**.

Invecchiare, die **Unverlebt** *pl. en*.

Invecchiare, **av.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

Invecchiare, **ic.** **unverlebt**, **unverlebt**.

- Schmahworten angreifen v. *ir. com.*
 Invenicatio, *og.* ungerochen, unge-
 strast.
 Inventare, erfinden v. *ir. comp.*, er-
 dichten, erdenken v. *ir. comp.*
 Inventariare, ein Inventarium machen,
 inventiren v. *r.*
 Inventario, das Inventarium, das
 Hausregister *gen. s.*; das e die Ver-
 zeichniß gewisser Sachen.
 Inventamente, *av.* erdichtetermaße,
 erfinderischerweise.
 Inventare, der Erfinder, der Erdich-
 ter *gen. s.*
 Invenzione die Erfindung *pl. en.*; *it.*
 das Mittel *gen. s.*, die List.
 Inverdire, zunehmen werden v. *ausf.*
 Invercondia, die Schaamlosigkeit,
 die Unverschämtheit *pl. en.*
 Invercondo, *og.* schamlos, unper-
 schämt, unverschämte.
 Inverisimiglianza, *ed* Inverisimilitu-
 dine, die Unwahrscheinlichkeit *pl. en.*
 Inverisimile, *ag.* unwahrscheinlich.
 Invernare, *divenire* inverno, Winter
 werden v. *ausf.*; *per:* passiren sin-
 vergen in qualche luogo, den Win-
 ter über wo bleiben v. *it.*, über-
 wintern v. *r. comp.*
 Invernata, die Winterzeit *pl. en.*
 Invernicare, *ed* Inverniciare, mit
 Firnis bestreichen, überstreichen v.
ir. comp. überfirnissen v. *r. comp.*
 Inverniciatura, vernice, der Firnis;
pel: lavoro, die Firnisarbeit.
 Inverno, der Winter *gen. s.*
 Invero, *av.* wahrlich, in Wahrheit,
 wahrhaftig, in der That.
 Inversione, die Umkehrung, die Um-
 wendung *pl. en.*
 Inverso, *prop.* gegen; *ag.* verkehrt,
 umgekehrt, *p.* Verso.
 Invescare, mit Vogelfur bestreichen
 Invesciare v. *ir. comp.* Inveschiare,
 nehl' amore, sich in der Liebe zu-
 sehr vertiefen v. *rec. v. comp.*
 Inestigabile, *ag.* unerforschlich.
 Inestigare, nachsuchen, untersuchen,
 erfordern, anspähen v. *r. comp.*
 Inestigatore, ein Erforscher, Nach-
 forser, Nachspäher *gen. s.*
 Inestigazione, Inestigamento, die
 Erforschung, die Nachforschung, die
 Ausforschung, die Untersuchung, die
 Erfundigung *pl. en.*
 Inestire, ansehen v. *r. comp.*, (in-
 eine Würde, Würde *it.*); investire
 il nemico, una piazza, besetzen
 v. *r. comp.*, eine Belagerung aufan-
 gen, feindlich anfallen, angreifen
 v. *ir. comp.* *met.* Geld auf Büfen
 legen v. *r.*, anwenden v. *r. comp.*
 Investito *part.* in einer Würde *it.*,
 eingesetzt; *ir.* feindlich angegriffen,
 angefallen.
 Investitura, die Einsetzung in eine
 Würde *pl. s.*; *it.* die Bezeichnung *pl.*
 en; die Investitur *pl. en.*
 Inveterare, veralten v. *r. comp.*, alt
 werden v. *ausf.* *met.* einwurzen
 u. *r. comp.*
 Invetriare, invetrare, gläsern: *it.*
 Glascheiben einsetzen v. *r. comp.*
 Invetriata, das Glasfenster *gen. s.*,
 die Glascheibe *pl. n.*; *it.* die Gla-
 strung an irdenen Gefäße.
 Inventiva, eine scharfe Vermahnung
pl. en., das Scheltwort *gen. s.*, *pl.*
e. die Strafrede, die Verstrafung
 mit Worten, das Ausschelten *gen. s.*
 Inguale *co.*, ungleich, *p.* Dilogua-
 le *co.*
 Inviamento, die Vorbereitung *pl. en.*;
 das Anschicken, der Absand *gen. s.*
 (*zu etwas*); *per:* Mission, die Ab-
 sendung *pl. en.*
 Inviare, *ipedito*, schicken, senden v.
r., abschicken v. *r. comp.*
 Inviarsi, sich begeben v. *rec. ir. comp.*,
 sich verflügen v. *rec. v. comp.*, sich
 auf den Weg begeben v. *rec. ir. comp.*
 Inviato, *fuß* ein Gefandter, ein
 Abgesandter *gen. s.*; *part.* Ja in-
 viare, geschickt, gesandt *it.*
 Invidia, der Neid *gen. s.*, die Miß-
 gunst; *crepar d' invidia*, vor Neid
 plagen, heften u. *r.*, vergehen u.
ir. comp.
 Invidiabile, *ag.* beneidenswürdig.
 Invidiante, *ag.* beneidend, neidisch,
 mißgunstig.
 Invidiare, beneiden, mißginnen v.
r. comp.
 Invalidatore, der Reider *gen. s.*
 Invidievole, *ag.* beneidenswerth.
 Invalidamente, *av.* weidlichermaße,
 mißgunstig, verhasst.
 Invalido, *fuß* der Reider *gen. s.*,
ag. neidisch, mißgunstig, verhasst.
 Invigilare, über etwas wachen u.
h. aufmerksam seyn v. *ausf.* *Gen.*
 Nicht tragen v. *ir.*

Inutile, ag. unnütz, unnützlich, vergeblich.

Inutilità, die Unmöglichkeit, die Vergeblichkeit pl. en.

Inutilore, ag. unnützerweise.

Invincibile, ag. unverletzlich; unverwundlich, fest; was nicht verwundet werden kann.

Inzaccherare, mit Nothe befehlen, besprechen v. r. comp.

Inzeppamento, das Verstopfen, das Verstopfen gen. s.

Inzeppare, verstopfen v. r. comp., mit Gewalt einstoßen v. r. comp., verstopfen v. r. comp.

Inzoticchire, grob, hart, tölpisch werden v. auf; it. sich vericheln, mern v. r. comp. v. r. comp.

Inzuccherare, zuckern v. r., verzuckern, überzuckern, mit Zucker bestreuen v. r. comp., me. verlassen v. r. comp.

Inzuppamento, das Eintunken, das Einweichen, das Einquellen, it. das Einfangen gen. s.

Inzuppare, in die Suppe einschneiden v. r. comp. it. eintunken, einquellen, einziehen v. r. comp.

Inzuppare, einfangen v. r. comp.

IO

Io, pron. pers. ich.

Ionico, ag. ionisch, gen. s.

IP

Iperbole, eine Figur in der Poesie, in der man etwas in sehr vergrößert; it. eine Fläche in der die Messung nicht aufhört.

Iperbolizzare, reduplicativ eine Sache groß machen, nach reduplicativ it. Eine Sache übertrieben groß machen, v. r. comp.

Iperbolicamente, v. auf eine vergrößerte Art, v. r. comp.

Iperbolico, ag. hyperbolisch, mit Worten übertrieben.

Iperico (erba) das Wetterröschen, das Joannistraut gen. s.

Ipocondria, die obere Seiten des Unterleibes; das Drücken und Schmerzen in denselben, die Milzsucht.

Ipocondriaco, ag. milzsuchtig; einer, der das Leib oder Magendrücken hat.

IP

Ipocondria, die Heuchelei, die Verstellung, die Scheinlichkeit pl. en.

Ipocondria, ed ipocrita, ein Heuchler, ein Scheinheiliger gen. s.

Ipocondria, ag. heuchlerisch.

Ipoteca, die Verpfändung unbeweglicher Güter.

Ipotecare, verpfänden v. r. comp.

Ipotesi, ein eigener Lehrsatz, oder Grund, den einer für sich annimmt; der sein allgemeiner, wie ein Theil ist gen. es, pl. (Lehrsätze, Gründe).

Ipotetico, ag. was zum Grunde gelegt wird, als wenn es so wäre; bedingungsweise angenommen, oder gesetzt.

Ippomane, eine Art Gift bei den Alten; ein Stückchen Fleisch, so das Füllen auf der Stirne mit zur Welt bringt.

Ippopotamo, ippotamo, eine Art von Meerpferde.

IR

Ira, der Zorn gen. es.

Iracondante, av. jähzornig, erzürnterweise, mit Zorn.

Iracondia, die Erzümung, der Jähzorn gen. es.

Iracondoso, ag. jähzornig, bibig, jähzornig.

Iracundo, ag. jähzornig.

Iracibile, ag. jähzornig.

Iracundie, av. jähzornig, in Zorn, erzürnterweise.

Irato, part. es ag. erzürnet, entrüstet, erzürmt.

Irlanda, das Irland gen. es.

Irlandese, ein Irländer.

Ironia, die Spöttlichkeit, die man in gute Worte versteckt; das Gegenheil von dem, was man sagt, oder meint.

Ironizzare, ag. spöttischerweise, spottweise, ironisch.

Ironico, ag. spöttisch, böhsch, ironisch.

Irradiare, bestrahlen v. r. comp., bescheinen v. r. comp., Strahlen geben v. r.

Irragionevole, inragionabile, irragionevole, ag. unvernünftig.

Irragionevolente, av. unvernünftigerweise.

Irrazionabilità, die Unvernunft, die Vernunftlosigkeit.

Irrconciliabile, irconciliabile, ag. unversöhnlich.

Irreconciliabile, *irreconciliabilmente*, *av.* unversöhnlicher Weise.
Irrecupabile, *ag.* unwiederbringlich; was nicht wieder herzustellen ist.
Irrefragabile, *ag.* unwiderleglich, unwiderstehlich, *genus*.
Irrefrenabile, *ag.* unbändig, zahmlos, ungebäulich.
Irregolare, *ag.* unregelmäßig, unordentlich; *it.* unfähig zur Verwaltung eines geistlichen Amtes.
Irregularitas, die Unregelmäßigkeit, die Unrichtigkeit *pl. en.*, das Unordentliche Wesen *gen. s.*, die Unordnung; *it.* die Unachtbarkeit zum Priesteramt.
Irregularitas, *av.* wider die Ordnung, unordentlich, verkehrterweise.
Irregularitas, *ag.* unordentlich, *V.* Irregularitas.
Irreligiosamente, *av.* ruckloserweise.
Irreligiosa, die Rucklosigkeit, das rucklose Wesen *gen. s.*
Irreligioso, *ag.* gottlos, rucklos.
Irremediabile, *ag.* unheilbar, unheilfam, unabheftlich.
Irremediabile, *av.* unabheftlicher Weise, unheilbarerweise.
Irremissibile, *ag.* unverzeihlich, unverzeihlich, unerlässlich; was nicht kann verzeihen werden.
Irremissibile, die Unvergeßlichkeit, die Unerlässlichkeit.
Irremissibile, *av.* unverzeihlicher Weise, ohne Hoffnung der Vergebung.
Irremunerabile, *ag.* unvergeltlich; was nicht vergolten werden kann.
Irremunerato, *ag.* unbelohnt, unvergolten.
Irreparabile, *ag.* unerfesslich.
Irreparabile, *av.* unerfesslicher Weise.
Irreprehensibile, *ag.* untadelhaft, untadelhaft, unbescholten.
Irreprehensibilis, die Untadelhaftigkeit, die Unsträflichkeit.
Irreprehensibile, *av.* untadelhaft, unsträflicher Weise.
Irreprobabile, *ag.* untadelhaft, unerfesslich, unwerflich.
Irreprehensibile, *ag.* unwiderstehlich.
Irreprehensibile, *av.* unwiderstehlicher Weise.
Irresolubile, *ag.* unauflöslich.
Irresoluto, *ag.* unentschieden, ungewiß, zweifelhaft, unschlüssig, unersetz, unabgeklärt.

Irresoluzione, die Unauflöslichkeit, die Unentschiedenheit, die Unschlüssigkeit *pl. en.*, der Zweifel *gen. s.*
Irretrattabile, *ag.* unwiederbringlich.
Irreverente, *ag.* unehrerbietig.
Irreverentemente, *av.* unehrerbietig, wider die Ehrerbietung und Ehrfurcht.
Irreverenza, die Unehrerbietigkeit, die Grobheit *pl. en.*, der Mangel der Ehrerbietung der Ehrwürde.
Irrevocabile, *av.* unwiederbringlich.
Irrevocabile, die Unwiederbringlichkeit *pl. en.*
Irrevocabile, *av.* unwiederbringlicher Weise.
Irriperdibile, *ag.* ungescheit, unermesslich.
Irrigare, begießen *v. ir. comp.*, bewässern *v. r. comp.*
Irrigare, hart, steif werden *v. auf.*
Irrigamento, die Verschlimmerung eines Schadens am Leibe; *it.* die Anreizung, die Verhegung *pl. en.*, das Reizen *gen. s.*
Irritare, zum Zorne reizen *v. r.*, ansetzen *v. r. comp.*, zornig machen *v. r.*, erhitzen *v. r. comp.*; *it.* reizen, erwecken *v. r. comp.*, rege machen, (als eine Leidenschaft); *it.* ärger machen, verschlimmern *v. r. comp.*, (als eine Krankheit).
Irritatore, der reizt, rege macht, erregt; ein Aufwiegler, ein Anreger *gen. s.*
Irritazione, die Reizung, die Erregung *pl. en.*
Irritatore, widerspenstig sein *v. auf.*
Irriverente, *ag.* unehrerbietig, ehrvergehen.
Irreverentemente, *av.* ohne Scheu, ohne Ehrerbietigkeit.
Irreverenza; die Unehrerbietigkeit, der Mangel *gen. s.* der Ehrfurcht.
Irruinare, ruina werden *v. auf.*, zerstören *v. r. comp.*
Irruzione, der Einbruch *gen. s.*, (der Feinde), *V.* Scorreria.
Irluto, *ag.* zottlicht, haaricht, borstig, rauh.

I S

Ischigliamento, *V.* Shadigliamento.
Iscrizione, die Einschreibung, *V.* Inscrizione.
Isola, die Insel *gen. n.*

Isolano, ein Bewohner, einer Insel, ein Insulaner *gen. s.*

Isolato, *ag.* was von allen Seiten freysteht, absethet von andern; *suß.* eine Zahl Häuser, welche von andern abge sondert sind; *mer.* un uomo isolato, ein Einsiedler *gen. s.*, ein einsamer Mensch *gen. s. pl. en.*

Isopo (erba), der Flore.

Ispezione, die Aussicht *pl. en*, *V.* Inspezione.

Isido, *ag.* rauh von Haaren; *bor-* *chia*; stachelicht.

Isquisto, *ag.* außerlesen.

Isolato, *av.* auf der Stelle, den Augenblick.

Instanteamente, *av.* augenblicklich.

Instantaneo, *ag.* augenblicklich; was in einem Augenblicke geschieht.

Intante, der Augenblick *gen. s.*

Intamente, *av.* inständig; *NB.* *eid* *che non si trova in is, vedi ins.*

Intanza, das Ansuchen *gen. s.*

Intello, *V.* Stello, *la cosa* *gen. s.*

Itoria, die Geschichte, die Historie *pl. n*; *it.* eine lange Erzählung.

Itoriare, Historien schreiben *v. r.*; *it.* Geschichte malen *v. r.*, mit Bildern ausmalen *v. r. comp.*

Itoriato, *part.* In itoriare, ausge- *te* mit Bildern, oder gewiekt mit Bildern (als Tapeten).

Itoricamente, *av.* historischerweise, historisch.

Itorico, *suß.* ein Historienreiber, ein Geschichtschreiber *gen. s*; *ag.* historisch.

Itorografo, *suß.* ein Geschichtschreiber *gen. s*; *ag.* was zum Geschichtschreiben gehört.

Itorie, der Stachelschwein *gen. s. pl. c.*

Itione, ein Besenwiefer, ein Com- *mediant*, ein Gauller *gen. s.*

Ituire, unterrichten *v. r. comp.*; *it.* *ten* *verben d. ir. comp.*, *V.* Instruire.

Instrumento, das Werkzeug *gen. s. pl. c.*, das Instrument *V.* Instrumento.

Itutto, besetzt, *V.* Instrutto.

Itruzione, die Belehrung *pl. en*, der Unterricht *gen. s.*, *V.* Instruzione.

Itupidre, *part.* werden *v. r.* auf, er- *stannen* *v. r. comp.*, *V.* Insuperare.

Itella, das Stallengen, *s.* das Wech- *land* *gen. c.*

Italiano, *suß.* ein Italiener, ein Ita- *li-* *scher* *gen. s*; *ag.* italienisch, welsch.

Iteramente, *av.* zu wiederholten *Malen*, vom neuen, wiederum.

Iterato, *ag.* wiederholt.

Itinerario, die Reisebeschreibung *pl. en*; *it.* das Reisegebeth *gen. s.*

Ivi, *av.* daselbst; da *ivi*, von dannen.

Jugulare, *ag.* zur Kehle gehörig; *la* *vena jugulare*, die Halsader, die *Kehlad* *pl. n.*

Juriconsulto, ein Rechtsgelehrter, *V.* Giuriconsulto.

Jurisdizione, Jurisperito, Jurista *ec.*, *V.* Giurisdizione, Giurisperito, *Giurista* *ec.*

Jus, das Recht *gen. s.*, *pl. c.*, das *Gesetz* *gen. c.*, *pl. s*; *it.* die Befug- *niss* *pl. c.*, die Macht; *il Jus canon-* *ico*, das geistliche Recht; *Jus natu-* *rale*, das Naturrecht; *Jus civile*, *das weltliche Recht*; *Jus patronato*, *das Recht Geistliche einzusetzen in* *gewisse Aemter oder Pfarren.*

Juspatronato, *V.* Jus.

LA, *segna caso sem.* *Most* *LA*, *pron. pers. inv.* *de* *ella*, Sie;

In mi dica, sagen Sie mir.

La, *av.* dort, dorthin; in *la*, hin- *wärts*; *passare più in là*, weiter *gehen* *v. r.*; *chi è là?* wer ist da?

chi è di là? ist niemand da? *la in-* *torno*, dorthen; *là id.* dort un- *ten*; *là su*, dort oben; *di là del* *fiume*, jenseit des Flusses.

Labarda, die Helebarde *pl. m.*

Labbro, die Lefze, die Lippe *pl. m.*; *per*; *orlo di un vaso e simili*, der *Rand* *gen. s.*, (am Gefäße *ec.*); *aver* *il cuor su l' labbra*, das Herz auf *der Zunge haben*, *aufsichtig* *sempre*.

Laberinto, e labirinto, der Irrgarten *gen. s.*; *mer.* ein verwirter Handel *gen. s*; *it.* die innere Hölle des *Herzen*; *la oliviera* *s.* *l'annua*.

Labile, *ag.* schwach, hinfällig; *me-* *morla labile*, ein langes Gedächtnis *gen. c.*; *pl. c.*

Lal oratorio, *suß.* ein Ort zu from- *mer* *Arbeit*, das Laboratorium.

Laboriosamente, *av.* mühsam, *ar.* laborioso, *ag.* heftig.
Lacca, ein Art rothes, helles Harz;
per.: paccano, die Rothlacke; *lacca*
in palla, das Angelack *gen. s.*; *cer-*
ralacca, das Stachelack *gen. s.*
Lacchè, der Käufer; der Bepläufer,
 der Wächter, der Diener, der
 Aufwärter *gen. s.*
Lacchetta, eine Radete *pl. n.*; (zum
 Wolltuch); *st.* die Kette *pl. n.*,
 (von vierfüßigen Thieren),
Lacciato, schnüren, fesseln *v. r.*
Laccio, die Schnur, die Schlinge *pl. n.*;
per.: corda, der Strick *gen. s.*; *pl. n.*
 il laccio del carneice, der Strang
gen. s.; (des Henters); *met. per.*:
 astuzia, laganno *ec.*, die List, die
 Hinterlist, die Falle, der Betrug
gen. s., die Nachstellung; *render*
lacci ad uno, einem heimlich nach-
 stellen *v. r. comp.*; *escir dal laccio*,
 sich aus der Schlinge ziehen *v. r.*;
prender col laccio, in der Falle
 fangen *v. r.*; *cader nel laccio*, in
 die Falle gerathen *v. r. comp.*
Lacciuolo, der Meßel *gen. s.*, der kleine
gen. s., *pl. n.*, das Schnürchen *gen. s.*,
 eine kleine Schlinge.
Laceramento, e **lacerazione**, die Zer-
 reißung *pl. n.*, (sonderlich einer
 Schenkel).
Lacerare, zerreißen *v. r. comp.*; *met.*
lacerare la reputazione ec., ver-
 leunden, mißhandeln *v. r. comp.*;
libels von jemanden sprechen *v. r.*
Lacero, *ag.* zerreißen.
Laconicamente, *av.* kurzgefaßt, nach-
 drücklich; *scrivere laconicamente*,
 kurz und nachdrücklich schreiben *v. r.*
Laconico, *ag.* kurz und nachdrücklich;
 stile laconico, kurzgefaßte Schreibart.
Laconismo, *suß.* kurze und sinnreiche
 Schreibart.
Lacrime ec., die Thräne, *v.* Lagri-
 ma *ec.*
Lacuna, e **lacuna**, die Pfütze *pl. n.*,
 der Morast *gen. ec.*, *pl.* (Moräste);
 die Lache *pl. n.*, der Teich *gen. s.*,
pl. n.
Lacunale, e **lacunoso**, *ag.* morastig,
 kumpfig.
Laddove, e **là dove**, *av.* da wo, wo
 nur, statt daß, da hingegen, da
 doch, dagegen.
Ladro, *suß.* der Dieb *gen. s.*, *pl. n.*; *st.*

der Diebsteube *gen. s.*, *pl. n.*; ein
 loier Schelm *gen. s.*, *pl. n.*
Ladro, *ag.* diebisch, spitzbübisch; *fig.*
occhi ladri, schalkhafte, schelmische
 Augen; *giorni ladri*, häßliche, wi-
 drige Tage; *ladra cosa*, eine gärlig-
 e, schändliche Sache.
Ladrone, ein Hauvdieb *gen. s.*, *pl. n.*,
 ein Straßenrauber *gen. s.*; *ladrone*
di mare, ein Seerauber.
Ladronccio, e **ladronaggio**, *suß.* der
 Diebstahl *gen. s.*, *pl.* (Diebstähle);
 das Diebstehlen *gen. n.*, *pl. n.*, das
 gestohlene Gut *gen. s.*, *pl.* (Güter).
Ladronesco, *ag.* diebisch, rauberisch.
Là entro, **là dentro**, *av.* dort drinnen.
Laggiù, *av.* dort unten, dort hinunter.
Ladriarsi, sich belagern, sich beläh-
 ren *v. r. comp.*, über etwas
 klagern *v. r.*; nicht klagen *v. r. comp.*;
st. sich gramen *v. r. comp.*
Lago, die See *pl. n.*; *per.*: laguna,
 die Lache *pl. n.*, der Pfuhl *gen. s.*;
fig. un lago di lagrime, ein Thrä-
 nenstrom *gen. s.*
Lagrime, die Thräne, die Zähre *pl. n.*;
met. das Tropfen *gen. s.*, der
 Saft *gen. s.*, *pl.* (Zäse) (der Blau-
 me *ec.*); *verfar lagrime*, weinen *v. r.*
Lagrimabile, *ag.* beweinenwürdig,
 bedauernswürdig.
Lagrimante, *ag.* weinend.
Lagrimare, weinen *v. r.*, Thränen
 verießen *v. r. comp.*; *met.* tropfen,
 nähen *v. r.*; *la vite comincia a la-*
grimare, der Weinstock fängt an zu
 tröpfeln, zu nähen.
Lagrimazione, das Weinen *gen. s.*,
 die Herginnung *pl. n.*; *per.*: certa
 imperfezione degli occhi, das Au-
 genrinnen *gen. s.*, (mit Eingundung
 der Augen).
Lagrimevole, *ag.* beweinenwürdig.
Lagrimosamente, *av.* auf eine bewe-
 nenwürdige, klägliche Art, mit
 weinenden Augen.
Lagrimoso, *ag.* voll Thränen, trisend,
 weinend.
Lagume, ein stehendes Wasser *gen. s.*,
 Laguna, die Brünne *pl. n.*, *v.* Lacuna.
Lai, *suß.* das Wechsellagen *gen. s.*, (von
 Menschen), das Weulagen *gen. s.*, (von
 Wäulen *ec.*)
Laico, der Pene *gen. s.*, *pl. n.*, der
 Penbruder *gen. s.*, *pl.* (Penbrüder),
 der Weisthug *gen. s.*, *pl. n.*; *st.* ein

Person, die nicht zum geistlichen Stande geweiht ist: *ag.* weltlich.
 Laidamente, *av.* häßlich, unsätiig, auf eine garstige, ungeschaltete, häßliche Art; *mer.* schändlich.
 Laidezza, e laidità, die Häßlichkeit, die Ungehaltbarkeit *pl.* en; *mer.* die Schändlichkeit *pl.* en, die Schande.
 Laido, *ag.* garstig, ungeschalt, häßlich.
 Lama, eine Klinge *pl.* n; una lama di spada, di coltello, eine Degenklinge, eine Messerklinge; una lama di rame, eine Kupferplatte; di ferro, ein Eisenblech; di latta, das Blech *gen.* s.
 Lambente, *ag.* leuchtend; *mer.* schmelzend.
 Lambicare, distilliren *v.* r. *fig.* genau untersuchen *v.* r. *comp.*; lambicarsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen *v.* ir. *comp.*
 Lambiccio, e limbiccio, der Brennstolben, Distillirstolben *gen.* s, die Abziehlase *pl.* n.
 Lambimento, das Lecken *gen.* s; *mer.* das Schmelzen *gen.* s.
 Lambire, lecken *v.* r; *mer.* schmelzen *v.* r.
 Lamentante, *ag.* klagend, jammernd.
 Lamentarsi, sich beklagen, sich beschweren *v.* r. *comp.*, über etwas klagen *v.* r., kläglich thun *v.* ir.
 Lamentazione, das Beklagen, das Klagen, das Jammen *gen.* s.
 Lamentevole, *ag.* kläglich, jammerlich, erbärmlich, wehklagend.
 Lamentevolmente, *av.* kläglichweise, bejammerndswürdig, kläglich.
 Lamento, das Wehklagen *gen.* s, *v.* Lamentazione.
 Lamicare, lauen, dünn und sachte reuen *v.* r.
 Lamiera, eine eiserne Platte *pl.* n.
 Lamina, die dünne Platten von Blech, Metall *re.*
 Laminajo, ein Klempner *gen.* s.
 Lampa (die Lampe *pl.* n; *it.* ein Lampada) Licht, ein Glanz, ein Lampana) Schein *gen.* s.
 Lampanajo, ein Lampenmacher *gen.* s.
 Lampante, *ag.* leuchtend, blühend, schimmernd, durchscheinend.
 Lampanti (daran), bares Gold.
 Lampeggiamento, e lampeggio, das Glänzen, das Schimmern, das Funkeln, das Leuchten, das Blitzen *gen.* s.

Lampeggiare, leuchten, blitzen, schimmern, funkeln, glänzen *v.* r.
 Lampo, der Blitz *gen.* es, *pl.* e, das Leuchten, der Schimmer *gen.* s.
 Lampreda, eine Sammete, eine Fricke, eine Meunouge *pl.* n.
 Lana, die Wolle; tu sei una buona lana, du bist mir ein rechter Kerl, ein feiner Kerl.
 Lanaiuolo (quello che vende lana), ein Wollhändler; *per:* quello che la lavora, ein Wollbereiter, ein Wollschneider *gen.* s.
 Lanato, *ag.* wollicht, mit Wolle bewachsen.
 Lance, eine Waae *pl.* n.
 Lancetta, die Lanzette *pl.* n, (der Wundärzte), das Laßisen *gen.* s; *it.* der Weiser an der Uhr; *ir.* ein leichter Kahn *gen.* s.
 Lancia, eine Lanze *pl.* n, der Spieß *gen.* es, *pl.* e, die Pike *pl.* n; *it.* der Speer *gen.* s, *pl.* e; *it.* die Stange, daran eine Fahne hängt, sowohl bei dem Fußvolk, als bei der Reiterei; una lancia spezzata, certa carica, ein Leibtrabant *gen.* s.
 Lanciare, werfen, schmeißen, schleßen *v.* ir.; lanciare un salto, einen Sprung thun *v.* ir.; lanciar guardi, Blicke werfen *v.* ir.; lanciar sospiri al cielo, Seufzer an Himmel schicken *v.* r.; lanciare una nave in acqua, ein neues Schiff ins Wasser bringen *v.* r.
 Lanciarsi, sich stützen *v.* rec. r., hinab oder hineinspringen *v.* ir. *comp.*, auf etwas los schleßen *v.* ir. *comp.*
 Lanciata, der Stoß, der Wurf, der Schuß *gen.* es, (mit der Lanze).
 Lancio, ein Wurf *gen.* s, (mit etwas), *v.* Lanciata; *it.* ein gewaltiger Sprung *gen.* s; *av.* di primo lancio, plötzlich, alsobald, sogleich, auf den ersten Ritt, gleich Anfangs; in un lancio, auf einen Sprung.
 Langraviato, die Landgrafschaft *pl.* en.
 Langravio, der Landgraf *gen.* e, *pl.* en.
 Langvente, *ag.* schwachend, matt, schwach, halb todt, sehnstchtig, welkend, verächtet, erstorben, kraftlos, entkräftet; *it.* gering, ohne Lebhaftigkeit; *ir.* verliert.
 Langvidamente, *av.* auf eine schwächende Art, schwächer, mütter, kraftlos, weise.

Languidetto, *ag.* etwas matt, schwach.

Languida, die Mattigkeit, die Schwachheit, die Kraftlosigkeit, die Ermüdt.

Languido, *ag.* schwach, matt, kraftlos, ermüdet.

Languire, matt fern, allmählich vergehren werden *v. auf.*, verfaulen machen *v. r.*, *comp.*, seuffzen *v. r.*, halb tod fern *v. auf.*, kraftlos liegen *v. ir.*, abgemattet werden *v. auf.*; *ir.* lange Weile haben *v. auf.*; *ir.* verlicht fern *v. auf.*; *parlandosi di fiori*, weilt werden *v. auf.*; *fig.* il commercio languisce, die Handlung liegt darüeber; languir nella miseria, kümmerlich leben *v. r.*

Languore, die Verfaulung, die Verlust, die Abnahme der Kräfte, die Mühsal, der Kummer *gen. s.*; *ir.* **Languidezza**.

Lanifero, *ag.* wollicht, wollliegend, zur Welle gehörig.

Lanificio, das Wolllwerk, das Wolllmacherhandwerk *gen. s.*, *pl. e.*, die Wolllweberei *pl. en.*; *ir.* die Wolllarbeit, die Wolltuma der Welle.

Laroso, *ag.* nas viel Welle hat, *v.* **Lanifero**.

Lanterna, eine Laterne, eine Leuchte *pl. n.*; *ir.* der Leuchtturm *gen. s.*, im Hafen; una lanterna magica, eine Zauberlaterne.

Lanternajo, ein Laternenmacher, ein Klempner *gen. s.*

Lanugine, die Milchhaare, die ersten Barthaare; *ir.* die ersten Federn an Vögeln.

Lanuginoso, *ag.* milchhaaricht, wollicht, weich.

Lano, *ag.* wollicht, *v.* **Lanoso**.

Laonde, *av.* daher, bewegen, dancieren.

Lapida, *e.* lapide, der Grabstein, der Leichenstein *gen. s.*, *pl. e.*

Lapidare, Steinigen *v. r.*, mit Steinen anfallen *v.*

Lapidaria, *sufl.* die Grabsteinkunst.

Lapidario, *ag.* zur Grabsteinkunst gehörig.

Lapidato, *sufl.* ein Steinidneider, ein Anstatter *gen. s.*

Lapidazione, das Steinigen *gen. s.*, die Steinigung.

Lapidoso, *ag.* steinicht, voll Steine.

Lapis, das Bleiwerk, die Bleiwerk,

der Metallstein *gen. es*, dessen man sich zum zeichnen bedient.

Lapislazzulo, der Lazurstein *gen. es*.

Lappare, lecken *v. r.*, trinken *v. ir.*, (*proprio dei cani ec.*)

Lappola, die Klette *pl. n.*; *ir.* allelet Unkraut.

Lardare, specken *v. r.*

Lardiera, die Specknadel *pl. en.*

Lardo, der Speck *gen. s.*; lardo smato, salato, geräucherter, gesalzener Speck.

Largamente, *av.* reichlich, überflüssig, multitudine, ganz, velt, weitläufig.

Largheggiare, mit etwas freygebia sein *v. auf.*; *ir.* ausbreiten *v. r.*, *comp.*

Larghezza, *e.* largura, die Breite, die Weite, der große Raum *gen. s.*; *ir.* der Ueberfluß *gen. es*, die Freyachtheit.

Largimento, die Freyachtheit, die Eckerung, das reichliche Schenken *gen. s.*

Largire, *e.* largizione, geben *v. ir.*, ausgeben *v. ir.*, *comp.*, beschicken *v. r.*, *comp.*, schenken *v. r.*, non si usa che poet.

Largo, *sufl.* **Larghezza**, *ag.* breit, weit, räumig, weitläufig, mild, freyachig; largo, largo! vorsehen! Platz! macht Platz! alla larga! drey Schritte vom Leibe; in lungo ed in largo, die Länge und die Quere *av.* **Largamente**.

Larice, (albero), der Lerchenbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume).

Larva, eine Larve, eine Masse *pl. n.*; *ir.* das Gespinnst, der Woltergeist *gen. es*, *pl. e.*

Lasagna, eine Nudel vom Mehl; lasagne cotte in brodo, Nudeln in Fleischsüße gekocht.

Lasciare, lassen *v. ir.*, überlassen, hinterlassen, verlassen, unterlassen,

v. ir., *comp.*, lasci fare a me, lassen Sie mir ru machen; lasciar il certo per l'incerto, das Gewisse für das Unsichere lassen; lasciar stare, bleiben lassen; lasciarvi stare, laß mich untrieden.

Lascio, *per.* legato e simili, das Mein dachts *gen. es*, *pl. e.*; *per.*

lascio mento, das Lassen *gen. s.*, die Hinterlassung, die Hinterlassung; die

Hinterlassung, die Zulassung, die Verlassung *pl. en.*

Lascio, *per.* legato e simili, das Mein dachts *gen. es*, *pl. e.*; *per.*

Lascivamente, *av.* unzüchtig, unkeuscherweise, weichlich, geil.
Lascivia, die Unkeuschheit, die Geilheit, die Unzucht, das unzüchtige Wesen *gen. s.*
Lascivo, *ag.* geil, unkeusch, unzüchtig, üppig, lüderlich.
Lassare, ermüden *v. r. comp.*, matt, schlapp, schlaff machen *v. r.*
Lassarli, sich abmatten *v. rec. r. compl.*, matt, schlaff, schlapp werden *v. ruf.*
Lassativo, *ag.* laxirend, den Leib öffnend.
Lassezza, die Müdigkeit, die Mattigkeit, die Schwachheit; die Faulheit *pl. en.*
Lasso, *ag.* müde, matt, schwach, faul, träge, schlaff, schlapp.
Lassù, *av.* droben, dort oben, dort hinauf.
Lastra, (*di pietra*), eine steinerne Platte *pl. n.*, ein Pflasterstein *gen. s.*, *pl. c.* (*di vetro*), eine Glasscheibe *pl. n.*; (*di latta*), eine Blechplatte *pl. n.*; (*di ghiaccio*), eine Eischolle *pl. n.*
Lasticare, mit Steinen pflastern *v. r.*
Lasticato, *sust.* das Steinpflaster *gen. s.*
Lasticatore, ein Pflasterer, ein Steinseher *gen. s.*
Lasticatura, das Pflaster, das Pflastern *gen. s.*
Laterale, *ag.* was an der Seite ist; l'altare laterale, der Seitenaltar *gen. s.*
Lateralmente, *av.* auf der Seite, zur Seite.
Latinismo, *sust.* eine lateinische Redensart *pl. en.*
Latinista, *sust.* ein guter Latelner *gen. s.*
Latinità, das Latein *gen. s.*; die lateinische, Sprache, Art zu reden, Mundart.
Latino, *sust.* *V.* *Latinità*; *per nativo* del Lazio, einer aus Latien gebürtig.
Latino, *ag.* lateinisch.
Latitudine, die Breite; latitudine di cuore, die Treubergigkeit.
Lato, *ag.* breit, geräumig.
Lato, *sust.* die Seite *pl. n.*, die Gegend *pl. en.*; dal mio lato, cioè: dal canto mio, meines Orts; *prep.* a lato, neben, an.
Latore, der Ueberbringer *gen. s.*
Latramento, e latrato, das Bellen, das Anbellen *gen. s.*

Latrante, *ag.* bellend, anbellend.
Latrare, bellen *v. r.*
Latrina, e latrina, die Schundgrube *pl. n.*, *V.* Cesso.
Latrocinio, der Diebstahl *gen. s.*, *V.* Fatto.
Latta, die Platte *pl. n.*, das weiße Blech *gen. s.*
Lattante, *sust.* ein Säugling *gen. s.*, *pl. en.*, *ag.* säugend; was säugt.
Lattare, säugen *v. r.*, *V.* Allattare.
Lattata, die Mandelmilch; es ein süßendes Getränk von gestoßenen Mandeln *ic.*
Lattata, *ag.* weiß wie Milch, milchfarbig.
Lattatrice, eine Säugamme *pl. n.*
Latte, die Milch; latte di mandorle, die Mandelmilch; latte virginali, die Junafermilch; for di latte, die Milchrahm; latte rappesto, der Quark *gen. s.*; Vitello di latte, der Säugfals *gen. s.*, *pl.* (falsber).
Latted, *ag.* milchfarbig; la via latte, die Milchstraße am Himmel.
Lattecinio, eine Milchspeise *pl. en.*
Lattovaro, lattuario, die Lattwerge *pl. n.*
Lattuga, der Lattich *gen. s.*, *ic.* der Gartensalat *gen. s.*
Lavacciare, immer waschen *v. ir. comp.*
Lavacro, der Ort, wo man badet; das Bad *gen. s.*; *met.* il sagro lavacro, die heilige Taufe.
Lavagna, der Schleiferstein *gen. s.*, *pl. c.*
Lavanda, e lavandola, der Lavendel *gen. s.*
Lavandaja, die Wäscherin, die Wäscherin *pl. en.*
Lavare, waschen *v. r.*; abwaschen *v. ir. comp.*; lavare la bocca, den Mund ausspülen *v. r. comp.*; lavare i piatti, aufwaschen *v. ir. comp.*; *fig.* lavare il capo ad uno, einem einen derben Verweis geben *v. ir.*; lavarsi le mani di q. c., sich von einer Sache lossagen *v. r. comp.*, nichts damit zu schaffen haben wollen; io me ne lavo le mani, ich will damit nichts zu thun haben.
Lavativo, *sust.* das Klister, o Elksier *gen. s.*
Lavatura, e lavamento, das Waschen, das Waschwasser, das Spülisch, das Spülwasser *gen. s.*
Laudemio, der Hauskilling *gen. s.*

ist ein gewisses Lehngebuhr von einem
erkauften Gute.

Laveggio, ein eherner Kessel gen. 8,
(zum Kochen).

Lavello, eine Grulgeste pl. n.

Lavorante, *sust.* ein Arbeiter *gen. s*,
ein Handwerksgezell *gen. es, pl. en*
der arbeit.

Lavorare, arbeiten v. r., ausarbeiten
v. r. comp.; lavorare la pelle ec.,
das Leder bereiten v. r.; lavorare
il campo, das Feld bestellen v. r.

Lavoratojo, die Werkstatt pl. (Werkstätte).

Lavoratore, ein Arbeiter, V. Lavoro-
rante.

Lavoro, die Arbeit pl. en, die Mühe
pl. n; per un'opera, ein Werk
gen. s, pl. e.

Laurea, der Lorbeerfranz; gen es, pl. (fränze); it. la laurea dottorale, die Doctorwürde pl. n, der Doctorhut; gen. s, pl. (Doctorhüte).

Laureando, ag. einer, der zur Doctorwürde schreitet.

Laureato, *sust.* einer, der die Doctor-
würde erlangt hat.

Lauren (albero), der Larbeerbaum gen.
es. el. (bäume).

Lautamente, v. herrlich, töflich,
prächtia.

Lautezza, die Pracht, die Niedlichkeit in Mahlzeiten; ss. ein festbarer Aufwand gew. s.

Laut, ^{gah} herrlich, stattlich, niedlich,
förslich, prächtia.

Lazzaretto, ein Krankenhaus, ein
Siechhaus gen. es, pl. (häuser),

das Grital, das Lazaret gen. f.
Lazzernola (frutto), der Weinapfel

Lazzaruolo (ital.), 1. Weinapfel.
ger. 87, pl. 81 (Weinapfel). 100 71
Lazzaruolo (alberu) oder Weinapfel.

Lazio, ag. herb; par. lazzi, pl. aller-

Hand Iücherliche: Popen, Einfälle,
und Geborden

[illegible]

Lerp. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435. 2436. 2437. 2438. 2439. 2440. 2441. 2442. 2443. 2444. 2445. 2446. 2447. 2448. 2449. 2450. 2451. 2452. 2453. 2454. 2455. 2456. 2457. 2458. 2459. 2460. 2461. 2462. 2463. 2464. 2465. 2466. 2467. 2468. 2469. 2470. 2471. 2472. 2473. 2474. 2475. 2476. 2477. 2478. 2479. 2480. 2481. 2482. 2483. 2484. 2485. 2486. 2487. 2488. 2489. 2490. 2491. 2492. 2493. 2494. 2495. 2496. 2497. 2498. 2499. 2500. 2501. 2502. 2503. 2504. 2505. 2506. 2507. 2508. 2509. 2510. 2511. 2512. 2513. 2514. 2515. 2516. 2517. 2518. 2519. 2520. 2521. 2522. 2523. 2524. 2525. 2526. 2527. 2528. 2529. 2530. 2531. 2532. 2533. 2534. 2535. 2536. 2537. 2538. 2539. 2540. 2541. 2542. 2543. 2544. 2545. 2546. 2547. 2548. 2549. 2550. 2551. 2552. 2553. 2554. 2555. 2556. 2557. 2558. 2559. 2560. 2561. 2562. 2563. 2564. 2565. 2566. 2567. 2568. 2569. 2570. 2571. 2572. 2573. 2574. 2575. 2576. 2577. 2578. 2579. 2580. 2581. 2582. 2583. 2584. 2585. 2586. 2587. 2588. 2589. 2590. 2591. 2592. 2593. 2594. 2595.

Leib, der darob ſich ſem. ple. Sie, dar.
ſing. ſem. ihr.

Leale, ag. redlich, ehrlich, aufrichtig,
gescheitlich.

Lealmente, aufrichtig, redlich
ehrlich, aufrichtig.

RESEARCH DESIGN

Legalmente, *av.* nach den Gesetzen, gesetzmäßig.

Legame, e **legamento**, das Band *gen.* es, *pl.* (Bänder, die Verbindungen *pl. en*; *it.* das Binden, das Zubinden *gen.* s, die Vereinigung *pl. en*; *il* sagro legame, die Eheverbindung.

Legare, binden *v. ir.*; fesseln *v. r.*; zusammenfügen *v. r. comp.*; verbinden *v. ir. comp.*; *it.* in ein Verbindniß zusammenbringen *v. r. comp.*; far legare un libro, ein Buch binden lassen; legare pietre ec., Steine einfassen *v. r. comp.*; legare amicizia con alcuno, mit einem Freundschaft schließen *v. ir.*; legarsela al dito, sich hinter die Ohren schreiben *v. ir.*; per: far legati, Vermächtniß machen *v. r.*

Legarsi, sich vereinigen *v. rec. r. comp.*; sich verbinden *v. rec. ir. comp.*; legarsi con uno, mit einem in Bündniß treten *v. ir.*; legarsi a una cosa, sich zu etwas anheftig, verbindlich machen *v. r.*

Legatario, einer dem etwas im Codicil oder Testamente vermacht worden ist.

Legato, *part.* da legare, gebunden se.

Legato, *subst.* (pontificio), ein päpstlicher Abgesandter *gen.* s, (an fürstlichen Höfen); legato, *per:* lascito, das Vermächtniß *gen. es, pl. e*, (durch Testament).

Legatore di libri, der Buchbinder *gen. s*; *it.* einer der bindet.

Legatura, das Binden *gen. s*; legatura di libri, das Buchereinband; legatura alla francese, der französische Einband; alla russica, der Pappeinband *gen. s, pl.* (Bände).

Legazione, die Gesandtschaft des Papstes.

Legge, das Gesetz *gen. es, pl. e*, die Satzung *pl. en*, der Gebrauch *gen. es, pl.* (Gebrauche) (eines Dites); das Gesetz, der Befehl *gen. es, pl. e*; imporre una legge, ein Gesetz geben *v. ir*; un Dottore di legge, ein Doctor Juris.

Leggenda, die Lebensbeschreibung der Heiligen; *it.* eine lange, verdrißliche Schrift oder Erzählung *pl. en*.

Leggendario, das Buch, so die Lebensbeschreibung der Heiligen in sich hält.

Leggere, lesen *v. ir.*; per: istruire,

Untericht geben *v. ir.*; leggere in cattedra, lehren *v. r.*; leggere a compito, buchstabiren *v. r. comp.*

Leggere, leggere, e **leggiero**, leicht, von geringer Wichtigkeit; *it.* schnell, geschwind; *it.* gering, leichtsinmig; uomo leggiero, ein leichtsinmiger Mensch *gen. e pl. en*.

Leggerozza, die Leichtgläubigkeit; *it.* die Hurtsichtigkeit, die Gleichgültigkeit *pl. en*; per: incostanza, die Unbeständigkeit des Herzens, die Leichtgläubigkeit, die Veröfentlichkeit *pl. en*.

Leggeri, e **leggieri**, *av.* leicht; di leggieri, auf eine leichte Art.

Leggermente, *av.* leichtlich, hurtig, flüchtig; *it.* unbedachtlich, niederlich, schlecht.

Leggiadramente, *av.* auf eine artia, angenehme Art; auf eine manierliche Weise.

Leggiadria, die Artigkeit, die Manierlichkeit *pl. en*, das annehmliche Wesen *gen. s*, der gute Anstand *gen. s*.

Leggiadro, *ag.* artia, Manierlich, anständig, angenehm.

Leggibile, *ag.* leserlich, was zu lesen ist.

Leggerezza, die Leichtgläubigkeit *it.*, *V.* Leggerozza.

Leggere, e **leggiero**, *ag.* leicht, *V.* Leggere.

Leggieri, *av.* leicht *V.* Leggeri.

Leggitore, ein Leser *gen. s*, einer der liest.

Legione, ein Regiment, oder eine gewisse Zahl Soldaten bey den Römern; *it.* eine große Zahl Krieger; Engel *it.*; *it.* ein ganzes Heer *gen. s*.

Legislativo, potestà legislativa, die Macht Gesetz zu geben.

Legislatore, ein Gesetzgeber *gen. s*.

Legislatura, die Macht Gesetz zu machen; die Gesetzgebung.

Legislazione, die Gesetzgebung, die Gewalt Gesetz zu geben.

Legista, der Rechtsgelehrte *gen. e pl. n*.

Legittima, *subst.* das Erbtheil, das Nächstheil *gen. s, pl. e*, das Erbrecht *gen. s, pl. en*.

Legittimamente, *av.* rechtmäßig, rechtmäßig.

Legittimare, rechtmäßig machen *v. r. e m.*; cultia machen *v. r.*; legittimare figli bastardi, Hurenkinder zur eheliche und rechte Kinder erklären *v. r. comp.*

Legittimar, sich rechtfertigen *v. rec. r. comp.*, sich legitimiren *v. rec. r.*, sein Recht erweisen *v. fr. comp.*
Legittimato, *part.* da legitimare, gerechtfertigt, gültig gemacht; *it.* ehelich gemacht.
Legittimazione, die Rechtfertigung, das Galtmachen *gen. s*; *it.* das Ehlichmachen *gen. s.*
Legittimo, *ag.* rechtmäßig, gesetzmäßig, gerecht; *it.* ehelich geboren.
Legna, *e* legne, das Brennholz *gen. es.*
Legnaggio, der Stamm, das Geschlecht *gen. s*, *P.* Schiatta.
Legnaja, die Holzkammer, der Holzboden *gen. s.*
Legnaiuolo, ein Zimmermann *gen. s*, *pl.* (Zimmerleute).
Legname, das Holzwerk *gen. s*, das Bauholz, das Zimmerholz *gen. es.*
Legnata, ein Schlag mit einem Holze, oder Prügel *gen. s*, *pl.* (Schläge).
Legno, das Holz *gen. es*; un pezzo di legno, ein Stück Holz; ein Scheit *gen. s*, *pl. e*; per: nave, das Schiff *gen. es*; per: cocchio *ec.*, die Kutsche, die Chaise, *pl. u.*
Legnoso, *ciod.* di legno, *ag.* hölzern, holzigt.
Legorizia, das Strohholz *gen. es.*
Legume, die Hülsenfrucht, *pl.* (früchte), das Hülsengemüse.
Lembo, der Saum am Kleide, der Rand *gen. s*, (tedes. andern Dinges).
Lena, der Athem *gen. s*; perder la lena, aus der Athem bringen *v. r*; pigliar lena, sich erholen *v. rec. r. comp.*, zu Kräften kommen *v. fr.*; dar lena, Muth und Kraft geben *v. fr.*
Lenare, athmen *v. r.*, verschmauchen *v. r. comp.*, Athem holen *v. r.*
Lendinge, eine Ruß *pl.* (Ruße), so die Lasse legen.
Leniuolo, *ag.* voller Ruße.
Lenimento, die Linderung, die Erleichterung *pl. en.*
Lenite, lindern, mildern, leicht machen *v. r.*, erleichtern *v. r. comp.*; *it.* erweichen, befeuchten *v. r. comp.*
Lenità, die Sanftmuth, die Gürtigkeit, die Milddigkeit, die Gelindigkeit *pl. en.*
Lenitivo, *ag.* was da lindert, mildert, (als eine Arznei oder ein Pflaster).
Lentamente, *av.* langsam, allgemach, sachte.

Lento, *suß.* eine Lente *pl. n*, (in der Drut), ein Glas, das wie eine Lente gefächelt ist; le lenti sul viso, die Funken im Gesichte, die Sommerproben.
Lento, *ag.* langsam, *P.* Lento; piog-
 gia lento, der Sprühregen *gen. s*;
 fuoco lento, gemäßigtes, schwaches
 Feuer *gen. s.*
Lentezza, *e* lentore, die Langsamkeit,
 das langsame Wesen *gen. s.*
Lentiggine, *e* lentiggini, die Som-
 merwarzen.
Lentiginoso, *ag.* sommerproßig im
 Gesichte.
Lento, *av.* langsam, sachte, gemach;
it. pigro, faul, träge; *it.* nicht
 gewandt.
Lenzuolo, das Bettuch *gen. s*, *pl.*
 (Bettücher).
Leocorno, liocorno, *e* lioncorno,
 das Einhorn *gen. s*, *pl.* (Einhörner).
Leone, *e* lionne, der Löwe *gen. o* *pl. u.*
Leoneffa, die Löwin *pl. en.*
Leopardo, der Leopard *gen. s*, *pl. en.*
Lepidamen, *ag.* kurzweilig, auf
 eine lustige, kurzweilige Art.
Lepidezza, die Kurzweiligkeit *pl. en.*
Lepido, *ag.* kurzweilig, angenehm,
 artig, lustig, lieblich, fein.
Lepra, *e* lebbra, der Ausatz *gen.*
es *pl.* (Ausätze).
Lepre, der Hase *gen. e* *pl. n*; pigliar
 la lepro col carro, mit einer Sack-
 sanfte gehen *v. fr.*
Leproso, *ag.* ausatzig.
Lerciare, besudeln *v. r. comp.*, gar-
 sig, Schmutz machen *v. r.*
Lercio, *ag.* unflätig, garstig, schmutzig
 beschmutzt.
Lesina, die Aht *pl. en*, die Schusterahls-
 mes, die Hilfszeit, die Lameren,
 die Langleit *pl. en.*
Lesione, die Verletzung, die Verleidi-
 gung, die Beschädigung *pl. en.*
Lesivo, *ag.* schädlich, contratto le-
 sivo, ein nachtheiliger Contract
pl. en.
Leso, *av.* da ledere, verletzt, bele-
 diget, beschädigt; esser reo di lesa
 Maestà, des Verbrechens der belei-
 digten Majestät schuldig seyn *v. auf.*
Lesare, leiden *v. r.*, ablesen *v. fr. comp.*
Lesico, das Wörterbuch *gen. s*, *pl.*
 (bücher).
Lesso, *suß.* das Gefottene *gen. o* *pl.*
n; *part.* gefotten.

Testamente, *av.* hurtig, frisch; *fr.*
 Letterza, die Fertigkeit, die Hirtig-
 keit, die Geschwindigkeit, die Behen-
 digkeit *pl. en.*
 Letto, *ag.* hurtig, *fr.* frisch, ge-
 schwind, behend.
 Letale, *ag.*
 Letamente, *av.* tödlich.
 Letamajo, eine Mistgrube *pl. n.*, ein
 Misthaufen *gen. s.*
 Letamajuolo, ein Mistfink *gen. s.*,
pl. n.; *it.* der den Mist auf den
 Straßen sammelt, um ihn zu ver-
 kaufen.
 Letamare, misten, dungen *v. r.*
 Letano, der Mist *gen. es.*
 Letaminoso, *ag.* gebüngt, voller Mist,
 von Mist.
 Letargo, e litargia, die Schlassucht,
 der Todeschlaf *gen. s. mer.* allzu große
 Trägheit.
 Letargico, e litargico, *ag.* schlaff-
 tzig *suft.* ein Schlassüchtiger *gen. s.*,
mer. nachlässig, träge.
 Letificante, *ac.* erfreuend, ergözend.
 Letificare, erfreuen, ergözen *v. r.*
comp., frölich machen *v. r.*
 Letizia, die Freude, die Ergöglichkeit,
 die Freudigkeit.
 Lettera (d' alfabetto), der Buchstabe
gen. e pl. n., lettere iniziali,
 Hauptbuchstaben, *op.* Anfangsbuch-
 staben; lettera che si scrive altrui,
 der Brief *gen. s.*, *pl. s.*, das Schrei-
 ben *gen. s.*; lettera di cambio, der
 Wechselbrief; lettera d' avviso, das
 Berichtschreiben; le belle lettere,
 die schöne Wissenschaften; un uomo
 di lettere, ein Gelehrter *gen. s.*
 Letterale, *ag.* buchstäblich; il senso
 letterale, der Wortverstand *gen. s.*
 Letteralmente, *av.* dem buchstäblichen
 Verstande nach.
 Letterario, *ag.* in gelehrten Sachen
 gehörig; zur Litteratur, zu den schö-
 nen Wissenschaften gehörig.
 Letterato, *suft.* ein Gelehrter *ag.* ge-
 lehrt.
 Letteratura, die Gelehrtheit & schöne
 Wissenschaften; die Litteratur, die
 Wissenschaft in jedem gelehrten Fache.
 Lettica e lettiga, die Säute *pl. n.*
 Lettiera, die Bettlade, die Bettstelle,
 die Bettsätre *pl. n.*
 Letto, das Bett *gen. s.*, *pl. er.* eine
 Lagerstatt *pl.* (Lagersätre); andar a

letto, zu Bette gehen, schlafen gehen
v. ir., essere a letto, im Bette
 liegen *v. fr.*, guardar il letto, stand
 sein *v. auf.*, essere dal letto, auf-
 stehen *v. ir. comp.*, (vom Bette); fare
 il letto, aufbetten *v. r. comp.*
 Letto; *part.* da leggere, gelesen.
 Lettore, der Leser, der Lector, der
 Lehrer *gen. s.*
 Lettura, das Lesen, das Studiren
gen. s.; *it.* die Wissenschaft, die
 Gelehrtheit; per: l' ufficio di Let-
 tore, eines Lesers Amt; conferire
 una lettura, eine Lectorstunde verge-
 ben *v. ir. comp.*
 Leva, *per:* certo strumento, das
 Hebeisen *gen. s.*, der Hebebaum *gen.*
s., *pl.* (bäume); *it.* eine Winde *pl.*
n.; *it.* il levare, das Erheben *gen.*
s.; la leva dei soldati, die Werbung
 der Soldaten; la leva di un asse-
 dio, die Aufsehung einer Belagerung.
 Levamento, e levata, das Aufheben
gen. s., die Erhebung *pl. en.*, das
 Aufziehen *gen. s.*; il togliere, das
 Wegnehmen *gen. s.*; la levata del
 sole, der Aufgang der Sonne; la
 levata di un campo, das Ausbrechen
 einer Armee.
 Levante, das Morgenland *gen. s.*, der
 Ost *gen. es.*; *it.* der Aufgang, der
 Genat; vento levante, der Ost-
 wind *gen. s.*
 Levare, alzare, aufheben, aufziehen
v. ir. comp.; *per:* togliere, weg-
 nehmen, abnehmen *v. ir. comp.*; *it.*
 levare una macchia, einen Fleck
 herausbringen *v. r. comp.*; levare
 la vita ad alcuno, einen ums Leben
 bringen *v. r.*; levar l' assedio, die
 Belagerung aufheben *v. ir. comp.*; *it.*
 levare un dubbio, einen Zweifel be-
 nehmen *v. ir. comp.*; levar le carte
 in ginocchio, die Karten abheben *v.*
ir. comp.; levare il cappello, den
 Hut abziehen, abnehmen *v. ir. comp.*; *it.*
 levar soldati, Soldaten werben *v.*
ir.; levar la pianta d' una Città,
 den Plan von einer Stadt zeichnen
v. r.
 Levanti, aufstehen *v. ir. comp.*; il sole
 si leva, die Sonne geht auf; il
 vento si leva, es erhebet sich der
 Wind; levati di qua! wach! dich!
 Levatrice, die Gebährt *pl. n.*, die
 Kindermutter, die Wehmutter *pl.*
 (mütter).

Leucate, (certa pietra), der Agatstein
gen. s.

Levita, ein Feist bey den Juden,
ein Diaconus bey dem Altare.

Levitare, einlaßern v. r. comp., auf-
gehen v. ir. comp., (als der Zeig
von Hesse.)

Leviere, der Bindhund gen. s, pl. e.

Lezione, das Lesen gen. s (eines Leh-
renden); die Lesson pl. en, ir.
die Unterweisung, der Unterricht pl.
en, die Lehre pl. n, das Aufgehe-
bene gen. e pl. n.

Lezzo, der böse Geruch, der Gestank
gen. s; mei. der böse Ruf gen. s.

Das, einander v. r. comp. 1713

Li, art. pl. invece di: i, die.

Li, av. da, dort.

Libbia, der Dissonanz gen. s.

Libbra, das Pfund gen. es, (senza pl.)

Librecio, (certo vento), der Sud-
westwind gen. es.

Libello, dimin. di libro, das Bü-
chlein gen. s; per: accento giudi-
ziale, die gerichtliche Klage; per:
calunnia, die Schandbüchse pl. en;
ir. ein Paquill gen. s.

Liberale, ag. freigebig; ir. anständig,
lieblich, mild; ir. ausgelassen; le
arti liberali, die freien Künste.

Liberalità, die Freigebigkeit, die Wohl-
thätigkeit pl. en.

Liberalmente, av. freigebig, gültig,
reichlich, freigebigerweise.

Liberalmente, av. frey, freymüthig,
aufrichtig, unverbolen, ungezwun-
gen, ungeschweh, ohne Ausnahme;
ir. gutwillig.

Librare, berechnen, losmachen v. r.
comp., loslagern v. ir. comp., erretten
v. r. comp.; ir. in der Auction den
Meistbietenden eine Sache zuschlagen
v. ir. comp. 1713

Librarsi, sich frey machen, losmachen
v. r. comp., sich retten v. r. comp., v.

Liberatore, der Erretter, der Erlöser,
der Befreyer gen. s.

Liberazione, die Befreyung, die Er-
rettung pl. en; term. kindz. die
Freysprechung von jeder Schuld;
oder Dienstbarkeit; ir. die Erlösung,
die Erledigung.

Libero, ag. frey, ungebunden, frey-
müthig, ansehnlich, aufrichtig; ir.

per: nubile, ledig, unverheerathet;
la via libera, der offene Weg gen.
s, pl. e; av. alla libera, unge-
scheuet.

Libertà, die Freyheit: nella Teolog.
der freye Willen gen. s.

Libertinaggio, die Nachlosigkeit, die
ungebundenheit, die Ausgelassenheit;
ir. die Verachtung, (der Religion);
ir. die Freygeisterrey pl. en; ir. das
freye Leben gen. s; ir. die ungezo-
gene, strafbare Freyheitsliebe.

Libertino, sust. ein Freygeist gen. es,
pl. er, der an keine Religion will
gebunden seyn, der sich gottlose
Freyheiten nimmt, der die Freyheit
liebt, der ungezwungen seyn will;
ir. ein muthwilliger, ausgelassener
Mensch gen. e pl. en, ein liebli-
cher Bube gen. e, pl. n.

Libidine, die böse Begierde pl. n,
die Geilheit, die Heftigkeit pl. en.

Libidinofarento, av. geil, muthwil-
lig, üppig.

Libito, sust. das eigene Wohlgefallen,
das Belieben gen. s; a libito, nach
eigenem Wohlgefallen.

Libra, (certo segno celeste), die Wa-
ge am Himmel, ein Zeichen des
Schildkreuzes; ir. das Gleichgewicht
gen. s.

Librajo, der Buchhändler gen. s.

Libramento, e librazione, das Ab-
gen, das Abwägen, das Schwingen,
das Schweben gen. s.

Librare, wägen v. ir., abwägen v.
ir. comp.

Librarsi, sich schwingen, sich schweben
v. r. comp., sich im Gleichgewichte
halten v. ir.

Libro, das Buch gen. s, pl. (Bü-
cher); ir. die Abtheilung pl. en
(eines Buchs); il libro de conti, das
Schuldbuch; il libro maestro, das
Hauptbuch; il libro di ricordi,
derselbe: di memoria, die Schreib-
tafel pl. n. 1713

Licenza, per: permissione, die Ge-
laubniß pl. e; per: congedo, der
Abschied, der Urlaub gen. s; per: a
potere, die Macht, die Gewalt;
p. n. libertà, die Freyheit pl. en;
ir. die Lizenz auf die Universitätsen;
per: petulanza, der Muthwillen
gen. s, die Ungezogenheit.

Licenziamento, congedo, das Ur-

laubachen, der Abschied, der Urlaub
gen. s.; die Beurlaubung *gen. en.*;
rr. die Beurlaubung *pl. en.*
 Licenzialemente, *av.* gar in frey,
 unbeschränkter-liebedlicherweise.
 Licenziato, *ag.* ausgelassen, frey, lie-
 derlich, allzuren.
 Lido, das Ufer *gen. s.*; il patrio lido,
term. poet. die Heymat.
 Liegele, *suft.* ein Inmwohner aus
 Lüttich.
 Liegi (ontà), Lüttich.
 Lieramente, *av.* fröhlich, lustig, freudig.
 Lieto, *ag.* fröhlich, lustig, freudig,
 froh, munter; ciera lieta, eine
 muntere Witte.
 Liebe, *ag.* leicht am Gewichte; *rr.*
 leicht, geschwind, ertzig, gering,
 schlecht, nüchtern, verächtlich; il tem-
 po è lieve, die Zeit ist leicht.
 Lievemente, *av.* leicht, gemächlich,
 nicht schwer.
 Lievezza, e lievità, die Leichtigkeit;
 die Geringachtnis *pl. en.*
 Liovito, der Sauerteig *gen. s.*; *rr.*
 das Aufgehen, das Gähren *gen. s.*;
 (des Sauerteigs).
 Ligamento, *V.* Legame.
 Lignaggio, das Geschlecht *gen. s.*, *pl.*
 er, die Abstammung *pl. en.*, *V.*
 Schiatta.
 Ligneo, *cicd.* di legno, *ag.* hölzern.
 Lima, die Feile *pl. n.*; lima grande,
 der Kappel *pl. n.*; lima dolce, eine
 Glattriefe; lima mandola, eine halb-
 runde Feile; lima londa, eine Feile
 in Blei eingerast, die man nicht
 so laut hört.
 Limaccio, der Koth *gen. s.*, der
 Schlamm *gen. es.*
 Limacciolo, *ag.* schlammicht, kothig.
 Limare, feilen *v. r.*, aufseilen, aus-
 feilen *v. r. comp.*; per: miglioriare,
 bessern *v. r.*; per: pulire, poliren,
 reinigen *v. r.*
 Limatura, das Feilen *gen. s.*, *pl. e.*,
 die Feilspäne.
 Limbico, der Brennstolbe, der Di-
 stikstolbe *gen. s.*, *pl. n.*; *rr.* die Ab-
 ziehblase *pl. n.*; *rr.* passare per
 limbico, übertrieben werden, ab-
 gezogen werden *v. auf.*
 Limbo, die Vorhölle: *rr.* der Ort,
 wo die Seelen der Kinder hinton-
 nen sollen, die ohne Taufe sterben;
 der Ort wo die Seelen der Altväter

vor Christi Auferstehung sollen ge-
 wesen seyn.
 Limitare, *suft.* die Schürschwelle mit
 il limitare della vorchizzata, des
 Alters Anfang.
 Limitare, *verb.* einschränken *v. r.*
comp., limitare il tempo, i conti-
 ni, die Zeit, die Grenzen setzen *v.*
r., limitare il prezzo, den Preis
 bestimmen *v. r. comp.*
 Limitamento, *av.* mit Einschränkung,
 eingeschränkterweise.
 Limitato, *part.* da limitare, einge-
 schränkt se.; prezzo limitato, be-
 messer, gesetzter Preis.
 Limitazione, die Bestimmung einer
 gewissen Zeit; *rr.* eine Ausnahme,
 die Einschränkung.
 Limite, die Grenzen; *rr.* das Maas
 das Ziel, der Schranken *gen. s.*
 Limitoso, *ag.* anfranzend.
 Limo, der Schlamm, der Leim, der
 Koth *gen. s.*; der Morast *gen. es.*
 Limonata, ein Trank von Wasser
 Citronensaft und Zucker, eine Li-
 monade.
 Limone, die Citrone, die Limone;
 agro di limone, die Citronensaft;
 limoni canditi, eingemachte candite
 Citronen.
 Limosina, das Almosen *gen. s.*
 Limosinare, betteln arben *v. r. comp.*
 Limosiniere, ein Almosenfleger *gen.*
es. der viel Almosen giebt; *rr.* ein
 Kirchendiener am Hofe oder in dem
 St. öftern, der das Almosen austheilt.
 Limoso, das schlammichte, leimichte,
 morastige Zeug *gen. s.*
 Limoso, *ag.* kothig, schlammicht, mo-
 rastig, leimicht.
 Limpidezza, die Helle, die Heiterkeit,
 die Durchsichtigkeit; *rr.* pulcritudine
 die Klarheit; *rr.* mer-
 die Heiterkeit; limpidezza di celestia-
 za, das reine, unverlegte Gewissen
gen. s.
 Limpido, *ag.* klar, hell, heiter, durch-
 sichtig; *rr.* rein.
 Lince, der Fuchs *gen. es.*, aver occhi
 di Lince, ein scharfes Gesicht haben.
 Linceo, *ag.* schwarzblau.
 Linderza, e lindara, die Sauberkeit,
 das gelinde Weien *gen. s.*; *rr.* die
 Nettigkeit, die Zierlichkeit in Klei-
 dern.
 Lindo, *ag.* gelinde, weich, sauber,

- gerlich, gepuht; *met.* lindt componementi, geistliche Schreuten.
- Linea**, eine Linie, eine Zeile, eine Reihe *pl. en; n.* der Zug *gen. s. l.* (sua), der Strich *gen. s. pl. es; ex.* discendi-za, schiatta, die Nominativa, das Geschlecht *gen. s. linea* ascendente, descendente, collatera e, aufsteigende, absteigende Seiten oder Neben-Linie; *linea masculo na*, väterliche Linie; *linea femmina*, mütterlicher Stamm, oder Abstamt *gen. s; linea capitale*, Hauptlinie; *linea fondamentale*, die Hauptlinie; *nave di linea*, ein großes Kriegsschiff *gen. s. pl. e.*
- Lineale**, *suß.* das Lineal *gen. s; ag.* linienförmig, linienmäßig.
- Lineamente**, *av.* gerade nach der Schnur oder Linie.
- Lineamento**, die Bildung, des Gesichts, die Gestalt *pl. en; s.* lineamenti del volto, die Gesichtszüge; *per:* dissegno e limiti, die Zeichnung *pl. en*, der Zug *gen. s. pl. Züge).*
- Lineare**, *ver.* liniren *v. r.*, abzeichnen *v. r. comp.*, mit Linien überziehen *v. ir. comp.*
- Lineazione**, die Zeichnung, die Abzeichnung *pl. en*, der Linzug in der Malerei *pl.* (Umriss).
- Linfia**, *nel a anacomia*, die Feuchtigkeit im Leber, oder in gewissen Gefäßen; die Lymphe.
- Linfatico**, *ag.* was zur Lymphe gehört.
- Lingua**, die Zunge *pl. n; per:* lingua, die Sprache *pl. n; la lingua madre*, die Muttersprache; *pighar lingua*, *ciod.* informari Mundhaft einholen; *una lingua di terra*, eine Erdzunge; *ir.* ein schmal's Stiefelband, das in die Sohle hineinsteckt; *lo ho in su la punta della lingua*, es liegt mir auf der Zunge.
- Linguacciuto**, *suß.* ein Schmäcker, ein Plauderer *gen. s; ag.* plauderhaft.
- Linguzzio**, die Sprache *pl. n; egli si serve di un linguagio che eo*, er führt eine Sprache, daß ic.
- Lino**, der Lein *en. s.*, der Flach *gen. es*, das leinen Garn *gen. s; ag.* di lino, leinen, von Lein; *i panni lini*, die Wäsche, das leinen Zeug *gen. s; olio di lino*, das Leinöl *gen. s.*
- Lione** = *lone*, der Löwe *en. e pl. s; ag.* ein herrlicher Mensch *gen. s*
- pl. en; ir.* der Löwe unter dem Himmelszeichen.
- Liqufare**, geschmelzen *v. ir. comp.*, auflosen *v. r. comp.*, fließend machen *v. r.*
- Liquefarsi**, zerfließen, geschmelzen *v. ir. comp.*, fließig werden *v. auf.*
- Liquefativo**, *g.* geschmelzend, zerfließend, auflösend.
- Liquificazione**, die Zerschmelzung, die Auflösung.
- Liquidamente**, *av.* laut richtiger Rechnung, richtig, unfehllich; *ir.* flüßig, klarlich, deutlich.
- Liquidare**, *per:* liqufare, geschmelzen *v. ir. comp.*; *per:* liquare i conti, richtig ausrechnen *v. r. comp.*, die Rechnung in Achtung setzen, bringen *v. r.*
- Liquidazione**, *per:* liquificazione, die Zerschmelzung *en. gen. s di contr.*, die richtige Rechnung *pl. en*, ein deutlicher Auszug gewisser Summen.
- Liquidezza**, e liquidità, das dünne, nachgebende Wesen *gen. s.*, der Pust; die Flüssigkeit; *ir.* die Nachlässigkeit.
- Liquidire**, flüßig, dünne machen *v. r.*, geschmelzen *v. ir. comp.*
- Liquid**, *av.* flüßig, durchdringlich, dünne (als Luft, Wafer, Dinte ic. k *per:* chiaro, deutlich, klar, richtig, gewiß; *conto liquido*, richtige Rechnung.
- Liquiriza**, das Süßholz *gen. es.*
- Liquore**, eine flüßige Materie, ein Saft, ein Getränk *gen. s.*
- Lira**, di peso, das Pfund *gen. es; per:* certa moneta, eine Lira, oder Münze von so Gold; *per:* certo strumento musicale, eine Vielle, eine Laute; *ir.* ein Himmelszeichen.
- Lirico**, *av.* lyrisch; un Poeta lirico, ein Liederdichter *gen. s.*
- Liscia**, die Annen, der Abgang von gehetzten Klaffen; *ir.* eine Fischgründe *pl. n.*
- Liscamento**, e liscatura, das Glätten, das Polieren, das Glättchen *gen. s; ir.* das Schmirgeln *gen. s; fa.* das Streichen, das Schmirgeln *gen. s.*
- Liscare**, glätten, glättend machen, glätten *v. r; ir.* schmirgeln, streichen, schmirgeln *v. r; ir.* poliren *v. r.*
- Liscio**, *suß.* die Schmirgelle; *ag.* glän-

zend, polirt, glatt, geschliffn.
Lisciva, die Lauge; *V. Reno*.
Lissa, ein schmaler, langer Zettel mit
 Namen, ein Namenszettel *gen. s.*
 eine Verzeichnung; *pl. e.* eine Rolle
pl. n. *ie* ein schmaler Streifen;
 Feder, *e* *simili*; ein Streif *gen. s.*
Litania; die Litaneen; *ib. ordm.*
Litargio, die Glätte, die Lärfer-
 glatte; *litargio d'oro, d'argento*,
 die Goldglätte, die Silberglätte.
Lite, der Zank *gen. s.*, der Proceß, der
 Streit *ren. es, pl. e.* (wor. Gerichte),
 der Richterhandel *gen. s.* *pl. e.* *pl. e.*
 einen Streit, einen Proceß
 aufzulegen; *arreat rigiti per protu-*
gar la lite, Ränke, Anschläge su-
 chend; *um de Processu zu verlan-*
gen; *spiccare una lite*, einen Pro-
 ceß bald zu Ende bringen; *trattare*
una lite, einen Proceß schlichten v.
r. *arreat una lite*, einen Proceß
 schieben lassen; *litare* *gen. s.*
Litigameo, das Streiten vor Ge-
 richte, das Zanken *gen. s.*
Litigante, *ag.* streitend; *antich.* zän-
 send, proceßirend; *fast. pl. to. patti*
litiganti, die streitende Partheien.
Litigore, Proceß führen v. *r.* streiten
v. r. vor Gerichte, zanken v. *r.*
Litigatore, ein Streiter *gen. s.*; der
 Proceß führt; *ie.* ein Käufer, ein
 Streitlofer *gen. s.* *pl.* (Streitlofer).
Litigio, der Streit *ie.* *V. Lite*.
Litigioso, *ag.* kühnlich. *V. Litigante*.
Litografia, die Vervielfältigung der Steine.
Litografio, ein Steinkundiger, ein
 Steinvervielfältiger *gen. s.*; der eine
 Kenntnis des Steinreichs besitzt.
Litografia, *V. Litografia*.
Litorale, *e* *littorale*, *fast.* ein Land,
 das an der See liegt; *ag.* zum Meer,
 zur Küste *adhorio*.
Liturgia, die Kirchenzeremonien, und
 Gebete; *ie.* die vorgeschriebene Ord-
 nung der Cerimonien.
Livellare, nach der Richtschnur nach
 der Waage, nach der Richtigkeit
 messen v. *ie.* *per*; dare a livello
 un bene, um einer gewissen Zuh
 erbtlich verpachten v. *r.* *comp.*
Livellario, der Zinsmann, der Lehn-
 mann *gen. es. pl. e.* (Leute).
Livello, der Zins *gen. es. pl. e.*,
 die Erbschaft *gen. s.*, *pl. e.*, das
 Pachgeld *gen. s.*, *pl. er.* die erbli-

che Vererbung eines Guts um einen
 gewissen Zins; *per*; *regola*, *meto-*
do, die Richtschnur *pl.* (Schnur) *s.*
ie. die Waage, *pl. e.* der Richtigkeit
gen. s., *pl. e.* *ie.* *comp.*
Lividamente, *av.* schwarzlich, schwarz-
 bleich, *neg.* neidisch-erweislich.
Lividezza, der blaue Stuch, Fleck
gen. s., *pl. e.*; *ie.* die Todtenfarbe
gen. s. der Weib, der Stamm *gen. s.*
Livido, *ag.* schwarzblau, braun und
 blau (wie die Haut vom starken
 Schlagen) *neg.* neidisch-erweislich.
Livon-fo, *fast.* ein Liefländer *gen. s.*
ag. liefländisch; *ad. fast.* *istabaf*
Livonia, das Liefland *gen. es.*
Livore, der Neid, die Mißgunst, des
 Groll *gen. s.* *istabaf* *di vendetta*,
 die Rachgierde; *V. Lividezza*.
Livrea, die Klergerschleier, der Kler-
 gersack *gen. s.*, *pl.* (Kleider); *ie.* die Be-
 dienten ins gesammte; so die Livren
 eines Herrn tragen.
Lluto, die Laute *pl. n.*
Lizza, die Verhauung *pl. en;* *ie.*
 die Dienbahn in den Turmen; *ie.*
 der Schranken; *ie.* das Geländer
gen. s. *ie.* *comp.* *istabaf*
gen. s. *istabaf* *istabaf* *istabaf*
istabaf *istabaf* *istabaf* *istabaf*
Lo, *av.* *masse e* *best.*, *nom.* *ed*
acc. der, den, das.
Lo, *pron. masse e* *best.* *acc.* *istabaf*, *es.*
Locale, *ag.* dem Orte nach; *memoria*
locale, die Erinnerung des Orts,
 wo etwas geschrieben steht, oder zu
 finden ist; *il Signore locale*, der
 Herr vom Orte *istabaf*.
Localmente, *av.* dem Orte nach.
Locanda, ein Gasthaus, ein Wirths-
 haus, ein Mierthaus *gen. es.*, *pl.*
 (häuser); *ie.* eine Kammer, so man
 miethet.
Locandiere, der Gastwirth *gen. s.*, *pl.*
e; *ie.* der Kammern zu vermietthen
 hat.
Locare, *porre*, stellen, setzen v. *r.*,
 an einen Ort bringen, legen v. *r.*,
istabaf *istabaf* v. *r.* *comp.*; *per*; *da-*
re in affitto, gegen Zinsen leihen
istabaf *istabaf* *istabaf* *istabaf* *istabaf*
istabaf; *ie.* anlegen *istabaf* *istabaf* *istabaf* *istabaf* *istabaf*
Locazione, *affittanza*, die Verbin-
 dung, die Vermietzung, die Ver-
 pachtung *pl. en;* *per*; *posizione*, die

Stellung pl. en. das Stellen, das
 Legen gen. s. (an seinen Ort).
 Locusta: die Heuschrecke pl. n. der
 Meerkrebs gen. es, pl. e.
 Locuzione, die Rede, die Aussprache
 pl. n, die Redensart pl. den; das
 Gespräch gen. s, pl. e, der Sprach-
 gebrauch gen. s.
 Lodabile, ag. löblich, V. Lodevole.
 Lodabilità, die Löblichkeit.
 Lodante, ag. lobend, preisend.
 Lodare, loben v. r., anpreisen v. ir.
 comp. *comp. lodato*.
 Lodarsi, sich loben, sich rühmen v.
 racc. r.
 Lodato, part. da lodare, gelobt; lo-
 dato lodio! Gottlob!
 Lode, das Lob gen. s; der Preis gen.
 es; die Ehre, der Ruhm, gen. s;
 pl. lo. lode, die Lobprüche.
 Lodevole, ag. löblich, lobenswerth.
 Lodevolezza, das Lob gen. s; die
 Preiswürdigkeit, die Löblichkeit.
 Lodevolmente, av. löblicherweise, lö-
 blich, rühmlich.
 Lodola (uccello), die Lerche pl. n.
 Loggia, der Altan gen. s, pl. en, ein
 offener Gang auf Säulen gebaut,
 um freye Luft zu schöpfen; ir. ein
 Thürmchen bey einem Bohnhause,
 oder sonst ein Zimmer auf dem
 Dache; eine Loge pl. n.
 Logica, die Logik, die Wissenschaft
 die Vernunft recht zu gebrauchen,
 die Vernunftlehre.
 Logica mente, av. nach der Vernunft-
 lehre, nach der Logik.
 Logico, suß ein Logicus.
 Logistica, offis: aritmetica speciosa,
 die Algeber.
 Logioso, ag. voll Unkraut, frechlich.
 Logorante, ag. (parlandosi di vestiti),
 abnutzend, abtragend; parlandosi
 d' a're cose, verthwendend, verzehrend.
 Logorare, (vestiti), abnutzen v. r. comp.,
 abtragen v. ir. comp.; parlandosi
 d' altra cose, verthun v. ir. comp.,
 verzehren v. r. comp.
 Logoratore, der abnutzt, abträgt,
 verthut, verzehrt.
 Logoro, part. in vece di logorato, abge-
 nutzt, abgetragen, verthan, verzehrt.
 Logoro, suß. das Luder, womit man
 einen Hahnen füttert; ir. ein Stie-
 men, um damit den Salzen wieder
 herben zu locken.

Lolla, eine Spreu, eine Hülse von
 Getreide.
 Lombo, eine Lende, oder die Seite
 pl. n. (am Leibe); lombo di vitel-
 lo, das Viterestück, das Lendenstück
 gen. s, pl. n. (von einem Kalbe);
 lombo di bue, das Lendenbraten
 gen. s (von einem Ochsen); lombo
 di lepre, der Hasenrücken; di po-
 lami, der Widgen gen. s, die Leber
 (von Federviehe).
 Lombrogo (verme), ein Erdwurm ein
 Regenwurm; ir. ein großer Spul-
 wurm gen. s, pl. (würmer).
 Londra (città), London, die Haupt-
 Stadt in England.
 Longanimità, die Langmuth; per
 pazienza, die Gedult.
 Longitudine, die Länge; nella Geo-
 grafia, der Raum von dem Meri-
 dian eines Orts, bis zum ersten
 Meridian des Globi; nella Astro-
 nomia, der Raum vom ersten Grade
 des Widlers, bis zu dem Sterne,
 dessen Longitudinen man wissen will.
 Lontanante, av. weit, fern, ent-
 legen.
 Lontananza, die Weite, die Entfer-
 nung, die Entlegenheit pl. en; die
 Ferne in der Prospektiv.
 Lontanare co., entfernen v. r. comp.,
 V. Allontanare.
 Lontano, ag. weit, entlegen, ent-
 fernt; tenere una lontana da q. c.,
 einen von etwas abhalten v. ir. comp.;
 vista lontana, ein weites Gesicht;
 av. da lontano, von ferne, von
 weitem; in lontano, in der Ferne;
 prep. lontano dalla città, weit von
 der Stadt; lontano dagli occhi
 lontano dal cuore, weit aus den
 Augen, weit aus dem Sinne.
 Lontra, eine Fischotter pl. n.
 Lonza, Panters, das Pantherthier gen. s;
 per: certo pezzo di carne di vitello,
 das Lendenbraten gen. s, vom Kalbe.
 Loppa, seine Spreu (vom Getreide),
 V. Lolla.
 Loppola, ag. förenicht, voll Spreu.
 Loquace, ag. schwätzig, plauderhaft.
 Loquacemete, av. plauderhaft, mit
 langet unnutzen Geschwätze.
 Loquacità, die Schwätzigkeit, die
 Plauderhaftigkeit.
 Loquela, die Rede, die Sprache pl. n;
 aver buona loquela, ein gutes Mund-
 wert haben. S 2

Lord ein Ehrentitel, der man den vornehmsten Herren in England giebt, *W. lord*.
Lordamente, *av.* auf eine schmutzige, unflätige Art, *unflatia*, *schmutz*.
Lordare besudeln, beschmutzen, einschmutzen, verunreinigen *v. r. comp.*
Lordezza, *e lordura*, die Unflätigkeit *pl. en*; der Schmutz *gen. es*, der Unflath *gen. s*, der Mist *gen. es*; *mer* die Schändlichkeit, die Lasterhaftigkeit *pl. en*.
Lordo, *ag.* unflätig, schmutzig, schmierig, unrein, häßlich; *mer.* lasterhaft, schändlich.
Lorenz, Lotharingen.
Lorenese, ein Lothringer, aus Lothringen gebürtig.
Lorica, der Panzer *gen. s*, der Brustharnisch *gen. es*.
Loro, *pron.* das *pl. ihnen*; *nom. ed acc.* ihr; *iter.* la loro casa, ihr Haus; *i loro beni*, ihre Güter *ic.*
Losco, *sust.* ein Eindringler *gen. s*, der blöde Augen hat.
Losco, *ag.* übersichtlich, schielend, einäugig; *mor.* blöde, furchtsam, einfältig, albern; *far losco uno*, einen auf einem Auge blind machen *v. r.*
Loto, der Roth, der Schlamm *gen. s*; *ic.* die Leinwand, *V.* Fango.
Lotoso, *ag.* löthig, morastig, leimicht.
Lotta, der Kampf, das Ringen *gen. s*; *fare alla lotta con uno*, mit einem ringen *v. r*; *ic.* das Rasen, das Basen *gen. s*.
Lottare, ringen *v. r.*, kämpfen *v. r.*; *lottare colla morte*, mit dem Tode ringen.
Lottatore, der Ringler, der Kämpfer *gen. s*.
Lottaria, die Lotterie *pl. n*, der Glückstopf *gen. s*, *pl.* (Töpfe).
Lotto, der Pops *gen. es*, der Antheil *gen. s*; *ic.* der Glückstopf *gen. s*, *pl.* (Töpfe); das Lottospiel *gen. s*.

L U

Lubere (clitā), Liebes.
Lubicare, schlupfrig machen *v. r*; *ic.* den Körper durch Ölen reinigen *v. r.*
Lubricativo, *ag.* reinigend, purgirend; was schlupfrig macht, erweicht, löset.
Lubrificazione die Schlupfriegeit, die
Lubricità Glätte, der offene Leib;

ic. die Unbeständigkeit, die Geilheit, die unverkämpfte Liebe, die persönlliche Wollust, die Unzucht.
Lubrico, *ag.* schlüpfrig, glatt, da man leicht ausgleiten und fallen kann; *mer.* betriiglich, unbeständig; unzüchtig, unkeimig; *sust.* ein schlupfriger Ort.
Luccio (pesce), der Hecht *gen. s. pl. en*.
Lucciola, das Johanneßwurmgen. s, das bey der Nacht glänzet.
Luce, das Licht *gen. s*, der Schein *gen. es*, der Schimmer *gen. s*; *poet.* *le luci, cioè gli occhi*, die Augen; *dare alla luce q. q.*, etwas herausgeben, aus Licht bringen; *dare in luce un libro*, ein Buch drucken lassen.
Lucente, *ag.* leuchtend, hellglänzend.
Lucentissimo, *av.* glänzenderweise, auf eine hellglänzende Art.
Lucere, leuchten, scheinen, schimmern, glänzen *v. r.*, *poet.* ringen *v. r.*; in die Augen fallen *v. r.*
Lucerna, die Lampe, die Leuchte *pl. n*; *in senso fig.*, der Schimmer, *gen. s*, der Glanz *gen. es*, der Schein *gen. s*.
Lucerta, *e lucertola*, die Eidechse *pl. n*.
Lucidamente, *av.* klärlieh, deutlich, hell.
Lucidare, licht, helle machen *v. r.*, erläutern *v. r. comp.*
Lucidezza, die Klarheit, die Deutlichkeit, der Glanz *gen. es*, der Schein *gen. s*.
Lucida, *ag.* hell, klar, leuchtend, glänzend, deutlich; *lucidi intervalli*, aermeße Stunden, da die Unspinnnen wieder zu verstanden kommen; da keiner verständig denkt.
Lucifero, der Lucifer, *gen. s*, der oberste Teufel *gen. s*; *ic.* der Morgenstern, der Lasterstern *gen. s*.
Lucignolo, der Locht in einer Lampe, das Licht *gen. s*.
Luero, der Gewinn, der Nutzen, der Vortheil *gen. s*.
Lucrosamente, *av.* mit Gewinn, einträglichweise, mit Vortheil.
Lucroso, *ag.* einträglich, was Gewinn, Nutzen bringt.
Ludibrio, der Hohn *gen. s*, der Spott, das Spottwerk *gen. s*, *pl. s*, das Gespötte *gen. s*, *pl. n*.
Lus, die Sucht, die giftige Seuche;

ine Venetia, venetische Präntheit.

Luglio, der Brauchmonat gen. s. pl. s.

Lugubre, ag. traurig, betrübt, trüblich; abito lugubre, das Trauerkleid gen. es. it. er; tempi lugubri, die trübliche Zeiten; Orazione lugubre, eine Trauerrede.

Lumaca, die Schnecke pl. n. scala a lumaca, eine Wendel resp. pl. sc.

Lume, das Licht gen. s. pl. s. der Glanz gen. es, der Schein gen. s, der Schimmer gen. s; it. eine Lampe, ein brennendes Licht; per l'incandescimento, der Verstand gen. s, die Erkenntnis pl. es; die Einsicht pl. en; far lume ad alcuno, einem leuchten, dar lume di q. s., Licht geben v. ir.

Lumiera, eine Kerze pl. it. eine große Kerze pl. n. in der große Schein, der große Glanz (von etwas so nennend); per: ventura a p. n. vicini per ufo di sostener candele da appendere alle pareti per far lume, der Leuchter, Kronleuchter, gen. s, (mit vielen

hellleuchtend;

Luna, pl. en; luna

luna cre-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

luna rec-

pl. (Häuse), die Mondzeit pl. en.

Lunedì, der Montag gen. s, pl. e.

Lungamente, av. lange, langwierig, lange Zeit.

Lunghezza, e in ghiera, die Weitläufigkeit pl. es. it. eine lange Rede, eine lange Erzählung, ein Geschwätz, das mit vielen Umständlichkeiten vorgetragen wird.

Lunghezza, ag. langsam; mes. langweilig.

Lunghezza, die Länge, die Langwierigkeit.

Lunghezza, eine weitläufige Rede, Lunghezza.

Lungi, av. weit, fern; pid. a lungi, nach weiter hinaus; da lungi, von weitem von fern; be. weitem; al di lungi, in der Fern.

Lungo, av. lang, langwierig, langsam, langwierig; in lungo, längs, nach der Länge; tirare in lungo, in die Länge spielen; di lungo nach der Länge, weitläufig; lungo il fiume, längs am Flusse hin; lungo il ponte, nahe an der Brücke; av. pin a lu-go, länger.

Luogo, der Ort gen. s. pl. (Orte); der Platz gen. es, pl. (Plätze), die Stelle pl. en. der Raum gen. s, pl. (Räume); il luogo comune, der Aberglaube gen. s, pl. e; cadere il luogo, den Raum, den Platz geben; in qualche luogo, irgendwo, in einem Orte, nirgends, in primo luogo, erstlich; in secondo luogo, zum Andern u. s. io lo fo in vostro luogo; wenn ich an eurer Stelle wäre; non trovar luogo, kein Ruh, hätte haben; av. a tempo e luogo, bey gelegener Zeit; in luogo, invece, anstatt, an der Stelle.

Luogotenente, der Leutnant gen. s, der Statthalter gen. s; in ein Be-

Luogotenente, die Leutnantsstelle pl. n, die Statthalterchaft pl. en.

Lupigno, ad. wolfsartig.

Lupo, der Wolf g. s. s. pl. (Wölfe).

Lupocerviere, der Luchs en. es, pl. e.

Lupolo, der Hopfen gen. s.

Lurido, ag. schwarzig, todenfarbig; N. riccio.

Lusina, die Schnitzhaken pl. en, das überflüssige u. s. niemandes Lob gen. s.

Lusitante, av. schmeichelnd, an-

luso, freibetend, freibetend.

het, ein Erfinder, ein Scheder *gen. 4*
Macchinista, der allerhand Kunstwerke
 zu verfertigen weiß; *in. ein Kunst-*
händler gen. 8.

Macé, die Rosenblüthe, die Ros-
 tatenblume *pl. n.*

Macellajo, der Metzger, der Fleischer,
 der Fleischhacker *gen. 8*; der das
 Vieh schlachtet.

Macellare, messeln, köchen *v. r*; *met.*
ve. dörben v. r. comp.

Macello, die Fleischbank, die Schlach-
 tbank, *pl. (bänke)*, das Schlachthaus
gen. 8, *id. (häuser)*; *in. das Me-*
ssmetzeln gen. 8, das Blutbad *gen.*
8, pl. bäder.

Macerare, ausmeraceln *v. r. comp.*,
 mörbe machen *v. r.*, abziehen (in
 Wasser) *gen. 8*, leumweichen *v. r. comp.*,
 beigen *v. r.*, in etwas klüpfes ma-
 chen lassen *v. r.*; *in. macerare la cal-*
cina, den Kalk löfchen *v. r.*; *in. ma-*
cerare il lino, den Flachs rösten *v. r.*

Macerazione, die Einweichung, die
 Weichung *pl. en*, das Weichen, das
 Dazureichen *gen. 8*, (bey den Chimi-
sten); *in. die Ausmercelung, Kasse-*
nung, Bezeichnung des Fleisches aus
Andacht; ein langes Leben gen. 8.

Macero, *ag. mazer*, schlant, dünne;
porr. da macerare, einweichet, ge-
 beizt, ausmeracelt; *in. geröstet*,
 (vom Flachs, Linn &c.)

Macigno, der Bruchstein *gen. 8, pl. e*,
 der Steinfels *gen. 8*, *pl. en*; *in. id.*
 überhaupt, ein harter Stein; *aver*
il cuore di macigno, ein seinhar-
tes Herz haben.

Macilente, *ag. mazer*, dünne, harter;
 ciera macilente, frähtliche Gesicht-
 farbe.

Macellenza, die Dürre, die Mager-
 heit, die Verdorrung

Macina, *v. macine*, die Mühle; *pl. n*;
 da caffè, die Caffemühle; *in. der*
 untere Mühlenstein *gen. 8.*

Macinamento, das Mahlen; *gen. 8*,
 (in der Mühle).

Macinare, mahlen *v. r.* (auf der
 Mühle), oder sonst zerreiben *v. r.*
comp., (als Karren &c.)

Macine, *pl. Macina*, die Mühlen

Maciulla, ein Haus; Flachsobere

Maciulle, brechen *v. r.*, (Linn, Hanf).

Madama, meine Frau *pl. en*, meine
 Gebieterin *pl. en*.

Madamistella, meine Tauscher.

Madonna, die Mutter Gottes; *la Re-*
sta della Madonna, das Marienfest;
in. meine Frau; *in. eine Frau von*
edelmüthigen Stande.

Madornale, *ag. initterlich*, von mit-
 tellicher Seite; *in. V. Madronale.*

Madre, die Mutter *pl. Mütter*; *in.*
 ein Gebärmutter; *in. Tadel der man*
in Kinder der Hebtigin nicht, oder
in ihre sonst über die Rouven zu ge-
bieten hat: il mal di madre, die
 Mutterstreichwunde; *la madre anti-*
ca, die Erde; *la madre del vino*,
 aceto &c., die Hergen von Wein,
 Eßig &c.

Madreperla, die Perlmutter.

Madrigale, der Madriuel *gen. 8*, (eine
 Art freyer Verse, bald kurze, bald
 lange, meistens von 17 Zeilen).

Madrina, eine Taufpathe *pl. n*; *in.*
 eine Kindermutter, eine Stiefmutter,
 eine Hebamme.

Madronale, *ag. von initterlicher Sei-*
te; agnolo madronale, ein eheli-
chlicher Sohn gen. 8, pl. (Söhne);
rami madronali, die Hauptäste;
serpajo madronale, das Hauptbe-
denen gen. 8.

Maestà, die Majestät, die Hoheit, das
 Ansehen *gen. 8*; *in. ein Titel der*
 Päpste.

Maestramento, *av. majestätischer*
 weise herrlich.

Maestoso, *ag. majestätisch*; *mer.*
 vortug, herrlich, ansehnlich.

Maestra, eine Meisterin, eine Pün-
 ktlerin, eine Lehrmeisterin *pl. en*; *in.*
 die Hauptwurzel von einer Pflanze;
in. die Lanne der Geissenfeder;
chiave maestra, die Hauptschlüssel
pl. n; *mano maestra*, hant und
 Hand *pl. (Hände)*; *stada maestra*,
 die Landstafel *pl. n.*

Maestramento, die Doktorpromotion,
 die Ertheilung des Meistertitels.

Maestranza, die Meisterschaft, die ge-
 sammteten Meister, die Kunst *pl.*
 (Zünfte) (bey den Handwerkern); *in.*
 die Kunst, die Geschicklichkeit.

Maestrare, zum Doktor, zum Meister
 machen *v. r.*, annehmen *v. r. comp.*,
in. unterrichten v. r. comp. lehren *v. r.*

Maestrevole, *ag. meisterlich*, künstlich,
 vornehmlich.

Maestrevolmente, *av. meisterlich* künst-
 lich, ausbündig, vornehmlich.

Maestria, die Kunst, die Geschicklichkeit, als Meisterstück *gen. s.*, die Meisterwürde, *pl. n.*; *sc.* die List; *maestria di guerra*, die Kriegskunst.
Maestro, *sc.* der Meister, der Lehrmeister *gen. s.*; *sc.* das vornehmste Haupt *gen. s.*, *pl.* (Haupt); *sc.* der Künstler *gen. s.*; *sc.* der Strodi-ferola, der Schmied; *di lingua*, der Sprachmeister; *di ballo*, der Tanzmeister; *di scherma*, der Fechtmeister; *di giustizia*, der Richter; *di ballo*, der Stellmeisters di casa, der Hausmeister; *il gran Maestro*, der Hofmeister *gen. s.*
Maestro, *sc.* meisterlich, künstlich, vorzüglich; *colpo maestro*, das Meisterstück *gen. s.*, *pl. c.* (un Fecten); der Meisterstoß *gen. es.*, *pl.* (Stöße).
Maga, die Zauberin *pl. en.*, *V. Sc. ega.*
Magagna, defecto, der Mangel *gen. s.*, *pl.* (Mangel), der Fehler *gen. s.*, der Schaden *gen. s.*, *pl.* (Schaden).
Magazziniere, der Aufseher über das Magazin, der Beamte *gen. s.*
Magazzino, die Vorrathsammer *pl. n.*, des aufwands Gemölde *gen. s.*, *pl. n.*, die Kaufmanns Niederlae *pl. n.*, das Brod oder Getreidehaus *gen. es.*, *pl.* (häuser); *magazzino di fieno*, der Heuboden *gen. s.*, *pl.* (Vorräthe); *magazzino di grani*, der Kornboden *gen. s.*, das Magazin *gen. s.*
Maggesi, *sc.* maggiatica, das Brachfeld *gen. v.*, *pl. er.*, der Brachacker *gen. s.*
Maggio, der Marmorat *gen. s.*, *pl. c.*
Maggiore, der Majoran.
Maggioreanza, die Oberstufe, die Oberherrlichkeit *pl. en.* der Vortug *gen. s.* (Vortug); die Vorhand, der Vortug *gen. s.* (im Alter und Amte); *sc.* das Vortugrecht des Erbkubornen; *sc.* die Mündigkeit.
Maggiorato, das Recht der Erbkubornen oder ältesten Söhne in vornehmen Familien der Erbgeburt, das Erbtheilrecht *gen. s.*
Maggiordomo, der Hausherrmeister *gen. s.*; *maggiordomo maggiore*, der Oberhausmeister bey einem großen Herrn.
Maggiore, *sc.* *arm. milit.* der Oberrüstwachmeister, der Major *gen. s.*

General maggiore, der Oberstfeldwachmeister *gen. s.*; *sc.* *il figlio maggiore*, der älteste Sohn *gen. s.*; *il Cavaliere maggiore*, der Oberstmeister *gen. s.*; *l'Altare maggiore*, der hohe Altar *gen. s.*; *la Maggiore nella Loggia*, der Vortug einer Festfreude, i Magi, *sc.* i Superiori, die Vortugseken; *parlando di Parenti*, die Vortugern.
Maggiore, *sc.* größer, älter, vornehmer; *la maggior parte*, größter Theil.
Maggioreggiare, den großen Herrn spielen *v. r.*, den Meister spielen, besser als andere seyn wollen.
Maggiormente, *sc.* mehr, stärker.
Magli, die Zanderbey.
Magiam nte, *sc.* zanderischerweise, durch Zauber *sc.*
Magico, *sc.* zauberlich; *l'arte magica*, die Zauberkunst.
Magione, *poet. cind.* abitazione, die Wohnung, die Handlung, der Aufenthalt *gen. s.*, *v. en.*
Magistral, die gerüstete Schwere *pl. n.*
Magisteriato, die Magisterwürde bey einer Akademie.
Magisterio, die Meisterschaft, die Dok-Magistero (Herrliche, die Würde eines Meisters; *sc.* die Lehre das Lehramt *gen. s.* die Unterricht *pl. en.*
Magistrale, *sc.* vorzüglich, ausnehmend; *sc.* dem Lehrer eigen.
Magistralmente, *sc.* meisterlich, *V.* Maestrevolmente.
Magistrato, der Stadtrath *gen. s.*, die Obrigkeit *pl. en.*; *sc.* *il membro appartenente al Magistrato*, die obrigkeitliche Person *pl. en.*
Magistratura, die obrigkeitliche Würde, die Magistratur.
Maglia, ein Ringelchen, ein Gliedchen *gen. s.* an einer Panzerkette; *sc.* eine Kette von gestrickten; *sc.* ein Panzer *gen. s.*
Magliato, *sc.* gebunden, geknüpft.
Maglio, das Hämmerchen *gen. s.*; *sc.* ein Schloß Hämmerchen von Holz zum Gebrauch der Edeln, Bildhauer *sc.*, und zum Malerzwecken.
Magnanimamente, *sc.* großmüthigerweise, edelmüthigerweise.
Magnanimità, die Großmuth, die Edel-muth, die Erbhabenheit der Seele.

Magnanimo, *ag.* großmüthig, edelmüthig.

Magnano, der Schloßer, der Kesselflicker *gen. s.*

Magnate, ein großer Herr, ein vornehmer Herr *gen. e. pl. en.* (in einem Lande).

Magnesia, der Braunstein *gen. s. pl. e.*; magnesia opalina, der Rubin von Arumonio.

Magnetico, *ag.* magnetisch; *met.* antisch.

Magnetismo, die magnetische Kraft.

Magnificamente, *av.* prächtigerweise, herrlicherweise.

Magnificare, erheben *v. ir. comp.*; *it.* groß achten, sehr rühmen *v. r.*, preisen *v. r. ed. ir.*, (in geistlichen Sachen).

Magnificamente, *v.* Magnificamente.

Magnificenza, die Herrlichkeit, die Macht, die Hoheit *pl. en.* der Staat *gen. s.*, der Glanz *gen. v. s.* *ir.* die Verehrung, der Lob *gen. s.*, (in geistlichen Sachen).

Magnifico, *ag.* herrlich, prächtig, der einen großen Staat führt, das ihm Staate obhut oder dient, il Rettore Magnifico, der Rector *maan. us.*

Magno, *av.* groß, beühmt, wichtig; Carlo Magno, Carl der Große.

Mago, der Zauberer *gen. s.*

Magonza (città), Magy.

Magramente, *av.* fasslich, soarsamlich, schlecht, mager, fahl, elenderweise.

Magretto, e magrino, *ag.* spinnlich mager, etwas mager, nicht gar zu fett.

Magrezza, die Magerheit, die Dürre; *ma. magrezza di terra*, die Unfeuchtbarkeit der Erde.

Magrire, mager werden *v. auf.*

Magro, *ag.* mager, dürr, ausgetrocknet; *ma. schlecht, elend, unfeuchtbar*; giorno di magro, ein Fasttag, oder ein Tag, da das Fleischessen verboten ist; una magra riccolta, eine schlechte Erndte; un magro discorso, ein trocknes Wort; entrate magre, elende Einnahmen.

Mai, *av.* jemals; non mai, nie, niemals; più che mai, mehr als jemals; chi fu mai? wer ist doch immer gewesen? mai sempre, alle-

zeit; mai più, nimmermehr; chi avrebbe mai creduto? wer hätte wohl geglaubt.

Maiale, der Eber *gen. s.*, ein geschnittenes Schwein *gen. s. pl. e.* Majolica, eine Art irdener Schiffe, das maiolte Porcellan.

Majuscolo, *ag.* etwas groß, größer als gewöhnlich; lettera majuscola, ein großer Buchstabe, ein Anfangsbuchstabe *gen. s. pl. en.*; un errore majuscolo, ein ziemlich grober Fehler *gen. s.*

Malacconcio, *av.* übelzugerichtet; *it.* ungeschickt.

Malaccolo, *ag.* übelausgenommen, übelempfunden.

Malacorto, *ag.* unporsichtig, unbedachtam, ungeschickt.

Malacanza, die Unobheit, die Unhöflichkeit, die Unartigkeit, das unordentliche Wesen *gen. s.*

Malachite (spiccia), der Scherstein *gen. s. pl. e.*

Malaffetto, *av.* ungeneigt, abgeneigt, unbeliebt.

Malagevole, *ag.* schwer, unbequem, mühsam, arm, widerstimmig; unimpresa malagevole, ein schweres Werk; malagevole *av.* schwierig.

Malagevolezza, die Schwierigkeit, die Unbequemlichkeit, die Mühseligkeit.

Malagevolmente, *av.* schwierig, mit Mühe.

Malagiato, *av.* *g.* unbequem, arm, durcheinander.

Malagrazia, die Unhöflichkeit *pl. en.* fare una malagrazia ad alcuno, jemandem unhöflich bezeugen; uno di malagrazia, ein ungeschickter Mensch.

Malamente, *av.* übel, schlimm, schlecht, lösslich, schändlich, grausamlich.

Malinconia, die Traurigkeit, *v.* Malinconia.

Malanare, übelgehen, ins Verderben gerathen *v. ir. comp.*

Malandrinesco, *av.* diebisch, straßendiebstisch; schelmisch.

Malandrino, der Vortwist *gen. s. pl. en.*, ein Straßenräuber *gen. s.*, ein Schelm *gen. s. pl. en.*

Malandrino, *ag.* schelmisch, spitzbübisch, Straßenräuberisch.

Malanno, das große Unheil *gen. 8*; che ti venga il malanno; das zu trunnen und lahn würdest; il malanno ti colga! hole dich der Dämon! den Hensler auf deinen Kopf! das dich der Hensler hole! das dich Gott strafe!

Malattia, die Krankheit, die Unpäßlichkeit *pl. en.*

Malaticcio, *ag.* kränklich, unpaßlich.

Malato *ag.* krank, unpaß, *v.* Ammalato.

Malavvedutezze, *av.* unbefonnenen, unbehutamen, unvorsichtigerweise.

Malavveduto, *av.* unbefonnen, unvorsichtig, unbehutsam.

Malavventura, *e.* malaventura, das Unglück *gen. 8*, der widrige Zufall *gen. 8*, *pl.* (Zusätze).

Malavventurato, *ag.* unglücklich.

Malavventurosamente, *av.* unglücklicherweise.

Malavezzo, *ag.* vermischt, verzogen, übelarwogen.

Malavvoglia, *e.* malavoglia, die Unlust, die Verdrüsslichkeit; essere di malavvoglia, mißveranlagt, nicht aufzureißen kann *v. auf*; far q. c. di malavvoglia, etwas ungerne thun *v. ir.*

Malacuco, die fallende Sucht, die Schmerzensath.

Malcapitato, *ag.* übelan gekommen, in elende in äußerst schlechte Umstände seyn.

Malcauto, *ag.* unvorsichtig.

Malcollocato, *ag.* übelan gelegt.

Malcomposto, *ag.* unordentlich, ungeschickt, schlecht zusammengefezt.

Malconcio, *ag.* übelzugerichtet, übel gehalten.

Malcondotto, *ag.* gemißhandelt.

Malconsigliato, *ag.* unbedachtfam, unüberlegt, schlecht beraten.

Malcontento, *ag.* mißvergnügt, unzufrieden.

Malcostumato, *ag.* ungestittet, ungezogen.

Malcreato, *ag.* unhöflich, grob, unanständig, ungestittet, unartig.

Maldicente, *suß.* der Verläumder, der Lästler *gen. 8*.

Maldicenza, die Verläumdung, die Lästung, die Schmähung.

Male, *suß.* das Uebel *gen. 8*, das Böse *gen. e pl. n.*, die Uebelthat *pl. en.*

per; danno, der Schade *gen. 8*, *pl.* (Schäden); *is.* *per*: malattia, die Krankheit *pl. en.*; *per*: dolore, der Schmerz *gen. e pl. en.*; das Uebel *gen. 8*; *per*: disgrazia, das Unglück *gen. 8*; *per*: miseria, das Elend *gen. 8*; *per*: pericolo, die Gefahr; andar di male in peggio, immer schlimmer werden; avere a male, belustigen *v. ir.*; far male i fatti suoi, übel unrecht kommen *v. ir.*; il mal di testa, der Kopfschmerzen; il mal di ventre, das Bauchweh; il mal focile, die Schwindelucht.

Male, *ag. ed av.* übel, schlimm, schlecht.

Maledetto, *ag.* verflucht, verwünscht.

Maledicamento, *av.* schmähtia, lästertich; auf eine verläumderische Art.

Maledico, *ag.* lästend, *v.* Maldicente.

Malelire, suchen *v. r.*, verfluchen *v. r. comp.*, lästern *v. r.*, verwünschen *v. r. comp.*

Maledizione, der Fluch *gen. 8*, die Verwünschung; die Fluchung *pl. en.*

Maleficiato, *e.* malefiziato, *ag.* besaubert.

Maleficio, *e.* malefizio, das Verbrechen *gen. 8*, die Uebelthat *pl. en.*

is. *per*: malla, die Zauberei, die Verzauberung *pl. en.*; giudice del maleficio, der Blutrichter *gen. 8*.

Maleficiofo, *ag.* böshaft, betrügerisch, hinterlistig.

Malefico, *suß.* der Zauberer *gen. 8*; *ag.* schädlich; *is.* der Böse, beachtet.

Maleficante, *ag.* arm, bedürftig in schlechten Umständen sich befindend.

Malevolenza, die Unanständigkeit, die Mißgunst, der Haß *gen. 8*.

Malevolo, *ag.* unanständig, mißgunstig, übelwollend, achtsig, neidisch.

Maleficente, *suß.* ein Uebelthäter *gen. 8*; *e.* schädlich, böshaft.

Maleficamento, die Uebelthat *pl. en.*, das Verbrechen *gen. 8*.

Malfare, übel thun *v. ir.*, lästern, schaden *v. r.*

Malfatto, *pa.* übel acthan, übel gemacht; *per*: danneggiato, *ag.* schwach; *ag.* unachtelt, unvorsichtig, häßlich, garstig, böse, übel gebaut, das übel aussehend.

Malfattore, der Mißthäter, der Ue-

besthätter, der lasterhafte Mensch *gen. e pl. en.*
Malfondato, *ag.* übelgegründet, wankend.
Malfranzese, *e malgillico*, die Neuseuche, die venerische Krankheit.
Malfrancosato, *ag.* mit der venerischen Krankheit befallen.
Malgarbo, die üble Begabung *pl. en*; *far un mal garbo ad uno* einem übel begaben *v. r.*, einem eine Grobheit anthun *v. r. comp.*
Malgoverno, die übl. Verfassung, die Verwahrlosung, *V. Scempio*, Strafe, Strage.
Malgradito, *ag.* übel aufgenommen, unangenehm.
Malgrado, *prep.* wider Willen, ungeachtet unangesehen, obgleich; *mio malgrado*, wider meinen Willen; *two malgrado*, du magst es, acene sehen oder nicht; *bir zum Troste*; *malgrado la pioggia*, ob es gleich regnet; *malgrado che es.*, ungeachtet daß es.
Malgrazioso, *ag.* unansehnlich, ungeschickt, unhöflich; *su. der Verdruß gen. es.*, der Widerwille *gen. u. r.*
Mafia, die Hererei, die Zauberei *pl. en.*
Malignamente, *av.* boshafterweise, listigweise.
Malignare, boshaftig werden *v. auf*.
Malignità, die Bosheit, die Boschastigkeit *pl. en*, die Rache; *ir.* das Böse bey einer Krankheit.
Maligno, *ag.* boshaft; *ara.* böse, tückisch, schalkhaft; *la febbre maligna*, das hitzige Fieber *aria maligna*, die böse Luft; *destin maligno*, das Unglück, das Unglück *gen. s*; *stella maligna*, das schädliche Gestirn *gen. s*; *congiunture maligne*, schlimme Zeiten; *aver del maligno*, tückisch seyn; *su. ein böser Mensch gen. e pl. en*; *ir.* der böse Feind *gen. es*; *ir.* der Teufel *gen. s*.
Malignosamente, *av.* boschasterweise.
Malimpiegato, *ag.* übel angewandt.
Malinconia, die Melancholie, die traurige Natur, die Traurigkeit, der Gram *gen. s*, die Betrübniß *gen. es*; *darf*, *trarsi malinconia di q. c.*, sich über etwas ärgern.
Malinconicamente, *av.* betrübterweise, traurigerweise, melancholischerweise.

Malinconico, *ag.* schwermüthig, melancholisch, betrübt, traurig.
Malincoso, *ag.* unecht verstanden, unersahren.
Maliscalco (*do' cavalli*), der Hufschmidt *gen. s*, *pl. es in senso di*; *Maliscalco* milit. der Heerführer, der Feldmarschal *gen. s*; *(di Corte)*, der Hofmarschal.
Malizia, die Bosheit, die Schalkheit, die Schelmerei *pl. en*, die Ränke *pl. n*, der böshafte Streich *gen. s*, *pl. e*; *ir.* der Betrug *gen. s*, die List, der Frevel *gen. s*.
Maliziare, boshaft schalkhaft werden *v. auf*; *ir.* tückisch handeln *v. r.*
Maliziosamente, *av.* boschasterweise, schalkhasterweise.
Malizioso, *ag.* etwas boshaft, schalkhaft.
Malizioso, *ag.* boshaft, schalkhaft, böse.
Mallevadore, der Bürge *gen. s*, der auf so icht; *chi entra mallevadore*, entra pagatore, der gut spricht muß auch bezahlen *v. r.*
Mallevare, Bürge werden *v. auf*, gut sprechen *v. r.*, Baarhaft leisten *v. r.*, Vorstand thun *v. r.*
Mallevoria, die Bürgschaft, der Vorstand *gen. s*.
Malmenare, übel handhaben *v. ir. comp.*, einem übel mittheilen *v. r. comp.*, mit einem übel umachen *v. ir. comp.*; *ir.* beühren, betasten *v. r. comp.*.
Malmenato, *part.* übel mit einem umgegangen; *ir.* beührt *r.*
Malmenare, verschwenden *v. r. comp.*, verthun *v. r. comp.*, übel anwenden *v. r. comp.*.
Malnato, *ag.* unartig, unhöflich.
Malnato, *ag.* unbstammt.
Malora, das Unglück *gen. s*; *andar in malora*, ins Verderben gerathen *v. n. comp.*, *andar alla malora*, zum Hente, zum Teufel gehen *v. ir. comp.*.
Malordinato, *ag.* übel angeordnet, in Unordnung, verwirrt.
Malore, eine Krankheit *pl. en*, ein übler Zustand *gen. s*, *pl.* (Zustände).
Malparato, *ag.* in die äußersten Umstände verlegt.
Malpratico, *ag.* unersfahren, ungeschickt.

Malpreparato, *ag.* übel zugerichtet, übel zubereitet.

Malpro, das Uebelbekommen *ven. s.*

Malprocedere, *suß.* die üble Bezeichnung die Grobheit, die Unhöflichkeit.

Malproprio, *ag.* unschicklich, unsauber, unreinlich.

Malproredito, *av.* übel versehen.

Malfano, *ag.* ungesund, kränklich.

Malfervito, *ag.* übel bedient.

Malficuro, *ag.* unsicher, ungerath.

Malfossente, *ag.* unerbittlich.

Malta, Saago, der Roth *gen. s.* der Schlamm; *per.* smalto, der Mörzel *ven. s.*

Maltalento, die Abneigtheit *pl. en.* der böse Wille *ven. nß.*

Maltermine, die üble Begegnung *pl. en;* fare un maltermine ad uno; einem übel begegnen *v. r. comp.*; einem eine Grobheit anthun *v. ir. comp.*

Matrese, *suß.* ein Matthefer *gen. s;* *ag.* mattheisch.

Maltrattamento, das schlimme Verfahren *en. s.* eine schlechte Bewirthung, eine üble Begegnung, die Uebelthaten, die Mißhandlung *pl. en.*

Maltrattare, mißhandeln, übel bezeugen *v. r. comp.* übel umgehen mit einem, einen schlecht bewirtheten.

Maltrattato, *part.* übelbezeugt, schlecht bewirthet, gemißhandelt.

Malva (serba), das Rastleintraut *gen. s.* die Maurel.

Malvaglia, e malvaglia (certo vino), eine Art von süßen Wein; *per.* malvagità, die Bosheit *pl. en.*

Malvagiamente, *av.* boshaftig, schalkhafter, laßer, laßerweise.

Malvagio, *ag.* böse, schalkhaft, laßerhaft.

Malvagità, die Bosheit, die Schalkheit, die Gottlosigkeit.

Malvedere, einen nicht gerne sehen *v. ir.* einen nicht leiden können.

Malveduto, *part.* *ad. ag.* übel angesehen, ungelitten, ungeliebt.

Malvestito, *a.* schlecht angezogen, schlecht gekleidet.

Malvivente, *ag.* liederlich, ausgelassen lebend.

Malvolentieri, *av.* ungern mit Widerwillen; *is.* mit genauer Noth.

Malvolere, *verba.* nicht wohl wollen *v. r.*

Malvolere, *suß.* die Ungeneigtheit, die Ungunst.

Malvoluto, *av.* gehaßt, verachtet.

Mammabucco, ein Hammeluck *gen. s.* *is.* ein leichter Reiter der den Reapeterin so von einem Christenklaven erzwungen worden war; *per.* sciocco, ein Tölpel *gen. s.*

Mammama, die Sänginnee, die Hebammen *pl. n.*

Mammella, eine Brust *pl.* (Brüste) der Weiber, die Kinder zu säugen; die Dütte, die Zitze *pl. n.* die Mutterbrust.

Mammolo, ein Kind so noch säugt.

Mammone, eine Miertake *pl. n.*

Mancamento, der Mangel *gen. s.* die Emanuelung *pl. en;* *per.* delitto, fallo, das Verbrechen, der Fehler *gen. s.* *is.* das Versehen, die Unvollkommenheit, die Schwäche, der Abgang *gen. s.*

Mancante, e manchevole, *ag.* fehlerhaft, mangelhaft, abnehmend, herabgehend, nicht ausreichend; *mancante di forze*, kraftlos.

Mancanza, der Mangel *en. s.*; *is.* *v.* Mancamento, in mancanza d'occasione, aus Mangel der Gelegenheit.

Mancare, vermindern, verringern *v. r. comp.*, schmälern *v. v.*; *v. neut.* mancar, fehlen *v. r.*, abnehmen *v. ir. comp.*; mancare al suo dovere, seine Schuldigkeit nicht beobachtet *v. r. comp.*; mancare di parola, sein Wort nicht halten *v. ir.*; mancare di animo, den Muth sinken lassen *v. ir.*; mancar di vita, sterben *v. ir.*; *per.* frenire, in Ohnmacht fallen *v. ir.*; mancar di forze, di speranza, die Kräfte, die Hoffnung verlieren *v. ir. comp.*

Mancatore di fede, der nicht Wort hält.

Mancepare, e mancepare, einen Prüffeln, oder zu mündigen Jahren gelangtes Kind frei von den Vormündern sprechen *v. ir.* mündig erklären, ihm seine Güter selbst anvertrauen *v. r. comp.*

Mancepazione, die Fretheit, mit dem Einigen umzuwechseln oder mündig, die Losprechung eines Kindes oder mündigen Sohnes von der väterlichen Gewalt.

Manchevolente, *av.* mangelhaft.

Mancala, ein Trinkgeld *gen. es; pl. es.*
Mancino, *suft.* links; *esser* mancino,
 links *seyn v. auf.*

Manco, *suft.* der Mangel *gen. s;* die
 Emangelung; *manco, per;* man-
 cante di una mano, Einhändiger
gen. s.

Manco, *ss.* mancino, links; la ma-
 no manca, die linke Hand; a ma-
 no manca, links; *ss.* weniger; al
 manco, wenigstens; manco, che
 manco, viel weniger; non ci ho
 manco pensato, ich habe nicht ein-
 mal daran gedacht; manco male,
 es ist eben so gut; nè manco, nicht
 einmal; venir manco, ohnmächtig
 werden *v. auf.*

Mandare, *schicken v. r;* mandar via,
 verschicken, versenden, fortjagen *v.*
r. comp.; mandar per uno, per q.
 c., nach einem, nach etwas schicken;
 mandare ad effetto, hervorstellen
v. r. comp.; Iddio ce la mandi buo-
 na, Gott wende es zum Besten;
 mandar in aria, in die Luft sprengen
v. r.; mandare a fondo una
 nave, ein Schiff zu Grunde bohren
v. r.

Mandarino, ein königlicher Officier
 von chineſiſchen Hofe.

Mandata, eine Verſchickung, eine
 Beſendung *pl. en; it.* der Abſchied
ern. s.

Mandatario, ein Commiſſarius, ein
 Bevollmächtigter, ein Abgeordneter
gen. s; ein Anwalt *en. s; pl. en.*

Mandato, *suft.* der Befehl *gen. s;*
pl. s; der Auftrag *gen. s; pl.* (Auf-
 träge), die Vollmacht *pl. en*, das

Mandat *gen. s; per;* mandatario,
 der Abgeordnete *gen. s; pl. n; per;*
 abgeſchickt.

Mandola (frutto), die Mandel *pl. n*,
 die Mandelkern.

Mandola, certo strumento music., eine
 kleine Art von Lauten, eine Pan-
 durgitter.

Mandorio (albero), der Mandelbaum
gen. s; pl. (bäume).

Mander, eine Herde *pl. n*, der
 Viech *gen. s; pl. s;* it. der Viech-
 ſtall *gen. s; pl.* (Ställe); *m.e.* eine
 Menge, ein Haufen *gen. s.*

Mandagola, die Braunwurzel *pl. n*.
Manc, *per av.* morgens; ita mane,
 diesen Morgen; *F. Mattina.*

Manegevole, e maneggiabile. *ss.*
 was ſich betafſen, bearbeiten, han-
 dlieren läßt.

Maneggiamento, das Betafſen, das
 Herumwafſen in Händen; *ss.* die
 Einrichtung, die Einrichtung eines
 Schafſtens, die Behandlung, die
 Verfahrungsart.

Maneggiare, verſuchen, betafſen *v. r.*
comp.; *ss.* wagen zu Pferde zu bal-
 len, ſparſam mit etwas ſeyn; nicht
 zu viel und nicht zu wenig ge-
 brauchen *v. r. comp.*, etwas behut-
 ſam und ſparſam thun *v. r.*; ma-
 neggiar va cavallo, ein Pferd re-
 gieren *v. r.*; maneggiar na affare,
 eine Sache betreiben *v. r. comp.*

Maneggiarli, ſich ſtark bewegen *v. r.*
comp.

Maneggio, die Geſchäfte *pl. n*, die
 Unterhandlung, *pl. en; it.* die Haus-
 haltung *pl. en*, das Haushalten
gen. s; il maneggio de cavalli, die
 Reitbahn, die Reitſchule, die Reit-
 ſtunt; cavalli da maneggio, die
 Schulſeide; *fig.* die Art, die Kun-
 ſte, die Kunſtgriffe in Proceſſen, und
 andern Sachen.

Manesco, *ss.* zu den Händen gehö-
 rig; *ss.* der geine zuſchlägt, hand-
 gemein *ss. d.*

Manetta, *dim.* di mano, das Händ-
 chen *gen. s;* *per;* certi strumenti
 di ferro, con cui li legano i ma-
 fattori, die eiferne Handſchellen
 der Gefangenen.

Manganare, walzen *v. r.*; *ss.* glätten,
 mahlen *v. r.*

Mangano, eine Tuchpreſſe, eine Rolle,
 eine Mangle *pl. n*.

Mangiapane, *per;* orizol, *suft.* ein
 Land nichts, ein Mähgränge *gen. s.*

Mangiare, *vb.* eſſen *v. r.*, kauen
v. r. comp., verſchlucken *v. r. comp.*,
 beißen *v. r.*, (als Wärmer); *met.*
 verſchicken, aufgehen *v. r. comp.*;
ss. koſten oder ſammeln *v. r.*, ab-
 nußen *v. r. comp.*, wegnußen,
 verderben *v. r. comp.*; man rare i ſuo
 b. ni in erba, ſein Einkommen ver-
 zehren, ehe es aefüllt iſt; la rug-
 gine mangia il ferro, der Roſt ver-
 zehret das Eiſen.

Mangiare, *suft.* das Eſſen *gen. s;* die
 Speiſen.

Mangiata (una), ein Bauch voll.
Mangiatoja, die Krippe der Pferde.
Mangiatore, ein Greßer *gen. s.*, ein Eßer *gen. s.*
Mangiera, die Greßerer, die Gasterer, die Schmauser.
Mangione, ein starker Eßer *gen. s.*
Manga, die Ralierer, die Colheit, das unflinige Weiden *gen. s.*
Maniaco, *ac. rascen*, wüthend, toll.
Manica, der Ermel *gen. s.*; *le maniche di una camicia*, die Ermel an den Händen.
Manicamento, das Eßen *gen. s.*; *met. il manicamento al frumico*, das Bauchneipen *gen. s.*
Manichetto *di n. il manico*, das Mauchino, Hestchen *gen. s.*; *it. das Mauchchen*, *en. s.*, die Manschette *pl. u.*, *per. certo manichetto da donna*, das Mäuschchen *gen. s.*
Manico, der Handriff an etwas; das Hest, der Stiel *gen. s.*, *pl. e.*, der Heißel *gen. s.*; *it. der Griff an einem maffia neben Instrumente*.
Manicotto, der Maff, der Griff *gen. s.* (den Hande dazzu zu fassen).
Maniera, die Art, die Weise, die Form, die Gestalt *pl. en.*; *it. die Gewohnheit, der Gebrauch, das Befolgen, der Zustand* *gen. s.*, die Anordnung; *it. die Ertren; uomini di bella maniera*, gefttete, artige Leute; *in ogni maniera*, auf alle Art und Weise; *con bella maniera*, artig, auf eine anftändige Art; *av. di maniera che*, fo daß; *per maniera di dire*, fo zu fagen.
Manieroso, *ag. artia*, manierlich, höflich, wohl gefttete, liebreich.
Manifattore, ein Handwerker, ein Künstler, ein Arbeiter *gen. s.*
Manifattura, die Handarbeit, die Manufaktur *pl. en.*; *it. ein Werkhaus, oder Ort wo viele Arbeiter von einerley Art find*; *it. die Arbeit eines Künstlers*; *it. das Macherlohn* *gen. s.*; *for. di manifattura*, die Handarbeit; *ci vuol tanta manifattura*, gehört denn fo viel dazzu?
Manifestamento, *e manifestazione*, die Manifestation, die Enthüllung, die Andinung, die Entdeckung *pl. en.*
Manifestamente, *av. offenbartlich*, klar und deutlich.

Manifestante, *ag. offenbarend*, kundmachend.
Manifestare, kundmachen, bekannt machen, erklären, entdecken *v. r. comp.*
Manifesto, *fuß. das Manifest*, ein öffentlicher Brief *gen. s.*, eine öffentliche Schrift *pl. en.*, ein Bericht *gen. s.*, eine Publication.
Manifesto, *ag. offenbar*, kund, bekannt, entdeckt, augenscheinlich.
Man'g'ra, das Armeand, das Hand-Manglio, band *gen. s.*, *pl. (sänder)*; *it. die Armglieder des Frauen, immer.*
Manigoldo, der Heiter, der Schwarzwächter *gen. s.*; *met. ein grausamer Misch.*
Manipolare, handthieren, Handarbeit machen, verfertigen, zusammenmetzen *v. r. comp.*, *manipolar la pasta*, den Teig netzen *v. r.*
Manipolatore, der Befertiger *gen. s.*; der Handarbeit macht.
Manipolazione, die Handthierung, die Handarbeit, die Verfertigung *pl. en.*
Manipolo, eine Hand voll, eine Binde, so die G. n. lichen beg dem Weg leiten brauchen.
Maniscalco, der Hufschmidt *gen. s.*, *pl. e.*, der Pferdewagt *gen. s.*, *pl. (Wegte)*.
Manna, eine Art süßes Gummi; *la manna quotidiana*, das tägliche Brod; *la manna degli Angioli*, die Engelstete, das Himmelsbrod *gen. s.*
Mannaja, das Hentersichwerdt, das Beil *gen. s.*
Mano, die Hand *pl. (Hände)*; *per. seitura*, die Handschrift; *per. preferenza*, die Vorhand; *per. aiuto*, die Hülfe, der Beystand; *dar mano*, Hülfe leisten *v. r.*, *un uomo alla mano*, ein Mensch, den man brauchen kann; *dar di mano a q. c.*, nach etwas greifen *v. ir.*; *por mano a q. c.*, etwas anfangen *v. ir. comp.*, *far toccar con mano*, handgreiflich machen *v. r.*, *a man salva*, ohne Gefahr; *sotto mano*, unter der Hand, heimlich; *venire alle mani*, handgemein werden *v. auf.*, *di mano in mano*, nach und nach.
Manomettere, streifen (einen Leib)

gegen); Haut anlegen; ſiebel oder hart begehren *v. r. comp.*; *ir.* anſehen *v. r. comp.*; unter ſich bringen *v. r.*; ſaß ein Land; manomettere una b te, ein Gaſt anſehen, anſehen *v. r. comp.*; *mes.* belei- gen *v. r.*

Manoſcripto, *manuſcripto*, ein geſchriebenes Buch *gen. s.* (Bücher); das Geſchriebene *gen. e pl. n.*, wor- nach etwas gedruckt wird, die Hand- ſchrift *pl. en*; das Manuſcript *gen. s, pl. e.*

Manoſcare, *ſahm* - ſanftmüthig ma- chen *v. r.*; beſähmen, bändigen *v. r. comp.*

Manſuetamen, *av.* ſanftmüthiglich, mit Gelindigkeit, *ſahm*; *mes.* demüthig.

Manſueto, *ag.* ſanftmüthig, ſanft, *ſahm*; *mes.* demüthig.

Manſuetudine, die Sanftmüth, die Gelindigkeit, die Zähmuna; *mes.* die Demüth.

Mantea, die Pomade, das woblrie- chende Haarmachs.

Manteſcare, mit dem Mantel bedecken, zudecken *v. r. comp.*; *mes.* bewän- teln, verſuchen *v. r. comp.*

Mantelletta, *e* mantelletto, das Män- telchen der Biſchöffe, *re.* und auch des Krauznimmers.

Mantello, der Mantel *gen. s, pl.* (Mäntel); *mes.* der Deckmantel, der Schein, der Vorwand *gen. s*; mantello da viaggio, der Reſemantel; da duolo, der Trauermantel; *per.* certo colore de' cavalli, eine gewisse Farbe der Haare an den Pferden.

Mantenere, halten *v. ir.*, erhalten *v. ir. comp.*, handhaben *v. auf. comp.*, behaupten *v. r. comp.*; *s.* beſchützen, vertheidigen *v. r. comp.*, *mentenere la promeſſa*, das Ver- ſprechen, ſein Wort halten.

Mantenereſi, ſich halten *v. rec. ir.*, ſich ſchützen *v. rec. r.*, ſich verthei- digen *v. rec. r. comp.*, *mantenereſi di vitto*, *e* di vettito, ſich mit Noth und Kleidung ſelbſt verſehen *v. ir. comp.*

Mantenimento, die Erhaltung; die Behauptung, die Vertheidigung, die Handhabung, die Beſchüzung, die Verſorgung.

Mantenitore, der Erhalter, der Be-

ſchützer *gen. s*; der behauptet, ver- theidigt.

Mantica, valigia, holzia, das Geſeſſen *gen. s.*

Mantice, ſoffietto, der Blaſebalg *gen. s, pl.* (Bälge).

Mantile, ein grobes Tiſchtuch *gen. s, pl.* (Lächer).

Mantiglia, das Krauznimmermäntel- chen *gen. s.*

Manto, der Mantel *gen. s, pl.* (Män- tel); der Salar *re. s*, *ir.* ein Oer-

Head der Weiber; *mes.* der Deckman- tel, der Schein, der Vorwand *gen. s.*

Manuale, ſuſſ. das Manual, das Handbuch *gen. s, pl.* (Lächer); *re.* ein kurzer Auszug, oder -Zug *gen. s.*

Manuale, *ag.* was mit der Hand ſchiebt, mit den Händen gemein; *re.* arte manuale, das Handwerk *gen. s, pl. e*; arteſſe manuale, der Hüpf- werkmanu *gen. s, pl.* (Leute).

Manualmente, *av.* mit eigener Hand, mit Hän en.

Manu nzione, die Handhabung *pl. en.*

Manzo, der Ochs *gen. es, pl. en*, das Rind *gen. s*; carne di manzo, das Rindfleisch *gen. es.*

Mappamonda, die Weltkarte, die Weltkugel auf einer Landkarte *pl. n.*

Marme, der Auszug *gen. es*; das ſchlechteſte von einer Sache, ſo man weuſt.

Marrone, ein Tiſchler *gen. s, v.* Legnamolo.

Marasca, die ſaure Kirſche *pl. n.*

Marasmo (malateria), die Schwind- ſucht die Vergehung, die Aug- ſehrma.

Maraviglia, *e* meraviglia, das Wun- der, das Wunderwert *gen. s, pl. e*,

die Wunderung, die Bewunderung, toas Anſehn; *s.* faru meraviglia,

erſtaunen *v. r. comp.*; *far meravig- lie*, große Wunder thun *v. ir.*; *av.* a meraviglia, vortreflich; *ir.* präc- htig, allerliebſt, wunderbareweiſe.

Maravigliarſi, ſich verwundern *v. rec. r. comp.*, erſtaunen, bewundern *v. r. comp.*

Maraviglioſamente, *av.* wunderba- rerweiſe, unjemein, überaus

Maraviglioſo, *ag.* wunderbar, unje- mein, vortreflich, wundernswert; *ir.* entſchiedlich, unbeſchreiblich, unaus- ſprechlich.

Marca, das Merkzeichen, das Kennzeichen, das Zeichen *gen. s.* *ir.* ein Maal, ein Flecken, die Mark; la Marca d'Ancona, die Mark Antona; una marca d'oro, eine Mark Goldes oder 36 Dukatens; una marca d'argento, eine Mark Silber, o. er 12 Gulden; *ir.* ein Gewicht von 16 Loth.

Marcare, zeichnen *v. r.*, bemerken, ansetzen, abzeichnen, quaternen *v. r. comp.*; *ir.* brandmalen *v. r. comp.*

Marcellita, der Bismuth, der Marsapit der Zint *gen. s.* (ein Mineral).

Marchesato, *ciòd*; margraviato, die Margrafschaft *pl. en*, das Margrafthum *gen. s.*, *pl.* (thümer).

Marchese, *ciòd*; margravio, der Margrav *gen. s.* *pl. en*; *ir.* der Marquis; *per*: menstruo, die monatliche Reinigung, der Menstr.

Marcia delle Truppe; der Marsch der Soldaten, die Reife vieler Leute mit einander; *per*: putrefazione, die Fäulnis.

Marcia piede, ein erhabener Weg zur Begemlichkeit der Fußgänger.

Marcire, marchiren reisen *v. r.*, fortgehen *v. r. comp.*

Marcio, *ag.* eitericht, faul, verfault, stinkend, verdorben; a tuo marcio dispetto, zu deinem größten Verdruß; dir recht zum Troß.

Marcire, faulen *v. r.*, verfaulen *v. r. comp.*, stinkend werden *v. auf.*; *ir.* verwelken *v. r. comp.*, schimmeln *v. r.*, vom Schimmel anlaufen *v. ir. comp.*

Marcinone, das Faule, das Verfaulte *gen. e p. n*, das Eiter, der Unflot, der Schimmel, das Anlaufen *gen. s.*

Mare, das Meer *gen. s.*, die See; l'alto mare, die offene See, das hohe Meer; la calma di mare, die Meerstille *fig.* un mare di ricchezze, große Reichthümer; un mare di lagrime, häufige Thränen.

Marea, die Ebbe und Fluth das Aufschwellen des Meers; andar contro marea, der Fluth entgegen gehen *v. ir.*

Maremma, eine am Meer gelegene Landschaft.

Mar sciallo, der Marschall; Mare sciallo di campo, der Feldmarschall; di corte, der Hofmarschall; di Sta-

to, der Landmarschall *gen. s.* *per*: manifestaco, der Aufschwind *gen. s.*

Marese, ein kleiner See, ein Teich *en s.*

Margarita (nome), Margaretha; *ir.* eine Perle *pl. n*; *per*: certu fiore, die Margarethenblume *pl. n*, das Gänseblümchen *gen. s.*

Margine, der Rand *gen. s.*, (draußen um ein gedrucktes oder geschnitten Blatt); *ir.* die Narbe einer Wunde.

Marina, die Wissenshaft zu schiffen, die Seefahrt, die Seeluten, das Seewesen, das Schiffswesen *gen. s.*; *ir.* die Seemacht.

Marinajo, e marinaio, der Schiffmann *en. es*, *pl.* (leute), der Seemann, der Matrose *pl. n*.

Marinare, fische in Esig und Pfeffer einmachen *v. r. comp.*

Marinescamente, *a.* nach Art der Seelute; schiffmäßig.

Marinareisco, e marinesco, *ag.* zur See, zur Schifart gehörig, schiffmäßig.

Marineria, die Seefunst, die Seefahrt; *ir.* eine Seeflotte *pl. n*; *ir.* die sämtlichen Schiffsknechte, Seeleute und Matrosen, das Schiffsvolt.

Marino, *suft.* der Westwind, der Abendwind *gen. s.*

Marino, *ag.* was zur See gehört, was aus der See kommt; acqua marina, das Seewasser *gen. s.*; vento marino, der Seewind *gen. s.*; tromba marina, das Seesprachrohr *gen. s.*, *pl.* (röbre).

Mariolare, betrogen *v. ir. comp.*, Spionbieren treiben *v. ir.*

Marioleria, die Spionbieren, die Betrügeren, der Schelmstreich *gen. s.*

Mariolo, e marinolo, der Spionbier *gen. s.*, *pl. n*, der Schelm *gen. s.*, *pl. e*, der Betrüger *gen. s.*

Maritaggio, die Heirath, die Ehe, der Ehestand.

Maritale, *ag.* zur Ehe gehörig; letto maritale, das Ehebett *gen. es.*

Maritamento, die Heirath, die Verheirathung.

Maritare, heirathen *v. r.*, verheirathen *v. r. comp.*; *mar.* vereinigen, vereinbaren *v. r. comp.*

Maritarsi, sich verhebelichen, sich verheirathen *v. rec. r. comp.*

Marito, der Ehemann, der Eheastte *gen. s.*; andar a marito, einen Mann nehmen.

nehmen v. ir. ; *donna da marito*, ein mahnbares Frauenzimmer.
Marittimo, *ag.* am Meere, an der See gelegen, anstehend; *peles marittimo*, ein Seefisch *gen. es, pl. e* ; *cietà maritima*, *ss.* : *antatica*, eine Hantelast *pl. (Häute)*.
Marmaglia, der gemeine Pöbel, das Gefindel *gen. s.*
Marmo, der Marmel, der Marmor, der Marmorstein *gen. s* ; *mar.* der Fels; *un cuor duro più di un marmo*, ein Felsenherz *gen. ent, pl. en.*
Marmoraria, die Bildhauerkunst, die Marmorkunst, die Marmorsteinkunst.
Marmorario, der Bildhauer *gen. s* ; *ie* ein Kenner in der Marmorkunst.
Marmorato, *ag.* mit Marmor überlegt, eingelegt, marmoriert, auf Marmorart.
Marmoreo, *ag.* von Marmor.
Marmotta, das Murmeltier *gen. s* ; *mar.* ein fauler, schlürger Mensch *gen. e pl. en*, ein Trunkenbold *gen. s.*
Maro (erba), das Amberkraut *gen. es.*
Marolo, die Meerwoge, die Fluth des Meeres, *mar.* die Hergenunruhe, die Behängigung, *ie.* der Dorast, die Prünge.
Marra, eine Weinhaut, eine Haut, eine Rellhaut *pl. n*, der Harp *gen. es* ; *un'ancora di quattro marre*, ein Anker von vier Haken.
Marrainolo, ein Schänzer, ein Schanzgräber *gen. s.*
Marrano, ein Ungeläubiger, Weineldiger, Treuloser, Verräther *gen. s.*
Marroblio, e **Marrubbio** (erba), das Linsenkraut, der Andorn *gen. s.*
Martocchino, der Korduan *gen. s.*
Marrone, *per.* : certa qualità di castagna, die größte und beste Art von Castanien ; *per.* : fallo, der Fehler *gen. s* ; *fare un marrone*, einen groben Fehler begehen v. ir. .
Martolino, der Kollstammer *gen. s* , der die Mole, die Erde zubereitet.
Marte, Mars, der Kriegsgott bey den Heiden ; einer der sieben Planeten ; *inella Chimica*, das Eisen *gen. s.*
Martelli, Dienstaag *gen. s.*
Marcellare, hämmern, schmieden, mit dem Hammer pochen v. r. ; *ie.* Unruhe machen, plagen v. r. ; *l'amore lo martella*, die Liebe plagt, quält ihn ; *fig.* strafen v. r. , schlagen v. ir.

Martellata, ein Schlag mit dem Hammer.
Martello, der Hammer *gen. s* ; *ie.* ein Rinkelger, ein Schindlocher ; *reggere a martello*, kühnhaft seyn v. auf, die Probe aushalten v. ir. *comp.* , *Stich halten v. ir.* ; *suonare campana a martello*, mit der Glocke stimmen v. r.
Martire, ein Märtyrer *gen. s.*
Martirio, die Marter *gen. n*, die Pein *pl. e* ; *mar.* die Angst, die Torjur, die Folter.
Martirizzare, martern, zum Märtyrer machen v. r. ; *ie.* angrathen, quälen, peinigen v. r.
Martirologio, das Märtyrerbuch *gen. s* , die Beschreibung, die Geschichte der Märtyrer.
Martora, derarder *gen. s* ; *una pelle da Martora*, ein Fell vomarder.
Martello, ein Bövel *gen. s.*
Marzapane, der Marzapann *gen. s.*
Marziale, *ag.* kriegerisch, tapfer, streitbar, martialisch.
Marzo, der Märzmonat *gen. s.*
Marzocco, ein krummer Hest *gen. s* , ein ungeschickter Mensch *gen. e pl. en* ; *ie.* ein gemalter, geppelter, oder in Stein gehauener Löwe.
Matcalzone, ein Halsstuck, ein Scharke *gen. s, pl. n.*
Masella, die Kinnbacke *pl. n*, der Kinnbacken *gen. s.*
Mascellare, *ag.* was an Kinnbacken ist (als das Bein desselben oder die Gabeln) ; *un dente mascellare*, ein Backzahn *gen. s, pl.* (Backzähne).
Maschera, die Larve, die Maske *pl. n* ; *mar.* die Decke, der Vorwand, der Schein *gen. s* ; *ie.* die Heuchelei, die Verstellung ; *parlar colla maschera*, sich verstellen v. r. *comp.*
Mascherare, verlarven, verkapfen, verummien, maskiren v. r.
Mascherarsi, sich verlarven, sich verheiden v. rec. r. *comp.*
Mascherata, ein Aufzug von verkleideten, maskirten Personen.
Maschiamente, e **maschilimento**, *av.* nach männlicher Art und Weise, männlich, vom männlichen Geschlecht.
Maschiezza, die Männlichkeit, die Mannheit, die männliche Natur.
Maschio, *suft.* der Mann *gen. es*, das

- Männchen** *gen. s* (bey Menschen, Thieren und Vögeln).
- Maschio**, *g* männlich; *per*: valoroso, tapfer, stark, fest; *it.* edelmützig.
- Mascolino**, *e* masculino, *ag.* männlichen Geschlechts.
- Matnada**, ein Rott bewaffneter Leute, eine Parthe von streitenden Soldaten, von Straßendieben u.
- Matnadero**, ein Straßenräuber, ein Streiter, ein Raubwürger *gen. s.*
- Matta**, der Klumpen, der Haufen *gen. s.*; die Masse *pl. n.*; das Ganze *gen. e* *pl. n.*; eine Summe Geldes; *lar* matta, sammeln *v. r.*; *a* matta, Haufenweise.
- Massacro**, die Niederlage, das Blutbad *gen. s.*; *V.* Strage.
- Massaja**, *e* massara, eine gute Wirthschafterin, eine gute Wirthin, eine gute Haushälterin *it.* eine Pächterin *pl. n.*
- Massajo**, *e* massaro, ein guter Virth *gen. s.*; *pl. e.* ein Verwalter über beweatliche Güter.
- Massaro**, der Oberhof *gen. s.*; *pl.* (die), das Bewert *gen. s.*; *pl. e.*; *it.* der Hausvath *gen. s.*
- Masserizio**, eine gute Haushaltung *pl. n.*; *pl.* masserizio, der Haushalt *gen. s.*; die Haushaltung, die Haushaltung.
- Massiccio**, *ag.* stark, dick, ansehnlich, gediechen, massiv; *oro* massiccio, das pure Gold; *un argomento* massiccio, ein starker Beweis *gen. ed. pl. e.*; *un uomo* massiccio, *cioè*: zoffo, ein pumperdummer Kopf *gen. s.*
- Massima**, die Grundregel, die Hauptregel *pl. n.*; der Grundsatz, der Grundsatz *gen. s.*; *pl.* (Aussprüche), eine Meinung *pl. n.*
- Massimamente**, *e* massimo, *av.* sehr, am meisten, zum höchsten, besonders, übernehmlich, hauptsächlich.
- Massimo**, *ust.* der Gröste, der Höchste *gen. e* *pl. n.*; *ag.* sehr groß.
- Mastello**, *e* mastella, der Bottich, der Zuber, der Kübel *gen. s.*; *un mastello di vino*, ein Viertelweiner Wein.
- Mastica**, *e* mastice, der Mastix *gen. ed.*
- Masticamento**, *e* masticazione, die Binnung, das Rauen *gen. s.*; *masticatura*, das Getraute *gen. e* *pl. n.*
- Mastione**, *lauren v. r.*; *mez.* etwas wohl überlegen *v. r. comp.*
- Mastino**, (*causo*), ein großer Bauerhund *gen. s.*; *pl. e.* ein Haus- oder Kettenhund, ein Schaa- oder Vieghund.
- Mastro**, *ust.* der Meister *gen. s.*; der Herr *gen. epl.* *enil* mastro di posta, der Postmeister *gen. s.*; *l'* Mastro.
- Mastro**, *ag.* la chiave mastra, die Hauptschlüssel, *V.* Mastro.
- Matta**, der Streich *gen. s.*; (Garn, Zwirn, Seide, wie sie vom Haisel kommt).
- Mattare**, zu Strähnen winden *v. r.*
- Matematica**, die Mathematik, die Weisheit (so mit Zahl, Maas, und Gewicht umgeht).
- Matematicamente**, *av.* auf mathematischweise.
- Matematico**, *ag.* mathematisch *ust.* ein Mathematikus.
- Materalla**, *materallo*, die Matraze *pl. n.*
- Materallajo**, ein Matrazenmacher *gen. s.*
- Materia**, die Materie *pl. n.* (worans etwas gemacht wird); *it.* das Weien der Junbalt *gen. s.* (in von behandelt wird); *per*: motivo, die Ursache *pl. n.*; der Bewegungsgrund *gen. s.*; *per*: marciume, der Eiter *gen. s.*; (aus Wunden); *e* *de* materia, von Samen kommen *v. r.*; in materia di . . . in Betreff, was anbelangt.
- Materiale**, *ag.* materialisch, leiblich; *it.* grob, roh, unangearbeitet; *parlandosi di uomini*, ungeschult, plump, dumm; *ust.* in *pl.* i materiali, die Baumaterialien, die Bauwesen, der Bauvorath *gen. s.*; *it.* Exerecenzen, Exerecenzenwaren.
- Materialismo**, die Lehre, daß die Seele sterblich sey.
- Materialista**, der da glaubt, daß die Seele sterblich sey.
- Materialità**, das materialische Wesen *gen. s.*
- Materialmente**, *av.* der Materie nach, *aroe*, einfältig, plump, ungeschickt.
- Maternale**, *ag.* mütterlich.
- Maternamente**, *av.* mütterlich, als Mutter.
- Materno**, *ag.* mütterlich; *la lingua materna*, die Muttersprache.
- Matta**, der Bleistift *gen. s.*; die Nöth

Matrisale, *ag.* zur Mutter, zur Bär-
mutter gehörig *suff.* das Muttertraut
gen. s.; *ir.* der Bärin *gen. es.*
Matrice, der Ort der Empfängnis im
Mutterleibe; *ir.* die Mutter, die
Bärin; *fr.* des Modells *gen. s.*
Matricida, der Muttermörder *gen. s.*
Matricidio, der M. mörder.
Matricola, die Matricel *pl. n.*, die
Gewerbtaxe, so für das Recht seine
Profession zu treiben bezahlt werden
muß; *ir.* das Register davon.
Matricolare, immatriculiren *v. r.*; *ir.*
einen ins Register von einer Kunst
einschreiben *v. ir. comp.*
Matrigna, die Stiefmutter.
Matrimoniale, *ag.* Ehelich, zur Ehe
gehörig; *causae* matrimoniali, Ehe-
sachen; *pariti* matrimoniali, Ehepat-
ten; *il letto* matrimoniale, das
Ehebett *gen. s.*
Matrimonio, die Ehe *pl. n.*, der
Ehestand *een s.*, die Ehepaar; *chiedere*
una figlia in matrimonio, um
ein Mädchen zur Ehe anhalten *v.*
ir. comp., dare in matrimonio,
zur Ehe geben *v. ir.*, figlio di le-
gitimo matrimonio, ein eheliches
Kind *gen. es.*
Matrigna, comadre, eine Pathe *pl. n.*
Matrona, eine Matrone *pl. n.*, eine
ehrbare tugendhafte alte Frau.
Matronale, *ag.* was einer Matrone
gemäß und anständig ist.
Mattamente, *av.* närrischerweise.
Matteggiare, närrisch thun *v. ir.*,
sich närrisch anstellen *v. red. v. comp.*,
närrische Streiche machen *v. r.*
Materia, e **mattezza**, die Thorheit,
die Narrheit *pl. en.*, das närrische
Sein *gen. s.*
Mattina, e **matino**, *suff.* der Morgen
gen. s.; oggi mattina, questa mat-
tina, heute früh; domattina, morgen
früh; jeri mattina, gestern früh;
av. di mattina, des Morgens.
Matto, *suff.* ein Narr, ein Thor *gen.*
s., *pl. en.*; chi matto non
guarisce mai, ein Narr wird nie-
mals klug; andar matto di q. c.,
etwas sehrlich verlangen *v. r. comp.*
Matto, *ag.* närrisch, narrenhaftig,
thöricht, unvernünftig; *ir.* dumm,
albern; i peli matti, die Milchhaare.
Mattinare, Zieackstreichen *v. ir. comp.*,
mit Zieackn pflastern *v. r.*, l. Am-
mationar *s.*

Mattone, der Mauerstein, Backstein
Zieackstein *g. n. s.*, *pl. e.*, der Zie-
ack *gen. s.*; quadrucio, der Vier-
kerziegel; pianella, der Dachstein
gen. s., *pl. e.*
Mattoriere, der Ziegler, der Ziegel-
streicher *een. s.*
Matturino, *suff.* der Morgen *gen. s.*,
die Morgenzeit; *ir.* die Messe, so
morgens früh in der Kirche abge-
summt wird.
Matturino, *ag.* früh, morgendlich;
was des Morgens früh geschieht.
Maturamento, *av.* reiflich, bedächtig.
Maturamento, das Reifen, das Reif-
Maturanza werden *gen. s.*, l.
Maturazione
Maturare, zeitigen, reifen *v. r.*, reif
werden *v. auf.*; le frutta maturano,
das Obst wird reif; *met.* maturar
bene una cosa, reiflich überlegen
v. r. comp.
Maturato, *ag. e part.* zeitig, reif ge-
worden, zur Reife gebracht; *met.*
reiflich überlegt.
Maturazione, e **maturità**, die Zeitig-
ung *pl. en.*, das Zeitigwerden *gen. s.*,
das Reifen, das Reifwerden das Zel-
tighen, die Reife; *per:* vecchiezza,
das reife Alter; *per:* prudenza,
die Klugheit.
Maturo, *av.* reif, vollkommen; *met.*
verständig, bedächtig, klug, vor-
sichtig; *ir.* età matura, das reife
Alter *g. n. s.*; affari maturi, aus-
gemachte Sachen; maturo consi-
glio, ein überlegter Rath *gen. s.*;
un uomo maturo, ein bejahrter
Mann *gen. es.*; vino maturo, mil-
der Wein *gen. s.*
Manfoleo, ein prächtiges Grabmal
gen. s.
Mazza, eine Streitwaffe, eine Stange,
das Steneruder zu regieren; eine
knorriate und mit Eisen beschlagene
Keule *pl. n.*, der Stöcken, der Stab
gen. s., *pl.* (Stöcke), ein dicker
Pflack *een. s.*, woran ein noch dicker
ver Knopf; *ir.* der Zischwengel
in der Druckerei.
Mazzafetto, ein Eisenfresser, ein Groß-
prahler *een. s.*
Mazzatta, ein Schlaag mit einem Kol-
ben, mit einer Keule *ic.*
Mazzo, ein Pflack, ein Strauß, ein
un mazzo di fiori, ein Strauß von

Blumen; *un mazzo di chiavi*, ein Bund Schlüssel; *un mazzo di carte*, ein Spiel Karten.
Mazocchio, ein großer Bund, ein Bündel *gen. s.*, Bußst. *gen. es*, von Haaren; *un mazzocchio di capelli*, ein Haarzopf, ein Haarwulst *gen. s.*; *in* eine Menge, ein Haufen *gen. s.*

M E

Me, *pron. pers. acc. mich*.
Meccanica, die Mechanik.
Meccanamente, *av.* mechanisch; *fig.* einfältig, schlecht, grob gemacht.
Meccanico, *ag.* mechanisch; *arti meccaniche*, Handwerker; *fig.* verächtlich, armelig, niederrüchlich.
Meccanico, *suft.* ein Künstler in allerhand bequemen Werkzeugen, ein Kunstgeschicklicher, ein Baugeschicklicher; *in* ein armer Handwerker *gen. s.*, *pl.* (Leute).
Meccanismo, die Bewegung der Körper nach ihrer wahren Einrichtung, nach den Gesetzen der Werklust.
Meccenate, ein Beschützer und Gönner *gen. s.*, (der Wissenschaften und Gelehrten).
Me co, *adv.* con me, mit mir.
Medaglia, eine Medaille *pl. n.*, ein Schanzenpfennig, ein Schanzenpfennig, ein Schanzenpfennig *gen. s.*.
Medesimamente, *av.* eben so wie, desgleichen.
Medesimezza, die vollkommenste Gleichheit.
Medesimità, Heiße, die Gleichförmigkeit, die Aehnlichkeit.
Medesimo, *pron.* eben der, eben das, eben ein solcher, ein gleicher; *in* selbst; *in* der selbige, der nemliche *gen. e pl. n.*.
Mediante, *prep.* mittelst, vermittelst, durch Hülfe.
Mediatamente, *e mediate*, *av.* mittelbarerweise, mittelbar.
Med ato, *ag.* darin sich einstellend oder kommend; *in* bequemen, belegen.
Mediatore, der Mittler *gen. s.*, eine Mittelsperson *pl. m.*.
Mediazione, die Vermittelung.
Medicabile, *ag.* heilbar, das sich heilen läßt.
Medicamento, das Heilmittel *gen. s.*, (für eine Krankheit).

M E

Medicare, heilen, curiren, gesund machen *v. r.*.
Medicato, *parr.* da medicare, geheilet, gesund gemacht; *vino medicato*, mit Kräutern angemachter Wein.
Medicazione, das Heilen *gen. s.*.
Medicina, die Arznei, *pl.* die Arzneymittel, die Heilmittel, die Hilfsmittel; *in* *parr.* l'arte medica, die Arzneykunst.
Medicinale, *av.* zur Arzney gehörig; *suft.* *v.* Medicamento.
Medicinalmente, *av.* vermittelst der Arzney, nach den Regeln der Arzneykunst.
Medico, der Arzt *gen. es*, *pl.* (Ärzte).
Medica, die Heilste, der halbe Theil.
Mezzo, *ag.* halb, aus der Mitte.
Medioce, *ag.* mittelmäßig.
Mediocreme, *av.* mittelmäßigweise, so hin, mittelmäßig.
Mediocrità, die Mittelmäßigkeit, die Mittelmäßigkeit *pl. m.*, das Mittel in etwas.
Meditante, *ag.* nachdenkend, betrachtend, nachsinrend.
Meditare, betrachten, nachdenken *v. r.*, *comp.*, nachsinnen *v. r.*, *comp.*, Betrachtungen anstellen *v. r.*, *comp.*, (meistens von geistlichen Sachen).
Meditamento, *av.* Betrachtungsweise, überlegungsweise, nachgesonnenweise.
Meditato, *parr.* betrachtet, nachgedacht, nachgeonnen, überleat.
Meditazione, das Nachsinnen, das Nachdenken *gen. s.*, die Betrachtung *pl. m.*; *in* das Gebet des Herzens.
Mediterraneo, *ag.* mittelländisch; *il Mare mediterraneo*, das mittelländische Meer *gen. s.* *pl. n.*.
Meglio, *ag.* besser, lieber, mehr; *io amo meglio*, ich will lieber.
Meglio, *suft.* das Beste *gen. e pl. n.*; *alla meglio*, aufs Beste; *appigliarsi al meglio*, das Beste wählen *v. r.*; *nel meglio del ballo ec.*, mitten im Tanzen; *andar di bene in meglio*, immer besser werden *v. r.*, *ausf.*.
Megliorate, *av.* besser thun *v. r.*, *v.* Migliorate *ec.*.
Mela, der Apfel *gen. s.*, *pl.* (Äpfel).
Molagrana (Granato), der Granatapfel *gen. s.*, *pl.* (Äpfel).
Melagrano (albare), der Granatbaum *gen. s.*, *pl.* (Bäume).

Melanconia, die Melancholen, die Schwermüth, die Traurigkeit.

Melanconico, *ag.* trauig, schwermüthig, melancholisch.

Melanzola, (*frutto*), eine Pomeranze *pl.* II.

Melangolo (*albore*), der Pomeranzehaust *gen.* S, *pl.* (*daume*).

Melancania, *V.* Melangola.

Melancano, *V.* Melangolo.

Melo, der Honig.

Mel-niggin, die Trägheit, die Faulheit.

Meloso, *ag.* trägt, faulhaft.

Meliaca (*frutto*), die Myrica *pl.* en.

Melico (*albore*), der Zuckerkornbaum *g.* S, *pl.* (*baum*).

Melica, *e.* meliga, eine Art süßlichen Wachs.

Melissa (*erba*), das Melissenkraut *gen.* S; *per.* siropo, der Zucker syrup *gen.* S.

Mellifero, *ag.* was Honig trägt.

Mellifico, *ag.* Honigreichend, süßlich, annehmlich.

Mellonagzine, die Dummheit, die Fäulheit.

Mellone, die Melone *pl.* n; *met.* ein einfältiger, dummer Mensch *gen.* S *pl.* en.

Melma, der Roth, der Schlamm *gen.* S.

Melmoso, *ag.* schlammicht, morastig, fothig.

Melo (*albore*), der Apfelbaum *gen.* S, *pl.* (*baum*).

Melocotogno (*frutto*), der Quittenapfel *gen.* S, *pl.* (*apfel*); (*albore*), der Quittenapfelbaum *gen.* S, *pl.* (*baum*).

Melodia, die Melodey, der Zusammenklang *gen.* S.

Melodiosamente, *av.* lieblicherweise, wohlklingenderweise, auf eine wohlzusammenstimmende Art.

Melodioso, *ag.* lieblich, zusammenklingend, zusammenstimmend, harmonisch.

Melograno (*frutto*), der Granatapfel *gen.* S, *pl.* (*apfel*); (*albore*), der Granatapfelbaum *gen.* S, *pl.* (*baum*).

Melume, der Mehlthau im Sommer.

Membrana, eine Haut, ein Häutchen, ein Fell *gen.* S (*daume*) *en.* (*daume*).

Membranoso, *ag.* häutig, fellsicht.

Membro, das Glied *gen.* S, *pl.* *er.* *ir.* ein Theil des Leibes; *il* m mbro

affetto dell'uomo, das männliche Glied *gen.* S, *pl.* *er.* *un* membro

del Regno, ein Mitglied des Reichs.

Membrato, *ag.* stark von Gliedmaßen.

Memorabile, *memorando* *ag.* denkwürdig, merkwürdig, erzählungswürdig.

Memorare, erinnern, erwähnen *v.* r. *comp.*, in Gemüthe führen *v.* r.; *ir.* auswendig lernen *v.* r.

Memoria, die Erinnerungskraft der Seele, das Gedächtniß *gen.* es, das Andenken *gen.* S, die Erinnerung an das was bereits zuvor gesagt worden; *per* memoria, zum Andenken; *a* memoria d' uomini, bey Menschen Andenken; *di* felice memoria, selbigen Andenkens; *memoria labile*, ein kurzes Gedächtniß.

Memoriale, das Gedächtniß *gen.* es, *pl.* e, das Andenken, das Denkschrift, das Merkzeichen *gen.* S; *ir.* die Denkschrift, die Denkmahl *pl.* *en.* *ir.* eine Erinnerungsschrift, eine Denkschrift *pl.* *en.*

Memorie, *pl.* die Denkwürdigkeiten, die Denkschriften; *ir.* der Lebenslauf *gen.* S, (einer Person).

Menamento, das Führen, das Befördern *gen.* S, die Führung.

Menante, *av.* führend, leitend.

Menare, führen *v.* r., anführen *v.* r. *comp.*, leiten *v.* r., befördern *v.* r. *comp.*, zu etwas bringen *v.* r.; *menare la greggia*, das Vieh treiben *v.* *ir.*; *menare per mano*, bey der Hand führen *v.* r.; *menar moglie*, beirathen *v.* r.; *menare uno per il naso*, einen bey der Nase führen; *menar l'arrosto*, den Braten wenden *v.* r.; *menare una vita scellerata*, ein lasterhaftes Leben führen; *menare i giorni*, die Tage zubringen *v.* r. *comp.*; *menar via*, entföhren *v.* r. *comp.*; *menar buono*, einwilligen *v.* r. *comp.*; durch die Finger lassen *v.* r.; *menar le gambe*, davon laufen *v.* r.; *menar le mani*, sich tapfer schlagen *v.* *rec.* *ir.*

Menata, die Führung, die Leitung *pl.* *en.*

Mendace, *ag.* lügenhaft, lügenerisch, verlogen.

Mendacemente, *av.* lügenhaftig, verlogenerweise.

Mendicante, *sust.* ein Bettler *gen. s.*
un frate mendicante, ein Bettelmönch *gen. s.*, *pl. c.*
Mendicante, *ag.* bettelhaft, nothleidend, bettelarm.
Mendicare, *ag.* betteln, Almosen suchen *v. r.*, erbetteln *v. r. comp.*
Mendicatore, der Bettler *gen. s.*
Mendicazione, die Betteln, der Bettmendichia *schwab gen. s.*
Mendico, *V.* Mendicante.
Menno, *sust. ed ag.* ein Verschnittener *gen. s.*; einer, welcher der Geburtsglieder beraubt ist; met. unangenehmlich in der Keimen Wart hat.
Meno (Stimme), der Rayn, der Diapason *gen. s.*
Meno, *av.* weniger, minder, geringer; men tosto, nicht sobald; nè più nè meno, nicht mehr und nicht weniger; aver meno, Mangel leiden *v. r.*; far di meno, a meno, enthalten können; venir meno, ohnmächtig werden *v. aus.*; in meno di un mese, ehe ein Monat vergehet, binnen einen Monat; non si può dare a meno, man kann es nicht wohlfeiler geben.
Menomanza, die Verringerung *pl. en.*
Menomare, verringern, vermindern *v. r. comp.*; in zu nahe treten *v. r.*
Menomo, *ag.* gerinast, *V.* Minimo.
Mensa, der gedeckte Tisch *gen. es*, *pl. e*, die Tafel *pl. n*, la mensa episcopale, die Tafelgüter eines Bischofs.
Mensola, der Schlussstein *gen. s.*, *pl. e*, mitten im Gewölbe, oder in kleineren Bogen, oder das Gesimse, wo ein Gebäude drauf lieget.
Menstruale, *ag.* monatlich.
Menstruo, die weibliche Reinigung *pl. en.*
Menstruale, *ag.* monatlich.
Menta (erba), die Krautmünze.
Mentale, *ag.* innerlich; was im Gemüthe, im Sinne, im Herzen geschieht; orazione mentale, das Gebet, so im Herzen geschieht.
Mentalmente, *av.* im Gedanken, mit Gedanken, innerlich im Gemüthe.
Mente, der Sinn, das Gemüth, der Verstand, der Gedanken *gen. s.*, das Gedächtnis *gen. es*, die Meinung, der Wille *gen. ns*, die Absicht; imparare a mente, auswendig lernen

v. r., sapere a mente, auswendig wissen *v. r.*, aver q. c. in mente, etwas im Sinne haben *v. aus.*, mi torna a mente, ich erinnere mich; mi è uscito di mente, es ist mir entfallen; por mente a q. c., auf etwas Obacht haben, darauf bedacht seyn *v. aus.*, mi torre per la mente, es sticht mit ein; tenere a mente, eingedenk seyn; non l'ho più in mente, mi è scappato dalla mente, ich kann mich nicht drauf besinnen.
Menticattagine, der Unsynd *gen. es*, die Lohheit, die Einlosigkeit, die Verabung der Gedanken
Menteratto, *ag.* ungesund, nützlich, verrückt im Kopfe.
Mentire, *verb. neut.* lügen *v. ir.*, mentire per la gola, in den Hals hincinlügen *v. ir. comp.*; *ir.* sich verstellen *v. rec. r. comp.*, *verb. att.* fälschen *v. r.*, verstellen *v. r. comp.*, auf eine nachtheilige Art etwas fälschlich vorgeben *v. ir. comp.*
Mentita, eine Lüge *pl. n*; dare una mentita ad uno, einen der Lügen strafen *v. r.*
Mentimante, *av.* lügenhafter-versteckterweise; auf eine verstellte Art.
Mentire, *part.* da mentire, gelogen, verstell, verfälcht; *ag.* falsch, verstellte.
Mentitore, ein Lügner *gen. s.*
Mento, das Rinn *gen. s.*, (am Menschen), das Hintermaul *gen. s.*, (der Thiere).
Mentovare, erwähnen *v. r. comp.*, *V.* Menzionare.
Mentorato, e menzionato, *ag.* obgedacht, erwähnt.
Mentre, *mentre che*, *av.* indem, denn, unterdessen; nel mentre, als, inzwischen, unterdessen; in questo mentre, mittlerweile.
Menzionare, Meldung thun *v. ir.*, erwähnen *v. r. comp.*
Menzione, die Meldung, die Erwähnung; far menzione di q. c., Meldung thun *v. ir.*, eines Dinges gedenken *v. r. comp.*
Menzogna, eine Lüge *pl. n*.
Menzognero, ein Lügner *gen. s.*
Meramente, *av.* bloß, nur, lauter.
Meraviglia *cc.*, der Wunder *gen. s.*, *V.* Maraviglia *cc.*
Mercadante, der Kaufmann *gen. s.*

M. Mercante; term. milie.; der Marktadmiral.

Mercantile; e mercanteggiare, handeln v. r., Kaufmannschaft treiben v. r.

Mercante, der Kaufmann, der Handelsmann gen. es, pl. (leute), der Händler gen. s; mercante in gross, in minuto, der Kaufmann im Ganzen; im Kleinen.

Mercantileso od. mercantilescia, zum Handel gehörig; alla mercantile, auf kaufmännische Art.

Mercantile, ge. zur Handlung gehörig; una Carta mercantile, eine Handelskarte, pl. (Stücke); un libro mercantile, ein Kaufmannsbuch pl. e; lo stile mercantile, die kaufmännische Schreibart.

Mercantimente, ov. aufkaufmännische Art.

Mercanzia, der Handel gen. s, die Kaufmannschaft, die Kaufmannswaare; far mercanzia di q. c., mit etwas handeln v. r.

Mercato, der Markt gen. s, pl. (Märkte), der Ort, wo die Waaren feil stehen; in der Kauf, der Markt gen. s, der Preis, den man für etwas giebt; il giorno di mercato, der Markttag gen. s, pl. e; a buon mercato, wohlfeil.

Mercatura, die Kaufmannschaft, der Handel gen. s.

Merce, die Kaufmannswaare pl. n.

Merce, ov. weil; la Dio mercede, Gott sey Dank.

Merce, od. weil, diemal, diemal.

Mercede, die Belohnung, der Lohn gen. s.

Mercenariamento, ov. nur ums Lohn willen, mercenariweise.

M. e. carrio, suß. der Tagelöhner gen. s, der Diensthing gen. s, pl. e, der Arbeitsmann gen. es, pl. (Leute);

ir. der um den Lohn dienet und arbeitet.

Mercenario, ge. Lohnflüchtig.

Merceria, die Krämercy, allerhand Aushilfsware; ir. das Kaufmannsgewerbe.

Merciajo, e merciajuolo, der Krämer gen. s, pl. e.

Mercenario, der Handel gen. s; ir. der verkauft Handel gen. s.

Mercanti, die Händler.

Mercuriale, ag. mercurialisch; pillole mercuriali, die Mercurialpillen.

Mercurio, der Mercurius (ein Gott der Hyden); ir. das Quecksilber gen. s; ir. einer der sieben Planeten.

Merca, der Dreck, der Menschenoth gen. s; auch der Koth einiger Thiere; una merda! ein Pöfelerling! einen Quart!

Merdolo, ag. dreckig, unfähig.

Menda, das Verwerben gen. s.

Mercendare, das Verwerben eben v. r.

Mercenarie, eine Hure abgeben v. r.

mercere, eine öffentliche Hure pl. n.

Mergere, immergero, untertauchen v. r. comp. s; moe. unterdrücken v. r. comp. s; per.

Meridiano, suß. der Mittag gen. s;

die Mittagszeit, die mittägliche Zeit; la linea meridiana, die Mittagslinie pl. n.

Meridiano, ag. mittägig.

Meridionale, ag. mittägig, südlich.

suß. v. Meridiano.

Meriggio, ag. mittägig; suß. v. Meridiano.

Meritano, ov. verdienstlicherweise, billig, recht, mit Recht, nach Verdienst.

Meritare, verdienen v. r. comp. s; merth sein v. auf, vergelten v. r. comp. s; cio non merita la pena, es ist der Mühe nicht werth; il Cielo se lo meriti, der Himmel vergelte es auch.

Meritevole, ag. würdig, werth, wohlverdient.

Merito, olivante, ov. verdienstermaßen, würdigermaßen, würdiglich, verdienstlich, mit Recht.

Merito, der, ed anche das Verdienst pl. e, das lobenswürdig und tugendhafte Wesen gen. s, der Vortrag gen. s, pl. (Vorträge), die Würdigkeit pl. e; i meriti di Cristo, das Verdienst Christi; il merito della causa, das Wesentliche, die wahre Beschaffenheit des Handels; ov. in merito, v. Circa.

Meritorio, ag. verdienstlich; was Lob verdient; opere meritorie, die Verdiensthätigkeiten.

Meritare, etwas machen v. r; ir. etwas mit Wissen abtragen v. r. comp. s; ir. die Summen aufrechnen machen v. r.

Merletti, *pl.* die Spitzen allerhand Gattung, eine Spitzengarnitur.
 Merlo, die Amsel *gen. n.*; *it.* ein Flusssich (als ein Bärch. mit scharfen Zähnen); *it.* die Rinne oben an einer Mauer, der Abzug von einer Mauer; *per.* merletto, die Spitzen.
 Mero, *ag.* bloss, pur, lauter, rein, eitel, unverfälscht, unvermengt; *il mero Impeto*, die uneingeschränkte Herrschaft.
 Mesata, eine monatliche Zeit; *it.* der monatliche Lohn *gen. s.*
 Mescolare, untereinander mengen *v. r. comp.*, *V.* Mescolare.
 Meschiamento, *e.* meschianza, die Vermischung *pl. en*, *V.* Mescolamento.
 Meschinamente, *av.* armseligerweise, unglücklich.
 Meschinello, *sust.* ein armer Schelm *gen. s.*, *dimin.* da meschino.
 Meschinità, die Armseligkeit, der armselige Zustand *gen. s.*
 Meschino, *sust.* ein armer Tropf *gen. s.*, *ag.* arm, armselig, elend.
 Mescolamento, die Vermischung, die Mescolanza, die Einmischung, die Mischung *pl. en*, das Vermischen, das Mischen *gen. s.*
 Mescolare, mischen *v. r.*, unter einander mengen, durch einander mischen *v. r. comp.*
 Mescolarsi in *q. c.*, sich in etwas mischen; *v. rec. r.*, sich mit einmengen *v. rec. r. comp.*
 Mescolatamente, *av.* unter einander durch einander gemengt.
 Mesenglio, das Wischmisch, das Gemisch *gen. es*, das Gemenae *gen. s.*, ein vermengter Haufen *gen. s.*
 Mese, der Monat *gen. s.*, *pl. e.*
 Mesenterio, das Gefröse, (in den Gedärmen).
 Mesenterico, *ag.* zum Gefröse gehörig; *la vena mesenterica*, die Pfortader *pl. n.*
 Messa, die Messe *pl. n.*; *dir la Messa*, die Messe lesen *v. ir.*
 Messaggere, der Bote, der Briefträger *gen. s.*; der etwas ankündigt.
 Messaggio, die Botschaft, der mündliche Befehl *gen. s.*, (den einer ausrichten soll).
 Messale, das Messbuch *gen. s.*, *pl.* (bücher).

Messe, *cied.* il raccolto, die Messe.
 Messia, der Messias.
 Missione, die Sendung, die Betsendung; *missione di danaro*, die Schickung, die Uebermachung des Geldes *pl. en*.
 Messo, *sust.* ein Botte *gen. s.*, *pl. n.*; *per.* da mettere, gesetzt, gelegt, gestellt.
 Mestiere, das Handwerk *gen. s.*, *pl. e.* Mestiero, eine Handthierung, eine Profession *pl. en*; *it.* eine Kunst, eine Wissenschaft; *gente di mestiere*, die Handwerksleute; *sa di mestiere*, che voi *ec.*, es ist nöthig; *dag. ihr *ec.**, aver di mestieri, nöthig haben *v. auf.*
 Mestizia, die Traurigkeit, die Betrübniß.
 Mesto, *ag.* traurig, betrübt.
 Mestola, der Rechlöffel, der Rührloßel, der Umrichtloßel *gen. s.*; *la mestola forata*, der Schaumlöffel.
 Mestruale, *ag.* monatlich.
 Mestruo, *ag.* monatlich; *il sangue mestruo*, der Monatsfluß *gen. es*; *il periodo mestruo*, der monatliche Umlauf *gen. s.*
 Mestura, die Vermischung *pl. en*, *V.* Mescolanza.
 Metà, die Hälfte, der halbe Theil *gen. s.*
 Meta, das Ziel *gen. s.*; *it.* das Menschenoth, das Viehthoth, (so viel auf einmal von denselben geher).
 Metafisica, die Metaphysik.
 Metafisicamente, *av.* auf metaphysische Art.
 Metafisico, *ag.* metaphysisch; nach der Metaphysik; *sust.* ein Metaphysicus.
 Metafora, eine verblünte Art zu reden, die Anwendung der Worte in uneigentlicher Bedeutung; *parlare sotto metafora*, verblümt reden *v. r.*
 Metaforicamente, *av.* verblünter Weise.
 Metaforico, *ag.* verblümt, vergleichungsweise gesagt.
 Metaforizzare, verblümt reden, vergleichungsweise reden *v. r.*
 Metallico, *e.* metallino, *ag.* metallisch, aus Metall bestehend.
 Metallo, das Metall *gen. s.*
 Metallurgia, das Probier- und Scheidekunst, die Lehre von den Metallen.
 Metallurgista, ein Bergbauverständiger *gen. s.*
 Metamorfosi, die Verwandlung in andere Gestalten.

Metempsych, die Wanderung der Seele in einem andern Körper, die Seelenwanderung.

Metemora, das Lustzeichen *gen. 6.*

Metereologia, die Beobachtungslust der Witterung.

Metereologico, *ag.* zum Lustzeichen gehörig; *su l.* der die Lustzeichen bemerkt, studiret, und schreibt; der Wetterbeobachtungen machet.

Metodicamente, *ag.* ordentlichemäßig, nach einer gewissen Lehrordnung.

Metodico, *ag.* ordentlich, methodisch.

Metodo, eine besondere Art und Weise, eine Ordnung, eine Scharr.

Metricamente, *av.* nach der Dichtkunst.

Metrico, *ag.* nach der Dichtkunst; auf kurzen und langen Silben bestehend.

Metrio, das Maas der Silben in der Poesie.

Metropoli, *Cit. capitale,* die Hauptstadt *pl. (städte); per:* Chiesa principale, die Hauptkirche *pl. n.*

Metropolitano, der Hauptkirchliche *gen. 6.*, der Oberpriester in der Hauptstadt; *in.* der Erzbischoff *gen. 6.*

Mettere, setzen, legen, stellen *v. r.*; *in.* thun an einen Ort *v. ir.*; *dal in* bringen *v. r.*; *geben v. ir.*; *mettere i denti,* die Zähne befeuchten *v. ir.*

comp. *mettere in prigione,* ins Gefängniß weisen *v. ir.*; *mettere a morte,* verurtheilen *v. r. comp.*

mettere su piedi, aufsitzen *v. r. comp.*; *mettere in fuga,* in die Flucht jagen *v. r.*; *mettere in disordine,* in Unordnung bringen *v. r.*; *mettere mano a q. c.,* Hand ansetzen *v. r. comp.*; *mettere paura,* Furcht einjagen *v. r. comp.*; *mettere dentro,* hinein thun *v. ir.*; *mettere in oblio,* vergessen *v. ir. comp.*; *mettere il naso in ogni cosa,* die Nase in alles stecken *v. r.*; *mettere conto,* nützlich seyn *v. auf.*; *mettere in conto,* berechnen *v. r. comp.*; *mettere al mondo,* zur Welt bringen *v. r.*; *mettere a guadagno,* sich in Ruhe machen *v. r.*; *mettere in carta,* schriftlich aufsetzen *v. r. comp.*; *mettere mente,* Achtung geben *v. ir.*; *mettere in assesto,* inrechten machen; *in* Ordnung bringen *v. r.*; *metter loco,* sich erweisen (ins Meer) *v. rec. ir. comp.*; *mettere a fogquadra,* in die äußerste Verwirrung bringen

v. r., *mettere in opera,* Gebrauch von etwas machen *v. r.*; *ir.* *beverve* stellen *v. r. comp.*; *mettere in musica,* auf Noten setzen *v. r.*; *mettere in tavola,* die Speise auftragen *v. r. comp.*

Mettersi, sich setzen, sich legen *v. rec. r.*; *mettersi in cammino,* sich auf den Weg begeben *v. r. comp.*; *mettersi a studiare,* sich aufs Studiren legen *v. rec. r.*; *mettersi il vestito,* das Kleid anziehen *v. ir. comp.*; *mettersi in pena,* sich betheimern *v. rec. r. comp.*; *mettersi a fare q. c.,* etwas unternehmen *v. ir. comp.*; *aufsetzen etwas zu thun.*

Mezzalana, ein halb molleter und halbleineter Seng *gen. 6.*

Mezzana, eine Art Backsteine, eine gewisse Saite auf der Laute, Violone *re. r.* ein gewisses Segel am Hintertheil des Schiffs; *per:* ruffiana, eine Rufflerin.

Mezzano, *suft.* ein Mittel; ein Vermittler, ein Unterhändler *gen. 6.*; *per:* ruffiano, ein Ruffler *gen. 6.*; *ag.* mittelmäsig; *il figlio mezzano,* der mittlere Sohn *gen. 6.*

Mezzanotte, die Mitternacht.

Mezzare, halbiren, in zween Theile theilen *v. r.*

Mezzo, e metà, *suft.* die Hälfte, der halbe Theil; *il mezzo di una cosa,* die Mitte; *la contrada di mezzo,* die Mittellasse; *per:* modo, maniera, das Mittel *gen. 6.*; *nel mezzo della strada,* mitten auf der Gasse, auf dem Weg; *per mezzo mio,* durch mich; *quello è il miglior mezzo,* das ist das beste Mittel.

Mezzo, *ag.* halb, mitte; *un mezzo mese,* ein halber Monat; *un fiorino e mezzo,* anderthalb Gulden; *tre ore e mezzo,* dreithalbe Stunde; *che ora è? due ore e mezzo,* wieviel Uhr ist? halbdrey; *mezzodi,* Mittags; *mezzanotte,* Mitternacht.

Mezzo, *av.* halb; *ir.* *suft.* beynabe; *egli è ancor mezzo ebbro,* er ist noch halb trunken; *aver mezzo inteso,* halb und halb verstanden oder gemeint haben.

Mezzoquarto, ein halb Viertel *gen. 6.*

Mezzorilievo, eine halb erhabene Arbeit in der Bildhauerkunst.

Mi, *pron. pers. dat. ed acc. mi*, mich.
 Miagolamento, das Geheule der Katzen; *it.* das Miauen, das Miauen, das Miauen *gen. s.*
 Miagolare, miauen, schreien als eine Katze; *miauen, miauen v. r.*
 Mica, (*riempitivo*) ja, etwan; non son mica un fanciullo, ich bin ja kein Kind.
 Miceia, eine Lunte zum Feuer.
 Miciiale, *ag.* mörderisch.
 Micidiale, *suß.* ein Mörder, ein Todschlagger *gen. s.*
 Micrania, das Kopfschmerz an einer Seite, *v. Emicrania*
 Micranico, *ag.* Kopfschmerzen verursachend.
 Microscopio, das Vergrößerungsglas *gen. s; pl. (gläser)*
 Midolla, die Grume, die Weiche des Brods; *it.* das Mark *gen. s; la midolla spinale*, das Rückenmark im Nacken; *it.* das Weisse von Hühn; *it.* der Kern, das Beste von einer Sache.
 Midollo, das Mark, der Kern *gen. s.*, das Beste *gen. e pl. n.* (von einer Sache).
 Midolloso, *ag.* voll Mark, voll Kern.
 Mietere, erndten, mähen *v. r.*
 Mietitore, ein Schnitter, ein Mäher *gen. s.*
 Mitura, das Erndten, das Schneiden *gen. s; it.* die Erndtezeit.
 Migliajo, eine Summe von tausend.
 Miliarina, e mliarola, der kleine Schrot zum Schiessen, der Vogelband, der Vögelichrot *gen. s.*
 Miglio, (*certo tratto di cammino in Italia*), eine italienische Meile *pl. n.*; *per: certa specie di grano*, der Hirsen *gen. s.*
 Migliamento, die Besserung, die Verbesserung *pl. en; it.* das Beste, das Vortheilste *gen. e pl. n.* (einer Art).
 Migliorate, *v. acc.* beßert *v. r.*, verbessert *v. r. comp.*; *v. n. acc.* zu Gräßen kommen (nach einer Kränkheit).
 Migliore, *suß.* das Beste *gen. e pl. n.*; *ag.* beßer.
 Mignolo, (*dito*), der kleine Finger *gen. s; it.* die Blüthe der Olivenbäume.
 Mignone, das Schoßkind *gen. es, pl. er*, eine geliebte Person *pl. en.*

ein Hüfslina *gen. s, pl. e*, das Hüfsvort, ein Schächel *gen. s.*
 Mila, tausend.
 Milanese, *suß.* ein Mailänder, von Mailand gebürtig.
 Milanesi, *ag.* mailändisch; *il Territorio milanese*, das mailändische Gebiet.
 Milano, (*città*), die Stadt Mailand.
 Milenso, *ag.* dumm, einfältig, tollpöbelhaft.
 Milione, ein Million, zehnmal Hunderttausend.
 Militante, *ag.* kriegend, streitend; *la Chiesa militante*, die streitende Kirche *pl. n.*
 Militare, *v. r. b.* Krieg führen *v. r.*, Kriegsdienste thun, streiten *v. r.*, kämpfen *v. r.*; *se questa ragione non milita*, dieser Beweis dienet nicht zur Sache.
 Militare, *ag.* zur Miliz, zum Kriegsdienst gehöri *g.* militärisch.
 Militarmente, *av.* militärisch, kriegerisch, nach Soldaten Art.
 Milizia, die Landmiliz, die Kriegsleute, das Kriegsvolk *gen. s.*, die Soldaten; *it.* das Kriegswesen *gen. s.*, die Kriegskunst.
 Millantare, eine Sache ins tausende vergrößern *v. r. comp.*; *it.* prahlen *v. r.*, aufschneiden *v. r. comp.*, groß thun *v. r.*, hoch, übermäßig rühmen *v. r. comp.*
 Millantari, sich rühmen *v. r. acc. r.*, groß thun *v. r.*, prahlen *v. r.*
 Milantatore, ein Prahler, ein Ruhmrediger, ein Großsprecher, ein Aufschneider *gen. s.*
 Milanteria, die Großsprecheren, die Prahleren, die Aufschneideren *pl. en.*
 Mille, tausend; *una di mille*, über tausend; *a mille*, a mille, zu tausenden; *mille volte*, tausendmal.
 Millefoglio, (*erba*), die Schafgarbe.
 Millepiedi, (*verme*), der Tausendfüßler *gen. s, pl. (würmer)*.
 Milza, die Milz.
 Mina, (*certa misura*), ein halber Schessel *gen. s; per: term. di guerra*, die Mine *pl. n.*; *caricir la mina*, die Mine laden *v. r.*, *sventar la mina*, die Mine sprengen *v. r.*
 Minaccerole, *ag.* drohend, bedrohlich, trotzig.
 Minaccvolmente, *av.* drohend, bedrohlich, mit Drohworten; *it.* trotzig.

Minaccia die Drohung, die **Minacciamiento** Drohung *pl. en.*; die Drohorte, das Drohen *gen. s.*
Minacciante, e **minaccioso**, *ag.* drohend, bedrohend.
Minacciare, drohen *v. r.*, bedrohen *v. r. comp.*, questa casa minaccia rovina, dieses Haus ist bedrohlich.
Minacciatore, ein Bedroher, ein Droher *gen. s.*; der da drohet.
Minare, miniren *v. r.*, untergraben *v. r. comp.*; Minen anlegen *v. r. comp.*
Minatore, ein Minirer *gen. s.*; *ir.* emer, der eine Mine anlegt, ansetzt.
Minchionare *cc.*, einen zum Hecken lassen, *K. Corbellare* *cc.*
Minchione, ein eckelhafter Mensch *pl. en.*, ein Laffe, ein Schurke *gen. s.*
Minchioneria, das ungerneinte Zeug *gen. es.*, nichtswürdige Sachen, die Hundsböbeten, die Besottungen.
Minerale, *suft.* das Mineral *gen. s.*, ein innerliches Erdenradie, was aus dem Ervaweite kömmt *ag.* mineralisch, meta'isch.
Mineralista, ein Bergwerkverständiger *gen. s.*
Mineralogia, die Wissenschaft der Mineralien, der Bergarten.
Minestra, eine Suppe *pl.* allerhand *Camuse*, *mor.* guastar la minestra, den Handel verderben *v. r. comp.*
Minestrone, die Suppe anrichten *v. r. comp.*
Mingherlino, *ag.* sehr schwächlich, sehr mager, sehr dünne.
Miniare, in Miniatur malen *v. r.*; *ir.* mit Wasserfarbe illuminiren *v. r.*
Miniatura, die Miniatur, die kleine Malerei mit Gelfarben.
Miniera, das Bergwerk *gen. s.*, *pl. e.*, die Fundgrube *pl. n.*
Minino, *suft.* der Kleinsten, der Geringsen *gen. e pl. n.*
Minio, der Meining *gen. s.* (*cerso minerale*).
Ministeriale, *ag.* zur Staatsbedienug *celoria*.
Ministerio das Amt *gen. s.*, *pl.* (Mem-
Ministero) ter), der Dienst *gen. es.*, *pl. e.*, eine Staatsbedienug; *ir.* die Regierung eines Staatsministers, das Staatsministerium.
Ministrare *cc.*, verwalten *v. r. comp.*, *K. Amministrare* *cc.*

Ministro, der Minister; **Ministro ecclesiastico**, ein Kirchenminister *gen. s.*
Ministro di Stato, ein geheimer Staatsrath *gen. s.*, *pl.* (idhe); **Ministro di giustizia**, der Schlichter *gen. s.*; **Ministro d'innuita**, ein Minister der Unachtbarkeit; **Ministro della parola di Dio**, ein Prediger *gen. s.*
Minanza, minoren, minerenia, die Minderbarkeit, die Unmündigkeit, die minor gen Jahre.
Minorare, verringern, vermindern *v. r. comp.*, verringern machen *v. r.*
Minorativo, *ag.* vermindert; **medicamento minorativo**, eine gelind abführende Arznei.
Minore, minoren, *suft.* der Minderstet *gen. epl. n.* nella Logica, der Hinterst eines Scholiums; i Frati minori conventuali, die Minderbrüder.
Minore, *av.* länger, kleiner, geringer.
Minorente, ein erbliches Unachener *gen. s.*, halb Obes und halb Mensch.
Minugio, e **minugia**, das kleine Gedärme, die Darmfalten.
Minuire *cc.*, verringern *v. r. comp.*, *K. Diminuire* *cc.*
Minutolo, (*carattere di stampo*), der kleine Buchstabe *pl. n.*; *ag.* klein.
Minuto, der schriftliche Aufsat *gen. es.*, *pl.* (Aufsätze), das Concept von einer Schrift.
Minutaglia, allerley kleines Zeug.
Minutamen, *ag.* gengu, aufs Haar klein.
Minutezza, die Kleinigkeit; *ir.* die Lapperei *pl. en.*
Minuto, *suft.* eine Minute *pl. n.*, ein Augenblick *gen. s.*; *ir.* der sechste Theil einer Stunde, von einem Grade in der Geometrie; *voler le cose per minuto*, die Sachen aufs Haar haben wollen; *guardar per minuto*, genau betrachten *v. r. comp.*
Minuto, *ag.* schlecht, klein, gering, von schlechter Wichtigkeit.
Minuto, *av.* a minuto, im Kleinen, stückweise; *vendere al minuto*, *ir.* Kleinen, einzelnerkaufen *v. r. e.*, *raccontar per minuto*, umständlich erzählen *v. r. comp.*
Minuzia, eine Kleinigkeit *pl. en.*, der kleinste Theil *gen. s.*
Minuzzame, ein Haufen Armelehen, Schnitzelchen, Abgänglichen.

Minuazare, in Stiefeln zerhackt v. r. comp., schneiden v. r., ganz klein machen v. r.; fig. genau betrachten v. r. comp.

Minuazolo, ein kleines Stiefchen gen. s., ein Brodlein von etwas; av. gar nichts, nicht das geringste.

Mio, pron. poss. mein

Mio, suß, der, das Meinige gen. s. pl. n.

Mira, die Absicht pl. en, das Absehen gen. s., das Ziel gen. s., pl. e, der Zweck, das Ziel gen. s.; it. das Korn auf einem Feuerofen, werght man auf etwas gelehrt, pöglar und di mira, sein Toben auf einen haben v. auf, sein Augenmerk auf einen richten v. r.

Mirabile, ag. wunderbar, v. Ammirabile.

Mirabilmente, wunderbarlich, wunderbarerweise.

Miracolo, das Wunderwerk gen. s.; pl. e, das Wunder, das Wunderzeichen gen. s.; it. etwas Ungemeines, seltsames it.

Miracolosamente, av. wunderbarerweise, wunderbarlich, durch ein Wunderwerk.

Miracolo, ag. wunderbarlich, wunderbarlich, erstaunlich.

Mirare, sehen v. r.; mer. das Absehen auf etwas richten v. r., den Blickpunkt auf etwas nehmen v. r.; it. stare ansehen v. r. comp., aufmerksam betrachten v. r. comp.

Miratore, da mit einem Gesichte; it. ein Zuschauer gen. s.

Mirifico, ag. wunderbarlich, wunderbarlich, erstaunlich.

Mirra, die Myrr (ein wohlriechender Weizen)

Mirtillo, die Myrtebeere, die Myrthebeere pl. n, und deren Strauch.

Mirro (albori), der Myrtenbaum gen. s., l. Chäme, der Myrte gen. s.

Miscare, einfallen v. r. comp., (als Fleisch etc.)

Misantropia, die Menschenfeindschaft, der Menschenhaß gen. es, die Unfreundlichkeit.

Misantropo, der Menschenfeind gen. es pl. e.

Miscellanea, allerlei Sachen durch einander.

Mischia, das Handgemenge gen. s.

pl. n. eine Schlaaen, eine Schlaach pl. n. encrargin mischia, ins Handgemenge geraten v. r. comp.

Mischiamento, die Mischung, die Vermischung, die Ver-

Mischianza, Mischung, die Vermischung pl. en; dare una mischiata

alle carte, die Karten im Spiele mischen v. r.

Mischiare, mischen v. r., vermischen v. r. comp., menare v. r., vermen-

gen v. r. comp., untereinander mischen v. r.

Mischarsi, sich in etwas mischen, menare v. r. comp., mischarsi con uno, sich mit einem einlagen v. r. comp., vermischen v. r. comp.,

sich mit einem gansen v. r. comp.,

Mischiatamente, av. durch einander untereinander, vermischungsweise, unordentlich.

Mischiatore, die Mischung, v. Mischiamento.

Miscredente, suß. ein Ungläubiger, ein Miscredente gen. s.; ag. un-

gläubig, miscredente, ein Ungläubiger.

Miscredenza, das Miscreden gen. s., der Ungläubigkeit gen. es, die Aechtheit.

Miserabile, suß. ein elender Mensch, ein unglücklicher Mensch gen. s. pl. en.

it. un mendico, ein Bettler gen. s.

Miserabile, ag. unglücklich, armseelig, arm, elend, jämmerlich, gering,

schlimm, schlecht, verächtlich.

Miserabilmente, av. elendlich, elend, jämmerlicherweise, jäm-

merlicherweise, jämmerlicherweise.

Miserabilis, des Elend, der Jammer.

Miseria, gen. s., die Dürftigkeit, die Armut, ein elendes, erbärm-

liches Zeug gen. s.; it. das Unglück gen. s.; it. die Armut.

Misericordia, die Barmherzigkeit, das Mitleiden gen. s.; aver misericordia

di uno, sich über jemanden erbarmen v. r. comp., le opere della misericordia, die Werke der Barmherzigkeit.

Misericordiosamente, av. barmherziglich.

Misericordioso, ag. barmherzig, mitleidig.

Misero, ag. elend, jämmerlich, v. Miserabile; it. böse, von böser Beschaffenheit; amara, das böse,

angenehme Lust.

Misfare, mißhandeln *v. r. comp.*; *V.* Malfare.

Misfatto, *faß.* eine Mißthat, eine Uebelthat *pl. en.*, das Verbrechen *gen. s.*

Misfatto, *par.* da misfare o mal fare, gemißhandelt.

Misleale, *ag.* gottlos, *V.* Disleale.

Misnia, (*città*), Meissen, (eine Stadt in Sachsen).

Missionario, einer der sich zur Bekehrung der Ungläubigen außer Landet begibt.

Missione, die Sendung, die Sendung zu predigen, um die Ungläubigen zu bekehren.

Misterio, o mistero, das Geheimniß *gen. es, pl. e.*

Misteriosamente, *av.* geheimnißweise.

Misterioso, *ag.* geheim, geheimnißvoll, unbegreiflich, schwer zu verstehen.

Misterioso, *faß.* ein Heimsücher, der alle Dinge verschwiegen hält.

Mistica, die Gottesgelehrtheit, welche die geheimnißvollen Dinge erklärt.

Misticamente, *av.* geheimerweise, auf eine mystische Art.

Mistico, *faß.* ein Mystiker, der sich auf die Erforschung der geheimen Gottesgelehrtheit legt.

Misto, *ag.* gemengt, gemischt; il misto Imperio, das vermengte Regiment. die vermengte Regierung.

Mistura, die Vermengung, die Vermischung, *V.* Mischiamento.

Misura, das Maas *gen. es*; misura rasa, völlig, reichlich, gestrichenes Maas; misura colma, gehäuftes Maas; prender le sue misure, seine Maßregeln nehmen *v. ir.*, fuori di misura, oltre di misura, über die Maassen; außer der Maassen, unmäßig, unmaassig; av. a misura, sowie, nach dem Maasse, nach Maasshaltung.

Misuramento, das Messen *gen. s.*, die Ausmessung *pl. en.*

Misurare, messen *v. ir.*, abmessen, ausmessen *v. ir. comp.*; per, ponderare; überleagen *v. r. comp.*; misurare una cosa con l'altra, eins gegen das andere halten *v. ir.*

Misurarli, sich einem gleich stellen wollen, gleich seyn wollen *v. auf.*

Misuratamente, *av.* nach dem Maasse, mit Maasse, nach der Regel, wohlbedachtlich.

Misuratore, das Maas *gen. es*, die Messung *pl. en.*

Misuratore, ein Messer, ein Abmeger *gen. s.*

Mite, *ag.* mild, gütig, gnädig, gelübe, heftig.

Mitemente, *av.* mäßig, gelind, freundlich.

Mitigamento, e mitigazione, die Mildereung, die Linderung, die Nachlassung *pl. en.*, das Mildern, das Nachlassen, das Befähigen *gen. s.*, die Glühofenheit *pl. en.*

Mitigare, mildern, lindern *v. r.*, nachlassen *v. ir. comp.*, befähigen *v. r. comp.*

Minologia, die heidnische Götterlehre. Mitologicamente, *av.* tabelhafterweise.

Mitologico, *ag.* die heidnische Götterlehre betreffend.

Minologista, der Ausleger der Tafeln Mitologo, jeder der heidnischen Göttergedächte.

Mitra, der Bischoffshut *gen. s, pl.* (hüte), ein Prälaten- oder Abtsinful *gen. s.*

Mitrare, einem den Bischoffshut aufsetzen *v. r. comp.*, *ag.* zum Bischoff machen *v. r.*

Mitrato, Prelato mitrato, ein infirmer Prälat; *par.* zum Bischoff, zum Prälaten gemacht.

M O

Mobile, *faß.* ein bewegliches Gut *gen. s, pl.* (Güter); i mobili di casa, die Hausergärbe.

Mobile, *ag.* beweglich, unbändig, veränderlich.

Mobilità, die Beweglichkeit; *mer.* die Unbeständigkeit *pl. en.*

Moccolo, ein Stumpfen Licht, ein Nachschloß *gen. s, pl.* (Stöcke), die Schnur an dem Lichte.

Moda, der Gebrauch *gen. s.*, die Mode, die Kleiderracht; *ir.* die Weise, die Art; *ir.* die Gewohnheit.

Modellare, ein Muster, ein Modell machen *v. r.*, wornach die andern müssen gemacht werden: vorzeichnen *v. r. comp.*, einen Abriß machen *v. r.*

Modello, das Muster, das Modell *gen. s; ir.* ein Plan, ein Entwurf *gen. s.*, ein Abriß *gen. es*; *ir.* eine Vorschrift *pl. en*; *ir.* eine Gießform *pl. n.*

Moderamento, *e moderazione*, die Mäßigkeit, die Enthaltbarkeit; *ir.* die Verringerung; *ir.* die Bescheidenheit *pl. en.* das Maas *gen. es.*
Moderare, mäßigen *v.*; einschränken *v. r. comp.*; enthalten *v. ir. comp.*; lindern *v. r.*; nachlassen *v. ir. comp.*; Maas halten in etwas.
Moderarsi, sich mäßigen *v. rec. r. comp.*; sich enthalten *v. rec. ir. comp.*
Moderamente, *av.* mit Maassen; mäßig, mäßig, bescheiden, glimpflich.
Moderato, *ag.* mäßig, enthalten, gelind, flug, verständig, bescheiden, glimpflich.
Modernamente, *av.* nach jetzigem Gebrauch, nach der Mode, neu, heutig, jetzt.
Moderno, *ag.* neu, heutig, jetzt.
Modestamente, *av.* bescheidenweise, erbar, erweist, bescheiden, erbarlich.
Modestia, die Bescheidenheit, die Ehrbarkeit, die Sittsamkeit, die Zucht, die Demuth.
Modello, *ag.* bescheiden, erbar, flug, schamhaftig, züchtig, sittsam.
Modificante, *ag.* mäßigend, mildernd, einschränkend, verringernd.
Modificare, modifiziren, mäßigen, mildern *v. r.*; verringern, einschränken *v. r. comp.*; *ir.* der Sache eine Art geben zum Unterschied der Andern.
Modificazione, die Einschränkung, die Mäßigung, die Milderung *pl. en.*
Modo, die Art, die Weise, die Manier; *con acconcio modo*, auf eine geschickte Art; *a mio modo*, nach meiner Weise, nach meinem Sinne, *a modo*, nach Art; *trovar il modo*, das Mittel finden *v. ir.*; *per modo*, Schranken setzen *v. r.*; *in nessun modo*, schlechterdings nicht; *in modo*, so, dergestalt; *per modo di dire*, so zu sagen; *fare a modo suo*, nach seinem Belieben machen *v. r.*; *ad ogni modo*, durchaus, schlechterdings; *tenere il modo*, ein gewisses Ziel halten *v. ir.*
Modulare, die Stimme einrichten *v. r. comp.*; nach dem Takte singen *v. ir.*; *ir.* die Musikinstrumenten nach dem Tone stimmen.
Modulazione, *e modulamento*, die singende Art etwas auszusprechen; das Singen nach dem Takte; *ir.* die Melodey, die Tonung.

Mogge, (*cerva misura*); das Maltz *gen. s.*
Moglie, das Eheweib *gen. s.*, *pl. er.*, die Ehefrau *pl. en.*; *pronder moglie*, heirathen *v. r. comp.*, zum Weibe nehmen *v. ir.*
Moine, *pl.* schmeichlerische Worte, und Geberden, gekünsteltes Wesen *gen. s.*, die Fälschungen.
Mola, eine Mühle *pl. n.*; *ir.* der obere Mühlstein *gen. s.*, *pl. e.*
Molare, *coltelli ec.*, schleifen *v. ir.*
Mole, eine ungeheure Last, Bürde, mer. ein großes Gebäude.
Molestamente, *av.* beschwerlich, schwer.
Molestamento, das Beschweren *gen. s.*, die Belästigung, die Ueberlast; *ir.* die Plage.
Molestare, einem unangenehm, beschwerlich seyn *v. auf.*; beschwerlich fallen *v. ir.*, Ungelegenheit machen *v. r.*, belästigen *v. r. comp.*, plagen *v. r.*, überlasten *v. r. comp.*
Molestato, *pass.* beschwerlich gefallen, unangenehm geworden, belästigt.
Molestevole, *ag.* beschwerlich, unangenehm, verdrießlich, ärgerlich.
Molestia, die Beschwerlichkeit, die Ungelegenheit; *dar molestia*, beschwerlich fallen *v. ir.* Verdruß machen *v. r.*; *dar molestia*, sich betrüben *v. rec. r. comp.*, unruhig werden *v. auf.*
Molesto, *ag.* beschwerlich, *V.* Molestevole.
Molinaro, der Müller *gen. s.*
Molino, die Mühle *pl. n.*, *molino a vento*, eine Windmühle; *tirar l'acqua al suo molino*, seinen Nutzen suchen *v. r.*, auf seinen Nutzen sehen *v. ir.*
Mola, das Triebrad *gen. es.*, *pl.* (Triebräder), die Triebfeder *pl. n.*, (in einer Uhr).
Mollare, *ciò*: cedere, nachlassen *v. ir. comp.*, aufhören *v. r. comp.*
Molle, *ag.* biegsam, teigig (als Obst), schwach, ärtlich, weichlich (vom Gemüthe); *per*: pieghevole, gelinde, sanft, nachgiebig; *per*: tenero, weich; *per*: umido, feicht, naß; *per*: effeminato, wollüstig, weibisch.
Molle, *suft. le molle da fuoco*, die Feuerzange.
Mollemente, *av.* weichlich, ärtlich, sanft, wollüstig.

Mollereza, die Weiche *pl. n.*; das Weichsein *gen. s.*; die Biegsamkeit, die Schwermüdigkeit; ein das weiches Weiden *gen. s.*; *pass.* die Bärtigkeit, die Clumpftheit, der Aßkaff; *is.* die Faulheit, die Trägheit.

Mollia, die Brodtrume *pl. n.*

Mollificare, das Erweichen, das Geschwändigmachen, das Lindern *gen. s.*

Mollificare, erweichen *v. r. comp.*, gelinde, geschwändig machen; *pass.* lindern *v. r.*

Mollificare, *ag.* erweichend, lindernd.

Mollificazione, die Erweichung, die Geschwändigmachung *pl. en, V. Mollificazione*

Molo, der steinerne Damm am Gestande des Meers, oder den man in die See bey einem Hafen macht.

Moltiplicare, *ag.* vielhörig, *v. r.*

Moltiplicamento *cc.*, das Vermehren *gen. s. V. Moltiplicamento* *cc.*

Moltiplicare, die Menge, *V. Moltiplicare*

Molto, *pass.* die Menge, die Vielheit.

Molto, *ag.* viel, *pass.* sehr; *non e molto tempo che* . . . es ist nicht lange daß . . .

Momentaneamente, *av.* augenblicklich

Momentaneo, *ag.* augenblicklich; un doloso momentaneo, ein sehr kurz dauernder Schmerz *gen. e pl. en.*

Momento, der Augenblick *gen. s.*; *pl. e; is.* eine sehr kurze Zeit; *io verrò a momenti*, ich werde gleich kommen; *io lo attendo a momenti*, ich erwarte ihn alle Augenblicke; *una cosa di gran momento*, di poco o lo mome to, eine wichtige Sache; eine Sache von wenig Wichtigkeit.

Mona, eine Nonne *pl. n.*

Monaale, *ag.* mō dlich, klösterlich; **Monasterio**, die Klosterkirche *pl. n.*; *la vita monaale*, das Kloster- oder Klosterleben *gen. s.*

Monaco, *e monacato*, Mönch- oder Nonne werden *v. auf.*

Monacazione, die Monachenwidmung *pl. en.*

Monaco, der Mönch *gen. s.*; *pl. e;* *is.* ein Monaco, ein Mönch werden *v. auf.*

Monarca, der Monarch *gen. s.*; *is.* ein großer König *gen. s.*; *pl. e.*

Monarchia, die Monarchie *pl. n.*. **Monarchico**, *e monarcale*, *ag.* monarchisch.

Monastero, *e monistero*, das Kloster *gen. s.*; *pl.* (Klöster).

Monastico, *ag.* monachisch, *V. Monacale*.

Mondo, *ag.* lahm am Arme.

Mondamento, *av.* reichlich.

Mondamento, *av.* weltlich, eitel.

Mondano, *ag.* weltlich, weltlichge-
hens, eitel.

Mondare, reinigen, Rüsse aus den Samen *mon en v. r.*; *mondare il grano*, das Getreide durchsieben *v. comp.*

Mondezza, *e mondizia*, die Reinig-
keit, die Sauberkeit.

Mondificazione, die Reinigung, die
Säuberung *pl. en.*

Mondo, *pass.* die Welt; *ag.* *un mon-
do di gente*, ein Haufen Leute; *un
mondo di roba*, eine Menge Sachen;
coltare un mondo, viel kosten *v. r.*;
una femmina di mondo, eine Hure
pl. n.; *mentere al mondo*, getäuscht
v. r. comp.; *senza una spesa al
mondo*, ohne die geringsten Unko-
sten; *pass.* *passar del mondo*, *pag-
tando* . . .

Mondo, *ag.* netto, rein, sauber.

Moneta, die Münze *pl. n.*; *moneta
bianca*, Silbermünze; *moneta cra-
ta*, Kupfermünze; *moneta corren-
te*, gangbare Münze; *is.* kleines
Geld; *battez moneta*, Geld schla-
gen *v. r.*

Monetare, münzen *v. r.*

Monetaria, *e monetaro*, ein Mün-
zer *gen. s.*; *un monetario falso*,
ein falscher Münzer *gen. s.*

Monete, eine Haterete *pl. n.*

Monistero, das Kloster *gen. s.*; *V.*
Monastero.

Monitore, *V. Ammonitare*.

Monitorio, das Vermaahnungsschreiben
gen. s., (an eine Kirchenversammlung).

Monizione, *V. Ammonizione*.

Monocelo, *ag.* einhörig.

Monopolio, das Aufkaufen der Wa-
ren, das ein, allein sie zu verlan-
gen hat; das Einreden der Kauf-
leute, etwas theuer zu verkaufen;
wenn einer allein etwas zu verkaufen
hat, und sonst keiner *gen. s.*

Monopolista, der allein und mit Aus-

Schlus anderer eine Waare führen darf; der etwas allein verkauft und sonst keiner neben ihm.

Monosyllab., *ag.* einsyllbig.

Monotonia, der unveränderte Ton *gen. es*, die beständige Gleichheit des Tones in Versen, Reden, und Singen.

Monsignore, ein Titel, den man großen Herrn giebt, als Eure Gnade.

Montagna, der Berg *gen. s.*, *pl.* *es* la montagna, das Gebürge *gen. s.*

Montanino, *c.* montanino, *ag.* aus dem Berge; im Gebürge geboren.

Montante, *a.* aufsteigend, anaufsteigend, betragend, belaufend.

Montare, steigen *v. ir.*, hinaufsteigen, hinaufgehen *v. ir. comp.*, montar la scala, die Treppen steigen; montar a cavallo, aufsitzen *v. ir. comp.*, setzen *v. ir.*, montar in collera, so nig werden *v. auf.*, montar la guardia, auf die Wache stehen *v. ir.*, montar il cannone, das Stück auf die Lapetten setzen *v. r.*, montar la breccia, die Bresche besetzen *v. ir. comp.*, montar l'orinolo, die Uhr aufsetzen *v. ir. comp.*, far montare la cavalle, die Stutzen belegen lassen *v. ir.*, la somma monta a 1000 Fiorini, die Summe belauft sich auf tausend Gulden.

Montata, eine Anhöhe *pl. n.*; *ir.* das Steigen *gen. s.*, das Wachstum *gen. s.*, *pl.* (Wachstümer), die Erhöhung *pl. en.*

Monte, der Berg *gen. s.*, *V.* Montagna, il monte di pietà, das Leihh. *s. gen. es*, (in Italien); porre, mandare a monte una cosa, eine Sache fahren lassen *v. ir.*, den Seite setzen *v. r.*, unverrichtt liegen lassen *v. ir.*; l'affare è andato a monte, aus der Sache ist nichts geworden; andiamo a monte, wir wollen frische Karten geben *v. ir.*, *av.* a monte, vom neuen, von vornen; a monti, haufenweise.

Montone, der Widder *gen. s.*

Montosa, eine Höhe *pl. n.*, ein Erdreich das berecht ist; das Gebürge *gen. s.*

Montuoso, *ag.* bereicht.

Monumento, das Grabmal, das Denkmal *gen. s.*, *pl.* (mäler)

Mora, frutto, eine Maulbeere *pl. n.*

per: dilazione, der Verzug, der Aufschub *gen. s.*, *pl.* (Verzüge), (Aufschübe).

Morale, *ag.* sittlich; was zu den Sitten oder zur Sittenlehre gehört, moralisch.

Morale, *subst.* die Sittenlehre, die Lebensregeln, die Thabett zu lebend. *ir.* der Gemüthetarakter.

Moralista, ein Sittenlehrer *gen. s.* *ir.* einer der die Sittenlehre versteht oder lehret.

Moralità, die Sittenlehre, die Lebensregeln, die Moralität, *V.* Morale, *subst.*

Moralizzare, erbauliche, lehrreiche Sitten führen, setzen *v. r.*, wie man sich verhalten soll; Lebensregeln geben *v. ir.*, oder herausgeben *v. ir. comp.*, nach der Sittenlehre auslegen *v. r. comp.*, moralisiren *v. r.*

Moralmente, *av.* sittlich, eben; dem gemeinen Wahne nach, in sittlichen Verstande, moralisch.

Morbidamente, *av.* zärtlich, weichlich, süßlich.

Morbidezza, die Weiche, die Müchtheit; *ir.* die Weichlichkeit, die Zärtlichkeit.

Morbido, *ag.* weich, mürbe, zart, gelund, geschmeidig, saft; panno morbido, ein wollreiches Tuch; un letto morbido, ein weiches Bett.

Morbifico, *c.* morbifero, *ag.* schädlich, gebrechlich, ungeeund.

Morbo, malattia, eine Krankheit; morbo regio, die gelbe Fucht; morbo sacro, die schwere Noth, das böse Wesen *gen. s.*

Morchia, die Delbesen, der Delsan *gen. es*.

Mordace, *av.* beißig; was um sich beißt; beißend, freßend; *ag.* parolo mordaci, süßige, empfindliche Reden; anzügliche Worte.

Mordacemente, *av.* auf beißende Art undweise.

Mordacità, die Beißigkeit, die scharfe, beißende Eigenschaft, die freßende Art eines Dinges, (als des Echerdenwakers); *ir.* die Schärfe; *ir.* die Stichelrede.

Mordente, beißend, *V.* Mordace; *subst.* das Goldprossment, das zum Vergolden gebraucht wird.

Mordere, beißen *v. ir.*, (als Thiere),

- stechen *v. ir.*, (als Missethater), ha-
then *v. r.*, (als Bödel), fressen *v.*
ir., (als schamlose Gaste); mer. verlegen
v. r. comp., tadeln *v. r.*; prov. mor-
derli le dita, bereuen *v. r. comp.*,
sich gereuen lassen *v. rec. ir.* sich heftig
ärgern *v. rec. r.*, (etwas gethan zu
haben).
- Morcello, *ag.* schwarz wie ein Mohr;
cavallo morcello, der Knappe *gen. n.*
- Morena (pesci), der Meeraal *gen. s.*
pl. (Die Meeraalische).
- Moresco, *ag.* auf morische Art ge-
macht, gemalt *re.*; *av.* alla mo-
resca, nach Mohren Art; danza
moresca, der Mohrentanz *gen. ed.*
- Moribando, *ag.* todkrank, sterbend,
in den letzten Sätzen liegend.
- Morigerare, zu guten Sitten erziehen
v. ir. comp., bilden *v. r.*
- Morigerarsi, sich sitstlich auführen
v. rec. r. comp.
- Morigeratamente, *av.* sitstlich, wohl-
gezogen, ehrbar.
- Morigeratezza, die Sitstlichkeit, die
Wohlgezogenheit.
- Morigerato, *ag.* zu guten Sitten er-
zogen, gestittet.
- Morire, sterben *v. ir.*, absterben *v. ir.*
comp.; morir di rabbia, vor Zorn
bersten wollen; morire di sete, di sa-
me, vor Durst, vor Hunger sterben;
morir di sonno, vor Schlaf umfallen
v. ir. comp.; morir di freddo, vor
Kälte erstarren *v. r. comp.*; morir
di caldo, vor Hitze umfallen *v. ir.*
comp.; morir di voglia, vor Be-
gierde brennen *v. r.*; eine große Lust
haben *v. auf.*; morir dalle risa,
sich zu todte lachen *v. rec. r.*; far mu-
rire, tödten *v. r.*, oder tödten lassen
v. ir.; possa morire se ho fatto
questo, ich will des Todes seyn, oder
ich lege mein Leben zum Pfande,
wenn ich dieses gethan habe; par-
landosi di alheri ec., verdorren *v. r.*
comp.; parlandosi di luna, auslöschen
v. v. comp.; egli more d'amore per
quella vedova, er ist in die Wittwe
sterblich verliebt.
- Mormorante, *ag.* murrend, brummend,
übel nachredend; *ir.* murmelnd.
- Mormorare, murren, murmeln, brum-
men *v. r.*; *pr.* dir malo, übel
nachreden, verleumdern *v. r. comp.*;
ss. tauschen *v. r.*, (als Wind und
- Wasser); *per.* lagnarsi, sich be-
schweren *v. rec. r. comp.*
- Mormoratore, ein Murrer, ein Ber-
läumder *gen. s.*
- Mormorazione, e mormoramento,
das Murren, das Brummen, das
Murmeln *gen. s.*; *it.* das Raufstei-
gen. s., (als des Bundes und Wassers).
- Mormoreggiare, rauschen, ritseln,
sumsen, murren *v. r.*
- Mormorio, das Murmeln, das Muro-
ren, das heimliche Klagen *gen. s.*
it. das Geräusch, das Getöse *gen.*
s., (vieler Leute), das Ritseln, das
Geräusch *gen. s.*, (des fließenden
Wassers).
- Moro (di nazione), der Mohr *gen. s.*
pl. en. (albore), der Maulbeerbaum
gen. s., *pl.* (bäume).
- Moroidale, *ag.* zur guldnen Ader
gehörig; dolori moroidali, guldne
Aderbeschmerzen, die guldne Ader.
- Moroidi, e moriei (certa malattia),
pl. die guldne Ader.
- Morolo, *suß.* ein Liebhaber, ein Lieb-
ster *gen. s.*; *ag. cioè:* tarlo, lang-
während, langsam, faumellig; *it.*
mürrisch, verdächtig.
- Morla, die Verzahnung an einem Ge-
bäude; *it.* die beiden Theile am
Schraubstocke, die oben zusammen-
beissen; *ir.* die Bremse, (den Pfer-
den das Maul einzuklemmen).
- Moriscare, beissen *v. ir.*, *V.* Mordere.
- Moriscatura, der Biß *gen. ed.*, *pl. e.*,
das Beissen, der Mundbiß *gen. s.*;
it. das Mahl vom Biße.
- Morlo, *suß.* der Biß *gen. ed.*, *V.* Mor-
ficatura; il morlo del cavallo, das
Gebiß am Pferdegaume.
- Morlo, *part.* da mordere, gebissen *re.*
- Mortadella, eine Art von italienischer
Leberwürsten oder Knackwürsten.
- Mortajo, der Mörtel *gen. s.*; un
mortajo da bomba, ein Bomben-
mörser; pestar l'acqua nel morta-
jo, vergebliche Arbeit thun *v. ir.*
- Mortale, *ag.* sterblich, tödtlich; il
nemico mortale, der Todfeind *gen.*
s., *pl. e.*; il peccato mortale, die
Todsünde *pl. n.*; *suß.* un mortale,
ein Sterblicher *gen. n.*
- Mortalità, die Sterblichkeit; *it.* die
Feinde unter Menschen und Vieh.
- Mortalmente, *av.* auf den Todt,
tödtlich.

Morte, der Tod *gen. es*, das Sterben *gen. s*; *fig.* eine heftige Anäst, Quaal, Marter, ein großer Verdruß *gen. es*; *ferire uno a morte*, einen tödtlich verwunden *v. r. comp.*; *essere colla morte alla gola*, mit dem Tode ringen *v. r.*; *essere una morte*, eine sehr verdrießliche Sache seyn *v. auf*; *sotto pena di morte*, bey Todesstrafe; *av. a morte*, tödtlich.

Mortifero, *ag.* tödtlich, das den Tod verursachen kann, (als Gift &c.)

Mortificare, *svergognare*, beschämen *v. r. comp.*; *ir.* quälen, fränken *v. r.*; *mortificar la carne*, das Fleisch, den Leib casten *v. r.*; *le passioni*, den Leidenschaften Anhalt thun *v. ir.*; *la gola*, die Kehle züchtigen; *il senso*, la volontà, die Begierden dämpfen *v. r.*; *nell' arte chirurgica*, das Fleisch tödten *v. r.*; todmachen *v. r. comp.*

Mortificarsi, sich quälen, sich fränken *v. rec. r.*; *ir.* durch ein strenges Leben sich casten, freuzigen *v. rec. r.*, sich von etwas enthalten *v. rec. ir. c.*

Mortificazione, e **mortificazione**, das Töden *gen. s*, (als des Quecksilbers), das Töden des Fleisches bey den Bändrätzen; *met.* das Betäuben oder Kreuzigen des Fleisches durch Fasten und strenges Leben; die Unterdrückung der sinnlichen Begierden; *ir.* die Last, die Beschwerlichkeit, die Quaal, der Verdruß *gen. es*; *ir.* die Züchtigung, die Demüthigung, das Streich von Gott; *dare una mortificazione ad alcuno*, jemandem einen dicken Verweis geben *v. ir.*

Morto, *part. da morire*, gestorben; *ag.* erstorben, todt, erloschen; *morto di sete*, di fatica, für Durst, für Müdigkeit halb todt; *una candela morta*, ein ausgelöschtes Licht *gen. s*; *acqua morta*, faules, stinkendes Wasser *gen. s*; *foglia morta*, ein welkes, durreß Blatt von Bäumen; *esser stracco morto dal viaggio*, von der Reise zum sterben müde seyn *v. auf*.

Morto, *suff.* ein todtter Körper, ein Verstorbener, ein Todter *gen. n*; *ir.* eine Leiche *pl. n.*

Mortorio, das Leichenbegängniß *pl. e*; *ir.* der Grabstein *gen. s*.

Mosa (fiume), die Mosel.

Mosaico, *ag.* von mosaischer Arbeit,

mit bunten Steinen, Figuren &c. zusammengefest, ausgearbeitet.

Mosca, die Fliege *pl. n*; *prov.* la mosca gli salta al naso, er wird unwillig, es fährt ihm in die Nase, es verschnupft ihm: *le mosche bianche*, die Schnetflöcken; *aver delle mosche in testa*, Grillen im Kopfe haben *v. auf*; *fare d' una mosca un elefante*, aus einer kleinen Sache ein großes Wesen machen *v. r.*; *in bocca chiusa non entrano mosche*, wer was haben will, muß es verlangen.

Moscainola, e **muscaruola**, der Fliegenschrauf *gen. s*, *pl.* (schraufe); *ir.* ein Behältniß wider die Fliegen.

Moscato, *ag.* fleckicht; *un cavallo moscato*, ein Fliegenschimmel *gen. s*; *vino moscato*, Mustatellerweingen *gen. s*.

Moschettare, musketiren *v. r.*, mit einem Musketenschuß verwunden *v. r. comp.*, oder todt schießen *v. ir. c.*

Moschettata, ein Musketenschuß *gen. es*, *pl.* (schüsse).

Moschetto, eine Muskete *pl. n.*

Moscovia, Moskau.

Moscovita, ein Moskowitter *gen. s*, ein Russe *gen. e pl. n.*

Mosella (fiume), die Mosel.

Mossa, die Bewegung *pl. en*, das Bewegen *gen. s*; *la mossa delle truppe*, der Marsch, der Ausbruch *gen. s*; *la mossa di corpo*, der Durchfall *gen. s*.

Mosse, *pl.* die Schranken, von welchen die Rennpferde nach dem Ziele auslaufen *v. ir. comp.*; *dar le mosse*, das Zeichen zum Rennen geben *v. ir.*; *star sulle mosse*, bereit, fertig seyn *v. auf*; *pigliar le mosse*, den Marsch antreten *v. ir. comp.*; *in Gang kommen v. ir.*; *dar le mosse ad un affare*, eine Sache in Gang bringen *v. r.*

Mosso, *part. da muovere*, bewegt &c.

Mossolina, e **muscolina**, das Messeltuch *gen. s*.

Mossaccio, der Knäbelbart *gen. s*.

Mossacciolo, ein klein Zuckergebäckes.

Mossarda, der Senf *gen. s*.

Mosto, der Most *gen. es*.

Mostra, das Zeigen, das Weisen *gen. s*; *far mostra di se*, prangen *v. r.*, sich sehen lassen *v. rec. ir.*, Parade machen *v. r.*; *ir.* das Muster *gen. s*,

daran man das übrige erkennen kann; *it.* das Auslegen, oder das Sehen-
 lassen der Waaren; *it.* der Zeiger, oder das Silberblatt *gen. s.* (auf einer Uhr); *it.* eine Taschenuhr; *it.* die Klappe und Aufschläge einer Soldatenmontur; *it.* die Musterung der Soldaten; *it.* der Schein, das äußerliche Ansehen *gen. s.*
Mostramento, e **mostrazione**, das Zeigen, das Weisen, das Sehen-lassen *gen. s.*, die Vorzeigung, die Anzeigung *pl. en.*
Mostrare, zeigen *v. r.*, sehen lassen *v. ir.*, anzeigen *v. r. comp.*; *it.* weisen *v. ir.*, beweisen *v. ir. comp.*, lehren *v. r.*; **mostrare a dito**, mit Fingern zeigen; **mostrare i denti**, die Zähne blecken *v. r.*; **mostrare la fronte**, die Spitze bieten *v. ir.*; **egli mostra di aver molto da fare**, er stellet sich, als wenn er viel zu thun hätte; **cid mostra, che ec.**, das ist ein Zeichen daß
Mostrarsi, sich sehen lassen *v. rec. ir.*, sich zeigen *v. rec. r.*
Mostro, eine Mißgeburt; etwas unnatürliches, ein Ungeheuer *gen. s.*; **fig. un mostro di scienza**, ein Ausbund von Gelehrsamkeit.
Mostruolamente, *av.* ungeheuer, erschrecklich, unförmlicher Weise, auf eine ungestalte Art.
Mostruosità, eine unnatürliche, ungewöhnliche, ungeheure Gestalt, eine Wundergestalt, eine Ungestattheit.
Mostruoso, *ag.* unnatürlich, ungeheuer, entsetzlich, ungestalt.
Motivare, angeben *v. ir. comp.*, anführen *v. r. comp.*, (als eine Ursache); *it.* gedenken, erwähnen, berühren *v. r. comp.*
Motivo, *subst.* die bewegende Ursache *pl. n.*, der Beweggrund *gen. s.*, *pl.* (gründe), der Antrieb *gen. s.*, *pl. e.*, der Anlaß *gen. es.*, *pl.* (Anlässe), die Anleitung *pl. en.*; *av.* a motivo, wegen; *ag.* bewegend, verursachend.
Moto, *subst.* die Bewegung *pl. en.*; **il moto convulsivo**, die Verzückung *pl. en.*, das Gliederreißen *gen. s.*; *met.* die Regung, die Neigung *pl. en.*, der Antrieb; **di proprio moto**, aus eigenem Triebe, aus eigener Bewegung.
Motore, der Bewegter, der Anstifter,

der Anfänger *gen. s.*; **l'eterno motore**, Gott, *gen. es.*; **il saggio motore dell'universo**, der weise Regierer der Welt.
Motteggiamento, das Spotten, das Höhnen, das Sticheln, das Verirren, das Durchhecheln *gen. s.*
Motteggiare, höhnen, spotten *v. r.*; *it.* scherzen, spaßen, sticheln, schrauben *v. r.*, einen zum Besten haben *v. auf.*
Motteggiatore, ein Spötter, ein Späßvogel *gen. s.*; einer, der gerne spaßt.
Motteggevole, *ag.* spaßhaft, spöttisch; lustig in der Gesellschaft.
Motteggio, der Spott *gen. es.*, der Hohn *gen. s.*; *it.* der Scherz *gen. es.*, *pl. e.*; *it.* ein lustiger Späß *gen. es.*, die Pöffen.
Mottetto, eine Motette *pl. n.*
Motto, das Wort *gen. s.*, *pl.* (Wörter e Worte), der Sinnpruch, Wahlspruch, Denkpruch *gen. s.*, *pl.* (Sprüche); *it.* das Sprichwort, der scherzhafte Einfall *gen. s.*, *pl.* (Einfälle), die Stichelrede *pl. n.*; *per:* **burla**, der Scherz *gen. es.*, *pl. e.*, der Späß *gen. es.*; *it.* eine sinnreiche, merkwürdige Rede; **far motto ad uno**, einem winken *v. r.*, anreden, begrüßen *v. r. comp.*, **far motto di q. c.**, etwas erwähnen *v. r. comp.*, **non far motto**, kein Wort sagen *v. r.*
Movente, *ag.* bewegend, rührend, anreizend, antreibend.
Movere, bewegen *v. r. comp.*, rühren *v. r.*, treiben *v. ir.*; *it.* reizen *v. r.*, **movere una quistione**, eine Frage aufwerfen *v. ir. comp.*, **movere il campo in guerra**, aufbrechen *v. ir. comp.*, **movere il corpo**, Stühle machen *v. r.*, den Leib öffnen *v. r.*, (als eine Arznei).
Moversi, sich bewegen *v. rec. ir. comp.*, sich rühren, sich regen *v. rec. r.*
Movibile, *ag.* beweglich; was sich bewegen läßt; *it.* unbeständig, veränderlich, leicht zu bereden, zu überreden.
Movimento) die Bewegung *pl. en.*
Mozione) *met.* der Antrieb *gen. s.*; *it.* die Regung, die Neigung *pl. en.*; *it.* der Aufstand *gen. s.*
Mozzamento, das Verstümmeln *gen. s.*, die Verstümmelung, die Abhauung, die Abschneidung eines Theils
 U 2

vom Ganzen; das Lähmen *gen. s.*
Mozzare, verstümmeln *v. r. comp.*,
 lahmen *v. r.*; *met.* abtürzen *v. r.*
comp., abbauen, abschneiden *v. ir.*
comp. (einen Theil vom Ganzen).
Mozzo, *part.* da mozzare, verstüm-
 melt *it.*
Mozzo, *sust.* ein Stumpf *gen. s.*, ein
 Stück *gen. es*, ein Trumm *gen. s.*,
 ein abgeheucenes Stück *gen. s.*, *pl.*
e; *per:* garzone, ein Knecht *gen.*
s.; *il mozzo di stalla*, der Stall-
 knecht; *il mozzo di cucina*, der
 Küchenjunge *gen. e pl. n.*

MU

Mucchio, ein Haufen, der Schober
gen. s.; *far mucchio*, sammeln *v. r.*
Mucido, *ag.* weich, well, lappicht,
 faulend; *it.* abschmeckend; *it.* schim-
 mlicht; *saper di mucido*, altstimes-
 ckend, riechend seyn *v. aus.* (als vom
 Fleische).
Mucilagine, ein dicker, zäher, fleb-
 richter Saft in der Arzeny; *it.*
 alles Dicke und Schleimichte (als
 im Urine), der Schleim *gen. s.*, (von
 ausgepressten Körnern, Kräutern *it.*)
Mucilaginoso, *ag.* dick, zäh, schlei-
 micht, flebricht.
Mucosità, die Schleimichtheit *pl. en.*,
 das schleimige Wesen *gen. s.*
Mucoso, *ag.* schleimicht, *v.* Mucila-
 ginoso.
Muda, das Mausen bey dem Geflügel,
 das Ausfallen der Federn; *it.* der
 Ort, wo die Falken u. d. gl. in der
 Mauseszeit aufbehalten werden; *it.*
 die Veränderung, die Abwechslung
pl. en.; *aver molte mude d'abiti*,
 viele Kleider zur Abwechslung haben
v. aus.
Muffa, der Schimmel *gen. s.*; *venire*
la muffa al naso, böß, ungehalten,
 unwillig werden *v. aus.*; *questo vino*
la di muffa, der Wein schmeckt
 dumpficht.
Muffare, schimmelicht, moderig, dump-
 ficht riechen, nach Schimmel rie-
 chen *v. ir.*
Muffaticcio, *ag.* modericht, schimmelicht,
 dumpficht, angelauten.
Muffato, *part.* verschimmelt.
Mullo, *ag.* modericht, dumpficht,
 schummlicht, angelauten.

MU

Mosà, das Haupt der türkischen Re-
 ligion, der türkische Oberpriester, der
 Lufkenpatriarch *gen. en.*
Mugghiamento, das Brüllen *gen. s.*,
 (des Rindviehes, und der Löwen).
Mugghiante, *ag.* brüllend.
Mugghiare, muggire, brüllen *v. r.*,
 (eigentlich von Ochsen und Löwen);
met. brausen *v. r.*, (vom Meere);
il maro mugghia, das Meer braust.
Muggito, das Brüllen *gen. s.*, (der
 Ochsen und Löwen).
Mugnajo, der Müller *gen. s.*, *ag.* nach
 Müllergart.
Mugnere, melken *v. r.*, ausmelken
v. r. comp.; *met.* mugnere *inhio*
al sangue, bis aufs Blut ausfügen
v. r. comp., mugnere *le lagrime*,
 die Thränen auspressen *v. r. comp.*,
 mugnere *il danaro*, la borsa; ums
 Geld schneiden *v. ir.*
Mugnitore, der Melker *gen. s.*; *met.*
 der Ausfüger, der Expreser *gen. s.*
Mugolamento, das Wimmern, das
 Winseln *gen. s.*, (der Hunde), das
 Klagengeschrey *pl. e.*
Mugolare, wimmern, winseln *v. r.*
 (wie die Hunde vor Freuden, oder
 Schmerzen); *it.* mauchen *v. r.*,
 (wie die Katzen).
Mulachia, eine Krähe *pl. n.*
Mulattiere, ein Mauleseltreiber *gen. s.*
Mulinaro, der Müller *gen. s.*
Mulinella, eine kleine Handmühle
pl. n.; *un mulinella da caffè*, eine
 Kaffeemühle; *it.* ein Werkzeug mit
 Nädern und Schrauben.
Mulino, eine Mühle *pl. n.*
Mulo, der Maulesel *gen. s.*; *per:* *Eglia*
bastardo, ein Hurenkind, ein un-
 eheliches Kind *gen. es*, *pl. er*, ein
 Bastard *gen. s.*
Multiplicamento, die Vermehrung,
 die Vervielfältigung *pl. en.*
Multiplicante, *ag.* vermehrend, ver-
 vielfältigend.
Multiplicare, vermehren, vervielfäl-
 tigen *v. r. comp.*; *it.* multipliciren
v. r., (in der Rechnung).
Multiplicatamente, *av.* vielfach, viel-
 fältig, auf vielerley Art.
Multiplicazione, die Vermehrung,
 die Vervielfältigung *pl. en.*; *it.* das
 Multipliciren *gen. s.*
Multiplice, *ag.* vielfach, vielfältig.
Multiplicità, die Vielfältigkeit.

Multitudine; die Menge, die Vielheit, der Haufen *gen. s.*
Mumia, eine Mumie *pl. n.*, ein balsamirter Körper der alten Ägyptier, in Lybischem Sande vertrockneter Körper
Mungere, messen *v. r.*, *V.* Mungere.
Municipale, *suß.* das Recht oder die Satzungen gewisser einzelner Länder oder Städte, das Landrecht, das Stadtrecht *gen. s.*; *città municipale*, eine Stadt, die bei den Römern bei ihren eigenen Gesetzen gelassen wurde, *ag.* der das römische Bürgerrecht und Freiheiten mit genießt.
Munificenza, die Freigebigkeit großer Fürsten und Herren.
Munifico, *ag.* freigebig.
Munire, versorgen *v. r. comp.*, versehen *v. ir. comp.*; *ir.* befestigen *v. r. comp.*
Munirsi, sich versorgen, sich versehen *v. rec.*; *ir.* sich befestigen *v. rec.*, *munirsi contro il freddo*, sich vor der Kälte verwahren *v. rec. r. comp.*, *munirsi di pazienza*, Gedult fassen *v. r.*
Munizione, der Vorrath *gen. s.*; *munizioni da bocca*, die Lebensmittel, der Proviant; *munizioni da guerra*, der Kriegsvorrath; *per: ammonizione*, *V.* Ammonizione.
Munto, *part.* da mungere, ausgemelkt.
Muovere, bewegen *v. ir. comp.*, *V.* Movere.
Muraglia, die Mauer *pl. n.*
Muramento, das Mauern *gen. s.*
Murare, mauern *v. r.*, vermauern, zumauern *v. r. comp.*, mit Mauern umgeben *v. ir. comp.*
Muratore, ein Maurer *gen. s.*
Muro, eine Mauer *pl. n.*; *un muro divisorio*, eine Scheidemauer; *un muro di facciata*, eine Vordermauer; *un muro di recinto*, eine Ringmauer; *un muro a secco*, eine Mauer ohne Falt; *le mura della città*, die Stadtmauern.
Musa, eine Muse *pl. n.*; die Kunstgöttin der Poeten.
Muschio, der Bisam *gen. s.*, das Mosch *gen. es.*
Muschioso, *ag.* mosicht, mit Mosch überzogen.
Muscolo, die Muskel *pl. n.*

Muscoloso, *e* muscolare, *ag.* zu den Muskeln gehörig, von Muskeln, voller Muskeln, stark; *arteria muscolare*, die Muskelpulsader *pl. n.*
Museo; eine Gallerie oder Kammer, wo allerhand kostbare Seltenheiten aufbewahrt werden.
Musica, die Musik; *ir.* die Sing- und Spielfunst auf Instrumenten; *metere in musica un'aria*, eine Arie auf Noten, in Musik setzen *v. r.*
Musicalo, *ag.* musikalisch, nach der Musik; zur Tonkunst gehörig.
Musicalmente, *av.* nach der Musik.
Musico, ein Musikus, ein Musikverständiger *gen. n.*; *ir.* ein Castrat *gen. s.*
Musso (degli animali), das Maul *gen. s.*, (der Thiere); die Schnauze *pl. n.*; *torcere il muso*, das Maul rumpfen *v. r.*
Mussolina, das Messeltuch *gen. s.*
Mustacchi, der Schnurrbart.
Musulmano, der Muselman *gen. es*, *pl.* (Muselmänner), der Mahomedaner *gen. s.*
Muta, die Veränderung, die Abwechslung *pl. en.*, der Wechsel *gen. s.*; *una muta a quattro*, *a sei cavalli*, ein vier-spänniger, sechs-spänniger Zug *gen. s.*
Mutabile, *ag.* veränderlich, abwechselnd, unbeständig, leichtsinnig
Mutabilità, *e* mutamento, die Veränderung, die Unbeständigkeit, die Leichtsinigkeit *pl. en.*
Mutabilmente, *av.* veränderlicher Weise, unbeständiger Weise.
Mutande, Nachthosen, die Unterhosen.
Mutare, ändern *v. r.*, verändern *v. r. comp.*; *mutare di abiti*, sich anders anziehen *v. ir. comp.*; *mutar di colore in viso*, sich im Gesichte verwandeln *v. r. comp.*; *mutar religione*, die Religion ändern *v. r.*; *le cose mutano faccia*, die Sachen bekommen eine andere Gestalt.
Mutarsi, sich ändern *v. rec. r.*; *mutarsi di camicia*, ein anders Hemd anziehen *v. ir. comp.*
Mutazione, die Veränderung, die Abwechslung *pl. en.*
Mutilamento, *e* mutilazione, die Verstümmelung, die Abschneidung eines Glieds.
Mutilare, verstümmeln *v. r. comp.*,
U 3

- abschneiden, abnehmen, ver schneiden,
Stücke abbrechen *v. ir. comp.*
Muto, e mutolo, *sust.* ein Stummer,
ein Sprachloser *gen. n.*
Muto, *ag.* stumm, sprachlos.
Mutolezza; die Sprachlosigkeit, die
Stummheit, das Stumme Wesen *gen. s.*
Mutuamente, *av.* wechselseitig, wech-
selweise.
Mutuazione, die Wirkung des einen
in das andere.
Mutuo, *ag.* gegenseitig, beiderseitig.

NA

- N**Acchera, *pl.* die Pauken; *it.* ein
Stappenschwert *gen. s.*
Nano, *sust. ed. ag.* Zwerg
Napea, eine Feldgöttin.
Napo, navone, gelbe Rübe *pl. n.*
Nappa, das Altartuch, ein Tischtuch
gen. es, pl. (tücher); it. eine Quaste.
Nappo, das Trinkgeschirr *gen. s; it.*
eine tiefe Schale *pl. n.*
Narcotico, *ag.* das da einschläfert,
schlafend macht.
Narici, die Nasenlöcher.
Narrare, erzählen *v. r. comp.*, be-
schreiben *v. ir. comp.*
Narrativa, e narrazione, die Erzäh-
lung, die Beschreibung *pl. en.*
Nasale, *ag.* zur Nase gehörig, das
über sich geschobene am Munde eines
Helms, das über die Nase herab-
fällt; (ben den Anatomicis), die
Nasenmuskel; sillabe nasal, Syl-
ben, die durch die Nase ausgesprochen
werden.
Nasare, beriechen, anriechen *v. r. comp.*
v. Annasare.
Nascente, *ag.* aufgehend (als die
Sonne), von etwas herrührend,
was erst gebohren wird, was erst ent-
steht; *it. sust.* das Gewächse *gen. s.*
Nascere, gebohren werden *v. auf.*; *fig.*
entstehen *v. ir. comp.*, sich ereignen
v. rec. r. comp.; è nato un con-
trasto, es ist ein Streit entstanden;
è nata l'occasione, es hat sich die
Gelegenheit ereignet; il Sole nasce,
die Sonne gehet auf; il giorno na-
sce, der Tag bricht an; nascer for-
tunato. in allen Verrichtungen
glücklich seyn *v. auf.*; *per:* crescere
dei frutti, wachsen *v. ir.*, erwach-
sen *v. ir. comp.*; dal delitto nasce

- la pena, das Verbrechen zieht
Strafe nach sich; chi nasce matto
non guarisce mai, ein Narr von
Geburt bleibt ewig ein Narr; na-
scere dei fiumi, entspringen *v.*
ir. comp.
Nascimento } die Geburt; *it.* die Her-
Nascita } kunft, die Abkunft; *per:*
origine, der Ursprung *gen. s;* il
giorno della nascita, der Geburts-
tag *gen. s;* la nascita di Ma-
ria Vergine, das Mariageburtsfest
gen. es.
Nascondere, verbergen *v. ir. comp.*,
verstecken *v. r. comp.*; *met.* verhe-
len, bedecken, verstellen *v. r. comp.*,
heimlich halten *v. ir.*, verschweigen
v. ir. comp., nicht zu erkennen geben
v. ir.
Nascondersi, sich verstecken *v. rec. r.*
comp., sich verbergen *v. ir. comp.*;
it. sich bedecken, sich verstellen *v.*
rec. r. comp., sich nicht sehen lassen,
sich nicht zu erkennen geben *v. rec. ir.*
Nascondiglio, der Schutzwinkel *gen. s.*
Nascondimento, das Verbergen, das
Verstecken, das Verhehlen *gen. s;*
die Verbergung, die Versteckung,
die Verhelung; *it.* die Verschwei-
gung, die Heimlichhaltung *pl. en.*
Nasconditore, der Verheler, Verber-
ger, Bertuscher *gen. s;* der verbirgt,
versteckt *it.*
Nascondimento, e nascondimento, *av.*
heimlicher Weise.
Nascolo, e nascosto, *ag.* heimlich,
verborgen; *av. di nascosto*, heimli-
cher Weise.
Naso, die Nase *pl. n;* naso aquilino,
eine Habichtsnase; menar per il
naso, ben der Nase führen *v. r.*;
soffiarsi il naso, sich schneuzen *v.*
rec. r.; aver buon naso, von gutem
Geschmacke seyn *v. auf.*; dar del naso
in ogni cosa, die Nase in alles ste-
cken *v. r.*; restare con un palmo di
naso, mit einer langen Nase abzie-
hen *v. ir. comp.*
Naspo, der Haspel *gen. s.*
Nasso, ein Tarbaum *gen. es, pl.*
(bäume); *it.* ein Streif *gen. s.*
Nastro, das Band *gen. es, pl. (Bänder).*
Nasuto, *ag.* großnäsigt; der eine große
Nase hat.
Natale, *sust.* die Geburt; il Santissi-
mo Natale, die Weihnachten.

Natale, *ag.* zur Geburt gehörig, wo oder worinnen man geboren ist.

Natalizio, *ag.* zur Geburt gehörig; il giorno natalizio, der Geburtstag *gen. s, pl. e.*

Natante, *ag.* schwimmend.

Natare, schwimmen *v. ir.*

Natica, *pl. natiche*, die Amschellen.

Natività, die Geburt, *V. Nascimento.*

Nativo, *ag.* gebürtig; *ir.* angeboren, natürlich.

Nato, *part. ed. ag.* geboren, gebürtig, entstanden; anfangen, (als die Sonne); nato di recente, neugeboren; hennato, wohlgezogen; malnato, ungezogen, bauerhaft, ungeschickt, grob.

Natta, eine Beule *pl. n*, das Geschwür *gen. s, pl. e*, (im Munde).

Natura, die Natur, die wesentliche, die anerschaffene Eigenschaft eines Dinges; die Art derselben, eine Art, eine Gattung; *ir.* die Schaam der Weiber; *ir.* die Geburtslieder; *ir.* die angeborene Neigung; i doni della natura, die angeborenen Gaben.

Naturale, *ag.* natürlich, der Natur gemäß; *ir.* angeboren, aufrichtig, ungezwungen, unverfälscht; un figlio naturale, ein unächter, unehelicher Sohn *gen. s, pl.* (Söhne); cibi naturali, unschuldige Speisen; un discorso naturale, eine ungezwungene Rede; aver un buon naturale, eine gute Natur haben *v. auf.*; egli è di un ottimo naturale, die Gütigkeit ist ihm angeboren; questo è il mio naturale, das ist mir angeboren; dipingere al naturale, nach dem Leben malen; rassomigliar al naturale, natürlich, ähnlich seyn *v. auf.*; *suft.* il naturale, die angeborene Art, oder Neigung eines Menschen, die natürliche Eigenschaften eines Thiers.

Naturalizza, die Natürlichkeit, die natürliche, die angeborene Eigenschaften.

Naturalista, ein Naturkundiger *gen. s*; *ir.* der die Offenbarung leugnet.

Naturalizzare, in die Zahl der Landesfinder annehmen *v. ir. comp.*, naturalisiren *v. r.*; *met.* ein Wort oder eine Gewohnheit in Gang bringen *v. r.*, einführen *v. r. comp.*

Naturalmente, *av.* natürlich, unge-

zwungener Weise, der Natur nach, von Natur, gewöhnlich, aufrichtig.

Naturato, *ag.* natürlich, *V. Naturale.*

Navale, *ag.* was zu Schiffen oder zur See geschieht, dazzu gehört *ic.*; la battaglia navale, das Seetreffen *gen. s.*

Nave, das Schiff *gen. es, pl. e*; *ir.* der mittlere Theil einer Kirche, oder eines andern Gebäudes zwischen den Pfeilern, bis an die Mauern.

Naufragante, *ag.* schiffbruchleidend; *suft.* der Schiffbruch gelitten hat, ein schiffbrüchiger *gen. n.*

Naufragio, der Schiffbruch, das Scheitern *gen. s*; *ir.* der Untergang *gen. s*, der Verlust *gen. es.*

Naufrago, *ag.* Schiffbruch erlitten; *ir.* gefährlich; *suft.* ein Schiffbruch, *ir.* *gen. n.*

Navigabile, *ag.* schiffbar, schiffreich.

Navigamento, *e. navigazione*, die Schifffahrt, die Seefahrt, die Fahrt des Schiffes, das Schifffen *gen. s.*

Navigante, *ag.* *e. suft.* einer der zu Schiffe, oder auf der See, auf dem Wasser ist; *fig.* wandelnd.

Navigare; über die See fahren *v. ir.*; schiffen *v. r.*, mit Schiffen fahren *v. ir.*; navigar al mare, das Meer beschiffen *v. r. comp.*; navigar sul mare, auf dem Meere schiffen *v. r.*; navigare a seconda, nach dem Ablauf des Wassers fahren *v. ir.*; *met.*; navigare secondo i venti, sich in die Zeit zu schicken wissen *v. rec. r.*, sich richten *v. rec. r. comp.*; navigare a secco, ohne Sinder und Segel schiffen *v. r.*

Navigatore, der Schiffmann *gen. es, pl.* (leute), der das Schifffahren wohl versteht.

Naviglio, *e. navilio*, *sing. e pl.* das Fahrzeug *gen. s*; *ir.* eine Menge Schiffe von allerhand Arten, eine Flotte.

Navone, die gelbe Rübe *pl. n.*

Nausea) der Ekel, das Ekeln,
Nauseamento) der Abscheu, der Erieb zum Erbrechen *gen. s*; *ir.* der Verdruß *gen. es.*

Nauseamento, *ag.* ekelhaft, ekeln.

Nauseare, ekeln *v. r.* Ekel haben, überdrüssig seyn *v. auf.*, Abscheu, Ekel verursachen *v. r. comp.*

Nauscato, *part.* geekelt, ekeln,

überdrüssig geworden, verabscheuet.
 Nauoleoso, *ag.* etelhaft.
 Nautica, die Schiffkunst.
 Nautico, *ag.* zur Seefahrt, zur Schiff-
 kunst gehörig.
 Nazionale, *ag.* der Nation eigen, na-
 tional; *it.* partheisch, patriotisch.
 Nazione, die Nation *pl. en*; ein Volk
gen. s, eine Art Leute, die aus ei-
 nem gewissen Lande sind; *it.* der
 Ursprung, das Geschlecht *gen. s*,
 der Stamm *gen. es*.

N E

Ne, *part. rel.* daraus, davon, von dan-
 nen, daher, dafür, darüber, damit,
 darunter, deren, dessen, welche, etliche,
 ihrer (*secondo i diversi significati*)
 Ne, *part. neg.* weder, noch; nè l'uno,
 nè l'altro, weder der eine, noch
 der andere; neanche, nè meno, nè
 pure, auch nicht einmal.
 Nebbia, der Nebel *gen. s*; *met.* die
 Dunkelheit, die Unwissenheit, die
 Blindheit.
 Nebbioso, *ag.* nebelicht, trübe.
 Necessariamente, *ag.* nothwendiger-
 weise.
 Necessario, *ag.* nöthig, nothwendig,
 nothmörhen.
 Necessario, *sust.* die Nothdurft; *per*:
 latrina, das heimliche Gemach,
 der Abtritt *gen. s*.
 Necessità, die Noth, die Nothdurft,
 die Nothwendigkeit; *it.* der Mangel,
 das Elend *gen. s*; *it.* der Zwang
gen. s; *prov.* la necessità non ha
 legge; Noth bricht Eisen; far di
 necessità virtù, aus der Noth eine
 Tugend machen.
 Necessitoso, *ag.* nothdürftig, arm.
 Nefandezza, e nefandità, die Schand-
 that, die Gottlosigkeit *pl. en*.
 Nefando, *ag.* schändlich, boshaft,
 gottlos.
 Negabile, *ag.* leugbar; was zu leug-
 nen ist.
 Negante, *ag.* leugnend, verneinend,
 abschlagend, versagend.
 Negare, leugnen *v. r.*, verneinen,
 versagen, verleugnen *v. r. comp.*,
 abschlagen *v. ir. comp.*.
 Negativa, die abschlägige Antwort,
per: esclusione, die Ausschließung
pl. en; *it.* die Parthen oder die
 Meynung, die nein sagt.

N E

Negativamente, *av.* verneinungsweise.
 Negativo, *ag.* was verneint.
 Negatore, der Leugner *gen. s*.
 Negazione, die Verneinung *pl. en*,
 das Leugnen *gen. s*.
 Neghittosamente, *ag.* nachlässigerweise.
 Neghittoso, *ag.* faul, träge, nachlässig.
 Neglettamente, *av.* nachlässigerweise.
 Negletto, *part. ed ag.* vernachlässiget,
 verabsäumt; *it.* verachtet, verwahr-
 loset.
 Negligentare, vernachlässigen, ver-
 säumen, verwahrlosen *v. r. comp.*
 Negligente, *ag.* nachlässig, sorglos,
 faul, liederlich, fahrlässig.
 Negligentemente, *ag.* nachlässigerwei-
 se, unachtsamerweise, liederlich, ob-
 nehin.
 Negligenza, die Nachlässigkeit, die
 Säumseligkeit, die Unachtsamkeit,
 die Fahrlässigkeit, die Versäumung
pl. en, das liederliche, hinfällige
 Wesen *gen. s*; *per*: pigrizia, die
 Trägheit, die Faulheit *pl. en*; *av.*
per negligenza, aus Nachlässigkeit.
 Negoziante, *sust.* ein Handelsmann,
 ein Kaufmann *gen. es*, *pl.* (leute).
 Negoziare, handeln *v. r.*, Handlung,
 Gewerbe treiben *v. ir.*; negoziare
 un affare di Stato, Staatsgeschäfte
 behandeln *v. r. comp.*, betreiben *v.*
ir. comp.
 Negoziato, *sust.* das Abgehandelte
gen. e pl. n, die Unterhandlung *pl.*
en, die Geschäfte die Traktaten;
ag. was ausgerichtet, behandelt
 worden ist.
 Negoziazione, eine Unterhandlung in
 Staats-Sachen, die Verrichtung
 nöthiger Dinge, (als ein Gesandter
 zu thun pflegt).
 Negozio, der Handel *gen. s*, eine
 Handlung *pl. en*; *it.* das Gewerbe
gen. s, *pl. e*; *it. pl.* die Geschäfte,
 die Angelegenheiten; i negozj di
 Stato, die Staatsgeschäfte, die
 Staatsangelegenheiten; come va il
 negozio, wie gehet die Sache; fare
 buoni negozj, gute Verrichtungen
 haben *v. auf*.
 Negrezza, e nerezza, die Schwärze
 Negro, *ag.* schwarz, *V. Nero*.
 Negro, *sust.* ein Mohr *gen. s*, *pl. en*.
 Negrofumo, der Kiburuß *gen. es*.
 Negromante, ein Schwarzkünstler,
 ein Zauberer, ein Hexenmeister *gen. s*.

Negromanzia, die Schwarzkunst, die Hererey, die Zaubererey.
 Nel, *prep. coll' art. acc. di moto;* sing. in den, in die, in das, *av. di stato,* in dem, in der *pl. in den.*
 Nembo, der Sturm, mit Regen und Wind vermischt; *gen. s, pl. (Stürme).*
 Nembofo, *ag.* stürmisch.
 Nemica, eine Feindin.
 Nemicare, anfeinden, feindselig begegnen *v. r. comp.*
 Nemichevole, *ag.* feindlich, feindselig.
 Nemichevolmente, *av.* feindseligerweise.
 Nemico, e nimico, *sust.* der Feind *gen. s, pl. e.*
 Nemico, e nimico, *ag.* feindlich, feindselig; fortuna nemica, widerwärtiges Glück, feindliches Schicksal *gen. s.*
 Nemmeno, *av.* nicht einmal, auch nicht.
 Neo, ein Mal, ein Muttermal, der Leberfleck *gen. s, pl. en; pl. i nei,* das Schminckpflasterchen *gen. s; mer.* ein kleiner Fehler *gen. s.*
 Neonato, *ag.* neugeboren.
 Nequissimo, *ag.* sehr gottlos, sehr boshaft, sehr üppich.
 Nequitoso, *ac.* schalkhaftig, üppich, boshaft, lasterhaft.
 Nequizia, die Schalkheit, die Heppigkeit, die Lüberey *pl. en.*
 Nerbo, die Nerve *pl. n; ir.* die Gennader, die Grannader; *pel:* membro del buo, das Glied *gen. s,* (vom Brunnmochsen); il nerbo dell'armata, der Kern der Armee; *per:* forza, die Kraft, die Stärke; *ir.* das Beste einer Sache.
 Nerborità, die Kraft, die Stärke.
 Nerboruto } *ag.* stark an Gliedern, ner-
 Nerbofo } vicht, sennicht, stark.
 Nereggiamiento, das Schwarze *gen. e pl. n; die schwarze Farbe pl. n.*
 Nereggiante, *ag.* schwarzlicht; das ins Schwarze fällt.
 Nereggiare, ins Schwarze fallen *v. ir.,* schwarz werden *v. auf.* schwarz aussehen *v. ir. comp.*
 Nerezza, das Schwarze *gen. e pl. n; die schwarze Farbe pl. n.*
 Nericcio, *ag.* schwärzlich, schwarzbraun.
 Nero, *ag.* schwarz, dunkel.
 Nervo *cc.*, die Nerve, *v. Nerbo.*
 Nespola, (frutto), die Nispel; col

tempo e colla paglia maturano le nespole, alles hat seine Zeit, alles braucht seine gehörige Zeit.
 Nespolo, (albore), der Nispelbaum *gen. s, pl. (bäume).*
 Nessuno, e niuno, *pron.* niemand, keiner, keine, keines.
 Nettamente, *av.* nett, rein, sauber, reinlich.
 Nettamento, das Reinigen, das Säubern *gen. s.*
 Nettare, reinigen, säubern, putzen, wischen, fegen, rein machen *v. r.*
 Nettare, *sust.* der Göttertrank *gen. s,* der Nektar.
 Nettare, sich putzen, sich reinigen *v. rec. r., nettarsi il naso,* sich ausschmauchen *v. rec. r. comp.*
 Nettezza, die Reinlichkeit, die Sauberkeit; *ir. per:* chiarezza, die Deutlichkeit, die Klarheit.
 Netto, *ag.* sauber, rein, nett, unbesudelt, unbesleckt; *per:* chiaro, klar, hell, deutlich, vino netto, aufrichtiger Wein *gen. s; conto netto,* richtige Rechnung; un colpo netto, ein gelungener Streich *gen. s; dirla netta,* frey heraus sagen *v. r., tu non ne uscirai netto,* du sollst der Strafe nicht entlaufen *v. ir. comp., tagliar netto,* rein, glatt abschneiden *v. ir. comp.*
 Neve, der Schnee.
 Nevicare, e nevigare, schnehen *v. r.*
 Nevicato, *part.* geschnehet; è nevicato tutta la notte, es hat die ganze Nacht geschnehet.
 Nevoso, *ag.* voll Schnee; tempo nevoso, das Schneewetter *gen. s.*
 Neutrale, *ag.* unpartheyisch; der es mit keinem Theile allein hält.
 Neutralità, die Neutralität.
 Neutralmente, *av.* neutral.
 Neutro, *ag. e sust.* weder der eine noch der andere, das Neutrum; verbi neutri, Zeitwörter, die kein Thun, sondern ein Seyn bedeuten.

Nibbio, der Weihe *gen. s, pl. n,* ein Stofvogel *gen. s, pl. (vögel).*
 Nicchia, eine tiefe oder muschelhafte Höhle einer Wand, worin man ein Bild zu stellen pleat, eine Nische, ein Bildgewölben *gen. s.*

- Nicchiamiento, das Nöthigen, das Klagen, das Murren *gen. s.*
 Nicchiare, ächzen, klagen, murren *v. r.*, (wie die schwangeren Weiber vor der Niederkunft).
 Nicchiarsi, sich beklagen *v. rec. r.*
 Nicchio, eine Muschelschale *pl. n.*, *V. Nicchia.*
 Nidata, ein Nest voll.
 Nido, e nidio, das Nest *gen. es, pl. er*; *it.* ein Lager, oder eine Wohnung; *neut.* ein Ort wo man sich einrichtet zu bleiben; der Aufenthalt *gen. s, pl. e*; *far. nido*, nisten *v. r.*; *il patrio nido*, *poet.* das Vaterland *gen. s.*
 Niente, *av.* nichts; *non ne avete inteso niente?* habt ihr etwas davon gehört? *senza dir niente*, ohne etwas zu sagen; *volete niente?* wollet ihr etwas? *per niente*, umsonst, ohne Entgelt, ohne Ursache.
 Niente di meno, *av.* nichts destome-
 niar, demohngeachtet, dennoch.
 Nimicare, feindselig begegnen, anfein-
 den *v. r. comp.*
 Nimicarsi, sich verfeinden *v. rec. r. comp.*, böse, zornig, feind werden *v. auf.*
 Nemico, der Feind *gen. s.*, *V. Nemico.*
 Ninfä, eine Nymphe.
 Ninfea (fiore), die Seebiume, die Wasserlilie *pl. n.*
 Ninnare, e ninnerellare, einwiegen *v. r. comp.*, einsingen *v. ir. comp.*, zum Schlaf singen *v. ir.*
 Nipote, *masc.* der Enkel, der Nefle *gen. e pl. n.*, der Bruder oder Schwester-
 sohn *gen. s, pl. (söhne)*; *fem.* die Nichte, die Nefin, die Bruder-
 oder Schwestertochter.
 Nitidezza, die Keinslichkeit, die San-
 berkeit, die Zierlichkeit *pl. en.*
 Nitido, *ag.* sauber, rein, zierlich.
 Nitrire, wiehern *v. r.*
 Nitrito, *sust.* das Wiehern der Pferde;
part. da: nitrire, gewiebert.
 Nitro, der Salpeter *gen. s.*
 Nitrosità, das salpetrische Wesen *gen. s.*, die salpetrische Eigenschaft *pl. en.*
 Nitroso, *ag.* salpetrisch.
 Niuo, *pron.* nicht einer, *V. Nessuno.*

N O

No, nein; *dir di no*, nein sagen *v. r.*;

N O

- il si ed il no*, das Ja und Nein;
un giorno si un giorno no, einen
 Tag um den andern.
 Nobile, *sust.* ein Edelmann *gen. es,*
pl. (leute); einer vom Adel.
 Nobile, *ag.* edel, adelich, *it.* vortre-
 flich, ansehnlich, hoch, erhaben,
 vornehm; *it.* heldenmüthig.
 Nobilitare, adeln *v. r.*, in den Adel-
 stand erheben *v. ir. comp.*, zum
 Edelmann machen *v. r.*; *met.* be-
 rühmt, ansehnlich machen, Ehre
 bringen *v. r.*
 Nobilitarsi, sich adeln lassen *v. rec. ir.*
 Nobilitato, *part.* geadelt, in den Adel-
 stand erhoben, adelich gemacht.
 Nobilmente, *av.* adelicherweise, auf
 eine edle Art, herrlich; als Edelleute.
 Nobiltà, der Adel *gen. s.*, der Adel-
 stand *gen. es*, die Edelleute; *fig.*
 die Vortreflichkeit, die Herrlichkeit,
 die Erhabenheit, die Hoheit.
 Nocca, das Gelenk an Händen und
 Füßen.
 Nocchiere, der Steuermann *gen. es,*
pl. (männer).
 Nocciola, der Kern *gen. s, pl. e,*
 die Nisse *pl. n.*, (als in Kirschen,
 Pflaumen *ic.*); *it.* eine Beule im
 Halse.
 Nocciuola (frutto), die Haselnuß *pl.*
(nüsse).
 Nocciuolo (pianticella), die Haselnuß-
 staude *pl. n.*
 Noce (frutta), die Nuß *pl. (Nüsse)*;
(albero), der Nußbaum *gen. s, pl.*
(bäume); *noce moscata*, die Muska-
 tennuß; *la noce del collo*, der
 Adamsbiß *gen. s.*, der Schnorrel
 vornen an der Kehle; *la noce del*
piede, der Knöchel am Fuße; *noce*
del ginocchio, die Kniescheibe; *le*
nocci candite, die eingebackte Nüsse.
 Nocente, *ag.* schädlich; *it.* strafbar,
 schuldig eines Verbrechens.
 Nocivo, e nocivo, *ag.* schädlich,
 nachtheilig.
 Nocivolmente, *av.* schädlich, zum
 Schaden.
 Nocimento, e nocumento, der Scha-
 den, das Schadenzufügen *gen. s.*;
it. der Verlust, der Nachtheil *gen. s.*
 Nocere, schaden *v. r.*, beschädigen,
 Schaden zufügen *v. r. comp.*
 Nocivamente, *av.* schädlicherweise.
 Nocivo, *ag.* schädlich, *V. Nocivo.*

- Nocumento**, der Schaden *gen. s, V.*
Nocimento.
- Nodare**, knüpfen *v. r.*, zu knüpfen *v. r. comp.*
- Nodello**, der Knöchel, das Gelenk, welches den Arm mit der Hand, und das Bein mit dem Fuße verbindet; der Knoten *gen. s*, (am Rohre und andern Pflanzen).
- Noderoso**, e **noderuto**, *ag.* ästig, knorricht, voller Knoten.
- Nodo**, der Knorzel *gen. s*, die Knospe, die Knübel *pl. n*, oder das Dicke an den Gelenkbeinen, das Gelenk *gen. s*, (an Fingern und Fußzehen); *ir.* der Ast *gen. es, pl.* (Äste), der Knorzel (am Holze), der Knoten *gen. s*, (am Rohre, Stroh *ic.*), der Knoten an einem Bande, Strick *ic.*; *mer.* eine Verknüpfung, eine Verbindung *pl. en*; **nodo di Salomone**, das Liebesband *gen. s*; **un nodo scorrente**, ein Knoten, der sich leicht auflösen läßt; **il nodo del collo**, das Genicke *gen. s*.
- Nodosità**, das Knorrichte an etwas.
- Nodoso**, *ag.* knorricht, ästig.
- Nodramento**, die Nahrung, die Ernährung, der Unterhalt *gen. s*; *per:* **educazione**, die Auferziehung, die Erziehung, der Unterricht *gen. s*.
- Nodrire**, e **nudrire**, ernähren *v. r. comp.*; *ir.* erziehen u. *ir. comp.*, (als ein Kind).
- Nodritura**, die Nahrung, *V.* **Nodramento**.
- Noi**, *pron.* wir.
- Noja**, der Verdruß *gen. es*, der Ekel *gen. s*; *fig.* die Unlust, die Beschwerlichkeit; **avere a noja**, recarsi a noja una cosa, eines Dinges überdrüssig werden, über etwas verdrießlich seyn *v. auf.*; **venire a noja ad alcuno**, einem verdrießlich fallen *v. ir.*, Verdruß verursachen *v. r. comp.*
- Nojate**, Ekel, Verdruß machen *v. r.*, belästigen *v. r. comp.*, beschwerlich fallen *v. ir.*
- Nojarli**, Ekel haben, überdrüssig seyn oder werden *v. auf.*
- Nojato**, *pars.* überdrüssig, beschwerlich, ekelhaft gemacht = gefallen = geworden.
- Nojevolmente**) *av.* verdrießlicherweise
Noiosamente) beschwerlicherweise,
 ekelhafterweise.
- Noioso**, *ag.* verdrießlich, ekelhaft, beschwerlich.
- Noleggiare**, um den Lohn führen *v. r.* den Fuhrlohn bedingen *v. r. c.*
- Noleggiatore**, ein Iheder *gen. s*, der den Fuhrlohn, oder Schifflohn bedingt; *ir.* ein Schiffbefrachter, ein Lohnbefrachter *gen. s*.
- Noleggio**) der Fuhrlohn *gen. s*, die
Nolo) Fracht; **un cavallo di nolo**, ein Mietpferd *gen. es, pl. e*; **prendere a nolo**, mietzen *v. r.*, (als Pferde, Kutschen, Schiffe *ic.*); **dare a nolo**, vermietzen *v. r. c.*
- Nomare**, nennen *v. r.*, *V.* **Nominare**.
- Nomatamente**, *av.* benanntlich, *V.* **Nominatamente**.
- Nome**, der Name *gen. ns, pl. n*; *per:* **gloria**, der Ruhm *gen. s*; **egli ha nome Pietro**, er heißt Peter; **farli nome**, sich berühmt machen *v. r.*; **aver cattivo nome**, in keinem guten Rufe seyn *v. auf.*
- Nomenclatore**, ein Nenner *gen. s*, der einer Sache den Namen giebt; *ir.* **dizionario**, das Wörterbuch einer Sprache *gen. s, pl.* (bücher).
- Nomenclatura**, das Namenverzeichnis *pl. c*, das Register *gen. s*.
- Nomina**, die Ernennung *pl. en*, (zu einer Würde oder Aute).
- Nominare**, nennen *v. r.*, benennen *v. r. comp.*, einen Namen geben *v. ir.*; *ir.* bey Namen nennen, oder rufen *v. r.*; *per:* **eleggere a qualche carica**, zu einem Aute oder Würde ernennen *v. r. comp.*
- Nominatamente**, *av.* bekanntlich, namentlich; *fig.* besonders, ausdrücklich.
- Nominativo**, das Nennwort *gen. s, pl.* (wörter); (in der Gramatik), der Nominativus.
- Nominato**, *pars.* benannt, ernannt.
- Non**, *av.* nicht; **non che**, geschweige, geschweige daß; **non forse**, daß nicht etwa, damit nicht etwa; **non pertanto**, dennoch; **non di meno**, non ostante, nichtsdestoweniger.
- Nona** (**preghiera**), die Nonnenzeit.
- Nonagenario**, *ag.* achtzigjährig.
- Noncurante**, *ag.* sorglos, nachlässig, unachtsam.
- Noncuranza**, die Sorglosigkeit, die Unachtsamkeit.
- Nondimeno**, *av.* nichtsdestoweniger, dennoch.

Non già, zwar nicht.
 Nonna, die Großmutter *pl.* (Großmütter).
 Nonno, der Großvater *gen. s, pl.* (Großväter).
 Nono, *ag.* der neunte *gen. e pl. n.*
 Nonostante, nonperciò) *av.* nichtsde-
 Nonperò, nonpertanto) stoweniger,
 demohnachtet.
 Nord, Norden *gen. s,* die nordli-
 che Gegend.
 Norimberga (citrà), Nürnberg.
 Norimberghese, ein Nürnberger *gen.*
s, aus Nürnberg gebürtig.
 Norma, die Regel *pl. n,* die Richt-
 schnur, *pl. en,* die Weise *pl. n;* *it.*
 die Form, das Muster, das Model
gen. s.
 Nostrale) *ag.* hiesig.
 Nostrano)
 Nostro, *pron.* unser.
 Nota, eine Note *pl. n,* eine Anmer-
 kung *pl. en,* das Merkzeichen *gen. s;*
 mettere in nota, auszeichnen *v. ir.*
comp., aufschreiben *v. ir. comp.; a*
 chiare note, deutlich.
 Notabile, *suft.* die Merkwürdigkeit;
per: decisione, sentenza, der Ent-
 spruch *gen. s, il.* (Sprüche).
 Notabile, *ag.* sonderbar, vornehm,
 merkwürdig.
 Notabilmente, *av.* merklich, sonder-
 lich, merkwürdigerweise, offenbarlich.
 Notajo, e notaro, der Notarius, ein
 Actuarius, ein Registrator.
 Notare, merken *v. r.,* anmerken,
 bemerken, aufzeichnen, bezeichnen
v. r. comp.; per: osservare, bemer-
 ken *v. r. comp.; per:* nuotare,
 schwimmen *v. ir.*
 Notariato, das Amt eines Notarii,
 die Notariatskunst.
 Notarile, *ag.* notarisch, notarienmäßig.
 Notatore, der Aufmerker, der Aufzeich-
 ner *gen. s;* der anmerket, bemerket
ic.; per: nuotatore, der Schwimmer
gen. s.
 Notificante, *ag.* fundmachend, andeu-
 tend, benachrichtigend, berichtend,
 hinterbringend.
 Notificare, fundthun *v. ir.,* zu wissen
 thun, andeuten, benachrichtigen *v.*
r. comp.
 Notificatore, der Benachrichtiger, der
 Hinterbringer *gen. s.*
 Notificazione, das Fundmachen *gen.*

s, die Andeutung *pl. en,* der Bes-
 richt *gen. s, pl. e,* die Hinterbrin-
 gung, die Benachrichtigung *pl. en.*
 Notizia, die Nachricht *pl. en;* *it.* die
 Kenntniß, die Wissenschaft *pl. en.*
 Noto, *ag.* bekannt, bewußt.
 Noto, *suft.* (vento), der Mittagswind,
 der Südwind *gen. es.*
 Notomia *ec.,* die Bergliederungskunst,
V. Anatomia ec.
 Notoriamente, *av.* offenbarlich, klar,
 deutlich, kundbarlich.
 Notorio, *ag.* bekannt, klar, allen kund
 und offenbar, weltkundig.
 Nottambulo; ein Nachtwanderer, ein
 Nachtzäuner *gen. s,* ein Mensch der
 schlafend aufsteht und herumgeht.
 Notte, die Nacht *pl.* (Nächte); *mez-*
za notte, die Mitternacht; *di notte,*
 bey Nachtszeit.
 Notteggiare, Nacht werden; *it.* bey
 der Nacht herumichwären, die
 Nacht zubringen. *v. ir. comp.*
 Notte tempo, *suft.* die Nachtzeit, *av.*
 die Nacht über.
 Nottola, die Fledermaus *pl.* (mäuse).
 Notturno, *av.* nächtlich.
 Notturno, *suft.* die Stücke im römi-
 schen und andern Breviren, die zur
 Nachtrandacht gehören.
 Novamente, *av.* von neuem, neuerdings.
 Novanta *ec.,* neunzig.
 Novantesimo, *ag.* der neunzigste *gen.*
e pl. n.
 Novatore, der Neuerer anfängt,
 aufbringt, der Neuerer *gen. s.*
 Nove, neune.
 Novecento, neunhundert.
 Novella, die Erzählung, die Nachricht;
it. die Beschreibung, die Zeitung,
 die Neuigkeit; *it.* die Botschaft *pl.*
en; *per:* favola, eine Fabel *pl. n,*
 das Märchen *gen. s,* portare, re-
 care novelle, eine Botschaft, eine
 Nachricht bringen *v. r.*
 Novellamente, *av.* neuerdings, neuer-
 lich, von neuem, ganz neulich.
 Novelliere, ein Zeitungsschreiber; *v.* ein
 Wanderer, ein Zeitungsträger *gen. s.*
 Novellista, ein Liebhaber neuer Zei-
 tungen.
 Novembre, der Wintermonat *gen. s,*
 der November *gen. s.*
 Novena, die neuntägige Andacht.
 Noverare, zählen *v. r., V. Numerare.*
 Novilunio, der Neumond *gen. s.*

Novità, die Neuigkeit *pl. en.*, ein neues Ding *gen. s.*, das Neue *gen. e pl. n.*, was neu ist; *it.* die Neuierung *pl. en.*

Novizia, e novizza, eine die im Nonnentloster das Probejahr aussteht.

Noviziato, das Probejahr eines, der in einen Mönchsorden gehen will; *it.* der Ort selbst, wo diese Lehrlinge unterrichtet werden.

Novizio, e novizzo, ein Lehrling *gen. s.*, ein Lehrlinge *gen. e pl. n.*, ein angehender Mönch, oder eine Ordensperson *ag. neu*, unerfahren.

Nozione, der Begriff *gen. es.*, *pl. e.*, die besondere Kenntniß von einer Sache, die Gedanken, so man sich von etwas macht.

Nozze, die Hochzeit, die Vermählung, die Verehelichung, die Heirath; far nozze, Hochzeit halten *v. ir.*

NU

Nube, die Wolke *pl. n.*, *V. Nuvola*. Nobile, *ag.* mannbar, als eine Weibsperson; *is.* unverheirathet, ledig, ledigen Standes.

Nuca, der Nacken *gen. s.*, das Genicke. Nudamente, *av.* bloß, nackt; *fig.* aufrichtig, unverholen, ungeheuchelt; *is.* deutlich.

Nudamento, das Entblößen *gen. s.*

Nudare, entblößen, entkleiden *v. r. comp.*, nackt ausziehen *v. ir. comp.*

Nudità, die Blöße

Nudo, *ag.* nackt, bloß, unbedeckt, entblößt; spada nuda, der blante Degen *gen. s.*; nudo e crudo, splitternackt.

Nugazione, der Scherz, der Spas *gen. es.*; *is.* die Kleinigkeit.

Nulla, nichts; il mondo fu creato dal nulla, die Welt ist aus nichts erschaffen; recare a nulla, vernichten *v. r. comp.*, volete nulla, wollt ihr was; per nulla, auf keine Art, schlechterdings nicht; *is.* umsonst, ohne Entgeld, *V. Niente*.

Nulladimeno, *av.* nichtsdestoweniger, dennochachtet.

Nulla più, *av.* nichts mehr, nichts darüber.

Nullamente, *av.* auf keine Art und Weise, keinesweges.

Nullità, die Ungültigkeit, die Nichtigkeit.

Nulla, *ag.* nichtig, ungültig; *pron.* Keiner, Niemand.

Nome, *post.* die Gottheit, Gott; il Sovrano Nome, der Allerhöchste *gen. n.*; il nome tutelare, der Schutzgott *gen. es.*

Numerabile, *ag.* zählbar; was zu zählen ist, was sich zählen läßt.

Numerale, *ag.* zur Zahl gehörig.

Numerare, zählen, rechnen *v. r.*

Numeratore, der Zähler *gen. s.*, (im Rechnen).

Numerazione, das Zählen *gen. s.*

Numericamente, *av.* zahlenweise.

Numerico, *ag.* zur Zahl gehörig.

Numero, die Zahl *pl. en.*; *is.* die Anzahl; *is.* die Ziffer *pl. n.*

Numerosamente, *av.* häufig, in großer Anzahl, zahlreich.

Numerosità, die Menge, die große Anzahl.

Numeroso, *ag.* häufig, zahlreich.

Numismatica, die Münzwissenschaft.

Numismatico, *ag.* zur Münzwissenschaft gehörig.

Nuncupativo, *ag.* von einem Testamente, das man mündlich macht; *is.* (in der Theologie), nur dem Namen nach

Nunziata (la SS.), das Fest Mariä Verkündigung.

Nunziatore, der Bote *gen. e pl. n.*; einer der etwas ankündigt, meldet.

Nunziatura, die Runciatur, das Amt eines päpstlichen Gesandten.

Nunzio, ein Gesandter *gen. n.*; il Nunzio Apostolico, der päpstliche Abgesandte *gen. e pl. n.*

Nuocere, schaden *v. r. V. Nocere*.

Nuora, die Schwiegertochter *pl.* (töchter).

Nuotare *co.* schwimmen *v. ir. V.*

Notare *co.*

Nuoto, das Schwimmen *gen. s.*; a nuoto; schwimmend.

Nuova, die Neuigkeit, die neue Zeitung *pl. en.*; *is.* die Nachricht, die Botschaft *pl. en.*; aver nuova di uno, von einem Nachricht haben *v. auf.*

Nuovamente, *av.* kürzlich, vor kurzem, erst, neulich, jüngsthin, nicht lange.

Nuovo, *ag.* neu, frisch, erst fertig, noch nicht gebraucht; il nuovo giorno, der folgende Tag *gen. s.*

esser nuovo in q. c., in etwas unerfahren seyn v. *ausf.*; questo mi giunge nuovo, das kommt mir seltsam vor; che abbiamo di nuovo? Was haben wir Neues? was spricht man Gutes?

Nutribile, nutrimento, nutritivo, *ag.* nahrhaft, nährend.

Nutrice, die Säugamme *pl. n.*

Nutrimento, die Nahrung, *V.* Nodrimento.

Nutrire, nähren, *V.* Nodrire.

Nutrito. *part.* ernährt, erzogen.

Nutritore; der Ernährer, Erzieher *gen. s.*

Nutrizione, die Nahrung, *V.* Nodrimento.

Nuvola) die Wolke *pl. n.*; *it.* un nu-
Nuvolo) volo di pecchie, ein Schwarm
Bienen; un nuvolo di stornelli,
ein Flug Staaren

Nuvolone, eine große, dicke Wolke,
die Regen drohet.

Nuvolosità, das dicke Gewölke.

Nuvoloso, *ag.* wolkicht, trübe, dunkel.

Nuziale *ag.*

Nuzialmente *av.*) hochzeitlich.

O

O, *segnacaso* del vocativo; o.
O; *conj.* oder; o, o, entweder, oder.

OB

Obbediente, ed obbidiente, *ag.* gehorsam, folgsam.

Obbedientemente, *av.* gehorsamlich.

Obbedienza, der Gehorsam *gen. s.*,
die Folgsamkeit.

Obbedire, gehorchen v. *r. comp.*, folgen v. *r.*, gehorsam seyn.

Obbiettare, einwenden v. *r. comp.*, Einwurf machen v. *r.*

Obbiiettivo; *ac.* entgegenstehend; retro obbiiettivo, das vorderste Glas in einem Fernglase.

Obbietto, der Gegenstand *gen. s.*, *pl.* (Gegenstände); *it.* der Einwurf *gen. s.*

Obbiezione, die Einwendung *pl. en.*, der Einwurf *gen. s.*, *pl.* (Einwürfe), was man einwendet wider etwas

Oblazione, die Anerbietung, die Anbietung *pl. en.*; *per*: sacrificio, die Aufopferung *pl. en.* das Opfer *gen. s.*; was geopfert wird.

OB

Obblimento, die Vergessenheit, *V.* Dimenticanza.

Obbliare, vergessen v. *ir. comp.*, *V.* Dimenticare.

Obbligare, nöthigen v. *r.*, zwingen v. *ir.*; *it.* verbinden v. *ir. comp.*, verpflichten v. *r. comp.*, verbindlich machen v. *r.*

Obbligato, *ag.* verbunden, verpflichtet, ergeben; servitor obbligato, schuldiger Diener *gen. s.*

Obbligatorio, *ag.* verbindlich, verpflichtend; was verbindet.

Obbligazione) die Pflicht, die Schul-

Obbligo) digkeit; *it.* die Verbindung, die Verbindlichkeit *pl. en.*, *per*: scrittura d'obbligazione, die schriftliche Versicherung, die Verschiebung, die Handschrift *pl. en.*

Obbligo, obblivione, die Vergessenheit, *V.* Dimenticanza.

Obbliquamente, *av.* nach der Quere, nicht gerade, überzwerch, schief, schräg.

Obbliquare, nach der Quere gehen v. *ir.* schief, schräg gehen.

Obbliquità, der ungleiche, oder nicht gerade Quergang einer Linie *gen. s.*, *pl.* (Quergänge), die Schiefe, die Krümme, die Schräge *pl. n.*

Obbliquio, *ag.* nicht gerade über sich, schief; *fig.* per obbliquio, gewandweise, durch Nebenwege.

Obbrobrio, die Schande, die Schmach.

Obbrobriamente, *av.* schimpflicher-weise.

Obbrobrioso, *ag.* schimpflich, schmähslich.

Obelisco, agulia, eine viereckigte und spitzig dünne Gedächtnissäule *pl. n.*, eine schmale Pyramide, ein Prachtfegel *gen. s.*

Oblato, e obblato, ein Verlobter *gen. e pl. n.*

Oblatore, ein Anbieter, Anerbieter *gen. s.*; *it.* ein Opferer *gen. s.*

Oblazione, die Anbietung, die Anerbietung; *it.* die Opferung *pl. en.*

Oboe, obboe, die Hoboe.

Oboista, der Hoboiste *gen. e pl. n.*

Obolo, ein Heller *gen. s.*

OC

Oca, eine Gans *pl.* (Gänse); fare il verso dell' oca, schnattern v. *r.*

- wie die Gänse; non esser un'oca, nicht einseitig seyn v. *auf.*; fare il becco all'oca, eine Sache zu Stande bringen v. *r.*; è fatto il becco all'oca, es ist schon geschehen.
- Occasionalmente, *av.* zufälligerweise, bey Gelegenheit.
- Occasionare, Gelegenheit geben v. *ir.*, verursachen, veranlassen v. *r. comp.*
- Occasione, die Gelegenheit pl. *en*; *per*: accidente, der Zufall, der Vorfall *gen. s.*, pl. (Zufälle, Vorfälle); *per*: motivo, die Ursache pl. *n*, der Anlaß *gen. es*; *per*: pericolo, die Gefahr; alle occasioni, zuweisen, bey Gelegenheit; l'occasione fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe.
- Occaso, der Untergang der Sonne, die Abendgegend; *met.* der Tod *gen. es*, das Ende pl. *n*.
- Occhiale, die Brille pl. *n*, das Augenglas *gen. es*, pl. (Augengläser).
- Occhiale di Galileo, das Fernglas *gen. es*, pl. (Ferngläser); *av.* zum Auge gehörig; dente occhiale, der Augenzahn *gen. s.*, pl. (Augenzähne).
- Occhiata, der Blick *gen. es*, pl. *e*, (mit den Augen), das Anblicken *gen. s*.
- Occhiello, das Knopfloch, das Schnürloch *gen. s.*, pl. (Löcher).
- Occhio, das Auge *gen. s.*, pl. *n*; *per*: buco, apertura, das Loch *gen. s.*, pl. (Löcher); die Definina pl. *en*, (in etwas); il bianco dell'occhio, das Weiße im Auge; la pupilla dell'occhio, der Augapfel *gen. s*; in un batter d'occhio, in einem Augenblicke; aver occhio a q. c., auf etwas Achtung geben v. *ir.*; a occhi chiusi, blindlings, ohne Bedenken; guardare alcuno di buon occhio, di cattivo occhio, einen gern, ungern sehen v. *ir.*
- Occhiuto, *av.* voller Augen, das Augen hat; andar occhiuto in q. c., behutsam gehen v. *ir.*
- Occidentale, *av.* gegen Abend liegend, gegen der Sonnen Niedergang, westlich; le Indie occidentali, Westindien.
- Occidente, der Untergang *gen. s.*, (als der Gestirne), der Westen *gen. s*, der Abend; dall'oriente all'occidente, von Morgen gegen Abend; l'Impero d'occidente, das deutsche Reich *gen. s*; l'Impero d'oriente, das türkische Reich.
- Occidere *ec.*, tödten, *V.* Uccidere *ec.*
- Occorrenza, *av.* vorkommend, vorkommend, belegend; le cose occorrenti, die Vorfälle.
- Occorrente, *sufl.* der Vorfall *gen. s.*, pl. (Vorfälle), das Nöthige.
- Occorrenza, der Zufall *gen. s.*, pl. (Zufälle), die Begebenheit, die Vorfällenheit, die Gelegenheit pl. *en*, der Nothfall *gen. s.*, pl. (Nothfälle); in ogni occorrenza, bey aller Gelegenheit, in allem Nothfall.
- Occorrere, begegnen v. *r. comp.*, vorkommen v. *ir. comp.*, sich zutragen v. *rec. r. comp.*, nöthig seyn v. *auf.*; non occorre, es hat nichts zu bedeuten; non occorre altro, ich brauche nichts weiter, es ist weiter nichts nöthig, es ist schon gut; cho le occorre? was belieben Sie?
- Occultamente, *av.* heimlicher Weise.
- Occultamento, die Verhelsing, die Verberkung pl. *en*, das Verbergen, das Verhehlen *gen. s*.
- Occultare, verbergen v. *ir. comp.*, verhehlen v. *r. comp.*, heimlich halten v. *ir.*
- Occultarsi, sich verbergen v. *rec. ir. comp.*, sich verhehlen v. *rec. r. comp.*
- Occultatore, der Verheler *gen. s*; der verbirgt.
- Occultazione, das Verbergen *gen. s*, *V.* Occultamento.
- Occulto, *av.* verborgen, heimlich; tener occulto, verschwiegen, verbergen, heimlich halten v. *ir.*
- Occupamento, die Einnehmung, die Besetzung; *ir.* die Beschäftigung pl. *en*.
- Occupare, einnehmen v. *ir. comp.*, in Besitz nehmen v. *ir.*; *ir.* occupare alcuno, einen beschäftigen, beschäftigt halten v. *ir.*
- Occuparsi, sich beschäftigen v. *rec. r. comp.*, beschäftigt seyn v. *auf.*
- Occupazione, die Verichtung pl. *en*, das Geschäft *gen. es*, pl. (Geschäfte), die Arbeit pl. *en*, *V.* Occupamento.
- Oceano, die offnebare See, das große Weltmeer *gen. s*.
- Oculare, *av.* sichtlich, sichtbar, augenscheinlich; testimonia oculare, der Augenzeuge pl. *n*.
- Ocularmente) *av.* sichtbar, deutlich;
Oculatamente) *ir.* vorsichtig.

Oculatezza, die genaue Vorsicht, die Wachsamkeit *pl. en.*
 Oculista, der Augenarzt *gen. es, pl.* (Augenärzte).

O D

Od, o, oder, entweder; o tu, od io, entweder du oder ich.
 Oda, e ode, eure Ode, *pl. n.*, der Gesang in Reimen *gen. s. pl.* (Gesänge).
 Odabile, *ag.* veracht, hassenswürdig.
 Odiare, hassen *v. r.*
 Odieramente, *av.* heut zu Tage, heutig, jetziger Zeit.
 Odierno, *ag.* heutig, jetzig.
 Odio, der Haß *gen. es*; portar odio, hassen *v. r. comp.*
 Odiolamente, *av.* verhaßter Weise, aus Haß, gehässig.
 Odiosità, die Feindseligkeit *pl. en, V.*
 Odio.
 Odioso, *av.* veracht, hassenswerth; *ir.* verdrüsslich, feindselig.
 Odorabile, *ag.* was Geruch hat.
 Odoramento, odorazione, das Riechen *gen. s.*, das der Mensch mit der Nase thut; der Geruch *gen. s.*
 Odorante, *ag.* riechend, anriechend.
 Odorare, riechen *v. ir.*, anriechen *v. ir. comp.*; *per.*: mandar odore, Geruch geben *v. ir.*
 Odorato, *part. da* odorare, gerochen.
 Odorato, *suß.* das Riechen, der Geruch *gen. s.*, (als einer von den fünf Sinnen).
 Odore, der Geruch *gen. s.*, den etwas von sich giebt.
 Odorifero, e odorifero, *ag.* wohlriechend, angenehm riechend; was einen Geruch von sich giebt.
 Odorosamente, *av.* auf wohlriechende Art.

O F

Offella, eine Art von Blättergebäckenes.
 Offendente, *ag.* beleidigend.
 Offendere, beleidigen, beschimpfen *v. r. comp.*, zu viel thun *v. ir.*, ausposaun sein *v. auf.*, *ir.* Verdruß erwecken *v. r. comp.*
 Offendersi, sich er-ärnen über etwas *v. rec. r. comp.*, sich beleidiget finden *v. rec. ir.*, etwas übel aufnehmen *v. ir. comp.*

O F

Offendevole, *ag.* beleidigend, schädlich.
 Offendibile, was beleidiget werden kann.
 Offendimento, die Beleidigung *pl. en, V.* Offesa.
 Offenditore, ed offenfore, der Beleidiger *gen. s.*
 Offensione, die Beleidigung *pl. en, V.* Offesa.
 Offensivamente, angreifender Weise.
 Offensivo, *ag.* beleidigend; arma offensiva, das tödliche Gewehr *gen. s.*
 Offerente, *ag.* anbietend, darbietend, *ir.* opfernd.
 Offerire, ed offerire, anbiethen, darbiethen *v. ir. comp.*; *ir.* opfern *v. r.*
 Offerirsi, sich erbiethen, darbiethen *v. rec. ir. comp.*
 Offerta, die Anerbiethung *pl. en*, das Erbiethen, das Anbiethen *gen. s.*; *ir. per.*: sacrificio, das Opfer *gen. s.*, die Opferung *pl. en.*
 Offesa, die Beleidigung, die Beschimpfung *pl. en*, die Schmach; *per.*: peccato, die Sünde *pl. n.*; *per.*: colpa, die Schuld *pl. en.*
 Ufficiale *ec.*, ein Beamter, *V.* Ufficiale *ec.*
 Officina, die Werkstatt, *pl.* (Werkstätte).
 Ufficio, officio, ufficio, das Amt *gen. s, pl.* (ämter), die Dienst; *pl. e.*; *per.*: obbligo, die Pflicht, die Schuldigkeit *pl. en.*
 Officiosamente, *av.* höflicher, dienstwilliger Weise, dienstfertiglich.
 Officiosità, die Höflichkeit, die Dienstwilligkeit, die Dienstfertigkeit.
 Officioso, *ag.* höflich, dienstwillig, dienstfertig.
 Offuscamento, die Verblendung, die Verdunkelung, die Verflusterung *pl. en.*
 Offuscare, verhindern *v. r. comp.*, (als den Gebrauch des Gesichtes), blenden *v. r.*, verblenden, benebeln *v. r. comp.*, (als den Verstand), verdunkeln *v. r. comp.*, (als den Ruhm).
 Offuscations, das Blenden, das Verblenden, das Benebeln *gen. s.*, (des Verstandes), die Verdunkelung *pl. en*, (des Ruhms), *V.* Offuscamento.
 Oggi, heute

O G

Objetto, der Gegenstand *gen. s, pl.* (Gegenstände), *V.* Obbietto.

Oggi,

Oggi, *av.* heute; *oggiadl*, *oggi* giorno, *al di d'oggi*, heut zu Tage, heutiges Tages; *oggi otto*, heut über acht Tage; *tutt'oggi*, heut den ganzen Tag; *oggi mattina*, diesen Morgen; da *oggi* in avanti, von nun an; *oggi mai*, in *oggi*, nimmermehr, jetzt; *d'oggi* in domani, von einem Tage zum andern.

Ogni, *pron* ein jeder, jeztlicher; *neur.* jedes; *pl.* alle; *ogni mattina*, alle Morgen; *ogni*, *ogni*, allenthalben; *ogni* *fanti*, allenthalben; *ognuno*, *ognuna*, ein jeder, eine jede, ein jedes; *ognora*, jederzeit, allenthalben; *ognoracchè*, so oft als.

O I

Oibè, *interj.* bewahre! bewahre Gott! besitze d'r Himmel! nicht doch! Wap! ey Pöhen! ach!

Oimè, *oi*, *ohi*, *interj.* o wehe! ach weh mir! ach! ich Elender!

O L

Ola! Holla!

Oleastro, *sust.* der weiße Olivenbaum *gen.* es, *pl.* (Bäume).

Oliente, *ag.* riechend.

Oleoso, *ag.* ölicht, fettigt.

Olibano, eine Art großer Weihrauchkörner.

Olio, das Del *gen.* es; *l'olio* santo, die heilige Oelung, *d' amandole*, das Mandelöl; *vergine*, das Jangereöl; *di lino*, das Leinöl; *d' uliva*, das Baumöl; *di balena*, der Fischthran *gen.* es; *colori a olio*, die Oelfarben.

Olioso, *ag.* ölicht, voller Del.

Oltre, *odorare*, riechen *v. ir.*

Oliwa, die Olive *pl.* n; *ie.* die Frucht, woraus man Del macht.

Olivastro, *ag.* olivenfarbig, artingelt.

Oliivo, (albore), der Olivenbaum *gen.* es, *pl.* (Bäume).

Olmato, der Olmenfch *gen.* es, das Wälfchen *gen.* es (von Olmbäumen).

Olmo, (albore), der Olmbaum *gen.* es, *pl.* (Bäume).

Olocausto, das Brandopfer *gen.* es.

Oltra, *prep.* über, außer, *V.* Oltre.

Oltra di cìd, *oltra che*, *prep.* über das, überdieß, *V.* Oltre di cìd, *oltre che*.

Oltraggiare, beschimpfen, beleidigen *v. r. comp.*, schänden *v. r.*

Oltraggin, die Schmach, der Schimpf *gen.* es, der Spott *gen.* es, der Hohn *gen.* es, die Schande.

Oltraggiosamente, *av.* schimpflicher, unarichter, nachtheiligerweise.

Oltraggioso, *ag.* schimpflich, thöndlich, nachtheilig.

Oltremare, *ag.* über das Meer, *V.* Oltremare.

Oltremarino, *ag.* was über dem Meere ist, wohnt oder wächst.

Oltromontano, *sust.* ein Ausländer *gen.* es; *ag.* einer der jenseits der Gebürge wohnt.

Oltre, *prep.* über, außer, wider; *oltre agai speranza*, wider alles Vermuthen; *oltre la sua speranza*, über sein Vermuthen; *oltre di cìd*, überdies; *ie.* jenseit; *oltre mare*, jenseit des Meeres; *av.* weit, entfernt, in der Ferne; *ie.* weit, fort, weiters non saper più oltre, nichts weiter wissen; *oltreche*, *oltreche*, außerdem, nebst dem, überdem; *oltrechè*, überdies.

Oltremare, *av.* über das Meer.

Oltremisura, *av.* über die Maasse.

Oltremodo, *av.* jenseit des Gebürges.

Oltremonti, *av.* jenseit des Gebürges.

O M

Omaggio, die Päch der Lehnsteute, die Huldigung, die Lehnspflicht *pl.* en, der Eid *gen.* es, (der Treue);

giurare omaggio, die Treue schwören *v. ir.*

Omai, *av.* nun, nimmermehr, bereits, schon.

Ombelico, der Nabel *gen.* es.

Ombra, der Schatten *gen.* es; *per:* oscurità, die Dunkelheit *pl.* en, die Finckerniß *pl.* es; *nella pittura*, die Schattirung; *per:* pretesto, der Vorwand *gen.* es; *per:* amparo, der Schutz, die Bedeckung; *per:* sospetto, der Argwohn, der Verdacht *gen.* es; *sotto ombra*, unter dem Vorwande.

Ombraione, ed ombramento, die Beschattung, der Schatten, den die Bäume machen.

Ombreggiamento, die Schattirung *pl.* en.

Ombreggiare, schattiren, Schatten machen v. r.

Ombrello, ed **ombrella**, *per*: parasole, der Sonnenschirm *gen. s*, *pl. e*; *per*: para acqua, der Regenschirm.

Ombrellajo, einer der Sonnenschirme, Regenschirme macht.

Ombriero, *ag.* schatticht.

Ombrosità, die Schattigkeit *pl. en*, die große Dunkelheit vom Schatten; **ombroso** dei cavalli, das Schattseyn der Pferde; *mor.* die Finsterniß *pl. e*.

Ombroso, *ag.* schatticht; *is.* scheu; cavallo ombroso, ein scheues Pferd; *met.* argwohnisch.

Ombra, eine gewisse Nachtsektion in Dreyer.

Omero, die Achsel, die Schulter *pl. n*.

Omettere, e **ommettere**, unterlassen, auslassen v. *ir. comp.*

Omicida, der Mörder, der Todtschläger *gen. s*; *sem.* die Mörderin.

Omicidiale, *ag.* mörderisch.

Omicidio, die Mordthat *pl. en*, der Mord *gen. s*, der Todtschlag *gen. s*, *pl.* (Schläge).

Omissione, ed **ommissione**, das Auslassen, das Unterlassen *gen. s*, die Auslassung, die Unterlassung *pl. en*.

Omoogeneità, die Naturgleichheit *pl. en*, die Ähnlichkeit mit einer andern Sache.

Omoogeneo, *ag.* aus gleichgearteten Dingen zusammengesetzt, gleichgeartet.

Omoogeneo, *ag.* aus gleichgearteten Dingen zusammengesetzt, gleichgeartet.

Onagro, *asino selvatico*, ein wilder Esel *gen. s*.

Oncia, eine Unze, ein Gewicht von zehn Loth.

Oncino, der Haken *gen. s*, die Haft; *per*: manico, das Heft *gen. es*, der Widerhaken *gen. s*.

Onda, die Welle, die Wasserwoge *pl. n*; *poet.* das Wasser, das Meer *gen. s*; *av.* a onda, wellenndemia, wogenweis, wellenartig; *fr.* wallend, schwanfend, schwebend; andare a onda, *N.* Barcollare; drappo fatto a onda, gewölkter Zeug *gen. s*.

Ondata, der Wellenschlag *gen. es*, *pl.* (Stöße).

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Ondato, *ag.* gewölkt.

Onde, *cong.* daher, dahers; laende, folglich, eben darum, eben deswegen; onde? wohin? d'onde? von wannen? *is.* von dannen; *is.* damit.

Ondeché, *cong.* daher.

Ondeggiamento, das Schweben, das Wellenschlagen, das Schwanken *gen. s*; *mor.* die Bantelnutbigkeit, die Zweifelhaftigkeit *pl. en*.

Ondeggiante, *ag.* Wellen werfend, wankend, schwebend; *is.* ungewiß, wankend, zweifelhaftig.

Ondeggiare, wanken v. *ir.*, Wellen schlagen v. *ir.*, hin und her wanken v. *r.*; *mor.* effäre in dubbio, in Zweifel seyn, ungewiß seyn v. *aus.*; ondeggiare in un mare di pensieri, von unruhigen Gedanken geplagt werden v. *aus.*

Ondoso, *ag.* voller Wellen; *is.* schwankend, rauhend, brauend.

Ondulazione, die wellenmäßige Bewegung der Luft oder flüssiger Materie.

Oneroso, *ag.* beschwerlich, lästig.

Onestà, die Ehrbarkeit, der Wohlstand *gen. es*; *is.* die Zucht, die Keuschheit, die Wohlstandigkeit, die Bescheidenheit.

Onestamente, *av.* ehrlich, löblich, wohlstandigeweise.

Onestare, schmücken, zieren v. *r.*; *met.* bemänteln, beichönigen v. *r.*

Oneto, *ag.* ehrlich, ehrbar, ehrflehend, löblich, züchtig; *is.* wohlstandig, billig, schicklich; non è onesta cosa, *esod.* non conviene, es schickt sich nicht, es siehet nicht wohl an.

Onnamente, *av.* allerdings, freylich, gänzlich, ganz und gar, in allerweise.

Onnipotente, *suft.* der Allmächtige *gen. n*; *ag.* allmächtig.

Onnipotenza, die Allmacht.

Onnisciente, *suft.* der Allwissende *gen. n*; *ag.* allwissend.

Onniscienza, die Allwissenheit.

Onorabile, *ag.* ehrenwerth, ehrwürdig, rühnlich, schätzbar, ansehnlich.

Onorare, ehren v. *r.*, in Ehren halten v. *ir.*, beehren v. *r. comp.*

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onorario, die Belohnung *pl. en*, der Sold, das Ehrengeld *gen. s*, das Honorarium.

Onoramento, *av.* auf eine ehrlche, anständiae Art, ehrlich, mit Ehren.
Onorato, *ag.* hochgeehrt, ehrbar, ehrlich.
Onore, die Ehre *pl. n.*, die Ehrebezeichnung *pl. en*; *ir.* la gloria, der Ruhm *gen. s.*; la lode, l'elogio, das Lob *gen. s.*; il buon nome, der ehrlche und gute Name; l'onore delle donne, die Keuschheit der Weibspersonen; per onore, Ehrenhalber; *vi va del mio onore*, es liegt meine Ehre daran; *fare onore ad uno*, einem Ehre anthun *v. ir. comp.*; *farli onore d'una cosa*, sich mit etwas groß wissen *v. rec. r.*
Onorevole, *ag.* ehrwürdig, *v.* Onorabile.
Onorevolezza, die Ehrwürdigkeit, die Ehrlichkeit.
Onorevolmente, *av.* geachtetweise, *v.* Onoratamente.
Onorifico, *ag.* ehrlch, ehrwürdig, rühmlich, löblich.
Onta, die Schande, die Scham, der Schimpf *gen. s.*, die Schmach, die Unehre; *ad onta tua*, dir zum Troze, wider deinen Willen; *ad onta*, zum Troze, unerachtet.
Ontare, beschimpfen *v. r. comp.*, schmähen, schänden *v. r.*; *ir.* höhnen *v. r.*, verunehren *v. r. comp.*
Onusto, *ag.* beschwert, beladen, belästiget.

O P

Opacità, die Dunkelheit, der dichte Schatten *gen. s.*; *ir.* etwas trübes, so noch in etwas fleckt.
Opaco, *ag.* nicht durchsichtig, schatticht, dunkel, düster.
Opera, das Werk *gen. s.*, *pl. es*; *ir.* eine Arbeit, eine Verrichtung, eine Schrift; *ir.* das Handwerk selbst; *mettere in opera*, bewerkstelligen *v. r. comp.*; *ir.* opera in musica, ein Singspiel *gen. s.*, eine musikalische Comödie, eine Opera; *opera pie*, milde Stützung.
Operajo, der Arbeiter, der Tagelöhner, der Handlanger *gen. s.*
Operante, *ag.* wirkend; *suft.* ein Arbeiter *gen. s.*
Operare, handeln *v. r.*, arbeiten, ausrichten *v. r. comp.*; *per l'effetto che*

fanno le medicine, wirken *v. r.*; *operar bene*, klug handeln *v. r.*
Operato, *pass.* da operare, gehandelt *ir.*; *ag.* das verrichtet, ausgeführt worden ist.
Operato, *suft.* die Verrichtung; *rendimi conto dell'operato*, lege mir von der Verrichtung die Rechnung ab.
Operatore, ein Arbeiter *gen. s.*; *ir.* ein Deulst, ein Stein- und Bruchschneider *gen. s.*
Operazione, eine Arbeit *pl. en*; ein Wert *gen. s.*, *pl. e*, eine Verrichtung *pl. en*; *ir.* eine Handlung, eine That *pl. en*; *ir.* eine Wirkung der Argm.
Operoso, *ag.* geschäftig, arbeitsam, fleißig.
Opimo, *ag.* überflüssig, reichlich, köstlich, herrlich; *ir.* fett, ausgemästet.
Opinabilmente, *av.* wahrscheinlich, vernünftlich.
Opinante, *ag.* vermuthend, denkend, sich einbildend.
Opinare, vermuthen *v. r. comp.*, denken *v. r.*, sich einbilden *v. rec. r. comp.*, in der Meinung stehen *v. ir.*
Opinione, die Meinung *pl. en*, der Gedanke *gen. s.*, *pl. n.*, die Einbildung, die Vermuthung, die Achtung *pl. en*, das Ansehen *gen. s.*
Oppiare, verkaufen *v. r. comp.*, (absunderlich im Unterleibe).
Oppilativo, *ag.* verköpfend.
Oppilazione, die Verstopfung.
Oppio, ein trockener Mohlsaft *gen. s.*; eine Arznei, die Schlaf erweckt.
Opponente, *ag.* widerlegend, widersehend; *suft.* der Opponent; einer der eine Sache ordentlich widerlegt.
Opponimento, das Widerlegen, das Entgegensetzen, das Einwenden *gen. s.*, die Entgegenstellung *pl. en*.
Opporre, widerlegen, entgegensetzen, einwenden *v. r. comp.*, widersprechen *v. ir. comp.*; *ir.* Hinderniß in den Weg legen *v. r.*
Opporsi, sich widerlegen *v. rec. r. comp.*; *ir.* das Gegenheil behaupten, protestiren *v. r. comp.*
Opportunamente, *av.* bequemtlich, gelegentlich, füglich, wohl gelegen, zu rechter Zeit.
Opportunità, die gelegene Zeit *pl. en*, die Bequemtlichkeit, die Gelegenheit *pl. en*; *fig.* die Nothdurft, die Nothdurft.

- Opportuno**, *suft.* das Benthigte, das nöthige *gen. s. pl. n.*
Opportuno, *ag.* bequem, gelegen, gut, erwünscht; *fig.* nöthig, nöthwendig.
Oppositamente, *av.* widerfetzlicher-weise, mit Widerfpruch, mit Widerfetzlichkeit.
Opposizione, die Hinderung *pl. en.*, der Widerstand *gen. s.*, die Widerfetzung *pl. en.*, der Widerfpruch *gen. s. pl.* (Widerfprüche) der Gegenfatz oder der Gegenftand *gen. es.*
Opposto, **opposito**, *suft.* der Gegenfatz *gen. es.* das Gegenfpiel, das Gegentheil *gen. s. pl. en.* da *opporre*, wir ergeset; *av.* der queer; vorfate *int.* all' *opposto*, ihr macht alles der queer.
Oppressione, die Unterdrückung; die Pfandung, die Gewaltthätigkeit *pl. en.*
Oppressore, das Drücken *gen. s.* (Drückens) die Beichwerung *pl. en.*
Oppressore, der Unterdrücker *gen. s.*, der gewaltthätiger Tyrann *gen. s. pl. en.*
Opprimere, unterdrücken *v. v. comp.*
Oppugnamiento, die Beftreitung, die Befthimmung, die Ueberwindung *pl. en.*
Oppugnare, befthren *v. ir. comp.*, beftrugen, befthumen *v. v. comp.*, überwinden *v. ir. comp.*
Oppugnazione, der Angriff *gen. es.*, *pl. e.*, die Eroberung *pl. en.*, *V.* **Oppugnamenta**.
Opulente, *e* **opulento**, *ag.* reich, vermehdend.
Opulenza, das Reichthum, das Vermögen *gen. s.* der Ueberfluß *gen. es.*
Opuscolo, ein kleines Werk *gen. s.*, *pl. e.*; oder eine kleine Schrift *pl. en.*

O R

- Ora**, *suft.* (di tempo), die Stunde *pl. n.*; l'ora che segna l'orologio, die Uhr; l'ultim' ora della vita, die Sterbftunde; che ora è? wie viel Uhr ist es? a che ora si è alzata? um wieviel Uhr find Sie aufgefanden? *ir.* die Zeit; a ora inochita, zur Unzeit.
Ora, *ong.* nun, wohl; or bene, nun gut; wohl.
Ora, *av.* adesso, ist, jetzt, bald; or questo, or quello, bald diefer, bald

O R

- jetter; a buon' ora, bei Zeiten; all' ora, alldann; or ora, alsobald, den Augenblick; da ora in avanti, von nun an; va in m' ora, gehe zum Henter; va in buon' ora, gehe in Gottes Namen.
Oracolo, der Ausfpruch einer heidnischen Gottheit eine Weissagung, göttliche Wörter; *in.* der Abgott, der solche Antwort ertheilte *gen. s.*, *pl.* (Abgötter); *ir.* die Sprüche weifer Leute; *ir.* ein weifer Mann, der die Leute zu überreden geschickt ist; *ir.* das Wort Gottes.
Oramai, **ormai**, **orai**, *av.* nunmehr, bereits, schon, fchon.
Orare, beten *v. r.*, sein Gebet verrichten *v. v. comp.*; *ir.* eine Rede halten *v. ir.*
Orario, *ag.* stündlich; der die Stunde beobachtet; il circolo orario, der Stundenkreis *gen. es.*
Oratore, ein Redner *gen. s.*; *ir.* ein Abgesandter *gen. s.*; *ir.* ein Veler *gen. s.*
Oratoriamente, *av.* rednerisch, auf eine rednerische Art; als ein Redner, mit Verblaufit.
Oratorio, *suft.* das Bethaus *gen. es.*, *pl.* Bethäuser), eine Kapelle, eine Hauskapelle *pl. n.*
Oratorio, *av.* rednerisch; *ir.* zum Veten gehörig.
Orazione, das Gebet *gen. s.*, *pl. es.*; far orazione, beten *v. r.*; *ir.* eine Rede, die man hält; orazione funebre, eine Leichenpredigt; orazione dominicale, das Mater unser; le parti dell' orazione, die Theile der Rede; il libro delle orazioni, das Gebetbuch *gen. s.*
Orbene, *av.* nun gut, nun recht; or bene sta, nun ist es recht, nun ist es gut.
Orbezza, die Blindheit; *V.* **Cecità**.
Obo, *suft.* ein Blüder; *ag.* blind; *fig.* verblendet.
Orca (pesce), die Meerwunder, der Meeschwein *gen. s.*, *pl. e.* (eine Art Wallfisch).
Orchestra, der Platz, wo die Musik in der Schaubühne spielt; eine Concertfalle; *ir.* die Musik insgesammt.
Orcio, der Krug *gen. s.*, *pl.* (Krüge).
Orco, ein Meerdrache *gen. s.*, *pl. e.*; ein garstiges Wunderthier *gen. s.*, *pl. e.*

Orda, eine Horde *pl. n.* *fr.* eine umherziehende Parthen Tartarn.

Ordigno, das Erbvermächtnis *gen. s.* *pl. e.*, das Verzeugen *gen. s.* *pl. n.* *en.* ein Weibvermächtnis *gen. s.* *pl. e.* (Weibvermächtnis), eine landliche Mahne *pl. n.*

Ordimento, das Anstellen *gen. s.*, bey den Weibern, das Einschlag bey den Posamentieren; *mer.* die Verordner *pl. n.*, der Einrichtungs *gen. s.* *pl. e.* (Einrichtungs), der Plan *gen. s.* *pl. n.*, die Einrichtung *pl. n.*

Ordinanza, die Verordnung, die Anordnung *pl. n.*, der Befehl *gen. s.* *pl. e.*, das Gebot *gen. s.* *pl. n.*; *fr.* die Einrichtung, die Ordnung *pl. n.* *en.* mehrere i fondati in ordinanza, die Soldaten in Gader stellen *v. r.*

Ordinare, befehlen *v. r. comp.*, anordnen etwas befehlen, anstellen *v. r. comp.*, vorschreiben *v. r. comp.*; *fr.* in Ordnung stellen *v. r.*; (für Kirchenordnungen) einweisen *v. r. comp.*

Ordinarissimo, *av.* indemein, gemeinlich, gewöhnlicher Weise.

Ordinario, *suft.* der rechte Bischof eines Ortes; *fr.* costume, die Gewohnheit; il giorno di posta, der Posttag *gen. s.*

Ordinario; *av.* gemein, gewöhnlich, ordentlich; *av.* d'ordinario, gemeinlich; all'ordinario, wie gewöhnlich; uomo ordinario, ein schlachter Mann; panna ordinario, ein grobes Tuch.

Ordinamento, *av.* ordentlich, ordentlichweise, nach der Ordnung.

Ordinato, *part.* da ordinare, befohlen.

Ordinazione, die Verordnung *pl. n.*, *v.* Ordinanza (in Kirchensachen), die Einrichtung *pl. n.*

Ordine, die Ordnung; *per* comando, die Verordnung *pl. n.*, *v.* Ordinanza; *per* Ordine religioso, der Orden *gen. s.*; *per* commissione dei mercanti, der Auftrag *gen. s.* *pl. n.* (Auftrag), die Commission *pl. n.*; un ordine di stanza, di palchetto ecc., eine Reihe Tische, Pöden etc. mehrere in ordine, in Ordnung bringen *v. r.*; esser in ordine, fertig seyn *v. inf.*; *fr.* die Priesterwerke; gli Ordini della Chiesa, die sieben geistlichen Orden; *av.* in ordine, circa, betreffend, anknäpfend.

Ordire, anstellen *v. r. comp.*, anfangen, ansetzen *v. r. comp.*; *mer.* ein

schdeln, ein heimliches Vorhaben erdenten, aufstellen *v. r. comp.*, anfangen *v. r. comp.*, ordire un tradimento, eine Verrätheren aufkommen

Ordito, *part.* da ordire, angezettelt.

Orditoro, einer der ansetzt, anfängt, anhebt; *mer.* einer der ein heimliches Vorhaben erdente, Verrätheren ansetzt.

Orfina, die Anstellung *pl. n.*, das Anstellen, das Anspinnen *gen. s.* *pl. n.*, ein heimliches Anschlag *gen. s.* *pl. n.* (Anschlag).

Orecchia, das Ohr, *v.* Orecchio.

Orecchiare, hören *v. r.*, begehren *v. r. comp.*

Orecchiara, schiasso, eine Ohrschmerz *pl. n.*, ein Schlag aufs Ohr, *gen. s.* *pl. n.* (Schlag).

Orecchino, das Ohrengehörig *gen. s.* *pl. e.*, der Ohrenring *gen. s.* *pl. e.*

Orecchio, ed orecchia, das Ohr *gen. s.* *pl. n.*; *part.* all' orecchio, ins Ohr saßen *v. r.*; *ver.* venire all' orecchio; zu Ohren kommen *v. r.*; *part.* orecchio, prestar orecchio, hören *v. r.*, begehren *v. r. comp.*; *ver.* orecchio, geben *v. r.*; *part.* cantare a orecchio, nach dem Gehör singen *v. r.*; *fr.* le ore chi delle scarpe, die Laken, oder die Stemen an Schuh.

Orefice, der Goldschmidt *gen. s.* *pl. e.*

Orfano, der Waise *gen. s.* *pl. n.*

Organico, *av.* was viele Hülfsglieder und Werkzeuge hat.

Organista, der Organist, der Orgelschläger *gen. s.*

Organizzare, mit Hülfsgliedern versehen *v. r. comp.*; *fr.* künstlich einrichten *v. r. comp.*

Organo, die Orgel *pl. n.*; *fr.* ein Hülfswerk *gen. s.* *pl. e.*, ein Werkzeu *gen. s.* *pl. n.*

Orgasmo, das hohe Aufsteigen des Geblüts *gen. s.*; *mer.* der Stolz *gen. s.*

Orgoglio, der Hochmuth *gen. s.*, der Stolz *gen. s.*, die Hoffarth.

Orgogliosamente, *av.* stolz, auf eine stolze Art, hochmüthigweise.

Orgoglioso, *av.* hochmüthig, stolz, quackblasen, hoffarth.

Oriente, *av.* morgenländisch, was gegen Morgen liegt.

Oriente, der Morgen, der Osten, den Aufgang *gen. s.*, das Morgenland *gen. s.* *pl. n.* (Morgenländer).

Orificio, die Oeffnung, die Mündung, *pl. en* (eines rechts: migen (S. föhes); in der Anatomie, das Mundloch *gen. s.*
Originale, *suft.* das Muster *gen. s.*; wonach man sich richten muß; das Urbild *gen. es, pl.* (Urbilder); *per:* *scrittura originale*, die Urchrift *pl. en.*
Originale, *ag.* ursprünglich; *pensiero originale*, ein ganz neuer Gedanke; *lingue originale*, *fr.* Muttersprachen.
Originalmente, *e* *originariamente*, *av.* ursprünglich, vom Anfang her, von der Geburt, von dem Herkommen nach.
Originare, Anfang nehmen, Ursprung geben *v. ir.*; die Erleutnung der Wörter abstammen *v. r. comp.*
Originario, *ag.* entsprossen, hergekommen, angeboren.
Origine, der Anfang, der Ursprung, das Herkommen *gen. s.*; *fr.* die Abstammung, die Geburt, die Quelle.
Origliere, das Korkflößen *gen. s.*, *V. Guanciaie.*
Orina, der Harn, der Urin *gen. s.*; *ritener l'orina*, das Wasser halten *v. ir.*
Orinale, das Nachschöpf *gen. es, pl. e*, der Nachtopf, der Kammertopf *gen. s.*, *pl.* (Töpfe), das Urin-glas *gen. s.*, *pl.* (Urinflaschen).
Orinare, den Urin lassen *v. ir.*, scheiden *v. r.*, sein Wasser abschlagen *v. ir. comp.*
Orinajo, *ed* *orinajo*, der Urin-schöcher *gen. s.*
Orisolo (die Uhr *pl. en*; *orologio a orivolo*) *sole*, eine Sonnenuhr; *a polvere*, eine Sanduhr; *a acqua*, eine Wasseruhr; *a gas*, eine Gasuhr.
Orizzontale, *ag.* was der Waflerebene gleich ist, was auf dem Horizont ist.
Orizzontalmente, *av.* waagrecht, nach der Waflerebene; *fr.* platt, flach.
Orizzonte, der Gesichtskreis *gen. es*, der Horizont *gen. s.*
Orlare, künden *v. r.*, einfäumen *v. r. comp.*, rändern *v. r.*, einfassen *v. r. comp.*
Orlatura, der Saum, der Rand *gen. s.* (an etwas), die Einfassung *pl. en.*
Orlo, der Rand, der Rand *gen. s.* (am Rande), das Aeußerste von einer Sache.

Orlo, der Saum, der Rand *gen. s.* (an etwas).
Orma, die Spur *pl. en*, der Fußstapfen *gen. s.*, *pl. n.* *per:* *esempio*, der Beifpiel *gen. s.*, *pl. e*, *V. Traccia.*
Ornelino, der Löffel *gen. s.*
Ornamento, *ed* *ornatura*, die Zierde, die Ausz. *gen. es*, der Schmuck *gen. s.*, der Zierath *gen. s.*, *pl. en*, die Zierlichkeit im Reden.
Ornare, zieren *v. r.*, ausziehen *v. r. comp.*, schmücken *v. r.*
Ornarsi, sich zieren, sich schmücken *v. rec. r.*
Oro, das Gold *gen. es*; *per:* *danaro*, das Geld *gen. es*; *per:* *ricchezza*, das Reichthum *gen. s.*; *oro di elemento*, löthig Gold; *oro falso*, flitter Gold; *oro di copella*; reines Gold; *oro vergine*, adiecen Gold; *oro fudo*, Draßgold; *valer tant'oro*, Goldes werth seyn *v. auf.*
Orpellamento, die Erdbichtung *pl. en*, der künstliche Betraa, der Deckmantel *gen. s.*, *V. Inorpellamento.*
Orpellare, mit Plattsilber vergossen *v. r. comp.*; *mer.* beschönigen *v. r. comp.*, einen falschen Schein geben *v. ir.*
Orpello, das Plättchengold, das Flittergold *gen. s.*; *met.* ein falscher Anschein *gen. s.*
Orpinamento, der Overment *gen. s.*
Orrendamente, *av.* erschrecklich, erschrecklich gränlich, grausam, abscheulichweise.
Orrendo, *ag.* erschrecklich, erschrecklich, gränlich, grausam.
Ostentizio, *ag.* erschlichen: es wird den Juristen von einer verfallenen Schrift gebraucht, worinnen etwas verschwiegen wird, das doch nothwendig ausgedrückt werden muß, wenn man von dem Obem etwas rechtmäßig erlangen will.
Ostibile, *ag.* entsetzlich *fr.*, *V. Orrendo.*
Ostibilmente, *av.* grausam, schrecklich, entsetzlichweise.
Ostidozza, die Abscheulichkeit, *V. Ostio.*
Ostido, *ag.* erschrecklich; *fr.* wild, barbarisch, ungezogen.
Ostire, das Schneiden, das Entsetzen, das Trauen, der Abscheu, die Abscheulichkeit, der Schauer *gen. es*

Or *Oracula*, die Fiskerniß, die Dunkelheit.
Ordo, der Hdr gen. *s.*, *pl.* *e.* in ein Geflim am Himmel.
Ordo, *av.* wohlplan, frisch, nun drüberher.
Orica, die Feskel *pl.* *n.*
Orto, der Garten, der Küchengarten *zen.* *s.*
Ortodosso, *suß.* der Rechtgläubige gen. *e* *pl.* *n.*; der die wahre Lehre hat;
ag. rechtgläubig, recht in der Glaube.
Ortografia, das Recht schreiben gen. *s.*, die Rechtichreibung, die Schreibrichtigkeit.
Ortograficamente, *av.* orthographisch, richtig in der Schrift.
Ortografico, *ag.* orthographisch; was recht geschrieben ist.
Ortolano, der Gärtner gen. *s.*; *per.* certo uccello, der Ortolan gen. *s.*, eine Art Ennetling, auch Hirschvogel genannt; *ag.* zu Gartengehörigen gehörig.
Orta, *av.* wohlant nun wohl!
Orviera, eine Gistarmen, das Gengert, die Gistlatwerge, der Mithridat *zen.* *s.*
Orzata, ein Gerstentranz gen. *s.*
Orzo, die Gerste.

O S

Osare, sich unterstützen *v. rec. ir. comp.*, sich erklennen *v. rec. r. comp.*, sich unterfangen *v. rec. ir. comp.*
Oscenamente, *av.* auf eine garstige, unsächtige Art; *ir.* unsüchtig in Worten.
Oscenità, ein unsüchtige Sache *pl.* *n.*, eine Unsähten *pl.* *en.* (in Neben).
Osceno, *ag.* garstia, unsächtig, unsüchtig, (von Ausdrücken).
Oscuremente, *av.* dunkel, im Dunkel, undeutlich.
Oscuremento, *ed* *oscurazione*, das Verdunkeln gen. *s.*, die Verdunkelung, die Verfinsternung.
Oscurare, verdunkeln, verfinstern *v. r. comp.*, undeutlich machen *v. r.*
Oscurarsi, dunkel, finster werden *v. av.*
Oscurezza, die Dunkelheit, die Finsterniß.
Oscuro, *av.* dunkel, finster, trübe; *met.* gering, undeutlich.
Osedale, *ed* *Ospitale*, das Hospital gen.

s., *pl.* (Hospitale) das Krankenband, das Strehenhaus gen. *is.*, *pl.* (häuser), das Lazaret gen. *s.*; *ag.* gastreich.
Ospitalità, die Gastfreundschaft.
Ospite, der Gast gen. *es.*, *pl.* (Gäste); *ir.* der Gastwirth gen. *s.*, *pl.* *e.*; *ir.* ein Fremder gen. *s.*
Ospizio, die Herberge *pl.* *n.*, das Gasthaus gen. *es.*, *pl.* (Gasthäuser), des Gasthof gen. *s.*, *pl.* (Gasthöfe).
Ostacura, die ordentliche Zusammenfassung der Beine; *ir.* das innerliche Getriebe einer Maschine.
Ostsequiare, verehren *v. r. comp.*, Ehrerbietigkeit erweisen *v. ir. comp.*, seine Dienste bezeigen *v. r. comp.*
Ostregio, die Dienstbezeugung *pl.* *en.*, der Dienst *pl.* *e.*; die Ehrerbietigkeit; die Unterthänigkeit.
Ostsequiosamente, *av.* diensthilfflich.
Ostsequioso, *ag.* diensthilfflich, diensterfertig.
Ostervabile, *ag.* mercklich, worauf wohl Acht zu haben ist; was man beobachten kann.
Ostervazione, *ed* *ostervazione*, die Ostervamento, die Beobachtung, die genaue Bemerkung, die Anmerkung, die Festhaltung.
Ostervante, *suß.* ein Franciscaner; *ag.* der da merket, Achtung hat.
Ostervanza, die Beobachtung der Ordensregeln bey den Mönchen; *ir.* die Ehrerbietung.
Ostervare, beobachten, anmerken *v. r. comp.*, in Acht nehmen, Achtung worauf geben *v. ir.*; *ir.* wahrnehmen *v. ir. comp.*; *ir.* halten *v. ir.*, erfüllen *v. r. comp.*; *ir.* nachkommen *v. ir. comp.*, (als einer Regel).
Ostervatore, ein Beobachter gen. *s.*
Ostervazione, die Beobachtung *ir.*, *v.* *Ostervazione*.
Ostesso, *av.* beissen; *ir.* gekostet, gekostet.
Ostemele, *suß.* ein Trank von Honig und Esia gemacht.
Osto, das Bein *g. n.* *es.*, *pl.* *e.*, der Knochen gen. *s.*; *ir.* der Stein in einer Frucht; *osso coronale*, der Stirnshädel; *osso crurale*, das Schenkelbein; *osso sacro*, das Kreuzbein, der Lendentnochen; *egli è ossa e pelle*, er ist nichts als Haut und Knochen.
Ostoso *ag.* knöchicht, von großen Knochen.
Ostoso *ag.* knochen, oder Knochen.

überall; *ovunque*, wofern, anstatt das.
 Ovale, der Schachtel, *gen. s., pl.*
 (Schachtel); *ovale* die Schachtel *pl. en.*
 Oviparo, *fuß*, ein Federvieh, oder das
 Eyer legt um sie auszubringen.
 Oro, das Er *gen. es, pl. er.*
 Orvero, *av.* oder.
 Ovvero, einer dessen Sache zuvorkom-
 men *v. ir. comp.*; ein Uebel ver-
 hindern, vorbeugen. *v. r. comp.*
 Ovanque, *av.* wo immer nur, wo nur.

OZ

Ozio, der Müßigang, das müßige
 Leben *gen. s.; it.* die Müße, die
 Ruhe, die Friede, die Bequemlichkeit.
 Oziofamente, *av.* müßig, im Müßig-
 gange.
 Oziolo, das müßige Leben, das faule,
 träge Weilen, der Müßigang *gen. s.*
 Oziolo, *ag.* müßig, faul, träge; *star-*
oziofo, lange Weile haben *v. auf.*

PA

Pace, der Friede *gen. it.*, die Ruhe,
 die Stille; *va in pace* lach in Friede;
 dent supportar in pace, geduldig
 ertragen *v. ir. comp.*; *esse pace*,
 (nach *gigolo*), quitz sein *v. auf.*;
 darfi pace, sich zufrieden stellen,
 sich beruhigen *v. rec. r.*; *lasciar in*
pace, mit Frieden, ungestört lassen
v. ir.; *andar in pace*, in Gottes
 Namen gehen *v. ir.*; *con buona*
pace, mit Erlaubniß.
 Pachetto, der Puck, das Bündel *gen. s.*
 Pacificabile, *ag.* was befriediget wer-
 den kann, was sich befriedigen läßt.
 Pacificamente, *av.* mit Ruhe und
 Friede.
 Pacificamento, die Befriedigung, die
 Beruhigung *pl. en.*, das Friedema-
 chen *gen. s.*
 Pacificare, Friede machen *v. r.*, be-
 friedigen, beruhigen *v. r. comp.*,
 stillen *v. r.*, besänftigen *v. r. comp.*
 Pacificarsi, sich versöhnen *v. r. comp.*
 Pacificatore, der Versöhner *gen. s.*
 Pacifico, *ag.* friedfertig, still, ruhig,
 friedlich.
 Padella, die Pfanne, die Bratpfanne
pl. n., der Diegel *gen. s.*
 Padiglione, das Zelt *gen. es, pl. en.*
 (so man im Felde, aufschlägt); *in*

ein runder Umhang *gen. s.*, (um das
 Zelt u.)
 Padre, der Vater *gen. s., pl.* (Väter);
 il Padre di famiglia, der Hausvater;
 i Santi Padri, die heiligen
 Kirchenlehrer; Padre per Religioso,
 regolare, ein Vater *gen. s., pl.*
 (Väter).
 Padrigno, der Stiefvater *gen. s., pl.*
 (Stiefväter).
 Padrino, der Pathe *gen. s., pl. it.*
 Padrona, die gebietende Frau, die
 Hausfrau *pl. n.*, eine Besizerin
 eine Eigenthümerin, *v. Padrone*.
 Padronanza, die Herrschaft, die Ober-
 herrschaft.
 Patronato, das *ius patronatus*, das
 Patronatrecht über eine Kirche, das
 Recht einen zum geistlichen Amte zu
 berufen.
 Padrone, der Herr über etwas, der
 Hausherr *gen. s., pl. en.*, ein Eigen-
 thümer *gen. s.*, ein gebietender Herr,
 ein Schutzherr *v. ir.*, ein Kirchenpa-
 tre, ein Besizer einer *gen. s.*
 Patronage, der Herrn Wißen,
 hernehmen *v. r.*, Schutzherrschon *v. auf.*
 Paesino, *ciud.* del paese, der Land-
 mann *gen. es, pl.* (Lüfte), der Land-
 bewohner *gen. s.*; *procontadino*,
 der Bauer *gen. s.*, *ag.* einheimisch,
 dem Lande eigen.
 Paese, das Land *gen. s., pl.* (Länder),
 die Landschaft *pl. en.*; *la patria*,
 das Vaterland *gen. s.*, die Heimath;
 lo scapir paese, auslandschaften, Rund-
 schaft einholen *v. r. comp.*
 Passito, *ag.* dick, fett, *stare passito*,
 wohlfeil leben *v. r.*
 Paga, der Sold, die Besoldung, der
 Lohn *gen. s.*, die Löhnung, die Be-
 zahlung für Dienst.
 Pagabile, *se.* zahlbar.
 Pagamento, die Bezahlung *pl. en.*; *ir.*
 der Sold, der Lohn, der Behalter-
 min *gen. s.*
 Paganamente, *av.* heidnischweise.
 Paganesimo, *e paganesimo*, das Hei-
 denthum *gen. s.*, die heidnische Re-
 ligion.
 Pagano, *fuß*, der Heide *gen. s., pl. n.*,
 ein Ungläubiger *gen. s.*; *ag.* heidnisch.
 Pagare, zahlen *v. r.*, bezahlen *v. r.*
comp., vergelten *v. r. comp.*; *pagare*
il fio di q. s., für etwas büßen
 müssen; *oppore*, die Strafe für et-
 was leiden müssen *v. ir.*

Pagatore, der Zahler, der Bezahler *gen. s.*, der ausahlt.
Paggio, ein Page, der Edelknaue *gen. pl. n.*, (bey Hofe); *ir.* ein junger Diener *gen. s.*
Pagina, eine Seite *pl. n.*, (in einem Buche, in einer Schrift &c.), das Blatt *gen. es, pl.* (Blätter).
Paglia, das Stroh *gen. es; per:* gambo di paglia, der Strohalm *gen. s, pl. e.*
Pagliaccio, e pagliariccio, der Strohsack *gen. s, pl.* (Strohsäcke).
Pagliajo, *offiz:* luogo dove si ripone la paglia, die Streukammer *pl. n.*, der Strohboden *gen. s, pl.* (Strohschöber).
Pagnotta (una), ein Brod *gen. s.*
Paco, *sust:* die Bezahlung *pl. en, V.* Pagamento.
Pago, *ag. e pass.* da pagare, befreit, bezahlt, bezahlt; *per:* contento, begnügt.
Pajo, ein Padj. *gen. s;* *dieß:* anche in singolare di due cose unite in una sola *ag.:* un pajo di molle, eine Federzunge; un pajo di forbici, eine Schere.
Pajuolo, der Kessel *gen. s.* (von Kupfer).
Pala, die Schaufel, die Schuppe *pl. n;* pala da forno, der Ofenschieber *gen. s;* pala da grano, die Getreideschaukel; pala da carbone, die Kohlschaukel; pala da orto, das Grabschiff *gen. s, pl. en.*
Paladi, einer der vornehmsten Herren; *ir.* ein Ehrentitel. *V.* Palatino.
Palafreniere, der Kutschknecht, der Stallknecht *gen. s, pl. e.*
Palafreno, ghinea, der Zelter *gen. s;* *ir.* ein Pferd, das beym Gepränge geführt wird.
Palagio, e palazzo, der Pallast *gen. s, pl.* (Palläste).
Palanca, eine Verbindung mit Pfählen, oder Pfahlroden.
Palare Pähle einschlagen *v. ir. comp.*, pfählen *v. r.*
Palata, eine Schaufel voll; *per:* pallizzata, ein Palisaden *gen. s, pl. e.*
Palatinato (paeße), die Pfalz.
Palatino (di nazione), ein Pfälzer *gen. s;* *per:* certo titolo, einer der vornehmsten Herren im Lande; un Conte palatino, ein Pfalzgraf, ein Graf in Pohlen und Hungarn;

ag. pfälzisch, aus der Pfalz; **Pfalatore** Palatino, der Kurfürst von der Pfalz.
Palato, *sust:* der Gaumen *gen. s;* aver il palato guasto, von schlechtem Geschmacke seyn; di buon palato, von gutem Geschmacke.
Palazzo, der Pallast *gen. es, pl.* (Palläste); il Palazzo di Città, das Rathhaus, oder das Gerichtshaus in einer Stadt *gen. es, pl.* (Häuser); lo stile di Palazzo, die Kanzelschreibart; giorno di Palazzo, ein Gerichtstag *gen. s, pl. e;* gente di Palazzo, die Gerichtsbedienten.
Palchetto, eine Loge in den Comodienhäusern; *ir.* eine Gallerie *pl. n.*
Palco, eine Bühne *pl. n;* *ir.* ein Gerüst von Holz *gen. s, pl. n;* *ir.* eine Scheidewand.
Palefomento, das Offenbaren *gen. s.*
Palefari, offenbaren *v. r. comp.*, kund machen *v. r.*, entdecken *v. r. comp.*; *ir.* verrathen *v. r. comp.*
Palese, *ag.*, offenbar, kund.
Palefemente, *av.* offenbarlich, kundiglich, öffentlich.
Palestra, der Gimnaseplatz *gen. es, pl.* (Pfläge); *ir.* ein Ort, wo man sich vor Zeiten in Laufen, Ringen und Pferderennen übte; *ir.* das Ringen des Ringens selbst.
Paletta, eine kleine Schaufel.
Palettone, (uccello), die Löffelgans *pl.* (aduse) kein gemeiner Wasservogel).
Palificare, mit Palisaden versehen *v. ir. comp.*, verpalisadiren *v. r. comp.*
Pallo, ein Kleinod, so bey den Römern im Ringen, und Wettlaufen ausgesetzt wurde; das Pallium, ein Bischofsmantel, oder ein wollesenes Kleid, welches den Bischöffen von Papste angedruckt wird, wenn sie Erzbischöffe werden.
Palisadmo, e palisadhermo, der Nachen *gen. s.*, das Boot bey einem arcken Schiff.
Palizzata, e palisadato, das Palisadenwerk *gen. s, pl. e*, die Palisaden *pl. n.*
Palla, eine Kugel *pl. n;* da giuoco, der Ball *gen. s* (zum Spielen) *pl. en;* giuocare alla palla, Ballen spielen, oder schlagen *v. ir.*
Pallamaglio, das Wanderspiel *gen. s.*
Pallimento, die Bewandlung *pl. n.*

Palliare, bemänteln v. r. comp.
Palliativo, *suft.* das Scheinmittel gen.
 s. ag. cura palliativa die Scheintur.
Palliato, ag. bemäntelt; preteki palliati, fahle Entschuldigungen.
Pallidezza, e pallidità, die Bleichheit, die Blässe, die bleiche-bläse Farbe.
Pallido, ag. blaß, bleich.
Pallini (da schioppo), der Schroot zum Schicken.
Pallio, das Pallium, V. Palio.
Pallone, V. Ballone.
Pallone, die Bläse, V. Pallidezza.
Palma (albore), der Palmenbaum gen. es, pl. (bäume); *pel*: branco, der Palmenweig gen. s, pl. e; *post.* der Esen, der Vorrug, der Ruhn gen. s; la palma della mano, die flache Hand pl. (Hände); la palma del martirio, die Martirerfrone pl. n; la Domenica delle palme, der Palmensonntag gen. s, pl. e.
Palmata, schiaffo, eine Ohrfeige pl. n, (mit der flachen Hand).
Palmenta, eine Weinpresse, die Felter pl. n; *it.* der Deutelfasten in einer Mühle; *fr.* das ganze Mühlwerk.
Palmo, die flache Hand pl. (Hände); *per*: misura, die Spanne pl. n.
Palo, der Pfahl gen. s, pl. m; palo di ferro, eine Brochlange pl. n.
Palpabile, ag. fühlbar, handgreiflich; *per*: chiaro, deutlich.
Palpabilemente, av. deutlich; das man es fühlen, begreifen kann.
Palpante, ag. betastend, befühlend, beareisend.
Palpare, befühlen v. r. comp., greifen v. ir., betasten v. r. comp., begreifen v. ir. comp.
Palpebra, der Augenwimper gen. s, der Augenlid gen. s, pl. er.
Palpeggiare, betasten v. r. comp., streicheln v. r., befühlen, mit den Händen herumwallen, bewallen v. r. comp.
Palpimento, das Herzflorfen, das Anlaßerschlagen gen. s, V. Palpitazione.
Palpitare, heftig schlagen v. ir., ober klopfen v. r., (als das Herz und die Pulsader).
Palpitazione, das unordentliche Schlaggen des Herzens, und der Pulsader, V. Palpimento.

Paludale, paludoso, e palustre, ag. sumpsicht, morastig.
Palude, der Sumpf gen. s, pl. (Sumpfe), der Morast gen. s, pl. (Moräste).
Panacea, ein Name vieler heilsamer Kräuter.
Panattiera, der Brodschrank gen. s, pl. (Schränke); *it.* eine Brodräthe pl. n; *fr.* der Brodtorb gen. s, pl. (Brodtörbe).
Panattiere, der Brodbeckler gen. s; *it.* der das Brod in Verwahrung hat.
Panca, die Bank pl. (Bänke), der Stuhl gen. s, pl. (Stühle) (vom Holze).
Pancia, der Mant gen. es, der Unterleib, der Bauch ein. s; gratarsi la pancia, müßig seyn v. auf., die Hände in den Schoß legen v. r., mangiare a crepa pancia, sich voll freßen v. rec. ir.; pancia di animali, die Bauchfelle.
Panciata, ein Bauch voll; fare una panciata di g. c., sich mit etwas dick und voll freßen v. ir.
Panciuto, ag. wanstig, dickbauchig.
Pane, das Brod gen. s; *it.* die Mahuma; pan fresco, frisch gebacken Brod; pan nero, schwarz Brod; pan inferiggo, Brod von Wehl und Kleien, oppure: Pummernickel pan bollito, detto volgarmente: pancotto, eine Wafersuppe; pane di munizione, (da soldato), das Commisbrod; pan pepato, der Honigsucken, der Lebfucken gen. s; pane casareccio, das Hausbrod, hausbacken Brod; la crosta del pane, die Brodrinde pl. n; la mollica del pane, die Brodgrüne; un tozzo di pane, ein Stück Brod; pan al zucchero, ein Hut Zucker, ein Brod Zucker.
Panegirico, eine Lobrede pl. n, das Lob gen. s.
Panegirista, ein Lobredner gen. s, einer, der Lobreden hält.
Pania, visco, der Bogenheim gen. s.
Paniccia, der Wehlkorn, der Kinderbrey pl. ein.
Panico, *suft.* eine Art Virsche.
Panico, ag. timor panico, ein plötzliches Schrecken gen. s.
Paniera, e paniere, der Brodtorb gen. s, pl. (Brodtörbe), der Kober gen. s, pl. (Köber) s. *per*: panattiera.

re, der Brodbecker *gen. s.* für la zuppa nel paniere, sich umsonst bemühen, die Zeit verschwenden *v. r. c.*
Panneggiamento, das Ankleiden *gen. s.*; *it.* die Kleidermalerei in die Zeichnungskunst.
Panneggiare, mit Tuche überziehen *v. ir. comp.*; *it.* das Gewand malen *v. r.*
Pannolini, e pannolini, *pl.* die Mäntel.
Panaina, allerhand Tuch im Mäntel.
Panno, das Tuch *gen. s.*, *pl.* (Tücher);
 panno fuso, feines Tuch; panno grosso, grobes Tuch; panno lino, die Leinwand; panni d' arazzo, die Teppiche, der Carpeten; *ua gen. s.*; *it.* il panno dell' orecchio, das Fell im Auge; il panno del vino, die Haut, die der Wein im Fasse macht.
Pannocchia, die Kolben von Hirse, von türkisch-n Weizen, und dergleichen Früchten; *it.* die Flachbocke, so an den Noesen befestet wird; *ir.* die Weinbocke *pl. n.*
Pantano, die Flüze *pl. n.*, der Morast *gen. s.*
Pantafolo, *ag.* sumpsicht, morastig, schlammicht.
Pantera das Pantherthier *gen. s.*, *pl. e.*
Pantofola, o pantufola, der Pantoffel *gen. s.*
Panzane, *pl.* Nacrenpoßen allerhand verführische Wort; dar panzane ad uno, einem etwas vor schwören *v. r. comp.*, weis machen *v. r.*
Paone ec., der Pfau, *pl.* Pavone *ec.*
Papa, der Pabst *pl. n.*, *es.*, *pl.* (Päbste), der heilige Vater *gen. s.*
Papale, *ag.* päpstlich, den Pabst elien.
Papali, o, *ust.* ein päpstlicher Interthan *gen. s.*, *pl. en.*
Papato, die päpstliche Würde, das Päbsthum *gen. s.*
Papavero, (selvaico), die Matschrosen.
Papera, e papero, eine junge Gans *pl.* (Gänse).
Pappa, die Kinderbrei, die Kinderbreye.
Pappafico, die Felddrofel *pl. n.*, eine Art enalische Mägen, eine Art Seigel; *it.* eine Regentkappe.
Pappagallo, der Papagey *gen. es.*, *pl. en.*
Paracqua, der Regenschirm *gen. s.*, *pl. s.*

Parabola, eine Parabel *pl. n.*, das Gleichniß *gen. es.*, *pl. e.*; *met.* die Erfindung, das Wärbchen *gen. s.*
Parabolano, ein Schreiber ein Plauderer, ein Wabhrachen *gen. s.*; *ag.* falsch, erdichtet.
Parabolicamente, *av.* Gleichnißweise, Parabolica, *ag.* gleichnißweise.
Paradiso, das Paradies *gen. es.*; *it.* der Himmel *gen. s.*; *fr.* die Glückseligkeit, ein lustiger Ort *gen. s.*, die Veronigung.
Paradosio, *ust.* etwas fremdes und ungewöhnliches; was wider die gemeine Meinung und Lehre ist; *ag.* der gemeinen Meinung zuwider.
Parafasi, e parafesi, eine Erklärung eines Textes mit mehreren und denselben Worten.
Parafuoco, der Feuerschirm *gen. s.*, *pl. e.*
Paragonabile, *ag.* das sich mit einander veraleichen läßt.
Paragonare, mit einander veraleichen *v. ir. comp.*, gegen einander halten *v. ir.* in Veraleich setzen *v. r.*
Paragonarsi, sich vergleichen mit etwas *v. rec. ir. comp.*
Paragone, die Veraleichuna mit einander, die Gegeneinanderhaltung *pl. en.*; *it.* eine Probe von Gold und Silber auf dem Probiersteine; pietra al paragone, der Probierstein *gen. s.*; oro al paragone, solches Gold *gen. s.*; *av.* a paragone, in Vergleich.
Paragrafo, eine Abtheilung *pl. en.*, ein Artikel, ein Punkt eines Kapitels, Tractats *ic.*
Paralelo, *ust.* die Vergleichung, die Gegeneinanderhaltung *pl. en.*; *ag.* gleichweit von einander stehend, in gleicher Weite fortlaufend; linea parallela, eine gleichweit von einander stehende Linie.
Paralisi e paralizia, der Schlag *gen. s.*, die Lähmung, die Erstarrung, die lähmende Sicht.
Paralitico, *ust.* d. g. ein Sichtbrüchler *en. s.* etlier, der den Schlag ansetzt oder gelähmet hat.
Paraloxismo, ein falscher Schluss *gen. es.*, *pl.* (Schlüsse), aus falschen Gründen, der einem Schein der Richtigkeit hat *v. r. comp.*
Paramento, der Putz *gen. es.*, der Zierrat, der Schmuck *gen. s.*, der

Parapunta, *em. es; it.* allerhand Kleidungen überhaupt; Kirchengewand, Rüstzeug für Menschen und Pferde.
Parapetto, die Brustwehr.
Parapiglia, ein plötzliches, häufiges Zusammenlaufen, Durcheinanderlaufen der Leute, so in der größten Unordnung geschieht.
Parare, schmücken, zieren *v. r.*, auszieren, ausputzen, zurechten, bereiten *v. r. comp.*; **parare un colpo**, einen Stich oder Stoß abwenden *v. r. comp.*, ausweichen *v. ir. comp.*; **parare la palla**, einen Ball zurückschlagen *v. ir. comp.*; **parare danaro in giuoco**, zusehen *v. r. comp.*.
Pararsi, *per*: ornarsi, sich putzen, sich schmücken *v. rec. r.*; *per*: prepararsi, sich vorbereiten *v. rec. r. comp.*.
Parasole, der Sonnenschirm *gen. s.*, *pl. e.*.
Parassio, ein Schmarotzer, ein Tellerlecker *gen. s.*.
Parata, das Gepränge *gen. s.*; (im Fechten) das Ablehnen eines Stoßes; **un cavallo di parata**, ein Parade Pferd *gen. s.*; metter in parata, zur Schau ausstellen *v. r. comp.*; **restar in parata giocando di scherma**, in Positur bleiben *v. ir.*; **la parata**, die Parade, die Ordnung, bleiben in Parade, in Ordnung bleiben.
Paravento, der Windschirm *gen. s.*, *pl. e.*.
Parcamente, *av.* sparsamlich, mäßig, enthaltsamlich.
Parco, *suß.* der Thiergarten *gen. s.*.
Parco, *ag.* sparsam, mäßig, enthaltsam; **andar parco**, behutsam gehen *v. ir. comp.*.
Pardo, *suß.* ein Leopard *gen. s.*; *ag.* grau, (vom Schimmel).
Pareo, *hi.* e parecchie, *ag.* verschiedene, manche, nicht wenige, viele.
Pareggiabile, *ag.* was einer Sache zu ver gleichen ist.
Paraggiamento, die Vergleichung mit einer Sache, die Gleichheit, die Gleichmachung *pl. en.*.
Pareggiare, vergleichen, eines mit dem andern ausgleichen *v. ir. comp.*; *ir.* gleich seyn *v. auf.*; gleich kommen *v. ir.*; **pareggiarsi**, sich mit einem vergleichen *v. ir. comp.*.
Parentado, e parentaggio, die Bluts-

freundschaft, die Verwandtschaft, die nahen Freunde und Verwandten; *is.* das Verkommen, das Geschlecht *gen. s.*.
Parente, ein Blutsfreund *gen. s.*, *pl. e.* ein Verwandter *gen. s.*; *i.* parenti, *pl.* die Aeltern, die Großältern, die Vorfahren; *is.* Vater, Mutter.
Parentela, die Verwandtschaft, die Blutsfreundschaft, die Freundschaft.
Parentesi, der Zwißelhaß *gen. es.*, *pl.* (siehe; *it.* ein Stück der Rede, so man zwischen eine andere Rede einschreibt; *far parentesi*, die Rede unterbrechen *v. ir. comp.*.
Parere, *suß.* die Meinung *pl. en.*, der Rath *gen. s.*; *est. r.* parere, dafür achten *v. r.*, von der Meinung seyn *v. auf.*.
Parere, sembrare, scheinen *v. ir.*, das Aussehen haben *v. auf.*, dünken *v. r.*, *V.* Sembrare, Apparire.
Parere, die Wand *pl.* (Wände).
Pargoleggiare, kindisch thun *v. ir.*, kindern *v. r.*.
Pargoletto, *suß.* ein kleines Kind *gen. es.*, *pl. er*; *ag.* jung, hart, klein.
Pargolezza, die Jugend, die Kindheit.
Pari, e pare, *ag.* gleich, gerade, (als die Zahl); **un mio pari**, einer meines gleichen; **non aver pari**, seines gleichen nicht haben; **da pari**, nach meiner Art; **sono miei pari**, sie sind meines gleichens; **hanno del pari**, wir sind einander gleich; **al pari di me**, so gut wie ich; **del pari**, eben so, gleichfalls; **un numero pari**, eine gerade Zahl *pl. en.*.
Parigi (città), Paris.
Parigino, aus Paris, ein Pariser *gen. s.*.
Pariglia, ein gleiches Paar; **render la pariglia ad uno**, Gleiches mit Gleichem vergelten *v. ir. comp.*.
Parimente, *av.* in gleichen, eben auch, gleicherweise, ebenermassen, gleichergestalt.
Parità, die Gleichheit *pl. en.*, die richtige Vergleichung mit einer Sache.
Parlamentare, vom Vertrage reden, über Staatsache deliberiren *v. r.*.
Parlantes halten *v. r.*.
Parlamento, das Obergericht, das Parlament *gen. s.*; *is.* eine öffentliche Rede *pl. n.*, das Reden *gen. s.*.
Parlare, *suß.* ed *ag.* der redet, spricht.
Parlare, reden, sagen *v. r.*, sprechen *v. ir.*; **parlar risentito**, empfindlich

reden; *parlar a mezza bocca*, verblümt, undeutlich, leise reden; *parlar a quattro occhi*, unter vier Augen reden; *parlare con uno*, mit einem reden; *parlare ad uno*, einen sprechen; *parlare fra i denti*, durch die Zähne reden; *it. mormelare v. r.*
Parlata, eine Rede, eine Unterredung *pl. en.*
Parlatore, ein Schwätzer, ein Plauderer *gen. s*; *it.* ein Redner, ein Sprecher *gen. s.*
Parlatorio, das Sprechzimmer *gen. s*; *it.* der Ort wo die Nonnen mit den Gästen zu sprechen pflegen.
Paro (ua), ein Paar, *V. Pajo.*
Paroco, e **Parroco**, der Pfarrer *gen. s.*
Parocchia, e **Parrocchia**, die Pfarrkirche, die Pfarre *pl. n.*
Parocchiale, e **Parrocchiale**, *ag.* zur Pfarre gehörig.
Parocchiano, e **Parrocchiano**, *suft.* das Pfarrkind *gen. s*, *pl. en.*
Parola, das Wort *gen. s*, *pl. e*, *it.* die Rede *pl. n*, das Sprechen *gen. s*; di parola in parola, von Wort zu Wort; *entrare in parole con alcuno*, sich mit einem in Gespräch einlassen *v. r. comp.*; *venire a parlare con alcuno*, mit jemandem streiten *v. r.*, zanken *v. r.*; *passare parola*, sich mit jemandem verstehen *v. r. comp.*, parole pungenti, Schmahworte, Schimpfworte, Sechselfreden; *dar parola ad uno*, sein Wort gegen *v. r.*, einem versprechen *v. r. o.*; *ritrattar la parola*, das Wort widerrufen *v. r. c.*
Parolaccia, *pl.* schmutzige, garstige, unzüchtige Worte, Zoten, *it.* Flüche.
Parossimo, ein Anstoß von einer Krankheit, die zu gewissen Zeit nachfällt; *mer.* die Weichenheit *pl. en.*
Parotide, die Ohrendrüse *pl. n.*
Parpaglione, e **parpaleone**, der Schmetterling, die Motte *pl. n*, *V. Parfalla.*
Parricida, der Vatermörder *gen. s*; *sem.* die Vatermörderin.
Parricidio, der Watermord *gen. s.*
Parrucca, die Perücke *pl. n*, *V. Zazzera.*
Parrucchiere, der Perückenmacher *g. d.*
Parsumonia, die Sparsamkeit.
Parso, *par.* da parere, *V. Paruto.*
Parte, der Theil, der Antheil *gen. s*, *pl. e*; *it.* das Stück *gen. es*, *pl. e*,

das Glied *gen. s*, *pl. er*; *le parti* vergognose, die Schamglieder; *it.* ein Ort, eine Seite, eine Gegend; *aver parte in q. c.*, an etwas Theil nehmen; *in buona parte*, in quantität, in der Menge; *dar parte*, Nachricht geben *v. r.*; *prender in buona, o mala parte* wohl, oder übel aufnehmen *v. r. c.*; *la maggior parte*, größtentheils, meine theils; *da parte mia*, meines Orts, meiner Seite; *it.* in meinem Namens für bene la sua parte, seine Rolle gut machen, spielen *v. r.*; *a parte*, beyseits, laiciar da parte; vorbey gehen mit Stillschweigen; *da ogni parte*; allenthalben, allorten; *ascoltar le parti*, die Parthejen vernehmen *v. r. comp.*; *dall'altra parte*, im Gegentheil; *sono parte Italiani*, parte Francesi, es sind halb Italiäner, halb Franzosen.
Partecipare, e **participare**, Theil haben *v. auf.*, Theil nehmen *v. r.*, mittheilen *v. r. comp.*, theilhaftig machen *v. r.*, oder werden *v. auf.*
Partecipazione, e **partecipazione**, die Theilnehmung, die Gemeinschaft *pl. en*, der Mitgeuss *gen. es*.
Partecipe, *ag.* theilhaftig, theilhaft; der Antheil hat; *far partecipe*, zu wissen thun *v. r.*, theilhaftig machen *v. r.*
Parteggiamento, e **parteggio**, die Theilung, die Absonderung in Theile.
Parteggiare, theilen *v. r.*, abtheilen, eintheilen *v. r. comp.*; *it.* Theil nehmen *v. r.*, partheisch seyn *v. auf.*
Partenza, die Abreise, die Trennung, der Abschied *gen. s*; *esser di partenza*, reisefertig seyn *v. auf.*
Partecipamento, die Theilnehmung *pl. en*, der Antheil *gen. s*, *pl. e*.
Particola, ein klein Stück, ein kleiner Theil; *nella Comunione*, die Hostie.
Particolare, e **particolare**, *ag.* sonderbar, besondrer, dem allgemeinen entgegen gesetzt.
Particolare, *suft.* eine Privatperson *pl. en*; *it.* ein Sonderling; *in quanto al mio particolare*, was mich anlangt; *ov.* in particolare, besonders.
Particolarità, die Sonderheit *pl. en*, der besondrer Umstand *gen. s*, *pl.* (Umstände).
Particolarizzare, mit allen Umständen

- erklären, erzählen, vorstellen v. r. comp. beschreiben v. r. comp.
- Particolarmente**, *av.* insbesondere, vornehmlich, umständlich, ausführlich, besonders.
- Partigiano**, ein Anhänger, ein Partisanenanhänger *gen. s.*; *it.* der es mit einem hält.
- Partigione**, die Theilung, *P.* Partizione.
- Partire**, dividere, theilen v. r.; abtheilen, eintheilen v. r. comp.; *per:* viaggiare, abreißen v. r. comp., abgehen v. r. comp.; *per:* separate i metalli *ec.*, scheiden v. r.; trennen v. r.; *nella s. met.* dividiren.
- Partisch**, sich weg begeben v. *rec. ir. comp.*; fortgehen v. *ir. comp.*; *ir.* abscheiden v. *ir. comp.*.
- Partita**, die Abreise, *P.* Partenza; *it.* die Partien; *ir.* die Rechnung *pl. en.* oder eine gewisse Summe in Rechnungen; *una partita di giuoco*, eine Partie im Spielen.
- Partimento**, *av.* stückweise, einzeln, Stück vor Stück.
- Partito**, die Partien *pl. en.*, der Stand *gen. s.*; *it.* (Gründe), die Gelegenheit zur Heirath; *per:* risoluzione, der Entschluß *gen. es*, *pl.* (Entschlüsse); *per:* scelta, die Wahl; *per:* progetto, der Vortrag *gen. s.*, *pl.* (Vorträge); *per:* condizione, der Bedingung *gen. s.*, die Bedingung *pl. en.*; *prender un partito*, einen Schluß fassen v. r., sich entschließen v. *rec. ir. comp.*; *prendere il miglior partito*, das beste Mittel ergreifen v. *ir. comp.*; *trovarsi a pessimo partito*, sehr übel dran seyn v. *aus.*, sich in sehr elenden Umständen befinden v. *rec. ir. comp.*.
- Partitore**, der Theiler, der Auftheiler *gen. s.*; *ir.* ein Aufwiegleger *gen. s.*.
- Partizione**, e partimento, die Theilung, die Abtheilung *pl. en.*.
- Parto**, die Geburt *gen. s.*, das Gebähren *gen. s.*; das neugeböhne Kind *gen. es*; *una donna di parto*, eine Kinderbetherin, eine Wöchnerin *pl. en.*; *essere in parto*, in sechs Wochen liegen v. *ir.*; *morir di parto*, im Wochenbette sterben v. *ir.*; *it. per:* frutto, die Frucht.
- Partoriente**, *sust.* eine Gebährerin, eine Wöchnerin *pl. en.*; *av.* Gebärend.
- Partorire**, gebären v. *ir. comp.*, zur Welt bringen v. r., niederkommen v. *ir. comp.*; *met.* hervorbringen, vernichten v. r. comp.
- Partorito**, *part.* da partorire, geboren, zur Welt gebracht, niedergekommen; *it.* hervorgebracht, vernichtet.
- Parco**, *part.* da parare, gehesten, geümt.
- Parziale**, *av.* partheisch; *met.* anhängend.
- Parzialita**, die Partheilichkeit *pl. en.*.
- Parzialmente**, *av.* partheisch.
- Pascere**, e pascolare, weiden v. r., abweiden v. r. comp., abtreiben v. *ir. comp.*; *mor.* füttern v. r., ernähren, beschäftigen v. r. comp., füttern v. r.; *pascere uno di ciacale*, einen mit leeren Worten abweisen v. r. c.
- Pascersi**, sich weiden v. *rec. r.*; *it.* lagime, sich satt weiden v. *rec. r.*; *di fumo*, sich mit dem bloßen Schiene begnügen v. r. comp.; *di vento*, Schläfer in die Lust bauen v. r.; *di speranza*, sich mit Hoffnung weilen v. *es. r.*.
- Pascimento**, das Weiden, das Füttern *gen. s.*, die Fütterung *pl. en.*, das Futter *gen. s.*, auch die Weide; *pascimento dell'anima*, die Nahrung der Seele.
- Pasciuto**, *part.* da pascere, geweidet, ernährt *it.*.
- Pascolo**, die Weide *pl. n.*, das Weiden *gen. s.*, *P.* Pasimento.
- Palqua**, die Ostern; *palqua di Natale*, das Weihnachtsfest; *la palqua del Corpo di Cristo*, das Frohnleichnamstest; *dar la mala palqua*, übel wünschen v. r.
- Pasquale**, *av.* östlich; was zu Ostern gehört; *l'agnello pasquale*, das Osterlamm *gen. s.*.
- Pasquinata**, ein Pasquill *gen. s.*, eine Schmäh- oder Lästerschift *pl. en.*.
- Passabile**, *av.* mittelmäßig, ziemlich; was noch so hinreicht.
- Passabilmente**, *av.* so hin, noch ziemlich.
- Passaggio**, der Gang zu etwas, der Durchgang *gen. s.*, *pl.* (Durchgänge), der Durchgang *gen. s.*, *pl.* (Durchgänge); *it.* die Fahrt, die Ueberfahrt, der Paß *gen. es*, *pl.* (Pässe); *un passaggio di un libro e simili*, eine Stelle in einem Buche *ec.*; *di pas-*

- saggio, in Vorkennen: *ir. ohne* hin; ad ogni passaggio, alle Dürte; l'ultimo passaggio, der letzte Punkt *gen. s.*, der Tod *gen. es.*
- Passaporto, der Passbrief, der Sicherh. b. brief *gen. s.*, *pl. e.*, der Paß *gen. es.*, *pl. (Pässe)*; *ir.* der Geleitsbrief *gen. s.*, *pl. e.*
- Passare per un luogo, durch einen Ort gehen *v. ir.*, durchgehen *v. ir. comp.*, durchreisen *v. r. comp.*, durchfahren; vorbeigehen *v. ir. comp.*; *ir.* durchfließen, vorbeigehen verschreiben *v. r. comp.*, (als Faden) die Zeit; passare a q. c., in etwas schreiten *v. ir.*; passar oltre, vorüberren *v. ir. cont.*; passare per le bacchette, die Spießruthen laufen *v. ir.*; passare sotto silenzio, mit Stillschweigen übergehen *v. ir. comp.*; passare in Italia, nach Italien reisen; passare il tempo, die Zeit zubringen *v. r. comp.*; passare da questa all'altra vita, von diesem Leben theiden *v. ir.*; la collera gli è passata, der Zorn ist ihm vergangen; passare a fil di spada, über die Klinge springen lassen.
- Passata, die Durchreise, der Durchzug, der Uebergang *gen. s.*, der Durchmarsch *gen. es.*
- Passatempo, die Kurzweile, der Zeitvertreib *gen. s.*
- Passato, *part.* da passare, durchgegangen *sc.*; *ag.* vergangen; l'anno passato, das vergangene Jahr.
- Passeggiare, spazieren gehen *v. ir.*; passeggiare su e giù, auf und nieder gehen.
- Passaggiata, e passaggio, ein Evangelium *gen. s.*, *pl. (gänge)*; das Evangelium *gen. s.*
- Passaggiere, *sufl.* ein Reisender *gen. s.*, ein Wandersmann *gen. es.*, *pl. (leute)*.
- Passagiero, *ag.* eitel, flüchtig, veränglich.
- Passera, e passero, der Sperling *gen. s.*, *pl. e.*; passera solitaria, ein Kinkelsperling.
- P. sibilata, die Emfundtheit *pl. en.*; di Emenschaft werden zu können.
- Passionare *cc.*, Hergleid anthun, *V.* Appassionare *cc.*
- Passione, das Leiden *gen. s.*, die Leidenschaft *pl. en.*; la passione di G.C.,

- das Leiden Christi; la passione predominante, eine herrschende Leidenschaft.
- Passivamente, *av.* leidenderweise.
- Passo, der Schritt *gen. es.*, *pl. e.*, der Gang *gen. s.*, *pl. (Gänge)*, der Paß *gen. es.*, *pl. (Pässe)*; *ir.* un passo di legna, ein Kluster Holz; a passo a passo, Schritt vor Schritt; fare un passo falso, seine Maadregeln nicht annehmen *v. ir.*; a gran passo, eilends.
- Passo, *cc.* *parlandosi di frutti ec.*, wick, schrumpft.
- Pasta, der Teig, der Brodteig *gen. s.*; *ir.* eine Mache; la pasta del cristallo, die Galsnache; esser di buona pasta, von guter Gemathart seyn.
- Pasteggiare, *av.* *sc.* *v. r.*, ein Gastmahl, einen Ermaus geben, Mahlzeit halten *v. ir.*
- Pasticiere, ein Pfistendecker *gen. s.*
- Pasticcio, eine Pastete *pl. n.*
- Pasto, die Speis *pl. n.*, die Kost *sc.* (Nöte), eine Gasteren, eine Mahlzeit, das Gastmahl *gen. s.*, *pl. en.*, das Futter der Thiere, a tutto pasto, ohne Unterlaß, ben aller Gelegenheit; esser di poco pasto, mit wenigem zufrieden seyn; esser di buon pasto, aem was gutes essen *v. ir.*
- Pastorale, *sufl.* der Bischofsstab *gen. s.*; *cc.* hirtennähig; lettera pastorale, ein Hirtenbrief *gen. s.*, *pl. e.*
- Pastoralmente, *av.* hirtennähig, nach Hirtenweise.
- Pasore, der Hirt *gen. s.*, *pl. en.*; pasore delle anime, der Seelenhirt; *ir.* der Bischof, der Pfarrer, der Pastor *gen. s.*
- Pastosità, die Geschmeidigkeit, die Weichheit.
- Pastoso, reichlich, weich, fett.
- Pastura, die Weide für das Vieh, die Trift, die Nahrung.
- Pasturare, weiden, hüten *v. r.*, auf der Weide gehen *v. ir.*
- Patena, das Kelchellerchen *gen. s.*
- Patente, *sufl.* ein offener Stadtbrief *gen. s.*, *pl. e.*, das Patent *gen. s.*, *pl. en.*, *ag.* klar, deutlich.
- Patentemente, *av.* klar, deutlich, offenbarlich.
- Paternale, paterno, paternalmente, *ag. ed av.* auf väterliche Art.
- Paternità, die Vater Eigenschaft, die

ferchaft, das Vatersehn *gen. s.*;
 Vostro Paternità, Euer Ehrenwürden,
 Paternostro, das Vaterunser *gen. s.*
 Paternamente, *av.* beweglicher Weise,
 auf eine nachdrückliche, eindringende
 Art
 Patetico, *ag.* bewegend, herzuführen,
 bewegend, pathetisch.
 Patibolo, der Galgen *gen. s.*
 Patimento, das Leiden *gen. s.*
 Patire, leiden ertragen *v. ir. comp.*,
 erdulden *v. r. comp.*, ausstehen *v.*
ir. comp.; il muro ha patito, die
 Mauer hat Schaden gelitten; patir
 il mal di pietra, den Steinbruchwezen
 haben *v. auf.*, am Stein leiden *v. ir.*
 Patologia, die Lehre von Erkundnis
 der Krankheiten.
 Patria, das Vaterland, der Geburts-
 ort *gen. s.*
 Patriarca, der Erzvater *gen. s.*, *pl.*
 (väter), ein Patriarch *gen. s.*, *pl. en.*
 Patriarcale, *ag.* patriarchisch, dem
 Ervätern eigen.
 Patriarcalmente, *v.* als ein Patriarch.
 Patriarcato, die Patriarchwürde *pl.*
 n.; *is.* dessen Wohnung, Distrikt.
 Patricid ec., der Vatermörder, *V.*
 Patricida ec.
 Patrigno, der Stiefvater *gen. s.*, *pl.*
 (väter).
 Patrimoniale, *ag.* väterlichen Erbtheils.
 Patrimonio, das väterliche Erbtheil
 oder Gut, das Erbgut *gen. s.*; *is.*
 das Vermögen *gen. s.*, der Reich-
 thum *gen. s.*, *pl.* (thümer); il pa-
 trimonio de' poveri, die Armenkasse.
 Patrino, der Bevatter, der Pathe *gen.*
s., *pl. n.*
 Patrio, *ag.* väterlich, vaterländisch.
 Patriotta, der Landsmann *gen. es.*, *pl.*
 (Leute), der Patriot *gen. s.*, *pl. en.*
 Pa riotico, *ag.* landsmännisch, pa-
 triotisch.
 Patrizio, der Patritius, der Patritier
gen. s.; *is.* einer der Vornehmsten
 in der Stadt.
 Patrocinare alleano, einen schützen *v.*
r., eines Gönner seyn *v. auf.*; *is.*
 einen verteidigen *v. r. comp.*
 Patrocinatore, der Beschützer, der
 Verteidiger, der Advocat *gen. s.*
 Patrocinio, der Schutz eines Gönners.
 Patteggiamento, die Vergleichung *pl.*
en., der Vertrag *gen. s.*, *pl.* (Ver-
 träge).

Patteggiare, sich vergleichen, *v. rec.*
ir. comp., verabreden *v. rec. r. comp.*,
 einen Vertrag machen *v. r.*
 Patto, die Bedingung *pl. en.*, der Ver-
 gleich, der Vertrag *gen. s.* (Ver-
 träge); ronderli a patto, sich mit
 Accord ergeben; a niun patto, auf
 kein Weise; a tutti i patto, ad
 ogni patto, es löste was es wolle;
 con patto che . . . ; mit dem Be-
 dingung daß . . .
 Pattuglia, die Runde, die Nachwa-
 che, die Patrouille *pl. n.*
 Pattuire, bedingen *v. r. comp.*, einen
 Vergleich, einen Bund machen *v. r.*
 Pattume, das Rohrath *gen. s.*; *is.* der
 Ausschuß *gen. es.*; *is.* eine zubereitete
 Materie aus Pech, Infschicht und
 Schwefel, um die Schiffe zu über-
 schmieret.
 Paventare ec., erschrecken, *V.* Spa-
 ventare ec.
 Pavidò, *ag.* erschrocken, furchtsam,
 schüchtern, scheu, jaghaft.
 Pavimento, der Boden, der Fußboden
gen. s., *pl.* (Böden).
 Pavonazzo, e paonazzo, *ag.* violett-
 färbig.
 Pavone, e paone, der Pfau *gen. s.*
 Pavoneggiare, verschönern *v. r. comp.*,
 blau malen *v. ir.*
 Pavoneggiarsi, eine stolze Art an sich
 nehmen *v. ir.*, sich auf etwas viel
 einbilden *v. r. comp.*, sich brü-
 sten *v. rec. r.*, groß thun *v. ir.*
 Paura, die Furcht, die Besoraniß;
 aver paura, sich fürchten *v. rec. r.*;
 far paura, Furcht einjagen *v. r. c.*
 Paurofamento, *av.* mit Furcht, auf
 eine furchtsame Art, voller Furcht.
 Pauroso, *ag.* furchtsam, jaghaft, voller
 Furcht; *is.* fürchterlich.
 Pausa, die Pause (in der Musik), das
 Stillhalten im Reden, Sehen, Thun
ec.; far pausa, inne halten *v. ir.*;
 per: cessare, aufhören *v. r. comp.*
 Pausare, eine Pause, in der Musik
 machen *v. r.*, in Aussergehen still
 halten *v. ir.*, ruhen *v. r.*, inne
 halten *v. ir.*
 Pazientarsi, sich gedulden *v. rec. r.*
comp., Gedult haben *v. auf.*
 Paziente, *suß.* ein Kranker, ein Pa-
 tient *gen. s.*; *ag.* geduldig, leidend.
 Pazientemente, *av.* gedulstiglich, mit
 Gedult.

- Pazienza**, die Gedult, die Standhaftigkeit, das Warten *gen. s.*; *pazienza!* Gedult! *perder la pazienza*, ungeduldig werden *v. auf.*; die Gedult verlieren *v. ir. comp.*; *ir.* der Scapular der Mönche.
Pazzamente, *av.* thörichterweise, närrisch.
Pazzeggiare, närrisch thun, Narrenspößen treiben *v. ir.*
Pazzia, die Nartheit, die Thorheit *pl. en*, eine närrische Sache, Thorheit *pl. en*; *dar nelle pazzie*, Thorheiten vornehmen *v. ir. comp.*
Pazzo, *sust.* ein Narr, ein Thor *gen. es, pl. en*, ein Phantaste, ein Rasender, ein Schwärmer, ein Geck *gen. s.*; *un pazzo da catena*, ein Eznarr.
Pazzo, *ag.* närrisch, thöricht.

P E

- Pecca**, die üble Angewohnheit *pl. en*, der Fehler, das Gebrechen *gen. s.*
Peccaminolamente, *peccaminoso, av.* *ed ag.* sündlich, lasterhaft.
Peccare, sündigen *v. r.*, Fehler begehen *v. ir. comp.*
Peccato, die Sünde *pl. n.*; *è peccato che...* es ist Schade daß...
Peccatore, ein Sünder *gen. s.*
Pecchero, ein großes Trinkgeschirr *gen. es, pl. e*, der Becher *gen. s.*
Pecchia, eine Biene *pl. n.*
Pece, das Pech *gen. s.*, das Harz *gen. es*; *pece greca*, eine Art feines Pech.
Pecora, das Schaaf *gen. es, pl. e*; *carta pecora*, das Pergament *gen. s.*
Pecorajo, der Schäfer, der Schaafhirte *gen. s, pl. n.*
Pecoreccio, *sust.* die Pserche, die Schaafsmilch *gen. es; ag.* vom Schaafes latte *pecoreccio*, die Schaafsmilch.
Pecorile, der Schaafstall *g. s, pl. (ställe).*
Peculio castrense, das erworbene Gut im Kriege; *aver fatto un po' di peculio*, sich etwas gesammelt haben, erworben haben, vor sich gebracht haben *v. auf.*
Pedaggio, das Geleite, das Weggeld, der Zoll *gen. s.*
Pedagogo, ein Anführer der Jugend, ein Lehrmeister *gen. s.*
Pedaneo, *ag.* un Giudice *pedaneo*,

P E

- ein Dorfrichter, ein Dorfschulze *gen. s.*
Pedante, der Schulfuchs *gen. es; ir.* ein pedantischer Lehrer *gen. s.*
Podanteria, die Schulfuchserie, die Pedanterey.
Pedantelamente, *av.* als ein Schulfuchs; die Art eines Pedanten.
Pedantesco, *ag.* schulfuchsisch, pedantisch.
Pedantismo, das schulfuchsische Wesen *gen. s.*
Pedata, der Fußtritt, der Tritt mit dem Fuße, der Fußstapfen *gen. s.*
Pedestre, *ag.* zu Fuß; *gente pedestre*, das Fußvolk *gen. s.*; *una statua pedestre*, eine Bildsäule zu Fuß.
Pedule, die Fußsohle *pl. n.*, der Fuß am Strumpf.
Peggio, *compar.* da male, übler, ärger, schlimmer; *far di peggio*, es schlimmer machen *v. r.*; *fare alla peggio*, es so schlimm machen, als möglich ist; *andare di male in peggio*, den Kürzern ziehen *v. ir.*; *peggio che peggio*, desto schlimmer, desto ärger; *il peggio si è*, das Ärgste, das schlimmste ist; *al peggio de' peggi*, in Fall der Noth, auf den äußersten Nothfall.
Peggioramento, die Verschlimmerung *pl. en*, das Schlimmerwerden *gen. s.*
Peggiorare, verschlimmern *v. r. comp.*, ärger machen *v. r.*; *neus.* sich verschlimmern *v. rec. r. comp.*; ärger werden *v. auf.*; *peggiore di salute*, fränker werden.
Peggioro, *ag.* schlimmer, ärger; *sust.* *il, la peggiore*, der, die, das Schlimmste, Ärgste *gen. e pl. n.*
Pegno, das Pfand, das Unterpfand *gen. s, pl. (pfände)*; *mettere in pegno q. c.*, etwas verpfänden *v. r. comp.*; *dar la fede in pegno*, seine Redlichkeit zum Unterpfande setzen *v. r.*
Pegola da nave, das Schiffpech *gen. s.*, das Harz *gen. es*; *per: pece*, das Pech *gen. s.*
Pelame, die Beschaffenheit, die Farbe der Haare der Thiere; *ir.* eine Menne Haare vom Kopfe.
Pelare, ausraufen *v. r. comp.*, (von Haaren), fahl machen, rupfen *v. r.*; (als Vogel), brühen *v. r.*, (als in

- PE**
 Schwein); pelara una selva, einen Wald von Bäumen entbloßen v. r. com.; l'albero si pela, der Baum verliert die Blätter; pelare, mes. scheren v. ir.
Pellame, allerhand Rauchwerk, Pelzwerk gen. s.
Pelle, die Haut pl. (Häute), das Fell gen. s, pl. e., der Balz gen. s, pl. (Wölge); noch esser eine pelle od ossa, kein Pfund Fleisch an seinem Leibe haben; *pa la di frusti*, die Schaale von Krustent.
Pellegrinaggio, die Pilgerschaft pl. en; *ir* die Wallfahrt pl. en.
Pellegrinante, *sult* der, die Wandere gen. e pl. n; der die heiligen Orte besucht.
Pellegrin-re, wandern, reisen v. r., auf die Pilgerschaft ziehen v. ir., wallfahrten v. r. com.
Pellegrinazione, die Wallfahrt, die Pilgerschaft pl. en; *ir* die Reise an fremde Oerter.
Pellegrino, der Pilgrim gen. s pl. e; *ir* ein Wanderer, ein Wandersmann, ein Reisender gen. s.
Pellegrino, e peregrino, *ciod*: raro, selten.
Pellicano (uccello), der Pelikan gen. s.
Pelliceria, der Fellhandel gen. s, der Handel mit Pelzwerk, das Kürschnerhandwerk.
Pelliccia, der Pelz gen. es, pl. e, das Pelzwerk gen. s, pl. e.
Pellicciaio, e pellicciaio, der Kürschner, der Pelzhändler gen. s.
Pelo, das Haar gen. es, pl. e, (am Menschen, an Thieren, am Luch u.); *il primo pelo*, die Milchhaare; *mi si arricciano i peli*, die Haare stehen mir zu Berge; *av. a pelo*, aufs Haar, aufs genaueste.
Peloso, *ag*. haucht, wölcht, rauch, zottlicht.
Peltrajo, e peltrato, der Zinngießer gen. s.
Peltroria, das Zinngeschirr gen. es, das Zinngeräthe gen. s, allerhand zinnerne Teller u.; *pel: luogo da riporre il peltro*, der Schrant, wo das Zinn verwahrt wird.
Peltro, das feine Zinn gen. es.
Pena, castigo, die Strafe pl. n; *in senso di*: fastidio, afflizione u., die Mühe, der Verdruß, die Trübsal u.; sotto pena della vita, bey Lebensstrafe; esser in pena, in Verlegenheit seyn; *av. a pena*, kaum; *a gran pena*, mit genauer Noth, mit schwerer Mühe.
Penale, *ag*. peinlich; *legge penale*, ein Gesetz bey Strafe.
Penalità, die Strafe pl. n.
Penalmente, *av*. peinlichweise, bey Strafe, zur Strafe.
Penare, martern, peinigen v. r.; *neus*. Strafe. Pein leiden v. ir.; *u. per darli pena*, sich viel Mühe geben v. rec. i., viel Mühe haben v. avf.
Penati, die Hausgötter bey den Heiden, die Hausgötter.
Pendaglia, e pendaglio, das Geschenk, an welchen etwas gehängt werden kann.
Pendente, *sust*. eine hängende Sache, ein abhängiger Ort; pl. die Dorengelänge.
Pendente, *ag*. hängend, herabhängend; *per*: indeciso, unentschieden, unentschieden, una lre pendente, ein Rechtsandel, der noch nicht ausgegangen ist.
Pendentemente, abhængend, mit Abhang, *l'*. Dependente.
Pendenza, die Abhängigkeit pl. en, das Hängen gen. s; *ir*. eine von einer andern abhängende Sache.
Pendere, hängen v. ir., abhängen, herabhängen v. ir. com.; *ir*. *ir*. nicht gerade seyn v. avf.; *la causa pende in giudizio*, der Proceß steht noch unentschieden vor dem Gerichte.
Pendevole, *ag*. hangend, schwebend, *l'*. Pendente.
Pendice, der Fels gen. es, pl. en, der abhängt, ein abhängiger Ort gen. s, pl. (Oerter); *la pendice di un monte*, die Seite eines Berges; *di una città*, die äußersten Gegenden einer Stadt.
Pendio, die Abhängigkeit eines Ortes, der Abhang gen. s, die abhängige Seite eines Berges.
Pendolo, der Perpendikel, die Vertikal an einer Mre; *ir*. das Aufsteh.
Pendolo, *ag*. hängend, hangend.
Penetrabile, *ag*. durchdringlich, eindringend.
Penetrabilità,
Penetrazione,
Penetramento } die Eindringung, die Durchdringung.

- Penetrante**, e **penetrativo**, durchdringend, eindringend; *parl. ind. st. di uomini*, einsichtsvoll, von scharfen Verstande.
- Penetrare**, eindringen, durchdringen v. *ir. comp.*; *ir.* entdecken v. *r. comp.*, einsehen v. *ir. comp.*; **penetrare** i disegni di uno, eines seine Heimlichkeit errathen v. *ir. comp.*
- Penisola**, eine Halbinsel *pl. n.*
- Penitente**, *sust.* ein bußfertiger Sünder, ein Büssender *gen. s.*, ein Beichtfind *gen. es, pl. er.*
- Penitente**, *ag.* bußfertig, reuig.
- Penitenza**, die Buße, die Reue *pl. n.*, die Bußübung *pl. en*; *ir.* die Strafe, die Züchtigung *pl. en*; *far penitenza*, Buße thun v. *ir.*, die Penitenz.
- Peniteziale**, *ag.* zur Buße, zur Penitenz gehörig; i Salmi penitenziali, die Bußpsalmen.
- Penitenziere**, der Busspriester: il Penitenziere maggiore, der Oberbeichtvater *gen. s.*
- Penitenzieria**, das Amt eines Oberbeichtvaters, eine Rathsversammlung zu Rom in Gewissenssachen.
- Penna**, der Fiedel *gen. s, pl. e*, die Feder: die Schreibfeder *pl. n*; le penn: maestre, die Schwingfedern an den Flügeln; dar di penna, auslöschten v. *r. comp.*, austreichen v. *ir. comp.*
- Pennacchio**, der Federbusch *gen. es, pl. (Federbüsche)*.
- Pennellata**, ein Strich mit dem Pinsel, der Pinselstrich *gen. s, pl. e*.
- Pennelleggiare**, malen, schildern, mit dem Pinsel arbeiten v. *r. comp.*
- Pennello**, der Pinsel *gen. s*; fare una cosa a pennello, eine Sache vortreflich, vollkommen machen v. *r.*; fatto a pennello, zum Malen schön.
- Penosamente**, *av.* mit Mühe, mit Beschwerlichkeit, mühselig, beschwerlich, schmerzlich.
- Penoso**, *ag.* mühselig, beschwerlich, schmerzlich.
- Pensante**, *ag.* denkend, nachdenkend.
- Pensare**, denken v. *r.*, gedenken v. *r. comp.*; *ir.* nachdenken, bedenken, nachsinnen, überlegen v. *r. comp.*; *ir.* mepnen, achten, schätzen v. *r.*; *par: esser di sentimento*, der Mey-

- nung seyn v. *ausf.*, dafür halten v. *ir.*; dar da pensare, Verdacht erwecken v. *r. comp.*; aver molto a pensare, viele Sorgen haben; io penso di partire, ich gedente, ich bin entschlossen zu verreisen; senza pensarci, unverhofft, unversehens, ohne Vorfas; pensarci bene, es wohl überlegen v. *r. comp.*
- Pensatamente**, *av.* mit Überlegung, mit Vorfas, vorsätzlich.
- Pensatore**, ein Denker, ein Nachdenker *gen. s*, einer der denkt, nachdenket.
- Pensiere**, e **pensiero**, der Gedanke *gen. s, pl. n*, der Einfall *gen. s, pl. (Einfälle)*, das Nachdenken *gen. s*, die Meynung *pl. en*; abbandonar il pensiero, nicht mehr daran gedenken v. *r. comp.*; esser pieno di pensieri, vollerummer seyn v. *ausf.*; aver il capo pieno di pensieri, den Kopf voll Grillen haben v. *ausf.*; prenderli pensiero di q. c., sich um etwas betümmern v. *rec. r. comp.*
- Pensieroso**, *ag.* voller Gedanken, in Gedanken vertieft, nachsinnend, tief-sinnig.
- Pensionarlo**, der Kostgänger *gen. s.*
- Pensione**, das Kostgeld *gen. es, pl. er*, der Lebensunterhalt *gen. s*; *ir.* die Ehrenbesoldung, das Ehrengeld *gen. s.*
- Pensoso**, *ag.* nachsinnend, in trüben Gedanken, tief-sinnig, voll trauriger Gedanken, Grillen.
- Pentagono**, das Fünfeck *gen. s, pl. e*.
- Pentecoste**, die Pfingsten.
- Pentimento**, die Reue *pl. n*, die Bereuung *pl. en*.
- Pentirsi**, bereuen v. *r.*, sich etwas gereuen lassen v. *rec. ir.*, Reue über etwas haben v. *ausf.*, Reue empfinden, sich anders besinnen v. *ir.*
- Pentola**, der Topf, der Kochtopf *gen. s, pl. (Töpfe)*.
- Pentolajo**, der Töpfer *gen. s.*
- Penultimo**, *ag. e sust.* der Letzte ohne einen.
- Penuria**, der Mangel, der Abgang *gen. s*, die Dürftigkeit.
- Penuriare**, Mangel leiden v. *ir.*, darben v. *r.*
- Penurioso**, *ag.* dürstig, arm-selig, nothdürstig, arm.

Penzolare, baumeln, schweben v. r.,
in der Schwebel hängen v. ir.

Pepe, der Pfeifer gen. s.

Per, *prop. tiad.* per mezzo, per via,
durch; per causa, wegen; um wil-
lenz *quanto equivale al pro dei*
latini, für; *alle volte dice si anobe*,
auf, in, bei, zu, über it. e. g. an-
dare per la città, durch die Stadt
gehen; per i di cui prieghi, durch
diesen Bitten, per causa mia, we-
gen meiner; per l'amor di Dio,
um Gottes willen; aver per certo,
für gewiß halten v. ir.; per un
giorno, nur auf einen Tag; il san-
gue mi si agghiaccia per le vene,
das Blut erstarrt in den Adern;
medar per il naso, bei der Nase
herumführen v. r. comp.; andar per
acqua, zu Wasser gehen v. ir.; an-
dar pel monti, über die Schutze ge-
hen v. ir.; sospirare per un don-
na, nach einem Frauenzimmer seuf-
zen v. r.; per di qua, hiesig; per
di sotto, von unten; per dove?
wo aus? per esempio, zum Bei-
spiele; per lo più, meistens; per
altro, sonst, im übrigen; per
l'addietro, vor diesem; per l'av-
venire, in Zukunft; per tempo,
den Zeiten.

Pera, die Birne.

Perceutibile, ag. klar, sichtbarlich,
merklich, verständlich, vernehmlich.

Percezione, das Beareifen gen. s.,
die Empfindung; it. der Begriff, der
Verstand gen. s.

Perchè? av. warum? aus was für
Ursache? aus welchem Grunde?

Perchè, suß die Ursache pl. n, das
Warum, der Bewegungsgrund gen.
s, pl. (Gründe).

Perchè, *cong.* weil, diemiel, auf daß,
damit, und darum, und deswegen.

Percid, *cong.* daher, deswegen, da-
rum, dennoch, gleichwohl, nicht
dehweniger.

Perciocchè, *cong.* diemeil denn.

Percossa, der Schlag gen. s, pl.
(Schläge), der Stoß gen. es, pl.
(Stöße).

Percotimento, percotitura, e per-
cussione, das Schlagen, das Stoßen
gen. s, pl. Percossa.

Percuotere, schlagen v. ir., zuschlagen
v. r. comp.; stoßen v. ir.; neut.
anstoßen v. ir. comp.

Perdente, ag. verlierend, der verliert,
eindringt.

Perdere, verlieren v. ir.; se um etwas
kommen, Schaden leiden v. ir.;
perdere il tempo, die Zeit unnütz
zubringen v. r. comp.

Perdersi, sich verlieren, sich verderben
v. rec. ir. comp.; perdersi d'animo,
den Muth sinken lassen v. ir.

Perdita, die Verluft, der Schaden
gen. s.

Perdizione, das Verderben, die Ver-
dammnis, der Untergang gen. s,
pl. Perdita.

Perdonabile, ag. vergeßlich; was da
sinn oder wird vergeben werden.

Perdonare, vergeihen, vergeben v. ir.
comp.; ir. schonen v. r., verschonen
v. r. comp.; la morte non la per-
dona a chicchessia, der Tod ver-
schont niemanden; Dio mi perdo-
ni, Gott sey mir gnädig.

Perdono, die Vergebung, die Vergeß-
hung; ir. die Gnade, die Begnä-
digung.

Perdurabile, e perdurationale, ag. da-
uerhaft, lange anhaltend.

Perdurabilità, die Dauerhaftigkeit.

Perdurabilemente, av. auf eine dauer-
hafte Art, immer fort.

Perdurare, dauern v. r., dauerhaft
seyn oder werden v. auf.

Perduramento, av. aufsteigend; it.
sterblich; innamorato perduramento
sterblich verliebt.

Peregrinaggio ee., die Pilgrimschaft,
pl. Pellegrinaggio ee.

Peregrino, raro, ag. fremd, selten,
ungemein.

Perenne, ag. stetig, immerwährend,
lanamierig, unvergänglich.

Perentoriamente, av. entscheidend,
perentorisch.

Perentorio, ag. perentorisch; was die
Sache völlig entscheidet und aufhebt;
termine perentorio, ein perento-
rischer Termin.

Perfettamente, av. vollkommen, voll-
kommenlich, gänzlich, völlig.

Perfetto, ag. vollkommen.

Perfezionare, vollkommen machen v.
r., bevollkommen v. ir. comp., zur
Vollkommenheit bringen v. r., vol-
lenden v. r. comp.

Perfezione, die Vollkommenheit, die
Vortrefflichkeit, die Vollendung,

Perficiente, *ag.* was vollkommen macht.
 Perfidamente, *av.* verrätherisch, treuloserweise.
 Perfidia, die Treulosigkeit; die Untreue.
 Perfido, *ag.* treulos, untreu, falsch.
 Perfino, *av.* bis, sogar.
 Perforamento, perforazione; die Durchbohrung, die Durchlöcherung.
 Perforare, durchbohren, durchlöchern *v. r. comp.*, durchstechen *v. ir. comp.*
 Pergament, das Pergament *gen. s.*
 Pergamo, der Predigtstuhl *gen. s.*, *pl.* (Stühle), die Kanzel *pl. n.*, der Katheder *gen. s.*
 Pergola, eine Sommerlaube *pl. n.*, das Spalier *gen. s.*, eine verdeckte Allee *pl. n.*, der Weinstock *gen. s.*, *pl.* (Weinstöcke).
 Pergolajo, e pergolato, die Sommerlaube *z.*, *V.* Pergola.
 Pericardio, das Herzfell *gen. s.*, das Herzgen. *es.*
 Pericolante, *ag.* in Gefahr stehend, dem Untergange nahe.
 Pericolare, in Gefahr seyn *v. auf.*, Gefahr laufen *v. ir.*, zu Grunde gehen *v. ir.*; *it. v. att.* verheeren *v. r. comp.*, verderben *v. r. comp.*, zu Grunde richten *v. r.*
 Pericolo, e periglio, die Gefahr *pl. en.*; *esporti al pericolo*, sich der Gefahr aussetzen *v. r. comp.*; *non c'è pericolo*, es hat keine Gefahr.
 Pericolosamente, *av.* gefährlich, mit Gefahr.
 Pericoloso, *ag.* gefährlich.
 Perifrasi, e parafrasi, die Umschreibung mit Worten.
 Periodicamente, *av.* auf eine Zeit- oder Nedabsatz in sich schließende Art, Absatzweise.
 Periodico, *ag.* was einen Perioden, einen Zeitraum oder Nedabsatz in sich schließt, oder endet.
 Periodo, der Zeitraum *gen. s.*; *it.* der Umlauf gewisser Jahre; die Jahrrechnung; *it.* der Absatz *gen. es.*, *pl.* (Absätze).
 Peripezia, die Glücksänderung *pl. en.*
 Petire, verderben, umkommen *v. ir. comp.*; *v. r.* vergehen *v. ir. comp.*, zu Grunde gehen *v. ir.*
 Perito, *part.* da petire, verdorben, umgekommen, zu Grunde gegangen.

Perito, dotto, *sust.* ein Erfahrener, ein Kunstmeister *gen. s.*; *ag.* erfahren, verständig, gelehrt.
 Perizia, die Erfahrung, die Erfahrungheit; die Gelahrtheit, die Geschicklichkeit.
 Perla, eine Perle *pl. n.*
 Permanente, *ag.*) immer dau-
 Permanentemente, *av.*) rend, dauer-
 haft, beständig.
 Permanenza, die Beharrlichkeit; die Beständigkeit, das Bestehen auf etwas, das Ausdauern, das Aushalten *gen. s.*; *essere di permanenza in un luogo*, an einem Orte bleiben *v. ir.*
 Permanere, verbleiben *v. ir. comp.*, beharren *v. r. comp.*, auf etwas bestehen *v. ir. comp.*
 Permessivamente, *av.* auf eine erlaubte Art, mit Erlaubnis.
 Permettere, erlauben *v. r. comp.*, zulassen, zugeben *v. ir. comp.*
 Permischiamiento, die Vermischung, die Vermengung *pl. en.*
 Permischiare, vermischen, vermengen *v. r. comp.*
 Permissione, die Erlaubnis, die Zulassung, die Gestattung *pl. en.*
 Permuta, permutamento, e permutazione, der Tausch *gen. es.*, die Vertauschung, die Verwechselung, die Veränderung *pl. en.*
 Permutare, tauschen *v. r.*, vertauschen, verwandeln *v. r. comp.*
 Pernice, das Nebhubn *gen. s.*, *pl.* (Nebhubner).
 Perniziosamente, o perniziosamente, *av.* schädlicherweise, mit Schaden, mit Nachtheil.
 Pernizioso, o pernizioso, *ag.* schädlich, verderblich.
 Perno, der Anker an Thüren, die Achse, worauf sich etwas umdrehet; *met.* die Stütze *pl. n.*
 Pernottare, übernachten *v. r. comp.*; über nacht bleiben *v. ir.*
 Pero (albero), der Birnbaum *gen. s.*, *pl.* (Bäume).
 Però, *av.* daher, deswegen, dennoch, doch; *it.* weil, diemiel, jedoch.
 Perochè, *av.* weil, diemiel, denn; *it.* damit, aufdaß; *it.* obgleich, obchon.
 Perorare, eine Rede halten *v. ir.*
 Perorazione, eine öffentliche Rede *pl. n.*

Perpendicolare, *ag.* gerade von oben herab; *linea perpendicolare*, eine senkrechte Linie *pl. n.*

Perpendicolarmente, *av.* senkrecht; nach der geraden Linie hinunter.

Perpendicolo, ein Gewicht, das unten an der Uhr hängt und sich bewegt ein Ast an einem Faden, das unter sich hängt; ein Seilschneer, eine Seilschnur.

Perpetuazione, die beständige Fortdauer, *P. Perpetuazione*.

Perpetuità, die stete Dauerhaftigkeit, *P. Perpetuazione*.

Perpetuamente, *e perpetuamente*, *av.* stets, immerfort, ohne Aufhören ewiglich.

Perpetuo, verewiglich *v. rec. r comp.*, immerwährend erhalten *v. ir. comp.*, forsetzen *v. r. comp.*

Perpetuarsi, immer währen, immer dauern *v. r.*, sich verewigen *v. rec. r. comp.*

Perpetuazione, *e perpetuità*, die immerwährende Dauer, die Dauer, die Fortdauer, die Verewigung, die stete Dauerhaftigkeit, die beständige Fortdauer.

Perpetuo, *ag.* stetig, stets während, ewig, unaufhörlich; *av.* in perpetuo, ohne Aufhören, ewiglich.

Perplectiti, die Verwirrung, die Verwickelung, die Bestürzung *pl. en*, die Unruhe, die Gemüthswirren *e.*

Perplesso, *ag.* bestürzt, bekümmert, ungeschlüssig, verwirrt.

Perquisizione, die Erforschung, die Nachforschung, die Durchsuchung *pl. en*.

Persecutore, der Verfolger *g. n. s.*

Perseguione, die Verfolgung *pl. en*, die Plage *pl. n.*

Perseguitare verfolgen *v. r. comp.*, **Perseguitare** plagen *v. r.*; *it.* nachsehen *v. r. comp.*; *it.* beschwerlich fallen *v. r.*

Persepolo (erba), die Petersilien.

Perseverante, *ag.* verharrend, beharrend, beständig.

Perseveramente, *av.* beharrlich.

Perseveranza, die Beharrlichkeit, die Beständigkeit, die Verharung *pl. en*.

Perseverare, verharren, beharren *v. r. comp.*, beständig seyn *v. auf.*; *it.* fortfahren *v. ir. comp.*, fortsetzen *v. r. comp.*.

Persico (frutto), die Pirsche *pl. n.* Persico (albero), der Pirschenbaum *g. n. s.*, *pl.* (bäume).

Persistenza, die Beharrung *pl. en*, das Bestehen auf etwas.

Persistere, bestehen auf etwas *v. ir. comp.*, darauf bleiben *v. ir.*

Persona, eine Person *pl. en*; *ciascuna persona*, tinieder; *non c'è persona*, es ist niemand das in persona, persönlich; *per tutta la persona*, über und über, *ciò*, die ganze Person; *andar bene in sulla persona*, aufrecht, gerade gehen *v. ir.*; in persona di uno, an jemandes Stelle.

Personaggio eine Person; *it.* ein Attore in der Comödie; *un gran personaggio*, ein ausgezeichnet, vornehmer Mann *gen. es.*, *pl.* (Männer, Leute).

Personale, *ag.* persönlich; was die Person angeht.

Personalità, die Persönlichkeit, die persönliche Gegenwärtigkeit *pl. en*.

Personalmente, *av.* persönlich, selbst, in eigener Person.

Perspicace, *ag.* scharfsichtig, scharfsinnig; *it.* einsichtsvoll; *met.* listig, verschlagen.

Perspicacemente, *av.* scharfsinnig, scharfsichtig.

Perspicacia, *e perspicacità*, die Scharfsichtigkeit, die kluge Einsicht *pl. en*, der Scharfsinn *g. n.*, *es.*

Persuadente, *ag.* beredend, überzeugend.

Persuadere, bereden, überreden, überzeugen *v. r. comp.*, einem raten, etwas zu thun.

Persuaderli, sich einbilden, sich bereden *v. rec. r. comp.*, glauben *v. r.*

Persuazione, die Beredung, die Ueberzeugung, die Unterredung *pl. en*, das Zureden, das Anrathen *gen. s.*; *it.* die Meynung *pl. en*.

Persuasivo, *ag.* beredend, überzeugend.

Persuasiva, *e persuasività*, die einnehmende, überzeugende Beredsamkeit.

Per-empo, *av.* zeitig, früh, zu rechter Zeit.

Pertica, eine Stange *pl. n.*; *it.* *per-tica di misurare la legna*, eine Klafterstange.

Perticare, mit der Meerkuthe das Feld abmessen; *it.* mit der Ruthe schlagen *v. ir.*

Perticata, ein Schlag mit einer Stange

- Perinaco**, *ag.* hartnäckig, halsstarrig; *per* constante, standhaft, unbeweglich.
- Pertinacemente**, *v.* ha, nachstärklich, halsstarriglich hartnäckig, unbeweglich.
- Pertinacia**, die Hartnäckigkeit, die Halsstarrigkeit.
- Pertinente**, *ag.* gehörig, anachörig, geschickt; was sich zu etwas schickt, (als Gründe, Ursachen u. d. g.).
- Pertinenza**, das notwendige Zugehör *gen. s.*, *pl.* Adjacenza.
- Pertugiare**, *bucare*, durchlochern, durchbohren *v. r. comp.*
- Pertugio**, das Loch *gen. s.*, *pl.* (Löcher); *it.* der Bis *gen. es.*, *pl. e.* (durch einen Wauer).
- Perturbabile**, *ag.* was gestört, unruhig werden kann.
- Perturbamento**, die Störung, die Verwirrung *pl. en.*
- Perturbare**, stören *v. r.*, unruhig machen, beschürzen, verwirren *v. r. comp.*; *it.* aufwiegeln *v. r. comp.*
- Perturbarsi**, bestürzt, verwirrt werden *v. auf.*
- Perturbatore**, der Störer, der Verwirrer *gen. s.*
- Perturbazione**, die Störung, die Verwirrung, die Gemüthsunruhe.
- Pervegnente**, *ag.* kommend, ankommend, gelangend; *it.* gehörig, zu gehörig; *it.* den Zweck erreichend.
- Pervenimento**, das Gelanzen zu etwas, die Ankunft, die Gelangung, die Erreichung.
- Pervenire**, kommen *v. r.*, anlangen, gelangen *v. r. comp.*; *pervenire a onori*, a cariche, zu Ehrenstellen, zu Aemtern gelangen; *pervenire a notizia*, zu Ohren kommen *v. r.*; *pervenire al suo disegno*, seinen Zweck erreichen *v. r. comp.*
- Perveramente**, *av.* böß, verkehrt, schlimm, boshaft, verkehrterweise, boshafterweise.
- Perverare**, verderben *v. ir. comp.*, verführen *v. r. comp.*; *it.* ausschelten *v. ir. comp.*; *neut.* wüten, toben *v. r.*
- Pe verare** die Verderbung, das Ver-
Pe verita) de (en *gen. s.*; *it.* die
 Verlebrung, die Bosheit, die Auch-
 tigkeit, das verkehrte Wesen *u. s.*
- Perverso**, *ag.* böß, verkehrt, schlimm, boshaft, ruchlos.
- Pervertire**, zerstören *v. r. comp.*, die Ordnung verderben *v. ir. comp.*; *it.* verführen *v. r. comp.*, in Verwirrung setzen *v. r.*
- Pesante**, *ag.* schwer, wichtig.
- Pesammente**, *av.* schwer, dorb, nachdrücklich; *met.* mit Ueberlegung.
- Pesare**, auf der Waage wiegen *v. ir.*, abwägen *v. ir. comp.*; *esser pesante*, wichtig, schwer sein *v. auf.*; *per ponderare*, überlegen *v. r. comp.*
- Pesatamente**, *v.* überlegt, wohl, mit Ueberlegung, wohl überlegt, vorichtig.
- Pesato**, *part.* gewogen; *met.* überlegt, erwogen; *ag.* erusthaft, vorichtig; *un uomo pesato*, ein erwählter, verständiger Mann *gen. es.*, *pl.* (Männer); *einer der alles wohl überlegt.*
- Pesatore**, der Abwäger, (bey der Mauth-Zollwaage); *einer der da wägt.*
- Pesca**, *pl.* pesche, die Fische; *met.* pesche monde, Leckerbissen.
- Pesca**) die Fischen *pl. en.*, das
Pescaglione) Fischen *gen. s.*
- Pescare**, fischen *v. r.*
- Pescatore**, der Fischer *gen. s.*
- Pesce**, der Fisch *gen. es.*, *pl. e.*; *pesce salato*, ein gesalzener Fisch; *pesce marinato*, ein eingebackener Fisch; *pesce fritto*, ein gebackener Fisch; *Pesce cane*, der Seehund *gen. s.*, *pl.* (Seehunde).
- Peschiera**, der Fischhalter, der Fischweiber, der Fischreich *gen. s.*, *pl. e.*
- Pescina**, der Teich *gen. s.*, *pl. e.* (wo Fische sind).
- Pescivendolo**, der Fischhändler *gen. s.*
- Peso**, die Schwere *gen. e.*, *pl. n.*, das Gewicht *gen. s.*, *pl. e.*, die Last *pl. en.*, die Bürde *pl. n.*, die Beschwerlichkeit; *un zecchino di peso*, ein wichtiger Dukaten; *vender a peso*, nach dem Gewichte verkaufen *v. r. comp.*; *calar di peso*, nicht wichtig sein *v. auf.*
- Pessimamente**, *av.* aufs schlimmste, unzureichend schlecht, sehr schlimm.
- Pessimo**, *av.* sehr böß, sehr schlecht.
- Pestamento**, das Stoßen *gen. s.*, die Verstoßung *pl. en.*
- Pestare**, im Mörser zerstampfen *v. r. comp.*, stoßen *v. ir.*, klein zerstoßen *v. ir. comp.*, zu Pulver machen *v. r.*; *pestar co' piedi*, mit Füßen zer-

Pell v. fr. ; **pellar** l'acqua nel mot-
tajo, sich vergebens bemühen v.
v. c. r. comp.

Pellatajo, e **pellatello**, der Stöfel, der
Stämpfel gen. s; die Stampf pl. n.
Pelle, die Felleis, die Pest, eine
güthge Seuche, eine ansteckende
Krantheit; u. ein schädliches Ding
gen. s; ir. ein abscheulicher Ge-
stank g. n. s.

Pellifero ag. pestilenzlich, giftig, an-
steckend; **Pellilento** ir. verderblich,
gefährlich; una lingua **pellilento**,
eine Lasterzunge pl. n; **pell-infet-
to**, impuriert.

Pellilenza, die Pestilenz, die Pest,
die Pest.

Pellilenziale, ag. ansteckend, giftig,
schädlich, gefährlich.

Petecchiale, ag. zum rothflechten
Fieber gehörig.

Petecchiale, pl. die Peteschen, die rothe
Flecken in hinfachen Fiebern auf der
Haut; ir. das Rothfleckenfieber gen. s.

Petegola, eine Klatscherm, ein schlech-
tes Weisbild gen. s; pl. er, eine
Bettel pl. n.

Petegolezzo, die Klatscherm pl. n.

Petizione, die Forderung pl. n. (vor
Gericht); die Bitte g. n. n, das Be-
gehren gen. s, der Anspruch gen.
s, pl. (Ansprüche).

Peto, der Hunz gen. es, bl. (Hürte);
ein Wind, den man hinten streichen
läßt; **tarre un peto**, einen Wind
streichen laßen v. ir.

Perraja, der Steinhäufen gen. s.

Petrificare, in Stein verwandeln,
versteinern v. r. comp., zu Stein
machen v. r.

Petrificarsi, zu Stein werden v. auf.

Petrificazione, die Versteinern pl.
n, die Verwandlung in Stein.

Petrino, ag. di pietra, steinern, stein-
hart; met hartnäckig, halsstarrig.

Petrocellino, **petrocella**, die Peterzell.
Petrosolino, **petrosillo**, sien.

Petruso, ag. steinicht.

Pettinare, kämmen v. r; **pe. heheln**
v. r; **pe. einen Verweis geben** v. ir.

Pettinatura, das Kämmen gen. s;
(der Wolle, Haare u.), die Zitur,
die Kämme der Haare.

Pettine, der Kämm gen. s, pl. (Kämme).

Petto, die Brust pl. (Brüste); ir. das
Herz gen. ens, pl. en; **aver a petto**

q. d. sich etwas angelegen seyn lassen;
un uomo di petto, ein beherzter
Mann gen. es; **a petto**, appetit,
di rimpetto, gegenüber.

Pettorale, **suft.** das Brustbild, das
Brustblatt gen. s, pl. er, der Bru-
ststreifen; das Pfortzeug gen. s; **is.**
eine Herzstärkung; **ag.** zur Brust
dienlich, gehörig.

Pettorato, ag. breitbrüstig; der eine
breite, starke hohe Brust hat.

Petulante, ag. muthwillig, frech,
ungestümm.

Petulanza, die Frechheit, der Muth-
wille gen. e pl. n, das Ungestümm
gen. es.

Peyrassa, die Fleischbrühe.

Pettero, eine Art Brühe, Entsche,
Tunke.

Pezza, der Lappen gen. s; ir. ein
Stück von etlichen Ehen Leinwand,
Luch u.; una pezza di tela, ein
Stück Leinwand; **av.** gran pezza,
buona pezza, schon lange, lange
Zeit.

Pezzante, **suft.** ein Bettler gen. s;
ag. bettelarm, bettelrisch.

Pezzo, ein Stück von einem Ganzen,
ein Theil davon; **pezzo d'asino**,
du dumme Esel! du Ochsenkopf!
pezzo di birba! du Erzschelm!

PI

Piacente, ag. gefällig, angenehm.

Piacentemente, av. auf eine gefällige
Art, gefälligweise, gern, willig,
ohne Widerspruch.

Piacere, verb. gefallen v. ir. comp.,
belieben v. r. comp., angenehm seyn
v. auf., behagen v. r. comp., (von
Speisen), anstehen, wohlgefallen v.
ir. comp.; **piacessi a Dio!** wolle
Gott!

Piacere, **suft.** die Lust, die Wohlust
pl. (Wohlüste), die Ergötzlichkeit pl.
n, das Belieben, das Wohlgefallen,
das Vergnügen, die Ginst, das
Gefallen gen. s; **mi faccia il piacere**,
thun Sie mir den Gefallen; **vi-
vere a suo piacere**, nach seinem
Belieben leben v. r.

Piacevole, ag. gefällig, freundlich,
angenehm, erfreulich, lustig.

Piacevolezza, die Freundlichkeit, die
Gefälligkeit, die Holdseligkeit, die
Lieblichkeit, die Annehmlichkeit.

Piacerevolmente, *av* lustig, artig; auf
me, angenehmweise.

Piacimento, das Gefallen, das Wohl-
gefallen; das Vergnügen des Ge-
lieben *gen. s*; a piaciuto, nach
Belieben.

Piaga, eine Wunde *pl. n*; saldar la
piaga, den Schaden heilen, wieder
gut machen *v. r*; medicar la pia-
ga, die Wunde verbinden *v. r. comp*;
fr. fig. eine Plage.

Piagare, verwunden *v. r. comp.*

Piagato, *part.* verwundet *ag.* voller
Wunden.

Piaggia, eine Gegend am Meere, eine
Büste, der Strand am Meere; *fr.*
eine Anhöhe eines Berges oder
Hügels.

Piangente, *ag.* weinend, *fr.* Piangente.

Piella, der Habel *gen. s*, *pl.* (Häbel).

Piellare, belohn *v. r. m. r.* schmücken,
schmücken *v. r.*; *fig.* lieblos *v. r. c.*

Piellata, ein Streich mit dem Habel,
ein Habelstreich *gen. s*, *pl. c.*

Piume, *av* auf eine andächtige,
innere, löbliche Art.

Piana, ein schwacher viereckiger Bas-
sen, ein Trarren *gen. s*.

Pianamente, *av.* eben, *platt*; *fig.*
sanftm., sachte, leise, ruhig.

Pianare, ebenen, eben, *platt* machen
v. r.

Pianella, der Vantoffel *gen. s*; *fr.* der
Dachstein *gen. s*, *pl. c.*, der Dach-
stein *gen. s*.

Pianoli, der Vantoffelschuster *gen. s*.

Pianeta, der Planet *gen. s*, *pl. en*,
der Hestern *gen. s*, *pl. s*; *fr.* das
Hestern *gen. s*, *pl. s*.

Pianezza, die Ebene; die Fläche *pl.*
die Fläche der Politur einer Sache.

Piangente, *ag.* weinend *v. r.*

Piangere, weinen *v. r.*, beweinen *v.*
r. comp.

Piangevole, *ag.* kläglich, beweinnend-
würdig, weinerlich.

Piano, *av.* eben, *flach*; *per:* sottovo-
ce, stille; *av.* eben, *flach*, *platt*;
pe: comodatente, gemächlich;
adagio, langsam, sachte, leise; pian
piano, ganz langsam.

Piano, *suß.* il primo, il secondo pia-
no, das erste, das zweite Stockwerk
gen. s, *pl. c.*

Pianta, die Pflanze *pl. n*, das Ge-
wächs *gen. s*, *pl. c*; la pianta del

piato, die Fußstahl *pl. n*; *per:* di-
legno, der Grundriß *gen. s*, *pl. c*;
die Grundlage *pl. n*; (eines Ge-
bäude).

Piantabile, *ag.* was man pflanzen
kann.

Piantazione, *pl.* piantazione, das Pflanz-
gen *gen. s*, die Pflanzzeit, die Pflanz-
zeit *pl. n*.

Piantare, pflanzen, in die Erde stecken
v. r.; *fr.* pflanzen *v. r.*; *fr.* pflanzen *v. r.*;
festsetzen, anstellen, aufrichten, anle-
gen *v. r. comp*; piantare l'arti-
glia, das Geschütz stellen *v. r.*;
aufpflanzen *v. r. comp*; *fr.* ab-
bandonare, im Stiche lassen *v. r.*;
verlassen *v. r. comp*; piantare la
moglie, sein Weib sitzen lassen *v. r.*

Pianto, *suß.* das Weinen *gen. s*, die
Thränen.

Pianto, *part.* da piangere, geweint.

Pianura, die Ebene, die Fläche *pl. n*,
das flache Feld *gen. s*, *pl. ex*, das
platte Land *gen. s*, *pl.* (Länder).

Piastra, eine eiserne Platte *pl. n*, oder
ein Blech von andern Metalle; *fr.*
eine Art türkische Münze vom 1
Gulden und 1 Viertel.

Piatre, contendere, streiten *v. r.*,
disputiren, rechten, processiren *v. r.*

Piatote, ein Zuhörer *gen. s*; *fr.* einer
der streitet, rechtet *fr.*

Piato, der gerichtliche Streit *gen. s*,
pl. c.

Piatta, eine Kähre *pl. n*, ein Fahrzeug,
welches ganz *platt* ist.

Piattafirma, eine Plattenform: das
ist eine viereckig gemachte Anhöhe
auf eine Cortine, Kanonen aufzu-
setzen.

Piatto, *suß.* die Schüssel, *pl. n*; eine
Schüssel voll, das Gericht *gen. s*;
il piatto della spada, die Fläche
von Deenen; dare il piatto, mit
der Fläche schlagen *v. r.*

Piatto, *ag.* *platt*, *flach*; di piatto,
cipo: di soppiatto, heimlich, ver-
borgenerweise.

Piattola, die Kitzlaus *pl.* (Kitzläuse).

Piattonare, fürchten, sochten *v. r.*,
mit dem platten Deenen schlagen *v. r.*

Piattonata, der Dieb *gen. s*, *pl. c.*,
mit der Fläche des Deenen.

Piazza, der Platz *gen. s*, *pl.* (Plätze),
una piazza d'armi, eine feste Stadt,
eine Festung *pl. en*; *per:* spazio

der Raum *gen. s., pl. (Räume)*; *se-*
eine Stelle *pl. n.; per: carica, of-*
fizio, iervigio; der Dienst *gen. es,*
pl. e.

Pica (uccello), die Aelster *gen. s.*

Picca, eine Piche *pl. n.*; der Spieß
gen. es, pl. e.; (der Soldat *n.*); *per;*
disposizione, lite es.; die Uneinigkeit;
die Zwistigkeit, die Zänkerey *pl. en.*

Piccante, *ag.* scharf, stechend, pikant,
beißend; *it.* anzüglich, empfindlich;
vlna. dölce *piccante*, süßer und zu-

gleich reizender Wein *gen. s.*
Piccare, stechen *v. ir.*; *met.* anstechen
v. ir. comp.; beleidigen *v. r. comp.*;
stechen *v. r.*; *parlandosi di: vino,*
ansprechen an die Zunge; *parla: do si*
di altre cose, beißen *v. ir.*; einen
scharfen Geschmack haben; *it.* spor-

nare, anspornen *v. r. comp.*
Piccarli, sich erümen *v. rec. r. comp.*,
hitzig werden *v. auf.*; sich erümen
v. rec. r. comp.; eifern *v. r.*; (um
etwas); *piccarli d'una cosa*, sich
über etwas empfindlich zeugen *v. r.*

Piccatli, der Stof; mit der Piche
gen. es, pl. (Stöße)

Picchetto (gioco), das Piquetspiel
gen. s., das Piquen im Kartenspiele;
it. das Piquet *gen. s.*

Picchiamento, das Wachen, das An-
pochen, das Klopfen, das Anklop-

fen *gen. s.*
Picchiante, *suff.* ein Stück achiefkes
Schweiß in seiner eigenen Drübe
verdampft

Picchiante, *ag.* anklopfend

Picchiapetto, ein Heuchler *gen. s.*

Picchiare, klopfen, pochen *v. r.*, an-

klopfen, anpochen *v. r. comp.*

Picchiata, ein Schlag *gen. s., pl.*
(Schläge), *pl.* Picchiamento

Picchio (uccello), der Grünspecht
gen. s., pl. e.

Picciolezza, e piccolezza, die Klein-

heit, die Kleinigkeit *pl. en.*; *it.*
die Niedrigkeit

Picciolo, piccino, e piccolo, *ag.* klein,
gering, niedrig, wenig; *av.* in pic-
ciolo, im Kleinen; *dal picciolo al*
grande, vom Kleinen bis zum Gro-
ßen; *it.* un picciolo, ein Knäbchen
gen. s., ein kleiner Mensch *gen. e*
pl. en.

Piccione, eine junge Taube *pl. n.*;
piccioni da ghianda, wilde Tauben.

Piccinolo, der Stiel an Früchten.

Piccone (uccello), der Specht *gen. s.*,
pl. es; per: certo scalpello, der
Meißel *gen. s.; per: picca grande*,
eine große Piche *pl. u.*

Piccolo, *ag.* empfindlich, zärtlich.

Pidocchiera, die Lanierey, die Lum-
peren, die Bettelrey, die Fülzerey
pl. en.

Pidocchio, die Laus *pl. (Läuse)*; *met.*
ein Bettler *gen. s.*, ein Geizhals
gen. es.

Pidocchioso, *ag.* läusicht, voller Läu-
se; *met.* bettelhaft, geizig.

Piede, der Fuß *gen. es, pl. (Füße)*;
a piedi, zu Fuß; a piedi giunti,
mit gleichen Beinen; dar-de' piedi,
mit Füßen stoßen *v. ir.*; stare in
pie, stehen *v. ir.*; pigliar piede,
Wurzel fassen *v. r.*; mettere in
piedi, aufstellen *v. r. comp.*; man-
tenere in piedi, aufrecht erhalten
v. ir. comp.; a piè del monte, am
Fuße des Berges; a piè della let-
tera, unter am Briefe.

Piedistallo, das Fußgestelle *gen. s.*,
pl. u., das Fußgestirn *gen. es*, (einer
Säule).

Piega, die Falte, die Krümme *pl. n.*;
it. der Bieg, der Bruch *gen. s.*,
so aus aeleaten Falten entsteht; la
cosa prende una buona piega, die
Sache läßt sich gut an

Piegamento, das Biegen, das Zusam-
menlegen, das in Falten Legen *gen.*
s.; fig. das Nachgeben *gen. s.*

Piegare, biegen *v. ir.*, knicken,
falten *v. r.*, zusammenlegen *v. r.*
comp.; (als Briefe, Kleider *re.*);
pi-gar-le mani, die Hände falten
v. r.; piegare le ginocchia, die
Knie beugen *v. r.*; *met.* von seinem
Sinne abdringen *v. r. comp.*

Piegarsi, sich biegen *v. rec. ir.*, sich
beugen; sich neigen *v. rec. r.*; *it.*
sich bewegen lassen *v. rec. ir.*; *per:*
credere, nachgeben *v. ir. comp.*,
weichen *v. ir.*

Piegatura, die Falte, die Krümme
pl. n.

Pieghevole, *ag.* biegsam, geschmeidig;
was sich biegen oder zusammenlegen
läßt; *met.* leicht zu bewegen.

Pieghevole, *av.* auf eine biegsa-
me Art; biegsam, biegsamlich.

Piego, der Umichlag *gen. s., pl. (Um-*

Pila, der Pfeiler *gen. s.* (eines Schwebens an einer Brücke); *it.* ein steinerner Wassertrog *gen. s.*, *pl.* (Tröge); *it.* eine Dampfschale *pl. n.*; *it.* der Münzstempel *gen. s.*
Pilastro, eine unrectate Säule *pl. n.*, ein Pfeiler *gen. s.*
Pillare, zerstampfen, ausschütten *v. r. comp.*, (als Gerste, Hefe etc.)
Pill., der Stempel *gen. s.*, (zum stampfen); eine Stämpfe, eine Steile *p. n.*
Pillola, eine Pille *pl. n.*
Pillottare, den Braten am Feuer mit gelassenen Speck begießen *v. r. comp.*
Pilo, ein Wurfsteil *gen. s.*, *pl. s.*, ein Wurfspeer *en. es*, *pl. en*; *it.* ein steinernes Gefäß *gen. es*, *pl. er.*
Pilota, e piloto. der Steuermann *gen. es*, *pl.* (Steuerleute)
Pilucare, abheeren *v. r. comp.*, idest: die Haare einzeln abnehmen *v. r. comp.*, (als von einer Taube); *it.* abnehmen *v. r. comp.*
Piluccone, ein Geißhals *gen. es*, ein eremnütziger Mensch *gen. e pl. en*; *it.* der gerne von andern nimmt
Pimacio, e piumaccio, das Kopfschäufgen *gen. s.*
Pimacciuolo, e piumacciuolo, ein kleines Pöckerchen *gen. s.*
Pimpinella (erba), die Wimpernelle.
Pina, e pignuolo, das Pünchen, der Dammnapf *gen. s.*; *it.* der Saame, so in den Fichten und Tannäpfen ist.
Pingere, malen *v. r.*, *V. Dipingere.*
Pingue, *ag.* fett, dick.
Pino (frutia), die Fichte *pl. n.*; (albero), der Fichtenbaum *gen. s.*, *pl.* (Bäume); legna di pino, das Fichtenholz *gen. s.*
Pinochio, das Pünchen *gen. s.*, der Saame *gen. s.*, *pl. n.* (in Fichten), der Dammnapfen *gen. s.*, die Zierbäume.
Pinta, ein gewisses Maas; una pinta di vino, ein Maas Wein.
Pinto, spinto, *ag.* gestossen, fortgestossen, angetrieben; *poet.* pittura-to, gemalt, bunt.
Pinzochera, eine Scheinheilige, eine Heuchlerin, eine Heugemeine *pl. n.*
Pinzochero, ein Scheinheiliger, ein Heuchler *gen. s.*; *it.* ein Betrüder *gen. s.*
Pio, *ag.* fromm, andächtig, gottes-

fürchtig; *sz.* barmherzig, mitleidig.
Pioggia, der Regen *gen. s.*
Piombaggine, das Bleiweiß, das Bleierz *gen. es*; *per:* certa erba, das Zehntraut, as Flohtraut *gen. es.*
Piombare, mit der Bleiwage zusammen, ob etwas gerade gebauet sey; mit Blei verputzen *v. r. comp.*, luthen *v. r.*; *it.* Blei eintragen.
Piombato, *ag.* mit Blei vergossen, vermaisset; *it.* color di piombo, Bleifarbig.
Pionbatare, mit dem Sentblei die Tiefe forschen *v. r.*, untersuchen *v. r. comp.*
Piombino, der Bleiwurf, das Sentblei *gen. s.*, (die Dieren zu ergründen); *it.* ein Instrument, die Seichte auszufugen, der Sechreifer *gen. s.*, der Klöppel zum Seizen.
Piombo, das Blei *gen. s.*; *en.* a piombo, senkrecht; andar col piede di piombo, sehr behutiam, bedachtiam gehen *v. r.* (in einer Sache).
Pioppa, e pioppo; der Pappelbaum, der Eichenbaum *gen. s.*, *pl.* (Bäume).
Piolano, der Pöppfateri *gen. s.*; *ag.* acqua piovana, das Regenwasser *gen. s.*
Piovère, regnen *v. r.*; piovere a bigonoe, regnen als man mit Mäuden gösse.
Piovaso, *ag.* regenhaft, regnerisch, trübe.
Pipa, e pippa, eine Tobakspfeife *pl. n.*
Pipistrello, die Fledermaus *gen. es*, *pl.* (Fledermäuse).
Pippione, piccione, eine junge Taube *pl. n.*
Pira, fogo, ein Scheiterhaufen, auf welchem die Todten verbrannt werden.
Piramidale, *ag.* als eine Pyramide, pyramidenförmig.
Piramide, eine Pyramide, eine Ovirgäule *pl. n.*
Picateria, die Kappetry, die Seetrauberey *pl. en.*
Pirato, ein Seeräuber *gen. s.*
Piromante, ein Wahrsager *gen. s.*, (aus dem Feuer).
Piromanzia, das Wahrsagen *gen. s.*, (aus dem Feuer).
Pirometro, ein Instrument, die Grade und Wirtungen des Feuers zu messen.
Pirone, der Hebebaum *gen. s.*, *pl.*

(Thume), eine Zwerge *pl. n.*; *it.* eine
 Pichnabel *ven. n.*
 Piscià, e piscio, der Urin, der Harn
gen. s.; die Seiche.
 Pisciare, harnen *v. r.*; den Harn,
 die Urin lassen *v. ir.*; sein Wasser
 abschlagen *v. ir. comp.*; *ausgo*, brun-
 gen *v. r.*
 Pisciarilla, die kalte Pisse.
 Pisciarolo, der Nachtwort *gen. s.*, *pl.*
 (Nachtworte); *it.* der Seichwintler,
 der Pischwintler *gen. s.*
 Piscià, der Teich *gen. s.*, *pl. c.*, ein
 Fischwintler *gen. s.*
 Piscioso, *ag.* bebt, bebarnt.
 Piscillo, die Seiche *pl. n.*; piscilli fre-
 schi, die Schönschnecken.
 Pisside, eine Büchse *pl. n.*; *it.* das
 Gefäß den Katholiken, worin
 die consecrirten Hostien aufbe-
 halten werden.
 Pissaccio, eine rothe Pimpernuß
pl. n. (Nüsse); eine Pissane *pl. n.*
 Pissola, pissoli, eine Pissel *pl. n.*; *per*
 lettera, der Brief *gen. s.*,
pl. c., das Schreibreiben *gen. s.*
 Pissola, aroma da fuoco, eine Pissole
pl. n.; *per*: carta moneta, eine
 Duvlone *pl. n.*
 Pissol uata, ein Schuß mit der Pissole.
 Pissore, formajo, der Becker *gen. s.*
 Pissoccare, betteln *v. r.*, betteln gehen
v. ir.
 Pissoco, ein Bettler *gen. s.*; *it.* ein
 Geizhals *gen. es.*
 Pittima, ein gemisches Magennpflaster
gen. s.; *it.* eine aus dem stärksten
 Weine und Gewürze bereitete Heil-
 schkung, so man warm überschlägt.
 Pittore, der Maler *gen. s.*
 Pittorescamente, *av.* malerisch.
 Pittorico, *ag.* malerisch; nach der
 Malerkunst.
 Pittura, die Malerei *pl. n.*; *it.* das
 Gemälde.
 Pituita, der Schleim *gen. s.*, oder
 die zähe Feuchtigkeit im Geblüte.
 Più, *av.* mehr; *ag.* mehrere; il nu-
 mero del più, die vielfache Zahl;
comp. più ello, schöner; *sup.* il
 più bello der schönste; più volte,
 öfters; il più delle volte, meistens;
 è più né meno, nicht mehr
 und nicht weniger; per lo più, höch-
 stens; più che più, weit mehr; di
 più, überdies, ferner, noch dazu;

il più, das Meiste; i più, die
 Meisten.
 Piva, cognia musa, die Sackpfeife
pl. n.
 Piviale, der Wespemantel *gen. s.*,
 (bey den Katholiken).
 Piuma, die Feder *pl. n.*
 Piumaccio, das Korkfüßen *gen. s.*;
it. der Compress beym Aderlassen,
 die Chaapie.
 Piuolo, der Pflock *ven. s.*, *pl.* (Pflo-
 che), ein kleiner Pfahl, ein hölzer-
 ner Nagel *gen. s.*, die Spitze an
 einer hölzernen Leiter; una scala a
 picoli, eine hölzerne Leiter *gen. s.*
 Piuotofo, *av.* eher, lieber, vielmehr.
 Pizzagnolo, ein Fettadmer *en. s.*;
 der fett. Speck, Käse und d. g.
 verkauft; *it.* ein Garfisch *gen. s.*,
pl. (Garfische).
 Pizzicante, *ag.* bündend, juckend,
 zwickend, knispend; was beist, lacht,
 iricht, knipst.
 Pizzicare, picken, hacken *v. r.*, (von
 Bogen); *it.* kneipen, zwicken *v. r.*;
v. neut. knipen, jucken *v. r.*, (wie
 Krätze und d. g.); tabacco che piz-
 zica, ein Taback, der beist.
 Pizzico, der Kugel, das Zucken, das
 Zucken *gen. s.*, (in der Haut); *it.*
 pizzicane, pizzicotto, das Kneipen,
 das Zwicken, der Zwick *gen. s.*;
per carta dose, detta comunemente;
 una presa, so viel man mit zwey
 Finger halten kann, das Pföcher
gen. s.
 Pizzicore, der Kugel, das Zucken,
 das Zucken *gen. s.*, (in der Haut);
 das Zucken *gen. s.*, (von der Krätze);
met. die Reizung, das Verlangen
 nach etwas.

Placa, der Bandlenchter *ven. s.*
 Placabile, *ag.* versöhnlich, sanftmüthig.
 Placabilmente, *av.* sanftmüthiglich,
 besänftigenderweise.
 Placamento, die Versöhnung, die
 Besänftigung *pl. en.*
 Placare, besänftigen, versöhnen, be-
 ruhigen *v. r. comp.*, stillen *v. r.*
 Placazione, *v.* Placamento.
 Placidamente, *av.* still, geduldig,
 sanft, freundlich, holdselig.
 Placidezza, die Sanftmuth, die Ge-

Indiskeit; die Freundlichkeit, die
Hoflichkeit.

Placido, *ag.* still, sanft, ruhig, freund-
lich, sanftmüthig, holdselig.

Platano, der Ehorn *gen. s.*, der Maß-
holzbaum *pl.* (Baume).

Placca, das Parterre im Schauspiels-
hause.

Platoniano, *av.* platonico, *ag.*
nach Platonischer Art, platonisch.

Plaudente, *ag.* frolockend, Beyfall
gebend.

Plausibile, *ag.* was des Beyfalls werth
scheint.

Plausibilità, die Wahrscheinlichkeit,
welche ein Ding hat.

Plausibilmente, *av.* wahrscheinlich-
weise.

Plauso, der Verfall *gen. s.*, *pl.* (Ver-
fälle, das Frolocken *gen. s.*, *V.*
Applauso.

Plebaglia, der Pöbel, das schlechte;
gemeine Volk, das Lumpengesindel
gen. s.

Plebe, der Pöbel *gen. s.*; *is.* Leute
von geringen Herkommen *gen. s.*

Plebeo, *ag.* pöbelhaft, schlecht, ge-
mein; *suft.* einer von dem gemeinen
Volke.

Plenario, *av.* plinio, vollkommen;
l'indulgenza plenaria, der vollkom-
mene Nolaß *g. n. es.*, *pl.* (Noläße).

Plenilunio, der Vollmond *gen. s.*

Plenipotenza, die Vollmacht, die
Vollgewalt.

Plenipotenziario, *suft.* ein Bevollmäch-
tigter *gen. s.*; *ag.* bevollmächtigt.

Plectro, der Fiedelbaum, der Fiedelbo-
gen *gen. s.*

Pleurisia, das Seitenstechen *gen. s.*

Pleuritico, *ag.* krank an Seitenstechen.

Plade, die Siebengestirne.

Plico, das Packet *gen. s.*, (Briefe),
das Päckchen *gen. s.*; *is.* der Um-
schlag *gen. s.*, (um einen Brief).

Plurale, die Vieltheit; *agl.* der Plu-
ralis, (in der Grammatik).

Pluralità, die Vielheit, die Mehrheit,
die Menge.

P O

Po', wenig; *V.* Poco.

Pochettino, pochetto, e pochino,
klein wenig, sehr wenig.

Poco, *ag.* wenig; *suft.* etwas wenig.

ges, die Wenigkeit; un poco, ein
wenig; questo poco, dieses Wenige;
is. un uomo da poco, ein Laug-
nichts; *av.* a poco a poco, nach
und nach; poco fa, vor kurzem, es
ist nicht lange, unlängst; poco me-
no che . . . , beinahe; poc' anzi,
kurz vorher; poco dopo, wenig drauf,
kurz hernach; essere da poco, zu
wenig nahe seyn *v. auf.*

Po. stante, *av.* kurz darauf, kurz
hernach.

Podagra, das Rirrerleut *gen. s.*

Podagroso, *ag.* der das Rirrerleut hat,
mit dem Podagra befallen.

Podere, das Landgut, das Rittergut
gen. s., *pl.* (Güter); *ier.* possanza,
die Macht, die Kraft, die Gewalt;
per. autorità, das Ansehen *gen. s.*

Poderosamente, *av.* mächtiglich, ge-
waltthätlich.

Poderoso, *av.* mächtig, stark.

Podista, der Richter *gen. s.*, (in einem
Dre); der Amtmann, der der St.
heit, die Obrigkeit; *per.* possanza
av., die Macht *av.*, *V.* Podere.

Podestà, die Amt und Wohnung
eines Richters, Amtmanns, Stadt-
keises in einem Dre, die Stadt-
vontey, das Amthaus *gen. es.*

Podice, der Stein *gen. es.*, der Poder.

Poma, ein poetisches Gedicht *gen. es.*

Poesia, die Dichtung.

Poeta, ein Dichter *gen. s.*

Poetare, e poetizzare, dichten, Verse
machen *v.*

Poeticamente, *av.* poetischerweise.

Poetico, *ag.* poetisch, dichterisch.

Pollare il cielo!) Poggia il cielo! Poggia
Pollare il mondo!) welt!

Poggiare, in die Höhe steigen, empor-
steigen, auf einen Berg steigen *v.*
is.; *per.* appoggiare, stützen *v.* *V.*
Appoggiare.

Poggio, collina, der Hügel *gen. s.*

Poi, *av.* di poi, da poi, hernach,
nachher, beinahe; da oggi in
poi, von heute an; da me in poi,
nach ausgenommen.

Poichè, *conz.* weil, nachdem, sitemal.

Pola, eine Straße *pl. n.*, *V.* Mulacchia.

Polare, *av.* was zum Polstern gehört.

Poledro, das Kissen, das Kissen *gen. s.*

Polena, eine Art Kloss oder Kuchel
aus Mehl von türkischen Weizen,
oder Kasanienmehl, so in Italien
angemacht wird.

Poligamia, die Vielweiberei.
Poligamo, der viel Weiber zugleich hat.
Polipo, das Gewächse in der Nase oder am Herzen.
Politezza, die Höflichkeit, die Aetigkeit, die Gütlichkeit.
Politica, die Staatskunst, die Staatsflughelt, die Staatswissenschaft, das Regierungswesen *gen. s.*
Politicamento, *av.* klug, politischerweise.
Politico, *sust.* ein Staatsmann, ein weitsichtiger Mann *gen. es, pl. (Männer)*, ein Politiker *gen. s.*; *av.* was dem Staate angehört, zur Staatskunst gehörig.
Pollizza, der Zettel *gen. s.*
Polla, eine Quelle, eine Wasserquelle, *pl. n.*
Pollajo, das Hühnerhaus *gen. es, pl. (Häuser)*.
Pollaiuolo, e pollaiuolo, der Hühnerhändler *gen. s.*
Pollame, allerlei Geflügel, das Hühnerwuch *gen. s.*
Pollanca, eine junge Eruthenne, *pl. (Hühner)*.
Pollastra, e pollastro, eine junge Henne *pl. (Hühner)*.
Pollice, der Daumen *gen. s.*
Pollino, *av.* von Hühnern; pidocchi pollini, die Hühnerläuse.
Pollo, ein junge Huhn *gen. s.*, auch sonst eine junge Hant, eine junge Henne.
Polluzione, die nächtliche Befleckung, die Keimreinigung *pl. en.*; *it.* eine jede Befleckung.
Polmonare, *av.* zur Lunge gehörig.
Polmonaria (erba), das Lungenkraut.
Polmone, die Lunge.
Polo, der Pol, der Polster *gen. s.*, (am Hinnach).
Polpa, das dicke Fleisch an den Gliedern; *it.* le polpe delle gambe, die Waden an den Beinen; *it.* das Fleischstücke um die Kerne der Früchte.
Polpetta, das Fleischloß *gen. es, pl. (Löße)*.
Polp-fo *ag.* fleischicht, fett.
Polputo
Polso, der Puls *gen. es*, der Pulsschlag *gen. s.*; *mer.* dar polso a. q. c., Geist und Leben geben *v. ir.*; un Mercante di polso, ein reicher Kaufmann *gen. es, pl. (Leute)*.

Polta, her Bren *gen. es, v. Polenta*.
Poltrilla, *dim.* da polta, ein Must-Bren, Zeug von allerhand Dingen.
Poltracchio, *poliedro*, das Gullen *gen. s. v. Poliedro*.
Poltrire, faulenzgen *v. r.*, *v. Poltroneggiare*.
Poltrona, ein großer Lehnstuhl *gen. es, pl. (Stühle)*; *per.* pigra, ein faules Weibsbild *gen. es, pl. er*.
Poltrone, pigro, *sust.* ein Faulenzger *gen. s.*, ein verzagter Mensch *gen. e pl. en.*, ein fauler Kerl *gen. s.*
Poltroneggiare, faulenzgen *v. r.*, müßig gehen *v. ir.*
Poltroneria, die Faulenzerei, die Zaghaftigkeit, die Faulheit, die Feiheit, die Furchtbarkeit, die Niederrücktheit.
Poltroneccamento, *av.* faulenzgerisch, verzagterweise.
Poltronosco, *av.* faul, faulenzend, veragt, furchtsam, einem Faulenzgen eien.
Polve (der Staub *gen. s.*; *it.* das Pulver) Pulver, von allen was sehr fein und trocken ist; polvere das schioppo, das Schießpulver; polvere di cipri, das Haarpulver *gen. s.*; un orologio a polvere, eine Sanduhr; convertirsi in polvere, zu Asche, zu Staub, zumachte werden *v. auf*.
Polveriera, eine Pulvermühle *pl. n.*
Polverino, das Schußpulver *gen. s.*; *it.* die Streubühne *pl. n.*
Polverio, der Staub, welcher vom Winde in die Höhe getrieben wird, eine Staubwolke *pl. n.*
Polverista, der Pulvermacher *van. s.*
Polverizzabile, *av.* was sich pulvern läßt.
Polverizzamento, e polverizzazione, das Pulvern, das zu Staub Machen *gen. s.*
Polverizzare, pulvern *v. r.*, zu Pulver, zu Staub stoßen *v. i.*, oder machen *v. r.*
Polveroso, *ag.* staubicht, voll Staub; tempo polveroso, staubichtes Wetter; luogo polveroso, ein staubichter Ort *gen. s.*
Polviglio, das Riechpulverchen *gen. s.*, (worinnen riechende Sachen sind); *it.* das dünne Pulver *gen. s.*
Pomata, die Pommade.

Pomellato, *ag.* anseht, *ir.* ein Obkkaarten *gen. s.*
Pomero, der Apfelbaumgarten *gen. s.*
Pomice, der Bimsstein, der Bimsstein *gen. s.*
Pomo (frutto), der Apfel *gen. s.* *pl.* (Apfel); (albero), der Apfelbaum *gen. s.* *al.* (Baum); *per.* pomo di checcofia, die Kugel *pl. n.*, der Knopf *gen. s.* *pl.* (Knöpfe), (als am Stocche auf einem Dürme, Gegen ic.): il pomo della spada, der Degenknopf *gen. s.*
Pompa, die Pracht, die Herrlichkeit, das Gepränge *gen. s.*; *per.* orgoglio, der Stolz *gen. s.*
Pompeggiare, drängen, stolzen *v. r.*; *ir.* Gepränge anstellen *v. r. comp.*
Pompamente, *av.* prächtigerweise
Pomposo, *ag.* prächtig, herrlich, annehmend
Ponderare, wägen *v. r.*, erwägen *v. r. comp.*; *per.* esaminare attentamente, genau untersuchen, überlegen, betrachten *v. r. comp.*
Ponderatamente, *av.* mit Ueberlegung
Ponderazione, das Abwägen *gen. s.*; *ir.* die Unterhaltung, die Einleitung, die Betrachtung, die Ueberlegung
Ponderoso, *ag.* wichtig, schwer
Pondo, das Gewicht *gen. s.*, die Schwere, die Last
Ponente, *su f.* der Niederraum *gen. s.*, (der Sonne), der Abend *gen. s.*; *vento ponente*, der Westwind *gen. s.*
Ponente, *ag.* der etwas leidet
Ponere, legen *v. r.*; *v. Porre*
Ponimento, das Lehen, das Setzen, das Stellen *gen. s.*
Pontare, schälen, fügen, stämmen *v. r.*, anstämmen *v. r. comp.*; *ir.* drücken *v. r.*
Ponte, die Brücke *pl. n.*; *un ponte levatoio*, eine Zugbrücke, eine Fallbrücke
Ponifice, der Hohenpriester *gen. s.*, der Papst *gen. s.* *pl.* (Päpste)
Ponticità, der herbe Geschmack *gen. s.*
Pontico, *ag.* herb, bitter, rauh, unangenehm von Geschmack
Pontificale, *ag.* hohenpriesterlich, päpstlich; *met.* metterli in pontificale, sich prächtig anputzen *v. r. comp.*
Pontificalmente, *av.* auf hohenpriesterliche Weise
Pontificato, die Hohenpriesterwürde,

die päpstliche Würde, die päpstliche Regierung
Pontificio, *ag.* päpstlich; was dem Papste zukommt
Popolaccio, der Vöbel *gen. s.*
Popolare, *verb.* bevölkern *v. r. comp.*
Popolare, *ag.* vom Volke, aus dem gemeinen Volke, dem Volke geneigt
Popolaremente, *e.* popularmente
av. mit gemeiner Art, nach Gebrauch, nach Gewohnheit, nach Art des gemeinen Volkes
Popolarità, da gemeine Wesen *gen. s.*; *ir.* der tieferliche Umgang mit dem Volke
Popoloso, *ag.* volkreich, bevölkert
Popolazione, die Bevölkerung
Popolo, das Volk *gen. s.* *pl.* (Völker), die Nation *pl. n.*, der Vöbel, das gemeine Volk *gen. s.*
Popoloso, *ag.* volkreich, bevölkert
Popone, *v. Mellone*
Poppa, das Hinterrück *gen. s.*, (des Schiffes); *ir.* die Feme *pl. n.*, die weibliche Brust *pl. n.* (Brüste), der Euter *gen. s.*, der Thiere
Poppare, *e.* poppare, der Saugling *gen. s.* der saugt; *ag.* an der Brust liegen
Poppare, saugen *v. r.*, an der Brust liegen *v. r.*
Porca, die Sau *pl.* (Schweine); *ir.* eine schmutzige, niederliche Weib *gen. s.* *pl.* (Schweine)
Porcellana, das Porcellan *gen. s.*; *per.* certa erba, Portula; *per.* certa coochiglia marittima, eine Seequalle
Porcellenita, ein kleiner Stöckfisch *gen. s.*; *ir.* eine Art Seequalle, Seequalle
Porcheria, die Sauerei, die Unflätheit, die Schweinerei *pl. n.*
Porcile, *su f.* der Sau; *al.* *gen. s.* *pl.* (Saufläthe) *ag.* unfläthig, schweinisch
Porco, der Schwein *gen. s.* *pl. n.*; *ir.* ein unfläthiger Mensch *gen. s.* *pl. n.*; *ag.* schweinisch, unfläthig
Porcospino, der Stachelschwein, der Igel *gen. s.*
Porfido, der Porphyr; ein schwarzer rother Marmor
Porgente, *ag.* reichend, darreichend
Porrere, reichen, fangen *v. r.*, darreichen, darbieten *v. r. comp.*, abgeben *v. r.*; *porger porcochio*, abgeben; *porger fastidio*, Verdruß

machen v. r.; porger occasione, Gelegenheit aben; porger parigli a Dio, mit Göt zu Göt bringen, zu Göt berein v. r.; porger rest, geria, Zunderung, veranlassen v. r. comp.; porger diletto, Veranlassen, anreden v. r.; porger credenza, Glauben verschaffen v. r. comp.
 Porzinen, o. das Linsen, das Pfeffer, das Geden gen. s., die Darreichung, die Veranschaulichung, pl. en.
 Poro, das Schweißloch in der Hand v. r. s. ph. (löcher).
 Porosità, die Pore von Schweißloch, der; die daraus entstehende Lockerheit, Schwammigkeit.
 Poroso, ag. voll Schweißlöcher.
 Porpora, die Purpurfarbe, das purpurfarbene Tuch gen. s. i. die himmlische Würde die Kardinalswürde.
 Porporato, fußt ein Kardinal gen. s. pl. (Kardinal); al., purpurfarbig, in Purpur gekleidet.
 Porporaggiante, ag. purpurfarbig, in Purpurfarbigkeit stehend.
 Porporaggiare, in das Purpurfarbigkeit fallen v. r.
 Porporino, ag. purpurfarbig, purpurfarbig, in inda.
 Porrasco, ag. lauchfarbig, lauchfarbig.
 Porre e potere, an einem Ort hin-
 thun v. r. comp., stellen, setzen, legen v. r. comp.; disporre, ablegen v. r. comp.; porre e sedere, sich niederlegen v. r. comp.; porre la scala, die Leiter anlegen v. r. comp.; porre mente a q. d., auf etwas Achtung geben v. r.; porre n. me, einen Namen aben v. r.; porre indugio, verzoern v. r. comp.; porre in p. aica, ausüben v. r. comp.; porre in esecuzione, vollstrecken v. r. comp.; porre fine, eine Ende machen v. r.; porre a freno la lingua, die Zunge in Zaum halten v. r.; porre addosso, aufbürden v. r. comp.; posto che, posto il caso, gesetzt, abgesetzt falls.
 Porro, der Lauch gen. s., pl. en.; ir. ein Amorgel gen. s., eine Waije (am Düssel).
 Porta, das Thor gen. es, pl. (Thore), die Pforte pl. n. n. (Thore), der Eingang gen. s. p. (Eingang), (der Weg zu etwas); la Porta Ottomana, der Hof des türkischen

Kaisers, der türkische Hof gen. es.
 Portabile, ag. tragbar, was man tragen kann; per: sopportabile, erträglich.
 Portafaschi, das Flaschenfutter gen. s.
 Portafoglio, eine Portafelle pl. n.
 Portaleone, der Pfortenlöcher gen. s.
 Portamento, das Tragen gen. s., die Art zu tragen, die Kleidertracht, die Etikette, die Kleidung des Leibes, die Geberden; per: disportamento, das Betragen, das Verhalten, gen. s., die Ausführung.
 Portamento, der Seßsüßlager am Saume.
 Portant na, die Säule, die Portchaise pl. n.
 Portare, tragen v. r., bringen, führen v. r.; portar la parola, das Wort führen; per: sopportare, ertragen, erdulden v. r. comp.; portar amore, odio ad alcuno, gegen jemanden Liebe, Haß haben v. r.; portar spela, Antiken machen v. r.; portar a me addosso, Gewehr bei sich führen; portar in palma di mano, ganz besonders lieb haben v. r.; come li porta ella? wie beschaffen Sie sich? gen. s.
 Portarsi, per: trasferirsi, sich begeben v. r. comp., sich verlegen v. r. comp.; per: sopportarsi, sich erdulden v. r. comp.; per: comportarsi, sich verhalten v. r. comp.; portarsi al giudizio di uno, auf eines Urtheil sich berufen v. r. comp.
 Portata (una) di cibi, ein Gang gen. s. pl. (Gänge), (bei Mahlzeiten); la portata, das Vermögen gen. s., die Leistung, die Fähigkeit, bei Geld gen. es, die Contante, die Münze.
 Portatile, ag. tragbar, v. Portabile.
 Portato, part. da portare, getragen v. r. comp.; per: partito, die Theilnahme.
 Portatura, das Tragen gen. s., v. Portamento.
 Portento, das Wunderzeichen gen. s. v. Prodigio, Mostro.
 Portentos, ag. abenteuerlich, v. Prodigioso.
 Portico, ein gewölbter oder anders bedeckter Gang gen. s., pl. (Gänge), ein gewölbter Bogen an einem Hause.
 Portiere, der Wächter gen. s., pl. (Wächter), (von der Thüre).

Portiere) der Thormärter, der Thors
Portinajo) hüter, der Thürsteher gen.
s; it. der Wirthnei gen. s.

Porto, der Scharfen gen. s, pl. (Scharfen), uoir dal porto, anslaufen v. ir. comp, also mit Schiff; al porto di lettere, das 2. Reich gen. es; condurli a buon porto, a salvo, porto, einen glücklich en, unglücklichen Ausgang haben v. ir.

Porto, port. da porrete, dargereicht.
Porzione, eine Portion pl. en, een
deel van etwas gen. o, pl. deelen

Polz, die Ruhe, eine Pflanz in der
Musik; r. u. f. o. m. a. r. k. , das Ruhe
halten gen. s; für polz, Ruhe, inne
halten u. r. , von der Arbeit auf
hören u. r. comp.

Polamento, das N. Ben gen. s., die
Ruhe; it. das Polamentum gen. o.
Polare, gegen, gegen, wider u. r.

ruhen v. r., liegen v. r., (auf
etwas).

Polata, die Ruhe; per: certi utensili
da tavola, das Bedeckte gen. 6, pl.
n, das Besteck gen. 6, pl. e, oder
der T. d. d., die Serviette, das Messer,
die Gabel, der Löffel.

Pofacamente, *av. gemacht, langsam,*
ruhig.

Polatizza, das gefleckte Weidenlaub,
an einem Weidenzweig, die Gelagen-
heit, die Ruhe.

Polato, ag. ruhig, still, gelassen, ge-
sicht; un uomo polato, ein stiller-
ruhiger-gelassener-gesetzter Mensch
gen. e pl. en.

Polachna, der Zahn, der Bodenzahn
gen. s, pl. (fähe).

Pofenach, *av.* hernach, *V.* Pof.
Pofenachè, *c.* nachdem, diemeil.

Polaris, die Nachschiffst.

Poldomani, s. poldomans.

Politicamente, eu não sou nem de esquerda nem de direita. Sou um cidadão brasileiro, e como tal, tenho o dever de contribuir para o bem da minha Pátria.

Positivemente, zu, wirklich, in der
Tat, ausdrücklich.

Positivo, *suft.* der Positivus in der

Grammatisch, der erste Grad der
Bedeutung eines Schwortes.

pl. en; *it.* die Geberde *pl. n.* (des Leibes).

Posizione, die Lage pl. u, die. Ziel.

Pospoko, der Nachtschlaf, es, pl. e.
Pospoko, nachtschlaf, schlafen.

Polster, nachsehen, hinansehen v.
r. c m₁₇, geringer als andere d. teils
v. 1.

Posponimento Das Hintzsetzen *ren. 8.*
 Popolazione Die Bevölkerung *plen.*
 Posposita aus der Quelle nach

Polpoite, q. e. da p. sporre, nachge-
leitet, hinführend.

potia, e potenza, die Macht, die
Stärke, die Stärke die Gewalt; a
tutta, potia, mit aller Macht; Oze

Postel, nte, az. bestehend, inner abend:

Polidore, beyden v. d. com. in

seiner Sprache haben v. auf.

Polledamento, die Verfügung d. en,
der d. en. es.

Posseſſore, e poſſellore, der Beſitzer,
der Ganhaber gen. S.

Pflanze, 18. und veranogend, mäch-
tig, flach.

Pollicemente, *av.* mächtiglich, stark,
mit großer Gewalt

Possessione, die Befizung *pl. en; per:*

beni di campagna, das Landgut,
das Duttergut gen. s, pl. (güter).

Poffessio, fast. der Besitz gen. es, das.
 Pfaffen, das. Tunken gen. 4.

prender possessio, Besitz nehmen v.
gr.; andare ab possessio, zum Besitz

schreiten, in den Besitz treten v.

Postkarte, der Besitzer 1011. 8, V.

Postellorio, 12. was zur Befugung

356 P O
Polemia, das Geschwür *gen. s.*, *pl. v.*
Polemia, *pl.* die Raubvögel, die
 Nachkommen.
Polemone, *sup.* der Hintere, der Hin-
 terer, der Letzte *gen. v. pl. n.* *ag.*
 das hinten her ist.
Posteramente, *av.* nachmals, her-
 nach, nachgehend, hinterher.
Posterorità, *e.* posterisch, die Nach-
 kommenheit, die Nachkommende
gen. v. pl. n., die Nachwelt, die
 Kinder.
Potazio, *ag.* unnatürlich, falsch; ca-
 peiti, denti posticci, falsche Ha-
 re, Zähne.
Potighere, der Postreiter *gen. s.*,
 der Postillon *gen. s.*, *pl. m.*, der
 Postreiter *gen. s.*, *pl. m.*
Pokilla, die Postille *pl. n.*; die Auf-
 leitung *pl. m.* (über einen Ort),
 die Wandlöße *pl. n.*
Pokillare, Aufleitung über einen Ort
 machen *v. r.*, durch Wandlößen ge-
 haren *v. r. comp.*
Posto, der Posten *gen. s.*, *in.* der Ort,
 wo man sich setzt *in.* eine Stelle,
 oder ein Quartier *in. per.* carica,
 ufficio, eine Bedienung, ein Amt
gen. s.
Polla *e.*, *cong.* erfert, im Fall das.
Potremo, *ag.* äußerst; *sup.* der Letzte
gen. v. pl. n.
Potribulo, *e.* potribulo, das Hurenhaus
gen. es., *pl.* (häuser), *P. Bordello*.
Potuno, *sup.* *ed. ag.* der nach des
 Vaters Tode geboren ist; *opere po-*
tuno, Schriften, die nach des
 Verfassers Tode herausgekommen sind
Potabile, *ag.* flüßig, trinkbar; was
 sich trinken läßt.
Potare, beschneiden *v. ir. comp.*, fügen
v. r., abhauen *v. ir. comp.*, (als die
 Aeste).
Potatura, das Hirpen, das Beschnei-
 en, das Ausputzen *gen. s.*,
 (der Bäume, Weinstöcke *ic.*)
Potente, *sup.* ein Mächtiger *gen. s.*,
ag. mächtig, vermögend, stark, ge-
 waltig.
Potentemente, *av.* mächtiglich, mit
 Gewalt.
Potenza, die Macht, die Kraft, das
 Vermögen, die Gewalt, das Anse-
 hen *gen. s.* *in.* ein Potentat *gen. s.*,
pl. m.
Potere, können *v. r.*, vermögen *v. r.*

P O
 nicht, *v. r.* *sup.* *sup.* *sup.*
Potere, können *v. r.*; poter essere,
 möglich sein *v. auf.*; quälte pud
 pallare, es geht an; a più non
 posso, mit aller Macht, aus allen
 Kräften, so viel möglich.
Potesta, die Macht *ic.*, *P. Potenzas*,
gen. s. carta carica giudiziale, der
 Ammann *gen. es.*, *P. Podestà*.
Potta, die weibliche Scham; *interj.*
 potta! Postausend!
Poveraglia, das arme Volk, das Bet-
 telgesindel *gen. s.*
Poveramente, *av.* armelig, elendi-
 glich, armelich, als ein Armer.
Povero, *sup.* der Bettler, ein Armer
gen. s., ein elender Mensch *gen. e.*
pl. m.
Povero, *ag.* arm, dürftig, elend,
 armelig; *in.* schlecht; *in.* povero
 augurio, eine schlechte Mitte.
Poveria, die Armuth, die Dürftig-
 keit, das Elend *gen. s.*
Pozione, der Trank *gen. s.*
Poziorità, der Vorgang, der Vorgang
gen. s., *P. Maggioranza*, Ame-
 nlichkeit.
Pozzo, der Brunnen *gen. es.*, *pl. m.*,
 der Schöpfbrunnen *gen. s.*

P R
Prattica, ein beständiges Geseh,
 in jeder eine Verordnung, allgemeine
 Wohlfahrt im Geistlichen und Welt-
 lichen.
Pranzo, die Mittage essen *v. r.*
Pranzo, das Mittagessen *gen. s.*, die
 Mittagemeal *ic.* *pl. m.* *ora di*
pranzo, die Mittagessenszeit, avanti
 pranzo, vor Tisch; vor Mittag;
 dopo pranzo, nach Tische, nach
 Mittag.
Prateria, eine Menge Wiesen, eine
 Aue *pl. n.* (Wiesen) *ic.*
Pratica, die Praxis, die Art, die Ge-
 wohnheit, der Gebrauch *gen. s.*, die
 Übung, die Ausübung; metter in
 pratica, in Ausübung bringen *v. r.*,
 far pratica, sich üben *v. rec. v.*, *in.*
 der Umana *gen. s.*, die Gesellschaft;
 aver delle cattive pratiche, Umgang
 mit niederlichen Personen haben *v. auf.*
Praticabile, *ag.* thunlich, was man
 thun kann; *in.* freundlich, freundlich.
Praticamente, *av.* durch Erfahrung,
 durch Übung, praktisch.

Praticare, ins Werk setzen *v. r.*; thun, treiben *v. ir.*; umsehen mit einem *v. ir. comp.*; **praticare una casa**, ein Haus oft besuchen *v. r. comp.*; *ir.* Unterhandlung pflegen *v. r.*

Pratico, *ag. e su.* erfahren, geküßt, versucht; was in der Übung bestet, ein erfahrener Mann *gen. es, pl.* (Männer).

Prato, die Wiese *pl. n.*

Pravamente, *av.* übel, böß; verkehrterweise, hochstammelschneidend

Pravida, die Vorsehung, das verkehrte Wissen *gen. es*; **pravida erotica**, das lecherliche Übel *gen. es*

Pravo, *ag.* böß, verkehrt, hochstammelschneidend

Preconizzare, vorher erwähnen *v. r. c.*

Preconizzato, *part.* vorher erwähnt

Preambolo, der Einleitung *gen. es, pl.* (Einleitung); die Vorrede *pl. n.*; das Wortel *gen. es, pl. e.*

Prebenda, eine Pfründe, eine Pfarre *pl. n.*; *ie.* ein verliches Einkommen in einer Stiftkirche

Prebendato, *su.* ein Domherr *gen. e pl. en.* der eine Pfründe hat

Precariamente, *av.* aus Gnaden, aus Erlaubnis, bittweise

Precario, *su.* der Gnadenbesitz, der verliehene Besitz *gen. es*; *ag.* gnädig bewilliget, erbeten

Precauzione, die Behutsamkeit, die behutsame Vorkehrung, Voricht *pl. en.*; *ir.* die Klugheit; *andar con precauzione* in una cosa, in einer Sache behutsam gehen *v. ir.*; *aver della precauzione*, behutsam seyn *v. ir.*

Precedente, *av.* vorhergehend, vorläufig, vorig

Precedentemente, *av.* vorläufig, vorzüglich

Precedenza, der Vorzug, der Vorrang *gen. es*, (vor einem); *aver la precedenza*, den Vorzug haben *v. auf.*

Precedere, vorhergehen *v. ir. comp.*, vorher seyn, den Vorrang haben *v. auf.*

Precedore, der Vorfahrer *gen. es, pl. n.*

Precedere, eine Regel, ein Gebot, einen Befehl geben *v. ir.*, gebieten *v. r. comp.*, befehlen *v. ir. comp.*

Precedere, die Regel *pl. n.*, das Gebot *gen. es, pl. en.*, der Befehl *gen. es, pl. e.*

Precettore, der Lehrer, der Lehmeister *gen. es*

Precingere, *c.* procingere, umhürten, umarmen *v. r. comp.*, umschien *v. ir. comp.*, einlegen *v. r. comp.*

Precipitante, der Anstifter *gen. es*, das Herunterstürzen *gen. es*; *andar in precipitante*, zu Grunde gehen *v. ir.*; *ie.* die Uebereilung *pl. n.*

Precipitante, *ag.* herunterstürzend, eilig übereilend

Precipitare, stürzen *v. r.*, hinabstürzen *v. r. comp.*, herunterwerfen *v. ir. comp.*, alsobald beschleunigen *v. r. comp.*; **precipitare una cosa**, eine Sache übereil machen *v. r.*; **precipitarsi**, sich ohne Ueberlegung ins Unstuck, in Gefahr stürzen *v. r. r.*

Precipitazione, die Uebereilung, die Unbedachtigkeit, die Stürzung in Gefahr

Precipitosamente, *av.* mit Uebereilung, mit Ungestüm, blind zu

Precipitoso, *ag.* eilig, keil, tief als ein Thal, abhängig als ein Berg, unbedachtig, schnell, gefährlich, übereil

Precipizio, ein Abhang, steiler Ort *gen. es, pl.* (Orter), eine Tiefe, da man leicht abstürzen kann; *mer.* das äußerste Verderben *gen. es, pl.* die äußerste Gefahr *pl. en.*

Precipuosamente, *av.* vornehmlich, besonders, vor andern

Precipuo, *ag.* vortreflich, sonderlich; *su.* der Vornehmheit *gen. e pl. n.*

Precisamente, *ag.* richtig, ohne Fehl, genau, pünktlich

Precisione, die Genauigkeit, die genaue Bestimmung, die Richtigkeit, die Genauigkeit; *ir.* die Abtheilung, die Stückweise Betrachtung eines Dinges; *ie.* die Abkürzung, die Kürze

Preciso, *ag.* bestimmt, pünktlich, genau, etactlich

Preciso, *su.* das Eigenliche, das Bestimmte *gen. e pl. n.*, der Inhalt

Preciamente, *av.* vortreflich, herrlich

Preciario, *ag.* trefflich, vortreflich, berühmt

Preciudere, verhindern, versperren *v. r. comp.*, verbieten *v. ir. comp.*

Preconizzare, einen loben *v. r.*, herausstreichen *v. ir. comp.*, mit Lob beschenken überhäufen *v. r. comp.*, erheben *v. ir. comp.*

Precomizzazione, eine gewisse Erklä-
rung; *it.* (im Gihri); ein übertrie-
bener Lobspruch *gen. s.*, *pl.* (Sprüche).
Preconoscenza, das Vorherkennen;
das Vorherwissen, das Vorhersehen
gen. s.
Preconoscere, vorher erkennen, vor-
her wissen *v. r. comp.*; vorher sehen
v. ir. comp.
Precorrente, *ag.* zuvorkommend; vor-
weglaufend.
Precorrere, vorlaufen, zuvorkommen
v. ir. comp.; *era già precorsa la*
voce che... es war schon vor-
her die Rede; daß...
Precorso, *part.* vorgelaufen.
Precorsore, ein Verläufer *gen. s.*
Preda) der Raub *gen. s.* die
Predamento) Beute *pl. n.*, das Plün-
dern, das Plündern, das Beutema-
chen *gen. s.*; *dare in preda*, Preis-
geben *v. ir. comp.*; *far preda*, er-
beuten *v. r. comp.*; *darsi in preda*,
sich überlassen, *v. rec. ir. comp.*;
reißen lassen *v. rec. ir.*; *von Zorne*
oder einer andern Leidenschaft.
Predare, räuben, plündern, Beute
machen *v. r.*
Predatore, ein Beutemacher, ein
Plünderer, ein Räuber *gen. s.*
Predecessore, der Vorfahrer, der Vor-
gänger *gen. s.*; einer der vor uns
getreten ist.
Predestinare, voll Erwähltheit her zu
etwas bestimmen, verordnen, ermäh-
len *v. r. comp.*, vorher ersehen *v. ir.*
Predestinazione, die Vorherbestim-
mung, die Vorherersehen, die un-
vermeidliche Ordnung zu etwas.
Predetto, *ag. e suff.* obgemeldet, ober-
wähnt, der Obgedachte, Vorge dachte
gen. e pl. n.
Predica, die Predigt *pl. n.*
Predicamento, das Predigen *gen. s.*,
die Predigt selbst, das Predicamen-
tum in der Logik, *fiore in predica-*
mento, wohl angeschrieben seyn,
im Rufe seyn *v. r. comp.*
Predicante, *suff.* ein Prediger *gen. s.*
Predicare, predigen *v. r.*; *it.* verkün-
digen *v. r. comp.*, Rande machen *v.*
r.; *it.* lobdare, rühnen, loben *v. r.*;
per insinuare, einreden, einprägen
v. r. comp.
Predicatore, der Prediger *gen. s.*
Predicazione, das Predigen *gen. s.*;
is. die Verkündigung.

Predicamento, die Vorhersagung, die
Verjagung.
Prediletto, *ag.* vielgeliebt; *suff.* ein
Vielgeliebter *gen. s.*
Predilezione, eine außerordentliche,
sonderbare Liebe zu einem, oder zu
etwas.
Prediligere, außerordentlich, sonder-
bar lieben *v. r.*
Predire, vorhersagen, wahr sagen, mit
vorverkündigen, zuverkündigen *v.*
r. comp.
Predizione, die Weissagung, die Vor-
hersagung, die Verkündigung *pl. n.*,
(künftiger Dinge).
Predominante, *ag.* herrschend, was
andere übertrifft; *una passione pre-*
dominante, eine herrschende Leiden-
schaft *pl. n.*
Predominare, über alle herrschen *v. r.*,
vorzügliche Macht und Gehalt ha-
ben, den Vorzug haben, die Ober-
hand haben *v. auf.*, andere über-
treffen *v. ir. comp.*
Predominio, der Vorzug *gen. s.*, die
Oberhand, die Oberherrlichkeit.
Preeleggere, vorher vorzüglich er-
wählen *v. r. comp.*, vor andern
wählen *v. r.*
Preeminanza, der Vorzug *gen. s.*, die
Vortrefflichkeit.
Prefato, *ag.* zuvorgesagt, vorher ge-
dacht; *it.* **Predetto**.
Prefazione, die Vorrede *pl. n.*, der
Einleitung *gen. s.*, *pl.* (Einleitung),
der Vorbericht *gen. s.*, *pl. n.*
Preferenza, *ag.* **preferimento**, der Vor-
zug *gen. s.*; *av.* **preferenza**,
vorzüglicher Weise.
Preferibile, *ag.* vorzüglich, besser;
etwas, dem Vorzug verdient.
Preferire, vorziehen *v. ir. comp.*, den
Vorzug geben *v. ir.*, höher schätzen
v. r.
Prefetto, *suff.* ein Vorgesetzter, ein
Vorsteher *gen. s.*; *it.* ein Stadthal-
ter, ein Stadthauptmann *gen. s.*;
it. der Voat *gen. s.*
Prefettura, eine Vontes *pl. n.*; *it.*
eine Befehlshaberstelle *pl. n.*
Presiggere, bestimmen, festsetzen *v.*
r. comp.
Presiggersi, sich vornehmen *v. rec. ir.*
comp., sich versehen *v. rec. r. comp.*
Presiggiamento, das Festsetzen *gen. s.*;
der Vorsatz *gen. s.*, *pl.* (Vorsätze).

der Stuhl gen. s; die Bestimmung
pl. en.
Preffio, ag. bestimmt, festgesetzt.
Pregante, ag. bittend, ansehend, be-
tend; anwünschend.
Pregare, bitten v. ir.; stehen, beten
v. r.; ir. anwünschen v. ir. comp.
Pregevole, e pregiabile, ag. achtbar,
schätzbar.
Pregevolante, av. achtbarlich, schätz-
barlich.
Prehiera, eine Bitte pl. n, das Ge-
bett gen. s; pl. e.
Pregiare, achten schätzen v. r; per
lodare, loben, preisen v. ir.
Pregio, die Achtung, die Schätzung
pl. en, das Ansehen gen. s; ir. der
Preis gen. es, der Wert gen. es;
essere in pregio, werth, beliebt seyn
v. auf.
Pregiudicante, ag. nachtheilich, schädlich.
Pregiudicare, schaden v. r.; schädlich,
nachtheilich seyn v. auf.
Pregiudicativo, ag. schädlich, nach-
theilich.
Pregiudicivole, pregiudiziale, pre-
giudizioso, ag. schädlich, nachtheil-
lich; ir. schimlich.
Pregiudicio, e pregiudizio, die Schaa-
de gen. e; das Nachtheil gen. s;
pl. e, das Unrecht; das man einem
anthut.
Pregnante, ag. voll, erfüllt; ir. schwant-
get, trüchtig; met. schwülstig.
Pregante, vorher kosten v. r.; einen
Vorschnack haben v. auf.
Prelazio, der prälatenmäßig, dem
Prälate gebührend.
Prelato, ein Prälat gen. s; ir. ein
vornehmter Geistlicher.
Prelatura, die Prälatenwürde; ir. die
Wohnung des Prälaten.
Prelazione, der Moria gen. s; V.
Preferimento, Preferenza.
Preleggere, vorlesen v. ir. comp.
Prelibare, vorher kosten v. r.; erwäh-
nen, vorher berühren v. r. comp.
Prelibato, ag. gekostet; ir. vortreflich,
heerlich, köstlich; vino prelibato,
köstlicher Wein gen. s.
Preliminare, fast: das vorübergehende
Gefordr gen. s, pl. e; i. prelimi-
nari di pace, die Vorbereitung auf
Friedenshandlung; ag. vorläufig.
Prelodato, ag. vorerwähnt, vorher
gelobet.

Præladio, der Anfang, der Eingang;
das Vorspiel gen. s; eine Vorbe-
reitung zu etwas.
Prematuramente, av. vor der Zeit.
Prematuro, ag. voreilig, früh-
zeitig, allzuzeitig.
Premeditare, zuvor bedenken v. r;
comp. vorhererwähnen v. ir. comp.;
überlegen v. r. comp.
Premeditamento, av. vorsätzlicher-
weise.
Premeditato, ag. vorsätzlich, bedächtig.
Premeditazione, die vorhergehende
Ueberlegung, die Vorherbetrachtung;
die reifliche Ueberlegung pl. en.
Premente, ag. drückend, dringend,
antreibend.
Premontevato, ag. vorhererwähnt,
voraedacht.
Premere, pressen v. r.; ausdrücken v.
r. comp.; drängen v. r.; ag. in die
Enge treiben v. ir.; auf den Leib ge-
hen v. ir.; premere le orme altrui,
in eines Fußstapfen treten v. ir.;
questo mi preme, daran ist mir sehr
gelegen, das thut mir Noth; mi
preme di te, du gehst mir nahe.
Premettere, voraussetzen, vorauschi-
cken, vorne setzen, vor setzen v. r.
comp.; vorziehen v. ir. comp.
Premiare, belohnen v. r. comp.; ver-
gelten v. r. comp.; beschenken v.
r. comp.
Premiente, ag. vorzüglich.
Preminenza, der Vorzug, der Vor-
rang gen. s.
Premio, der Lohn gen. s; die Beloh-
nung, die Vergeltung pl. en; ir.
der Preis gen. es, die Verehrung
pl. en.
Premio, das Pressen gen. s; das
Premitura, Ausapocoste gen. e pl. n;
der Gast gen. s.
Premonizione, die vorhergehende Ver-
mahnung, Warnung pl. en.
Premorire, vorher sterben, vor der
Zeit sterben v. ir.
Premunire, verwahren v. r. comp.;
versehen v. ir. comp.
Premunirsi, sich versehen v. r. ir. e.
Preganza, die Sorge pl. n, die Sorg-
fältigkeit pl. en, das Ansehen, das
Verlangen gen. s; die Zubrucht,
die Eifertigkeit pl. en.
Premurosamente, av. in Eil, sorg-
fältig, eifertig.

Premiato, *ag.* dringend, eifertig, begünstigt, befördert.
Prenotare, vorherbestellen v. r. comp.
Prenotato, *ag.* vorher bestellt.
Prenotazione, die Vorbestellung pl. en.
Principe, der Fürst, *v.* Principe ec.
Prendere, nehmen v. r., einnehmen aufnehmen v. ir. comp., fassen v. r.; *ir.* ergreifen v. r. comp., fassen v. r.; *ir.* einwickeln v. r. comp., fassen v. r.; *ir.* pretere terra. porto, anrühren v. r. comp.; *ir.* prender gua- dia, in Acht nehmen v. r.; *ir.* pren- dere uno in arresto; einen gefangen nehmen v. r.; *ir.* prendere una città, eine Stadt einnehmen v. r. comp.; erobern v. r. comp.; *ir.* esser preso, in more, von Liebe ergriffen werden v. r. auf; *ir.* preso un freddo sudore, es überfällt mich ein kalter Schweiß; *ir.* prender a sdegno, verächtlich ansehen v. ir. comp.; *ir.* prender ar- ro, Muth fassen v. r.; *ir.* prender ar- ne, am Gesichte zunehmen v. ir. comp.; *ir.* prender uno per matto, einen vor einen Narren halten v. r.; *ir.* prender moglie, sich bewerben v. r. comp.; *ir.* preder per male, vor Uebel nehmen v. r.; *ir.* pren- dere a cuore, sich in Gemüthe setzen v. r. comp.; *ir.* gerien v. r. comp.; *ir.* il talte prende, die Welt ist für ihn zu offen; *ir.* prendersela con uno, mit einem anfeinden v. r. comp.; *ir.* prendersi divertimento di q. cosa, sich über etwas aufhalten v. r. comp.; *ir.* comp.
Prendimento, das Nehmen, das Ei- greifen, das Ansehen gen. s., die Einnahme, die Gefangennehmung pl. en.
Prendimelo, *av.* gemeldet, erwähnt, beobachtet, vorher genannt.
Prenotare, vorher anmelden v. r. c.
Prenotazione, die vorherbest. Wissen- schaft pl. en, die vorläufige Erkennt- niß eines Dinges.
Preoccupare, vorher einnehmen, mit Gedanken etwas einnehmen v. ir. comp., Einbildungen machen, in den Kopf v. r., ein Vorurtheil, oder eine falsche Meinung beibringen v. r. comp.
Preoccuparsi, sich durch Vorurtheile einnehmen lassen.
Preoccupazione, das Vorurtheil gen. s.,

pl. e, die vorbest. Meinung pl. en, der vorgest. Wahn gen. s.
Preordinare, vorher befehlen v. r. comp., vorherbestellen v. r. comp.
Preparamento, die Bereitung pl. en, *v.* Preparazione.
Preparare, bereiten, zubereiten, zubereiten, zubereiten, zubereiten v. r. comp., fertig machen v. r. comp.
Prepararsi, sich bereit machen v. r. comp., sich anstellen, sich bereiten v. r. comp.; *ir.* sich an etwas stellen v. r. comp.; *ir.* sich vorat halten v. r. comp.
Preparatorio, *ag.* vorbereitend, mit Vorbereitung gehörig; *ir.* vorgängig, vorläufig.
Preparazione, die Bereitung, die Vor- bereitung, die Zubereitung, die Zu- rüstung, die Zurichtung, die Ver- fertigung pl. en.
Preponderare, vorberwinden v. r. comp., überlegen v. r. comp.; *ir.* comp.
Preponderanza, eine Vorberüberle- gung, eine Vorberwindung, eine Vorberwindung pl. en; *ir.* das Ueber- gewicht gen. s.
Preporre, vorsetzen v. r. comp., vor- setzen v. r. comp.
Proposito, *c.* Proposito, *su.* der Vor- satz gen. s., der Vorsetz gen. s., *pl.* en, (eines Stoffs); *part.* da propo- re, vorgesetzt, vorbestimmt.
Proposura, die Probstwurde pl. n, die Probst pl. en, *av.* *av.* *av.*
Proposizione, das Vorwort, das Vor- schwort gen. s., pl. c; *ed anche*, (Gorta) (in der Grammatik).
Proposito, *su.* ein gewaltthätiger Mensch gen. s., *pl.* en, *av.* sehr mäch- tig, übermächtig, gewaltthätig.
Proposito, *av.* gewaltthätig, gewaltthätig.
Proposito, die Uebermacht, die Ge- waltthätigkeit, die Gewaltthätigkeit pl. en.
Proposito, die Vorhaut an männlichen Glide.
Proposito, der Vortug gen. s., pl. en, (Vortug), der Vortheil gen. s., pl. en, das Vorrecht gen. s., pl. en.
Proposito, die Einnahme pl. n, die Ge- fangennehmung pl. en, der Fang gen. s.; *ir.* eine Eroberung pl. en, eine Beute pl. n; *ir.* soviel als man auf einmal fängt, areist, oder einnimmt una presa di tabacco, ein Schnupf-

chen Sabot; venire alle prese, ein-
ander beim Leibe rufen, bei den
Köpfen freiben v. r. la calceina fa
presa, der Hals greift, bindet; gli
alberi hanno fatto presa, die Bäu-
me haben Wurzel gefaßt.
Presagio, die Vorbedeutung, die Vor-
hersagung, die Weissagung, die Pro-
phetenagung pl. en.
Presagire, weissagen, prophetenken,
vorbedeuten v. r. comp.; me lo pre-
sagisce il cuore, das Herz sagt mir
es v. r.
Presago, ag. weissagerisch; sust. ein
Weissager, ein Prophet gen. s.
Presame, cioè: quaglia, das Rastelab
gen. s. (um die Milch zu scheiden,
zu läben).
Presbiterato, das Priesterthum gen. s.
pl. (thümer), die Priesterwürde pl. n.
Presbitero, ein Priester gen. s.
Presciente, av. vorher wissend, vor-
herwissend; vorher sehend.
Prescienza, die Vorwissenchaft, das
Vorherwissen gen. s. (Gottes).
Prescindere, absondern, abstrahiren v. r.
comp.; prescindiamo da questo, wir
wollen dieses bey Seite gesetzt schil-
laffen; wir wollen davon abbrechen.
Prescito, ag. vorher gewußt; ir. Ver-
dammt.
Prescinto, der Schinken gen. s. V.
Prescinto.
Prescritto, pars. ed ag. vorgeschrieben,
verordnet, bestimmt; ir. verfährt,
erleiden, durch Verjährung erlangt.
Prescrivere, vorschreiben, befehlen v.
ir. comp.; verordnen v. r. comp.;
ir. im Rechte erlassen v. ir. comp.;
durch Verjährung erlangen v. r. comp.
Presenzione, die Vorherrsch. die Be-
rordnung pl. en; ir. die Verjährung,
die Erfindung pl. en.
Presedere, vorsitzen v. ir. comp., Vor-
recht, Ansehen, Würde, Reuerung
haben.
Presentaneo, ag. gegenwärtig; ir. zu-
gegenwärtlich; essere in presentaneo
pericolo, in augenwärtlicher Ge-
fahr sein.
Presentare, darreichen v. r. comp.,
anbieten v. ir. comp., darstellen,
überreichen v. r. comp.; übergeben
v. ir. comp.; ir. vorzeigen v. r. c.
Presentarsi, sich stellen v. rec. r., sich
einfinden v. rec. ir. comp., erschei-
nen v. ir. comp.

Presentatore, ein Vorleiter gen. s.
Presentazione, die Vorstellung, die
Darstellung, die Ueberreichung pl.
en, das Darstellen gen. s.; la Pre-
sentazione di Maria al Tempio,
die Maria Opferung.
Presente, ag. gegenwärtig, anwesend,
gegenwärtig, jetzt.
Presente, sust. das Gegenwärtige gen.
e pl. n, die gegenwärtige Zeit, der
gegenwärtige Zustand gen. s.; per:
regalo, dono, das Geschenk gen. s.
Presentemente, av. jetzt, an jetzt, vor
jetzt, zu dieser Zeit, gegenwärtig,
in Person, auf der Stelle.
Presentimento, der Vorriech, das
Ahnden, das Fühnen gen. s., die
Vorhermessung, die Vorempfindung
pl. en.
Presentire, etwas vorher merken, ahn-
den v. r., vorher empfinden v. ir.
comp., führen v. r.
Presenza, die Gegenwart, die Anwe-
senheit, das Wesen, das Daseyn
gen. s.; un uomo di bella presen-
za, ein wohlgebildeter Mensch gen.
e pl. en.
Presepio, die Krippe pl. n.
Preservamento, preservazione, die
Vermahrung vor etwas.
Preservare, verwahren, beschützen,
behüten v. r. comp.; ir. vorbeugen
v. r. comp. (als einem Uebel).
Preservativo, sust. das Vermahrungs-
mittel gen. s.; ag. verwahrend, einem
Uebel zuvorkommend.
Presidente, der Vorsteher, der Vorsie-
her gen. s.; ein Präsident, der Präses.
Presidenza, der Vorsitz gen. es, der
Vorsitz gen. s., der erste Rang in
einer Versammlung, die Präsiden-
tenstelle.
Presidiare, eine Stadt, eine Festung
mit Besatzung versehen v. ir. comp.
Presidio, die Besatzung pl. en, V.
Guarnigione.
Presiedere, vorsitzen v. ir. comp., V.
Presiedere.
Presuntuosamente, presuntuosamen-
te, e presuntuosamente ec., av.
vermessenlich, aus Vermessenheit,
eindeisteterweise, hochtiggerweise.
Presuntuoso, e presuntuoso, ag. ver-
messen, hochtigger, einbildisch, eitel;
sust. ein stolzer Mensch gen. e pl. en.
Pressa, das Gedränge, der Zulauf

gen. s; *ir. fretta*, die Uebereilung, die Eile.
Pressare, pressen, drängen, drücken v. r.; *ir. se* nöthig sein v. *ausf.*; *ir.* mit Bitten oder Antreiben plagen v. r.
Pressione, die Drückung der Luft, das Drücken gen. s; die Pressung, die Drängung.
Presso, *ag.* nahe, anfranzend, anliegend, anstoßend; *av. da presso*, in der Nähe.
Presso, *prep.* bei, an, nahe bei, nahe an; *ir. quasi*, fast; *presso a vo- co*, beynähe; *ad un. di. presso*, nicht mehr und nicht wenig.
Pressochè, *av.* schier, ohngefähr, beynahe.
Pressura, die Bedrängung, die Pressung, die Anäst, die o. das Dranasal.
Prestamente, *av.* geschwind, hurtig, schnell.
Prestante *ag.* vortreflich, *V. Eccellente*.
Prestanza, die Vortreflichkeit, die vortrefliche Gestalt; *per* *imprestato*, das Leihen gen. s; das Geliehne gen. e pl. n, das Darlehn gen. s; dare in *prestanza*, leihen v. r.; prendere in *prestanza*, borgen v. r.
Prestare, *imprestare*, leihen v. r.; verleihen v. r. comp.; *per* *recare*, leisten v. r.; geben v. r.; *prestare aiuto*, obbedienza, Hülfe; Gehbrsam leisten; *prestare fede*, Glanheit bewiesen v. r. comp.; *prestare orecchio*, fleißig zuhören v. r. comp.; *prestare sicurtà*, Versicherung ausstellen v. r. comp.
Prestazione, das Leihen gen. s; das Geliehne gen. e pl. n, das Darlehn gen. s.
Prestezza, die Geschwindigkeit, die Hurtigkeit.
Prestigiare, betäuben, betäufeln, Blendwerke vormachen v. r. comp.; durch Blendwerk betriegen v. r. comp.
Prestigio, die Gaukelen, die Täuberey pl. n, das Blendwerk gen. s.
Presso, *ag.* geschwind, schnell, sähling; *per* *preparata*, bereit; *parat*, fertig; *av.* geschwind, bald.
Presumere, die Vermuthung haben v. *ausf.*, sich etwas einbilden v. *rec. r. comp.*; sich untersehen v. *rec. ir. comp.*; mutmaßen, vernuthen v. *r. comp.*; sich vermessen; sich selbst viel zutrauen v. *rec. r. comp.*.

Presumitore, ein eingebildeter, übermessen Mensch gen. r pl. en, der sich etwas einbildet, der zu gute Meinung von sich hat.
Presuntivo, *ag.* vernuthlich, was sich vermuthen läßt.
Presunzione, die stolze Einbildung; *per* *superbia*, die Hoffart; *ir.* eine Mutmaßung, eine Vermuthung; *ir.* die Vermessenheit, die Verwegenheit, die große Meinung von sich selbst.
Presupporre, zum Voraus setzen v. r.; im Voraus annehmen v. *ir. comp.*.
V. Supporre.
Presupposizione, die Voraussetzung pl. n.
Presupposto, *sust.* die Voraussetzung; *av.* vorausgesetzt; *presupposto che*, vorausgesetzt, daß.
Prete, der Priester, ein Geistlicher gen. s.
Pretendente, *e.* *pretensore*, *ag.* *e.* *sust.* der etwas mit Recht haben will, der auf etwas Anspruch macht, der Anforderer, der Anwerber, der Prätendent gen. s.
Pretendere, begehren v. r. comp.; fordern, Anspruch an etwas machen v. r.; *ir.* streben v. r.; sich bewerben um etwas v. *rec. ir. comp.*; *ir.* behaupten wollen.
Pretensione, das Recht gen. s, pl. en, der Anspruch gen. s, pl. (Ansprüche), die Anforderung, die Annahung, (die man an etwas hat); *ir.* die Verma-
mina pl. en, das Vorhaben gen. s.
Preterire, vorbegehen, übergehen, gleichsam vergessen, ohne Erfolg vorbegehen v. r. comp.
Preterito, *ag.* vorbegegangen, ver-
gangen, verfloßen, gleichsam ver-
gehen, ohne Erfolg vorbegegangen;
sust. nella gramatica, das Präteritum.
Pretermettere, vorbelassen, unter-
lassen v. r. comp.; fahren lassen v. r.; übergehen v. r. comp.
Pretermissione, das Vorbegehen gen. s, (seiner Sache), die Uebergehung, die Vorbelassung, die Ueberlassung pl. en.
Pretesto, der Vorwand gen. s, pl. (Vorwände), der Schein gen. s; *pl. e.* der Deckmantel gen. s, eine vorachliche Ursache pl. n.
Pretore, der Stadtvogt, der Stadt-

richter, auch sonst ein Vokat *gen. 8.*
Preziosa, die Würde eines Vokat. die
 Wörte *pl. en*; *fr.* das Stadtrichter-
 amt *gen. 8.* die Pratur *pl. en.*
Pretorio, der Richterstuhl *gen. 8.* das
 Richterhaus *gen. 8.*
Preziosello, *preziosello*, *e.* *prez-
 molo*, die Petersilien.
Preziosone, *av.* rein, aufrichtig.
Prezto, *av.* rein, nur lauter, ohne
 Zusatz; *vino prezto*, ungeschmeckter
 Wein; *prezta vanità*, eine bloße
 Eitelkeit; *sonza prezta*, eine faule
 Entschuldigung; *puro è prezto*, ganz
 ungarleich, rein und lauter.
Prezura, die Bogen; *P. Pretoria*.
Prevalenza, die Mehrtheilheit, das
 Ueberwiegen *gen. 8.*; *la* der Mißbrauch
 des Ueberwiegens.
Prevalere, überwiegen, mehr vermögen
v. r. comp., überwiegen *v. ir. comp.*,
 überlegen *segu v. auf.*
Prevalersi, sich eines Dinges bedienen
v. r. r. comp., sich eines Dinges
 zu Nutzen machen *v. r. r.*
Prevaricamento, die Uebertretung, eine
 That wider Treu und Pflicht; *fr.* die
 Verführung, die Treulosigkeit, das
 Pflichtvergeßene Beginnen *gen. 8.*
Prevaricare, wider Treu und Pflicht
 handeln *v. r.*, Antreuz begeben,
 verführerisch verfahren *v. ir. comp.*,
 das Vertrauen mißbrauchen *v. r. r.*
Prevaricatore, ein Treuloser, ein
 Hebeltreter *gen. 8.* (der Fälscher), ein
 Verführer *gen. 8.*, einer der wider
 seine Pflicht handelt, einer der das
 in ihm gesetzte Vertrauensmißbraucht.
Prevaricazione, eine That wider Treu
 und Pflicht, *V. Prevaricamento.*
Prevedenza, *e.* *prevedimento*, die
 Vorhersehung, das Vorhersehen *gen.*
8.; *la.* die Vorsichtigkeit, die Vor-
 sorge.
Prevedere, vorhersehen, zuvor sehen,
 einsehen *v. ir. comp.*
Preveniente, *av.* zuvor kommend.
Prevenimento, *e.* *prevenzione*, das
 Vorkommen, das Vorherkommen
gen. 8. eine vorerfaßte Meinung;
fr. die Einbildung, das Vorurtheil
gen. 8.
Prevenire, vorkommen, einnehmen
 mit einer Meinung *v. ir. comp.*,
 prevenire *un male*, einem Uebel
 vorbeugen *v. r. comp.*

Preventivamente, *e.* *previamente*, *av.*
 zum voraus, vorher, vorläufig, vor-
 annehmlich.
Prevenzione, das Vorkommen *gen.*
8., *V. Prevenimento.*
Previdenza, die Vorhausehung, *V.*
Prevedenza.
Previo, *av.* vornehmlich, vorläufig.
Previsto, ein Vorgesetzter *gen. 8.*, ein
 Probst *gen. 8.*
Prevatura, die Probstey *pl. en*, die
 Probstwürde.
Preziosamente, *av.* theuer, kostbar,
 vorerflicher vorthalreicherweise.
Prezioso, die Kostbarkeit, die Vor-
 theilhaftigkeit.
Prezioso, *av.* theuer, kostbar, schät-
 zbar, vorthalreich, viel werth; *vini*
preziosi, die besten Weine; *adob-*
bo prezioso, ein sehr prächtiger An-
 zug *gen. 8.*
Prezzabile, *av.* schätzbar, achtbar.
Prezzare, *fr.* *av.* *v. r.*, hochschätzen,
 den Werth bestimmen *v. r. comp.*
Prezzatore, der schätzt, achtet; der
 Schätzer, der Taxirer *gen. 8.*
Prezzo, der Preis *gen. 8.*, *pl. e.*, der
 Werth *gen. 8.*, die Kosten; *ie.* der
 Lohn, der Gewinn *gen. 8.*; *fuori di*
prezzo theuer, kostbar.
Prezzolare, schätzen *v. r.*, bieten *v. ir.*
Prigionare, gefangen nehmen *V.*
Imprigionare.
Prigione, das Gefängniß *gen. 8.*, *pl.*
8., das Stockhaus *gen. 8.*, *pl.*
(Stockhäuser), der Kerker *gen. 8.*,
 die Gefangenschaft; *suol.* ein Ge-
 fangener *gen. 8.*
Prigionato, die Gefangenschaft, der
 Kerker *gen. 8.*, die Knechtschaft, die
 Sklaverey.
Prigioniere, der Gefangene, der Arre-
 stante *gen. 8.*, *pl. n.*; *un prigioniere*
di guerra, ein Kriegsgefangener *gen.*
8.; *per e guardiano delle prigioni*,
carceriere, der Kerkermeister, der
 Stockmeister *gen. 8.*
Prima, *av.* erst, ehe, eher, zuerst,
 anfangs; *quanto prima*, so bald
 als möglich; *da prima*, alla prima,
 zu allererst, im Anfange, gleich an-
 fänglich; *prep. voce*, *prima di notte*,
 vor Nachts; *suol.* la prima delle ore
 canoniche, die erste Morgengebet-
 stund *pl. n.*
Primache, *cong.* eher als, bevor als.

Primariamente, *av.* hauptsächlich, vornehmlich, vorzüglich.
Primario, *ag.* hauptsächlich, vornehm; *v.* erste, vornehmste *gen.* *e* *pl.* *u.*
Primate, ein Primat *gen.* *s.*, einer der Vornehmsten in Polen, und Spanien.
Primaticcio, *ag.* frühzeitig, vor gewöhnlicher Zeit.
Primato, die Oberstelle, die oberste Würde; *pl.* *i* primati, die Vornehmsten im Staate.
Primavera, der Frühling, das Frühjahrs *gen.* *s.*; *met.* das blühende Alter *gen.* *s.*
Primieramente, *av.* erstlich, zum ersten, zuerst, erst.
Primiero, der Erste, der Vornehmste *gen.* *e* *pl.* *u.*, *V.* Primo
Primigenio, *ag.* urförmlich.
Primitivo, *ag.* urfänglich, alt, erst; *it.* ein Stammwort in der Grammatik.
Primizia, die erste Messopfer eines neugetauften Priesters; *pl.* *le* primizie, die Erstlinge *gen.* *e* *pl.* *u.*
Primo, *su.* der Erste, der Vorige, der Vornehmste *gen.* *e* *pl.* *u.*; *ag.* erste; *av.* zuerst, zuvor.
Primogenito, *su.* der Erstgeborene *gen.* *e* *pl.* *u.*; *ag.* erstgeboren.
Primogenitura, die Erstgeburt, das Erstgeburtsrecht *gen.* *s.*; *is* der Erstgeburtzanteil *gen.* *s.*
Principale, *su.* *et* *ag.* der Vornehmste, der Hauptlichste, der Obere *gen.* *e* *pl.* *u.*
Principamente, *av.* absonderlich, vornehmlich, hauptsächlich.
Principato, das Fürstenthum *gen.* *s.*, *pl.* (Fürsten).
Principe, der Fürst, der Prinz *gen.* *e* *pl.* *u.*; *ag.* der Landesheer *gen.* *e* *pl.* *u.*; *il* Principe ereditario, der Erbprinz; *un* Principe del sangue, ein Prinz von königlichen Geblüte; *av.* da Principe, fürstlich.
Principiante, ein Anfänger, ein Lehrling *gen.* *s.*; *ag.* anfangend.
Principiare, anfangen *v.* *ir.* *comp.*, beenden *v.* *r.* *comp.*
Principio, der Anfang, das Beginnen *gen.* *s.*; *is* der Grund *gen.* *s.*, *pl.* (Gründe), der Ursprung *gen.* *s.*, *pl.* (Ursache), die Ursache, der Ursprung eines Dinges; *da* principio, am

Anfange, anfänglich; *sul* bel principio, Anfangs, Anfangs.
Priore, die Priore, die Priorstelle, das Priorat *gen.* *s.*
Priore, der Prior, der Oberste oder aufseher *gen.* *s.* (in einem Kloster); *v.* varia, eine Vorbestimmung.
Priori, eine Priori, eine Priore *pl.* *u.*; *v.* die Vorbestimmung.
Priorità, der Vorrang *gen.* *s.*, *pl.* (Vorzug), der Vortritt *gen.* *s.*, *pl.* (Vorzug).
Prisorente, *av.* vor Alters; *V.* Anticamente.
Prisimamente, *av.* zu vor, vor die Zeit, ursprünglich, vor Alters.
Priskipa, *ag.* voria, alt, ehmaltig.
Privatissimo, *ag.* privatissimo, die Geheime, der Verlust, die Entziehung.
Privare, berauben *v.* *r.* *comp.*, entziehen *v.* *ir.* *comp.*, entlocken *v.* *r.* *comp.*, wegnehmen *v.* *ir.* *comp.*
Privativamente, *av.* mit Ausschließung anderer, Ausschlussweise.
Privato, *cesso*, *su.* das heimliche Gemach, der Abtritt *gen.* *s.*
Privato, *ag.* geheim, verborgen; *una* persona privata, eine Privatperson; *in* privato, insonder, inheimlich.
Privilegiare, einem eine Freiheit geben *v.* *ir.*, befreien, begnädigen *v.* *r.* *comp.*
Privilegiato, *ag.* *e* *su.* privilegiert, ein Privilegierter *gen.* *s.*; einer, der ein Recht oder eine Freiheit hat, etwas vor andern zu thun.
Privilegio, die Freiheit *pl.* *en.*, das Recht *gen.* *s.*, das Vorrecht *gen.* *s.*, *pl.* *e*, eine Gnade *pl.* *u.*; *met.* eine Gabe der Natur.
Privo, *ag.* beraubt, entlockt.
Pro, *su.* das Nutzen, der Vortheil *gen.* *s.*; *a* vostro pro, zu eurem Besten; *huo* pro le faccia! wohl bekomme es Ihnen! *a* che pro? wozu? in was Ende? *senza* pro, ohne Hilfe, verachend, umsonst. *il* pro e il contro, das Pro und Contra; *in* pro ed in contro, zum Nutzen und Schaden.
Proava, *e* bisavola, die Stutmutter, die Großmutter *pl.* (Mutter).
Prova, *e* bisavolo, der Großvater *gen.* *s.*, *pl.* (Vater).
Probabile, *ag.* wahrscheinlich, wahrscheinlich, erweislich, scheinbar, vernünftig, glaublich.

Probabilismo, die Lehre von den wahrscheinlichen Meinungen.

Probabilità, die Wahrscheinlichkeit, die Einseitigkeit, die Glaublichkeit, die Schenkbarkeit.

Probabilmente, *av.* wahrscheinlichweise, vermutlich, glaulich.

Probria, die Frömmigkeit, die Redlichkeit, die Rechtschaffenheit.

Problema, der Satz, welcher noch ungewis ist, ob er wahr oder falsch sey.

Problematimente, *av.* ungewis, Problemation, *ag.* ungewisheit, fließend.

Probo, *ag.* fromm, rechtschaffen, redlich.

Proboscide, der Elefantenrüssel, überhaupt der Rüssel *gen.* s.

Proccacciamento, die Verschaffung, die Nachsicht, die Erwerbung *pl.* en, das Erwerben *gen.* s.

Proccacciare, verschaffen *v. r.* comp., erwerben, bewerven *v. ir.* comp., sich um et was bemühen *v. rec. r.* comp.; proccacciarsi del male, sich ein Uebel anziehen *v. rec. ir.* comp.; proccacciarsi l'affetto, sich die Liebe erwerben *v. rec. r.* comp.

Proccaccio, ein reizender Vort *gen.* ns, *pl.* n.

Proccura, e procura, die Vollmacht, der Vollmachtsbrief *gen.* s.

Proccurare, e procurare, trachten, sorgen *v. r.*, sich bemühen *v. rec. r.* comp., flehisch seyn *v. auf.*; proccurarsi la propria morte, sich selbst den Tod zuschreiben *v. rec. ir.* comp.; *ir.* fare l'ufficio di Procuratore, einen Sachwalter abgeben *v. ir.* c.

Procedente, *ag.* herrührend, entscheidend.

Procedere, derivare, entstehen, herkommen *v. ir.* comp.; a' onde procede, che...? woher kommt es? daß...; procedere giudizialmente, gerichtlich verfahren, fortschreiten *v. ir.* comp.; *per*: andare avanti, fortgehen *v. ir.* comp.

Procedimento, procedura, ein gerichtliches Verfahren *gen.* s; *ir.* das Verhaften *gen.* s.

Procella, der Sturm *gen.* s, *pl.* (Stürme).

Procella, *ag.* stürmisch.

Procellare, einen Meereshandel, eine Seefahrt führen *v. r.*; procellare uao, einen den Proceß machen *v. r.*

Procellonamente, *av.* in der Procella, in ordentlicher Begleitung.

Procellione, eine feyerliche Beisafahrt *pl.* en, der Beisgang *gen.* s, *pl.* (Beisgang), ein Aufzug öffentlicher Straße *gen.* s, *pl.* (Aufzüge); *ir.* eine lange Reihe Leute, die ordentlich hintereinander her gehen; die Procellion.

Procella, der Rechtsandel *gen.* s, eine Streitsache *pl.* n, das gerichtliche Verfahren *gen.* s, der Proceß *gen.* cs, *pl.* m.

Procella, die Vereinfachung; effere in procella, im Gerichte seyn *v. auf.*

Procella, die Verordnung *pl.* en, V. Bando, edict, *ir.* noch

Procella, öffentlich ausrufen *v. r.* comp., V. Procellare, Divulgare, Bandire.

Procella, *ag.* abhängig.

Procellare, aufziehen *v. ir.* comp., von einem Tage zum andern.

Procellazione, die Verabreichung, der Aufschub *gen.* s; (von ein in Lage zum andern).

Procellamento, die Zeugung, die Erzeugung, die Gebärgung.

Procellare, Kinder zeugen *v. r.*; c. zeugen *v. r.* comp.

Procellazione, das Kinderzeugen *gen.* s, die Geburt.

Procella, die Vollmacht, V. Procella.

Procellare, trachten *v. r.*, verschaffen *v. ir.* comp.; zuwege bringen *v. r.*, versehen, V. Procellare.

Procellatore, der Anwalt, der Sachwalter *gen.* s; *ir.* einer der zu befragen hat, zumeist bringt, verschafft.

Procella, die Unvollständigkeit.

Procella, taffer, brav, wacker.

Procella, *av.* tapfererweise, taffer.

Procella, die Tafferkeit, die Stärke, die Heilbarkeit *pl.* en.

Procella, die Verschwendung, die Verwastung, die Verschwendung.

Procella, verschwenden, verpragen *v. r.* comp., allzusehr geben seyn *v. auf.*

Procella, e prodigamente, *av.* verschwenderisch.

Procella, das Wunderwerk *gen.* s, *pl.* e, das Wunderzeichen *gen.* s; *ir.* etwas großes, ungeheures, un-

gewöhnliches, außerordentliches, (im guten und bösen Verstande).
Prodigiosamente, *av.* wunderbar, ungemein; entseßlich viel oder groß.
Prodigiosa, *ag.* wunderbar, ungemein, außerordentlich; entseßlich viel oder groß.
Prodigio, *subst.* ein Verschwender, ein Waser *gen. s;* *ag.* verschwenderisch; *essere prodigo di grazie, favori, abbi quilibet sega v. auf.*
Proditoriamente, *av.* verrätherischerweise.
Prodotto, *subst.* das Produkt *gen. s;* *pl. en;* die Summe *pl. n;* *is.* das Hervorgebrachte *gen. e pl. n;* *pari. da produrre, erzeugt &c.*
Produceute, *ag.* hervorbringend, erzeugend.
Producibile, *ag.* was kann hervorgebracht werden?
Prodimento, das Hervorbringen *gen. s;*
Produrre, vorbringen, vorlegen *v. r. comp.* aufstellen, vorweisen *v. r. comp.*; darstellen, vorfallen *v. r. comp.*; bekannt machen, zum Vorschein bringen *v. r.*; hervorführen, fertigstellen *v. r. comp.* (ein Werk).
Produzione, die Hervorbringung; die Darstellung, die Erzeugung *pl. en*; das Zeugen, das Hervorbringen *gen. s*
Proemiale, *ag.* was zur Vorrede gehört.
Proemialmente, *av.* nach Art einer Vorrede, zum Eingange.
Profanamente, *av.* auf eine weltliche, nicht geistliche Art, gottesverächtlicher Weise, unheiliger Weise.
Profanamento, *s.* profanazione; die Entheiligung *pl. en* (sacerdotlicher Dinge); *fr.* der Mißbrauch *gen. s;* *pl.* (Mißbräuche).
Profanare, entheiligen, entweihen *v. r. comp.*; *is.* mißbrauchen, verunehren *v. r. comp.*; schänden *v. r.*
Profanatore, ein Entheiliger *gen. s;* der entheiliger; entweihet.
Profania, die Ausschweifung, die Neugierde; *pl. en*, das eitle Leben oder Wesen *gen. s;*
Profano, *ag.* unheilig, ruchlos; *is.* weltlich, weltgenant; eitel; una storia profana, eine weltliche Geschichte *pl. n;* un Autor profano, ein weltlicher Schriftsteller *gen. s;* un luogo profano, ein unheiliger

Ort *gen. s;* *pl.* Dörfer) *un divertimento profano*, eine eitle Ergötzlichkeit *pl. en*.
Profano, *subst.* ein Gottesverächter *gen. s;*
Profetire *ec.*, *V.* Profetire.
Professore, sich zu etwas bekennen *v. r. comp.*; öffentlich eine Wissenschaft lehren *v. r.*; eine Kunst oder Profession treiben *v. r.*; sich auf etwas legen *v. r.*
Professione, eine Profession *pl. en*; eine Kunst *pl.* (Künste); *is.* ein öffentliches Leben *gen. s;* *pl.* (Künste); *is.* eine geistliche Annemung eines geistlichen Ordens, *is.* eine Handthierung *pl. en*, das Handwort *gen. s;* *pl. e*, das Gewerbe *gen. s*.
Professo, *subst.* eine Ordensperson, die ihr Klostergelübde gethan hat.
Professore, ein Lehrer, ein Professor *gen. s;* (auf hohen Schulen); ein Kunstverständiger *gen. s;* einer der sich auf eine Handthierung absonderlich legt, und in derselben excellirt.
Profeta, ein Prophet *gen. s*.
Profetale, *ag.* prophetisch, weissagend; *V.* Profetico.
Profetante, *ag.* prophezehend, weissagend.
Profetare, prophezehen *v. r.*; weissagen *v. r. comp.*; *V.* Profetizzare.
Profetavamen, *av.* prophetischweise.
Profetico, *ag.* prophetisch, weissagend.
Profetizzare, prophezehen *v. r.*; weissagen *v. r. comp.*.
Profezia, die Prophezung, die Weissagung *pl. en*.
Proferenza, das Aussprechen, der Ausdruck *gen. s;* das Hervorbringen der Worten.
Proferibile, *ag.* aussererächlich.
Proferire, aussprechen *v. r. comp.*; heriaßen, hervorbringen *v. r. comp.* (als Worte).
Profilare, etwas unten oder oben damit auskieren *v. r. comp.*.
Profilato, *ag.* wohlgebildet; un naso profilato, eine wohlgebildete Nase, eine Habichtsnase.
Profilo, der Aufsatz, wie sich etwas nach seiner Dicke oder Höhe im Durchschnitte vorstellt; il profilo di una Fortezza, der Durchschnit eines Festungswerks; *mez. di profilo*, von der Seite; *ella è pid.*

bella di profilo, che di faccia, Gleich von der Seite schöner, als vom vorne.

Proficuo, *ag.* nützlich; *V.* Profittevole.

Profitare, gewinnen, Nutzen ziehen *v. ir.*, Nutzen haben *v. aus.*, sich zu Ruhe machen *v. rec. r.*; *it.* zunehmen *v. ir. comp.*, (im Studiren); *per.* essere di profitto, Nützlich seyn *v. aus.*, Nutzen schenken *v. r.*

Profittevole, *ag.* nützlich, vortheilhaft, ersprießlich.

Profittevolmente, *av.* mit Nutzen, nützlich, ersprießlich.

Profitto, der Nutzen, der Vortheil *gen. s.*; *it.* das Zunehmen im Studiren.

Profluvio, der Ueberfluß, der Ausfluß *gen. es.*, das Ueberfließen *gen. s.*; *un profuvi*, di sangue, ein Blutfluß ein Blutsturz *gen. es.*

Profondamente, *av.* tief; dormire profondamente, im tiefen Schläfe liegen *v. ir.*; *met.* genau, gründlich, sehr; esaminare profondamente, gründlich, genau untersuchen *v. r. o.*

Profondamento, die Vertiefung; *it.* der Einsturz *gen. es.*, das Untersinken *gen. s.*

Profondare, versenken *v. r. comp.*; *neutr.* versinken, untersinken, untergehen *v. ir. comp.*; (im Wasser).

Profondarsi, versinken *v. ir. comp.*; *met.* sich vertiefen *v. rec. r. comp.*

Profondazione, das Untersinken, das Untergehen *gen. s.*; (vom Wasser); *it.* das Vertiefen, das Tiefgraben *en. s.*

Profondità, die Tiefe *pl. n.*, das Maas von der Höhe auf der Grund; *it.* die Dicke im Meßen; *it.* die Erstreckung, die Länge eines Dinges; la profondità del cuore, das Innerste des Herzes, die heimliche Gedanken.

Profondo, *ag.* Tief; *sust.* die Tiefe; *V.* Profondità, nella più profondità, in der frühesten Nacht; profondo sonno, der feste, tiefe Schlaf *gen. s.*; *un poeta di profonda erudizione*, ein gründgelehrter Mann *gen. s.*; *pl.* (Wähler); cose profonde, tiefsinnige Sachen.

Profugo, *sust.* ein Flüchtiger *gen. s.*; *ag.* flüchtig, verjaagt.

Profumare, räuchern, wohlriechend machen, parfümiren *v. r.*, mit lie-

blichen Gerüche erfüllen *v. r. comp.*

fr. profumare alcuno, einen mit Lobsprüchen erheben *v. ir. comp.*

Profumatamente, *av.* auf eine wohlständige Art; *it.* köstlich; *it.* schmeicheltast.

Profumiera, das Rauchfaß *gen. es.*, *pl.* (Rauchfäßer).

Profumiere, ein Parfüment *gen. s.*, ein Räucher, der wohlriechende Sachen macht und verkauft.

Profumo, der liebliche Geruch *gen. s.*, allerhand wohlriechende Sachen.

Profumante, *av.* reichlich, übersflutet, verschwenderisch, da man nichts spart.

Profusione, die gar große Freygebigkeit, die Verschwendung *pl. en.*; der Ueberfluß *gen. es.*

Profuso, *ag.* reichlich, verschwenderisch, übersflutet, da nichts gespart wird.

Progenie, e progenia, stirpe, das Geschlecht *gen. s.*, *pl.* er, der Stamm *gen. s.*, die Familie *pl. n.*

Progenitore, der Vorfahrer, der Großvater *gen. s.*

Progettare, entwerfen *v. ir. comp.*, vorhaben *v. aus. comp.*, im Sinne haben *v. aus.*, einen Entwurf oder Uberschlag machen *v. r.*

Progetto, der Anschlag *gen. s.*, *pl.* (Anschläge), das Vorhaben, das Vornehmen *gen. s.*; *it.* ein Entwurf *gen. s.*, *pl.* (Entwürfe), ein Aufsatz von etwas *gen. s.*, *pl.* (Aufsätze).

Programma, eine akademische Anweisungsschrift *pl. en.*

Progredire, fortgehen, fortfahren *v. ir. comp.*, *V.* Avanzare.

Progressione, der Fortgang *gen. s.*, *pl.* (Fortgänge), das Fortgehen, das Fortrücken *gen. s.*

Progressivamente, *av.* fortgehend, mit Fortgang.

Progressivo, *ag.* fortgehend, fortgänglich, fortrückend; was einen Fortgang hat; movimento progressivo, die Fortgangsbewegung *pl. en.*

Progresso, der Fortgang *gen. s.*, *pl.* (Fortgänge), das Fortrücken, das Fortschreiten *gen. s.*; *it.* der Erfolg *gen. s.*, die Zunahme; *it.* der Lauf der Planeten; fare dei gran progressi in checchessia, in etwas sehr zunehmen *v. ir. comp.*, weit for-

men *v. ir.*, in progresso di tempo, mit der Zeit.
Proibire, verbieten *v. ir. comp.*, verwehren, untersagen *v. r. comp.*; *per impedire*, verhindern *v. r. comp.*
Proibizione, die Verbiethung *pl. en*, das Verbot *gen. s*, *pl. e*, die Unterfagung *pl. en*.
Prolazione, das Hervorbringen der Worte *gen. s*, die Aussprüche.
Prole, die Kinder.
Prolifico, *ag.* fruchtbar, zum Kinderzeugen tüchtig; was Kraft hat zu zeugen.
Prolifimento, *av.* weitläufig, ausführlich, nach der Länge.
Proliffità, die Länge, die Weitläufigkeit, die Ausführlichkeit.
Prolisso, *av.* lang, weitläufig, ausführlich (als eine Rede).
Prologo, die Vorrede *pl. n*, der Vorbericht *gen. s*, *pl. e*; *it.* der Eingang einer Rede *gen. s*, *pl.* (Eingänge); ein weitläufiges Geschwätz *gen. es*, *pl. e*, (he man zur Hauptsache kommt).
Prolungamento, *e* *prolungazione*, die Verlängerung, die Erstreckung, die Verzögerung *pl. en*, der Aufschub *gen. s*; *it.* die Frist, die Fristung.
Prolungare, verlängern, erstrecken *v. r. comp.*, aufschieben *v. ir. comp.*, striken *v. r.*
Prolungamente, *av.* weitläufig.
Promessa) das Versprechen *gen. s*,
Promissione) die Verheißung, die Zusage, die Anabelobung *pl. en*; *far promessa*, verheissen *v. ir. comp.*
Promesso, *ag.* verprochen, verheissen.
Promettere, versprechen, verheissen *v. ir. comp.*, zusagen *v. r. comp.*; *it.* geloben, angeloben *v. r. comp.*, *promettere per alcuno*, für jemanden gut sagen *v. r.*, Bürge seyn *v. auf.*
Prometterli, sich versprechen *v. rec. ir. comp.*, sich einbilden *v. rec. r. comp.*
Prominente, *ag.* hervorragend, hervorragend.
Prominenza, das Hervorragen *gen. s*, die Hervorraqua.
Promiscuamente, *av.* ohne Unterschied, vermischt, gegenseitig, wechselsweise.
Promiscuo, *ag.* gegenseitig, wechselnd; was wechselsweis aufeinander folget.
Promontorio, das Vorgebürge *gen. s*,

pl. n, eine Landspitze bey den Seefahrenden.
Promosso *ag.* befördert, erhoben.
Promotore, der Beförderer *gen. s*; *it.* ein Anführer einer bösen Sache.
Promovente, *ag.* befördernd.
Promovere, *e* *promuovere*, befördern *v. r. comp.*, erheben *v. ir. comp.*, (zu einem Amte). aufheben *v. ir. comp.*, *promuovere le arti, le scienze*, die Künste, die Wissenschaften in den Gang bringen *v. r.*, *promuovere discordie*, Uneinigkeiten aufsitzen *v. r. comp.*
Promozione, die Beförderung, die Erhebung *pl. en*, (zu Aemtern, Bedienungen *ic.*)
Promulgare, ankündigen, verkündigen *v. r. comp.*, bekannt machen *v. r.*
Promulgatore, der Verkündiger, der Ausrüfer *gen. s*.
Promulgazione, die Verkündigung, die Bekanntmachung, die Ausrufung *pl. en*.
Pronipote, der Urenkel *gen. s*.
Pronome, das Fürwort *gen. s*, *pl.* Worte, *e* (Wörter).
Pronosticare, prophezeien *v. r.*, künftige Dinge zum Voraus sagen *v. r.*; *it.* vorbezeichnen *v. r. comp.*
Pronosticazione) die Prophezeiung *pl.*
Pronostico) en, das Vorhersagen, das Vorherverkündigen, das Anzeigen *gen. s*, (aufs künftige), die Vorbedeutung *pl. en*.
Prontamente, *av.* eilends, geschwind, bald, hurtig.
Prontezza, die Hurtigkeit, die Geschwindigkeit, die Fertigkeit, die Bereitwilligkeit.
Pronto, *ag.* fertig, bereit, willig, geschwind, schnell, hurtig; *star pronto*, bereit seyn *v. auf.*, *mettere in pronto*, zubereiten *v. r. comp.*, *tenere in pronto*, bereithalten *v. ir.*
Pronunzia, die Aussprache *gen. n*, das Aussprechen *gen. s*, (der Worte im Reden).
Pronunziare, aussprechen *v. ir. comp.*, *pronunziare sentenza*, Urtheil sprechen *v. ir.*, zu Recht erkennen *v. r. comp.*, entscheiden *v. ir. comp.*
Pronunziatione di sentenza, das Sprechen *gen. s*, (des Urtheils), der Ausspruch *gen. s*, *pl.* (sprüche),
V. Pronunzia,
Pro-

Prosa, die ungebundene, freye Rede.
Prosaico, *ag.* zur ungebundenen Rede
 gehörig.
Proslapia, das Geschlecht *gen. s.*, *pl.*
 er, der Stämmen *v. s.*, *pl.* Stämme.
Proscenio, der Theil der Bühnengänge,
 wo die Akteure den auftreten.
Proscenio, der Schürten *gen. s.*
Proscivere, *us* Elend schicken *v. r.*,
 aus dem Lande verbannen *v. r. comp.*
Proscione, die Verbannung, die
 Verweisung *pl. en.*
Prosequente, *ag.* fortsetzend und fortsetzend.
Prosequente, das Fortsetzen, das
 Fortsetzen *gen. s.*, die Fortsetzung.
Prosequere, fortsetzen *v. r. comp.*
Proscito, ein neubekannter Glaube-
 nuss *ven. es*, *pl. en.*
Proscitia, das Entbehren *gen. es*.
Proscitolo, *ag.* vernichten.
Proscitopea, *e* proscitopea, die Ab-
 anderung; *camminar con proscitopea*,
 sich an der treten *v. r.*,
 parlar con proscitopea, langsam, in
 einem hochtadelnden Tone reden *v. r.*
Prosperamente, *e* prosperolamente,
ag. glücklich, nach Wunsch.
Prosperare, befehlen *v. r. comp.*,
 sehen, gedehen machen *v. r.*; *per b.*
neutr. glücklich seyn.
Prosperazione, das Gelingen, das Ge-
 Prosperität. *uen*, das Glück, das
 Wohlseyn, das Wohlergehen, der
 Wohlstand *gen. s.*, die Wohlthat
pl. en.
Prospero, *ag.* glücklich, genügt, günstig,
 auserlet; *vento prospero*, günstiger
 Wind *ven. es*; *il Cielo mi sia pro-*
spero, der Himmel sey mir günstig.
Prosperoso, *ag.* gesund und stark;
vecchio prosperoso, ein gesunder,
 starker Greis.
Prospettiva, die Aussicht *pl. en.*; *in*,
 die Wissenschaft etwas in der Ferne
 vorzustellen; *av in prospettiva*, von
 weitem, von ferne; *vedere in prospet-*
tiva d. uno, einem gegenüber sitzen.
Prospetto di un libro, ein finger
 Inhalt eines Buchs; *per* prospet-
 tiva, die Aussicht *pl. en.*
Prossimamente, *av.* langhin, endlich,
 nächstens.
Prossimità di un luogo, die Nähe
 eines Orts, die Nachbarschaft; *per*:
 parentela, die Verwandtschaft.
Prossimo, *ag.* der Nächste *gen. s.*, *pl. en.*,

Prossimo, *ag.* nächstbevorstehend; *per*:
 parente, verwandt; *la settimana*
prossima, die kommende Woche; *il*
mele prossimo, der nächste Monat.
Prostendere, prostenderli, sich aus-
 strecken, ausbreiten *v. rec. r. comp.*
Prosternarsi, mit dem Gesichte auf
 die Erde niederfallen *v. r. comp.*,
 zu Füße fallen *v. r.*
Prosternare, bezuehnen *v. r. comp.*,
 schänden *v. r.*, öft: sich schimpflich
 begeben, schändlich missbrauchen,
 zur Unacht verleiten *v. r. comp.*
Prosternarsi, sich schändlich, gottlos
 auführen *v. rec. r. comp.*, sich zur
 Unacht brauchen lassen.
Prosternato, *part. ed.* *ag.* geschändet,
 entehrt, ehelos, schädbar, schänd-
 lich, aller Schande voll.
Prosternazione, die verächtliche Unter-
 werfung, die öffentliche Darstellung
 zur Schande, die Schändung, die
 Entehrung *pl. en.*, die schändliche
 Anführung.
Prosternare, niederwerfen *v. r. comp.*,
 zu Boden schlagen *v. r.*
Prosternarsi, niederfallen *v. r. comp.*,
 zu Füße fallen *v. r.*
Prosternato, *part.* zu Boden, zu Füßen
 angeworfen, auf der Erde liegend.
Prosternazione, die Niederwerfung, die
 Niederwerfung *pl. en.*
Prosternamento, *av.* unthätig, ohne
 Widerstand, ohne Schaam.
Prosternarsi, der Muthwilligkeit, die
 Unverschämtheit, die Unverschäm-
 keit, die Verneinung, die Frechheit
pl. en., der Trug *gen. es*.
Prosternare, *ag.* muthwillig, frech, un-
 verschämt, widersprechend, verneinen.
Prosternare, *e* prosternazione, der feyer-
 liche Widerspruch, das öffentliche
 Widersprechen *gen. s.*, die Einwen-
 dung, die Widersehung; *in*, die Be-
 streitung *pl. en.*
Prosternare, *sc.* ein Protestant *gen.*
s., *av* protestantisch, evangelisch;
 der protestirt, der etwas für gewis
 versichert.
Prosternare, feyerlich widersprechen *v.*
ir. comp., wider etwas einwenden,
 aufs kräftigste befeuern *v. r. comp.*,
 protestiren *v. r.*; *per* *coastare*, be-
 kennen *v. r. comp.*, *ack.* *tenere*, *ir. comp.*
Prosternare, der Beschützer, der Be-
 schützer, der Wertpender, der Be-

förderer, der Fürsprecher *gen. s.*, der Schutzherr *gen. s. pl. en.*
 Protezione, der Schutz, der Schirm, der Bestand *gen. es*, die Beschirmung, die Werthhidigung.
 Protocollo, das Protokoll, das Register *gen. s.*
 Protomartire, ein Erzmartyrer *gen. s.*
 Protonotario, ein päpstlicher geheimer Schreiber *gen. s.*, ein Protonotarius.
 Prototipo, das Muster, das Vorbild, das Original, das Modell *gen. s.*
 Protrarre, allungare, verlängern, verzögern *v. r. comp.*, verschieben *v. ir. comp.*; per: tirare linee ec., Linien ziehen *v. it.*, hervorziehen *v. ir. comp.*
 Protrazione, der Vorschub, das Aufschieben *gen. s.*, die Verzögerung, die Verlängerung *pl. en.*; *it.* das Ziehen, das Zeichnen *gen. s.*, (der Linien).
 Prova, e pruova, die Probe *pl. en.*, der Versuch *gen. s.*; *it.* der Zeuge *gen. s.*, *pl. n.*, der Beweis *gen. es*, *pl. r.*; venire alle prove, Beweis anführen *v. r. comp.*, für prova di q. c., etwas probiren, versuchen *v. r. comp.*, a tutta prova, vollkommen acht; a prova, um die Worte; in prova, mit Vorlag.
 Provante, *ag.* beweisend, dartsuend; *it.* versuchend, probirend.
 Provare, versuchen *v. r. comp.*, probiren, auf die Probe stellen, prüfen *v. r.*; *it.* empfinden *v. ir. comp.*, (als Schmerz &c.)
 Provvedere *ec.*, verschaffen, *V.* Provvedere *ec.*
 Proveniente, *ag.* herrührend, herkommend, entspringend.
 Provenimento, der Ausgang, der Fortgang, der Erfolg *gen. s.*
 Provenire, hervorkommen, entstehen, entspringen *v. ir. comp.*; *it.* wachsen *v. ir.*, (aus etwas); queste frutta provengono da un sol albero, diese Früchte sind auf einem Baume gewachsen; vedrò qual vantaggio me ne proverrà, ich will doch sehen, was mir für Nutzen daraus erwachsen wird.
 Provento, die Einkünfte, der Ertrag *gen. s.*, *V.* Entrata.
 Provenuto, *part.* hervorgekommen, entstanden, gewachsen, entstimmungen.
 Proverbiale, *av.* sprichwörtlich, als ein Sprichwort.

Proverbialmente, *av.* sprichwörtweise, sprichwörtlich, als ein Sprichwort.
 Proverbo, das Sprichwort *gen. s.*, *pl.* (Sprichwörter).
 Provento, *ag.* Jahr, bey Jahren.
 Providamente, *av.* vorsichtig, mit Vorsicht.
 Providenza, die Vorsehung, die göttliche Zubruga, die Regierung, die Schöpfung Gottes, Gott selbst, die Vorsehtigkeit, die Vorsorge; un colpo della provvidenza, eine Schickung der Vorsehung.
 Provido, *ag.* vorsichtig, sorgfältig be- hutsam.
 Provincia, eine Landschaft, eine Provinz *pl. en.*
 Provinciale, *suß.* ein Ordens-Geistlicher, der über den ganzen Orden in einer Provinz steht; ein Provinzial *gen. s.*, *ag.* aus der Provinz, zur Landschaft gehörig.
 Provocamento, die Herausforderung, die Auzerkung, die Verleitung *pl. en.*
 Provocante, *ag.* ausfordernd, anreizend.
 Provocare, ausfordern *v. r. comp.*, (zum Zweykampfe), reizen *v. r.*, verleiten *v. r. comp.*
 Provocatore, der Herausforderer *gen. s.*
 Provocazione, die Ausforderung *pl. en.*, *V.* Provocamento.
 Provvedere, versorgen *v. r. comp.*, versehen *v. ir. comp.*, verschaffen *v. r. comp.*
 Provvedimento, die Versorgung *pl. en.*, das Versehen *gen. s.*
 Provveditore, der Versorger *gen. s.*
 Provvidamente, *av.* vorsichtig, vorsichtiglich; mit Vorsicht.
 Provvidenza, die Vorsehung, *V.* Provvidenza.
 Provvido, *ag.* vorsichtig, *V.* Provido.
 Provisionale, *g.* proyllionale, *ag.* vorläufig, voranig.
 Provvisogalmente, e provisionilmente, *av.* mittlerweile, für ist.
 Provisione, e provisione, der Vorrath *gen. s.*, *pl.* (Vorräthe), die Versorgung *pl. en.*
 Provviso, *part. ed ag.* versorgt, wohl versehen.
 Prudente, *ag.* klug, verständia.
 Prudentemente, *av.* vorsicht- lisch, verständia, mit Verstande.
 Prudenza, die Klugheit, die Verkau-

Pulimento, die Glätte, die Polirung, der Glanz von Glätten.
Polire, nettare, glatt machen, poliren v. r., auspoliren v. r. comp., glänzlich machen, säubern, reinigen v. r.
Pulimento, *ag.* rein, sauber, ausgeputzt.
Pulitezza, die Keinsicht, die Sauberkeit, die Zierlichkeit; *it.* die Frömmigkeit, die Höflichkeit, die Schamhaftigkeit pl. en.
Pulito, *ag.* nett, sauber, ausgeputzt, polirt, schön, artig.
Pullulare, sich vermehren v. rec. r. comp., (als Schädliche, hervorwachsen v. r. comp., hervorsteigen, (aus dem Saamen oder Wurzel) hervorquellen v. r. comp., (vom Wasser).
Pullulazione, e pullulamento, das Hervorwachsen, das Hervorstechen, das Hervorstechen gen. s.
Pulpito, eine Knäuel pl. n, eine Pustel pl. e.
Pulsazione, das Schlagen gen. s, (des Pulses).
Pungente, pungero *ed.*, V. Pungen- te, Pugnere *ec.*
Pungolo, der Stachel gen. s, (von der Nadel, oder die Nadeln anstreichen).
Punibile, e punitivo, *ag.* strafbar, strafeverth.
Punire, strafen v. r., bestrafen b. r. comp., punire di Worte, am Leben strafen v. r.
Punizione, die Strafe pl. n, die Verurtheilung pl. en.
Punta, die Spitze pl. n: *it.* das Vorderste, äußerste oder höchste Theil an etwas, der Gipfel gen. s, (eines Berges); la punta del nato, die Nasenspitze; un arm di punta, ein feindliches Gewehr *con.* s; il mal di punta, das Seitenstechen; a punta di diamante, *it.* scharf.
Puntale, das Beschläge der Spitze gewisser Dinge, als an einem Degen, Deckerschilde: *it.* der Stütz *con.* s, (am Schwertschloß); *it.* der Dorn gen. s, (in Schmalen).
Puntare, mit Punkten abzeichnen v. r. comp., wie etwas so ab bearbeitet werden richten v. r., als ein Stück um zu schneiden.
Puntata, das Punkturen gen. s.
Puntato, *ag.* e *part.* mit Punkten ab-

gezeichnet; *part.* puntato, deutlich reden v. r.
Puntatura, die Punktierung pl. en, das Intervallieren gen. s.
Punteggiamento, e punteggiatura, die Interpunction pl. en, das Punktieren gen. s, (in der Manuschrift); das Maßen und Schattieren gen. s, mit lauter Punkten oder Quasteln.
Punteggiare, Punkte in etwas stecken v. r., (als mit Nadeln), dikt Punkteten bezeichnen v. r. comp., punkturen v. r.; *it.* die Unterscheidungszeichen im Schreiben machen v. r.
Puntellare, stützen v. r.; unterstützen v. r. comp.; *it.* steifen v. r.; puntellare il cappello, den Hut aufstützen v. r. comp.
Puntello, die Stütze pl. n; *per.* dimin. di punto, ein kleines Punktchen *con.* s;
Puntiglio, die Spitzhaftigkeit pl. en; eine wichtige, unangenehme Ursache, oder ein wichtiger Einspruch gen. s, pl. (Einwürfe); die Nadelstiche; *it.* sui puntiglio; in allen Kleinigkeiten auf seinen Wangen sehen v. r., überall vorgezogen sein wollen.
Puntiglioso, *ag.* ratsüchtig; zänkisch, somnolus, (über geringen Vorfällen); *it.* der von Nichts viel Reizens macht.
Puntino, *av.* a puntino, genau, punkthoch, auf das genaueste.
Punto, der Punkt gen. s, pl. en, das Löffel gen. s; il punto di vista, der Gesichtspunkt gen. s; *it.* die Abtheilung einer Rede *it.*, das Hauptwerk, wovon man handelt; der Stich *con.* s, (mit einer Nadel); far punto, aufhören v. r. comp., venire al punto, auf die Hauptsache kommen v. r., qui sta il punto, darauf kommt es an; non aver punto di tempo, gar keine Zeit haben v. r. comp., in questo punto, den Augenblick: punto per punto, Stück für Stück; a che punto sono le cose? wie steht um die Sache? non dubito punto, ich zweifle keineswegs; essere in buon punto, in mal punto, wohllauf, übel dran sein v. r. auf, mal punto, das Unglück gen. s; *av.* appunto, eben recht.
Puntuale, *ag.* pünktlich, ordentlich, richtig, genau; was zu rechter Zeit geschieht.

Puntualità; die Pünktlichkeit, der sorgfältige Fleiß *gen. s.*, die Richtigkeit.
Puntualmente, *av.* genau, pünktlich, sorgfältigerweise, richtig, zu rechter Zeit.
Puntura, der Stich *gen. s.*, (von Wunden, von einer Nadel *ic.*); *it.* das Stechen *gen. s.*, (im Leibe).
Pupilla degli occhi, der Augapfel *gen. s.*, das Auge selbst *gen. s.*, *pl. n.*
Pupilla (figlia), eine Waise.
Pupillo, *ag.* unthündig.
Pupillo, *saft.* ein unthündiges Kind *gen. s.*, *pl. er.* ein Mündel, ein Waise *gen. s.*, ein Kind, das unter dem Vormunde ist.
Puramente, *av.* nur, allein, ganz und gar; *it.* keusch, rein, lauter; *fig.* aufrichtig, unverfälscht.
Purchè *cong.* wenn nur, das nur, damit nur.
Pure, *av.* nur, doch, dennoch, gleichwohl, ja, auch, selbst, ebenfalls; *it.* jedernoch, nichts desto weniger, demohngeachtet; *it.* nur allein, endlich; *is.* *puto*; wenn gleich; *ne* *puto*; auch nicht einmal; *oppure*, oder auch; *pur pure*; immerhin.
Purga, *e* *purgamento*. *die* Reini-
Purgazione, *e* *purgazione*, *anna*, die Säuberung; *it.* die Purganz in der Arzney.
Purgante, *purgativo*, *ag.* reißigend, abführend, (als eine Arznei die purgirt).
Purgare, reinigen, purgiren, säubern, seihen *v. r.*, aussieuen *v. r. comp.*
Purgarsi, *glorificarsi*, sich entschuldigen, sich rechtfertigen *v. r. comp. n. c.*
Purgamente, *av.* reinlich, sauberlich.
Purgato, *ag.* gereinigt, gesäubert, rein, acht; *scrivere*, *purgato*, acht schreiben *v. r.*
Purgatorio, das Krasener.
Purghè, *pl.* die monatliche Veränderung der Weiber.
Purificante, *ag.* reinigend, säubernd.
Purificare, reinigen, säubern *v. r.*
Purificazione, die Reinianna, die Säuberung; *la festa della Purificazione*, das Fest der Reinigung Maria.
Purità, die Reinigkeit, die Sauberkeit, die Lauterkeit; *la purità verginale*, die jannfräuliche Keuschheit.
Puro, *ag.* rein, unbesetzt, keusch,

lauter; *it.* unvermüth, unverfälscht.
oro puro, feines Gold *gen. s.*; *cuor puro*, unschuldiges Gemüth *gen. s.*
a pura forza, bloß mit Gewalt.
Purpureo, *ag.* purpurfarbig.
Pusillanimitate, *av.* kleinmüthig, furchtsam, auf eine Kleinmüthige Art.
Pusillanimità, *e* *pusillanimo*; *ag.* kleinmüthig, zaghaft, verzagt, müthlos, niederträchtig.
Pusillanimità, der Kleinmüth *gen. s.*, die Muthlosigkeit, die Zagheit, die Niederträchtigkeit.
Putativo, *ag.* vermeint, vermeintlich, eingebildet; *un Padre putativo*, ein vermeinter Vater *gen. s.*
Putenie, *putido*, *ag.* stinkend.
Putire, stinken, übel riechen *v. ir.*; *putire di vino*, nach Wein stinken.
Putredine, die Gänle, die Gänlung, die Gänlniß.
Putredinoso, *ag.* angefault.
Putrefare, verfaulend machen *v. r.*; verfaulen lassen *v. ir.*
Putrefatti, verfaulen *v. r. comp.*, faul werden *v. auf.*
Putrefazione, die Gänlung, *V. Putredine*.
Putridire, verfaulen *v. r. comp.*, *V. Putrefare*.
Putrido, *ag.* faul, verfault, angefault, stinkt; was faul ist, oder macht, was verfault ist.
Putta, das Mädchen *gen. s.*
Puttana, eine öffentliche Hure *pl. n.*
Puttanaccia, eine Jedermannshure *pl. n.*
Puttaneggiare, Hurerey treiben *v. ir.*; den Huren nachlaufen *v. ir. comp.*
Puttanismo, die Hurerey, das Hurereyen, das Hurenhandwerk *gen. s.*
Puttaniere, ein Hurer, ein Hurenknecht *gen. s.*
Puito, der Knabe *gen. ns.*, *pl. n.*
Puzza, der Gestank *gen. s.*
Puzzare, stinken *v. ir.*, eitem, übel riechen *v. r.*, üblen Geruch von sich geben *v. ir.*
Puzzolente, *e* *puzzoso*, *ag.* stinkend; *it.* unflätig.
Puzzore, der Gestank *gen. s.*

Qua, *av. da*, in diesem Orte; qua e là, hier und da, da und dort; nè qua nè là, weder dierher noch dorthin; di qua, dießseits; di qua e di là, auf beiden Seiten; vante ne di qua, fort von hier; in qua, hieher; da gran tempo in qua, von langer Zeit her; da indi in qua, von der Zeit an; per di qua, hieher vorken; chi di qua chi di là, einer da, der andere dort.

Quaternario, eine Streiche von vier Personen.

Quaderno, ein gereihtes Buch, wo Rechnungen u. d. g. eingetragen werden; un quaderno di carta, ein Heft Papier, oder einige in einander gesteckte Bögen Papier.

Quadragesimo, die Faste, die Fastenzeit.

Quadragesimo, *ag.* vierzigste, was zur Fastenzeit gehört.

Quadrangolare, *ag.* viereckigt.

Quadrangolo, das Viereck *gen. s.* *pl. c.*

Quadrante, der Quadrant *gen. s.* (ein astronomisches Instrument); *ir.* das Zifferblatt *gen. c.* auf der Uhr).

Quadrato, ins Viereck bringen *v. r.* *fs.* aufsehen, gefallen *v. ir. comp.* la tal cosa non mi quadra, es sieht mir nicht an, das gefällt mir nicht.

Quadrato, *suß.* das Viereck *gen. s.* *pl. c.*

Quadrato, *av.* viereckigt; numero quadrato, die Quadratzahl *pl. en*; *mer.* dick, stark.

Quadratura, eine Seite eines Vierecks.

Quadrangolo, *in pl.* quadrilla, laeta, eine Art großer Feile; *ir.* der Weil *gen. s.* *pl. c.*

Quattro, *dim. di* quadro, das Gemählchen *gen. s.*

Quadrennio, eine Zeit von vier Jahren.

Quadriforme, *ag.* viereckigt.

Quadriglia, ein kleiner Haufen Leute, Soldaten.

Quadrilatero, *suß.* ein Viereck *gen. s.* *pl. c.* (in der Mathematik); *ag.* viereckig.

Quadrilongo, *suß.* ein länglichtes Viereck *gen. s.* *pl. c.*

Quadrimestre, eine Zeit von vier Monaten.

Quadrupartire, in vier gleiche Theile theilen *v. r.*

Quadrivio, der Kreuzweg *gen. s.*

Quadro, *suß.* das Gemälde *gen. s.* *pl. n.*; *ir.* ein Viereck *gen. s.* *pl. c.*

Quadro, *ag.* viereckigt.

Quadrupede, e quadrupedo, *suß.* ein vierfüßiges Thier *gen. s.* *pl. en*; *ag.* vierfüßig.

Quadruplicare, vier Mal soviel draus machen *v. r.*; *ir.* mit Vieren multipliciren *v. r.*

Quadruplicato, e quadruplo, *ag.* vierfach.

Quattro, e quadrento, *av.* hierinnen, hier drinnen, dahincin.

Quattro, *av.* hierinnen.

Quaglia, die Wachtel *pl. n.*

Quagliamento, e quagliatura, das Gerinnen *gen. s.* (der Milch), das Zusammenlaufen, das Einfließen *gen. s.*

Quagliare, gerinnen *v. r.* (als Milch, Blut &c.)

Qualche, *pron. sing.* fragt einer; *pl.* einige; qualche cosa, etwas; qualche motivo, irgend eine Ursache; qualche volta, zuweilen, manchmal.

Qualcheduno, qualcuno, *pron.* jemand.

Quale, *pron.* welcher; *es*; *interj.* wer? welcher? qual se ne andò, qual ritornò, wie er gieng, so kam er.

Qualificare, mit einer Eigenschaft, mit einer Fähigkeit begaben *v. r. c.* gelehrt, schlau machen *v. r.*

Qualificarli, sich für etwas ausgeben *v. rec. ir. comp.* sich zu etwas geschickt machen *v. rec. r.*

Qualificato, *ag.* mit Fähigkeit, mit Geschicklichkeit begabt; una persona qualificata, ein Mann von hohen Eigenschaften.

Qualificazione, die Beschreibung, die Benennung der Eigenschaften eines Dinges.

Qualità, die Eigenschaft, die Beschaffenheit, die Art *pl. en*, *ir.* die Gabe *pl. n*, die Jugend *pl. en*; *ir.* der Stand, der Rang *gen. s.* die Würde; in qualità d'inviato, als ein Gesandter.

Qualmente, *av.* was maßen, welcher Gestalt.

Qualora, *av.* so oft als, wenn.

Qualsia, qualsivoglia, er sey wer es will, es sey was es wolle.

Qualunque, *pron.* ein jeder, wer es auch sey; qualunque ora, so oft

A a 4

176; a qualunque ora, es mag' secht
wenn es will.

Qualvolta, *av.* so oft als, allemal;
per: qualche volta, öftt und wann.

Quando? *av.* wenn? in welcher Zeit?
di quando, in quando, zuwessen, bis-
weisen, manchmal; *cong.* als, da,
wenn gleich.

Quando, *sust.* die Zeit, die Stunde,
(da etwas geschieht; *l'aperil* quan-
do, die Zeit wissen v. r.

Quantità, die Zahl, die Menge, die
Größe, die Vielheit, der Ueberfluß
per. es, die Quantität.

Quantitativo, *sust.* V. Quantità, *ag.*
nach der Größe, in der Größe be-
stehend.

Quanto, *ag.* wie groß, wie viel, wie
lang; tanto quanto; so viel als,
so lang als; in quanto; in so fern,
in wie fern; in quanto a me, so
viel an mir liegt, was mich betrifft;
tanti quanti, alle mit einander *av.*
wie viel, so viel als, wie sehr,
so sehr als; per quanto hai cara la
vita, so lieb dir dein Leben ist;
quanto a me, meines Orts; per
quanto io vedo, so viel ich sehe;
questo è il quanto, darauf kommt
es an; quanto che, obgleich, ob-
gleich.

Quantunque, wie viel als, so oft als;
av. so lange als; *cong.* obgleich,
obgleich, wenn auch.

Quaranta; vierzig.

Quarantamila, vierzigtausend.

Quarantesimo, der Vierzigste 2. n. 8
1. n.

Quarantina; eine Zahl von Vierzig,
vierzig Stücke; *in.* die Zeit von vier-
zig Tagen.

Quarant'ore; ein vierzigständiges Gebet
(in der katholischen Kirche).

Quarantesimo, die Fassen; vierzig Tage
der Fastenzeit.

Quarantennale, *sust.* ein Buch, welches
die Fastenpredigten enthält *av.* zur
vierzigjährigen Fassenordnung; cibo
quarantennale, die Fastenreise.

Quarantena (febbre), das viertägige
Fieber *gen.* s.

Quarantena, der Viertelscheffel *gen.* s.

Quartiere, *cos.* la quarta parte, der
vierte Theil von Ganzen, ein Vier-
tel *gen.* s; il quartiere dei soldati,
das Quartier der Soldaten; doman-

dale, chiederer quartiere, um das
Leben bitten v. r., ihr quartiere;
das Leben schenken v. r.

Quartiermeister, der Viertelsmeister *gen.* s.

Quarto, *sust.* der vierte Theil, das
Viertel *gen.* s; un quarto d'ora,
eine Viertelsunde; un quarto d'an-
no, ein Vierteljahr *gen.* s; un
quarto di vinello, ein kalbviertel
gen. s; per: appartamento, das
Gemach *gen.* s; i quarti delle ve-
sti, die Schößen von dem Rocke.

Quartodecimo, der Vierzehende *gen.* e
pl. n.

Quarto, *sust.* der vierte Sohn *gen.*
s, pl. (Sohne).

Quasi, *av.* fast, beynahe, als idem;
aleichsam, als.

Quasi, *av.* überoben, überoben ihn,
da oben, dahin auf.

Quattromente, *av.* heimlich, in der
Stille, versteckt.

Quatto, *av.* heimlich, in der Stille;
star quanto a udire, versteckt, heim-
lich hören v. r.

Quattordicesimo, der Vierzehende *gen.*
e pl. n.

Quattordici; vierzehn.

Quattorzo, der Vierzehnte *gen.* s; i
quattorzi, das Geld.

Quattro, vier.

Quattrocento, vierhundert.

Quattromila, viertausend.

Quegli, quelli, quei, *pron.* pl. die
jene, diejenigen, dieselben.

Quella, *pron.* die, jene, diejenige,
dieselbe.

Quello, e quegli, *pron.* *sg.* der,
derselbe, derjenige, jener; *av.* in
quello, mittelst, unmittelbar, un-
terdessen, indem, zu der Zeit, wäh-
render Zeit; a quel che ascolto,
so viel ich höre; per quel che ve-
do, so viel ich sehe.

Quercia; eine Eiche, der Eichbaum
gen. s, pl. (Eichen).

Querela, die Klage, die Anklage *pl.*
n; porre, dare, querela ad uno,
einen verklagen v. r. *comp.* eine
Klage einlegen v. r. *comp.*

Querelante, der Kläger, der Ankläger;
der Jäger *gen.* s; *ag.* klägend.

Querelare, klagen v. r., verklagen, anklagen v. r. comp.
Querelarsi, sich beklagen, sich einander anklagen v. rec. r. comp.
Querelatore der Kläger, der Ankläger gen. s., der verklagt.
Queruloso, ag. kläglich; der sich beklagt.
Querulo, fast ein unzufriedener Mensch gen. e pl. en, der immer jammert, klagt ag. kläglich; der sehr klagt.
Queruloso, ag. der sich beklagt, jammert, immer klagt.
Quelito, eine aufgeworfene Frage pl. en, das Begehren gen. s.
Quelli, pron. pl. die, diese; quelli tali, dergleichen Leute.
Questuare, einem viel fragen v. r.; it. kaufen, hadern s. r.
Questione, eine Frage, ein Punkt gen. s, pl. en, ein Satz gen. es, pl. (Sätze); questione dallo stato della questione, nicht bey der Sache bleiben v. ir.; per: rissa, lite; der Streit gen. s., die Zankrey pl. en, der Streit gen. s, pl. e.
Queto, quieti, quieti, pron. sing. der, dieser, die, diese, das, dieses; per queto, darum, eben deswegen; con queto però, doch mit dem Bedenken; in questa maniera, auf diese Art; in queto mentre, indes, in der Zeit, während der Zeit.
Questare, ein Rentmeister bey den alten Römern, ein Quaker gen. s.
Quietamente, av. still, ruhig, in der Stille.
Quietare, e quietare, beruhigen v. r. comp., stillen v. r., befriedigen v. r. comp.; it. stillen v. r.
Quietarsi, e quietarsi, sich beruhigen, sich befriedigen v. rec. r. comp., ruhig, stille sein v. auf.
Queto, e quieto, ag. still, ruhig, ablassen, schlafen; stark queto queto, sich ganz ruhig, ganz stille halten v. ir., verhalten v. ir. comp.

Qui, av. hier, an diesem Orte, hierher; ecco qui. hier bin ich; quando qui veni, als ich hier kam; da qui a otto giorni, binnen acht Tagen.
Quidentro, av. hier drinnen, hierinnen.

Quiescente, ag. ruhend, sich beruhigend, besitzend, sich zurücksetzend.
Quietamente, av. still, ruhig.
Quitanza, e quitanza, die Quittung pl. en.
Quietare, beruhigen v. r. comp., v. Quietare.
Quietarsi, sich beruhigen v. rec. r. comp., v. Quietare.
Quietativo, ag. beruhigend, besitzend; was beruhigt, besitzet.
Quieto, die Ruhe, die Stille, die Beruhigung, die Befriedigung; in der Friede, die Zufriedenheit.
Quinto, ag. ruhig, v. Queto.
Quinci, av. daher, daber, daraus, davon, darum, darauf, deswegen; quindi, e quindi, hier und dahin; per: qui, hier v.
Quindicesimo, fast. der fünfzehnte Theil gen. s; ag. der fünfzehnte gen. e pl. n.
Quindi, av. von dort, von dorther, von dem Orte; per: dappoi, nachher, darauf, hernach; quindi e, daher kommt es; quindi a pochi di, wenig Tage darnach; da quindi innanzi, von derselben Zeit an.
Quindiesimo, ag. der fünfzehnte gen. e pl. n.
Quindici, fünfzehn.
Quinquagenario, fast. ein fünfzigjähriger Mann gen. es, ag. fünfzigjährig.
Quinquagesima, der fünfzigste Tag vor Ostern, der Sonntag Quinquagesima.
Quinquagesimo, ag. der fünfzigste gen. e pl. n.
Quinquangolo, pentagono, das Fünfeck gen. s, pl. e.
Quinquennio, fast. eine Zeit von fünf Jahren.
Quintadecima, la luna è in quinta decima, der Mond ist voll.
Quintale, der Centner gen. s, (sein Gewicht von hundert Pfunden).
Quintavolo, der fünfter gen. s, (väter), des Urgroßvaters Großvater gen. s.
Quinternetto, das Fünftel gen. es, pl. e, von fünf oder sechs zusammen gekneteten Böden Papier.
Quinterno di carta, das Buch Papier gen. s, pl. (Bücher).
Quintessenza, das Beste, das Subtilste, das vollkommenste aus einem Dinge, der reinste Geist gen. es.

diebeste Kraft, so aus einer Sache gezogen wird.

Quinto, *ag.* der Fünfte *gen. e pl. n.*

Quintodecimo, *ag.* der Fünfzehnte *gen. e pl. n.*

Quintuplo, *ag.* fünfmal.

Quistionale, *e quistionabile*, *ag.* worüber sich streiten laßt.

Quistionare, streiten *v. ir.*, zanken, disputiren *v. r.*

Quistionatore, der Streiter, der Zanker, der Widersprecher *gen. s.*

Quistione, die Streitfrage *pl. n.*; venire a quistione, in Streit gerathen *v. ir. comp.*; schliessen von quistione, einen Zweifel auflösen *v. r. comp.*

Quitanza, eine Quittung *pl. en.*, der Beleg *gen. s.*, *pl. t.*

Quitare, quittiren *v. r.*; Quittung ausstellen *v. r. comp.*; quittiren *v. r.*

Quivi, *av.* dorten, an jenem Orte, daselbst, daher; quivi dentro, dort drinnen; infino quivi, bis dorthin; per: quindi, hernach, daher, *v.*

Quindi.

Q U O

Quota, der gebührende Theil, Antheil *gen. s.* (an einem Dinge, den jemand zu fordern hat).

Quotidianamente, *av.* täglich, alle Tage.

Quotidiano, *ag.* täglich, *v.* Cotidiano.

R A

Rabarbarò, *e reobarbarò*, die Rhabarbar, (eine Wurzwurzel).

Rabarbarare, in Unordnung bringen *v. r.*; *ir.* verkaufen *v. r.*

Rabarbararsi, sich verkaufen, sich bey den Haaren kriegen *v. rec. r.*

Rabbassare, nachlassen *v. ir. comp.*, verrinuern *v. r. comp.*, abschlaagen *v. ir. comp.*, (im Preise); *ir.* erniedrigen *v. r. comp.*, niedriger machen *v. r.*

Rabbattere, von der Rechnung abgehen *v. ir. comp.*, abrechnen *v. r. c.*

Rabbatterfi, sich wieder begegnen *v. rec. r. comp.*

Rabbellire, verschönern, wieder aufputzen *v. r. comp.*

Rabbia, die Wuth, (der tollen Hun-

R A

de), der heftige Zorn, die Raserei, der Grimm *gen. s.*, (der Menschen); andar in rabbia, in Wuth gerathen *v. ir. comp.*; sfogar la rabbia, den Zorn auslassen *v. ir. comp.*; che ti venga la rabbia, daß du toll werdest; questo mi fa rabbia, das ärgert mich.

Rabbino, ein jüdischer Rabbi, ein Rabbiner *gen. s.*

Rabbiosamente, *av.* wüthenderweise, rasend, wüthend, unruhig, unruhig.

Rabbioso, *ag.* rasend, wüthend, unruhig, grimmig; toll; vento rabbioso, ein tosender Wind.

Rabboccare, wieder einfüllen *v. r. comp.*, (als ein Glas); *ir.* wieder mit dem Maße füllen *v. r.*

Rabbonacciare, beruhigen; beruhigen *v. r. comp.*, wieder gut machen *v. r.*

Rabbonire, befriedigen, beruhigen *v. r. comp.*; *ir.* sich beruhigen *v. rec. r. comp.*

Rabbreviare, von neuem abkürzen, wieder verkürzen *v. r. comp.*

Rabbuffare, verwirren, zerzausen *v. r. comp.*, (eigentlich von Haaren und Federn der Vögel); *ir.* Trost bieten *v. r.*

Rabbuffarsi, sich zerzausen, sich unter einander raufen *v. rec. r.*

Rabescare, mit Laubwerk ausziehen *v. r. comp.*, auf arabischer Art ziehen *v. r.*

Rabesco, *sufl.* das Laubwerk *gen. s.*, *pl. c.* die arabische Verzierung *pl. en.*

Rabesco, *ag.* arabisch.

Raccapizzare, aufstreifen *v. ir. comp.*, finden *v. ir.*, erfinden *v. ir. comp.*, *ir.* zusammenfügen *v. r. comp.*

Raccapitolare, von vorne wieder auffangen *v. ir. comp.*; kürzlich wiederholen *v. r. comp.*

Raccapricciamento, der Schauer, der Schauder, das Entsetzen *gen. s.*

Raccapricciare, entsetzen *v. r. comp.*; raccapricciare uno, jemanden einen Schauer, ein Entsetzen verursachen *v. r. comp.*, schauern *v. r.*

Raccapricciarsi, sich entsetzen *v. rec. r.*, einen Schauder empfinden *v. ir. comp.*, die Haare zu Berge stehen haben *v. auf.*; mi fa raccapriccio le membra, die Haut schaudert mich; i capelli, die Haare stehen mir zu Berge.

Raccapriccio, ein kalter Schauer, das Schaudern *gen. S.*, der Haut).
Raccattare, wieder erlangen *v. r. c.*; wieder finden *v. ir.*
Raccend-re, wieder ankünden, wieder andrennen *v. r. comp.*; *met.* **Raccender** an desio, ein Verlangen erwecken *v. r. comp.*
Raccenderli, entbrennen *v. r. comp.*, hiza werden *v. auf.*; **raccenderli** d'ira, d'amore, wieder zornig, wieder verliebt werden *v. auf.*
Raccendimento, das Wiederanbrennen, das von neuen Umständen *gen. S.*, die Wiederanzündung.
Raccertare, voll neuem versichern, bekräftigen *v. r. comp.*
Raccertarsi, zu einer Gewisheit kommen *v. ir.*
Raccettare, aufnehmen *v. ir. comp.*; *ir.* überbergen *v. r. comp.*
Raccettare, besänftigen, beruhigen *v. r. comp.*, zufrieden stellen *v. r.*
Raccettarsi, sich besänftigen, sich beruhigen *v. rec. r. comp.*, sich zufrieden geben *v. rec. ir.*
Raccindere, zinschließen *v. ir. comp.*, zusperrern *v. r. comp.*
Raccogliere, sammeln, erndten *v. t.*; **raccogliere** da terra, von der Erde aufheben *v. ir. comp.*; *ir.* zusammen lesen, bringen *v. r.*; **raccogliere** le biade, Getreide einsammeln *v. r. comp.*, erndten *v. r.*; *per.* **raccogliere**, aufwachen *v. ir. comp.*; **raccogliere** la mente in Dio, seine Gedanken auf Gott richten *v. r.*; **raccogliere** lo spirito, l'alto, wieder zu Athem kommen *v. ir.*
Raccogliersi, sich versammeln *v. rec. r. comp.*, sich fassen *v. rec. r.*, sich von einer Verwirrung oder Betrübniß erholen *v. rec. r. comp.*
Raccoglimento, die Sammlung *pl. en.*, das Sammeln seiner Gedanken.
Raccoglitore, der Sammler *gen. S.*, der da sammlet.
Raccolta, *per.* **estratto**: ein kurzer Abriss, Auszug *gen. S.*; *per.* **raccoglimento**, die Sammlung, die Einsammlung; **battere o sonare** la raccolta, zum Abzuge blasen *v. ir.*
Raccomandabile, e **raccomandativo**, *ag.* empfehlungswürdig, lobenswerth.
Raccomandare, empfehlen, anbefehlen *v. ir. comp.*, eine Fürbitte bey einem

einlegen *v. r. comp.*; **raccomandare** q. c.; anvertrauen *v. r. comp.*, in Verwahrung geben *v. ir.*; **raccomandar** l'anima, für einen Sterbenden beten *v. r.*
Raccomandarsi, sich einem empfehlen *v. r. comp.*
Raccomandazione, e **raccomandamento**, die Empfehlung *pl. en.*, das Aufbeehlen *gen. S.*, das Bitten, das Anhalten wegen eines andern, dem man gerne geholfen wissen will; *lettere* di raccomandazione, Empfehlungsschreiben *gen. S.*; la raccomandazione dell'anima, das Gebet für die Sterbenden, die Bereitung zum Tode.
Raccomodamento, die Ausbesserung *pl. en.*
Raccomodare; **ausbessern** *v. r. comp.*; *V.* **Racconciare**.
Raccomagnare, wieder begleiten *v. r. comp.*, wieder Gesellschaft leisten *v. r.*
Racconciamento, das Wiederherstellen *gen. S.*, die Wiederherstellung *pl. en.*, (einer beschädigten Sache), die Ausbesserung, die Wiedergutmachung, die Wiedergutmachung *pl. en.*
Racconciare, ausbessern, wieder herstellen *v. r. comp.*, etwas beschädigt worden ist; *ir.* wieder flicken *v. r.*, il tempo si racconcia, das Wetter heitert sich auf.
Racconciare e, der Ausflicker, der Flicker, der Flickschneider *gen. S.*, der wieder ausbessert, flickt.
Racconciatura, die Ausbesserung, die Zurechtbringung *pl. en.*
Racconcio, *ag.* merkwürdig; was man erzählen kann.
Raccontamento, die Erzählung *pl. en.*
Raccontare, erzählen, berichten *v. r. c.*
Raccontatore, der Erzähler *gen. S.*; einer der erzählt.
Racconto, die Erzählung *pl. en.*, der Bericht *gen. S.*, *pl. c.*
Raccopiare, wieder zusammen fassen *v. r.*, (als Hunde).
Raccorcamento, die Verkürzung, die Abkürzung *pl. en.*
Raccorciare, abkürzen, verkürzen *v. r. comp.*, kürzer machen *v. r.*, ins Kürze ziehen *v. ir.*
Raccordare, einen Moran erinnern *v. r. comp.*, *V.* **Ricordare**.

Raccorgerli, *avvedersi*, inne werden
v. auf in sich kehren *v. r.*
Raccorre, *V. Raccogliere*
Raccostare, nähern *v. r.*; *V. Accostare*
Racconciamento, die Vereinnung, die
Wiederzusammenbringung *pl. en.*
Raccozzare, *unire insieme*, vereinigen
v. r. comp., *V. Accozzare*
Racrescere, vermehren *v. r. comp.*,
V. Accrescere
Racrescimento, die Vermehrung, *V.*
Accrescimento
Racculare, von neuem verflagen *v.*
r. comp.
Racimolare, die kleinen Reutrauben
nachlesen *v. r. comp.*; *vulgo*: *spi-*
golare.
Racquistamento *cc.*, die Wiedererlan-
gung, *V. Riacquistamento*
Raddensare, *rendere densissimo*, dichte
machen; wieder dicht machen; *raddensare*
dimande, wieder begehren *v. r.*
comp., wieder fragen, von neuem
fragen *v. r.*
Raddirizzamento, die Wiederriechung,
das Wiedergeradebringen, das Wie-
dergerademachen *gen. s.*
Raddirizzare, wieder gerade machen
v. r., wieder herstellen, wieder ein-
richten *v. r. comp.*
Raddolcimento, die Verflümmung; *it.*
die Weichmachung; *it.* die Schem-
mung der Schärfe, (von Blute,
Salze *ic.*)
Raddolcire, verflümmen *v. r. comp.*; *fg.*
lindern *v. r.*; erweichen *v. r. comp.*
Raddoppiamento, die Verdoppelung,
die Vermehrung *pl. en.*
Raddoppiante, *ag.* verdoppelnd
Raddoppiare, verdoppeln, vermehren,
verflümmen *v. r. comp.*
Raddoppiamento, *av.* doppelte, auf
doppelte Art
Raddormentarsi, wieder einschlafen *v.*
ir. comp., *V. Addormentarsi*
Raddossare, wieder aufladen *v. ir.*
comp., wieder aufbürden *v. r. comp.*,
wieder auf den Rücken nehmen *v. ir.*
Raddrizzamento, die Wiedereinrich-
tung *pl. en.*, das Wiedergeradebrin-
gen, das Wiedergademachen *gen. s.*
Raddrizzare, wieder aufrichten *v. r.*
comp., wieder zurecht bringen *v. r.*,
wieder einrichten *v. r. comp.*
Radente, *ag.* abnagend; onde *ra-*
dent, streifende Wellen.

Radere, schaben, schleifen *v. ir.*; *it.* ein
Gebäude der Erde gleich machen, strei-
fen *v. r.*; nahe an etwas hingehen
v. ir. comp.; *it.* abschleeren *v. r. comp.*
(als die Haare)
Rade volte, *av.* selten
Radizza, die Dornen; *per*: *rarità*,
die Seltenheit, die Ungewöhnlichkeit
pl. en.
Radiale, *fig.* eine Muskel an die Hand.
Radiante, *ag.* strahlend; *it.* glänzend.
Radiare, bestrahlen *v. r. comp.*; Strah-
len von sich gehen oder werfen *v. ir.*;
it. scheinen *v. ir.*; *it.* glänzen *v. r.*
Radiazione, die Durchscheinung *pl. en.*;
das Strahlenwerfen *gen. s.*; *it.* das
Strahlen, das Bestrahlen *gen. s.*
Radica, eine kleine Wurzel *pl. u.*
Radicale, *ag.* urprünglich; *l'* *umidori-*
re *veale*, die natürliche Feuchtigkeit;
it. von der Wurzel; das von der
Wurzel herrühret, einwurzelte.
Radicalmente, *av.* ursprünglich, auf-
gebrunnenweise, von seiner Natur,
von der Wurzel aus, mit der Wurzel.
Radicare, wurzeln *v. r.*; einwurzelte
v. r. comp., Wurzel fassen *v. r.*;
Wurzel bekommen *v. ir. comp.*
Radicazione, das Wurzeln, das Ein-
wurzeln, der Gewächse *gen. s.*
Radice, die Wurzel, (der Wurze,
Pflanzen) *Radice* *ic.*); *met.* der Ur-
sprung *gen. s.*, die Grundquelle *pl. u.*;
pfend *radice*; wurzeln *v. r.*; über-
hand nehmen *v. r.*
Rado, *ag.* selten; *rade volte*, sehr
selten; *av.* *di rado*, selten
Radunamento, die Versammlung *pl. en.*;
Radunanza, die Zusammenkunft *pl.*
(Zusammenkünfte).
Radunare, sammeln *v. r.*; versammeln
v. r. comp.
Radunarsi, sich versammeln *v. rec. r.*
comp., zusammenkommen *v. ir. comp.*
Rasano, der Metzg *gen. s.*, *pl. c.*
Rassazzonare, ausbessern, aussticken
v. r. comp.
Raffermare, *raffermamento*, *e* *raffer-*
mazione; die Bestätigung zu einem
Amte; *it.* die Beziehung auf etwas.
Raffermare, versichern, bestätigen, be-
festigen, befestigen *v. r. comp.*
Raffigurare, einen an seiner Gestalt,
an der Kleidung, und an seinen
übrigen Wesen erkennen *v. r. comp.*,
kennen *v. r.*; *it.* ähnlich, gleich
sein *v. auf*.

Rafflare, den Rand gleich schneiden *v. ir.*, (wie die Schneider, Schuster *ic.*)

Rafflatura, der Abschchnitt *gen. et, pl. e*, (vom Gleichschneiden).

Raffinamento, raffinagazza, e raffinatura, die Läuterung der Metalle, die Vollkommenmachung, die Verbesserung, die Austüpfelung einer Sache.

Raffinare, klutern (von Metallen), reinigen *v. r.*; *met.* verbessern *v. r. comp.*, klüpfeln, geichichter machen *v. r.*

Raffinatore, ein Zuckersieder *gen. s.*; *ir.* ein Fähter, ein Schmelzer (in Preßallen); *met.* ein Größler *gen. s.*

Raffionare, nach tiefer senken *v. r.*, von neuem untertauchen *v. r. comp.*

Raffionamento, die Erklüftung, der Schmelzen *gen. s.*; *met.* die Stähtuntheit.

Raffreddare, kälten *v. r.*, erkälten, abkühlen *v. r. comp.*; *verb. rent.*, kalt werden *v. auf.*, *met.* kaltstüngen, träge werden *v. auf.*

Raffreddarsi, sich erkälten *v. rec. r. comp.*, einen Catbar Schmelzen bekommen *v. ir. comp.*; *met.* lau, kaltstüngen werden *v. auf.*

Raffrenamento, das Zähmen, das im Saume Halten *gen. s.* die Zähmung, die Bändelung.

Raffrenare, im Saume halten *v. ir.*, bändigen *v. r. comp.*, raffrenare l'animo, l'impeto, den Muth, die Hitze zurückhalten *v. ir. comp.*, mäßigen *v. r.*

Raffrenarsi, sich zähmen *v. rec. r.*, sich enthalten *v. rec. ir. comp.*

Raffrontare, wieder aufstellen, anarichten *v. ir. comp.*, aufs neue gegen einander halten *v. ir.*

Ragazza, das Mädchen, *V. Fanciulla.*

Ragazzata, der Jugendstreich *gen. s.*, *pl. e*, die Narrenspöke *pl. n.*

Ragazzo, ein Bube, ein Burische, ein Knabe *gen. e pl. n.*, *V. Fanciullo.*

Ragghiare, schreien wie ein Esel *v. ir.*

Ragghio, das Eselgeschrey *gen. es.*, *pl. en.*

Raggiare, illuminare, leuchten *v. r.*, bestrahlen *v. r. comp.*

Raggio, der Strahl *gen. s.*, *pl. en.*, (des Lichts der Sonne); *ir.* der Schein *gen. s.*, der Glanz; *na* raggio di una ruota, eine Speiche am Rade.

Raggiornare, wieder Tag werden *v. auf.*

Raggiolo, *av.* strahlend, hell leuchtend.

Raggiamento *ec.*, *V. Aggiamento ec.*

Raggiatore, ein Betrüger *gen. s.*, der allerhand Verwirrenden anrichtet.

Raggiro, der Umschweif *gen. s.*, *in* generale, die etliche Umschläge rüpfend ohne giri, e raggiri, ohne Umschläge und Verläufigkeit antworten *v. r. comp.*

Raggiungere, e raggungere, im Gehehen erscholen *v. r. comp.*, erlangen *v. ir. comp.*, erlangen, erweihen *v. r. comp.*; *per.* raggungere, hinführen, hinführen *v. r. comp.*

Raggiungimento, das Einholen *gen. s.*; *ir.* die Berührung, die Verbindung.

Raggiungire, wieder auf Enduse wenden *v. r.*

Raggiuvare, von neuem bekräftigen, bekräftigen *v. r. comp.*

Raggiungimento, das Zusammenrücken *gen. s.*

Raggiuvare, zusammenrücken *v. r. comp.*, rüpflich, rüpflich machen *v. r.*

Raggiuvarsi, rüpflich, rüpflich werden *v. auf.*

Raggiuvato, e ragguvato, *av.* e *per.* zusammengerückt, gerüpfelt, gerüpfelt; *av.* rüpflich, rüpflich, gerüpfelt.

Raggiuvare, verwickeln, zusammenpacken *v. r. comp.*, in ein Bündel wickeln *v. r.*; *ir.* häufen *v. r.*, ragggruppari, sich zusammenkrümmen *v. r. comp.*

Raggiuvamento, die Nachricht *pl.*

Raggiuvanza, *en.*, das Berichtigen *gen. s.*, der Bericht *gen. s.*, *pl. e*; *per.* ragguvamento, die Gleichmachung *pl. en.*

Raggiuvare, dar ragguvaglio, berichten, Bericht abfassen, benachrichtigen *v. r. comp.*, Nachricht acten *v. ir.*; *per.* ragguvagliare, ausgleichen *v. ir. comp.*

Raggiuvamento, *av.* nach Proportion, eins in das andre gerichtet.

Raggiuvatore, einer der Nachricht giebt, Bericht abfattet.

Raggiuvaglio, die Nachricht *pl. en.*, *V. Raggiuvamento.*

Raggiuvare, genau ansehen *v. ir. comp.*, *V. Riguardare.*

Raguardevole, *ag.* beachtenswürdig,
R. Raguardevole.

Ragia, *altiz a.* die List, der Betrug
gen. s.; die Betrüger *pl. en*; *per*;
refina, das Daz *gen. es*.

Ragionamento, die Unterredung *pl. en*,
das Gespräch *gen. s.*, *pl. e*; *entrare*
in ragionamento, sich in ein Gespräch
einlassen *v. rec. ir. comp.*; *is.* ein
Vernunftschluß, ein vernünftiges
Ueberlegen / Urtheilen *gen. s.*

Ragionare, vernunftmäßig reden *v.*
r., schließen *v. ir.*, urtheilen *v. r.*
comp., ragionare di qualche cosa,
von etwas reden *v. r.*, ragioniamo
di qualche altra cosa, laßt uns
von was anders reden.

Ragionamento, *av.* vernunftgemäße
weise, mit Recht.

Ragionato, *ag.* erwäht, gedacht, ge-
sagt; *is.* vernünftig, vernunftmäßig.

Ragionato, *suff.* ein Rechnungsführer,
ein Rechnungsexecutor *gen. s.*

Ragionatore, der redet, der viel weit-
läufiges Geschwätz macht, ein Plau-
derer *gen. s.*

Ragione, die Vernunft, der Verstand
gen. s.; *per*: motivo, die Ursache;
per: prova, der Beweis *gen. s.*;
per: diritto, das Recht *gen. s.*; *per*;
conto, die Rechenchaft; *per*: pro-
duzione dei motivi, das Saen der
Ursache; addurre le sue ragioni, sich
rechtfertigen *v. rec. r. comp.*; *per*
che ragione? warum? con ragione,
billig; con più ragione, mit meh-
rem Rechte; aver ragione, Recht
haben *v. auf.*; chiedere ragione, Re-
chenchaft fordern *v. r.*; tender ra-
gione, Rechenchaft geben *v. ir.*; la
Ragione civile, saponiera, di guerra,
das bürgerliche, geistliche, Kriegs-
Recht.

Ragionevole, *ag.* vernünftig, billig,
gerecht, bescheiden, vernunftmäßig.

Ragionevolezza, die Billigkeit, die
Gerechtigkeit.

Ragionevolmente, *av.* vernünftiglich,
wie sich gebühret, mit Rechte, billi-
gerweise, gerechterweise, ziemlich,
billig.

Ragioso, *ag.* harzig.

Ragliare, wie ein Eisel schreien *v. ir.*

Raglio, das Eiselgeschrey *gen. s.*, *pl. en*.

Ragna, das Spinnweb *gen. s.*,
pl. en; *is.* ein feines Web *gen. s.*;
es; *met.* die List, die Hinterlist.

Ragnare, uccellare colla ragna, einer
Vogelheerd stellen *v. r.*; *is.* auf dem
Vogelheerde sitzen *v. r.*

Ragno, die Spinne *pl. n.*

Ragnamento, rannamento, die Ver-
sammnung *pl. en*; *is.* die Zusammenkunft *pl.*
stante; *is.* ein großer Haufe, das
Einmischte.

Ragnare, e rannare, versammeln *v.*
r. comp., sammeln *v. r.*, zusammen-
kommen lassen *v. ir.*, zusammenrufen
v. r. comp.

Ragnata, die Gesellschaft, die Ver-
sammnung *pl. en*; *is.* una ragnata di
gente, eine Menge Leute.

Ragnatore, ein Sammler *gen. s.*,
einer der versammelt.

Rai, *poet.* raggi, die Strahlen.

Rallargamento, die Erweiterung *pl.*
en, das Erweitern *gen. s.*

Rallargare, erweitern *v. r. comp.*, *V.*
Allargare.

Rallegramento, die Freude, die Er-
götlichkeit, die Erfreuung, die Er-
freulichkeit *pl. en*.

Rallegrare, erfreuen, ergötzen *v. r.*
comp., lustig machen *v. r.*

Rallegrarsi, sich erfreuen *v. rec. r. c.*;
rallegrarsi con uno di qualche fe-
lice avvenimento, an jemandes
Glück Antheil nehmen *v. ir.*

Rallentamento, das Nachlassen *gen. s.*

Rallentare, das Gesammte nachlassen
v. ir. comp.; rallentare la briglia,
den Zügel schießen lassen; *is.* los-
lassen, nachgeben, ablassen, nach-
lassen *v. ir. comp.*, (als Hitze, Ral-
te, Born, Liebe &c.)

Rallentarsi, schlaff werden *v. auf.*,
nachlassen *v. ir. comp.*, kaltstinnig
werden *v. auf.*

Rallignare, wurzeln *v. r.*

Rallumare, wieder anzünden *v. r. c.*

Ralluminare, wieder erleuchten *v. r.*
comp., licht machen, wieder sehend-
machen *v. r.*

Rallungare, verlängern *v. r. comp.*,
länger machen *v. r.*; rallungar la via,
den kürzesten Weg nehmen *v. ir.*

Rame, das Kupfer *gen. s.*; intagliare
in rame, in Kupfer stechen *v. ir.*;
un intaglio in rame, figura in ra-
me, der Kupferstich *gen. s.*, *pl. e*.

Ramerino, der Rosmarin *gen. s.*

Ramificare, Zweige treiben *v. ir.*, sich

R A

in Nester ausbreiten v. rec. r. comp.
 Ramificazione, die Ausbreitung in Nester.
 Ramingo, sust. ein irrender Mensch gen. e pl. en; it. ein junger Raubvogel gen. s.
 Ramingo, ag. irrend, flüchtig, unstet, der keine bleibende Stätte hat.
 Ramina, ein kupfernes Castrol gen. s.
 Rammarginare, zubeilen, zusammenheilen v. r. comp., eine Narbe bekommen v. ir. comp.
 Rammarginarsi, zubeilen v. r. comp., sich zuschließen v. rec. ir. comp., (von Wunden).
 Rammaricamento, e rammaricazione, die Betrübniß K. Rammarico.
 Rammaricarsi, sich gräuen v. rec. r., Verdruß haben v. auf.
 Rammarico, die Betrübniß pl. e, der Verdruß gen. s, die Wehmuth, der Gram, das Wehklagen, das Jammer gen. s.
 Rammassare, wieder zusammenbringen, wieder versammeln v. r. comp., K. Ammassare.
 Rammemoranza, e rammemorazione, das Andenken gen. s, die Erinnerung pl. en.
 Rammemorare, vorstellen v. r. comp., in die Gedanken bringen v. r., voran erinnern v. r. comp.
 Rammemorarsi, sich erinnern v. rec. r. comp., daran gedenken v. r. comp., eingedenk seyn v. auf.
 Rammendare, ausbessern v. r. comp.
 Ramentamento, e ramentanza, die Erinnerung pl. en, das Andenken gen. s.
 Ramentare sich erinnern v. rec. r.
 Ramentarsi comp., sich besinnen v. ir. comp., daran gedenken v. r. comp., eingedenk seyn v. auf.
 Rammezzare, halbiren, in zwey Theile theilen v. r.
 Rammollare, e rammolire, erweichen v. r. comp.; it. lindern v. r.; met. besänftigen v. r. comp.
 Rammontare, wieder zusammenmachen v. r., (als einzelne Stücke), auf einen Haufen legen v. r.
 Rammorbidamento, die Einweichung, die Erweichung, met. die Linderung, die Besänftigung pl. en.
 Rammorbidare, e rammorbidire, wieder weich machen v. r., wieder

R A

erweichen v. r. comp., gelinder machen v. r.; met. lindern v. r., besänftigen v. r. comp.
 Rammucchiare, aufhäufen v. r. comp., auf einen Haufen schütten v. r.
 Ramo, der Ast gen. es, pl. (Neste), der Zweig gen. s, pl. e; il ramo di un fiume, der Arm von einem Fluße; il ramo di una famiglia, die Linie von einem Geschlechte.
 Ramolaccio, der Kettig gen. s.
 Ramoso, ag. ästig, zweigicht, voller Nester.
 Rampante, ag. kletternd, aufsteigend.
 Rampare, klettern v. r.
 Ramparo, die Basten pl. en, K. Bastione.
 Rampicare, klettern v. r.
 Rampicane, sust. der Hecken gen. s; av. kletternderweise.
 Rampino, rampo, uncino, der Haken gen. s, eine Klammer pl. n.
 Rampogna) der Verweis gen. es,
 Rampognamento) eine derbe Verurtheilung; it. die Schmähung pl. en, das Schmähwort, das Schimpfwort gen. s, pl. e.
 Rampognare, nachdrücklich vermahnen v. r. comp.; it. schmähen, schimpfen, reifen v. r, ausschelten v. ir. c.
 Rampognoso, ag. schmähsüchtig, jänisch.
 Rampollamento, das Hervorquellen, das Hervorsprudeln gen. s.
 Rampollante, ag. quellend, hervorspringend.
 Rampollare, hervorquellen v. r. comp., hervorsprossen v. ir. comp.; met. entstehen, entspringen v. ir. comp.; it. aufschießen v. ir., (als das Getreide).
 Rampollo, eine Raßerquelle pl. n, der Schößling gen. s, pl. e, das Pflöpfreiß gen. es, das Zweigelschen gen. s; met. il rampollo di famiglia, der Zweig gen. s, (einer Familie).
 Ramuscello, das Zweigelschen gen. s, der junge Zweig gen. s, pl. e.
 Rana, der Frosch gen. es, pl. (Frosche).
 Rancidezza, e rancidume, das Alt-schmeckende gen. e pl. n, der garstige Geruch, oder Geschmack gen. s, (von alten halbfaulenden Sachen, Schwärzen n.)
 Rancido, ag. altschmeckend, verdorben, finkend, überständig.

Rancore, der Haß, der Groll *gen. es*, die Feindschaft, der heimliche Haß.
 Rango, der Rang, die Würde, die Ehre, der Vorzug *gen. s.*
 Rannestare, einwaschen *v. r. comp.*, wieder waschen *v. r.*
 Rannschärri, sich zusammenschließen, sich zusammennehmen *v. r. comp.*; *es* sich einhalten *v. r. r. comp.*
 Ranniere, das Rannestars *gen. es*, *pl.* (Räber).
 Ranno, die Ränge.
 Rannodamento, da. Zusammenrücken *gen. s.*, die Anstalt, *pl. en.*
 Rannodare, zusammenrücken, anrücken *v. r. comp.*
 Rannoso, *ag.* laulich.
 Rannuglamato, e rannuglamato, das Gerben *gen. s.*, (von Weizen), die Heberziehung mit Wolken.
 Rannuglato, e rannuglato, mit Wolken bedecken *v. r. comp.*
 Rannuglato, ein Wetter werden *v. auf.*, sich mit Wolken überziehen *v. r. comp.*
 Rannocchio, der Frosch *gen. es*, *pl.* (Fische).
 Rannolo, das Röcheln *gen. es*, die Heiserkeit, ein kalter Fluß *gen. es*, der Schnupfen *gen. s.*
 Rannolo, *ag.* rochelnd, heiser von Schnupfen, mit dem Schnupfen befaßt.
 Rannucolo, e rannucolo (certo Ego), da Rannucel *pl. n.*
 Rapa, eine Rute *pl. n.*
 Rapace, *ag.* räuberisch, reißend.
 Rapacemente, *av.* räuberischerweise.
 Rapacità, die räuberische Art, die Raubgierde.
 Rapida, *av.* schnell, lebend, reißend.
 Rapina, der schnelle Lauf *gen. s.*, (als einer Flußes), die Schnelle, die Geschwindigkeit, die Fertigkeit, die Behendigkeit.
 Rapido, *ag.* schnell, (im Laufe), langsam, geschwind, heftig.
 Rapimento, das Entführen, das Rauben *gen. s.*; *me.* il rapimento di cuore, die Entführung.
 Rapina, der Raub *gen. s.*
 Rapire, rauben *v. r.*, mit Gewalt nehmen *v. r.*, entführen *v. r. comp.*, herausreißen *v. r. comp.*; *rapire enori*, die Gemüther entführen *v.*

Rapito, *ag.* entführt.
 Rapire, der Räuber *gen. s.*
 Rappa, die Schande, (an der Gasse eines Pferdes); *una rappa di nocchio*, eine Kette vom Fessel, auch andern dergleichen Pflanzen.
 Rappaciare, pacificare, befriedigen, beschämen *v. r. comp.*; zufrieden stellen *v. r.*; *rappaciare il popolo*, das Volk stillen *v. r.*
 Rappacificamento, e rappacificazione, die Befriedung, das Beschämen, das Stillen, das Beiruhigen *gen. s.*
 Rappacificare, versöhnen, befriedigen, beiruhigen *v. r. comp.*, stillen *v. r.*
 Rappacificarsi, sich versöhnen *v. r.*, *v. r. comp.*; *rappacificarsi con uno*, sich versöhnen *v. r. comp.*
 Rappacitare, werden befriedigen *v. r. comp.*, *v.* Rappacificare.
 Rappellare, voll werden lassen, zurück rufen *v. r.*
 Rappazzamento, e rappazzatura, das Glücken, das Ausstücken, das Ausbessern *gen. es*; *la rappazzatura*, die Flickerei *pl. en.*
 Rappazzare, flicken *v. r.*, ausstücken, ausbessern *v. r. comp.*
 Rappazzatore, der Flicker, der Ausbesserer, der Flicker *gen. s.*
 Rappianare, wieder eben, glatt machen *v. r.*, abfeilen *v. r. comp.*
 Rappianare, eben machen *v. r.*, flecken Rappicolare, stoßen, stechen *v. r.*; *in* abtun, verfürzen, vermindern *v. r. comp.*
 Rappigliamento, das Gerinnen, das Zusammenlaufen *gen. s.*, (flüssiger Sachen).
 Rappigliare, gerinnen machen, gerinnen *v. r. comp.*, zusammenlaufen *v. r. comp.*, (als Milch); *per: ripprendere*, werden nehmen *v. r.*
 Rapportamento, das Gerathen *gen. s.*, die Nachricht *pl. en*, der Bericht *gen. s.*, *pl. es*; *in* die Gleichheit, die Gleichförmigkeit, die Ähnlichkeit *pl. en*, das Begegnen *gen. s.*
 Rapportante, *ag.* mittheilend, berichtend; *il* sich beziehend; *sass.* *per: Ringeber* *gen. s.*
 Rapportare, fare il rapporto, Bericht abfassen, vorbringen, erzählen *v. r. comp.*, (wie es zugegangen ist); *in* anrühren *v. r. comp.*, (aus Büchern); *per: portare di nuovo*,
me.

nieher bringen v. r. ; per : riferire
in segreto, angeben v. ir. comp.,
(heimlich)
Rapportarsi, sich berufen, sich bezie-
hen v. rec. ir. comp., (auf etwas):
Rapportazione, das Erschließen gen. s.,
Rapporto, die Nachricht pl. en.,
das Ansehen gen. s., (eines andern),
der Bericht gen. s., pl. es; ir. das
Beziehen gen. s., (auf ein gewisses
Wort), das Gezeuereinanderhalten
gen. s., die Proportion im Rechnen,
im Zahlen; das Verhältniß: en. es,
p. 2, (der großen Zahlen gegen die
kleinern): per rapporto, in Ab-
sicht, in Rücksicht.
Rappresaglia, der Gegenraub gen. s.,
die Biedervergeltung im Begehmen
fremden Gutes oder Personen, um
sich zu rächen; ir. die Rache, die
Vernichtung.
Rappresagiale, Rappresalien brauchen
v. r., ein fremdes Gut zurückbehal-
ten, um sich u. rächen; ir. wieder
vergeltet v. ir. comp.
Rappresentamento, rappresentanza,
e rappresentazione, die Vorstellung,
die Darstellung, die Abbildung pl.
en.; ir. rappresentazione teatrale,
die Aufführung auf dem Schauspiel-
platze.
Rappresentante, suft ein Abgeord-
neter gen. s.; der in Namen eines
andern da ist.
Rappresentante, ag. vorstellend, vor-
bildend.
Rappresentare, abbilden, vorstellen,
vorlesen v. r. comp.; term. teatrale;
aufführen v. r. comp.; gli rappre-
senta un tale, er stellt den vor,
er vertritt seine Stelle.
Rappresentatore, einer der vorstellt,
der Vorstellung macht.
Rappreso, ag. geronnen, (als Milch,
Blut it.).
Rappresare, näher bringen v. r., nä-
her treten v. ir.
Rappressarsi, e rappsollimarsi, sich
nähern v. rec. r., näher kommen v. ir.
Rappsollimamento, die Annäherung.
Raramenti, av. selten, nicht allseitig;
ir. knapp.
Rarefare, dünne machen v. r., ver-
dünnen v. r. comp.
Rarefazione, die Verdünnung, die
Ausbreitung einer Sache, so vor-
her in keinem so großen Raume
war.

Rarificare, dünne machen, subtil ma-
chen v. r., verdünnen v. r. comp.
Rarefarsi, dünne, subtil werden v. agf.
Rarità, die Seltenheit pl. en.; etwas
aus seltenem Ansehen; ir. die Selte-
nheit, die Vortrefflichkeit, die Wohl-
barkeit pl. en.; per: cosa non den-
sa, die Dünne.
Raro, non denso, ag. dünne, nicht
dicht; per: non solito, rar, won-
treflich, sonderbar; was sich selten
findet, selten, angucken, anse-
hen schön; av. di raro, selten.
Raschiare, e rastare, abtragen, ab-
tragen, abraspeln v. r. comp.
Raschiatojo, das Schabbeisen gen.
s., die Raspel pl. en.
Raschiatura, die Schavung, die Ra-
spelung; ir. das Abgeschabte: en.
e pl. n., die abgeraspelte Späne.
Rasciugare, abtrocknen, abwischen
v. r. comp., trocknen v. r.
Raso (certa stoffa), suft der Atlas
gen. es; ir. das Abgeschabene, das
Abgeschabte gen. e pl. n.
Raso, ag. beschoren, geschoren, (eigent-
lich vom Barte oder andern Haaren),
abgetragen, (als Tuch); ir. eben,
gleich, geschleift; mara raso, der
schleifte Mauer; misura raso,
geschlichtetes Maß.
Rasojo, das Scheermesser gen. s.
Raspa, die Raspel pl. n.
Raspare, raspeln v. r.; ir. scharren
v. r., (als die Pferde thun mit
den Füßen).
Raspatura, die Raspelspäne.
Raspo, grappolo, der Ramm von
der Weintraube.
Raspiolare, nachlesen v. r. comp.,
Nachlese halten v. ir., (was hier
und da zurück geblieben ist).
R spollo, die Weintraube, welche bey
der Nachlese übersehen worden.
Rastagare, wieder lesen v. r.
Rastalire, wieder anfallen v. ir. comp.,
V. Rastallire.
Rastagna, die Musterung ol. en.;
Rastagnamento, die Neuve v. n. (mit
Krieg); passar la rastagna, mu-
stern v. r.; per: consegna, die
Ueberrahme, die Ueberlieferung.
Rastagnare, consegnare, justitia,
überliefern überreichen v. r. comp.,
übergeben v. ir. comp.
Rastagnarsi, sich ergeben, sich gutwillig

lia überlassen v. r. comp. : ma
 le rassagno suo servitore, ich bleibe
 Str. ererbener Diener; io le rasse-
 gno il mio ossequio, ich bezeuge
 durch meine Ergebenheit.
 Rassegnazione, die Ergebenheit, die
 Demuthigkeit, die Gelassenheit; per
 consegna, die Uebergabe, die Ueber-
 lieferung.
 Rassombramento, die Ähnlichkeit.
 Rassombranza, die Ähnlichkeit.
 Rassombrare, ähnlich, gleich sehen
 v. r. ähnlichen v. r. comp.
 Rasserpare, besser machen v. r., aus-
 klären, ausheilen v. r. comp.,
 (sonderlich vom Wetter).
 Rasserparsi, besser, klar werden v.
 auf., sich wieder aufheilen v. r. c.
 r. comp.; met. wieder froh werden
 v. auf.
 Rassetramento, e rassettatura, das
 Wiedereinrichten, das wieder in
 Ordnung bringen gen. s.
 Rassetrare, in die vorige Ordnung
 wieder bringen v. r., einer Sache
 den vorigen Takt wieder geben v. r.,
 in vorigen Stand setzen v. r., wie-
 der bestellen v. r. comp.
 Rassicurare, wieder versichern v. r.
 comp., trösten v. r., aufrichten
 v. r. comp.
 Rassicurarsi, wieder Muth fassen v. r.
 Rastodare, wieder fest setzen v. r.,
 befestigen v. r. comp.; met. stärken,
 Starchaft machen v. r.
 Rastodarsi, versichern v. r. comp.,
 stalt werden v. auf.
 Rassomigliamento, e rassomiglianza,
 die Ähnlichkeit, die Gleichheit.
 Rassomigliante, ge. gleich, ähnlich.
 Rassomigliare, ähnlich sehen v. r.,
 ähnlichen v. r.
 Rassottigliare, hoch feiner, subtiler
 machen v. r.; it. vernündern v.
 r. comp.
 Rastare, obichgeben v. r. comp.; V.
 Raschiare.
 Rastrellare, rechen, haken, mit dem
 Nocken zusammen bringen v. r.
 Rastrelliere, die Rastel, oder die Lei-
 ter, worinnen man dem Viehe das
 Heu vorlegt; it. die Harte, der
 Nocken an der Wand it.
 Rastrello, die Harte, n. der Rechen
 gen. s. (worüber die Seiler winnen);
 it. das Fallgitter gen. s. (in den

Thoren); it. ein langes Holz mit
 hölzernen Nocken versehen, woran
 man allerlei Sachen aufhängt.
 Rastrellata, ein Rastenvoll, eine
 Rastenvoll.
 Rasura, das Abgeschorne, das Abge-
 schabte, das Abgetragte gen. e pl.
 n. (von etiope); it. das Absharren,
 das Abtragen gen. s.
 Rata, ein gewisser Theil, der auf eine
 jede Person zu stehen kommt, die
 Portio pl. en, der Antheil gen. s.,
 pl. e, (so jemanden an einer Sache
 zukommt).
 Ratificazione, e ratificazione, die
 Genehmhaltung, die Bestätigung,
 die Befristung pl. en, das Gut-
 heißen gen. s.
 Ratificare, billigen v. r., gut heißen
 v. r., bestätigen, befrichtigen v.
 r. comp.
 Rato, ag. it. r. e ud. r. bestätigt, ge-
 nehmiget; lo avro per rato e gra-
 to, ich werde es mit Lieb und ge-
 nehm halten.
 Rattacconamento, das Flickeln gen.
 s. (von Kleiden).
 Rattacconare, flicken v. r.
 Rattamente, av. schnell, eilends,
 in aller Eile, V. Ratio.
 Rattemperare, mäßigen v. r., ein-
 schrenken v. r. comp.
 Rattenere, zurückhalten, anhalten
 v. r. comp.
 Rattenimento, die Zurückhaltung pl.
 en, das Aufhalten gen. s.
 Rattenuto, ag. zurückgehalten; it.
 behütet, bedachtsam av. ungeit.
 Rattiepidare, laulich machen v. r.,
 Rattiepidire, verfühlen v. r. comp.;
 met. wieder träge, kaltstinnig werden
 v. auf.
 Rattizzare, wieder schüren v. r., als
 (das Feuer); it. aufs neue rego
 machen v. r.; (als einen Affekt,
 Aufrubr it.); rattizzare le inim-
 icie, die Feindschaft wieder erregen
 v. r. comp.
 Ratto, sust. der Raub gen. s.; egli
 vivea di ratto, er lebte vom Rau-
 be; il ratto di una Vergine, der
 Jungferraub; it. die Entführung;
 per e sorcio, topo, die Ratte, die
 Ratte pl. en.
 Ratto, ag. schnell, behend, flüchtig;
 it. flüch, fähig; it. partito, geraubt,
 entführt av. geschwind, schnell.

Rattopare, ausslicken v. r. *comp.*,
 flicken v. r., ausbessern v. r. *comp.*
Rattorcere, zuzammendrehen v. r. *comp.*
Rattornare, umgeben v. r. *comp.*,
 umringen, umzingeln, umfassen v.
 r. *comp.*
Rattra, pare, e rattarre) zusammen-
Rattrapparsi, rattarsi) schrumpfen,
 zusammenschrumpfen v. r. *comp.*,
 sich zusammenziehen v. r. *comp.*,
 tröpfelt werden v. r. *comp.*, (eigen-
 tlich von Gliedern, Nerven etc.)
Rattratura, die Zusammenziehung, die
 Lähmung der Glieder und Nerven,
 V. *Contrattura*
Rattristare, wieder betrüben, tranken
 v. r.
Rattristarsi, wieder betrübt werden v.
 r. *comp.*, sich wieder tranken v. r. *comp.*
Ravanello, e ravano, der Stettig gen. s.
Rucedine, die Heiserkeit.
Rauco, ag. heiser; un rauco *buono*
 di trombe, ein rauher Schall der
 Trompeten; di violino, ein rauher
 Klang einer Violine.
Ravioli, vulgo, ravioli, Speise von
 Eiern, Käse, Wein etc.
Ravunamento ec., die Versammlung,
 V. *Ragunamento ec.*
Ravvedersi, klug werden v. r. *comp.*, in
 sich gehen v. r. *comp.*, seine Fehler ein-
 sehen v. r. *comp.*, bereuen v. r.,
 sich bessern v. r. *comp.*
Ravvedimento, das Insiehgehen gen.
 s., die Besserung
Ravvisare, belehren v. r. *comp.*, ef-
 fer ravvisato, inne werden v. r. *comp.*,
 einsehen v. r. *comp.*, ir. am Ge-
 fichte erkennen v. r. *comp.*, V.
Raffigurare
Ravvivare, wieder lebendig machen v.
 r., erwecken, ermuntern v. r. *comp.*
Ravvivarsi, wieder aufleben v. r. *comp.*,
 wieder zu Kräften kommen v. r.
Ravvolgere, einwickeln v. r. *comp.*,
 (in Papier, Tuch etc.) einhüllen v.
 r. *comp.*, einschlagen v. r. *comp.*,
 umwickeln v. r. *comp.*
Ravvolgimento, die Einwicklung, die
 Einhüllung
Ravvolto, 4r. verwickelt, eingewickelt,
 eingehüllt, zusammengepackt.
Raziocinare, vernünftig reden, Schlüs-
 se machen v. r., Beweise anführen
 v. r. *comp.*, vernunftmäßig schließen
 v. r., Vernunftschlüsse machen v. r.

Raziocinio, die Schlussrede pl. n, der
 Vernunftschluss gen. s., l. (Schlüssel).
Razionale, ag. vernünftig, vernunft-
 mäßig.
Razza, das Geschlecht, der Stamme
 gen. s.; *raza* die Art; una *razza di*
cavalli, eine Stuterei pl. n; una
razza di *furfanti*, das Diebsgesch-
 del gen. s.; *razza di* *boja*, ein Men-
 schenfeind; *razza* *buonora*, die
 hundertfältige Welt!
Razzare, raggiare, strahlen v. r.,
 bestrahlen v. r. *comp.*

Re, der König gen. s., pl. *ei*, il *Re*
d'armi, der Wappenkönig.
Reale, regno, ag. königlich; *av. alta*
Reale, königlich; un *trattamento*
reale, eine prächtige Mahlzeit pl. n.
Reale, vero, effettivo, ag. wahr,
 wirklich, wahrhaftig, wesentlich;
carta reale, das Regalpapier; *re-*
giro, rechtshagen, aufrecht,
 redlich.
Realizzare, wirklich machen, ins Werk
 setzen v. r., für gultig erkennen,
 bewerkstelligen v. r. *comp.*
Realmente, *av.* wirklich, in der That,
 wahrhaftig, *aut. tutta*, redlich; *per*
regalmente, königlich, prächtig.
Realtà, die Wirklichkeit, etwas Wirk-
 liches, etwas Wahreastiges, etwas
 Wesentliches; *in. per*; *lealtà*, die
 Redlichkeit, die Redlichkeit,
 die Aufrichtigkeit.
Reame, das Königreich gen. s., pl. *e*.
Reamente, *av.* strafbarerweise, bösslich,
 böshastig V. *Colpevolmente*.
Realizzazione, die Wiederrückführung,
 die Wiedervernehmung.
Reato, das Verbrechen gen. s., die
 Schuld, V. *Colpo*.
Rebbio, die Zinken an einer Pöbel.
Recamento, das Bringen, das Her-
 bringen, das Herbeschaffen, das
 Darstellen gen. s.
Recare, reichen, bringen v. r., her-
 bringen v. r. *comp.*, herbeschaf-
 fen v. r. *comp.*, geben v. r.
Recarsi, sich etwas daraus machen v.
 r., *io mi reco ad andare*, ich mache
 mit eine Ehre daraus; *recarsi a noja*
una cosa, eines Dinges überdrüssig
 werden v. r. *comp.*, *recarsi in collo*,
 B b 2

Wassers, fluss, e rissflo, Ebbe und Fluth.

Refrattario, *ag.* widerstehend; *subst.* ein Ungehorsamer *gen. s.*

Refrigerante, *ag.* kühlend, abkühlend, erfrischend.

Refrigerare, erfrischen, abkühlen, erfrischen *v. r. comp.*

Refrigerativo, *ag.* abkühlend, erfrischend.

Refrigerazione, die Abkühlung, die Erfrischung.

Refrigerio, das Kühlmittel *gen. s.*, die Erfrischung, die Labung, die Erquickung; *ist* die Ruhe, der Frost *gen. s.*

Regalare, beschenken. *bechren v. r. c.*

Regale, *ag.* königlich.

Regalo, das Geschenk *gen. s.*, *pl. c.*

Regenerare, wiedergebären *v. ir. c.* (als in der Taufe).

Regenerazione, die Wiedergeburt, (geistlich).

Regente, *subst.* ein Regent; der, welcher regiert; ein Oberaufseher *gen. s.*

Regente, *ag.* regierend.

Regenza, die Regierung.

Reggere, regieren *v. r.*, verwalten *v. r. comp.*; *per:* dauern, dauern *v. r.*, ausdauern *v. r. comp.*; *per:* halten, aushalten, ertragen, ausstehen *v. ir. comp.*

Reggerli, sich verhalten konnten *v. rec. ir.* sich verhalten *v. rec. ir. comp.*; sich betheilen *v. re. r. comp.*; *reggerli* in piedi, sich aufrichten *v. rec. r. comp.*; *non poter reggerli* in piedi, nicht auf den Füßen stehen können; *ist* nicht ausdauern können.

Regia, e regia, die königliche Burg, die königliche Residenz, das königliche Schloss, der königliche Palast *gen. es.*

Reggimento, die Regierung, das Regiment *gen. s.*, *l. es.*

Reggitore, der Regierer, der Regent *gen. s.* einer der regiert, verwalter.

Regio, der Königsstüber *gen. s.*

Regicidio, der Königsword *gen. s.*

Regina, die Königin.

Regio, *ag.* so viel: met. prächtig, vortheilhaft; *il mara regio*, die Selbstsucht.

Regione, das Land *gen. s.*, *pl.* (Länder), die Landschaft *pl. en.*; *ist* die Provinz, die Gegend *pl. en.*

Registrare in ein Register aufschreiben *v. ir. comp.*; in einem Buche reinschreiben *v. r.*; eintragen *v. ir. comp.*, protokollieren *v. r.*

Registratore, der Registrator, der Buchhalter *gen. s.*

Registrazione, die Registratur, die Buchhalterei, das Aufschreiben in das Register, das Einschreiben in ein Buch.

Registro, das Meßer *gen. s.*, das Verzeichniß *gen. s.* *pl.* (bücher), das Protokoll *gen. s.*, die Acten.

Regnante, *subst.* der Landesherz *gen. s.* *pl. en.*, der Regent *gen. s.* *pl. en.*, der regierende Herr *gen. s.* *pl. en.*

Regnare, regieren, herrschen *v. r.*, im Schwange gehen *v. r.*, regieren *v. r.*, (vom Winde); *in questo paese regna sempre buona aria*, in diesem Lande wehet beständig eine gute Luft.

Regno, das Reich, das Adnigreich *gen. s.*

Regola, eine Regel, eine Ordnung, ein Gesetz *gen. es.* *pl. c.* eine Richtschnur; *operare con regola*, ordentlich handeln *v. r.*

Regolazione, die Verordnung, die Einrichtung, die vorgeschriebene Ordnung *pl. c.* *stabilire una regola*, eine Ordnung einführen *v. r. comp.*

Regolare, *verb.* ordnen, in Ordnung bringen, oder setzen *v. r.* einrichten *v. r. comp.*; regieren *v. r.*; *regolare il prezzo*, den Preis setzen *v. r.*; *regolare i debiti*, die Verbindlichkeiten *v. r.*

Regolare, *ag.* richtig, ordentlich, pünktlich.

Regolare, *subst.* ein Ordenspriester, ein Ordensmönch *gen. s.* *pl.* (Mönche).

Regolarità, die Ordnung, die Richtigkeit, die Regelmäßigkeit *pl. en.*, die gleichmäßige Gleichheit und Biederkeit in einer Sache.

Regolarmente, e regolarmente, *adv.* ordentlich, regelmäßig; *nach der Ordnung, recht*.

Regolato, *ag.* *part.* eingerichtet, in Ordnung gebracht oder aefest, nach etwas geordnet; *le truppe regolate*, die requirte Soldaten; *prezzo regolato*, aefestigter Preis *gen. es.*

Regolare, der eingerichtet Ordnung einführt. *B b 2*

Regolo, ein König von kleiner Macht;
it. ein Rüktern; *it.* ein Zeichen des
 Lörens; *it.* ein Lineal, eine Leiste,
 ein Reif zur Zierrath um etwas.
Regresso, das Erholen *gen. s.* (an
 etwas).
Regurgitare, überfließen *v. ir. comp.*,
 sich erheben *v. rec. ir. comp.*.
Reintegrare, heistellen *v. r. comp.*,
 wieder in Besitz desjenigen setzen,
 woraus man vertrieben worden; eine
 Sache wieder in vorigen Stand
 setzen *v. r.*
Reintegrazione, die Wiederherstellung
 in vorigen Stande, die Wiederein-
 setzung in den Besitz der Güter,
 daraus man gesetzt worden ist.
Relia, das strafbare Wesen *gen. s.*, die
 Noth, die Schuld, die Gottlosigkeit.
Reiterare, wiederholen *v. r. comp.*,
 noch öfter thun *v. r.*
Reiteramente, *av.* Wiederholtermes-
 se, zu wiederholten malen.
Reiterazione, die Wiederholung *pl. en.*
Relassamento, *e* *relassazione*, die
 Erweiterung; *it.* das Nachlassen, das
 Nachlassen, das Erholen *gen. s.*; *relas-*
sazione di corpo, der Durchfall
gen. s.
Relassare, nachlassen *v. ir. comp.*,
 (das gespannt war); *it.* einen Ge-
 fangenen loslassen *v. ir. comp.*,
 in Freiheit setzen *v. r.*
Relativamente, *av.* in Absicht auf das
 andere, beziehendermaßen beziehangs-
 weise auf etwas anders.
Relativo, *ag.* sich beziehend.
Relatore, der Anbringer, der Berich-
 ter, der Erzähler *gen. s.*; der Bericht
 erstattet.
Relazione, der Bericht *gen. s.*, *pl. e.*,
 die Erzählung *pl. en.*; *fare la sua*
relazione, seinen Bericht absetzen
v. r. comp.; *it.* die Beziehung
 auf etwas.
Relegare, aus einer Stadt oder Lande
 verweisen *v. ir. comp.*, verbannen
v. r. comp..
Relegato, ein Verwiesener aus einer
 Stadt oder Lande, ein Verbannter
gen. s.
Relegazione, die Landesverweisung,
 die Verbannung.
Religione, die Religion der Glaube, der
 Gottesdienst; das Glaubensbekennt-

niss *gen. es.*; *it.* die Frömmigkeit;
it. ein geistlicher oder Mönchsorden
gen. s.
Religiosa, eine Klosterfrau *pl. en.*, eine
 Nonne *pl. n.*
Religiosamente, *av.* andächtigerweise,
 eifrig; *ironum*, redlich, heilig,
 gottesfürchtig.
Religioso, *just.* ein Mönch *gen. s.*,
pl. (Mönche), eine Ordensperson
pl. en.
Religioso, *ag.* fromm, gottesfürchtig,
 tugendhaft, andächtig, gewissenhaft,
 zum Klosterleben gehörig.
Religiosità, das andächtige Wesen,
 das fromme Leben *gen. s.*, die An-
 dacht, die Frömmigkeit.
Reliquia, das Heiligthum *gen. s.*, *pl.*
 (thümer); *it. per: rimasuglio*, das
 Ueberbleibsel von etwas, der Ueberrest.
Reliquiario, ein Krästchen zur Ver-
 wahrung der Heiligthümer.
Rema, *e* *remma*, der Schnupfen
gen. s., *V. Catarro*.
Remare, *e* *remigare*, rudern *v. r.*
Rematico, *e* *rimatico*, *ag.* mit dem
 Schnupfen beladen; einer, der den
 Schnupfen hat.
Rematore, ein Bluder knecht *gen. s.*,
pl. e.; einer, der rudert.
Remedio, ein Arzneymittel *gen. s.*,
V. Rimedio ec.
Reminiscenza, die Erinnerung des
 Vergangenen oder Vergeßenen; das
 Gedächtniß *gen. es.*, *pl. e.*
Remissibile, *ag.* erlässlich, vergeblich;
 was vergeben werden kann.
Remissione, die Vergebung der Sün-
 den, der Nachlass einer Schuld,
 die Erlassung.
Remo, das Ruder *gen. s.*.
Remora, ein kleiner Fisch dieses Na-
 mens, der die Schiffe aufhalten soll.
Remoto, *ag. e* *part.* entfernt, ent-
 legen.
Remozione, das Hinweathum *gen. s.*,
 die Entfernung, die Absetzung von
 einem Amte *sc.*
Remuneramento, *e* *remunerazione*,
 die Vergeltung die Belohnung *pl. en.*
Remunerare, vergelten *v. ir. comp.*,
 belohnen *v. r. comp.*.
Rena, der Sand *gen. s.*, *V. Arenz.*
Renaccio, ein sehr sandichter Boden
gen. s.; *it.* ein Hausen Sand.
Rinajo, die Sandhaut.

Rendento, *ag.* wiedergebend,
Rendere, wieder geben, zurückgeben
v. ir. comp.; *it.* *rendo v. ir.*; ma-
 chen *v. r.*; ergeben *v. r. comp.*,
 render lo spirito, den Geist aufste-
 hen *v. ir. comp.*; render frutto,
 prokto, Frucht bringen, Nutzen
 schaffen *v. r.*; render servizio, die
 Dienste leisten *v. r.*; render bene per
 male, Gutes mit Bösem vergelten
v. ir. comp.; rendere una Fortez-
 za, eine Stellung übergeben *v. ir.*
comp.; render conto, ragione, Re-
 chenschaft ablegen *v. r. comp.*; ren-
 der splendore, luono, odore, tes-
 timonianza, Licht, Klar, Glanz,
 Zeugnis geben *v. ir.*; render certo,
 versichern *v. r. comp.*; render con-
 sapevole, bekehrigen *v. r. comp.*
Rendersi, sich herabsetzen *v. rec. ir. comp.*,
 quarsi tela si rende, diese Leinwand
 dehnt sich.
Rendimento, das Wiedergeben *gen. s.*,
 die Wiedergabe; rendimento di
 grazia, die Dankagung, die Dank-
 abstattung *pl. en.*
Rendita, die Einkunft *st.* (Einkünfte),
 das Einkommen *gen. s.*, die Rente
pl. n.
Renella, (malattia), der Stein, der
 Nierenstein *gen. s.*
Rene, *e. reni*, die Nieren, die Ren-
 den; dolor di reni, die Nierenwehe.
Renite, *ag.* widerständig.
Renitenza, die Widerständigkeit das
 Widerstreben *gen. s.*; far renitezza,
 widerstreben *v. r. comp.*
Reno, (hum.), der Rhein *gen. s.*,
 der Rheinfluß *gen. s.*; il vino del
 Reno, der Rheinwein *gen. s.*
Renoso, das sandigte Wesen *gen. s.*
Renoso, sandig, voll Sand.
Renso, *e. renso* (*sp. cie di rel.*), das
 Gammelsack *gen. s.*; (eine feine
 Leinwand).
Reo, *s. st.* ein Verurtheilter, ein Schul-
 diger, ein Verbrecher *gen. s.*
Reo, *ag. böse*, arg schuldig, verurtheilt;
it. strafbar, schuldig; farsi reo di
 un delitto, sich eines Verbrechens
 schuldig machen; reo di lesa Ma-
 jestà, heilighatige Majestät schuldig;
 reo di molti delitti, vieler Verbre-
 chen strafbar.
Reo rhario, die Abwahrer, die Nach-
 barer.

Reparabile, *ag.* ersaglich; was wieder
 hergestellt werden kann.
Reparare, wieder herstellen *v. r. comp.*,
it. *Riparare*.
Reparazione, die Wiederherstellung,
 die Wiederheranlung; *it.* ein Hilfs-
 mittel, eine Vorrichtung *pl. en.*,
it. *Riparazione*.
Reparatore, das Vaterland zurücksetzen
v. r. comp.
Reparazione, die Wiederherstellung, die
 Wiederheranlung.
Repentaglio, die Reue, das Reuen-
 gen. *s.*; metter la vita a repentag-
 gio, das Leben wagen *v. r.*; met-
 tersi a repentaglio, sich wagen *v.*
rec. r.
Repente, *ag.* schnell, sehr geföhnd,
 plötzlich, plötzlich, plötzl. *s.*
Repente, *ag.* *repentamente*, *ag.*
Repentente, *ag.* *repentente*, *ag.*
 mit ardhter Eiferhaftigkeit, unwe-
 muthet.
Repentino, *ag.* plötzlich, unversehens,
 unvornut; morte repentina, ein
 schneller Tod *gen. s.*
Repertorio, das Repertorium *gen. s.*, (in
 einem Buche), das Repertorium.
Repertore, *ed.* wiederholen *v. r. comp.*,
it. *Ripetere* *ed.*
Replezione, das Ueberfüllen *gen. s.*,
 die Ueberfüllung, die Anfüllung des
 Magens.
Replica, die Wiederrede, die Gegen-
 rede *pl. n.*, der Gegensatz *gen. s.*,
pl. (Gegensätze), die Gegenantwort,
 die Replik; senza replica, ohne
 Anwendung, ohne Wiederrede.
Replicare wiederholen, gegenantwor-
 ten; erwidern *v. r. comp.*; per-
 contraddire; widerprechen *v. ir.*
comp., gual a chi replica! Wehe
 dem, der es widerpricht!
Replicazione, *ag.* zu wiederholten
 malen, zu öfters.
Reptensibile, *ag.* tadelhaft, tadelns-
 würdig; das zu schelten ist, das
 zu schilteln ist.
Reptensibile, der Tadel, das Schelten
gen. s., die Ausscheltung, der Ver-
 weis *st. s.*, *pl. e.*, der Vorwurf
gen. s., *pl.* (Vorwürfe).
Reptensorio, *ag.* tadelnd, scheltend,
 verwerfend, vernehmend.
Reprimere, zum Schalten zurückstreifen
v. ir. comp.; *it.* *impedire*, verhin-
 dern.

den v. r. comp. & fo. im Saume
 hatte v. r. hen man, abmessen v. r.
 Reprobo, malvagio, lastoch, ne wor-
 ren, verwerflich, Arbo; i Repro-
 bi, die Verdammten von Gott.
 Reprovare, miffbillen. v. r. comp.,
 verwerfen v. ir. comp. & ir. verdam-
 men v. r. comp., tadeln v. r.
 Reprovazione, die Verwerfung, die
 Miffbillung, die Verdammung pl. en.
 Repubblica, ein freyer Staat, da des
 Volkseigenthum; die Republik;
 u. das gemeine Weib gen. s.
 Republicano, f. u. ein Republikaner
 gen. s. einer, weil er die Regierung
 in eines freyen Staats zuerhalten
 will; der nicht will, das ein Land von
 einem einzigen Haupte allein beherr-
 schet werde ag. republikanisch
 Repudiare, verwerfen, verstoßen v.
 ir. comp., (besonders vor Eheschei-
 dung); repudiare l' eredita die Erb-
 schaft nicht annehmen wollen.
 Repudio, die Verstoßung, die Ver-
 weisung, die Ehescheidung.
 Repugnante, ag. widerstehend, wider-
 stehend; ir. in der Weisung.
 Repugnante, ag. a f. eine wi-
 derstehende, mit Widerstand.
 Repugnanza, die Widerstandung pl. en,
 da es die Widerstandung gen. s., die Wider-
 standung pl. en; i. r. der Widerwillig-
 keit, die Widerwilligkeit, der Widerstand,
 der Widerstand gen. s.
 Repugnare, widerstehen v. r. comp.,
 widerstehen v. ir. comp., widerstan-
 den v. r. auf. o. d. repugnare alla
 sua ragione, da er widersteht mit der
 Vernunft; o. d. mi repugna
 l' amore, das ich sehr widerstehe.
 Replica, die abschlägige Antwort;
 u. die Verweigerung.
 Repulsare, eine abschlägige Antwort
 geben v. ir., verwehren v. r. comp.,
 abschlagen v. r. comp.
 Reputare, e reputare, achten, meinen
 v. r., halten v. ir., dafür halten
 v. ir. comp., it. ascrivere, zuschrei-
 ben, v. r. comp.
 Reputarsi, e reputarsi, von sich selbst
 halten v. r., reputarsi dritto, sich
 für gerecht halten.
 Reputazione, e riputazione, fama,
 der gute Ruf, gen. s., der öffentliche
 Name gen. s., das gute Gerücht
 gen. s.; per istima, die Hochachtung,

die Ehre, der Ruf gen. s., offere
 in reputazione di bello spirito,
 für hinreichend und was anzu-
 sehen ist v. auf. denotare, oscurare,
 la sua reputazione, sich um seinen
 Ruf in Namen bringen v. rec. r.
 Requisito, f. u. die notwendige Ei-
 genschaft pl. en. (welche der einer
 Sache erfordert wird); das Ansehen
 gen. s., pl. e. ag. notwendig,
 nöthig, verlangt.
 Requisitoriale (lettera), das Er-
 suchungsschreiben gen. s., der Er-
 suchungsschreiben gen. s., pl. e.
 Requisitione, die Erforderung pl. en,
 das Begehren, das Einreden, das
 Ansehen gen. s.; io sono a sua re-
 quisizione, ich stehe zu Deo Be-
 fehl; la mercanzia è a vostra re-
 quisizione, die Waare bleibt für
 eine Rechnung.
 Resa di una Fortezza, die Uebergabe
 einer Festung, die Capitulation; e pl.
 tolar la resa, wegen der Uebergabe
 capituliren.
 Rescindere, abschneiden v. ir. comp.;
 it. abbrechen v. ir. comp., rescin-
 dere un contratto, eine Unterhand-
 lung aufheben v. ir. comp., für
 null und nichtig erkennen v. r. comp.
 Rescissione, das Aufheben, das Auf-
 heben gen. s. (eines Handels).
 Rescritto, ein Befehl gen. s., pl. e,
 (eines ordentlichen Herrn), ein schriftliches
 Mandat gen. s.
 R. scrivere, zumisch schreiben v. ir.
 comp., widerantworten v. r. comp.;
 it. trascrivere, abschreiben v. ir.
 comp.
 Rescurre, abschneiden v. ir. comp.,
 l' Tagharen.
 Reservare, v. r. vorbehalten v. ir. comp.,
 l' Reserviren.
 Residente, f. u. ein Resident, ein Ab-
 gesandter gen. s. (eines Fürsten).
 Residente, ag. wohnhaft sich aufhaltend
 Residenza, der Sitz, der Wohnort gen.
 es, (eines großen Herrn); it. die
 Wohnung, der Aufenthalt.
 Residuo, f. u. das Ueberbleibende gen.
 e pl. n., das Ueberbleibende, der Rest,
 der Ueberrest gen. s.
 Residuo, ag. übrig, übrigbleiben.
 Resina, das Harz gen. es, l' Resin.
 Resinoso, ag. harig, harig.
 Resistente, ag. widerstehend, widerstra-

beib; in. ausdauernd, aushaltend,
widerhaltend.

Relicta uen. der Widerstand ven. 6,
die Gegenwehr sare una vigorosa
resistenza, einen tairten Widerstand,
eine tairtere Gegenwehr thun v ir.
aushalten v. ir. comp.

Reliktäre, widerstehen v. ir. comp.,
widerstreben v. r. comp.; sich we-
refen v. rec. comp.; it. aushalten
ausfechten v. ir. comp.; ausdauern
v. r. comp.; it. entaceen seyn v. auf-

Respektivamente, e rispettivamente,
 av. dem verschiednen Stande gemäß,
 den Umständen gemäß, gegen einan-
 der; einer dem andern, hingegen,
 beiderseits.

Respetivo, e rispettivo, *ag.* dem Stande, den Umständen gemäß, verhältnißmäßig, beiderseitig, sich auf einander beziehend.

Respin ere, e respingere, zurückstoßen, abschlagen v. ir. comp.
respingere il nemico, den Feind zum weichen nöthigen v. r.

Respire, hanalen aitem. Athem
holen v. r., respirare giorni Bai,
freudiae Tage emeisen; si prende
riposo, rimetterli da una fatica,
ausruhen v. r. comp., sich erholen
v. rec. v. comp., verschrauben v.
r. comp.

Repirazione) das Athemholen das
Respiro Athemen das Athem-
gen; egi von ha la libera res-
pirazione, ertheilend; z. met. das
Quernhen gen. 6, die Erlohn von
einer Arbeit; respiro; re: termi-
no, eine Zeit; st: in eine Ras sich
bey den Kaufleuten.

Reita, da restare, suß die Wirtin
das Stalter gen & der Besent
halt; senza reita, ohne Wirtin
is die Durke an den Kornähren
is die Ruhe.

Reftagno, ein fliehendes tod'es Maße
gen. 8, pl (Hölfe), der Einn
gen. 8, pl (Einnfe).

Restante, fuß der Noß, der Ueberre
gen 6, das Ueberrechen 2. m.
el n, 22. über in überrechen.

Restare, übrig sein v. auf., übrig
bleiben v. ir., verbleiben v. ir. comp.
restar d' accordo, einig sein v. auf.
questo ci restava das fehlte noch
resti serviva, belieben Sie, sagen

Sie nicht gefallen; non refferd a
 maria, te werde nicht aufheben.
 Sie zu lieben; altro non mi re-
 va a dire, weiter habe ich nichts
 zu sagen; reftar in dicto, zunde-
 bleiben v. r. comp., reftar in pi-
 di, sich aufrecht altes v. r., re-
 tar di f. flo, zusammen v. r. comp.,
 reftar senza sangue, vor Schrecken
 verfallen v. r. conti.

Restauramento, die Wiederaufichtung,
die Wiederherstellung, die Wieder-
herstellung eines Zustandes.

Reilaurare, e ristaurare, wieder auf-
richten, wieder herstellen, wieder
ausbessern v. r. comp., zuru-
cksetzen, in gutem Stande setzen
v. r. : st. erörtern v. r. comp.

Restauratoren, ein Wiedenraufsteller,
Wiedenraufstichter, Wiedenrauf-
stichter gen. S.

R. **Kantzenze**, die Wiederherstellung, die Wiederaufrichtung, die Ausrichtung eines G. Hauses; la restaurazione dei danni, die Erziehung des Schadens; die Schadloshaltung.

Reiß, rätsch (von riefen), wieder
identisch, raitschin (von Menschen),
sug das Stigma sein, em u.

Restituire, wieder geben v. r. comp.
wiederstatten, widersehen v. r. comp.
in, in vortien Stand setzen v. r.
wiederherstellen v. r. comp.

Reitturnirli, *fr.* wieder begeben v. *reg.*
fr. com. sich versuchen v. *reg.*
com. , sich zurück begeben v. *reg.*
fr. comp.

Restitutions, die Wiedereinstellung
die Wiederaufnahme, die Wiederher-
stellung die Wiederbezahlung; in. di
Wiederherstellung.

Resto, das Ueberbleibene *gen. e plur.*
 u. das Ueberbleibsel, der Rest *gen. plur.*
 der Rückstände *gen. plur.*; der
 Rückstand von einer Rechnung; was
 übrig ist; *ov. del resto*, übriges
 sonst, über das.

Restringen'e, *sz.* zusammenziehend
sz. feind, verfeindend; anfeindend.

Restingere, e restingere, nieder span-
ren v. r., (als einen schlaffen Strick)
güter henden v. r., einziehen v. r.
it. c n p, ine kleine bringen v. r.
(aus d. Weirtheiltheit) einsträn-
ken v. r. comp; u. verstricken v. r.
(als Nagen),

Riabbassare, nieder erniedrigen v. r. c.
Riabbellire, wieder verschönern v. r. c.
Riabilitare, wieder in vorigen Stand setzen, wieder schick machen v. r.
Riabilitazione, das Schickmachen gen. s., das Wiedereinsetzen in den vorigen Stand
Riabitare, wieder an einem Orte wohnen v. r.
Riacendere, wieder anzünden v. r. c.
Riaccomodare, e **riacconciare**, wieder zurechte machen v. r.
Riacquistare, wieder erobern von neuem erlangen v. r. c. NB. *Dai successi esempj si rileva, che la vittoria di dintra una rinnovazione, la qua' e in tedesco si traduce col: wieder, o col: von neuem.*
Rialto, sust. ein erhabener Ort gen. s., die Erhabenheit
Rialto, ag. hoch, erhaben.
Rialzamento, die Erhöhung, die Erhebung.
Rinalamento, die Durchsehung, die Uebersehung.
Riandare, zurück gehen, wieder gehen v. ir. i. r., durchsehen, nochmals ansehen v. ir. comp.
Riassumere, wieder annehmen, auf sich nehmen vornehmen v. ir. comp., v. Epilogare
Riavere, wieder bekommen v. ir. comp., wieder erlangen v. r. comp., wieder haben v. auf. *riavere il fiato*, wieder zu Athem kommen v. ir., ausruhen v. r. comp.
Riaversi, sich erholen v. ir. comp., neue Kräfte nach einer Krankheit bekommen v. ir. comp.
Riavere, *part.* wieder bekommen, erlanen, wieder von der Krankheit erholt, gebefert.
Ribaldaria, die Schelmeren pl. en, das Bubenstück gen. s., pl. e, die Bosheit.
Ribaldo, sust. der Bösewicht gen. s., pl. er, ein böser Bube gen. e pl. n.
Ribaldo, ag. boshaft, tolllos, überlich.
Ribalta, ein Damm gen. s. es pl. (Dämme); it. ein Sprengel gen. s.; eine Falle, die umkörst.
Ribaltare, umkörst v. r. comp., umschlagen v. ir. comp.
Ribalzamento, e **ribalzo**, das Zurückprallen, das Zurückschlagen, das Wiederaufspringen gen. s.

Ribalzare, zurückprallen v. r. comp., zurückschlagen, wieder aufspringen v. ir. comp.
Ribasso, der Abzug an einer Rechnung, das Abbrechen, das Abziehen, das Abrechnen gen. s.; per. *ribassamento*, die Erniedrigung.
Ribattere, von neuem schlagen, oft schlagen v. ir., wieder einschneiden v. r., *ribattere le ragioni*, die Beweisgründe widerlegen v. r. comp.
Ribattimento, das Wiedererschlagen i. r., das Zurückprallen gen. s.
Ribeca, e **ribeca**, eine Zitter.
Ribellare, ag. empörend, aufrührerisch, rebellisch i. r. einer, der einen Aufruhr verursacht.
Ribellare, aufrührerisch machen v. r., einen Aufruhr anheben v. v. c. comp., zur Rebellion verleiten v. r. comp.,
Ribellare, sich empören v. rec. r., aufrührerisch werden v. auf., rebelliren v. r.;
Ribelle, o **ribello**, ein Aufreuter, ein Empörer, ein Rebel gen. s., pl. en; ag. empörend, aufrührerisch.
Ribellione, die Empörung, die Aufrührung, die Rebellion, der Aufruhr gen. s.
Ribes, die Johannisbeere.
Riboccare, überlaufen, überfließen v. r. comp., sich ergießen v. rec. r. r.
Riboccare, das Überlaufen, das Überfließen gen. s., die Ergießung; mer. der Ueberfluß en. es.
Ribollimento, das Aufstochen, das Aufwallen gen. s.
Ribollire, aufwallen, aufstochen v. r. comp., aufsteden v. ir. comp.; *il sangue ribolle*, das Geblüte ist in Wallung.
Ribrezzo, der Schauer gen. s., die Frost, (eigentlich vom Fieber); aver *ribrezzo di q. c.*, für etwas Abscheu haben.
Ributtamento, e **ributto**, die Verwüstung, die Verstopfung, die Zurücktreibung; met. das Sprengen, das Brechen gen. s.
Ributtare, zurückstoßen, zurücktreiben, verstopfen v. ir. comp.; *ributtare uno*, einen abweisen v. ir. comp., nicht anhören v. r. comp.
Ricadere, wieder fallen v. ir., neue Fehler begehen v. ir. comp.; *ricadere malato*, aufs neue krank werden v. auf.

Ricadimento der Rückfall; der Mitle.
Ricaduta der Fall gen. s. ein neuer
 Anstoß von der Krankheit, das Ver-
 fallen in vorige Affekten, Sünden etc.
Ricalcitramento, das Hintenaus-
 schlagen gen. s. ir. die Widerspenstigkeit.
Ricalcitante, ag. hintenausschlagend,
 widerspenstlich sich bezeichnend.
Ricalcitare, hintenausschlagen v. ir.
 comp., (wie die Pferde); mer. wi-
 derstreben v. r. comp., widerspenstig
 seyn v. auf.
Ricamare, sticken, gestickten Arbeit
 machen v. r.
Ricamatore, ein Sticker gen. s.
Ricamatura, e ricamo, die Stickeren
 pl. en, die gestickte Arbeit.
Ricambiare, verwechseln, vertauschen
 v. r. comp.; ir. wieder vergelten v.
 ir. comp.
Ricapitare, einhändigen v. r. comp.,
 an Mann bringen v. r.; ricapitare
 una lettera, einen Brief bestellen
 v. r. comp.; ricapitare le merci,
 die Waaren überliefern v. r. comp.
Ricapito, die Einhändigung; die Ue-
 berlieferung eines Briefs, oder sonst
 einer Sache.
Ricapitolare, die vornehmsten Stücke
 kürzlich wiederholen, kurz wiederho-
 len, wieder hersagen v. r. comp.
Ricapitolazione, die kurze Wiederho-
 lung.
Ricattare, loskaufen v. r. comp.; V.
Ricattare.
Ri'avare, herausnehmen, darauß er-
 sehen v. ir. comp.; se. herausziehen
 v. ir. comp., einbringen v. r. comp.;
 dalle mie terre ricavo annuimen-
 to tanto, meine Güter bringen mir
 jährlich so viel ein.
Riccamente, ag. reichlich; ir. köstlich,
 kostbar, prächtig.
Ricchezza, das Reichthum gen. s. pl.
 (Reichthümer); ir. die Pracht; die
 Kostbarkeit; ricchezza d'abiti, die
 Kostbarkeit in Kleidern.
Ricciatura, die Frisur.
Riccio, faß (cello castagne), die
 flachlichte Schale der Kastanien; di
 capelli, die Haarlocke.
Riccio, ag. frau, krauslicht, lockicht
 (von Haaren).
Riccio marino, eine Art Seepflanze;
 der Meeriasel gen. s.
Riccio, ag. frau, lockigt, (eigent-
 von Haaren).

Riceo, ag. reich; ir. kostbar, prächtig.
ricchi arnesi, köstlicher Hausrath.
Ricerca die Nachsuchung, die
Ricercamento Untersuchung, die
 Nachforschung pl. en; ir. das Er-
 suchen, das Ansuchen, das Bege-
 ren gen. s.; ir. eine Nachfrage.
Ricerare, wieder suchen noch ein-
 mal suchen v. r.; untersuchen v. r.
 comp.; ir. ausforschen anfragen,
 aufsuchen v. r. comp.; ir. bitten v.
 ir., ersuchen v. r. comp.; sono stato
 ricercato di co., ich bin gebeten,
 ersucht worden, zu co.; ir. erfor-
 dern; verlangen v. r. comp.; questo
 si ricerca da voi, das wird von
 euch erfordert, verlangt.
Ric-restamento, ag. mit Fleiß, mit
 Vorsatz, vorsehllich.
Ricreatore, ein Nachforscher gen. s.;
 der verleiht, vordert, untersucht,
 forcht, strebt.
Ricorre, Hülfe machen v. r.; nicht
 weiter kommen v. ir.
Ricetta das Recept in einer Arznei.
Ricettacolo, der Aufenthalt gen. s.,
 das Behältniß gen. s.; e i ri-
 cettacolo d'acqua, der Wasserfang
 gen. s. pl. (fänger), die Wasserfün-
 che pl. n; ricettacolo di malvaggi,
 die Herberge für liederliches Gesindel.
Ricettare, dar ricetto, aufnehmen v.
 ir. comp.; beherbergen v. r. comp.;
 per la sciogliere ricotte, Recepte ver-
 schreiben v. ir. comp.
Ricetto, die Zusucht; ir. der Schlupf-
 winkel gen. s.; ir. der Aufenthalt,
 V. Ricettacolo.
Ricettare, empfangen, annehmen, er-
 halten, bekommen v. ir. comp.; ir.
 aufnehmen (in Dienst); ricettare una
 scusa, eine Entschuldigung gelten
 lassen v. r.; ricettare danno, Scha-
 den leiden v. r.
Ricervimento, das Aufnehmen, das
 Empfangen gen. s.; die Aufnahme,
 die Aufnehmung, die Empfangung
 eines Ankommenden.
Ricervitore, e ricettore, der Einneh-
 mer gen. s.; der nimmt, annimmt,
 aufnimmt.
Ricevuta, der Empfang eines Dinges;
 per quietanza, die Quittung pl. en;
 der Empfang gen. s. pl.; far
 la ricevuta, den Empfang bescheinigen
 v. r. comp.

Ricoperta, die Bedeckung, die Verbergung, die Verberkung *pl. en*; *mez.* die Entschuldigung.
Ricopiare, abschreiben *v. ir. comp.*; copiren *v. r.*; (von neuen); *per*: imitare, nachahmen *v. r. comp.*
Ricoprimento, die Bedeckung, die Verbergung, die Verberkung; *mez.* die Bemäntelung.
Ricordanza, die Erinnerung; *it.* das Andenken *gen. s*, das Gedächtniß *gen. es*.
Ricordare, erinnern *v. r. comp.*, ins Gedächtniß bringen *v. r.*; *it.* erwähnen *v. r. comp.*
Ri ordarsi, sich erinnern *v. rec. r. c.* sich besinnen; sich entsinnen *v. rec. r. comp.*
Ricordevole, *ag.* merkwürdig, denkwürdig.
Ricordo, das Andenken *gen. s*; *it.* die Erinnerung, die Entinnung; *it.* die Warnung; *it.* das Merkzeichen *gen. s*.
Ricorrente, *sust.* einer, der um etwas anhält, zu jemanden Zuflucht sucht.
Ricorrente, *ag.* wieder laufend, wieder zurückfliehend.
Ricorrere, *cioc*: correre di nuovo, laufen, zurück laufen *v. ir.*; *per*: far ricorso, Zuflucht nehmen *v. ir.*, suchen *v. r.*, bei einem um etwas anhalten *v. ir. comp.*; ricorrere a Dio, zu Gott seine Zuflucht nehmen *v. ir.*; ricorrere ad uno, sich an jemanden wenden *v. rec. r.*
Ricorso, das Aufsuchen, das Anhalten *gen. s*, die Zuflucht, die Bittschrift *pl. en*.
Ricorso, *part. da* ricorrere, wieder gelaufen *ic.*; *it.* angesucht *ic.*
Ricotta, der Quarzklase *gen. s*.
Ricoveramento, das Wiedereerlangen *gen. s*, die Wiedereerlangung; *it.* die Zuflucht.
Ricoverare, wieder erlangen *v. r. c.*, *v.* Ricuprare; *v. neutr.* ricoverare in casa, ins Haus fliehen, seine Zuflucht nehmen *v. ir.*
Ricoverarsi, sich erretten *v. rec. r. comp.*, seine Zuflucht nehmen *v. ir.*
Ricovero; *per*: ricuperamento, die Wiedereerlangung; *per*: rifugio, die Zuflucht; der Zufluchtsort *gen. s*, *pl.* (Orter); *it.* die Rettung.
Ricreamento, die Belustigung, die

Ergözung, die Erquickung, das Labial *gen. s*.
Ricareare, belustigen, ergözen *v. r. c.*; *it.* erquickten *v. r. comp.*, laben *v. r.*; *per*: creare di nuovo, von neuem schaffen *v. r.*
Ricarearsi, sich belustigen, sich ergözen, sich erquickten *v. rec. r. comp.*, sich laben *v. rec. r.*
Ricreazione, die Erquicklichkeit, die Ergözung, die Belustigung; die Spielstände in den Schulen, der Tag da keine Schule gehalten wird.
Ricuperabile, *ag.* was wieder zu erlangen, zu erobern, zu bekommen ist.
Ricuperamento, e ricuperazione, die Wiedereerlangung, die Wiedereerwerbung.
Ricuperare, wieder erlangen, wieder erobern *v. r. comp.*, wieder bekommen *v. ir. comp.*
Ricusa, die Verweigerung, die Abschnägung *pl. en*; *it.* die abschlägige Antwort, *it.* das Verwerfen eines Richters, der gewisser Missethater verdächtig ist.
Ricusante, *ag.* verweigernd, abschlagend, verwerfend, ausschlagend.
Ricuser, verweigern *v. r. comp.*, abschlagen, ausschlagen *v. ir. comp.*; *it.* verwerfen *v. ir. comp.*, erwidern *v. r. comp.*, (als wider einen Richter).
Ridente, *ag.* lachend, fröhlich, günstig; bocca ridente, lachender Mund; viso ridente, fröhliches Gesicht; fortuna ridente, günstiges Glück.
Ridere, lachen, über etwas lachen *v. r.*, etwas belachen *v. r. comp.*; riderli di q. c., etwas verlachen *v. r. comp.*; egli si ride di me, er spottet meiner; ridere a uno in faccia, einen auslachen *v. r. comp.*; *mez.* la fortuna gli ride, das Glück ist ihm günstig; viso da farmi ridere! du Brautensicht!
Ridicolamente, *av.* lächerlich, *v.* Ridicolosamente.
Ridicolo, *sust.* das Lächerliche *gen. s* *pl. n*; *ag.* lächerlich, närrisch, abgeschmackt, komisch, wunderbar.
Ridicolosamente, *av.* lächerlicherweise, auf eine lächerliche Art.
Ridicoloso, *ag.* lächerlich, *v.* Ridicolo.
Ridir, wieder sagen *v. r.*
Ridondante, *ag.* reichend.

Ridondare, gereichen *v. r. comp.*, entgegen, entgegen *v. r. comp.*, anta ch'io dia ridondare ti guerra, aus der Unmöglichkeit entsehet der Krieg, da questo ne ridonda il maggior premio, quälzo agiti stati, das diesem erwa rten ist den Löhnen der ägste Nacht heit, od ridonda in vostro bene, es ist zu eueren Vorthen; *rr. ridondare*, eller sup-rauo, uersaßig seyn *v. auf.*

Ridondanza, r dondamento, die Ueberflus, das Ueberflüssen *gen. s.*

Ridotto (*g.*), *rr. rivasare* a ridotto, ohne Gefahr und Jeng vaten *v. r.*

Ridotto, e ridotto, *suft.* ein vernünftiger Ort, wo man sich hinwenden kann zu einer Zusammenkunft; die Redoute; *rr. rine* Schanze dieses Namens.

Ridotto, *g. e part.* da ridurre, gebrucht, umgebracht, verlegt; ridotto al niente, zu nichts geworden.

Riduzione, das Zurückführen, das Zurückbringen, das Einziehen ins Lager, das Verbringen *gen. s.* *V. Riduzione*.

Ridurre, umschaffen *v. r. comp.*, bringen zu etwas *v. r.*, bezwingen *v. r. comp.*; *rr. anzehen v. r. comp.* einrichten *v. r. comp.*; ridurre al primo stato, ihr den ersten Stand setzen *v. r.*; ridurre all'ubbidienza, zum Gehorsam bringen *v. r.*

Ridursi, sich dahin hin wohin begeben *v. r. r. comp.*, werden *v. r. r. comp.*; *rr. gezwungen werden; egli si ridusse a farsi soldato*, er wurde gezwungen Soldat zu werden; ridursi a mente, sich wieder erinnern *v. r. r. comp.*; *rr. ridursi al verde*, auf's äußerste gebracht werden.

Riduzione, die Wiederbringung in vorigen Zustand, das Einziehen ins Lager; *rr. die Verminderung*, das Machen eines Gegen zu einem Nullem; la riduzione delle monete, die Abziehung des Geldes.

Rimpicciolo, e rimpicciolo, wieder fallen, anfallen, aufstehen, ausfallen *v. r. r.*

Rimpimento, das Wiederanfallen *gen. s.*, die Anfallung, die Ueberfüllung.

Rimpitivamente, *av. zur Ausfüllung*, um voll zu machen.

Rimpitivo, *av. was zur Ausfüllung des Raums gehört; una particola*

riempitiva, ein Füllwörtchen *gen. s.* **Rientrare**, wieder hineinkommen, eingehen *v. r. r. comp.*; *mez. rientrare in se stesso*, in sich selbst gehen, in sich selbstlagen, sich eines Webers bemachen *v. r.*

Riepurgare, das Befahren fürzlich weiden *v. r. comp.*

Riepire, gelangen *v. r.*, *V. Riuscire*.

Rifare, wieder machen, von neuem machen *v. r.*, wieder herstellen, wieder zurechte machen, ausbeßern *v. r. r. comp.*; *rr. la carte*, die Karten um Spielte wieder ausgeben *v. r. r. comp.*; *la rita d'el mio*, ich will es von dem Weizen eifigen.

Rifarsi, sich erholen *v. r. r. comp.*, wieder zu Kräften kommen *v. r.*; *rr. buona*, sich erholen.

Riferire, berichten, erzählen *v. r. r. comp.*; *rr. zuhören v. r. comp.*; *rr. riferire al tempo le malattie*, die Krankheiten der Wittwen zuhören; *rr. riferire a uno*, einem anerkennen, ansetzen *v. r. r. comp.*; *rr. auf eines Auspruch anerkennen lassen v. r.*; *rr. riferire a una cosa*, sich auf etwas beziehen *v. r. r. comp.*

Riforma, die Befestigung, die Befestigung.

Riformare, befestigen, befestigen, befestigen *v. r. r. comp.*

Riformare, abgemessen *v. r.*, *V. Riformare*.

Riformare, widerlegen *v. r. r. comp.*, weigern *v. r.*, abschlagen, weiderlegen *v. r.*, nicht annehmen wollen.

Rifiuto, das Abschlagen, das Absagen, das Weigern *gen. s.*, die Entsaugung, die Verweigerung *is. ein verworrenes Ding*, das niemand haben will.

Riflessione, das Nachdenken, das Nachsinnen *gen. s.*, die Ueberlegung; *per riverbero*, das Zurückprallen, das Zurückschlagen *gen. s.*, die Zurückprallung der Strahlen.

Riflessivo, *av. nachdenkend*, nachsinnend; *is. zurückwerfend*, zurückprallend.

Riflessio, *suft.* die Rücksicht; *a riflesso d. od. in riflessione* dieses; *il riflesso del raggi*, das Zurückprallen, das Zurückwerfen *gen. s.*, (der Strahlen); *per riflessione*, das Nachdenken *gen. s.*, *V. Riflessione*.

Riflessi, *part. da riflettere*, zurückgeworfen, zurückgeprallt (von Strahlen); *it.* überlegt, nachgedacht, nachgesonnen.

Riflettere, überlegen, überdenken, nachdenken, nachsinnen *v. r. comp.*; *it.* zurückwerfen *v. r. comp.*, zurückprallen *v. r. comp.*, (von Strahlen).

Riflusso, die Ebbe; das Fallen, das Abnehmen, das Abfließen, der Abfluß *gen. es.* (des Meers nach der Fluth); *il riflusso*, e riflusso, die Ebbe und Fluth; *av. a riflusso*, in schwacher Menge.

Rifocillamento, die Erquickung, die Labung, das Labäl *q. n. s.*

Rifocillare, erquickeln, laben *v. r.*

Rifondere, wieder schmelzen, wieder gießen, umgießen *v. ir. comp.*, (als eine Glocke); *it.* ersetzen *v. r. comp.*, (als Schaden).

Riforma, die Verbesserung eines Irrthums oder Mißbrauchs, die Aufrichtung der Zucht, die Ordnung einer neuen Gestalt; *it.* die Abdanfung der Soldaten.

Riformare, verbessern *v. r. comp.*, eine neue und bessere Gestalt geben *v. ir.*, die Mißbräuche ändern *v. r.*, abdanfen *v. r. comp.*, (von der Miliz).

Riformato, *su l.* ein Reformirter *gen. s.*, einer der sich zu der calvinischen Religion bekennt; *ag. e part. la Religione riformata*, die calvinische Religion; *un Ufficiale riformato*, ein adgedanfter Diener.

Riformatore, ein Verbesserer, ein Erneuerer *gen. s.*

Rifrigerare *es.*, erfrischen *v. r. comp.* *v. Refrigerare* *es.*

Rifuggire, *s.* rifuggirsi, *vulgo*, rifuggirsi, flüchten, Zuflucht suchen *v. r.*, Zuflucht nehmen *v. ir.*

Rifugio, die Zuflucht, die Freystätte (von Personen und Dingen), Ein Ort der Zuflucht.

Rifutare, anichlagen *v. ir. comp.*, *v. Rensare*.

Rigi, die Zeile, die Linie, die Reihe *pl. en*; *it.* ein Strich mit der Feder *u. d. q*; *it.* das Linial *gen. s.*

Rigare, *pe. b gnare*, befeuchten, benetzen *v. r. comp.*; beießen *v. ir. comp.*, wässern *v. r.*; *per. tirare linee*, limiten *v. r.*, Linien ziehen *v. ir.*

Rigato, *part. da rigare*, befeuchtet *it.*, limitet *it.*; *ag.* gestreut, streifen, (von zeugen); gezogen; *una canna rigata*, ein gezogenes Rohr.

Rigattiere, der *l. o. der gen. s.*, der mit allerhand alten Kleidern und Hausrath handelt.

Rigettamento, das Werfen *gen. s.*, die Verwerfung, die Verlosung *pl. en*.

Rigettare, zurückwerfen, verwerfen, wegwerfen, verlosen *v. ir. comp.*; *it.* nicht annehmen wollen; *it.* vomilitare, von sich brechen *v. ir.*, auswerfen *v. ir. comp.*

Rigidamente, *av.* scharf, mit Strenge, mit Hartigkeit.

Rigidezza, e rigidità, die Härte, die Strenge, die Schärfe.

Rigido, *ag.* streng, scharf, unerbittlich; *it.* taub.

Rigirare, *v. irr.* umgeben *v. ir. o.*, *v. neut.* um etwas herumgehen *v. ir. comp.*, *v. Raggiare*.

Rigiro, der Umweg *gen. s.*, *pl. e*, der Umherschweif *gen. s.*; *pl. e*, *raggiri*, die Rante, die Verdrehung der Worte, die nicht zur Sache gehören.

Rigonfiamento, das Anschwellen, das Anwachsen, das Steigen *gen. s.*, (des Wassers).

Rigonfiare, anschwellen, anlaufen, ansetzen *v. ir. comp.*, (wie das Wasser).

Rigore, die Härte, *v. Rigidezza*; *il rigore della stagione*, die rauhe Jahreszeit.

Rigorismo, die Annehmung der strengsten Sittenlehre bey den Gottesgelehrten.

Rigorista, ein Anhänger der strengsten Sittenlehre in der Theologie.

Rigorosamente, *av.* hart, streng, scharf, mit vielem Ernste.

Rigorousità, die Strenge, die Härte, das unglückliche Wesen *gen. s.*, *v. Rigidezza*.

Rigorouso, scharf, streng, hart, unbarmherzig; *it.* hart, steif, unbeweglich; *conti rigorosi*, accurate Rechnungen.

Riguadagnare, ricuperare, wieder gewinnen *v. ir. comp.*, wieder erlangen *v. r. comp.*

Riguadagnamento, das Anblicken, das Anschauen *gen. s.*, die Erblickung, die Anschauung.

Riggare.

Riguardante, *suß*, der Anschauer, der Zuschauer *gen. s.*, der Erdlickende *gen. e. pl. n.*; il sole percuote gli occhi del riguardante, die Sonne beschleget die Anschauernden *av.* anschauend, erblickend, betrachtend *is.* betreffend.

Riguardare, *sehen v. auf.* ansehen *v. ir. comp.*, betrachten *v. r. comp.*; *is.* begreifen *v. ir. comp.*, gehören *v. r. comp.*; *mir.* liegen *v. ir.*, anlegen *seyn v. auf.*, (wie ein Ort nach einer Gegend zu) *ir.* abziehen *v. r. comp.*, zur Absicht, zum Endzwecke haben.

Riguardarsi, *sich enthalten v. rec. ir. comp.*, sich hüten *v. rec. r.*, sich in Acht nehmen *v. rec. ir.*

Riguardato, *cinto*, *ag.* bedachtsam, behutsam; *per*, *istimato*, achtbar, geschätzt.

Riguardevole, *ag.* ansehenswürdig, ansehnlich, achtbar, in die Augen fallend.

Riguardevole, *av.* auf eine würdevollweise, vortrefflich, ausnehmend.

Riguardo, der Anblick, die Aussicht, der Prospect *gen. s.* *is.* die Rücksicht; *stima*, die Achtung, die Werthschätzung, die Achtbarkeit, das Ansehen *gen. s.*; a riguardo di . . . , in Ansehen, was anlanget . . .

Rilasciare, nachlassen, erlassen, entlassen *v. ir. comp.*, befreien, losmachen *v. r. comp.*; rilasciare i prigionieri, die Gefangenen loslassen *v. ir. comp.*

Rilascio, e rilasciatura, die Entlassung, die Loslassung, die Befreiung, (von der Strafe), die Nachlassung, (am Preise); *is.* die Linderung.

Rilasciamento, das Nachlassen *gen. s.*; *per*; rilasciatura, die Unordnung, die Verderbtheit.

Rilasciare, loslassen *v. ir. comp.*, *V.* rilasciare.

Rilasso, *ag.* matt, schwach, entkräftet.

Rilegare, bandire, Landes verwiesen *v. ir. comp.*, ins Elend schicken, relegiren *v. r.*

Rilegato, *pa. s.* da rilegato, verbannt, verwiesen; *carri* rilegato in un'isola, auf einer Insel verbannt, verwiesen leben *v. r.*

Rilento, *av.* sehr gemach, langsam.

Rilento, das Nachlassen *gen. s.*, die Sanftmuth.

Rilento (*s.*), *av.* langsam, gemach, bedächtig.

Rilevamento, die Erhebung *pl. en.*

Rilevante, *ag.* erheblich, wichtig.

Rilevare, von neuem aufheben *v. r. comp.*; questo non mi rileva nulla, es verkleinet mir nichts; cid poco rileva, es ist wenig daran gelegen; per quanto ho potuto rilevare della di lei lettera, so viel ich aus Deiner Schreiben habe erschen können.

Rilevamento, *av.* prächtig, herrlich; auf, ems in die Augen fallende Weise.

Rilevato, *suß*, un luogo rilevato, eine Anhöhe, eine hervorgehende Höhe, ein erhabener Ort *gen. s.*, die aufgeworfene Erde.

Rilevato, *ag.* erhaben, aufgeschwollen, erhebet.

Rilevo der Wichtigkeit, die Erheblichkeit, *l'eleva*, *teit*, die Beträchtlichkeit; una cosa di rilievo, d'importanza, eine wichtige Sache; alterazioni di nissun rilievo, nichtsbedeutende Zantereyen; *is.* erhabene Arbeit, (im Maalen, Schnitzen, Stichen u.)

Rilucente, *ag.* leuchtend, glänzend, schimmernd.

Rilucere, glänzen, schimmern *v. r.*, hervorleuchten *v. r. comp.*, einen Mitternachten geben *v. ir.*

Rima, der Reim *ven. s.*, *pl. e.* der Vers *gen. s.*, *pl. en.*, das Gedicht *gen. s.*, *pl. e.*; *is.* ein gereimter, schriftlicher Ausruf *gen. es.*, *pl.* (Mafsahe); rispondere per le rime, schicklich, passand, gehörig antworten *v. r.*

Rimandare, widerschießen, wieder zustellen, zurückschießen *v. r. comp.*, zurückweisen *v. ir. comp.*; *is.* rimandare il cibo, die Speise wieder von sich geben *v. ir.*

Rimane (*il*), *suß*, das Uebrige *gen. n.*, der Ueberfluß *gen. s.*, das Ueberabfließende *gen. n.*, der Rest *ven. s.*; *ag.* übrig, übrigbleibend.

Rimane, bleiben *v. ir.*, verbleiben, übrigbleiben *v. ir. comp.*, übrig seyn *v. asse.*, beharren *v. r. comp.*; rimanere al di sopra, die Oberhand behalten *v. ir. comp.*; rimanere al di sotto, unterliegen *v. ir. comp.*.

- Rimarcabile**, *e rimarchevole*, *ag.* merkwürdig, wichtig, sonderbar.
Rimarco, eine Anmerkung über etwas; una cosa di rimarco, eine merkwürdige Sache *pl. n. per rilevanza*, die Wichtigkeit.
Rimare, reimen, dichten, Verse machen *v. r.*
Rimarginare, wieder zusammenziehen *v. ir. comp.*, (als eine Wunde), löten *v. r.*
Rimario, das Reimbuch *gen. s. pl.* (Reimbücher).
Rimaritari, sich wieder vereinfachen, verheirathen *v. rec. r. comp.*
Rimaso *su. avanzo*, das Ueber-
Rimasuglio bleibsel *gen. s.*, der Ueber-
Rimatore schuß *gen. es*, das Ueberbleibene *gen. e pl. n.*, der Rest *gen. s.*
Rimatore, ein Reimer, ein Dichter, ein Versmacher *gen. s.*
Rimbalzare, in die Höhe springen *v. ir., v. Balzare*.
Rimbalzo, das Aufspringen, das Aufprallen, das Zurückprallen *gen. s.*; *av. di rimbalzo*, schräg, von der Seite, seitwärts abgeprallt.
Rimbambire, wieder zum Verstand werden *v. auf.*; *ir.* den Verstand verlieren *v. ir. comp.*
Rimbambito, *ag. e pa. r.* wieder zum Verstand gekommen, schwach im Kopfe geworden.
Rimbellire, *neur.* schöner werden *v. auf.*; *v. att.* schöner machen *v. r.*, verhönern *v. r. comp.*
Rimbombare, wieder ertönen, wiedererschallen *v. r. comp.*, einen Wiedererschall von sich geben *v. ir. comp.*
Rimbombo, *e rimbombamento*, der Wiedererschall, der zurückfallende Schall, der Wiederklang, das Geknallen, das Brausen *gen. s.*
Rimborsare, wieder bezahlen, wieder ausahlen, das Ausgeleihte wieder erstatten, die Auslage wieder bezahlen *v. r. comp.*, *vi prego di rimborsarmene quanto prima*, ich bitte euch, mir meine Auslage nächstens wieder zu erstatten.
Rimborsio, *e rimborsazione*, die Erstattung der Auslage, die Bezahlung des vorerhöhenen oder ausgeliehenen Geldes dt. Wiedererstattung desselben.
Rimbruttare, ausbleichen *v. r. comp.*, auswechseln, verwechseln, vorwechseln *v.*

- ir. comp.*, wädeln *v. r.*; wiederbellen, wiedermurren *v. r. comp.*
Rimbroto, der Berweis, der Vorwurf, der Tadel *gen. s. pl.* (Vorwürfe), die Vorrichtung *pl. en.*, *v. Rimprovero*.
Rimediabile, *ag.* abhelflich, heilbar; was noch zu helfen, zu vermitteln ist.
Rimediare, Mittel schaffen *v. r.*, abhelfen *v. ir. comp.*, retten *v. r.*, vorbeugen *v. r. comp.*, steuern *v. r.*
Rimedio, das Mittel *gen. s.*, das Hilfsmittel, die Hilfe, die Rettung *pl. en.*, die Abhelfung *pl. en.*; *synime medico*, das Arzneymittel *gen. s.*
Rimeggiare, reimen *v. r.*
Rimembranza, das Andenken *gen. s.*, die Erinnerung *pl. en.*, das Eingedenklich *gen. s.*
Rimembrare, rimembrarsi, sich erinnern *v. rec. r. comp.*, angehend sehn *v. auf.*, an etwas wieder gedenken *v. r. comp.*; *v. att.* erinnernlich machen *v. r.*
Rimenare, rigondurre, wieder hinführen, zurückführen *v. r. comp.*; *per rimenare intorno la palla ec.*, den Ball hinführen *v. r.*; *ir.* hin und her werfen *v. ir.*
Rimendare, auslachen, ausbeßern *v. r. comp.*, (was lerrigen ist).
Rimendatore, ein Spitzhändler, ein Flüster *gen. s.*
Rimeritamento, die Vergeltung, die Belohnung *pl. en.*
Rimeritare, belohnen *v. r. comp.*, verachten *v. ir. comp.*; *Dio ve lo rimeriti*, Gott vergelte es euch.
Rimescolare, wieder untereinander mischen, zusammen wirren, mischen *v. r.*, vermengen *v. r. comp.*, durch-
Rimescolanza, *e rimescolamento*, das Untereinandermischen *gen. s.*, die Vermengung, die Verwirrung, die Unordnung *pl. en.*
Rimessa, die Erlassung einer Schuld; die Aufhebung des Bannes, die Befreyung von der Landesverweisung; die Hebernahme der Gelder durch Wechselbriefe; das Aufschieben auf andere Zeit; *ir.* das Schwappen, die Waagen und Aufstehen treten darin-ne zu erhalten.
Rimestamento, *av.* demüthigmachen mit Bescheidenheit.

Rimessibile, *ag.* erlasslich, verzeßlich; was zu vergehen ist.

Rimissione, *rimissione*, *e.* remissione, die Ueberlassung einer Sache; *ir.* die Erlassung der Schuld; *ir. per.* perdono, die Vergebung, die Vergebung.

Rimesso, *per.* da rimettere, hingestellt, nachgelassen *ic.*

Rimesso, *ag.* alljährlig, kleinmüthig, verjagt; *ir.* leis, niedrig, nicht erhaben; *gon* voce rimella, mit letzter Stimmie.

Rimettere, wieder an seinen Ort thun, wieder hinstun *v. ir. comp.*; wieder hinstellen, hinstellen, hinlegen *v. r. comp.*; *per.* tramettere, überliefern, heimstellen *v. r. comp.*; *per.* condonare i peccati, die Sünden vergeben *v. ir. comp.*; *i debiti*, die Schulden erlassen *v. ir. comp.*; *rimettere le pance, i capelli*, neue Federn, neue Haar bekommen *v. ir. comp.*; *rimettere, rimandare la palla*, den Ball zurückschlagen *v. ir. c.*

Rimetterli, sich wieder stellen *v. rec. r.*; *rimetterli in forze*, sich erholen *v. rec. r. comp.*; *in frakten* kommen *v. ir.*; *per.* abbandonarsi all' arbitrio, all' ajuto altrui, sich überlassen, sich ergeben *v. rec. ir. comp.*, (an jemandes Willen, Verstand).

Rimirare, betrachten, beschauen *v. r. comp.*, aufmerksam ansehen, ansehen *v. ir. comp.*, anschauen *v. r. comp.*

Rimodernare, nach der neue Mode machen *v. r.*

Rimondare, wieder rein machen, putzen, säubern *v. r. comp.*

Rimontare, wieder hinaufsetzen *v. ir. comp.*; *ic.* wieder in Pferde setzen *v. r.*

Rimordere, heißen *v. ir.*; (als das Gewissen): mi rimorde la coscienza, das Gewissen weist mir die Lasten vor.

Rimordimento das Reigen, das Nachdenken, *gen. 6.*, (des Gewissens), die Gewissensankst, die schmerzliche Erkenntnis der Sünden.

Rimostrante, *ag.* vorstellend, darthun, erweisend.

Rimostranza, die Vorstellung, (die man einem Obren thut); *ic.* die Ermahnung, die Warnung, die Erinnerung *pl. en.*

Rimostrare, vorstellen *v. r. comp.*, darthun *v. ir. comp.*, zu erkennen geben *v. ir.*

Rimotante, *av.* weit, von weitem, ben Seite.

Rimoto, *ag.* entfernt, entlegen, absteckend.

Rimovimento das Verzeßtschaffen, **Rimozione** das Wegthun *gen. 6.*; die Wegschaffung, die Abschaffung, die Absonderung; *ic.* die Losmachung *pl. en.*

Rimovere, bey Seite schaffen *v. r.*, *V. Rimuovere.*

Rimpatriarsi, wieder in sein Vaterland zurückkommen *v. ir. comp.*

Rimpenare, wieder besedern, wieder befehlen *v. r. c.*, (wie ein Spinner).

Rimpiattarsi, sich verstecken, sich verbergen *v. rec. r. comp.*, sich verbergen *v. rec. ir. comp.*

Rimpiazzare, an die Stelle setzen *v. r. c.*, *neutr.* die Stelle vertreten *v. ir. c.*

Rimprocciamento, das Ausschelten, der Vorweis, der Vorwurf *gen. 6.*, *V. Rimproccio.*

Rimprocciole, *ag.* tadelnswürdig, tadelhaft.

Rimprocciare, vorwerfen, ausschelten, verweisen *v. ir. comp.*, tadeln *v. r.*

Rimproccio, die Vorrichtung, die Ausscheltung *pl. en.*, *V. Rimprocciamento.*

Rimproverabile, *ag.* tadelnswürth, *V. Rimproccevole.*

Rimproverare, *e.* rimproveratore, der Tadler *gen. 6.*, einer der vorwirft, vorrückt, tadelst, ausschelt.

Rimproverare, tadeln *v. r.*, vorrücken *v. r. comp.*, vorwerfen *v. ir. comp.*

Rimprovero, der Vorweis, der Vorwurf, der Tadel *gen. 6.*, die Vorrichtung, die Schmähung *pl. en.*

Rimunerare, vergelten *v. ir. comp.*, belohnen, verdanken, beschenken *v. r. comp.*

Rimuneratore, ein Vergelter, ein Belohnner *gen. 6.*

Rimunerazione, *e.* rimuneramento, die Vergeltung, die Belohnung *pl. en.*, der Lohn *gen. 6.*

Rimuovere, von neuem bewegen *v. r. comp.*, wieder in Bewegung setzen, bey Seite schaffen *v. r.*, wegnehmen *v. ir. comp.*; *ir.* abrathen *v. ir. c.*, abbringen *v. r. comp.*, (von einem Vorhaben).

Rimuoversi da chechedella, von etwas abgehen, abstecken *v. ir. comp.*, *et*

was bleiben lassen v. *ir.*, sich ent-
fernen v. *rec. ir. comp.*
Rinascere, ag. wieder entstehend.
Rinascere, wieder geböhren werden v.
auf, (auchlich), wieder entstehen v.
i. *comp.*
Rinascimento, die Wiedergeburt im
Geistlichen, das Wiederentstehen *gen.*
s. is die Erneuerung.
Rincaimento, die Einfassung, die
Befestigung mit Steinen und Erde,
oder andern Sachen), (besonders von
Mauern).
Rincalzare, mit Erde, oder andern
Sachen ringsherum besetzen; ver-
wahren v. *comp.*, festmachen v. *r.*,
(meistens von Thüren).
Rincalzato die Einfassung, die Befestigung,
die Stütze mit
Steinen u. v. Rincalzamento.
Rincamiciarsi, sich in die Winkel
verstecken, verbergen v. *r. comp.*
Rincicare, e rincicare, im Preise
steigen v. *ir.*, ausschlagen v. *ir. s.*,
theuer werden v. *auf.*
Rinchudere, einschließen, verschließen
v. *ir. comp.*, einperren v. *r. comp.*,
rinchudere il passo ad alcuno,
es d. impedire, einen verhindern
v. *r. comp.*
Rinchudere, sich einschließen v. *rec.*
v. *comp.*, sich einperren v. *rec. r. c.*
Rinchindimento, die Einschließung,
die Verspernung.
Rincominciamento, das Wiederaufan-
gen, ein neuer Anfang *gen. s.*
Rincominciare, wieder anfangen, von
neuem anfangen v. *ir. comp.*
Rincontrare, antreffen v. *ir. comp.*,
begegnen v. *r. comp.*, entgegen ge-
hen v. *ir.*
Rincontro die Begegnung *pl. en.*,
das Antreffen *gen. s.*; per accidens
te, der Vorfall *gen. s.* die Bege-
gnung *pl. en.*, die Erection *pl. c.*
Rincoimento, die Ermunterung, die
Erstärkung des Muthes, der neue
Muth *gen. s.*
Rincorare, wieder Muth machen v. *r.*,
ermuntern v. *r. comp.*
Rincorarsi, wieder Muth fassen v. *r.*,
bei sich werden v. *auf.*, sich von
Furcht erholen v. *rec. r. comp.*
Rincorrere, nachlaufen v. *ir. comp.*,
nachhaken, verfolgen v. *r. comp.*
Rincrescere, laud thun v. *ir.*, hoch

drüßig werden, zumider sehn v. *auf.*,
quelto mi rincresce, das thut mir
leid; l'aspettare mi rincresce, das
Warten ist mir überdrüssig, verdrüssig.
Rinere scrofo, ag. überdrüssig, ekel-
haft, langweilig, beschwerlich, unan-
genehm.
Rinere scrofolente, av. unangenehm;
auf eine verdrüssliche Art; verdrüss-
lichweise.
Rinere scrolo, der Verdruß, der
Ueberdruß *gen. es.* das Leidwesen
gen. s., die lange Weile *pl. n.*, der
Ekel *gen. s.* die Unfreundlichkeit.
Rinulare, zurückweichen, rückwärts
treten, zurückgehen v. *ir. comp.*,
su si forte l'allalto, che dovev
rinulare, der Anfall war so heftig,
daß ich zurückweichen mußte.
Rinulare, av. rückling, rückwärts.
Rinviare, verläugnen v. *r. comp.*, von
der christlichen Religion abfallen v.
i. *comp.*
Rinviare, suß. ein Abtrünniger *gen. s.*
der den christlichen Glauben verläu-
net, und ein Mahomedaner wird;
einer der aus einem Christen ein
Turke geworden ist.
Rinviamento, das Vorwerfen, das
Vorücken, das Verweisen *gen. s.*
Rinviare, vorücken v. *r. comp.*,
vorwerfen v. *ir. comp.*, unters
Ge-
schick lassen v. *r.*, verweisen v. *ir. s.*
Rinviare, hindlich werden, zum
Rückgehen werden v. *auf.*
Rinviare, wieder anzuhängen, ent-
stammen v. *r. comp.*
Rinviare, verstärken v. *r. comp.*,
stärker machen v. *r.*, besetzen v. *r. c.*
Rinviare, wieder zu Kräften kom-
men v. *ir.*, sich wieder ermuntern
v. *rec. r. comp.*
Rinviare, ex nforzamento, die Ver-
stärkung, die Hilfe, der Succurs
gen. es.
Rinviare, stärken v. *r.*, ermuntern
v. *r. comp.*, v. Rinviare.
Rinviare, sich erholen v. *rec. r.*,
comp. v. Rinviare.
Rinviare, die Abkühlung, die
Erfrischung, die Erquickung, die
Erholung *pl. en.*, von Hitze, das
Abkühlen, Erfrischen, Erquickeln *gen. s.*
Rinviare, ag. erfrischen.
Rinviare, abkühlen, erfrischen, er-
quickeln v. *r. comp.*; it. erquickeln,

wieder erwecken v. r. comp.; rin-
 frescare la memoria, in stetem An-
 denken erhalten v. ir. comp.
 Rinfrescarli; sich abkühlen it. v. res.
 v. comp.
 Rinfresco, die Erfrischung v. R. Rin-
 frescamento; it. allerley Obst oder
 Getränke zum Erfrischen.
 Rinfusione, die Wiedererquickung pl. en.
 Rinfuso, pare. angefüllt; per: confu-
 so, misto, vermorren vermischt;
 permischt; av. alla rinfusa, flüchtig-
 bitt, verhorren, untereinander.
 Ringalluzzari, sich frohlich, lustig
 anstellen, sich froh geberden v. res.
 v. comp., (wie die Hähne).
 Ringentire, artta, gestirret machen v.
 v., verschönern v. r. comp.
 Ringhiare, die Zähne vor Zorn weisen
 v. ir., mit den Zähnen blecken v. r.
 Ringhiera, der Mednerplatz gen. s.
 pl. (plätze), der Ort, wo öffentliche
 Reden gehalten werden.
 Ringhiottire, wieder verschlucken v.
 v. comp.
 Ringiovanire, versüßend v. r. comp.,
 wieder jung werden v. auf.
 Ringorgamento, e ringorgo, das Auf-
 schwellen, das Anlaufen, das Ueber-
 treten gen. s. des Wassers.
 Ringorgare, anlaufen, aufschwellen,
 übertreten v. it. comp., (eigentlich
 von Wasser).
 Ringrandire, vergrößern, vermehren
 v. r. comp., größer machen v. r.
 Ringrassare, wieder fett werden v. auf.
 Ringraziamento, die Dankagung pl.
 en, die Abfertigung des Dankes.
 Ringraziare, danken v. r.; dankfagen
 v. v. comp.
 Ringrossare, dickt, stärker machen v.
 v.; it. verstärken v. r. comp.
 Ringramento, e ringamento, die
 Verläugnung, die Absagung (der
 Sünde, der Welt u.), die Abtrün-
 nialität, der Abfall gen. s. (von der
 Religion), die Verlaugnung des
 christlichen Glaubens.
 Rinnegare, e rinnegare, verläugnen v.
 v. comp.; abtrünnig werden v. auf.;
 V Rinnegare.
 Rinnegato, e rinnegato, fast ein Ab-
 trünniger, ein Verleugner gen. s.
 (des christlichen Glaubens); part. ab-
 trünnig, ungläubig, widerwärtig,
 geachtet; quel cane rinnegato, der
 verdammte Hund!

Rinnovare, rinovare, e rinovellare,
 wieder thun v. ir., von neuem ma-
 chen, neu machen v. r., wieder an-
 fangen v. ir. comp.; erneuern v. r. c.
 Rinovazione, e rinovamento, die
 Erneuerung, die Wiederherstellung
 pl. en, das Neumachen gen. s.
 Rinoceronte, der Einhorn gen. s.;
 der Rhinoceros.
 Rinomanza, der Ruf, das Gerücht,
 das Bekanntseyn, der Ruhm gen. s.
 Rinomare, in Ehren erwähnen v. r.
 comp., bekannt machen v. r., ein
 Gerücht ausbreiten v. r. comp.
 Rinomato, de. berühmt, bekannt: be-
 rufen.
 Rintegrare, wieder ergänzen v. r. comp.
 Rintegrazione, die Ergänzung, die
 Wiederherstellung in den vorigen
 Stand.
 Rintoppamento, das ohnsefere Auf-
 stoßen, Vorkommen, Anstößen gen.
 s., die Hinderung pl. e, der Wider-
 stand gen. s., V Rintoppo.
 Rintoppare, aufstoßen v. r. comp.,
 treffen auf jemand von ohnsefer v.
 ir., vorkommen v. ir. comp.
 Rintoppo, die Hinderung pl. e, die
 Entgegensetzung pl. en, der Anstoß
 gen. es, V Rintoppamento.
 Rintuzzamento, das Stumpf machen
 von s.
 Rintuzzare, stumpf machen v. r.; fig.
 rintuzzare l'orgoglio di udo, einem
 den Stolz benehmen v. ir. comp.;
 einen demüthigen v. r. comp.; per:
 indebolire, diminuire, schwächen
 v. r., entkräften, vermindern v. r. c.
 Rinvenire; (da un deliquio); wieder
 zu sich kommen v. ir., sich wieder
 erholen v. res. v. comp.; per: ri-
 trovare, ausfindig machen v. r., vor-
 finden v. ir. comp.; V Ritrovare.
 Rinvenuto, pare. wieder zu sich kom-
 men; it. ausfindig gemacht, erfunden;
 Rinvenire; drüber und drunter kehrt
 v. v., über den Haufen werfen v. ir.
 Rinvigoratione, die neue Ermunte-
 rung, die Herstellung der Kräfte,
 die neue Lebhaftigkeit, die neue Be-
 stärkung pl. en.
 Rinvigore, hedro, neue Kräfte,
 neue Stärke bekommen v. ir. comp.;
 munter werden v. ir., att. neue
 Kräfte geben v. ir.; stärken v. r.;
 ermuntern v. r. comp.

Rinunzia, Rinunzia, rinunziazione, e rinunziamento *co.*, die Entsaugung, die Lossaugung, die Aufgebung *pl. en.*; *sr.* die Hinterbringung, die Vertundigung *pl. en.*, das Aufkündigen, das Ablassen *gen. s.*

Rinunziare, entlassen, loslassen *v. r. comp.*, rinunziare ad ogni speranza *sr.*, alle Hoffnung aufgeben *v. r. comp.*; *sr.* hinterbringen, vertundigen *v. r. comp.*, rinunziare alla eredità, die Erbschaft verlassen *v. r. comp.*, fahren lassen *v. r.*

Rinvolgere) wieder einwickeln *s. r.*
Rinvoltare) *comp.*, einschlagen *v. r. comp.*, *V.* involgere.

Rio, rivo, *sr.* der Bach *gen. s. pl.* (Bäche), das Bächelchen *gen. s. sr.* per: reo, ein Missethäter, ein Verbrecher, ein Schuldiger *gen. s.*

Rio, *ag.* schuldig, gottlos, strafbar, verbrecherisch.

Riordinare, mettere in ordine, wieder in Ordnung bringen *v. r.*

Ripa, das Ufer *gen. s.*, das Gefilde *gen. s. pl. n.*, *V.* Riva.

Riparabile, *ag.* verbesserlich, erseztlich, abseztlich; das wieder zu bessern ist.

Riparamento, riparo, difesa, die Verwahrung, die Beschützung, die Vertheidigung *pl. en.*, das Rettungsmittel *gen. s.*; *sr.* ein Schutz, ein Schirm, ein Damm, ein Wall *gen. s.*

Riparare, abwehfen *v. r. comp.*, schützen *v. r.*, vertheidigen *v. r. comp.*, (wider etwas); *per:* riparare, abwehfen *v. r. comp.*; riparare al bisogno di alcuno, für eines Bedürfnis sorgen *v. r.*; riparare il danno, den Schaden wieder gut machen *v. r.*, ersetzen *v. r. comp.*

Riparazione, die Ausbesserung, die Wiedererückung, die Wiedererückung, die Erneuerung *pl. en.*

Riparo, das Rettungsmittel, die Schutzwehr *gen. s.*, *V.* Riparamento, e riparazione.

Ripartire, in gewisse Theile absondern, abtheilen, austheilen, unter andere vertheilen *v. r. comp.*

Ripartimente, *av.* abtheilungsweise, theilweise; mit richtiger Vertheilung.

Ripartizione) die Vertheilung, die
Riparto) Austheilung *pl. en.*, das

Abtheilen, das Absondern *gen. s.*, die Eintheilung unter andere.

Ripassare, wieder vorbegehen, nachmals hinübergehen *v. r. comp.*; ripassare *q. sr.*, etwas durchsehen, nachsehen *v. r. comp.*, (ob alles richtig ist).

Ripassata, der Stuckweg, das Vorbegehen *gen. s.*; dare una ripassata *q. c.*, eine Sache nochmals untersuchen *v. r. c.*, nachsehen *v. r. comp.*

Ripatriare, wieder in sein Vaterland zurück kehren *v. r.*

Ripensare, genau überlegen, nachdenken *v. r. comp.*

Ripen'aglio, rischio, die Gefahr; mettere a ripentaglio in propria riputazione, seine Ehre in Gefahr setzen *v. r.*

Ripercotimento, e ripercussione (dei raggi), das Wiederprallen, das Zurückprallen, das Zurückwerfen *gen. s.*, (der Strahlen), das Wiederstrahlen *gen. s.*

Ripercuotere (dei raggi), zurückschlagen *v. r. comp.*, zurückprallen, zurückstrahlen *v. r. comp.*; per: battere di nuovo, von neuem schlagen *v. r.*

Ripercossa, das Wiedererschlagen *gen. s.*, *V.* Ripercotimento.

Ripetere, e ripetere, wieder holen *v. r. comp.*, zu wiederholten Malen sagen *v. r.*, thun *v. r.*

Ripetimento, e ripetizione, die Wiederholung *pl. en.*

Ripetitore, ein Wiederholer; der die vorgetragene Lektion mit einem Schüler wiederholt, ein Repetente.

Ripiantare, wieder pflanzen *v. r.*; ripiantare il campo, das Lager wieder aufschlagen *v. r. comp.*

Ripidezza, die Steilheit *pl. en.*, eine Höhe, steile Anhöhe.

Ripido, *ag.* gäh, steil, schwer hinaufzusteigen.

Ripiegare, zusammenlegen *v. r. comp.*, oft biegen *v. r.*

Ripiego, eine Faste *pl. n.*, der Einschlag *gen. s.*, *pl.* (Einschlag); *per:* rimedio, mezzo, das Rettungsmittel, der Rath *gen. s.*; *sr.* die Zuflucht; non trovare ripiego, sich weder zu rathen, noch zu helfen können; io non trovo ripiego, es ist nicht zu helfen.

Ripienezza, die Anfüllung, die Verschüttung des Magens.

Ripieno, *ag.* voll; *ir.* alles was zur Ausfüllung dienet, dazienige womit man etwas anfüllen kann.

Ripigliamento, das Wiedernehmen, das Wiederaufnehmen *gen. s.*

Ripigliare, zurücknehmen *v. ir. comp.*, wieder vornehmen, wieder erlangen *v. r. comp.*; **ripigliare le forze**, wieder zu Kräften kommen *v. ir.*; **ripigliar lena, vigore**, wieder munter, lebhaft werden *v. auf*; *per*: corrigere, ammonire, warnen *v. r.*; vermahnen *v. r. comp.*, verweisen *v. ir. comp.*

Riporre, wieder hinstellen, binlegen, hinstellen *v. r. comp.*

Riportare, wieder bringen *v. r.*, zurücktragen *v. ir. comp.*; **riportarne onore**, Ehre davon tragen *v. ir.*; **riportar la vittoria**, den Sieg erröchten *v. ir. comp.*, davon tragen *v. ir.*; **riportar grazie**, Dank abstaten *v. r. comp.*

Riposarsi, sich besetzen *v. ir. comp.*

Riposare ruhen *v. r.*, ausruhen *v. r.*

Riposarsi *comp.*, schlafen *v. i.*; *ad*: darfi a riposare, sich zu Ruhe begeben, sich schlafen laßen *v. rec. ir. comp.*; **riposarsi sopra alcuno**, sich auf jemand anmäßig verlaßen *v. ir. c.*

Riposacimento, *su. e* riposevole, *ag.* ruhig, stille, gelassen.

Riposo, die Ruhe, das Ausruhen *gen. s.*; *il* giorno di riposo, der Ruhetag *gen. s.*, *pl. es* prender riposo, ausruhen *v. r. comp.*

Ripositiglig, das Behältniß *gen. es*, *pl. es* *ir.* ein Ort, eine Stelle, worinn man etwas vermahren kann.

Riprendere, *prender di nuovo*, wieder nehmen *v. ir. comp.*; **riprendere il discorso**, die Rede wiederholen *v. r. comp.*; *per* corrigere, ammonire *ec.*, schelten *v. ir.*, *V.* **Ripigliare**, *ir.* wiedernehmen, anmahnen

Riprendevole, *e* riprendibile, *ag.* tadelhaft, scheltenswürdig, tadelnswürdig, verwerflich.

Riprensione, der Tadel *gen. s.*, die Bestatung mit Worten, die ernstliche Anmahnung, Verwarnung.

Riprensore, ein Tadelr *gen. s.*

Ripresa, das Wiedervornehmen einer Sache, das nochmalige Thun *gen. s.*; *a più riprese*, zu verschiedenen Malen, zu wiederholten Malen.

Ripresaglia, die Verpfändung *pl. en.*, das Wiedervergelten in der Bezeichnung einer Sache, *ir.* die Gegenwache; der Gegenraub *gen. s.*, eine Abpöndung des erlittenen Schadens, *V.* **Ripresaglia**.

Riprometterli, hoffen *v. r.*

Riprova, der Beweis *gen. es*, die Probe *pl. u.*, die Erfahrung *pl. en.*, der Versuch *gen. s.*, *fare a tutte le riprove*, alle Proben ausfallen *v. ir. comp.*

Riprovare, nochmals versuchen *v. r. comp.*, wieder probiren *v. r.*; *per*: disapprovare, mißbilligen *v. r. comp.*, tadeln *v. r.*, widerlegen *v. r. comp.*, verwerfen *v. ir. comp.*

Riprovaione, die Verwerfung *pl. en.*

Ripudiare, sich scheiden von seiner Frau *v. ec.*, *la* seine Frau vom sich lassen *v. i.*; **ripudiare una eredità**, eine Erbschaft ausschlagen *v. ir. comp.*

Ripudia, die Verstoßung einer Ehefrau.

Ripugnante, *ag.* widerstehend, widersprechend, widersig, studehich; was zuwider ist.

Ripugnanza, der Widerstand *gen. s.*, der Widerwille *gen. ns*, *pl. us*; *ir.* der Ekel *gen. s.*

Ripugnare, widerstehen *v. ir. comp.*, entgegen sehn *v. auf*, sich widersehn *v. rec. r. comp.*

Ripulimento, das Ausputzen *gen. s.*, der Glanz, der Pug *gen. es*, das Wiederreinigen *gen. s.*

Ripulire, abzuhen, ausschmücken, wider reinigen *v. r. comp.*

Ripululare, wider ausschlagen, wider herabzuwerfen *v. ir. com.*

Ripulla, die Verweigerung, die abschlägige Antwort *pl. en.*, *f.* **Reapulla**.

Riputamento, die Achtung, die Schätzung *pl. en.*; *per*: **riputazione**, der gute Name *gen. ns*, das gute Gerucht *gen. s.*

Riputare, dafür halten *v. ir.*, achten, schätzen *v. ir.*; *ir.* anrechnen, zurechnen *v. r. comp.*, anschreiben *v. ir. comp.*, **riputare a peccato**, zur Sünde anrechnen *v. r. comp.*

Riputazione, der ehrliche Name *gen. ns*, das gute Gerucht *gen. s.*, das Ansehen *gen. s.*, (worinn man steht), die Ehre.

Requadrare; viereckigt machen; ins Quadrat bringen v. r.

Risultamento, das nochmalige Hinauf-
steigen gen. S.

Risalire, wieder hinaufsteigen v. it.
comp.

Risaltare, ricò: saltare di nuovo, wieder springen v. ir.; perù dare nell'occhio, in die Augen fallen v. ir., sich ausnehmen v. rec. r. comp., questo non risalta, es zeichnet sich nicht aus.

Risaleto. die Aufzeichnung; was in die Tugen fällt, was sich vorthat, was sich ausnahmte.

Rifampine, *sg.* heilbar; was sich bei-
sen läßt.

Ritornello, die Genesung. 66

Kisanare; wieder acund werden v.
auf., wieder genesen v. r. comp.

Risapere, erfahren v. *ir. comp.*, (durch Nachricht); saper di nuovo, wieder erfahren.

Risaccimento, die Wiedererfischung,
die Metastimmung, die Entschädigung.

Risarcire, das Beschädigte ausbessern,
den Schaden erieken, ersetzen v. r.
comp., verauten, wieder gut machen
v. r. entschädigen v. r. comp.

Risata, ein lautes-unmäßiges Gelächter
ein spöttisches, böhnisches Lachen

Riscaldamento, die Heizung pl. en,
das Heizen, das Erwärmen gen. s;
il colera, fangue, amore es, die
Erbösung vom Zorne, vom Blute,
von der Liebe 22.

Riscaldare, heißen, warm machen v. r.,
erhitzen v. r. comp.; it. erhitzen,
erhitzen v. r. comp.

Uiscaldaſſi, ſich erwärmen, ſich wärmen v. rec. r.; ſie. ſich erhitzen v. rec. r. comp.

Escatrate, auslösen, wieder mit Geld
kaufen v.r. comp., (als Gefan-
gene, oder Sklaven).

Risquarfi nel ginocchio, das Verlorene
im Gefelle wieder gewinnen: f. c.

... die Loösaufnahme, das Loö-
farten gen. 8, (mit Gelde aus der
Kassation 10.)

ischimento, die Ausflutung, die
Ausscheidung des Himmels; in. das
Ausstellen, das Ausrücken gen. S.,
(früher Gaden); dell'animo, die
Heiterkeit des Gemüths.

Rischiarare, hell, klar, glänzend machen v. r.; *is.* erklären v. r. comp.; *is.* deutlich, verständlich machen v. r.
Rischiararsi, sich ausstellen, ausflühen, ausheilen v. r. r. comp., (wie der Himmel).

Rischio, die Gefahr.
Rischioso, eg. gefährlich, mit Gefahr
verbunden, verknüpft.

Risclacquare ec., auschmenfen v. r.,
K. Stigquare ec.

Riscontrare, antreffen v. ir. comp.,
begegnen v. ir. comp. oder: confron-

begleitet v. r. comp. sper; contron-
ture, vergleichen u. ir. comp.; gegen-
einander halten es. fr.

Riscontrarsi, sich antreffen v. tre. ir.
comp. sich beegot-en z. rec. e. comp.

Riscontro, das Antreffen gew. S., die
Bedeutung: per: confronto, die

Begegnung: per: confronto, die
Gegenseitigkeit, die Vergleich-
ung pl. en; per: risposta, die
Antwort.

Riscossa) die Einnahme, der Emp-
Riscossione) fanagen. S. (als des Geld-
des). die Eintreibung der Gelder,
Aufnahme der Einkünfte.

Schulden zc.; die Rüdereinföfung.
Rifcotiore, e rifcotiore, der Eins
nehmer, der Söller, der Schöfer

Rideritto, *suff.* der Befehl gen. 3,
(ohne großen Grund) das Man-

(eines großen Herrn), das Rescript.
Riscrivere, wieder schreiben, von neuem schreiben v. ir., Briefe beantworten.

Risquiere, eintreiben, eintreiben v.

ir. comp. (die ausstehenden Gelder),
Geld lösen v. r., Geld einnehmen

Risecare, e rifegare, abſoluen v. r.

comp., mit der Zage entzwey schneiden v. ir., abschneiden v. ir. comp.

trodden machen v. r. comp.,
trodden machen v. r.

anfechtbare, abtath, wohnen v. r., sich
aufhalten v. rec. ir. comp., seyn E 18.
haben v. auf

Allegatura, die Kerbe, der Einschnitt

Rifegna, die Aufhebung, die Abtre-

die Rührung des Herzens über etwas Gutes, oder Böses; *para ventura*, die Rache.

Risentire, wieder empfinden v. r. c.; *re* gereizt werden im Herzen.

Risentirsi, etwas empfinden v. r. c.; *re*, etwas selbst aufnehmen v. r. c.; *es* zu rächen suchen v. r.

Risentimente, av. empfindlicher Weise, ungeschaltet, auf eine racheartige Art, mit Empfindung.

Riserva, e riserva, der Vorbehalt *gen. s.*; die Vorbehaltung; *is*, die Ausnahme; *senza riserva*, ohne Unterschied; *con la riserva*, mit dem Bedingte; *a riserva*, ausgenommen.

Riservare, e riservare, erhalten, vorbehalten v. r. comp., Zustand nehmen v. r.; *riservare la vita*, das Leben erhalten.

Riservarsi, sich erhalten v. rec. r. c., sich bewahren v. rec. r. comp.; *is*, für sich behalten v. r. c.; *ciò*, *tenere per se*.

Riservato, *part.* da riservare, vorbehalten, ausgenommen, für sich bedungen; *ag* vorsichtig, behutiam; andar riservato, behutiam gehen.

Risicare ec., wagen v. r., *V.* Rischiare ec.

Risipola, der Rothlauf *gen. m.*;

Risina di carta, das Rieß Papier.

Riso, *sufl.* il ridere, das Lachen, das Gelächter *gen. s.*; *erapar dalle risa*, sich fast zu Tode lachen, vor Lachen risen; *par.* riso, da ridere, gelacht.

Riso, *sufl.* (certo grano), der Reiß *gen. es*.

Risolvere, *part.* sciogliere, auflösen, erörtern, benuchten v. r. comp., (wie Schnee, Butter &c.); *per* prendere risoluzione, beschließen v. r. comp.; den Entschluß fassen v. r.

Risolversi, sich auflösen v. r. rec. r. comp.; *is*, sich entschließen v. rec. r. comp., schließig werden v. *auf.*, den Voratz fassen v. r.

Risolimento, *per* scioglimento, die Auflösung, die Zerschmelzung *pl. en*; *per*: risoluzione, die Entschliegung, die Kaskuna des Voratzes.

Risolutamente, av. entschloßener Weise, ohne Bedenken, zuverlässig, zuverlässig.

Risolutezza, die Entschloßtheit, die Bestimmtheit.

Risolutivo, *ag.* auflösend, erweichend, zertheilend, (als Arznei).

Risoluto, *part.* aufgelöst, vergangen, zerichmolzen; *is*, entschloßen.

Risoluzione, die Auflösung ec., die Entschliegung *ec.*, *V.* Risolvimento.

Risonante, *ag.* erklingend, wiedererkennend, widererschallend.

Risonanza, der Klang, der Schall, der Widerschall *gen. s.*.

Risonare, schallen, klingen v. r., widererschallen v. r. comp., *V.* Risognare.

Risorgere, wieder aufstehen v. r. c.; *is*, daraus entstehen, herkommen v. r. comp.

Risorgimento, die Auferstehung.

Risovvenire, e risovvenirsi, eingedenk sein v. *auf.*, sich wieder erinnern v. rec. r. comp.

Risparmiare, sparen v. r., ersparen v. r. comp.; *is*, haushalten v. r. comp., verschonen v. r. comp., schonen v. r.; *risparmiarla ad aleno*, einem vergeben, verzeihen v. r. c.

Risparmio, die Ersparung, die Sparsamkeit; *is* das Ersparte *gen. e pl. n.*

Rispettabile, *ag.* ehrwürdig, schätzbar, achtbar.

Rispettare, werthschätzen, verehren v. r. comp., in Ehren halten v. r., ehren v. r.

Rispettivamente, av. in Rücksicht, in Bezug (einer Sache auf die andere), in Vergleichung, beiderseits.

Rispettivo, *ag.* beisehend, beiderseitig.

Rispetto, *per*: venerazione, die Ehrerbietung die Ehrfurcht; *is* das Absehen *gen. s.*; *per*: riguardo, die Rücksicht; *rispetto*, a *rispetto*, *per* *rispetto*, *ciò*: circa, in Rücksicht, in Betrachtung, in Ansehung; *is*, a motivo, wegen, um willen; *senza rispetto di persona*, ohne Unterschied einer Person; *on uomo di rispetto*, ein angesehenener Mann *gen. s.*, *pl.* (Männer); *per rispetto a me*, ich meines Orts.

Rispettoso, *ag.* ehrerbietig, gehorsam.

Rispingere, zurücktreiben, zurückschlagen v. r. comp.

Rispiata, der Rückstoß, der Stos *gen. es*.

Risplendentemente, av. auf eine glänzende Art, mit großem Glanze.

Risplendente, *ag.* leuchtend, glänzend, schimmernd.

Risplendezza, der Widerschein *gen. s.*,
der Glanz *gen. es*, der Schimmer
gen. s.
Risplendere, Strahlen von sich wer-
fen *v. ir.*, leuchten, glänzen *v. r.*,
wieder oder gegen etwas scheinen *v. ir.*
Rispondence, *ag.* antwortend, erwie-
dernd; *per*: corrispondente, über-
einstimmend
Rispondere, antworten, beantworten
v. r. comp., erwidern; *ir.* überein-
stimmen *v. r. comp.*; *per*: essere ga-
rante, Bürgen seyn *v. aus.*, gut
sprechen *v. ir.*
Risponsabile, der welcher Verantwor-
tung oder Rechenschaft von etwas
geben muß
Risponsabilità, die Gewährleistung,
das Gutsagen *gen. es*
Risposione die Antwort, die Beant-
wortung
Risposta wortung
Risquosibile, *ag.* eintreiblich
Rissa, der Zank; der Streit *gen. s.*,
die Streitigkeit, die Zankerei *pl. en.*
Rissante, *e. rissato*, *suft.* ein Zanker
gen. s.; *ag.* zänkisch
Rissare, zanken *v. r.*, streiten *v. ir.*,
sich herum balgen *v. r. comp.*
Ristabilimento, die Wiederherstellung,
die Wiedererrichtung *pl. en.*
Ristabilire, wieder herstellen, errichten,
einführen *v. r. comp.*, wieder in
Ordnung und Stand bringen *v. r.*
Ristagnare, überzinnen *v. r. comp.*,
mit Zinn überziehen *v. r. comp.*; *ir.*
füllen, stehend machen *v. r. comp.*
(als Blut)
Ristagno, das Stillstehen *gen. s.*; *ic.*
das Starren *gen. s.*, (des Bluts in
den Adern)
Ristampa, eine neue Auflage *pl. en.*,
ein neuer Abdruck *gen. s.*
Ristampare, wieder drucken, einen
neuen Abdruck machen *v. r. comp.*, neu
auflegen *v. r. comp.*, (als ein Buch)
Ristare, *e. ristarsi*, stehen, bleiben,
verbleiben *v. ir.*, sich aufhalten *v.*
ir. comp.
Ristaurare, wieder herstellen, aufrichten
v. r. comp.
Ristauratore, ein Wiederaufsteller *gen. s.*
Ristaro, die Aufrichtung, die Erho-
lung *pl. en.*; *v. r.* Ristoro
Ristituire, wieder instellen, ersetzen *v.*
r. comp., wieder geben *v. ir.*
Ristoramento, die Ersetzung, die Er-

quickung; die Erholung, die Erneu-
erung der Kräfte
Ristorare, ersetzen *v. r. comp.*, wieder
in vorigen Stand setzen *v. r.*, wie-
der aufrichten, erquickern *v. r. comp.*,
ristorarsi, sich wieder erholen *v. rec.*
v. comp.
Ristoratore, ein Wiederhersteller *gen.*
s.; der etwas in vorigen Stand setzt
Ristorazione die Wiederherstellung,
Ristoro die Erquickung, die Er-
setzung, die Vergütung, die Linde-
rung
Ristrettamente, *av.* kurz gefaßt, mit
wenig Worten
Ristretto, *part. da. ristringere*, einge-
schlossen *ag.* äußerst; prezzi ristretti,
äußerste Preise; ristretto nelle spal-
le, mit eingezogenen Achseln; *av.*
in ristretto, kurz gefaßt
Ristretto, *suft.* ein kurzer Begriff *gen. s.*,
pl. e. ein Auszug *gen. s.*, *pl.* (Auszüge)
Ristringente, *ag.* zusammenziehend
(als eine Arznei)
Ristringere, *e. ristringere*, stärker be-
festigen *v. r. comp.*, fest zusammen-
ziehen *v. r. comp.*, ins Enge brin-
gen *v. r.*, einziehen *v. ir. comp.*,
verstopfen *v. r. comp.*, (als Arznei);
ir. einschränken *v. r. comp.*
Ristringimento, *e. ristringimento*, die
Einschränkung, die Einziehung, die
Zusammenziehung; *ir.* die Maßigung
pl. en.
Ristuccare, wieder übergypsen *v. r.*
comp.; *verb. neut.*, überdrüssig wer-
den *v. aus.*
Ristucco, *ag.* überdrüssig, satt, bis
zum Ekel gesättigt
Risvegliamento, die Erquickung, die
Erwächung, die Ermunterung *pl. en.*
Risvegliare, erwecken, aufwecken, er-
muntern, erregen *v. r. comp.*, leb-
haft machen *v. r.*
Risvegliarsi, aufwachen, erwachen *v.*
r. comp., sich ermuntern *v. rec. r.*
comp.
Risultamento, das Entstehen, der Aus-
trag *gen. s.*; *ir.* die Folge aus einer
That
Risultante, *ag.* entspringend, daher
kommend
Risultare, daher kommen *v. ir.*, daraus
folgen *v. r.*, entstehen *v. ir. comp.*
Risultato, *suft.* der Schluß, der Aus-
trag, der Erfolg, der Ausschlag
gen. s.

Risultato, *part. da risultare*, entstanden se.

Risurrezione, die Auferstehung der Todten.

Risuscitare, von Todten erwecken v. r. comp., wieder lebendig machen v. r.

Ritaggiare, wieder abschneiden, beschneiden, zerschneiden v. ir. comp., schneiden v. ir.

Ritaglio, ein Abschnitzel gen. s, ein Abschnitt gen. s, pl. c; ir. kleine Stücke von etwas; vender a ritaglio, Ellenweise, einzeln verkaufen v. r. comp.

Ritardamento, die Verzögerung pl. en, der Verzug, der Aufschub gen. s.

Ritardanza, die Verweilung pl. en, V. Ritardamento.

Ritardare, aufschieben v. ir. comp., verzögern, verlängern v. r. comp., aufhalten, zögern v. ir. comp.; ir. hemmen, stumen v. r.

Ritardo, der Aufschub, der Verzug gen. s, V. Ritardamento, senza ritardo, unbeständig.

Ritegno, die Zurückhaltung, die Verhinderung, die Anfechtung, die Enthaltung pl. en; ir. die Bescheidenheit; senza ritegno, ohne Maas und Ziel.

Ritenenza, die Zurückhaltung, V. Ritegno.

Ritenera, halten v. ir., behalten, abhalten, zurückhalten, aufhalten, anhalten v. ir. comp.; ritener l'orina, das Wasser verhalten; ritener le lagrime, sich der Tränen enthalten; ritenera a memoria, im Gedächtnis behalten v. r. comp.

Ritenerli, sich enthalten v. rec. ir. comp., sich mäßigen v. rec. r., an sich halten.

Ritenimento, die Zurückhaltung, der Vorbehalt, das Behalten, das Vorbehalten gen. s, die Verhaltung (als des Urins).

Ritentiva, die Fähigkeit leicht zu behalten, und sich zu erinnern.

Ritenutamento, v. mit Zurückhaltung, vorbehaltungswiese; ir. mäßig.

Ritenutezza, die Zurückhaltung; ir. die Mäßigkeit, die Vorsichtigkeit.

Ritenzione, die Zurückhaltung, V. Ritenimento.

Ritingere, wieder stärken v. r.

Ritiramento, das Zurückziehen, das

Zusammenziehen, das Einschrumpfen, das Einlaufen gen. s, (als des Luches); ir. die Eingezogenheit, V. Solitudine.

Ritirare, zurückziehen, zusammenziehen, einziehen v. ir. comp.

Ritirarsi, sich wegbegeben v. rec. ir. comp., weggehen, zurückgehen, abziehen, eingehen v. ir. comp., (als Luch).

Ritirata, der Rückzug, das Zurückziehen der Armee, das Zurückweichen gen. s; battere la ritirata, das Zeichen zum Abzug geben v. ir.

Ritiratezza, die Eingezogenheit, V. Solitudine.

Ritiro, ein stiller, einsamer Ort gen. s, die Einsamkeit, V. Solitudine.

Rito, der Kirchengebrauch gen. s.

Ritoccare, wieder anrühren v. r. comp., toccare un discorso, das Gespräch wiederholen v. r. comp.; ritoccare una pittura, ein Gemälde wieder überstreichen v. ir. comp.

Ritogliere, wiedernehmen v. r. comp.

Ritondare, rund machen v. r.

Ritondezza, die Runde, die runde.

Ritondità, Gestalt, die Rundung pl. en.

Ritondo, z. rund, runderformig.

Ritorcere, wieder drehen, wenden v. r., ritorcere gli occhi, die Augen verdrehen.

Ritorcersi, sich umwenden, sich anderswohin wenden v. rec. r. comp.

Ritorcimento, das Umdrehen gen. s.

Ritorcitura, die Verdrehung pl. en, das Verdrehen gen. s, pl. n.

Ritornare, wiederkommen, zurückkommen v. ir. comp.; ritornar sano, wieder gesund werden v. auf; ritornare in se, wieder auf sich kommen v. ir.; gli ritornano gli spiriti, er bekommt wieder Leben; ritornare uno in vita, einen wieder lebendig machen v. r.; per; ritorcero, umwenden v. r. comp.

Ritorno, die Wiederkehr, die Rückkunft, die Wiederrückkunft, die Rückkunft, der Rückweg gen. s; esser di ritorno, auf der Rückreise seyn v. auf.

Ritorta, eine Baumrinne, die Flechte, das Band selbst, der Strich gen. s.

Ritortura, die Krümme, die Biege, das Gebümmte, das Eingebogene gen. s pl. n.

Ritrarre, ziehen *v. ir.*; zurückziehen *v. r. comp.*; *per*: fare un ritratto; abmalen *v. r. comp.*

Ritrattare, widerrufen *v. ir. comp.*; ritrattare la vendita, den Kauf aufheben *v. ir. comp.*; *per*: trattare di nuovo, wieder behandeln *v. r. c.*

Ritrattarsi, sich widerrufen *v. rec. ir. comp.*, sein Wort zurücknehmen *v. ir. comp.*, sich lossaen *v. rec. r. c.*, dersprechen *v. ir. comp.*

Ritrattazione, die Widerrufung dessen, was man geredet oder geschrieben hat.

Ritrattica, ein Portraitmaler *gen. s.*

Ritratto, das Bildniß einer Person, ein Portrait, ein Bild, ein Nachbild *gen. s.*, eine Abbildung, eine Beschreibung; *part.* da ritratto, gezogen u.

Ritrosamente, *av.* widerspenstigerweise, verkehrt.

Ritrosia, die Sprödigkeit, die Unfreundlichkeit, das murrische Wesen *gen. s.*

Ritrosire, spröde, hartnäckig, widerspenstig werden *v. auf.*

Ritrosità, die Widerwärtigkeit, die Sprödigkeit, die Unwilligkeit, *V.* Ritrosia.

Ritroso, *suß.* das enge Loch eines Fisch- oder Wadlnetzes; ritroso dell'acqua, ein Wirbel im Wasser; prendere a ritroso una parola, ein Wort übel aufnehmen *v. ir. comp.*

Ritroso, *ag.* widrig, entgegen gesetzt, widerspenstig, widerstreuerisch, eigensinnig, spröde, mürrisch, unfreundlich; *met.* acqua ritrosa, ein wirbelndes und zurückstehender Wasser; *av.* a ritroso, verkehrt, *V.* Ritrosamente.

Ritrovamento, das Wiederfinden *gen. s.*, die Erfindung, die Entdeckung *pl. ent.*

Ritrovare, finden, wiederfinden *v. ir. c.*

Ritrovarsi, sich einfinden *v. rec. ir. c.*, da seyn, gegenwärtig seyn *v. auf.*; ritrovarsi con uno, bey einem seyn, sich bey einem befinden *v. rec. ir. c.*

Ritrovato, *suß.* eine Erfindung, eine Entdeckung *pl. ent.*

Ritrovato, *part.* da ritrovare, gefunden u.

Ritrovatore, ein Erfinder *gen. s.*; einer, der etwas erfindet.

Rittamente, *av.* gerade, gerades Weges; *V.* Dirittamente.

Ritto, *suß.* die rechte Seite, die Hauptseite.

Ritto, *ag.* gerade, aufrecht; ritto ritto, schuhr gerade; da ritto e da rovescio, rechts und links; la mano ritta, die rechte Hand; *av.* andar ritto a casa, gerades Weges nach Hause gehen; *V.* Rittamente.

Rituale, das Kirchenbuch *gen. s.*, *pl.* (Bücher), das Buch, worinne alle gottesdienstliche Handlungen des Pfafers enthalten sind.

Riva, das Ufer *gen. s.*, das Ufer

Rivaggio, stadt *gen. s.*, *pl.* (Gestüde) *V.* Ripa.

Rivale, der Nebenbühler, der Mitbühler *gen. s.*; *it.* ein Mitbewerber um ein Franchisimeer.

Rivalità, die Nebenbühler, die Nebenbühler, die Nebenbühler.

Rivangare, wieder umgarnen *v. ir. c.*; *per*: esaminare di nuovo, wieder untersuchen *v. r. comp.*, suchen *v. r.*, erforschen *v. r. comp.*

Rivedere i conti, die Rechnungen u., nachsehen, durchsehen *v. ir. c.*, (ob sie richtig sin); rivedere una scrittura, un libro, eine Schrift, ein Buch untersuchen, um es zu verbessern; a rivederci! auf Wiedersehen! Gott befohlen u.

Rivedimento, die Liebestimmung, das Durchsehen, die Untersuchung einer Sache, die Verbesserung einer Schrift, eines Buches u.

Rivelamento, die Entdeckung, die göttliche Offenbarung.

Rivelare, entdecken, offenbaren *v. r. comp.*, kund machen *v. r.*

Rivelazione, die göttliche Offenbarung.

Rivellino, ein kleines dreieckiges Augenweck zwischen zwei Bastionen; das Revelin *gen. s.*

Rivendere, wieder verkaufen *v. r. c.*

Rivendicare, sich wieder anmassen *v. rec. r. comp.*, (als des Seintuens), wieder rächen *v. r.*, Rache ausüben *v. r. comp.*

Rivenditore, ein Tröbder, ein Händler *gen. s.*, ein Trödelmann *gen. s.*, *pl.* (Leute), ein Wiederkäufer *gen. s.*

Rivenditrice, eine Tröblerin u.

Riventre, ritornare, wieder kommen, zurückkommen *v. ir. comp.*; *per*: rinvenire, offn; tornare in se stesso, wieder zu sich kommen.

Riverberamento, das Zurückprallen, das Zurückschlagen *gen. s.* (der Sonnenstrahlen).

Riverberare, zurückprallen *v. r. comp.*, zurückschlagen *v. ir. comp.*

Riverberazione, das Zurückprallen *gen. s.*, *v.* Riverberamento.

Riverbero, das Zurückprallen, das Zurückschlagen *gen. s.* (der Strahlen).

Riverente, *ag.* ehrerbietig, ehrfurchtsvoll, demüthig, bescheiden.

Riverentemento, *av.* ehrerbietiglich, ehrerbietigweise.

Riverenza, die Ehrerbietung, die Ehrerbietigkeit; *fare una riverenza*, ein *inchino*, ein Verbeugung machen *v. r.*; *Vostre Riverenza!* Euere Ehrwürden! *con riverenza parlando*, mit Respekt zu saant.

Riverenziale, *ag.* aus Ehrfurcht entstehend; *un timore riverenziale*, eine Furcht, die aus Ehrerbietigkeit entsteht, *v.* Riverente.

Riverire, verehren *v. r. comp.*, werthschätzen *v. r.*, seiner Hochachtung versichern *v. r. comp.*; *la riverisco*, ich empfehle mich Ihnen.

Riverito, *c.* riveritissimo, *ag.* hochgeehrt, werthgeschätzt.

Riveritare, verlar di nuovo, wie er einsehen *en v. r. comp.*, wieder hinein gießen *v. ir. comp.*; *parlandi di fiumi*, überlaufen, überfließen *v. ir. comp.*; *per: rovescia e*, umstürzen, umkehren *v. r. comp.*, das Oberste zu unterstuführen.

Riverito, *ciod:* la parte opposta di una cosa, die umgegendte Seite, die andere Seite eines Dinges; *ia*, das Verichittete, das Vergessene *gen. e pl. n.*; *par:* umgekehrt, verkehrt.

Riviera, das Ufer *en. s.*, das Gestade *gen. s.*, *pl.* (Gestäde), der Rand *gen. s.*, (eines Gewässers); *ia*, ein Fluß *gen. es.*, *pl.* (Flüsse), ein Bach *gen. s.*, *pl.* (Bäche), *v.* Ripa.

Rivista, *c.* rivista, das Durchsehen *gen. s.*, (als der Bücher, Waaren &c.), die Untersuchung *pl. en.*

Riunire, wieder vereinigen *v. r. comp.*

Riunione, die Wiedervereinigung *pl. en.*

Rivo, der Bach *gen. s.*, *pl.* (Bäche), der Fluß *gen. es.*, *pl.* (Flüsse).

Rivocabile, *ag.* wiederkrüchlich.

Rivocamento, der Widerruf *gen. s.*, die Widerrufung, die Abschaffung, die Aufhebung.

Rivocare, widerrufen *v. r. comp.*, *ia*, abschaffen *v. r. comp.*, aufheben, umstößen *v. ir. comp.*, (was man verordnet hat).

Rivocazione, die Widerrufung, *v.* Rivocamento.

Rivolgere, wieder umdrehen, umwenden *v. r. comp.*, auf eine andere Seite bringen *v. r.*; *rivolgere tutto l'animo ad alcuno*, seine ganzen Gedanken auf einen richten *v. r.*

Rivolgersi, sich umwenden *v. rec. r. comp.*; *mi si rivolge lo stomaco*, es ekelt mich, mein Magen wendet sich um; *rivolgersi a Dio*, seine Zuflucht an Gott nehmen *v. ir.*, sich an Gott wenden *v. rec. r.*

Rivolgimento, das Umwenden, das Umkehren, das Umdrehen *gen. s.*

Rivolo, das Bächlein *gen. s.*

Rivolta, die Umwendung, die

Rivoltamento, Verdrehung, die Wendung *pl. en.*, der Umlauf *gen. s.*, die Wiederkehr, die Veränderung *pl. en.*; *per:* *rivoluzione*, die Empörung, der Aufbruch *gen. s.*

Rivoltare, *ia*, *ia*, *ia*, umwenden, umdrehen, umkehren *v. r. comp.*

Rivolcare, sich umwenden, umdrehen, umkehren *v. rec. r. comp.*; *per:* *ribellarsi*, sich empören, sich auflehnen *v. rec. r. comp.*, aufstehen, aufwachen *v. auf.*

Rivoluzione, die Empörung, der Aufbruch, der Aufstand *gen. s.*

Riuscimento, das Gelingen, das Bestehen, der glückliche Ausgang, der Fortgang *gen. s.*

Riuscire, gelangen *v. ir.*, gut anschlaggen *v. ir. comp.*, glücklichen Fortgang haben *v. auf.*, gut ausfallen, gerathen, von hinten gehen *v. ir. comp.*; *riuscire a feto fine*, einen fröhlichen Ausgang gewinnen *v. ir.*; *cioè mi riesce difficile*, es wird mir schwer.

Riuscita, der Fortgang, der Ausgang, der Ausschlag *gen. s.*; *far buona riuscita*, gut von hinten gehen *v. ir.*

Rizzamento, das Aufrechtstellen, das Aufrechtstehen *gen. s.*, die Aufstimmung.

Rizzare, aufrichten *v. r. comp.*, aufrecht stellen *v. r.*, gerade machen (was krumm ist); *mr.* *rizzar la cresta*, stolz, hochmüthig werden *v. auf.*

Ronea, e roneola, das Rebenmesser
gen. s., die Reife, die Hippe *pl. n.*
 Roncare, jäten *v. ir.*, ausjäten, das
 Unkraut austraten *v. r. comp.*
 Ronchiolo, *ag.* Inzucht, Lusticht,
 ungleich, uneben.
 Roncione, e ronzone, ein Hengst *gen.*
es, pl. en, ein Ross *gen. es, pl. e.*
 Ronda, die Runde *pl. n.*; eine gewisse
 Wache, so herum gehet.
 Rondine, die Schwalbe *pl. n.*
 Ronfare, schnarchen *v. r.*
 Ronzamento, das Gsumse, das Sau-
 sen *gen. s.*
 Ronzare, sumsen, laufen, rauschen
v. r.
 Ronzina, eine kleine Stutte *pl. n.*
 Ronzino, der Klepper *gen. s.*
 Rorastro (erba), das Sauprebenkraut
gen. s.
 Rosa, die Rose *pl. n.*; *met.* coglier
 la rosa, die Gelegenheit mitnehmen
v. ir. comp., coglier la rosa, e la-
 sciar la spina, nur nach dem Guten
 greifen *v. ir.*; acqua rosa, das Ro-
 senwasser *gen. s.*
 Rosa, *colli' o' s' rero*, ein Ort, der vom
 Anlauf des Wassers ausgewaschen
 und verdorren ist.
 Rosaceo, *ag.* rosenfarbig.
 Rosajo, der Rosenstock *gen. s., pl.*
 (Stöcke).
 Rosario, der Rosenkranz *gen. es, pl.*
 (fränge).
 Rosato, *ag.* rosenfarbig; color rosato,
 die Rosenfarbe; olio rosato, das Ro-
 senöl *gen. s.*; labbra rosate, die ro-
 senrothe Lippen, Palqua rosata, die
 Prügeln.
 Roseo, *ag.* rosenfarbig.
 Rosicare) nagern *v. r.*, benagen,
 Rosicchiare) abnagen *v. r. comp.*,
 prov. chi non rifica, non rosica,
 wer nichts nagt, der hat auch nichts.
 Rosicchiatura, *v.* Rodimento.
 Rosmarino, der Rosmarin *gen. s.*
 Roso, *parr.* da rodere; benaget.
 Rosolio, der Rosoli.
 Rospo, eine Rote *pl. n.*
 Rossastro, rosseggiante, e rossiccio,
 rossigno, *ag.* röthlicht, ins Rothe
 fallend; was in Rothe fällt.
 Rosseggiare, ins Rothe fallen *v. ir.*,
 röthlich seyn *v. auf.*
 Rossezza, die Röthe, die rothe Farbe.
 Rossignuolo, der Nachtigal *gen. s.*

Rosso, *ag.* roth; divenir rosso, erbs-
 then *v. r. comp.*, schamroth wer-
 den *v. auf.*
 Rosso, *sufl.* das Rothe, die rothe
 Farbe; *is.* die Röthe; il rosso dell'
 novo, das Eydotter *gen. s.*
 Rossore, die Röthe, die Erröthung,
 die Schaamröthe.
 Rostro, der Schnabel *gen. s.*, (der
 Vögel).
 Rotare) wie ein Rad herumdrehen
 Roteggiare) *v. r. comp.*
 Rotella, rotellata, rotellina, *dim.*
 da ruota, das Rädchen *gen. s.*; *is.*
 alles was wie ein Rädchen gestaltet
 ist; eine kleine radförmig-gestaltete
 Sache.
 Rotollare, rollen, walzen *v. r.*; roto-
 larli, sich herumwälzen *v. rec. r. c.*
 Rotolo, eine Rolle *pl. n.*; *is.* ein
 rund zusammen gebundener Pakt.
 Rotolone, *av.* rollend, wälzend; *is.*
 im Kreise herum.
 Rotondare, runden, rund machen *v. r.*
 Rotondezza, die Runde, die Rundung.
 Rotondità) eine ipharische Gestalt.
 Rotondo, *ag.* rund.
 Rotta, der Bruch *gen. s.*, die Nie-
 derlage des Feindes; metter in rot-
 ta, in die Flucht schlagen *v. ir.*
 Rottame, allerlei Stücke von zerbro-
 chenen Sachen, der Schutt *gen. s.*
 Rotto, *parr.* da rompere, zerbrochen *is.*
ag. parole rotte, zerbrochene, ab-
 gebrochene Worte.
 Rotto, *sufl.* der Bruch *gen. s.*, der
 Riß *gen. es*; esser rotto, einen
 Bruch oder einen Leibes Schaden ha-
 ben *v. auf.*
 Rottura, ein Riß *gen. es*, ein Bruch,
 eine Spalte, ein Zerung *gen. s.*; *is.*
 ein Leibes Schaden *gen. s.*; una
 rottura di pace, ein Friedensbruch
gen. s.
 Rovajo, der Nordwind *gen. s.*
 Roventare, glühend machen *v. r.*
 Rovente, *ag.* glühend, feuerroth.
 Rovere, e rovero (albero), eine
 Eichenreife *pl. n.*
 Rovesciamento, das Umstoßen *gen. s.*,
 der Umsturz *gen. es*.
 Rovesciare, umstoßen *v. ir. comp.*,
 umstürzen *v. r. comp.*, umwerfen,
 umschmeißen *v. ir. comp.*, das Oberste
 an unterst sehren *v. r.*
 Rovescio, *sufl.* die Rückseite, die ver-

kehrte, verwendete, unrechte Seite
pl. u. (einer Sache); ov. a rove-
scio, verkehrt; auf der verkehrten
Seite.

Rovescio) ov. verkehrt, rücklings,
Rovescione) umgewandt.

Rovina, e ruina) das Einstürzen gen.

Rovimento) s. das Eingefallen-
gen. e pl. n; it. das Verderben,
der Untergang gen. s, der Umsturz
gen. s, die Zerschöpfung, der Unfall
gen. s, die Verwüstung.

Rovinare, verderben v. ir. comp.,
verwüsten, verheeren, zerstören v. r.
comp., niederreißen v. ir. comp.,
(als eine Mauer).

Rovinare, sich ins Unglück, ins Ver-
derben, stürzen v. res. r., zu Grunde
gehen v. ir.

Rovinare, ein Verheeren, ein Ver-
wüsten, ein Zerstören gen. s.

Rovinevolente) ov. verderblich;
Rovinosamente) schädlich; auf eine
verderbliche Art, stürmisch, mit Un-
gehum, gewaltig.

Rovinoso, ag. schädhaft, heuchlig,
stürmisch, ungehum, verderblich,
schädlich.

Rozza, eine Schindmähre, ein garsti-
ges Luder gen. s.

Rozzamente, ov. plump; auf eine
plumpe, grobe, tölpliche Art.

Rozzezza, die Plumpheit, die Unge-
schliffenheit, die Dörmerei, die Grob-
heit, das hässliche, tölpliche, rauche
Wesen v. s; it. die Dummheit.

Rozzo, ag. ungeschliffen, un bearbeitet,
roh, grau (vom Holze, Steinen u.);
it. rauch, aroh, dumm, d'bern,
hässlich, ungeschliffen, ungeschickt, (vom
Menschen).

R U

Ruba, das Rauben, das Stehlen, der
Diebstahl gen. s, die Dieberei; an-
dalo a ruba, ausgeplündert werden
v. auf., mettere a ruba, Preis ge-
ben v. ir.

Rubacchiare, mausen v. r., heimlich
entwenden v. r. comp., hier und da
etwas heimlich wegnehmen v. ir.
comp.

Rubaldo, der Schurke gen. s, pl. n,
der Lumpenhund gen. s, V. Ribaldo.

Rubamento, die Dieberei pl. en; der
Diebstahl gen. s, pl. (Diebstähle).

Rubare, stehlen v. ir., bestehlen v.
ir. comp., rauben v. r.

Rubatore, ein Räuber, ein Dieb gen.
s, pl. s; it. ein Schelm gen. s,
pl. en.

Rubbio, (certa misura), eine Art
Getreidemass.

Rubello ec., V. Ribelle ec.
Ruberia, die Dieberei pl. en; it. die
Plünderung. V. Rubamento.

Rubicondo, ag. roth vom Gesichte.
Rubino, der Rubin gen. s.

Rubinoso, ag. rubinartig.
Rubrica, fust. eine Art rothe Kreide
zum Zeichnen.

Rubrica, argomento di libro, o qual-
che sua parte, die Rubrik; eine
Aufschrift eines Kapitels, einer He-
kunde u.

Ruffanesimo, die Rupperei.
Ruffanesamente, ov. nach Rupperei
Art, durch Rupperei.

Ruffanico, ag. ruppereisch.
Ruffiano, ein Ruppeler gen. s.

Ruga, eine Runzel, ein Falte pl. n,
(im Gesichte, auf der Stirne); it.
die Runze: v. r. r. r.

Ruggiamento, e ruggito, das Brül-
len gen. s, (der Löwen).

Ruggiare, brüllen v. r, (als ein
Löwe).

Ruggio) das Brüllen gen. s, V.
Ruggito) Ruggito.

Ruggine, der Rost gen. es.
Ruggine, e rugginoso, ag. rostig,
vom Roste befallen.

Rugginire, rosten v. r., rostig werden
v. auf.

Ruggire, brüllen v. r., (als ein Lö-
we u.)

Ruggito, das Brüllen gen. s; mer.
das Rufen, das Rufen gen. s,
welches die Wunde verursacht, V.
Gorgogliamento.

Rugina, der Rost gen. s.

Ruginalo, ag. behaaret; mer. naß,
ruet, benetzt.

Rugoso, ag. runzlicht.

Ruina ec., das Verderben gen. s,
V. Rovina ec.

Rullare, mit dem Rre sel spielen v. r.,
V. Ruzzolare.

Rullo, e rullo, eine Art Kreiselspiel;
das Kreisel gen. s; it. eine Walze,
um die Schollen im Felde zu zersto-
ren, oder große Lasten zu bewegen.
Rumo.

Rumore *cc.*, das Lärmen, *V. Romore cc.*
 Ruolo, das Register *gen. s.*, das Verzeichniß *gen. es, pl. e*, die Rolle, die Liste *pl. n.*
 Ruota, das Rad *gen. s; it.* eine Drehwinde in den Klöstern.
 Rupe, der Fels *gen. es, pl. en.*
 RURALE, *ag.* ländlich, zum Lande gehörig.
 Ruscello, ein kleiner Bach *gen. s, pl. (Bäche)*, ein Bächelchen *gen. s.*
 Rusignuolo, e rosignuolo, die Nachtigal *pl. en.*
 Ruspate, scharren *v. r.*, (wie die Hühner).
 Ruffare, schnarchen *v. r.*
 Rusticaggine, das bäurische Wesen *gen. s*, die Ungechliffenheit, *V. Rustichezza.*
 Rusticale, *ag.* bäurisch, grob, ungeflit.
 Rusticalmente, e rusticamente, *av.* grob, unartig, bäurisch.
 Rustichezza, das bäurische, ungeflitete Wesen *gen. s*, die Grobheit, die Ungechliffenheit, die ungeflitete Unmännlichkeit *pl. en.*
 Rustico, *sust.* ein Bauer *gen. s*, ein Fleckerhahn *gen. s. pl. (Leute).*
 Rustico, *ag.* bäurisch, grob, unhöflich.
 Ruta, die Raute; ruta capraria, die Geißraute; ruta salvatica, die Bergraute, die milde Raute.
 Ruttare, rülpfen *v. r.*
 Ruto, ein Rulps *gen. es; it.* das Aufstoßen des Windes aus dem Magen.
 Ruvidamente, *av.* auf eine grobe, rauhe, harte, unfreundliche Art.
 Ruvidezza, e ruvidità, die Rauigkeit, die Grobheit, die Ungechliffenheit.
 Ruvidire, e ruidire, rauh, grob seyn, oder werden *v. auf.*, verwildern *v. r. comp.*
 Ruvido, e ruidio, grob, rauh, uneben, höckericht; *it.* unhöflich, ungeflitet; un uomo ruvido, ein ungefliteter, harter Mann *gen. es, pl. (Leute).*
 Ruzzare, scherzare, scherzen, spaßen, nährisch Zeug machen, schäkern *v. r.*
 Ruzzo, die Schöckeren *pl. en*, der Ruthwille *gen. ns, pl. n.*
 Ruzzola, der Kreisel *gen. s*, eine Walze *pl. n; it.* ein Pastetenrädchen *gen. s.*

Ruzzolare, das Streifeldrehen *v. r. comp.* walzen *v. r.*
 Ruzzolarfi, sich herumwalzen, drehen, wenden *v. rec. r. comp.*

S A

SABATO, e sabbato, der Sonnabend, der Samstag, der Sabbath *gen. s.*
 Sabbia, der Sand, die sandigte Erde.
 Sabbionaja, die Sandgrube *pl. n; it.* eine Sandbank *pl. (Sandbänke).*
 Sabbioso, *ag.* sandigt, mit Sand reichlich versehen.
 Sabina, (erba), der Ebenbaum *gen. s, pl. (bäume).*
 Sacca, die Tasche *pl. n*, eine Art Sack oder Schnapsack *pl. (Säcke).*
 Saccardo, ein Troßbote *gen. n, pl. n*, ein Sackträger *gen. s; it.* ein Lumpenkerl *gen. s; it.* ein Soldatenknecht, ein Stückknecht bei der Armee.
 Saccante, *ag.* flug, belehrt, geschickt, weise.
 Saccamente, *av.* weislich, bedacht, sam, flüglig.
 Saccheggiamento, das Ausplündern *gen. s*, die Verwüstung.
 Saccheggiare, plündern *v. r.*, ausplündern *v. r. comp.*, Heute machen *v. r.*, verwüsten *v. r. comp.*
 Saccheggiatore, ein Plünderer, ein Verwüster *gen. s.*
 Saccheggio, die Ausplünderung *pl. en*, das Plündern, das Ausplündern *g. s.*
 Sacco, der Sack *gen. s, pl. (Säcke); mettere a sacco una città*, eine Stadt ausplündern *v. r. comp.*
 Saccoccia, die Tasche *pl. n*, der Schubsack *gn. s, pl. (säcke).*
 Sacerdotale, e sacerdotamente, *ag. ed av.* priesterlich.
 Sacerdote, der Priester *gen. s.*
 Sacerdozio, das Priesterthum *gen. s.*
 Sacramentale, *ag.* sacramentlich, zum Sacramente gehörig.
 Sacramentalmente, *av.* sacramentalisch, nach Weise der Sacramente.
 Sacramentare, die Sacramente auspenden, theilen *v. r. comp.*, per bestemmare, fluchen *v. r.*, sacramentiren.
 Sacramento, das Sacrament *gen. s.*
 Sacrato, *sust.* ein heiliger Ort *gen. s; fig.* eine Freystatt *ag. e part.*,
 D d

geheiligt; *ostia sacrata*, eine geweihte Hostie.
Sacrestia, die Sakristen *pl. en.*
Sacrificare, opfern *v. r.*, aufopfern, um Opfer darbringen *v. r. comp.*, widmen *v. r. sacrificar la vita*, sein Leben hingeben *v. ir. comp.*
Sacrificatore, ein Opferer *gen. s.*
Sacrificazione) das Opfer *gen.*
Sacrificio, e *sacrificio*) *s.*, die Aufopferung *pl. en.*
Sacrilegamente, *av.* auf eine kirchenräuberische, gottesvergessene Art.
Sacrilegio, der Kirchenraub *gen. s.*, die Entheiligung; *ir.* die Gottesvergessenheit.
Sacrilego, *sust.* ein Kirchenräuber, Unheiliger, ein Gottloser *gen. n.*, *ag.* kirchenräuberisch, entheiligend, unheilig, gottlos.
Sacristia, die Sakristen *pl. en.*
Sacro, *ag.* geheiligt, geweiht, heilig; *sacra Scrittura*, die heilige Schrift, *l'osso sacro*, das Kreuzbein *gen. s.*; *il morbo sacro*, die hinfällende Sucht, die schwere Noth.
Sacrofanto, *ag.* allerheiligst, hochheilig.
Sacra, der Donnerstrahl, der Wetterstrahl *gen. s.*, *pl. en.*, der Blitz *gen. es*; *ir.* der Pfeil *gen. s.*, *pl. e.*
Sacttare, mit Pfeilen schießen *v. ir.*
Sacttata, der Pfeilschuß *gen. es*, *pl.* (Schüsse).
Sacttatore) der Bogenschütze *gen. n.*,
Sacttiere) *pl. n.*
Saffiro, der Saphir *gen. s.* (ein Edelgestein).
Sagace, *ag.* listig, verschlagen, vorsichtig, geschickt, sinnreich, fein, klug, spitzündig.
Sagacemente, *av.* sinnreich, auf eine verschlagene, listige, feine Art.
Sagacità, die Verschlagenheit, der eindringende Verstand *gen. s.*; *ir.* die Spitzündigkeit, der Witz *gen. es*, die Einsicht.
Saggezza, die Weisheit, *V. Saviezza.*
Saggiamente, *av.* kluglich, weislich, überlegter Weise.
Saggiare, versuchen *v. r. comp.*, kosten *v. r.*, *V. Assaggiare.*
Saggina, der türkische Waizen.
Saggio, modello, *sust.* eine Probe, das Muster, der Versuch *gen. s.*; *per*: prudente, ein weiser, ein kluger Mann *gen. es*, *pl.* (Männer), ein Weiser *gen. s.*

Saggio, *ag.* klug, weise, vorsichtig, verständig, erfahren, geschickt.
Sagittario, der Bogenschütze *gen. n.*, *pl. n.*; *ir.* der Schütze, eines der 12. Himmelszeichen des Zodiakus.
Sagliente, e *saliente*, *ag.* steigend.
Sagola, *termine di marina*, die Senkseil, um die Tiefe des Wassers zu ersehen.
Sagoma, die Zunge an der Waage; *ir.* der Richtscheid, der Anleger *g. s.*
Sagro, e *sacro*, die Kirchenweihe, das Kirchweihfest *gen. es*; *ir.* die Einweihung; *sagro*, *ag. V. Sacro.*
Sagramentale ec. V. Sacramentale ec.
Sagrestia, die Sakristen *pl. en.*
Sagrificare ec. V. Sacrificare ec.
Sagrifa, der Kirchendiener *gen. s.*
Saja, (certa stoffa), ein wollener, leichter Zeug *gen. s.*, eine Art Serge.
Sala, der Saal *gen. s.*, *pl.* (Säle); *la sala di scherma*, der Fechtboden *gen. s.*
Salamandra, der Salamander *gen. s.*, eine Art Eydere.
Salame, eine italienische Knackwurst *pl.* (würste).
Salamoja, die Lache, die Salzbrühe von eingesalzenem Fleische.
Salare, salzen *v. ir.*; einsalzen *v. ir. c.*
Salariare, besolden *v. r. comp.*
Salariato, *sust.* Bedingter *gen. n.*; der um Lohn dienet; *par. da salariare*, besoldet.
Salario, die Besoldung *pl. en.*, der Sold, der Lohn.
Salafio, das Aderlassen *gen. s.*
Salato, *sust.* allerhand eingesalzenes, (als Fleisch), das Pöckelfleisch *gen. es*; *par. da salare*, gesalzen.
Salce) eine Weide *pl. n.*, der Wald-
Salcio) denbaum *gen. s.*, *pl.* (Walddenbäume).
Salda, der Leim, das Leimwasser, das Gummivasser *gen. s.*, womit die Seuge gefüllt werden; *dar la salda alla carta*, das Papier planiren *v. r.*
Saldamente, *av.* fest, steif, dicht.
Saldamento, das Löthen, das Befestigen, das Schließen *gen. s.*
Saldare, löthen *v. r.*, zusammenleimen, befestigen *v. r. comp.*, fest machen *v. r.*, *saldare i conti*, die Rechnungen schließen *v. ir.*
Saldatura, die Verlöthung, das Verlöthete *gen. e pl. n.*, *V. Saldamento.*

a dezza, die Festigkeit, die Stando-
 Sl hartigkeit.
 Saldo, de' conti, fußt, der Schluß,
 der Abschluß *gen. es*, (der Rechnung-
gen).
 Saldo, *ag.* fest, dicht, standhaft.
 Sale, das Salz *gen. es*; salmiero,
 der Salpeter *gen. s*, sale ammoniaca,
 der Salmiat *gen. s*; aver sale
 in zucca, Verstand haben *v. auf*.
 Salgemma, das Steinsalz *gen. es*.
 Salice, e calcio, die Weide *pl. n*,
 V. Salcio.
 Saliera, das Salzfaßchen *gen. s*, das
 Salzfaß *gen. es*, *pl.* fasser).
 Salimento, das Steigen, das Auf-
 steigen *gen. s*.
 Salina, das Salzwerk *gen. s*, *pl. e*.
 Salire, steigen *v. ir.*, aufsteigen, hin-
 aufgehen *v. ir. comp*.
 Saliscendi, die Klinke *pl. n*, der Drü-
 cker *gen. s*, (an einer Thüre), der
 Wirbel *gen. s*, (an Fingern).
 Salita, die Anhöhe *pl. n*, ein Weg,
 der Bergauf geht; *ir.* das Aufstei-
 gen *gen. s*.
 Saliva, der Speichel *gen. s*.
 Salivare, viel Speichel von sich geben
v. ir.
 Salvazione, die Speicheltur (bey
 venerischen Krankheiten).
 Salma, eine Last, eine Bürde; eine
 Ladung, das Schiffsfund.
 Salmeggiamento, der Psalmengesang
gen. s, *pl.* (gesänge).
 Salmeggiare, Psalmen singen *v. ir.*
 Salmista, ein Psalmendichter *gen. s*.
 Salmo, der Psalm *gen. s*, *pl. en*, das
 geistliche Loblied *gen. s*, *pl. er*.
 Salmodia, das Singen der Psalmen.
 Salnitro, der Salpeter *gen. s*.
 Salpare, die Anker lichten *v. r*.
 Salla, eine Tunte, eine Tütche, eine
 Brüche (der Speifen).
 Sallapariglia, die Sallaparilla.
 Salladine, die Salzwatheit *pl. en*; *ir.*
 der Salzgeschmack *gen. s*.
 Sallaccia, eine Bratwurst *pl.* (würste).
 Sallacione, eine große Bratwurst *pl.*
 (würste).
 Sallacciotto, eine Art Knackwurst *pl.*
 (würste).
 Salso
 Salsugginoso) *ag.* salzigt, gesalzen.
 Saltante, *ag.* springend.
 Saltare, springen, einen Sprung thun

v. ir.; hüpfen *v. r.*; *ag.* saltare in
 collera, sich erjähnen *v. r.*.
comp., bos werden *v. auf*.
 Saltatore, der Springer, der Tänzer
gen. s; einer, der hüpfet und springt.
 Saltellante, *ag.* hüpfend.
 Saltellare, hüpfen *v. r*.
 Salterio, e Saltero, der Psalter *gen.*
s; *ir.* das Psalmbuch Davids.
 Saltimbanco, ein Bänkelsänger, ein
 Martischreier *gen. s*.
 Salto, das Hüpfen, der Sprung *gen. s*.
 Salva, eine Salve *pl. n*; *ir.* ein Gruß,
 den die Soldaten mit dem Geschüße
 einander geben.
 Salvadanajo, eine Spardnische *pl. n*.
 Salvaggina, das Wildpret *gen. s*, alle
 Thiere, welche auf der Jagd gefan-
 gen, oder geschossen werden; auch
 das Fleisch derselben.
 Salvaguardia, das Sichergeleit *gen.*
es, *pl. n*; *ir.* ein Schutzbrief *gen.*
s; (von großen Herrn).
 Salvamento, *av.* unverletzt, glücklich,
 ohne Schaden, in Sicherheit.
 Salvamento, die Rettung, die Erhal-
 tung, die Unverlettheit; *av.* a sal-
 vamento, unverletzt, unbeschädigter-
 weise.
 Salvare, retten *v. r.*, erretten, be-
 schützen, befreien *v. r. comp.*, (aus
 der Gefahr); Dio vi salvi! Gott
 grüße euch! helfe euch Gott!
 Salvarsi, entgehen, entfliehen *v. ir.*
comp., sich mit der Flucht retten *v.*
res. r.; *ir. per:* divenir beato,
 selig werden *v. auf*.
 Salvaticamente, *av.* auf eine rohe,
 ungeschliffene Art.
 Salvatichezza, die Wildheit, die Grob-
 heit, die Ungezogenheit; das rohe,
 bäurische Wesen *gen. s*.
 Salvatico, *ag.* wild, was nicht zahm
 ist; una bestia salvatica, ein wildes
 Thier *gen. s*, *pl. e*; *ir.* ungeschliffen,
 roh; un uomo salvatico, ein roher
 Mensch *gen. s*, *pl. en*.
 Salvatore, der Heiland, der Erretter,
 der Erlöser *gen. s*, (als Jesus
 Christus).
 Salvazione, die Rettung, V. Salva-
 mento.
 Salubre, *ag.* gesund, heilsam; was
 zur Gesundheit beiträgt; zur Gesund-
 heit dienlich.
 Salubremente, *av.* gesund, heilsamer-
 weise.

- Salubrità, die gesunde Eigenschaft, die der Gesundheit zuträglich Beschaffenheit.
- Salvezza, die Sicherheit, die Errettung, die Befreyung; *it.* die Seligkeit.
- Salvia, die Salben.
- Salvietta, eine Serviette *pl. n.*, das Tischtuch *gen. s.*; *pl.* (tücher).
- Salume; allerhand gefalgene Waare, (als Fleisch, Fisch *ic.*)
- Salvo, *suft.* convenzione, der Vergleich, der Vertrag *gen. s.*; mettere in salvo, in Sicherheit bringen *v.* *ir.*, essere in salvo, sicher seyn *v.* *auf.*, sich aus aller Gefahr beenden *v.* *ir. comp.*
- Salvo, *ag.* sicher, unverletzt, außer Gefahr; sano e salvo, frisch und gesund; salvo il vero, der Wahrheit unbeschädiget; ohne der Wahrheit nahe zu treten.
- Salvochè, *av.* außer daß, ausgenommen daß; *per:* purchè, wenn nur.
- Salvocondotto, das Sichergeleit, der Geleitsbrief *gen. s.*, eine Sicherheit von Regenten, oder Magistraten.
- Salutare, grüßen *v. r.*, begrüßen *v. r. c.*
- Salutare, *suft.* das Begrüßen *gen. s.*, die Begrüßung.
- Salutare, e salutevole, *ag.* heilsam, gesund, zur Gesundheit zuträglich.
- Salutazione, die Begrüßung, der Gruß *gen. es*, die Bewillkommung; la salutazione angelica, der englische Gruß.
- Salute, die Gesundheit, die Wohlfahrt, das Heil *gen. s.*; *it.* die Seligkeit; *it.* die Sicherheit, die Befreyung von allem Schaden.
- Salutevolmente, *av.* auf eine gesunde Art.
- Saluto, der Gruß *gen. es*, die Begrüßung *pl. en*, die Bewillkommung.
- Sambuca, e sampogna, eine Art Schalmen.
- Sambuco albore, der Hollunderbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume).
- San, *V.* Santo.
- Sanabile, *ag.* heilbar; was sich heilen läßt.
- Sanamente, *av.* gesund, auf eine gesunde Art; *mer.* klug, verständig, vernünftig; giudicare sanamente, nach der gesunden Vernunft urtheilen *v. r. comp.*

- Sanare, heilen, kuriren, gesund machen *v. r.*, *verb. neut.*, wieder gesund werden *v. auf.*
- Sandalo, das Sandelholz, das Pantoffelholz *gen. es*.
- Sandaraca, e sandraca, ein rothes Opermient *gen. s.*, ein arabischer Gummi.
- Sangue, das Blut, das Geblüte *gen. s.*; *per:* schiatta, parentela, die Abkunft, die Abstammung, die Verwandtschaft; la nobiltà del sangue, die adeliche Geburt; a sangue freddo, mit kaltem Blute, mit gutem Bedacht, ganz gelassen; a sangue caldo, in der ersten Hitze.
- Sanguigno, *ag.* vom Blute; *it.* vollblütig; color sanguigno, blutfarbig.
- Sanguinaccio, eine Blutwürst *pl.* (würste).
- Sanguinante, *ag.* blutend.
- Sanguinare, bluten *v. r.*
- Sanguinaria, e sanguinella, das Blutkraut *gen. s.*
- Sanguinario, *ag.* blutbegierig, mörderisch, grausam.
- Sanguinolente, *ag.* blutbegierig blutdürstig; *it.* blutig.
- Sanguinoso, *ag.* blutig, blutend.
- Sanguisuga, der Blutegel *gen. s.*
- Sanità, die Gesundheit, das Wohlbefinden *gen. s.*
- Sano, *ag.* gesund; malsano, ungesund; sano, e salvo, frisch und gesund; sano di mente, klug, weise, verständlich; un sano consiglio, ein guter Rath; fate sano, lebet wohl.
- Santamente, *av.* heilig, auf eine heilige, göttliche Art.
- Santificante, *ag.* heiligend, heilig machend; la grazia santificante, die heiligmachende Gnade Gottes.
- Santificare, heiligen, heilig machen *v. r.*, heilig sprechen *v. ir.*; *it.* fernern *v. r.*
- Santificatore, der Heilmacher *gen. s.*
- Santificazione, die Heiligung, die Heiligsprechung.
- Santità, die Heiligkeit.
- Santo, *suft.* ein Heiliger *gen. s.*
- Santo, *ag.* heilig; Dio santo! gerechter Gott! menare una vita santa, ein gottseliges Leben führen *v. r.*, l'anno santo, das päpstliche Jubeljahr.
- Santuario, das Heiligthum *gen. s.*
- Sanzione, die juristische Bestätigung.

Sapere, wissen v. r., *erständniß di-
arte, science u. können v. r.*, ver-
stehen v. ir. comp., *saper d'odore*,
riechen v. r.
Sapere, *suß*, das Wissen, das Können
gen. s, die Kenntniß pl. e, die Ge-
lehrtheit.
Sapiente, *suß*, ein Weiser, ein Ge-
lehrter gen. n, *ag.* gelehrt, geschickt,
weise.
Sapientemente, *av.* weislich, gelehrt.
Sapienza, die Weisheit, die Gelehr-
theit, die Wissenschaft; *la divina
sapienza*, Gott, die ewige Weisheit.
Saponajo, der Seifenfiedler, der Sei-
fenhändler gen. s.
Saponata, das Seifenwasser gen. s.
Sapone, die Seife.
Saporare, schmecken, kosten v. r.,
versuchen v. r. comp., *V. Assaggiare*.
Saporé, der Geschmack gen. s.
Saporitamente, *av.* schmackhaft, sehr
gut schmeckend, mit Geschmack.
Saporito, *ag.* schmackhaft.
Saputa, das Wissen gen. s, die Kennt-
niß.
Sarcasmo, eine höhnische, höchstbot-
tische Rede pl. n, eine beißende
Spottrede.
Sarchiare, säten v. r., aussäen, das
Unkraut ausrotten v. r. comp., har-
ten v. r.
Sarchiatore, ein Säter gen. s, einer,
der mit der Harke arbeitet.
Sarchiatura, das Säen, das Aussäen,
das Harken gen. s.
Sarchio, eine Sätheue, das Säeisen
gen. s, eine Harke.
Sardella, eine Sardelle pl. n, eine
Art kleiner Häringe.
Sardonico, *ag.* riso sardonico, eine
Verzuckung der beiderseitigen Lip-
penmuskeln.
Sarto, sartore, der Schneider gen. s.
Sallata, ein Steinwurf gen. s, pl.
(würfe) ein Wurf mit einem Steine.
Salleo, di fallo, *ag.* steinern.
Sallo, der Stein gen. s, pl. e; *ir.*
ein Fels gen. es, pl. en, *io son di
fallo*, ich bin außer mir.
Sallolo, *ag.* steinicht.
Satan, satanasso, der Satan, der Teuf-
el gen. s, der Oberste der bösen
Geister.
Satellite, ein Trabant gen. s; *ir.* ein
kleiner Planet, der um einen größern
herumgeht.

Sapira, eine Stachelschiff, eine
Schmahschiff pl. en, eine Satyre
pl. n.
Satireggiare, Schmahschiffen machen;
satyriren v. r.
Satiricamente, *av.* satyrisch, satyri-
scher Weise, spottender Weise.
Satirico, *suß*, ein Satyrenschreiber,
ein satyrischer Dichter, ein Satyriker
gen. s.
Satirico, *ag.* satyrisch, beißend, belei-
digend (mit Worten und Schriften);
ir. verleumderisch, schmählich.
Satiro, ein Waldgott gen. es, pl.
(götter); *mer.* ein roher, wilder
Mensch gen. e pl. en.
Satisfazione, die Versicherung.
Satisfare *ec.*, genügeleisten v. r. comp.,
V. Sodisfare *ec.*
Satollamento, die Sättigung.
Satollare, sättigen, satt machen v. r.
Satollo, *ag.* satt, gesättigt.
Satrapo, *suß*, ein königlicher Land-
pfleger gen. s; *mer.* ein eingebildeter
Mann.
Saviamente, *av.* weislich, kluglich,
vernünftig.
Saviezza, die Weisheit, die Klugheit,
die Vorsichtigkeit.
Savio, *ag.* klug, weise, verständig; *ir.*
erfahren, geschickt, gelehrt.
Savio, *suß*, ein weiser, gelehrter Mann
gen. s, (Männer).
Sauro, (cavallo), ein dunkelbraunes
Pferd gen. s, pl. e.
Saziabile, *ag.* ersättlich; was sich sä-
tigen läßt.
Saziabilmente, *av.* zur Sättigung.
Saziare, sättigen v. r., ersättigen v.
r. comp., stillen v. r., (als den
Hunger).
Saziata, die Sättigung.
Sazio, *av.* satt, gesättigt; *mer.* über-
drüssig.

Sbaccaneggiare, großen Lärm machen
v. r.
Sbadigliamento, e sbadiglio, das Gäh-
nen gen. s.
Sbadigliare, gähnen v. r.
Sbagliare, fehlen v. r., einen Fehler
begehen v. ir. comp., sich irren v.
rec. r., sich versehen v. rec. ir. comp.
Sbaglio, der Fehler, der Irrthum gen.
s, pl. (Irrthümer), das Versehen
gen. s, D d 3

Sbalordimento, die Betäubung, die Verwirrenheit, die Verwirrung.
Sbalordite, *verb. neut.*, von Sinnen kommen *v. ir.*, verwirrt werden *v. auf.*, *verb. att.* verwirren, überdäuben *v. r. comp.*, verwirrt machen *v. r.*
Sbalzare, *verb. att.* werfen, einen Stoß geben *v. ir.*, umstoßen *v. ir. comp.*, *verb. neut.* sich schwingen *v. rec. ir.*
Sbalzo, ein Sturz, ein Stoß *gen. es*, ein Sprung *gen. s.*
Sbandare, zerstreuen *v. r. comp.*, auseinander reißen *v. ir.*, (was beisammen war).
Sbaragliare, in Unordnung bringen *v. r.*, zerstreuen *v. r. comp.*
Sbaraglia, die Unordnung, die Zerstreuung.
Sbarazzare, die Hindernisse wegräumen *v. r. comp.*
Sbarbare, die Wurzel von etwas ausreißen *v. ir. comp.*
Sbarbato, *part.* von der Wurzel abgerissen; *ag.* senza barba, unbärtig, der keinen Bart hat.
Sbarbicare, *fradicare*, ausrotten *v. r. comp.*, die Wurzel von etwas ausreißen *v. ir. comp.*
Sbarcare, *verb. att.* ausschiffen *v. r. comp.*, (Waren, Erkruppen &c.), aus Land setzen *v. r.*, aus dem Schiffe ausladen *v. ir. comp.*, *verb. neut.* anlanden *v. r. comp.*, aus Land steigen *v. ir.*
Sbarco, das Ausschiffen, das Anlanden *gen. s*, die Landung.
Sbarra, der Schlagbaum, der Riegelbaum, der Querbaum, der Fallbaum *gen. s*, *pl.* (bäume).
Sbarrare, mit einem Schlagbaum vermachen *v. r. comp.*
Sbattere, zerklappen *v. r. comp.*, schütteln *v. r.*
Sbendare, aufbinden, losbinden *v. ir. comp.*, (als eine Wunde).
Sbevazzamento, e *sbevacciamiento*, die Sauferen, das übermäßige Saufen *gen. s*.
Sbevazzare, e *sbevacciare*, übermäßig saufen *v. ir.*
Sbiancare, *v. neut.* weiß, weißlich werden *v. auf.*
Sbigottimento, der Schrecken, das Entsetzen *gen. s*, die Furcht, die Bestürzung, *v. Spavento*.

Sbigottirsi, sich entsetzen *v. rec. v. comp.*, erschrecken *v. ir. comp.*, bangen werden *v. auf.*
Sbilanciamento, e *sbilancio*, die Benennung des Gleichgewichts.
Sbilanciare, das Gleichgewicht benehmen *v. ir. comp.*, aus dem Gleichgewichte bringen *v. r.*
Sbilenco, *ag.* trummbeinig.
Sbirraglia, e *sbirreria*, die ganze Schaarwache, die sammtliche Häferschaar.
Sbirro, ein Häfcher, ein Berichtsdiener, ein Stadtfnecht *gen. s*, *pl. e*.
Sboccamento, die Ergießung, der Auslauf, der Ausfluß *gen. es*, die Mündung eines Flusses, der Ausgang eines engen Passes.
Sboccare, einfließen *v. ir. comp.*, sich ergießen *v. rec. ir. comp.*, (wie die Flüsse ins Meer).
Sboccamento, *av.* ohne Maß, unüberlegter Weise; *parlare sboccamento*, schmutzig und unflätig reden.
Sboccato, *part.* da *sboccare*, ins Meer ergossen &c.; *met. ag.* unehrbar, unzüchtig, ausgelassen im Reden; hartmüthig (von Pferden).
Sboccatura das Ueberachen, das Ueberlaufen, das Ueberlaufen
Sboeco verfließen, das Ueberlaufen *gen. s*, (des Wassers), *v. Sboccamento*.
Sborsare, Geld auszahlen *v. r. comp.*, ausgeben, vorstrecken *v. ir. comp.*, klar bezahlen *v. r. comp.*
Sborso, die Ausgabe, die Auslage, die Zahlung, der Vorschuß *gen. es*.
Sbottonare, aufknöpfen *v. r. comp.*
Sbozzo, *v. Abozzo*.
Sbranare, in Stücken reißen *v. ir.*
Sbranato, *part.* in Stücken zerrissen.
Sbrattare, reinigen, rein machen *v. r.*; *it.* putzen, scheuern *v. r.*, absegen *v. r. comp.*
Sbriciolare, zergrüneln *v. r. comp.*, in Stücken zerbrechen *v. ir. comp.*, (als Brod).
Sbrigamento, die Eilfertigkeit, die Geschwindigkeit, die Behendigkeit, die schleunige Abfertigung.
Sbrigare, geschwind machen *v. r.*, eilfertig verrichten *v. r. comp.*
Sbrigarsi, eilen *v. r.*, *sbrigati!* mache geschwind!
Sbrigamente, *av.* eilfertig, hurtig, geschwind, ohne Aufschub.

Sbrigliare, abräumen, den Saum vom Pferde abmachen v. r. comp.

Sbrigliamente, av. zügelloserweise, ohne Zügel, frech.

Sbrigliato, av. zäumlos, zügellos, unständig.

Sbrogliare, entwickeln v. r. comp. (was verwirrt ist), losmachen v. r. comp.

Sbrucare, abblatten v. r. comp.

Sbruffare, besprudeln, mit dem Mund besprühen v. r. comp.

Sbucare, aus einem Loch hervorstreichen v. r. comp.

Sbudellare, ausweiten v. r. comp., das Eingeweide aus dem Bauche herausnehmen v. r. comp.

Sbuffare, sbuffo, fuß, das Schnauben, das Knirschen gen. s, (von Wuth und Born).

Sbuffare, verb. schnauben, brausen, knirschen v. r., (von Born und Wuth).

S C

Scabbia, die Krätze, der Grind, der Ausschlag gen. s, (auf der Haut), V. Rogna.

Scabbioso, ag. krätzig, grindig, raubig.

Scabello, das Stüßchen gen. s.

Scabino, ein Rothverwandter gen. s.

Scabro) ag. schwer, rauch, gefährlich.
Scabroso)

Scacazzamento, s. scacazzo, die Scheiße, das Scheißen, der Durchlauf gen. s.

Scacchiere, das Schachspiel, das Bretspiel, das Schachbret gen. s.

Scacciamento, die Vertreibung, die Ausstoßung, das Verjagen gen. s.

Scacciare, verjagen, fortjagen v. r. comp., weatreiben v. r. comp.

Scacco, der Schach gen. s; giocare agli scacchi, Schach spielen v. r.; scacco matto, Schachmatt; av. a scacchi, gewürfelt, würfflicht.

Scadente, av. verfallend, abnehmend.

Scadenza, der Verfall, das Abnehmen gen. s, die Abnahme; ir. la scadenza del termine, die Verfallzeit.

Scadere, verfallen, abnehmen, in Verfall, in Abnahme gerathen v. r. s.

Scadimento, das Abfallen, das Abnehmen gen. s.

Scaglia, eine Schupe, eine Fischschu-

be pl. n; ir. die Schiefer an Giebeln, die Schaafe an den Schildkröten.

Scagliamento, das Werfen, der Wurf gen. s.

Scagliare, levare le scaglie, schuppen v. r., abschuppen v. r. comp.; per:

gettare fatti ec., werfen v. r.

Scagliarsi addosso ad alcuno, über einen herfallen, auf einen losgehen v. r. comp.

Scaglio, der Splinter, der Span gen. s, pl. (Späne) (vom Holze).

Scaghiolo, ag. Schuppicht, Splintericht; pietra scagliola, der Schieferstein gen. s, pl. t.

Scala, die Treppe, die Stiege pl. n;

scala portatile, eine Leiter; scala a lumaca, eine Wendeltreppe, eine Schnecken-treppe; scala di corda,

eine Strickleiter.

Scalare, mit Leitern besteigen v. r. comp.

Scalata, die Erstigung der Mauern mit Leiter; dar la scalata, Sturm

laufen v. r.

Scalcheggare, trar calci, ausschlagen v. r. comp., (von hinten wie die Pferde).

Scalcinare, den Kalk von der Wand abtragen v. r. comp.

Scalco, der Speisemeister, der Küchenmeister, der Tafelbedienter gen. s.

Scaldaletto, ein Bettwärmer gen. s.

Scaldamento, das Wärmen, das Heizen gen. s.

Scaldare, wärmen v. r., erwärmen v. r. comp., warm machen, heißen v. r.

Scaldatojo, die Wärmstube pl. n.

Scaldatore, ein Einheizter gen. s.

Scaldavivande, das Kofcheur gen. s, (um die Speisen warm zu halten).

Scalinata, eine Reihe Stufen, eine Treppe.

Scalino, eine Stufe, die Stiege pl. n, (einer Treppe).

Scalmana, V. Scaramana.

Scalpello, der Meißel, das Schrotel-sen gen. s.

Scalpicciare, mit den Füßen stampfen v. r., V. Calpestare.

Scalpiccio, s. scalpicciamento, das Stampfen gen. s.

Scalpitare, mit Füßen treten v. r.

Scaltramento, av. verschlagener Weise, V. Astutamento.

Scaltrezza, die Verschlagenheit, *V.* Astuzia, Sagacità.
 Scaltrire, abrichten *v. r. comp.*, witzig, flug machen *v. r.*
 Scaltro, *ag.* verschlagen, witzig, schlau, schalkhaft, arglistig.
 Scalzare alanno, einem die Schuhe und Strümpfe ausziehen *v. ir. comp.*, scalzar le viti, den Klobstock umgraben *v. ir. comp.*
 Scalzarli, die Schuhe und Strümpfe ausziehen *v. ir. comp.*
 Scalzo, *ag.* barfuß, der keine Strümpfe und Schuhe an hat; der barfuß geht; i Frati scalzi, die Barfüßerwönche.
 Scambiamento *ec.*, die Veränderung *ic.*, *V.* Cambiamento *ec.*
 Scambiettare, kleine Sprünge machen *v. r.*
 Scambietto, ein Lustsprung *gen. s, pl.* (sprünge).
 Scambievole, *ag.* gegenseitig, wechselseitig, abwechselnd; eins gegen das andere.
 Scambievolezza, die Gegenseitigkeit.
 Scambievolmente, *av.* wechselseitig, *V.* Scambievole.
 Scambio, der Wechsel *gen. s*; die Auswechselung *pl. en*, der Gegenstand *gen. s*; *av.* in scambio, anstatt, *V.* Cambio.
 Scampamento, die Vermeidung der Gefahr.
 Scampare, difendere, vertheidigen *v. r. comp.*, retten, befreien *v. r. comp.*, (aus der Gefahr); per: fuggire, fliehen *v. ir.*, entfliehen, die Flucht erreißen *v. ir. comp.*
 Scampo, die Rettung, die Entkommung aus einer Gefahr; *ic.* die Ausflucht.
 Scanzare, aushöhlen *v. r. comp.*, Aushöhlungen, Vertiefungen machen *v. r.*
 Scanzatura, die Aushöhlung *pl. en*, die ausgehölte Streifen oder Kehlen an den Säulen *ic.*
 Scancellamento, e scancellatura, das Ausstreichen, das Auslöschen *gen. s*, das Durchstreichen des Geschriebenen.
 Scancellare, auslöschen *v. r. comp.*, ausstreichen, durchstreichen *v. ir. comp.*, scancellare della memoria, aus dem Andenken verlöschen *v. ir. comp.*

Scandagliare, erforschen *v. r. comp.*, das Gehtley auswerfen *v. ir. comp.*, den Grund suchen *v. r.*; *met.* prüfen, untersuchen *v. r. comp.*
 Scandaglio, das Gehtley *gen. s*, um die Tiefe zu erforschen; *met.* die Prüfung, die Untersuchung, die Erforschung.
 Scandalizzare, ärgern *v. r.*, Aergeruiss, Anstoß geben *v. ir.*
 Scandalizzarsi, sich ärgern *v. rec. r.*, ein Aergeruiss nehmen *v. ir.*, sich erzürnen *v. rec. r. comp.*
 Scandalo, e scandolo, der Anstoß, das Aergeruiss *gen. es*; dare scandalo, Aergeruiss geben *v. ir.*
 Scandalosamente, *av.* ärgerlich; auf eine ärgerliche, anstößige Art.
 Scandaloso, *ag.* ärgerlich, anstößig; was Anstoß, Aergeruiss giebt.
 Scandere, scandiren *v. r.*, einen Vers nach seinen Sylben ausmessen *v. ir. comp.*
 Scannare, die Kehle abschneiden *v. ir. comp.*, erwürgen, abschlachten *v. r. comp.*
 Scannatore, ein Schlächter.
 Scannellamento, die Aushöhlung *pl. en*.
 Scannellare, absäulen *v. r. comp.*; die Spulen leer machen *v. r.*
 Scanno, eine Bank *pl.* (Bänke), der Sitz *gen. es, pl. e*, der Sessel *gen. s*.
 Scanzamento, die Vermeidung *pl. en*, (einer Sache).
 Scanzare, vermeiden, entgehen; ausweichen *v. ir. comp.*
 Scansia, das Büchergestelle *gen. s, pl. n.*
 Scantonare, die Spitzen, die Ecken abstoßen *v. ir. comp.*, abstürzen *v. r. comp.*
 Scapeccchiare, den Glachs brechen *v. ir.*
 Scapestrarsi, sich von der Halfter losmachen *v. r. comp.*, unbändig werden *v. aus.*, ein ausgelassenes Leben führen *v. r.*
 Scapestramente, *av.* lüderlich, ausgelassen; auf eine unbändige Art.
 Scapestrato, *ag.* lüderlich, wollüstig, unbändig, ausgelassen; un uomo scapestrato, ein ausgelassener Mensch *gen. e pl. n.*
 Scapezzare, die Bäume abköpfen *v. r. comp.*
 Scapigliare, die Haare zerzausen, verwirren *v. r. comp.*

Scapitare, einbüßen v. *ir. comp.*, Schaden, Einbuße, Verlust leiden v. *ir.*

Scapito, e scapitamento, die Einbuße, der Schaden, der Verlust *gen. s.*
Scapolare, *verb. neut.* fuggire, fliehen v. *ir.*, entweichen v. *r. comp.*, davon laufen v. *ir.*, V. Scampare.

Scapolare, *subst.* eine Krebbschstarpe.
Scapolo, *ag.* ledig, unverheirathet; *ir.* frey, los.

Scappare, entfliehen, entkommen v. *ir. comp.*, V. Scampare.

Scappellare, alenno, einem den Hut abnehmen, abziehen v. *ir. comp.*

Scappellotto, ein derber Schlag auf den Kopf.

Scappinare, befohlen v. *r. comp.*, (als Schuhe, Strümpfe).

Scappino, eine Sohle *pl. n.*, ein Fußsohlen, ein Strumpfschalen *gen. s.*

Scapricciarsi, seinen Brillen, seinen Eigensinn, seinen Wahn fahren lassen.

Scapricciare, einem die Brillen vertreiben v. *ir. comp.*

Scarabocchiare, schlecht schreiben v. *r.*, Papier beschmutzen v. *ir. comp.*, belesken v. *r. comp.*

Scarabocchio, ein Kleck im Schreiben.

Scarafaggio, ein Mistkäfer, ein Dreckkäfer, ein Mistkäfer, *gen. s.*

Scaramuccia, der Schärmügel, das Gefecht *gen. s.*, *pl. e.*

Scaramucciare, schärmügeln v. *r.*

Scarcerare, aus dem Gefängnisse befreien v. *r. comp.*, loslassen v. *ir. comp.*

Scardassare, krepeln, die Wolle kämmen v. *r.*

Scardassiere, ein Krempeler, ein Wollkämmer *gen. s.*

Scardasso, eine Kartätsche, eine Wollfräse *pl. n.*

Scaricare, abladen, ausladen, entladen v. *ir. comp.*, entlasten v. *r. comp.*, die Last abnehmen v. *ir. comp.*, scaricare lo schioppo, l'arco, die Flinte, den Bogen loschießen v. *ir. comp.*

Scaricarsi, die Last ablegen v. *r. comp.*, sich entledigen v. *rec. r. comp.*

Scaricatoio, ein Privat, der Stapel, der Abtritt *gen. s.*, *pl. e.*

Scarico, *subst.* die Entladung, die Entlastung, das Abladen *gen. s.*; *ir.* das Loschießen eines Geschosses.

Scarico, *ag.* entlediget, entlastet.

Scarificare, schröpfen v. *r.*

Scarificazione, die Schröpfung *pl. en.*

Scarlatto (panno), das Scharlach-tuch *gen. s.*; colore scarlatto, die Scharlachfarbe.

Scarmata, e scarmata, das Seitenstechen *gen. s.*, (eine Krankheit).

Scarmigliare, vergaufen, V. Scapigliare.

Scarnare, e scarnificare, schröpfen v. *r.*, das Fleisch aufziehen, abmachen v. *r. comp.*, schinden v. *r.*, zerfleischen v. *r. comp.*

Scarno, *ag.* mager, dürr.

Scarpa, der Schuh *gen. s.*, *pl. e.*

Scarpellare, Steine graben v. *ir.*, ausarbeiten v. *r. comp.*, (wie die Bildhauer).

Scarpellino, der Steinmetz *gen. es.*, *pl. e.*, der Steinschneider *gen. s.*

Scarpello, der Meißel, das Schrotisen *gen. s.*

Scarpione, V. Scorpione.

Scarriera, gente di scarriera, die Landstreicher, das niederliche Gesindel *gen. s.*

Scarlamente, *av.* nicht viel, kärglich, spärlich, kümmerlich.

Scarleggiare, v. *neur.* mangeln, fehlen v. *r.*, Noth leiden v. *ir.*, Mangel haben v. *ausf.*, sparsam umgehen v. *ir. comp.*

Scarrella, eine Geldtasche *pl. n.*, das Kästchen *gen. s.*

Scarfezza) der Mangel, der Abgang

Scarica) *gen. s.*; scarfezza di danaro, die Geldnoth; *ir.* die Knauferen, die Kargheit.

Scarfo, *ag.* kamm, mangelnd, fehlend; scarfo di danaro, schlecht mit Gelde versehen; *ir.* karg, flüchtig.

Scartabellare, ein Buch durchblättern v. *r. comp.*

Scartabello) ein Buch, das unnützes

Scartafaccio) Zeug in sich hält.

Scartare, verwerfen, wegwerfen v. *ir. comp.*

Scarzo, *ag.* geschlant, flink, von zarten Gliedmaßen.

Scassare, Waare aus der Kiste packen v. *r.*; *is.* die Geldkasse auslehren v. *r. comp.*

Scatenare, von Ketten und Banden losmachen, entledigen v. *r. comp.*; *met.* wüten, toben v. *r.*, losbrechen v. *ir. comp.*, (von Winden und Stürmen).

kehrte, verwendete, unrechte Seite
pl. n. (einer Sache); av. a rove-
scio, verkehrt; auf der verkehrten
Seite.

Rovescio) av. verkehrt, rücklings,
Rovescione) umgewandt.

Rovina, e ruina) das Einfallen gen.

Rovimento) s. das Eingefalle-
ne gen. e pl. n; it. das Verderben,
der Untergang gen. s, der Umsturz
gen. s, die Zerstörung, der Unfall
gen. s, die Verwüstung.

Rovinare, verderben v. ir. comp.,
verwüsten, verheeren, zerstören v. r.
comp., niederreißen v. ir. comp.,
(als eine Mauer).

Rovinarsi, sich ins Unglück, ins Ver-
derben, stürzen v. res. r., zu Grunde
gehen v. ir.

Rovinare, ein Verheerer, ein Ver-
wüster, ein Zerstörer gen. s.

Rovinevolmente) av. verderblich,
Rovinosamente) schädlich; auf eine
verderbliche Art, stürmisch, mit Un-
gestüm, gewaltig.

Rovinoso, ag. schädhaft, heuchelhaft,
stürmisch, ungestüm, verderblich,
schädlich.

Rozza, eine Schindmähre, ein garsti-
ges Luder gen. s.

Rozzamente, av. plump; auf eine
plumpe, grobe, tölpische Art.

Rozzezza, die Plumpheit, die Unge-
schliffenheit, die Tölpelheit, die Grob-
heit, das bäurische, tölpische, rauche
Wesen gen. s; it. die Dummheit.

Rozzo, ag. ungeschliffen, un bearbeitet,
rob, grau (vom Holze, Steinen etc.);
it. rauch, grob, dumm, abern,
bäurisch, ungesittet, ungeschickt, (von
Menschen).

R U

Ruba, das Rauben, das Stehlen, der
Diebstahl gen. s, die Dieberei; an-
dare a ruba, ausgeplündert werden
v. auf., mettere a ruba, Preis ge-
ben v. ir.

Rubacchiare, mausen v. r., schelmisch
entwenden v. r. comp., hier und da
etwas heimlich wegnehmen v. ir.
comp.

Rubaldo, der Schurke gen. s, pl. n,
der Lumpenhund gen. s, V. Ribaldo.

Rubamento, die Dieberei pl. en; der
Diebstahl gen. s, pl. (Diebstähle).

Rubare, stehlen v. ir., bestehlen v.
ir. comp., rauben v. r.

Rubatore, ein Räuber, ein Dieb gen.
s, pl. e; it. ein Schelm gen. s,
pl. en.

Rubbio, (certa misura), eine Art
Getreidemaß.

Rubello ec., V. Ribello ec.

Ruberia, die Dieberei pl. en; it. die
Plünderung, V. Rubamento

Rubicondo, ag. roth vom Gesichte.

Rubino, der Rubin gen. s.

Rubinolo, ag. rubinfarbig.

Rubrica, sust. eine Art rothe Kreide
zum Zeichnen.

Rubrica, argomento di libro, o qual-
che sua parte, die Rubrik; eine
Zuschrift eines Kapitels, einer Ur-
kunde etc.

Ruffianesimo, die Stuppelheit.

Ruffianescamente, av. nach Stuppel
Art, durch Stuppel.

Ruffianesco, ag. stuppelisch.

Ruffiano, ein Stuppeler gen. s.

Ruga, eine Runzel, eine Falte pl. n,
(im Gesichte, auf der Stirne); it.
die Nahte; certa erba.

Ruggiamento, e ruggito, das Brül-
len gen. s, (der Löwen).

Ruggiare, brüllen v. r., (als ein
Löwe).

Ruggio) das Brüllen gen. s, V.
Ruggito) Ruggito.

Ruggine, der Rost gen. es.

Rugginente, e rugginoso, ag. rostig,
vom Roste befallen.

Ruggire, rosten v. r., rostig werden
v. auf.

Ruggire, brüllen v. r., (als ein Lö-
we etc.)

Ruggito, das Brüllen gen. s; mer.
das Törcen, das Rummern gen. s,
welches die Wunde verursachen, V.
Gorgogliamento.

Rugiada, der Schweiß gen. s.

Rugiado, ag. betäubt; mer. naß,
feucht, benetzt.

Rugoso, ag. runzlicht.

Ruina ec.; das Verderben gen. s,
V. Rovina ec.

Rullare, mit dem Kreisel spielen v. r.,
V. Ruzzolare.

Rulla, e rullo, eine Art Kreiselspiel;
das Kreisel gen. s; it. eine Walze,
um die Schollen im Felde zu zersto-
ßen, oder große Lasten zu bewegen.

Rumo-

Rumore ec., das Lärmen, *V. Romore ec.*
 Ruolo, das Register *gen. s.*, das Verzeichniß *gen. es*, *pl. e*, die Rolle, die Liste *pl. n*.
 Ruota, das Rad *gen. s*; *it.* eine Drehwinde in den Klöstern.
 Rupe, der Fels *gen. es*, *pl. en*.
 RURALE, *ag.* ländlich, zum Lande gehörig.
 Ruscello, ein kleiner Bach *gen. s*, *pl.* (Bäche), ein Bächelchen *gen. s*.
 Rusignuolo, e rosignuolo, die Nachtigal *pl. en*.
 Ruspate, scharren *v. r.*, (wie die Hühner).
 Russare, schnarchen *v. r.*
 Rusticaggine, das baurische Wesen *gen. s*, die Ungechliffenheit, *V. Rustichezza*.
 Rusticale, *ag.* baurisch, grob, ungefügt.
 Rusticalmente, e rusticamente, *av.* grob, unartig, baurisch.
 Rustichezza, das baurische, ungefügte Wesen *gen. s*, die Grobheit, die Ungechliffenheit, die ungefügte Ausführung *pl. en*.
 Rustico, *sust.* ein Bauer *gen. s*, ein Ackersmann *gen. s. pl.* (Leute).
 Rustico, *ag.* baurisch, grob, unhöflich.
 Ruta, die Raute; ruta capraria, die Geißraute; ruta salvatica, die Bergraute, die wilde Raute.
 Ruttare, rülpsen *v. r.*
 Ruto, ein Nulps *gen. es*; *it.* das Ausfließen des Windes aus dem Magen.
 Ruvidamente, *av.* auf eine grobe, raube, harte, unfreundliche Art.
 Ruvidezza, e ruvidità, die Raubigkeit, die Grobheit, die Ungechliffenheit.
 Ruvidire, e ruidire, rau, grob seyn, oder werden *v. auf.*, verwildern *v. r. comp.*
 Ruvido, e ruido, grob, rau, uneben, höckericht; *it.* unhöflich, ungefügt; un uomo ruvido, ein ungefügteter, harter Mann *gen. es*, *pl.* (Leute).
 Ruzzare, scherzare, scherzen, spaßen, nährlich sein machen, schökern *v. r.*
 Ruzzo, die Schöckerei *pl. en*, der Ruthwille *gen. ns*, *pl. n*.
 Ruzzola, der Kreisel *gen. s*, eine Walze *pl. n*; *it.* ein Pöfetenrädchen *gen. s*.

Ruzzolare, das Kreiseldrehen *v. r. comp.* walzen *v. r.*
 Ruzzolarfi, sich herumwälzen, drehen, wenden *v. rec. r. comp.*

S A

SABATO, e sabbato, der Sonnabend, der Samstag, der Sabbath *gen. s*.
 Sabbia, der Sand, die sandigte Erde.
 Sabbionaja, die Sandgrube *pl. n*; *it.* eine Sandbank *pl.* (Sandbänke).
 Sabbioso, *ag.* sandigt, mit Sand reichlich versehen.
 Sabina, (erba), der Ebenbaum *gen. s*, *pl.* (bäume).
 Sacca, die Tasche *pl. n*, eine Art Sack oder Schnapsack *pl.* (Säcke).
 Saccardo, ein Troßbute *gen. n*, *pl. n*, ein Sackträger *gen. s*; *it.* ein Lumpenterk *gen. s*, *it.* ein Soldatentnecht, ein Stücknecht bei der Armee.
 Saccante, *ag.* flug, belebt, geschickt, weise.
 Saccatemente, *av.* weislich, bedacht, sam, flüglig.
 Saccheggiamento, das Ausplündern *gen. s*, die Verwüstung.
 Saccheggiare, plündern *v. r.*, ausplündern *v. r. comp.*, Wente machen *v. r.*, verwüsten *v. r. comp.*
 Saccheggiatore, ein Plünderer, ein Verwüster *gen. s*.
 Saccheggio, die Ausplünderung *pl. en*, das Plündern, das Ausplündern *g. s*.
 Sacco, der Sack *gen. s*, *pl.* (Säcke); mettere a sacco una città, eine Stadt ausplündern *v. r. comp.*
 Saccoccia, die Tasche, plünderer der Schubsack *gn. s*, *pl.* (Säcke).
 Sacerdotale, e sacerdotamente, *ag. ed. av.* priesterlich.
 Sacerdote, der Priester *gen. s*.
 Sacerdozio, das Priestertum *gen. s*.
 Sacramentale, *ag.* sakramentlich, zum Sakramente gehörig.
 Sacramentalmente, *av.* sakramentalisch, nach Weise der Sakramente.
 Sacramentare, die Sakramente ausgeben, theilen *v. r. comp.*; per bestemmare, fluchen *v. r.*, sakramentiren.
 Sacramento, das Sakrament *gen. s*.
 Sacrato, *sust.* ein heiliger Ort *gen. s*; *fig.* eine Trennstatt *ag. e pass.*,
 D d

dezza, die Festigkeit, die Stand-

haftigkeit.

Saldo, de' conti, fußt. der Schluß,
der Abschluß *gen. es*, (der Rechnung
gen.).

Saldo, *ag.* fest, dicht, standfest.

Sale, das Salz *gen. es*; salnitro,
der Salpeter *gen. s*, sale ammoniaco,
der Salmiat *gen. s*; aver sale
in zucca, Verstand haben *v. auf*.

Salgemma, das Steinsalz *gen. es*.

Salice, e lalcio, die Weide *pl. n*,
V. Salcio.

Saliera, das Salzfäßchen *gen. s*, das
Salzfäß *gen. es*, *pl. fässer*).

Salimento, das Steigen, das Auf-
steigen *gen. s*.

Salina, das Salzwerk *gen. s*, *pl. e*,
Salire, steigen *v. ir.*, aufsteigen, hin-
aufgehen *v. ir. comp.*

Saliscendi, die Klinte *pl. n*, der Drü-
cker *gen. s*, (an einer Thüre), der
Winkel *gen. s*, (an Fenstern).

Salita, die Anhöhe *pl. n*, ein Wea,
der Bergauf gehet; *ir.* das Aufstei-
gen gen. s.

Saliva, der Speichel *gen. s*.

Salivare, viel Speichel von sich geben
v. ir.

Salivazione, die Speichelfur (bey
venerischen Krankheiten).

Salma, eine Last, eine Bürde; eine
Ladung, das Schiffpfund.

Salmezzamento, der Psalmengesang
gen. s, *pl.* (Gesänge).

Salmezzare, Psalmen singen *v. ir.*

Salmistia, ein Psalmdichter *gen. s*.

Salmo, der Psalm *gen. s*, *pl. en*, das
geistliche Loblied *gen. s*, *pl. er*.

Salmodia, das Singen der Psalmen.

Salnitro, der Salpeter *gen. s*.

Salpare, die Anker lichten *v. v*.

Salla, eine Lunte, eine Lutsche, eine
Brühe (der Excreten).

Sallapariglia, die Sallaparilla.

Salladine, die Salladine *pl. en*; *ir.*
der Salladenschmack *gen. s*.

Salliccia, eine Bratwurst *pl.* (würste).

Salliccione, eine große Bratwurst *pl.*
(würste).

Sallicciotto, eine Art Knackwurst *pl.*
(würste).

Salso

Salugginoso) *ag.* salzig, gesalzen.

Saltante, *ag.* springend.

Saltare, springen, einen Sprung thun

v. ir., hüpfen *v. r. s. ag.* saltare in
collera, sich erheben *v. rec. r.*,
comp., böß werden *v. auf*.

Saltatore, der Springer, der Tänzer
gen. s; einer, der hüft und springt.

Saltellante, *ag.* hüpfend.

Saltellare, hüpfen *v. r.*

Salterio, e Saltero, der Pfalter *gen.*
s; *ir.* das Psalmentuch Davids.

Saltimbacco, ein Hantelfänger, ein
Marckschreier *gen. s*.

Salto, das Hüpfen, der Sprung *gen. s*.

Salva, eine Salve *pl. n*; *ir.* ein Gruß,
den die Soldaten mit dem Geschüße
einander geben.

Salvadanajo, eine Sparbüchse *pl. n*.

Salvaggina, das Wildpret *gen. s*, alle
Thiere, welche auf der Jagd gefan-
gen, oder geschossen werden; auch
das Fleisch derselben.

Salvaguardia, das Sichertzeil *gen.*
es, *pl. n*; *ir.* ein Schutzbrief *gen.*
s; (von großen Herren).

Salvamente, *av.* unverletzt, glücklich,
ohne Schaden, in Sicherheit.

Salvamento, die Rettung, die Erhal-
tung, die Unverlettheit; *av.* a sal-
vamento, unverletzt, unbeschädigter-
weise.

Salvare, retten *v. r.*, erretten, be-
schützen, beschützen *v. r. comp.*, (aus
der Gefahr); Dio vi salvi! Gott
grüße euch! helfe euch Gott.

Salvarsi, entgehen, entfliehen *v. ir.*
comp., sich mit der Flucht retten *v.*
rec. r.; *ir. per.* divenir beato,
selig werden *v. auf*.

Salvaticamente, *av.* auf eine rohe,
unaefschliffene Art.

Salvatichezza, die Wildheit, die Grob-
heit, die Ungezogenheit; das rohe,
bäurische Wesen *gen. s*.

Salvatio, *ag.* wild, was nicht zahm
ist; una bestia salvatica, ein wildes
Thier *gen. s*, *pl. e*; *ir.* ungefütet,
roh; un uomo salvatico, ein roher
Mensch *gen. e pl. en*.

Salvatore, der Heiland, der Erretter,
der Erlöser *gen. s*, (als Jesus
Christus).

Salvazione, die Rettung, V. Salva-
mento.

Salubre, *ag.* gesund, heilsam; was
zur Gesundheit be trägt; zur Gesund-
heit dienlich.

Salubremento, *av.* gesund, heilsamer-
weise.

Salubrità, die gesunde Eigenschaft, die der Gesundheit zuträglich Beschaffenheit.
 Salvezza, die Sicherheit, die Errettung, die Befreyung; *is.* die Seligkeit.
 Salvia, die Salben.
 Salvietta, eine Serviette *pl. n.*, das Telleruch *gen. s.*; *pl.* (tücher).
 Salume, allerhand gefalzene Waare, (als Fleisch, Fisch *ic.*)
 Salvo, *suft.* convenzione, der Vergleich, der Vertrag *gen. s.*; mettere in salvo, in Sicherheit bringen *v. ir.*, essere in salvo, sicher seyn *v. auf.*, sich aus aller Gefahr befinden *v. ir. comp.*
 Salvo, *ag.* sicher, unverletzt, außer Gefahr; sano e salvo, frisch und gesund; salvo il vero, der Wahrheit unbeschädigt; ohne der Wahrheit nahe zu treten.
 Salvochè, *av.* außer daß, ausgenommen daß; *per:* purchè, wenn nur.
 Salvocondotto, das Sichergeleit, der Geleitsbrief *gen. s.*, eine Sicherheit von Regenten, oder Magistraten.
 Salutare, grüßen *v. r.*, begrüßen *v. r. c.*
 Salutare, *suft.* das Begrüßen *gen. s.*, die Begrüßung.
 Salutare, *e salutevole*, *ag.* heilsam, gesund, zur Gesundheit zuträglich.
 Salutazione, die Begrüßung, der Gruß *gen. es*, die Bewillkommung; la salutazione angelica, der englische Gruß.
 Salute, die Gesundheit, die Wohlfahrt, das Heil *gen. s.*; *is.* die Seligkeit; *is.* die Sicherheit, die Befreyung von allem Schaden.
 Salutevolmente, *av.* auf eine gesunde Art.
 Saluto, der Gruß *gen. es*, die Begrüßung *pl. en*, die Bewillkommung.
 Sambuca, *e sampogna*, eine Art Schalme.
 Sambuco albore, der Hollunderbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume).
 San, *v.* Santo.
 Sanabile, *ag.* heilbar; was sich heilen läßt.
 Sanamente, *av.* gesund, auf eine gesunde Art; *mer.* klug, verständig, vernünftig; giudicare sanamente, nach der gesunden Vernunft urtheilen *v. r. comp.*

Sanare, heilen, kuriren, gesund machen *v. r.*, *verb. neut.*, wieder gesund werden *v. auf.*
 Sandalo, das Sandelholz, das Pantoffelholz *gen. es*.
 Sandaraca, *e sandraca*, ein rothes Opermient *gen. s.*, ein arabischer Gummi.
 Sangue, das Blut, das Geblüte *gen. s.*; *per:* schiatta, parentela, die Abstammung, die Abstammung, die Verwandtschaft; la nobiltà del sangue, die adeliche Geburt; a sangue freddo, mit kaltem Blute, mit autem Bedacht, ganz gelassen; a sangue caldo, in der ersten Hitze.
 Sanguigno, *ag.* vom Blute; *is.* vollblütig; color sanguigno, blutfarbig.
 Sanguinaccio, eine Blutwurst *pl.* (würste).
 Sanguinante, *ag.* blutend.
 Sanguinare, bluten *v. r.*
 Sanguinaria, *e sanguinella*, das Blutkraut *gen. s.*
 Sanguinaria, *ag.* blutbegierig, mörderisch, grausam.
 Sanguinolente, *ag.* blutbegierig blutdürstig; *is.* blutig.
 Sanguinoso, *ag.* blutig, blutend.
 Sanguisuga, der Blutegel *gen. s.*
 Sanità, die Gesundheit, das Wohlbefinden *gen. s.*
 Sano, *ag.* gesund; malsano, ungesund; sano, *e salvo*, frisch und gesund; sano di mente, klug, weise, verständlich; un sano consiglio, ein guter Rath; fate sano, lebet wohl.
 Santamente, *av.* heilig, auf eine heilige, göttliche Art.
 Santificante, *ag.* heiligend, heilig machend; la grazia santificante, die heiligmachende Gnade Gottes.
 Santificare, heiligen, heilig machen *v. r.*, heilig sprechen *v. ir.*; *is.* fernern *v. r.*
 Santificatore, der Heilmacher *gen. s.*
 Santificazione, die Heiligung, die Heiligsprechung.
 Santità, die Heiligkeit.
 Santo, *suft.* ein Heiliger *gen. s.*
 Santo, *ag.* heilig; Dio santo! gerechter Gott! menare una vita santa, ein gottseliges Leben führen *v. r.*, l'anno santo, das päpstliche Jubeljahr.
 Santuario, das Heiligthum *gen. s.*
 Sanzione, die juristische Bestätigung.

Sapere, wissen v. r., *erstandes di-
vino, science ec.* können v. r., ver-
stehen v. ir. comp., *saper d'odore*,
riechen v. r.
Sapere, *suft.* das Wissen, das Können
gen. s., die Kenntniß pl. e., die Ge-
lehrtheit.
Sapiente, *suft.* ein Weiser, ein Ge-
lehrter gen. n., *ag.* gelehrt, geschickt,
weise.
Sapientemente, *av.* weislich, gelehrt.
Sapienza, die Weisheit, die Gelehr-
theit, die Wissenschaft; *la divina*
sapienza, Gott, die ewige Weisheit.
Saponajo, der Seifenhändler, der Sei-
fenhändler gen. s.
Saponata, das Seifenwasser gen. s.
Saponé, die Seife.
Saporare, schmecken, kosten v. r.,
versuchen v. r. comb., *V. Assaggiare*.
Saporé, der Geschmack gen. s.
Saporitamente, *av.* schmackhaft, sehr
gut schmeckend, mit Geschmack.
Saporito, *ag.* schmackhaft.
Saputa, das Wissen gen. s., die Kennt-
niß.
Sarcasmo, eine höhnische, höchstböt-
tische Rede pl. n., eine beißende
Spottrede.
Sarchiare, säten v. r., ausäeten, das
Unkraut austreiben v. r. comp., har-
ten v. r.
Sarchiatore, ein Säter gen. s., einer,
der mit der Harke arbeitet.
Sarchiatura, das Säten, das Ausäeten,
das Harken gen. s.
Sarchio, eine Jäthau, das Jäcisen
gen. s., eine Harke.
Sardella, eine Sardelle pl. n., eine
Art kleiner Häringe.
Sardonico, *ag.* *riso sardonico*, eine
Verzuckung der beiderseitigen Lip-
penmuskeln.
Sarto, *fattore*, der Schneider gen. s.
Sallata, ein Steinwurf gen. s., pl.
(würfe) ein Wurf mit einem Steine.
Sasso, di *lazzo*, *ag.* steinern.
Sasso, der Stein gen. s., pl. e.; *ir.*
ein Fels gen. es, pl. en, *io son di*
lazzo, ich bin außer mir.
Sassoso, *ag.* steinig.
Satan, *lat.* *l'asfalto*, der Satan, der Feu-
fel gen. s., der Oberste der bösen
Geister.
Satellite, ein Trabant gen. s.; *ir.* ein
kleiner Planet, der um einen größern
herumgeht.

Satira, eine Stachelschiff, eine
Schmahschiff pl. en, eine Satyre
pl. n.
Satireggiare, Schmahschiffen machen;
satyriren v. r.
Satiricamente, *av.* satyrisch, satyri-
scher Weise, spottender Weise.
Satirico, *suft.* ein Satyrenschreiber,
ein satyrischer Dichter, ein Satyrifer
gen. s.
Satirico, *ag.* satyrisch, beißend, belei-
digend (mit Worten und Schriften);
ir. verleumdend, schmahhaftig.
Satiro, ein Walbgott gen. es, pl.
(ätter), *mer.* ein roher, wilder
Mensch gen. e pl. en.
Satisfazione, die Versicherung.
Satisfare *ec.*, genügen v. r. comp.,
V. Sodisfare *ec.*
Satollamento, die Sättigung.
Satollare, sättigen, satt machen v. r.
Satollo, *ag.* satt; gesättiget.
Satrapo, *suft.* ein königlicher Land-
pfleger gen. s.; *mer.* ein eingebildeter
Mann.
Saviamente, *av.* weislich, kluglich,
vernünftig.
Saviezza, die Weisheit, die Klugheit,
die Vorsichtigkeit.
Savio, *ag.* klug, weise, verständig; *ir.*
erfahren, geschickt, gelehrt.
Savio, *suft.* ein weiser, gelehrter Mann
gen. s., (Männer).
Sauro, (cavallo), ein dunkelbraunes
Pferd gen. s., pl. e.
Saziabile, *ag.* ersättlich; was sich sä-
tigen läßt.
Saziabilmente, *av.* zur Sättigung.
Saziare, sättigen v. r., ersättigen v.
r. comp., stillen v. r., (als den
Hunger).
Sazietà, die Sättigung.
Sazio, *av.* satt, gesättiget; *mer.* über-
drüssig.

S B

Sbaccaneggiare, großen Lärmen machen
v. r.
Sbadigliamento, e *sbadiglio*, das Gäh-
nen gen. s.
Sbadigliare, gähnen v. r.
Sbagliare, fehlen v. r., einen Fehler
begehen v. ir. comp., sich irren v.
rec. r., sich versehen v. *rec.* ir. comp.
Sbaglio, der Fehler, der Irrthum gen.
s., pl. (Irrthümer), das Versehen
gen. s.,
D d 3

Sbalordimento, die Betäubung, die Verwirrenheit, die Verwirrung.
Sbalordire, *verb. neut.*, von Sinnen taumeln *v. ir.*, verwirrt werden *v. auf.*, *verb. att.* verwirren, überhäuben *v. r. comp.*, verwirrt machen *v. r.*
Sbalzare, *verb. att.* werfen, einen Stoß geben *v. ir.*, umstoßen *v. ir. comp.*, *verb. neut.* sich schwingen *v. rec. ir.*
Sbalzo, ein Sturz, ein Stoß *gen. es*, ein Sprung *gen. s.*
Sbandare, zerstreuen *v. r. comp.*, auseinander reißen *v. ir.*, (was beisammen war).
Sbaragliare, in Unordnung bringen *v. r.*, zerstreuen *v. r. comp.*
Sbaraglia, die Unordnung, die Zerstreuung.
Sbarazzare, die Hindernisse wegräumen *v. r. comp.*
Sbarbare, die Wurzel von etwas ausreißen *v. ir. comp.*
Sbarbato, *part.* von der Wurzel abgerissen; *ag.* senza barba, unbärtig, der keinen Bart hat.
Sbarbicare, *radicare*, ausrotten *v. r. comp.*, die Wurzel von etwas ausreißen *v. ir. comp.*
Sbarcare, *verb. att.* ausschiffen *v. r. comp.*, (Mäaren, Truppen &c.), aus Land setzen *v. r.*, aus dem Schiffe ausladen *v. ir. comp.*, *verb. neut.* anlanden *v. r. comp.*, aus Land steigen *v. ir.*
Sbarco, das Ausschiffen, das Anlanden *gen. s.*, die Landung.
Sbarra, der Schlagbaum, der Riegelbaum, der Querbaum, der Fallbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume).
Sbarrare, mit einem Schlagbaum vernichten *v. r. comp.*
Sbattere, zerklappen *v. r. comp.*, schütteln *v. r.*
Sbendare, aufbinden, losbinden *v. ir. comp.*, (als eine Wunde).
Sbevazzamento, *e sbevacchiamento*, die Saufercy, das übermäßige Saufen *gen. s.*
Sbevazzare, *e sbevacchiare*, übermäßig saufen *v. ir.*
Sbiancare, *v. neut.* weiß, weißlich werden *v. auf.*
Sbigottimento, der Schrecken, das Entsetzen *gen. s.*, die Furcht, die Bestürzung, *v. Spavento*.

Sbigottirsi, sich entsetzen *v. rec. v. comp.*, erschrecken *v. ir. comp.*, bangen werden *v. auf.*
Sbilanciamento, *e sbilancio*, die Benennung des Gleichgewichts.
Sbilanciare, das Gleichgewicht benehmen *v. ir. comp.*, aus dem Gleichgewichte bringen *v. r.*
Sbilenco, *ag.* trummbeinig.
Sbirraglia, *e sbirreria*, die ganze Schaarmache, die sammtliche Häferschaar.
Sbirro, ein Häfcher, ein Berichtsdienet, ein Stadtknecht *gen. s.*, *pl. e.*
Sboccamento, die Ergießung, der Ausfluß, der Ausfluß *gen. es*, die Mündung eines Flusses, der Ausgang eines engen Passes.
Sboccare, einfließen *v. ir. comp.*, sich ergießen *v. rec. ir. comp.*, (wie die Flüsse ins Meer).
Sboccamento, *av.* ohne Maß, unüberlegter Weise; *parlare sboccamento*, schmutzig und unflätig reden.
Sboccato, *part.* da sboccare, ins Meer ergossen &c.; *met. ag.* unehrbar, unzüchtig, ausgelassen im Reden; hartmüthig (von Pferden).
Sboccatura das Uebergehen, das Ueberfließen, das Ueberlaufen *gen. s.*, (des Wassers), *v. Sboccamento*.
Sborsare, Geld auszahlen *v. r. comp.*, ausgeben, vorschießen *v. ir. comp.*, haark bezahlen *v. r. comp.*
Sborso, die Ausgabe, die Auslage, die Zahlung, der Vorschuß *gen. es*.
Sbottonare, aufknöpfen *v. r. comp.*
Sbozzo, *v. Abozzo*.
Sbranare, in Stücken reißen *v. ir.*
Sbranato, *part.* in Stücken zerrissen.
Sbrattare, reinigen, rein machen *v. r.*; *ir.* putzen, scheuern *v. r.*, abfegen *v. r. comp.*
Sbriciolare, zergrümeln *v. r. comp.*, in Stücken zerbrechen *v. ir. comp.*, (als Brod).
Sbrigamento, die Eilfertigkeit, die Geschwindigkeit, die Behendigkeit, die schleunige Abfertigung.
Sbrigare, geschwind machen *v. r.*, eilfertig verrichten *v. r. comp.*
Sbrigarsi, eilen *v. r.*, sbrigati! mache geschwind!
Sbrigamento, *av.* eilfertig, hurtig, geschwind, ohne Aufschub.

Sbrigliare, abhäuten, den Saum vom Pferde abmachen *v. r. comp.*
 Sbrigliamente, *av.* zügelloserweise, ohne Zügel, frech.
 Sbrigliato, *av.* zäumlos, zügellos, unbandig.
 Sbrogliare, entwickeln *v. r. comp.*, (was verwirrt ist), losmachen *v. r. comp.*
 Sbrucare, abblatten *v. r. comp.*
 Sbruffare, besprüdeln, mit dem Munde besprühen *v. r. comp.*
 Sbucare, aus einem Loch hervortreiben *v. ir. comp.*
 Sbudellare, ausweiden *v. r. comp.*, das Eingeweide aus dem Bauch herausnehmen *v. ir. comp.*
 Sbuffare, sbuffo, *suft.* das Schnauben, das Knirschen *gen. 6.* (von Wuth und Zorn).
 Sbuffare, *verb.* schnauben, brausen, knirschen *v. r.*, (von Zorn und Wuth).

S C

Scabbia, die Krätze, der Grind, der Ausschlag *gen. 6.* (auf der Haut), *V. Rognä.*
 Scabbioso, *ag.* krätzig, grindig, raudig.
 Scabello, das Stühchen *gen. 6.*
 Scabino, ein Rathesverwandter *gen. 6.*
 Scabro *ag.* schwer, rauch, gefähr-
 Scabroso *lich.*
 Scacazzamento, *e* scacazzio, die Scheiße, das Scheißen, der Durchlauf *gen. 6.*
 Scacchiere, das Schachspiel, das Brettspiel, das Schachbrett *gen. 6.*
 Scacciamento, die Vertreibung, die Austreibung, das Verjagen *gen. 6.*
 Scacciare, verjagen, fortjagen *v. r. comp.*, weatreiben *v. ir. comp.*
 Scacco, der Schach *gen. 6.*; giuocare agli scacchi, Schach spielen *v. r.*; scacco matto, Schachmatt; *av.* a scacchi, gemürfelt, würflicht.
 Scadente, *av.* verfallend, abnehmend.
 Scadenza, der Verfall, das Abnehmen *gen. 6.*, die Abnahme; *in.* la scadenza del termine, die Verfallzeit.
 Scadere, verfallen, abnehmen, in Verfall, in Abnahme gerathen *v. ir. c.*
 Scadimento, das Abfallen, das Abnehmen *gen. 6.*
 Scaglia, eine Schupe, eine Fischehu-

de *pl. n.*; *ir.* die Schiefer an Eisen, die Schante an den Schildkröten.
 Scagliamento, das Werfen, der Wurf *gen. 6.*
 Scagliare, levare le scaglie, schuppen *v. r.*, abschuppen *v. r. comp.*; *per.*: gettare sassi ec., werfen *v. ir.*
 Scagliarsi addosso ad alcuno, über einen herfallen, auf einen losgehen *v. ir. comp.*
 Scaglio, der Splinter, der Span *gen. 6.*, *pl.* (Eräne) (vom Holze).
 Scaghiolo, *ag.* Schuppicht, splittericht; pietra scagliosa, der Schieferstein *gen. 6.*, *pl. c.*
 Scala, die Treppe, die Stiege *pl. n.*; scala portatile, eine Leiter; scala a lumaca, eine Wendeltreppe, eine Schnecken-treppe; scala di corda, eine Strickleiter.
 Scalare, mit Leitern besteigen *v. ir. comp.*
 Scalata, die Eskimung der Mauern mit Leiter; dar la scalata, Sturm laufen *v. ir.*
 Scalceggiare, trar calci, ausschlagen *v. ir. comp.*, (von hinten wie die Pferde).
 Scalcinare, den Kalf von der Wand abtragen *v. r. comp.*
 Scalco, der Speisemeister, der Küchenmeister, der Tafeldecker *gen. 6.*
 Scaldaletto, ein Bettwärmer *gen. 6.*
 Scaldamento, das Wärmen, das Heizen *gen. 6.*
 Scaldare, wärmen *v. r.*, erwärmen *v. r. comp.*, warm machen, heißen *v. r.*
 Scaldatofo, die Wärmstube *pl. n.*
 Scaldatore, ein Einheizer *gen. 6.*
 Scaldavivando, das Kohlfest *gen. 6.*, (um die Speisen warm zu halten).
 Scalinata, eine Reihe Stufen, eine Treppe.
 Scalino, eine Stufe, die Staffel *pl. n.*, (einer Treppe).
 Scalmanag *V. Scarmata.*
 Scalpello, der Meißel, das Schrotel-
 sen *gen. 6.*
 Scalpicciare, mit den Füßen stampfen *v. r.*, *V. Calpestare.*
 Scalpiccio, *e* scalpicciamento, das Stampfen *gen. 6.*
 Scalpitare, mit Füßen treten *v. ir.*
 Scaltramento, *av.* verschlagener Weise, *V. Astutamente.*

Scaltrezza, die Verschlagenheit, *V.*
 Astuzia, Sagacità.
 Scaltrire, abachten *v. r. comp.*, wisk,
 klug machen *v. r.*
 Scaltro, *ag.* verschlagen, wisk, schlau,
 schalkhaft, arglistig.
 Scalzare al uno, einem die Schuhe
 und Strümpfe ausziehen *v. ir. comp.*,
 scalzar le viii, den Hebstock um-
 graben *v. ir. comp.*
 Scalzarli, die Schuhe und Strümpfe
 ausziehen *v. ir. comp.*
 Scalzo, *ag.* barfuß, der keine Strüm-
 pfe und Schuhe an hat; der barfuß
 geht; i Frati scalzi, die Barfüßer-
 mönche.
 Scambiamento *ec.*, die Veränderung
ec., *V.* Cambiamento *ec.*
 Scambiettare, kleine Sprünge machen
v. r.
 Scambietto, ein Luftsprung *gen. s. pl.*
 (Sprünge).
 Scambievole, *ag.* gegenseitig, wechsel-
 fertig, abwechselnd; eins gegen das
 andere.
 Scambievolazza, die Gegenseitigkeit.
 Scambievolmente, *av.* wechselseitig,
V. Scambievole.
 Scambio, der Wechsel *gen. s.*, die
 Auswechslung *pl. en.*, der Gegen-
 tausch *gen. s.*; *av.* in scambio, an-
 statt, *V.* Cambio.
 Scampamento, die Vermeidung der
 Gefahr.
 Scampare, difendere, vertheidigen *v.*
r. comp., retten, besorgen *v. r.*
comp., (aus der Gefahr); per:
 fuggire, fliehen *v. ir.*, entfliehen,
 die Flucht erlangen *v. ir. comp.*
 Scampo, die Rettung, die Enttom-
 mung aus einer Gefahr; *ir.* die
 Ausflucht.
 Scanalare, aushöhlen *v. r. comp.*,
 Aushöhlungen, Vertiefungen ma-
 chen *v. r.*
 Scanalatura, die Aushöhlung *pl. en.*,
 die ausgehölte Streifen oder Röhren
 an den Säulen *ec.*
 Scancellamento, e scancellatura, das
 Ausstreichen, das Auslöschen *gen.*
s., das Durchstreichen des Geschrie-
 benen.
 Scancellare, auslöschen *v. r. comp.*,
 ausstreichen, durchstreichen *v. ir.*
comp., scancellare della memoria,
 aus dem Andenken verlöschen *v. ir.*
comp.

Scandagliare, erforschen *v. r. comp.*,
 das Gehtley auswerfen *v. ir. comp.*,
 den Grund suchen *v. r.*; mer. prü-
 fen, untersuchen *v. r. comp.*
 Scandaglio, das Gehtley *gen. s.*, um
 die Tiefe zu erforschen; mer. die
 Prüfung, die Untersuchung, die Er-
 forschung.
 Scandalizzare, ärgern *v. r.*, Ärger-
 niß, Anstoß geben *v. ir.*
 Scandalizzarsi, sich ärgern *v. rec. r.*,
 ein Ärgerniß nehmen *v. ir.*, sich
 erzürnen *v. rec. r. comp.*
 Scandalo, e scindolo, der Anstoß,
 das Ärgerniß *gen. es*; dare scan-
 dalo, Ärgerniß geben *v. ir.*
 Scandalosamente, *av.* ärgerlich; auf
 eine ärgerliche, anstößige Art.
 Scandaloso, *ag.* ärgerlich, anstößig;
 was Anstoß, Ärgerniß giebt.
 Scandere, scandire *v. r.*, einen Vers
 nach seinen Sylben ausmessen *v. ir.*
comp.
 Scannare, die Röhle abschneiden *v.*
ir. comp., erwürgen, abschlachten
v. r. comp.
 Scannatore, ein Schlächter.
 Scannellamento, die Aushöhlung *pl. en.*
 Scannellare, abspulen *v. r. comp.*,
 die Spulen leer machen *v. r.*
 Scanno, eine Bank *pl.* (Bänke), der
 Sitz *gen. es, pl. e.*, der Sessel *gen. s.*
 Scantamento, die Vermeidung *pl. en.*,
 (einer Sache).
 Scansare, vermeiden, entgehen, aus-
 weichen *v. ir. comp.*
 Scansia, das Büchergestelle *gen. s.*,
pl. n.
 Scantonare, die Spitzen, die Ecken
 abstoßen *v. ir. comp.*, abstürzen *v.*
r. comp.
 Scapocchiare, den Klachs brechen *v. ir.*
 Scapellarsi, sich von der Halfter los-
 machen *v. r. comp.*, unbändig wer-
 den *v. auf.*, ein ausgelassenes Leben
 führen *v. r.*
 Scapellatamento, *av.* lächerlich, aus-
 gelassen; auf eine unbändige Art.
 Scapellato, *ag.* lächerlich, wollüstig,
 unbändig, ausgelassen; un uomo
 scapellato, ein ausgelassener Mensch
gen. e pl. n.
 Scapezzare, die Bäume abklopfen *v.*
r. comp.
 Scapigliare, die Haare zerzausen, ver-
 wirren *v. r. comp.*

Scapitare, einbüßen *v. ir. comp.*, Schaden, Einbuße, Verlust leiden *v. ir.*

Scapito, e scapitamento, die Einbuße, der Schaden, der Verlust *gen. 6.*

Scapolare, *verb. neut.* fuggire, fliehen *v. ir.*, entwischen *v. r. comp.*, davon laufen *v. ir.*, *V.* Scampare.

Scapolare, *subst.* eine Art Röschelampe.

Scapolo, *ag.* ledig, unverheirathet; *ir. freq.* los.

Scappare, entfliehen, entkommen *v. ir. comp.*, *V.* Scampare.

Scappellare, alenno, einem den Hut abnehmen, abziehen *v. ir. comp.*

Scappellotto, ein derber Schlag auf den Kopf.

Scappinare, befohlen *v. r. comp.*, (als Schuhe, Strümpfe).

Scappino, eine Sohle *pl. n.*, ein Fußsohlen, ein Strumpfschalen *gen. 6.*

Scapricciare, seinen Brillen, seinen Eigensinn, seinen Wahn fahren lassen.

Scapricciare, einem die Brillen vertreiben *v. ir. comp.*

Scarabocchiare, schlecht schreiben *v. r.*, Papier beschmieren *v. ir. comp.*, belästigen *v. r. comp.*

Scarabocchio, ein Fleck im Schreiben.

Scarafaggio, ein Mistkäfer, ein Dreckkäfer, ein Mistkäfer, *gen. 6.*

Scaramuccia, der Scharmügel, das Gefecht *gen. 6.*, *pl. e.*

Scaramucciare, scharmügeln *v. r.*

Scarcerare, aus dem Gefängnisse befreien *v. r. comp.*, loslassen *v. ir. comp.*

Scardassare, krenpeln, die Wolle kammern *v. r.*

Scardassiere, ein Krenplexer, ein Wollkammer *gen. 6.*

Scardasso, eine Kartätsche, eine Wolltrage *pl. n.*

Scaricare, abladen, ausladen, entladen, *v. ir. comp.*, entlasten *v. r. comp.*, die Last abnehmen *v. ir. comp.*, scaricare lo schioppo, l'arco, die Flinte, den Bogen loschießen *v. ir. comp.*

Scaricarsi, die Last ablegen *v. r. comp.*, sich entledigen *v. rec. r. comp.*

Scaricatojo, ein Privat, der Stapel, der Abtritt *gen. 6.*, *pl. e.*

Scarico, *subst.* die Entladung, die Entlastung, das Abladen *gen. 6.*; *ir.* das Loschießen eines Geschosses.

Scarico, *ag.* entlediget, entlastet.

Scarificare, schröpfen *v. r.*

Scarificazione, die Schröpfung *pl. en.*

Scarlatto (panno), das Scharlach-tuch *gen. 6.*; colore scarlatto, die Scharlachfarbe.

Scarmata, e scarmata, das Seitenstechen *gen. 6.*, (eine Krankheit).

Scarmigliare, verkaufen, *V.* Scapigliare.

Scarnare, e scarnificare, schröpfen *v. r.*, das Fleisch aufziehen, abmachen *v. r. comp.*, schinden *v. r.*, zerfleischen *v. r. comp.*

Scarno, *ag.* maget, dünne.

Scarpa, der Schuh *gen. 6.*, *pl. e.*

Scarpellare, Steine graben *v. ir.*, ausarbeiten *v. r. comp.*, (wie die Bildhauer).

Scarpellino, der Steinmetz *gen. 6.*, *pl. e.*, der Steinschneider *gen. 6.*

Scarpello, der Meißel, das Scharloisen *gen. 6.*

Scarpione, *V.* Scorpione.

Scarriera, gente di scarriera, die Landstreicher, das niederliche Gesindel *gen. 6.*

Scarfamento, *av.* nicht viel, spärlich, spärlich, lüderlich.

Scarfeggiare, *v. neut.* mangeln, fehlen *v. r.*, Noth leiden *v. ir.*, Mangel haben *v. auf.*, sparsam umgehen *v. ir. comp.*

Scarfella, eine Geldtasche *pl. n.*, das Lätzchen *gen. 6.*

Scarfezza) der Mangel, der Abgang

Scarfità) *gen. 6.*; scarfezza di danaro, die Geldnoth; *ir.* die Anwesenheit, die Fargheit.

Scario, *ag.* Hamn, mangelnd, fehlend; scarso di danaro, schlecht mit Gelde versehen; *ir.* farg, filzig.

Scartabellare, ein Buch durchblättern *v. r. comp.*

Scartabello) ein Buch, das unnützes

Scartafaccio) Zeug in sich hält.

Scartare, verworfen, wegwerfen *v. ir. comp.*

Scarzo, *ag.* geschlank, fink, von zarten Gliedmaßen.

Scarfare, Waare aus der Kiste packen *v. r.*; *ir.* die Geldkiste ausleeren *v. r. comp.*

Scatenare, von Ketten und Banden losmachen, entledigen *v. r. comp.*; *met.* wüthen, toben *v. r.*, losbrechen *v. ir. comp.*, (von Winden und Stürmen).

Scatenato, *part.* da scatenare, von Ketten frey, der Banden entlediget; un diavolo scatenato, ein verteu-
felter Kerl *gen. s.*
Scatola, die Schachtel, die Büchse
pl. n; da tabacco, eine Tabakdose
pl. n; *fig.* dire a lettere di scatola,
sich kein Blatt vors Maul nehmen
v. ir., gerade heraus sagen *v. r.*
comp.
Scurigine, die Wasserquelle, *V.*
Sorgente.
Scutire, hervorquellen *v. r. comp.*
seine Quelle haben *v. auf.*, entsprin-
gen *v. ir. comp.*
Scavalcare, *v. neutr.* vom Pferde ab-
steigen *v. ir. comp.*, *v. at.* einen
vom Pferde absehn *v. r. comp.*
Scavamento, das Ausgraben, das
Aushöhlen, das Umgraben *gen. s.*
Scavare, graben *v. ir.*, ausgraben *v.*
ir. comp., aushöhlen *v. r. comp.*
Scavezzacollo, *sust.* ein Bösewicht
gen. s; ein grundböser Mensch *gen.*
e pl. en, ein liederlicher Kerl
gen. s; *av.* a scavezzacollo, zum
Halbbrechen, über Hals und Kopf.
Scavezzare, entzwey brechen *v. ir.*,
zerbrechen *v. ir. comp.*
Scavo, das Ausgegrabene, das Aus-
gewühlte *gen. e pl. n*, ein Graben
gen. s, das Höhle *gen. n.*
Scoglimento, die Wahl, das Auslesen,
das Auswählen, das Aussuchen
gen. s.
Scegliere, wählen *v. r.*, auslesen,
aussuchen *v. r. comp.*
Scelleraggine, e scelleratezza, die Gott-
losigkeit, die Schandthat, die schänd-
liche Bosheit *pl. en*, das lasterhafte
Wesen *gen. s*, ein Bubenstück *gen. s.*
Scelleratamento, *av.* auf eine treulose,
böse, schändliche, boshafte, gottlose
Weise, lasterhafterweise.
Scellerato, *ag.* boshaft, gottlos, treu-
los, schändlich.
Scellerato, *sust.* ein Bösewicht, ein
Hebelthäter *gen. s*, ein Gottloser.
Scelta, die Wahl, die Auswahl; das
Auslesen, das Aussuchen *gen. s*; a
sua scelta, nach seiner Wahl; fare
scelta, wählen *v. r.*
Seolto, *part.* da scegliere, gewählt,
ag. auserlesen, sonderbar, vortref-
lich.
Scemamento, die Verminderung, das
Abnehmen *gen. s.*

Scemare, verringern, vermindern,
verkürzen *v. r. comp.*, ins kleinere
bringen *v. ir.*
Scemarsi, abnehmen *v. ir. comp.*, sich
vermindern *v. rec. r. comp.*
Sceno, *part.* da scemare, vermindert
it.; *ag.* sciocco, albern, dumm,
einfältig.
Scempiaggine, die Dummheit die Al-
berheit, die Tölpelen *pl. en*, die
Einfalt
Scempiatamento, *av.* albern, dumm.
Scempio, *sust.* die Marter, die Quaal;
die Ermordung, der Mord *gen. s*
die Niederschlung.
Scempio, *ag.* semplice, einfältig; per:
balordo, albern, dumm.
Scena, der Schauplatz, die Bühne;
pl. le scene, die Scenen, die Bän-
de auf einer Schaubühne; scena I.
II., der erste, der zweite Auftritt
gen. es.
Scenario, die Scenen, die Bände
auf dem Theater, so man hin und
wieder schieben kann.
Scendere, herabsteigen, heruntersteigen
v. ir. comp., hinuntergehen, herun-
tergehen *v. ir. comp.*, scender per
un fiume, per un monte, flussab,
bergab gehen *v. ir.*; per: deriva-
re, herkommen *v. ir. comp.*, *V.*
Discendere.
Scenico, *ag.* zur Schaubühne gehö-
rig.
Scernere *cc.*, unterscheiden *v. ir. comp.*
V. Discernere *cc.*
Scerpere, zerreißen *v. ir. comp.*
Scesa, das Heruntersteigen *gen. s*; *V.*
Discesa.
Scettro, der Scepter *gen. s*; *met.* die
königliche Würde, Macht.
Seeveramento *cc.*, die Absouderung,
V. Separamento *cc.*
Scheggia, ein abaechanener Gran *gen.*
s, pl. (Späne) (von Holze); *it.* ein
Splitter *gen. s*, (vom Holze).
Scheggiare, zersplittern *v. r. comp.*,
Splitter, Späne machen *v. r.*
Scheggiolo, *ag.* splittericht.
Scheletto, das Todengerippe *gen. s*,
pl. n, (von Menschen und Thieren),
das Skelett *gen. s.*
Scherano, ein Straßenräuber, ein Bö-
sewicht, ein Bandid *gen. s.*
Scherma, die Fektkunst, das Fechten
gen. s; il maestro di scherma, der

Schichtmeister *gen. s.*; ginoccar di scher-
ma, fechten *v. ir.*
Schermitgliato, *ag.* zerzaust, zerraut,
verwirrt.
Schermirre, ginocar di scherma, feh-
ten *v. ir.*; *per*: ischiare il colpo,
den Streich oder Stoß künstlich von
sich abwenden *v. r. comp.*, den Stoß
ausweichen *v. ir. comp.*
Schermirsi, sich wehren, sich in Sicher-
heit stellen *v. rer. r.*, sich vor einem
Uebel versehen *v. rec. ir. comp.*
Scherma, der Schirm, der Schus *gen.*
es, die Vertheidigung; *is.* der Schild
gen. es.
Schernevole, *ag.* schimpflich, spöttisch,
höhnisch, verächtlich.
Schernevolmente, *av.* schimpflicher-
weise; auf eine verächtliche, schmä-
hliche, schimpfliche Art.
Schernire, höhnen, schmähen *v. r.*,
verlachen *v. r. comp.*, zum Spott
haben *v. auf.* Gespötte treiben *v. ir.*
Schernitore, ein Spötter, ein Verhö-
ner *gen. s.*
Schernio, das Gelächter, der Hohn
gen. s., die Höhnerei; die Spötte-
ren, die Verlächer; *per* ischernio,
zum Hohn und Spott, zum Schimpf
und Spott.
Scherzante, *ag.* scherzend.
Scherzare, scherzen; wassen, *v. r.*,
Poffen, Kurzweil treiben *v. ir.*,
schökern *v. r.*
Scherzatore, ein Schöckerer, ein Pos-
senreißer *gen. s.*
Scherzevole, e scherzoso, *ag.* scherz-
haft, schöckericht, kurzweilig, posir-
lich, spaßhaft.
Scherzevolmente, *av.* zum Scherze,
zum Schökern, im Spaße, posir-
licherweise, scherzhafterweise.
Scherzo, der Scherz, der Spaß *gen.*
es, die Kurzweil, der Poffen *gen.*
s; fare uno scherzo ad alcuno,
einem einen Poffen spielen *v. r.*, *av.*
da scherzo, zum Spaße, im Scher-
ze, scherzweise.
Schiacciamento, e schiacciatura, das
Zerquetschen *gen. s.* die Zerquetschung.
Schiacciare, zerquetschen *v. r. comp.*
Schiacciato, *part.* zerquetscht; naso
schiacciato, eine Stumpfnase, eine
platte, breite, eingedrückte Nase.
Schiaffeggiare, Maulschellen, Ohrfei-
gen geben *v. ir.*, maulschellen *v.*
r. comp.

Schiaffo, eine Maulschelle, eine Ohr-
feiße *pl. n.*, dare uno schiaffo, *pl.*
Schiaffeggiare.
Schiamazzare, schreien, lärmern *v. r.*,
is. laceren *v. r.* (wie die Hühner).
Schiamazzo, das Geschrey, der Lär-
men, das Gebeul *gen. s.*
Schiancio, fuß. das Quere, das He-
berzwerge *gen. n.*; *ag. ed av.* schief,
schräg, quer.
Schiantare, einen Baum absplündern *v.*
r. comp.; *per*: lacerare, zerreißen *v.*
ir. comp.; *per*: sterpare, ausreissen
v. ir. comp.; schiantare, galle rila,
vor Lachen plagen *v. r.*; mi si schian-
ta il cuore, das Herz möchte mir
zerpringen.
Schianto, der Riß *gen. es*, *pl. e*, der
Spalt *gen. s*, die Spalte *pl. n.*
Schiappalegna, ein Holzspalter *gen. s.*
Schiaappare, Holz entzwey spalten,
Holz hacken *v. r.*
Schiarare, e schiarire, aushellen, er-
leuchten *v. r. comp.*; hell machen
v. r.; schiarisci di una cosa, sich
besser erkundigen, sich besser belehren
v. rec. r. comp.; schiarire alcuno
di q. c., einem etwas deutlich er-
klären *v. r. comp.*, einem etwas ver-
ständlich machen *v. r.*
Schiarimento, das Aushellen, das
Ausklären, das Klarwerden *gen. s*;
is. die Erklärung einer dunkeln Sache.
Schiarpa, e sciarpa, eine Scherpe
pl. n., eine gewisse Binde der Dis-
tiller um den Leib.
Schiatta, das Herkommen, das Ge-
schlecht *gen. s*, der Stamm *gen. es*;
is. die Herkunft, die Abkunft, die
Familie, die Geburt, die Nachkom-
menschaft, die Abstammung.
Schiavitu, die Sklaverei, die Knecht-
schaft.
Schlavo, der Sklave *gen. s*, *pl. n.*,
der Knecht *gen. s*, *pl. e*.
S hiecherare, schlecht schreiben *v. ir.*
Schienna, das Rückgrad, der Rücken
gen. s, das Kreuz *gen. es*, (eines
Hirbes); *av.* alla schiena, von
hinten, rücklings.
Schiennuto, *ag.* hartschulterig, breit-
schulterig, der breite Schultern hat,
was einen starken Rücken hat.
Schiera, eine gewisse Anzahl Mann-
schaft, eine lange Reihe Soldaten
hinter einander; *is.* ein Trupp, eine

Schiar, eine Rotte, ein Häuflein
benannt *av.* a schiera, haufen-
weis, rottenweis.
Schiefamento, die Stellung einer
Armee.
Schierare, ein Heer in Schlacht-
ordnungsstellen *v. r.*; schierarsi, sich
stellen *v. rec. r.*
Schieltamente, *av.* aufrichtig, frey,
redlich, freymüthig, unverweisslich.
Schieltrezza, die Aufrichtigkeit, die
Redlichkeit.
Schiello, *ag.* aufrichtig, redlich, rein,
lauter, unvermischt; vino schiello,
lauterer Wein *gen. s.*; parole schiel-
te, die lautere Wahrheit; un uo-
mo schiello, ein offenherziger, aufr-
richtiger Mann *gen. es, pl.* (Männer).
Schifamento, *av.* etelhaft, gartig,
unflätigerweise.
Schifamento, das Ekeln, der Ekel
gen. s., die Verabscheuung: lo schi-
vare, die Vermeidung.
Schifare, ekeln *v. r.*, einen Ekel haben
v. auf.; per schivare, meiden *v. r.*,
V. Schivare.
Schifevole, e schifoso, *ag.* etelhaft,
etelicht: *it.* das Ekel macht.
Schifezza, der Ekel, das Ekeln, der
Abscheu *gen. s.*, die Verabscheuung,
it. der Unflath *gen. s.*, die Unfläthe-
ren, die Säueren.
Schifo, *snst.* der Rahn *gen. s, pl.*
(Rähne), der Rachen *gen. s, ag.*
etelhaft.
Schimbescio, *ag.* schief; a schimbe-
scio, nach der Quere.
Schiodare, die Nadel herausziehen *v.*
ir. comp.
Schioppettare, mit einer Flinte schie-
ßen *v. ir.*
Schioppettata, der Flintenschuß *gen.*
es, pl. (Schüsse); dare una schiop-
pettata ad alcuno, einem einen
Flintenschuß geben *v. ir.*
Schioppo, die Flinte *pl. n.*
Schirro, e scirro, das Ueberbein *gen. s.*
Schivare, meiden, *v. r.*, vermeiden *v.*
r. comp., entweichen *v. ir. comp.*,
entwischen *v. r. comp.*
Schiodere, öffnen *v. r.*, aufmachen
v. r. comp., ausschließen *v. ir. comp.*
Schiuma, der Schaum *gen. s.*
Schiumare, abschäumen *v. r. comp.*,
den Schaum von etwas wegzunehmen
v. ir. comp.

Schinnatojo, e schinnatnola, der
Schaumlöffel *gen. s.*
Schumoso, *ag.* schaumig, voll Schaum.
Schivo, *ag.* zurückhaltend; der nicht
daran will; *it.* widerspenstig.
Schizzare, spritzen *v. r.*, herausfor-
sen *v. r. comp.*
Schizzata, das Bespritzen *gen. s.*
Schizzatojo, eine Spritze *pl. n.*
Schizzettare, einspritzen, ausspritzen
v. r. comp., durch Ausspritzen rei-
nigen *v. r.*
Schizzetto, eine kleine Spritze *pl. n.*
Schizzinoso, *ag.* verächtlich, höh-
nisch, nicht leicht zu begnügen.
Schizzo, der erste Entwurf *gen. s,*
pl. (Entwürfe), die erste Zeichnung
pl. en. (bey den Malern); *it.* ein
Bisken von irgend etwas.
Sciabecca, eine Quecke *pl. n.*, (Art
Schiffe).
Sciabla, e sciabola, der Säbel *gen. s,*
der Pallasch *gen. s, pl.* (Pallasche).
Sciacquare, ausspülen *v. r. comp.*,
(als Gläser).
Sciacquatura, das Spülwasser, das
Spüllicht *gen. s.*
Sciagura, das Unglück, der Unfall *gen.*
s, pl. (die Unglücksfälle); *it.* die
Widerwärtigkeit *pl. en.*
Sciaguramento, *av.* unglücklicher-
weise, zum Unglücke.
Sciagurato, *ag.* unglücklich; *it.* ver-
ächtlich, ruchlos, boshaft.
Scialacquamento, die Verschwendung,
das Verprassen, das Verthun *gen. s.*
Scialacquare, verschwenden *v. r. comp.*,
verthun *v. ir. comp.*, verprassen, das
Geinige durchbringen *v. r. comp.*
Scialaquamento, *av.* verschwender-
ischerweise.
Scialacquatore, ein Verschwender,
ein Verprasser, ein Verzehrer *gen.*
s; der sein Gut liederlich durchbringt.
Scialuppa, eine Chaloupe (eine Art
Schiffe).
Sciame, der Bienenschwarm, der
Schwarm *gen. s;* *it.* eine große Men-
ge, ein Haufen.
Sciancato, *ag.* hüftenlos, lendenlahm.
Sciarpellare, die Augen sehr weit auf-
thun *v. ir. comp.*
Sciarpellato, *ag.* occhio sciarpellato,
ein rothes und durch Flüsse verstell-
tes Auge.
Sciatica, das Lendenweh *gen. s,* die
Lendengicht,

Sciatica, e **sciaticoso**, *ag.* am Lendenweh krank.

Scibile, *ag.* was man wissen kann; *esser versato in ogni scibile*, in allen Wissenschaften bewandert seyn.

Sciente, *ag.* gelehrt, wissend.

Scientemente, *av.* wissentlich, mit Wissen und Willen.

Scientificamente, *av.* künstlich, gelehrterweise.

Scientifico, e **scienziato**, *ag.* gelehrt, geschickt, künstlich.

Scienza, die Wissenschaft, die Gelahrtheit, die Gelehrsamkeit *pl. en*, alle und jede Kenntniß in allerley gelehrtten Sachen.

Scignere, e **scingere**, losbinden *v. ir. comp.* aufzurten *v. r. comp.*

Scilinguare, stottern, stammeln *v. r.*, *V.* Balbettare.

Scilinguato, *sust.* ein Stammer, ein Stotterer *gen. s*; *part.* gestammelt, gestottert.

Scimia, der Affe *gen. s*, *pl. n.*

Scimitarra, der Säbel *ce. s*, der Pallasch *gen. es*, *pl.* (Pallasche), ein kurzer und breiter Säbel.

Scimunitaggin, die Albernheit, die Dummheit, das einfältige Wesen *gen. s*.

Scimunitamente, *av.* einfältig, dumm, lächerlicher Weise.

Scimunito, *ag.* blöde, dumm, einfältig, albern.

Scintilla, der Funken, das Feuerfünkchen *gen. s*.

Scintillante, *ag.* funkelnd, schimmernd.

Scintillare, funkeln, schimmern, glänzen *v. r.*, (wie die Sterne, Diamanten *cc.*)

Scintillazione, e **scintillamento**, das Funkeln, das Schimmern, das Glänzen *gen. s*.

Scioccaggine, die Albernheit *V.* **Sciocchezza**.

Scioccamente, *av.* albern, dumm; unverständiger Weise.

Scioccheggiare, närrisch, albern handeln *v. r.*, alberne Possen treiben *v. ir.*

Scioccheria (die Albernheit, die Tölpel-
Sciocchezza) *peles*, die Thorheit, die Narrheit *pl. en*, leere Possen, närrisches, ungereimtes Zeug *gen. s*.

Sciocco, *sust.* ein Thor, ein Betel *gen. s*.

Sciocco, *ag.* albern, thöricht, dumm, ungeschickt, blödsinnig.

Sciogliere, losmachen *v. r. comp.*, losbinden *v. ir. comp.*, auflösen *v. r. comp.* *V.* **Sciorre**.

Scioglimento, die Auflösung, die Aufbindung, das Auflösen, das Losmachen *gen. s*.

Scioltamente, *av.* auf eine freye, ungezwungene Art, ungezwungener Weise, frey; *parlare scioltamente*, geläufig, fertig reden *v. r.*

Scioltrezza, die Behendigkeit, die Leichtigkeit, die Fertigkeit; **scioltrezza di ventre**, der offene Leib *gen. s*; **di membri**, die Geschmeidigkeit (in den Gliedmaßen).

Sciolto, *part.* da **sciogliere**, losgemacht *cc.*; *met.* *ag.* frey, ungezwungen; *per*: **disciolto**, geschmolzen; **verfi sciolti**, ungereimte Verse.

Scioperatezza, der Müßiggang *gen. s*, die Faulenzerey, die Sorgenlosigkeit.

Scioperato, *ag.* müßig, träge, fahrlässig.

Scioperone, ein Müßiggänger, ein fauler Bengel *gen. s*.

Sciorre, e **sciogliere**, aufbinden, losbinden *v. ir. comp.*, losknüpfen, auflösen *v. r. comp.*; **sciogliere i dubbi**, die Zweifel benehmen *v. ir. comp.*; **sciogliere la lingua**, anfangen zu reden; **sciogliersi**, sich befreien, *v. rec. r. comp.*, sich losmachen *v. rec. r.*; **parlandosi di neve cc.**, sich auflösen, verschmelzen, *v. rec. r. comp.*

Scipare, übel zurechten *v. r. comp.*, mit etwas verschwenderisch umgehen *v. ir. comp.*

Scipatore, ein Verschwender, ein Verthuer *gen. s*.

Scipidezza, die Unschmackhaftigkeit.

Scipido, *ag.* abgeschmackt, unschmackhaft.

Scipitamente, *av.* unschmackhafter Weise; ohne Geschmack; *met.* albern.

Scipito, *part.* abschwächend geworden; *ag.* albern, dumm, einfältig.

Sciringa, eine Spritze *pl. n.*

Sciringare, spritzen *v. r.*, ausspritzen *v. r. comp.*, durch Ausspritzen reinigen *v. r.*

Scirocco, der Süd-Ostwind im Mitteländischen Meere.

Sciroppo, der Syrop *gen. s*.

Scirro, eine harte Beule, eine harte Geschwulst, ein Ueberbein *gen. s.*
 Scirroso, *ag.* hart, als eine Beule.
 Scisma, eine Religionstrennung; *it.* eine Zwistigkeit.
 Scismatico, *suft.* ein Ketzer *gen. s.*, *ag.* ketzerisch, abtrünnig.
 Scissione, die Trennung, die Zwietracht, der Zwiespalt *gen. s.*, *pl. en.*
 Scissura, die Spalte *pl. n.*
 Sciugamano, das Handtuch *gen. s.*, *pl.* (Handtücher).
 Sciugare, trocknen *v. r.*, abtrocknen *v. r. comp.*
 Scivolare, (*proprio delle serpi*), zischen *v. r.*
 Sciupare, verschwenden *v. r. comp.*, *V.* Scipare.
 Scoccare un dardo, einen Pfeil losschießen *v. ir. comp.*
 Scocco, das Losschießen eines Pfeils.
 Scoccolare, Beere abpflücken, abbereiten *v. r. comp.*
 Scodella, die Schüssel *pl. n.*, der Napf *gen. s.*, *pl.* (Näpfe).
 Scoglia, die abgeworfene Haut der Schlangen.
 Scoglio, die Klippe *pl. n.*, die Steinlippe, der Fels *gen. es.*, *pl. en.*
 Scogliolo, *ag.* felsicht, voll Felsen, voll Steinklappen.
 Sconoscente, *ag.* unerkennlich.
 Sconoscenza, die Unerkennlichkeit, die Undankbarkeit.
 Scolamento, der Abfluß, der Ablauf *gen. s.*, die Ausfließung.
 Scolare, *verb.* fließen *v. ir.*, ausfließen, tropfenweise herabfallen *v. ir. comp.*, herabtrieben, abrinnen *v. r. comp.*
 Scolare, *suft.* ein Schüler, ein Lehrling *gen. s.*
 Scolaresca, die sammentliche Schüler.
 Scolasticamente, *av.* schülerhaft, schulartig.
 Scolastico, e scolaresco, *ag.* schularig, scholastisch, schülerhaft.
 Scolatojo, eine Rinne, eine Gasse *pl. n.*, ein Abzug *gen. s.*, *pl.* (Abzüge), (wodurch fließende Sachen abgeführt werden).
 Scolatura, die Materie, die Feuchtigkeit, welche tröpfelt oder ausläuft.
 Scolazione (malattia), der Saamenfluß, der Tripper *gen. s.*
 Scoliaste, ein Ausleger alter griechischer Schriftsteller.

Scollare, auseinander machen, was geleimt ist; *it.* den Hals entblößen *v. r. comp.*
 Scolo, das Auslaufen, das Ausrinnen flüssiger Sachen.
 Scoloramento, die Entsfärbung *pl. en.*, das Erbleichen *gen. s.*, die Blässe *pl. n.*
 Scolorare, e scolorire, entfärben *v. r. comp.*, die Farbe benehmen *v. ir. comp.*, blässer, bleicher machen *v. r.*, scolorarsi, die Farbe verlieren *v. ir. comp.*
 Scolorito, *part.* entfärbt, abgeschossen; *ag.* bleich, verblichen.
 Scolpare, entschuldigen *v. r. comp.*, *V.* Discolpare.
 Scolpire, graben *v. r.*, stechen *v. ir.*, (als eine Figur in Stein *ic.*); scolpire nel cuore, ins Herz einprägen *v. r. comp.*
 Scolpitamente, *av.* deutlich, verständlich.
 Scolpito, *ag.* gegraben, gestochen; *it.* eingepräget.
 Scommessa, eine Wette *pl. n.*; fare una scommessa, eine Wette anstellen *v. r. comp.*
 Scommettere, wetten *v. r.*, eine Wette anstellen *v. r. comp.*; per i scommettere, zerlegen, zertrennen *v. r. c.*
 Scompagnamento, die Unordnung, die Zerstörung *pl. en.*
 Scompagnare, aus der Ordnung bringen *v. ir.*, verwirren *v. r. comp.*
 Scompagnarsi, sich verwirren *v. rec. r. comp.*
 Scompagnamento, die Absonderung *pl. en.*
 Scompagnare, absondern *v. r. comp.*, von einander trennen, scheiden *v. r.*
 Scomparire, verschwinden *v. ir. comp.*
 Scompartimento, die Abtheilung, die Eintheilung *pl. en.*
 Scompartire, abtheilen, eintheilen *v. r. comp.*
 Scompigliamento, die Verwirrung, die Zerstörung, die Unordnung *pl. en.*, die gänzliche Umkehrung.
 Scompigliare, verwirren *v. r. comp.*, stören, in Unordnung bringen *v. r.*
 Scompigliatamente, *av.* unordentlichweise, verwirrterweise; auf eine verworrene Art.
 Scompiglio, die Verwirrung, die Unordnung, die Zerstörung *pl. en.*, *it.* das Handgemenge *gen. s.*

Scomponimento, die Verrückung, die Unordnung *pl. en.*

Scomporre, verrücken, verwirren *v. r. comp.* in Unordnung bringen *v. ir.* zerlegen *v. r. comp.* (was zusammen war); *scomposti nel volto*, sein Gesicht verkehren, seine Mine verstellen *v. r. comp.*

Scompostezza, die Unanständigkeit.

Scomunica, der Kirchenbann *gen. es*, der geistliche Bann; *suhninar la scomunica contro uno*, einen in Bann thun *v. ir.*

Scomunicare, von der Gemeinde ausschließen *v. ir. comp.* in den Kirchenbann thun *v. ir.*

Scomunicato, *sust.* ein Verbannter *gen. u;* der in den Kirchenbann gethan ist *ag. vermaledehet*, verflucht.

Sconciare, irre machen, aus dem Töne bringen *v. r;* *mes.* in Unordnung bringen, verwirren, verflöhen *v. r. comp.*

Sconcertamento *av.* unordentlicher Weise, verwirrter Weise, *V.* Disordinamento.

Sconcerto, die Unordnung, die Verwirrung, die Verrückung, die Verflöhung; *ir.* eine falsche Uebereinstimmung der Instrumente.

Sconcezza, die ungebührliche, ungeziemende Art.

Sconciamente, *av.* unanständig, ungeschickter, unhöflicher Weise; unformlich.

Sconciare, verderben *v. ir. comp.* zu Grunde richten *v. r.* übel zu richten *v. r. comp.*

Sconciarsi, sich übel zurechten, sich in schlechtere Umstände versetzen *v. rec. r. comp.*; *sconciarsi una gamba*, un piedec., sich ein Bein, einen Fuß z. verrenken *v. rec. r. comp.*

Sconciatura, das unformliche, ungeschickte Wesen *gen. s;* *ie.* eine unzeitige Geburt bei den Weibern.

Sconcio, *sust.* eine Unordnung, der Schaden *gen. s*, eine Zerrüttung.

Sconcio, *ag.* ungeschick, ungereimt, übel zugerichtet, in Unordnung gesetzt.

Sconcordanza, eine unregelmäßige Wortfügung.

Sconcordia, die Uneinigkeit. *V.* Discordia.

Sconfiggere, aufs Haupt schlagen *v.*

ir. gänzlich niedermachen *v. r. comp.* (den Feind).

Sconfiata, die gänzliche Niederlage des Feindes.

Sconfortare, den Muth benehmen *v. ir. comp.*; *ir.* einen abrathen *v. ir. comp.*

Sconforto, die Verzagung, die Kleinmüthigkeit.

Scongungimento, die Absonderung, die Zertrennung *pl. en.*

Scongiuramento, *scongiurazione*, *scongiuro*, die Beschwörung der Geister; *ir.* das inständige Bitten, das flehentliche Ansuchen *gen. s.*

Scongiurare, die Geister beschwören *v. ir. comp.*, *ir.* einen bey etwas beschwören, unständigst ersuchen *v. r. comp.*

Sconnetto, *ag. e par.* von einander getrennet, abgetrennet, abgerissen, unzusammenhängend.

Sconnettere, abtrennen, absondern *v. r. comp.*, von einander scheiden *v. ir.*

Sconoscere, *ag.* unbekannt, unerkannt, unbekanntlich, der Wohlthaten unempfindlich.

Sconoscenza, die Un dankbarkeit, die Unerkennlichkeit.

Sconosciutamente, *av.* heimlich, unbekannter Weise, ohne sich zu erkennen zu geben.

Sconosciuto, *ag.* unbekannt, unerkannt.

Sconquassare, in Stücken zerbrechen *v. ir. comp.*, zertrümmern, zerschmettern, zerschüttern *v. r. comp.*

Sconquasso, die Zerrüttung, die Verwüstung, die Verflöhung.

Sconsentimento, die Mißbilligung.

Sconsentire, mißbilligen *v. r. comp.*, nicht dazeyn willigen *v. r.*

Sconside ratamento, *av.* unbedachtsamer, achtloser, unvorsichtiger Weise, unberlegt *v. r.*

Sconside ratezza, die Unbedachtsamkeit, die Unüberlegtheit.

Sconside rato, *ag.* unbedachtsam, unberlegt, unvorsichtig, unvorsichtig.

Sconfigliare, abrathen, widerrathen, einen von etwas abbringen *v. ir. comp.*

Sconfigliamento, *av.* unvorsichtiger Weise, unbedachtsamer Weise.

Sconfigliatezza, die Unbesonnenheit, die Achtlosigkeit.

Sconigliato, *par.* abgerathen *ag.* unbedachtsam, unbesonnen.

Sconfolare, den Muth, den Trost benehmen *v. ir. comp.*, verzagt machen *v. r.*
Sconfolamente, *av.* untröstbarerweise, schmerzlich, jämmerlich, trostlos, ohne Trost.
Sconfolazione, die Trostlosigkeit, die Betrübniß.
Scontare, abrechnen *v. r. comp.*, abziehen, abbrechen *v. ir. comp.*, (von einer Summe).
Scontentare, mißvergnügt machen, unzufrieden machen *v. r.*, Anlaß zum Mißvergnügen geben *v. ir.*, Mißvergnügen erwecken *v. r. comp.*
Scontentezza, *scontento*, e *scontentamento*, das Mißvergnügen *gen. s.*, die Unzufriedenheit *pl. en*, der Verdruß *gen. es.*
Sconto, der Abzug *gen. s.*, die Abrechnung (von einer Summe).
Scontorcere, drehen *v. r.*, umdrehen, verdrehen *v. r. comp.*, krümmen *v. r.*
Scontorcere, sich krümmen *v. rec. r.*
Scontorcimento, das Krümmen *gen. s.*
Scontraffatto, *ag.* ungestalt, unformlich, häßlich
Sconvenenza, die Unanständigkeit, die Ungehörlichkeit, das unanständige Wesen *gen. s.*
Sconvenevole, *disdicevole*, *ag.* unanständig, ungehörlich, ungeziemend.
Sconvenevolmente, *av.* ungeziemender Weise.
Sconvenire *ec. V.* *Disconvenire* *ec.*
Sconvolgere, umkehren *v. r. comp.*, das Oberste zu unterst kehren, wenden *v. r.*, untereinander werfen *v. ir.*; *sconvolgere lo stomaco*, den Magen verderben *v. ir. comp.*
Sconvolgimento, die Unruhe, die Verwirrung, die Zerrüttung.
Scopa, der Besen *gen. s.*
Scopare, auskehren, austäupen *v. r. comp.*, (mit dem Besen); *per certa castigo*, mit dem Straupenschlag bestrafen *v. ir. comp.*; *auspeitschen* *v. r. comp.*
Scopafore, einkehrmann, ein Ausseger *gen. s.*
Scopatura (*castigo*), das Stäupen, das Peitschen *gen. s.*; *per: immondizie*, das Rebricht, der Mist *gen. s.*
Scoperchiare, e *scoverchiare*, etwas aufdecken *v. r. comp.*, den Deckel abnehmen *v. ir. comp.*

Scoperta, e *scoverta*, die Entdeckung, die Erfindung, die Ausforschung *pl. en*; *alla scoperta*, *av.* öffentlich; *offenbarer Weise*, ohne Scheu.
Scopertamente, *av.* öffentlich, offenbarlich, unverhohlen
Scoperto, *part. da scoprire*, entdeckt, entblößt.
Scoperto, *suft.* ein freyer Platz, ein Ort unter frehem Himmel; *allo scoperto*, *av.* im Freyen, unter frehem Himmel; *rimanere allo scoperto*, leer ausgehen *v. ir. comp.*; *andare a fronte scoperta*, ungeschützt einhergehen *v. ir. comp.*
Scopetta, eine Bürste *pl. n*, eine Kleiderbürste.
Scopettare, abfehren, ausfehren *v. r. comp.*, (als ein Kleid), den Staub abbürsten *v. r. comp.*
Scopo, das Ziel, der Zweck, die Absicht, der Entzweck *gen. s.*
Scoppiamento, e *scoppiata*, das Krachen, das Knallen, das Pläsen *gen. s.*; *per: scoppio*, der Knall *gen. s.* *ir.* der Schall *gen. s.*, (von etwas das zerbricht).
Scoppiante, *ag.* krachend, knallend.
Scoppiare, entzwey springen *v. ir.*, zerpringen, mit einem starken Schall ausbrechen *v. ir. comp.*, krachen, knallen, pläsen *v. r.*; *scoppiare dalle risa*, vor Lachen pläsen *v. r.*, sich fast zu Tode lachen, sich bald tod lachen *v. rec. r.*
Scoppiato, *part. da scoppiare*, geplakt, getnallt, getracht
Scoppio, das Krachen, das Knallen, das Pläsen, das Prasseln *gen. s.*, der Knall, der Schall *gen. s.*, (von etwas, das zerbricht).
Scoprimento, die Entdeckung, die Erfindung; *ir.* das Offenbaren *gen. s.*
Scoprire, aufdecken, entdecken, entblößen *v. r. comp.*; *ir.* offenbaren, erforschen, erkundigen *v. r. comp.*, wahrnehmen *v. ir. comp.*; *scoprire il suo animo*, sein Herz eröffnen *v. r. comp.*; *fig. scoprir terreno*, auf den Grund kommen *v. ir.*; *il tempo scoprirà la verità*, die Zeit wird es lehren.
Scoprisk, sich aufdecken, sich entblößen *v. rec. r. comp.*, den Hut abnehmen *v. ir. comp.*
Scopritore, ein Entdecker, ein Erfinder *gen. s.* Sco-

Scoraggiare, den Muth benehmen
v. r. comp., kleinmüthig, verzagt
 machen *v. r.*
Scoraggiarsi, das Herz verlieren *v.*
ir. comp., den Muth sinken lassen.
Scoramento, die Muthlosigkeit, die
 Niedergeschlagenheit.
Scorbiare, Flecke machen *v. r.*, (als
 mit der Dinte).
Scorbio, der Dintenleck *gen. s.*, *pl. e.*
Scorbuto, *ag.* scorbutisch, von Schar-
 bock angegriffen.
Scorbuto, *subst.* der Scharbock *gen. s.*,
 die Mundfäule.
Scorcamento, die Verkürzung, die
 Abkürzung, die Abziehung *pl. en.*
Scorciare, verkürzen, abtürzen *v. r.*
comp., kürzer machen *v. r.*
Scorcio, das Abtürzen *gen. s.*; *ir.* das
 beste Mittel, der kürzeste Weg *gen. s.*;
is. das Ende, der Ausgang *g. n. s.*,
 die Endschafft; *contare qualche cosa*
in iscorcio, eine Sache kurz erzäh-
 len *v. r. comp.*; *vedere in iscorcio*,
 etwas im Aufsehn sehen *v. ir.*
Scordamento, *dimenticanza*, die Ver-
 gessenheit.
Scordante, *disconcorde*, *ag.* was nicht
 einstimmt; verstimmt, falsch lautend.
Scordanza, *discordanza*, die Unein-
 migkeit.
Scordare, verstimmen *v. r. comp.*,
 nicht zusammen klingen *v. r.*
Scordarsi, *dimenticarsi*, vergehen *v.*
ir. comp., nicht einadent seyn *v. auf.*
Scordato, *part. da dimenticare*, ver-
 gehen; *da discordare*, übel lautend,
 verstimmt.
Scordevole, *ag.* vergeßlich; *is.* übel-
 lautend.
Scoreggia, eine lange lederne Peitsche,
 Karbarische *pl. n.*; *is.* ein lederner
 Riemen zum Festbinden; *per:* *peto*,
 der Furtz *gen. es.*, *pl.* (Kürze).
Scoreggiare, mit Riemen peitschen
v. r.; *per:* *trar un peto*, fargen
v. r., einen Furtz lassen *v. ir.*
Scorgere, gewahr werden *v. auf.*,
 wahrnehmen *v. ir. comp.*, entdecken
v. r. comp., merken *v. r.*, erblicken
v. r. comp.; *is.* führen, den Weg
 zeigen *v. r.*
Scorgitore, einer der wahrnimmt,
 entdeckt, erblickt, merket; *is.* ein
 Wegweiser *gen. s.*
Scoria, der Schaum *gen. s.*, die Schla-

cke (von Eisen und andern Metalle).
Scornacchiamento, *e* *scornacchiata*,
 das Ausöhnen, das Auslachen, der
 Spott *gen. s.*
Scornacchiare, *e* *scorbacchiare*, ver-
 spotten, ausöhnen *v. r. comp.*
Scornare, die Hörner abstoßen, ab-
 brechen *v. ir. comp.*; *is.* beschimpfen
v. r. comp., spotten *v. r.*
Scornarsi, sich selbst beschimpfen *v.*
rec. r. comp.
Scorno, der Schimpf, der Spott,
 der Hohn *gen. s.*, die Schande.
Scoronare un albero, einen Baum
 abtöpfen *v. r. comp.*
Scorpione, der Storpion *gen. s.*
Scorrazzare, herumwärmeln *v. r.*
comp.
Scorrente, *ag.* fließend, schlüpfend.
Scorrere, schlüpfen, gleiten *v. r.*,
 abhüpfen, entweichen, durchschlüp-
 fen *v. r. comp.*, fortfliehen, anlaufen,
 überlaufen, vergehen *v. ir. comp.*,
scorrere qua, e là, herum fliehen
v. r., *scorrere il paese*, herum-
 schwehmen *v. r. comp.*, *scorrer col*
cervello, betruckt im Kopfe werden
v. auf. in Wahnsinn verfallen *v.*
r. comp.
Scorreria, die Streiferei *pl. en.*, der
 feindsliche Einfall *gen. s.*, *pl.* (Eins-
 fälle), der Einbruch, das Marodiren
gen. s.; *is.* das Rennen und Laufen
gen. s.
Scorrettamente, *av.* auf eine fehler-
 hafte, unrichtige Art.
Scorretto, *ag.* fehlerhaft, nicht richtig.
Scorrevole, *ag.* fließend, schlüpfend,
 vergänglich.
Scorrezione, die Unrichtigkeit (im
 Schreiben oder Drucken), ein Feh-
 ler *gen. s.*, (im Schreiben)
Scorrimento, der Abfluß *gen. es.*, die
 Ausflutung, der Abfluß *gen. s.*;
is. das Streifen, die Streiferei.
Scorsa, *dare una scorsa ad un libro*,
 ein Buch durchblättern *v. r. comp.*,
 flüchtig, geschwind übersehen, durch-
 sehen *v. ir. comp.*, *V. Scorreria*,
 Scorrimento.
Scorso, *part. da scorrere*, vergangen,
 verfloßen, verwichen; *li io, del*
mele scorso, den zehnten des ver-
 wichenen, vergangenen, verfloßenen
 Monats.
Scorso, *subst.* die Unordnung *pl. en.*,
 E c

das Verfehlen, der Fehler *gen. s*; *uno scorso di lingua*, eine Unbedachtsamkeit in Reden; *egli ha fatto uno scorio di lingua*, er hat sich verschminkt.

Scorta, das Geleit *gen. s*; *is.* ein Geleitsmann, ein Beweiser, ein Führer *gen. s*; *is.* die Bedeckung, die Begleitung zur Sicherheit.

Scortare, *servire di scorta*, geleiten, begleiten, sicher fortbringen *v. r. comp.*

Scortare, *accorciare*, verkürzen, abkürzen *v. r. comp.*

Scortecciare, abrinden, die Rinde von den Bäumen abschälen *v. r. comp.*

Scortese, *ag.* unhöflich, ungesittet, unartig, grob, ungeschickt.

Scortemente, *av.* unhöflicherweise, auf eine arde, unhöfliche Art.

Scortesla, die Unhöflichkeit, die Unartigkeit, die Gröbheit, die ungesümmte Begegnung; *usare scortesla*, unhöflich verfahren *v. ir. comp.*, begegnen *v. r. comp.*

Scorticamento, das Schinden *gen. s*.

Scorticare, schinden *v. r.*, abschinden *v. r. comp.*, die Haut abziehen, abreißen *v. ir. comp.*

Scorticatore, der Schinder *gen. s*, der ein todtes Vieh abledert.

Scorticatura, eine Schramme, eine kleine Weichinduna, Abstreifuna, das Aufreibuna der Haut (als vom Reuten am Hintern).

Scorto, *part. da scorgere*, gemacht worden *av.* geschickt, klug, bedachtsam, verschlagen.

Scorto, (*coll' o stretto*), ein kurzer Begriff *gen. s*, *pl. e*, der Pustzug *gen. s*, *pl.* (Auszüge), der Hauptinhalt *gen. s*.

Scorza, die Schale, die Rinde *pl. n*, (an den Bäumen), die Hülse, die Haut (an Früchten, Obst *ic.*)

Scorzare, abrinden *v. r. comp.*, schälen *v. r.*, abschälen, die Schale abmachen *v. r. comp.*

Scorzonera, erba, die Habernwurz.

Scoscendere, *v. ant.* zerbrechen, zerhacken, zerhacken *v. ir. comp.*, scoscendere, *v. neutr.*, sinken, über den Haufen fallen *v. ir.*

Scoscendimento, das Zerfallern, das Zerfallen *gen. s*; *is.* das Einfallen, das Einstürzen *gen. s*; *is.* eine Defnung, eine Spalte, ein Riß *g. es*.

Scosco, *part. da scoscendere*, in Stücken gespaltet, zerhacken, beschneiden *g.* abhängig, abhängig, gab, keil, selbst, steinicht.

Scossa, das Schütteln, das Rütteln *gen. s*, ein heftiges Bewegen, die Erschütterung; *is.* ein Stoß, ein Schlag *gen. s*.

Scosso, *part. da scuotere*, geschüttelt.

Scostamento, die Entfernung, die Absonderung, die Anwendung *pl. en*, das Absondern, das Entfernen *gen. s*.

Scostare, entfernen, absondern *v. r. comp.*, zurück weichen, stoßen *v. ir. comp.*, aus dem Wege treiben *v. ir.*, bey Seite schaffen *v. r*, scostarsi, auf die Seite gehen *v. ir.*

Scostumamento, *av.* unanständig, ungebührlicherweise; auf eine unhöfliche, unbescheidene Art unweise; unartig, unerbarmlich.

Scostumatezza, die Unartigkeit, die Ungezogenheit, die Unhöflichkeit, die Ausgelassenheit, das ungezogene Wesen *gen. s*.

Scostumato, *ag.* unhöflich, unartig, ungezogen, grob, ausgelassen.

Scostume, *suft.* die Unhöflichkeit, die schlechte Erziehung, *V.* Scostumatezza.

Scotimento, das Schütteln *gen. s*, *V.* Scossa.

Scotola, eine Glashrebche, ein Instrument, womit der Glash von den Speizen gereinigt wird.

Scotolare, den Glash brechen *v. ir.*

Scotomia, *gia o di vertigine*, der Schwindel *gen. s*.

Scottare, brennen *v. r.*, verbrennen *v. r. comp.*, (am Feuer, als die Finger).

Scottarsi, sich verbrennen *v. rec. r. comp.*

Scottatura, das Brennen *gen. s*, eine Brandwunde, eine Brandschade *pl. n*.

Scozzonare, ein Pferd abrichten, be reuten *v. r. comp.*

Scranna, sedia, der Sessel, den man zusammen legen kann.

Scredente, *ag.* misstrauisch, argwöhnisch, unglaublich, treulos.

Scredere, von seiner Meinung abgehen *v. ir. comp.*; nicht mehr glauben *v. r.*

Screditare, von einem Lbel reden;

einen in Verachtung bringen, um
seinen Ansehen bringen, seines Credit
schmäleren v. r.
Screditato, *ag. e part.*, in schlechten
Credit gesetzt.
Sredito, der Verlust des Credits, des
Ansehens, der Hochachtung; ein
schlechter Ruf, worinnen einer steht.
Scropolare, scropolo, ein Spalt, ein
Riß *gen. es*, eine Oeffnung.
Screscere, decrescere, abnehmen, Ab-
nahme leiden, fallen, vergehen v.
ir. comp.; v. schwach werden v. *auf*.
Scriba, ein Schreiber, ein Abschreiber,
ein Kopist *gen. es*, *gli. Scribi*, die
Schriftgelehrten bey den Juden.
Scrigno, forziere, das Kistchen, das
Kistchen, das Schreutüch *gen. s*;
per: gobbo, V. Gobbo.
Scritta, scritto, scrittura, die Schrift
pl. en, etwas Geschriebenes; *it. eine*
Aufschrift, Inschrift, Ueberschrift *pl.*
en; *it. eine* Beschreibung *pl. en*;
it. ein Schein *gen. s*, *pl. e*.
Scritto, *parte da scrivere*, geschrieben *it.*
Scrittojo, eine Schreibstube, eine Stu-
diestube *pl. u*.
Scrittore, ein Schreiber *gen. s*, ein
Kopist *gen. es*, *per: Autore*, ein
Schriftsteller, ein Verfasser *gen. s*.
Scrittura, die Schrift *pl. en*; una bella
scrittura, eine schöne Handschrift;
la sacra scrittura, die heilige Schrift,
die Bibel.
Scritturale, scrivano, ein Schreiber,
ein Buchhalter *gen. s*.
Scrivaneria, die Buchhalterey.
Scrivere, schreiben v. *ir*.
Scroccare, schmaruzen v. r., abschmahen
v. r. *comp.*.
Scroccare, ein Schmaruzer *gen. s*.
Scroocchio, usura illecita, eine Wu-
cherer.
Scrocco, ein Schmaruzer; *it. ein* Be-
trüger *gen. s*.
Scrocone e scroccione, ein listiger
Betrüger *gen. s*.
Scrofa, eine Schweinmutter; *per:*
Concubina, ein Rebhweib *gen. s*.
Scrofola, eine Drüsengeschwulst am
Halse *pl. en*, der Kropf *gen. s*, (am
Halse *pl. (trufese)*.
Scrofolaria, (erba), die Braunwurz.
Scrofoloso, *ag. drüsig, drüsenartig*,
beulicht, kropffartig.
Scrollamento, e scrollo, das Schüt-

teln, das Mitteln, das Stoßen *gen.*
s, die Erschütterung.
Scrollare, schütteln, rütteln v. r.,
erschüttern v. r. *comp.*, wackeln v. r.
Scropolo, der 24. theil von einer
Unze, bey den Aerzten 20 Gran.
Scropoloso, alpro) *ag. rauh, höck-*
Scropuloso) *richt, uneben*.
Scrosciare, knirschen, knorren (wie
das Brod in Rannen), rauschen, knu-
deln, wiebeln v. r., (wie das Wasser
im heftigen Aufsteden).
Scroscio, das Strudeln, das Wiebeln
gen. s, (des Wassers), und scroscio
di rita, ein lautes, unnütziges Ge-
lächter *gen. s*.
Scroolare, abrinden v. r. *comp.*, die
Rinde vom Brode abschneiden v. r. *e*.
Scroto, der Hosenbeutel; der Hosen-
sack *gen. s*, *pl. (säcke)*.
Scrupoleggiare, Zweifel, Bedenken,
unruhige Gedanken über etwas haben
v. *auf*, sich Gewissensturm machen
v. *res v.*.
Scrupolo, e scrupolo, der Zweifel,
das Bedenken *gen. s*, der unruhige
Gedanke *gen. ns*, *pl. u*; ein Ge-
wissenstanzel, ein Gewissenstanzel
gen. s, (den man sich über etwas
macht); *per: scerto peso*, V. Scropolo.
Scrupolamente, *av. allzu gewissen-*
haft, allzu genau, allzu punctlich.
Scrupoloso, ein allzu zartes Ge-
wissen *gen. s*; *it. allzu große Bedenk-*
lichkeit, das Bedenkentragen *gen. s*.
Scrupoloso, *ag. allzu gewissenhaft*,
allzu genau; der unnützhie Schwie-
rigkeiten über etwas macht; der ver-
zagt, furchtsam ist.
Scrutabile; *ag. erforschlich*.
Scrutare, forschen v. r., V. Scrutare.
Scrutatore, e scrutatore, ein Erfor-
scher, ein Auspäher *gen. s*; Iddio
è uno scrutatore del cuore umano,
Gott ist ein Herzenskundiger *gen. s*.
Scrutare, forschen v. r., ausforschen,
erforschen, auspähen v. r. *comp.*
Scrutinio, die Untersuchung, die Er-
forschung, das Nachsuchen, das Aus-
pähen *gen. s*; *per: Iquittino*, die
Sammlung und heimliche Unterzu-
chung der Wahlstimmen.
Scuire, e scuire, zertrennen, ab-
trennen, v. r. *comp.*, was zusam-
men gehöhet ist.
Scuderia, der Pferdestall, der Marstall
gen. s, *pl. (Ställe)*. E e 2

Scud'ere, der Stallmeister, der Vereiter gen. s; *it.* ein Schildträger der alten Ritter.
 Scudo, der Schild gen. s, pl. er; *per*: protezione, difesa, der Schirm gen. s, der Schutz *ten. es*; *per certa moneta*, ein Thaler gen. s.
 Scuffia, eine Haube, *V.* Cuffia.
 Sculacciare, Schläge mit der Hand auf den Hintern geben, den Hintern mit Ruthen streichen, schlagen, hauen *v. ir.*
 Scultore, der Bildhauer gen. s.
 Scultura, die Bildhauerei, die Bildhauerkunst, die Kunst in Stein zu graben; *una bella scultura*, eine schöne Bildhauerarbeit.
 Scuola, die Schule pl. n; *it.* eine Versammlung von Schülern; *it.* eine Gesellschaft, eine Bruderschaft.
 Scuotere, schütteln, rütteln *v. r.*, hin und her bewegen *v. ir. comp.*, schüttern *v. r.*, stoßen *v. ir.*, abschütteln *v. r. comp.*, scuotere il giogo das Joch abschütteln; sich los oder frey machen *v. rec. r.*, scuotere la testa, den Kopf schütteln, nicht daran rollen.
 Scuoterli, sich schütteln *v. rec. r.*, sich abschütteln *v. rec. r. comp.*, scuoterli di paura, vor Furcht zusammen fahren *v. ir.*, sich heftig entsetzen *v. rec. r. comp.*, vor Schrecken außer sich seyn *v. auf.*
 Scuotimento, das Schütteln, das Rütteln, das Stoßen, das Hin- und Herbewegen gen. s.
 Scurare trübe, düster, dunkel werden
 Scurarli *v. auf.*, sich verdüstern, sich verdunkeln *v. rec. r. comp.*, *V.* Oscurare, Oscurarli.
 Scurazione, die Dunkelheit, die Verdunkelung, die Verfinsterung.
 Scura) *icocetta* das Beil gen. s, pl. e,
 Scure) die Art pl. (Werte).
 Scurezza, scurità *ec.*, die Dunkelheit pl. en, *V.* Oscurità *ec.*
 Scuriada, e scuriata, die Peitsche, die Ruthe pl. n.
 Scusa, die Entschuldigung pl. en; *in senso di pretesto*, der Vorwand gen. s, pl. (Vorwände), das Voraeben gen. s, die Ausflucht pl. (Ausflüchte), die Ausrede pl. n, die Einwendung pl. en.
 Scusabile, *ag.* verantwortlich, verzeih-

lich, vergeblich; was sich entschuldigen läßt.
 Scusabilemente, *av.* verantwortlicherweise.
 Scusare, entschuldigen *v. r. comp.*, verzeihen *v. ir. comp.*, zu gute halten *v. ir.*, rechtfertigen *v. r. comp.*, von der Anschuldigung frey sprechen *v. ir.*
 Scusarsi, sich entschuldigen, sich verantworten *v. rec. r. comp.*, die Schuld von sich ablehnen *v. r. c.*
 Scuscire, austrennen *v. r. comp.*, *V.* Scucire.
 Scusso, *ag.* beraubt, entblößt, ausgezogen.

S D

Sdebitarsi, sich von Schulden losmachen *v. rec. r. comp.*, seine Schulden abtragen *v. ir. comp.*, entrichten *v. r. comp.*
 Sdegnante, *av.* verachtend.
 Sdegnare, sprezzare, verachten *v. r. comp.*, unwerth achten *v. r.*
 Sdegnarsi, sich erzürnen, sich creisern *v. rec. r. comp.*, sich ärgern *v. rec. r.* böß, zornig, unwillig, ungehalten werden *v. auf.*
 Sdegnato, *ag.* unwillig, ungehalten, erzürnt.
 Sdegno, der Zorn gen. s, der Unwille, der Bitterwille gen. ns, der Verdruß gen. es; *per*: disprezzo, die Verachtung; avere a sdegno, verachten, verschmähen *v. ir.*, verächtlich halten *v. ir.*, verächtlich, ungeneigt, mißfällig aufnehmen *v. ir. comp.*
 Sdegnosamente, *av.* erzürnterweise, unwilligerweise; auf eine mißsällige Art; mit Verdruß, zornig.
 Sdegnoso, *ag.* verächtlich, verachtend, bößisch, zornig, unruhig, trotzig, ungestüm.
 Sdentato, senza denti, *ag.* zahlos, der keinen Zahn mehr hat.
 Sdicevole, *ag.* unanständig, ungeziemend, ungebührlich, übelansehend.
 Sdimenticanza *ec.*, die Vergeßlichkeit, *V.* Dimenticanza *ec.*
 Sdormentare, destare, erwecken, aufwecken *v. r. comp.*
 Sdormentarsi, destarsi, erwachen, aufwachen *v. r. comp.*
 Sdossare, levar di dosso, abbürden, entladen *v. r. comp.*, die Last abnehmen *v. ir. comp.*

Sdrajarsi, sich niederlegen *v. rec. ir. comp.*, sich hinrecken, sich der Länge nach ausrecken *v. rec. r. comp.*
Sdruciolamento, das Gleiten *gen. s.*, das Ausgleitsen der Füße.
Sdruciolare, gleitsen *v. r.*, ausgleitsen *v. r. comp.*, gleiten *v. r.*, ausgleiten *v. r. comp.*; **sdruciolare colla lingua**, sich versprechen *v. rec. ir. comp.*, unbedachtiam, unüberlegt reden *v. r.*
Sdruciolevole, *ag.* schlüpfria, glatt.
Sdruciololo, *suß.* eine Glitsche, eine Gliederbahn der Kinder, das Blatt-eis *gen. es.*
Sdruciololo, *ag.* schlüpfria, glatt; **versdruciololo**, fließende Berse, eine Art italienischer Berse, welche auf kurzsolbige Worte ausaehen.
Sdruciololo, *ag.* schlüpfria, glatt; was gleitet, ausgleitschet.
Sdrucire, e **sdrucire**, *v. arr.* das Gendächte austrennen *v. r. comp.*, *v. neutr.* schlißen *v. r.*, aufschlißen *v. r. comp.*, aufreißen, Riße bekommen *v. ir. comp.*
Sdrucitura, der Riß, der Schliß *gen. es, pl. e.*

S E

Se, *partic. cong.*, wenn, woferne, im Fall daß, mit der Bedingung daß; *partic. dubit.* ob: io non so, se... ich weiß nicht, ob...; *rer:* quantunque, ob schon, ob gleich, wenn gleich &c.; io non lo farò se dovessi morire, ich werde es nicht thun, wenn ich gleich sterben sollte, wenn mirs auch das Leben kosten sollte; se non, außer: se pure, wenn nur.
Se, *pron. person.* sich.
Sebbene, *cong.* ob schon, ob gleich, obwohl, wiewohl.
Secca, eine Sandbank *pl.* (bänke); dare nelle secche, stranden *v. r.*; lasciare alcuno in sulle secche, einen in der Noth, in der Gefahr, im Stiche lassen *v. ir.*
Seccaggine, e **secchezza**, die Dürre, die Trockne; *ir.* così fastidiosa, das ungesthme, abgeschmackte Wesen *gen. s.*, die Ungelegenheit, der Verdruß *gen. es*, das frostige Bezeugen *ren. s.*
Seccamento, *av.* trocken, abgeschmackterweise.

Seccamento, e **secchezza**, die Trockenheit, *v.* **Seccaggine**.
Seccare, dörren, trocknen, trocken; durre machen *v. r.*; *per:* infastidire, mit abgeschmacktem Wesen beschwerlich fallen *v. ir.*
Seccatore, ein verdrießlicher, widerwärtiger, beschwerlicher Mensch *gen. e pl. en.*
Secchia, eine Wasserkanne *pl. n.*, der Wassereimer *ren. s.*; piove a secchie, es regnet, als wenns mit Mulden göße.
Secchiata (una), ein Eimervoll.
Secchio, der Melktübel *gen. s.*, die Melktaelte *pl. n.*
Secchione, ein großer Wassereimer *gen. s.*, eine große Melktaelte.
Secco, *suß.* das Trockene, das Dürre *gen. e pl. n.*, die Trockenheit.
Secco, *av.* trocken; a secco, trocken, ohne Vereinigung mit etwas Wasen; un muro a secco, eine Mauer ohne Kalk und Mörtel.
Secco, *ag.* trocken, durre, gedörrt, verdörrt; un discorso secco, ein frostiges Gespräch *gen. s.*
Seicento, sechshundert.
Secesso, der Abtritt *gen. es, pl. e;* *ir.* ein abgelegener Ort im Hause; evacuare per secesso, von unten abführen *v. r. comp.*
Seco, *pron. pers.* mit sich; seco medesimo, mit sich selbst.
Secolare, *suß.* ein Weltlicher *gen. s.*; der in weltlichen Stande lebt.
Secolare, *ag.* weltlich; il Foro secolare, die weltlichen Gerichte.
Secolaresemente, e **secolarmente**, *av.* weltlich, auf weltliche Art.
Secolareseco, *ag.* weltlich; *ir.* eitel, veräunlich.
Secolarizzare, aus dem geistlichen in den weltlichen Stand versetzen *v. r. c.*
Secolarizzazione, die Versetzung aus dem geistlichen in den weltlichen Stand.
Secolo, das Jahrhundert *gen. s.*, eine Zeit von hundert Jahren; *per:* lo stato secolare, der weltliche Stand *gen. s.*; le persone del secolo, die Weltlichen; rimanere nel secolo, im weltlichen Stande bleiben *v. ir.*; i secoli più rimoti, die spätesten Zeitalter; il secolo d'oro, d'argento, das goldene, das silberne

Zeitalter *gen. s*; ne' secoli de' secoli, von Ewigkeit zu Ewigkeit.
Seconda, *suß.* die Nachgeburt; andare a seconda del fiume, Flussabfahren *v. ir.*; andare a seconda di alcuno, sich in etnem schicken *v. r.*
Secondare, folgen *v. r.* helfen *v. ir.*, bestehen *v. ir. comp.*, geneigt, günstig *señt v. auf.*; la fortuna vi seconda, das Glück will euch wohl, das Glück ist euch günstig.
Secondariamente, *av.* zum zweiten, zum andern.
Secondario, *ag. e suß.*, der nächste nach dem ersten; was nach dem ersten kommt.
Secondina, die Nachgeburt, die Afterbirde.
Secondo, *suß.* der zweite; der Andere *gen. e pl. n*; minuto secondo, der sechste Theil einer Minute, eine Secunde.
Secondo, *av.* zweitens; secondo che, so wie, nachdem als.
Seco do, *prep.* nach, zufolge, in Rücksicht; secondo me, nach meiner Meinung.
Secondogenito, der Zweitgeborene *gen. e pl. n*, nach dem ersten geborenen.
Secretamente *ec.*, *v.* heimlich, *V.* Secretamente *ec.*
Secrezione, die Absonderung der Säfte im Körper, als des Bluts *tc.*
Sedare, stillen, lindern *v. r.*, besänftigen, beruhigen *v. r. comp.*
Sedamente, *av.* ruhig, friedlich.
Sede, der Stuhl *gen. s*, der Sitz *gen. es*, die Sessel; la Santa Sede, der päpstliche Stuhl; la sede del male, der Sitz des Bösen.
Sedentario, *suß. ed ag.* der immer sitzt; una vita sedentaria, ein Leben, eine Lebensart, wobei man sich wenig Bewegung giebt.
Sedente, *ag.* sitzend.
Sedere, sitzen *v. ir.*; sedersi sich setzen *v. rec. ir.*; *ir.* liegen *v. ir.*; Parigi siede in un gran pianura, Paris liegt auf einer großen Ebene; sedere a mensa, bey Tische sitzen, zu Tische seyn.
Sedera, *suß.* das Eisen *gen. s*; *ir.* il culo, der Hintere, der Arsch *gen. es*.
Sedia, der Sessel *gen. s*, der Stuhl

gen. s, *pl.* (Stühle); una sedia d'appoggio, der Lehnstuhl; per: certa vettura, eine kleine Kutsche auf zwey Rädern.
Sedicesimo, der sechzehnte *gen. e pl. n*, Sedici, sechzehn.
Sedile, der Sessel *gen. s*, der Stuhl *gen. s*, *pl.* (Stühle), eine Bank *pl.* (Bänke), ein Sitz *gen. es*.
Sedimento, der Satz *gen. es*, die Heften, der Schlamm *gen. s*.
Sedizione, der Aufruhr, der Aufstand *gen. s*, die Empörung.
Sediziosamente, *av.* aufrührerische.
Sedizioso, *ag.* aufrührerisch.
Sedotto, *part.* da sedurre, verführt.
Seducente, *ag.* verführerisch, betrügerlich.
Seducimento, die Verführung, die Verführung, die Anstiftung.
Sedurre, verführen *v. r. comp.*, betrogen, hintergehen *v. ir. comp.*, verleiten *v. r. comp.*, bestechen *v. ir. comp.*, abwendig machen *v. r.*, anstiften *v. r. comp.*
Seduttore, ein Verführer, Betrüger, Anstifter, Bestecher *gen. s*.
Seduzione, die Verführung, *V.* Sedimento.
Sega, die Säge, die Holzsäge *pl. n*.
Segalo, der Rocco *gen. s*; pane di segala, das Roccobrod *gen. s*.
Segare, sägen, entwey spalten *v. r.*; segare l'erba, il frumento, das Gras, das Getreide abmähen *v. r. c.*
Segatore, ein Holzsäger; ein Bretschneider; *ir.* ein Schnitter im Felde; *ir.* ein Grasmäher, ein Heumäher *gen. s*.
Segatura, e segamento, das Sägen *gen. s*, das Abgesägte *gen. e pl. n*; *pl.* die Sägespähne.
Seggetta, der Nachstuhl *gen. s*, *pl.* (Stühle); *ir.* ein Tragesessel *gen. s*.
Seggia, seggio, e seggiuola, *V.* Sedile.
Segnacaso, der Artikel *gen. s*, (in der Sprachlehre).
Segnacolo, das Merkzeichen *gen. s*.
Segnalare, auszeichnen *v. r. comp.*, berühren, bekannt, ansehnlich machen *v. r.*
Segnalarsi, sich hervor thun *v. rec. ir.*, sich auszeichnen *v. rec. r. comp.*
Segnalatamente, *av.* auf eine auszeichnende Art, vorzüglichweise.
Segnalato, *ag. e port.* ausgezeichnet, berühmte, vorzüglich.

Segnale, das Zeichen, das Merkmal *gen. s.*

Segnare, zeichnen *v. r.*, bezeichnen, bemerken *v. r. comp.*; *ir.* sottoscrivere, unterschreiben *v. ir. comp.*

Segnatamente, *av.* sonderlich, insbesondere, hauptsächlich, vornehmlich.

Segnatura, das Zeichen *gen. s.*; *it.* die Unterschrift.

Segno, das Zeichen, das Merkmal *gen. s.*; fare il segno della croce, das Kreuz machen *v. r.*; far stare a segno, zum Gehorsam bringen *v. r.*; dare nel segno, das Ziel treffen *v. ir.*; tirare al segno, nach der Scheibe schießen *v. ir.*; esser ridotto a segno che . . ., so weit gebracht sein, daß . . .

Segno, da: Unschlitt *gen. s.*

Segolo, falce, eine Sichel, eine Sense, eine Hippe *pl. n.*

Segregare, asondern, entfernen *v. r. comp.*, beweisen *v. ir. comp.*, bey Seite schafen *v. r.*; *V.* Separare.

Segreto, ein heimlicher Ort, ein heimlicher Winkel *gen. s.*, der Abtritt *gen. es.*

Segretamente, *av.* heimlich, verborgenweise, insheimlich, in der Stille.

Segretariato, die Sekretariatswürde, die Sekretärstelle.

Segretario, ein Sekretär, ein Geheimlichreiber *gen. s.*; un Segretario d'ambasciata, ein Gesandtschaftssekretär *gen. s.*

Segreteria, ein Ort, wo die Sekretäre ihre Sachen aufstetzen.

Segretezza, die Verschwiegenheit, die Geheimhaltung, eine Heimlichkeit; eine heimliche, verborgene Sache; *ir.* ein Geheimnis.

Segreto, die Heimlichkeit *pl. en.*, eine heimliche verborgene Sache, das Geheimnis *gen. es.*, *pl. es* conservare il segreto, verschwiegen seyn.

Segreto, *av.* geheim, heimlich, verborgen, verschwiegen; in segreto, *av.* heimlich, verborgen; heimlicher- verhöhlenerweise.

Seguace, *av.* folgend, nachfolgend, was andern nachfolgt.

Seguace, *sust.* ein Anhänger, ein Nachfolger *gen. s.*

Seguente, *av.* darauf folgend, nachfolgend; il giorno seguente, der andere Tag; *ir.* was unmittelbar folgt, benachbamt.

Seguentemente, *av.* folglich, demnach, also, hierauf.

Seguenza, die Folge, der Zusammenhang *gen. es.*, die Fortführung.

Seguimento, der Erfolg, die Fortsetzung, das Nachfolgen *gen. s.*

Seguire, folgen *v. r.*, nachfolgen *v. r. comp.*, nachsehen, fortfahren *v. r. comp.*, fortsetzen *v. r. comp.*; per: condiscendere, mitfahren *v. ir. comp.*; seguirsi gran mutazione, es wird große Veränderung vorgehen *v. ir. comp.*; per: accadere, erfolgen *v. r. comp.*, vorgefallen *v. ir. comp.*

Seguitabile, *av.* nachahmungswürdig, was verdient befolgt zu werden.

Seguitamente, *av.* nach einander fort, unablässig, ohne Ablass.

Seguitamento, das Folgen *gen. s.* die Fortsetzung.

Seguitare, folgen *v. r.*, nachfolgen *v. r. comp.*, nachsehen *v. ir. comp.*, fortsetzen *v. r. comp.*

Seguito, *part.* da seguito, gefolgt, vorgefallen.

Seguito, das Gefolg, die Begeleitung, der Aufzug, das Geleit, der Zug *gen. s.* (von Menschen); *ir.* Leute die hinter einem folgen; *ir.* il seguito di una cosa, der Erfolg der Fortgang, der Ausschlag *gen. s.* (einer Sache).

Sei, sechs.

Seicento, sechshundert.

Selce, e selice, der Pflasterstein, der Kieselstein *gen. s.*, ein Stein zu Boden eines Bodens.

Selciare, e selciare, mit Kieselsteinen pflastern *v. r.*

Selciato, e selciato, *sust.* ein Steinpflaster *gen. es* *part.* mit Kieselstein gepflastert.

Sella, der Sattel *gen. s.*; gettar di sella alcuno, einen aus dem Sattel heben *v. ir.*

Sellafo, ein Sattler *gen. s.*

Sellare, sätteln *v. r.*

Selva, das Gebölz, ein Wald *gen. es*, der Forst *gen. s.*

Selvaggiamente, *av.* auf eine sehr grobe, ungeschliffene Art.

Selvaggina, das Wildpret *gen. s.*

Selvaggio, *av.* wild, waldicht; un uomo selvaggio, einer der nicht unter die Leute kommt, ein grober.

- wilder, ungezogener Mensch *gen. 6. pl. en.*
 Selvatico, *ag.* wild, *V.* Salvatico.
 Selvoso, *ag.* mit Holz und Waldung versehen, mit Bäumen besetzt.
 Sembante, *suß.* das Gesicht, das Angesicht *gen. 6.*, die äußerliche Gestalt, das Ansehen *gen. 6.*, die Mine, die Gesichtszüge eines Menschen; *far* sembiante, sich stellen *v. rec. v.*; *l'otto sembiante di un amico*, unter dem Vorwande eines Freundes.
 Sembianza, das äußerliche Wesen *gen. 6. V.* Sembiante; *is.* simiglianza, die Gleichheit, die Ähnlichkeit; *l'otto sembianza*, unter dem Scheine.
 Sembrare, scheinen, dünken, deuchten *v. r.*, das Anschein haben *v. auf.*
 Seme, semente, e semenza, der Saame *gen. 6. pl. n.* (der Erdgewächse).
 Semestrale, *ag.* sechsmonatlich, halbjährig.
 Semestre, das Halbjahr *gen. 6.*, eine Zeit von sechs Monaten.
 Semicircolo, ein Halbkreis *gen. 6.*
 Semicroma, eine halbdunkelrote Note.
 Semideo, ein Halbgott *gen. 6. pl.* (Halbgötter).
 Semilunare, *ag.* halbmondig.
 Semiminima, eine Note von einem Viertelschlag.
 Seminazione, e seminazione, das Säten *gen. 6.*, die Säemng.
 Seminale, *ag.* was zum Saamen gehört (in der Anatomie).
 Seminamento, das Säten, das Aus-säen *ren. 6.*
 Seminare, säen *v. r.*, aussäen, den Saamen ausstreuen *v. r. comp.*; *una seminare discordia*, Zwietracht anrichten *v. r. comp.*
 Seminario, *suß.* eine Anstaltsschule eine Schule das Seminarium: ein Ort, junge Leute zum Kirchendienst abzurichten.
 Seminario, *ag.* zum Saamen gehörig.
 Seminarista, ein Student in einer Anstaltsschule, ein Seminarist.
 Seminato, *suß.* ein besäeter Ort, die Saat: *prov. uscir dal seminato*, zum Narren werden *v. auf.*, *pass.* da seminarez absetzt.
 Seminatore, ein Säemann *gen. 6. pl.* (Leute); *un seminare di discordie*, der Spaltungen anrichtet.
 Seminazione, das Säten *gen. 6.*
 Semitondo, *ag.* halbrund.
 Semitono, ein halber Ton.
 Semivivo, *ag.* halb tod.
 Semola, die Mehlkörner, *V.* Crusca.
 Semovente, *ag.* sich selbst bewegend.
 Sempiternamente, *av.* von ewiger Däurung stets, immer, unauflöschlich, ewig, ohne Ende.
 Sempiternare, *veredigen v. r. comp.*
 Sempiterno, *ag.* ewig, immerwährend, beständig dauernd, in sempiterno, ewig.
 Semplice, *ag.* einfältig, einfach; *is.* puro, rein, unvernunft, lauter; *is.* sciocco, dumm, unerschaffen.
 Semplici (i), *verb.* erbe medicinali, die Arzneikräuter.
 Semplicemente, *av.* bloß, schlechterweg, aerabig, einfältig.
 Semplicità, die Einfalt, die Einfaltigkeit, die Einfachheit; *is.* ignoranza, die Unerschaffenheit; *per.* sincerità, die Aufrichtigkeit.
 Sempre, *av.* allezeit, immer, stets, beständig, jederzeit, jedesmal; *sempre che*, jedesmal da, wenn nur, so oft als; *sempre mai*, immerfort, auf immer, unablässig, für beständig.
 Sempreviva, (erba), die Hauswurzel, das Donnerkraut *gen. 6.*
 Senape, e senapa, der Senf *gen. 6.*
 Senato, der Rath einer Stadt, eine Rathversammlung; *tenere il senato*, Rathversammlungen halten.
 Senatore, der Rath *gen. 6.*, ein Rathsherr *ren. e pl. en.*
 Senatorio, *ag.* zur Rathsherrwürde gehörig; dignità senatoria, die Rathsherrwürde.
 Senno, der natürliche Verstand, die Vernunft, die Einsicht; *uomo di gran senno*, ein sehr verständiger Mann; *trarre uno di senno*, einen zum Narren machen *v. r.*, *uscir di senno*, narisch werden *v. auf.*, *esser in buon senno*, völlig ben Verstande seyn *v. auf.*, *a mio senno*, nach meinem Willen; *da senno*, *av.* ernstlich, in rechtem Ernste.
 Se no, se non, se non che, se non se, *cong.* ausgenommen, außer, außer daß, es sey den daß, es wäre den daß, *is.* sonst, wo nicht.
 Senfale, ein Meßler, ein Unterhändler, ein Mittler *gen. 6.*

Sensatamente, *av.* sinnlicherweise, klugerweise, verständig, wohlbedachtlich, mit Verstande.
Sensatezza, die Klugheit, die Bedachtsamkeit.
Sensato, *ag.* klug, verständig, bescheiden.
Sensazione, die Empfindung, die Empfindlichkeit.
Senseria, der Mäckerlohn *gen. s.*, die Mäckererei *pl. en.*
Sensibile, *ag.* empfindlich, fühlbar; was sich empfinden, fühlen läßt.
Sensibilità, die Empfindlichkeit; *it.* die Empfindsamkeit, die Fühlbarkeit, die Nährung, die Nahrung des Herzens, das innere Gefühl *gen. s.*
Sensibilmente, *av.* empfindlicherweise.
Sensitiva, la facoltà de' sensi, die Sinneskraft, die Empfindungskraft; *per:* certa erba, das Sinneskraut *gen. s.*
Sensitivo, *ag.* sinnlich, empfindlich, leidenschaftlich; appetito sensitivo, der natürliche, angeborene Trieb *gen. s.*; l' anima sensitiva, die sinnliche Seele.
Senso, der Sinn *gen. es.*, die körperliche, sinnliche Empfindung, die Empfindlichkeit; il senso delle parole, die Bedeutung, der Verstand der Worte; regnano i sensi, die Sinnlichkeit hat die Oberhand; *per:* sentimento, die Meinung *pl. en.*
Sensuale, *ag.* wollüstig, unächsig, was von den Sinnen kommt.
Sensualità, die Wollustigkeit, die Bollust der Sinnen, die sinnliche Beierde.
Sensualmente, *av.* wollüsterweise, sinnlicherweise, den Sinnen nach.
Sentenza, das Urtheil *gen. s.*, der Rechtspruch, der richterliche Ausspruch *gen. s.*, *pl.* (Sprüche); *it.* die Verurtheilung, die Anerkennung einer Strafe; *it.* der Spruch *gen. s.*; *it.* eine signreiche Rede *pl. n.*
Sentenziare, urtheilen *v. r.*, verurtheilen *v. r. comp.*, ein Urtheil sprechen *v. ir.*, richten *v. r.*; *per:* condannare, verdammen *v. r. comp.*
Sentenzievolemente, *av.* urtheilsmäßig.
Sentenziosamente, *av.* weislich, mit lehrreichen Sprüchen.
Sentenzioso, *ag.* spruchreich, lehrreich, voller Sittensprüche.

Sentiero, der Fußsteig, der Fußpfad *gen. s.*; der Weg der an einen Ort führt.
Sentimento, der Sinn *gen. es.*, das Gefühl *gen. s.*, die Empfindung *pl. en.*; *it.* der Verstand *gen. s.*; *per:* opinione, die Meinung, die Gesinnung *pl. en.*; perdere i sentimenti, von Sinnen kommen *v. ir.*
Sentinella, die Schildswache *pl. n.*; fare la sentinella, Schildswache stehen *v. ir. comp.*, la sentinella morta, die verlorne Schildswache.
Sentire, fühlen *v. r.*, empfinden *v. ir. comp.*, *usasi anche per:* udire, hören; io non ho sentito a cantare, ich habe nicht singen hören; *it.* sentir noja, dolcezza, verdrüsslich seyn, verquädet seyn *v. auf.* sentir fame, sete, hungern, dürsten *v. r.*, sentir dolore, riechen *v. r.*
Sentirsi, sich befinden *v. rec. ir. comp.*, io mi sento bene, male, ich befinde mich wohl, übel; come vi sentite? wie ist euch zu Muthe; wie stehts um die Gesundheit.
Sentitamente, flüchtig, *v.* Cautamente.
Sentore, der Geruch *gen. s.*; die Spur einer Sache; aver sentore di qualche cosa, Wind von etwas haben *v. auf.*
Senza, *prep.* ohne; senz' altro, *av.* ohnfehlbar, ohne Zweifel, ganz gewiß; senza modo, übermäßig; senza che, ohne daß; senza più, sofort, gleich zu, nur, schlechtweg; far senza, star senza, entbehren *v. r. comp.*
Separabile, *ag.* trennbar, abtrenulich, was sich absondern, abtrennen läßt.
Separamento, die Absonderung, die Abtrennung, die Scheidung *pl. en.*
Separare, absondern, abtrennen, zertheilen *v. r. comp.*, von einander trennen, machen *v. r.*; *it.* scheiden *v. ir.*, (als Eheleute).
Separarsi, sich theilen, sich scheiden *v. rec. ir.*
Separatamente, *av.* besonders, jedes allein, verschiedentlich, absonderlich.
Separato, *part. da separare*, abgesondert *it.*
Separazione, die Absonderung, *v.* Separamento.
Sepolcrale, *ag.* zum Grabe gehörig.

una iscrizione sepolcrale, eine Grab-
schrift *pl. en.*

Sepolcro, das Grab, das Grabmal
gen. s.

Sepolto, *part. da seppellire*, begraben,
zur Erde bestattet; *met.* vergraben,
verborgen, questo segreto sta sepol-
to agli occhi di ciascuno, dieses
Geheimniß ist allen Menschen ver-
borgen.

Sepoltura, das Begräbniß, die Grab-
stätte, eine Todtenruhest, *is.* die Beer-
digung, die Bestattung zur Erde.

Seppellimento, die Begrabung, die
Beerdigung, die Beschattung der
Leichname.

Seppellire, begraben *v. ir. comp.*,
beerdigen, zur Erde bestatten *v. r.*
comp.; *per.* nascondere, verbergen
v. ir. comp., verdecken *v. r. comp.*,
seppellire le differenze passate, die
vorigen Zwistigkeiten in Vergessenheit
setzen *v. r.*, der alten Zwistigkeiten
nicht mehr gedenken *v. r. comp.*

Seppellitore, de'morti, der Todten-
wärter *gen. s.*

Sequela, conseguenza, die Folge *pl.*
n., die Folgerung *pl. en.*, der Erfolg
gen. s.

Sequente, *ag.* folgend, *P.* Seguinte.

Sequestramento, die gerichtliche Ein-
ziehung der Güter, *P.* Sequestro.

Sequestro, in eines dritten Mannes
Hand gesetzte Güter zur Verwaltung
geben *v. ir.*, sequestrare *v. r.*

Sequestrazione, die Einziehung und
Sequestro, gerichtliche Verneh-
mung der Güter, und Verwaltung

derselben durch die dritte Hand, bis
der Proceß zu Ende ist; die Aus-
scheidung, die Sequestration, der
Arrest, die Verkümmerung, der
Sequester.

Sera, der Abend *gen. s.*; jeri sera,
gestern Abend; questa sera, auf den
Abend, diesen Abend; alla sera,
des Abends; sul far della sera,
gegen Abend.

Serafico, *ag.* seraphisch, seraphinisch.

Serafino, der Seraph *gen. s.*

Serbanza, die Verwahrung.

Serbare, aufheben *v. ir. comp.*, be-
wahren, verwahren *v. r. comp.*,
erhalten *v. ir. comp.*, bey Seite
legen *v. ir.*

Serbato, *part.* bewahrt, aufgehoben.

Serbatojo, ein sinderer Ort, das Ge-
derbich zu mästen; ein Stall zum
Biehmästen; *is.* ein Klobkasten, ein
Wasserhälter *gen. s.*

Serbatojo, *ag.* was sich hält; was sich
aut aufbehalten läßt.

Serbatojo, ein Verwahrer *gen. s.*

Serbo, die Verwahrung, *P.* Serbanza.

Serenare, ausheitem, ausheilen *v. r.*
comp., heiter, hell machen *v. r.*

Serenarsi, sich ausheitem, sich aus-
heilen *v. r. r. comp.*

Serenata (una), eine Abendmusik.

Serenissimo, *ag.* sehr heiter; *is.* titolo
Durchlauchtiaß; *V.* Altezza Serenissi-
ma, Eure fürstliche Durchlaucht.

Serenità, die Heiterkeit; titolo Vostra
Serenità, Eure Durchlauchtigkeit.

Sereno, *suß.* die Heiterkeit, das heile
Wetter *gen. s.*; *is.* die freye Luft,
der freye Himmel *gen. s.*; dormire
al sereno, unter dem freyen Him-
mel schlafen *v. ir.*

Sereno, *ag.* heiter, hell, still, sanft;
met. fröhlich, freudig.

Sergente, ein Thürhüter, ein Gerichts-
diener, ein Häfcher *gen. s.*; presso
il militare, der Feldwebel *gen. s.*

Seramente, *av.* ernstlich, im Ernste,
ohne Echerz; *is.* wohlbedächtig.

Serie, die Reihe, die Folge, die Ord-
nung, die Nachfolge, das Aufein-
anderfolgen *gen. s.*; ecco la serie
delle mie disgrazie, so folgen meine
Widerwärtigkeiten aufeinander;
dieses ist die Erzählung meiner trau-
rigen Umstände.

Serietà, die Ernsthaftigkeit, das ernst-
hafte, gesetzte, bedachtsame Wesen
gen. s.

Serio, *ag.* ernsthaft, gesetzt, ernstlich,
arundlich, wohlbedacht.

Serio, *suß.* der Ernst *gen. s.*, die Ernst-
haftigkeit.

Seriosamente, *av.* ernstlich, *P.* Se-
riamente.

Serioso, *ag.* ernstlich.

Sermone, eine Prediat, eine Kanzel-
rede *pl. n.*; *is.* das Geiräch *gen. s.*

Serosità, e sierosità, die wässerichte
Feuchtigkeit im Geblute.

Seroso, e sieroso, *ag.* malkicht,
wässericht.

Serpe, eine Schlange *pl. n.*

Serpeggiamento, das wenden, das
Drehen, der schlinglichte Lauf *gen.*
s.; die Krümme.

Serpaggiante, *ag.* krümmen, geschlun-
gen, gewunden, schlangenweise ge-
hend, kriechend, schleichend; was
sich schlängelt.

Serpeggiare, *sich* krümmen *v. rer. r.*,
(als eine Schlange), schlangenweise,
fortkriechen *v. r. comp.*; sich schlän-
geln *v. rer. r.*

Serpente, eine Schlange *pl. n.*

Serpentino, (certa pietra), der Ser-
pentinstein; *dim. di serpente*, eine
kleine Schlange.

Serpentino, *ag.* schlangenartig, schlan-
genförmig, schlangenähnlich; pietra
serpentina, ein blutfarbener Stein;
marmo serpentino, ein schwarz und
grün fleckichter Marmor; lingua
serpentina, eine Zäherzunge.

Serpigine, eine Schwindflechte.

Serra, e ferraglio, eine Berramm-
lung, eine Verspernung; *is.* das Ge-
rath der türkischen Fürsten; un fer-
raglio di animali, der Thiergarten
gen. s.

Serramento, das Schließen, das Ver-
schließen, das Zuschließen, das
Versperren *gen. s.*

Serrare, schließen *v. ir.*, zuschließen,
verschließen *v. ir. comp.*, zumachen,
versperren *v. r. comp.*, zuthun *v.*
ir. comp.; serra: gli occhi, die Au-
gen zuthun; al ferrare delle porte,
mit Ehorchloß; ferrar la mano ad
uno, einem die Hande trücken *v. r.*

Serratamente, *av.* engt, dicht bey-
sammen, eingeschloßen.

Serratura, das Schloß *gen. es*; *is.*
alles was zum Verschließen dienet;
una serratura doppia, ein deutsches
Schloß.

Serto, ein Blumenkranz *gen. es.*

Serva, eine Dienerin, eine Magd,
ein Dienstmädchen *gen. s.*

Servabile, *ag.* bewahrlich.

Servaggio, die Dienbarkeit.

Servamento, die Bewahrung, die
Erhaltung.

Servare, bewahren *v. r. comp.*, er-
halten *v. ir. comp.*, *per*: difendere
belschützen, verteidigen *v. r. comp.*,
V. Serbare.

Servente, *suft.* der Bediente *gen. e*
pl. n.; einer, der da dienet.

Servente, *ag.* dienend.

Servidore, e servitore, der Diener
gen. s., der Bediente *gen. e pl. n.*

Servigio, e servizio, der Dienst *gen.*
es, die Bedienung, die Aufwartung;
il servizio divino, der Gottesdienst;
far servizio ad uno, einem eine
Dienstgefälligkeit, einen Gefallen
thun *v. ir.*

Servilo, *ag.* knechtisch, als ein Knecht,
Servilente, *av.* knechtischerweise; auf
eine niedrige Art.

Servire, dienen *v. r.*, bedienen *v. r.*
comp.; servirsi di una cosa, eine
Sache brauchen *v. r.*; a che serve
ciò? was hilft es?

Servito, *par.* da servire, gedienet *ic.*;
per: una portata di cibi, eine Tracht,
ein Gang von Speisen.

Servitù, die Dienbarkeit, die Knecht-
schaft; professar servitù ad alcuno,
einem seiner Ergebenheit versichern *v.*
r. comp., einem ergeben seyn *v. auf.*;
ir. la gente di servizio, das Haus-
gesinde.

Serviziale, *suft.* das Kistler *gen. s.*;
dare un serviziale ad uno, einem
ein Kistler setzen *v. r.*

Servizio *V.* Servizio.

Servo, der Diener; der Knecht *gen.*
s., der Bediente *gen. e pl. n.*

Sessagenario, *suft.* ein sechzigjähriger
Mann; *ag.* sechzigjährig.

Sessagesima, der zwölfte Sonntag vor
der Fasten.

Sessantesimo, e sessantesimo, *ag.* der
Sechzigste *gen. e pl. n.*

Sessanta, sechzig.

Sessantamila, sechzigtausend.

Sessantina (una) d'ora, ein Schoß
Eyer: *is.* sechzig Stück.

Sessennio, eine Zeit von sechs Jahren.

Sessione; das Sitzen oder die Zusam-
mentkunft eines Conciliums, so über
etwas beratschlaget; das Besitzen
gen. s.

Sesso, das Geschlecht *gen. s.*; il sesso
maschile, femmine, das männli-
che, weibliche Geschlecht.

Sekina, eine Zahl von sechsen.

Sesto, *suft.* die Ordnung, die Wichtig-
keit; mettere ogni cosa in sexto,
alles in richtige Ordnung bringen
v. r.; un sexto di braccio, ein Sech-
stheile.

Sesto, *ag.* der sechste *gen. e pl. n.*; la
sesta parte di una cosa; der sechste
Theil einer Sache.

Seskuplo, *ag.* sechsfach.

Seta, die Seide; *seta grezza*, die rohe Seide; *un drappo di seta*, ein seidener Zeug *gen. s.*
Setajuolo, mercante di seta, ein Seidenhändler *ven. s.*
Sete, der Durst; *estinguere la sete*, den Durst löschen *v. ir.*; *morir di sete*, vor Durst sterben *v. ir.*; *heftig dürsten v. r.*; *in senso di: vivo desiderio*, ein heftiges, brünstiges Verlangen *gen. s.*, eine übermäßige Begierde.
Setola, die Sauborstel *pl. n.*; *pennelli fatti colle setole*, aus Sauborsten gemachte Pinsel; *per: spazzola da vestiti*, die Kleiderbürste *pl. n.*
Setolare i vestiti, die Kleider ausbürsten *v. r. comp.*
Setoloso, *ag.* borstig, voller Borsten.
Setta, eine Secte, eine Rotte, ein Anbana, so sich zu einer besondern Lehre und Meinung hält.
Settagono, ein Siebeneck *gen. s.*; ein Körper der sieben gleiche Winkel hat.
Settanta, siebenzig.
Settantesimo, der Siebenziaste *g. e pl. n.*
Settario, ein Anhänger, ein Sectirer; der eines andern Lehre annimmt und folgt.
Sette, sieben.
Setteggiare, Sectireren anfangen *v. ir. comp.*
Settembre, der Herbstmonat, der September *gen. s.*
Settenario, *ag.* die Zahl von sieben.
Settentrionale, *ag.* mitternächlig, nördlich.
Settentrione, die Mitternacht, der Nord, der Nordpol *gen. s.*
Settimana, die Woche *pl. en.*; *la settimana santa*, die Charwoche.
Settimo, *ag.* der Siebente *gen. e pl. n.*
Settuagenario, *suft.* ein siebenziähriger Mann; *ag.* siebenziährig.
Settuplo, *ag.* siebenfach, siebenfältig.
Severamente, *av.* streng, scharf, hart, unbarmherzigerweise, ohne Verschonen.
Severità, die Stränge, die Schärfe, die Härte, die Unerbittlichkeit.
Severo, *av.* streng, scharf, hart; *per: serio*, ernsthaft.
Sevizia, die Grausamkeit, *V. Crudeltà.*
Sevo, das Unschlitt, das Insekt *gen. s.*; *candele di sevo*, die Unschlittlichter, die Insektlichter.
Sezione, der Abschnitt *gen. s.*

Sfaccendato, *ag.* müßig, träg, faul;
Sfacciataggine, e **sfacciatezza**, die Unverschämtheit, die Frechheit, die Schamlosigkeit, das unverschämte Wesen *ven. s.*
Sfacciatamente, *av.* unverschämterweise, frech, kühn, verwegen.
Sfacciato, *ag.* unverschämt, schamlos, frech, verwegen, vermessend; *suft.* ein Unverschämter *gen. s.*
Sfaldatura, das Schiefeln und Splintern von verschiedenen Sachen.
Sfamare, den Hunger stillen *v. r.*
Sfamarsi, sich sättigen, sich den Hunger stillen *v. rec. r.*
Sfarinacciare) *ur.* Mehle machen *v. r.*;
Sfarinare) *ir.* zermalmen *v. r.*
c., zerreiben, zerstoßen *v. ir. comp.*
Sfarzo, die Pracht, das prächtige Ansehen *gen. s.*, die Pomp.
Sfarzosamente, *av.* prächtig, herrlich.
Sfarzolo, *ag.* prächtig, herrlich; *ir.* stolz, ansehnlich.
Sfasciare, auswickeln *v. r. comp.*, losbinden *v. ir. comp.*, aufbinden, (was verbunden war, als eine Bunde).
Sfavillamento, das Funkeln, der Glanz, der Schimmer *gen. s.*
Sfavillante, *ag.* funkelnd, schimmernd, glänzend, leuchtend.
Sfavillare, funkeln, glänzen, leuchten *v. r.* scheinen *v. ir.*
Sfendere, *spaccare*, spalten *v. r.*, zerpalten *v. r. comp.*
Sfera, die Sphäre, ein runder Körper, (als eine Kugel); ein Kreis; *la sfera armillare*, die Himmelskreis-kugel.
Sfericamente, *av.* in die Runde, rundherum.
Sfericità, die Rundung.
Sferico, e **sferale**, *ag.* kugelförmig, sphärisch.
Sferrare, die Eisen abnehmen *v. ir. c.*; *sferrare un cavallo*, einem Pferde die Eisen abbrechen *v. ir. comp.*
Sferrato, *un cavallo sferrato*, ein unbeschlagenes Pferd *ven. c.*
Sfervorato, *ag.* laulich geworden, im Eifer erkaltet; kaltblütig.
Sferza, die Ruthe, die Peitsche *pl. n.*
Sferzare, peitschen *v. r.*, mit Ruthe schlagen *v. ir.*, aiskeln *v. r.*; *fig. il sole sferza co' suoi raggi*, die Sonne sticht gewaltig, die Sonne brennt.

Sferzata, ein Schlag, ein Hieb, ein Streich mit der Ruthe, ein Peitschenhieb *gen. s.*
Sfessatura, der Spalt *gen. s.*, die Spaltung.
Sfesso, *part.* da sfendere, gespalten.
Sfiatamento, das Athembolen, das Athmen, das Hauchen *gen. s.*; *ir.* das schwere Athmen *gen. s.*, (als wenn man zu sehr gelaufen ist).
Sfiatare, athmen, Athem holen, schnauben *v. r.*; *ir.* keinen Athem schöpfen können *v. ir.*
Sfiatarli, sich aus dem Athem laufen, schreien *v. rec. ir.*
Sfiatato, *ag.* engbrüstig; der schwer Athem holt; schnaubend; der sich außer Athem gelaufen hat.
Sfibiare, ausschallen *v. r. comp.*
Sfibrare, entkräften *v. r. comp.*
Sfibrato, *ag.* entkräftet, kraftlos, schwach.
Sfidamento, sfida, die Ausforderung zum Kampf.
Sfidare, ausfordern *v. r. comp.*, (zum Kampf), auffordern *v. r. comp.*
Sfidatore, der Aufforderer *gen. s.*; der einen zum Kampf ausfordert.
Sfigurare, verunstalten, die Gestalt verstellen *v. r. comp.*
Sfinimento, die Ohnmacht, *V. Svenimento.*
Sfinire, ohnmächtig werden *v. auf.*, *V. Svenir.*
Sforare, die Blüthen abbrechen *v. ir. comp.*; *sforare una fanciulla*, eine Jungfer um ihre Jungferchaft bringen *v. r.*
Sforire, die Blüthe verlieren *v. ir. c.*
Sflagellare, *V. Sfracellare.*
Sfoderare, aus der Scheide ziehen *v. ir.*, (als einen Degen); *sfoderare un vestito*, das Unterfutter heraus schneiden *v. ir. comp.*
Sfogamento, die Ausdampfung, *V. Sfogo.*
Sfogare, ausdampfen, ausdünsten *v. r. comp.*; *sfogar la rabbia*, den Zorn auslassen *v. ir. comp.*
Sfogarsi, sich auslassen *v. rec. ir. c.*, seinen Leidenschaften den Lauf lassen *v. ir.*
Sfogatamente, *av.* ausgelassenerweise.
Sfoggiare, prächtig in Kleidern sehn *v. auf.*, prächtig gekleidet sehn, Staat führen *v. r.*, sich prächtig zeigen *v. rec. r.*

Sfoggiatamente, *av.* prächtig, mit Aufwand, auf eine prächtige Art.
Sfoggio, die Pracht, der große Aufwand, der übermäßige Staat *gen. s.*
Sfogliare, un albero, die Blätter annehmen *v. ir. comp.*, un libro, ein Buch blättern *v. r.*
Sfogo, der Ausgang *gen. s.*, die Ausdünstung, die Auslassung.
Sfolgoramento, das Wetterleuchten, das Blitzen *gen. s.*
Sfolgorante, e sfolgoreggiante, *ag.* blizend, schimmernd, leuchtend, strahlend.
Sfolgorare, blitzen, glänzen, funkeln, blinken, leuchten, strahlen *v. r.*
Sfolgoratamente, *av.* auf eine glänzende, strahlendeweise.
Sfondamento, das Sinken der Erde.
Sfondare, den Boden ausschlagen *v. ir. comp.*; *ir.* unter sinken *v. r.*, in Grunde gehen *v. ir.*
Sfondo, die Vertiefung.
Sformare, verunstalten *v. r. comp.*
Sformato, *ag.* ungestalt.
Sfornire, den Rath wegnehmen *v. ir. comp.*; *ir.* berauben, entblößen *v. r. comp.*
Sfornito, *ag.* beraubt, entblößt.
Sfortuna, das Unglück *gen. s.*, der Unglücksfall *gen. s.*, *pl.* (Unglücksfälle).
Sfortunato, *ag.* unglücklich.
Sforzare, zwingen *v. ir.*, nöthigen *v. r.*
Sforzarsi, sich bestreben *v. rec. r. comp.*, sein Mögliches thun *v. ir.*, alle Sorgfalt oder Bemühung anwenden *v. r. comp.*
Sforzatamente, *av.* gezwungenerweise, mit aller Gewalt, mit Zwang.
Sforzevole, *ag.* gewaltthätig.
Sforzevolmente, *av.* mit äußerster Bemühung.
Sforzo, die Gewalt, der Zwang *gen. s.*, fare ogni sforzo, sein Möglichstes thun *v. ir.*
Sfracassare zerquetschen *v. r. comp.*;
Sfracellare zerbrechen *v. ir. comp.*, zerknirschen *v. r. comp.*
Sfrattare, einen dahin bringen, das er das Kloster verläßt; aus dem Kloster stoßen.
Sfrattarsi, aus dem Kloster laufen *v. ir.*, die Stütze wegwurfsen *v. ir. comp.*
Sfrattare, fortjagen *v. r. comp.*; *sfrattarsi*, davon laufen *v. ir.*

Sfratto, die Entweichung; *fr.* die Verjauna: dare lo sfratto ad alcuno, einen fortjagen *v. r. comp.*
Sfregiare, verunzieren *v. r. comp.*, den Zierath wegnehmen *v. ir. comp.*; *per*: oltraggiare, schimpfen *v. r.*, sfregiare il volto, eine Schmarre ins Gesicht machen *v. r.*
Sfregio, oltraggio, der Schimpf *gen. s.*, die Schmach, die Beschimpfung; uno sfregio nel viso, eine Schmarre ins Gesicht; fare uno sfregio, *V.* Sfregiare.
Sfrenamento, die Zügellosigkeit, die Unbändigkeit, die Ausgelassenheit.
Sfrenare, abzdämen *v. r. comp.*
Sfrenatamento, *av.* zügellos, ausgelassen; unbändigweise.
Sfrenatezza, e sfrenataggine, die Unbändigkeit, das wilde, freche Wesen *gen. s.*, die Liederlichkeit, *V.* Sfrenamento.
Sfrenato, *ag.* abgezäumt, zäumlos, unbändig, zügellos, ausgelassen.
Sfrondare, abblatten *v. r. comp.*, die Blätter vom Baume pflücken *v. r.*
Sfrontataggine, e sfrontatezza, die Frechheit, die Kühnheit, die Unverschämtheit, die Schamlosigkeit.
Sfrontamento, *av.* unverschämterweise, erschreckerweise.
Sfrontato, *ag.* verwegen, erschreht, unverschämt, schamlos.
Sfuggevole, *ag.* vergänglich, vorübergehend.
Sfuggiasco, *ag.* flüchtig.
Sfuggimento, die Flucht, das Fliehen, das Entlaufen *gen. s.*
Sfuggire, vermeiden *v. r. comp.*, *V.* Evitare.
Sfuggita, (alla), *av.* flüchtigerweise, verstoheus, ohne Bedachtsamkeit.
Sfumare, ausdünsten, austräuchen *v. r. comp.*

S G

Sgabello, der Schemmel *gen. s.*
Sganasciare dalle risa, aus vollem Halse lachen *v. r.*
Sganasciamento, das unmäßige, starke, laute Gelächter.
Sgangherare, aus den Angeln heben *v. ir. met.*, aus den Gelenken bringen *v. r.*
Sgangherataggine, die unanständige Uebersung.

Sgangheratamento, *av.* aus den Gelenken; unerbühlich, urgeschickt.
Sgarbataggine, e sgarbatezza, die Unhöflichkeit, die Unartigkeit, die Grobheit, die Unbescheidenheit.
Sgarbatamento, *av.* ungesitteterweise, auf eine unanständige Art, unartig.
Sgarbato, *ag.* grob, unartig, ungesittet, ohne Anstand.
Sgargarizzare, gurgeln *v. r.*, *V.* Gargarizzare.
Sgarrare, prender errore, sich irren *v. rec. r.*, sich versehen *v. rec. ir.*
Sghembo, *suß.* die schiefe Stellung, die Krümme.
Sghembo, *ag.* krumm, schief.
Sghermire, losgehen, von einander gehen *v. ir.*, sghermirsi, sich losgehen *v. rec. ir.*
Sgherro, ein Rauser; der von Schlägen Profession macht, ein böser Bube *gen. s. pl. n.*, ein Eisenfresser *gen. s.*
Sghignazzamento, e sghignazzata, ein überlautes Gelächter *gen. s.*
Sghignazzare, in lautes Gelächter ausbrechen *v. ir. comp.*
Sgocciolare, abtropfen, abtröpfeln, tropfenweis abriinnen *v. r. comp.*
Sgocciolatura, das Abtröpfeln, das Abtriefen, das Abtropfen *gen. s.*
Sgomberare, e sgombrar, ausräumen *v. r. comp.*; *ir.* entweichen *v. ir. c.*
Sgombero, e sgombro, *part.* da sgomberare, ausgeräumt *ag.* leer.
Sgomentamento, die Bestürzung, das Entsetzen, das Schrecken *gen. s.*
Sgomentare, erschrecken *v. ir.*, bestürzen *v. r. comp.*
Sgomentarsi, erschrecken *v. ir. comp.*, sich entsetzen *v. rec. r. comp.*, in plötzliche Furcht gerathen, den Muth verlieren *v. ir. comp.*, verzagen *v. r.*
Sgomentevole, *ag.* erschreckend.
Sgomento, das Schrecken *gen. s.*, *V.* Sgomentamento.
Sgomitolare, einen Knäuel abwickeln *v. r. comp.*, abwinden *v. ir. comp.*
Sgorbiare, Dintenflecke machen *v. r.*
Sgorbio, der Dintenfleck *gen. s. pl. c.*
Sgorgamento, e sgorgo, die Ergießung, das Ausgießen eines Flusses ins Meer, das Ueberlaufen des Wassers.
Sgorgare, sich ergießen (als ein Fluß ins Meer); *ir.* überlaufen *v. ir. c.*
Sgradire, mißfallen *v. ir. comp.*
Sgraffiare, zertragen *v. r. comp.*, *V.* graffiare.

Sgranare, die Körner ausmachen, auskörnen *v. r. comp.*

Sgravamento, die Entlastung, die Entbürdung.

Sgravare, entlasten, entbürden *v. r. c.*

Sgraziamente, senza grazia, ungeschickterweise, unhöflich, unartig, ungeschliffen; *per*; sfortunatamente, unglücklichweise, zum Unglücke.

Sgridamento, die Schreieren; *per*; rimprovero, der Verweis *zen es.*

Sgridare, rimproverare, ausschmählen *v. r. comp.*, ausschelten *v. ir. comp.*, einen Verweis geben *v. ir.*, einen anfahren *v. ir. comp.*

Sgrigliolare, flirren *v. r.*, (wie die Degen, wenn sie zusammenstoßen).

Sgroppare, e sgruppare, losknüpfen, einen Knoten auflösen, aufmachen *v. r. comp.*

Sgrossare, das Größte wegnehmen, abnehmen *v. ir. comp.*, aus dem Größten arbeiten *v. r. comp.*

Sguajataggine, das eckelhafte Wesen *gen. s.*, die Unanständigkeit.

Sguajatamente, *av.* eckelhaft, garstig, unanständigerweise.

Sguajato, *ag.* unangenehm, garstig, häßlich, eckelhaft.

Sguainare, aus der Scheide ziehen *v. ir.*

Sgualdrina, eine Hure *pl. n.*

Sguardo, der Blick *gen. s.*, *pl. e.*

Sguazzare, waten *v. r.*, (durch ein Wasser), *V. Guazzare.*

Sguernire, die Zierrathen wegnehmen *v. ir. comp.*, entblößen, berauben *v. r. comp.*

Sguernito, *ag. e part.*, der Zierde beraubt, entblößt.

Sguizzare, schlüpfen *v. r.*, entschlüpfen *v. r. comp.*, aus den Händen glitschen *v. r.*, (wie die Fische).

Sgulciare, schälen *v. r.*, die Schale von Schoten, Bohnen *ic.* abmachen abhülsen, aushülsen *v. r. comp.*

S I

Si, *av.* ja, frehlich; io dico di si, ich sage ja; *per*: così, so, also.

Si, *pron.* sich, man; egli si loda, er lobet sich; si vuole, man will.

Si bene, *av.* ja doch, ja wohl.

Sibilante, e sibiloso, *ag.* zischend, rfeifend.

Sibilare, zischen, sausen *v. r.*, pfeifen *v. ir.*

Sibilla, eine Sibylle *pl. n.*, eine von den zehn berühmten Wahrsagerinnen.

Sibilo, das Zischen, das Sausen, das Pfeifen *gen. s.*

Sicario, ein Mordelmörder *gen. s.*

Siccità, die Dürre, die Trockenheit.

Si che, sicchè, *con.* daher, daher, deswegen, dergestalt daß, so daß, also daß.

Siccome, *cong.* gleichwie, diemeil, so wie.

Sicuramente, *av.* sicher, gewiß, mit Sicherheit, unfehlbar, gewislich, sicherlich, zuverlässigerweise.

Sicuranza die Sicherheit, die Gewissheit, die Zuversicht, das Vertrauen *gen. s.*, die Versicherung.

Sicuro *av.* sicher, versichert, gewiß, ma sicuro, unsicher; render sicuro, versichern, vergewissern *v. r. comp.*, mehrere in sicuro, sicher stellen *v. r.*, in Sicherheit bringen *v. r.*

Sicurtà, e uzione, die Bürgschaft, die Versicherung, die Caution *pl. n.*

Siepare, mit Hecken verjähnen, umjähnen *v. r. comp.*, einschließen *v. ir. comp.*

Siepe, die Hecke *pl. n.*, der Zaun *gen. s.*, *pl.* (Zäune).

Siero, e fiere, die Molken.

Sierosità, die wäßerichte Feuchtigkeits im Geblüte, oder in der Milch.

Sieroso, *ag.* mollicht, wäßericht; was eine wäßerichte Feuchtigkeits in sich hat.

Sistatto, *ag.* so beschaffen, solcher.

Sigillare, siegeln *v. r.*, versiegeln, das Siegel ausdrücken *v. r. comp.*

Sigillamente, *av.* genau, besonders, insbesondere.

Sigillato, *part.* versiegelt.

Sigillo, das Siegel, die Petschaft, das Inziegel *gen. s.*, sotto sigillo di confessione, mit der strengsten Verschwiegenheit; un intagliatore di sigilli, ein Petschierflecher *gen. s.*

Significamento, die Bedeutung, die Andeutung.

Significante, *ag.* bedeutend, andeutend, anteigend.

Significare, bedeuten, andeuten, anzeigen *v. r. comp.*, kund thun *v. ir.*; *ic.* benachrichtigen, berichten *v. r. c.*, *ic.* wissen thun *v. ir.*, ankündigen *v. r. c.*

Significato, e significazione, die Bedeutung, der Sinn, der Verstand *gen. s.*; *part.* bedeutet.

- Signora**, eine Frau *pl. en*, eine Gebieterin *pl. en*.
- Signore**, der Herr *gen. e pl. en*; **Signore Iddio**, Gott der Herr; **il Gran Signore**, der türkische Kaiser *gen. e*.
- Signoreggiamento**, die Oberherrschaft.
- Signoreggiante**, *suft.* ein Beherrscher *gen. s*, *ag.* ein Gebieter *gen. s*, herrschend, abietend.
- Signoreggiare**, herrschen, regieren, den Herrn spielen *v. r.*, die Oberherrschaft haben *v. auf.*, questo monte signoreggia la città, dieser Berg bestreicht die Stadt.
- Signoria**, die Herrschaft, die Herrlichkeit, die Obriatelt *pl. en*, (eines Orts); **Vostre Signoria**, *mas.* Mein Herr; *fos.* Meine Frau; **le Signorie loro**, Meine Herrn, Frauen.
- Signorile**, *ag.* herrlich, adelich, vornehm, vornehmlich, prächtig.
- Signorilmente**, *av.* edel, herrlich, prächtig, adelich, vornehm, auf eine edle Art.
- Silenzio**, das Stillschweigen, das Schweigen *g. s.*, die Verschwiegenheit; **imporre silenzio**, Stillschweigen auflegen *v. r. comp.*, schweigen heißen *v. ir.*, stare in silenzio, stille seyn *v. auf.*, passar lotto silenzio alcuna cosa, etwas mit Stillschweigen übergehen *v. ir. comp.*, il silenzio notturno, die nächtliche Stille; **silenzio! still! still!** geschwiegen!
- Sillaba**, die Sylbe *pl. n*.
- Sillogismo**, *e* **silogismo**, eine Schlussrede nach der Logik, der Syllogismus.
- Sillogistico**, *ag.* syllogistisch, zu einer Schlussrede gehörig.
- Siloe**, (certo legno), das Aloeholz *gen. es*.
- Silvestre**, *ag.* wild, in Wäldern und Gebüschen wohnend.
- Simboleggiare**, gleich geünnet seyn *v. auf.*, sich mit etwas reimen *v. rec. r.*, Ähnlichkeit, Gleichheit haben *v. auf.*
- Simbolicamente**, *av.* symbolischerweise, durch Sinnbilder.
- Simbolico**, *ag.* sinnbildlich, symbolisch, allegorisch; was eine geheime Bedeutung in sich hat.
- Simbolo**, das Zeichen, die Bedeutung, das Sinnbild *gen. s*, die verblumte Rede.
- Simia**, *e* **scimia**, der Affe *gen. e pl. n*.
- Simigliante**, *suft.* das Mämliche; *ag.* ähnlich, gleich; was sich zusammenschickt.
- Simigliantemente**, *av.* ähnlicher Weise, gleicherweise, auf eine gleiche Art.
- Simiglianza**, die Ähnlichkeit, die Gleichheit, die Gleichförmigkeit; *av.* a simiglianza, eben so wie.
- Simigliare**, ähnlich seyn *v. auf.*, gleichen *v. ir.*, einerley Gestalt haben *v. auf.*
- Simile**, *suft.* das Ähnliche, das Gleiche *gen. e pl. n*; ogni simile ama il suo simile, gleich gesellt sich gern; egli non ha il suo simile, er hat seines Gleichens nicht; render il simile, gleiches mit gleichem vergelten.
- Simile**, *ag.* ähnlich, gleich, übereinkommend; *ir.* ein solcher, nämlicher, dergleichen; *e* avvenuto un caso simile, es hat sich einen dergleichen Fall ereignet.
- Similmente**, *av.* eben so, auf die ähnliche Art, ähnlicher Weise.
- Similitudine**, die Ähnlichkeit, die Gleichheit; *ir.* das Gleichniß *gen. es*.
- Simmetria**, die Gleichheit der Theile, das Gleichmaß, das Ebenmaß *gen. es*, das Verhältniß der Theile gegen einander.
- Simo**, *ag.* stumpfsüßig.
- Simoneggiare**, geistliche Aemter und Sachen kaufen *v. r.*, und verkaufen *v. r. comp.*
- Simoni**, das Kaufen und Verkaufen geistlicher Aemter.
- Simpatia**, die natürliche, verborgene Neigung, der natürliche, verborgene Hang *gen. s*, (gegen einander), die Sympathie.
- Simpaticamente**, *av.* heimlich; aus verborgener Neigung.
- Simpatico**, *ag.* sympathetisch; was aus verborgener Neigung wirkt.
- Simulacro**, das Götzenbild *gen. s, pl. es*.
- Simulare**, sich verstellen *v. rec. r. comp.*, vorgeben *v. ir. c.*, thun *v. ir.*, (als wenn etwas wäre, das doch nicht ist).
- Simulatamente**, *av.* verstellterweise, auf eine voräebliche Art.
- Simulatore**, ein Heuchler *gen. s*, einer der sich verstellt.
- Simulazione**, die Verstellung, die Erdichtung, die Heuchelen.
- Sinagoga**, die Judenthule *pl. n*, eine Synagoge. Sin-

Sinceramente, *av.*, aufrichtig, offenherzig, redlich, ohne Falschheit.
Sincerare, versichern, vergewissern *v. r. comp.*; *is.* entschuldigen.
Sincero, *sch.*, rechtfertigen, sich entschuldigen *v. rec. r. comp.*
Sincerità, die Aufrichtigkeit, die Redlichkeit, die Offenherzigkeit.
Sincero, *ag.*, aufrichtig, ehrlich, redlich, offenherzig, unverkelt.
Sincopare, ein Wort verkürzen *v. r. c.*
Sincopatamento, *av.* mit Wegwerfung eines Buchstaben oder einer Sylbe aus der Mitte eines Wortes.
Sincopato, *para.* in der Mitte verkürzt.
Sincope, *suft.* die Wegwerfung eines Buchstaben oder Sylbe aus der Mitte eines Wortes; *nella medicina*, eine Ohnmacht.
Sindacare, tadeln *v. r.*, beurtheilen *v. r. comp.*, kritisiren *v. r.*, (was andere thun).
Sindacato, das Rechenhaftgeben *gen. s.*, die Ablegung der Rechnungen.
Sindacatore, ein Tadler *gen. s.*
Sindaco, ein Bezenfchreiber, ein Rechenmeister *gen. s.*, der die Rechnung nachsieht, und ihre Richtigkeit unterfucht; *is.* ein Sachwalter einer Bürgerfchaft, ein *Sindicus*.
Sinderefi, das Raagen des Gewiffens, die Gewiffenangst.
Sindone, das Leintuch, worin der Leichnam unfers Heren Iefus gewickelt wurde.
Sinfonia, ein unufitalifcher Wohlklang *gen. s.*, der Gleichlaut in der Mufik.
Singhiozzare, den Schluckfen haben, schluckfen *v. r.*; *is.* ächzen, tief-faufend weinen *v. r.*
Singhiozzo, das Schluckfen im Weinen, ein tiefer Seufzer, das Aechzen *gen. s.*
Singolare, *e* *lingulare*, *ag.* fonderbar, abfonderlich, nicht allaemein; *is.* vorzeiflich, ungewöhnlich, felten, befonder.
Singularità, die Sonderheit *pl. en*, etwas fonderbares, das fonderbare Wefen *gen. s.*; *is.* die Eltenheit.
Singularizzarfi, fih vor andern auszeichnen *v. rec. r. comp.*
Singolarmente, *av.* abfonderlich, in-fonderheit, auf eine befondere Art.
Singolo, *e* *lingulo*, *ag.* ein jeder für fih, ein jeglicher ins befondere, jedes allein.

Singulto, das Schluckfen, das Aechzen *gen. s.*
Sifcalco, ein Hausverwalter; *is.* ein Landvogt *gen. s.*
Siniftra, die linke Hand, die linke Seite.
Siniamente, *av.* unrecht, links, übel, schlimm.
Sinistro, *foft.* difgrazia, das Unglück *gen. s.*, ein böfer Zufall, ein Unfall, ein Unglücksfall *gen. s.*, *pl.* (fälle), eine Widerwärtigkeit.
Sinistro, *ag.*, links, zur linken Hand; *is.* widrig, widerwärtig, unglücklich, schlimm; *un accidente sinistro*; ein Unglücksfall *gen. s.*
Sino prep. bis; *finché*, bis das; *fin tanto che*, fo lange bis, fo lange als; *per fino*, fo gar.
Sinodale, *ag.* was zu einer Verfammlung der Geiftlichen gehört.
Sinodalmente, *av.* in öffentlicher Zufammenkunft der Geiftlichen.
Sinodo, eine Kirchenverfammlung *pl. en*, eine Zufammenkunft der Geiftlichen *pl.* (künft), ein *Synodus*.
Sinon mo, *fuft.* ein Wort das eben fo viel bedeutet, als ein anderes; *ag.* gleichbedeutend.
Sinopia, eine rothe Farbe, der Röthel *gen. s.*
Sinori, *av.* bis icht.
Sinoffi, die Worthingung.
Sintomo, ein Zufall, eine Veränderung in einer Krankheit, ein Kennzeichen *gen. s.*, (woraus man eine Krankheit erkennen kann).
Sipario, der Vorhang vor der Schaubühne.
Sirena, *e* *serena*, eine Sirene, eine Wafernixe *pl. n.*
Siringa, *e* *sciringa*, eine Spritze *pl. n.*
Siringato, *e* *sciringato*, *ag.* gefpritzt, ausgefpritzt.
Siropo, *e* *sciloppo*, der Syrup *gen. s.*
Sistema, das Syftem *gen. s.*, die Lehrart in Abhandlung gelehrter Sachen, der Echfaf, oder die Meinung in einer Lehre; *is.* die Verfaffung.
Sistematicamente, *av.* nach systematifcher Art.
Sistematico, *ag.*, systematifch.
Sitibondo, *ag.*, durftig; *mer.* fehnfüchtig auf etwas.
Sito, die Lage, die Stellung, die Gegend eines Orts; *is.* der Raum,
 F f

der Platz (wo man etwas hinsetzt).
 Sitnare, stellen, setzen, legen v. r.,
 (aus einem Orte, Plage).
 Situazione, die Lage; it. die Stellung.

S L

Slacciare, aufschürren, losknüpfen,
 auflösen, losmachen v. r. comp.,
 aufbinden v. ir. comp.
 Slacciato, part. aufgeschürt.
 Slanciare, werfen, schmeißen v. ir.
 Slanciarli, sich schwingen v. rec. ir.
 Slargare, erweitern v. r. comp., F.
 Allargare.
 Slattare, abgewöhnen v. r. comp.,
 (als ein säugendes Kind), nicht mehr
 saugen lassen.
 Slattato, part. ed ag. von der Mutter-
 milch entwöhnt, abgesetzt.
 Sleale, ag. antreu, treulos, verrä-
 therisch.
 Slaltà, die Untreue, die Treulosigkeit.
 Slegamento, das Losbinden, das Auf-
 binden gen. s.
 Slegare, losbinden, abbinden, auf-
 binden v. ir. comp., auflösen, auf-
 machen v. r. comp.
 Slegarsi, sich losmachen v. rec. r. c.
 Slitta, der Schlitten, der Rennschlit-
 ten gen. s.
 Slitata, eine Schlittenfahrt.
 Slogare, etwas aus seinem Orte ver-
 rücken, verrenken, verstauchen v. r.
 comp. (als ein Gliedmaß); aus dem
 Gelenke, aus der Kugel bringen v. r.
 Sloggiare, aus einem Hause ausziehen
 v. ir. comp.
 Slontanamento ee., die Entfernung
 pl. en, F. Allontanamento ge.
 Slongare, verlängern v. r. comp.,
 F. Allungare.

S M

Smaccare, verb. neut sich zerquet-
 schen v. rec. r. comp.; smaccare al-
 trui, einen beschämen v. r. comp.,
 einem durch Vorrichtung seiner Feh-
 ler Schmach antun v. ir. comp.
 Smacco, die Schmach, die Schande,
 die Verachtung, die Beschimpfung,
 der Schimpf gen. s; fare altrui uno
 smacco, einem eine Schande anthun
 v. ir. comp.
 Smagramento, e smagrimento, die

Maagerheit, das Abnehmen der Fet-
 tigkeit.
 Smagraré, e smagrire, mager wer-
 den v. auf.
 Smagrito, ag. e part. mager gewor-
 den, ausgezehrt.
 Smaltare, in Schmelzwerk arbeiten,
 oder damit auslegen v. r. comp., mit
 bunten Farben ausstreuen v. r. comp.
 Smaltatura, der Schmelz gen. es,
 das Schmelzwerk gen. s.
 Smaltimento, digestione dei cibi, die
 Verdauung der Speisens per (ven-
 dita, der Abgang, der Verkauf
 gen. s, der Waaren),
 Smaltire, digerire, verdauen v. r. c.;
 per, vendere, verkaufen, ausbringen
 v. r. comp.
 Smalto, die Stütze, der Mörtel gen. s,
 (das Maucwerk zu bereichern), der
 Schmelz gen. es; un cuor di smal-
 to, ein Felsenberg gen. ens.
 Smania, die Wütherei pl. en, das
 Toben, das tolle Verfahren gen.
 s, die Unsinnsigkeit.
 Smantiante, ag. wüthend, tobend.
 Smaniare, wüthen, toben, rasen v.
 r., närrisch thun v. ir.
 Smanioso, ag. wahnwüthig, wüthend,
 tobend.
 Smantellare, einreißen, niederreißen
 v. ir. comp., schleifen v. ir., (als
 die Ringmauer einer Stadt).
 Smarrimento, die Verwirrung, das
 Abkommen vom rechten Wege, die
 Verfehlung, das Verfehlen des Re-
 ges; it. der Irrthum des Verstandes;
 it. die Ohnmacht.
 Smarrire la strada, den Weg verlieren
 v. ir. comp.
 Smarrirsi, sich verlieren, sich vergehen
 v. rec. ir. comp., irre gehen v. ir.,
 den rechten Weg verfehlen v. r. c.,
 per, confonderli, aus der Fassung
 kommen v. ir.
 Smarrimento, av. verirterweise,
 mit Verwirrung.
 Smarrito, part. verirrt, verschlagen.
 Smascellare, sich die Kinnloden aus-
 heben v. rec. ir. comp., ausrenken,
 verrenken v. rec. r. comp.; smascel-
 lare dalle risa, ein lautes Geläch-
 ter erheben v. ir. comp., vor Lachen
 bald plagen, halb tod lachen v. r.
 Smaschiare, entlarven v. r. comp.,
 die Larve abnehmen v. ir. comp.,

Smascherarsi, sich entlarven v. rec. r. comp., die Larve abnehmen v. ir. c.
 Smascherato, part. entlarvet; mer. entdeckt.
 Smembrare, zergliedern, zerstückeln, zertrennen, zerlegen v. r. comp.
 Smembrato, part. zergliedert.
 Smemoraggine } die Vergessenheit, die
 Smemoramento } Vergesslichkeit, der Mangel der Erinnerung, das schwache Gedächtniß gen. es, pl. e.
 Smemorare } vergessen v. ir. comp.,
 Smemorarsi } vergeßlich werden, einer Sache uneingedenk werden v. auf.
 Smemorataggine, die vergesslichkeit.
 Smemorato, ag. unbesonnen, gedankenlos, vergeßlich.
 Smenticanza ec., die Vergessenheit, V. Dimenticanza ec.
 Smentire, einen der Lügen strafen v. r., jemanden sagen, das er gelogen hat.
 Smentito, part. der Lügen bestraft, überzeugt.
 Smeraldo, der Smaragd gen. s.
 Smerdare, beschleichen v. ir. comp., mit Dreck beschmieren v. r. comp.
 Smeriglio, der Schmirgel gen. s.
 Smidollare, das Mark herausziehen v. ir. comp.
 Smilzo, ag. mager, hager, schmalbäuchig.
 Sminimento ec., die Verminderung, V. Diminimento ec.
 Sminuzzamento, das Zertheilen in kleinen Stücken.
 Sminuzzare, in kleinen Stücken brechen v. ir.
 Smisurabile, ag. unmäßig, übermäßig, unermesslich.
 Smisuramento, av. unmäßiglich, unermesslich, ohne Maß und Ziel.
 Smisuratezza, die Unermesslichkeit, das Uebermaß gen. es.
 Smisurato, ag. übermäßig, unermesslich, ungemein groß.
 Smoccolare, ein Licht putzen v. r.
 Smoccolatojo, eine Lichtputz, eine Lichtscheere pl. n.
 Smoccolatura, die Putz vom Lichte, die Lichtschuppe.
 Smoderamento, av. unmäßiglich, außer der Maße.
 Smoderatezza, die Unmäßigkeit, das Uebermaß gen. es.
 Smoderato, ag., unmäßig, übermäßig.
 Smontare, herunter steigen, absteigen,

absteigen v. ir. comp., (von Pferde etc.), aussteigen, (aus dem Wagen); smontare di colore, abschließen v. r. comp. (von der Farbe).
 Smorbare, gesund machen v. r., die Krankheit benehmen v. ir. comp., eine Fäulniß vertreiben v. r. comp.; ir. reinigen, säubern v. r.
 Smorfia, eine Verstellung des Gesichts und der Geberden, das unnatürliche, gezwungene Wesen gen. s., die seltsame Geberdung pl. en.
 Smorfioso, ag. der das Gesicht verstellt, der wunderliche Geberden macht; gezwungen, affectirt, unnatürlich.
 Smorto, ag. blaß, bleich, todtenfarbig; un colore smorto. eine verschobene Farbe.
 Smorzare, auslöschen v. r. comp., (als das Feuer); mer. stillen, dämpfen; tilgen v. r. comp.; smorzare la sete, den Durst stillen, löschen v. r.
 Smossa, eine außerordentliche Bewegung und Veränderung im Leibe und Gemüthe.
 Smugnere, austrocknen, ausdörren v. r. comp., V. Mugnere, e Mungere.
 Smunto, ag. fager, dürr, abgezehrt, ausgemergelt.
 Smuovere, bewegen v. ir. comp., in Bewegung setzen v. r., erschüttern v. r. comp.; smuovere la terra, die Erde umackern v. r.; etwas aus dem Grunde heben v. ir.
 Smurare, die Mauer einreißen, einbrechen v. ir. comp.

S N.

Snamorarsi, die Liebe, die Neigung gegen eine Person verlieren v. ir. c.
 Snaturare, V. Disnaturare.
 Snaturato, ag. un menschlich, unnatürlich; außer der Natur; was wider die Natur ist.
 Snellamente, av. schnell, hurtig, behend.
 Snellezza } die Behendigkeit, die Hur-
 Snellità } tigkeit, die Geschwindigkeit, die Fertigkeit, die Schnelle, die Leichtigkeit.
 Snello, ag. hurtig, fertig, leicht, behend.
 Snervamento, die Entkräftung, die Zbnckung der Kräfte.
 Snervare, die Nerven herausnehmen

v. ir. comp.; *is.* schwächen, entkräften *v. r. comp.*

Snervarli. sich schwächen, entkräften, anmatten *v. rec. r. comp.*

Snervarezza, die Kraftlosigkeit.

Snidiare, *e.* *snidare*, *verb. atr.* aus dem Neste nehmen *v. ir.*, (als junge Vögel); *verb. neutr.* das Nest verlassen *v. ir. comp.*

Snodamento, das Auflösen, das Lösnüch, *gen. s.* die Auflösung eines Knoten, eines verirrten Handels *z.*

Snodare, losknüpfen, einen Knoten auflösen *v. r. comp.*; *is.* einen verirrten Handel erörtern, abstellen *v. r. comp.*, *snodare la lingua*; die Zunge lösen *v. r.*, anfangen zu reden.

Snodarsi, sich losbinden *v. rec. ir. comp.*

Snodatura; das Gelenk *gen. s.*; *pl. e.*; die Fuge der Gliedmaßen.

Snudare, entblößen *v. r. comp.*, aus der Scheide ziehen *v. ir. comp.*

Snudato, entblößt, aus der Scheide gezogen.

S O

Soave, *ag.* lieblich, angenehm, anmüthig, sanft; was die Sinnen eradhet, erquickt; *is.* ruhig, gelassen.

Soavemente, *av.* angenehmer, lieblicher, anmüthigerweise; auf eine liebliche, angenehme Art; *is.* ruhig, gelassen, still, sanft; dormire soavemente, ganz sanft, sanftmüthig schlafen *v. ir. comp.*

Soavità, die Lieblichkeit, die Annehmlichkeit, die Anmüth, die Sanftmüthigkeit.

Sobbiffare, in Abgrund werfen *v. ir.*, versenken *v. r. comp.*, zu Grunde richten *v. r.*

Sobbiffato, *ag. e part.* zusammen gefallen.

Sobbollimento, ein leichtes Aufstehen, Aufstehen *gen. s.*

Sobbollire, unter sich locken *v. r.*, sieden *v. ir. comp.*

Sobborgo eine Vorstadt *pl.* (Vorstädte).

Sobriamente, *av.* mäßig, mäßiglich, nüchtern, bescheiden, mit Mäßigung, mit Bescheidenheit.

Sobrietà, die Mäßigkeit, die Nüchternheit, die Bescheidenheit, die Enthaltung.

Sobrio, *ag.* mäßig, nüchtern, enthalten.

Socchiudere, halb zumachen *v. r. comp.*; nicht ganz zuschließen *v. ir. comp.*, anlehnen *v. r. comp.*, (als eine Thüre).

Socchiuto, *part.* halb offen, nicht ganz zugeschlossen, angelehnt, (als eine Thüre); *trovar la porta socchiuta*, die Thüre halb offensiehend finden *v. ir.*

Soccorrere, helfen *v. ir.*, beistehen *v. ir. comp.*, retten *v. r.*, zu Hülfe kommen *v. ir.*, Beystand leisten *v. r.*, unterstützen *v. r. comp.*

Soccorrevole, *ag.* hülfsreich, willfährig zu helfen.

Soccorritore, ein Helfer, ein Erretter *gen. s.*

Soccorso, *subst.* die Hülfe, der Beystand *gen. s.* die Rettung, die Erleichterung.

Soccorso, *ag. e part.*, geholfen, beigestanden, unterstützt, erleichtert.

Sociabile, *ag.* gesellig, geselligartig, freundschaftlich, umgänglich.

Socialità, die Geselligkeit, das gesellschaftliche Leben *gen. s.*

Società, die Gesellschaft, die Gemeinschaft, die Zugesehung, der Umgang *gen. s.*

Socio der Geselle, der Mittgeselle

Sodale *gen. e pl. n.*, der Mitgenos

gen. e pl. n.

Soda izio, die Gesellschaft, *v. Società.*

Sodamente, *av.* gründlich, fest; auf eine gegründete Art; *is.* weislich, standhaft; bedachtsamer, entschlossenerweise.

Sodamento, die Beschäftigung, die Festsetzung.

Sodare, besetzen, beschäftigen *v. r. comp.*; fest, beständig, dauerhaft machen *v. r.*

Sodarsi, sich besetzen *v. rec. r. comp.*; fest, dauerhaft, beständig werden *v. auf.*

Soddiaconato, ein Subdiaconat, ein Interdiaconat.

Soddiacono, ein Subdiaconus, ein Interdiaconus.

Soddistacento, *ag.* begnügend, Gnüge leistend, befriedigend, genuathuend.

Soddisfacimento, *av.* hinlänglich, genugsam, zur Gnüge.

Soddisfacimento, die Genuathnung, die Genugeleistung, die Begnügung, *v. Soddisfazione*

Soddisfare, genuathun *v. ir. comp.*

Genüge leisten *v. r.*, begnügen, befriedigen *v. r. comp.*, soddisfare a' suoi debiti, seine Schulden bezahlen *v. r. comp.*, abtragen *v. ir. comp.*, seine Gläubiger begnügen, befriedigen *v. r. comp.*
 Soddisfatto, *part. ed ag.*, begnügt, befriediget, zufrieden gestellt; *av.* zufrieden.
 Soddisfazione, die Beugung, die Zufriedenheit, die Bezeichnung; *ir.* die Genügeleistung.
 Sodomia, die Sodomiteren, die Knabenschänderen; peccare di sodomia. Sodomiteren treiben *v. ir.*
 Soddomita, e soddomito, ein Sodomit, ein Knabenschänder *gen. s.*
 Sodezza, die Dichte, die Festigkeit, die Härte; *met.* die Beharrlichkeit, der feste Muth *gen. s.*
 Sodo, *sust.* ein Burae, ein Wahrmann *gen. s.*; der Gewähr leistet.
 Soda, *ag.* fest, dicht, derb, dick, hart; *met.* beständig standhaft: un animo sodo, ein gefestigtes Wesen *gen. s.*; star sodo in q. c., etwas mit Grunde behaupten *v. r. comp.*, fest darauf bestehen *v. ir. comp.*, parlar sul sodo, im Ernste reden *v. r.*, *V.* Solido, Solidamente.
 Sofa, das Ruhebett *gen. es, pl. er*, ein Sopha.
 Sofferente, *ag.*, liedend, dultend; gedultig, ertragend.
 Sofferenza, die Gedult, die Standhaftigkeit, die Duldung, die Nachsicht, das Leiden *gen. s.*
 Sofferire, e soffrire, leiden *v. ir.*, ertragen, ausstehen *v. ir. comp.*, erdulden *v. r. comp.*; non mi soffro l'animo, ich habe das Herz nicht.
 Sofferto, *part.* gelitten, erduldet.
 Soffimento, das Blasen *gen. s.*, das Wehen des Kindes.
 Soffiare, blasen, hauchen, wehen *v. r.*, (als der Wind); soffiar nel fuoco, anblasen *v. r. comp.*, soffiarli il naso, sich schneuzen *v. rec. r.*
 Soffiatore, ein Bläser *gen. s.*
 Saffice, *ag.*, weich, sanft, geschmeichelt.
 Sofficemente, *av.* big, *V.* Morbido.
 Sofficiente *ec.*, *ag.* hinlänglich, *V.* Sufficiente *ec.*
 Soffietto, der Blasebalg *gen. s, pl.* (Blasebälge).
 Soffio, das Blasen, das Wehen *gen.*

s.; un soffio di vento, eine Windsbraut; in un soffio, in einem Augenblicke.
 Soffitta, e soffitto, der oberste Boden unter dem Dache; il luogo ove si ripone il fieno, der Heuboden *gen. s.*
 Soffocamento, soffogamento, e soffocazione, die Erstickung, das Erstickeln *gen. s.*, die Verlehrung des Athems.
 Soffocare, e soffogare, ersticken, erdürgen *v. r. comp.*, den Athem benehmen *v. ir. comp.*
 Soffregamento, ein leichtes, sanftes Reiben *gen. s.*
 Soffregare, leicht, sanft, sachte reiben *v. ir.*, tragen *v. r.*
 Soffribile, *ag.* erträglich, leidlich.
 Soffrire, leiden *v. ir.*, ertragen *v. ir. comp.*, *V.* Sofferire.
 Sofisma, ein betrügerlicher Vernunftschluß, ein falscher Schluß, ein Trugschluß *gen. es, pl.* (Schlüsse).
 Sofista, ein Redekünstler bey den Alten, ein Betrüger mit falschen Schlüssen; einer der durch Scheingründe und Trugschlüsse zu hintergehen sucht, ein Sophist.
 Sofistica, die Kunst, Trugschlüsse zu erkennen.
 Sofisticamente, *av.* sophistisch; auf eine listige, betrügerische Art.
 Sofisticare, Trugschlüsse machen *v. r.*, Scheingründe anführen *v. r. comp.*, mit falschen Vernunftschlüssen betriegen *v. ir. comp.*
 Sofisticaria, e sofisteria, der Betrug mit falschen Vernunftschlüssen.
 Sofistico, *sust.* ein Redekünstler bey den Alten, ein Betrüger mit falschen Schlüssen.
 Sofistico, *ag.*, sophistisch, betrügerisch, verfanglich.
 Soggettare, e suggettare, unterwürfig machen *v. r.*, unterwerfen *v. ir. comp.*, zwingen, zwanzen anthun *v. ir.*
 Soggetto, e suggetto, *sust.* eine Person *pl. en*, ein Subject *gen. s, pl. en*; per: tenore, der Inhalt, der Gegenstand *gen. es*, die Materie, wovon in einer Rede, oder Schrift gehandelt wird; die enthaltende Materie.
 Soggetto, *ag. e part.* unterthänig, abhänig, erzeben, unterworfen.
 Soggezione, e suggezione, die Dienst-

barkeit, die Unterthänigkeit, die Unterwürfigkeit, der Zwang *gen. s.*, die Unterwerfung, die Ergebung; *senza loggezione*, ohne Umstände, ohne Ceremonie, ohne Weitläufigkeit, ohne überflüssige Complimente, ohne Zwang.

Sogghignare, lächeln, heimlich lachen *v. r.*.

Sogghigno, das Lächeln *gen. s.*.

Soggiacente *ag.*, unterwerfen.

Soggiacere, unterliegen *v. ir. comp.*, unterworfen seyn *v. auf.*

Soggiacimento, die Unterthänigkeit, die Unterwürfigkeit.

Soggiogamento, die Bezwingung, die Ueberwindung, die Unterjochung, die Niederlage der Feinde.

Soggiogare, bezwingen *v. ir. comp.*, unterjochen *v. r. comp.*, überwinden, unterwerfen *v. ir. comp.*

Soggiogatore, ein Ueberwinder, ein Unterjocher, ein Bezwinger *gen. s.*.

Soggiornante, *ag.* wohnend; der seinen Aufenthalt an einem Orte hat.

Soggiornare, wohnen *v. r.*, (an einem Orte, sich aufhalten *v. rec. ir. c.*, seinen Aufenthalt an einem Orte haben *v. auf.*

Soggiorno, der Aufenthalt, der Wohnplatz *gen. es, it.* das Wohnen, das Bleiben *gen. s.*, (an einem Orte); *far soggiorno*, rasten *v. r.*, Rasttag halten *v. ir.*, sich aufhalten *v. rec. ir. comp.*

Soggiugnere, hinzusetzen, hinzufügen, befügen *v. r. comp.*, hinzu thun *v. ir.*, *it.* versehen, antworten, erwiedern *v. r. comp.*

Soggiugnimento, die Hinzusetzung, die Hinzuthung.

Soglia, die Schwelle, die Thürschwelle *pl. n; it.* di soglia in soglia, stufenweis.

Soglio, throno, der Thron, ein königlicher Stuhl *gen. s.*.

Sognare) träumen *v. r.*, Träume ha-

Sognarsi) ben; *fig.* sich einbilden, sich vorstellen *v. rec. r. comp.*

Sogno, der Traum *gen. s, pl.* (Träume); *fig.* der Einfall *gen. s, pl.* (Einfälle), die Einbildung; *come per sogno*, wie im Traum.

Solajo, die Decke eines Zimmers, der oberste Boden unter dem Dache, eine Bodenkammer.

Solamente, *av.* nur allein; *non solamente*, *ma anche* . . . nicht nur sondern auch; *solamente che*, *resta* nur, genug daß.

Solcare, achtern *v. r.*, Furchen ziehen *v. ir.*; *solcare il mare*, über das Meer schiffen *v. r.*

Solco, eine Furche *pl. n;* *prov. escir dal solco*, von guten Wegen abkommen, abweichen *v. ir. comp.*

Soldano, der Großherr *gen. en*, der Kaiser der Türken.

Soldare, Leute, Soldaten anwerben *v. ir. comp.*, in Kriegsdienste nehmen *v. ir.*, besolden *v. r. comp.*

Soldatesca, die Soldaten, die Kriegsvölker.

Soldato, der Soldat *gen. s, pl. en*, der Kriegsmann *gen. es, pl.* (Kriegsleute, Kriegsvölker), der Krieger *gen. s;* *farli soldato*, Soldat werden *v. auf.*

Soldo, (*certa moneta di 12 danari*), ein Gold, ein Münze von 12 Danari; *i soldi*, *cioè*: danari in generale, das Geld *gen. es;* *per*: pagamento, die Besoldung *pl. en*, der Sold, die Lohnung der Soldaten.

Sole, die Sonne; *non fa sole*, die Sonne scheint nicht; *lo spuntare*, *il levare del sole*, der Sonnen Aufgang *gen. s;* *un sole di bellezza*, eine himmlische Schönheit.

Solecismo, der Sprachfehler *gen. s*, ein Fehler wider die Regel in einer Sprache.

Solenne, *ag.* feyerlich, festlich; *it.* prächtig, mit öffentlichem Gepränge; *un pazzo solenne*, ein Erznarr *gen. es, pl. en*.

Solenemente, *av.* feyerlich, prächtig, mit öffentlichem Gepränge.

Solennità, die Feyerlichkeit, die Festlichkeit; *it.* ein hoher Festtag *gen. s, pl. en;* *ir.* das feyerliche Begehen *gen. s*, das öffentliche Gepränge *gen. s, pl. n;* *it.* (in Giudizio), die behörige Form der Rechte.

Solennizzare, feyerlich, festlich begehen *v. ir. comp.*, ein Fest begeben, feyern *v. r.*, mit Gepränge vollziehen *v. ir. comp.*

Solennizzazione, e solennizzamento, das Feyern *gen. s*, die feyerliche Begehung.

Solero, *esser solito*, pflegen *v. r.*, gewohnt seyn *v. auf.*

Solerzia, die Emsigkeit, die Sorgfalt, die Geschicklichkeit, der Witz *gen. es*, das geschickte Nachsinnen *gen. s*, um etwas zu erwerben.
Soletto, *ag.* ganz allein.
Salsa, die Conleiter, die musikalische Leiter, der Schlüssel zur Eingekunst.
Solfanello, der Schwefelsaden, das Schwefelhölzchen *gen. s*.
Solfeggiare, die Noten im Singen aussprechen *v. ir. comp.*
Solfo, der Schwefel *gen. s*.
Solidamente, *av.* gründlich, fest, beständig; auf eine gegründete Art.
Soldare, besessigen *v. r. comp.*, härten, beständig machen *v. r.*
Solidario, *suft.* ein Bürge (die Schulden eines andern zu bezahlen).
Solidario, *ag.* una obbligazione solidaria, ein Schuldbrief, worinnen einer verbürgt, die Schulden eines andern zu bezahlen.
Solidezza die Dichte, die Festigkeit, **Solidità** der Bestand, die Härte, die Gründlichkeit, das feste Weisen *gen. s*.
solido, *suft.* das Gründliche, das Feste, das Dichte, die Härte.
solido, *ag.* dicht, fest, beständig, verb., gründlich; *av.* in solido, mit zuvörderlicher Sicherheit.
Soliloquio, das Selbstgespräch *gen. s*, *l. e.* das Reden mit sich selbst.
Somato, *suft.* ein erhöhtes Quecksilber *gen. s*.
Solgo, *av.* einsam, allein.
Sol., trono, der Thron, ein königlicher Stuhl *gen. s*.
Solitario, *av.* einsam, einsamerweise, in der Einsamkeit.
Solitario, *suft.* ein Einsiedler *gen. s*; der die Gesellschaft mit andern fürhet.
Solitao, *ag.* einsam, einsiedlerisch, eingezogen.
Solito *ag.* gewohnt, gewöhnlich, gebräuchlich; *av.* al solito, wie gewöhnlich; *contro il solito*, wider die Gewohnheit.
Solito, *suft.* das Gewöhnliche, das Gebräuchliche *gen. e pl. n*, die Gewohnheit, der Gebrauch *gen. s*.
Solitudine, die Einsamkeit, die Einsiedeln; die Ennede.
Solazzamento, die Erlustigung *pl. n*, der Zeitvertreib *gen. s*.
Solazzarsi, sich belustigen, sich ergötzen

en v. rec. r. comp., die Zeit vertreiben *v. ir. comp.*

Sollazzevole, *ag.* angenehm, anmuthig, lustig, kurzweilig, ergötlich.

Sollazzevole, *av.* kurzweiliger, scherzhafterweise.

Sollazzo, der Zeitvertreib *gen. s*, die Kurzweil, die Zerstreuung, die Ergötlichkeit, der Spas *gen. es*.

Sollecitamento, *av.* sorgfältig; sorgfältiger, emsiger, eilfertigerweise.

Sollecitamento, o sollecitazione, das inständige Anfragen, Anhalten, Ansuchen *gen. s*; *ir.* der Antrieb *gen. s*, die Anreizung, die Anleitung.

Sollocitare, *v. rec.* antreiben, anhalten *v. ir. comp.*, anreizen *v. r. comp.*, verb. *hant.* eilen *v. r.*, geschwind fortmachen *v. r. comp.*

Sollecitativo, *ag.* anreizend, antreibend.

Sollecitare, der um etwas ankält, ankucht; der zu etwas antreibt, zu bereden sucht; *ir.* ein Sachwalter *gen. s*, (in Rechtsbandel).

Sollecito, *ag.* sorgfältig, fleißig, eifrig, hitzig, bestia, emsig.

Sollecitudine, die Emsigkeit, die Eilfertigkeit, die Sorge, die Willfährigkeit, die Fertigkeit; *ir.* die Bestummerniß.

Solleticamento, das Lügeln, das Lügen, der Lügeln *gen. s*.

Solleticare, lügeln, lügen *v. r.*

Solletico, *suft.* der Lügeln *gen. s*; *far solletico*; lügeln *v. r.*

Sollevarmento, das Erheben, das Aufheben *gen. s*, (eine schweren Sache), das Aufrichten, das in die Höhe Setzen *gen. s*; *per:* insurrezione, rebellione, die Empörung, der Aufruhr *gen. s*; *per:* sollievo, die Linderung, die Erleichterung.

Sollevarre, aufheben, erheben *v. ir. comp.*, erhöhen *v. r.*, in die Höhe heben *v. ir.*, (als etwas schweres); aufrichten, aufstellen, aufsetzen *v. r. comp.*, sollevarre il popolo, anwiegeln *v. r. comp.*; *per:* allegorire, erleichtern *v. r. comp.*

Sollevarsi, sich aufrichten *v. rec. r. comp.*, sich aufheben *v. rec. ir. comp.*; *per:* procurarsi sollievo, sich eine Erleichterung schaffen *v. r. s*; *per:* ribellarsi, sich empören *v. rec. r. comp.*

Sollevarazza, die Erhabenheit.

Sollevato, *part.* aufgehoben, aufgerichtet, empor, erleichtert.
Sollevatore, ein Aufwiegle, ein Auführer *gen. s.*
Sollevazione, der Aufstand, der Aufrühr, die Empörung, der Aufruf *gen. s.*, *V.* Sollevamento.
Sollievo, die Erleichterung, die Linderung.
Solo, *ag.*, allein, einzig; da solo a solo, ihrer jenen allein.
Solo, *av.* nur, solo che, wenn nur, wofern, wenn; *it.* solo che, eccetto che, ausgenommen daß, es sey denn daß, außer daß, wo nicht.
Solstizio, die Sonnenwendzeit.
Soltanto, *av.* nur, bloß, ganz allein.
Soltanto che, *cong.* wofern nur, wenn nur.
Solubile, auflöslich, (als Metalle).
Solvente, *ag.* auflösend.
Solvere, losbinden *v. ir. comp.*, *V.* Sciogliere.
Soluzione, die Auflösung; *it.* die Erörterung einer Streitsache.
Soma, eine Last, die man einem Thiere auflegt; eine Bürde; un cavallo da soma, ein Saumroß *gen. es, pl. e.*
Somaro, das Lastthier, ein Esel *gen. s.*
Somigliante, *ag.* ähnlich, gleich, gleichförmig, gleichartig, dergleichen.
Somigliamente, *av.* ähnlicher Weise.
Somiglianza, die Ähnlichkeit, die Gleichheit.
Somigliare, gleichen *v. ir.*, gleich seyn, ähnlich seyn *v. auf.*, eben so aussehn *v. ir. comp.*, einerley Züge, Gestalt, Ansehen haben *v. auf.*
Somiglievole, *ag.* ähnlich, gleich, dergleichen, gleichsehend.
Somma, eine Summe, eine Menge, eine Anzahl, eine Quantität von etwas; *av.* in somma, kurz, zum Beschlusse, schließlich, mit einem Worte, überhaupt.
Sommamente, *av.* höchst, äußerst, überaus sehr.
Sommare, zusammen rechnen, summiren *v. r.*
Sommariamente, *av.* kurz, kürzlich, in der Kürze summarisch.
Sommario, *subst.* ein Auszug *gen. s.*, *pl.* (Auszüge, ein kurzer Begriff, Umhalt *gen. s.*
Sommario, *ag.* summarisch; un Giudizio sommario, ein vorläufiger Spruch *gen. s.*

Sommergere, untertauchen *v. r. comp.*, ersäufen *v. ir. comp.*, ertränken, versenken *v. r. comp.*, *it.* unter Wasser sehen *v. r.*
Sommergerst, unterstinken, versinken *v. r. comp.*, ersäufen *v. ir. comp.*
Sommergimento die Ertränkung, die Sommerhione) Versenkung.
Sommeriso, *part.* da sommergere, ertränkt, ersäuft *it.*
Sommessamente, *av.* ganz leise, ganz sachte; mit gedämpfter Stimme.
Sommessivole, *e* sommessivo, *ag.* gehorsam, biesam.
Sommessione, *e* sommissione, die Untermüthigkeit, die Untertänigkeit, die Ergebung, der Gehorsam *gen. s.*, die Demuth.
Sommesso, *subst.* eine Spanne *pl. n.*
Sommesso, *ag. e part.* unterworfen *it.*; voce sommessa, eine leise Stimme; con voce sommessa, ganz sachte.
Somministrante, *ag.* darreichend, verschaffend.
Somministrare, darreichen, verschaffen *v. r. comp.*, hergeben, versehen *v. ir. comp.*, austheilen *v. r. comp.*, geben, Vorschub thun *v. ir.*
Somministrazione, die Darreichung, die Verschaffung, der Vorschub *gen. s.*
Sommità, die Höhe *pl. n.*, der Gipfel *gen. s.*, die Spitze eines Berges, das Alleroberste an einer Sache.
Sommo, *subst.* der Gipfel *gen. s.*, *pl.* Sommità.
Sommo *ag.* der größte, der höchste, der erhabenste, der oberste, der vorzüglichste; il sommo Bene; der höchste Gut; il sommo Pontefice, der Papst *gen. es.*
Sommossa, das Anreizen *gen. s.* die Anstiftung.
Sommovimento, *e* sommozion, die Verwirrung, das Zureden *gen. s.*; *it.* der Aufstand *gen. s.*
Sommovitore, ein Aufwiegle, ein Auführer *gen. s.*
Sommuovere, *e* sommuovere, auführen *v. r. comp.*; *met.* anreizen *v. r. comp.*, zu etwas bewegen *v. ir. comp.*
Sonagliare, mit Schellen oder Glöckchen läuten, klingeln *v. r.*
Sonagliata, das Klingeln mit Schellen oder Glöckchen.
Sonaglio, eine Schelle oder Glocke *pl. n.*, (die man den Thieren anhängen pflegt,

Sonamento, das Klingen, Läuten, Schallen *gen. s.*

Sonante, *ag.* klingend, schallend, erlösend, lautend.

Sonare, klingen, schallen *v. r.*, einen Klang oder Schall von sich geben *v. ir.*; **sonare Stromenti da lato**, blasen *v. ir.*; (als auf der Trompete); **sonare Stromenti d'arco**, o di corde, wiefen *v. r.*, (als auf der Violine *u. s.*); **sonare le campane**, läuten, e lauten *v. r.*; **sonare il tamburro**, den Trommel schlagen *v. ir.*

Sonata, eine Sonate; die Musik mit Instrumenten.

Sonatore, ein Musikanter; der auf Instrumenten spielt oder bläst.

Sonetto, eine gewisse Art Verse von vierzehn Reichen, ein Sonett *gen. s.*

Sonnacchioni *av.* halb im Schlaf; **Sonnacchiosamente** *se*, schlummernd; schlafträgerweise, im Schlummer.

Sonnacchio, *ag.* schlüfrig, voll Schlaf, schlaftrunken; *se* träge, faul + langsam; *un animo sonnacchioso*, ein trüdes Gemüthe; *una mente sonnacchiosa*, eine stumme Seele *pl. n.*

Sonnacchiare, e **sonnacchiare**, schlummern *v. r.*

Sonnifero, *ag.* einschläfernd; was einschläfert, schlafen macht, Schläfe umwege brünet.

Sonno, der Schlaf *gen. s.*; **morir di sonno**, vor Schlaf fast umfallen *v. ir. comp.*; **mi vien sonno**, mich schläfert; **prender sonno**, schlafen *v. ir.*; *mi r. dormire i suoi sonni tranquillamente*, sorgenlos dahin leben *v. r.*

Sonnolento, *ag.* schläfrig, *V.* **Sonnacchioso**.

Sonnolenza, die Schlaftrunkenheit, die Schlaftrunkenheit eine da: fe Schlafbeuterei, die Verwirrtheit, das träge, faule, schläfrige Wesen *gen. s.*

Sonramente, *av.* wohlklingend, wohlklingend; auf eine anmuthige, wohlklingende Art; laut, hell; wohlklingenderweise.

Sonoro, *ag.* hell, laut, wohlklingend.

Sonvolamente, *av.* kostbar, prächtig, herrlich, vornehm.

Suntuosità, die Wohlbarkeit, die Pracht.

Suntuoso, *ag.* herrlich, prächtig, vornehm, kostbar.

Soperchiamento, *av.* über die Maßen, mehr als zu viel, in großem Ueberflusse, ungemein viel.

Soperchiamento, ein großer Ueberflusse, das Uebermaß *gen. es.*

Soperchiante, *ag.* der betrüglisch handelt.

Soperchianza, die Ueberflüssigkeit, ein allzugroßer Ueberflusse, das Uebermaß *gen. es*; *se.* die Hinterlist.

Soperchiare, überschreiten, übertreffen *v. ir. comp.*; *se.* ingannare, hintergehen *v. ir. comp.*; *se.* villaneggiare, beschimpfen, schmähen *v. r.*; *se.* prevenire, zuvor thun *v. ir.*

Soperchieri, eine Hintergehung, eine Uebervortheilung.

Soperchio, *se.* der Ueberflusse *gen. es*, eine überflüssige Menae; *se.* eine Hinterlist, eine Vortheilung.

Soperchio, *ag.* überflüssig, übermäßig, zu viel.

Sopire, dämpfen, fassen, tilgen *v. r.*, vertilgen, unterdrücken *v. r. comp.*, (als eine Menae).

Sopore, ein starker, tiefer, unmäßiger Schlaf *gen. s.*; *se.* die Schlafsucht.

Soppiattare, verbergen *v. ir. comp.*, *V.* Nascondere.

Soppiatto, *av.* di soppiatto, heimlich, verfloherweise, unter der Hand, im Verborgenen.

Sopportabile, *ag.* erträglich, leidlich.

Sopportamento, die Duldsamkeit, die Ertraugung, die Geduld, die Nachsicht.

Sopportare, tragen *v. ir.*, ertragen *v. ir. comp.*, dulden *v. r.*, erdulden *v. r. comp.*, leiden *v. ir.*, ausstehen, aushalten *v. ir. comp.*

Sopportazione, die Nachsicht, *V.* **Sopportamento**, con sua sopportazione, mit Erlaubnis, mit Respekt zu sagen.

Soppressa (una), eine Presse *pl. n.*

Soppressare, pressen *v. r.*, unter die Presse thun *v. ir.*; *se.* einen Glanz geben *v. ir.*, glänzend machen *v. r.*; *se.* met. unterdrücken *v. r. comp.*

Soppressione, die Unterdrückung, *V.* **Oppressione**; *per.* abolizione, die Aufhebung, die Abschaffung *pl. en.*

Sopprimere, opprimere, unterdrücken *v. r. comp.*; *per.* abolire, aufheben *v. ir. comp.*, abschaffen *v. r.*

Sopra, *prep.* über, auf, bey, gegen, in, an, um, wegen; *av.* ob, oben; **sopra detto**, obbesagt, oberwähnt, obberührt; **sopra tutto**, überhaupt,

Soprabbollire, zu viel fließen *v. ir.*
Soprabbondante, *av.* zu viel, überflüssig, übermäßig.
Soprabbondantemente, *av.* im Ueberflusse, mehr als zu viel.
Soprabbondanza, ein großer Ueberfluß eine allzu große Menge, das Uebermaß *gen. es*, die Uebermäßigkeit.
Soprabbondare, überfließen, sopra oder haben *v. auf.*; *it.* überlaufen, überfließen *v. ir. comp.*
Sopraccaricare, überladen überlasten *v. r. comp.*
Sopraccarico, eine Ueberladung, eine Ueberlast.
Sopraccennare, oben erwähnen, berühren *v. r. comp.*
Sopraccennato, *part. ed ag.* obangezeigt, oberwähnt, obbesagt, obkennzeichnet.
Sopracchiusa, **sopraccoperta**, eine Oberdecke, eine Ueberdecke *pl. n*, ein oberer Verschluß *gen. es*.
Sopracciglio, die Augenbrauen *pl. e*.
Sopraccitato, *part. ed ag.* obangeführt, *V.* **Sopraccennato**.
Sopradidente, der Ueberzahl *gen. s*, *pl.* (Zähne).
Sopradetto, obbesagt, *V.* **Sopraccennato**.
Sopraffare, bevorthellen *v. r. comp.*; *mer.* niedern treten *v. r.*, *V.* **Soperechiare**.
Sopraffino, *ag.* übertaus fein, sehr fein.
Sopraggiungere, *verb. neut.*, unvermuthet dazu kommen, unverhofft ankommen *v. ir. comp.*; *it.* ankommen *v. ir. comp.*, anlangen *v. r. comp.*; *verb. att.* überfallen *v. ir. comp.*, erreichen, erwischen *v. r. comp.*
Sopraggiunto, *part. da* sopraggiungere, dazugekommen, überfallen, erreicht, erwischt.
Sopraggrande, *ag.* überaus groß, über die Maßen groß.
Sopraggravare, überladen, alzu sehr beschweren *v. r. comp.*
Sopraindorare, übergolden *v. r. comp.*
Soprammentovato, *ag.* oberwähnt, *V.* **Sopradetto**.
Soprammodo, *av.* unmäßiglich, ohne Maas und Ziel.
Sopranaturale, *ag.* übernatürlich; was die natürlichen Kräfte übersteigt.
Sopranaturalmente, *av.* übernatürlicherweise.

Sopranname, der Suname, der Benannte *gen. ns*, *pl. n*.
Sopranominato, *ag.* obgenannt, *V.* **Sopradetto**.
Soprannumerario, *ag.* überzählig über die Zahl.
Soprano, der Discant *gen. s*.
Soprantendente, ein Oberaufseher, ein Vorsteher, ein Verwalter *gen. s*.
Soprantendenza, die Oberaufsicht, die Verwaltung.
Soprantendere, die Oberaufsicht haben *v. auf.*
Soprappeso, die Ueberlast, das Uebergewicht *gen. s*.
Soprappiù, *su. l.* die Zugabe *pl. n*, der Ueberfluß, das Uebermaß *gen. es*; *av.* di sopra più, im übrigen, überdem, nebst dem, noch oben drein.
Soprapporre, darüber legen, setzen, stellen *v. r*.
Sopraferitta, **sopraferitto**, **sopraferizione**, die Ueberschrift *pl. en*.
Soprassedere, sich eines Dinges enthalten, ausschließen *v. ir. comp.*, aussetzen *v. r. comp.*, überhoben seyn.
Soprassegnare, zeichnen, ein Zeichen auf etwas machen *v. r*.
Soprastante, *su. l.* ein Oberaufseher, ein Vorsteher, ein Hüter einer anvertrauten Sache; *ag.* hervorstehend, hervorragend.
Sopra stare, oben auf etwas stehen *v. ir.*, hervorragen *v. r. comp.*; *it.* über treffen, bevorstehen *v. ir. comp.*
Sopratturo, *av.* vornehmlich, hauptsächlich, insonderheit, vor allen Dingen, zumalen.
Sopravanzare, übertreffen, übersteigen *v. ir. comp.*, übrig bleiben *v. ir.*, übrig seyn *v. auf.*
Sopravanzo, der Ueberfluß, der Rest *gen. es*, der Ueberrest, das Ueberbleibsel *gen. s*, der Ueberfluß *gen. es*.
Sopravvedere, aussträhen, auskundschaf ten, belauern *v. r. comp.*, genau Achtung geben *v. ir*.
Sopravveniente, *ag.* dazwischen kom mend.
Sopravvenimento, der Vorfall *gen. s*, *pl.* (Vorfälle), die Vorfällenheit *pl. en*, eine Ereigniß *pl. e*.
Sopravvenire, dazu kommen; dar zwischen kommen *v. ir.*, unvermuthet ankommen *v. ir. comp.*
Sopravveste, der Reisemantel *gen. s*, der Ueberrock *gen. s*, *pl.* (Röcke).

Sopravvivente, *ag.* überlebend.
Sopravvivenza, die Anwartschaft auf eines andern Dienst; *it.* das Überleben *gen. s.*
Sopravvivere, überleben *v. r. comp.*
Soprintendenza, die Oberaufsicht, die Verwaltung.
Soprintendere, die Oberaufsicht haben *v. auf.*
Soprosso, das Ueberbein *gen. s, pl. er.*
Soprumano, *ag.* übermenschlich.
Scqquadrare, über den Haufen werfen *v. ir.*
Sogquadro, die Verheerung, die Verwüstung; *m. tiere a sogquadro*, verwüsten, verheeren, zerstören *v. r. comp.*
Sorbettiera, das Gefäß zu Kühlgetränken.
Sorbetto, ein Kühltrränkchen *gen. s;* *it.* ein süßes Getränk *gen. s.*
Sorbire, verschlucken, einschlürfen *v. r. comp.*
Sorcio, die Ratte *pl. n*, die Maus *pl. (Mäuse).*
Sordaggine, die Taubheit.
Sordamente, *av.* heimlich, leise, murmelnd, in der Stille.
Sordidamente, *av.* filzig, knausig; *it.* unreinlich, unflätigerweise.
Sordidezza, die Filztheit, die Knauferen; *it.* die Häßlichkeit, die Unflättheren *pl. en.*
Sordido, *ag.* knauserisch, knickerisch, filzig; *it.* unflätig, häßlich, unreinlich, schmutzig.
Sordità, die Taubheit.
Sordo, *ag.* taub, des Gehörs beraubt; *fare il fordo*, sich taub stellen *v. rec. r.*
Sorella, die Schwester *pl. n.*
Sorgente, die Quelle, der Ursprung, die Ursache *pl. n.*
Sorgere, aufstehen *v. r. comp.*, *it.* hervorquellen *v. r. comp.*
Sormontare, *ag.* aufsteigend.
Sormontare, ersteigen, besteigen, übersteigen *v. ir. comp.*
Soro, *sust.* ein Randvogel, der sich noch nicht gemauert hat; *ag.* einfältig, albern, unerfahren, ungeschickt, tölpisch.
Sorpassare, übertreffen, übersteigen *v. ir. comp.*
Sorprendente, *ag.* überfallend, überraschend; *it.* meraviglioso, wunderbar, wundersam, erstaunlich, entsetzlich, bewundernswürdig.

Sorprendere, überfallen *v. ir. comp.*; überraschen, überrumpeln *v. r. comp.* unvermuthet über den Hals kommen *v. ir.*; *it.* recar sorpresa, meraviglia, in Erstaunen setzen *v. r.*, erstaunen, Bewunderung erwecken *v. r. comp.*
Sorpresa, das Ueberraschen, das Ueberfallen, der Ueberfall *gen. s*, die Überrumpelung; *it.* stupore, die Bewunderung, das Erstaunen *g. s.*
Sorpreso, *part.* da sorprendere, überfallen *it.*
Sorridente, *ag.* lächelnd.
Sorridemente, *av.* im Lächeln, lächelnderweise.
Sorridere, lächeln, heimlich lachen *v. r.*
Sorriso, das Lächeln *gen. s.*
Sorso, der Schluck *gen. s, pl. (Schlüsse)*, ein Schlurf, ein Mundvolf *gen. s.*
Sorta, *c. forte*, *ciod.* qualità, maniera, die Art, die Weise, die Gattung, die Beschaffenheit *pl. en.*
Sorte, fortuna, das Glück, das Schicksal *gen. s*, das Verhängniß *gen. es, pl. e*; *la sorte avversa*, das Unglück, der Unfall *gen. s*; *essere contento della sua sorte*, mit seinem Stande zufrieden seyn *v. auf.*; *it.* das Loos; *mettere alla sorte*, durchs Loos entscheiden, oder es aufs Glück ankommen lassen *v. ir.*; *toccare in sorte*, zu Theile werden *v. auf.*; *per mia mala sorte*, zu meinem Unglücke; *di sorte che*, der gestalt daß; *a sorte*, zufälligerweise; *per mala sorte*; unglücklicherweise, zum Unglücke.
Sorteggiare, loosen *v. r.*
Sortilegio, die Zauberen, die Hereren *pl. en.*
Sortimento, *V.* Assortimento.
Sortire, *V.* Assortire; *it.* escire, ausgehen *v. ir. comp.*; *sortire in Campagna*, *term. milit.* ins Feld rücken *v. r.*
Sortita, der Ausgana, der Ausfall *gen. s, pl. (Ausfälle)*, (der Soldaten).
Soscrivere, *soscrizione ec.*, *V.* Sottoscrivere *ec.*
Sospendere, appendere, hängen *v. r.*, aufhängen *v. r. comp.*; *it.* tener in alto, in die Höhe halten *v. ir.*; *it.* protrarre, aufschieben *v. ir. comp.*

ir. far cessare, einstellen *v. r. comp.*,
 anstehen lassen *v. r.*; *ir. interrompere*, unterbrechen *v. ir. comp.*
Sospensione, das Hängen, das Aufhängen *gen. s*; *ir. incertezza*, die Ungewißheit; *la dubbia*, die Zweifelhaftigkeit; *l'irresolutezza*, die Unentschlossenheit; *la protrazione*, der Aufschub *gen. s*; *l'interrompimento*, die Unterbrechung.
Sospettamente, *av.* verdächtigterweise.
Sospettare, argwöhnen *v. r. comp.*,
 Argwohn haben *v. auf.*, Mißtrauen hegen *v. r.*
Sospetto, der Argwohn *gen. s*, *pl.* (Argwöhne), der Verdacht *gen. s*; *aver uno in sospetto*, Argwohn auf einen haben *v. auf.*; *uscire di sospetto*, aus dem Verdachte kommen *v. ir.*; *cader in sospetto*, in Verdacht gerathen *v. ir. comp.*
Sospetto, *av.* verdächtig.
Sospettosamente, *av.* argwöhnischerweise.
Sospettoso, *ag.* argwöhnisch, argdentlich, mißtrauisch.
Sospizione, e *sospizione*, der Argwohn *gen. s*, *pl.* (Argwöhne), der Verdacht, das Mißtrauen *gen. s*.
Sospingere, e *sospingere*, fortstoßen, forttreiben, fortschieben *v. ir. comp.*
Sospinta, e *sospingimento*, der Antrieb, der Stoß, der Anstoß *gen. es*; *ir.* das Forttreiben, das Fortstoßen *gen. s*.
Sospirante, *ag.*, seufzend, wehklagend; *sust.* ein Vabler, ein Liebhaber *gen. s*.
Sospirare, seuffzen *v. r.*, Seufzer ausstoßen *v. ir. comp.*, nach etwas seuffzen.
Sospirevole, *ag.* kläglich, wehmüthig.
Sospiro, der Seufzer *gen. s*; *trarre un sospiro*, einen Seufzer von sich geben oder fahren lassen *v. ir.*, *i sospiri*, die Klagen.
Sossopra, *av.* drunter, und drüber; *mettere sossopra*, gänzlich umkehren *v. r. comp.*
Sostantivo ec., *V.* Sostantivo ec.
Sostanza, ein selbstständiges Wesen *gen. es*, das Beste in etwas, der Inhalt einer Sache; *Schrift* *ic.*; *pl.* *le sostanze*, *i beni*, das Vermögen, das Haab und Gut *gen. s*.
Sostanziale, *ag.* wesentlich.
Sostanzioso, *ag.* nahrhaft.
Sostegno, die Stütze, die Haltung;

mit die Unterstützung, die Hülfe, die Rettung, der Schutz *gen. s*, die Vertheidigung.
Sostenere, ertragen *v. ir. comp.*, tragen *v. ir.*, unterstützen *v. r. comp.*; *ir. sopportare*, aushalten, ausstehen *v. ir. comp.*, leiden *v. ir.*, dulden *v. r.*; *ir. assistere*, berstehen *v. ir. comp.*, schützen *v. r.*, *sostenere una questione*, eine Streiffrage vertheidigen *v. r. comp.*, *sostenere una carica*, ein Amt verwalten *v. r. comp.*, *sostenere la vita ad aleno*, einem das Leben erhalten *v. ir. comp.*, *sostenere una famiglia*, eine Familie ernähren *v. r. comp.*
Sostenersi, ausdauern *v. r. comp.*
Sostentamento, die Stütze, die Haltung, der Schutz *gen. es*; *ir.* die Erhaltung, das Tragen, das Halten, das Erhalten, das Schützen, das Behaupten, das Nähren *gen. s*.
Sostenitore, der Vertheidiger, der Beschützer *ic. gen. s*.
Sostentamento, die Stütze, die Nahrung.
Sostentare, ernähren *v. r. comp.*, erhalten, unterhalten *v. ir. comp.*, stützen *v. r.*
Sostenutezza, die Ernsthaftigkeit, das ernähaste Wesen *gen. s*; *un'aria di sostenutezza*, eine geistete, ernsthafte Mine, ein stolzes Ansehen *gen. s*.
Sostituire, eine Sache an Statt einer andern setzen *v. r.*, *V.* Sostituire.
Sostituto, e *sostituito*, *sust.* ein Substitut; einer der an eines andern Stelle ein Amt verwaltet.
Sostituzione, die Setzung einer Sache an die Stelle einer andern.
Sottaffettare, unterpächten *v. r. comp.*
Sottana, der Unterrock *gen. s*, *pl.* (röcke), (der Weiber).
Sottentramento, das Drunterhinschleichen *gen. s*.
Sottentrare, untenhin gehen *v. ir.*, sich unten durchschleichen *v. rec. ir. comp.*; *ir.* nachfolgen *v. r. comp.*, eines andern Stelle vertreten *v. ir. c.*
Sotterfugio, die Ausflucht *pl.* (Ausfluchte), *V.* Sotterfugio.
Sotterra, *av.* unter der Erde.
Sotterramento, die Beerdiung, die Begrabung, das Begraben *gen. s*, das Begräbniß *gen. es*, *pl. e*.
Sotterraneo, *ag.* unterirdisch; *sust.* ein Unterirdischer Ort *gen. s*, *pl.*

(Orter), eine Höhle, das Gewölbe *pl. en.*
 Sotterrare, beerdigen, begraben, zur Erde bestatten *v. r. comp.*, unter die Erde bringen *v. r.*
 Sotterratore, der Todtengräber *gen. s.*
 Sottigliamento, die Verdünnung.
 Sottigliare, verdünnen, verfeinen *v. r. comp.*; *ir.* subtil, rein, fein, dünne, sauber machen, säubern *v. r.*
 Sottigliezza, die Dünne, die Feine; *met.* die Scharfsinnigkeit.
 Sottile, *ag.* subtil, fein, dünn, hart, rein, klar, leicht; *met.* sinnenreich, scharfsinnig.
 Sottillizzare, ausklügeln *v. r. comp.*, *V.* Sottigliare.
 Sottilmente, *av.* fein, hart, dünn; *ir.* geschickterweise; auf eine sinnenreiche, listige Art; *ir.* genau.
 Sottintendere, darunter verstehen *v. ir. comp.*
 Sottintelo, *part.* darunter verstanden.
 Sotto, *prep.* unter, bey; sotto pena della vita, bey Lebensstrafe; parlar sotto voce, heimlich, flüster, leise reden *v. r.*, guardar sott'occhio, ansehn *v. r. comp.*, tacar sotto i cavalli, ansehn *v. r. comp.*, restar di sotto, bey Kürzern stehen *v. ir.*, star di sotto, unterliegen *v. ir. comp.*; al di sotto, darunter, von unten; per di sotto, von unten zu, drunter weg.
 Sotto, *av.* unten, unterhalb.
 Sottovoce, *av.* leise, flüster, heimlich.
 Sottocrazia, der Unterfürst *gen. s.*, *pl.* (Fürst).
 Sottocalzoni, die Unterhosen.
 Sottocancelliere, der Vicekanzler, der Unterkanzler *gen. s.*
 Sottocuoco, der Unterkoch *gen. e pl.* (Köche).
 Sottogola, die Unterleiste *pl. n.*
 Sottotirolo, *part.* drunter verstanden.
 Sottomano, *av.* unter der Hand, heimlich.
 Sottomettere, unterwerfen *v. ir. comp.*, unter sich bringen, unterthänig, unterwürfig machen *v. r.*
 Sottomettersi, sich unterwerfen, sich ergeben *v. r. comp.*, *ir. comp.*
 Sottoporre, unterlegen *v. ir. comp.*, *V.* Sottomettere.
 Sottoscritta, e sottoscritta, *subst.* die Unterschrift, die Unterzeichnung *pl. en.*

Sottoscrivere, unterschreiben *v. ir. c.*, unterschreiben *v. r. comp.*
 Sottoscrivere, sich unterschreiben *v. r. comp.*
 Sottoscrizione, die Unterschrift *pl. en.*
 Sottosopra, *av.* drüber und drunter; mettere sottosopra, gänzlich umkehren *v. r. comp.*, alles unter einander wirren *v. r.*; *ir.* sottosopra, eisd; presa la cosa insieme, die Sache zusammen genommen, zusammen gerechnet.
 Sottoveste, eine Weste, das Kamisol *gen. s.*
 Sottovoce, *av.* heimlich, leise.
 Sottrarre, entziehen, wegziehen, abziehen, wegnehmen *v. ir. comp.*
 Sottrarsi, sich entziehen *v. r. c.*, entgehen *v. ir. comp.*; sottrarsi dall'ubbidienza, ungehorsam werden *v. auf.*
 Sottrazione, nell'aritmetica, die Subtraction *gen. s.*, die Abrechnung *pl. en.*
 Sovente, e soventemente, *av.* oft, oftmals, öfter, manchmal.
 Sovverchiamente, *av.* übermäßiglich, zu viel, allzuviel, im Uebermaasse.
 Sovverchiare, übertreffen *v. ir. comp.*, *V.* Sovverchiare.
 Sovverchio (di), *av.* über die Maßen, allzu sehr; *ag.* überflüssig.
 Sovra, *av.*, *V.* Sopra *ec.*
 Sovrumano, *ag.* übermenschlich.
 Sovvenenza, sovvenimento, sovvenzione, die Hülfe, der Beystand *gen. s.*, *per.* ricordo, die Erinnerung, das Andenken *gen. s.*
 Sovvenire, helfen, zu Hülfe kommen *v. ir.*
 Sovvenirsi, sich erinnern *v. r. c.*
 Sovversione, die Umkehrung, die Sovvertimento, Zerschöpfung, der Untergang *gen. s.*; sovversione dello stomaco, das Aufstoßen des Magens von edelsten Speisen; das Umwerfen *gen. s.*
 Sovvertire, e sovvertire, umstoßen, mit Gewalt niederringen *v. ir. comp.*, überhaufen werfen *v. ir.*, zerstören, verunzen *v. r. comp.*; *ir.* ingannare, hintergehen *v. ir. comp.*
 Socio, der Mitgeselle *gen. s.*, *pl. n.*, *V.* Compagno.
 Sozzanerie, *av.* häßlich, garstig, unfärblich, unreinlich.

Sozzare, beschubeln v. r. comp., gärrig / schmutzig, unrein machen v. r.
Sozzo, ag. schmutzig, gärrig, unsauber, unflätzig, fothig.
Sozzura, der Unflath gen. s, die Unflätherey, die Schuerey, die Unsauberkeit.

S P

Spaccamento, das Spalten, das Zon-einanderreißen gen. s.
Spaccare, spalten, v. r., zerspalten, zerhacken v. r. comp., (als Holz).
Spaccato, sust. nell' architettura, der Durchschnitt gen. es, pl. e; part. da spaccare, gespalten.
Spaccatura, eine Oeffnung, der Spalt gen. es, pl. en, die Ritze pl. n.
Spacciare alcuno, einen abfertigen v. r. comp.; parlandosi di merci, Waaren verthun v. ir., verkaufen v. r. c.; it. sgombrare un luogo, einen Ort räumen v. r.
Spacciarsi, sich bestreuen, sich losmachen v. rec. r. comp.; spacciarsi per maestro, sich für einen Meister ausgeben v. rec. ir. comp., V. Spicciarsi.
Spacciatamente, av. plötzlich, schleunig, hurtig, schnell.
Spaccio, der Verkauf, der Abgang gen. s, (der Waaren); dare spaccio, verkaufen v. r. comp.; it. die Abfertigung, die Verrichtung, die Hurtigkeit, der Gang gen. s, (einer Sache).
Spaccone, ein Großprahler, ein Windmacher gen. s.
Spada, der Degen; gen. s; il filo della spada, die Schärfe, die Schneide des Degens; mettere mano alla spada, nach dem Degen greifen v. ir.; la lama della spada, die Klinge pl. n; mandar a fil di spada il nemico, den Feind über die Klinge springen lassen; la guardia della spada, der Griff vom Degen; av. a spada tratta, gänzlich, völlig.
Spadajo, der Schwertschneider, der Degenschmidt gen. s.
Spaghetto, eine dünne Schnure, der Bindfaden gen. s.
Spagnuolo; sust. ein Spanier gen. s; ag. spanisch.
Spago, der Bindfaden gen. s; lo spago del calzolaj, der Wechdrath gen. s.
Spalancare, angelweit aufwerren v. r.

comp., aufwerren so weit man kann.
Spalancare gli occhi, die Augen aufwerren, große Augen machen v. r.
Spalare, die Pfähle ausziehen v. ir. c.
Spalla, die Schulter pl. n; volger le spalle ad uno, einem den Rücken wenden v. r.; stringersi nelle spalle, die Achseln zucken v. r.; av. alle spalle, von hinten; aver buone spalle, stark genug seyn v. auf.
Spallato, ag. buqlahin, (vom Pferd).
Spalleggiare alcuno, disencere, schützen v. r., vertheidigen, unterstützen v. r. c.
Spalliera, eine Lehne pl. n; una spalliera di giardino, ein Gartengeländer zu Bäumen.
Spalmata, ein Handschlag, ein Schlag mit der flachen Hand.
Spalto, der Fußboden gen. s, pl. (böden); it. die Abdachung oder Böschung einesalles oder einer Mauer.
Spampanare, beschneiden v. ir. comp.; it. prahlen v. r.
Spampanata, eine Prahlerey pl. n.
Spandere, ausgießen, vergießen v. ir. comp., austreuen, ausbreiten v. r. comp., spandere la fama, das Gerücht verbreiten, ausbreiten v. r. comp.; it. prodigalizzare, verschwenden v. r. comp.
Spanderli, überlaufen v. ir. comp., (als etwas Flüssige); it. sich verbreiten (als das Gerücht).
Spandimento, das Ausgießen, das Ausbreiten gen. s.
Spanna, eine Spanne pl. n.
Sparagio, e sparago, der Spargel gen. s.
Sparagnare, ersparen v. r. comp., V. Risparmiare.
Sparagno, die Ersparung pl. n, V. Risparmio.
Sparare un animale, ein Thier aufschneiden v. ir. comp.; it. disimparare, verlernen v. r. comp.; it. sparare la tavola, la casa, la Chiesa, austräumen v. r. comp., sparare arme da fuoco, loschießen v. ir. comp., abfeuern, losbrennen v. r. comp.
Sparata d'armi da fuoco, das Loschießen, das Abfeuern gen. s; it. spampanata, eine Großpracherey, eine Aufschneideren pl. n.
Sparato, sust. der Hemdeichlig gen. es.

- der Schlig am Hemde, *par. auf-*
gestrichen *z.*
- Sparaviere, der Sperber *gen. s.*
- Sparecchiare, la tavola, den Tisch
abdecken, abräumen *v. r. comp.*
- Spareggio, die Ungleichheit, der Un-
terschied *gen. s.*
- Spargere, ausbreiten *v. r. comp.*,
sparger le chiome, die Haare zer-
streuen *v. r. comp.*, *V.* Spandere.
- Spargimento, das Ausschütten *gen.*
s., *V.* Spandimento.
- Sparire, verschwinden *v. ir. comp.*,
unsichtbar werden *v. auf.*, aus den
Augen kommen *v. ir.*
- Sparlamento, die Nachrede *pl. n.*,
die Verleumdung.
- Sparlare, verleumden *v. r. comp.*,
tadeln *v. r.*, schelten *v. ir.*, Böses
nachreden *v. r. comp.*, übel von
einem reden, einen in schlechten
Ruf bringen *v. r.*
- Sparlatore, ein Verleumder *gen. s.*
- Sparo, das Losbrennen, das Loschie-
ßen, das Abfeuern *gen. s.*
- Sparpagliare, zerstreuen *v. r. comp.*
- Sparpagliatamento, *av.* vermorren-
weise.
- Sparfamente, *av.* abgesondeter-abge-
rennterweise.
- Spasfo, *par.* da spargere, verbreitet,
zerstreuet *z.*
- Spartamente, *av.* besonders, allein,
Spartamentate, *av.* von Seite, ins beson-
dere.
- Spartimento, e spartizione, die Ab-
sonderung, die Theilung, die Abthei-
lung, die Austheilung, die Einthei-
lung *pl. en.*
- Spartire, dividere, theilen *v. r.*, ab-
theilen, absondern *v. r. comp.*
- Spartitamento, *v.* getheilter abgetheil-
ter Massen, abgetrennter-abgesonde-
terweise, stückweise, einzeln.
- Sparviere, der Sperber *gen. s.*
- Spasima, das Zucken *gen. s.*, (in den
Gliedern).
- Spasimante, *ag.* der mit Reizen und
Zucken in Gliedern beladen ist.
- Spasimare, Reizen und Zucken in Gli-
edern haben, vom Krampfe gequält
werden *v. auf.*, spasimare di dolo-
re, heftige Schmerzen haben *v. auf.*
di sete, vor Durst verichmachten *v.*
v. comp., d'amore, äußerst herblich
verliebt seyn *v. auf.*
- Spasmatamente, *av.* Verjüngungs-
weise, leidenschaftlich.
- Spasimato, *subst.* ein Sterblichverliebter
gen. s.; *par.* da spasimare, gequält.
- Spasimo, das Zucken *gen. s.*, (in den
Gliedern), der Krampf *gen. s.*; *is.*
ein großes Herzentod *gen. s.*
- Spasmodico, *ag.* spasmodisch, kram-
pfig, kramplüchti.
- Spaslo, *ag.* ausgebreitet, ausgedehnt.
- Spasarsi, sich erheben, sich erlustigen
v. res. r. comp., die Zeit vertreiben
v. ir. comp.
- Spasatempo, spasseggiare *ec.*, *V.*
passatempo, passeggiare *ec.*
- Spasevole, *ag.* eradiich, erlustigend.
- Spasionario, die Leidenschaften ablegen
v. ir. comp.
- Spasionatamente, *av.* ohne Leidens-
schaft, ohne Vorurtheil.
- Spasionatezza, die Unempfindlichkeit
der Seele.
- Spasionato, *ag.* von Leidenschaften
seyn; *is.* der nicht aus Vorurtheil
handelt.
- Spaslo, die Belustigung, die Ergö-
zung, die Ergötlichkeit *pl. en.*, die
Kurzweil, der Zeitvertreib *gen. s.*;
andare a spaslo, spazieren gehen *v.*
auf., dar spasso, belustigen, erheben
v. r. comp., prenderli spasso di q.
o., sich mit etwas lustig machen *v.*
r., prenderli spasso di alcuno, einen
zum Besen haben *v. auf.*
- Spatola, eine Spatel *pl. n.*, (Der Apo-
theker).
- Spatriare, cacciare dalla patria, aus
dem Vaterlande vertreiben; *is.* ab-
bandonare la patria, das Vaterland
verlassen *v. ir. comp.*, aus dem Va-
terlande gehen *v. ir.*
- Spavalderia, die Unverschämtheit.
- Spavaldo, *ag.* unverschämt, vermessen
subst. ein unverschämter Mensch *gen.*
s. *pl. en.*
- Spaventacchio, das Schaubild *gen. es.*
pl. er., eine Felscheide *pl. n.*
- Spaventante, *ag.* erschrecklich.
- Spaventare, erschrecken *v. r. comp.*,
in Schrecken, in Furcht setzen *v. r.*
- Spaventarli, erschrecken *v. r. comp.*,
in Furcht, Angst, Bekürzung ge-
rathen *v. ir. comp.*, sich entsetzen
v. res. r. comp.
- Spaventevole, *ag.* erschrecklich, ent-
setzlich.

- Spaventevolmente**, e spaventosamente, *av.* erschreckenderweise, argwühlich.
- Spavento**, das Schrecken, das Entsetzen, das Grauen *gen. s.*, die bestige Furcht.
- Spaventoso**, *av.* erschreckend, argwühlich.
- Spauraccio**, das Schenkel *gen. s.*, *pl. m.*; *it.* eine falsche Furcht.
- Spazio**, der Raum *gen. s.* der Platz *gen. es*, der Zwischenraum *gen. s.*, die Zwischenzeit, die Frist *pl. m.*; in breve spazio, in kurzer Zeit; per lo spazio di due ore, binnen zwei Stunden, innerhalb zwey Stunden.
- Spaziolamente**, *av.* geräumlich.
- Spaziosità**, die Weite, die Größe, die Länge, (der Dexten), die Geräumigkeit, der Umfang *gen. s.*
- Spazioso**, *ag.* geräumig, weitläufig, weit, breit, von großem Umfange.
- Spazzacammino**, ein Kaminsfeger, ein Scherkeinfeger, ein Schenkbreier *g. s.*
- Spazzaforno**, der Kehrweisch *gen. es*.
- Spazzamento**, das Kehren, das Auskehren *gen. s.*
- Spazzare**, kehren *v. r.*, auskehren *v. r. c. mp.*, fegen *v. r.*; *it.* putzen, wischen *v. r.*
- Spazzatoio**, der Kehrweisch *gen. es*.
- Spazzatura**, das Kehrweisch *gen. s.*, der Muth von Auskehren.
- Spazzino**, ein Feger, ein Wischer, ein Scheurer *gen. s.*, ein Kehrmann *gen. es*, *pl. (leute)*.
- Spazzola**, die Bürste *pl. n.*; da panni, die Kleiderbürste; da scarpe, die Schuhbürste.
- Spazzolare**, bürsten *v. r.*, abbürsten, ausbürsten *v. r. comp.*
- Specehi** so, ein Speculmacher *gen. s.*
- Specchiarsi**, sich bespiegeln *v. rec. r. comp.*, sich im Specul sehen, anschauen *v. rec. it. comp.*; specchiarsi in alcuno, einen zum Muster zum Verfehle nehmen *v. it.*
- Specchio**, der Spiegel *gen. s.*; *met.* das Muster, das Verfehle, das Vorbild *gen. s.*; essere uno specchio di virtù, ein Muster der Tugend seyn *v. auf.*
- Speciale**, *suft.* ein Apotheker *gen. s.*; *ag.* sonderbar, *V.* Speciale, Specialità, Spezialmente.
- Specie**, das Geschlecht *gen. s.*, die Gattung; *it.* die Geseht, die Figur; *it.* die Sorte, die Art; in specie, *av.* besonders.
- Specificamente**, *av.* absonderlich, sonderlich, insonderheit, absonderend.
- Specificare**, specificiren *v. r.*, ein se das insbesondere beschreiben, etwas von allen andern unterscheidend *it. c.*
- Specificamente**, *av.* absond., insbesondere, aussonderlich.
- Specificazione**, die Beschreibung *pl. m.*, das Verzeichnung *gen. es*, *pl. e.*
- Specifico**, *suft.* an buon specifico, ein gutes, echtes Arzneimittel *v. s.*
- Specifico**, *ag.* sonderlich, absonderlich.
- Spesolamente**, *av.* ansehnlich, ansehnlich, mit großem Scheine.
- Spesolita**, der besondere Schein was in die Augen fällt, *V.* Speziosa.
- Specioso**, schön, hübsch, in die Augen fallend.
- Speco**, eine Höle, eine Grotte, eine Klust.
- Specolare** *es*, *V.* Speculare *ec.*
- Specula**, ein erhabener Ort, wo man den Lauf der Gestirne beobachtet.
- Speculare**, betrachten, nachsinnen, untersuchen, mit Nachdenken überlegen, ansehnlich bemerken, beobachten *v. r. c. mp.*
- Speculamente**, *av.* ermahnerweise, wohl überlegterweise, mit gutem Verbedachte.
- Speculativa**, das Vermögen, die Kraft zu berechnen, nachzudenken.
- Speculativamente**, *av.* theoretischerweise.
- Speculativo**, *ag.* tiefinnig, nachsinnig, nachdenkend; *it.* theoretisch.
- Speculatore**, ein Rechner, ein Beobachter, ein Nachdenker, ein Betrachtler *gen. s.*; *it.* ein tiefinniger Kopf; *it.* ein Kundschafter *gen. s.*
- Speculazione**, das Nachdenken, das Nachsinnen *gen. s.*, die Betrachtung *pl. m.*; *it.* eine Theorie, eine bloße Erkenntnis, das Wissen ohne Rücksicht auf die Ausübung.
- Spedale**, der Spital *gen. es*, *pl.* (Spitäler), das Krankenhaus *gen. es*, *pl.* (häuser), das Lazareth *gen. s.*
- Spedaliere**, der Spitalverwalter, Aufseher *gen. s.*
- Spediente**, *suft.* das Mittel, der Ausweg *gen. s.*, (aus einer verdrüsslichen Sache zu kommen).
- Spediente**, *ag.* nützlich, schicklich, zuträglich, erwirksam, vorthelhaft; egli è spediante che . . . , es ist rath.

Rathsam; es ist wohl gethan; die
 Umstände erfordern es daß . . .
 Spedire, abfertigen, ausfertigen, be-
 richten, ausführen v. r. comp.; spe-
 dire, eminare una cosa, eine
 Sache schleunig abmachen v. r. c.,
 zu Ende bringen v. r., beendigen
 v. r. comp.; spedire corrieri, ren-
 nende Boten abschicken, abenden,
 abfertigen v. r. comp.
 Spedira, eilen v. r., sich tummeln
 v. r. c., bald mit etwas fertig
 werden v. auf.
 Speditamente, av. schleunig, ge-
 schwind, schnell, hurtig, eilich, in
 Eile; leggere speditamente, geläufig
 lesen v. ir.
 Speditrezza, die Geschwindigkeit, die
 Hurtigkeit, die Beendigkeit, die
 Fertigkeit.
 Spedito, part. da spedire, abgeferti-
 get ic.; av. schnell, hurtig, geschwind.
 Spedizione, die Abfertigung, die ge-
 schwinde Vollziehung, die Verrich-
 tung einer Sache; ic. die Absendung,
 die Abscheidung . . .
 Spedizioniere, der die Ausfertigung
 besorgt.
 Spegnere, auslöschen v. ir. comp.,
 (als das Feuer, Licht ic.)
 Spelare, das Haar auscaufen, die
 Federn auswipen v. r. comp.
 Spelarsi, die Haar verlieren v. ir. c.
 Spelda, e speler, die Spelt, das
 Dinfelform gen. s.
 Spelonca, eine Höhle, eine Klust,
 eine Grotte pl. n; fig. der Schlupf-
 winkel gen. s.
 Speme, die Hoffnung, V. Speranza.
 Spendere, Geld ausgeben v. r. comp.,
 verzeihen, aufwenden v. r. comp.;
 spendere il tempo inutilmente,
 die Zeit unnütz zubringen v. r. c.
 Spenditore, ein Eintauscher, ein Aus-
 geber; ic. ein Verschwenker gen. s.
 Spennacchiare, e spennare, die Fe-
 dern ausrupfen v. r. comp., aus-
 ziehen v. ir. comp.
 Spennacchiato, part. gerupft.
 Spennacchio, eine Hutfeder gen. n.,
 der Federbusch gen. es, pl. (büsche).
 Spensierataggine, die Fahrlässigkeit,
 die Sorglosigkeit.
 Spensieratamente, av. unachtsamer-
 weise; unbedachtiam, unüberlegt.
 Spensierato, ag. unbesonnen, unacht-

sam, sorgelos; der sich um nichts
 bestimmt.
 Spento, part. da spegnere, ausgelöscht,
 Spensibile, ag. hoffentlich; was sich
 hoffen läßt.
 Speranza, die Hoffnung pl. en; non
 v'è più speranza, alle Hoffnung
 ist verloren.
 Sperare, hoffen, der Hoffnung leben
 v. r., entgegen sehen v. ir., gewärti-
 g sehn v. auf.
 Sperdere, vernichten v. r. comp., zu
 Grunde richten v. r.; sperdere la
 creatura, vor der Zeit niederkommen
 v. ir. comp.
 Spergere, zerstreuen v. r. comp., V.
 Dispergere.
 Sperguramento, der Meineid, der
 falsche Eid gen. s.
 Spergurare, falsch schwören v. ir.,
 einen falschen Eid ablegen v. ir. c.
 Sperguratore, e sperguro, ein Mei-
 nei-ger, ein Eidbrüchler gen. s.
 Sperguro, e sperguramento, der
 Meineid, der falsche Eid gen. s.
 Sperienza, die Erfahrung, die Erfah-
 renheit; ic. der Versuch gen. s, pl. c.
 Sperimentale, ag. auf die Erfahrung
 geründet.
 Sperimentare, versuchen v. r. comp.,
 probiren v. r., erfahren v. ir. comp.
 Sperimentato, part. versucht ic.; ag.
 gelehrt und erfahren in einer Kunst.
 Sperimento, der Versuch gen. s, pl. c.,
 die Probe pl. n. das Experiment gen. s.
 Sperma, der Saame, woraus etwas
 lebendiges erzeugt wird; sperma celli,
 der Wallrath gen. s.
 Spermatico, ag. zum Saamen gehörig.
 Speronare, aufzornen v. r. comp., die
 Sporne geben v. ir., V. Spronare.
 Sporne der Sporn gen. s, pl. c.,
 V. Sprone.
 Sperto, ag. erfahren, V. Esperto.
 Spela, der Aufwand gen. s, die Aus-
 gabe; in pl. die Kosten, die Ausga-
 ben; imparare a proprii spela, mit
 seinem Schaden klug werden v. auf;
 non merita la spela, es ist nicht
 der Mühe werth; a spela di . . .,
 auf Kosten . . .
 Spelare, befästigen, verästigen v. is.
 comp., frey halten v. ir., einen er-
 nähren v. r. comp., erhalten v. ir. c.
 Spellamente, spelle volte, av. oft,
 oftmals, vielmals, öfters.

Spessare, kender *spesso*, verdickt v. r. comp., die, dicht machen v. r.
Spessezza, die Dichte, die Dichtigkeit, das dicke Wesen gen. s.
Spessimamente, *av.* sehr oft.
Spello, *ag.* dicht, die, fest stark; *av.* so sie volte, oft, oftmals; *spessime* volte, überaus oft.
Spettacolo, das Schauspiel gen. s.; alles was sehenswürdig ist.
Spettante, *ag.* zuathörig, angehörig, betreffend, belanend.
Spettare, *appartenere*, zuhören, anlangen v. r. comp., betreffen, zu- stehen v. ir. comp.
Spettatore, der Zuschauer gen. s.
Spettazione, die Erwartung, die Anwarttschaft auf eine Bestimmung.
Spettorarsi, sich die Brust entblößen v. r. comp.
Spettro, das Geistes gen. s., pl. er.
Spziale, *ag.* ein Brothsteker gen. s.
Speziale, *ag.* sonderbar, besonders, eiasen, nicht allamcin.
Spezialia, der Harnrumpfand gen. s., pl. (stände), der besondere Punkt einer Sache.
Spezialmente, *av.* besonders, inbe- sondere, insonderheit.
Spezie, die Gattung pl. en: *it.* die Art, die Gatte; *it.* der Schein gen. s.; *lutto spezie* si *verò affetto*, unter dem Schein einer wahren Ge- neithet.
Spezieria, eine Apotheke pl. n.
Spezierie, allerhand Gemuthwären.
Speziolamente, *av.* anscheinlich erweise.
Speziola, eine besondere ausnehmende Schönheit pl. en.
Speziolo, *ag.* schön, hübsch, reizend.
Spezzabile, *ag.* zerbrechlich.
Spezzamento, der Bruch gen. s., eine Zerbrechung.
Spezzare, brechen v. ir., zerbrechen v. ir. comp., entzwen brechen v. ir., zertrümmen v. r. comp.
Spia, der Spion gen. s., pl. en, ein Auspäher, ein heimlicher Verräther gen. s.
Spiacere, *verb.* mißfallen v. ir. b.; zu- wieder, mißfallen seyn v. auf.
Spiacere, der Mißfall gen. s., pl. (fälle); das Mißfallen g. s.
Spiacevolezza, *ag.* mißfällig, unange- nehm, verdrißlich.
Spiacevolmente, *av.* auf eine miß- fällige, unangenehme Art.

Spiacevolezza, der Verdruss gen. s., das Mißfallen gen. s.; die Mißfal- ligkeit.
Spiazzia, der Strand gen. s., die See- küste pl. n, das Ufer gen. s., das Gestade gen. s., pl. n.
Spianamento, das Auskumschaften, das Auswähen gen. s.
Spianamento, das Ebenmachen, das Mattmachen, das Gleichmachen gen. s.; *it.* das Friedereissen gen. s., (einer Mauer), das Schleifen gen. s., (der Festungswerke).
Spianare, eben - platt - gleich - flach machen, glätten v. r., abgleichen v. ir. comp., behobeln v. r. comp.; *it.* entreissen, abtrauen v. ir. comp., (eine Mauer); *it.* schleifen, streich- en v. ir. comp.
Spianata, ein weiter und ebener Platz in einer Festung.
Spianatojo, das Greitholz, Mandel- holz, Rollholz gen. s., pl. hölzer.
Spianamento, die Einweisung pl. en.
Spianare, einweisen, abtragen v. ir. comp.; *met.* verwischen v. r. comp.
Spianarsi, in Verfall gerathen v. ir. comp.; bettelarm werden v. auf.
Spiane, *scioniron* v. r., auswähen, auskumschaften, auftragen v. r. c.
Spiatore, ein Auskumschaftler gen. s.
Spica, eine Dofre pl. n.
Spicacellia (erba), der Löwenfuss. s.
Spiccare (il contrario da appicare), abbinden, abnehmen v. ir. comp.; *spiccar salti*, Sprünge machen v. r.; *it.* cuder-fou notho, in die Augen, alängen v. r.; fallen v. r.; *it.* di- stinguersi, sich herab thun v. ir.
Spicarsi da un luogo, da una per- sona, sich von einem Ort, von einer Person entfernen v. r. comp.
Spicciare, *av.* b. *neus.* entspringen v. ir. comp.; *spicciarsi*, eilen v. r.
Spicciare, laimen v. r., ablausen v. r. comp., die Lause suchen v. r.
Spiede, e *spiedo*, der Brastpieß gen. s., pl. e.
Spiegabile, *ag.* erdeterlich, erklärlich.
Spiegare una cosa, erklären, auflosen, erläutern v. r. comp.; *spiegare, il contrario di piegare*, aus einander legen, falten v. r.; *spiegare le vele*, die Segel aus- spannen, *spiegarsi*, sich erklären v. r. comp.

Spiegelfrau, die Erklärung, die Auslegung, die Exortierung, die Aufklärung *pl. en.*

Spiera, die Unbarmherzigkeit, die Grausamkeit.

Spieramente, *av.* unbarmherzigerweise, auf eine grausame Art.

Spierato, *ag.* grausam, unbarmherzig, unmenschlich.

Spiga, die Aehre *pl. n.*

Spigare, in Aehren ichtsen *v. v.*

Spigatura, das Schießen der Saat in die Aehren.

Spignere, *e* spignere, stoßen, treiben, schreien, einen Stoß geben *av. v.*

Spigolare, Aehren lesen *av. v.*

Spigolatore, ein Aehrenleser *gen. s.*

Spigolo, *av.* Aehrenreich, voll Aehren.

Spillo, *e* spillo, eine Stecknadel *pl. n.*

Spillare, ein Gas angucken *v. r. comp.*

Spilletajo, ein Nadel *gen. s.*

Spiloreeria, die Knautieren, die Anickrey, die Fiktheit *pl. en.*

Spilorecio, fußt ein Geruch *gen. s.*

av. filzia, geizig, tückisch.

Spimacciare, *v.* Spiumacciare.

Spina, der Dorn *gen. s.*, *pl.* (Dörner e Dornen) (als an Rosenstöcken);

ii. la spina del dorso, der Rückgrad

gen. s.

Spinace, (erha), der Spinat *gen. s.*

Spinale, *av.* zum Rückgrade gehörig;

la midolla spinale, das Mark im Rückgrade.

Spinetta, eine Art kleiner seidener

Stramen; *ii.* certo stromento musicale, das Spinett *gen. s.*

Spingarda, eine Art kleiner Sticks

oder Geschüßes.

Spignere, stoßen, treiben *v. v.*, *v.*

Spignere.

Spino der Dornstrauch, der Brom-

beerstrauch *gen. s.*, *pl.* (Stramine),

die Dornhecken *pl. n.*; *ii.* lo spino

del dorso, der Rückgrad *gen. s.*

Spinozza, das Dornrichtgen *gen. s.*

mer. die Schwierigkeit, die Hinder-

runa *pl. en.*

Spinale, *av.* dornicht, flacklicht; *mer.*

schwer, beschwerlich, mühsam.

Spina, der Stoß *gen. s.*, *pl.* (Stöße),

der Trieb, der Antrieb, der Schub,

das Fortstoßen, das Vorwärtstre-

iben *gen. s.*

Spionbare, das Vey von etwas ab-

nehmen *v. v.* *comp.*

Spione, der Spion, der Espion *gen. s.*

Spina, eine schneckenförmige Spur,

(im Hanc), der Schnirkel *gen. s.*

Spiracolo, *e* spiraglio, das Lustloch,

Zugloch *gen. s.*, *pl.* (Löcher).

Spirale, *av.* schneckenförmig; una li-

nea spirale, eine Schneckenlinie *pl. n.*

Spiramente, *av.* auf eine schnecken-

förmige Art.

Spiramento, il respirare, das Athem-

holen, das Athmen *gen. s.*

Spirante, *av.* spirante, *av.* athmend,

hauchend; *ii.* blasend.

Spirare, respirare, athmen, Athem-

holen *v. v.*, spirare l'aria, Luft

atmen *v. v.*; il vento spira, der

Wind bläst; *ii.* finir di vivere,

den Geist aufgeben *v. v.* *comp.*; *ii.*

spirare l'anno ec., das Jahr zu

Ende gehen *v. v.*; *ii.* spirar odore,

Geruch von sich geben; spirar ven-

detta, tagelänglich seyn, voll Nahe

seyn *v. v.* *aus.*; *ii.* spirar amore, Lie-

be erwecken *v. v.* *comp.*

Spiritare, spiritali, vom Teufel be-

seßen seyn *v. v.* *aus.*

Spiritato, *par.* vom Teufel besessen;

ii. boshaft.

Spirito, der Geist *gen. s.*, *pl.* er; lo

Spirito Santo, der heilige Geist; lo

Spirito maligno, der böse Geist; lo

Spirito solitario, der Solitarius; lo

Spirito dell'uomo, der Verstand;

der Wit, das Weib *gen. s.*; un

uomo di spirito, ein weiser Mann;

un bello spirito, ein weiser Kopf

gen. s.; uno spirito (nella medici-

na), ein Spiritus, das Geiste, die

Esenz; render lo spirito, den Geist

aufgeben *v. v.* *comp.*; gli spiriti

vitali, die Lebensgeister; pieno di

spirito, voller Feuer; esser d'oro

allo spirito, ganz geistlich gesinnet

seyn *v. v.* *aus.*; esser rapito in ilpi-

rito, im Geiste entückt seyn.

Spiritalmente, *av.* geistreichweise,

lebrhaft, feurig.

Spiritalo, *av.* geistreich, witzig; vino

spiritalo, ein sehr feuriger Wein

gen. s.

Spirituale, *av.* geistlich.

Spiritualia, das geistliche Wesen *gen.*

s. die Gottesfurcht, die Gottseligkeit.

Spiritualizzarsi, geistlich, fromm,

gottselig werden *v. v.* *aus.*

Spiritualmente, *av.* geistlicherweise,

im Geiste.

Spiumacciare, e **sprumacciare**, das Federbett auskneteln, auslockern v. r. comp.
Spiumacciata, der Schlag mit der flachen Hand.
Spumare, pflücken, rupfen v. r., die Federn ausziehen v. ir. comp., (als den Gansen u.)
Splendente, ag. glänzend, scheinend, hervorleuchtend.
Splendemente, av. prächtig, herrlich; auf eine schimmernde, ausnehmende Art.
Splendere, glänzen, schimmern v. r., scheinen v. ir., hervorleuchten v. r. comp., Glanz geben v. ir.
Splendamente, av. prächtig, herrlich.
Splendidezze, die Pracht, das Gepränge, die Herrlichkeit, die Freygebigkeit.
Splendo, ag. feuerbig, prächtig, herrlich; ir. glänzend.
Splendore, der Schein gen. s., der Glanz gen. es, der Schimmer gen. s; ir. die Pracht.
Splenerico, ag. milchüchtig.
Spogha, ein abgezogenes Fell von einem Thiere, ein abgelagtes Kleid; ir. die Beute, der Raub gen. s; mer. das Ueberbleibsel gen. s; (von einer Sache); lo spoglio, die Kleidungen.
Spogliamento, die Veranbanung, das Veranben, die armalname Vernehmung (als der Güter).
Spogliare, fvestire, entkleiden, auskleiden v. r. comp., die Kleider ausziehen, abnehmen v. ir. comp.; ir. private, berauben v. r. comp., wegnehmen v. ir. comp.
Spogliarsi, sich entkleiden v. rec. r. comp., sich ausziehen v. rec. ir. comp., Seine Kleider ablegen v. rec. r. comp.
Spoglio, der Raub gen. s, die Beute (von Thieren); ir. die hinterlassene Mobilien, die einer erbet.
Spola, eine Spule, ein Webereschiff gen. s.
Spolpamento, das Abmachen des Fleisches von den Beinen.
Spolpare, das Fleisch von den Beinen oder Knochen abmachen, entfleischen v. r. comp.; mer. erschöpfen v. r. comp.
Spolverare, ausklopfen, abklopfen, den Staub abklopfen v. r. comp.
Spolverizzare, anstauben, pudern v. r. comp.; ir. zu Pulver machen v. r. comp.

Sponda, **spoggio**, eine Lehne, ein Geländer gen. s, (an einer Mauer, Brücke u.); la sponda di un fiume, das Ufer gen. s.
Spongioso, ag. wöllich, schwammicht, locker.
Spontaneamente, av. freywillig; aus freyem Willen.
Spontaneità, die Freywilligkeit.
Spontaneo, ag. freywillig, ungenungen.
Spopolare, entvölkern, vom Volke entlöszen v. r. comp.
Spopolazione, die Entvölkering, die Entlösung Volke.
Spoppamento, die Abgemöhnung eines säugenden Kindes.
Spoppare, ein säugendes Kind abgemöhnen v. r. comp.
Sporcamento, av. unsäuberlich, unreinlich, garstig; unsäuberweise.
Sporcare, beschudeln, beschmutzen, befecken, verunreinigen v. r. comp.
Sporcarsi, sich einschmutzen, beschudeln v. rec. r. comp.
Sporcheria (die Schmutz gen. es, der Sporchezza) Unsaß, die Unreinlichkeit der Koch gen. s, die Säueren.
Sporco, ag. schmutzig, schmierig, schisch, unsäuberlich.
Sporgere in fuori, herausstrecken, hervorragen v. r. comp.; ir. recare, darreichen v. r. comp.
Sporre, darlegen v. r. comp., V. Esporre.
Sporta, der Handkorb gen. s, pl. (Körbe).
Sportello, das Märtchen gen. s.
Sporto, suß. ein Vorurtheil, ein Ueberhang gen. s, an einen Gebände; etwas das hervorragt; park. da sporgere, herausstreckt u.
Sportule, die Gerichtschäben.
Spola, die Braut, die neuverheirathete Frau, die Gemahlin.
Spolalizio, die Verfleischung, die Heirath, das Heirathen gen. s.
Spolare, herrothen, eblichen v. r. comp.; ir. farsi, sich vernähen v. rec. r. comp.; sich einander herrothen, os.
Spolizione, die Auslegung, V. Espolizione.
Spolo, der Bräutigam gen. s, der junge Ehemann gen. s, pl. (Leute) der Gemahl gen. s; (mit dem Spolante, ag. schwachend, entfrästend).

Spoffare, schwächen, entkräften, ermüden, abmatten *v. r. comp.*
Spollatamento, *av.* ohne Kraft, schwacherweise.
Spollato, *ag.* erschöpft, schwach, traktlos, träge, matt.
Spranga, ein eiserner Kegel *gen. s.*, eine eiserne Stange *pl. n.*; *fr.* ein Kieselbaum *gen. s.*, *pl.* (bäume), ein Querbalken *gen. s.*, eine Querstange *pl. n.*
Sprangere, mit Kegeln, Querbalken etc. zusammenführen *v. r. comp.*; sprangar ulci, verratheln *v. r. comp.*
Sprecare, sein Vermögen verthun *v. r. comp.*, verschwenden, verpflegen *v. r. comp.*
Sprecatore, der Verschwender *gen. s.*
Sprecatura, die Verschwendung.
Spregevole, *ag.* spregevole, *ag.* verächtlich, geringschätzig, verachtungswürdig.
Spregevolmente, *ag.* auf eine verächtliche Art; mit Verachtung; verächtlicherweise.
Spregiare, verachten *v. r. comp.*, *P.* Dispregiare.
Spregiatore, ein Spötter, ein Verächter *gen. s.*
Spregio, die Verachtung; die Verhöhnung.
Sprejudicato, *ag.* frey von Vorurtheilen; der nicht von Vorurtheilen eingenommen ist, der seine vorgefaßten Meinungen hat.
Spremere, ausdrücken, auspressen *v. r. comp.*, den Saft herausziehen *v. r. comp.*
Spremitura, das Ausdrücken, das Auspressen *gen. s.*, das Ausgepresste selbst.
Sprezzabile, *ag.* verächtlich, *P.* Spregevole.
Sprezzante, *ag.* verschmähend, geringachzend.
Sprezzare, verachten, verschmähen *v. r. comp.*, geringschätzig halten *v. r.*
Sprezzatamento, *av.* verächtlicherweise, mit Verachtung.
Sprezzo, die Verschmähung, die Verachtung.
Sprigionamento, die Loslassung aus dem Gefängnisse, die Befreyung.
Sprigionare, loslassen *v. r. comp.*, aus dem Gefängnisse lassen *v. r.*
Sprimaciare, das Federbette ausschütteln *v. r. c.*, *P.* Spiumaciare.

Sprofondamento, das Sinken, das Niedersinken *gen. s.*
Sprofondante, *ag.* unterstinkend.
Sprofondare, *verb. neut.* sinken *v. r.*, einhinken, versinken, unterstinken *v. r. comp.*, *verb. act.* ausgraben, tief hineingraben *v. r. comp.*
Spromettere, sein Wort zurücknehmen *v. r. comp.*, sein Versprechen nicht halten wollen.
Spronajo, der Sporer, der Spornmacher *gen. s.*
Spronare, spornen *v. r.*, anspornen *v. r. comp.*, den Sporn geben *v. r.*
Spronata, ein Spornstich *gen. s.*, *pl. c.*
Sprone, der Sporn *gen. s.*, *pl. c.* dar di sprone, die Spornen gebett *v. r.*; a spron haltuto, mit verhängtem Zügel, spornreichs.
Sproporzionare, ungleich machen, aus der Gleichheit setzen *v. r.*
Sproporzionamento, *av.* ohne Gleichmaß, ohne Gleichheit.
Sproporzionato, *ag.* ungleich.
Sproporzione, die Ungleichheit, die Unübereinstimmung, das ungleiche Verhältniß *gen. s.*, die Ungleichmäßigkeit, die Unähnlichkeit.
Spropolitare, ungereimtes Zeug vorbringen *v. r. comp.*, unbedachtlos handeln *v. r.*
Spropolatamente, *av.* unvernünftiger, ungereimter, ungeschickter, narischerweise.
Sproposito, ein Fehler, ein Versehen *gen. s.*, die Albernheit, die Thorheit, das abgeschmackte, thöme, alberne, unverständige Zeug *gen. s.*
Spropriare, des Eigenthums berauben *v. r. comp.*
Sproprietari, sich selbst des Eigenthums berauben *v. r. comp.*
Spropriaione, die Beraubung des Eigenthums.
Sprovvedere, berauben, entlösen *v. r. comp.*
Sprovvedutamente, *av.* unvorsichtigerweise, unversehens, ohne Vorath.
Sprovveduto, *par.* entlöst, beraubt.
Sprovvisa (alla), *av.* unvermuthet.
Spruffare, sprühen *v. r.*, *P.* Spruzzare.
Spruzzamento, die Besprühung, die Besprühung, das Besprühen *gen. s.*
Spruzzare, sprühen *v. r.*, besprühen *v. r. comp.*, besprühen *v. r. comp.*
Spruzzo, das Besprühen, das An-

sprenghen *gen. s.*, *V. Spruzzamento*.
 Spugna, der Schwamm *gen. s.*
 Spugnola, das schwammichte Wesen
gen. s.
 Spugnoso, *ag.* schwammicht.
 Spulcarli, sich abspülen, auskochen *v.*
v. r. comp.
 Spuma, der Schaum *gen. s.*
 Spumante, *ag.* schäumend.
 Spumare, schäumen *v. r.*
 Spuntare, letar la punta, die Spitze
 abbrechen *v. ir. comp.*, stumpf machen
v. r.; *neus.* hervorkommen, aus-
 schlagen *v. ir. comp.*, (als Gras,
 Dämme); spunta il sole, die Son-
 ne geht auf; spunta il giorno, der
 Tag bricht an; allo spuntar del
 giorno, beim Anbruch des Tages,
 mit aufgehendem Tage; la barba
 spunta; die Bart steht vor; *is.* auf-
 brechen *v. ir. comp.*, (als Hörner)
 Spuntatura, das Stumpf machen *g. s.*
 Spuntellare, die Spitze, den Unter-
 sag wegnehmen *v. ir. comp.*
 Spunto, smonto, *ag.* blas, bleich,
 todtenmäsig.
 Spuntonta, ein Stoß, ein Schlag
 mit einer Wunde *ic.*
 Spuntone, ein Eichenast *gen. s.*, *pl.*
 (Stück), eine Halbwied *pl. n.*
 Spurgamento, die Reinigung, die Säu-
 berung, das Reinigen *gen. s.*
 Spurgarsi, sich räuspern *v. rec. r.*
 spurgare, reinigen *v. r.*
 Spurgo, die Reinigung, der Auswurf
 der Natur.
 Spurio, *ag.* unecht, unethlich, un-
 rechtmäßig; un figlio spurio, ein
 Hurenkind *gen. es.*, *pl. er.*, ein Vö-
 geln *gen. s.*
 Sputacchiare, oft ausspucken *v. ir. comp.*
 Sputacchiata, der Spucknapf *gen. es.*
 Sputacchio; der Spuckel *gen. s.*
 Sputare, ausspucken *v. ir. comp.*, spu-
 cken *v. r.*, auswerten *v. ir. comp.*,
mes. sputar sentenze, mit Sitten-
 sprüchen tan sich werfen *v. ir.*, spu-
 tar tondo, sich sehr viel wissen, sich
 breit machen *v. rec. r.*, sich große
 Streiche einbilden *v. rec. v. comp.*,
 ernsthaft thun *v. ir.*
 Sputaleno, *scil.* ein Weistag *gen. s.*
 der sich sehr schlecht dünkt.
 Sputarondo, *scil.* der Scherenschnitt,
 groß, verständig thut *v. r.*
 Spuito, der Speichel *gen. s.*

Squadernare, durchblättern *v. r. comp.*,
 (als ein Buch).
 Squadra, (orto stromento), das Win-
 selmaß *gen. es.*; una squadra in ma-
 re, eine gewisse Anzahl Schiffe;
 eine Escadre; *is.* una squadra di
 gente, eine Nothe, eine Menge Leute.
 Squadrare, viereckicht machen *v. r.*;
mer. aufmerksam betrachten *v. r. comp.*
 Squadronare Schwadronenweis stellen
v. r., Squadronari, sich in Schlacht-
 ordnung stellen *v. rec. r.*, sich
 zusammenrotten *v. rec. v. comp.*
 Squadrone, eine Escadron, eine Schwa-
 dron *gen. s.*, *pl. en.* (von Centenen).
 Squagliare, schmelzen *v. r.*, zerschmel-
 zen *v. r. comp.*, zerfließen *v. ir. comp.*
 Squalidezza, die Blähe, die Bläse,
 die Hagerkeit.
 Squallido, *ag.* blas, bleich, fager;
 Squallore, die Todtenfarbe, die Tode-
 tenbläse.
 Squama, eine Schuppe, eine Fischschup-
 pe *pl. n.*, *V. Scaglia*.
 Squamoso, *ag.* schuppicht.
 Squarciamento, der Riß *gen. es.*, *pl. e.*
 Squarciare, zerreißen *v. ir. comp.*,
 zerreißen, zerfließen *v. r. comp.*
 Squarcio, eine Aufstreuung, eine Auf-
 reggung einer Nacht, ein großer Riß
gen. es., *pl. e.*
 Squartare, viertheilen, in vier Theile
 zerlegen *v. r. comp.*
 Squassare, erschüttern *v. r. comp.*
 Squallo, eine Erschütterung, ein star-
 ker Stoß *gen. es.*, *pl. (Stöße)*.
 Squilla, eine Schelle *pl. n.*, ein Stöck-
 chen *g. s.* *ir.* eine Weizengrabel *pl. n.*
 Squillante, *ag.* helltönend
 Squillanteamento, mit einem helltön-
 enden Tone.
 Squillare, erschallen, ertönen *v. r. r.*
 Squillo, der Klang *gen. s.*
 Squinzia, die Bräune, die Rehlucht.
 Squinternare, *V. Sconcertare*.
 Squilicamento, *av.* auf eine auserle-
 sene Art.
 Squisitezza, die Auserlesenheit, die
 Vollkommenheit, die Vollkommenheit,
 die Ausbündigkeit *pl. en.*
 Squisito, *ag.* auserlesen, vortrefflich,
 vollkommen, ausbündig.
 Squittinare, die heimlichen Wahlstim-
 men sammeln *v. r.*
 Squittinio, die Sammlung und heim-
 liche Unternehmung der Wahlstimmen

eine Versammlung um seine Wahlstimme zu geben.

Stradicamento, das Ausrotten *gen. s.*, die Ausrottung, die Vertilgung.

Stradicare, mit der Wurzel ausrotten *v. ir. comp.*, ausrotten, vertilgen *v. r. comp.*

Stragione, voll *ag.* unvernünftig.

Stragolamento, die Unordnung, die Verwirrung.

Stragolamente, *av.* unordentlicheweise.

Stragolatezza, die Unordnung, die Unregelmäßigkeit.

Stragolare, *ag.* unordentlich.

Straginare, den Haß abreiben *v. ir. g.*

S T

Stabbiare, pferchen *v. r. g.* düngen *v. r.*

Stabbio, der Pferch *gen. s.*, *pl. e.* die Düngung.

Stabile, *ag.* bestehend, fest, beständig, bleibend.

Stabilimento, die Festsetzung, die Gründung, die Errichtung, die Auf-
richtung *pl. en.*

Stabilire, festsetzen, feststellen, auf-
richten, errichten *v. r. comp.*; *ic.*
beschließen *v. ir. comp.*

Stabilità, die Dauerhaftigkeit, der
Bestand, das beständige Dauern *gen. s.*

Stabilmente, *av.* fest, beständig,
gründlich, beharrlich.

Staccamento, das Ablösen, das Ab-
trennen, das Auseinandermachen *g. s.*

Staccare, ablösen, abtrennen *v. r. c.*,
von einander machen *v. r.*

Stacciare, stehen *v. r.*, durchstehen,
ausstehen *v. r. comp.*

Stacciajo, ein Siebmacher *gen. s.*

Stacciata, ein Siebvol *gen. s.*

Staccio, das Sieb *gen. s.*, *pl. e.*

Stadera, eine Schnellwaage *pl. n.*

Stadio, *suff.* eine Geißel *pl. n.*

Stadio, ein Stück Weges von 600
Schritten.

Staffa, der Streibügel *gen. s.*

Staffetta, corriere, der Bothe *gen. s.*,
pl. n., eine Stafette *pl. n.*, ein
Postreuter *gen. s.*

Staffiere, ein Bedienter, ein Lakay
gen. s.

Stafflare, peitschen, geißeln *v. r.*

Staffile, der Stiegrieme *gen. s.*, *pl. n.*

Stagginento, die gerichtliche Begueh-
mung der Güter.

Stagionamento, die Zeitigung, die
Reifung, die Reife.

Stagionare, zeitigen, reifen, reif
machen, zur gehörigen Reife brin-
gen *v. r.*

Stagione, die Jahreszeit; *d.* auch
die Zeit *pl. en.*; fuori di stagione,
außer der Zeit; a buona stagione,
zu gelegener Zeit.

Stagliare, das Grobste von etwas weg-
schneiden *v. ir. comp.*

Stagnante (acqua), stillstehendes Wasser
gen. s.

Stagnare, stille stehen *v. ir.*, (als das
Wasser), stillen *v. r.*, (als das Blut),
eine rinnende Sache verstopfen *v. r.*
comp.; *ic.* stagnare i vasi di cucina,
e simili, verunnen, überunnen
v. r. comp.; mit Zinn überziehen
v. ir. comp.

Stagnata, ein sinnernes Gefäß *gen. es.*,
pl. e., das Delfchen, der Delfän-
der *gen. s.*

Stagno (d'acqua), eine Pfütze, eine
Lache *pl. n.*, der Sumpf *gen. s.*,
der Morast *gen. es.*; per certo ma-
rallo: das Zinn *gen. es.*

Stajo, der Scheffel *gen. s.*

Stalla, der Stall *gen. s.*, *pl.* (Ställe).

Stallaggio, das Stallgeld *gen. es.*, *pl. er.*

Stallo, der Bohntrog *gen. es.*, *pl. di*
Bohntrog *pl. en.*

Stallone, cavallo maschio, der Henst,
der Zuchthengst *gen. es.*, *pl. e.*, der
Besetzer *gen. s.*

Stamene, stammina, diesen Morast.

Stame, der Keim von der Schafwolle,
die feine Wolle; *fig.* lo stame della
vita, die Lebensfaden.

Stampa, der Druck, die Druckerei,
das Buchdrucken *gen. s.*; *ic.* una
stampa di rame, ein Kupferstich
gen. s., *pl. e.*; *ic.* das Gepräge *gen.*
e. pl. n.; dare alle stampe, drucken
lassen, in Druck geben *v. ir.*

Stampare, drucken, pressen *v. r.*, fals
ein Buch, ein Kupferstich, prägen
v. r., (als ein Siegel).

Stamparia, o stamperia, die Drucke-
rei, die Buchdruckerei *pl. en.*; *ic.*
die Buchdruckerkunst.

Stampatore di libri, der Buchdrucker;
ic. ein Drucker *gen. s.*

Stancare, ermüden, abmatten *v. r. c.*,
müde machen *v. r.*; stancarsi, müde
werden *v. auf.*, sich ermüden *v. rer.*
r. comp.

- Stanchevole**, *st.* erkrankend, abmattend.
Stanchezza, die Müdigkeit, die Mattigkeit, die Abmattung.
Sianco, *ag.* matt, müde, entkräftet.
la mano sinca, die linke Hand.
Stanga, eine Stange *pl. n.* der Schlagbaum *gen. s, pl. (bäume)*.
Stangare, mit Stangen oder Schlagbäumen versehen, versammeln *v. r. comp.*, verschließen *v. ir. comp.*.
Stangata, ein Schlag *gen. s, pl. (Schläge)*, (mit einer Stange).
Stangore, *av.* diese Nacht.
Stante, *stante*, *st.* ein Augenblick *gen. s* in questo stante, während der Zeit in uno stante, in einem Augenblicke.
Stante, *st.* stehend; un bene stante, ein wohlhabender, vermögender Mann *gen. s, pl. (Leute)*.
Stante che, sintonal, angesehen das, demnach, weil.
Stantemente, *av.* inständig; *V.* Instantemente.
Stanza, die Stube *pl. n.*, das Zimmer *gen. s; it.* die Wohnung.
Stare, stehen, bleiben *v. ir.*, seyn *v. auf;* *n.* abitare, wohnen *v. r. s; it.* liegen *v. ir.*; stare in piedi, stehen bleiben *v. ir.*; stare di casa, wohnen *v. r. s*; star bene, o male, sich wohl oder übel befinden *v. ir. comp.*; stare a sedere, sitzen *v. ir.*; star sì, aufstehen *v. ir. comp.*; stare a vedere, zusehen *v. ir.*; star a voi, es steht bey euch; io sto a quello che voi dite, ich verlaße mich auf euer Wort; lasciar stare, Weiben lassen *v. ir.*; lasciami stare, laß mich zufrieden; star fermo nella sua opinione, auf seine Meinung bestehen *v. ir. comp.*; egli sta per morire, er ist todtkrank; egli sta per partire, er ist reisefertig; far stare uno a segno, einen in Laune halten *v. ir.*.
Starsi, sich aufhalten *v. rec. ir. comp.*; wohnen *v. r.*; bleiben *v. ir.*.
Starutare, *e.* starnutire, niesen *v. v.*.
Starnuto, das Niesen *gen. s*, eine Niese *pl. n.*.
Stasera, questa sera, *av.* diesen Abend.
Statika, die Gewichtsmaß.
Staticeo, *st.* *V.* Staggio.
Statista, ein Politiker; ein Statist *gen. s, pl. (Leute)*.
Stato, *st.* der Stand, der Zustand.
- gen. s, pl. (Hände)*, die Beschaffenheit; *ir.* Regao, Provincia ec., der Staat, die Herrschaft, das Reich *gen. s; par.* getrieben.
Statua, ein geschnitztes Bild, ein Ehrenbild *gen. s, pl. er*, eine Statue.
Statuaria, die Bildhauerkunst.
Statuire, setzen *v. r.*, festsetzen, beschließen *v. v. comp.*, ordnen *v. r. s* verordnen *v. r. comp.*.
Statira, die Lebensart, die Statuir, die Größe des Lebens.
Statuto, *st.* eine Satzung, eine Verordnung *pl. en*, das Gesetz *gen. es, pl. e.*
Stazione, der Aufenthalt *pl. en*; die Einkehr auf der Reise, die Wohnung.
Stecca, der Spalter *gen. s*, ein abwechselndes Stück Holz.
Steccadenti, ein Zahnstocher *gen. s, pl. (Stöcher)*.
Steccare, verpfählen *v. r. comp.*, mit Pfählen umgeben *v. ir. comp.*.
Steccata, das Geländer, das Pallisade.
Stecento, demper, der Baum *gen. s*, von Schanzpfählen.
Stecco, *st.* ein Gölzler *gen. s*; stecco da denti, ein Zahnstocher *pl. (Stöcher)*.
Stella, der Stern *gen. s, pl. e*; la stelle, das Gestirn *gen. es*.
Stellante, stellato, *ag. e par.* gestirnt, voll Sternen.
Stelo, der Stiel *gen. s*, (einer Blume ic).
Stemma, das Wappen *gen. s*.
Stemperamento, die Aufzähung, (durch chronische Arbeit).
Stemperanza, die Unmäßigkeit, die Ausschweifung.
Stemperare, *e.* stemptare, zerfließen *v. ir. comp.*, zerachen, zerfließen lassen *v. ir.*, zerhacken *v. r. comp.*.
Stemperamento, *av.* ohne Maßigung.
Stenardo, eine Stenarde, ein Neutrafalre *pl. n.*.
Stendere, ausdehnen, ausstrecken, ausbreiten *v. r. comp.*.
Stendere, sich dehnen *v. rec. r. s* non stendere più oltre, nicht weiter gehen *v. ir.*.
Stendimeato, die Ausdehnung, die Ausstreckung.
Stenbraro, die Finsternis vertreiben *v. ir. comp.*.
Stenione, die Ausdehnung.

Stentato, leiden v. *ir.*, Noth leiden.
Stentar a vivere, kummerlich, arm-
 selig leben v. *r.*, **Stentar a far q. c.**,
 viele Mühe anwenden v. *r. comp.*,
 io fremto a credere, ich kann es
 schwerlich glauben.

Stentamente, *av.* schwerlich, mit
 geknuer Noth, elenderweise.

Stentato, *av.* mühselig, schwerlich.

Stento, *suß.* die Mühe, die Sorge,
 die Unruhe, der Kummer *gen. s.*,
 die Deschwerlichkeit, die Noth, das
 Leiden *gen. s.*, die Plage; v. a.
Stento, von **stento**, kaum, schwer-
 lich, mit anauer Noth, mühsam;
 a grande stento, mit der größten
 Mühe.

Stenuarsi, abnehmen v. *ir. comp.*,
 mager, hager, dürr; *matth.* kraftlos
 werden v. *auf.*

Stenuato, *part. ed ag.* entkräftet,
 geschwächt.

Stenuazione, die Abmattung, die Ab-
 nahme der Kräfte, die Abzehrung.

Stereo, der Dreck, der Mist, der
 Noth *gen. s.*

Sterile, *av.* unfruchtbar, fruchtlos.

Sterilire, unfruchtbar werden v. *auf.*

Sterilità, die Unfruchtbarkeit, die
 Fruchtlosigkeit.

Sterilmente, *av.* unfruchtbarweise;
in. fentimente, vergebens, nutzlos.

Sternamento, die Verstorbenheit, die
 Vertilgung, der gänzliche Untergang
gen. s.

Sterminare, zerstören, vertilgen, ver-
 wüsten, anrotten v. *r. comp.*

Sterminamento, *av.* übermäßig,
 außer der Maßen.

Sterminato, *av.* übermäßig.

Sterminatore, ein Zerstörer, ein Ver-
 wüster *gen. s.*

Sterminazione, die Zerstörung, die
Sterminio, Verwüstung einer

Stadt, die Ausrottung.

Sterpare dalle radici, auswurzeln v.
r. comp.

Sterpo, ein kleines Gefräuch *gen. s.*,
pl. e., ein Schößling *gen. s.*

Sterposo, *av.* buschicht, voll Gefräuche.

Sterquilino, eine Mistgube *pl. n.*

Sterramento, das Ausgraben *gen. s.*

Sterrare, ausgraben v. *r. comp.*

Sterzare, in drei Theile theilen v. *t.*

Stefamente, *av.* auf eine weitläufige
 Art, sehr ausführlich.

Stesso, *part. ausgedr.* *ag.* weilauf-
 tig, ausführlich.

Stesso, *pron.* selbst, selber; io stesso,
 ich selbst; ella stessa, sie selbst; io
 e tutto io stesso, es ist alles eins.

Stia, eine Hungerstige *pl. n.*

Stiaceiare, zerquetschen v. *r. comp.*,
v. Schiaceiare.

Stibio, das Spießglas *gen. es, pl.*
(altst.)

Stidione, der Draßspieß *gen. es, pl. e.*

Stigio, *ag.* höllisch.

Stignere, c. stignere, entfärben, ab-
 färben v. *r. c.*, die Farbe abziehen
v. ir. comp., *it.* auslöchen v. *r. c.*

Stibe, pugnaie, der Dolch *gen. es*,
it. man era di ferivere, die Scherb-
 art; *it. per ufo*, die Gewohnheit,

die Art, die Manier.

Stilettare, mit einem Dolche erstechen
v. ir. comp.

Stilettata, ein Dolchstich *gen. s, pl. e.*

Stiletato, *part.* erstochen, mit einem
 Dolche umgebracht.

Stiletto, der Dolch *gen. s.*, das
 Stilet *gen. s.*

Stilla, der Tropfen *gen. s.*; una stil-
 la di pianto, eine Zähre, eine
 Thräne.

Stillare, tropfen, tropfeln v. *r.*, trop-
 fenweise lassen v. *ir.*; *it.* stilliren
v. r., abziehen v. *ir. comp.*; *mor.*

stillarsi il cervello, sich den Kopf
 zerbrechen *in. ir. comp.*

Stillatojo, der Stillirnofen *gen. s.*

Stillatore, der Wasserbrenner *gen. s.*
 einer der stillirt.

Stillatorea, das Stilliren *gen. s.*
 eine Einlösung.

Sillo, der Dolch *gen. s, pl. e, v.*

Stima, die Hochachtung, die Wert-
 schätzung; das Achten, der Wert
gen. s.; *avere* in stima,
 fere stima, schätzen v. *r.*, werth

halten v. *ir.*, hochachten v. *r. comp.*

Achtung haben v. *auf.*

Stimabile, *av.* schätzbar, achtbar, ach-
 tungswürdig, schätzenswürdig.

Stimare, schätzen v. *r.*, hochschätzen
v. r. comp.; *it.* eller di fentimen-
 to, dafür halten v. *ir.*, achten

denken, glauben v. *r.*, vermuthen,
 urtheilen v. *r. comp.*

Stimatissimo Signore, hochgeschätzter
 Herr.

Stimatore, ein Schläger gen. s.
Stimolante, *ag.*, anspornend, antreibend, anregend
Stimolare, anspornen, anregen v. r. comp., antreiben v. r. comp., bringen v. r., ermuntern, aufheben v. r. comp.
Stimolazione, die Anstiftung, die Anregung, die Anreizung, die Aufmunterung.
Stimolo, der Anreiz gen. s.; *in* der Stachel gen. s., die Driehfeder.
Stinca, ein Schlag auf das Schienbein;
Stinco, *sufl.* das Schienbein gen. es.
Stingvere *co.*, *V.* Klingenwert.
Stipare, veräußern v. r. comp.
Stipendiare, besolden v. r. comp., einen Gehalt geben v. r.
Stipendio, der Gehalt gen. s., die Besoldung; der Gehalt gen. s.
Stipite, der Stamm gen. s., die Hinfut.
Stipulare, einen Vertrag machen v. r., übereinkommen v. r. comp., annehmen v. r. comp.
Stipulazione, der Vertrag gen. s., pl. (Verträge), der Vergleich gen. s.
Stiracchiamento, die Ausdehnung; *in* die Qualifikation (im Reden).
Stiracchiare, dehnen v. r., ausdehnen v. r. comp.; *in* Scheingründe vorbringen v. r. comp., **stiracchiare** *a prezzo*, im Handel knicken, auf den Heller handeln v. r.
Stiracchiamento, *av.* mit Scheingründen, mit arglistigen Reden.
Stiracchiatura, die Qualifikation, die Betrüchtigkeit im Reden, die falsche Scharfsinnigkeit, betrügerische Feinheit.
Stirare, ausdehnen v. r. comp.
Stirpare, ausheilen v. r. comp.
Stirpare,
Stirpe, der Stamm gen. es, das Geschlecht gen. s., *V.* Schiatta.
Stitichezza, die Verstopfung des Leibes; der verstopfte *Pro* gen. s.; *mer.* die Kargheit.
Stipico, *ap.* verstopft, verstopfen vom Leibe; *mer.* karg, fälsch.
Stiva, die Kastenreise pl. n., die Handhabe am Vluar.
Stivalarsi, sich stiefeln v. rec. r., sich die Stiefeln anziehen v. rec. r. comp.
Stivale, der Stiefel gen. s.; *porli*, *cavarsi gli stivali*, die Stiefeln anziehen, ausziehen v. r. comp.

Stivare, vorsehen, an einander drängen v. r., *stivare una nave*, ein Schiff mit Ballast versehen v. r. comp.
Stizza, der Zorn, der Grimm, der Groll gen. s., die Erbitterung; *in* die Wuth; *in* eine Art Wunde der Gultide 1000 1000 1000.
Stizzarsi, zornig werden v. auf., sich erhitzen v. rec. r. comp.
Stizzire, erbittern v. r. comp.
Stizzolamento, *av.* zornigerweise, erhitzenweise, mit Wuthen und Toben.
Stizzolo, *ag.* zornig, aufgebracht; *in* rind a.
Stocata, ein Degenstich gen. es, pl. (Stöße), ein Degenstich gen. s; pl. e; una *stocata al cuore*, ein Stich ins Herz.
Stoccheggiare, stechen v. r., sich mit Stöcken schlagen v. rec. r. comp.
Stocco, ein spitziger Stoch gen. s, pl. (Stöcke).
Stoffa, ein gewirkter Stoff oder Zeug gen. s.
Stoffa, die Materie, woraus etwas gemacht wird.
Stogliere, *V.* Storre.
Stoja, eine Strohmatte, eine Strohecke pl. n.
Stolacamento, *av.* flösch, auf flöschige Art.
Stoico, *sufl.* ein Stoiker gen. s, *ag.* flösch.
Stola, ein Kleid, eine Stola, eine Art Mauerwand (in der römischen Kirche).
Stolidamente, *av.* thöricht; albernerweise.
Stolidizza, *stolidità*, die Albernheit, die Dummheit, die Thorheit pl. en.
Stolido, närrisch, dumm, thöricht.
Stolamente, *av.* alberner-tömmert-närrischerweise.
Stoltezza, die Nartheit, die Thorheit, die Einfalt, die Dummheit.
Stolto, *ag.* närrisch, albern, tömmert, thöricht.
Stomacaggina, der Edel gen. s, (vor Weissen).
Stomacale, *ag.* magensäckend; was den Magen nährt.
Stomacare, v. neutr. eckeln v. r., einen Edel haben; *av.* einen Edel verursachen v. r. comp.
Stomacato, *gen.* gedultig; *av.* gedultig.

Stomacazione, der Esel gen. s, (von Speisen).
Stomachevole, ag. edelhaft, edlicht; mer. verdrüsslich.
Stomachevolmente, av. auf eine sehr edelhaftige Art.
Stomaco, der Magen gen. s; il mal di stomaco, das Magenschmerz gen. s.
Stomatico, ag. V. Stomacale.
Stoppa, das Werg gen. es.
Stoppare, mit Werg verstopfen, zu- stopfen, zumachen v. r. comp., stop- parsi gli orecchi, sich die Ohren verstopfen v. rec. r. comp.
Stoppia, die Stoppeln.
Stoppino (di una lampara), der Docht an einer Lampe.
Stoppione, eine Distel.
Stopposo, ag. wergartig, wollicht, tunglicht, betücht.
Storace, ein Harz von dem Baume dieses Namens; ist der Baum selbst.
Storcere, drehen v. r., umdrehen v. r. comp., winden v. r.
Storcerci, sich drehen, sich wenden v. rec. r. comp.
Storcimento, die Verdrehung des Leibes, das Verbrechen gen. s, (als der Mord) Mordgenossenschaft.
Stordimento, die Betäubung, das Erstarren gen. s, die Unbedachtsamkeit.
Stordire, betäuben v. r. comp., dumm machen v. r. comp.
Storditamente, av. unbesonnener, unbedachtsamer, dummerweise.
Stordito, ag. (o parz. toll.) sinnlos, außer sich selbst, betäubt, erschaut.
Storia, die Geschichte pl. n, die Geschichte, eine Erzählung.
Storicamente, av. historischerweise.
Storico, fast. ein Geschichtschreiber gen. s, ag. historisch, zur Geschichte gehörig.
Storiella, ein Märchen gen. s.
Storione (pesce), der Stör gen. s.
Storpiamento, Storpiatura, die Lähmung, die Verkrüppelung.
Storpiare, lähmen, zum Krüppel machen v. r. comp., verstümmeln v. r. comp.
Storpiato, fast. ein Krüppel gen. s; parz. gekrümmt, verstümmelt.
Storre, abwenden v. r. comp., V. Stogliere.
Storsione, die Erpressung pl. n, V. Estorsione.
Storta (una), eine Verrenkung eines Gliedes.

Storto, ag. o parz. schief, krumm, verdreht, verrenkt.
Stoviglie, das Küchengeräthe gen. s.
Strabalzamento, strabalzo, das hin und her Werfen, Stoßen, Schmeißen gen. s.
Strabalzare, pressen v. r., hin und her schieben v. r.
Strabillare, sich höchst verwundern v. rec. r. comp.
Straboccamento, ec., ein jähliger, plötzlicher Fall gen. s, V. Traboc- camento, ec.
Strabuzzare, die Augen verdrehen v. r. comp.
Stracantare, außerordentlich singen v. r.
Stracca, die Müdigkeit.
Straccare, müde machen v. r., strac- carsi, sich ermüden, sich abmatten v. rec. r. comp.
Stracchezza, die Müdigkeit, die Mat- tigkeit.
Stracciare, zerreißen v. r. comp., in Stücken reißen v. r.
Stracciato, parz. da stracciare, zerrißen un uomo tutto stracciato, ein zer- lumpter Mensch gen. e pl. en.
Stracciatura, der Riß gen. es, pl. e, ein Zerreißen pl. en.
Straccio, der Lumpen, der Lappen, der Fetzen gen. s.
Stracco, ag. müde, matt, kraftlos, schwach.
Stracocere, o stracuocere, über- kochen v. r. comp.
Stracontento, ag. höchst zufrieden.
Stracorrere, überlaufen v. r. comp.; ir. schnell verfließen v. r. comp.
Stracorrevole, ag. schnell verfließend, vloslich, vorübergehend.
Stracotto, ag. überkocht, zu sehr ge- kocht.
Strada, der Weg gen. s, pl. e, die Straße pl. n; la strada maestra, die Hauptstraße, die Landstraße; per strada, unter Wegs; a mezza stra- da, mitten auf dem Wege; la stra- da in città, die Gasse pl. n.
Stradone, ein breiter Weg, ein Spa- ziergang in einem Garten oder an- derswo.
Strafare, zu viel thun v. r.
Straforare, durch und durch bohren v. r., durchstechen v. r. comp.
Straforo, fast. das Durchbohren gen. s, die durchbohrte Arbeit.

- Strage, der Storch gen. s. Die Entwer-
 dung pl. en, das Starbne gen. s.
 die Niederlage pl. n, (des Feindes).
 Strale, der Pfeil gen. s, pl. e, V.
 Freccia.
 Stralucente, ag. sehr glänzend, stark
 leuchtend.
 Stralunamente, das Verdrehen gen. s,
 (der Augen).
 Stralunare, die Augen verdrehen v. r. c.
 Stramazare, v. att. zu Boden wer-
 fen; hinfallen v. ir. z. verb. non.
 zu Boden fallen v. ir. niederfallen
 v. ir. comp., in Ohnmacht fallen.
 Stramazata (una), ein Fall gen. s.
 (auf d. Erde).
 Strambellare, zerreißen v. ir. comp.,
 in Stücke zerlegen v. r. comp.
 Strambo, suß, ein Krümmelstück gen.
 s; ag. krümm, krümmelstück.
 Strambotto, das Schumpelstück gen. s,
 pl. e.
 Strame, die Streue, das Lager für
 das Vieh; ir. das Futter gen. s;
 die Fütterung für das Vieh.
 Stramezzamento, die Dazwischenle-
 gung pl. en.
 Stramezzare, dazwischen legen v. r.
 V. Tramezzare.
 Stranamente, av. seltsamerweise,
 sonderbarlich, auf eine seltsame Art.
 Stranezza, die Seltsamkeit, die Son-
 derheit, die Ungewöhnlichkeit.
 Strangolare, erwürgen, erdroßeln,
 ersticken v. r. comp.
 Strangolo, strangolamento, das Er-
 würgen gen. s.
 Strangolioni, ein Geschwür am Halse
 der Pferde.
 Stranguria, die Harnflucht, das Hrin-
 tropfeln gen. s.
 Straniere, e straniero, suß, ein Fremd-
 der, ein Ausländer gen. s; ag.
 fremd, ausländisch.
 Stranio, ag. fremd; ir. seltsam, aus-
 serordentlich, ungewöhnlich;
 unheimlich; ir. wunderbar, narrißch,
 tröck.
 Straordinariamento, av. außerordent-
 licherweise, sonderbarerweise.
 Straordinario, av. außerordentlich,
 seltsam, unheimlich, ungewöhnlich,
 rar, sonderbar.
 Straparlare, zu viel reden, übel re-
 den v. r.; ir. verfeunden v. r. comp.
 Strapazzare, übel begegnen, schlecht
 behandeln, beschimpfen v. r. comp.
 Strapazzare il mestiere, schlecht
 Arbeit machen v. r. s. Strapazzare
 un cavallo, ein Pferde übertreiben
 v. ir. comp.
 Strapazzamento, av. Nachlässigkeit,
 Irtheil.
 Strapazzo, die Trachtung, die Ver-
 schüttung, der Haß und Spott v. s,
 die Unbeherrschung; Strapazzo della
 vita, das unerbittliche Leben gen. s.
 Straportare, fortschaffen v. r. comp.
 V. Trasportare.
 Strapotente, ag. übermächtig.
 Strappamento, strappata, das gewalt-
 same Herausreißen gen. s.
 Strappare, herausreißen v. ir. comp.,
 zerreißen, abreissen.
 Strappato, eine Art Katze, eine
 durchwachte Decke pl. n.
 Strascinare, schleppen v. r., nach sich
 ziehen v. ir.
 Strascino, e strascinio, das Schleppen
 gen. s, das Geschleppe, das Gezerre
 gen. e pl. n.
 Strascolaria, V. Trascolarla.
 Straordinariamento, straordinario,
 V. Straordinariamento ec.
 Stratagemma, eine Kriegslist, eine
 List, eine Hinterlist pl. e, der Kunst-
 griff, ein listiger Streich gen. s,
 pl. e.
 Stragliare, entseiglich, zu viel schnei-
 den v. ir.
 Strato, der Boden gen. s; ir. eine
 Pavete; ir. ein Bett, ein Lager,
 eine Streue, worauf man sich legt.
 Stratto, suß, ein kleines Denkbuch
 gen. s, pl. (bücher).
 Stravagante, av. wunderbar, sonder-
 bar, seltsam, fantastisch, auschwei-
 chend; un uomo stravagante, ein
 seltsamer, narrißcher Kopf gen. s.
 Stravagantemente, av. auschweifend,
 derweise, auf eine seltsame Art.
 Stravaganza, die Seltsamkeit, die
 Wunderlichkeit pl. en, das unae-
 relinte, wunderliche, narrißche Be-
 hen gen. s.
 Stravamento, die Austretung, (als
 des Blutes aus dem Utern).
 Stravedere, eins für andere ansehen
 v. ir. comp., V. Travelere.
 Stravero, ag. mehr als zu wahr.
 Straviziare, schwelgen, schmausen
 gen. v. r.

Strisciare, streichen v. *ir.*, (als die Schlangen, auf der Erde), streifen gleiten, glitschen v. *r.*
Strisciata, das Gleiten, das Kriechen gen. *s.*, (mit den Füßen).
Stritolamento, e **stritolatura**, das Reiben, das Zerreiben, das Zerstoßen gen. *s.*
Stritolare ec., reiben v. *ir.*, zerstoßen v. *ir.* e *mp.*
Strofa, eine gewisse Zahl Verse, eine Strophe pl. *n.*
Strofinaccio, ein Dichtstapfen gen. *s.*, ein Scheiterhaufen gen. *es.*
Strofinamento, das Reiben zweier Dinge aneinander, das Streichen gen. *s.*
Strofinare, reiben v. *ir.*, abreiben v. *ir.* comp., abschleuern, abwischen v. *r.* comp.
Strologare, prophezeien v. *r.*, *V.* Astrologare ec.
Stromento, das Werkzeug gen. *s.*, *V.* Strumento.
Stronzo, ein dichter Menschenstoh gen. *s.*
Stropicciamento, e **stropicciatura**, das Reiben gen. *s.*, *V.* Strofinaamento.
Stropicciare, reiben, streichen v. *ir.*, *V.* Strofinaare.
Stroppiamento ec., das Lähmen gen. *s.*, *V.* Stroppiamento ec.
Stroppiatamente, *av.* verfechterweise.
Stroppiatura, die Lähmung.
Siro cio, der Weg, die Spur, der Strich, die Furche, welche das Wasser im Fliesen macht; *ir.* das Rauschen, Brausen gen. *s.*
Strofiare, rauschen, brausen v. *r.*
Strozamento, e **strozatura**, das Durken, das Erwürgen, das Erstickn, das Erbrocheln gen. *s.*
Struggere, schmelzen v. *r.*, zerschmelzen v. *r.* comp., zerlassen v. *ir.* comp.
Struggersi, sich auflösen v. *rec.* *r.* c.; *met.* sich vor Echnucht verzeihen v. *rec.* *r.* comp.; *struggersi* in piano, bitterlich weinen v. *r.*
Struggimento, die Auflösung, die Zerschmelzung, die Aufzehrung.
Strumentale, *ag.* musikalisch; *musica strumentale*, die Instrumentalmusik.
Strumento, das Werkzeug gen. *s.*, das Instrument gen. *s.*

Stratto, der Speck gen. *s.*, *V.* **Tardo**; *part.* da struggere, auflöst ec.
Struttura, der Bau, das Gebäude gen. *es.*, die Bauart pl. *ch.*; *ir.* die Stellung pl. *ch.*
Struzzo e **krnzzolo** (necello), der Strauß gen. *es.*
Stuccare, anpfen v. *r.*, veranpfen, überanpfen v. *r.* comp., in Gyps arbeiten v. *r.*, mit Gyps überstreichen v. *ir.* comp.
Stucchevole, *ag.* vedrücklich, widerwärtig, eckelhaft, überflüssig, was Widerwillen, Misset einredet.
Stucchevolezza, der Eckel gen. *s.*, der Ueberdruß gen. *es.*
Stucchevolmente, *av.* auf eine eckelhafte Art
Stucco, *subst.* eine Art Mörtel, Gyps; *ag.* überflüssig, satt.
Studente, *subst.* ein Studirender, ein Student gen. *s.*; *ag.* studirend.
Studiare, studiren, lernen v. *r.*
Studievolezza, *av.* mit allem Fleiß, vorzüglich.
Studio, das Studiren, das Lernen gen. *s.*, die Lehrübung; *ir.* der Fleiß, die Beschäftigung; *lo studio di un Avvocato*, e *simil.* die Studirarbeit; *av.* a bello studio, mit Vorzuck, mit allem Fleiße.
Studiamente, *av.* vorzüglich, mit allem Fleiße.
Studiofo, *ag.* fleißig; einer, der fleißig studirt.
Stufa, eine Stube, eine Badstube gen. *n.*
Stufino, ein Bader gen. *s.*
Stufare, ein warmes Bad halten v. *ir.*; *fig.* verdrüsslich machen v. *r.*; *io sono stufato di voi*, ich bin einer überdrüssig.
Stufarsi, *prender* i bagni caldi, sich warmer Bäder bedienen v. *rec.* *r.* c.
Stufo, *ag.* überdrüssig, satt, zum Eckel gesättiget.
Stuoia, eine Strohmatte pl. *n.*, eine Decke von Stroh.
Stupo, ein Haufen, eine Bande, eine Schaar, eine Rotte Volks.
Stupore, aus dem rechten Sinne kommen v. *ir.*
Stupore ec., erstaunen v. *r.* comp., *V.* Stupire.
Stupendamente, *av.* erstaunlich, dastrefflich, wunderbarerweise.

Stupendo, *ag.* entsetzlich, erstaunlich;
wunderbar, vorzüglich.

Stupidezza, *e* **stupidità**, die Dumm-
heit, die Albernheit, die Döseligkeit,
die Blödsinnigkeit.

Stupire, *erstaunen v. r. comp.*, in
Verstörung gerathen *v. ir. comp.*,

erstarren v. r. comp..

Stupido, *ag.* erstauet, bestürzt, hor-
erstaunen außer sich; *st.* tumm,
albern.

Stupire, *erstaunen v. r. comp.*, *V.*

Stupidire.

Stupore, die Erstaunung, die Ver-
wunderung, das Entsetzen *gen. s.*

Stuprare, ein Mädchen schänden *v. r.*,
nothzuchtigen *v. r. c.*, schwächen *v. r.*

Stupratore, einer, der nothzuchtigt,
ein Mädchen schändet, schwächt.

Stupro, die Schändung, die Schwä-
chung einer Person, die Noth-
zuchtigung.

Sturare, etwas verstopftes öffnen *v. r.*

Sturbamento, die Störung, *V.* **Sturbo**.

Sturbare, aus der Ordnung bringen
v. r., verwirren *v. r. c.*, stören *v. r.*

Sturbatore, ein Störer, ein Verwir-
rer *gen. s.*

Sturbo, die Unordnung, die Verwir-
rung, die Störung, die Hinderung,

die Unruhe; *dara* **sturbo**, Ungeles-
genheit verursachen *v. r. comp.*

Stuzzicante, ein Zahnstocher *gen. s.*

Stuzzicamento, die Anreizung, die
Aufstachelung.

Stuzzicare, stochern *v. r.*, stechen *v.*

ir.; *st.* **aizzare**, reizen *v. r.*, an-
reizen *v. r. comp.*, **stuzzicar l'ap-**

pento, *la voglia*, den Appetit, die
Luft erwecken *v. r. comp.*

Stuzzicatojo, ein Stachel *gen. s.*, ein
seckiges Eisen, oder Holz zum stechen.

Stuzzicatore, ein Anreizer *gen. s.*

Stuzzicorecchi, der Ohrenlöcher *gen. s.*

S U

Su, *prep.* auf *av.* oben, hinauf, dro-
ben; *dir.* in, aus, aus, hinaus *v.*

r. comp., *in* **su!** *aus* **su!** *hoch!*

ci **penderò su**; *ich werde es abstei-*

gen; *cogli* **su** *fatto*, auf der That

ermischen *v. r. comp.*, *su* *far della*

sera, gegen Abend.

Svanamento, das Verunsichern mit
den Händen, die Verwirrung, die

Abwendung, die Ausschweifung.

Svagare, abwenden *v. r. comp.*, *V.*

Svagare.

Svaligiare, ausplündern *v. r. comp.*,

(auf der Straße).

Svapare, verdunsten *v. r. comp.*

Svanimento, die Dummheit.

Svanire, sich verflüchten *v. r. c.*, *v.*

comp.; *scampare*, verschwinden;

nach und nach vergehen *v. ir. comp.*

Svan *gen. s.*, der Schwand, der Nach-

theil *gen. s.*, *pl. c.*, die Verlust.

Svanaggio, *ag.* nachtheilig, schädlich.

Svapamento, *e* **Svapazione**, die

Ausdunstung, die Verdunstung.

Svapare, ausdunsten, ausdampfen

v. r. comp.

Svanimento, die Unsinnsheit, die

Verwirrung des Verstandes; *v. r. cam-*

biamento, die Veränderung, die

Abweichung.

Svariare, anders Sinnes werden *v. auf.*

Svanimento, *av.* unterschiedlich,

verschiedentlich, auf mancherley Art.

Svario, *su*, der Unterschied *gen. s.*,

V. **Svario**, *ag.* verschieden.

Subalternare, unterwerfen *v. ir. comp.*,

V. **Subordinare**

Subalterno, *su*, ein untergeordneter

gen. s., *ag.* untergeben, untergeordnet.

Subaltare, gerichtlich an die Meißel-

steinen verkaufen *v. r. comp.*

Subaltazione, die Gantversteigerung

pl. en, der gerichtliche Verkauf an

die Meißelsteinen *pl.* (Verkäufe).

Subbia, ein Meißel- oder Stechen

des Meißel *gen. s.*, (bei den Bild-

hauern, des Meißel *gen. s.*, (bei den

Edelsteinen).

Subbiare, meißeln *v. r.*, mit dem

Meißel abbeizen *v. r. comp.*

Subbia, der Weberbaum *gen. s.*, *pl.*

(Nämm).

Subbissamento, das Unreißen, der

Unsturz *gen. s.*

Subbissare, zu Grunde richten *v. r.*,

in Abgrund werfen *v. ir.*, nieder-

reißen *v. ir. comp.*, *verb. neut.*,

versinken *v. r. comp.*, niedergerissen

werden *v. auf.*

Subbissare, aufsteden *v. r. comp.*

Subbissare, nachmals abheilen *v.*

r. comp., *V.* **Subdividere**.

Subbissare, an die Stelle eines andern

treten *v. ir.*

Subbissare, unverzüglich, plötzlich,

sogleich, alsbald, auf der Stelle.

Subitaneamente, *av.* schnell, auf einmal, unversehens, unerwartet.
Subitaneo, *ag.* plötzlich, schnell, gähling, unversehen, unvermuthet, unvermuthet.
Subitezza, die Geschwindigkeit, die Schnelligkeit.
Subito, *ag.* plötzlich, schnell, gähling, schnell, unversehen.
Subito, *av.* geschwind, auf der Stelle, gleich.
Sublimare, erhöhen *v. v. comp.*, groß machen, erhaben machen *v. r.*, *neila chimica*, sublimiren, rectificiren, reinigen machen *v. r.*, (durchs Feuer).
Sublimato, *subst.* der erhöhte Mercurius; *part.* da sublimare, erhöht, sublimirt u.
Sublimazione, die Erhöhung, die Vergrößerung; *it.* das Sublimiren *gen. s.*
Sublime, *av.* erhaben, hoch; *it.* vorzüglich; *lo stile sublime*, die erhabene Schreibart.
Sublimemente, *av.* erhaben, hoch, prächtigerweise, mit Erhabenheit.
Sublimità, die Erhabenheit, die Höhe; *it.* die Vortrefflichkeit.
Subodorare, spüren, merken *v. r.*, Mund von etwas haben *v. auf.*
Subordinamente, untergeordneterweise.
Subordinare, unterwerfen, untergeben *v. ir. comp.*, abhängig machen *v. r.*
Subordinazione, *s.* subordinamento, die Unterwerfung, die Untergebung, die Abhängigkeit, die Subordination.
Subornare, zum Bösen verführen *v. r. comp.*, antreiben *v. ir. comp.*, bereben *v. r. comp.*
Subornatore, ein Verführer, ein Anführer *gen. s.*
Subornazione, die Verführung, die Anführung, die Verleitung.
Succedente, *ag.* nachfolgend, auf einander kommend.
Succedere, nachfolgen *v. r. comp.*, nach einander kommen *v. ir.*; *it.* accadere, geschehen, vorfallen, zufließen *v. ir. comp.*, bezugnen *v. r. comp.*, sich ereignen *v. rec. r. comp.*
Successo, *av.* nach einander.
Succedimento, die Nachfolge, der Erbschaft, der Ausgange *gen. s.*; *it.* die Erbschaft, die Erbfolge.
Successivamente, *av.* nach einander, nach der Reihe, der Ordnung nach, eins nach dem andern.

Successivo, *ag.* auf einander folgend, nachfolgend; *it.* fortgehend; *v.* nach und nach.
Succello, *subst.* der Fortgang, der Ersola, der Vorfall *gen. s.*, *pl.* (Vorfälle); *it.* der Ausgang einer Sache.
Succellare, der Nachfolger *gen. s.*
Succhiare, *e.* succhiare, saugen *v. r.*, ausaugen *v. r. comp.*
Succhiellare, durchbohren *v. r. comp.*
Succhiella, eine Art Bohrer *gen. s.*
Succhio, eine Bohrer *gen. s.*; *per i succo, fuco, e lago*, der Saft *gen. s.*; *carta succhia*, das Loichpapier *gen. s.*
Succamele, (erba), die Sommerwurz *gen. es.*
Succiafangue, ein Blutegel *gen. s.*
Succidere, *e.* succidere, von unten weg schneiden *v. ir. comp.*
Succignere, *e.* succignere, aufsitzen, aufsitzen *v. r. comp.*
Succino, (gomma), der Bernstein, der Harzstein *gen. s.*
Succinamente, *av.* kürzlich, mit wenigen Worten.
Succinto, *ag.* kurz, nicht weitläufig; *un abito succinto*, ein gemeines Kleid, ein Kleid ohne Zierrath; *parlar succinto*, kurzgefaßt reden *v. r.*, *uno stile succinto*, eine kurzgefaßte Schreibart.
Succio, (di brodo), ein Schluck Brühe.
Succiola, eine gestohlene Kassaie *pl. n.*
Succo, *v.* Succhio.
Succolo, *ag.* saftig.
Succuba, ein Zerkollgespenst in Weissgestalt.
Sucido, *ag.* schmutzig, unrein, unsauber, unsäthig, schmierig.
Sucidume, *sudicume*, *sudicenza*, der Schmutz *gen. es*, der Unflat *gen. s.*, die Schmiererei, die Schmutzigkeit.
Sucro, *av.* der Saft *gen. s.*, *v.* Sugo *es.*
Sudare, schwitzen *v. r.*; *fig.* in großen Kengsten seyn *v. auf.*
Sudario (il SS.), das Grabtuch (unseres Heilands), das Schweiß Tuch *gen. s.*
Sudatorio, eine Badstube *pl. n.*
Suddelegare, an statt seiner verordnen, bevollmächtigen *v. s. comp.*
Suddelegato, *subst.* ein Abgeordneter, ein Bevollmächtigter *gen. s.*
Suddelegazione, die Verordnung, die Vollmacht an statt seiner handelen zu dürfen; die aufgetragene Verwaltung

tsetzung eines andern *part.* verordnet,
 bevollmächtigt.
 Suddito, *ag.* obbesat, oberwehnt.
 Suddiacono ec. *V.* Soddiaconato ec.
 Suddito, der Unterthan *gen. s.*, *pl. en*;
ac. unterthan, unterworfen, un-
 terthänig.
 Suddividere, abgetheilte Theile wieder
 in andere abtheilen *v. r. comp.*
 Suddivibile, *ag.* was sich wieder in
 kleiner Theile abtheilen läßt.
 Suddivisione, die zweite Eintheilung
 einer schon getheilten Sache.
 Sudicio, *ag.* schmutzig, *V.* Sucido.
 Sudore, der Schweiß *gen. es*.
 Sudorifero, *sust.* ein schwitztreibendes
 Mittel *gen. s.*, ein Schwitzmittel;
ag. schwitztreibend.
 Svegliamento, das Aufwachen *gen. s.*,
 die Erwachung.
 Svegliare, erwecken, aufwecken *v. r. s.*
 Svegliarsi, munter werden *v. auf.*,
 erwachen *v. r. comp.* (von Schlaf).
 Svegliazza, die Munterkeit, die
 Lebhaftigkeit, die Aufgewachtheit.
 Svegliato, *part.* erwacht, aufgewacht:
ag. munter, frisch, lebhaft.
 Svegliatojo, e svegliarino, der We-
 cher *gen. s.*
 Svegliare, ausreißen *v. ir. comp.*,
V. Svellere.
 Svelamento, die Entdeckung verbör-
 gener Dinge, die Offenbarung, die
 Bekanntmachung.
 Svelare, das Verborgene entdecken,
 offenbaren, verrathen *v. r. comp.*,
 an Tage bringen, offenbar machen
v. r., angeben *v. ir. comp.*
 Svelamento, *av.* öffentlich, offen-
 barlich, unverhohlen, unverdeckt-
 weise.
 Svellere, ausreißen, herausreißen *v.*
ir. comp.; austrotten *v. r. comp.*
 Sveltamento, *av.* hurtig, geschwind,
 hehend, munter, lebhaft.
 Sveltezza, die Hurtigkeit, die Ge-
 schwindigkeit, die Behendigkeit, die
 Munterkeit.
 Svelto, *part.* da svellere, ausgerissen
 u. *ag.* munter, frisch, fertig, hurtig.
 Svenare, die Adern zerstoßen, zer-
 schneiden *v. r. comp.*; *is.* entleiben,
 ermordern *v. r. comp.*
 Sveneale, *ag.* schmutzig, eckelhaft:
ir. inconveniente, unanständig.
 Svenealezza, die Eckelhaftigkeit; *is.*

Inconvenienza, die Unanständigkeit.
 Sventamento, die Dornmacht.
 Sventare, seihen, Lust machen *v. r.*
 Sventare la vena, eine Ader öffnen
v. r.; Sventare il grano, das Ge-
 treide umschäufeln *v. r. comp.*; Sven-
 tar la mina die Mine entdecken.
 Sventire, ohnmächtig werden *v. auf.*,
 in Ohnmacht fallen *v. ir.*
 Sventolamento, das Lüften, das Aus-
 lüften, das Windmachen *gen. s.*
 Sventolare, etwas in der Luft flatteren
 lassen, schweben lassen *v. ir.*; *verb.*
neut. sich nach dem Winde drehen *v. r.*
 Sventrare, ausweiten *v. r. comp.*,
 ausnehmen *v. ir. comp.*, das Ein-
 geweide aus dem Bauche herausneh-
 men *v. ir. comp.*
 Sventura, das Unglück, der Unfall,
 der Uusern *gen. s.*, die Widerwär-
 tigkeit *pl. en*, ein widriger-unglück-
 licher Fall *gen. s.*, *pl.* (Fälle).
 Sventuramento, *av.* unglücklich-
 weise, zu allem Ueliche.
 Sventurato, *sust.* ein unglücklicher
 Mensch *gen. s.* *pl. en*; *ag.* unglück-
 lich.
 Sventura, *part.* ohnmächtig, verworren,
 in Dornmacht gefallen; *ir.* entkräftet.
 Svergimento, die Herausung der
 Jungfernschaft, die Entführung, die
 Entführung einer Jungfrau.
 Sverginare, die Jungfernschaft bench-
 men *v. r. comp.*, eine Jungfrau
 schwächen *v. r.*, entehren *v. r. comp.*,
 schänden *v. r.*
 Svergognamento, die Beschämung.
 Svergognare, beschämen *v. r. comp.*,
 beschämt machen *v. r.*; *is.* schänden *v. r.*
 Svergognamento, *av.* unverschämter-
 weise, auf eine schamlose Art, ohne
 Scham und Scheu.
 Svergognatezza, die Unverschämtheit,
 die Unschamhaftigkeit.
 Svergognato, *ag.* unverschämt, un-
 schamhaft.
 Svernamento, das Überwintern *gen. s.*
 Svernare, überwintern *v. r. comp.* über
 Winter bleiben *v. ir.*, den Winter
 zubringen *v. r. comp.*
 Sverza, ein Splitter, ein Spahn
gen. s., *pl.* (Spähne).
 Sverzare, splittieren *v. r.*, mit Split-
 tern, mit hölzernen Spähnen ver-
 machen *v. r. comp.*
 Svestire, entleiden, ausziehen *v. r.*
comp., einem die Kleider ausziehen
v. r. comp. H h

Svezzare, abgewöhnen *v. r. comp.*,
V. Disavvezzare.
Sufficiente, *ag.* hinlänglich, genugsam,
 hinreichend.
Sufficientemente, *av.* genug, genug-
 sam, hinlänglich, zur Genüge.
Sufficienza, die Hinlänglichkeit, die
 Genugsamkeit, die Genüge; *sr.* die
 Fähigkeit, die Lichtheit; *av.* a suf-
 ficienza, hinlänglicherweise, ge-
 nugsam.
Suffocamento *ec.*, die Erstickung, *V.*
Soffocamento *ec.*.
Suffraganeo, ein Bischof, der unter
 einem Erzbischofe steht.
Suffragare, helfen *v. sr.*, begünstigen
v. r. comp.; *sr.* eine Wahlstimme
 geben *v. sr.*.
Suffragio, der Verfall *gen. s.*, *pl.*
 (fälle), der Beistand, der Beistand
gen. s.; *sr.* die Wahlstimme *pl. n.*.
Suffumicamento, e suffumicazione,
 das Räuchern *gen. s.*, die Räucherung.
Suffumicare, räuchern *v. r.*.
Sufolamento, das Pfeifen, das Pöfen
gen. s., (als der Schlangen).
Sufolare, pfeifen *v. sr.*, pöfen *v. r.*.
Suggerare, siegeln *v. r.*, zusiegeln,
 versiegeln, das Siegel aufdrucken,
 zuversichern *v. r. comp.*.
Suggerello, das Pitschaft, e Pitschaft,
 das Siegel, das Insiegel *gen. s.*.
Suggestare, einreden *v. sr. comp.*, ein-
 sagen, einreden vorsagen *v. r. comp.*,
sr. herbringen *v. r. comp.*, an die
 Hand geben *v. sr.*.
Suggestione, die Eingebung, die Bey-
 bringung.
Suggestivamente, *av.* listiger-betrügli-
 cher versänglichweise, mit List und
 Betrug.
Suggestivo, *ag.* versänglich, listig, lün-
 stlich; una interrogazione suggesti-
 va, eine versängliche Frage *pl. n.*.
Suggestamento, *av.* mit Zwang, ge-
 zwungenerweise.
Suggestamento, der Zwang *gen. s.*,
 die Unterwerfung.
Suggestare, e suggestare, unterwürfig
 machen *v. r.*, Zwang anthun, un-
 terwerfen *v. sr. comp.*.
Suggesto, e suggesto, fust. der Inhalt,
 der Gegenstand *gen. s.*, *pl.* (Gegen-
 stände); *sr.* ein Unterthan *gen. s.*,
pl. en.; *sr.* eine Person, ein Subject
gen. s.; *ag.* unterworfen, unterthänig,

abhängig, ergeben, an etwas
 gebunden.
Suggestione, e suggestione, die Unter-
 würfigkeit, die Unterthänigkeit, der
 Zwang *gen. s.*; *sr.* die Ergebung;
 senza suggestione, ohne Umstände,
 ohne Zwang.
Sughero, das Panthoffelholz *gen. es.*,
 der Gork *gen. es.*.
Sugna, das Fett von Zwerchfelle der
 Schweine, das Schmeer, *g. n. s.*.
Sugnaccio, das Nierenfett *gen. s.*.
Sugno, *ag.* fettig, schmeericht.
Sugo, e succo, der Saft der Pflanzen,
 der Kern, der Saft, das Beste in
 einem Buche *sr.*.
Sugolamento, *av.* mit vieler Gelehr-
 samkeit.
Sugosità, die Saftigkeit, der Saft
gen. s..
Sugoso, *ag.* saftig.
Suiamento, die Vertierung.
Sviare, vom rechten Wege abbringen,
 ablenken *v. r. comp.*, irre machen,
 irre führen *v. r.*; *verb. neut.* vom
 rechten Wege abkommen *v. sr. comp.*,
 irre gehen *v. sr.*, *sr.* sviarsi, in Aus-
 schweifungen geraten *v. sr. comp.*.
Sviato, *ag.* verirrt, verführt, hieder-
 lich, allen Lässern zugethan.
Svigorire, entkräften *v. r. comp.*, die
 Kraft benehmen *v. sr. comp.*.
Svigorire, *ag.* entkräften, *V. Spollato*.
Svilimento *ec.*, *V. Avvilimento* *ec.*,
Svillaneggiare, *V. Villaneggiare*.
Svilluppamento, die Entwicklung,
 die Auswicklung.
Svilappare, entwickeln *v. r. comp.*,
 verirrte Sachen auseinander ma-
 chen *v. r.*.
Sviluppo, die Entwicklung, die Aus-
 wicklung.
Svilceramento, das Ausreiden *gen. s.*,
 das Herausnehmen der Eingeweide.
Svilcerare, ausweiden *v. r. comp.*,
 das Eingeweide aus dem Bauche
 herausnehmen *v. sr. comp.*.
Svilceratamente, *av.* herzlichlich,
 inbrünstig, heftig.
Svilceratozza, die innigste Liebe, die
 zärtlichste Zuneigung.
Svilcerato, *ag.* geneigt, ergeben, mit
 Liebe zugethan, eifrig; un amore
 svilcerato, eine herzliche Liebe; un
 amico svilcerato, ein Herzensfreund
gen. s., *pl. e.*

Invitare, cioè: levar l' invito, die
 Einladung absagen v. r. comp.; *ir.*
 aprire la vite, aufschrauben v. r. c.
Switciare, loswinden v. r. comp.
Svizzare, von Lastern befreien v. r. c.
 die Fehler wegnehmen v. ir. comp.
Sulfureo, ag. schwefelicht.
Sultana, die Sultaninn pl. en.
Sultano, der Sultan, der türkische
 Kaiser g. s., der Großherg. r. pl. en.
Suo, pron. possess. sein, ihr; il suo,
 der, das Seinige; far delle sue,
 dumme Streiche begeben v. ir. c.;
 far sulle sue, sich große Dinge ein-
 bilden v. rec. r. comp., das Seinige
 behaupten v. r. comp.
Suocera, die Schwiegermutter.
Suocero, der Schwiegervater gen. s.
Svogliare, Eckel verursachen v. r. c.,
 die Lust benehmen, vertreiben v.
ir. comp., abwendig machen v. r.
Svogliataggine, e svogliatezza, die
 Unlust, der Eckel gen. s., der Ueber-
 druck gen. es, der Widerwille gen.
 ns, pl. n.
Svogliatamento, av. mit Unlust, mit
 Eckel, auf eine unwillige Art.
Svogliato, ag. überdrüssig, eckelhaft.
Svolazzamento, das Flattern, das
 Herumflattern, das Hin und Her-
 fliegen gen. s.
Svolazzare, flattern v. r., hin und
 her fliegen v. ir.
Svolgere, aus einander wickeln v. r.,
 auflichten v. r. comp.; *me* abwende-
 nen v. r. comp., abwendigmachen
 v. r., (von seinem Vorhaben).
Suola (le) delle scarpe, die Schuh-
 sohlen.
Suolo, der Boden gen. s, pl. (Böden);
ir. das erdreich, die Erde, der Er-
 dengrund gen. s.; *stender uno al*
suolo, einen erlegen, ermorden v. r.
Svolta, eine Krümme, eine Kähre;
ir. eine Ecke, ein Abzweig.
Suono, der Laut, der Schall, der
 Klang, der Ton gen. s.
Suora, die Schwester pl. ns; *ir.* eine
 Nonne pl. n.
Superamento, das Ueberwinden gen.
 s., die Ueberwindung.
Superante, ag. übertreffend.
Superare, übertreffen, übersteigen,
 überwinden v. ir. c. mp., übermei-
 stern; *ir.* die Oberhand behalten v.
ir. comp., überlegen seyn v. *ausf.*,
 es einem zuvor thun v. *ir.*

Superbamente, av. hochmüthiger
 höfartigerweise.
Superbia, der Stolz gen. es, die
 Höfart, der Hochmuth gen. s.
Superbiare, e superbiare; cioè: diva-
 nir superbo, hochmüthig, höfartig,
 stolz werden v. *ausf.*
Superbo, ag. hochmüthig, höfartig,
 stolz; *ir.* magnifico, herrlich, präch-
 tig, vortrefflich.
Superchiante eo., / Soperchiante eo)
Superficiaie, ag. was auf der Ober-
 flache ist; *me* nicht gründlich; *ir.*
 anwendig.
Superficialità, die Ungründlichkeit, die
 Scheinbarkeit; *ir.* die Fläche, die
 Auswendigkeit pl. en.
Superficialmente, av. nur von außen,
 nur zum Scheine, ungründlich.
Superficie, die Oberfläche, die auswen-
 dige Seite, das Äußere, g. e pl. n.
Superfluo, av. überflüssiger
 unnützig, unnützlichweise.
Superfluità, der Ueberfluß gen. es,
 die Unnützigkeit pl. en.
Superfluo, ag. überflüssig, unnützig,
 unnützlich, mehr als zuviel.
Superiore, *suff.* ein Oberer, ein Vor-
 gesetzter, ein Vorseher gen. s.
Superiore, ag. höher, erhabener,
 vornehmer.
Superiorità, die Oberstelle, die Ober-
 macht; *ir.* der Vorzug g. s, pl. (Vorzüge)
Superiormente, av. vorzüglicherweise
ir. dalla parte superiore, auf der
 Oberseite.
Superlativamente, av. aufs höchste,
 im höchsten Grade.
Superlativo, ag. überaus hoch, sehr
 erhaben; *ir.* ganz vortrefflich, herr-
 lich, sonderbar; una cosa in grado
 superlativo buona, o cattiva, et-
 was ausnehmend gutes, oder äußerst
 schlechtes.
Supernalmente, av. auf eine göttliche-
 weise.
Superno, ag. höchst, oberst, göttlich,
 übernatürlich.
Superstite, ag. überlebend; der an-
 dere überlebt, der nach anderer Ab-
 leben noch übrig bleibt.
Superstizione, der Aberglaube g. ns, pl. r
Superstizioso, av. abergläubig-
 scherweise.
Superstizioso, ag. abergläubisch.
Supinamente, av. rücklings, mit dem
 Bauche in die Höhe. H h 2

Supino, *suſt.* das *Supinum term. gram.*
 Supino, *ag.* rücklings, hinter ſich, auf dem Rücken, mit dem Bauche in die Höhe.
 Suppa, eine Suppe.
 Suppeltile, e ſuppelletili, der Hauſrath, das Hauſgeräthe *gen. ſ.*
 Supplemento, *V.* Supplimento.
 Supplica, eine Bittſchrift *pl. en.*, ein Bittſchreiben *gen. ſ.*
 Supplicante, e ſupplice, der Supplicant *gen. ſ.*; der unterthänig bittet, anſiehet; *ag.* bittend, anſehend.
 Supplicare, demüthig, inſtändig bitten *v. ir.*, erſuchen, anſehen *v. r.*
 Supplichevole, *ag.* demüthig bittend, gehorſamſt erſuchend.
 Supplichevolmente, *av.* demüthigerweiſe, ſichentlich, mit inſtändigen Anſuchen.
 Supplicio, e ſupplizio, eine Art Leibesſtrafe, die Plage, der Schmerz *gen. ens, pl. en.*, die Züchtigung; il ſupplicio eterno, die Todesſtrafe; condurre uno al ſupplicio, einen auf den Richtplatz führen *v. r.*
 Supplimento, e ſupplemento, die Zulage *pl. n.*, der Zuſatz *gen. es, pl. (Zuſätze)*, die Erfüllung, die Ergänzung
 Supplire, erſehen, ergänzen, erfüllen *v. r. comp.*; ſupplire al biſogno, das Nöthige verſchaffen *v. r. comp.*
 Supponibile, *ag.* was man für wahr annehmen kann.
 Supporre, voraus ſetzen, den Fall ſetzen *v. r.*, ſich vorſtellen *v. rec. r. c.*
 Suppoſizione, das Vorausſetzen *gen. ſ.*, der vorausgeſetzte Satz *rec. es, pl. (Sätze)*, eine Hypotheſe.
 Suppoſto, *ſuſt.* die Vorausſetzung, die Annahme eines Satzes; *part. vorausgeſetzt.*
 Suppreſſione, e ſoppreſſione, die Aufhebung, die Abſchaffung *pl. en.*
 Supprimere, e ſopprimere, aufheben *v. ir. comp.*, abſchaffen, abſtellen *v. r. comp.*; *ir.* verhehlen *v. r. comp.*
 Suppuramento, e ſuppurazione, das Eitern *gen. ſ.*, die Eiterung.
 Suppurare, eitern, ſchwären *v. r.*
 Suppurare, rechnen *v. r.*
 Supremo, *ag.* höchſt, oberſt, vornemſt.
 Surgere, e ſorgere, aufſtehen *v. ir. c.*
 Surrettizamente, *av.* erſchlicherweiſe, durch Verſchweigung der wahren Umſtände.

Surrettizio, *ag.* erſchlichen; was man durch vorſiegliches Verſchweigen der wahren Umſtänden erlangt.
 Surrogamento, e ſurrogazione, die Einſetzung an eines andern Stelle.
 Surrogare, ſein Recht übergeben *v. ir. comp.*, einen andern an ſeine Stelle ſetzen *v. r.*
 Suſcettibile, *ag.* fähig.
 Suſcitamento, die Anreizung *pl. en.*, der Antrieb *gen. ſ.*
 Suſcitare, antreiben *v. ir. comp.*, erwecken *v. r. comp.*, bewegen *v. ir. comp.*, regen, reizen *v. r.*
 Suſina, eine Pflaume, eine Quetsche *pl. n.*
 Suſino (albore), ein Pflaumenbaum *gen. ſ, pl. (bäume).*
 Suſpizione, der Argwohn, der Verdacht *gen. ſ.*
 Suſſeguento, *ag.* nachfolgend.
 Suſſeguentemente, *av.* folglich, mitbin, nachher, hinten nach.
 Suſſeguenza, die Folge *pl. n.*
 Suſſidiariamente, *av.* zur Beihülfe.
 Suſſidiario, *ag.* beihelfend, bekräftigend.
 Suſſidio, die Hülfe, die Beihülfe; der Beſtand, der Beſtrag *gen. ſ, pl. (Beſträge)*; il ſuſſidio di guerra, die Kriegsſteuer.
 Suſſiego, das ernſtſte Weſen *gen. ſ.*, die Ernſtſtichtigkeit
 Suſſistente, *ag.* beſtehend; una ragione non ſuſſistente, ein Beweis, der nicht Stich hält.
 Suſſistenza, der Beſtand, das wirkliche Daſeyn *gen. ſ.*; *ir.* die Nahrungsmittel, der Unterhalt *gen. ſ.*
 Suſſistere, ſeyn, daſeyn *v. auſ.*, beſtehen *v. ir. comp.*, Beſtand haben *v. auſ.*; *ir.* auskommen *v. ir. comp.*, ſich erhalten *v. rec. ir. comp.*
 Suſta, eine Triebfeder *pl. n.*
 Suſtantivo, e ſoſta-tivo, *ag.* ſelbſtſtändig; un nome ſuſtantivo, ein Selbſtlauter *gen. ſ term. gram.*
 Suſtanza, e ſoſtanza, das Weſen *gen. ſ.*
 Suſtanziale, e ſoſtanziale, *ag.* weſentlich.
 Suſtanzialità, e ſoſtanzialità, die Selbſtſtändigkeit eines Dinges.
 Suſtanzialmente, e ſoſtanzialmente, *av.* weſentlich, weſentlicherweiſe, wirklich.
 Suſtanziolo, e ſoſtanziolo, *ag.* nahrhaft, ſäftig, kräftig.

Sustentazione, e sustentazione, die Erhaltung, der Unterhalt *gen. s.*
Sostituire, e sostituire, einen andern an seiner Stelle setzen *v. r.*
Sostituire, *per* an einer andern Stelle setzen.
Sussurrante, *ag.* myrmelnd.
Sussurrare, murmur, n, sausen, ein Geräusch machen *v. r.*
Sussurratore, ein Murrer *gen. s.*
Sussurratore, das Murren, das Summen, das Säusen, das Brummen, das Geräusch, das Getöse *gen. s.*
Sussurrone, ein Murrer, ein Murrer *gen. s.*, einer der immer brummt.
Suocifugio, eine Ausflucht, *pl.* (Ausflüchte), die tadeln Entschuldigung *pl. en.*, eine Ausrede *pl. n.*
Suvero, subro, e lughero, der Stork *gen. s.*
Suizzare, allmählig trocknen, langsam dörren *v. r.*
Suzzo, *ag.* trocken, dürr, well, ausgedürzt.

T A

Tabaechiera, eine Tabakspfeife *pl. n.*
Tabacco, der Tabak *gen. s.*; tabacco da fumare, der Rauchtabak; da naso, der Schnupftabak; fumar tabacco, Tabak rauchen *v. r.*; prender, nasare tabacco, Tabak schnupfen *v. r.*
Tabarro, der Mantel *gen. s.*; tabarro da viaggio, der Reisemantel.
Tabernacolo, das Sacramenthäuschen *gen. s.*; *it.* eine Hütte, eine Wohnung bei den Israeliten.
Tacca, ein Schnitt, ein Einschnitt *gen. es, pl. e.*, eine Kerbe auf einem Holze.
Taccagneria, die Quasieren *pl. en.*
Taccagno, *suft.* ein Knicker *gen. s.*; *sp.* knickericht, knäuericht.
Taccia, der Borkwurf *gen. s.*; *pl.* (Borkwürfe), der Schandfleck *gen. es, pl. en.*
Tacciate, beschuldigen *v. r. comp.*, vorwerfen *v. r. comp.*, tadeln *v. r.*
Taccolare, plaudern, schwätzen *v. r.*
Taceone, der Schuttfleck *gen. es, pl. en.*
Tacente, *ag.* schweigend.
Taccuino, der Kalender *gen. s.*; *it.* das Deutbuch *gen. s.*
Tacere, schweigen *v. r.*, stillschweigen *v. r. comp.*

Tacere, *suft.* das Stillschweigen *gen. s.*
Tacitamente, *av.* verschwiegenerweise heimlich, in der Stille, sachte.
Tacito, *ag.* stille, verschwiegen, heimlich; *it.* stillschweigend.
Taciturnità, die Verschwiegenheit.
Taciturno, *ag.* still, heimlich, verschwiegen, von wenig Worten.
Tafanarib, der Hintere *gen. e pl. n.*, der Arsch *gen. s.*
Tafferà, der Tasset, der Tasset *gen. s.*, (ein seidener Zeug).
Taglia, eine Auslaar *pl. n.*; la taglia personale, die Kopfsteuer *pl. n.*; *it.* eine Belohnung *pl. en.*; tu sei di mezza taglia, du bist von mittlerer Gestalt, vom Mittellande; di bella taglia, schön gerachsen; la taglia del corpo, die Leibesgestalt, die Taille.
Tagliaborse, ein Beutelschneider, ein Spießbube *gen. s, pl. n.*
Taglialegna, ein Holzhauer, Holzwalter, Holzacker *gen. s.*
Tagliameno, das Schneiden, der Schnitt, der Einschnitt *gen. s.*
Tagliare, schneiden *v. r.*, zerschneiden, ab schneiden, beschneiden *v. r. comp.*; *it.* zerbauen.
Tagliata, e tagliatura, das Schneiden, das Einschneiden *gen. s.*; *it.* der Schnitt, der Einschnitt *gen. s.*
Tagliente, *ag.* scharf, schneidend; *it.* beißend.
Tagliere, e tagliero, *suft.* ein großer hölzerner Zeller *gen. s.*, das Hackbret in der Küche.
Taglio, die Schneide, die Schürfe, (eines Messers *ic.*), *v.* Tagliamento.
Tagliuzzare, in Stücken zerbauen *v. r.*
Talamo, das Ehebett, das Brautbett *gen. s.*
Tal che, *cong.* dergestalt daß, dermaßen daß, also daß.
Taleo, des Talstein *gen. s.*, das Marienglas *gen. es.*
Tale, *pron. Indef.* solcher, solche, solches, solcher, e, es, dergleichen taluno, mancher, e, es; un tale, jemand; tal quale, so wie; eben so wie; *prov.* tal sia di lui, desto schlimmer für ihn.
Talento, der natürliche Verstand, der Verstand *gen. s.*; vivere a suo talento, nach seiner Neigung leben *v. r.*; il mal talento, die schlimme Gesinnung.

H h 2

Tallero, ein Thaler *gen. s.*
 Tallone, die Herse am Fuße.
 Talmante, *av.* so, dermaßen, dergestalt, so sehr; *talmante che*, so daß:
 Talmude, der Psalmud *gen. s.*, oder, das Gesetzbuch der Juden.
 Talora, *av.* bisweilen, zuweilen, manchmal, oftmals.
 Talpa; der Maulwurf *gen. s.*, *pl.* (Maulwürfe).
 Taluno, *pron.* jemand, *V.* Alcuno.
 Talvolta, *av.* zuweilen, manchmal.
 Tamburino, der Tambour, der Trommelschläger.
 Tamburo, eine Trommel *pl. n.*; *battere il tamburo*, trommeln *v. r.*, die Trommel schlagen *v. ir.*, das Spiel rühren *v. r.*, a tamburo *battere*, mit klingendem Spiele.
 Tamburino, ausdrücken *v. r. comp.*
 Tampusco, *av.* auch nicht, nicht einmal, eben so wenig.
 Tana, das Lager *gen. s.*, die Grube *pl. n.*, der Aufenthalt der wilden Thiere; *ir.* eine Höhle, ein Loch *gen. s.*
 Tanaglia, eine Zange *pl. n.*
 Tane, (colore), die Lohfarbe, das Rothbraune.
 Tanco, der Schimmelgeruch *gen. s.*
 Tangente, *suff.* die Gebühr; *ir.* eine gerade Linie in der Trigonometrie *av.* berührend, rührend.
 Tangibile, *av.* was sich fühlen, berühren läßt.
 Tantino, das Bischen *gen. s.*, ein kleines Stüchchen von etwas.
 Tanto, *pron.* so viel; *tanto quanto*, so viel als; so lange als; *ogni tanto tempo*, zu einer gewissen Zeit *av.* so lange, so weit; a tanto, so weit; di tanto in tanto, von Zeit zu Zeit, in tanto, indeßen: inzwischen; pertanto, deswegen; aleichwohl; non per tanto, nichts desto weniger; ad ogni tanto, aller Augenblicke; tanto più, tanto meno, je mehr, desto weniger; tanto meglio, desto besser; tanto peggio, desto schlimmer; tanto che, also daß.
 Tantoosto, *av.* bald, alsobald, soaleich, aleleich darnach, plöglich, schleunig.
 Tapinare, ärmlich, jammerlich leben *v. r.*
 Tapino, *av.* elend, ärmlich, dürftig.
 Tappeto, die Tapete, das Tapet, der

Teppich *gen. s.*, *pl. e.*; *fig.* metterlo sul tappeto, aufs Tapet bringen *v. r.*
 Tapezzare, tapeziren *v. r.*, mit Tapeten auszieren, behängen *v. r. comp.*
 Tapezzaria die Tapezierer *pl. en.*, das Tapetenwerck *gen. s.*
 Tarantella, e tarantola, eine Tarantel *pl. n.*
 Tardamento, *av.* langsam, sachte, allgemach.
 Tardamento, die Verzögerung, die Säumung, die Verweilung, die Säumseligkeit, der Vergug *gen. s.*
 Tardante, *av.* verzehnd, verzögernd.
 Tardamento, *av.* säumseligerweise, *V.* Tardamento.
 Tardanza, der Vergug, der Vorschub *gen. s.*, *V.* Tardamento.
 Tardare, verziehen, verzögern, verweilen *v. r. comp.*, säumen *v. r.*, aufschieben *v. ir. comp.*
 Tardetto, *av.* etwas spät.
 Tardi, *av.* spät, langsam; *ir.* sachte, gemach, si fa tardi, es wird spät; meglio tardi che mai, besser spät, als gar nicht.
 Tardità, die Langsamkeit, die Trägheit.
 Tardivo, *av.* langsam, träge, tapido, verhart, säumselig, nachlässig, langsam, spät.
 Tariffa, eine Tare *pl. n.*, eine Schätzung *pl. en.*, der Anschlag *gen. s.*, *pl.* (Anschläge), der gezeigte Preis *gen. es.*, *pl. e.*, die Tarife *pl. n.*
 Tarlare, wurmfischig werden *v. auf.*, vermodern *v. r. comp.*
 Tarlato, *av.* wurmfischig, faul, von Würmern beaggt, durchgefressen.
 Tarlatura, der Wurmfisch *gen. s.*, *pl. e.*, der Wurmfraß *gen. es.*
 Tarlo, der Holzwurm *gen. s.*, *pl.* (würmer); *ir.* der Wurmfraß *gen. es.*, *pl.* (fräßer); *ir.* das Mehl, welches der Wurm in Bernagen macht.
 Tarma, eine Schabe, eine Motte, eine Mülbe *pl. n.*
 Tarmato, *av.* mottenfressig, von Mülben, Motten durchgefressen, zernagt.
 Tarocchi, die Tarocke (ein Kartenspiel).
 Tapare, den Vögeln die Flügel beschneiden *v. ir. comp.*, abstutzen *v. r. comp.*
 Tartagliare, stammeln, stottern *v. r.*, schwer aussprechen *v. ir. comp.*
 Tartaglione, ein Stammler, ein Stotterer *gen. s.*

Tartara, (Spezie di torta), der Gladen
gen. s.

Tartarco, *ag.* höllisch.

Tartaria, die Tartaren.

Tartaro, *suft.* ein Tartar gen. es, *ag.*
tartarisch; *in chimica*, der Weinstein
gen. s.

Tartaroga, die Schildkröte pl. n; *per*
la scorza, die Schale der Schildkröte.

Tartassare, einen schlecht behandeln,
mißhandeln v. r. comp.

Tartuso, die Trüffel pl. n.

Tasca, eine Tasche pl. n, der Schnub-
sad gen. s, pl. Schnubsäcke).

Tascata, *suft.* eine Taschen voll.

Tassa, der Tax gen. s, die Taxe pl.
n, die Schätzung pl. en, der An-
schlag gen. s, pl. (Anschläge), der
gesetzte Preis gen. es, pl. es *it.* die
Anlage pl. n.

Tassare, taxiren, schätzen, eine Taxe,
einen Anschlag, eine Schätzung,
eine Auflage machen, legen v. r.

Tassazione, die Bestimmung des Preis-
ses, des Werthes, die Taxe pl. n.

Tassellare, eingelegte Arbeit machen
v. r.

Tassello, der Mantelfragen gen. s;
it. ein Stückchen Stein oder Holz,
eingelegte Arbeit zu machen.

Tatba, (erba), das Wulffraut gen. s.

Tasso, (albero), der Zarusbaum,
Eichenbaum gen. s, pl. (bäume); *per*
certo animale, der Dachs gen. es.

Tassobarbasso, das Wulffraut gen. s.

Tastare, tasten v. r., betasten v. r.
comp., fühlen v. r.; *it.* assaggiare,
kosten v. r., versuchen, probiren v. r.

Tasto, das Fühlen, das Gefühl, das
Betasten, der Griff gen. s.

Tastone, *av.* blindlings, tappend, im
Finckern; *andar tastone*, blindlings
gehen v. r.

Tatto, das Gefühl, das Fühlen gen.
s, die Fühlkraft, der Sinn des
Gefühls.

Taverna, eine Stenke, eine Kneipe,
eine Gaststätte pl. n.

Tavernajo, e taverniere, ein Schenk-
wirth gen. s, pl. en, ein Garfoch
gen. s, pl. (töche).

Tumaturgo, ein Wunderthäter gen. s.

Tavola, der Tisch gen. es, pl. e, die
Tafel pl. n; *it.* das Bret gen. s,
pl. er; *it.* ein Register gen. s, ein
Verzeichniß gen. es, pl. es; *apparec-*

chiar la tavola, den Tisch decken
v. r., bestellen v. r. comp., *anda-*
a tavola, zu Tische gehen v. r.,
essere a tavola, bey Tische seyn v.
av., sitzen v. r., portare, mettere
in tavola, auftragen v. r. comp.,
sparecchiare la tavola, den Tisch
abdecken v. r. comp.

Tavolare, täfeln v. r.

Tavolato, *suft.* eine hölzerne Schei-
demwand pl. (rönde).

Tavolenta, *dim.* das Tischchen gen. s,
die Tisette.

Tavoliere, das Bretspiel gen. s.

Tazza, die Tasse, die Schale pl. n

T E

Te, *pron. etc.* dich das. dir.

Te, (erba), der Thee gen. s.

Teatrale, *ag.* theatralisch, zum Schau-
spiel gehörig.

Teatro, das Theater gen. s, die Schau-
bühne pl. n, der Schauplatz gen. es.

Tecca, ein kleiner Fleck gen. s, pl. e.

Tecnico, *ag.* zur Kunst gendrig; voce
tecnica, das Kunstwort gen. s, pl.
(wörter); *termina tecnico*, ein Aus-
druck, der Künsten und Wissen-
schaften eigen ist.

Teco, con te, mit dir; teco mede-
simo, mit dir selbst.

Tecomeco, ein falscher Mensch gen.
s pl. en.

Tediare, Verdruß erwecken, beunru-
higen v. r. comp., verdrießlich, besch-
werlich fallen v. r.

Tedio, der Verdruß gen. es, die lange
Weile, die Verdrießlichkeit.

Tedioso, *ag.* verdrießlich, beschwerlich.

Tegameia (una), ein Tiegelvoll.

Tegame, der Tiegel gen. s.

Tegghia, eine Sortenpfanne pl. n.

Tegola, e tegole der Dachziegel gen. s.

Tela, die Leinwand, das leinene Tuch,
oder Gewebe gen. s; tela di cam-
brai, das Kammerluch gen. s; tela di
renso, zarte, feine Leinwand zu
Frauen; tela sauzallo, schwäbische
Leinwand; tela di ragno, ein
Spinnwebgebe; un mercan'e di te-
la, ein Leinwandhändler gen. s.

Telaccia, die grobe Leinwand.

Telajo, der Weberstuhl gen. s, pl.
(Weberstühle).

Telerin, allerhand Leinwaare...
 Telescopio, das Fernglas, das Ver-
 größerungsglas *gen. es, pl. Gläser*.
 Teletta, eine klare Leinwand.
 Tema, der Text, der Aufsatz *gen. es*,
 (einer Schrift); *it. timore*, die Furcht.
 Temente, *ag.* furchtsam.
 Temenza, die Furcht, die Sorge.
 Temerariamente, *av.* vermessentlich,
 verwegentlich, kühnlich, kühner-
 weise.
 Temerario, *suß.* ein frecher Mensch
gen. e pl. en; *ag.* wezwegen, frech,
 vermaßen, kühn; *un giudizio temerario*,
 ein verwegenes Urtheil.
 Temere, fürchten *v. r.*, befürchten *v.*
comp., besorgt seyn *v. auf.*, in
 Sorgen stehen *v. ir.*
 Temerità, die Verwegenheit, die
 Frechheit, die Vermessenheit.
 Tempaccio, ein schlechtes Wetter *g. g.*
 Tempora, *e tempra*, die Härte: *it.*
 die Gemüthsart, die Beschaffenheit.
 Temperamente, die natürliche Art
 oder Eigenschaft des Menschen; *it.*
 eine Mäßigung, eine Forderung; *tro-*
vare qualche temperamento, einen
 Ausweg, ein Mittel finden *v. ir.*
 Temperante, *ag.* mäßig.
 Temperanza, die Mäßigkeit, die
 Mäßigung.
 Temperare, mäßigen *v. r.*; *it.* härten,
 (als das Eisen); *temperare una*
penna, eine Feder schneiden *v. ir.*
 Temperatamento, *av.* mäßiglich, mit
 Mäßigung.
 Temperato, *part. ed ag.*, gehärtet,
 gemäßiget, gelind.
 Temperie, die gemäßigte Witterung.
 Temperinata, ein Stich mit dem Fe-
 dermeßer.
 Temperino, das Federmeßer *gen. s.*
 Tempesta, der Sturm, das Ungewit-
 ter *gen. s.*
 Tempestate, für men, hageln, wettern
v. r.
 Tempestivamente, *av.* bey Zeiten,
 zu rechter Zeit.
 Tempestivo, *ag.* bequeme, gelegen, gün-
 stig; was zu rechter Zeit geschieht.
 Tempestoso, *ag.* stürmisch.
 Tempia, der Schlaf, die Schläfe am
 Haupt.
 Tempio, der Tempel *gen. s.*, eine
 Kirche, ein Gotteshaus *gen. es, pl.*
 (Häuser).

Tempo, die Zeit *pl. en*; *it. stagione*,
 das Wetter *gen. s*; *dar tempo al*
tempo, die Sachen zur rechten
 Meist kommen lassen *v. r.*; *passare*
il tempo, die Zeit vertreiben *v. ir.*
comp.; *da gran tem po*, schon langes
di tempo in tempo, von Zeit zu
 Zeit; *per tempo*, zeitlich; *fuori di*
tempo, zur Unzeit, ungelegen; *a'*
miei tempi, zu meiner Zeit; *darò*
buon tempo, ich gute Tage machen
v. r., *a tempo opportuno*, zu rechter
 Zeit; *fa bel tempo*, cativo tempo,
 es ist schönes, schlechtes Wetter.
 Tempora, (le 4), die Quatember,
 die vier Jahreszeiten.
 Temporale, *suß.* die Witterung, das
 Ungewitter, das Donnerwetter *gen. s.*
 Temporale, *ag.* weltlich, zeitlich,
 leiblich.
 Temporalità, die Zeitlichkeit, die Ver-
 gänglichlichkeit, die Weltlichkeit.
 Temporalmente, *av.* zeitlich; vergän-
 glicherweise; *it.* weltlich.
 Temporaneo, *ag.* zeitlich, vorüberlich.
 Temporeggiamento, die Verzögerung
pl. en, der Aufshub, das Verzie-
 hen *gen. s.*, die Erwartung einer
 gelegenen Zeit.
 Temporeggiare, aufziehen *v. ir.*
comp., verzögern, bessere Gelegenheit
 abwarten *v. r. comp.*
 Temptra, das Härten der Metalle;
it. die Art, *l. Tempera*.
 Tenace, *ag.* klebericht, zäh; *it. avaro*,
 geizig, farg, filzig, knickerig; *una*
memoria tenace, ein gutes Ge-
 dächtniß *gen. es*; *un proponimento*
tenace, ein fester Entschluß *gen. es*.
 Tenacemente, *av.* klebericht, auf eine
 feste, standhafte Art; halbstarriger-
 weise.
 Tenacità, die Kleberichkeit; *met.* die
 Härtheit, die Knickeren, *l. Avarizia*.
 Tenaglia, eine Zange *pl. n.*
 Tenda, das Zelt *gen. es, pl. er*; (im
 Felde); *it.* der Vorhang *gen. s, pl.*
 (Vorhänge), an einem Fenster *ic.*.
 Tendere, *ag.* zielen, abzielend auf
 etwas gerichtet, hinaus laufend.
 Tendere, stendere, ausbreiten, aus-
 spannen *v. r. comp.*; *tender reti*,
lacci ec. Netze setzen, Fallstricke
 legen *v. r.*; *verb. neut.* abzielen,
 abzielen *v. r. comp.*, trachten *v. r.*,
 sein Absichten auf etwas haben *v. auf.*

tender l'arco, den Bogen spannen
v. r.; colore che tende al verde,
eine Farbe die ins grüne fällt.

Tendine, die Senne oder Fletche pl.
n, (einer Muskel).

Tendinosi, ag. kunnicht.

Tenebrare, finster, dunkel machen
v. r., verdunkeln v. r. comp.

Tenebre, (le), pl. die Finsterniß,
die Dunkelheit, das Dunkle; met.
die Blindheit.

Tenebroso, die Dunkelheit, die Ver-
dunkelung, die Finsterniß, das finste-
re, dunkle Weisen gen. s.

Tenebroso, ag. finster, dunkel.

Tenente, suß. (certa carica), der
Lieutenant gen. s.; un Tenente Ge-
nerale, ein General Lieutenant; un
Tenente Colonnello, ein Obristlieu-
tenant.

Tenente, ag. haltend.

Teneramente, av. zärtlich, inniglich,
herzlich, brünstig.

Tenere, halten v. ir., haben v. auf.,
tenere in mano, in Händen halten;
ir. in Händen haben; tener per
certo, gewiß glauben v. r., tener
dietro ad uno, einem auf dem Fuße
nachgehen v. ir. comp., tenere a
battesimo, aus der Taufe heben,
Gevatter stehen v. ir., tenere uno
per francese, einen für einen Fran-
zosen halten; tiene a voi che...,
es ist an euch, daß....

Tenerli, sich halten v. rec. ir., sich
enthalten v. rec. ir. comp., tenerli
ad onore, sichs für eine Ehre rech-
nen v. rec. r.

Tenezza, die Zärtlichkeit; ir. die
Mürbheit der Früchte ic.

Ten to, ag. zart, weich, gelind, zärt-
lich, biegsam; la tenera età, das
zarte Alter gen. s.

Tenerume, der Knorpel, pl. (Knör-
pel), das weiche Beinchen gen. s.

Tenesmo, der Stuhlgang gen. s.

Tenimento, das Halten; ir. der Zwang
gen. s.

Tenore, der Inhalt gen. s, (einer
Schrift), a tenore, laut, kraft,
vermöge, nach Inhalt.

Tensione, das Spannen gen. s, die
Spannung.

Tenta, eine Sonde.

Tentare, versuchen v. r. c., probiren,
einen Versuch, eine Probe machen v. r.

Tentativo, suß. der Versuch gen. s,
eine Probe pl. n, ein Experiment
gen. s, pl. en.

Tentazione, eine Versuchung, An-
fechtung, Verführung pl. en, (vom
Teufel).

Tentennamento, e Tentennio, das
Wanken, das Wackeln, das Schüt-
teln gen. s.

Tenniare, schwanken v. r. comp.,
wanken, wackeln, schütteln v. r.,
hin und her bewegen v. ir. comp.

Tentone, av. andar tentone. herum-
tappen v. r., blindlings gehen v. ir.

Tenne, ag. dünn, schlecht, gering,
leicht, schwach.

Tennità, die Dünne, die Geringheit,
die Leichtigkeit.

Tenuta, der Besitz gen. es, die Be-
sitzung pl. en, das Halten gen. s,
(überhaupt); una grande tenuta,
ein großer Umfang, ein reiches Land-
gut gen. s.

Tenzenare, streiten v. ir.

Tenzone, der Streit gen. s, die Strei-
tigkeit.

Teologale, ag. theologisch, geistlich;
le virtù teologali, die göttliche Zu-
genden.

Teologia, die Theologie, die Gottes-
gelahrtheit.

Teologico, ag. theologisch.

Teologo, ein Theolog, ein Gottesge-
lehrter gen. s.

Teorema, eine bewiesene Wahrheit.

Teoretico, ag. theoretisch; was in der
bloßen Betrachtung besteht, ohne
Rücksicht auf die Ausübung.

Teoria, e teorica, die Theorie, die
bloße Betrachtung, ohne Rücksicht
auf die Ausübung.

Teoricamente, av. theoretischerweise.
Teorico, ein Theoreticus, ein Betrach-
tender; der eine Wissenschaft versteht,
ohne Rücksicht auf die Ausübung.

Tepido ec, ag. lau, V. tiepido ec.

Tepare, die Laulichkeit, V. Tiepilicà.

Tergere, reinigen, säubern, wischen,
trocknen v. r., abwischen v. r. c. mp.

Tergiversare, Ausflüchte suchen v. r.,
Hindernisse vorgeben v. ir. comp.

Tergiversazione, die Ausflucht pl.
(Ausflüchte), ein erdichteter Vor-
wand gen. s.

Tergo, der Rücken, das Hintertheil
gen. s, a tergo, hinten, auf der
andern Seite.

Teriaccia, der Thierak gen. s.
Terminare, porre i confini, Gränzen setzen v. r.; *it.* finire, endigen v. r. comp., vollziehen v. *ir.* comp.
Terminazione, fine, das Ende, die Endigung.
Termine, confine, die Gränzen; *it.* il fine, das Ende; un termine di tempo, eine Zeitfrist, eine bestimmte Zeit; *it.* espressione, der Ausdruck gen. s, pl. (Ausdrücke); *con* tenerli nei termini, in den gehörigen Schranken bleiben v. *ir.*, uscire dai termini, die Gränzen überschreiten v. *ir.* comp., la cosa sta in questi termini, die Sache ist so beschaffen, so ist es um die Sache; non sapere usare termine, sich nicht zu beschneiden wissen v. *rec.* r., con bel termine, manierlicherweise; a che termine siamo ridotti! wohin ist es mit uns gekommen! wo sind wir hingerathen! un mezzo termine, eine Mittelstraße pl. n, ein Mittel gen. s.
Termometro, das Wetterglas gen. es, pl. (gläser).
Ternario, *ag.* dreifach.
Terno, die zwei Dreien in Würfeln.
Terra, die Erde, der Erdboden, der Erdkreis, das Erdreich gen. s; *it.* il mondo, die Welt; terra ferma, das feste Land gen. s; viaggiar per terra, zu Lande reisen v. r., prender terra, sbarcare, anlanden v. r. comp., gettar per terra, zu Boden werfen v. *ir.*, un vaso di terra, ein irdenes Geschirr gen. es, pl. es la terra santa, das gelobte Land gen. s; andar per terra, cioè; con mani e piedi, kriechen v. *ir.*
Terrapieno, der oberste Theil am Walle, eine Höhe von Erde gemacht.
Terratico, der Zins, den man von einem verpachteten Gute zieht.
Terrazzano, ein Landmann gen. es, pl. (leute).
Terrazzino, ein kleiner Altan, oder ein plattes Dach auf einem Hause mit Rasen bedeckt.
Terrazzo, der Altan gen. s, v. Terrazzino.
Tetremoto, e terremuoto, das Erdbeben gen. s.
Terreno, *sust.* der Grund, der Boden, das Land, das Erdreich gen. s, (eines Landes oder Feldes).

Torreno, di terra, *ag.* irdisch; was auf Erden ist; una stanza terrena, eine Stube, ein Zimmer auf der Erde, eine Unterstube pl. n
Terreo) *ag.* di terra, irdisch, irdent.
Terrestre)
Terribile, *ag.* schrecklich, erschrecklich, entsetzlich, grenlich, fürchterlich.
Terribilmente, *av.* grenlich, erschrecklich, entsetzlich, fürchterlich
Territoriale, *ag.* zum Gebiete gehörig
Territorio, das Gebiet, der Bezirk gen. es.
Terrore, das Schrecken, das Entsetzen, das Grauen gen. s, eine große Furcht.
Terzamente, *av.* säuberlich, reinlich, zierlich.
Terlo, *ag.* rein, sauber, nett.
Terzana, (febbre), das dreitägige Fieber gen. s.
Terzare, zum drittenmale pflügen oder ackern v. r.
Terzaruolo, eine kleine Pistole pl. n, der Puffer gen. s.
Terzo, der dritte Theil von etwas; un terzo di q. e, ein Drittel von etwas; il terzo, der Dritte gen. e pl. n.
Terzodecimo, der dreizehnte gen. e pl. n.
Tesa, das Spannen gen. s, die Spannung pl. en; la tesa del cappello, die Hutstulpen.
Teschio, der Hirschedel gen. s.
Tesi, der Satz gen. es, pl. (Sätze), der Lehrsatz, den man wider die Einwurfe behauptet.
Teso, *part.* da tendere, gespannt; un arco teso, ein gespannter Bogen gen. s; orecchio teso, ein aufmerksames Ohr.
Tesoreria, die Schatzkammer pl. n; *it.* l'ufficio, das Schatzmeisteramt gen. s, pl. (ämter).
Tesoriere, der Schatzmeister, der Schatzverwahrer gen. s.
Tesorizzare, e tesaurizzare, Schätze sammeln v. r.
Tesoto, der Schatz gen. es, pl. (Schätze), zusammen gehäufte Reichtümer.
Tessere, *web.* n, wirfen v. r.; tessere tradimenti, frodl, auf Verrätheren, auf Betrügerey umgeben v. *ir.* comp.
Tessitore, der Weber gen. s.
Tessitura, das Weben, das Gewebe, das Gewirke gen. s; la tessitura di

un disgorfa, die Einrichtung, die Ordnung eines Gesprächs.
Testato, *sust.* das Beben *gen. s.*, *V.* Testitura, *part.* da tessere, gewebt.
Testa, der Kopf *gen. es*, *pl.* (Köpfe), das Haupt *gen. s.*, *pl.* (Häupter); impegnar la testa, seinen Kopf zum Wande setzen *v. r.*, tagliar la testa ad uno, einen enthaupten *v. r.*, mi è saltato in testa, es ist mir in Sinn gekommen; marciare alla testa dell' armata, an der Spitze der Armee marschiren *v. r.*, una testa coronata, ein gekröntes Haupt *gen. s.*; uomo di buona testa, ein verständiger Mann *gen. es*: una testa balzana, ein wunderlicher Kopf; ficcarsi in testa, auf seinem Sinne verharren *v. r. comp.*; romper la testa gridando, einem die Ohren voll schreyen *v. ir.*, aver cervello in testa, Bruch im Kopfe haben, klug seyn *v. auf.*, una testa dura, ein Starrkopf.
Testaccia, ein Dummkopf *gen. s.*
Testamentario, *ag.* testamentlich, zum Testamente gehörig.
Testamento, das Testament *gen. s.*, der letzte Wille *gen. ns*; das Erbvermächtniß *gen. es*, *pl. es*; il nuovo e vecchio testamento, das neue und alte Testament.
Testare, ein Testament machen *v. r.*
Testatore, einer der Testamentmacht.
Testè, *av.* eben jetzt, unlängst, vor kurzem, vor nicht langer Zeit.
Testereccio, *ag.* hartnäckig, halsstarrig, eigensinnig.
Testicol, coglione, eine Hode *pl. n.*
Testiera, die Koffriemen, oder das Hauptgestell eines Zaumes.
Testificare, zeugen *v. r.*, bezeugen, behaupten, bestätigen *v. r. comp.*, (daß eine Sache war sey), einen Zeugen abgeben *v. ir. comp.*, Zeugniß ablegen *v. r. comp.*
Testificazione, das Zeugniß *gen. es*, *pl. e*, das Zeugen, das Zeugnißgeben *gen. s.*, die Bezeugung *pl. en.*
Testimonianza, das Zeugniß *gen. es*, *pl. e*, die Bezeugung *pl. en*, eine Bezeichnung; fare testimonianza, zeugen *v. r.*, Zeugniß ablegen *v. r. comp.*
Testimonia, der Zeuge *gen. s.*, *pl. n.*
Testo, der Text *gen. es*, (einer Pre-

bigt u.); far testo, betwähren *v. r. comp.*, Autorität machen *v. r.*; *it. per*: certo coperchio di ferro ecc. eine Stürze *pl. n*, der Deckel *gen. s.*
Tekkore, der Weber *gen. s.*
Tekkuggine, eine Schildkröte *pl. n.*
Tetragono, *ag. e sust.* viereckig; *it.* eine vierwinklichte und vierseitige Figur.
Tetro, *ag.* dunkel, schwarz, finster; *it.* trauwig.
Tetta, inammella, die Brust *pl.* (Brüste) (der Weiber), die Dütte, die Zitze *pl. n*, (der Thiere).
Tettare, an der Brust säugen *v. r.*
Tetto, das Dach *gen. s.*, *pl.* (Dächer) (über ein Haus).
Teutonico, *ag.* teutonisch, deutsch.

T I

Ti, *pron. pers. ds.* dir *acc.* dich.
Tiepidamente, *av.* laulich, mit Laulichkeit; *it.* kaltstimmigerweise.
Tiepidare, lau, laulich werden *v. auf.*; *it.* nachlösen *v. ir. comp.*
Tiepidezza, die Laulichkeit; *it.* die Nachlässigkeit, die Erhaltung, die Kaltstimmigkeit.
Tiepidò, *ag.* lau, laulich; *mes. tr.* tepe, kaltstimmig, nachlässig.
Tiglia, tigliare, gesottene Kasanien.
Tiglio, eine Linde *pl. n*; *it.* die Zäusen oder Zäsen im Holze, und am Fleische.
Tiglioso, *ag.* fasericht, fasicht, voll Fäserchen.
Tigna, eine Art Grind auf dem Kopfe, der böse Grind *gen. s.*
Tignere, e tingere, färben *v. r.*, mit Farben aufstreichen *v. ir. comp.*, eine Farbe geben, in die Farbe bringen *v. r.*
Tigueri, sich färben *v. res. r.*, eine Farbe bekommen *v. ir. comp.*
Tignolo, *ag.* grindia, fräktig.
Tignuola, eine Schabe, eine Motte *pl. n.*
Tigrato, *ag.* getiepert, buntfleckig wie ein Zier, sprenglig.
Tigre, der Zier, e Zieger, das Zierthier *gen. s.*
Timidamen, *av.* furchtsamer verjaaterweise, furchtsam, mit Furcht.
Timidezza, e timidità, die Furcht, die Furchtsamkeit, die Jagtschüchternheit.

die Blödigkeit, die Sorge, die Befürchtung.
Tim do, *ag.* furchtsam, blöde, verzagt.
Timo (erba), der Thimian *gen. s.*
Timone, das Steuerruder *gen. s.*; *it.* die Deichsel, (an dem Wagen).
Timoniere, der Steuerman *gen. es, pl.* (leute).
Timorato (di Dio), *ag.* gewissenhaft, gottesfürchtig.
Timore, die Furcht, die Sorge, die Befürchtung; *per timore* aus Furcht.
Timorosamente, *av.* furchtsamerweise, mit Furcht und sagen.
Timoroso, *ag.* furchtsam, verzagt.
Timpanite, *e timpanitide* (carta malattia), die Windwassersuch.
Timpano, eine Art Trommel, eine Pauke *pl. n.*
Tina, *e tino*, eine kleine Kufe *pl. n.*, ein kleiner Bottich, der Zuber *gen. s.*
Tinea (pesce), eine Schlepe *pl. n.*
Tingere, färben *v. r.*, *v.* Tignere.
Tinta, das Farbezug *gen. es*, die Farbe, die Färbung.
Tintinnio, der Klang, der Schall, das Klinaeln, das Schallen *gen. s.* (einer Glocke).
Tinto, *part. da tignere*, gefärbt; *ag.* schwarz, dunkel, düster.
Tintore, der Färber *gen. s.*
Tintoria, die Färberei, der Ort wo gefärbt wird.
Tintura, das Färben *gen. s.*, die Farbe *pl. n.*
Tipo, ein Vorbild, ein Muster, ein Modell, ein Abdruck *gen. s.*
Tipografia, die Buchdruckerei, die Buchdruckerkunst.
Tipografico, *ag.* zur Buchdruckerkunst gehörig.
Tiramento (dei nervi), die Ausdehnung der Nerven.
Tiranneggiare, *e tirannizzare*, tyrannisiren *v. r.*, grausam, unbarmherzig verfahren *v. ir. comp.*, gewaltig thun *v. ir.*, marteln *v. r.*
Tirannia, die Tyrannei, die gewaltthätige Beherrschung; *it.* die Grausamkeit *pl. n.*
Tirannicamente, *av.* grausamer-tyrannischerweise; auf eine gewaltthätige Art.
Tirannico, *ag.* grausam, tyrannisch, gewaltthätig.
Tiranno, ein Tyrann *gen. es, pl. n.*,

ein Unmensch *gen. e pl. n.*, ein Gewaltthätiger *gen. s.*
Tirante, *ag.* ziehend.
Tirare, trarre, ziehen *v. ir.*, tirare in lungo, eine Sache verzögern *v. r. comp.*; tirare avanti, fortfahren, fortkommen *v. ir. comp.*, sich fortbessern *v. rec. ir. comp.*; tira un vento gagliardo es geht ein rauher Wind, tirare a fine, zu Ende bringen *v. r.*; tirar di spada, fechten *v. ir.*; tirar colpi, Stöße versetzen, beibringen *v. r. comp.*; tirare a sorte, nach dem Loose wählen *v. r.*, das Loos ziehen *v. ir.*; tirare i dadi, würfeln *v. r.*; *prov.* Il dado è tratto, es ist gewagt, es ist einmal geschehen; tirare la paga, die Besoldung bekommen *v. ir. comp.*; tirare alcuno della sua, jemanden auf seine Seite bringen *v. r.*; tirare sangue, Ader lassen *v. ir.*; tirar calci, hinten anschlagen *v. ir. comp.*; non poter trarne alcuna risposta, keine Antwort heraus bringen können; trarre d'inganno, aus dem Irthume helfen *v. ir.*; tirare il focile d'un' arma da fuoco, losdrücken *v. r. comp.*, loschießen *v. ir. comp.*; tirare un peto, einen Wind streichen lassen; tirar sassi, Steine werfen *v. ir.*
Tirarsi (da banda), aus dem Wege, auf die Seite gehen *v. ir.*; tirarsi indietro, sich zurückziehen *v. r. e. ir. c.*
Tirata das Ziehen, der Zug *gen. s.*
Tiro die Ziehung *pl. n.*; *it.* ein Schuß, ein Wurf *gen. s.*; esser a tiro, im Begriffe seyn *v. auf.*; un tiro di penna, ein Strich mit der Feder; un tiro a 2, a 4, a 6, eine zweispännige, vierspännige, sechsspännige Kutsche, ein Zug von 2, 4, 6 Pferden.
Tisana, das Gerstenwasser *gen. s.*
Tisichezza, die Lungenfucht, die Schwindfucht, die Dörstfucht.
Tifico, *sust.* ein Schwindfuchtiger *gen. s.*; *ag.* schwindfuchtig, lungenfuchtig.
Titillamento, *e titillazione*, der Küßel, das Küßeln *gen. s.*
Titillare, küßeln *v. r.*
Titolare, *verb.* betiteln *v. r. comp.*, tituliren *v. r.*, einen Titel oder Namen geben *v. ir.*; *it.* benennen *v. r. comp.*
Titolare, *ag.* benannt, der den Titel

von etwas führt, der nur den Titel hat.

Titolo, der Titel *gen. s*; *it.* die Überschrift (eines Buches): *it.* diritto; das Recht *gen. s*; con questo titolo, unter dem Vorwande.

Titubante, *ag.*, wankend, wackelnd.

Titubare, wanken, wackeln *v. r.*; *it.* in Zweifel stehen, Bedenken tragen *v. ir.*, wankelmüthig seyn oder werden *v. auf.*

Titubazione, e **titubamento**, das Wackeln *gen. s*, die Wankelmüthigkeit.

Tizzone, ein Stück Holz, das brennt oder gebrannt hat.

T O

Toccabile, *ag.* berührlich.

Toccamento, die Berührung, das Berühren *gen. s*.

Toccante, *prep.* betreffend.

Toccare, rühren *v. r.*, berühren, anrühren *v. r. comp.*, fühlen *v. r.*, (als nach dem Puls; toccare sul vivo; das rechte Fleckchen treffen *v. ir.*; tocca via! fahr zu! tocca a voi, es kommt euch zu; a chi tocca? an wem ist es? tocca a me, die Reihe ist an mir; toccare in sorte, zu Theile werden *v. auf.*; toccare con mano, deutlich erkennen *v. r. comp.*; toccare il tamburo, den Trommel schlagen *v. ir.*, toccare il cuore, das Herz rühren *v. r.*

Toccata, eine Berührung, ein Griff *gen. s*.

Tocco, (*coll' o stretto*) das Gefühl, das Fühlen *gen. s*; un tocco di campana, di tamburo, ein Schlag an der Glocke, ein Trommelschlag *gen. s*; un tocco di pennello, ein Strich mit dem Pinsel; *part.* da toccare, gerührt *it.*

Tocco, (*coll' o largo*), ein Stück, ein Schnitt *gen. s*; un tocco di pane, cacio, carne ec., ein Stück, ein Schnitt Brod, Käse, Fleisch *it.*

Toga, eine Toga; *it.* ein langer Rock, wie die Römer trugen.

Togliere, nehmen *v. ir.*, *V.* Pigliare, Prendere; togliersi da qualche luogo, sich von einem Orte weg machen, *v. r. comp.*; togliersi da

dallo q. c., sich etwas vom Halse schaffen *v. r.*, togliersi dinanzi ad altrui, einem aus den Augen gehen *v. ir.*, togliere di vita, ums Leben bringen *v. r.*, togliere di mira alcuna cosa, nach etwas zielen *v. r.*

Toglimento, das Nehmen, das Wegnehmen *gen. s*.

Toiletta, (*franz. toilette*), der Nachtsisch des Frauenzimmers mit seinem Zugehör.

Tollerabile, *ag.*, erträglich, leidlich; *it.* ziemlich, mittelmäßig.

Tolleranza, die Nachsicht, die Erduldung, die Ertragung.

Tollerare, dulden *v. r.*, ausstehen, aushalten, ertragen *v. ir. comp.*, leiden *v. ir.*

Tolto, *part.* da togliere, genommen, weggenommen; mi è tolto di farlo, ich habe keine Erlaubniß dazu.

Tomajo, das Oberleder am Schuhe.

Tomba, das Grab *gen. s*, *pl.* (Gräber), die Todtenruhestätte, das Grabmal *gen. s*, die Grabstätte *pl. n*.

Tombacco, der Tombach *gen. s*, ein vermischtes Metal von Gold und Kupfer.

Tombolare, *v. neut.* sich überschlagen *v. ir. comp.*, *fig.* stürzen *v. r.*

Tombolata, e **tombolo**, ein Fall *gen. s*, *pl.* (Fälle).

Tomo, (*coll' o stretto*), ein Fall, *V.* Tombolata; (*coll' o largo*), ein Band *gen. s*, *pl.* (Bänder), ein Theil *gen. s*, *pl. e*, (eines Buches).

Tonaca, e **tonica**, eine Tunica, ein Chorrock *gen. s*, *pl.* (röcke).

Tonamento, das Donnern *gen. s*.

Tonare, e **tuonare**, donnern, knallen *v. r.*

Tonchio, der Kornwurm *gen. s*, *pl.* (würmer).

Tondamento, das Rundmachen *gen. s*.

Tondare, rund machen *v. r.*; *it.* scheeren *v. ir.*, (als Schaafe).

Tonditura, e **stonditura**, die Beschneidung; *it.* das Abgeschnittene *gen. e pl. n*, das Scheren *gen. s*.

Tondeggiante, *ag.* rundlicht.

Tondeggiare, rund machen *v. r.*, *V.* Tondare.

Tondere, scheren *v. ir.*, abscheren *v. ir. comp.*, (als die Wolle der Schaafe).

Tondetto, *ag.* etwas rund.

Tondezza, die Rundung, die Runde;

Tondo, *suft.* ein Teller *gen. s*; *it.* eine Rundung.
Tondo, *ag.* rund, rundlich, rundförmig; *fig.* *sputar tondo*, ſich groß machen *v. r.*; *av.* *a tondo*, im Kreiſe herum, ringsherum.
Tonduto, *part.* geſchoren *tc.*
Tonellata, *e* *tonnellata*, eine Tonne, eine Schiffslaß von 20 Centner.
Tonica, *e* *tonaca*, eine Tunica, ein Chorhemd *gen. es*, *pl. er*; *it.* ein langer Rock der Alten.
Tonno (*pesce*), der Thunfiſch *gen. es*, *pl. e*.
Tonsura, das Beſchoren des Haupthaares bey den Geiſtlichen; *it.* der Haarfranz, oder die Platte, ſo die katholiſchen Geiſtlichen auf dem Kopfe haben.
Tonfurare, eine Platte ſcheren *v. ir.*
Tonfurato, *suft.* der eine Platte trägt; *part.* beſchoren.
Topaja, ein Mattenneß *gen. s*, *pl. er*.
Topazio (*pietra*), der Topas *gen. es*, *pl. en*.
Topo, eine Matze, eine Nage *pl. n*, eine Maus *pl.* (Mäuſe).
Topografia, die Beſchreibung eines beſondern Orts.
Topografico, *ag.* topographiſch.
Toppa, ein Schloß, etwas zu verſchließen; *it.* ein Glückſtück, ein Lappen *gen. s*.
Toppo, ein dicker Holzſtoß *gen. es*.
Torace, der Thorax, die Bruſt.
Torba, das trübe Waſer vom Regen.
Torbidamente, *av.* verwirrter - verworfen - erweiſe; *met.* beſtürzterweiſe.
Torbidare, trübe machen *v. r.*, *it.* verwirren *v. r. comp.*, *V.* *Intorbidare*.
Torbidezza, das trübe Weſen *gen. s*; *it.* die Verwirrung, die Unruhe.
Torbido, *ag.* trübe; *met.* unruhig, trübig.
Torcere, drehen, krümmen *v. r.*, winden, biegen *v. ir.*, umdrehen, verdrehen *v. r. comp.*.
Torcerci, ſich wenden, ſich drehen *v. rec. r.*
Torchio, eine Preſſe *pl. n*, eine Druckpreſſe; *di vino*, eine Weinpreſſe; *da Librajo*, eine Buchdruckerpreſſe; *it.* *torchio*, *fiaccola di cera*, eine Wachſackel *pl. n*.
Torchia, eine Fackel *pl. n*.
Torcigliare, zuſammen winden *v. ir.*,

ſtechten, drehen, rollen, ſchürren *v. r.*
Torcimento, das Drehen *gen. s*; *it.* die Krümme, *V.* *Tortuoſità*.
Torcitojo, das Drehrad *gen. s*, *pl.* (räder); *it.* eine Preſſe *pl. n*.
Torcitore, ein Dreher *gen. s*, einer der drehet.
Torcitura, das Drehen, das Winden, das Krümmen, das Schürren *gen. s*.
Torcoliere, ein Drücker, ein Preſſer *gen. s*.
Torcolo, die Preſſe, die Keſter *pl. n*.
Tordo (*uccello*), ein Krammetsvogel *gen. s*, *pl.* (vögel).
Toriccia, eine junge Ziege *pl. n*.
Torma, ein Haufen *gen. s*, eine große Menge eine Motte, ein Gedränge Leute.
Tormentare, qualen, plagen, martern, peinigen, iränken *v. r.*
Tormento, die Marter, die Plage, die Quaal, das Leiden *gen. s*, die Pein,
Tormentofamente, *av.* mit Marter und Quaal; gepeinigterweiſe.
Tormentoso, *ag.* marternd, quälend, peinigend, ſchmerzhaft.
Tormini, *dolori colici*, das Bauchgrimmen *gen. s*.
Tornare, zurückkehren *v. r. comp.*, wieder kommen *v. ir.*, *V.* *Ritornare*; *tornare in niente*, wieder zu nichts werden *v. auf.*; *tornare a dire*, nochmals ſagen *v. r.*; *tornare a scrivere*, *a fare ec.*, wieder ſchreiben, machen *tc.*, *tornare alla memoria*, ſich wieder erinnern *v. rec. r. comp.*; *non mi torna a conto*, es iſt nicht mein Nutzen, es iſt mir nicht eripießlich, *tornare in ſe*, wieder zu ſich kommen *v. r*; *torna bene che...* es fällt, es ſchlägt gut aus, daß...; *tornare in grazia di alcuno*, eines Gunſt wieder erlangen *v. r. comp.*
Tornarosto, ein Bratenwender *gen. s*.
Tornata, die Wiederkunft, *V.* *Ritorno*.
Torneare, gloſtrare; Luftgeſechte halten *v. r.*
Tornèò, ein Fußgeſecht, ein Turnierſpiel *gen. s*.
Torniare, drehſeln, drehen *v. r.*; *it.* umringen, umzingeln *v. r.*
Tornio, *e* *torno*, eine Drehſelbank *pl.* (bänke); *it.* ein Umlauf; ein Umlreiß *gen. es*, *pl. e*.
Toro, der Stier *gen. s*, *pl. e*.

Torpedine, die Trägheit, die Schlafsucht.

Torpere, träge seyn *v. auf*.

Torpidezza, *e* torpore, die Starrheit, das Einschlafen der Glieder; *ist* die Trägheit, die Faulheit.

Torre (*coll' o stretto*), der Thurm *gen. s, pl.* (Thürme); *torre* (*coll' o largo*), *V.* Togliere.

Torreggiante, *ag.* hervortragend, och wie ein Thurm.

Torreggiare, hervortragen *v. r. comp.*, wie ein Thurm in die Höhe stehen *v. ir.*, sich aufstürmen *v. rec. r. c.*

Torrente, der Strom *gen. s, pl.* (Ströme), eine Fluth *pl. ein*, ein schnell und heftig fließendes Wasser *gen. s, der Regenbach gen. s, pl.* (Bäche); *un torrente di lag-ime*, häufige Ehtänen.

Torrido, *ag.* verbrannt, dünne, ausgedorrt, ausgedrocknet; *la Zona torrida*, die heiße Zone.

Torrioge, ein großer Thurm *gen. s, pl.* (Thürme).

Torta, (*coll' o stretto*) eine Torte *pl. n*, (*coll' o largo*), *part.* da torcere, gedreht.

Tortamente, *av.* nicht gerade, nach der Quere, überwerch, krumm, schräg.

Tortezza, die Krümmung, die Quere.

Tortiglione, der Theil an den Häuten, der krumm, schieß gebogen ist *av.* krumm, in die Krümme.

Tortiglioso, *ag.* krumm, geschlungen.

Tortire, *biegen v. ir.* beugen, krümmen.

Torto, *suß.* das Unrecht *gen. s; far torto*, Unrecht anthun *v. ir. comp.*, dar torto, Unrecht geben *v. ir.*, aver torto, Unrecht haben *v. auf.*, *av. a torto*, ungerechterweise, mit Unrecht; *part.* da torcere, gedreht *ic. i. met.* fare il collo torto, den Kopf hängen *v. r.*, scheinheilig, heuchlerisch thun *v. ir.*

Tortora, *e* toriola, eine Turtestaube *pl. n.*

Tortuosamente, *av.* krumm, in die Krümme, überwerch.

Tortuosità, die Krümme, die Krümmung, die Quere, die Beuge, der Umhüweiff *gen. s.*

Tortura, (*criminale*), die Folter, die Marter, die Peinigung.

Torturare, dare la tortura, auf die Folter bringen, martern *v. r.*

Torvità, der Froh *gen. s*, die Strenge, die Unfreundlichkeit.

Torvo, *ag.* trozig, mürrisch, furchterlich, unfreundlich, gräulich; *con occhio torvo*, mit gräulichem Auge.

Torzione, die Verdrehung, die Herumdrehung, das Zucken *gen. s; ist.* eskorione, die Erpressung.

Tosamento, *e* tosanra, das Scheren *gen. s.*

Tosare, scheren *v. ir.*, abscheren *v. ir. comp.*, beschneiden *v. ir.*

Toscana, *suß.* ein Toskaner *gen. s.*, *ag.* toscanisch.

Tolone, (*d' oro*), das goldene Vließ *gen. es*, (ein Ritterorden); *ist.* die abgeschorne Wolle von den Schaafen.

Tolle, der Husten *gen. s.*

Tossicare, vergiften *v. r. comp.*, mit Gifte vergehen *v. ir. comp.*; *unß* Leben bringen *v. r.*

Tossico, der Gift *gen. es.*

Tossire, husten *v. r.*

Tosto, tostante, *av.* geschwind, schnell, hurtig, plötzlich, unverzüglich, auf der Stelle, den Augenblick, ohne dem mindesten Bezug; *tosto che*, so bald als; *fig.* fare una faccia tosta, unverschämt seyn *v. auf.*

Totale, *ag.* ganz, gänzlich, völlig, vollkommen; *suß.* il totale, das Ganze *gen. e pl. n.*

Totalità, die ganze Summe, das ganze Wesen *gen. s*, das Ganze *gen. e pl. n.*

Totalmente, *av.* ganz und gar, vollkommenlich, gänzlich.

Tovaglia, das Tischtuch *gen. s, pl.* (tücher).

Tovagliolo, das Tellerstuch *gen. s, pl.* (tücher), das Serviette *pl. n.*

Tozzetto, (*di pane es.*) ein Stückchen, ein Bischen (Brodchein kleiner Bischen *gen. s.*

T R

Tra, *prep.* unter, zwischen, in mitten in; *essere tra il si, ed il no*, unschlüssig seyn *v. auf.*

Trabacca, ein schlechtes Soldatenhütchen *gen. s.*

Traballare, wanken, schwanken, wackeln, schaukeln *v. r.*

Trabalzare, in die Höhe pressen *v. r.*

Trabalzo, ein Seiten sprung *gen. s, pl.* (sprünge); *ist.* scrocchio, die Bucheren *pl. n.*

Traboccamento, der Fall, das Fallen, das Stürzen *gen. s.*, der Sturz *gen. es*; *ir.* die Ergießung, der Ausbruch *gen. s.*, (des Wassers), das Aufschwellen *gen. s.* (der Flüsse).
Traboccante, *ag.* überlaufend, übertretend, überfließend; *parlandosi di moneta*, vollwichtig.
Traboccantemente *av.* mit Ueberreißung.
Traboccare, überlaufen, überfließen, übertreten *v. ir. comp.*, il fiume trabocca, der Fluß tritt über; *traboccare nel fiume*, ins Wasser stürzen; *traboccare di giubilo*, für Freuden außer sich sein *v. auf*.
Trabocchetto, e *trabocchetto*, eine Falle *pl. n.*, der Sprengel *gen. s.*, (ein Thier zu fangen).
Trabocchevole, *ag.* übermäßig, gar zu viel.
Trabocchevolente, *av.* übermäßigweise, blindlings.
Trabocco, die Ergießung des Wassers *v. Traboccamento*.
Traccannare, unmäßig, wacker saufen *v. ir.*
Traccannatore, ein Schäufer *gen. s.*.
Traccia, die Spur *pl. en.* (des Wildes), die Fußstapfen, die Tritte der Menschen; *ir.* ein überbliebenes Zeichen oder Merkmal von etwas; *perder la traccia*, vom Wege abkommen *v. ir. comp.*; *andare in traccia*, der Spur nachgehen *v. ir. c.*
Tracciare, andare in *traccia*, der Spur nachgehen *v. ir. comp.*, auf der Spur verfolgen *v. r. comp.*
Tracciatore, ein Auspäher, Ausforscher *gen. s.*.
Trachèa, die Luftröhre *pl. n.*
Tracolla, das Gewehrgehäng *gen. s.*, (über die Schulter).
Traccollamento, der Sturz, der Umsturz *gen. es*, das Umfallen *gen. s.*
Tracollare, den Kopf sinken lassen *v. ir.*
Tracollo, der Fall, der Sturz, der Umsturz *gen. es*, das Verderben *g. s.*
Tracotanza, die Vermessenheit.
Tracuraggine, die Hinfälligkeit.
Tradimento, die Verrätheren, die Hintergehung *pl. en.*, der Betrug *gen. s.*.
Tradire, verrathen *v. r. comp.*, tückisch hintergehen *v. ir. comp.*, hinter's Licht führen *v. r.*
Traditore, der Verräther, der Betrüger *gen. s.*.

Traditorescamente, *av.* verrätherischweise.
Tradizione, eine alte Sage von etwas, das man nur von Hörensagen hat; *ir.* die Menschenfagung, die Kirchensagung *pl. en.*
Tradurre, da un luogo all'altro, von einem Orte an einem andern bringen *v. r.*, versetzen, verlegen *v. r. comp.*; *tradurre un libro*, ein Buch übersetzen *v. r. comp.*
Traduttore, ein Uebersetzer *gen. s.*
Traduzione, die Uebersetzung *pl. en.*, (eines Buchs *ic.*)
Tracere, *v. Tirare*.
Trafello *ag.*, gespalten, zerspalten.
Trafficante, *sust.* der Handelsmann *gen. es*, *pl.* (leute) *ag.* handelnd.
Trafficare, handeln *v. r.*, Gewerbe, Handel treiben *v. ir.*
Trafficatore, der Handelsmann *gen. es*, *pl.* (leute), der Handlung, Kaufmannschaft treibt.
Traffico, der Handel *gen. s.*, die Handlung *pl. en.*, das Gewerbe *gen. es*, *pl.* *et* die Kaufmannschaft *pl. en.*
Trafiggere, durchstechen, durchstoßen *v. ir. comp.*, *quelto mi trafigge l'anima*, das thut mir in der Seele weh.
Trafiggitura, ein Stich, so durch und durch geht.
Trafila, das Siebeisen *gen. s.*
Traforare, durchbohren, durchlöchern *v. r. comp.*
Traforo, ein Loch *gen. s.*, *pl.* (Löcher).
Trafragare, entwenden *v. r. comp.*, heimlich wegnehmen *v. ir. comp.*, *trafragarsi*, sich wegmachen *v. r. comp.*
Tragedia, das Trauerspiel *gen. s.*, *pl. e*, die Tragödie *pl. n.*
Tragettare, *tragittare*, e *traghettare*, über etwas setzen *v. r.*, (als über einen Fluß), übergehen *v. ir. comp.*
Tragetto, e *tragitto*, eine Ueberfahrt zu Wassers *ir.* eine kleine Querstraße *pl. n.*
Tragicamente, *av.* auf eine tragische Art
Tragico, *ag.* tragisch, zum Trauerspiel gehörig *sust.* ein Tragödienschreiber *gen. s.*
Tragicommedia, das Trauerslustspiel, das Schauspiel *gen. s.*
Tragittare *ec.*, *v. Tragettare* *ec.*
Traimento, das Ziehen *gen. s.*
Trainare, ziehen, schleifen *v. ir.*
Train

Trains, die Last, die Ladung.
Tralasciamento, die Unterlassung *pl. en*, das Aufhören *gen. s.*
Tralasciare, unterlassen, nachlassen *v. ir. comp.*, seyn lassen *v. ir.*, aufhören *v. r. comp.*
Tralcio, ein dünner Zweig *gen. s.*, *pl. e*, eine Rebe *pl. n.*
Traliccio, die Glasteinwand, der Durch, der Zwisch *gen. s.*
Tralignamento, die Ausartung.
Tralignante, *ag.* ausarten.
Tralignare, abarten, ansarten *v. r. comp.*, aus der Art schlagen *v. ir.*
Tralucente, *ag.* durchsichtig, durchscheinend, durchleuchtend.
Tralucere, durchscheinen *v. ir. comp.*, durchleuchten *v. r. comp.*, *ir.* glänzen, schimmern *v. r.*
Tralunare, die Augen verdrehen *v. r. comp.*
Trama, (*presso i Tessitori*), der Eintrag *gen. s.*, *pl.* (Einfüge); der Faden *gen. s.*, *pl.* (Fäden); *met.* **tradicimento**, die Veräthierung, der heimliche Anschlag *gen. s.*, *pl.* (Anschläge); das heimliche Verstandniß *gen. es.*, *pl. s.*, ein Fallstrick *gen. s.*, *pl. e.*
Tramandare, übersenden *v. r. comp.*, *v.* **Trasmettere**.
Tramare (*proprio dei Tessitori*), weben, weben *v. r.*; *met.* **tramare** insidie *cc.*, Veräthereien aufbauen *v. r. comp.*
Tramazzo, der Aufstuf *gen. s.*
Trambasciamento, die Bängstigung, die Bängstheit.
Trambasciare, in Bängstigkeit gerathen *v. ir. comp.*, bänge, angst werden *v. auf.*
Trambustare, verwirren *v. r. comp.*
Tramettere, e **tramettere**, dazwischen legen *v. r.*
Trametterli, sich dazwischen legen, sich mengen *v. rec. r.*, sich in etwas einfallen *v. rec. ir. comp.*
Tramezzamento, das Dazwischenlegen, das Eindringen eines Dinges in ein anderes, der Zwischenraum *gen. s.*, *v.* **Tramezzo**.
Tramezzare, dazwischen legen, theilen *v. r.*; *ir.* dividere in mezzo, mittheilen von einander theilen *v. r.*
Tramezza, e **tramezzo**, der Zwischenraum *gen. s.*, eine Zwischenwand, eine Scheidewand *pl.* (Wände); *ir.* die

Abscheidung *pl. en*; *ir.* ein Vorschlag *gen. s.*, *pl.* (Vorschläge).
Tramontamento (*del Sole*), der Untergang der Sonne.
Tramontana, der Nordwind, die Nitternacht, der Nord, Norden *gen. s.*; *met.* **perder la tramontana**, sich nicht mehr zu fassen wissen *v. rec. r.*, den Verstand verlieren *v. ir. comp.*
Tramontare, untergehen, niedergehen *v. ir. comp.*
Tramortimento, die Ohnmacht *pl. en*; eine Schwachheit, die einem zukömmt.
Tramortire, ohnmächtig werden *v. auf.*, in Ohnmacht sinken, fallen *v. ir.*
Tramortito, *part.* in Ohnmacht gefallen.
Tramutamento, die Veränderung *pl. en*, das Ziehen von einem Orte zum andern.
Tramutare, von einem Orte an einen andern ziehen *v. ir.*; *ir.* ändern, wechseln, tauschen *v. r.*, verändern, verwechseln, vertauschen, verwechseln *v. r. comp.*
Tramutazione, die Veränderung, die Aenderung, die Verwandelung, die Verwechselung.
Trangugimento, die Verschlingung, die Verschluckung.
Trangugiare, verschlingen, verschlucken, einschlucken *v. r. comp.*
Tranquillamento, *av.* in der Stille, geruhig, ruhig, stillerweise.
Tranquillare, stillen *v. r.*, beruhigen, besänftigen, besriedigen *v. r. comp.*, dämpfen *v. r.*
Tranquillità, die Stille, die Ruhe, die Zufriedenheit.
Tranquillo, *ag.* stille, ruhig, zufrieden; *ir.* amüthig.
Tranzazione, der Vergleich, der Vertrag *gen. s.*, die Begleitung eines Streitigkeit.
Trasfondere, umgarben *v. r. comp.*, *ir.* übertragen *v. ir. comp.*, *v.* **Trasfondere**.
Trasfire, vorübergehen *v. ir. comp.*
Trasfiro, der Durchgang, der Ubergang *gen. s.*, *pl.* (Gänge).
Trasfioramento, *av.* im Vorübergehen, in Vorübergehen, überhin.
Trasitorio, *ag.* vergänglich, schnell vorübergehend.
Trans . . . *cc.*, *v.* **Tras** . . . *cc.*
Trasfunto, *suft.* der Auszug *gen. s.*

pl. (Auszüge), (aus einer Schrift zc.)
 Transustanziazione, die Verwandlung
 des Brodes und Weines im heiligen
 Abendmahl in den Leib und das
 Blut Christi.
 Trapanare, bohren v. r.
 Trapano, ein Bohrer gen. s.
 Trapassare, übe. hin gehen, durch ge-
 hen, vorbei gehen v. ir., it. mo-
 rire, sterben v. r., hinscheiden v.
 ir. comp.; it. sorpassare, übersteigen,
 übertreffen v. ir. comp.
 Trapassato, part. vergangen, verfloßen,
 verstrichen, verlaufen; it. gestorben,
 verschieden.
 Trapasso, der Durchgang, der Durch-
 gang, der Uebergang gen. s.; it. der
 Eintritt, der Tod gen. s.
 Trapiantare, verpflanzen, versetzen v.
 r. comp.; in ein anderes Erdreich
 setzen v. r.
 Traporre, darübersetzen v. r.
 Trappola, eine Falle, eine Mausefalle
 pl. n.
 Trappolare, mit der Fellen fangen
 v. ir.; it. ingannare, hintergehen
 v. ir. comp.
 Trappolatore, ein Betrüger, ein
 Verräther gen. s.
 Trapuntare, durchstechen v. r. comp.,
 stechen v. r.
 Trapunto, s. eine Art gerechte Arbeit.
 Trapunto, ag., kraftlos, matt, aus-
 gemergelt; part. trapuntato, durch-
 geneht.
 Trarre, ziehen v. ir., z. Tirare.
 Trasandamento, die Hinlängigkeit pl. en.
 Trasandare, überschreiten, hinaus-
 schreiten v. ir. comp.; it. negligen-
 tare, vernachlässigen, hintansetzen
 v. r. comp.
 Trascagliere, aussuchen, ausklauben
 v. r. comp., auslesen v. ir. comp.
 Trascagliamento, e trascelta, die Aus-
 scheidung pl. en.
 Trascelto, part. ausgesucht.
 Trascendente, ag. übersteigend, über-
 treffend; erhaben, vorzüglich.
 Trascendenza, das Übersteigen gen. s.
 Trascendere, übersteigen, übertreffen
 v. ir. comp.
 Trascorrente, ag., fließend, flüchtig.
 Trascorrentemente, av. aus Irthum,
 aus Versehen v. ir. beiläufiger Weise.
 Trascorrere, schnell überlaufen v. ir.
 comp., schnell fließen v. ir., peririr-

nen v. ir. comp.; trascorrere un li-
 bro, ein Buch durchblättern v. r.
 comp., durchsehen v. ir. comp.; tra-
 scorrere un paese, ein Land durch-
 reisen v. r. comp.; it. errare, feh-
 len v. r., sich vergehen v. rec. ir. c.
 Trascorso, s. der Fehler, das Verse-
 hen gen. s., eine Uebertretung pl. en;
 part. da trascorrere, übergegangen zc.
 Trascrivere, abschreiben, umschreiben
 v. ir. comp.
 Trascuraggine, trascuranza, e tra-
 scuratezza, die Nachlässigkeit, die
 Unachtsamkeit, die Sorglosigkeit pl.
 en, der Unfleiß gen. es.
 Trascurare, vernachlässigen, hintan-
 setzen v. r. comp., unbesorgt, unbe-
 dacht, unbestimmt seyn v. auf.
 Trascuratamente, av. vernachlässiger-
 weise, unaufmerksam, nachlässig.
 Trascurato, ag. nachlässig, unachtsam,
 lüderlich; part. vernachlässigt.
 Trascurato, s. ein Nachlässiger
 gen. s.
 Trascolare, sich sehr verwundern v.
 rec. r. comp., vor Erstaunen ganz
 außer sich seyn v. auf., erstaunen
 v. r. comp.
 Trasferibile, ag. überbringlich.
 Trasferimento, die Versetzung pl. en.
 Trasferire, versetzen v. r. comp., an
 einen andern Ort bringen v. r.;
 trasferirsi da un luogo all'altro,
 sich an einen Ort hinbegeben v.
 ir. comp.
 Trasfigurare, eine andere Gestalt ge-
 ben v. ir., verwandeln v. r. comp.
 Trasfigurazione, die Verwandlung.
 Trasfondere, umgießen, umfüllen v.
 r. comp., umgießen v. ir. comp., (aus
 einem Gefäße in ein anders.
 Trasformare, verwandeln v. r. comp.,
 einen andere Gestalt geben v. ir.;
 trasformarsi, sich verwandeln v. rec.
 r. comp., eine andere Gestalt neh-
 men v. ir.
 Trasformazione, e trasformamento,
 die Verwandlung.
 Trasfusione, die Uebergießung aus
 einem Gefäße in das andere.
 Trasgredire, übertreten, überschreiten
 v. ir. comp., zuwider handeln v. r.
 Trasgressore, e trasgressore, ein
 Uebertreter gen. s.
 Trasgressione, die Uebertretung, die
 Ueberschreitung pl. en, (der Befehl,

Gefetze 12.; das Zuwiderhandeln *g. s.*
 Traslatare, versehen *v. r. comp.*, *V.*
 Trasferire.
 Traslato, *suft.* eine verblünte Rede
pl. n., ein figürlicher Ausdruck *gen.*
s., *pl.* (Ausdrücke); *part.* versetzt.
 Traslazione, il traslatate, die Ver-
 setzung, die Verlesung; *it.* die
 Uebersetzung *pl. en.*
 Trasmettere, übersenden, überschicken,
 übermachen, zustellen *v. r. comp.*;
it. überlassen *v. ir. comp.*
 Trasmigrare, wandern *v. r.*, auswan-
 dern *v. r. comp.*
 Trasmigrazione, die Wanderung, die
 Auswanderung; la trasmigrazione
 delle anime, die Seelenwanderung.
 Trasmutare, verwandeln, verändern
v. r. comp., *V.* Trmutare.
 Trasmutazione, die Verwandlung,
 die Veränderung.
 Trasparente, *ag.*, durchsichtig.
 Trasparenza, die Durchsichtigkeit.
 Trasparere, e trasparire, durchschei-
 nen *v. ir. comp.*, durchscheinend,
 durchsichtig seyn *v. auf.*
 Traspiantare, verpflanzen, umpflan-
 zen, umsetzen *v. r. comp.*
 Traspiantamento, die Versetzung,
 die Verpflanzung, (der Bäume).
 Traspirare, ausdünsten, ausdampfen
v. r. comp., (durch die Schweißlö-
 cher); *fig.* traspirare, venire in co-
 gnizione, kund oder ruchtbar werden
v. auf.
 Traspirazione, die Ausdünstung, die
 Ausdampfung der Feuchtigkeiten im
 Leibe.
 Trasponere, e trasporre, versehen
v. r. comp., *V.* Traspiantare.
 Trasportamento, das Wegbringen,
 Fortführen *gen. s.*, (von einem Orte
 zum andern), die Versetzung.
 Trasportare, wegbringen, wegschaffen
v. r. comp., wegstragen *v. ir. comp.*,
 von einem Orte an einen andern
 bringen *v. r.*; *it.* versehen, übersetzen
v. r. comp.; *met.* außer sich selbst
 bringen *v. r.*, verrücken *v. r. comp.*,
 in heftige Bewegung setzen *v. r.*,
 (als das Gemüthe).
 Trasportazione) das Führen *gen. s.*,
 Trasporto) die Ausfuhr der
 Waaren; die Versetzung; *met.* die
 Verwirrung, die Verrückung des
 Verstandes; *it.* eine heftige Gemüths-

bewegung; eine Entzückung *pl. en.*
 Trasposizione, e trasponimento, die
 Versetzung *pl. en.*, (sonderlich der
 Worte).
 Trastullare, ergötzen, belustigen, er-
 quicken *v. r. comp.*; trastullarsi, sich
 ergötzen *v. rec. r. comp.*, sich lustig
 machen *v. rec. r.*
 Trastullo, der Zeitvertreib *gen. s.*, die
 Ergötzlichkeit, die Belustigung *pl. en.*,
 die Kurzweil.
 Trasudare, stark schwitzen *v. r. comp.*
 Trasversale, *ag.*, überzwerch, schräg,
 schief; linea trasversale, die Neben-
 linie, die Seitenlinie.
 Trasversalmente, *av.* überzwerch, nach
 der Queere.
 Trasvolgere, umwenden, verkehren
v. r. comp.
 Tratta, das Ziehen, das Schleppen,
 der Zug *gen. s.*; una tratta di pac-
 se, ein Strich Landes, eine Strecke;
it. trasportazione, die Ausfuhr
 der Waaren.
 Trattabile; *ag.*, gesprächig, leutselig,
 sanftmüthig, gelind; un uomo trat-
 tabile, ein Mensch, mit dem wohl
 umzugehen ist.
 Trattabilità, die Gelindigkeit, die
 Freundlichkeit im Umgange.
 Trattabilmente, *av.* empfindsamerwei-
 se, auf eine gesprächige Art.
 Trattamento, die Begegnung, das
 Betragen, das Verhalten *gen. s.*,
 (gegen einen); *it.* die Bewirthung,
 die Gasteren *pl. en.*; *it.* negoziazio-
 ne, die Abhandlung *pl. en.*
 Trattare (un negozio), behandeln,
 eine Sache abhandeln *v. r. comp.*,
 Handlung pflegen *v. r.*; trattare bene
 o male, wohl oder übel verfahren
v. r. comp., trattare da galantu-
 mo, ehrlich umgehen *v. ir. comp.*;
it. trattare a banchetto, e simili,
 gastiren *v. r.*, bewirthen *v. r. comp.*
 Trattato, *suft.* ein Tractat, eine Abhan-
 delung *pl. en.*; *it.* ein Vertrag *gen.*
s., *pl.* (Verträge); *part.* behandelt *it.*
 Trattenere, aufhalten, abhalten, ver-
 weilen *v. r. comp.*
 Trattenimento, die Aufhaltung; *it.*
 passatempo, der Zeitvertreib *gen. s.*
 Tratto, der Zug, das Ziehen, der
 Wurf *gen. s.*; *it.* il comportarsi;
 das Betragen *gen. s.*; un uomo di
 buon tratto, ein sehr artiger Mensch;

un bel tratto, eine artige Manier;
tratti spiritosi, witzige, geistreiche
Stücke; un tratto di paese, eine
Strecke; *av.* in un tratto, plötzlich,
auf einmal; di tratto in tratto,
dann und wann; ad ogni tratto,
jedemal; con bel tratto, schön;
part. da tratto, gezogen &c.
Travagliare, aleano, quallen *v. r.*,
amüßigen *v. r. comp.*; *tr.* lavorare,
arbeiten *v. r. comp.*
Travagliatore, ein Arbeiter *gen. s.*
Travaglio, die Mühe, die Schwierig-
keit, die Veräglichung *pl. en*; *tr.*
lavoro, die Arbeit.
Travagliamento, der Heberdank *gen. s.*
Travagliare, überleben, überleben
v. r. comp., überleben *v. r. comp.*,
über einen Juch.
Travafamento, die Hebergießung *pl. en.*
Travafare, umgaffen *v. r. comp.*,
umgaffen *v. r. comp.*, aus einem
Gefäße in ein andres gießen *v. tr.*
Trave, der Balken *gen. s.*
Travedere, umglt oder verkehrt sehen
v. tr., sich verfehen *v. rec. tr. comp.*;
tr. verfehen *v. r. comp.*
Traversa, eine Quersänge *pl. n*; *tr.*
eine Quersänge *pl. n*, (überhaupt
alles was in der Quere liegt, stehen).
Traversamento, *av.* überjwerch, nach
der Quere.
Traversare, überfahren *v. r. comp.*,
überfahren *v. r. comp.*, durchfahren
v. r. comp., traversare la città,
mitten durch die Stadt gehen *v. tr.*;
tr. impedire, fören *v. r.*
Traversa, *av.* verfa, die Wider-
ständigkeit *pl. en.*
Traverso, *av.* das Heberzwerche *gen.*
s., die Quere *pl. n.*
Traverso, *av.* schräg, schief,
überzwerch, querschier.
Travestimento, die Verkleidung *pl. en.*
Travestire, verkleiden *v. r. comp.*,
travestirsi, sich verkleiden *v. rec. r. c.*
Traviamento, die Verwirrung *pl. en.*,
der Verthum *gen. s.*, *pl.* Verthumer,
der Umkehr *gen. s.*, *pl. s.*
Praviare, vor rechten &c. abwenden
v. r. comp., irre führen *v. r.*, tra-
viarsi, vom rechten Wege abbringen
v. tr. comp., sich verirren *v. rec. r. c.*
Travolgere, umwenden, umkehren *v.*
r. comp., durch einander werfen *v.*
tr., verwirren *v. r. comp.*

Tre, *num.* drei.
Trebbia, der Dreischlegel *gen. s.*
Trebbiare, dreschen *v. r.*
Trebbiatore, der Drescher *gen. s.*
Trebbiatura, das Dreschen *gen. s.*;
die Drescherei *pl. en.*
Tredelliana, der vierte Theil einer
Wissenschaft.
Treccia, eine Haarflechte, ein Haar-
zopf *gen. s.*, *pl.* (zöpfe), (oder alles
was zusammen geflochten ist).
Treccire, flechten *v. r.*
Treccione, ein Hocker *gen. s.*
Trecentesimo (st), der Dreihunderste
gen. e pl. n.
Trecentista, ein Schriftsteller aus dem
vierzehnten Jahrhunderte.
Trecento, dreihundert.
Tredicesimo (st), der Dreizehnte
gen. e pl. n.
Tredici, *num.* dreizehn.
Tregua, der Waffenstillstand *gen. s.*;
fig. der Einhalt *gen. s.*
Tremante, *av.* zitternd, bebend.
Tremare, zittern, bebend, schauern *v. r.*
Tremendamento, *av.* erschrecklich,
entsetzlich, nichtlich, un-Entsetzen.
Tremendo, *av.* erschrecklich.
Tremolina, der Terpentini *gen. s.*
Tremula, dreitausend.
Tremito, *c.* tremito, das Zittern,
das Beben, der Schauer *gen. s.*
Tremolante, *av.* zitternd, bebend; *tr.*
schwebend.
Tremolare, zittern, beben, schweben *v. r.*
Tremore, *v.* Tremito.
Treno, eine Schleiße; *tr.* der Zug,
das Gefolge, das Geleit *gen. s.*;
(eines großen Herrn).
Trenta, *num.* dreißig; trentamila,
dreißigtausend.
Trentesimo (st), der Dreißigste; la
trentesima parte, der dreißigste Theil
gen. s.
Trepidare, vor Furcht zittern *v. r.*
Trepidazione, das Zittern vor Furcht.
Tropido, *av.* juchend, *v.* Pimarolo.
Treppici, *c.* treppie, ein Dreyfuß
gen. es.
Tresca, eine Art alterthümlicher Tanz;
sp. eine lustige Tande, Gesellschaft
von Leuten, die sich ermannen lustig
machen; *tr.* ein verwirrter Handel
gen. s.
Trescare, tanzen *v. r.*; *tr.* Ritzweil
treiben *v. tr.*

Triaca, der Theriak *gen. s.*
 Triangolare, *ag. dreieckig.*
 Triangolo, der Triangel, das Dreieck *gen. s.*
 Tribolare, *e. tribulare.* betrüben, drängen, plagen, quälen *v. r., ängstigen v. r. comp.*
 Tribolato, geplagt, gereizt, gequält.
 Tribolazione, die Drangsal, die Tribulation, die Bedrängung *pl. en.*, das Herzeleid, das Kreuz, der Kummer, derummer *gen. s.*, die Angst und Noth.
 Tribolo, eine Art Dorn, Distel, Strauch.
 Tribù, eine Furst, ein Stamm von den Juden.
 Tribuna, eine Art Bühne für Zuschauer, Richter *sc.*
 Tribunale, der Richterstuhl *gen. s.*, *pl. (Stühle); il Tribunale di Dio.*, das göttliche Gericht *gen. s.*
 Tribuno, ein Junkermeister *gen. s.*
 Tributare, steuern, *v. r.*, besteuern *v. r. comp.*, Zoll, Schatz, Steuer geben *v. ir.*
 Tributario, *ag. zinsbar; un tributario.*, ein Lehmann *gen. s.*, der steuern muß.
 Tributo, der Tribut, der Zins *gen. es.*, die Steuer, die Abgabe *pl. n.*
 Tridente (una), eine dreengastige Gabel, der Dreizack des Neptuns.
 Trieno, eine Zeitraum von drei Tagen.
 Triennale, *ag. dreijährig.*
 Triennio, eine Zeit von drei Jahren.
 Trifoglio (erba), der Klee, das Kleeblatt *gen. s.*
 Triforme, *ag. dreiförmig.*
 Trigesimo (il), der Dreißigste *gen. e. pl. n.*
 Triglia (pesce di mare), die Meerbarbe *pl. n.*
 Trillare, trilliren *v. r.*, Triller schlagen *v. ir.*
 Trillo, der Triller *gen. s.*
 Trillare, *ag. fünfzehnhörig.*
 Trimestre, eine Zeit von drei Monaten.
 Trimpellare, klumpen, künden *v. r., v. Dondolare.*
 Trina, die Dreie, die Spitze, die Franze *pl. n.*
 Trinato, *ag. mit Treisen, Spigen, Vorden* *sc. besetzt.*
 Trincea, der Langgraben *gen. s.*

Trinceramento, *e. trinceramento* die Verschanzung *pl. en.*
 Trincerare, *e. trincerare.* verschanzen *v. r. comp.*
 Trinchetto, ein dreieckiges Segel *gen. s.; it. ein Maß einer Galee.*
 Trinciante, *sust. der Vorscheider g. s.*
 Trinciare, vorscheiden *v. ir. comp.*, die Speise abtheilen *v. r. comp.*
 Trinità, die Dreieinigkeith, die Dreieinigkeith.
 Trino, *ag. dreieinig, dreifaltig.*
 Trionfale, *ag. triumphalisch, siegprangend.*
 Trionfamente, *av. siegprangenderweise, im Triumph.*
 Trionfante, *ag. triumphirend, jauchzend, frolockend, siegreich; sust. ein Sieger gen. s.*
 Trionfare, triumphiren *v. r. it. siegen v. r., überwinden v. ir. comp.*
 Trionfo, der Triumph, der Sieg, das Siegespränge, der siegprangende Gang *gen. s.*
 Tripartito, *ag. in drei Theile getheilt.*
 Triplicare, dreifach vernichten *v. r. c.*
 Triplicatamente, *av. dreifach, dreymal so viel, dreymal nacheinander.*
 Triplicato, triplice, *e. triplo, ag. dreymal wiederholt, dreymal so viel.*
 Triplicità, die Dreifachheit.
 Trippa, das Gedärme, das Eingeweide.
 Tripudlare, sich lustig machen *v. r. s. it. tanzen v. r., (wie die Bauer).*
 Tripudio, ein Baurtanz *gen. es.*
 Triregno, die dreifache Krone des Papstes.
 Tristamente, *av. auf eine erbärmliche, beschwerliche; mühselige, elendeweise.*
 Tristarello, *sust. ein loser Bube gen. e. pl. n.*
 Tristezza, *e. tristizia,* die Traurigkeit, die Kummer *gen. s.*, die Betrübniß, der Verdruß *gen. es.*
 Tristo, *sust. ein böser, gottloser Mensch gen. e. pl. en.; ag. melanconico, traurig, betrübt.*
 Tritamento, *ag. stückweise, v. Minutamente.*
 Tritamento, das Zerreiben *gen. s.*
 Tritar, reiben *v. ir.*, zerreiben, zerstoßen *v. r. comp.*
 Tritavo, der Urogroßvaters Vater *g. s.*
 Tritello, kleine getriebene Brosamen, v. Cr. Schello.

- Trito**, *ag. e part.* geliebt, gekostet;
is. ordinario, gemein, gewöhnlich,
oft vorkommend.
- Trivellare**, durchbohren *v. r. comp.*
- Trivello**, der Bohrer *gen. s.*
- Triviale**, *ag.* gemein, schlecht, gering.
- Trivialità**, die Gemeinheit.
- Trivialmente**, *av.* gemeinlich, nach
gemeinerweise oder Art.
- Trofeo**, ein Siegeszeichen *gen. s.*
- Troja**, eine Sau *pl. (Säue)*.
- Tromba**, e trombetta, eine Trompete
pl. n.; *da tirare acqua*, eine Wasser-
pumpe *pl. n.*; *sonar la tromba*, auf
der Trompete blasen *v. ir.*
- Trombetta**, sonator di tromba, ein
Trompeter *gen. s.*
- Troncone**, eine Posaune *pl. n.*
- Troncamento**, *av.* abgebrochenweise,
mit Unterbrechung,stückweise.
- Troncamento**, die Verkürzung, die
Zerschneidung, die Beurlaubung *pl. en.*
- Troncare**, verkürzen, abfügen, ver-
stümmeln *v. r. comp.*; *troncare il discorso*,
das Gespräch, die Rede abbrechen
v. ir. comp.; *troncare le difficoltà*,
die Schwierigkeiten aus dem Wege
räumen *v. r.*
- Tronco**, der Stamm, der Schaft *gen.*
s., (eines Baumes); *part.* verkürzt,
verstümmelt.
- Trono**, der Thron *gen. s.*, *pl. en.*
- Troppo**, *ist.* der Ueberschuß *gen. es.*,
pl. (Äuße); *ag.* zu viel, überflüssig,
übermäßig; *av.* zu, allzu, zu sehr,
gar zu viel; *troppo grande ec.*, zu
groß *ec.*; *egli è pur troppo vero*,
es ist ganz zuverlässig war.
- Trota** (pesce), die Forelle *pl. n.*
- Trottare**, traben *v. r.*, den Trab ge-
hen *v. ir.*
- Trotto**, der Trab, der Trott *gen. s.*,
(der Pferde); *av.* di trotto, trabend.
- Trovamento**, das Finden, das Erfün-
den, das Antreffen *gen. s.*
- Trovare**, finden *v. ir.*; *it.* antreffen
v. ir. comp.
- Trovarsi**, sich befinden, einfinden *v.*
rec. ir. comp.
- Trucco**, das Billiardspiel *gen. s.*, *pl. e.*
- Truce**, *ag.* grausam, grimmig.
- Trucidare**, ermordern *v. r. comp.*,
tödt schlagen *v. ir. comp.*
- Trucidatore**, ein Mörder *gen. s.*
- Truffa**, der Betrug *gen. s.*, die Be-

- trügerei *pl. en.*, ein listiger Streich
gen. s., *pl. e.*
- Truffare**, betrügen *v. ir.*
- Truffatore**, ein Betrüger *gen. s.*
- Truffaria**, *V.* Truffa.
- Truppa**, ein Trupp, ein Haufen *gen.*
s., eine Bande, eine Rote *pl. n.*;
le truppe, die Kriegsvölker.

- Tu**, *pron.* du; *dar del tu ad alcuno*,
einen duzen *v. r.*
- Tubercolo**, eine Beule *pl. n.*, ein
kleines Geschwür *gen. s.*, *pl. e.*
- Tuberosità**, die Höckerigkeit *pl. n.*
- Tuberoso**, *ag.* höckerig.
- Tubo**, ein Rohr *gen. s.*, eine Röhre.
- Tuffamento**, das Eintauchen *gen. s.*
- Tuffare**, tauchen *v. r.*, eintauchen,
untertauchen *v. r. comp.*, tauchend,
sich vertiefen *v. r. comp.*
- Tuffo**, das Eintauchen *gen. s.*
- Tugurio**, ein schlechtes Bauernhäuschen
gen. s.
- Tulipano**, eine Tulpe *pl. n.*
- Tumidezza**, die Schwellst, die Ge-
schwulst.
- Tumido**, *ag.*, aufgeschwollen, aufge-
laufen.
- Tumore**, eine Schwellst, eine Ge-
schwulst, eine Beule *pl. n.*
- Tumulare**, begraben *v. ir.*, *V.* Sep-
pellire.
- Tumulo**, das Grab *gen. s.*, *pl.* (Grä-
ber, das Grabmal *gen. s.*, *pl.* (Grab-
mäler), die Begräbnis *pl. e.*
- Tumulto**, der Tumult, der Aufruhr,
der Aufruhr, das Lärmen, der Lärm,
das Getummel *gen. s.*
- Tumultuante**, *ag.* lärmend, aufrührerisch.
- Tumultuare**, Aufruhr erregen *v. r. c.*
- Tumultuariamente**, *av.* in Unordnungs-
verwirrterweise, in großer Eil.
- Tumultuario**, etumultuoso, *ag.* unor-
dentlich, aufrührerisch.
- Tumultuosamente**, *av.* aufrührerischer-
weise.
- Tunica**, ein Leibrock *gen. s.*, *pl.* (rö-
cke), *V.* Tonica.
- Tuo**, *pron.* dein.
- Tonare**, donnern *v. r.*, *V.* Tonare.
- Tuono**, der Donner *gen. s.*; *it.* il
tuono della musica, der Ton *gen. s.*
- Tuorlo**, das Eybutter *gen. s.*
- Tura**, ein Damm im Wasser.

Turacciolo, der Stöpfel *gen. s.*
 Turamento, das Stöpfeln, das Zusto-
 pfeln, das Zustoßen, das Zuma-
 chen *gen. s.*, die Verstopfung.
 Turare, stopfen *v. r.*, zustoßen, ver-
 stopfen *v. r. comp.*
 Turba, der Schwärm, das Gemirr von
 Leuten; *it.* das gemeine Volk *gen. s.*
 Turbamento, die Verwirrung, die
 Unruhe, die Beunruhigung, die
 Störung.
 Turbante, der Turbant, ein türkischer
 Bund *gen. s.*
 Turbare, stören *v. r.*, beunruhigen,
 verwirren *v. r. comp.*
 Turbato, aufgebracht, unruhig werden
v. auf., sich betrüben *v. rec. r. comp.*
 Turbatore, ein Störer *gen. s.*
 Turbine, der Sturm *gen. s.*, pl.
 (Stürme, der Wirbelwind *gen. s.*
 Turbinolo, *ag.* stürmisch.
 Turbolentamente, *av.* unordentlich-
 verwirrter - aufdröhrenderweise.
 Turbolento, *ag.* ungesund, stürmisch;
 egli è un uomo turbolento, er ist
 unruhigen Kopfs.
 Turbolenza, die Unordentlichkeit, die Ver-
 wirrung, das stürmische Wesen *gen. s.*,
 die Beunruhigung; *it.* die Trübe.
 Turcasso, der Köcher *gen. s.*
 Turchesco, *ag.* türkisch.
 Turchia, die Türkei.
 Turchino (colore), *suff.* die blaue
 Farbe, das Blaue *ag.* blau; tur-
 chino chiaro, himmelblau, bergblau;
 turchino scuro, dunkelblau.
 Turcimanno, ein Dollmetscher *gen. s.*
 Turco, *suff.* der Türke *gen. s.*, pl. n.,
ag. türkisch.
 Turgere, ausschwellen *v. ir. comp.*
 Turgido, *ag.* aufgeschwollen, aufge-
 bläsen.
 Turibolo, das Rauchfaß, das Wepf-
 rauchfaß *gen. es, pl.* (säßer), die
 Rauchfaune *pl. n.*
 Turma, eine Menge, ein Haufen
 Volks, Heere *it.*; una turma di
 buoi, eine Herde Ochsen.
 Turpe, *ag.* garrig, häßlich, schändlich.
 Turpemente, *ag.* schändlich.
 Turpezza, turpidezza, die Schande,
 die Unflätereien, die Häßlichkeit, *v.*
 Deformität.
 Tutela, die Vormundschaft, die Auf-
 sicht, der Schutz *gen. es*
 Tutelare, *ag.* beschützend; l' Angelo
 tutelare, der Schutzengel *gen. s.*

Tutore, der Vormund *gen. s.*; *fig.*
 der Beschützer *gen. s.*

Tutrice, die Vormünderin; die einen
 Bündel unter sich hat.

Tuttastata sempre, *av.* immer, be-
 ständig; *it.* pure, cid non
 Tuttavolta stante, dennoch, doch,
 gleichwohl, demohngeachtet, nichts
 desto weniger.

Tutti due, alle beide.

Tutto, *ag. ed av.* significando: in-
 tiero, ganz, völlig; *in senso copu-
 lativo*, all, aller, alle, alles; tutto
 il mondo, die ganze Welt; il tutto,
 das Ganze; tutto quanto, alles zu-
 sammen; tutta la gente, alle Leute;
 io fo tutto, ich weis alles; egli è
 tutt' uno, es ist alles eins; tutto
 di, allezeit, täglich; da per tutto,
 überall, allenthalben; sopra tutto,
 zumal; in tutto e per tutto, ganz
 und gar; in tutto, überhaupt; con
 tutto che, obgleich; con tutto cid,
 demohngeachtet; tutti quanti, alle
 mit einander; tutt' ora, immer noch;
 queste sono tutte pazzie, diese sind
 lauter Narrenposen.

Tuttora, *av.* immer, *v.* Tuttavolta.

Tuzia, (*medic.*) die Tuzie, die Salmen.

V A

V A! imperar. geh!

Vacante, *ag.* ledig, unbesetzt, erle-
 digt, leer.

Vacanza, eine verledigte Stelle *pl. n.*,
 ein leerer Dienst *gen. es, pl. e.*, ein
 offenstehendes Amt *gen. s. pl.* (Ama-
 ter); *it.* *pl.* die Gerichtsferien, die
 Schulferien.

Vacare, leer, ledig, offen stehen *v. tr.*,
 erledigt, vacant seyn *v. auf.*, (als
 ein Amt, ein Dienst).

Vacca, die Kuh *pl. en*; *it. s.* ingiur.
 vacca, squaldrina, du Bettel, du
 Gauleber!

Vaccaro, vaccajo, der Kuhhirte *gen.*
e pl. n.

Vaccina, das Kuhfleisch *gen. es*; *it.*
 der Kuhmist.

Vacillamento, c vacillazione, das
 Straucheln, das Taumeln, das Hin-
 und Herwanken, das Wackeln, das
 Schwanken *gen. s*; *it.* der Unbestand,
 der Wankelmuth *gen. s.*, die Unbe-
 ständigkeit.

Vacillante, *ag.* wankend, wackelnd; *ir.* zweifelhaft.
Vacillare, wanken, schwanken *v. r.*; unschlüssig, zweifelhaft seyn *v. auf.*; *ir.* delirare, wahnwichtig seyn.
Vacuare *cc.*, ausleeren *v. r. comp.*, *V.* Evacuare *cc.*
Vacuo, *subst.* die, das Leere, ein leerer Raum *gen. s.*; *ag.* leer, ledig, frey.
Vado, eine Furt über einen Fluß.
Vagabondare, herumschweifen *v. r. c.*, *V.* Vagare.
Vagabondia, das Herumschweifen, das Herumirren, das Herumläufen, das Herumstreichen *gen. s.*
Vagabondo, *subst.* ein Herumläufer, ein Landstreicher *gen. s.*; *ag.* herumirrend, flüchtig.
Vagamente, *av.* artig, niedlich, zierlich.
Vagamento, das Herumläufen *gen. s.*, *V.* Vagabondia.
Vagante, *ag.* herumschweifend, herumstreichend.
Vagare, herumschweifen, herumirren *v. r. comp.*, herumstreichen *v. ir. c.*; *met.* ausschweifen *v. r. comp.*
Vagellajo, ein Blausärber *gen. s.*; *it.* **vasellajo**, ein Köpfer, ein Hasner *gen. s.*
Vagheggiamento, die Buhlerey, das Liebosen *gen. s.*
Vagheggiare una donna, ein Frauenzimmer liebosen *v. r. comp.*, buhlen *v. r.*; **vagheggiarsi**, in sich selbst verliebt seyn *v. auf.*
Vagheggiatore, ein Liebhaber, ein Verliebter, ein Anbeter, ein Galan *gen. s.*
Vaghezza, die Lust, das Verlangen, der Trieb *gen. s.*, die Neigung, die Begierde, die Sehnsucht; *it.* **bellezza**, die Schönheit, die Anmuth, der Reiz *gen. s.*
Vagina, die Scheide *pl. n.*
Vagire, schreien *v. ir.*, weinen *v. r.*, (wie ein kleines Kind).
Vagito, das Kindergeschrey *gen. s.*
Vaglia, die Tapferkeit, *V.* Valore; un uomo di vaglia, ein geschickter Mann *gen. s.*
Vagliare, sieben *v. r.*, durchsieben *v. r. comp.*
Vagliatore, ein Durchsieber *gen. s.*
Vagliatura, das Ausgesiebte *gen. e pl. n.*, der Unrath *gen. s.*, die Spreu vom Getreide.

Vaglio, der Sieb *gen. s.*
Vago, *ag.* herumirrend, flüchtig, unbeständig; *ir.* desiderato, begerig, sehnsüchtig; *ir.* bello, schön, lieblich, anmuthig.
Vago, *subst.* amante, ein Liebhaber *gen. s.*, *V.* Vagheggiatore.
Vainolo, e vainole, die Blattern, die Pocken, die Kinderblattern; buccerato dal vainolo, *ag.* pockenarübig.
Valente, *ag.* geschickt, tüchtig, tapfer, wacker.
Valentemente, *av.* tapfer, heroisch, mit getroffenem Muth.
Valere, kosten *v. r.*, gelten *v. ir.*; werth seyn *v. auf.*, taugen *v. r.*; a che vale ciò, zu was hilfts; **vagliami il vero**, ich will die Wahrheit gestehen; **vale a dire**, das heißt.
Valere, *subst.* der Werth *gen. s.*
Valersi, sich zu Nuzze machen *v. rec. r.*
Valeriana (erba); der Baldrian *gen. s.*
Valetudinario, *subst.* der immer kränzlich, bettlägerig ist.
Valevole, *ag.* gültig, werth tauglich, nützlich, tüchtig.
Valicare, überfahren *v. ir. comp.*, übersezen *v. r. comp.*; **valicare un fiume a guado**, einen Fluß durchwaten *v. r. comp.*; **valicare il mare**, über das Meer fahren *v. ir.*
Valico, *subst.* der Gang zum Ueberfahren; das Ueberfahren *gen. s.*
Validamente, *av.* rechtsgültig, kräftig, gültigerweise.
Validare, gültig machen *v. r.*, bestätigen, bekräftigen *v. r. comp.*
Validità, die Gültigkeit, die Bündigkeit, der Rechtsbestand *gen. s.*
Valida, *ag.* gültig, triftig, bündig, beweisend, kräftig, stark.
Valigia, das Kofferseil *gen. s.*, der Mantelsack *gen. s.*, *pl.* (säcke), das Reisebündel *gen. s.*
Valiglajo, ein Taschner, ein Kofferseiler *gen. s.*
Vallame, ein Raum zwischen vielen Thälern, *V.* Intervallo.
Vallare, verschanzen *v. r. comp.*, mit Laufgräben umgeben *v. ir. comp.*
Vallata, der Thal *gen. s.*, *pl.* (Thäler); *it.* die Stadtgräben.
Valle, der Thal *gen. s.*, *pl.* (Thäler).
Vallonea, der Gallapfel *gen. s.*
Valore, prezzo, der Werth, der Preis

gen. es; *ir.* coraggio, die Tapferkeit, der Muth *gen. s.*
 Valoremmentre, *av.* Vantage, beherzt;
 Valeroso, *ag.* kühnlich, wacker.
 Vassente *sich.* der Werth; der Preis
 Valua *gen. es; ir.* die Kraft, die Stärke.
 Valutare, schätzen *v. r.*, den Preis, den Werth bestimmen *v. r. comp.*
 Valutazione, die Schätzung, die Bestimmung des Werthes.
 Vampa, e vampo, die Flamme *pl. n.*
 Vanpeggiare, *ag.* flammend, lodernd.
 Vanpeggiare, flammen, lodern, brennen *v.*
 Vanagloria, die Ehrsucht, die Ruhmredigkeit, der Hochmuth *gen. s.*
 Vanaglorioso, prahlen *v. r.*, sich rühmen, sich brüsten *v. r. comp.*
 Vanagloriosamente, *av.* rühmsüchtigerweise.
 Vanaglorioso, *ag.* rühmsüchtig, rühmsüchtig, hochmüthig, eitel, prahlerisch.
 Vanamente, *av.* eitel, hochmüthiger, lobbegierigerweise; *v.* infructuosamente, vergebens, *v.* sonst, fruchtloserweise.
 Vaneggiamento, der Wahnwitz, der Aberwitz *gen. es*, die Phantasie.
 Vaneggiante, einer, so albern redet, begehrt, träumet.
 Vaneggiare, fantasiren, *träumen v. r.*, aberwitzig seyn *v. auf.*, *v.* Delirare.
 Vaneggiatore, ein Wahnwitziger, ein Aberwitziger *gen. s.*
 Vanga, das Grabbeil, der Spaten *gen. s.*
 Vangare, mit dem Spaten umgraben, die Erde mit dem Grabbeil umstechen *v. ir. comp.*, umarbeiten *v. r. comp.*
 Vangata, ein Stoß mit dem Spaten.
 Vangatura, das Umgraben mit dem Spaten.
 Vangelico, *ag.* evangelisch, dem Evangelio gemäß.
 Vangelo, das Evangelium.
 Vaniglia, e vainiglia, die Vanille.
 Vanità, die Eitelkeit.
 Vano, *ag.* eitel; *ir.* inutile, vergeblich, unnütz; *av.* in vano, vergeblich; *sich.* das Leere *gen. s.*
 Vaneggiare, *verb.* *irr.* übertreffen *v. ir. comp.*; *verb.* *neut.* gewinnen, erwerben *v. ir.*
 Vantaggio, der Vortheil *gen. s.*, *pl.*, der Vorzug *gen. s.*, *pl.* (Vorzu-

ge); *av.* davvantaggio, noch mehr.
 Vantaggiosamente, *av.* vortheil hafterweise, auf eine nützliche Art.
 Vantaggioso, *ag.* vortheilhaft, ersprießlich, nützlich.
 Vantare, rühmen *v. r.*
 Vantarsi, sich rühmen *v. rec. r.*, prahlen *v. r.*, großsprechen *v. ir. comp.*, sich loben *v. rec. r.*
 Vantatore, ein Pralet *gen. s.*
 Vanto, das Rühmen *gen. s.*, die Praleterei; *ir.* der Vorzug *gen. s.*
 Vapore, ausdampfen *v. r. comp.*, Dunst vom sich geben *v. auf.*
 Vaporazione, die Ausdampfung.
 Vapore, der Dampf *gen. s.*, der Dunst *gen. es*, *pl.* (Dünste, die Ausdünstung *pl. en.*)
 Vaporeso, *ag.* dämpfig, dünstig.
 Varcare, passieren *v. r.*, übersezen *v. r. comp.*, überfahren *v. ir. comp.*, jenseit gehen *v. ir.*
 Varco, die Uebersahrt, der Uebergang *gen. s.*
 Variabile, *ag.* veränderlich, unbeständig.
 Variamente, *av.* unterschiedenerweise auf mancherley Art.
 Variamento, die Veränderung, *v.* Variazione.
 Variante, variantemente, *v.* variabile, Variamente.
 Variare, verändern *v. r. comp.*, ändern *v. r.*, umwechseln *v. r. comp.*
 Variamente, *av.* auf unterschiedenerweise.
 Variato, *part. ed. ag.*, verändert, unterschieden.
 Variazione, die Verschiedenheit, die Mannichfaltigkeit, die Veränderung *pl. en.*
 Varietà, die Verschiedenheit, die Mannichfaltigkeit *pl. en.*, der Unterschied *gen. s.*, die Veränderung *pl. en.*
 Vario, *ag.* verschieden, unterschieden, mancherley, unterschiedlich, veränderlich, unbeständig, di varie forme, vielförmig.
 Vaso, ein Gefäß *gen. s.*
 Vasca, der Umfang eines Springbrunnens, worin das Wasser fällt.
 Vascello, das Schiff *gen. s.*, *pl. e.* (zur See); un vascello da guerra, das Kriegsschiff.
 Vascellano, ein Löpsner, ein Hainzer *gen. s.*
 Vascellano, allerlei Besatz, allerlei

Geschirr: *i vasellami di cucina*, das Küchengeschirr; *da tavola*, das Tischgeschirr; *d'argento*, das Silbergeschirr *gen. s.*
Vaso, das Gefäß, das Geschirr *gen. s.*, *pl. e*; *un vaso di fiori*, ein Blumentopf *gen. s.*, *pl. (topie)*.
Vassallaggio, die Lehnbarkeit, die Lehnspflicht, der Lehnendienst *gen. es.*
Vassallo, der Lehnsman *gen. es.*, *pl. (leute)*, der Vasal *gen. s.*
Vastamente, *av* weitläufig, sehr ausführlich, geräumig.
Vastità, eine große Weite.
Vasto, *ag.* weit und breit, weitläufig, geräumig.
Vate, ein Dichter *gen. s.*
Vaticano, der päpstliche Pallast *gen. es.*
Vaticinare, vorhersagen, weissagen, errathen *v. r. comp.*, prophezeien *v. r.*
Vaticinio, die Wahrsagung, die Weissagung, die Prophezeiung *pl. en.*

U B

Ubbidente, *ag.* gehorsam.
Ubbidenza, der Gehorsam *gen. s.*
Ubbidire, gehorchen, gehorsamen *v. r. comp.*, folgen *v. r.*; *ella farà ubbidita*, wie Sie befehlen.
Ubbriacarsi, sich betrinken, sich besaufen *v. rec. ir. comp.*
Ubbriachezza, die Trunkenheit, das Bollsaufen *gen. s.*
Ubbriaco, *ag.* trunken, betrunken, besoffen, berauscht; *sust.* ein Trunkenbold, ein Säuser, ein starker Trinker *gen. s.*
Ubertà, die Fruchtbarkeit, der Ueberfluß *gen. es.*
Ubertoso, *ag.* fruchtbar, überflüssig, häufig, reichlich...

U C

Uccellaccio, ein Raubvogel *gen. s.*, *pl. (vögel)*.
Uccellagione, der Vogelfang *gen. s.*, die Vogeljagd, die Zeit zum Vogelfang.
Uccellaja, ein Ort zum Vogelfang, ein Vogelheerde *gen. s.*
Uccellajo, *ed uccellatore*, ein Vogelfsteller *gen. s.*
Uccellare, Vogel fangen, jagen, stellen *v. r.*; *met. uccellare alcuno*,

einen hängen *v. r.*, ausspotten *v. r. comp.*, veriren *v. r.*
Uccellare, *sust.* ein Vogelheerd *gen. es.*, *pl. en.*
Uccello, der Vogel *gen. s.*, *pl. (Vögel)*.
Ucchiello, *ed occhiello*, das Knorflöck *gen. s.*, *pl. (Knorflöcher)*.
Uccidere, tödten *v. r.*, umbringen *v. r. comp.*, das Leben nehmen *v. ir.*
Uccisione, der Todschlag *gen. s.*, *pl. (Todschiage)*, der Mord *gen. s.*, *pl. en.*, die Ermordung.
Ucciso; *part. ed ag.* getödtet.
Uccisore, der Mörder, der Tödter, der Todschlagger *gen. s.*

U D

Udienza, das Gehör, das Hören, das Zuhören, das Anhören *gen. s.*; *dare udienza*, Gehör geben *v. ir.*, anhören *v. r. comp.*
Udire, hören *v. r.*, anhören, zuhören *v. r. comp.*
Udita, das Gehör, das Hören *gen. s.*; *di udita*, von Hörensagen.
Udito (l'), das Gehör *gen. s.*; *part.* gehört.
Uditore, der Zuhörer *gen. s.*

V E

Ve, a voi, euch; *interj. invece di: vedi; ve!* siehe!
Vecchia, ein altes Weib *gen. s.*, *pl. er.*
Vecchiaccia, ein häßliches, altes Weib *gen. s.*, *pl. er.*
Vecchiaja } das hohe Alter, das Al-
Vecchiezza } ter *gen. s.*
Vecchio, *sust.* ein alter, bejahrter Mann *gen. s.*, *pl. (Männer)*; *ag.* alt; *pan vecchio*, altbacken Brod *gen. s.*
Vecchione, ein alter Greis *gen. es.*
Vecchiame, allerhand alte Lumpen *ic.*
Veccia, die Wicke *pl. n.*
Vece, e veci, die Stelle; *far le veci altrui*, an eines Stelle kommen *v. ir.*; die Stelle vertreten *v. r. c.*; *av. invece*, anstatt; *in vece mia*, statt meiner, an meiner Stelle.
Vedere, sehen *v. ir.*, besehen, ansehen *v. ir. comp.*, schauen *v. r.*, anschauen *v. r. comp.*, in Augenschein nehmen *v. ir.*; *fig. dare a vedere*, weiß machen *v. r.*; *far vista di non ve-*

dere, sich verstellen *v. rec. r. comp.*; non veder l'ora, brünstig verlangen *v. r. comp.*; *zuf. das Ansehen gen. s.*
 Vedetta, sentinella, die Wache *pl. n.* (auf den Wällen, Schiffen), die Thürmwacht *pl. en.*
 Vedova, eine Wittwe *pl. m. g. (wittib).*
 Vedovanza, die Wittwenhaft.
 Vedovile, *ag.* zum Wittwenstand gehörig; lo stato vedovile, der Wittwenstand *gen. s.*
 Vedovo, *saß.* ein Wittwer *gen. s.*; *er. wittib.*
 Veduta, das Gesicht, das Sehen, das Ansehen, das Anschauen *gen. s.*; *ist.* die Aussicht, *av. di veduta*, von Ansehen; un testimonio di veduta, ein Augenzeuge *gen. s.*
 Veemente, *ag.* heftig, gewaltig, ungestüm, stark, lebhaft.
 Veemenza, die Heftigkeit, die Gewalt, die Lebhaftigkeit.
 Vegetabile, *ag.* was aus der Erde aufwächst.
 Vegetare, wachsen *v. ir.*, aufwachsen *v. ir. comp.*, (als Bäume u.), die Kraft zu wachsen haben *v. auf.*
 Vegetazione, das Wachsthum *gen. s.*, die Kraft zu wachsen.
 Vegeto, *ag.* frisch, munter, lebhaft.
 Veggente, e vedente, *ag.* sehend.
 Veglia, die Wache *pl. n.*, das Wachen, das Wachseyn *gen. s.*
 Vegliante, *ag.* wachsam, wachend.
 Vegliare, e veggliare, wachen *v. r.*
 Vegliatore, e vegghiatore, ein Wächter *gen. s.*
 Vegnente, *ag.* nächstfolgend, künftig, bevorstehend, bald ersolgend.
 Vela, das Segel *gen. s.*; ammainar le vele, die Segel streichen *v. ir.*; far vela, segeln *v. r.*; a velo gonfiel, mit vollen Segeln.
 Velame, e velamento, die Hülle, die Decke *pl. n.*, der Schleier, der Vorhang *gen. s.*, die Verhüllung.
 Velare, verschleiern, mit einem Schleier verhüllen *v. r. comp.*; *fig.* verberren *v. ir. comp.*, verdecken, vermanteln *v. r. comp.*
 Veleggiamento, das Schifffen, das Segeln *gen. s.*
 Veleggiare, segeln *v. r.*, fortsegeln *v. r. comp.*
 Veleno, der Gift *gen. s.*; dare il ve-

leno, vergiften *v. r. comp.*, mit Gifte vergiften *v. ir. comp.*; met. der Dorn *gen. s.*, die Wuth, die Galle.
 Velenosamen *s.*, *av.* vergiftetermeises *fr. grumma*, zornig.
 Velenosità, das giftige Wesen *gen. s.*
 Velenoso, *ag.* giftig.
 Veletta, eine Schildwache *pl. n.*, *V.* Vedetta.
 Vellimento, das Stechen, das Grubeln *gen. s.*, (in der Haut).
 Vellicare, stechen *v. ir.*, grubeln *v. r.*, beißen *v. ir.*, (in der Haut).
 Vello, das Schaffell *gen. s.*, die Schafwolle; *ist.* die Wollse und das längste Haar der Zhiere; il vello d'oro, das goldene Bliet *gen. s.*
 Velloso, *ag.* wollicht, haarig.
 Vellutato, *ag.* mit Sammet gewirkt, nach Sammet Art gemacht.
 Velluto, der Sammet *gen. s.*
 Velo, der Schleier, der Flor *gen. s.*, eine Art durchsichtiger Zeuge.
 Veloce, *ag.* hurtig, schnell.
 Velocemente, *av.* geschwind, flüchtig, behrnd.
 Velocità, die Schnelligkeit, die Geschwindigkeit, die Beherdigkeit.
 Veltro (cone), der Windhund, das Rindspiel *gen. s.*, *pl. e.*
 Vena, die Ader *pl. n.*; *fr.* eine Möhre *pl. n.*, ein Gana *gen. s.*, *pl.* (Wangel); una vena d'acqua, ein Wasseradano; la vena poetica, der poetische Geist *gen. s.*; aprir la vena, zur Ader lassen *v. ir.*; per: certa biada, der Haber *gen. s.*
 Venagione, die Jagd, das Jagen *gen. s.*, die Jägerrey.
 Venale, *ag.* feil, eigenmüthig, geizig; *ist.* was zu verkaufen ist.
 Venalità, die Feilheit, die Verkauflichkeit; *ist.* die Geldsucht.
 Venato, *ag.* aderig, streifig.
 Vendemmia, die Weinlese, die Weincrudte.
 Vendemmia, Weinlesen *v. r. comp.*, Weinlese halten *v. ir.*
 Vendemmiatore, der Weinleser *gen. s.*
 Vendere, verkaufen *v. r. comp.*; vendere all'asta, an den Meistbietenden verkaufen; vendere a peso, a misura, nach dem Gewichte, nach dem Maße verkaufen; vendere al minuto, a ritaglio, einzeln, Ellenweis verkaufen; vendere caro, a

buon mercato, theuer, wohlfeil
verkaufen; esser da venders, feil
seyn v. *auf*.

Vendereccio, *ag.* feil; was zu ver-
kaufen ist.

Vendetta, die Rache *pl. n.*; far ven-
detta, sich rächen v. *rec. r.*

Vendicabilmente, *av.* aus Rache,
rachebegehrig.

Vendicante, *ag.* rächend.

Vendicare, rächen v. *r.*; vendicarsi,
sich rächen v. *rec. r.*; Rache ausüben
v. *r. comp.*

Vendicativo, *ag.* rachebegierig, rache-
süchtig.

Vendicatore, der Rächer *gen. s.*, einer
der Rache ausübet.

Vendimento) der Verkauf *gen. s.*, die

Vendita) Verkauf, die Ver-
äußerung *pl. en.*, das Verkauften
gen. s.

Venditore, der Verkäufer *gen. s.*

Veneficio, die Zauberei, die Hexerey
pl. en., das Zauberverk *gen. s.*, *pl. e.*

Venefico, *sust.* ein Zauberer, ein He-
remseiler *gen. s.*; *ir.* ein Veräufser,
ein Schmacher *gen. s.*; *ag.* zauber-
tisch; *it.* giftig.

Venencifero, e venenoso, *ag.* giftig
(von Thieren).

Veneno, der Gift *gen. s.*

Venerabile, e venerando, *ag.* ehr-
würdig, verehrungswürdig.

Venerare, ehren v. *r.*, verehren v. *r.*
comp., Ehre erweisen v. *ir. comp.*,
in Ehren halten v. *ir.*

Venerazione, die Ehrerbietigkeit, die
Ehrerbietung, die Ehrfurcht, die
Verehrung.

Venerdì, der Freitag *gen. s.*, *pl. e.*;
il venerdì santo, der Charstertag.

Venere, Venus, die Göttin der Liebe.

Veneramente, *av.* venertlicher-unlich-
tiger-unfeuchterweise.

Venero, *ag.* venerlich; la tua vene-
ra, die Venusstube, die venerliche
Frankheit, die Prunpöten.

Venerevole, *ag.* ehrwürdig, vereh-
rungswürdig.

Venerevolmente, *av.* auf eine ehrer-
bietliche Art, ehrerbietigerweise, mit
Ehrfurcht.

Venia, die Verzeihung, die Vergebung,
die Erlassung der Schuld.

Veniale, *ag.* erläßlich, verzeßlich;
was vergeben werden kann; un pec-

cato veniale, eine erläßliche Sünde
pl. n.

Venialmente, (peccare), eine erläßliche
Sünde begehen v. *ir. comp.*

Venire, kommen v. *ir.*; *ir. arrivare*,
ankommen v. *ir. comp.*; anlangen
v. *r. comp.*; provenire, herkommen
v. *ir. comp.*; *it. venighiamo al fat-*

to, wir wollen zur Sache schreiten
v. *ir.*; *io domando quello che mi*

viene, ich verlange was mir gebüh-
ret, zukommt; vien detto, es heißt;

man sagt, es gehet die Rede; venir
fatto, aelingen v. *ir. comp.*; mi

venne fatto, es gelang mir, ich

brachte es dahin; venire a capo,
zu Stande kommen v. *ir.*; venire

a noia, zum Ende werden v. *auf.*;
venire a grado, gefällig seyn v. *auf.*;

venire in acconcio, bequemer seyn
v. *auf.*, gerade treffen v. *ir.*; ve-

nir alle prese, zusammen gerathen
v. *ir. comp.*, venire in mente, a

memoria, sich erinnern v. *rec. r.*
comp., einfallen v. *ir. comp.*; venne

il caso, es hat sich der Fall ereignet;
venir desiderio, Lust bekommen v.

ir. comp.; venire in capo, einfallen
v. *ir. comp.*; venir meno, ohnmäch-

te, werden v. *auf.*; mi vien voglia,
es kommt mir die Lust an; mi vien

sonno, es schlägt an mich zu schlafen,
es schläfert mich, venire in pover-

tà, in Armuth gerathen v. *ir. comp.*;
la settimana che viene, die künftige

Woche, venire in cognizione di q.
c., hinter etwas kommen, erfahren

v. *ir. comp.*; quanto viene il brac-
cio? wie theuer ist die Elle?

Venoso, *ag.* aderig, voll Adern.

Ventaglio, der Fächer *gen. s.*

Ventaruola, der Wetterhahn *gen. es.*,
pl. en., die Fahne *pl. n.*, (auf einem
Dache).

Ventichino, der Zwanzigste *gen. e pl. n.*

Venti, *num.* zwanzig.

Ventilamento, e ventilazione, das
Durchwehen, das Durchlüften, das
Auslüften *gen. s.*

Ventilante, *ag.* flatternd, fliegend, in
der Luft schwebend.

Ventilare, e ventolare, lüften, fä-
chern, Luft machen v. *r.*; *ir.* in der

Luft aufschlagen v. *r. comp.*

Ventina, eine Zahl von zwanzig.

Vento, der Wind *gen. es.*, *pl. e.*; *prov.*

volgerfi ad ogni vento, wetterwink-
dich feyn; *fig.* tira vento, es ist
windig; si leva il vento, der Wind
erhebt ſich; cambiarsi ad ogni vento,
Wandelwindig ſeyn v. *auſ.*, un mu-
lino a vento, eine Windmühle;
farsi vento, ſich lüften, ſich Wind
zunehmen v. *rec. r.*

Ventola, der Wedel, der Fächer *gen. ſ.*
Ventolare, lüften, fächern v. *r.*, ven-
tolare la vena, den Hauch ſchwingen
v. *r.*

Ventosa, der Schrypfkopf, der Laſtkopf
gen. ſ. pl. (Löſe); applicarle ven-
toſe, ſchrypfen v. *r.*

Ventolare, ſchrypfen v. *r.*

Ventosità, die Blähungen im Leibe,
die Wunde im Magen oder Gedärme.

Ventoso, *ag.* windig.

Ventraglia, das Gedärme, das Ein-
geweid *gen. ſ.*

Ventre, der Bauch *gen. ſ.*; soaricar
il ventre, zu Stuhle gehen v. *ir.*,
keine Nothdurft verrichten v. *r. comp.*

Ventricolo, der Magen *gen. ſ.*

Ventriglio, der Säckel, der Stropf
gen. ſ. (des Gefäßes).

Ventura, der Zufall, der Vorfall *gen. ſ.*,
(Fälle), die Begebenheit, das
Glück *gen. ſ.*, die Ereigniß; *it.* das
bode oder gute Schickſal *gen. ſ.*; per
luona, per mal-ventura, zum
Glücke, zum Unglücke; *av.* alla
ventura, auf auten Glück.

Venturo, *ag.* künftig, zukünftig.

Venustà, die Schönheit, die Anmuth,
die Reizungen.

Venuta, die Ankunft.

Verace, *ag.* wahr, wahrhaftig.

Veracemente, *av.* in der Wahrheit,
der Wahrheit gemäß, wahrhaftig.

Veracità, die Wahrhaftigkeit, die
Wahrheit.

Veramente, *av.* wahrhaftig, gewißlich,
wahrlich, in Wahrheit, in der That,
eigentlich.

Verale, *ag.* mündlich.

Verbalmente, *av.* mündlich.

Vechignazia, *av.* zum Beyspiele, zum
Erempel.

Verbo, das Zeitwort *gen. ſ. pl.* (Zeit-
wörter) (in der Sprachlehre); il
Verbo Divino, der Sohn Gottes.

Verboso, *ag.* weitläufig in Worten,
wortreich, schweifig.

Verdastro, *ag.* gemeinlich.

Verdazzurro, *suſt.* das Meergrün *gen. ſ.*
Verde, *suſt.* das Grüne *gen. ſ. pl. n.*
verde pistachino, das Grüne,
so ins Blaue ſich färbt; tirare al
verde, ins Grüne fallen; verde
chiaro, das Hellgrün; verde bruno,
das Dunkelgrün; verde giallo, das
Apfelgrün.

Verde, *ag.* grün; *fig.* fratto verde,
das unreife Obst.

Verdeggiamento, das Grünen, *gen. ſ.*

Verdeggiante, *ag.* grünend, blühend.

Verdeggiare, grünen v. *r.*, grün wer-
den, grün ſeyn v. *auſ.*

Vendrame, der Grünwan *gen. ſ.*

Verdozza, das Grünen, die Grüne.

Vendicio, *ag.* ins Grüne fallend,
etwas grün, grünlich.

Verdura, das grüne Gras, das grüne
Laub *gen. ſ.*, allerhand Grünweide.

Verecondia, die Scham, die Scham-
haftigkeit, die Verschämtheit.

Verecondo, *ag.* ſchamhaft, keuſch,
ſittsam.

Verga, die Ruthe *pl. n.*: una verga
d'oro, d'argento, eine Stange
Gold, Silber; *it.* das männliche
Ghed; *ir.* ein Streich *gen. ſ.*

Vergare, ſtreifen machen v. *r.*, mit
Streifen auszuieren v. *r. comp.*

Vergato, *purp.* gestreift.

Verginale, *ag.* jungfräulich, jungferlich;
laute verginale, die Jungarmuth.

Vergine, (una); *suſt.* eine Jungfrau,
eine Jungfer; la Vergine Maria,
die heilige Jungfrau Maria; *it.* die
Jungfrau, (ein Himmelszeichen);
it. vino vergine, Vorſchub, oder
ungefeilter Wein *gen. ſ.*; olio ver-
gine, Del, so unangepreßt abläßt;
metalli vergini, gediegene Metalle;
oro vergine, gediegen Gold; cera
vergine, Jungferwachs.

Verginità, die Jungfraukraft, die
Jungferhaft.

Vergogna, die Scham, die Schamhaf-
tigkeit, die Beschämung, die Scham-
rothe; aver vergogna, ſich ſchämen
v. *rec. r.*; *it.* unapetto die Scham-
de; vergogna! pfui! die Schande!

Vergognare, beschämen v. *r. comp.*

Vergognoso, *ag.* ſchändlicher-un-
zuchtiger - unehrbarerweiſe, ſchmuf-
licherweiſe, ſchamhafterweiſe, ſchäm-
lich.

Vergognolo, *ag.* schamhaft, scheu, veräugt; *ir.* schändlich; eila è una cosa vergognosa, es ist eine schändliche Sache: le parti vergognose, die Schamalieder.
 Veridicamente, *av.* wahrhafterweise, mit Wahrheit.
 Veridico, *ag.* wahrhaft, wahr, aufrichtig; der die Wahrheit redet.
 Verificare, wahr machen *v. r.*, die Wahrheit beweisen, darthun *v. ir. comp.*, vergewissern *v. r. comp.*
 Verificazione, die Darthung; die Erundigung *pl. en.*
 Verilimiglianza, die Wahrscheinlichkeit die Scheinart.
 Verimile, *subst.* das Wahrscheinliche *gen. e pl. n.*, die Wahrscheinlichkeit.
 Verisimile, *ag.* wahrscheinlich, scheinbar.
 Verisimilitudine, die Wahrscheinlichkeit, der Anschein *gen. s.*, (der Wahrheit).
 Verisimilmente, *av.* wahrscheinlich, glaublicher, anscheinlicherweise.
 Verissimo, *ag.* ganz wahr, vollkommen gewiß.
 Verità, die Wahrheit *pl. en.*; in verita per verità, *av.* gewißlich, wirklich, in der That, in Wahrheit, wahrhaftig.
 Veritare, e veritiero, *ag.* wahrhaft, redlich, aufrichtig, *V.* Verace.
 Verme, e vermine, der Wurm *gen. s.*, *pl.* (Würmer).
 Vermina, ein Sprößchen, ein Schößling *gen. s.*, (an einer Pflanze).
 Vermiglio, *subst.* die Zinnoberrothe, die Raimessinfarbe! *ag.* hochroth, zinnoberroth, korallenfarbig.
 Verminoso, *ag.* wurmig, voll Würmen.
 Vernacolo, ein sehr rauher Winter *gen. s.*
 Vernale, *ag.* zum Winter gehörig.
 Vernare, überwintern *v. r. comp.*
 Vernata, die ganze Wäbrung des Winters.
 Vermicare, firnissen *v. r.*, mit Firniß bestreichen *v. ir. comp.*, lackiren, glazuren *v. r.*
 Vernice, der Firniß, der Lack *gen. es.*, der Glazur.
 Verniciato, *ag.* mit Firniß, mit Lack, lackirt, gefirnißt.
 Verno, der Winter *gen. s.*
 Vero, *subst.* das Wahre *gen. e pl. n.*, die Wahrheit *pl. en.*; *ag.* wahr,

wahrhaft, gewiß, sicher; *av.* in vero, da vero, wahrhaftig, gewißlich, wirklich, in der That.
 Verone, der Altan *gen. s.*, *pl. en.*, ein offener Gang *gen. s.*, *pl.* (Gänge), eine offene Gallerie *pl. n.*
 Verro, ein Eber *gen. s.*, ein Hacksch *gen. es.*
 Verruca, eine Warze *pl. n.*, (auf der ant der Menschen).
 Versamento, das Ausgießen, das Einschenken *gen. s.*
 Versare, ausgießen, eingießen, vergießen *v. ir. comp.*, einschenken *v. r. comp.*; versare il vino, Wein einschenken; versare lagrime, Thränen vergießen; versare uno da cavallo, einen vom Pferde stürzen *v. r.*; versare il patrimonio, sein Erbtheil verthun *v. ir. comp.*
 Versato, *part.* da versare, vergossen *re.*; *ag.* versato nelle scienze *ec.*, bewandert, geübt, erfahren, gelehrt.
 Verseggiare, e versificare, reimen, dichten, Verse machen *v. r.*
 Verseggiatore, ein Reimer, ein Versmacher *gen. s.*
 Versetto, ein Versickel *gen. s.*
 Versificazione, das Versmachen *gen. s.*
 Versione da una lingua all'altra, die Uebersetzung in eine andere Sprache.
 Verso, *subst.* der Vers *gen. es.*, *pl. e.*; il verso dell' uignuolo, der Schlag der Nachtigal; il verso del Colombo, das Gurren der Taube; per ogni verso, schlechterdings; pigliare una cosa pel suo verso, eine Sache auf der rechten Seite anreifen *v. ir. comp.*; mutar verso, anders reden *v. r.*, oder singen *v. ir.*; non v'è verso alcuno, es ist kein Mittel vorhanden; trovare il verso, den rechten Weg nehmen *v. ir.*; *prep.* gegen verso sera, gegen Abend.
 Verta, der Beutel, oder der Bauch eines Fischernetzes, wo der gefangene Fisch nicht mehr heraus kann.
 Vertebra, das Wirbelbein im Rückgrade.
 Vertente, *ag.* herlaufend.
 Verticale, *ag.* gerade über dem Horizonte; il punto verticale, der Scheitelpunkt in der Astronomie.
 Verticalmente, *av.* senkrecht.
 Vertice, der Gipfel *gen. s.*, die Spitze *pl. n.*, (einer Höhe), der Wirbel auf dem Kopfe, das Oberste eines

- Dinges, der Zenith *gen. s.* (in der Astronomie).
- Verrigine, der Schwindel, das Drehen *gen. s.* (im Kopfe).
- Vertiginoso, *ag.* schwindlig, mit Schwindel beladen.
- Veruno, *pron.* feiner, nicht einer, niemand; in *verun modo*, keinesweges, auf keinerley Weise.
- Vescica, die Blase *pl. n.*, die Hrinblase; *ir.* die Wasserblase auf der Haut; *fig.* vesiculae, leere Worte, alberne Pöken.
- Vescicatorio, ein Zugpflaster *gen. s.*, ein blasenlebendes Pflaster von spanischen Fliegen.
- Vescicoso, *ag.* blasigt.
- Vescovado, e Vescovato, das Episcopat, das Bischofthum, das Bisthum *gen. s.*, *pl.* (thümer); *ir.* la dignità, die bischöfliche Würde: l'abitazione, der bischöfliche Palast *gen. es*; territorio, das bischöfliche Gebiete.
- Vescovile, *ag.* bischöflich.
- Vescovo, der Bischoff *gen. s.*, *pl.* (Bischöfe).
- Vespa, die Wespe *pl. n.*.
- Vespajo, das Weidenest *gen. es, pl. er.*
- Vesperto, *V.* Vesperto.
- Vesperino, *ag.* der Nachmittags, des Abends; was gegen Abend geschieht.
- Vespro, die Weiser, der Abendgottesdienst, die Veckerstunde; *is la sera*, der Abend, die Reizung des Tages.
- Vestire, quälen, martern, peinigen, pressen *v. r.*, verfolgen, bedrängen *v. r. comp.*
- Vestizione, die Drangsal, die Bedrückung *pl. en.*, das Bedrängnis *gen. s.*, *pl. e*, die Verfolgung *pl. en.*
- Vestillo, *V.* Stendardo.
- Vesta, e veste, das Kleid *gen. s.*, *pl. er.*, der Rock *gen. s.*, *pl.* (Röcke); ein langes Gewand *gen. s.*, die Kleidung *pl. en.*
- Vestiaro, ein gewisses Geld zu seiner Kleidung.
- Vestibolo, e vestibulo, der Vorhof, der Eingang *gen. s.*, (eines Hauses), das Vordach *gen. s.*
- Vestigia, e vestigia, der Fußstapfe *gen. s.*, *pl. n.*, der Fußtritt *gen. es*, *pl. e*, (der Menschen und Thiere), die Spur *pl. en.* (des Thiers); *met.* das Merkmal *gen. s.*, *pl. en.*
- Vestimento, das Kleid *gen. es*, *pl. er.*, die Kleidung *pl. en.*, der Anzug *gen. s.*
- Vestire, kleiden *v. r.*, ankleiden *v. r. comp.*; vestirsi, sich kleiden *v. rec. r.*, sich anziehen *v. rec. ir. comp.*
- Vestita, *sust.* das Kleid *gen. es*, *pl. er.*, die Kleidung *pl. en.*; un vestito da viaggio, ein Reisekleid; da uomo, ein Mannsleid; da donna, ein Frauenkleid; *para.* da vestire, gekleidet.
- Vestizione, die Einleidung *pl. en.*, (eines Monchs).
- Vesuvio, der Vesuv *gen. s.*, ein feuer-spendender Berg.
- Veterano (soldato), ein alter ausgedienter Soldat *gen. s.*, *pl. en.*, der sich viele Jahre in etwas geübet hat.
- Veterinaria, die Kunst, die Viehkrankheiten zu kuriren.
- Veterinario, einer der die Viehkrankheiten zu kuriren weis.
- Veirajo, ein Glaser, ein Glasmacher *gen. s.*
- Veirata, e vetriera, das Glas- und Fensterwerk in einem Hause: die Glaskleihe *pl. n.*
- Vetribcare, zu Glas machen, zu Glase kriechen *v. r.*
- Vetriuolo, der Vitriol, das Kupferwaser *gen. s.*
- Vetro, das Glas *gen. es*, *pl.* (Gläser); un vaso di vetro, ein gläsernes Geschirr *gen. es*, *pl. e*.
- Vetta, der oberste Theil von etwas, die Spitze, der Gipfel *gen. s.*, (eines Berges, eines Baumes *ic.*)
- Vettovaglia, die Lebensmittel, der Proviant, der Unterhalt *gen. s.*, (der Armee).
- Vettovagliare, mit Lebensmitteln, mit Mundvorrath versorgen *v. r. comp.*, versehen *v. ir. comp.*
- Vettura, das Fuhrwerk *gen. s.*, die Fuhr *pl. n.*, die Fracht; dare a vettura, eine Fuhr vermieten *v. r. comp.*, pagar la vettura, das Fuhrlohn bezahlen *v. r. comp.*
- Vetturale, der Fuhrmann *gen. es*, *pl.* (Leute).
- Vetturareggiare, ums Lohn, um die Fracht fahren *v. ir.*
- Vetturino, ein Pferdeverleiher *gen. s.*
- Venusta, das Alterthum *gen. s.*
- Venusto, *ag.* alt, uralt, altdäterisch; was vor langer Zeit gewesen.

Verzeggare, liebsosen v. r. comp.;
V. *Vagheggiare*.

Vezzo, die Annuth, die Lieblichkeit,
der Reiz gen. es; i *vezzi* pl. die
Reize, die Lieblichkeiten, die Rei-
zungen, die Lockungen eines Frauen-
zimmers; far *vezzi*, liebsosen v.
r. comp.; it. un *vezzo* di perle, eine
Schmuck Perlen.

Vezzofamente, av. auf eine liebreiche,
artige, angenehme Weise; artia, lieb-
lich, annuthig; auf eine liebtos-
sende Art.

Vezzoso, ag. artig, reizend, liebreich,
annuthig.

U F

Ufficiale, e *uffiziale*, *fuß*. (nel ci-
vile), ein Beamter gen. s; (nel
militare), ein Officier gen. s.

Ufficiale, den göttlichen Gottesdienst
verrichten v. r. comp.; Amt halten
v. r.; (in der Kirche)

Ufficiatura, das Amt halten in der
Kirche; der Gottesdienst.

Uffizio, der Dienst gen. es, die Pflicht
pl. en, das Amt gen. s, p. (Men-
ter), die Verrichtung eines Amtes;
it. die Schuldigkeit pl. en; inter-
porre i suoi buoni uffici per uno
sic. für einen ins Mittel schla-
gen v. r.; l'Uffizio Divino, der Gottes-
dienst, das Amt in der Kirche; per:
certo libro dei Sacerd. i Cattolici,
ein Buch darinnen das tägliche
Gebet der Seelen enthalten ist.

Ufficiamente, av. dienstwillig.

Ufficioso, ag. dienstwillig, dienstfertig,
höflich, gefällig, verbindlich.

U G

Uggiolare, winseln, heulen v. r., (als
die Hunde thun).

Ugna, e *ungnia*, der Nagel gen. s,
pl. (Nägel).

Ugnere, schmieren, salben v. r., mit
Fett beschmieren v. r. comp., be-
streichen v. r. comp.

Ugola, das Häßchen gen. s, (im
Halse).

Uguaglianza, ed *uguagliamento*, die
Gleichheit, die Gleichförmigkeit, die
Gleichmachung pl. en, das Gleich-
machen gen. s.

U G

Uguagliare, gleich machen, eben ma-
chen v. r.; it. u. r. e. vergleichen v. r. c.
Uguale, ag. gleich, ei n, ei nst mäßig,
Uguamente, av. gleich, auf gleiche
Art, eben so wie, eins das andere,
gleichemäßig.

V I

Vi, *pron.* a voi, euch; *vi*, *avverb.*
ivi, da, dafelbst, dort, dahin, da-
ran dabey, darinnen.

Via, *fuß*. cammino, strada, der Weg,
gen. s, pl. e, die Straße pl. n; la
via lactea, die Milchstraße am Him-
mel; *fig.* trovar la via, il mezzo,
die Art, die Weise, das Mittel fin-
den v. r.; per via di lettere, durch
Briefe; *trar via*, unter Weagen.

Via, av. weit, her weitem, viel, un-
vieles; it. weg, fort; via più, weit
mehr; via più bello, weit schöner;
it. orsh! wohl an, nun! via di qua,
weg von hier; andar via, weg gehen
v. r.; portar via, forttragen v. r.;
fuggir via, entlaufen v. r. comp.

Viaggiare, reisen, wandern, eine Reise
machen v. r., auf der Reise seyn
v. r. auf.

Viaggiatore, e *viaggiante*, ein Reisen-
der, ein Wanderer gen. s, ein Wan-
dermann gen. es, pl. (Reute).

Viaggio, die Reise pl. n, die Wan-
derchaft pl. en, der Gang, oder die
Fahrt von einem Orte zum andern;
far un viaggio, eine Reise thun v.
r.; buon viaggio! glückliche Reise!
In viaggio, per viaggio, auf der
Reise; dare il buon viaggio, glück-
liche Reise wünschen v. r.

Viale, der Gang, der Lustgang, *Ega-
glienza* gen. s, (in einem Garten
oder anderswo).

Viandante, ein Reisender gen. s, *V.*
Viaggiatore.

Vincolo, der Proviant, das Rehrge-
d gen. s, (so man mit sich auf die
Reise nimmt); it. SS. Viatico, die
geistliche Nahrung; das heilige
Abendmahl, so einem Sterbenden
gereicht wird.

Vibrare, schwingen v. r.; it. werfen,
schleichen, schmeißen v. r., il Sole
vibra i suoi raggi, die Sonne sch-
eßt ihre Strahlen; vibrar saette,
kreuze, Pfeile schleichen, werfen v. r.
Vi.

Vibrazione, das Schwingen, das Wippen, das Schiepen, das Hin- und Herbewegen *gen. s.*

Vicaria, der Pfarbienst *gen. es*, die Vertretung der Hauptperson durch einen Substituten.

Vicariato, die Statthaltertschaft, die Stellvertretung des Statthalterstellers.

Vicario, der Stellvertreter, der Verweser *gen. s.*

Vice, Vice; il vice-ammiraglia, il vice-cancelliere *ca.*, der Viceadmiral, der Vizekanzler *cc.*

Viceregente, der Verweser, der Stellvertreter *gen. s.*, (eines andern).

Vicenda, die Wiederveracklung, die Gegenverstellung, die Erwiderung, die Umwechsellung, die Veracklung *pl. en*; a vicenda, *av.* wechselweis, eins ums andere.

Vicendevole, *ag.* gegenseitig, wechselseitig.

Vicendevolezza, die Abwechsellung, der Wechsel *gen. s.*, die abwechselnde Folge *pl. n.*

Vicendevolmente, *av.* wechselweis, eins ums andere, gegenseitig, wechselseitig.

Vicinanza, die Nähe, die Nachbarschaft.

Vicinato, die Nachbarschaft, die Nachbarn.

Vicino, *sust.* der Nachbar *gen. s.*, *pl. n.*

Vicino, *ag.*, benachbart, angrenzend; *prep. av.* a vicino, vicinamente, nahe, bei, in der Nähe, von nahen.

Vico, e vicolo, ein Gäßchen *gen. s.*, eine kleine, enge Gasse *pl. n.*

Vie meno, vie più, viel weniger, weit mehr.

Vietamento, das Verbot *gen. s.*, *pl. e.*, die Unterfagung, die Verbiethung *pl. en.*

Vietare, *ag.* verbiethend, unterfagend.

Vietare, verbiethen *v. ir. comp.*, unterfagen, verwehren *v. v. comp.*

Vieto, *ag.* angeschlossen, verdorben, faul, sinkend, schimmlicht, (als Speisen).

Vigesimo, der Zwanzigste *gen. e pl. n.*

Vigilante, *ag.* wachsam, munter, achtam, sorgfältig, aufmerksam.

Vigilantemente, *av.* wachamer, achtamer, sorgfältigerweise, mit Wachsamkeit.

Vigilanza, die Wachsamkeit, die Acht-

samkeit, die Sorgfalt, die Munterkeit.

Vigilare, wachsam sehn, *v.* Invigilare.

Vigilia, il vegliare, das Wachen *gen. s.*; la vigilia di una Festa, der festliche Abend vor einem Feste, der Tag vorher; le vigilie della Chiesa romana, die Seelenmessen und Gebete in der römischen Kirche.

Vigliaccamente, *av.* verzagterweise, mit Feigheit.

Vigliaccheria, die Feigheit, die Zaghaftigkeit.

Vigliaccio, *ag.* feig, zaghaft; *sust.* ein feiger, zaghafter Mensch *gen. e pl. en*, ein Bösewichter *gen. s.*

Vigliare il grano, das Korn, das Getreide fegen, säubern, sieben *v. r.*

Viglietto, der Zettel, das Briefchen *gen. s.*

Vigna, der Weinberg *gen. s.*, *pl. e.*, ein Ort des ganz mit Weinstöcken gepflanzt ist.

Vignaiuolo, ein Weingärtner, ein Gärtner *gen. s.*

Vignare, Weinberge auflegen, Weinstöcke setzen *v. r.*

Vignato, *par. ed ag.* voll Weinberge, mit Weinstöcken besetzt.

Vigore, die Stärke, die Kraft, die Lebhaftigkeit; in vigore di ciò, kraft dessen.

Vigorosamente, *av.* stark, tapfer, frisch, lebhaft.

Vigoroso, *av.* stark, munter, frisch, kräftig, bei guten Kräften.

Vile, *ag.* schlecht, gering, verächtlich, niederträchtig, kleinmüthig.

Vilipendere, verachten, verächtlichkeit *v. r. comp.*, gering schätzen *v. r.*

Vilipendio, die Verachtung, die Verächtlichkeit, die Geringschätzung *pl. en.*

Villa, das Dorf *gen. s.*, *pl.* (Dörfer), das Land *gen. s.*; in una tenuta in villa, ein Meierhof, ein Landgut *gen. s.*, *pl.* (höfe, güter).

Villaggio, das Dorf *gen. s.*, *pl.* (Dörfer).

Villanamente, *av.* grob, ungeschickter, plumperweise, bäurisch.

Villaneggiare, übel bezeugen, schlecht behaupten *v. r. comp.*

Villanella, ein Bauerndöckchen *gen. s.*, eine junge Bäuerin *pl. en.*

Villanello, ein Bäurchen *gen. s.*, ein Bauerjunge *gen. e pl. n.*

Villania, die Grobheit, die Unge-

gendheit pl. en, das unackte We-
gehen gen. s; ir. der Schumpf u. a.
s; die Schmäkung pl. en; die achte
villane, Joten reden v. r., Joten
reihen v. r.
Villano, *sch.* der Bauer gen. s; der
Landmann gen. es, pl. Leute; *sch.*
di d. pezzo, ein großer Bengel,
ein Globian gen. s.
Villano, *ag.* hässlich, unhöflich,
grob, plump.
Villareccio, e villereccio, *ag.* Land-
lich, vom Lande; was zum Land-
wesen gehört.
Villaggiare, ein Jahr Zeit um Derau-
gen auf dem Lande sich aufhalten
v. ref. *sch.* *comp.*
Villaggiatura, die Landluft, das Land-
leben gen. s.
Villanerie, *av.* verächtlich, verächti-
cherweise, gemein, polchhaft.
Villà, die Friederichsmaier, die Sage-
haftigkeit, die Schamlosigkeit.
Villappo, der Fuchs, der Dackel,
das Bündel, das Päckchen gen. s;
ir. ein Packer gen. s; also da un
viloppo, sich aus einem Gewebe
locken v. rec. v. *comp.*; un vi-
lappo di gente, eine Bande, eine
Meute, ein Haufen Leute; un gran
viloppo d' affari, ein Haufen ver-
wirrter Handl.
Vimino, ein kleiner Ast oder Zweig
von einmüßigenbaum zum Faden.
Vinaccio, acini dell' uva dopo uscì-
tato il vino, der Wein trester gen. s.
Vinagciolo, der Saamenten gen. s;
ir. (in der Weinbeere).
Vinagro, der Weinessig gen. s.
Vinattiere, der Weinhandler, der
Weinchen gen. s.
Vinastro, eine Weidenwinde pl. n.
Vincere, *v.* potter vittoria, siegen v. r.,
besiegen, gewinnen v. r. *comp.*, über-
winden v. ir. *comp.*; vinci, *v.* lici,
al voto, gewinnen v. r. *comp.*;
vincere nel tratto in corse, an-
gefangen überwinden v. ir. *comp.*;
essere vinto da per, vom Ditt-
li en gerichtet werden v. auf.
Vincibile, *ag.* überwindlich.
Vincido, *ag.* nicht, weiß, *sch.*
Vincia, e vincinato, der *sch.* gen.
s, pl. e die Hebermünze pl. en;
ir. für Gewinn, der Gewinn gen. es,
das Gewinnen gen. s.

Vincitore, der Sieger, der Hebermün-
der gen. s; ir. der Gewinner gen. s.
Vincio, *sch.* die Wende, der Wendez-
baum gen. s, pl. die Weidenwinde.
Vincolare, durch einen Faden ein-
den v. r., verbinden v. ir. *comp.*,
schließen v. r.
Vincolato, *part.* gebunden *sch.*
Vincolo, das Band gen. s; die Ver-
bindung pl. en; il vincolo dell' ami-
cizia, das Band der Freundschaft;
il vincolo matrimoniale, das Ehe-
band.
Vincemio, die Weinlese.
Vincice, *sch.* ein Röcher gen. s; *ag.*
schneidend.
Vino, der Wein gen. s, pl. c.
Vinolo, *ag.* weinlich; uva vinosa,
weinnende Trauer.
Viola (l'ore), eine Viole, eine
Riesblume, der Veil, en. s, pl. n;
das Veilchen gen. s; ir. certo tro-
mento da sonare, eine Art Geigen,
eine Viole.
Violabile, *ag.* versehrlich.
Violamento, die Versehrung, die
Schändung einer Weiblichen, *v.*
Violazione.
Violare, schänden v. r., nothzüchtigen
v. r. *comp.*, (eine Weiblichen);
violare le leggi, il giuramento,
verlezen v. r. *comp.*, brechen v. ir.
Violato, *part.* geschändet, versehrtes;
ag. violett, vielblau; troppo viola-
to, Verlecherhaft; male violato,
Weilcherhaftig.
Violatore, ein Verlecher, ein Heber-
neter der Gesetze.
Violazione, die Hebertretung, die
Verlecherung, (als eine Gesetze), die
Brechung der Treue, des Eids u.,
das Entwerthen gen. s; die Noth-
schändung, die Schändung einer
Weiblichen.
Violentia, *sch.* anstehen v. ir. *comp.*,
mit Gewalt zwingen v. ir., erzwin-
gen v. r. *comp.*
Violente, e violento, *ag.* gewaltiam,
gewaltig, *sch.* altlich, *sch.* hart,
Violentente, *av.* gewaltthätiger-
weise, mit Gewalt.
Violenza, e violentamento, die Ge-
waltthätigkeit, die Gewaltiamkeit
pl. en, der Zwang gen. s; die Er-
prehung; far violenza, Gewalt an-
stehen v. r. *comp.*

Violonista, ein Geiger *gen. s.*

Violino, eine Geige, eine Violine; *sonare il violino*, geigen, auf der Geige spielen *v. r. s. d. s.*

Violoncello, eine kleine Bassgeige *pl. n.*

Violone, eine Bassgeige.

Viola, *e violotto*, ein schmaler, enger Weg, der krumm *gen. s.*, *pl. e s.* *mez. ein Zugma*, ein Eingang *gen. s.*, *pl. (gänge)*.

Vipera, eine Otter *pl. n.*

Viperajo, ein Otterfänger *gen. s.*

Virgarello, die Fledermaus *pl. (inhand)*.

Virginale, *V. Verginale*.

Virgola, ein Comma *pl. (Comma)*; *ir. ein Strichzeichen im Schreiben*.

Virgato, ein fleiner Sporn, ein Schößlin von einer Pflanze.

Virile, *ag. männlich*; *mez. tapfer*, kräftig, lebhaft; *l'età virile*, das männliche Alter *gen. s.*; die Mannbarkeit; *il membro virile*, das männliche Glied *gen. s.*

Virilità, die Mannbarkeit, die Mannbarkeit das männliche Alter *gen. s.*; *mez. die Tapferkeit, die Herzhaftigkeit*.

Virilente, *av. männlich*, tapfer, beherzt, männlicherweise.

Virid, die Jugend *pl. er.*; *ir. forza*, die Kraft, die Stärke, das Vermögen; *prop. in viridà di cid*, Kraft dessen, vermöge dessen.

Virulamente, *av. tugendhaft*, ehrbar, tugendhafterweise.

Viruoso, *ag. tugendhaft*, sitfam, ehrbar; *sal. ein Kenner von einer Kunst, oder Wissenschaft*.

Virulento, *ag. böseartig*, von freßender Eigenschaft, eiterig; gonorrhoea virulenta, ein böseartiger Tripper.

Virulenza, die Böseartigkeit einer Wunde.

Viscero, ein scheußliches Gesicht, ein Grinsen *gen. s.*, *pl. er.*

Viscere, das Eingeweide; *fr. le viscere della terra*, das Innere der Erde; *vi prego per le viscere di Gesù*, ich bitte euch um Jesus willen.

Vischio, *e visco*, der Boasstein *gen. s.*

Viscidità, *e viscidume*, viscidità, der Schleim; das zähe, klebrige Wesen *gen. s.*

Viscido, *e viscoso*, *av. schleimig*, klebrig, zähe, *V. Glutinoso*.

Viscola, die Weichsel *pl. n.*; eine Art saure Marmen.

Vilante, ein Vitergras *gen. e pl. en.*, ein Widwarte *gen. s.*

Vilabile, *ag. sichtbar*, merktlich.

Vilabilmente, *av. sichtbarlich*, merktlich, augenscheinlich.

Vilibilità, die Sichtbarkeit.

Vilera, das Wälder am Helme, die Osmung des Helms vor dem Schilde.

Visionario, *sal. ein Fantast* *pl. n. es.*, *pl. en.*, ein Trillenzünger, ein Träumer *gen. s.*

Visione (nella Fiscoa), das Sehen, das Schauen *gen. s.*; die Erleuchtung, (*presso i Teologi*), visione beatifica, das Anschauen Gottes im ewigen Leben; *ir. eine Erscheinung*; *v. eine Täuschung*, eine Träumerei *pl. en.*, eine eitle Embildung.

Vilità, der Besuch *gen. s.*, *pl. e*, die Besichtigung *pl. en.*; *far visita ad alcuno*, einen besuchen bei einem Besuch ablaten *v. r. comp.*

Visitare, besuchen, heimsuchen, einen Besuch ablaten *v. r. comp.*; *ir. esaminare*, besichtigen, untersuchen *v. r. comp.*

Visitare, ein Besichtigter; ein Durchsuchter *gen. s.*

Visitazione, die Untersuchung, die Besichtigung; la visitazione di Maria Vergine, die Maria Heimsuchung.

Viso, das Gesicht, das Angesicht *gen. s.*, (des Menschen), die Gestalt des Gesichtes; *far viso arcigno*, ein faures Gesicht machen *v. r.*, *far viso torto*, die Nase rumpfen *v. r.*, *far viso lieto*, Zufriedenheit bezeugen *v. r. comp.*; *con mal viso*, *av. untern*, unwillig; *a viso a viso*, im Angesichte; *sul viso*, im Gesichte; *a viso aperto*, frey, ohne Scheu, unverscholen.

Vista, das Gesicht, das Sehen, das Ansehen, das Anblicken *gen. s.*; *aver buona vista*, ein gutes Gesicht haben *v. av.*, *esser bello di vista*, *aver bella cera*, schön aussehen *v. ir. comp.*, *dire una vista*, etwas durchsehen *v. ir. comp.*; *av. a vista*, nach dem Gesichte, nach dem bloßen Ansehen, auf'sicht; *a prima vista*, im ersten Anse, sogleich, gleich anfangs sogleich, sogleich.

Vitastamento, *av.* auf eine ziemlich ansehnliche Weise, schön, hübsch.
Vistolo, *ag.* hübsch, ansehnlich, schön in die Augen fallend.
Visuale, *ag.* was zum Sehen gehört.
Vitalmente, *av.* sichtbarlich, merktlich.
Vita, das Leben *gen. s; m.* die Lebenszeit, die Lebenslänge, der Lebenslauf *gen. s; toglier la vita*, ums Leben bringen *v. r.*, passare all'altra vita, aus der Welt abscheiden *v. ir. comp.*, guadagnarsi la vita, sich sein Brod verdienen *v. r. comp.*, vi va la vita, es gilt das Leben; *av.* vita durante, lebenslänglich, auf Lebenszeit.
Vitalba (*erba*), die Zaunrebe.
Vitale, *ag.* belebend; *gli spiriti vitali*, die Lebensgeister.
Vitalizio, *sub.* eine Leibrente *pl. n.*, was Lebenslang währet.
Vite, die Rebe *pl. n.*, der Weinstock *gen. s; pl.* (Stöcke); l'acqua vite, der Brandwein *gen. s.*
Vitello, das Kalb *gen. s; m.* (Schäfer); carne di vitello, das Kalbfleisch *gen. s.*; un vitello marino, ein Meerkalb.
Viticchio, *subst.* eine Winde *pl. n; m.* der Winde *gen. s*, kein Kraut, so sich im Wachsen um etwas herum windet.
Vitreo, *ag.* gläsern, glasartig.
Vitriolo, das Kupferwasser *gen. s.*
Vittima, das Opfer *gen. s; fg.* das Schlachtopfer *gen. s.*
Vitto, der Lebensunterhalt *gen. s*, die Nahrung, die Nahrungsmittel; procacciarsi il vitto, sein Brod suchen *v. r. impers.*
Vittoria, der Sieg *gen. s; pl. m.*
Vittoriosamente, *av.* siegreich, siegesthaft.
Vittorioso, *ag.* siegreich, siegesthaft, siegerisch.
Vitagli, allerlei Lebensmittel.
Vituperabile, *ag.* vituperevole, *ag.* tadelhaft, tadelnswürdig, sträflich.
Vituperare, tadeln, schelten, schimpfen, lästern *v. r.*
Vituperatore, ein Verläumder, ein Lästler *gen. s.*
Vituperazione, die Verläumdung, *v.* Vituperq.
Vituperamento, *av.* unvürdiglich.
Vitupero, *v.* vituperio, die Unehre, die Verläumdung, der Tadel, den Schimpf *gen. s*, die Schande.

Vituperasamente, *av.* schändlich, schimpflich.
Vituperoso, *ag.* schändlich, schimpflich, ehelos, unaufrichtig, niederräthig.
Viva, *interj.* es lebe! viva il Re! es lebe der König.
Vivace, *ag.* lebhaft, munter, frisch.
Vivacimento, *av.* lebhaft, munter, mit Munterkeit, faul, trüben.
Vivacità, die Lebhaftigkeit, die Munterkeit, die Heftigkeit, die Quittkeit.
Vivajo, ein Fischbälter *gen. s.*
Vivamento, *av.* lebhaft, munter, frisch, munter, mit Lebhaftigkeit.
Vivanda, das Gericht, das Essen *gen. s; die Speise pl. n.*
Vivandiere, ein Marktfühnder *gen. s.*
Vivente, *subst.* ein Lebender, ein Lebendiger *gen. s; pl. i* viventi, die Menschen.
Vivente, *ag.* lebend, lebendig.
Vivere, *subst.* das Leben *gen. s; m.* i viveri, die Lebensmittel, der Proviant *gen. s.*
Vivere, *verb.* leben *v. r.*, am Leben seyn *v. auf; fg.* questa legge vive ancora, dieses Gesetz ist noch gebräuchlich.
Viverezza, die Lebhaftigkeit, *v.* Vivacità.
Vivificante, *e* vivificativo, *ag.* lebendigmachend, belebend.
Vivificare, lebendig machen *v. r.*, beleben, erquickeln *v. r. comp.*
Vivificazione, die Lebendigmachung, die Belebung, das Beleben *gen. s.*
Viviparo, *subst.* *est ag.* was seine Jungen reich lebendig hervorbringt, ohne Euer oder Laich.
Vivo, *subst.* der lebendige Theil *gen. s*, der Lebendige *gen. e pl. n; m.* essere punto sul vivo, empfindlich getroffen werden; io sento al vivo, ich fühle es bis in dem Grunde meines Herzens.
Vivo, *ag.* lebendig, lebend; *io. viva- ce*, lebhaft; *mea una viva speme*, eine innersichtige Hoffnung; la viva necessità, die äußerste Noth; carne viva, das frische, schmeide Fleisch *gen. s; m.* argento vivo, das Quecksilber *gen. s; calcina viva*, der ungelöschte Kalk *gen. s; color vivo*, eine helle, hohe, lebhaft farbe; a viva forza, anmuthigerweise, aus Zwang; a viva voce,

mit lauter Stimme; tener viva la memoria di q. c., etwas stets im Andenken haben v. auf.
 Vinzze, piccolo, ein Waschen gen. s, eine sehr enge Gasse pl. n.
 Viziare, vernichten v. r. comp., verderben; viziare, schänden, ein Mädchen zur Unzucht brauchen v. r.
 Viziamento, av. betrüblicherweise, auf eine verichmigte Art.
 Vizio, das Laster gen. s, die Untugend; it. der Fehler, das Versehen gen. s.
 Vizioso, av. lasterhaft, mangelhafterweise.
 Viziolo, av. gebrechlich am Leibe, mangelhaft, fehlerhaft, lasterhaft.
 Vizzo, ag. schlapp, welt, weich, runzlich.

U L

Ulcera, das Geschwür gen. s, pl. e, eine Wunde pl. n.
 Ulcerare, zuschwären machen v. r, entzünden v. r. comp., die Haut oder das Fleisch aufreßen, aufreßen v. r. comp.
 Ulcerazione; ulcerazione, ulceramento, das Eitern gen. s, die Öffnung in der Haut durch ein Geschwür.
 Ulceroso, ag. schwärend, voll Geschwüre, mit Schwären behaftet.
 Uliva, die Olive pl. n.
 Ulivastro, ag. olivenfärbig, grün gelb.
 Ulivo (albare), der Olivenbaum, der Ölbaum gen. s, pl. (bäume).
 Ulteriore, ag. ferner, weiter, fernerweitig.
 Ulteriormente, av. ferner, überdem, nebst dem.
 Ultimamente, av. endlich, zuletzt; it. endlich, am Ende, neulich, vor kurzem.
 Ultimare una cosa, eine Sache enden, zu Ende bringen v. r. comp., ausmachen, vollenden, endigen, vollbringen v. r. comp.
 Ultimo, sust. ed ag. der Letzte gen. e, pl. n, l'ultima sentenza, das Endurtheil gen. s; l'ultima mia ruina, mein gängliches Verderben gen. s; l'ultima mia, mein letztes Schreiben gen. s; all'ultimo, av. endlich, zu letzt, am Ende.

Ultore, ultrice, der Rächer gen. s, die Rächerin.
 Ululare, heulen, winseln v. r., (wie die Wölfe, Hunde), v. Ullare.
 Ululato, ululo, das Heulen, das Winseln gen. s.

U M

Umanamente, av. menschlich, menschlicherweise; it. freundlich, leutselig.
 Umanarsi, ein Mensch werden v. auf.
 Umanista, ein Humanist, ein Schulgelehrter gen. s, der die Schulwissenschaften wohl inne hat.
 Umanità, die Menschheit, die Menschlichkeit, die Menschliche Natur; it. die Freundlichkeit, die Leutseligkeit, die Gelindigkeit.
 Umano, ag. menschlich; it. freundlich, leutselig, mitleidig.
 Umbrico, der Stachel gen. s.
 Umettare, anfeuchten v. r. comp.
 Umidire, befeuchten v. r. comp., naß machen v. r.
 Umidità, umidezza, die Feuchtigkeit, die Feuchte.
 Umido, sust. die Feuchtigkeit; ag. feucht, naß, anfeuchtet.
 Umile, ag. demüthig, sitfam, bescheiden; ag. niedrig, gering, schlecht.
 Umiliante, ag. demüthigend, erniedrigend.
 Umiliare, demüthigen, erniedrigen v. r. comp.; umiliarsi, sich demüthigen v. r. comp.
 Umiliazione, die Demüth, die Demüthigung vor Gott, die Erniedrigung des Herzens.
 Umiliamento, av. demüthigerweise.
 Umilissimo servo, demüthigster Diener.
 Umiliante, av. demüthig, demüthigerweise.
 Umile, die Demüth.
 Umore, die Flüssigkeit, die Feuchtigkeit, eine flüssige Materie; it. der Saft, pl. gli umori, die Säfte im Körper; it. temperamento, die Gemüthsart, die Gemüthsbeschaffenheit, die Natur, die Laune; fare il bell'umore, seinen Kopf für sich haben, eigeninnig, ungesümm, phantastisch sein v. auf.

Una, eine.
 Unanimemente, *av.* einmütiglich,
 einstimmig, einträchtig.
 Unanime, *ag.* einmütig, einstimmig,
 einträchtig.
 Unanimità, die Einmütigkeit, die
 Einstimmigkeit.
 Unanire, aufessen, anhaseln *v. r. c.*
 Unchino, der Hocken *com. s.*
 Unchino, *ag.* krumm, hakenförmig.
 Undelino, der Eilte *gen. s. pl. n.*
 Uddici, eist.
 Undelezione, die wellenförmige Be-
 wegung der Luft.
 Ungore, schmirren *v. r., V. Unere.*
 Unchia, *ed. ugn.* der Nabel *com. s.*
 pl. (Nabel). (An den Nabel und Hüften
 der Menschen); das Horn an Füßen
 der Ziegen; der Huf, (bei den
 Hunden); die Klauen eines Stier-
 bocks.
 Unguanto, die Salbe *pl. n.*
 Unibile, *av.* vereinlich, vereinbarlich.
 Unione, *av.* einzig und allein,
 unionenheit.
 Unica, die Sonderheit, die Einigkeit.
 Unico, *ag.* einzig, allein, besondert.
 Unifera, das Einhorn *gen. s.*
 Uniforme, *ag.* einwärts, einseitig,
 von einem Gesicht oder Ort.
 Uniformemente, *av.* gleichmäßig, auf
 einseitige Art, gleich.
 Uniformità, die Einförmigkeit, die
 Gleichheit, die Heiligkeit.
 Ungenito, *suß.* der einzige Sohn;
av. der einzige Sohn Gottes,
ag. einhelfen.
 Unione, die Vereinigung, die Ver-
 einigung, die Verbindung *gen. en.*
 der Zusammenhang *gen. s. s. fig.* die
 Einigkeit.
 Unire, vereinigen, vereinbaren *v. r.*
comp. verbinden *v. r. comp.* 2. 3. 4.
 zusammenlegen *v. r. comp.*
 Unisono, *suß.* die Einstimmigkeit, die
 Synalektik.
 Unita, die Einheit, das Eins in
 Zahlen; *fig.* die Einheit; *V.*
 Unione.
 Unitamente, *av.* zusammen, mit einan-
 der, vereinbarerweise, einmütig
 lich.
 Unito, *part. ed. ag.* vereinet, verein-
 igt, bezeugt; *mer.* einzig, gleich,
 eben.
 Universalte, *ag.* allgemein.

Universalità, die Allgemeinheit *pl. en.*
 das All *gen. es.*
 Universalmente, *av.* allgemein, ins-
 gemein, überhaupt, durchgehend,
 allseitig.
 Unversa, die Universität *pl. en.* eine
 hohe Schule *pl. n. s. s.* die Allge-
 meinheit; *is.* ein ganzes Volk *gen.*
s. s. eine Gesellschaft, eine Kunst
 in einer Stadt *gen. s. pl. n.*
 Unverso, *suß.* die ganze Welt, der
 ganze Erdbreis *gen. es.*
 Unverso, *ag.* allgemein, ganz, völlig,
 sämtlich.
 Unvoco, *ag.* eindeutig.
 Uno, una, *num. en.* einer, eine,
 eins, eines; *suß.* l'uno, das Eine;
 tutt'uno, alles eins. erwarten; a
 uno a uno, einzeln, einer nach
 dem andern; ad una voce, ein-
 stimmig: gli ho e gli altri, alle
 mit einander; l'uno e l'altro, be-
 getheilt, alle beides.
 Unqua, *av.* niemals, nie.
 Unire, schmirren *v. r., V. Unere.*
 Unto, *part.* da ungeir, geschmiert.
 Unto, *suß.* das Fett *gen. es.* die
 Untume, *av.* einwärts, das Schmeer *gen.*
s. s. der Schmutz *gen. es.*
 Unultima, die Letzte, die Fertigkeit,
 die Deligkeit.
 Unigolo, *ag.* fettig, blia, schmierig.
 Unione, das Schmirren, das Sal-
 ben, das Einbringen *gen. s. s.*
 l'Estrema Unione, die letzte Delung.

V O

Vocabolario, das Wörterbuch *gen. s.*
pl. (Wörterbücher).
 Vocabolo, das Wort *gen. s.* *pl.*
 (Wörter, Worte).
 Vocale, *suß.* ein Selbstlauter *gen. s.*
term. gram. ag. laut, mündlich; let-
 tere vocali, selbstlautende Buchstaben.
 Vocalmente, *av.* mündlich, mit dem
 Munde, mit der Stimme.
 Vocativo, *term. gram.* der Vocati-
 vus, die fleisige Endung; die Auf-
 rufung *pl. en.*
 Vocazione, der Ruf, der Beruf *gen.*
s. (zu einem Stande).
 Voce, die Stimme *pl. n.* der Laut
gen. s. s. la voce attiva, die Wahl-
 stimme; a viva voce, mündlich;
 in voce, mündlich; sotto voce,

mit leiser Stimme; *ad alta voce*, mit lauter Stimme; *ad una voce*, einstimmig; *corre voce*, es geht die Rede, es heist.

Vociferare, ausserzugen, ausbreiten *v. r. comp.*, unter die Leute bringen *v. r.*; *vociferarsi*, kundbar werden *v. auf.*; *si vocifera*, es geht die Rede, es heist.

Vociferazione, das öffentliche Gerücht, Beschrey gen. *s.*

Voga, der Lauf einer Galee durch das Meer; *in. der Schwärm gen. s.*; *ess' r in voga*, im Schwärme gehen, in Ansehen stehen *v. in.*

Vogare, rudern *v. r. in.*

Vogatore, ein Ruderer, ein Rudersucht gen. *s.*

Voglia, der Wille gen. *ns.*, *pl. n.*; *in. die Lust, die Beuerde*, das Verlangen *gen. s.*; *mi vien voglia*, es kommt mir die Lust an; *chier di mala voglia*, betrübt seyn *s. auf.*; *av. di buona voglia*, gern; *di mala voglia*, ungern, *aver voglia*, Lust haben *v. auf.*

Vogliosamente, *av.* gütwillig, mit Verlangen.

Voglioso, *ag.* begerlich.

Voi, *pron. nm.* ihr; *acc.* euch; *dat.* a voi, euch.

Volante, *ag.* fliegend.

Volare, fliegen *v. in.*, (wie die Vögel); *aver il cervello che vola*, leichtsinnt, phantastisch seyn *v. auf.*; *andar volando*, sehr schnell laufen *v. in.*; *volare col cervello*, phantastisch *v. r.*

Volata, der Flug, das Fliegen gen. *s.*
Volatile, *ag.* fliegend; was fliegen kann; *suol. i volatili*, das Vögelgen. *s.*; *in. fale volatile*, flüchtiges Salz; *alcuni volatile*, flüchtiges Zauernsalz gen. *s.*

Volente, *ag.* willend.

Volentieri, *av.* gerne, frehwillig.

Volere, wollen, mögen *v. r.*; *in. verlangen v. r. comp.*, willens seyn genommen seyn *v. auf.*; *in. ci vuol pazienza*, es gehört Gedult; *dann; che vuol dire ciò?* was bedeutet dieses? *Dio vogli!* Gott gebe!

Volere, *suol.* das Wollen gen. *s.*, der Wille gen. *ns.*, *pl. n.*; *contro mio volere*, wider meinen Willen.

Volgare, *ag.* gemein, pöbelhaft, ge-

ring, schlecht, abgebrochen; *un nome volgare*, ein unedlicher gen. *s.*; *i volgari*, das gemeine Volk; der Pöbel gen. *s.*

Volgarizzamento, die Uebersetzung in die Muttersprache.

Volgarizzare, in die Muttersprache überlegen *v. r. comp.*

Volgumente, *av.* gemeinlich, un-

gemein, auf die gemeine Art.

Volgare, *ag.* wackend, drehend.

Volgere, drehen, wenden. *lehen v. r.*, umwenden, umbrechen *v. r. comp.*; *volgersi*, sich drehen *s. v. r.*

Volgimento, das Wenden, das Drehen, das Umwenden gen. *s.*

Volto, der Gesicht Haupte, das gemeine Volk, der niedere Pöbel *gen. s.*

Volto, der Flug, das Fliegen gen. *s.*, (eines Vogels); *fig. der Schwärm gen. s.*; *levare a volto*, aufstehen *v. in. comp.*, sich aufschauen *v. r.*; *volto*, *av.* di volto, im Fluge *fig.* in einen Augenblicke; *girare a volto*, in die Lust schreiten *in. in.*

Volto, der Wille gen. *ns.*, *pl. n.*; *in. die Lust, das Verlangen, der Wunsch gen. s.*, die Begierde nach etwas; *av.* di spontanea volontà, aus freiem Willen, freiwillig.

Volontariamente, *av.* frehwillig.

Volontario, *ag.* frehwillig; *suol.* ein Frehwilliger gen. *s.*, (im Kriege).

Volontieri, *av.* gern.

Volpe, der Fuchs gen. *s.*, *pl.* (Füchse); *mer.* ein arglistiger Mensch gen. *s.* *pl. en.*

Volpone, ein alter Fuchs gen. *s.*

Volta, giro, die Wendung, die Drehung, der Umkreis, der Umlauf gen. *s.*; *far volta*, sich wenden *v. r.*; *egli viene alla mia volta*, er kommt auf mich zu; *una stanza fatta a volta*, ein Zimmer mit einer gemachten Decke *una volta*, eine *volta* *s.*, einmal, zweimal; *muti una volta quel suo vecchio stile*; ändern Sie doch endlich ihre alte Schreibart; *volta per volta*, dann und wann, zuweilen; *alle volte*; manchmal; *il più delle volte*, meistens; *ogni qual volta*, so oft; *altre volte*, vor diesem, ehemals; *un'altra volta*, nachmals; *noch einmal*; *ogni volta*, allmahl.

Voltare, drehen v. r.; voltare un vestito, ein Kleid wenden v. r.
Voltava, voltazione, voltamento, das Wenden, das Drehen gen. s., die Wendung pl. cu.
Volteggiamento, das Hin- und Herwenden gen. s.
Volteggiare, hin und her wenden v. r.
Volto, (coll' o largo), parr. da voltare, gewendet; suft. das Gewölbe gen. s., pl. n, ein gewölbter Bogen gen. s.
Volto, (coll' o stretto), das Gesicht, das Angesicht gen. s.
Voltojo, der Wibel auf Gebisse des Pferdezauns, wo die Stangen eingeschmalt sind.
Voltolamento, das Wälzen, das Umwälzen, das Rollen gen. s.
Voltolare, rollen, drehen, wälzen v. r.
Voltolone, andrer voltoloni, im Geheiß sich immer im Kreise herum drehen v. rec. r.
Voltone, ein sehr hohes Gewölbe gen. s., pl. n.
Volutile, ap. veränderlich, unbeständig, flüchtig, beweglich.
Volutile, die Veränderlichkeit, die Unbeständigkeit, der Unbestand gen. s., der Leichtsinn gen. es; fr. die Veränderlichkeit.
Volutilemente, v. unbeständig, leichtsinnig, mit Unbestand.
Voluti, (M.), ein Volut gen. s., pl. (Bündel) fr. annatto, grandezza, die Größe und Dicke eines Dinges; die Waage, der Haufe gen. s.
Voluminoso, ag. groß, ausgebehnt, wulstig; was einen großen Umfang hat.
Voluti, die Wollust, die Wollustigkeit.
Volutuario, ag. wulstig; suft. ein Wollustling gen. s.
Volutuosamente, ap. wulstiglich, wulstiger Artweise.
Volutoso, ag. luppig, wulstig, der Wollust e. gen.
Voluti, e voluti, die Pfuschat, das Pfuschen gen. s.
Vomitare, suft. eine Brecharten.
Vomitare, spegh. v. r., sich erbrechen v. rec. v. comp.; fig. vomitare ingiurie, beschimpfen cc. Schimpfworte, Scherzungen aussprechen v. fr. comp.
Vomitatore, e vomitivo, suft. ein Brechmittel gen. s., eine Arznei zum Erbrechen.

Vomitare, das Brechen, das Erbrechen, das Erbrechen gen. s.
Vomo, der Mensch gen. e pl. er, der Mann gen. es, pl. (Männer), e (Leute).
Vopo, esser d' uopo, far d' uopo, nöthig seyn; aver d' uopo, nöthig haben v. auf.; egli è d' uopo che... es ist nöthig, es ist nöthig daß.
Vorace, ag. gefräßig, freßfertig, fleißig, rührend, (als Thier).
Voracia, die Gefräßigkeit, die Freßgierde, die Diebstahlsart, die Unmäßigkeit im Essen und Trinken.
Voragine, e voragine, der Abgrund, der Wassertiefe gen. s.; fr. der Wassertiefe, der Strudel gen. s.
Vortice, der Wibel, der Wassertiefe, der Strudel gen. s.
Vossignoria, Sie mein Herr, meine Frau.
Vostro, suft. (il), das Ewige gen. e pl. n; pron. euer.
Votacello, ein Sekretreger gen. s.
Votamento, die Ausleerung, das Ausleeren gen. s.
Votapozzo, ein Brunnenfeger, ein Brunnenräumer gen. s.
Votante, ag. che dà il suo voto, der seine Stimme giebt.
Votare, leeren v. r.; ausleeren v. r. comp., leer, ledig machen v. r. ausräumen v. r. comp., votare i voti, die Abtreter räumen v. r. comp.; fr. dare il suo voto, seine Stimme geben v. fr.; fr. far voto, Gelübde thun v. fr., geloben v. r.
Votivo, ag. angelobet.
Voto, (coll' o largo), suft. das Leere, die Leere ag. leer, ledig, ausaeleert, hohl, frey s. me. entloßt, beraubt; un cervello voto, ein leerer Kopf gen. s., ein Durandkopf; parlar a voto, vergebens reden v. r.
Voto, (coll' o stretto), suft. die Gelübde pl. n; fr. ein Dufel gen. s.; dare il suo voto, seine Wahlstimme, sein Motiv geben v. fr., quanta sono i voti miei, diese sind meine Stimmen; fr. giurare, schwören v. fr.
Vovo, das Ev gen. es, pl. et; il chiaro dell' uovo, das Etwas gen. es; il tuorlo dell' uovo, das Eibotter gen. es; far uovi, Eder legen v. fr.; non uovi freddo, ein nicht gelegtes Ey.

Usurpare, sich eines fremden Gutes anmaßen; zuerlangen v. rec. v. comp., mit Unrecht oder Gewalt an sich bringen v. r.

Usurpativamente, *av.* durch unrechtmäßige Annäherung oder Besetzung fremder Güter.

Usurpatore, ein unrechtmäßiger, gewalthätiger Besitzer gen. s.

Usurpazione, die unrechtmäßige Annäherung oder Besetzung fremder Güter.

U T

Utensigli, die Gerätschaft, das Hausgeräthe; *it.* di cucina, das Küchengeräthe gen. s.

Uterino, *ag.* zur Gebärmutter gehörig; fratelli uterini, Brüder von einer Mutter, aber nicht von einem Vater; furore uterino, die Wahnwahn.

Utile, *suß.* der Nutzen gen. s; *v.* nützlich, *ag.* nützlich, nutzbar, einträglich.

Utilità, der Nutzen gen. s, die Nutzbarkeit, die Nützlichkeit pl. n; *it.* der Gewinn, der Vortheil gen. s, der Gewinn pl. n.

Utilizzare, Nutzen ziehen v. r; Nutzen haben v. *ausf.* gewinnen v. *ir.* comp.

Utilmente, *av.* nützlich, nützlichweise.

U V

Uva, die Weintraube, die Weinbeere pl. n; uva passa, kleine Rosinen; uva spina, die Stachelbeeren.

Vulcano, (monte), ein feuerbergender Berg gen. s.

Vulnerare, verwunden, verletzen v. r. comp., *v.* Ferire,

Vulneraria, (erba), das Heilkraut gen. s.

Vulnerario, *ag.* was zum Heilen der Wunden tauglich ist; acqua vulneraria, das Heilwasser, das Wundwasser.

Vulva, der Eingang an der weiblichen Scham.

Z A

Zaccagua, die Haut am Vordertheile des Kopfes.

Zacchera, der Rost gen. s, (womit man sich im Gehen besprizet).

Zaffare, zukommen v. r. comp.

Zafferano, der Safran gen. s.

Zaffiro, (pietra preziosa), der Saphir gen. s.

Zaffo, der Grund, der Zapfen gen. s; *z.* birro, der Hölzer; ein Dachs knecht *z.* s, pl. s, *z.* s, *z.* s.

Zaino, *ag.* cavallo zaino, ein ganz dunkelbraunes Pferd gen. s, pl. e.

Zambracca, ein licorisches Weibsbild gen. es, pl. e.

Zampa, die Pfote pl. n, (eines Thieres), die Zage, die Klau eines Waaels *z.* s, pl. e.

Zampata, ein Schlag gen. s, ein Stoß *z.* s, ein Viel gen. s, mit der Pfote) pl. s, (Schläge, Stöße, Stöße).

Zapillamento, das Hervorspringen gen. s, (als des Wassers, Blutes *z.* s).

Zapillante, *ag.* wirkend, hervorquellend, hervorspringen v. r. comp., (als das Blut aus den Adern, springendes Wasser).

Zapillato, das Hervorspringen des Wassers.

Zapillo, ein Wasser, so aus engen Röhren oder Gefäßen herausströmt; *it.* was an der Nase eines kranken Menschen.

Zamogna, eine Putzwiese, eine Wiesenfläche pl. n.

Zanca, das Bein gen. s, pl. e, der Schenkel gen. s.

Zanzara, eine Mücke, eine Schnacke pl. n.

Zappa, eine Hacke, eine Hacke pl. n; *it.* der Grabigkeit gen. s, der Hack gen. es, der Spaten gen. s.

Zappare, hacken v. r; aufhacken v. r. comp., umgraben v. *ir.* comp., (als die Erde; die Erde mit dem Spaten umgraben v. *ir.* comp.)

Zappatore, ein Arbeiter gen. s, ein Arbeiter mit der Hacke.

Zappone, eine Hacke pl. n, ein großer Hack gen. s, pl. s, (Hacke).

Zara, ginocchio di zara, ein gefährliches Spiel gen. s.

Zarolo, *ag.* gefährlich.

Zattera, der Floß *z.* s, pl. s, (Floß), eine Floß *z.* s.

Zavorra, der Ballast oder Sand unter in den großen Schiffen.

Zazzera, eine Mücke pl. n.

Zecca, das Münzhaus; *gen. s.* *pl.* *n.* (häuser).
Zecchino, der Zechin *gen. s.* *pl. en.* ein Dukaten *gen. s.* eine Art goldene Münzen in Italien.
Zefiro, ein angenehmer Abendwind *gen. s.* *pl. e.*
Zelamina, (minerale), die Galmen, der Rint *gen. s.*
Zelante, *ag.* eifrig; *suft.* ein Eiferer *gen. s.*
Zelantemente, *av.* eifrig, mit Eifer; eifrigerweise.
Zelare, eifern *v. r.* eifrig seyn *v. auf.*
Zelo, der Eifer *gen. s.* die heftige Meinung.
Zendado, der Zendel, der Schlexer, der Seidenfior *gen. s.* eine Art sehr dünner Tafent.
Zenit, der Scheitelpunkt in der Astronomie, das Genit.
Zenzero, der Zanger *gen. s.*
Zeppa der Holzteil *gen. s.* *pl. e.*
Zeppamento, das Wollfüßen *gen. s.*
Zeppare, völlig erfüllen *v. r. comp.*
Zeppo, *ag.* ganz voll, gänzlich ausgefüllt.
Zerbineria, ein geflüstertes Wesen in der Zierlichkeit, im Anzuge.
Zerbino, *suft.* ein Stuger, ein Ungehöriges *gen. s.*
Zero, *suft.* eine Null in der Rechnungslust.

Z I

Zia, die Nichte, die Base, die Tante *pl. n.* des Vaters oder der Mutter Schwester.
Zibaldone, eine verwirrte Vermischung.
Zibellino, *suft.* der Sobel, das Sobellfell *gen. s.* *pl. e.* *av.* vom Sobel.
Zibetto, eine Zibettage; Zander Bibet *gen. s.* die wohl riechende Materie dieses Namens.
Zibbiba, die Zibbe, die Rosine *pl. n.*
Zimarra, eine Art langer Rock *gen. s.* *pl. n.* (Röcke).
Zimbellare, die Vogel mit der Lockspeise herben locken *v. r. comp.*
Zimbello, *esca*, die Lockspeise, die Anlockung; *servir. di zimbello*, di buffone, zum Gespötte dienen *v. r.*
Zingano, ein Zigeuner *gen. s.*
Zingaresco, *ag.* zigeunerisch.

Zio, der Oheim, der Onkel *gen. s.* des Vaters oder der Mutter Bruder.
Zitella, das Mädchen *gen. s.* eine Junger *pl. n.*
Zitello, ein Jüngling *gen. s.* *pl. e.* ein kleiner Knabe *gen. s.* *pl. n.*
Zitto, stille, nur stille; man frucht an zitto; man hört nicht den mindesten Lärm.
Zizzania, das Unkraut; mer die Zwickigkeit.

Z O

Zoccolajo, *suft.* der hölzerne Schuhe macht.
Zoccolante, *suft.* ein Barfüßermönch *gen. s.* *pl. e.*
Zoccolo, ein hölzerner Schuh *gen. s.* *pl. e.*
Zodiaco, *suft.* des Thierkreis am Himmel.
Zolfaglio, das Schwefelhölzchen, der Schwefelfaden *gen. s.*
Zolfo, der Schwefel *gen. s.*
Zolla, eine Erdscholle *pl. n.* der Erdentlos *gen. s.* *pl. n.* (Höfer).
Zombare, stoßen, schlagen *v. r.* *pr.* *gerh. v. r.*
Zombatore, der Schläger *gen. s.*
Zombattura, das Schlagen, das Prügelein *gen. s.*
Zona, die Weltgegend in Ansehung der Kälte oder Wärme.
Zoografia, die Beschreibung der Thiere.
Zoologia, die Verehrung der Thiere.
Zootomia, die Thieranatomie.
Zoppicamento, das Hinken, das Lahmgehen *gen. s.*
Zoppicante, *ag.* hinkend, lahm.
Zoppicare, hinken *v. r.* lahm seyn *v. auf.*
Zoppicone, *av.* zoppiconi, hinkend, lahm; *andar zoppiconi*, hinken *v. r.* lahm gehen *v. r.*
Zoppo, *suft.* ein Lahmer, ein Hinkender *gen. s.* *ag.* lahm, hinkend.
Zoticamente, *av.* grober-ungeschliffener-umhobelter-plumperweise.
Zotichezza, *e zoticaggine*, die Grobheit, die Ungeschliffenheit, die Ungezogenheit, das plumpe Wesen *gen. s.*
Zotico, *ag.* grob, rauh, roh, plump, ungeschliffen, ungepöbel.

NOMENCLATURA

*Delle principali Provincie, Città, Isole, e Fiumi
dell' Europa (*).*

A

A Bbeville, Abbeville;
Abbillinia, Abbsimien;
Adda, Udde (F. in Lombardia).
Adige, Etsch (F. in Tirol).
Adrianopoli, Adrianopol.
Aja, Haag.
Aix la Capella, *ossia*: Aquisgrana,
Achen.
Alba Greca, Belgrado, Griechischweiss-
enburg, Belgrad.
Alba Reale, Stuhlweissenburg.
Alemagna, Deutschland.
Alessandria, Alexandria (**).
Algarbia, Algarbien.
Algeri, Algier.
Alpi, Alpen, Alpengebürge.
Allazia, Elsas (***)
Altenburgo, Altenburg.
Altorsio, Altorf.
Amburgo, Hamburg.
Amsterdam, Amsterdam.
Annafo, Ens (F. in Germania).
Anspac, Anspach.
Anversa, Antwerpen, Antorf.
Argentina, Strasburg.
Arras, Arras, Utrecht.
Augusta, Augspurg.
Avignone, Avignon.
Aurelia, Orleans.
(Austria, Oesterreich.
(Austriaco, *sust.* Oesterreicher; *ag.*
österreichisch.

B

Baccheraco, Bacharach.
Bamberga, Bamberg.

B

{ Bareith }
{ Baruto } Barenth, Barents.
{ Bairato }
Barbaria, Barbaren.
Basilea, Basel.
(Baviera, Bayern.
(Bavarese, *sust.* Bayer; *ag.* bayrisch).
Belgrado, Belgrad.
Berlino, Berlin.
Berna, Bern.
Besanzone, Bisanz.
Biscaglia, Biscaya.
(Boemia, Böhmen.
(Boemo, *sust.* Böhme; *ag.* böhmisch).
Bog, Bog (F. nell' Ucraina).
Bologna, Bononien.
Bolzano, Bozen.
Bona, Bonn.
Bordò, Bordeaux.
Borgogna, Burgund.
Brabante, Brabant.
Brasile, Brasilien.
Brema, Bremen.
Bressanone, Brixen.
Breslavia, Breslau.
Brino, Brunn.
Brisacco, Bressach, Brisach.
Brisgovia, Brixgau.
Brausvico, Braunschweig.
Brusselles, Brüssel.
Buda, Ofen.
Bugo, Bug (F. in Moscovia, e Po-
lonia).

C

CAdice, Cadix.
Caffreria, Caffernland.
Calabria, Calabrien.

(*) Que' nomi che non si trovano descritti in questa raccolta ritengono il loro proprio nome in ciascuna lingua e. g. Barcellona, Pavia, Calè, e simili.

(**) Nativo d' Alessandria (*dicesi*): aus Alexandria gebürtig, e così ulterio-
riormente cogli altri.

(***) I Paesi dell' Allazia (*dicesi*), des Gebiete, e così ulteriormente.

Cambrai, Cambrich.
 Camenza, Camenz.
 Campidonia, Campten.
 Canarie (isole), die Canarische Inseln.
 Cantorberi, Canterbury, Cantelberg.
 Carintia, Kärnten.
 Carleton, Charleton.
 Carniola, Krain, Krainerland.
 Cartagine, Carthago.
 Casale, Casal.
 Cassella, Casel.
 Cassovia, Caschau.
 Castiglia, Castilien.
 Catalogna, Catalonien.
 Chamberi, Chamberi.
 Chemniza, Chemnitz.
 Cilicia, Cilicien.
 Cina, China.
 Cinque Chiese, Fünffkirchen.
 Cipro, Cypren.
 Claudiopoli, Clausenburg.
 Clivia, Cleve.
 Coblentz, Coblenz.
 Coburga, Coburg.
 Colberga, Colberg.
 Colmaria, Colmar.
 Colonia, Köln, Colln.
 Constanza, Constan.
 Constanza (il lago di), der Bodensee.
 Copenaga, Copenhagen.
 Corinto, Corinth.
 Corfu, Corfu.
 Costantinopoli, Constantinopel.
 Cracovia, Cracau.
 Croazia, Croatien.
 Chiltrino, o Cultrino, Küstrin, Cüstrin.

D

D Alecarlia, Dalesarlien.
 Dalmazia, Dalmatien.
 (Danimarca, Dänemark, o Danemarc.
 (Daneze, *sust.* Dän; *ag.* dänisch).
 Danubio, Donau (F. in Germania,
 ed Ungheria).
 Danzica, Danzig.
 Darmstad, Darmstadt.
 Deventria, Deventer.
 Duina, Duina (F. in Moscovia).
 Dovro, Dovro (F. in Ispagna).
 Drava, Draw (F. in Ungheria).
 Dresda, Dresden.
 Dublino, Dublin.
 Dneponti, Dneprbrücken.
 Duna, Duna (F. in Moscovia).
 Duenemonda, Dünabünde.

Dänkerke, Dänkirchen.
 Durlacco, Durlach.

E

E Bro, Iber (F. in Ispagna).
 Edimburgo, Edinburg.
 Egra, Eger.
 (Egitto, Egypten.
 (Egiziano, *sust.* Egyptier; *ag.* egyp-
 tisch).
 Eichstadio, Eichstätt.
 Eisenaco, o Henaco, Eisenach.
 Elba, Elbe (F. in Sassonia).
 Elbinga, Elbingen.
 Emerico, Emrich.
 (Erbipoli) Würzburg.
 Ercolano, Herculanum.
 Eres (Isle), die Herrische Inseln.
 Erfodia, Erfurt.
 Erlanga, Erlang.
 Etiopia) Mohrenland, Aethiopien.
 Morea)
 Eufrate Euphrat (F. nella Siria).

F

F landra, Flandern.
 (Fiammingo, aus Flandern gebürtig,
 ein Flämender; *ag.* flämendisch).
 Filadelfia, Philadelphia.
 Filisburgo, Philippsburg.
 Finlandia, Finnland.
 Firenze, Florenz.
 Flensburgo, Flensburg.
 Elefanzia, Elßingen.
 Fontanabld, Fontaineblau.
 Forteluigi, Fortluis.
 (Francia, Frankreich.
 (Francele, *sust.* Franzos; *ag.* fran-
 zösisch).
 Francosorto, Frankfurt.
 Franconia, Frankenland.
 Freiberga, Freyberg.
 Freiburgo, Freiburg.
 Friedberga, Friedberg.
 Fria, Friaalen.
 Friia, Friesland.
 Friuli, Friaul.

G

G Ant, Gent.
 Garonna, Garonne (F. in Francia).
 Gena, Jena.

Genevra, Genf.
 Genova, Genua.
 Gerico, Jericho.
 (Germania, Deutschland.
 (Tedesco, *sust.* Deutscher; *ag.* deutsch.
 Gerusalemme, Jerusalem.
 Gheldria, Geldern.
 Ghissa, o Ghieslenna, Gießen.
 Giappone, Japan.
 Giavarino, Raab.
 Gibilterra, Gibraltar.
 Giordano, Jordan (F. nell' Asia).
 Giutiers, Jütlich.
 Giterhocio, Guterbach.
 Glascovia, Glasgow.
 Glicistadio, Glückstadt.
 Glogovia, Glogau.
 Gorizia, Görz.
 Gorlizia, Görlitz.
 Goslaria, Goslar.
 Gotta, Götta.
 Gottemburgo, Gothenburg.
 Gottinga, Göttingen.
 Graz, Gratz.
 Granoble, Grenoble.
 (Grecia, Griechenland.
 (Greco, *sust.* Griech; *ag.* griechisch.
 Grevelinga, Grevelingen.
 (Grigioni (il paese de'), Graubünden.
 (Grigione, *sust.* Graubündner; *ag.* graubündnerisch.
 Groninga, Groningen.
 Guadalquivir, Guadalquivir (F. in Ispagna).
 Gubena, Guben.
 Guadiana, Guadiana (F. in Ispagna).
 Gustavovia, e Gekstovia, Gütrow.

H

Haja, o Aja, Haag.
 Hala, o Ala, Halle, Hall.
 Hannovera, e Annovera, Hannover.
 Hanovia, o Anovia, Hanau.
 Harlem, o Arlem, Harlem.
 Hassia, o Affia, Hessen.
 Heidelberga, o Hidelberga, Heidelberg.
 Heilbronna, o Eilbronna, Heilbrunn.
 Helmitadio, o Elmitadio, Helmstadt.
 Hildesia, o Ildefia, Hildesheim.
 Humbero, o Umbero, Humber (F. in Inghilterra).

I

Jarmut, Darmstadt.

Indie (le), Indien.
 (Inghilterra, England.
 (Inglese, *sust.* Engländer; *ag.* englisch.
 Ingolstadio, Ingolstadt.
 Ino, Inn (F. nel Tirol).
 Inspruk, Innsbruck.
 Jorca, Jort.
 Ipri, Ipern.
 Irlanda, Irland.
 Isaneca, Eisenach.
 Islanda, Island.
 Islebia, Eisleben.
 (Italia, Italien, Welschland.
 (Italiano, *sust.* Italiäner, Welscher; *ag.* italienisch, welsch.

K

Klagenfort, o Clagenfort, Klagenfurt.
 Koni.sberga) Königsberg.
 Regio Mo. te)
 Kremnizza, Kremnitz.

L

L Agona, Lohc (F. in Germania).
 Landavia, Landau.
 Landberga, Landsberg.
 Lappnia, Lappland.
 Lassenburgo, Larenburg.
 Laubanio, Lauben.
 Lavenburgo, Lauenburg.
 Legia, Lys (F. ne Paesi Bassi).
 Leida, Leiden.
 Leopoli, Lemberg.
 Levardia, Lwarden.
 Lencopietra, Weissenfels.
 Liegi, Lüttich.
 Lilla, Nijel.
 Limburgo, Limburg.
 Limerico, Limerich.
 Lindavia, Lunda.
 Linguadocca, Languedoc.
 Lionc, Lion.
 Lipsia, Leipzig.
 Lisbona, Lisabona.
 Liverso, Liser (F. in Francia).
 Litania, Lithauen.
 Livonia, Liffland.
 Loira, Loire (F. in Francia).
 Lombardia, Lombardien.
 Londra, London.
 (Lorena, Lothringen; *ag.* lothringisch.

Loreto, Loreto.
 Loliana, Lonsanne.
 Lovania, Löwen.
 Lubeca, Lübeck.
 Lubiana, Laubach.
 Lucerna, Lucern.
 Luncburgo, Lüneburg.
 Lufazia, Lausitz.
 Luffemburgo, Luxemburg.

M

Macedonia, Macedonien.
 Magdeburgo, Magdeburg.
 Mayonza, Mägn.
 Majorica, Majorca.
 Malines, Mecheln.
 (Malta, Maltha.
 Cavalibre di Malta, Malthefer Ritter
 Manheim, Mannheim.
 Mansfeldia, Mansfeld.
 Mantova, Mantua.
 Marburgo, Marburg.
 Marfiglia, Marzelle.
 Meelenburgo, Mecklenburg.
 Memminga, Memmingen.
 Meno, Meppen (F. in Germania).
 Mexico, Mexico.
 Middelburgo, Middelburg.
 Milano, Mailand, Mailand.
 Minio, Mink (F. in Italia).
 Minio, Minho (F. in Ispagna).
 Missin, Meissen.
 Mittavia, Mitau.
 Molda, Moldau, Molden.
 Moldavia, Moldau (F. in Boemia).
 Moldavia, Prov. Moldau.
 Monaco, München.
 Monasterio, Münster.
 Moravia, Mähren.
 Mosa, Meuse, Maas (F. ne' Paesi Bassi).
 (Moscovia, Moskau.
 (Moscovita, russ. Moscovit: ag. moscovitisch).
 Mosella, Mosel (F. in Germania).

N

Nanci, Nancy.
 Napoli, Neapel.
 Narnburgo, Narnburg.
 Neccaro, Necker.
 Neuchatel, Neuchâtel.
 Nathaniel, Nemmel.
 Niemen, Niemen (F. in Polonia).

N

Nieper, altre volte: Boristene, Nieper, Dniester (F. in Moscovia).
 Nieker, Nieker, Dniester (F. in Moscovia).
 Nimega, Nimdaen.
 Norimberga, Nürnberg.
 Normandia, Normandie.
 Nortlinga, Nördlingen.
 Norvegia, Norwegen.

O

Obi, Obi (F. in Moscovia).
 Odenarda, Oudenarde.
 Odera, Oder (F. in Germania).
 Oedenburgo, Oedenburg, V. Sempronio.
 (Olanda, Holland.
 (Olandese, russ. Holländer; ag. holländisch).
 Olmiz, Olmütz.
 Olfazia, (Olska) Holstein.
 Orange, Oranac, Oranien.
 Olshaburgo, Olshaburg.
 Otenda, Ostende.
 Ozinga, Oettingen.
 Overissel, Overijssel.
 Oxonia, o Osloma, Orfort.

P

Paderborna, o Paderbona, Paderborn.
 Padova, Padua.
 (Paesi Bassi, Niederland.
 (Di Nazione, russ. Niederländer; ag. niederländisch).
 Palatinato super., Oberpfalz.
 Palatinato infer., Unterpfalz.
 Pantilia, Pampoliien.
 Parigi, Paris.
 Passavia, Passau.
 Peru, Peru.
 Perugia, Perugia.
 Piccardia, Piccardie.
 Piemonte, Piemont.
 Pietroburgo, Petersburg.
 Ph. Pa (F. in Italia).
 (Polonia, Pohlen.
 (Polonese, russ. Pohl, Pohlac; ag. pohlsch, polnisch).
 Pomerania, Pommern.
 Porto, Port.
 Portogallo, Portugall.
 Posnania, Posen.

Poso-

P
Polonia, *P.* Presburg.
 Potzdam, Pothdam.
 Pozzolo, Puzel.
 Praga, Prag.
 Presburgo, Presburg.
 (Prussia, Preussen.
 Prussiano *suß.* Preuß; *eg.* preussisch.
 Puglia, Apulien.

Q
 Quedlinburgo, Quedlinburg.

R
 Raab, Raab, *P.* Giavarino.
 Ragusi, Ragusa.
 Ratibona, Regensburg.
 Regiomonte, Rönigsberg.
 Reno, Rhein (*F.* in Germania).
 Revaglia, Revel.
 Rivico, Risswick.
 Roano, Roan.
 Rocella, la Rochelle.
 Rodano, Rhodan, Rhone (*P.* in Francia).
 Rodi, Rhodus.
 Roma, Rom.
 Rostochio, Rostock.
 Rotterdam, Rotterdam.
 Ruremonda, Ruremond.
 (Russia, Rußland, Reußen.
 Russo, *suß.* Ruß; *eg.* russisch.

S
 Sala, Sall.
 Salisburgo, Salzburg.
 Santogna, Panten.
 Sarbruk, Sarbrücken.
 Sardegna, Sardinien.
 (Sassonia, Sachsen.
 (Sassone, *suß.* Sachs; *eg.* sächsisch.
 Sava, Sau (*F.* in Ungaria Bassa).
 Saverna, Zabern (citra nell'Alfazio).
 Saverna, Savern (*F.* in Inghilterra).
 Savoia, Savonen.
 Scalfusa, o Schiaffusa, Schaffhausen.
 Schelda, Schelde (*F.* ne' Paesi Bassi).
 Schiavonia, Schlawonien.
 Setampagna, Champagne.
 (Scozia, Schottland.
 (Scozzese, *suß.* Schottländer; *eg.* schottländisch.
 Seghedino, Segedin.
 Segovia, Segau.

S
 Sempronio, Dedesburg.
 Senna, Seine, Sequan (*F.* in Francia).
 Siviglia, Sevilla.
 Sicilia, Sicilien.
 (Silezia, o Slesia, Schlesien.
 (Silefano, *suß.* Schlesiener; *eg.* schlesisch.
 Sittovia, Sittau.
 Smerne, Smerne.
 Sneberga, Schneeberg.
 Soloturo, Solothurn.
 Soria, Sprien.
 (Spagna, Spanien.
 (Spagnuolo, *suß.* Spanier; *eg.* spanisch.
 Spira, Speyer.
 Stefanopoli, Cronstadt.
 Stettino, Stettin.
 Stiria, Stenemard.
 Stocholma, Stockholm.
 Stralsunda, Stralsund.
 Sudermania, Sudermannland.
 (Svevia, Schwaben.
 (Sveviano, *suß.* Schwab; *eg.* schwäbisch.
 (Svezia, Schweden.
 (Svedese, *suß.* Schwed; *eg.* schwedisch.
 Svinforto, Schweinfurt.
 Svizzera, Schweiz.
 (Svizzero, *suß.* Schweizer; *eg.* schweizerisch.
 Suollo, Schwoll.
 Sund, Sund (Kretto di Mase in Danimarca).

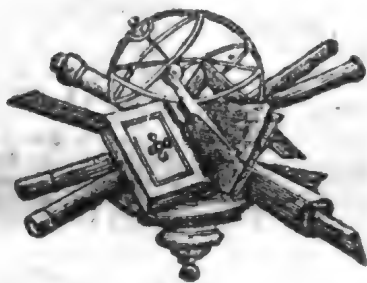
T
Tago, Tag (*F.* in Ispagna, e Portogallo).
 Tamigi, Themis (*F.* in Inghilterra).
 Tanai, Don (*F.* in Moscovia).
 (Tartaria, Tartaren.
 (Tartaro, *suß.* Tartar; *eg.* tartarisch.
 Tevere, Tyber (*F.* in Italia).
 Tibisco, Theis (*F.* in Ungheria).
 Tionvilla, Dietenhofen.
 (Tirole, Tirol.
 (Tirolese, *suß.* Tiroler; *eg.* tirolisch.
 Tocaj, Tofen, Tofan.
 Tolone, Toulon.
 Tolosa, Toulouse.
 Torino, Turin.
 Tornai, Dornick, Dornick.
 Tessel, Terel.
 Transilvania, Siebenbürgen.
 Transilania, Ober-Ober.

Trento, Trient.
 Treveri, Trier.
 Trieste, Triest.
 Tübinga, Tübingen.
 Tunis, Tunis.
 (Turchia, Türkei.
 Turco, *suß.* Türk, *sg.* türkisch.
 Turingia, Thüringen.

Vacia, Weizen.
 Valdecoco, Waldeck.
 Valenza, Valenze.
 Valaschia, Wallachen.
 (Vallechia, Walliserland.
 Vallesiano, *suß.* Walliser,
 Valtellina, Valtellin.
 Varadino, Wardein.
 Varavia, Warschau.
 Varta, Martha (F. in Polonia).
 Venezia, Venedig.
 Versaglia, Versailles.
 Vesel, Weisel.
 Vesera, o Visurgo, Weser (F. in Germania).

Vestfalia, Westphalen.
 Vezlar, Wehlar.
 Vicenza, Vicenz.
 Vienna, Wien.
 Villaco, Villach.
 Vitemberga, Württemberg.
 Visera, Weser (F. in Franconia).
 Vismara, Wismar.
 Vistola, Weisel (F. in Germania).
 Vitemberga, Wittenberg.
 Ulma, Ulm.
 (Ungheria, Ungarn.
 (Ungarese, *suß.* Hungar; *sg.* hun-
 garisch.
 Volga, Wolga (F. in Moscovia).
 Vormazia, Worms.

Zatmaria, Zaitmar.
 Zelanda, Seeland.
 Zell, Zelle.
 Zilligovia, Züllichau.
 Zittavia, Zittau.
 Zurigo, Zürich, Zurich.
 Zuisen, Zutphen.



INDICE

De' nomi proprj degli Uomini, e delle Donne.

A

A

Abbondio, *m.* Abundius.
 Abele, *m.* Abel.
 Abramo, *m.* Abraham.
 Achille, *m.* Achilles.
 Achilleo, *m.* Achilleus.
 Adamo, *m.* Adam.
 Adelaide, *f.* Adelheid.
 Adelgonda, *f.* Adelgunda.
 Adolfo (*), *m.* Adolph, Adolphus.
 Adonide, *f.* Adonides.
 Adrasto, *m.* Adrastus.
 Adriano, *m.* Adrianus.
 Agapito, *m.* Agapitus.
 Agata, *f.* Agatha.
 Agnese, *f.* Agnes.
 Agostina, *f.* Augustina.
 Agostiniano, *m.* na, *f.* Augustiner,
 Augustinerinn, cioè dell'ordine di
 S. Agostino.
 Agostino, *m.* Augustinus.
 Ajade, *m.* Ajax.
 Alba, *f.* Alba.
 Albano, *m.* Albanus.
 Alberto, *m.* Albrecht, Albertus.
 Albino, *m.* Albinus.
 Alessandro, *m.* Alexander.
 Alessio, *m.* Alexius.
 Alfonso, *m.* Alphonsus.
 Ambrogio, *m.* Ambrosius, *vulgo:* Am-
 broso.
 Amadeo, *m.* Gottlieb.
 Amilcare, *m.* Hamiltar.

Anacleto, *m.* Anafletus.
 Anastagio, *m.* Anastasius.
 Andrea, *m.* Andreas, *vulgo,* Andres.
 Andriana, *f.* Andriana.
 Andronico, *m.* Andronicus.
 Angela, *f.* Angela.
 Angelica, *f.* Angelica.
 Angelo, *m.* Angelus.
 Aniceto, *m.* Anicetus.
 Anna, *f.* Anna.
 Annibale, *m.* Hannibal.
 Anselmo, *m.* Anselm-us.
 Antonia, *f.* Antonia.
 Antonietta, *f.* Antonia.
 Antonino, *m.* Antoninus.
 Antonio, *m.* Antonius.
 Apollinare, *m.* Apollinaris.
 Apollonio, *m.* Apollonius.
 Arcangelo, *m.* Archangelus.
 Aristotile, *m.* Aristoteles.
 Armando, *m.* Armand-us.
 Arminio, *m.* Hermann.
 Arnoldo, *m.* Arnold-us.
 Asdrubale, *m.* Asdrubal.
 Astolfo, *m.* Astolphus.
 Atanagio, *m.* Athanasius.
 Augusta, *f.* Augusta.
 Augusto, *m.* Augustus.
 Avito, *m.* Avitus.
 Aureliano, *m.* Aurelianus.
 Aurelio, *m.* Aurelius.
 Aurora, *f.* Aurora.

L 1

(*) Que' nomi terminanti in us possono anche in buona parte raccorciarsi, e. g. Adolph invece di Adolphus, Anton invece di Antonius, ma non così con quelli che terminano in us, i quali non amano di essere raccorciati, e. g. Timotheus, e non Timothy.

Giova però osservare che i veri nomi proprj tedeschi non terminano mai in us, e che quelli che hanno questa terminazione sono piuttosto di origine greca, o latina, e. g. Erysostomus, Augustinus, ec., quindi è che l'omissione della sillaba us ad un vero nome proprio tedesco non è un accorciamento; ma essa serve piuttosto a trasformare un nome proprio tedesco in un nome proprio latino, e. g. Wilhelm è il vero nome proprio tedesco, ma per l'addizione della sillaba us diventa latino: Wilhelmus.

Balbino, *m.* *Balbinus*.
 Baldassare, *m.* *Balthassar*, *vulgo* *Balzer*.
 Balduino, *m.* *Baldwinus*.
 Barbara, *f.* *Barbara*.
 Barnaba, *m.* *Barnabas*.
 Barnabita, *m.* *Barnabit*, *cioè*: dell'ordine di S. Barnaba.
 Bartoldo, *m.* *Bartold*.
 Bartolomeo, *m.* *Bartholemaus*.
 Basilide, *m.* *Basilides*.
 Basilio, *m.* *Basilus*.
 Battista, *m.* *Baptist*.
 Beatrice, *f.* *Beatrix*.
 Benedetto, *m.* *Benedictus*.
 Benedettino, *m.* *na*, *f.* *Benedictiner*, *inn*, *cioè*: dell'ordine di S. Benedetto.
 Beniamina, *m.* *Beniaminus*.
 Benigno, *m.* *Benignus*.
 Berenice, *f.* *Berenice*, *Berenices*.
 Beriola, *f.* *Beriola*.
 Bernardino, *m.* *na*, *f.* *Bernhardiner*, *inn*, *cioè*: dell'ordine di S. Bernardino.
 Bernardo, *m.* *Bernhard*.
 Berta, *f.* *Berta*.
 Biagio, *m.* *Blasius*.
 Bianca, *f.* *Blanca*.
 Bibiana, *f.* *Bibiana*.
 Bonaventura, *m.* *Bonaventura*.
 Bonifazio, *m.* *Bonifacius*.
 Bono, *m.* *Bonus*.
 Bonomo, *m.* *Bonomus*.
 Brigida, *f.* *Brigitta*.
 Bruno, *m.* *Brunus*.
 Brunone, *m.* *Brunonius*.
 Burcardo, *m.* *Burghard*.

CAjo, *m.* *Cajus*.
 Callisto, *m.* *Callistus*.
 Camilla, *f.* *Camilla*.
 Camillo, *m.* *Camillus*.
 Candido, *m.* *da*, *f.* *Candidus-da*.
 Canuto, *m.* *Canutus*.
 Canziano, *m.* *Canlianus*.
 Carlina, *f.* *Scharlotchen*, *Carolinchen*.
 Carlo, *m.* *Carl*, *Karl*.
 Carlotta, *f.* *Charlotte*.
 Carmelitano, *m.* *na*, *f.* *Carmeliter*, *inn*, *cioè*: dell'ordine Carmelitano; *dicesi anche*: *Carmeliter*.
 Casimiro, *m.* *Casimir*.
 Cassandra, *f.* *Cassandra*.

Cassiano, *m.* *Cassianus*.
 Cataldo, *m.* *Cataldus*.
 Caterina, *f.* *Katharina*, *vulgo*: *Kathel*.
 Caterinuccia, *f.* *Kathen*.
 Cecilia, *f.* *Cecilia*.
 Celestino, *m.* *Celestinus*.
 Cello, *m.* *Cellus*.
 Cello, *m.* *Cellius*.
 Cesare, *m.* *Cesar*.
 Cesario, *m.* *Cesarius*.
 Chiara, *f.* *Clara*.
 Chiliano, *m.* *Chilianus*.
 Cipriano, *m.* *Cyprianus*.
 Ciriaco, *m.* *Cyrilacus*.
 Cirillo, *m.* *Cyrillus*.
 Claudio, *m.* *Claudius*.
 Clemente, *m.* *Clemens*.
 Clemenza, *f.* *Clemenza*.
 Cleto, *m.* *Cletus*.
 Clotilde, *f.* *Clothilde*, *Clothildis*.
 Cornelio, *m.* *Cornelius*.
 Corrado, *m.* *Conrad*, *vulgo*: *Kanz*.
 Cosmo, *m.* *Cosmus*.
 Costante, *m.* *Constant*.
 Costantino, *m.* *Constantinus*.
 Costanza, *f.* *Constanzia*.
 Costanzo, *m.* *Constantus*.
 Crescenzo, *m.* *Crescentius*.
 Crespino, *m.* *Crispinus*.
 Cristiano, *m.* *Christianus*.
 Cristina, *f.* *Christina*.
 Cristoforo, *m.* *Christoph*.
 Cunigonda, *f.* *Annigunda*.

DAgoberto, *m.* *Dagobertus*.
 Dalmazio, *m.* *Dalmatius*.
 Damiano, *m.* *Damianus*.
 Daniello, *m.* *Daniel*.
 Dario, *m.* *Darius*.
 Davide, *m.* *David*.
 Decio, *m.* *Decius*.
 Demetrio, *m.* *Demetrius*.
 Diamante, *m.* *Diamantus*.
 Diana, *f.* *Diana*.
 Diego, *m.* *Didacus*.
 Dieterico, *m.* *Dieterich*.
 Dionigio, *m.* *Dionysius*.
 Domenicano, *m.* *na*, *f.* *Dominicaner*, *inn*, *cioè*: dell'ordine di S. Domenico.
 Domenleo, *m.* *Dominicus*.
 Domitilla, *f.* *Domitilla*.
 Domiziano, *m.* *Domitianus*.
 Donato, *m.* *Donatus*.
 Dorotea, *f.* *Dorothea*.

Eduardo, *m. Eduard.*
 Edwige, *f. Edulge Hedolge.*
 Efraïmo, *m. Ephraim.*
 Egidio, *m. Egidius.*
 Elena, *f. Helena.*
 Eleonora, *f. Eleonora.*
 Elia, *m. Elias.*
 Elia, *f. Elise.*
 Elisabetta, *f. Elisabeth, vulgo: Else.*
 Eliseo, *m. Elidius.*
 Elvira, *f. Elvira.*
 Emilio, *m. lia, f. Aemilius, Aemilia.*
 Engelberto, *m. Engelbrecht, Engelbertus.*
 Enrico, *m. Heinrich.*
 Enrichetta, *f. Henrica.*
 Epifanio, *m. Epiphanius.*
 Eracleo, *m. Heraclius.*
 Erardo, *m. Erhard.*
 Erasmo, *m. Erasmus.*
 Ercole, *m. Hercules.*
 Ercolano, *m. Herculianus.*
 Erdmuda, *f. Erdmuth.*
 Erizo, *m. Herich.*
 Ermenegildo, *m. gilda, f. Hermenegildus = a.*
 Ermilao, *m. Hermintus.*
 Ermolao, *m. Hermolaus.*
 Ernesto, *m. Enechus, Ernst.*
 Ervardo, *m. Erhardus.*
 Ester, *m. Esther.*
 Ettore, *m. Hector.*
 Eva, *f. Eva.*
 Evandro, *m. Evander.*
 Evangelista, *m. Evangelista.*
 Evaristo, *m. Evarist. us.*
 Eucario, *m. Eucharis.*
 Eudossio, *m. dossia, f. Eudossius = a.*
 Everardo, *m. Eberhard.*
 Eufemia, *f. Euphemia.*
 Eufrazia, *f. Euphrasia.*
 Eufrosina, *f. Euphrosina.*
 Eugenio, *m. nia, f. Eugenius = nia.*
 Eulalia, *f. Eulalia.*
 Evremondo, *m. Eremundus.*
 Eusebio, *m. Eusebius.*
 Eustachio, *m. Eustachius.*
 Ezechiele, *m. Ezechiel.*

F

Fabiano, *m. Fabianus.*
 Fabio, *m. Fabius.*
 Fabrizio, *m. Fabricius.*
 Fantino, *m. Fantinus.*

Faustino, *m. na, f. Faustinus = na.*
 Fausto, *m. Faustus.*
 Federica, *f. Friederica.*
 Federico, *m. Friedrich, vulgo: Fritz.*
 Felice, *m. Falir.*
 Feliciano, *m. ciana, f. Felicianus = na.*
 Felicità, *f. Felicità.*
 Ferdinando, *m. Ferdinandus.*
 Fermo, *m. Firmus.*
 Filiberto, *m. Philibertus.*
 Filippino, *m. Philiviner, cioè: dell'ordine di S. Filippo Neri.*
 Filippo, *m. Philipp.*
 Fiorenza, *f. Florentia.*
 Firmino, *m. Firmianus.*
 Flaminio, *m. nia, f. Flaminianus = nia.*
 Flavio, *m. via, f. Flavianus = via.*
 Flora, *f. Flora.*
 Florio, *Florius.*
 Fortunato, *m. ta, f. Fortunatus = ta.*
 Fosca, *f. Fusca.*
 Francescano, *m. na, f. Franciscanus = inn; cioè: dell'ordine di S. Francesco.*
 Francesca, *f. Francisca.*
 Francesco, *m. Franciscus, vulgo, Franz.*
 Filiberto, *m. Fulbertus.*
 Fulgenzio, *m. Fulgentius.*

G

Gabriello, e Gabriello, *m. Gabriel.*
 Gaetano, *m. Gaetanus.*
 Gallo, *m. Gallus.*
 Gaspare, *m. Caspar; meglio, Gaspar.*
 Gastone, *m. Gaston.*
 Gaudenzio, *m. Gaudentius.*
 Gedeone, *m. Gedeonus.*
 Geminiano, *m. Geminianus.*
 Gennaro, *m. Ignarius.*
 Genovessa, *f. Genoveva.*
 Gerarda, *f. Gerhardin.*
 Gerardo, *m. Gerhard.*
 Geremia, *m. Jeremias.*
 Germano, *m. Germanus.*
 Gertruda, *m. Gertrud, Gertrud.*
 Gervasio, *m. Gervasius.*
 Gesù, *m. Jesus.*
 Gesuita, *m. ein Jesuit.*
 Ghebardo, *m. Gebhart.*
 Gherardo, *m. Gerhard.*
 Giacinta, *f. Hyacintha.*
 Giacinto, *m. Hyacinthus.*
 Giacomo, *m. mina, f. Jacob = mina.*
 Giberto, *m. Gilbert.*

Gille, m. Gilles.
 Gioachimo, m. Joachim, *vulgo*, Jochen.
 Giobbe, m. Job.
 Giocondo, m. Jueund-us.
 Giona, m. Jonas.
 Giordano, m. Jordan-us.
 Giorgio, m. Georg, *vulgo*: Jürg.
 Giosuè, m. Josua.
 Giovanna, f. Johanna.
 Giovanni, m. Johannes.
 Giovanni Battista, m. Joannes der
 Tauffer.
 Gioviano, m. Jovian-us.
 Gioviniato, m. Jovinianus.
 Giovita, m. Jovita.
 Girolamo, m. Hieronymus.
 Girolamino, m. Hieronymitaner, cioè:
 dell'ordine di S. Girolamo.
 Giuda, m. Judas.
 Giuditta, f. Judith.
 Giulia, f. Julia.
 Giuliana, f. Juliana.
 Giuliano, m. Julian-us.
 Giulio, m. Julius.
 Giosèppa, f. Josepha.
 Giosèppe, m. Joseph.
 Giustina, f. Justina.
 Giustiniana, f. Justiniana.
 Giustiniano, m. Justinian-us.
 Giustino, m. Justin-us.
 Giusto, m. Justus.
 Giovenale, m. Juvenalis.
 Gordiano, m. Gordian-us.
 Gorgone, m. Gorgon-us.
 Gottardo, m. Gotthard.
 Gottifredo, m. Gottfried.
 Grazia, f. Gratia.
 Grazioso, m. Gratosus.
 Gregorio, m. Gregorius.
 Grisogono, m. Chrysogonus.
 Grisostomo, m. Chrysostomus.
 Gualtieri, m. Walter.
 Guglielmo, m. Wilhelm.
 Guido, m. Guidus.
 Guntero, m. Günther.
 Gustavo, m. Gustav.

I

I Gino, m. Hyginus.
 Ignaziano, m. ein Jesuit.
 Ignazio, m. Ignatius.
 Ilario, m. Hilarius.
 Ilarione, m. Hilarion-us.
 Innocente, m. Innocens.
 Job, m. Hiob, Job.

Iosue, m. Josua.
 Ippolito, m. ta, f. Hippolytus-ta.
 Irene, f. Irene.
 Ireneo, m. Irenus.
 Isabella, f. Isabella, *vulgo*: Lisel.
 Isacco, m. Isaac.
 Isaia, m. Isaias.
 Isidoro, m. Isidor-us.
 Ismaele, m. Ismael.

L

L Amberto, m. Lambrecht.
 Lattanzio, m. Lactantius.
 Lauro, m. Laurus.
 Lazaro, m. Lazarus.
 Leandro, m. Leander.
 Lelio, m. Lelius.
 Leonarda, f. Leonardin, Lehnhardtin.
 Leonardo, m. Leonard.
 Leone, m. Leo.
 Leonilda, f. Leonilda.
 Leopoldo, m. Leopold-us.
 Letizia, f. Letitia.
 Liberale, m. Liberalis.
 Liberato, m. Liberatus.
 Liborio, m. Libotius.
 Lino, m. Linus.
 Livio, m. Livius.
 Lodovico, Luigi, m. Ludwig, Alonius.
 Longino, m. Longin-us.
 Lorenzo, m. Laurentius, *vulgo*: Lorenz.
 Luca, m. Lucas.
 Lucia, f. Lucia.
 Luciano, m. Lucian-us.
 Lucio, m. Lucius.
 Lucrezia, f. Lucretia.
 Lucrezio, m. Lucretius.
 Luigi, Lodovico, m. Alonius, Ludwig.
 Luisa, Lodovica, f. Alonisia, Ludwige.

M

M Acario, m. Macarius.
 Maddalena, f. Magdalena.
 Maffeo, m. Mathias.
 Malachia, m. Malachias.
 Marc' Antonio, m. Marcius Antonius.
 Marcelliano, m. Martellian-us.
 Marcellino, m. Marcellin-us.
 Marcello, m. Marcell-us.
 Marciano, m. Marcian-us.
 Marco, m. Marcius.
 Margarita, Margherita, f. Margrethe,
 Margaretha.
 Maria, f. Maria.

Mariano, *m. Marianus*.
 Marina, *f. Marina*.
 Marino, *m. Marinus*.
 Mario, *m. Marius*.
 Mariglio, *m. Marilius*.
 Marta, *f. Martha*.
 Martino, *m. Martinus*.
 Marziale, *m. Martialis*.
 Marzio, *m. Martius*.
 Massimilla, *f. Maximilla*.
 Massimiliana, *f. Maximiliana*.
 Massimiliano, *m. Maximilianus*,
vulgo: Max.

Massimino, *m. Maximinus*.
 Massimo, *m. Maximus*.
 Matteo, *m. Matthaeus*.
 Mattia, *m. Matthias*.
 Maturino, *m. Mathurinus*.
 Maurizio, *m. Mauritius, Moriz*.
 Mauro, *m. Maurus*.
 Medoro, *m. Medorus*.
 Melchiorre, *m. Melchior*.
 Metilde, *f. Mechthildis*.
 Michele, *m. Michael*.
 Modesto, *m. Modestus*.
 Moise, *m. Moses, Moyses*.
 Monica, *f. Monica*.

N

Narciso, *m. Narcissus*.
 Natale, *m. Natalis*.
 Natanaele, *m. Nathanael*.
 Nazaro, *m. Nazarius*.
 Nereo, *m. Nereus*.
 Nestore, *m. Nestor*.
 Niceforo, *m. Nicephorus*.
 Nicodemo, *m. Nicodemus*.
 Nicola, Nicolo, *m. Nicolaus*, *vulgo: Niklas*.
 Nicomede, *m. Nicomedes*.
 Noè, *m. Noe, Noah*.
 Norberto, *m. Norbertus*.

O

Odoardo, *m. Odoardus, Eduard*.
 Ogni Santi, *m. Aller Heiligen*.
 Olao, *m. Olavus*.
 Olimpio, *m. pia, f. Olympius-pia*.
 Oliviero, *m. Oliverius*.
 Olivo, *m. va, f. Olivus-va*.
 Onofrio, *m. Onuphrius*.
 Onorato, *m. Honoratus*.
 Onorio, *m. Honorius*.
 Onufrio, *m. Onuphrys*.

Orazio, *m. Horatius*.
 Orlando, *m. Orlandus*.
 Oronte, *m. Orontes*.
 Orsola, *f. Ursula*.
 Ortenzio, *m. ha, f. Hortensius-ha*.
 Osvaldo, *m. Osvald*.
 Ottaviano, *m. Octavianus*.
 Ottavio, *m. Octavius*.
 Ottone, *m. Otto*.

P

Pacifico, *m. Pacificus*.
 Pancrazio, *m. Panceratius*.
 Panfilo, *m. Panpholius*.
 Pantaleone, *m. Pantaleon-us*.
 Paola, *f. Paula*.
 Paolo, *m. Paulus*.
 Paolino, *m. na, f. Paulinus-na*.
 Pasqua, *f. Pascha*.
 Pasquale, *m. Paschal*.
 Patrizio, *m. Patritius*.
 Pelagio, *m. gia, f. Pelagius-gia*.
 Pellegrino, *m. Peregrinus*.
 Perfetta, *f. Perfecta*.
 Peronetta, *f. Bernette*.
 Petronilla, *f. Petronilla*.
 Petronio, *m. Petronius*.
 Pietro, *m. Peter, Petrus*.
 Pietra, *f. Peterinn*.
 Pio, *m. Pius*.
 Placido, *m. Placitus*.
 Policarpo, *m. Polycarp-us*.
 Pompeo, *m. Pompejus*.
 Ponzio, *m. Pontius*.
 Prassede, *f. Praxedes*.
 Primo, *m. Primus*.
 Procopio, *m. Procopius, Protop*.
 Proculo, *m. Proculus*.
 Prosdocimo, *m. Prosdocius*.
 Prospero, *m. Prosper*.
 Protasio, *m. Protasius*.
 Proto, *m. Protus*.
 Prudeniana, *f. Prudentiana*.

Q

Quirino, *m. na, f. Quirinus-na*.

R

Rachele, *f. Rachel*.
 Raffaele, *m. Raphael*.
 Raimundo, *m. Raimund-us*.
 Rainardo, *m. Reinhart*.
 Rebecca, *f. Rebecca*.

Redento, *m. Redemptus*.
 Regina, *f. Regina*.
 Remigio, *m. Remigius*.
 Renato, *m. Renatus*.
 Riccardo, *m. Richard*.
 Rinaldo, *m. Reinhold*.
 Roberto, *m. Robertus*.
 Rocco, *m. Rochus*.
 Rodolfo, *m. Rodolphus*.
 Romano, *m. Romanus*.
 Romualdo, *m. Romualdus*.
 Rosa, *f. Rosa*.
 Rosalba, *f. Rosalba*.
 Rosaura, *f. Rosaura*.
 Ruffino, *m. Rufinus*.
 Russo, *m. Rufus*.
 Ruggiero, *m. Ruder*.
 Ruperto, *m. Ruprecht*.
 Rustico, *m. Rusticus*.

S

Sabina, *f. Sabina*.
 Salomone, *m. Salomon*.
 Salvatore, *m. Salvator*.
 Samuele, *m. Samuello*, *m. Samuel*.
 Sanfone, *m. Samson*, *m. Sunson*.
 Santo, *m. Sanctus*.
 Sara, *f. Sara*.
 Saverio, *m. Faber*, *m. Saverius*.
 Scevola, *m. Schvola*.
 Scipione, *m. Scipio*.
 Scolastica, *f. Scolastica*.
 Sebald, *m. Sebaldus*.
 Sebastiano, *m. Sebastianus*.
 Secondo, *m. Secundus*.
 Sempronio, *m. Sempronius*.
 Serafino, *m. Seraphinus*.
 Severino, *m. Severinus*.
 Severo, *m. Severus*.
 Sibilla, *f. Sibilla*.
 Sifrido, *m. Siegfried*.
 Sigismondo, *m. Sigismundus*.
 Silvestro, *m. Silvester*.
 Silvio, *m. via*, *f. Sylvius via*.
 Simeone, *m. Simeon*.
 Simone, *m. Simon*.
 Simpliciano, *m. Simplicianus*.
 Simplicio, *m. Simplicius*.
 Sinforiano, *m. Symphorianus*.
 Sinforosa, *f. Symphorosa*.
 Sinfrosia, *m. Symphrosia*.
 Sisto, *m. Sirtus*.
 Sofia, *f. Sophia*.
 Spiridione, *m. Spiridion*.
 Stanislao, *m. Stanislaus*.

Stefano, *m. Stephanus*.
 Sulpizio, *m. Sulpitius*.

T

Tancredi, *m. Tancred*.
 Tecla, *f. Tecla*.
 Telesforo, *m. Thelephorus*.
 Teobaldo, *m. Theobaldus*.
 Teodilo, *m. Theodulfus*.
 Teodorico, *m. Theodoricus*.
 Teodoro, *m. ra*, *f. Theodorus ra*.
 Teodosio, *m. lia*, *f. Theodosius*.
 Teofilo, *m. Gottlieb*, *V. Amadeo*.
 Teresa, *f. Theresia*.
 Tiberio, *m. Tiberius*.
 Tiburzio, *m. Tiburtius*.
 Tildemann, *m. Tildemann*.
 Timoteo, *m. Kirche Gott*, *V. Ottheus*.
 Tio, *m. Titus*.
 Tiziano, *m. Titianus*.
 Tobia, *m. Tobias*.
 Tommaso, *m. Thomas*.
 Trifone, *m. Trifon*.

V

Valente, *m. Valens*.
 Valentino, *m. Valentinus*.
 Valeriano, *m. Valerianus*.
 Valerio, *m. Valerius*.
 Ubaldo, *m. Ubaldu*.
 Uberto, *m. Hubertus*.
 Ugo, *m. Hugo*.
 Ugone, *m. Hugonius*.
 Venanzio, *m. Venantius*.
 Venceslao, *m. Venceslaus*, *Venzel*.
 Veronica, *f. Veronica*.
 Vincenzo, *m. Vincenz*, *Vincentius*.
 Virginio, *m. Virginius*.
 Vitale, *m. Vitalis*.
 Vito, *m. Veit*.
 Vittore, *m. Victor*.
 Vittorino, *m. Victorinus*.
 Vitorio, *m. Victorius*.
 Uldeico, *m. Ulrich*, *Ulrichus*.
 Volfango, *m. Wolfgang*.
 Urbano, *m. Urban*.

Z

Zaccaria, *m. Zacharias*.
 Zacheo, *m. Zachaus*.
 Zefirino, *m. Zephirinus*.
 Zenobia, *f. Zenobia*.
 Zenone, *m. Zenonius*.

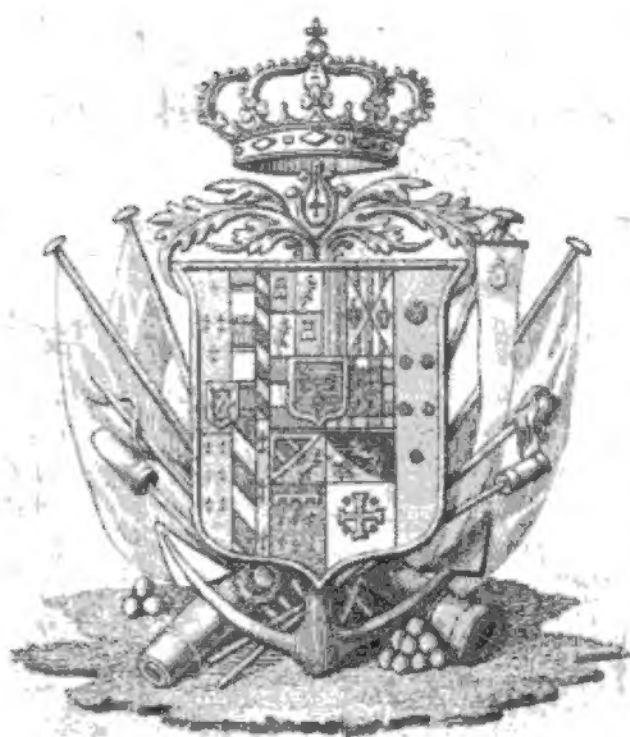
648035

COP



REALE OFFICIO TOPOGRAFICO

L. Armadio.



L. Scansia Lett.

N.º

